Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Unione Europea

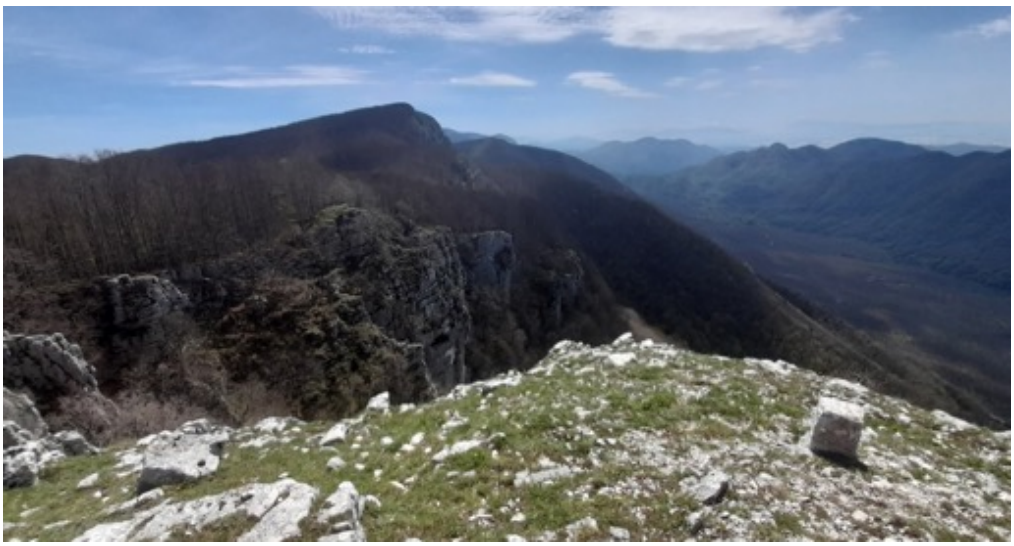
REGIONE CAMPANIA

PSR14-20 Campania

Regione Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo 50.06

MISURA 7.1.1 - PSR 2014 – 2020 - "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei Siti Natura 2000"



PROCEDURA N. 3268/A/2021

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA, IN MODALITÀ TELEMATICA, DIVISA IN 6 LOTTI, PER " L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 DI COMPETENZA REGIONALE PRESENTI NELLE MACRO AREE RURALI B, C E D, IN CUI È STATO SUDDIVISO IL TERRITORIO CAMPANO NELL'AMBITO DEL PSR 2014/2020".

Lotto 6 - Redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 relativi al parco regionale dei Picentini - CIG 8558404A65

Misure di conservazione e Piano di Gestione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Monte Monti Picentini" (IT8040021)

Maggio 2024

TEMI S.r.l. (Mandataria); AGRISTUDIO S.r.l.; CRITERIA S.r.l., Studio RDM di Bertani, Luppi e Putzolu Associazione professionale, Dott.ssa Enrica GIULIANO GRIMALDI, Ing. Giovanna SALZANO, Dott. For. Giovanni GAMMARANO (Mandanti).

Progetto finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020

MISURA 7.1.1 Sostegno per la stesura e l’aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei Siti Natura 2000

Regione Campania
Direzione Generale Difesa Suolo
Via De Gasperi, 28 80133 Napoli – PEC: dg.500600@pec.regione.campania.it

RUP: Dott.ssa Sofia Spinelli
DEC: Dott. Geologo Vincenzo Testa
Assistenza tecnica: Gabriele de Filippo

Associazione Temporanea di Operatori Economici:

TEMI	Via Flaminia, 441 - 00196 Roma - Tel. 06 44202200 • Fax 06 44261703 www.temiambiente.it; e-mail: mail@temiambiente.it; PEC: temisrl@pec.welcomeitalia.it
AGRISTUDIO S.r.l.	Via Frusa, 3 – 50131 Firenze - Tel. 055 575175 • Fax 05 55047122 www.agristudiosrl.it; e-mail: info@agristudiosrl.it; PEC: pec@pec.agristudiosrl.it
CRITERIA	Via Cugia, 14 – 09129 Cagliari - Tel. 070 303583 www.criteria.eu; e-mail: criteria@criteriaweb.it; PEC: criteria@pec.criteria.eu
RDM STUDIO	Studio RDM di Bertani, Luppi e Putzolu Associazione professionale, via Maragliano 31/A – 50144 Firenze – Tel.055 358301 www.rdmprogetti.it; e-mail: info@rdmprogetti.it; PEC: rdmprogetti@legalmail.it
Ing. Giovanna SALZANO	Studio Professionale di Ingegneria, Via Picarielli 5, Salerno, Tel. 3289216696, e-mail: ing.salzano@libero.it; PEC: giovanna.salzano@ordingsa.it
Dott. For. Giovanni GAMMARANO	Studio professionale Tecnico Forestale, Ambientale ed Agronomico, via Piano Bombace 5, Montano Antilia (SA), Cell. 3883819975, Tel. 0974/951093, Fax: 0974/951093, e-mail: giovanni.gammarano@gmail.com; PEC g.gammarano@epap.conafpec.it
Dott.ssa Enrica GIULIANO GRIMALDI	Studio Professionale, Via Lido Sacramento, 39/3 -96100 Siracusa – Tel. 3275447363, e-mail: enricagiulianogrimaldi@gmail.com; PEC: enricagiulianogrimaldi@pec.it

Gruppo di lavoro: Ing. Alessandro Bardi (Capo progetto e responsabile del Piano), Dott. Pietro Accolti Gil, Dott. Roberto D’orsi (aspetti fisici), Dott. Fabrizio Bartolucci, Dott. Adriano Stinca, Dott. Riccardo Frau (flora, vegetazione, habitat), Dott. Costantino D’Antonio (Odonati), Alessandro Bruno Biscaccianti, Dott.sa Enrica Giuliano Grimaldi (Coleotteri), Dott. Francesco Parisi (Lepidotteri), Dott. Nicola Polisciano, Dott. Riccardo Ruggero Corti (Decapodi e Pesci), Dott. Antonio Romano, Dott. Vincenzo Ferri, Dott. Tommaso Notomista (Anfibi e Rettili), Dott.ssa. Filomena Carpino, Dott.ssa Silvia Capasso, Dott.ssa Beatrice Bigu, Dott. Diego Errico, Dott. Leonardo Ancillotto (Chirotteri), Dott. Francesco Paolo Pinchera (Carnivori), Dott. Remo Bertani, Dott. Giovanni Gammarano, Dott.ssa Giuditta Franci, Dott.ssa Erika Verdiani (aspetti forestali, Valutazione di Incidenza, condizioni d’obbligo), Dott. Fabio Sammicheli (aspetti agronomici), Ing. Giovanna Salzano, Dott. Marco Nuccorini (aspetti socio-economici, condizioni d’obbligo), Dott. Andrea Soriga, Arch. Paolo Falqui, Ing. Valentina Pisu, Arch. Laura Zanini (aspetti territoriali e paesaggistici), Biol. Patrizia Carla Sechi, Dott. Enrico Calvario, Dott. Simone Martinelli (misure di conservazione), Ing. Roberto Ledda, Dott. Andrea Toccaceli, Dott. Adriano D’Angeli, Dott. Nicola Gigliello, Dott. Leonardo Bucca, Dott. Neri Baraldi (cartografie GIS), Dott. Simone Luppi, Dott. Maurizio Putzolu, Dott. Marco Bagnoli (SIT e Banche Dati), Ing. Paolo Bagliani (aspetti partecipativi), Dott.ssa Noemi Centrone (supporto tecnico).

INDICE

1 PREMESSA 4
2 QUADRO CONOSCITIVO 5
2.1 Descrizione fisica 5
2.1.1 Caratteristiche generali del sito 5
2.1.2 Inquadramento geografico 7
2.1.3 Inquadramento climatico 10
2.1.4 Geologia e Geomorfologia 15
2.1.5 Pedologia 123
2.2 Descrizione Biologica 144
2.2.1 Distribuzione delle tipologie di vegetazione e delle coperture di uso del suolo (Carta fisionomica della vegetazione e delle coperture di uso del suolo CLC) 144
2.2.2 La vegetazione 152
2.2.3 Habitat 164
2.2.4 Habitat di interesse comunitario presenti nel sito 166
2.2.5 Fauna 197
2.3 Descrizione Socio-Economica 270
2.3.1 Descrizione area 270
2.3.2 Soggetti Amministrativi e gestionali che hanno competenze sul territorio nel quale ricade il sito 271
2.3.3 Ripartizione dei regimi di proprietà 276
2.3.4 Aspetti socio-economici 277
2.4 Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) 2021-2027 della Regione Campania 852
2.5 Aspetti urbanistici, territoriali e paesaggistici 861
2.5.1 Inventario dei vincoli e delle tutele 861
2.5.2 Inventario strumenti di Pianificazione 864
2.5.3 Piani di gestione forestale 905
2.5.4 Gestione dei pascoli 908
2.5.5 Descrizione Archeologica, architettonica e culturale 910
2.5.6 Descrizione Paesaggistica 955
3 ANALISI E VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE E DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE 972
3.1 Habitat naturali di interesse comunitario 972
3.2 Analisi e valutazione delle esigenze ecologiche e dello stato di conservazione delle specie ornitiche di allegato i della direttiva uccelli. 976
4 PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DEL FORMULARIO STANDARD 980

4.1 Proposta aggiornamento specie riferite all'Articolo 4 della Direttiva 2009/147/EC ed elencate nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE 980
4.2 Proposta aggiornamento altre specie importanti di flora e fauna 986
5 DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ E DELLE CAUSE DI MINACCIA 992
5.1 Criticità specie ornitiche di interesse comunitario 992
6 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI GESTIONE 997
6.1 Individuazione degli obbiettivi per la conservazione delle specie 997
7 DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA GESTIONALE 998
7.1 Misure di conservazione trasversali per la ZPS 998
7.2 Misure di conservazione sito specifiche per la ZPS 999
7.3 Schede delle misure di conservazione 1000
7.4 Indirizzi di gestione forestale per il sito 1010
8 PIANO DI MONITORAGGIO 1018
8.1 Sintesi dei costi di monitoraggio di secondo livello per le specie ornitiche 1018
8.2 Monitoraggio dell'efficacia del Piano di gestione 1018
8.2.1 Programma di monitoraggio 1023
9 CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA . 1025
9.1 Gestione agro-silvo-pastorale 1025
9.2 Gestione attività di cantiere 1029
9.3 Gestione altre attività 1030
10 BIBLIOGRAFIA 1032
11 SITOGRAFIA 1035
ALLEGATI 1036

CARTOGRAFIE

Carta di inquadramento territoriale

Carta fisionomica della vegetazione e delle coperture del suolo (Legend CORINE Land Cover espansa al IV e V Livello per alcune tipologie)

Carta Habitat;

Carta Habitat EUNIS

Carta delle specie vegetali;

Carta di diffusione delle specie floristiche aliene

Carta di distribuzione delle specie di Uccelli nidificanti di allegato I della Direttiva Uccelli;

Carta delle connessioni ecologiche

Carta dei suoli

Carta della capacità d'uso dei suoli

Carta dell'assetto forestale e zootecnico;

Carta dei valori storico culturali

Carta delle Unità di Paesaggio

Carta del regime di proprietà

Carta delle azioni e delle modalità di applicazione delle Misure di Conservazione

Carta degli indirizzi gestionali selvicolturali

ALLEGATI

Elenco floristico del sito

Elenco faunistico del sito

1 PREMESSA

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La Rete Natura 2000 è costituita da Zone Speciali di Conservazione (ZSC) istituite dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

Alla data del 31 dicembre 2020 la rete Natura 2000 della Regione Campania è costituita da 123 siti, di cui 108 ZSC e 31 ZPS, essendo alcuni siti stati designati sia come ZSC che ZPS.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2).
La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.).

Un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10).

Il Piano di Gestione costituisce lo strumento attraverso il quale aggiornare il quadro conoscitivo ed il quadro valutativo, con particolare riferimento agli habitat ed alle specie di interesse comunitario presenti nel sito ma anche alle attività antropiche che si svolgono al suo interno, definire le strategie gestionali attraverso l’individuazione delle più opportune misure di conservazione e delle azioni necessarie che possano garantire il mantenimento della sua integrità ecologica nel tempo, favorendo lo sviluppo delle attività antropiche compatibili.

Le attività di rilevamento degli habitat e delle specie di interesse comunitario condotte nel presente Piano di Gestione sono state effettuate secondo quanto previsto dalle “Linee guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico per il campionamento”, emanate con Decreto Dirigenziale n° 50 del 18/11/2021.

2 QUADRO CONOSCITIVO

2.1 Descrizione fisica

2.1.1 Caratteristiche generali del sito

Denominazione: Picentini (IT8040021)

Tipologia: ZPS

Atto istitutivo ZPS: D.G.R. n. 631 del 08/02/2000

Superficie (ha): 63.728

Regione biogeografica: Mediterranea

Altitudine massima (m s.l.m.): 1.809

Descrizione: I Monti Picentini sono un gruppo montuoso appartenente all'Appennino Campano. Le vette più elevate sono, nella parte occidentale, quelle del Monte Cervialto (1.809 m s.l.m.), e del Monte Terminio (1806 m s.l.m.), mentre nel settore orientale quella del monte Polveracchio (1.790 m s.l.m.).

Il sito è un massiccio appenninico di natura calcarea e dolomitica, con presenza di fiumi incassati in valloni profondamente incisi. Sono presenti diffusi fenomeni di carsismo che arricchiscono paesaggisticamente il sito con doline, inghiottitoi, grotte e sorgenti.

L'intero sistema si può considerare una "spugna" inorganica che rilascia acqua alle sorgenti da cui nascono i principali fiumi della Campania, così questo territorio solcato dalle acque, frammentato e poroso nella sua orografia rappresenta il cuore idraulico regionale.

Il paesaggio si mostra in diverse forme rispetto ai versanti montuosi, in quelli settentrionali delle cime più alte si hanno pendenze forti e scoscese, soprattutto tra i 600 e i 1400 metri s.l.m., qui si formano strette vallecole, forre ombrose e ovunque l'acqua scorre e sgorga, a questo paesaggio si associano aree con ampi bacini pianeggianti che ospitano acqua anche temporaneamente nel corso delle stagioni (lago Laceno, Piana del Dragone).

Figura 1 - Grotta della Profunnata

Specificità: I Monti Picentini sono una *core areas* per la biodiversità vegetale e per alcuni gruppi animali, tra cui il Lupo appenninico, la connotazione paesaggistica del sito è marcatamente forestale determinata da una copertura vegetale pressoché continua, il patrimonio boschivo copre una superficie di circa 44.000 ettari, i con popolamenti vegetali tra i più rappresentativi dell'Appennino campano: con foreste caducifoglie, prevalentemente castagneti da frutto, faggete e cerreti intervallate da popolamenti di roverella, leccio e stazioni spontanee di *Pinus nigra* (nella Valle della Caccia). In alta quota è diffusa la presenza di praterie xerofile con specie endemiche.

Dal punto di vista botanico l’area è interessante come zona di confine tra le specie mediterranee occidentali e quelle illiriche, dunque la salvaguardia della biodiversità vegetale è prioritaria nonostante in alcuni distretti i boschi versino in abbandono colturale e questo si accompagna all’erosione del patrimonio paesaggistico aumentando inoltre la vulnerabilità del territorio al rischio dei danni da eventi estremi e cambiamenti climatici.

La salvaguardia deve prevedere la riqualificazione e rinaturalizzazione dei siti degradati siano essi boschivi o geositi e una coerente gestione in termini di fruizione turistica e didattica mantenendo il mosaico agricolo delle quote più basse e al contempo il mantenimento delle caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche degli ambiti ancora integri.

Figura 2 - *Pinus nigra* nella Valle della Caccia

2.1.2 Inquadramento geografico

Inquadramento geografico: I Monti Picentini sono un gruppo montuoso appartenente all'Appennino Campano. Le vette più elevate sono, nella parte occidentale, quelle del Monte Cervialto (1.809 m s.l.m.), del Monte Terminio (1806 m s.l.m.), mentre nel settore orientale quella del monte Polveracchio (1.790 m s.l.m.).

Province, relative superfici e percentuali del sito occupate: AV (33.409 ha; 52,4%); SA (30.319 ha; 47,6%)

Comuni, relative superfici e percentuali del sito occupate: Bagnoli Irpino (AV) (5.866,7 ha; 9,2%); Calabritto (AV) (3.749,5 ha; 5,9%); Caposele (AV) (901,2 ha; 1,4%); Castelvetere sul Calore (AV) (604,3 ha; 0,9%); Chiusano San Domenico (AV) (1.434,9 ha; 2,2%); Lioni (AV) (974,8 ha; 1,5%); Montella (AV) (5.735,8 ha; 9%); Montemarano (AV) (573,4 ha; 0,9%); Nusco (AV) (900,3 ha; 1,4%); Salza Irpina (AV) (27,3 ha; 0,1%); San Mango sul Calore (AV) (0,9 ha; 0,1%); Santa Lucia di Serino (AV) (163,6 ha; 0,3%); Santo Stefano del Sole (AV) (509,1 ha;

0,8%); Senerchia (AV) (2.513,4 ha; 3,9%); Serino (AV) (3.837,9 ha; 6%); Solofra (AV) (1237 ha; 1,9%); Sorbo Serpico (AV) (485,5 ha; 0,8%); Volturara Irpina (AV) (2.977,4 ha; 4,7%); Montoro (AV) (915,9 ha; 1,4%); Acerno (SA) (7.258,5 ha; 11,4%); Calvanico (SA) (1.448.3 ha; 2,3%); Campagna (SA) (7.216,2 ha; 11,3%); Castiglione dei Genovesi (SA) (621,8 ha; 1%); Eboli (SA) (132,7 ha; 0,2%); Fisciano (SA) (744,1 ha; 1,2%); Giffoni Sei Casali (SA) (2.699,4 ha; 4,2%); Giffoni Valle Piana (SA) (6.808,9 ha; 10,7%); Montecorvino Rovella (SA) (830,8 ha; 1,3%); Olevano sul Tusciano 8SA) (1.458,3 ha; 2,3%); Oliveto Citra (SA) (433,2 ha; 0,7%); San Cipriano Picentino (SA) (560 ha; 0,9%); San Mago Piemonte (SA) (106,2 ha; 0,2%)

Località principali: Acerno (SA), Campagna (SA), Giffoni Valle Piana (SA), Bagnoli Irpino (AV)

Strade principali: S. S. n. 7, S. S. n. 400, S. P. n. 164, S. P. n. 574

Aree protette esistenti, relative superfici e percentuali del sito occupate: Parco Regionale dei Monti Picentini (56.305 ha; 88,4 %); ZSC "Monte Accelica" (4.758,6 ha; 7,2%); ZSC "Monte Cervialto e Montagnone di Nusco" (11.884 ha; 18,8%); ZSC Monte Terminio (9.285,3 ha; 14,6%); ZSC Monte Tuoro (1.794,2 ha; 2,8%); ZSC Piana del Dragone (621,9 ha; 1%); ZSC Monte Mai e Monte Monna (9.850,2 ha; 15,4%); ZSC Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia (14.203,7 ha; 22,3%)

Figura 3 – Mappa della ZPS Picentini

Fonte:
https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2022/schede_mappe/Campania/

2.1.3 Inquadramento climatico

Le condizioni climatiche e le risorse idriche di un’area sono due fattori strettamente legati tra loro da relazioni misurabili e stimabili sulla base di dati termopluviometrici disponibili.

Infatti, utilizzando semplici parametri climatici come le precipitazioni, la temperatura e l’evapotraspirazione si possono determinare sia le quantità di afflussi che entrano nel sistema sia la quantità di acqua che viene perduta dal sistema stesso sotto forma di percolazione ed evapotraspirazione.

Se poi prendiamo in considerazione anche la capacità di immagazzinamento dell’acqua nel suolo, diviene possibile calcolare il regime idrico di un’area.

Nell’area del SIC si riscontra un clima caldo e temperato. L'inverno ha molta più piovosità dell'estate. Il clima è stato classificato come Csb in accordo con Köppen e Geiger.

La classificazione climatica secondo Koeppen indica un clima del tipo:

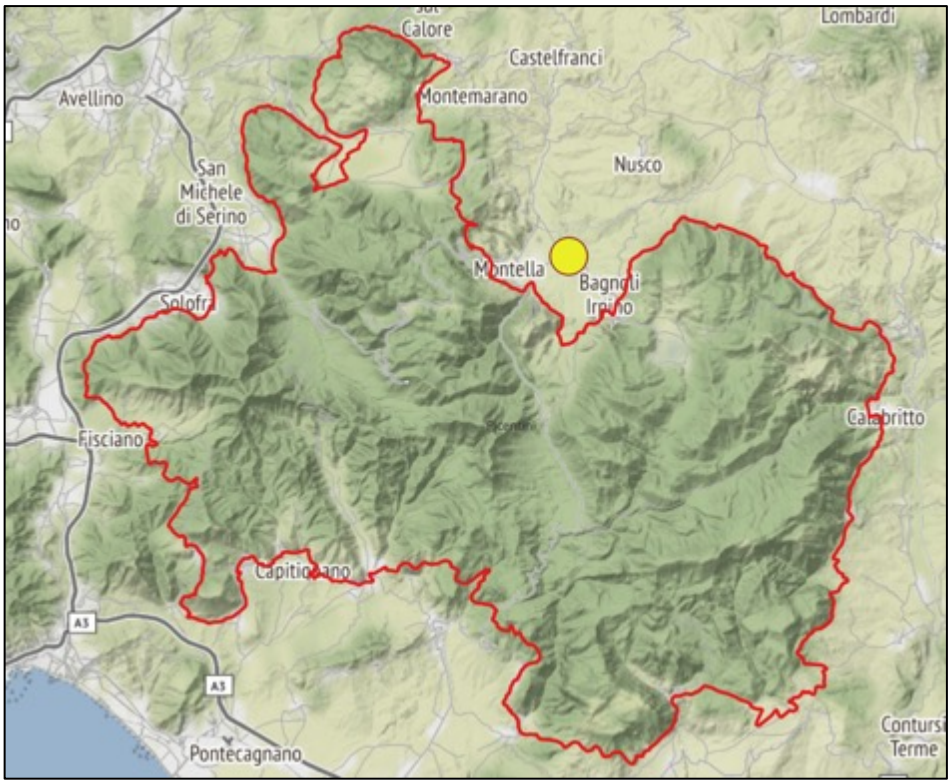
Csb - climi temperati con estate secca (Sommertrocken temperierte Klimate), con almeno un mese invernale (dicembre, gennaio e febbraio nell’emisfero boreale) avendo come minimo il triplo delle precipitazioni del mese estivo (giugno, luglio o agosto nell’emisfero boreale) più secco, che devono essere inferiori a 30 mm. La temperatura media del mese più caldo deve essere inferiore a 22 °C con almeno 4 mesi sopra 10 °C.

Il valore più basso per l'umidità relativa viene misurato ad Agosto (61.99 %). L'umidità relativa è più alta a Dicembre (82.45 %). In media, il minor numero di giorni di pioggia si registra ad Agosto (giorni: 5.33). Il mese con i giorni più piovosi è Novembre (giorni: 13.57).

Per l’inquadramento climatico il SIC **Monti Picentini** si è fatto riferimento ai dati del periodo 2011-2020, considerato un periodo storico sufficientemente affidabile, della Stazione termopluviometrica di **Montella**, localizzata al margine est a circa 1.5 Km dal limite della ZPS.

La Stazione Termopluviometrica di Montella è identificata dalle coordinate GCS WGS84 Lat. 40.83847 Long. 13.03936 e localizzata a circa 1.5 Km dal margine est del SIC e ad una quota di 515 m slm.

Figura 4 – Ubicazione SIC IT8040021 e della Stazione Termopluviometrica di Montella (punto giallo) utilizzata nella presente elaborazione



Sulla base dei dati di precipitazione media mensile P e di temperatura media mensile T, riportati in Tab. 1, utilizzando il modello proposto da Thornthwaite e Mather, è stato effettuato il calcolo dell'evapotraspirazione potenziale PE e reale AE.

L'evaporazione, che è la causa determinante dell'aridità di un clima, rappresenta l'acqua che viene ceduta all'atmosfera dalla superficie del suolo e dagli specchi d'acqua, oltre che attraverso l'attività metabolica delle piante (traspirazione). L'insieme di questi due processi viene definito evapotraspirazione, che rappresenta quindi la quantità di acqua totale che viene restituita all'atmosfera. L'evapotraspirazione reale (AE) rappresenta la quantità di acqua che effettivamente evapora dal suolo e che traspira dalle piante, mentre l'evapotraspirazione potenziale (PE) è invece la quantità di acqua che evaporerebbe se le riserve idriche del suolo fossero costantemente rinnovate. L'evapotraspirazione reale è quindi sempre inferiore a quella potenziale quando le piante non hanno a disposizione tutta l'acqua che sarebbero in grado di traspirare. Il valore di PE è quindi un indice rappresentativo del fabbisogno idrico della vegetazione. Applicando il modello messo a punto da Thornthwaite e Mather è possibile calcolare L'evapotraspirazione potenziale e il bilancio idrico di qualsiasi località della quale si conoscano i valori medi di temperatura, della piovosità e del valore dell'acqua disponibile del suolo (AWC).

L'AWC (Available Water Capacity) rappresenta la quantità di acqua, in mm, che il suolo è in grado di trattenere e che è utilizzabile dalle piante. È un valore che è funzione di alcuni parametri del suolo quali la tessitura ed il tenore di sostanza organica. Per l'area oggetto dell'indagine è stato adottato un valore medio teorico di 200 mm in considerazione dei valori tessiturali dei suoli prevalenti nella zona e del loro contenuto medio in sostanza organica.

Nella tabella 1, oltre ai valori di temperatura (T), di precipitazione (P), di evapotraspirazione reale (AE) e potenziale (PE), sono stati riportati anche i valori del Deficit Idrico (D) e del

Surplus Idrico (S). Il valore del deficit (D) è dato dalla differenza tra PE ed AE e fornisce un valore utile a stimare la quantità di acqua necessaria a bilanciare le perdite dovute alla evapotraspirazione potenziale ed è una misura dell'intensità e della durata dell'aridità. Il valore del Surplus (S), tiene conto invece dell'eccesso di precipitazioni rispetto alla evapotraspirazione potenziale, ed indica la quantità di acqua che, una volta saturata la riserva idrica del suolo, va ad alimentare le falde freatiche ed il deflusso superficiale.

Alcune semplici relazioni permettono inoltre di ottenere l'indice di aridità e l'indice di umidità dell'area.

Stazione: **Montella** Altitudine: 515 m slm Lat. 40.83847 Long. 13.0393

Tabella 1 - Bilancio idrologico con valori di temperatura (T), precipitazioni (P), evapotraspirazione potenziale (PE) e reale (AE), deficit idrico (D) e surplus (S) del suolo, per la stazione termopluviometrica di Montella, calcolati secondo il modello Thornthwaite e Mather, per un contenuto di acqua disponibile nel suolo teorico di 200 mm.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Anno
Tmed °C	4.7	5.4	7.6	11.2	14.5	18.8	21.2	21.1	17.4	12.7	9.1	4.7	12.4
Tmin °C	-0.2	0.2	1.5	3.6	6.7	10.2	12.2	12.1	10.3	6.3	3.8	-0.6	5.5
Tmax°C	9.9	11.0	13.8	18.4	21.9	26.9	29.7	30.4	25.2	20.1	15.2	11.1	19.5
P mm	150.8	178.0	171.8	103.3	102.4	61.1	53.6	34.0	106.9	133.2	190.0	175.5	1460.6
PE mm	18.4	20.9	32.9	49.2	73.1	99.9	115.5	100.0	63.0	39.0	24.4	17.2	653.5
AE mm	18.4	20.9	32.9	49.2	73.1	99.9	102.0	68.6	63.0	39.0	24.4	17.2	608.6
S	132.4	157.1	138.9	54.1	29.3	0.0	0.0	0.0	43.9	94.2	165.6	158.3	973.8
D	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	13.5	31.4	0.0	0.0	0.0	0.0	44.9

Nel complesso, dai dati sopra riportati si osserva che le precipitazioni hanno un totale annuale abbastanza tipico per le montagne picentine, con un valore medio annuale abbastanza elevato, pari a 1460.6 mm e massimi di piovosità autunnali e primaverili. Il mese più piovoso risulta essere **novembre** con 190.0 mm medi totali.

La stagione meno piovosa è invece sicuramente quella estiva quando le precipitazioni divengono decisamente più ridotte ma non assenti, il mese più secco dell'anno risulta essere **agosto** con 34.0 mm medi mensili di precipitazioni.

Anche i dati di temperatura, nella loro distribuzione media mensile, ma anche nella distribuzione delle temperature minime e massime, mostrano una distribuzione caratteristica delle montagne picentine, con **Luglio** che risulta essere il mese con temperature medie mensili più alte pari a 21.2 °C medi mensili.

I valori di temperatura più bassi si rilevano invece nei mesi di **dicembre** e di **gennaio**, con valori medi piuttosto bassi (4.7° C), sempre riferendosi alle medie del periodo 2011-2020. Da rilevare che anche le temperature minime medie mensili, risultano inferiori agli 0°C in dicembre e gennaio, mentre le massime superano i 30°C solo nel mese di agosto.

Di seguito, in tabella 2, si riporta la formula climatica che è utile alla determinazione del tipo climatico secondo Thornthwaite, oltre ai valori degli indici di umidità (Ih), di aridità (Ia) e l'indice di umidità globale (Im).

Tabella 2 - Tipo climatico secondo Thornthwaite con indici di aridità e di umidità riferiti alla stazione termopluviometrica di Montella

Formula climatica **Stazione termopluviometrica di Montella** **A B'1 r a'**		
Indice di aridità **6.87**	Indice di umidità **149.0**	Indice di umidità globale **142.1**

Con riferimento alla formula climatica riportata in tabella 2, il tipo climatico del SIC, è quindi definito come segue:

– Tipo climatico **perumido (A)**, con valore dell'indice di umidità globale (Im) superiore a 100.

– Varietà del clima **primo mesotermico (B'1)** con **PE** (evapotraspirazione potenziale) compresa tra 570 e 712 mm

– Le variazioni stagionali dell'umidità indicano che **non vi è deficienza idrica in estate o la deficienza idrica è molto piccola** (r) avendo l'indice di aridità **Ia** inferiore a 16.7.

– Valore della **concentrazione estiva dell'efficienza termica** bassa < 48%

Come si può osservare dalla tabella sopra riportata, i caratteri del clima di una certa località sono riassunti da una formula climatica, costituita da una successione di 4 lettere che indicano: il valore di Im (tipo di clima), quello dell'efficienza termica annua, il tipo di variazione stagionale dell'umidità ed il valore della concentrazione estiva dell'efficienza termica.

L'analisi delle formule climatiche permette di osservare che secondo la classificazione di Thornthwaite il tipo di clima viene definito **Perumido**, cioè con valori di Im (indice di umidità globale) maggiore di 100 e con piovosità media totale elevata, di poco superiore ai 1400 mm annui.

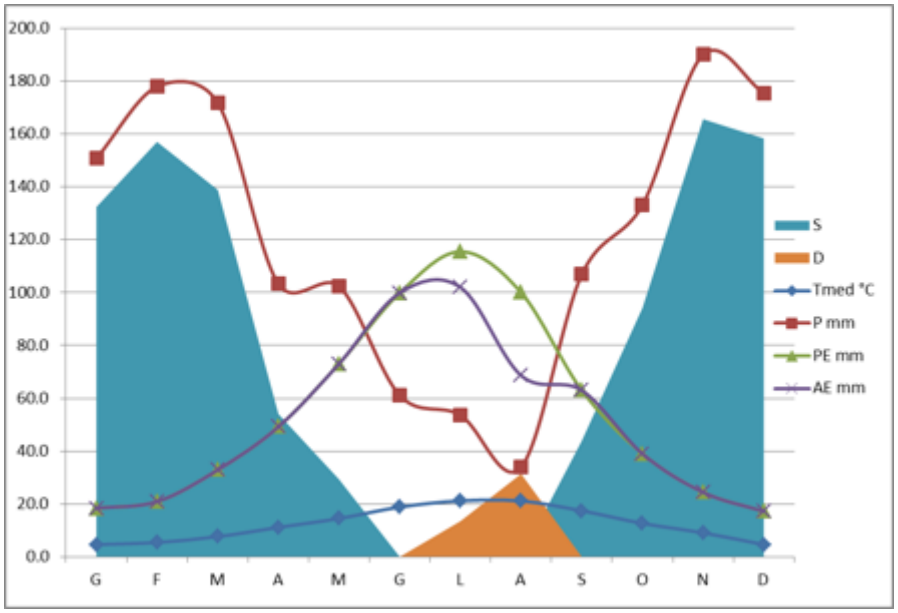
La varietà del clima, indicata dalla seconda lettera, corrisponde al **primo mesotermico** (B'1), significando un valore della Evapotraspirazione potenziale totale annua moderato e sensibilmente più basso delle precipitazioni, pari a 653.57 mm. Tale valore, come quello della concentrazione estiva dell'efficienza termica, serve per poter collegare il clima alla vegetazione, ed esprime l'esigenza delle piante in termini di acqua necessaria per la loro crescita.

Inoltre la variazione stagionale dell'umidità, indicata dalla terza lettera, indica l'assenza di deficienza idrica in estate o una deficienza molto piccola. Nella tabella 1 si osserva infatti che il surplus idrico inizia a settembre e si protrae a lungo, fino a metà giugno, mentre il deficit idrico, molto basso e pari a 44.9 mm annui totali, inizia a fine giugno e ha una durata che arriva fino ai primi di settembre quando, con l'inizio delle piogge autunnali, si arriva a ricostituire in breve tempo le riserve idriche. Il massimo deficit idrico si ha in agosto con 31.4 mm.

Il valore della concentrazione estiva dell'efficienza termica, che esprime in percentuale il valore della evapotraspirazione potenziale in mm dei tre mesi estivi ed è indicato dalla quarta lettera della formula climatica, è sempre piuttosto basso, inferiore al 48%.

Di seguito, in fig. 2, si riporta il grafico con l'andamento delle precipitazioni, delle temperature e della evapotraspirazione potenziale medie mensili, oltre al surplus e deficit idrico del suolo.

Figura 5 – Andamento medio mensile delle temperature, delle precipitazioni, della evapotraspirazione potenziale, del Deficit e del Surplus idrico del suolo riferite al periodo 2011-2020 per la stazione termopluviometrica di Montella

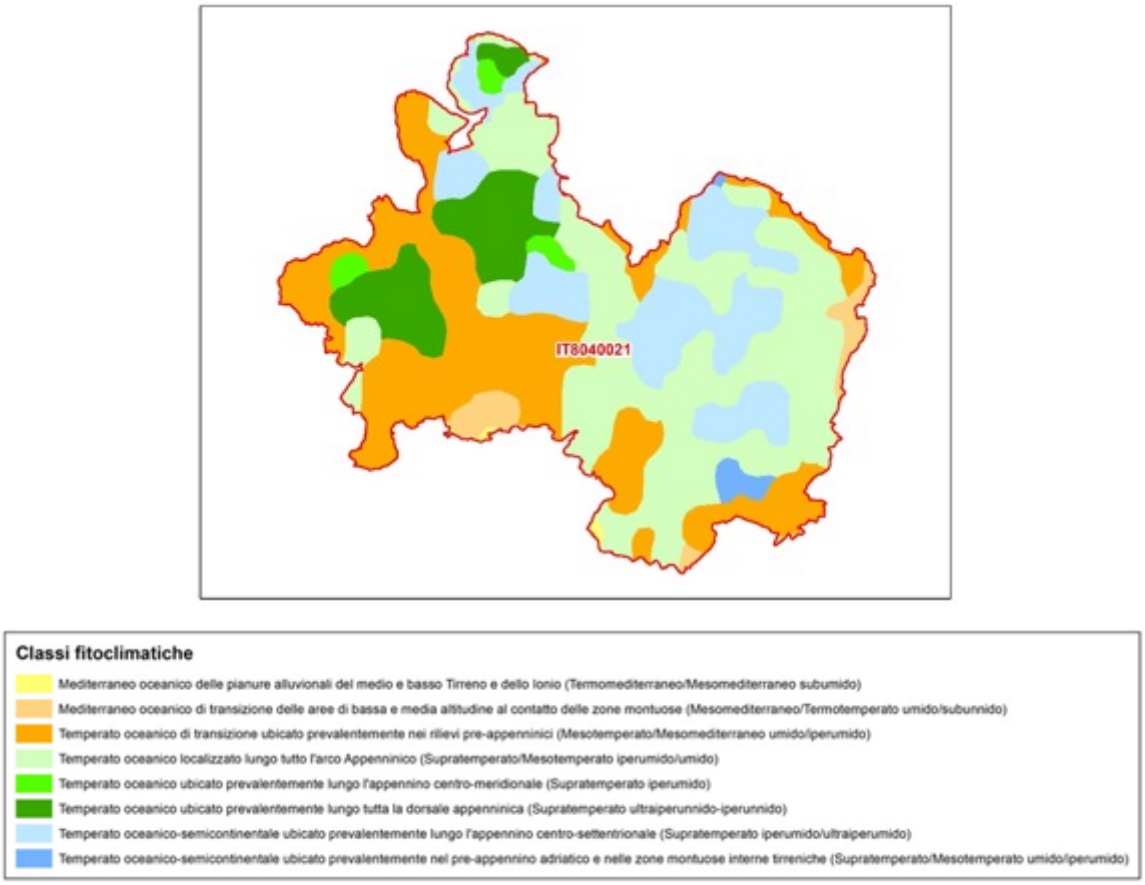


2.1.3.1 Inquadramento fitoclimatico

Dal punto di vista fitogeografico la ZPS si inserisce all'interno del Distretto Tirrenico (comprendente la gran parte del territorio laziale e campano), e con maggior dettaglio nel Settore Campano-Calbro (Giacomini & Fenaroli, 1958).

Secondo la classificazione bioclimatica proposta da Blasi & Michetti (2005) il territorio in esame si colloca in gran parte nella Regione Temperata oceanica, in quella Temperata di transizione, in quella Temperata oceanico-semicontinentale ed in piccola parte nella Regione Mediterranea di transizione oceanica (v. figura seguente).

Figura 6 – Carta fitoclimatica della ZPS



Nell’intera ZPS il bioclima principale è di tipo temperato con una piccola parte caratterizzata dal tipo mediterraneo di transizione oceanico (zona limitrofa all’abitato di Mercato).

In particolare, nell’ambito del macroclima temperato, si riconoscono tre bioclimi prevalenti:

- temperato oceanico, ombrotipo prevalentemente iperumido che caratterizza la metà orientale del territorio mentre nelle zone marginali pedemontane l’ombrotipo diviene subumido;
- temperato di transizione oceanico, ombrotipo subumido, che interessa la metà occidentale della ZPS;
- bioclima temperato oceanico-semicontinentale delle valli, ombrotipo iperumido, presente anch’esso nella metà orientale della ZPS.

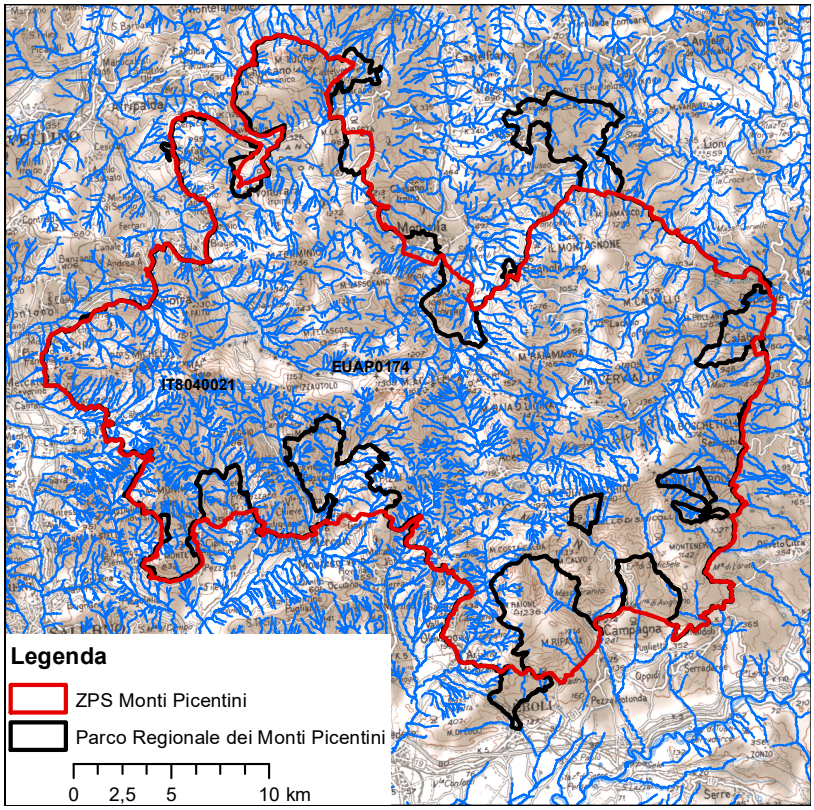
2.1.4 Geologia e Geomorfologia

2.1.4.1 Inquadramento geologico regionale

2.1.4.1.1 Morfologia

La ZPS Monti Picentini si sovrappone quasi completamente al perimetro del Parco Regionale dei Monti Picentini, estendendosi su una regione in prevalenza montuosa e subordinatamente collinare di circa 64.000 ettari delimitata a nord dalla valle del F. Calore, a est e sud dalla valle e dalla piana costiera del F. Sele e dal Golfo di Salerno, a ovest dai corsi del torrente Solofrana e del F. Irno.

Figura 7 – Reticolo idrografico dell’area del Parco Regionale dei Monti Picentini (in giallo)



I Monti Picentini sono una parte dell’orogene appenninico meridionale e le maggiori cime presenti all’interno dell’area del parco sono quelle del M. Cervialto (1809 m s.l.m.) nella parte orientale, del M. Terminio (1806 m) a nord, del M. Polveracchio (1709 m) nella parte di SE e del M. Calvello (1579 m) a est.

Da un punto di vista fisiografico l’area è caratterizzata da un paesaggio montano, scarsamente antropizzato e densamente vegetato.

Le forme del paesaggio che vi si riconoscono rappresentano il risultato delle continue interazioni fra attività tettonica e climatica che hanno condizionato i processi erosivo/deposizionali in questo settore della catena sud appenninica.

La distribuzione delle forme dipende dall’assetto geo-strutturale delle successioni geologiche (di età mesozoico-cenozoica) che ha controllato la formazione delle morfostrutture positive e negative del territorio. Il contrasto di erodibilità delle successioni carbonatiche, formanti il nucleo roccioso dell’area, e di quelle terrigene delle aree marginali meno elevate, ha definito l’evoluzione delle forme, determinando paesaggi più aspri, con versanti a pendenze maggiori, nei litotipi più coerenti (carbonatici), in netto contrasto con quelli più dolci e ondulati dei terreni più erodibili (terrigeni).

Le morfostrutture positive più elevate sono rappresentate dai massicci carbonatici di M. Terminio, M Tuoro, M. Cervialto, per citarne alcuni, perimetrati da faglie ad alto angolo a direzione appenninica (NE-SO) e anti-appenninica (NO-SE), localmente interrotte da faglie orientate E-O e N-S, che hanno prodotto scarpate con rigetti morfologici di centinaia di metri, che si raccordano con il paesaggio sottostante attraverso superfici modellate dall’accumulo depositi detritici o detritico-colluviali.

Le zone di basso topografico della piana del Sele e della costa del Golfo di Salerno rappresentano importanti depressioni morfostrutturali, riempite dal Pleistocene inferiore da

alcune migliaia di metri di depositi clastici derivanti dalla rapida erosione dei rilievi carbonatici Picentini. Anche la valle del Calore, nel suo tratto fra il M. Terminio - M.Tuoro in sinistra idrografica e il Montagnone in destra, è impostata su un sistema di faglie normali orientate N-S che la configurano come graben.

Da un punto di vista idrografico, la catena dei Monti Picentini drena le acque superficiali in cinque diversi bacini: il Sele a est e sud-est, che nasce all'interno dell'area del Parco, dalle pendici del M. Paflagone; l'Ofanto a nord-est, con alcuni affluenti minori che si originano dai versanti del M. Pesconi, del Montagnone e del M. Ramatico; il Volturno, a nord, di cui sono affluenti il F. Calore Irpino e il Fiume Sabato, che nascono entrambi dagli opposti versanti del M. Felascosa e incidono ampie vallate orientate verso nord nel paesaggio montuoso del Parco; il Sarno a ovest con il Torrente Solofrana che nasce dal versante nord del Tuppo dell'Uovo e confluisce nel Canale della cavaiola presso Nocera inferore; i bacini minori fra Sarno e Sele a sud-ovest, con numerosi corsi d'acqua che originandosi dai rilievi meridionali dei Picentini, raggiungono in breve il Mar Tirreno in corrispondenza del Golfo di Salerno. Fra di essi il Fiume Picentino, che nasce dal M. Accellica e il F. Tusciano, che ha le sue sorgenti sul Monte Polveracchio e che scorre attraverso Battipaglia prima di raggiungere il mare.

Il pattern idrografico si presenta in generale dendritico, con segni di controllo tettonico, che si riconoscono con orientamenti preferenziali di alcuni corsi d'acqua lungo le principali direttrici strutturale.

Il reticolo idrografico mostra inoltre un differente grado di evoluzione in relazione alle diverse litologie su cui è impostato. Si ha una minore gerarchizzazione nei litotipi carbonatici, dove prevale l'infiltrazione sul ruscellamento, mentre una migliore organizzazione è presente dove i corsi d'acqua incidono le litologie argilloso-marnose.

Data la natura carbonatica dei rilievi che costituiscono la catena dei Picentini, sono diffuse in tutta l'area le forme correlate a fenomeni carsici quali: grotte (grotte di Caliendo e di S. Pantalone a valle del Piano di Laceno – vedere oltre; grotta Prufunnata nel Vallone il Trientale; grotta Rondinaia sul M. Polveracchio, grotta dello Scalandrone, ai piedi del M. Accellica e la Grotta di Candraloni sul massiccio del M. Terminio), doline (es), polje, inghiottitoi e aree soggette ad intensa dissoluzione chimica.

Si osservano inoltre superfici di spianamento a diverse altezze sulle sommità dei rilievi carbonatici. Su queste paleosuperfici, come quella, ad esempio, che si trova nell'area di M. Terminio e M. Tuoro, si sviluppano forme carsiche quali karren e docce di erosione, doline, uvala e campi carsici.

Inoltre sono diffuse anche depressioni di origine mista tettonica e carsica, definite conche tettono-carsiche. Uno degli esempi migliori è quello di Piano del Dragone all'interno della morfostruttura carbonatica del M. Terminio-Tuoro. Colmata con depositi lacuo-palustri, la conca endoreica drena le acque dai rilievi circostanti conferendole nell'inghiottitoio della Bocca del Dragone.

Un'altra è la Conca di Piano Laceno, alla base dei Monti Cervialto e Calvello, colmata di materiale piroclastico argillificato che favorisce l'instaurazione stagionale di un'area palustre. La circolazione sotterranea carsica che si instaura a partire da questa depressione esce a giorno, fra l'altro, in corrispondenza della Grotta di Caliendo.

Infine si segnala anche la Conca di Acerno, ubicata fra il M. Accellica, il M. Raia di Licina, il M. Pizzi e il paese di Acerno. Questa ha una forma allungata in direzione nord-sud ed è attraversata dal T. Isca della Serra, affluente del F. Tusciano, dove confluisce all'uscita della depressione.

Nell'area del Parco dei Monti Picentini, la densità di dissesti dovuti a fenomeni franosi non è estremamente elevata, in virtù della natura carbonatica del substrato, che non ne favorisce l'innesco quanto i terreni di tipo argilloso-marnosi delle successioni terrigene.

Sono comunque documentati, specie nella parte occidentale del Parco, fenomeni di movimento in massa, anche di dimensioni significative (come la frana di oltre 60 ha nella valle del Sabato originata dal versante del M. Forcella), classificate nella banca dati IFFI in maggioranza come colamenti rapidi e lenti e subordinatamente come di scorrimento o complessi.

La maggior concentrazione di dissesti da frana si ha nella valle del Fiume Sabato e in minor misura in quella del Calore. Come già accennato, si tratta principalmente di colamenti rapidi, presumibilmente di tipo debris flow, che si sviluppano lungo le incisioni dei torrenti e accumulano il materiale nel fondovalle, assumendo una forma stretta e allungata nella parte iniziale e mediana e con una zona terminale (piede) allargata. A luoghi questi fenomeni mobilizzano i terreni piroclastici deposti alla sommità dei rilievi carbonatici, che franano verso valle con colate di tipo mud flow. Osservando il contesto geologico e le immagini satellitari, si può comunque affermare che si tratta nella maggioranza di casi, di fenomeni ormai esauriti e spesso stabilizzati dalla vegetazione. Infatti, la banca dati IFFI li classifica come "quiescenti".

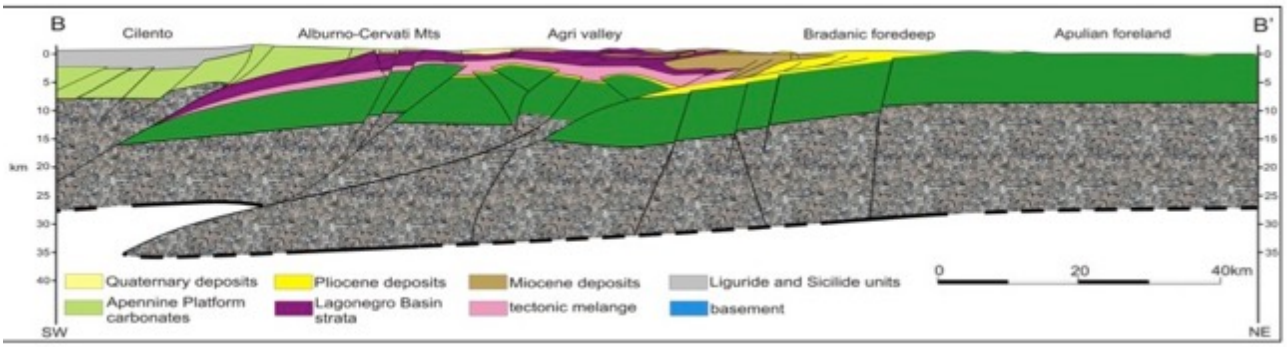
2.1.4.1.2 Geologia

L'assetto strutturale attuale dell'area dei Monti Picentini è il prodotto dell'evoluzione geologica del Mediterraneo centrale e in particolare della collisione fra il continente europeo e quello africano avvenuta a partire dal Cretaceo inferiore (circa 100 milioni di anni fa), che ha determinato la chiusura dell'Oceano Tetide, che separava i due continenti, e la formazione di importanti catene montuose che segnano la sutura fra le due placche crostali (es. Alpi e Appennini).

La catena dei Monti Picentini rappresenta una delle più estese unità morfostrutturali dell'Appennino campano-lucano ed è costituita da falde originate dall'accrezione di prismi sedimentari a partire dalla fase di collisione ensialica medio-oceanica dell'orogenesi alpina che ha portato, a partire dal tardo Oligocene-Miocene, la placca europea ad accavallarsi sulla placca Adria, porzione più settentrionale della più ampia placca africana.

La struttura dei Picentini si è successivamente evoluta attraverso l'azione di ulteriori deformazioni di tipo estensionale e trascorrente ad opera di sistemi orientati NNO-SSE e NE-SO, responsabili dell'attuale conformazione morfostrutturale dell'Appennino meridionale.

Figura 8 – Sezione attraverso l'Appennino Meridionale che mostra l'accavallamento delle unità tettoniche sopra la placca apula

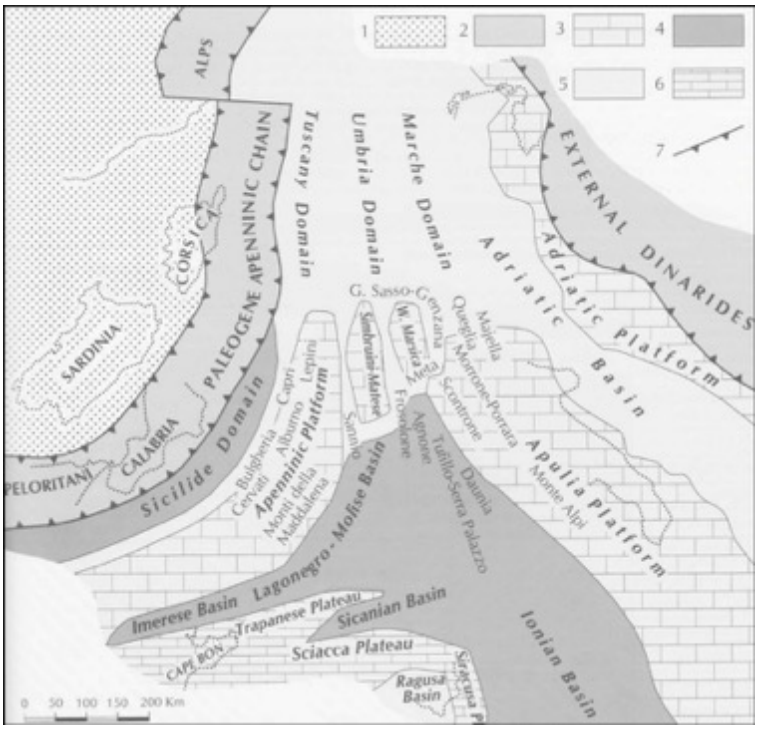


Fonte: modificata da Alessandro Iannace, Università di Napoli

Il massiccio dei Monti Picentini rappresenta un alto strutturale che si estende per circa 35

km in direzione NO-SE e 25km in direzione NE-SO. Esso risulta delimitato su tutti i lati da importanti faglie che hanno contribuito al suo sollevamento rispetto alle aree circostanti. Sul lato di nord-ovest, si hanno le faglie di Chiusano Il lato sudorientale è più regolare ed è limitato dalla faglia Materdomini-Puglietta, orientata NNE-SSW, che separa la struttura dei Picentini dal graben della valle del Sele. Il lato meridionale è de limitato dalle faglie che registrano un rigetto verticale superiore rispetto alle altre descritte. S.Stefano e Serino – Banzano con orientamento NE-SO e la valle del F. Irno con andamento N-S. A nord il massiccio è delimitato dalle faglie Castelvetere sul Calore – Cassano Irpino orientata NO-SE e Bagnoli Irpino – Stazione di Nusco con andamento NE-SO. Il lato di sud-est è più lineare ed è limitato dalla faglia Materdomini – Puglietta, orientata NNE-SSW, che separa la struttura dei Picentini dal graben della valle del Sele. Il lato meridionale è de limitato dalle faglie Ogliara – Faiano e Monte Monna – Mercato – Monticelli – Eboli orientate NO-SE.

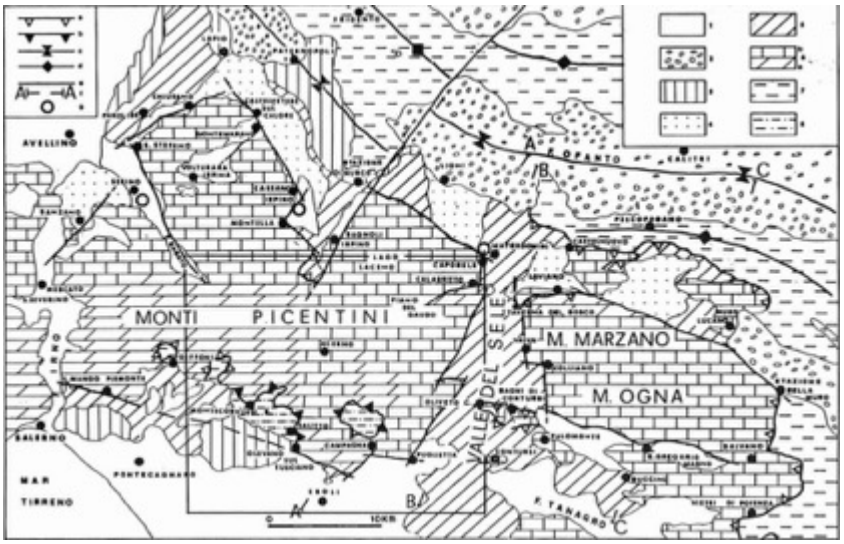
Figura 9 – Ricostruzione paleogeografica dell'area centro-mediterranea nell'Oligocene superiore, mostrante la distribuzione dei domini di piattaforma e di bacino prima della loro incorporazione in catena



Fonte: da Patacca & Scandone 2007

Il massiccio dei Picentini è diviso in due parti lungo una linea che idealmente unisce Mercato San Severino con Calabritto. Essa separa una parte settentrionale dove affiora la porzione alto-giurassica e cretacea della successione carbonatica mesozoica, rappresentata prevalentemente da calcari. A sud, invece è presente la parte bassa della successione, triassico-giurassica, prevalentemente dolomitica.

Figura 10 – schema geologico dei Monti Picentini. Legenda: 1) depositi quaternari, 2) Unità di Ariano, 3) Unità di Villamaina, 4) Unità Irpine, 5) Unità Sicilidi, 6) Unità della Piattaforma carbonatica sud-appenninica (a) preval. dolomitiche, (b) preval. calcaree, 7) Unità Lagonegresi, 8)Unità Lagonegresi e della Piattaforma abruzzese-campana



Fonte: da Ortolani, 1974

Nell'area dei Monti Picentini si riconoscono tre principali unità tettoniche, elencate qui sotto in ordine di impilamento, dalla superiore alla inferiore :

- Unità riferite ad un dominio bacinale pelagico interno, rappresentate dall'**Unità sicilide**, derivante dallo scollamento della copertura sedimentaria del bacino neo-tetideo (Tetide neogenica), associato a crosta oceanica. Esse sono costituite principalmente da litotipi argillosi (Argille Varicolori inferiori e superiori delle Argille Variegate) e da calcari e torbiditi calcaree (Fm di S.Arcangelo), di età eocenico-miocenica, affioranti specialmente nelle zone topograficamente più basse, pertanto ai margini del massiccio dei Picentini.

- Unità appartenenti ad un dominio esterno in facies di piattaforma carbonatica, costituita dall'**Unità della Piattaforma sud-appenninica** (Unità Alburno-Cervati), caratterizzata da associazioni di facies riferibili ad ambienti deposizionali peritidali e subtidali di alta energia. Nell'area affiorano l'Unità dei Monti Lattari-Monti Picentini e l'Unità di Monte Marzano-Monti della Maddalena con termini calcarei superiormente e dolomitici al di sotto, di età triassico-cretacea. Questa unità costituisce il nucleo dei Monti Picentini e affiora quindi estesamente su tutta l'area. Come in precedenza accennato, i termini calcarei della parte superiore della successione affiorano nel nord della catena, mentre nel sud si trova in affioramento la parte bassa dolomitica.

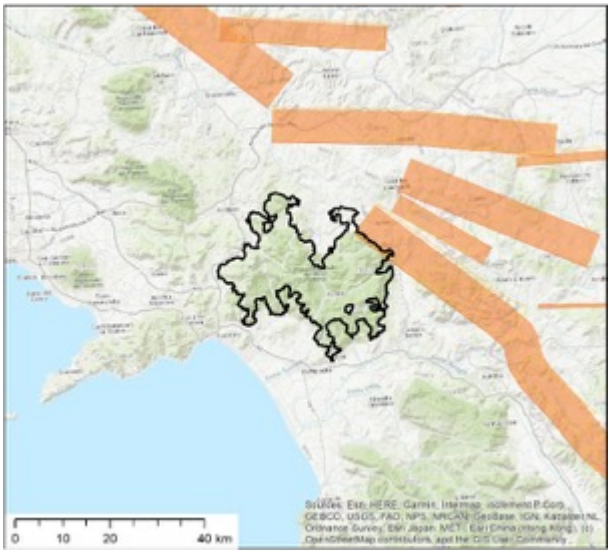
- Unità di bacino esterno, rappresentata dall'**Unità lagonegrese**, costituita da successioni di base scarpata carbonatica, calcareo-clastiche che passano eteropicamente a successioni di mare francamente pelagico. Nell'area si trovano in affioramento le Unità di Frigento-M. Arioso e l'Unità del Fortore-Groppa d'Anzi. Si tratta di successioni caratterizzata da flysch, calcari, calcari marnosi e scisti silicei. Le zone di affioramento sono ai margini del massiccio carbonatico dei Picentini: a nord, sui versanti collinari del F. Sabato a valle di S.Michele di Serino; a sud e sud-est, queste unità si trovano in sporadici affioramenti nelle parti più esterne della catena, in contatto di sovrascorrimento sulle unità di piattaforma carbonatica;

Al di sopra delle succitate unità, si sono messe in posto, in fase sin-orogenica (fra il Miocene inferiore e il Pliocene superiore) i depositi cosiddetti di *wedge top basin (*sedimentati in bacini posti sul dorso di unità tettoniche limitate alla base da piani di sovrascorrimento e/o

al di sopra del cuneo orogenetico) e di avanfossa. Si tratta di unità terrigene silicoclastiche e più raramente calcareo-silico-clastiche prevalentemente torbiditiche. Esse si trovano specialmente ai margini della catena in conseguenza del sollevamento della stessa, che ha determinato l'erosione di queste coltri dai rilievi carbonatici.

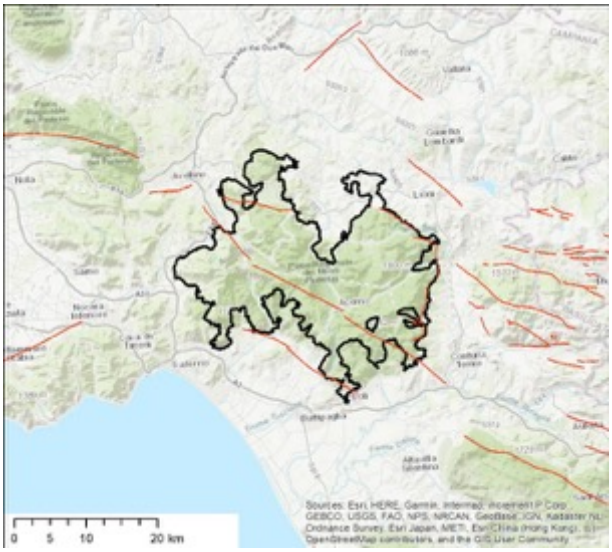
Infine, i depositi quaternari affioranti sono rappresentati da corpi sedimentari di ambiente continentale costituiti da depositi alluvionali, di versante, lacustri, palustri e di frana.

Figura 11 – sorgenti sismogenetiche (in arancio) con Magnitudo maggiore di 5,5 nell'area dell'Appennino settentrionale. In nero il perimetro del Parco dei Monti Picentini



Fonte: DISS INGV

Figura 12 – faglie capaci dal catalogo ITHACA



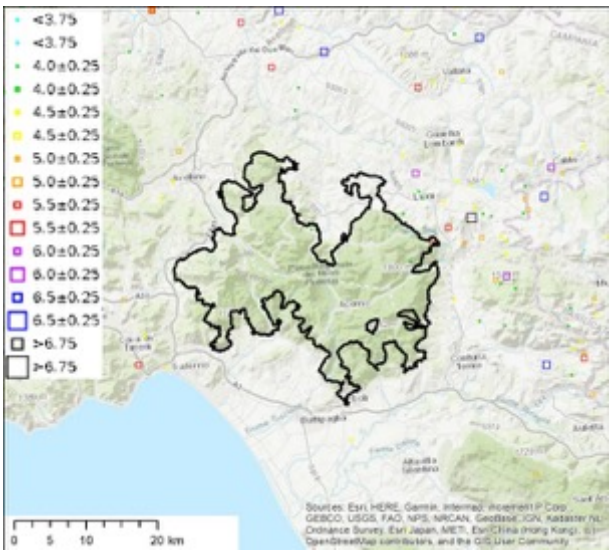
2.1.4.1.3 Sismicità

I settori appenninici campani, fra i quali l'area dell'alta Irpinia, in cui ricade il Parco dei Monti Picentini, rappresentano zone ad elevato rischio sismico nell'ambito delle quali, nel corso dei secoli, si sono risentiti gli effetti di numerosi terremoti anche di notevole intensità

Come si può osservare dalla figura, l'area del Parco si trova ai margini di aree sismogeneticamente attive, fra cui le più vicine sono quelle composite denominate Irpinia-Agri Valley (ITCS034) e Conza della Campania-Tolve (ITCS087), di cui fanno parte le sorgenti

individuali rispettivamente di Colliano e San Gregorio Magno e di Pescopagano, alle quali è associato il terremoto distruttivo del 23 novembre del 1980, di Magnitudo 6,9.

Figura 13 – Distribuzione degli epicentri degli eventi sismici riportati nel catalogo parametrico dei terremoti italiani;



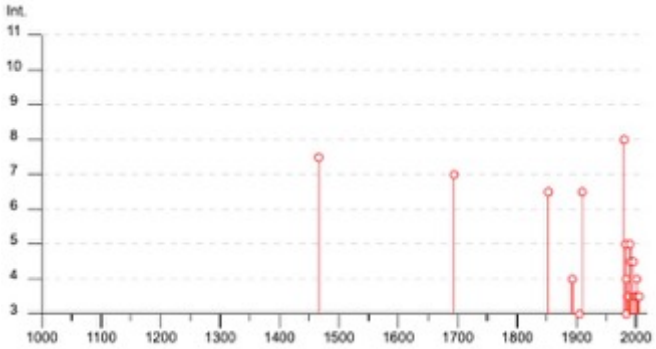
Fonte: ASMI INGV

Figura 14 – Osservazioni macrosismiche per Acerno

Effects	Reported earthquakes											
Int.	Year	Mo	Da	Ho	Mi	Se	Epicentral area	NMDP	Io	Mw
7-8	1466	01	15	02	25		Irpinia-Basilicata	31	8-9	5.98
7	1694	09	08	11	40		Irpinia-Basilicata	251	10	6.73
6-7	1853	04	09	12	45		Irpinia	47	8	5.60
4	1893	01	25				Vallo di Diano	134	7	5.15
3	1905	09	08	01	43		Calabria centrale	895	10-11	6.95
6-7	1910	06	07	02	06		Irpinia-Basilicata	376	8	5.76
NF	1978	02	08	04	10	2	Irpinia	100	5-6	4.44
8	1980	11	23	18	34	5	Irpinia-Basilicata	1394	10	6.81
5	1983	09	20	16	28	4	Irpinia	19	5	3.96
4	1984	05	07	17	50		Monti della Meta	911	8	5.86
3	1984	05	11	10	41	4	Monti della Meta	342	7	5.47
3-4	1988	01	08	13	05	4	Pollino	169	7	4.70
5	1990	05	05	07	21	2	Potentino	1375		5.77
4-5	1991	05	26	12	25	5	Potentino	597	7	5.08
4-5	1996	04	03	13	04	3	Irpinia	557	6	4.90
3-4	1999	04	05	07	51	5	Irpinia	57	4-5	3.99
2-3	2002	04	18	20	56	4	Appennino lucano	164	5	4.34
4	2002	11	01	15	09	0	Molise	638	7	5.72
2	2004	02	23	19	48	4	Appennino lucano	107	4-5	3.82
3-4	2004	02	24	05	21	2	Appennino lucano	140	5	4.21
NF	2004	09	03	00	04	1	Potentino	156	5	4.41
2-3	2005	05	21	19	55	1	Area Nolana	271	5	4.07
3-4	2006	05	29	02	20	0	Gargano	384		4.64

Fonte: CPTI15-DBMI15 INGV

Figura 15 – Osservazioni macrosismiche per Acerno



Fonte: CPTI15-DBMI15 INGV

Nell'intorno dell'area dei Monti Picentini (è stato preso come riferimento la località baricentrica di Acerno), sismi di Magnitudo maggiore di 5,5 con effetti distruttivi si sono verificati nel 1466 (M_w 5,98) con epicentro sul M. Paratiello, 1561 (M_w 6,34) presso S. Gregorio Magno, 1692 (M_w 5,88) presso Sant'Angelo dei Lombardi, 1694 (M_w 6,73) presso Conza, 1702 (M_w 6,56) presso Bonito, 1732 (M_w 6,75) presso Grottaminarda, 1853 (M_w 5,60) a Materdomini, 1910 (M_w 5,76) a Calitri, 1930 (M_w 6,67) (Fig. 7) fra Vallesaccarda e Campitella.

L'origine di questa sismicità è da ricercare nell'evoluzione neotettonica che si manifesta con un generale sollevamento in corrispondenza delle aree, come quella dei Monti Picentini, dove sono presenti sistemi di faglie con direzione NO-SE, NE-SO, E-O, NNO-SSE. Gli studi svolti sui meccanismi focali indicano una prevalenza dei movimenti lungo le faglie normali, orientate parallelamente alla catena appenninica (faglie appenniniche) e lungo faglie trascorrenti con direzione antiappenninica (NE-SO), come è possibile osservare anche dalla Fig. 6, dove sono indicate le principali faglie attive e capaci dal catalogo ITHACA, che in maggioranza hanno orientamento NO-SE.

L'Ordinanza del P.C.M. n.3274 del 20 marzo 2003 ha riclassificato l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche delle quali le prime tre coincidono con quelle (Categorie) individuate dalla L. 64/74 e successivi D.M. ad essa collegati, mentre la quarta è di nuova costituzione. In questo quadro, la maggior parte dei Comuni su cui insiste l'area protetta (vedi Fig. 8) ricadono in classe 2, ossia con media sismicità (colore giallo), salvo quelli nella parte più orientale, quali Calabritto, Caposele, Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi, che sono classificati ad elevata sismicità (classe 1, colore rosso).

Con l'entrata in vigore del D.M. 14 gennaio 2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni – NTC2008", che recepisce l'O.P.C.M. 3274/2003 e successive modificazioni e con il D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»", la stima della pericolosità sismica viene definita mediante un approccio "sito dipendente" e non più tramite un criterio "zona dipendente" ovvero la classificazione sismica non è desunta in base al criterio di suddivisione areale su base amministrativa (Comune di appartenenza), bensì in base alle coordinate del luogo d'intervento. A tal proposito, è stato predisposto un reticolo di riferimento composto da nodi, aventi un passo di circa 5 chilometri (0,05°), che sono individuati in termini di latitudine e longitudine; per ciascun nodo sono forniti i parametri della pericolosità sismica definita in termini di accelerazione

Figura 16 – classificazione sismica nell'area del Parco secondo l'OPCM 3274/2003

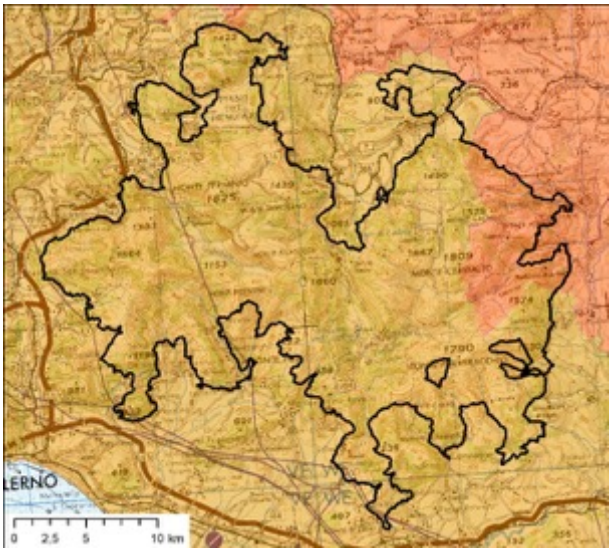
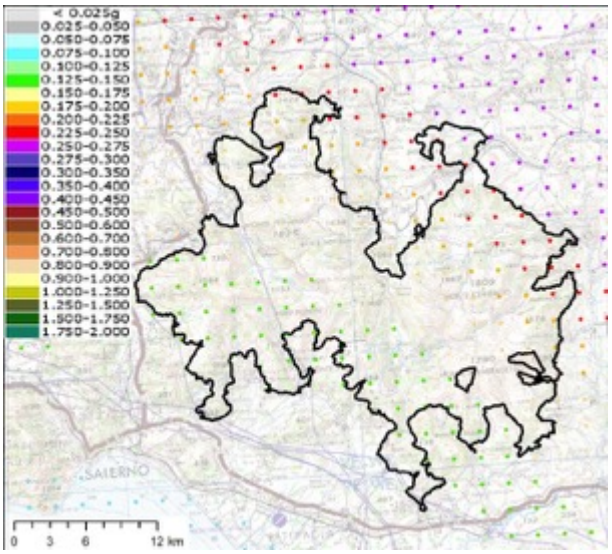


Figura 17 – pericolosità sismica espressa in termini di accelerazione massima ag rispetto al reticolo di riferimento di 0,05°



Fonte: INGV

orizzontale massima attesa a_g in condizioni di campo libero su sito di riferimento rigido con superficie topografica orizzontale ed attraverso le ordinate dello spettro di risposta elastico in accelerazione ad essa corrispondente, con riferimento ad una probabilità di eccedenza del 10% nel periodo di riferimento di 50 anni.

Osservando la figura, si può osservare che il territorio del Parco dei Monti Picentini abbraccia zone con accelerazione a_g diversa, in aumento da sud-ovest verso nord-est. All'estremità occidentale, infatti, sulle pendici dei rilievi che guardano sul golfo di Salerno, si hanno valori di a_g compresi fra 0,100 e 0,125, mentre all'estremo orientale, a_g risulta compresa fra 0,250 e 0,275, con tutti i valori intermedi distribuiti all'interno.

2.1.4.1.4 Idrologia: Inquadramento idrogeologico regionale

Le diverse caratteristiche litologiche e strutturali che contraddistinguono le unità geologiche presenti in superficie e nel sottosuolo dell'area del Parco condizionano notevolmente la circolazione idrica sotterranea.

Si possono infatti distinguere tre principali complessi idrogeologici che presentano caratteristiche di relativa omogeneità in termini di permeabilità, approfondimento della circolazione idrica, coefficiente di infiltrazione potenziale e potenzialità idrica sotterranea:

- Complesso carbonatico
- Complesso arenaceso-marnoso-argilloso (terrigeno)
- Complesso clastico

Il complesso carbonatico comprende le unità tettoniche meso-cenozoiche della piattaforma carbonatica sud appenninica, che formano l'impalcatura della catena dei Monti Picentini e che costituiscono le principali fonti di risorse idriche. Esse si compongono essenzialmente di rocce calcaree e dolomitiche che, per il loro alto grado di fratturazione e per la loro composizione chimica, sono soggette a fenomeni carsici mediante i quali l'azione di dissoluzione delle acque meteoriche tende ad ampliare e a sviluppare la rete delle fratturazioni preesistenti fino alla formazione di grandi sistemi carsici epigei ed ipogei.

La presenza di queste discontinuità diffuse e dei condotti carsici induce intensi fenomeni di infiltrazione, che si concretizzano in un prevalente deflusso sotterraneo (85-95%) rispetto al ruscellamento superficiale.

Inoltre, l'omogeneità litologica verticale e la sviluppata rete di fratture permettono all'acqua di generare notevoli riserve idriche sotterranee in termini di veri e propri serbatoi (falda di base) al contatto con l'impermeabile relativo sottostante e/o laterale, rappresentato dai depositi terrigeni arenaceo-argillosi.

Il massiccio carbonatico dei Picentini può essere suddiviso nelle seguenti strutture idrogeologiche:

- Monte Tuoro, che alimenta le sorgenti di Sorbo Serpico e di Salza Irpina.
- Monte Terminio e Piana del Dragone, che alimentano rispettivamente il gruppo delle sorgenti di Cassano Irpino (Q=3.100 l/s) e la sorgente di Baiardo (Q=320 l/s) che è ubicata quasi nell'alveo del F. Calore a nord di Ponte Romito. Si tratta di sorgenti per soglia di permeabilità sovraimposta e l'emergenza avviene per contatto tettonico tra i carbonati mesozoici e le unità terrigene. La Piana del Dragone rappresenta una delle più ampie aree a deflusso endoreico in ambiente carbonatico dell'Appennino meridionale. Le sue acque di ruscellamento vengono smaltite da un inghiottitoio noto come Bocca del Dragone, il cui ruolo nelle problematiche di vulnerabilità all'inquinamento della falda è molto importante. Infatti, l'inghiottitoio è in comunicazione diretta con la falda di base ed è stato dimostrato che esiste un collegamento con le sorgenti di Cassano Irpino e di Acquaro-Pelosi, nel Comune di Serino.
- Monte Cervialto, che alimenta le sorgenti di Caposele, che rappresentano una delle emergenze idriche più importanti dell'area, con una portata di circa 4.000 l/s. Il massiccio del Cervialto ospita inoltre una grande conca endoreica (Laceno), tributaria del F. Sele attraverso circolazione idrica sotterranea, e del F. Calore per circolazione superficiale, attraverso la Grotta di Caliendo
- Monte Polveracchio – Monte Raione a litologia calcareo-dolomitica, suddivisa in due sub-strutture: la prima caratterizzata da una circolazione idrica molto frazionata, a causa del complesso assetto strutturale, con molteplici punti di recapito della falda, quali ad esempio la sogente Acquara-Ponticchio (Q=150 l/s) e le sorgenti della Val di Sele (Piceglia-Abbazzata, Acqua Bianca, Pozzo S.Nicola, Contursi Bagni e Terme); la seconda che alimenta le sorgenti del gruppo Santi Filippo e Giacomo nei pressi del F. Tusciano.

- Monte Accellica – Monte Licinici – Monte Mai, caratterizzata da litologia calcareo-dolomitica, la cui circolazione sotterranea alimenta i seguenti recapiti sorgivi: gruppo di sorgenti di Cologna (Qmin= 400 l/s), di Prepezzano (Qmed=400 l/s) e quelle di Calavre (400≤Q≤60 l/s).

I terreni flyschoidi terrigeni, invece, presentano potenzialità idriche minori, in quanto la natura litologica, rappresentata da alternanze di termini conglomeratici, arenacei ed argilloso-marnosi, non permette l'instaurarsi delle stesse condizioni presenti nei massicci carbonatici. In questo caso, infatti, il deflusso idrico globale avviene prevalentemente come ruscellamento superficiale ed in un'aliquota minore come infiltrazione (10-30 %). Tutto ciò è dovuto alla presenza di strati argilloso-marnosi che, agendo da impermeabile relativo, limitano notevolmente il deflusso in sotterraneo dell'acqua, generando più falde sovrapposte, limitatamente alla porzione più alterata dei versanti, e numerose sorgenti di piccola entità (pochi l/s).

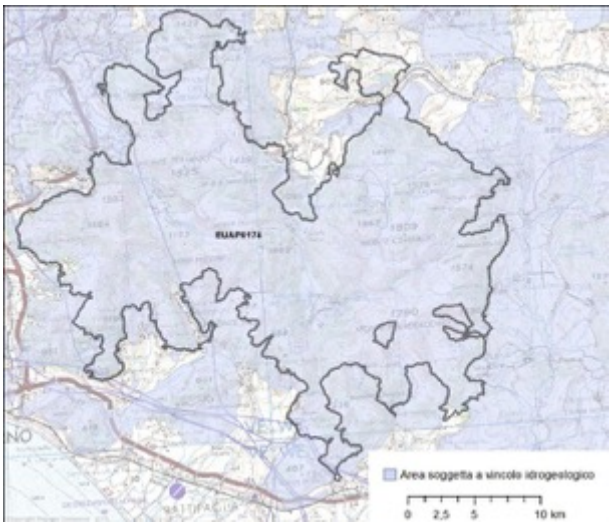
I terreni quaternari, costituiti dai depositi di riempimento delle piane alluvionali dei principali corsi d'acqua dell'area (fiumi Calore, Sabato, Picentino e il torrente Solofrana) ed in maniera minore dai detriti di fondovalle e dai depositi al bordo dei massicci carbonatici, rappresentano il naturale punto di recapito delle acque provenienti dalle strutture idrogeologiche limitrofe, ma la loro eterogeneità litologica e l'eterometria dei depositi li rende sistemi idrogeologici complessi e marginali.

2.1.4.1.5 Strumenti di tutela

Il territorio del Parco rientra nell'area di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha soppiantato le varie autorità di bacino pre-esistenti, convertite in Units of Management (UoM):

- UoM Volturno (ITN011)
- UoM Regionale Destra Sele (ITR152)
- UoM Sele (ITI025)
- UoM Regionale Puglia e Intrerregionale Ofanto (ITR161-ITI020)

Figura 18 – Vincolo idrogeologico



Le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente nonché ogni altra

funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti. Con il DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n. 135 del 13/06/2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 - è stata infine data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89 e concorre, pertanto, alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali–quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale (in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.).

In conseguenza di quanto sopra illustrato, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale ha incorporato anche tutti gli strumenti di pianificazione a livello di bacino e distretto, quali il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico, Il Piano di Gestione Acque e il Piano di Gestione del Rischio da Alluvione.

Per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico istituito dal Regio Decreto n°3267 del 1923 (e regolamentato dalla Regione Campania con la L.R. 11/96), l'area del Parco è quasi interamente compresa nella perimetrazione delle zone sottoposte a vincolo (vedi figura a lato), salvo limitate aree Presso Bagnoli Irpino e Nusco Stazione a nord e la località di Mercato a sud.

Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico, le trasformazioni dei terreni boscati e di quelli agricoli, nonché la realizzazione di opere che prevedono la movimentazione di terre e/o l'alterazione della morfologia dei pendii e/o della circolazione idrica superficiale e sotterranea devono essere sottoposte all'autorizzazione delle autorità competenti. Sono soggetti a prescrizioni anche le attività di pascolo, rimboschimento e taglio boschivo.

2.1.4.2 Assetto geologico locale

2.1.4.2.1 Emergenze speleologiche presenti nel sito

Nella ZPSC dei Monti Picentini sono presenti le seguenti emergenze speleologiche:

Grotta del Diavolo

CP 571

Nome della grotta Grotta del Diavolo

Altro nome

Comune Senerchia

Provincia Avellino

Area carsica Monti Picentini

Coordinate UTM WGS 84

E 2536846

N 4509609

QUOTA 647 M.SLM

Tipo di cavità terrestre

Andamento sub-orizzontale

Sviluppo planimetrico 20 M.

Profondità 12 M.

Litologia calcare

Idrologia

Proprietà demaniale

Accesso libero

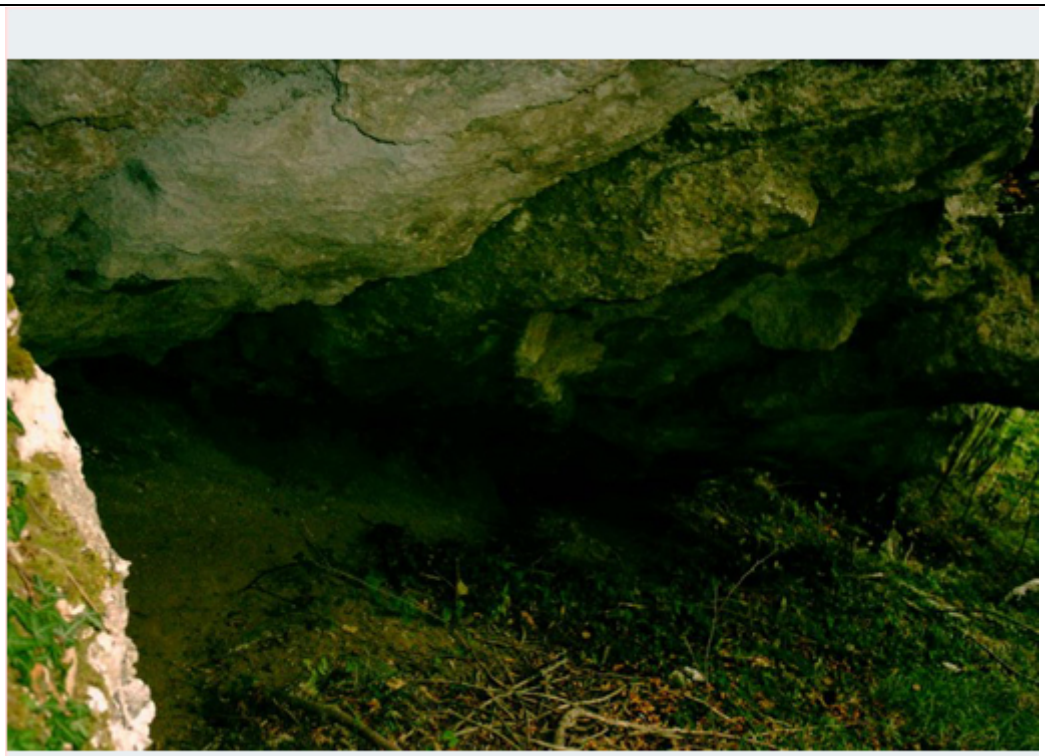
DESCRIZIONE

Si tratta di una grotta di modeste dimensioni impostata lunga una frattura. Sul fondo si aprono una serie di pozzetti profondi fino ad un massimo di otto metri, che chiudono in frattura o presentano il fondo ostruito da detriti.
Sia la volta che il fondo presentano molte concrezioni.

ITINERARIO

Dal centro di Senerchia raggiungere i ruderi del castello; da qui prendere il sentiero che scende verso la chiesa di San Michele e dirigersi verso sud. Seguire il sentiero per altri 108/150 metri; scendere lungo il versante fino a raggiungere una paretina sulla quale si apre la grotta.

Grotta I del Piano delle Fosse



CP 639

Nome della grotta Grotta I del Piano delle Fosse

Altro nome

Comune Castiglione Del Genovesi

Provincia Salerno

Area carsica Monti Picentini

Coordinate UTM WGS 84

E 2506187

N 4509607

QUOTA 765 M.SLM

Tipo di cavità terrestre

Andamento sub-orizzontale

Sviluppo planimetrico 6 M.

Profondità 3,5 M.

Litologia conglomerato

Idrologia

Proprietà demaniale

Accesso libero

DESCRIZIONE

La grotta ha una forma a cuspide coricata, l'altezza è di circa 3 metri.

ITINERARIO

Salire sul monte Tobenna fino a raggiungere il santuario e proseguire verso E, costeggiando

la parete a strapiombo; terminata la parete continuare per altri 100 metri sul crinale in direzione Croce di Pezzano. Si raggiunge la Voragine Pozzo di Venere (Cp 791), a circa 10 metri da quest'ultima si apre la grotta, indicata anche da un freccia ben visibile sulla roccia.

Grotta II del Piano delle Fosse

CP 678

Nome della grotta Grotta II del Piano delle Fosse

Altro nome

Comune Castiglione Del Genovesi

Provincia Salerno

Area carsica Monti Picentini

Coordinate UTM WGS 84

E 2506073

N 4509608

QUOTA 780 M.SLM

Tipo di cavità terrestre

Andamento orizzontale

Sviluppo planimetrico 5 M.

Profondità 2 M.

Litologia conglomerato

Idrologia

Proprietà demaniale

Accesso libero

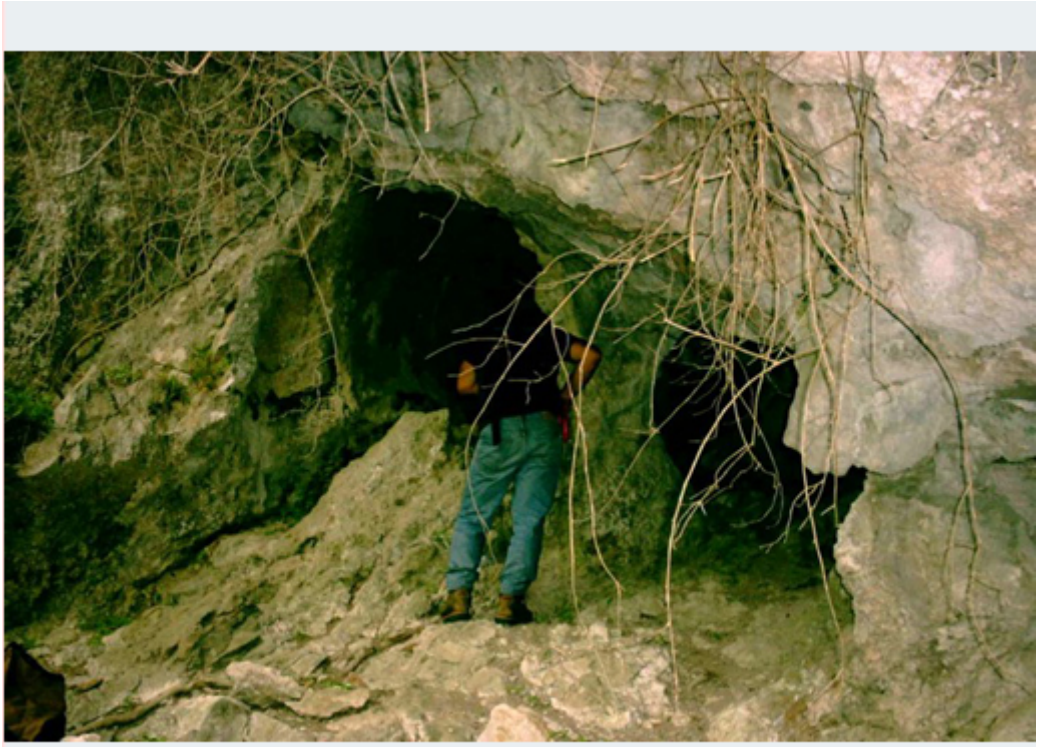
DESCRIZIONE

La grotta è un semplice riparo alto un paio di metri con una caratteristica forma a tettoia.

ITINERARIO

Salire sul monte Tobenna fino a raggiungere il santuario e proseguire verso E, costeggiando la parete a strapiombo; terminata la parete continuare per altri 100 metri sul crinale in direzione Croce di Pezzano.

Grotta III del Piano delle Fosse



CP 761

Nome della grotta Grotta III del Piano delle Fosse

Altro nome

Comune Castiglione Del Genovesi

Provincia Salerno

Area carsica Monti Picentini

Coordinate UTM WGS 84

E 2506131

N 4509607

QUOTA 780 M.SLM

Tipo di cavità terrestre

Andamento inclinato

Sviluppo planimetrico 16 M.

Profondità 0,5 M.

Litologia calcare

Idrologia

Proprietà demaniale

Accesso libero

DESCRIZIONE

Piccola grotta sviluppata in direzione SE per circa 15 metri, con altezza di un paio di metri.

ITINERARIO

Dal centro di Castiglione del Genovesi si imbocca la strada per Calvanico. Lungo la strada si trova un sentiero, percorribile in fuoristrada, ci si immette in una cava. Seguire la strada fino al castagneto. Per l'accesso si può contattare la famiglia che abita al cancello immediatamente prima della cava, venendo da Castiglione.

Voragine Pozzo di Venere

CP 791

Nome della grotta Voragine Pozzo di Venere

Altro nome Pozzo di Venere

Comune Castiglione Del Genovesi

Provincia Salerno

Area carsica Monti Picentini

Coordinate UTM WGS 84

E 2507934

N 4506414

QUOTA 787 M.SLM

Tipo di cavità terrestre

Andamento verticale

Sviluppo planimetrico 12,5 M.

Profondità 17,5 M.

Litologia calcare

Idrologia

Proprietà demaniale

Accesso libero

DESCRIZIONE

L'apertura del Pozzo di Venere è delimitato tutto intorno da alberi di carpano. Facilmente individuabile perché sul pendio la vegetazione presente è data soltanto da questi alberi. Le pareti del pozzo sono costituite da rocce di natura calcarea. Il fondo è costituito da (materiali incoerenti) detriti di natura rocciosa e terreno vegetale.

ITINERARIO

Salire sul monte Tobenna fino a raggiungere il santuario e proseguire verso E, costeggiando la parete a strapiombo; terminata la parete continuare per altri 100 metri sul crinale in direzione Croce di Pezzano.

Grotta di Campolacciano

CP 994

Nome della grotta Grotta di Campolacciano

Altro nome Grotta di San Liberatore

Comune Montella

Provincia Avellino

Area carsica Monti Picentini

Coordinate UTM WGS 84

E 2522833

N 4517601

QUOTA 675 M.SLM

Tipo di cavità terrestre

Andamento sub-orizzontale

Sviluppo planimetrico 300 M.

Profondità 35 M.

Litologia calcare

Idrologia inghiottitoio temporanea attiva

Proprietà privata

Accesso libero

DESCRIZIONE

La grotta di S. Liberatore o Campolacciano è ubicata alla quota di 675 m slm, al fondo di una evidente dolina, lungo la strada che da Montella (AV) porta al Santuario del S. Salvatore, dopo la zona delle cave di calcare.

Alla base di una piccola parete calcarea, si apre un piccolo buco, non più largo di 50 cm, scavato nel 1982 dagli speleologi del CAI Napoli (Criscuolo, 1983). Disostruito l’imbocco, si striscia per circa 60 m nel fango attraversando due strutture a sifone, oltre le quali la volta si amplia progressivamente fino a raggiungere anche i 10 m di altezza. In questo tratto, lungo oltre 100 m, la grotta si caratterizza per le belle concrezioni a drappo e per i grossi

cumuli di crolli. Discesi alcuni facili salti in roccia, la grotta si restringe nuovamente in un cunicolo fangoso, lungo una novantina di metri, che immette nella saletta terminale, anch’essa concrezionata. Da qui in avanti, la prosecuzione è impedita dalla presenza di un nuovo restringimento non scavato.
Lo sviluppo della grotta è di circa 300 m, il suo dislivello -35 m.

Integralmente da "Atlante delle Grotte della Campania"

ITINERARIO

Sulla strada interponderale che attraversa il Piano di Campolacciano in direzione sud all'altezza del pendio "nacera campolacc" si nota una grossa dolina sul lato sinistro della strada a circa 20-30 metri; all'attaccatura tra la dolina e la parete calcarea adiacente c'è l'inghiottitoio.

Santuario di San Michele di Basso

CP 1212

Nome della grotta Santuario di San Michele di Basso

Altro nome

Comune Fisciano

Provincia Salerno

Area carsica Monti Picentini

Coordinate UTM WGS 84

E 2503700

N 4515579

QUOTA 592 M.SLM

Tipo di cavità terrestre

Andamento sub-orizzontale

Sviluppo planimetrico 43 M.

Profondità 3 M.

Litologia calcare

Idrologia

Proprietà demaniale

Accesso chiuso

DESCRIZIONE

La grotta si articola in due livelli: la prima sala a cui si accede da una porta sul piazzale antistante la chiesa, presenta sul lato opposto all'ingresso un altare, delle nicchie con affreschi raffiguranti il Santo Michele e un piccolo anfratto con pozzo pieno di acqua. Attraverso delle scale curve si accede all'altra sala a quota inferiore nella quale è presente un altare. Salendo un'altra rampa di scala si arriva all'altro ingresso all'interno della chiesa. L'ingresso alla grotta avviene da una porta in gesso di circa 1,20 x 2,20 metri sotto un portico arcato.

ITINERARIO

Raggiunto l'incrocio per Carpineto di Calvanico proseguire per il santuario di San Michele di Basso. Arrivati alla Piazza davanti alla chiesa, dal cancello sulla destra della porta d'ingresso principale della chiesa si arriva al piano superiore della grotta mentre entrando da una parte interna alla navata della chiesa si accede alla grotta a livello inferiore.

Inghiottitoio Monte Vellizzano

CP	Nome della Grotta
1496	Inghiottitoio Monte Vellizzano
Altro nome	
Comune	**Provincia**
Solofra	Avellino
Area carsica	
Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 14.86299732	
N 40.83397493	
Quota 757 M. SLM	

Tipo di cavità	terrestre	**Andamento**	verticale/orizzontale
Sviluppo Planimetrico	32 M.	**Profondità**	15,5 M.
Litologia	Calcare	**Idrologia**	
Proprietà	demnaiale		
Accesso	libero		

DESCRIZIONE

Si tratta di un inghiottitoio con pozzo verticale di 13 m che con un inclinazione di 30 gradi

che conduce in un unico ambiente a campana orientato verso nord, con una lunghezza di 30 m e una larghezza di 12.5 m circa e una altezza di 2 m e mezzo che va progressivamente diminuendo verso la fine. E' una grotta attiva ovvero esiste al suo interno il fenomeno dello stillicidio che consente la formazione di stalagmiti e varie concrezioni, la grotta è abitata da una piccola colonia di pipistrelli.

ITINERARIO

Nel territorio comunale di Solofra prendere la SP5 (via Panoramica) in direzione Nord, subito prima dell'incrocio con la SP74 svoltare a destra lungo la strada cieca. Alla fine della stessa seguire il sentiero, dopo il quarto tornante proseguire dritto.

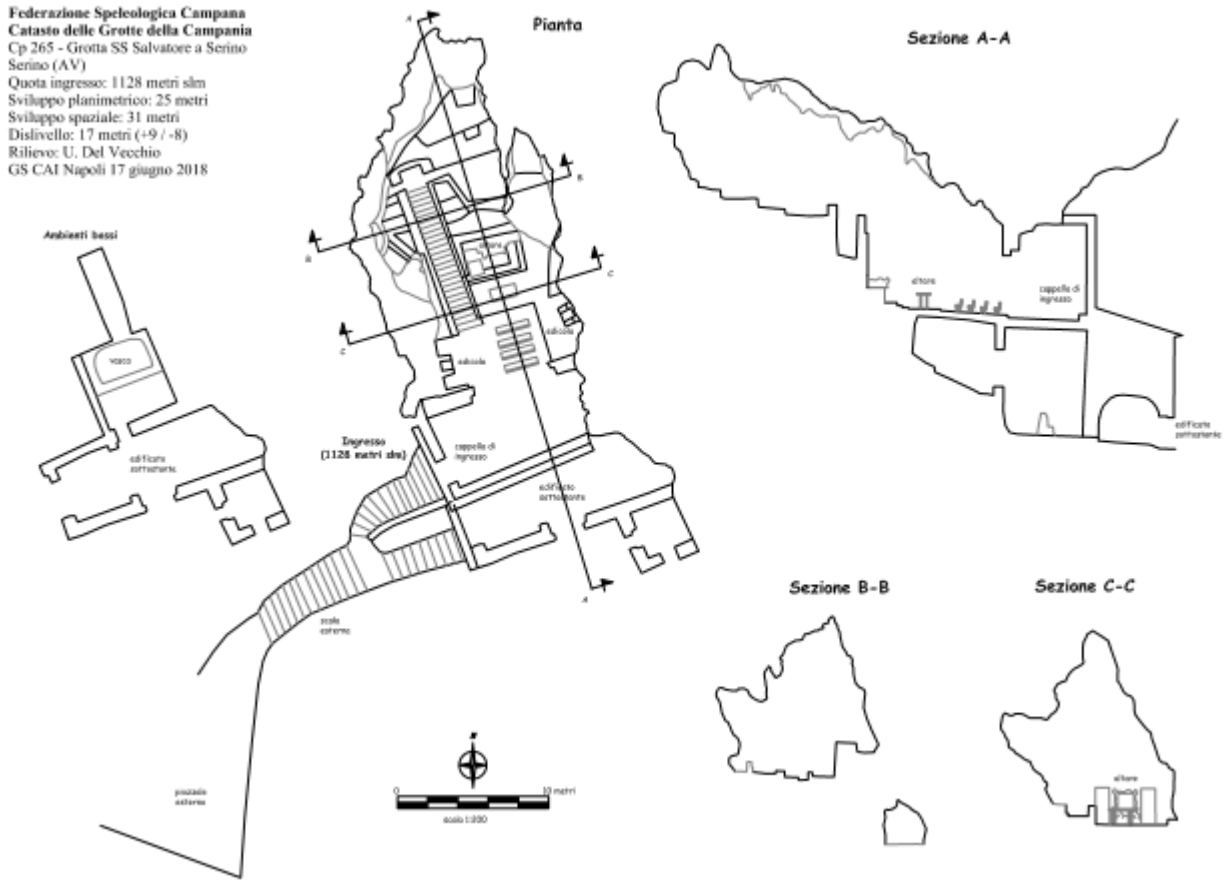
Grotta SS Salvatore a Serino

CP 265	**Nome della Grotta** Grotta SS Salvatore a Serino
Altro nome	
Comune Serino	**Provincia** Avellino
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 14,91556976	
N 40.83865574	
Quota 1128 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento** orizzontale
Sviluppo Planimetrico 25 M.	**Profondità** M.
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso	

DESCRIZIONE

La grotta ha una quota di ingresso situata a 1128 m slm, con uno sviluppo planimetrico di 25 m ed uno sviluppo spaziale di 31 m.
Fino al mille: la grotta naturale, con l'ingresso rivolto a Sud, presenta un'entrata ad arco, chiusa in tempi recenti da un cancello in ferro. La cavità è composta da due ambienti: uno con funzione di stalla ed un secondo, più ampio, dove in origine si svolgevano le attività liturgiche.
Dopo il mille: la pianta dell'edificio resta sostanzialmente invariata. Al centro del vano destinato alle attività liturgiche si trova un altare in marmo, fatto costruire dopo la prima guerra mondiale, in sostituzione di uno più antico in legno. Alla sua sinistra, in cima ad una scala in muratura di epoca imprecisata, era possibile vedere, fino a qualche anno fa, un dipinto raffigurante Dio. Il pessimo stato di conservazione del dipinto ha determinato il suo occultamento con un opera in materiale fittile riproducente la stessa immagine. A destra, invece, è stata realizzata una vasca profonda 5 metri, impiegata per la raccolta delle acque, simile a quelle presenti nelle grotte dedicate a San Michele, nei comuni di Avella e Montoro Inferiore.



ITINERARIO

La grotta naturale, situata nel fianco del massiccio del Matruneto, lungo le pendici del Monte Terminio, è raggiungibile percorrendo una strada sterrata, che inizia al km 5 della SS 574. Lasciata la strada sterrata si procede poi su un piccolo sentiero che conduce direttamente al luogo di culto.

Grotta di San Michele a Serino

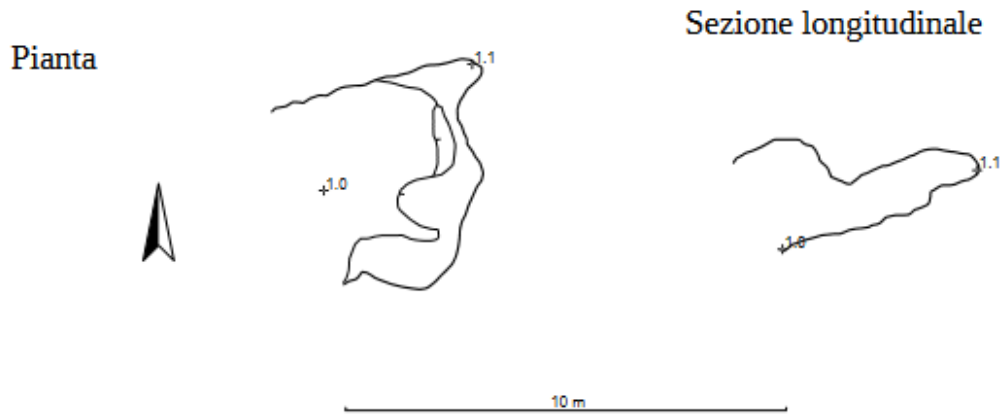
CP	Nome della Grotta
1462	Grotta di San Michele a Sarino
Altro nome	
Comune	**Provincia**
Serino	Avellino
Area carsica	
Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 14.91510929	
N 40.83698884	
Quota 974 M. SLM	

Tipo di cavità	terrestre	**Andamento**	orizzontale
Sviluppo Planimetrico	5 M.	**Profondità**	2 M.
Litologia	Calcare	**Idrologia**	
Proprietà			
Accesso	libero		

DESCRIZIONE

Trattasi di una piccola grotta in ambiente calcareo la cui quota di ingresso situata a 974 m slm, con uno sviluppo planimetrico di 5 m, uno sviluppo reale di 5 m ed una profondità di 2 m.

Federazione Speleologica Campana
Catasto delle Grotte della Campania
Cp 1462 - Grotta di San Michele a Serino
Serino (AV)
Quota ingresso: 974 m
Sviluppo planimetrico: 5 m
Sviluppo reale: 5 m
Profondità: 2 m
Rilievo: GS CAI Napoli
17 giugno 2018



ITINERARIO

La grotta naturale, situata nel fianco del massiccio del Matruneto, lungo le pendici del Monte Terminio, è anch’essa raggiungibile percorrendo una strada sterrata, che inizia al km 5 della SS 574. Lasciata la strada sterrata si procede poi su un piccolo sentiero che conduce direttamente al luogo di culto.

La cisterna dei briganti

CP 1494	**Nome della Grotta** La cisterna dei briganti
Altro nome	
Comune Serino	**Provincia** Avellino
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 14.93897663	
N 40.83417526	
Quota 1689 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento** orizzontale
Sviluppo Planimetrico M.	**Profondità** M.
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di una piccola grotta in ambiente calcareo, al momento non è stata rilevata.

ITINERARIO

Dal Campolaspierto proseguire in direzione Nord lungo la S74 dir Monte Terminio poi seguire il sentiero in direzione nord e continuare sulla strada sterrata fino a raggiungere il sentiero CAI 101. All’incrocio con il primo sentiero ad Ovest proseguire verso la Croce Terminio.

Grottone del Monte Terminio

CP	Nome della Grotta
563	Grottone del Monte Terminio

Altro nome

Comune	Provincia
Serino	Avellino

Area carsica
Monti Picentini

Coordinate UTM WGS 84

E 14.93869372

N 40.83227432

Quota 1615 M. SLM

Tipo di cavità terrestre **Andamento** orizzontale

Sviluppo Planimetrico 35 M. **Profondità** +5 M.

Litologia Calcare **Idrologia**

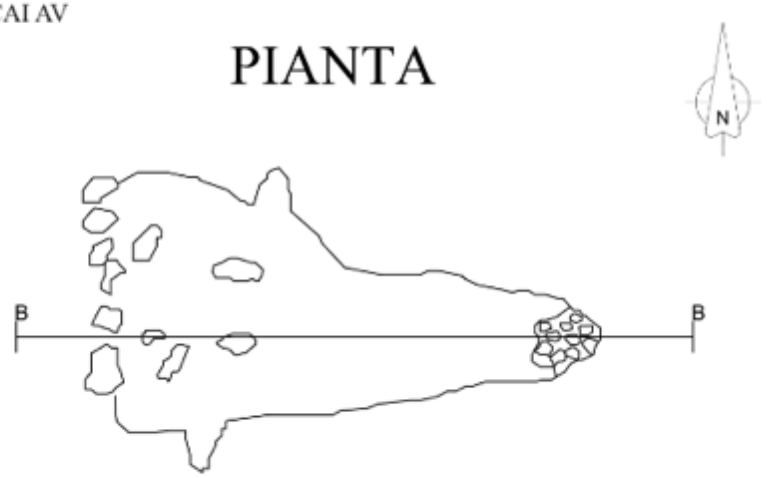
Proprietà

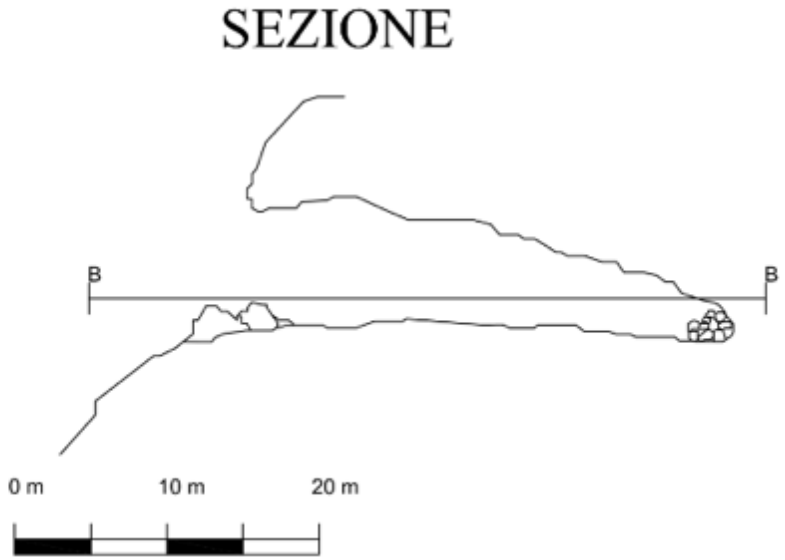
Accesso libero

DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità avente uno sviluppo planimetrico di 35 m con un'alta volta (dalla quale sono evidenti distacchi relativamente recenti) alta 5 m e con il fondo occluso; priva di concrezioni e stalagmiti il suo ambiente è relativamente asciutto ed utilizzato probabilmente come riparo per le greggi in quanto la buona esposizione a SW e la copertura arborea antistante l'ampio ingresso, la tengono relativamente al riparo dalle raffiche di vento più fredde.

Federazione Speleologica Campana
Catasto delle Grotte della Campania
Cp 563 - GROTTONE DEL MONTE TERMINIO
SERINO (AV)
Quota ingresso: 1615 s.l.m
Sviluppo planimetrico: 35 metri
Sviluppo reale: 35 metri
Profondità: +5 metri
Rilievo: GS CAI AV





ITINERARIO

Dal Campolaspierto proseguire in direzione Nord lungo la S74 dir Monte Terminio poi seguire il sentiero in direzione nord e continuare sulla strada sterrata fino a raggiungere il sentiero CAI 101. All'incrocio con il primo sentiero ad Ovest proseguire verso la Croce Terminio.

Sorgente Acqua delle Giumente

CP 1472	**Nome della Grotta** Sorgente Acqua delle Giumente
Altro nome	
Comune Montella	**Provincia** Avellino
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 14.97706971	
N 40.82081982	
Quota 1189 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento**
Sviluppo Planimetrico 27 M.	**Profondità** M.
Litologia Calcare	**Idrologia** sorgente carsica
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di una sorgente carsica in quota con sviluppo planimetrico di circa 27 m.

ITINERARIO

Situata nei pressi del ristorante La Bussola in direzione Sud-Sud-Ovest.

Ventara dello Spino dell'Asino

CP 1476	**Nome della Grotta** Ventara dello Spino dell'Asino
Altro nome	
Comune Montella	**Provincia** Avellino
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 14.97183717	
N 40.81911673	
Quota 1010 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento**
Sviluppo Planimetrico 65 M.	**Profondità** M.
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità carsica, al momento non è stata rilevata.

ITINERARIO Partendo dal rifugio Candraloni dirigersi in direzione Est fino all’impluvio che declina verso Piano Acquenere.

Grotta di Serra Alta

CP 1269	**Nome della Grotta** Grotta di Serra Alta
Altro nome	
Comune Acerno	**Provincia** Salerno
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.0671548	
N 40.7159341	
Quota 702 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento**
Sviluppo Planimetrico M.	**Profondità** M.
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità carsica, al momento non è stata rilevata.

ITINERARIO

Dalla SP 31e imboccare la strada sterrata un direzione Ciampa del diavolo, la grotta è ubicata ad Ovest della ad una quota di circa 702 m in direzione Est-Nord-Est

Grotta dei Due Piani

CP	Nome della Grotta
1267	Grotta dei Due Piani
Altro nome	
Comune	**Provincia**
Acerno	Salerno
Area carsica	
Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.07838428	
N 40.7205755	
Quota 1096 M. SLM	

Tipo di cavità	terrestre	**Andamento**	
Sviluppo Planimetrico	M.	**Profondità**	M.
Litologia	Calcare	**Idrologia**	
Proprietà			
Accesso	libero		

DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità carsica, al momento non è stata rilevata.

ITINERARIO

Dalla SP 31e imboccare il sentiero CAI 109° in direzione Castello di Acerno e poi proseguire verso Toppa del Castello.

Grotta di Toppa del Castello

CP 1266	**Nome della Grotta** Grotta di Toppa del Castello
Altro nome	
Comune Acerno	**Provincia** Salerno
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.07911777	
N 40.72004349	
Quota 1098 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento**
Sviluppo Planimetrico 8 M.	**Profondità** 3 M.
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

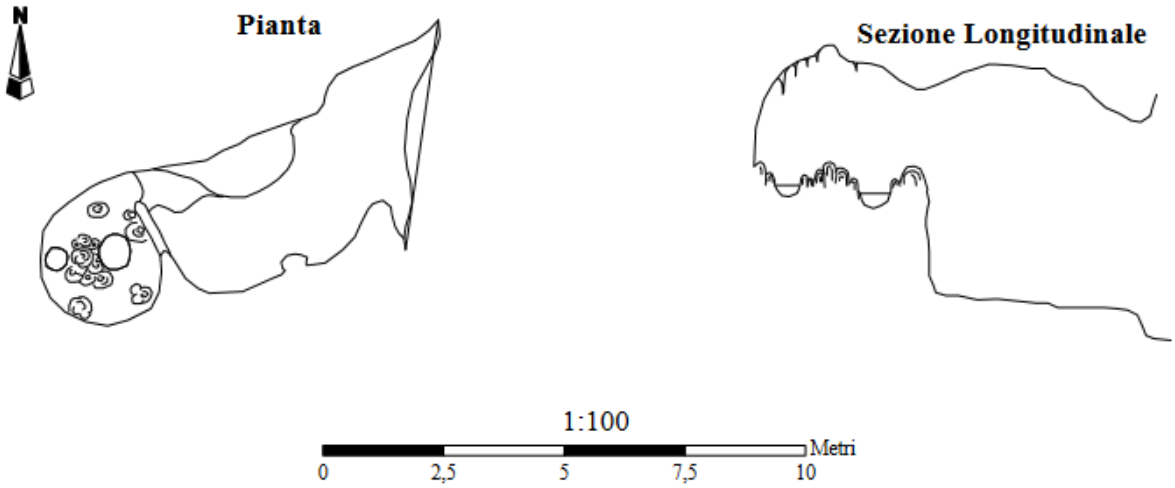
DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità carsica ubicata in quota avente una profondità di circa 8 m, una altezza di 3m . Presenza di stillicidio con formazione di stalattiti nella parte più interna della grotta.

Federazione Speleologica Campana

Catasto delle Grotte della Campania

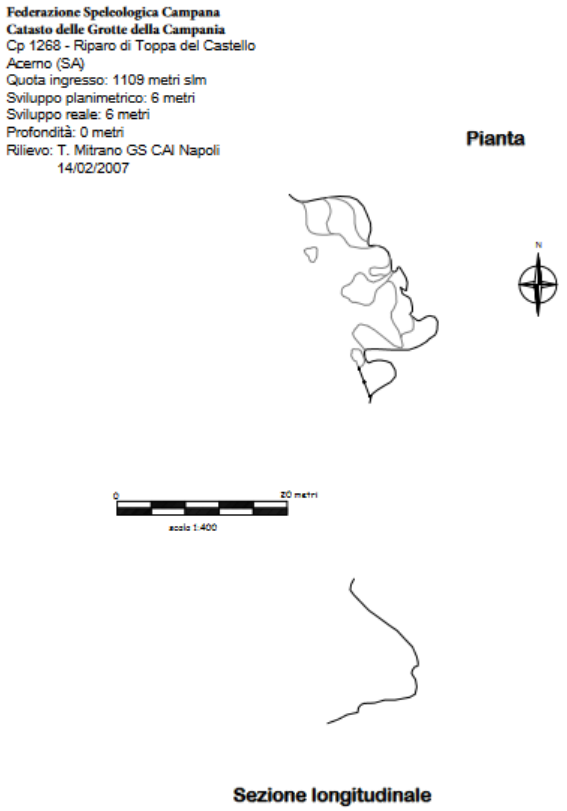
Cp 1266 - Grotta di Toppa del Castello
Acerno (AV)
Quota ingresso: 1098 m
Sviluppo planimetrico: 8 m
Sviluppo reale: 8 m
Profondità: 3 m
Rilievo: T. Mitrano GS CAI Napoli
14/07/2007



ITINERARIO

Dalla SP 31e imboccare il sentiero CAI 109° in direzione Castello di Acerno e poi proseguire verso Toppa del Castello.

Riparo Toppa del Castello



CP	Nome della Grotta
1266	Grotta di Toppa del Castello
Altro nome	
Comune	**Provincia**
Acerno	Salerno
Area carsica	
Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.07783862	
N 40.71972005	
Quota 1109 M. SLM	

Tipo di cavità	terrestre	**Andamento**	orizzontale
Sviluppo Planimetrico	6 M.	**Profondità**	M.
Litologia	Calcare	**Idrologia**	
Proprietà			
Accesso	libero		

DESCRIZIONE

Trattasi di uno scavernamento dovuto sia attività carsica che a fenomeni di crollo con uno sviluppo planimetrico di 6 m.

ITINERARIO

Dalla SP 31e imboccare il sentiero CAI 109° in direzione Castello di Acerno e poi proseguire verso Toppa del Castello.

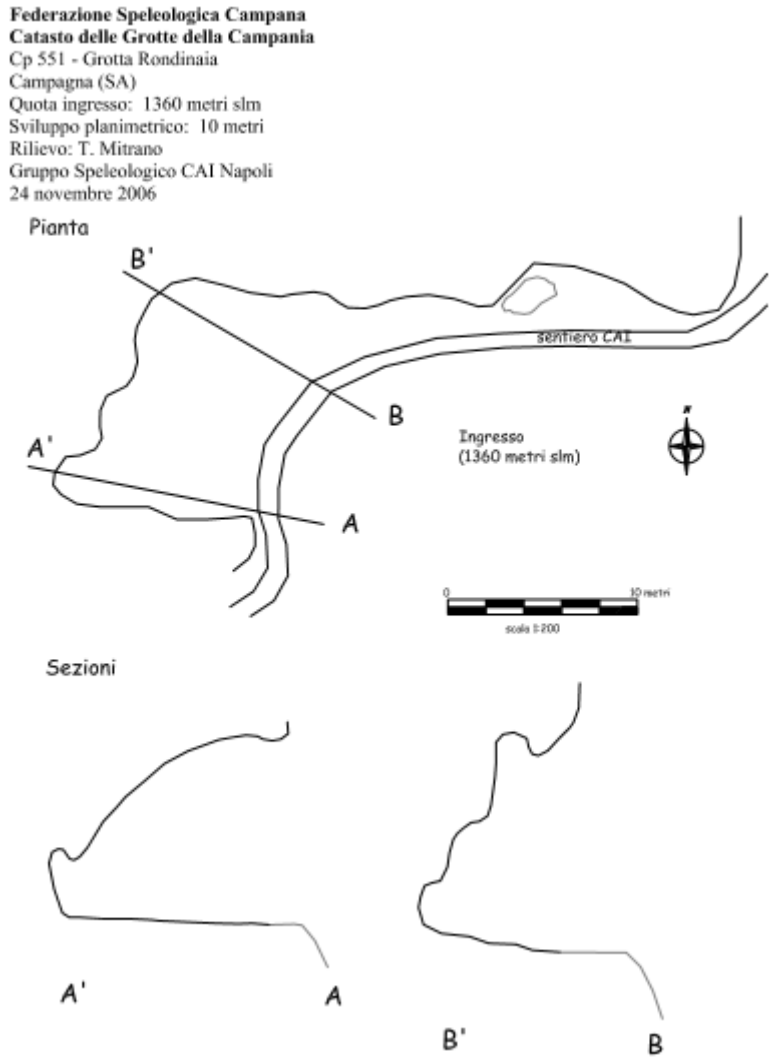
Grotta Rondinaia

CP 0551	**Nome della Grotta** Grotta Rondinaia
Altro nome	
Comune Campagna	**Provincia** Salerno
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.13360561	
N 40.71913746	
Quota 1360 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento** orizzontale
Sviluppo Planimetrico 10 **M.**	**Profondità** **M.**
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di uno scavernamento dovuto sia attività carsica che a fenomeni di crollo con uno sviluppo planimetrico di 10 m.



ITINERARIO

La grotta è ubicata lungo il sentiero CAI 154A in direzione della vetta del Polveracchio.

Grotta ad ovest di Grotta Rondinaia

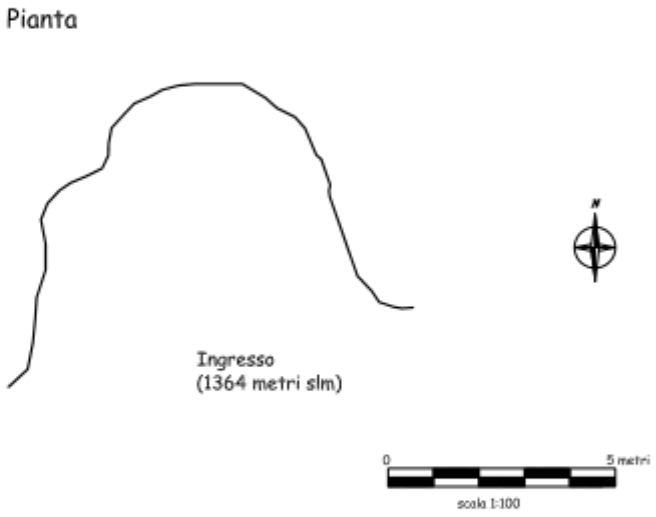
CP 0572	**Nome della Grotta** Grotticella ad ovest di Grotta Rondinaia
Altro nome	
Comune Campagna	**Provincia** Salerno
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.1332149	
N 40.71914692	
Quota 1364 M. SLM	

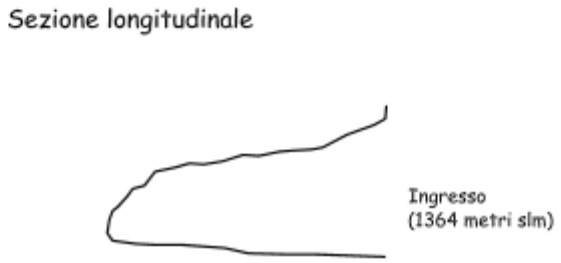
Tipo di cavità terrestre	**Andamento** orizzontale
Sviluppo Planimetrico 6 M.	**Profondità** M.
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di uno scavernamento dovuto sia attività carsica che a fenomeni di crollo con uno sviluppo planimetrico di 6 m.

Federazione Speleologica Campana
Catasto delle Grotte della Campania
Cp 572 - Grotticella ad ovest di Grotta Rondinaia
Campagna (SA)
Quota ingresso: 1364 metri slm
Sviluppo planimetrico: 6 metri
Rilievo: T. Mitrano
Gruppo Speleologico CAI Napoli
24 novembre 2006





ITINERARIO

La grotta è ubicata lungo il sentiero CAI 154A in direzione della vetta del Polveracchio.

Grotta della Lucinella

CP 0510	**Nome della Grotta** Grotta della Lucinella
Altro nome	
Comune Senerchia	**Provincia** Avellino
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.16797742	
N 40.71423688	
Quota M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento**
Sviluppo Planimetrico 120 **M.**	**Profondità** 13 **M.**
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità carsica avente uno sviluppo planimetrico di lunghezza pari a 120 m ed una profondità di 13 m.

ITINERARIO

Dalla strada Caccia, subito a monte dell’Oasi WWF Valle della Caccia, dirigersi in direzione Ovest. La grotta è ubicata subito a valle della suddetta strada prima della Cascata dell’Acquabianca.

Grotta Diavoletta

CP 1358	**Nome della Grotta** Grotta Diavoletta
Altro nome	
Comune Senerchia	**Provincia** Avellino
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.18024853	
N 40.71627236	
Quota 595 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento**
Sviluppo Planimetrico 30 **M.**	**Profondità** 7 **M.**
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità carsica avente uno sviluppo planimetrico di lunghezza pari a 30 m ed una profondità 7 m.

ITINERARIO

Ubicata al confine tra i comuni di Senerchia e Oliveto Citra. Partire da Oliveto Citra in direzione Campagna, nei pressi del cimitero svoltare a sinistra e seguire la via per Piano Canale. Arrivati in fondo si lascia l’auto e si segue un sentiero che costeggia il vallone. Arrivati alla Grotta Profunnata proseguire in direzione Nord lungo l’isoipsa dei 1000 m.

Grotta Sciarappo

CP 1363	**Nome della Grotta** Grotta Sciarappo
Altro nome	
Comune Oliveto Citra	**Provincia** Salerno
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.17023971	
N 40.69136949	
Quota 966 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento**
Sviluppo Planimetrico 9 M.	**Profondità** M.
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità carsica avente uno sviluppo planimetrico orizzontale di 9 m.

ITINERARIO

Dall’area Pic Nic Piano Canale di Olivetro Citra prendere il sentiero 154 in direzione sud

Grotta Sciarappino

CP 1362	**Nome della Grotta** Grotta Sciarappino
Altro nome	
Comune Oliveto Citra	**Provincia** Salerno
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.17020421	
N 40.69136955	
Quota 966 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento**
Sviluppo Planimetrico 10 M.	**Profondità** M.
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità carsica avente uno sviluppo planimetrico orizzontale di 10 m.

ITINERARIO

Dall’area Pic Nic Piano Canale di Olivetro Citra prendere il sentiero 154 in direzione sud.

Traforo di Monte San Salvatore

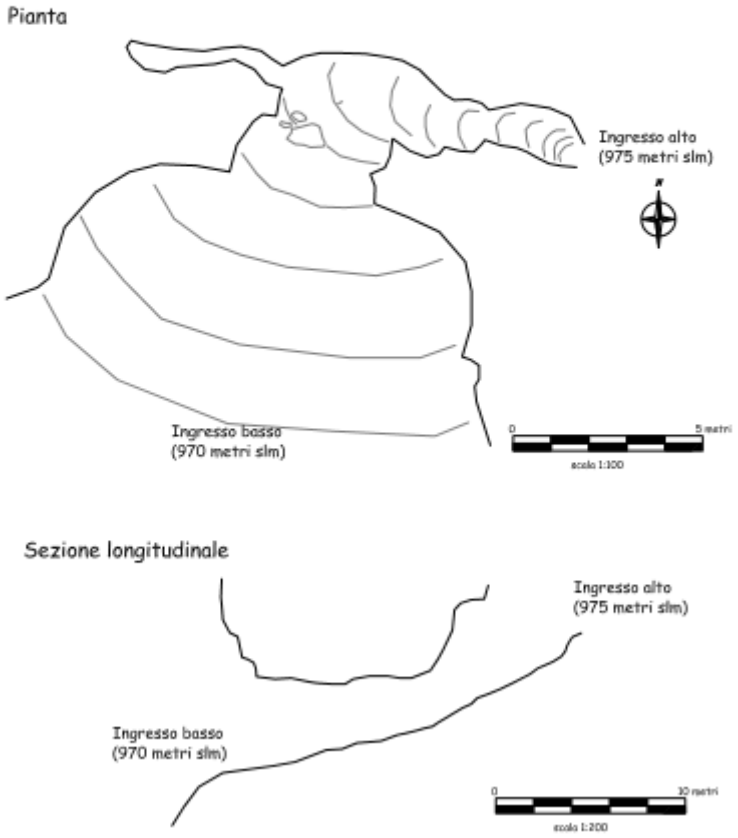
CP 0945	**Nome della Grotta** Traforo di Monte San Salvatore
Altro nome	
Comune Campagna	**Provincia** Salerno
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.13352084	
N 40.68855302	
Quota 970 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento**
Sviluppo Planimetrico 15 M.	**Profondità** 5 M.
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità carsica avente uno sviluppo planimetrico orizzontale di 15 ed una profondità di 5 m con un doppio ingresso posti a quota 975 e 970 m di quota.

Federazione Speleologica Campana
Catasto delle Grotte della Campania
Cp 945 - Traforo di Monte San Salvatore
Campagna (SA)
Quota ingresso: 970 metri slm
Sviluppo planimetrico: 15 metri
Rilievo: T. Mitrano
Gruppo Speleologico CAI Napoli
7 dicembre 2006



ITINERARIO

Dalla SP 31c in direzione Est in direzione della cima di Monte San Salvatore, la cavità è ubicata sul versante Ovest ad una quota di 970 m.

Grotticella sotto il Traforo di Monte San Salvatore

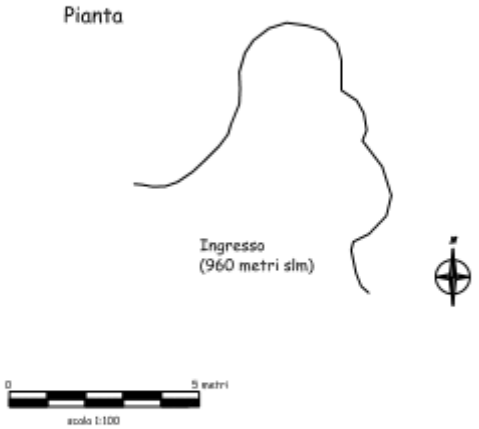
CP 0793	**Nome della Grotta** Grotticella sotto il Traforo di Monte San Salvatore
Altro nome	
Comune Campagna	**Provincia** Salerno
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.13361541	
N 40.68849886	
Quota 970 M. SLM	

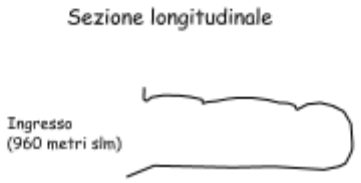
Tipo di cavità terrestre	**Andamento**
Sviluppo Planimetrico 5 M.	**Profondità** M.
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità carsica avente uno sviluppo planimetrico orizzontale di 5.

Federazione Speleologica Campana
Catasto delle Grotte della Campania
Cp 793 - Grotticella sotto il Traforo di Monte San Salvatore
Campagna (SA)
Quota ingresso: 960 metri slm
Sviluppo planimetrico: 5 metri
Rilievo: T. Mitrano
Gruppo Speleologico CAI Napoli
7 dicembre 2006





ITINERARIO

Dalla SP 31c in direzione Est in direzione della cima di Monte San Salvatore, la cavità è ubicata sul versante Ovest ad una quota di 960 m.

Grotticella del Corbezzolo

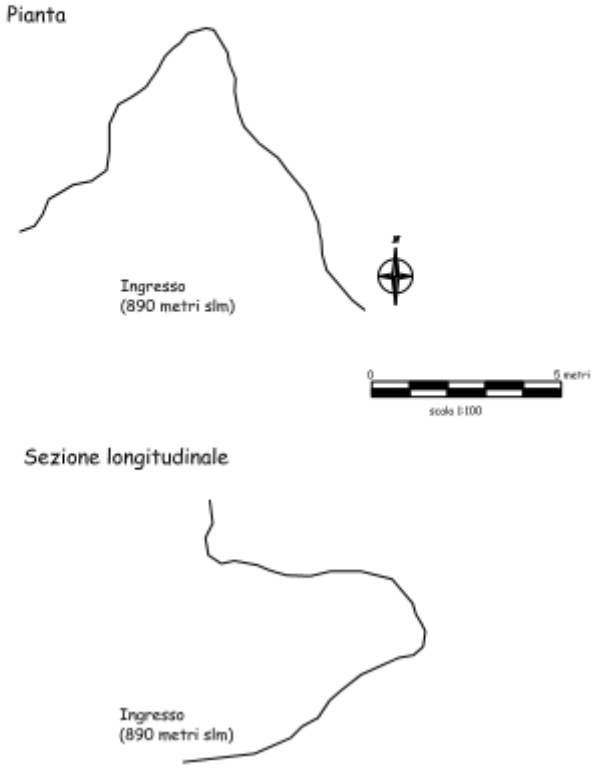
CP 0932	**Nome della Grotta** Traforo di Monte San Salvatore
Altro nome	
Comune Campagna	**Provincia** Salerno
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.13350505	
N 40.68657112	
Quota 990 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento**
Sviluppo Planimetrico 5 M.	**Profondità** 2 M.
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità carsica avente uno sviluppo planimetrico orizzontale di 5.

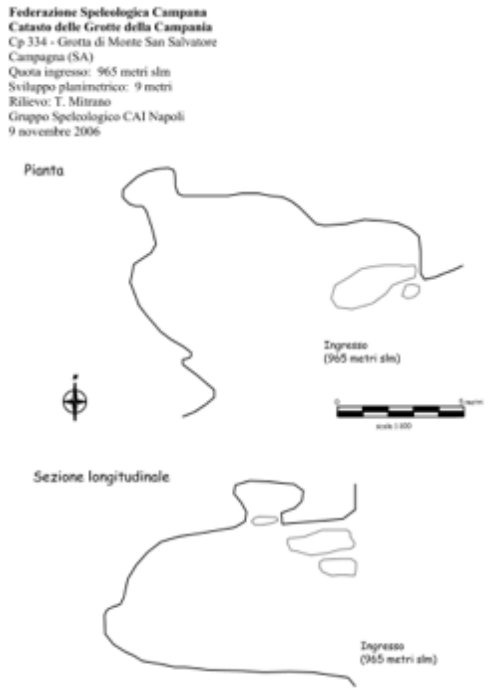
Federazione Speleologica Campana
Catasto delle Grotte della Campania
Cp 932 - Grotticella del Corbezzolo
Campagna (SA)
Quota ingresso: 890 metri slm
Sviluppo planimetrico: 5 metri
Rilievo: T. Mitrano
Gruppo Speleologico CAI Napoli
7 dicembre 2006



ITINERARIO

Dalla frazione Avigliano di Campagna procedere in direzione Nord lungo la SP 31c, da questa prendere in direzione Est verso la cima di Monte San Salvatore, la cavità è ubicata sul versante Ovest ad una quota di 960 m.

Grotta di Monte San Salvatore



CP 0334	**Nome della Grotta** Grotta di Monte San Salvatore
Altro nome	
Comune Campagna	**Provincia** Salerno
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.13838067	
N 40.6864753	
Quota 965 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento**
Sviluppo Planimetrico 9 **M.**	**Profondità** 1 **M.**
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità carsica avente uno sviluppo planimetrico orizzontale di 9 e profondità di 1 m.

ITINERARIO

Dalla frazione Avigliano di Campagna procedere in direzione Nord lungo il sentiero che costeggia il versante Ovest del Monte San Salvatore fino ad innestarsi sulla strada sterrata che sale verso la vetta e passa poco distante dalla grotta che è ubicata subito a monte.

Grotta Piano Policastro II

CP 1359	**Nome della Grotta** Grotta Piano Policastro II
Altro nome	
Comune Oliveto Citra	**Provincia** Salerno
Area carsica Monti Picentini	
Coordinate UTM WGS 84	
E 15.1783075	
N 40.70765406	
Quota 915 M. SLM	

Tipo di cavità terrestre	**Andamento**
Sviluppo Planimetrico 23 M.	**Profondità** 10 M.
Litologia Calcare	**Idrologia**
Proprietà	
Accesso libero	

DESCRIZIONE

Trattasi di una cavità carsica avente uno sviluppo planimetrico orizzontale di 23 e profondità di 10 m.

ITINERARIO

Ubicata al confine tra i comuni di Senerchia e Oliveto Citra. Partire da Oliveto Citra in direzione Campagna, nei pressi del cimitero svoltare a sinistra e seguire la via per Piano Policastro. L'ingresso è ubicato sul margine occidentale del pianoro.

2.1.4.2.2 Possibilità di fruizione del patrimonio speleologico

Grotte del Caliendo

Le Grotte del Caliendo, attualmente, sono percorribili solo nei periodi di magra estiva e sono in corso studi geo-speleologici e nuove esplorazioni soprattutto ad opera del Circolo Speleologico di Bagnoli.

L'antro è caratterizzato, lungo il loro percorso, dall'alternarsi di ampi corridoi (alti fino a 50 m) ed angusti budelli, da ampie sale e stretti sifoni, da gole, salti, laghetti e meandri. Esso risulta riccamente concrezionato soprattutto nelle parti alte e nei tratti fossili, dove le volte, i pavimenti e le pareti risultano riccamente ricoperti da stalattiti, stalagmiti o da suggestive colate, da vele o mammelloni di carbonato di calcio.

La parte bassa della Grotta, più facilmente percorribile, suggestiva ma meno ricca, accoglie l'alveo del torrente sotterraneo nei periodi invernali che dopo un percorso di circa 3 Km, risorge a valle, dalla maestosa ed imponente "Bocca di Caliendo". questa è posta sul versante opposto del monte che accoglie la Grotta, su una altissima parete rocciosa, a quota 858 m s.l.m., da cui si diparte poi una profonda e spettacolare forra con salti e cascate.

Le Grotte del Caliendo sono note da tempo per la divulgazione fatta dai gruppi Speleologici che vi hanno operato, producendo lavori ed articoli pubblicati in vari convegni tematici, i quali hanno permesso di comprendere la storia morfo-evolutiva dell'intera area e della circolazione sotterranea del massiccio carsico del Monte Cervialto. Più in generale anche i mass-media spesso si sono occupati delle Grotte (con filmati andati in onda sulle reti nazionali e locali) auspicandone una loro turisticizzazione.

Intanto sono iniziati i lavori per un accesso più agevole alla grotta e per la messa in sicurezza delle passerelle che permettono di spostarsi all'interno, attualmente però sono interrotti per un rifinanziamento del progetto.

Grotta della Prufunnata

Queste grotte, che rappresentano uno dei gioielli dei Monti Picentini, sono accessibili con visite guidate organizzate da gruppi speleologici.

L'ingresso inferiore della cavità si affaccia sul Vallone Trientale nell'area della Caccia del Marchese (versante sudorientale del M. Polveracchio, 1780 m). Le Sale iniziali erano già note sin dalla prima metà del Novecento agli abitanti del luogo, che vi accedevano attraverso l'ingresso sud. Durante la II Guerra Mondiale queste sale furono utilizzate come rifugio dai bombardamenti prima saltuariamente poi in modo più stabile tra il 1942-43. A partire dal 2004 vengono organizzate varie esplorazioni, tuttora in corso, che consentono di approfondire ed estendere la conoscenza della grotta.

Dall'ingresso principale e più facilmente accessibile, si accede, attraverso una cavernetta e un basso corridoio alla Sala Grande, di forma squadrata e caratterizzata da un grosso cumulo detritico, di origine franosa, che digrada dall'ingresso e la invade interamente.

Figura 19 – rilievo topografico della grotta della Prufunnata

Proseguendo verso l’interno, attraverso una galleria larga circa 4 m, si accede alla “Sala del Belvedere o della Sorgente”. Questa ha forma a losanga ed è lunga circa 50 m, larga 20 e alta altrettanto. La sala presenta una piccola pozza perenne di acqua limpidissima, alimentata da una piccola sorgente. Alla fine di questa sala si giunge ad un salto di 6 m impostato su un sistema di faglie, che, risalito artificialmente, porta ad una galleria di 20 m con grande ricchezza e varietà di concrezioni, al cui termine si trova la “Sala dei pipistrelli”. Essa, di forma quadrata, è arricchita da varie stalattiti e stalagmiti allineate lungo le fratture. Da questa sala, si accede verso NO alla “Galleria per non dove” e verso SO al “Ramo dei Coralloidi” dove sono concentrati gli attuali sforzi esplorativi.

Grotta dei Candraloni

La Grotta dei Candraloni presenta un primo passaggio di avvicinamento all’ingresso della cavità, costituito da una serie di scalette naturali a sinistra dell’omonimo ruscello Candraloni. Al termine di questo percorso, solo per i più esperti ed equipaggiati è consigliabile proseguire. Restando sulla sinistra si scende qualche metro per accedere al Ramo Principale della grotta, un “canale carsico”, che si estende per 400 metri e conduce al fiume delle Acque Nere. Questo è il tratto attivo della grotta in quanto, in periodo invernale, il copioso torrente omonimo lo percorre dall’ingresso alla risorgenza. Questo è anche il tratto più agevole e spazioso della grotta, sebbene è molto probabile la presenza di fango, anche alto, che non di rado, può arrivare anche alle ginocchia e spesso sporca anche le concrezioni e le stalattiti. Il percorso improvvisamente si restringe in corrispondenza del sifone finale, alla cui destra è presente un breve e largo ramo che probabilmente comunica con l’esterno tramite una strettoia chiusa da crolli. Al di là del sifone, nel periodo estivo, è possibile raggiungere la risorgenza che culmina nel Piano delle Acque Nere.

Il ramo affluente, denominato Ramo D1 si sviluppa in direzione nord a partire dal ramo principale, 60 m circa dopo l’ingresso principale. Esso è tutto in salita, con alcuni dislivelli verticali come il “salto della fettuccia”. In questo ramo affluente confluiscono altri piccoli rami laterali, di cui uno (Dd1) attivo anche nei periodi di notevole secca.

Grotta di Strazzatrippa-Angeli

La grotta di Strazzatrippa si apre sul limitare della Piana Cupone e si presenta con un crollo mascherato dalla vegetazione che consente l’accesso ad un vasto ambiente di forma sub rettangolare, la cui evoluzione per crolli ha prodotto un soffitto molto alto. Alla base del cono detritico iniziale compare un evidente liscione di faglia che taglia trasversalmente la

cavità che, da qui in avanti, cambia decisamente morfologia ed assume dimensioni sempre più anguste legate prevalentemente all'azione modellatrice dell'acqua. Seguendo l'alveo sotterraneo si giunge ad un sifone riempito da ciottoli e materiali piroclastici fluitati, il cui scavo ha consentito il collegamento con la grotta degli Angeli.

Quest'ultima si apre sul versante meridionale del medesimo rilievo carbonatico che ospita la grotta di Strazzatrippa, con la forma di una stretta risorgenza d'interstrato alla quota di 1100 m slm. Poco oltre l'ingresso la grotta si biforca in due rami pressoché paralleli. Quello di sinistra, ramo A, è in leggerissima risalita e presenta un andamento molto tortuoso che segue una fitta rete di fratture da cui si diramano numerose e singolari costolature calcitiche sporgenti; seguendo il pavimento di questo

ramo, tuttavia, appaiono evidenti le forme legate allo scorrimento dell'acqua ed in breve si raggiunge un sifone terminale che stringe inesorabilmente dopo una ventina di metri, lasciando però passare una leggera corrente d'aria. Il ramo a destra della biforcazione, ramo B, invece, si sviluppa in risalita attraverso una serie di piccoli saltini ed appare leggermente più concrezionato con drappi e stalattiti che ne tappezzano la volta; in esso si osservano anche reincisioni nei riempimenti di ciottoli, scallops e condotti carsici sub circolari a profilo efforativo che testimoniano la notevole circolazione idrica sotterranea Il sifone terminale di questo ramo è posto in diretta comunicazione con il sifone terminale della grotta di Strazzatrippa.

Grotta dello Scalandrone

La Grotta dello Scalandrone è accessibile da una breve fessura che immette direttamente nel grosso salone iniziale caratterizzato dalla presenza di massi da crollo concrezionati anche di considerevoli dimensioni e tra i quali scorre un corso d'acqua sotterraneo. Sul lato più interno del salone è presente un lago, alimentato da una copiosa cascata in periodo di piena alta circa 5 m. La sua risalita conduce ad una galleria ingombra di massi, che si sviluppa su livelli sovrapposti, sovente intercomunicanti mediante salti e pozzetti.

Nel livello inferiore, impercorribile per le ridotte dimensioni, scorre l'acqua che si riversa poi nel lago iniziale. Segue poi una tortuosa galleria, lunga circa 80 m, che termina in un grosso salone al cui fondo, da un'altezza di circa 15 m, si riversa una cascata proveniente da un condotto inesplorato.

La progressione interna alla grotta risulta alquanto pericolosa a causa dello stato estremamente tettonizzato della roccia, che la rende friabile e farinosa.

Grotta di San Michele

La grotta è facilmente raggiungibile tramite un percorso segnalato che costeggia il torrente Tusciano. Al suo interno troviamo una basilica e numerose cappelle, ampiamente affrescate. È proprio questa la particolarità del luogo: la grotta, scavata grazie al millenario lavoro delle acque, non si presenta come una semplice cavità con pareti lisce o affrescate, ma al suo interno è stato costruito un vero e proprio complesso religioso con edifici indipendenti, con architetture ben definite e pareti decorate egregiamente, che impreziosiscono ancor di più la cavità.

Nelle cappelle distinguiamo due cicli pittorici: uno petriano, collegato cioè al culto di san Pietro (alimentato dalla leggenda che il Santo sia passato da queste parti) e l'altro cristologico.

La cavità, ricca di stalattiti e stalagmiti, è larga fino a circa 50 m ed alta anche 40 m sviluppandosi per circa 1000 m lungo le pendici occidentali del M. Raione. Essa comunica, attraverso una fenditura, con la Grotta di Nardantuono, così chiamata dal nome di un brigante.

Molto probabilmente la parte attualmente esplorabile è solo una piccola porzione di un sistema carsico più sviluppato, che si protrae nel massiccio e che non è praticabile, per la presenza di stretti cunicoli e ostruzioni createsi per i crolli della volta e per le ripetute fasi di concrezionamento.

Infatti, nel tratto finale la grotta subisce una brusca variazione di direzione e termina in corrispondenza di un cono detritico parzialmente cementato il cui apice si congiunge alla volta, lasciando aperto uno stretto cunicolo dal quale proviene una forte corrente d'aria che lascia intuire una sua prosecuzione. Disostruito il passaggio per oltre 25 m, i ricercatori vi hanno ritrovato numerosi cocci ceramici appiattiti e chiaramente elaborati dall'acqua, alcuni resti di tronchi carbonizzati e scheletri di animali.

Da anni purtroppo, l'accesso alla grotta di San Michele è interdetta per un'ordinanza di inagibilità emanata dal Sindaco di Olevano sul Tusciano in seguito a forti incendi che hanno coinvolto l'area boschiva circostante. Recentemente, nel 2021, è stato stanziato un finanziamento di 150 mila euroin favore dell'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini, per avviare un iter procedurale per la messa in sicurezza e la valorizzazione del santuario micaelico e permettere quindi la fruibilità del sito ai visitatori.

Grotta del Sambuco

La grotta, è costituita da un canale carsico lungo circa 120 m, sub orizzontale ed alquanto angusto, scavato in contropendenza nel detrito calcareo cementato, con chiari indizi di scorrimento d'acqua ed un tratto sifonante prima della sua venuta a giorno.

Al fondo, allorché la grotta entra nei calcari, si aprono due stretti cunicoli tondeggianti, uno verso il basso e l'altro orizzontale, entrambi inaccessibili, dai quali si ascolta il rumore dello scorrere dell'acqua. Di particolare interesse, infine, sono alcune fragili concrezioni presenti nella volta di una piccola saletta a circa 80 m dall'ingresso, la cui quota marca il massimo livello che può essere attualmente raggiunto dalle acque.

La grotta è percorribile solo in periodo di massima magra, risultando la sua esplorazione estremamente pericolosa in periodo invernale a causa delle piene improvvise che possono verificarsi e che riempiono a pressione l'intero condotto.

Ventara di Serralonga

Seguendo verso valle l'incisione torrentizia che interseca un sentiero montano in corrispondenza del tornante della ex casa cantoniera dell'Anas, lungo la strada che da Serino conduce al Terminio, si apre improvvisamente un pericoloso buco di forma ellittica, da cui proviene una fresca corrente d'aria e dal quale, in periodi piovosi, si può ascoltare il rumore di una cascata sotterranea.

Alla grotta si accede discendendo il maestoso pozzo iniziale di 85 m con la forma a campana. Sul fondo l'ambiente è vasto ed il pavimento ingombro di crolli e tronchi d'albero caduti dall'alto. Di fianco, è presente una grossa e spettacolare colata calcitica, con vaschette concrezionate, il cui stretto canale di alimentazione ancora oggi origina una modesta cascata d'acqua (portata stimata in periodo invernale 50 l/sec).

Attraverso uno stretto passaggio lasciato aperto dalle concrezioni, si prosegue la discesa superando una serie continua di pozzi che costringe a rimanere sempre attaccati ad una corda fino a -200 m di profondità. Qui la grotta cambia morfologia e comincia un lungo ed angusto meandro sub orizzontale, nel quale sono ben evidenti morfologie legate ad una intensa attività idrica, fino ad arrivare al sifone terminale alla quota di 750 m slm.

La Ventara, contrariamente a tutte le altre grotte dei Monti Picentini che hanno un andamento pressoché sub orizzontale, presenta uno sviluppo prevalentemente verticale e, a tutt'oggi, costituisce la maggiore verticale di questo gruppo montuoso. La sua scoperta

ha dimostrato che la circolazione idrica sotterranea nel Monte Terminio, anche a livello basale, avviene preferenzialmente attraverso canali carsici.

Grotta di Campolacciano

L’accesso alla grotta è lungo la strada che da Montella porta al Santuario del S. Salvatore, alla base di una piccola parete calcarea. Qui si apre un piccolo buco, non più largo di 50 cm, scavato nel 1982 dagli speleologi del CAI Napoli (Criscuolo, 1983). Disostruito l’imbocco, si striscia per circa 60 m nel fango attraversando due strutture a sifone, oltre le quali la volta si amplia progressivamente fino a raggiungere anche i 10 m di altezza. In questo tratto, lungo oltre 100 m, la grotta si caratterizza per le belle concrezioni a drappo e per i grossi cumuli di crolli. Discesi alcuni facili salti in roccia, la grotta si restringe nuovamente in un cunicolo fangoso, lungo una novantina di metri, che immette nella saletta terminale, anch’essa concrezionata. Da qui in avanti, la prosecuzione è impedita dalla presenza di un nuovo restringimento non scavato.

Grotta Francesco Raso

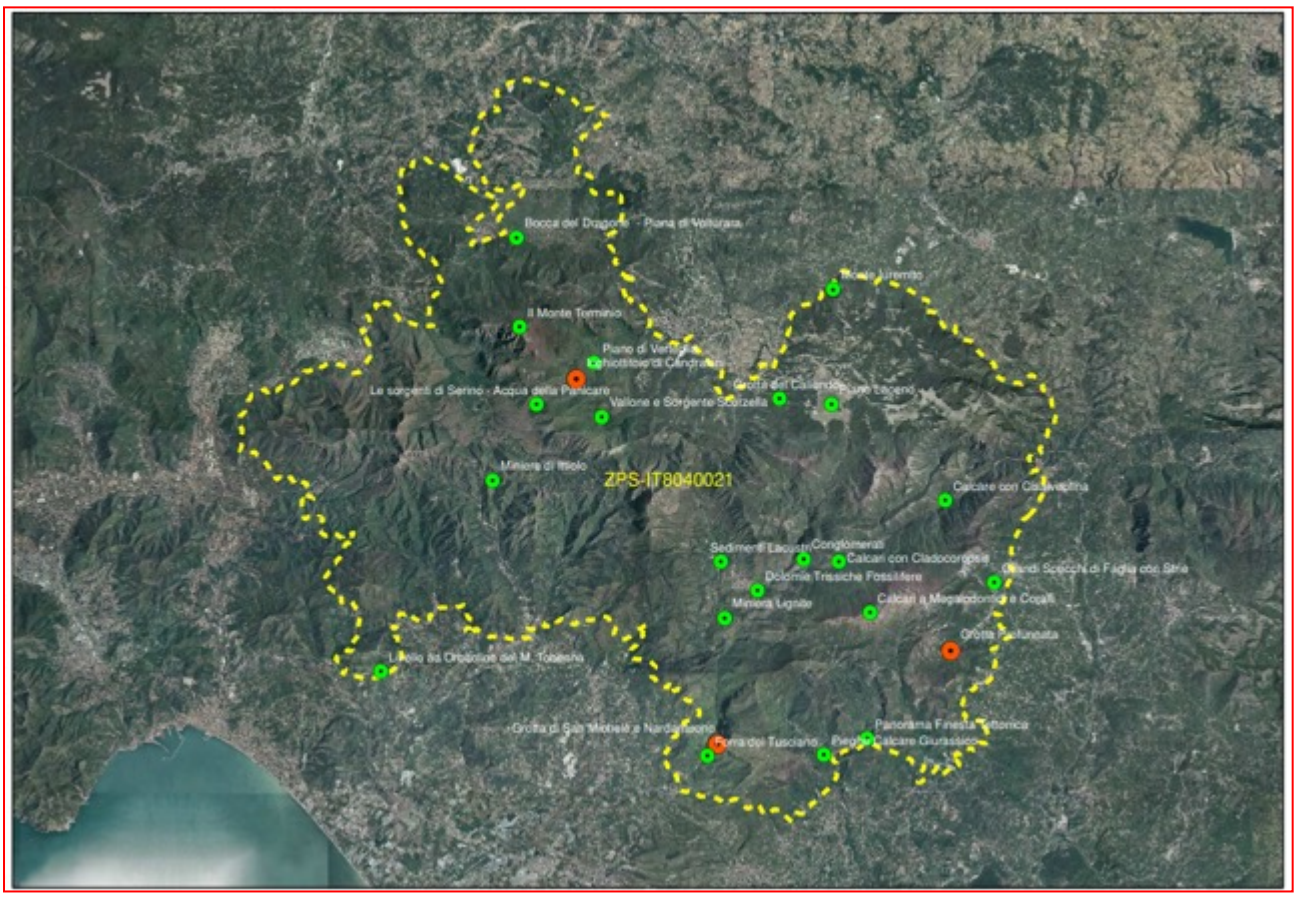
Dall'ingresso basso si accede ad una stretta galleria che risale verso SE, si incontra un grosso ambiente con presenza di crolli, successivamente tramite un angusto passaggio in arrampicata si accede alla seconda parte della grotta costituita da due sale di cui una comunica all'esterno con un comodo ingresso.

La grotta si presenta con ambienti stretti ed angusti che collegano una serie di salette dove sono presenti concrezioni di calcite e colate.

2.1.4.2.3 Geositi

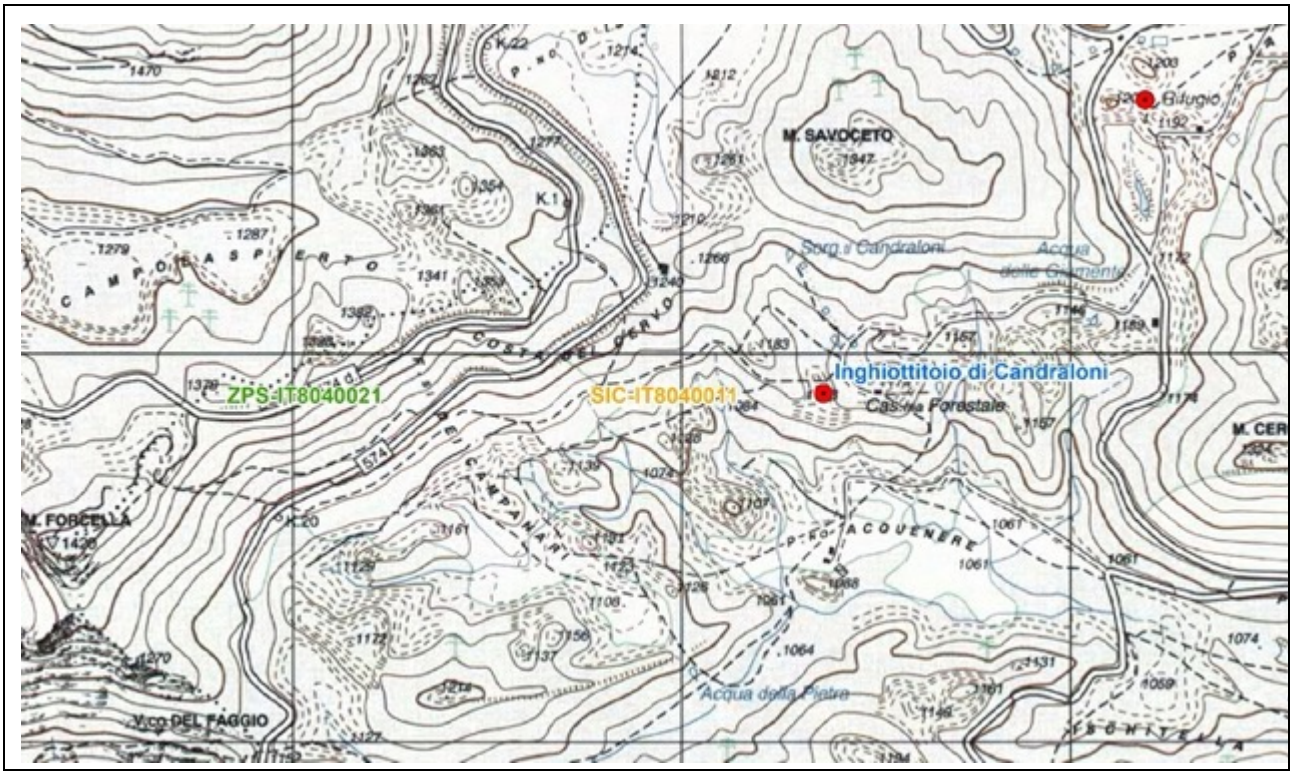
All’interno della ZPS dei Monti Picentini sono presenti i seguenti geositi.

Figura 20 – Localizzazione dei geositi nella ZPS “Picentini”



Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale “Inghiottitoio di Candraloni”

Codice	064057_01	
Coordinate	X 2517301 - Y 2517301	
Comuni	Montella (Av)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geomorfologia, idrogeologia	
Interessi contestuali	panoramico/paesaggistico	
Pubblicazione	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI - “PROGETTO DATABASE TERRITORIALE”- RELAZIONE CARTA DEI GEOSITI	



Inghiottitoio di Candraloni

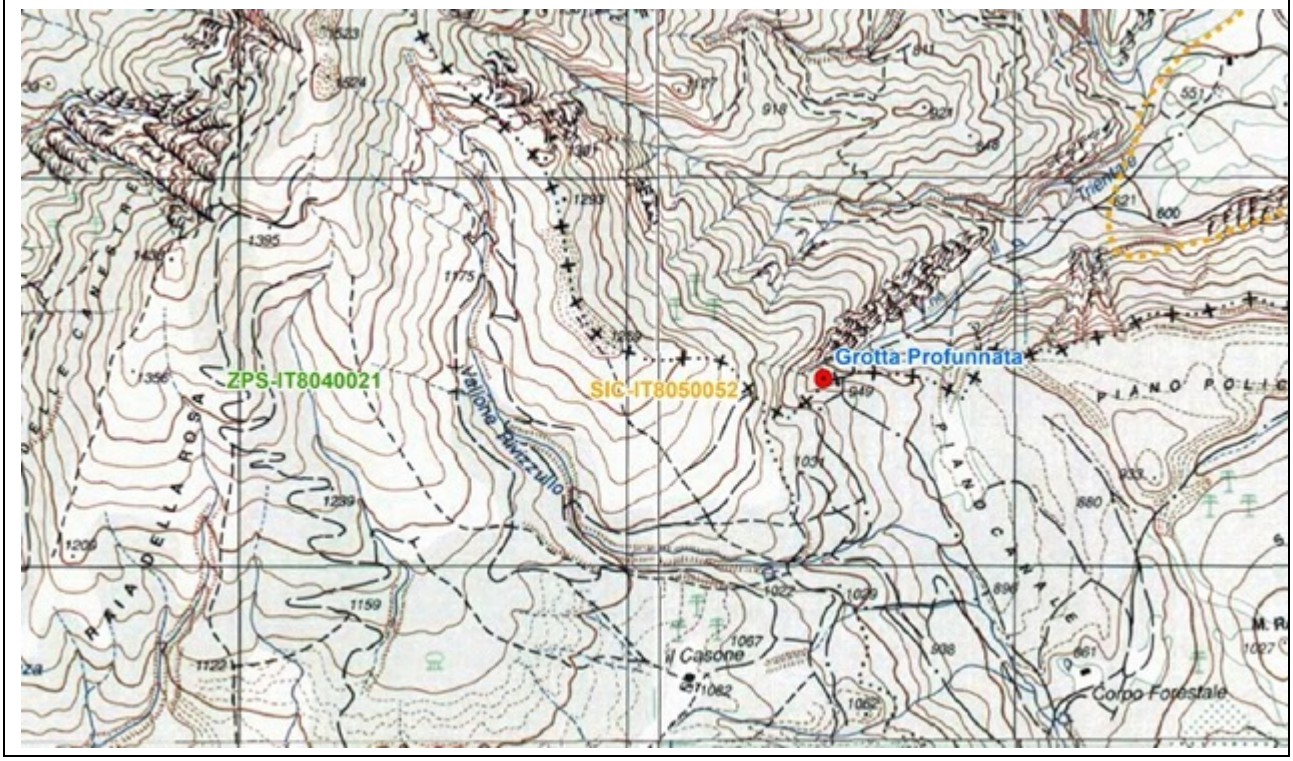
Trattasi di una delle principali grotte dei Picentini, riferibile ad una fenomenologia legata alla presenza di inghiottitoi e cavità a prevalente sviluppo verticale.L'ingresso è costituito da un portale di circa 20 m di altezza che funge da inghiottitoio del torrente Candraloni. Lo sviluppo totale della cavità esplorata è di circa 843 m. Recenti esplorazioni speleologiche hanno accertato l’esistenza di un collegamento tra l’inghiottitoio ed un altro condotto carsico il cui sbocco è ubicato in corrispondenza del Piano delle Acque Nere.

La grotta Candraloni si snoda lungo un ramo principale ed un ramo affluente, al cui interno sono presenti altri più piccoli rami laterali. Il ramo principale è attivo e, in periodo invernale, è percorso da un copioso torrente fino alla risorgenza nel piano della Acque Nere. Il tratto iniziale della grotta è pressoché verticale e si collega, attraverso una serie di salti a cascata, con un secondo tratto orizzontale; quest’ultimo, è largo circa 4-5 m ed è percorso dal torrente che scorre fra riempimenti terrazzati, prima di giungere ad uno stretto sifone terminale.

La grotta è caratterizzata da un intenso stato di fratturazione, con presenza di zone cataclastiche e residui di piani di faglia; si osservano poi fenomeni di concrezionamento e belle colate calcitiche. L'esplorazione speleologica ha permesso di accertare che la grotta rappresenta un sistema idrogeologico, tipico del Terminio, di trasferimento delle acque dai pianori posti a quota più alta verso quelli posti a quota più bassa, attraverso

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Grotta della Prufunnata"

Codice	064098_01	
Coordinate	X 2534440- Y 2534440	
Comuni	Senerchia (Av)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geomorfologia, idrogeologia	
Interessi contestuali	speleologico/idrogeologico	
Pubblicazione	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI - "PROGETTO DATABASE TERRITORIALE"- RELAZIONE CARTA DEI GEOSITI	



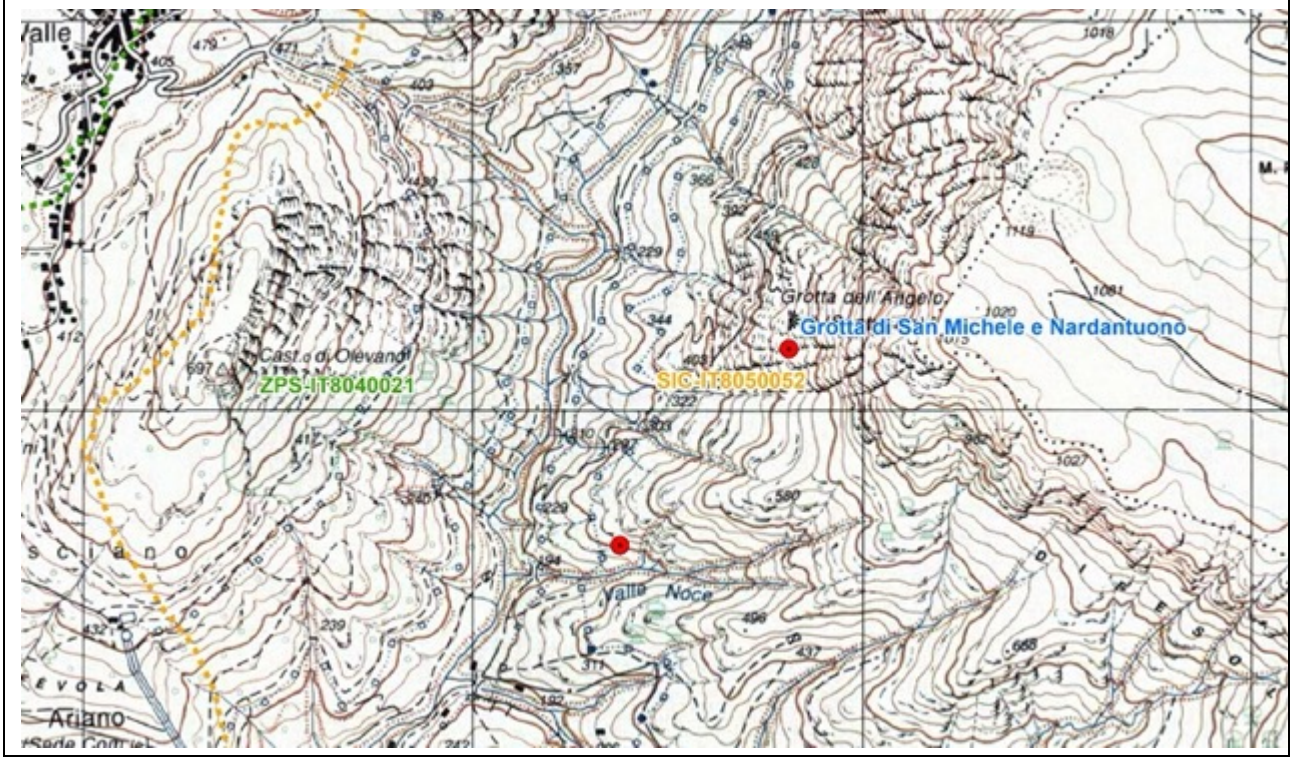
Grotta della Prufunnata

La grotta della Profunnata, la cui prima esplorazione risale solo a pochissimi anni fa (2004), costituisce uno dei più importanti ipogei dei Monti Picentini. Ubicata sulle pendici della montagna La Piccola, in sinistra orografica del vallone Trientale al confine tra i territori di Senerchia e Oliveto Citra, la grotta della Profunnata ha uno sviluppo planimetrico che supera i 400 m. A partire dall'ingresso Sud la grotta si articola con una iniziale cavernetta ed un corridoio ristretto che fungono da accesso alla Sala Grande caratterizzata da un grosso cumulo di detrito che degrada dall'ingresso Est posto a quota maggiore, e che la invade completamente. Piccole ramificazioni talora concrezionate sono presenti sulla parete nord occidentale della Sala. La grotta continua grazie ad una galleria ampia circa 4 m verso la Sala del Belvedere o della Sorgente caratterizzata da un laghetto perenne alimentato da una sorgente presente a quota maggiore; proseguendo sui cumuli di frana

presenti si giunge ad un salto di circa 6 m impostato su un sistema di faglie NE-SW. Se questa parte della grotta è essenzialmente priva di concrezioni decorative, oltre il salto è presente una grande varietà di concrezioni che la abbelliscono. La successiva Sala dei Pipistrelli presenta numerose stalagmiti a cui, sulla volta, corrispondono stalattiti allineate lungo le fratture qui presenti. Da questa sala, verso NW si accede verso la "Galleria per non dove" e verso SW al "Ramo dei Coralloidi" caratterizzato dalla presenza di un piccolo specchio d'acqua il cui fondo è rivestito da concrezioni a coralloidi. La "Galleria per non dove" rappresenta la fine della parte esplorata della grotta, anche s e ci sono concreti indizi per ipotizzare un suo ulteriore sviluppo. Le Sale iniziali erano già note agli abitanti del posto sin dalla prima metà del Novecento; durante la II guerra mondiale queste sale furono utilizzate come rifugio dai bombardamenti.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Grotta di San Michele e Nardantuono"

Codice	065082_01	
Coordinate	X 2523752 - Y 2523752	
Comuni	Olevano sul Tusciano (Sa)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geomorfologia, idrogeologia	
Interessi contestuali	speleologico/idrogeologico	
Pubblicazione	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI - "PROGETTO DATABASE TERRITORIALE"- RELAZIONE CARTA DEI GEOSITI	



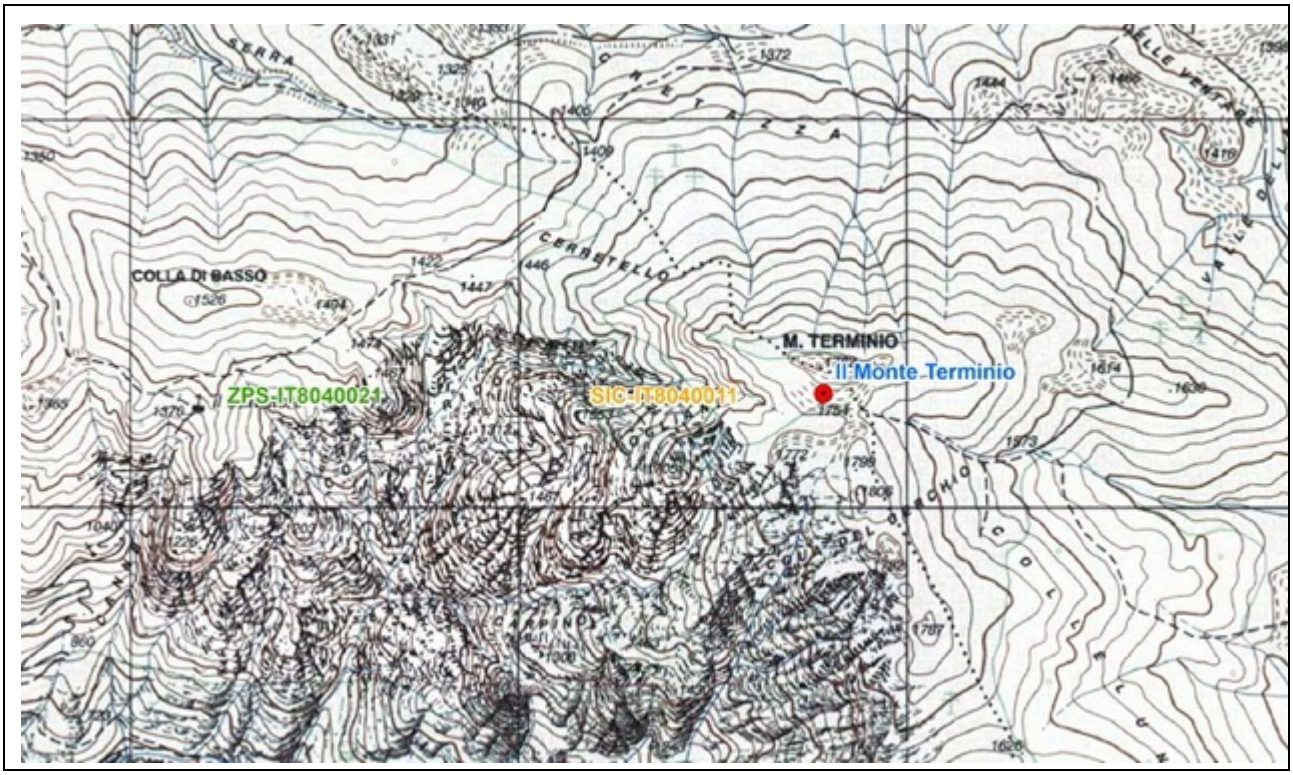
Grotta di San Michele e Nardantuono

Le grotte di San Michele e Nardantuono costituiscono un unico complesso carsico che si apre a circa 580 m s.l.m., in corrispondenza di un’erta parete di faglia, che delimita il versante meridionale di Monte Raione; esse si sviluppano con prevalente direzione ovest-est interessando calcari dolomitici giurassici. Il Monte Raione (“Mons Aureus” dei latini) costituisce, almeno nel settore prossimo alle grotte, una struttura monoclinalica che immerge verso sud ed è stata interessata da faglie trasversali. Le evidenze morfologiche e neotettoniche indicano che l’area ha subito diverse fasi di sollevamento, intervallate da periodi di stasi, durante i quali si sviluppava un lento approfondimento di reti carsiche ipogee. In tal senso, le grotte, di cui risultano esplorati e rilevati solo i primi 700 metri, rappresentano un relitto di un’antica superficie di carsificazione con un esteso sviluppo sub orizzontale. Tale superficie, nel suo insieme, indicherebbe un lungo stazionamento di una paleo-falda in rete, attualmente dislocata dalla tettonica di alcune centinaia di metri. L’età del fenomeno di carsificazione, sulla base di evidenze geologiche e stratigrafiche, si fa risalire probabilmente alPleistocene medio.

Le grotte sono state abitate sicuramente già dall’Eneolitico (4000 anni fa). L’industria litica rinvenuta in Nardantuono è infatti presente con lame ben rifinite, quella ossea con punteruoli non rifiniti e con rudimentali spatole. In epoca altomedioevale, nelle grotte, si installò una comunità monastica fiorente ed attiva. Essa edificò nelle grotte una serie di cappelle e luoghi di culto; attualmente, si rinvengono 7 cappelle. La loro tipologia, alcuni dettagli tecnologici come le coperture a cupola di qualche cappella, ed altri particolari legati alla liturgia che vi si svolgeva fanno supporre con chiarezza l’estrazione orientale, con molta probabilità siriaca, dei costruttori. L’imbocco delle grotte si affaccia su uno spiazzo a valle del quale sono ubicati i ruderi di una parte del monastero. Interessanti sono i dettagli costruttivi che sottolineano il carattere fortificato del monastero, nonché l’arco a sesto acuto.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale “Monte Terminio”

Codice	064099_01	
Coordinate	X 2514721,37248 - Y 2514721,37248	
Comuni	Serino (Av)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geomorfologia	
Interessi contestuali	panoramico/paesaggistico	
Pubblicazione	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI - “PROGETTO DATABASE TERRITORIALE”- RELAZIONE CARTA DEI GEOSITI	



Monte Terminio

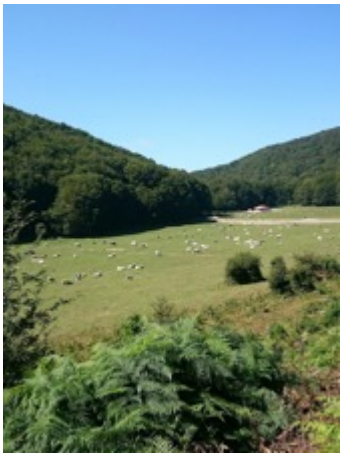
Il Monte Terminio si affaccia a SW (Fig. 1) con alte pareti calcaree e imponenti canaloni verso Serino, la valle del Sabato e il raccordo autostradale Salerno-Avellino. Verso nord invece degrada verso le valli dell’Irpinia con fittissimi boschi di faggio che arrivano quasi fino alla

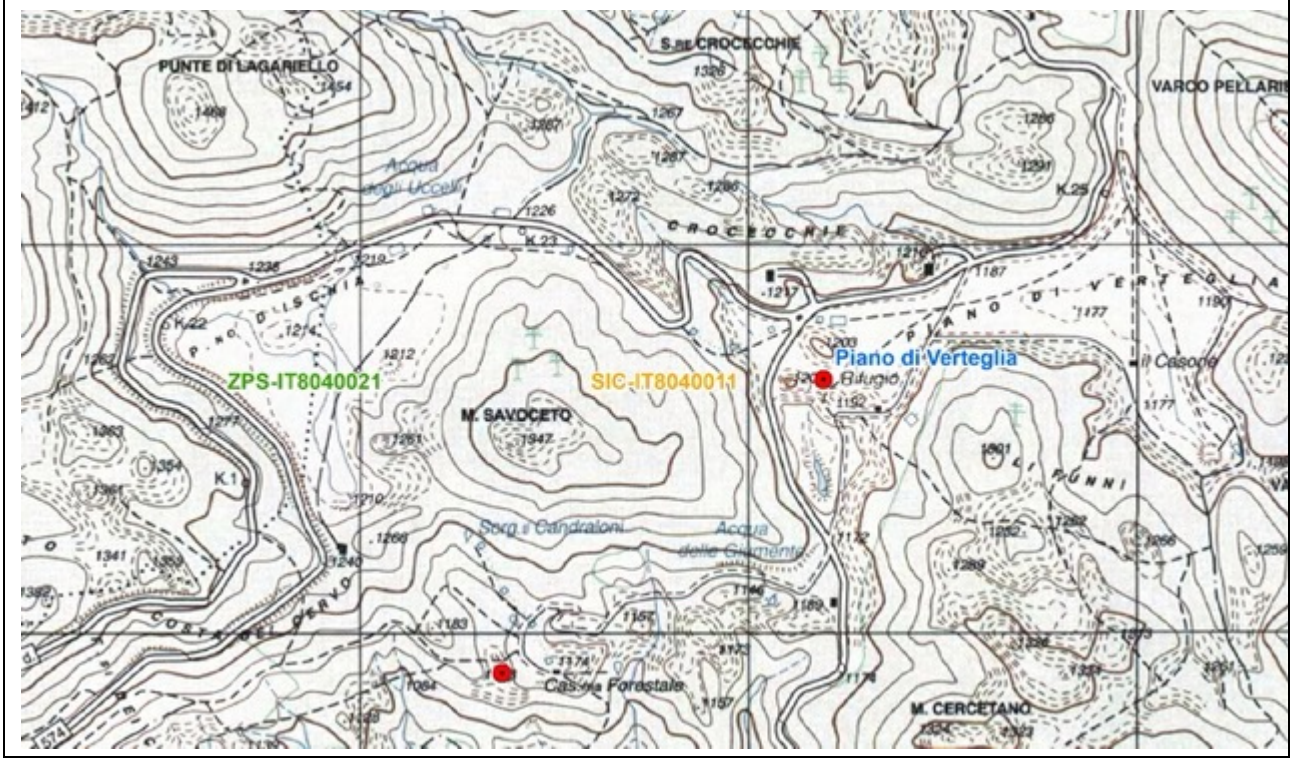
cima. Ai piedi del Terminio i pianori tettono-carsici (Campolaspierto, Piani d’Ischia, Verteglia, Acque Nere, Piana del Dragone) sono aree di pascolo, di sovente sorvolate da nibbi e poiane. Le faggete del Terminio ospitano inoltre il gufo reale, il picchio rosso maggiore, il gatto selvatico e il lupo.

Da un punto di vista geologico il Monte Terminio è costituito da calcari cretacici di piattaforma, ed è sede di cospicue risorse idriche sotterranee. Infatti le acque di infiltrazione raggiungono prevalentemente una falda di base con recapito nelle sorgenti del gruppo di Serino e di Cassano Irpino, mentre una circolazione secondaria e più superficiale delle acque di infiltrazione, che avviene attraverso condotti carsici, raggiunge le diverse emergenze di alta quota (sorgente Candraloni, Scorzella, Troncone, Tronconcello) del settore meridionale del rilievo.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale “Piano di Verteglia”

Codice	064057_02	
Coordinate	X 2518128,36611 - Y 2518128,36611	
Comuni	Montella (Av)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geomorfologia	
Interessi contestuali	panoramico/paesaggistico	

Pubblicazione	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI - "PROGETTO DATABASE TERRITORIALE"- RELAZIONE CARTA DEI GEOSITI	



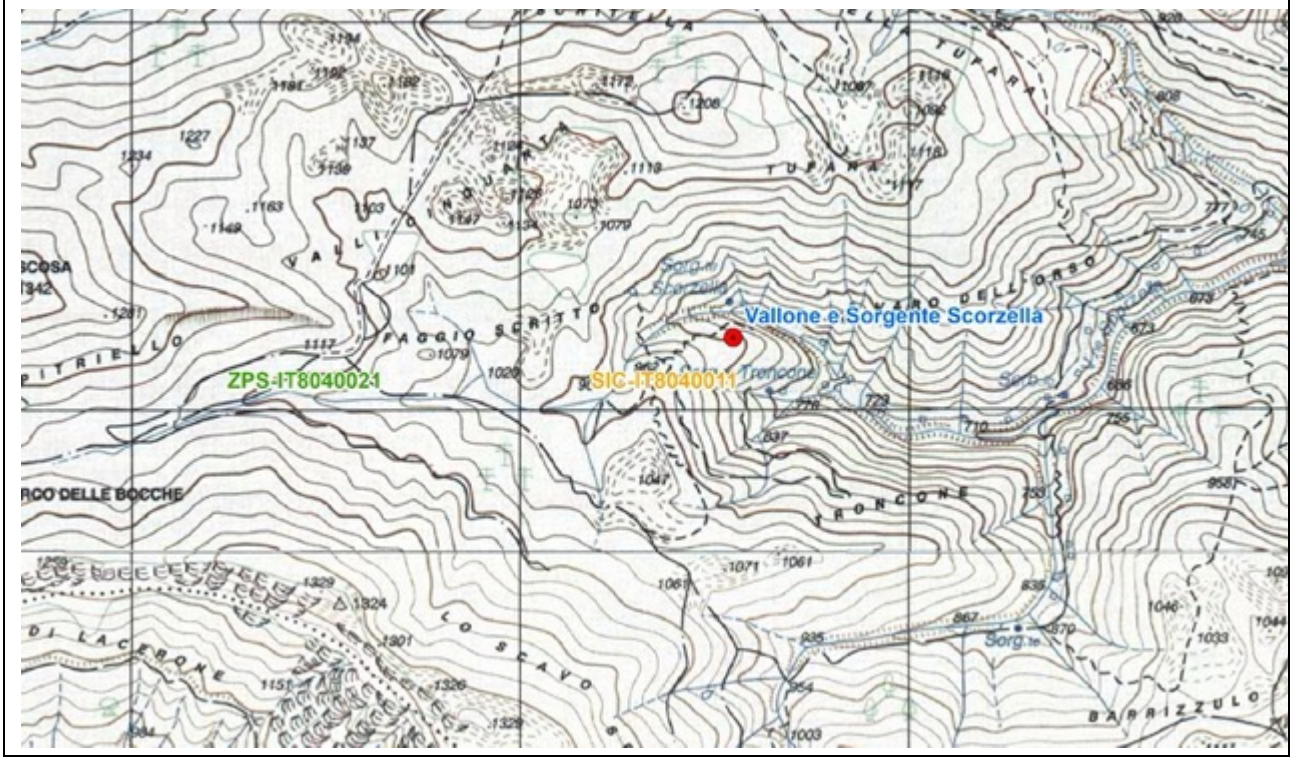
A W-SW dell'abitato di Montella si estende una piana intramontana estesa per circa 0,3 km2 e denominata Piano di Verteglia (Fig. 1). Rappresenta un'area a deflusso endoreico dell'Appennino meridionale: in essa, la copertura piroclastica ed agrario forestale è scarsa. Inoltre in quest'area i calcari cretacei sono estremamente tettonizzati.

Gli inghiottitoi carsici, ubicati al margine sud-orientale, entrano in funzione solo nei periodi di massime precipitazioni. Tramite condotti carsici sotterranei le acque di infiltrazione contribuiscono, insieme alle Piane tettono-carsiche di Campolaspierto, Piani d'Ischia e Acque Nere, ad alimentare le sorgenti "alte" del massiccio del Terminio (Scorzella, Troncone, Tronconcello e Candraloni), come è stato accertato mediante prove con traccianti coloranti e salini.

Sul Piano di Verteglia insistono attività zootecniche (Fig. 2) e ciò costituisce una potenziale fonte di inquinamento per le sorgenti a cui pervengono le acque di infiltrazione. Il fatto che non si siano manifestati, fino ad oggi, fenomeni di contaminazione è evidentemente dovuto all'elevato ruolo di diluizione esercitato dalla falda che alimenta tali sorgenti.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Vallone e Sorgente Scorzella"

Codice	064057_03	
Coordinate	X 2518483,36708 - Y 2518483,36708	
Comuni	Montella (Av)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geomorfologia, idrogeologia	
Interessi contestuali	panoramico/paesaggistico	
Pubblicazione	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI - "PROGETTO DATABASE TERRITORIALE"- RELAZIONE CARTA DEI GEOSITI	



Vallone e Sorgente Scorzella

Ubicato circa 5 km a S-SW del centro abitato di Montella il Vallone Scorzella è la sede in cui scorrono le acque provenienti da varie sorgenti (Fig. 1) prima di riversarsi nel Fiume Calore di cui è affluente. La sorgente Scorzella, o meglio le sorgenti Scorzella I e II (Fig. 2)hanno una portata di circa 65 l/s di media ed effluiscono a circa 960 m s.l.m. Le acque vengono utilizzate per l'irrigazione del comprensorio di Montella, Cassano e Montemarano. Le altre sorgenti del Vallone, ubicate a quote variabili tra gli 825 e i 1080 m s.l.m., sono Troncone, Tronconcello e Serra del Caprio con portata complessiva di poco inferiore ai 20 l/s.

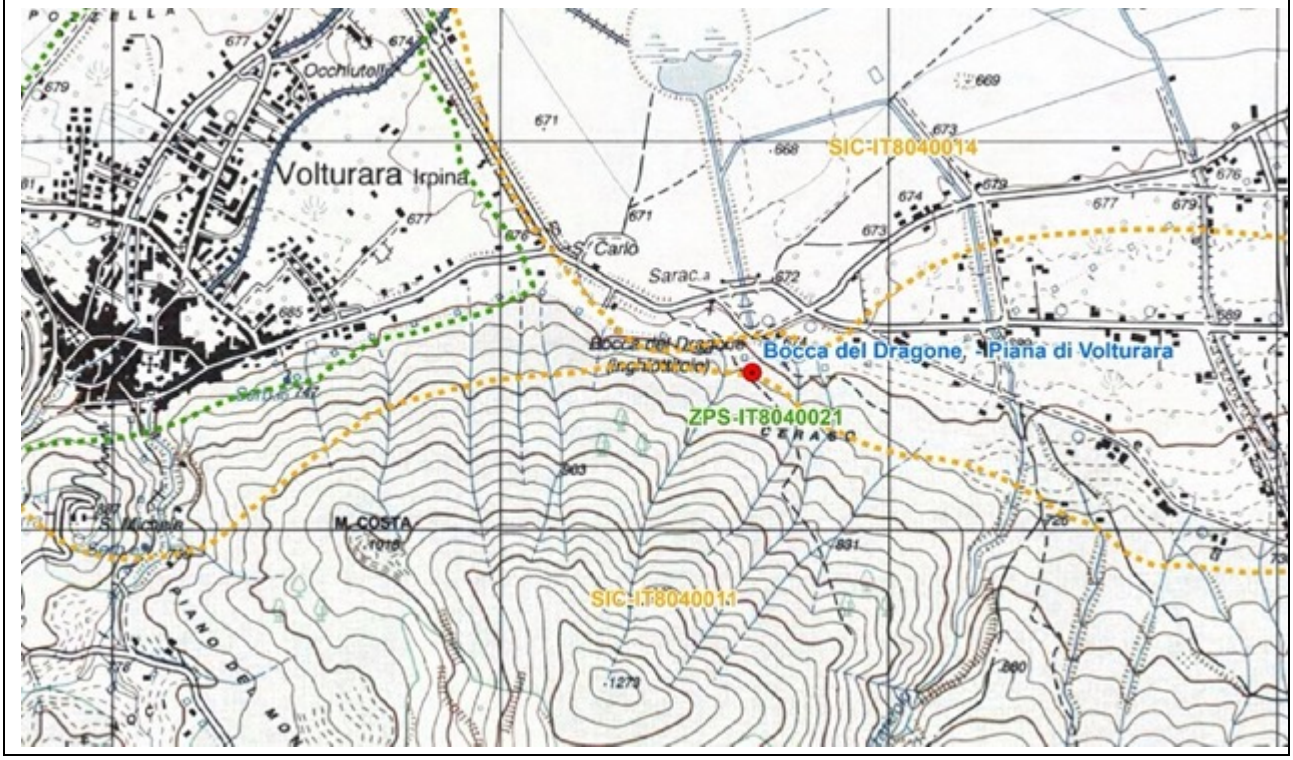
L'acquifero che alimenta queste sorgenti è costituito da calcari cretacei tettonizzati e carsificati, di cui queste emergenze costituiscono gli sfiori più "alti", collegati ad un sistema di pianori tettono-carsici (Campolaspierto, Piani d'Ischia, Acque Nere e Verteglia), come è

stato accertato mediante prove con traccianti coloranti e salini.

La vegetazione vede la presenza della quercia, del faggio, del cerro, dell'olmo e dell'acero. Il sottobosco è inoltre ricco di erbe officinali, come pure abbondante è la fauna, grazie ad un habitat ancora vergine.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Bocca del Dragone - Piana di Volturara"

Codice	064119_01	
Coordinate	X 2514583,37388 – Y 2514583,37388	
Comuni	Volturara (Av)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geomorfologia, idrogeologia	
Interessi contestuali	panoramico/paesaggistico	
Pubblicazione	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI - "PROGETTO DATABASE TERRITORIALE"- RELAZIONE CARTA DEI GEOSITI	



Bocca del Dragone - Piana di Volturara

A nord di Volturara Irpina si estende un'ampia piana intramontana estesa per circa 10 km2 e denominata Piana del Dragone.

Rappresenta un'interessante area a deflusso endoreico dell'Appennino meridionale: in essa, cioè, le acque di pioggia originano un ruscellamento superficiale che non ha recapito

esterno alla Piana ma viene assorbito da un inghiottitoio carsico - detto appunto Bocca del Dragone (Fig. 1) - ubicato in corrispondenza del margine meridionale della Piana, ad est di Volturara Irpina.

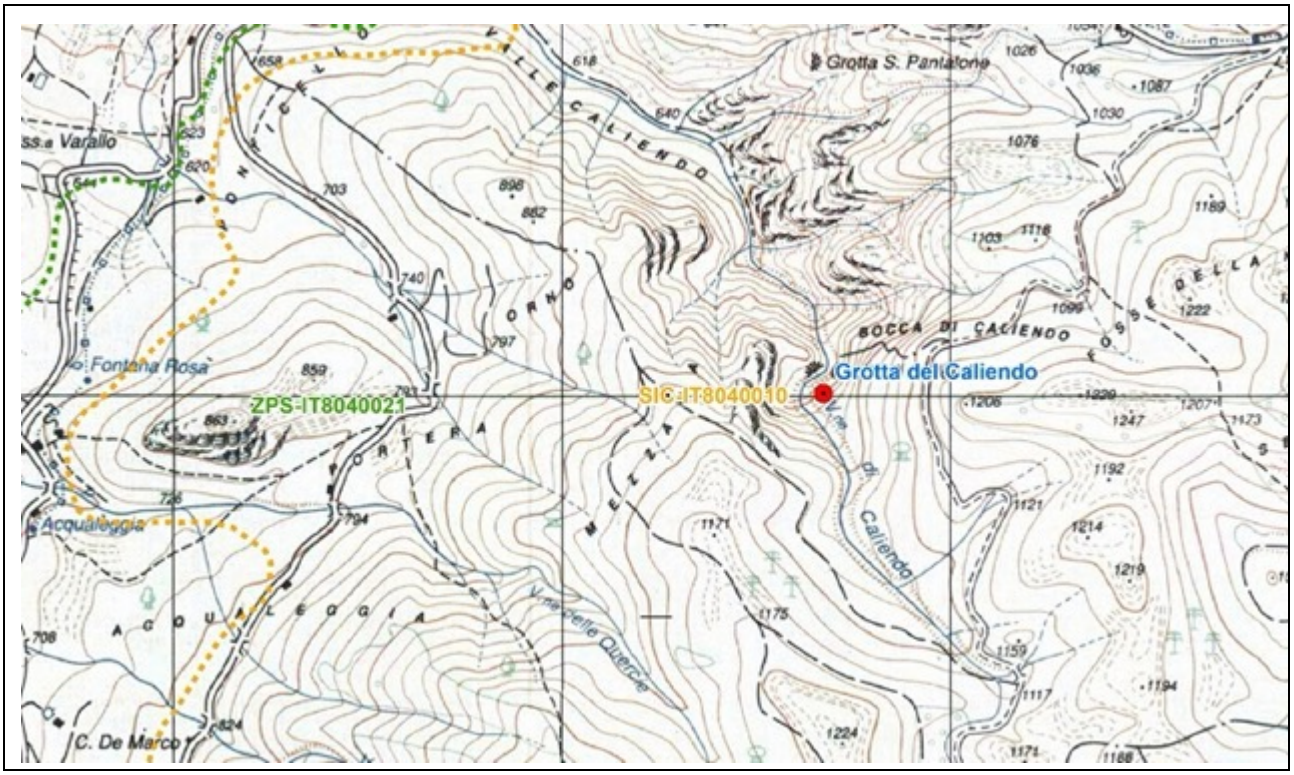
Tramite condotti carsici sotterranei le acque di infiltrazione contribuiscono ad alimentare le sorgenti di Cassano Irpino come è stato accertato mediante prove con traccianti coloranti.

In periodi di forti piogge l'inghiottitoio può non riuscire a smaltire nel sottosuolo le acque affluenti e ciò determina la formazione di un lago stagionale, nell'area di Piana più prossima all'inghiottitoio (Fig. 2).

Il lago viene ad occupare zone agricole e/o interessate da allevamenti e ciò costituisce una potenziale fonte di inquinamento per le sorgenti a cui pervengono le acque di infiltrazione. Il fatto che non si siano manifestati, fino ad oggi, fenomeni di contaminazione è evidentemente dovuto all'elevato ruolo di diluizione esercitato dalla falda che alimenta tali sorgenti. D'altro conto il problema non può essere risolto semplicemente impedendo alle acque della Piana del Dragone di infiltrarsi nell'inghiottitoio in quanto ciò verrebbe ad incidere notevolmente sulla portata delle sorgenti collegate. In corrispondenza della Bocca del Dragone, ad iniziare dal 1785 ed in epoche successive, sono state comunque realizzate opere di bonifica e regolazione delle acque superficiali per prevenire e/o contrastare fenomeni di allagamento che talvolta sono giunti ad interessare lo stesso abitato di Vulturara Irpina. Sono memorabili al riguardo gli allagamenti del 1851, 1853 e 1854 che fecero innalzare il livello del lago di oltre 20 metri.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Grotte del Caliendo"

Codice	064009_01	
Coordinate	X 2529002,34955 – Y 2529002,34955	
Comuni	Bagnoli Irpino (Av)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geomorfologia, idrogeologia	
Interessi contestuali	speleologico/idrogeologico	
Pubblicazione	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI - "PROGETTO DATABASE TERRITORIALE"- RELAZIONE CARTA DEI GEOSITI	



Grotte del Caliendo

La Bocca di Caliendo è una vasta grotta, che si apre a quota 866 m s.l.m. su una parete rocciosa nel Vallone omonimo, da cui, stagionalmente, scaturisce una cascata (Fig. 1), osservabile anche dal primo tornante della SS 368 che da Bagnoli Irpino sale al Piano Laceno. La grotta costituisce la parte terminale di un vasto ed articolato sistema carsico sotterraneo che rappresenta l'emissario del Lago Laceno (accolto nella Piana dello stesso nome) che vi si immette soprattutto per il tramite dell'inghiottitoio di Ponte Scaffa.

Dall'inghiottitoio le acque riemergono dalla grotta; qui vengono riassorbite dai calcari affioranti nell'incisione valliva e trasferite verso la falda che alimenta le sorgenti di Caposele (bacino idrografico del F. Sele). Quando le portate liberate dalla grotta sono superiori a 50÷100 l/s si genera un ruscellamento che sfugge al completo assorbimento ed ha possibilità di recapitare nel fiume Calore Irpino (bacino del F. Volturno).

Il sistema carsico descritto (esteso per circa 4.000 m) è stato scoperto ed in gran parte esplorato da Giovanni Rama intorno al 1930. E' caratterizzato da uno sviluppo planimetrico sub-orizzontale (Fig. 2), ha un orientamento grossomodo est-ovest, pendenza media dell'8,4% ed un dislivello massimo di 202 m. Risulta inoltre suddiviso in un due collettori principali (in senso idrologico, ramo "destro" e ramo "sinistro"). Il ramo "sinistro" è solo parzialmente esplorato per la presenza di uno stretto sifone sempre pieno d'acqua. Quello "destro", completamente esplorato, è lungo circa 2.700 metri ed è in diretto collegamento con il lago (località Ponte Scaffa). Una delle parti più maestose e suggestive e senz'altro la zona d'ingresso dotata di due aperture: l'Ingresso Alto che attualmente ne permette l'accesso, e l'Ingresso Basso da cui fuoriesce l'acqua nei periodi invernali. Dall'ampio ingresso, alto fino a 50 m e lungo oltre 180 m inizia il percorso verso l'interno. Piccoli salti e laghetti sono i primi ostacoli che si incontrano, oramai attrezzati con scale di ferro e passamano, mentre la grotta assume l'aspetto di una grossa spaccatura nella montagna che alterna tratti stretti ed altissimi con sale ampie e basse. Dopo un percorso di circa 500 m la cavità si abbassa e si restringe per terminare in uno stretto budello fangoso, il I Sifone, che consente a malapena il passaggio dell'uomo e da cui fuoriesce nei periodi asciutti una

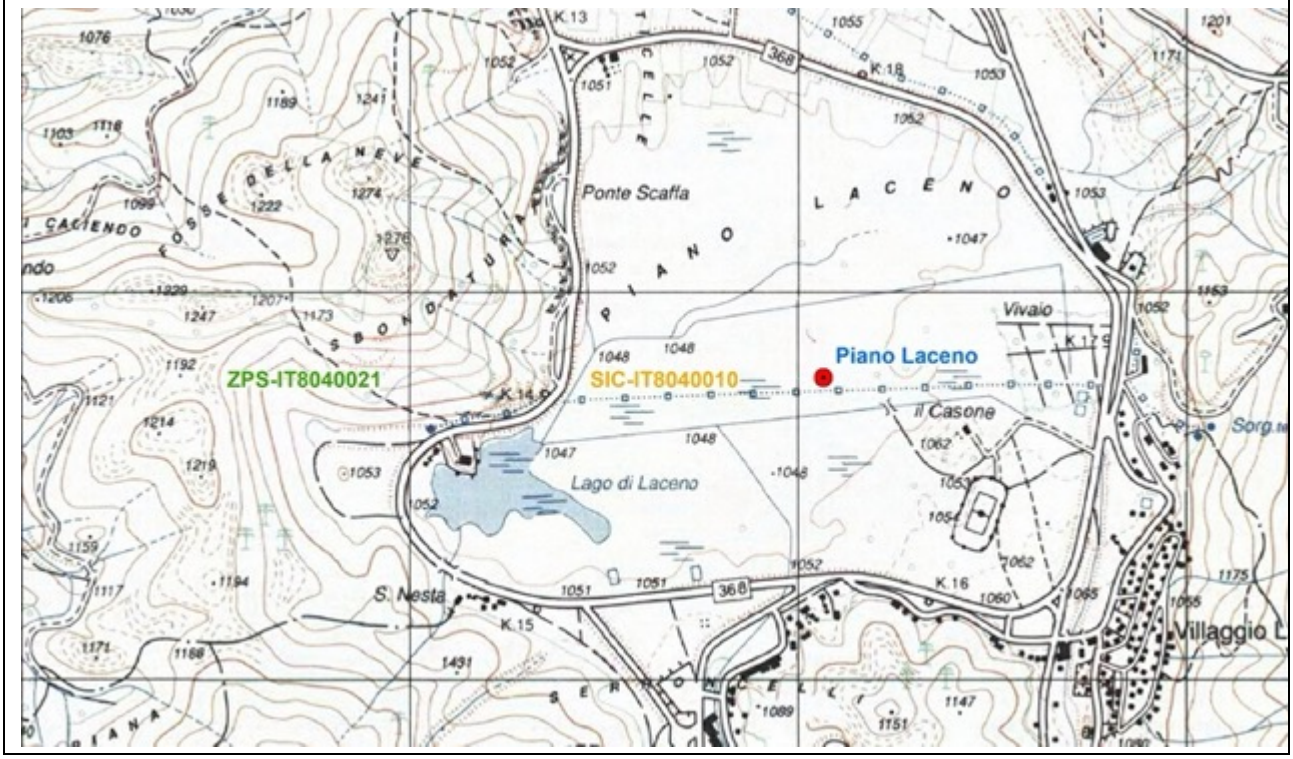
forte corrente d'aria. Esso costituì sicuramente il primo grosso impedimento all'esplorazione del Rama negli anni '30.

Nella sua parte terminale il sistema carsico si approssima al Piano Laceno dove è prevista l'apertura di un ingresso artificiale in prossimità dell'inghiottitoio di Ponte Scaffa.

Per la sua notorietà, la grotta è attualmente oggetto di una frequentazione intensa e, purtroppo, incontrollata, che è causa talora di non pochi danni all'ambiente ipogeo. Si avverte pertanto, sempre più decisamente, l'esigenza di una iniziativa che miri al contempo a valorizzare la grotta ed a disciplinarne l'utilizzo.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Piano Laceno"

Codice	064009_02	
Coordinate	X 2529002,34955 – Y 2529002,34955	
Comuni	Bagnoli Irpino (Av)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geomorfologia	
Interessi contestuali	panoramico/paesaggistico	
Pubblicazione	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI - "PROGETTO DATABASE TERRITORIALE"- RELAZIONE CARTA DEI GEOSITI	



Piano Laceno

Si raggiunge agevolmente da Avellino proseguendo verso Bagnoli Irpino (utilizzando la statale Ofantina bis); di qui altri sette chilometri portano all'altopiano. Nella zona vivono il lupo, il cinghiale, la volpe, la martora, il tasso e la donnola.

L'altopiano, di origine tettonico-carsica, è circondato dalle cime del Cervialto, del Montagnone e del M.te Rjamagra ed è meta di un attivo turismo invernale per la presenza di varie piste per un totale di 16 chilometri e di 5 impianti di risalita. Estese sono anche le piste per sci di fondo. Dalla primavera all'autunno l'interesse del turista si concentra sul lago Laceno che occupa una vasta parte dell'altopiano (Fig. 1). Assai belle sono le passeggiate che comprendono il periplo del lago, toccando le sorgenti Tronola e numerosi ovili dove si preparano formaggi. Durante questo percorso ci si avvicina anche all'inghiottitoio di Ponte Scaffa attraverso il quale si versano le acque del lago. E' prevista qui, nel prossimo futuro, l'apertura di un ingresso all'esteso sistema carsico delle grotte del Caliendo decorate da concrezioni calcaree ed attraversate da un fiume ipogeo. Il Laceno può essere raggiunto anche scegliendo tra i molti sentieri che lo raggiungono dai centri pedemontani.

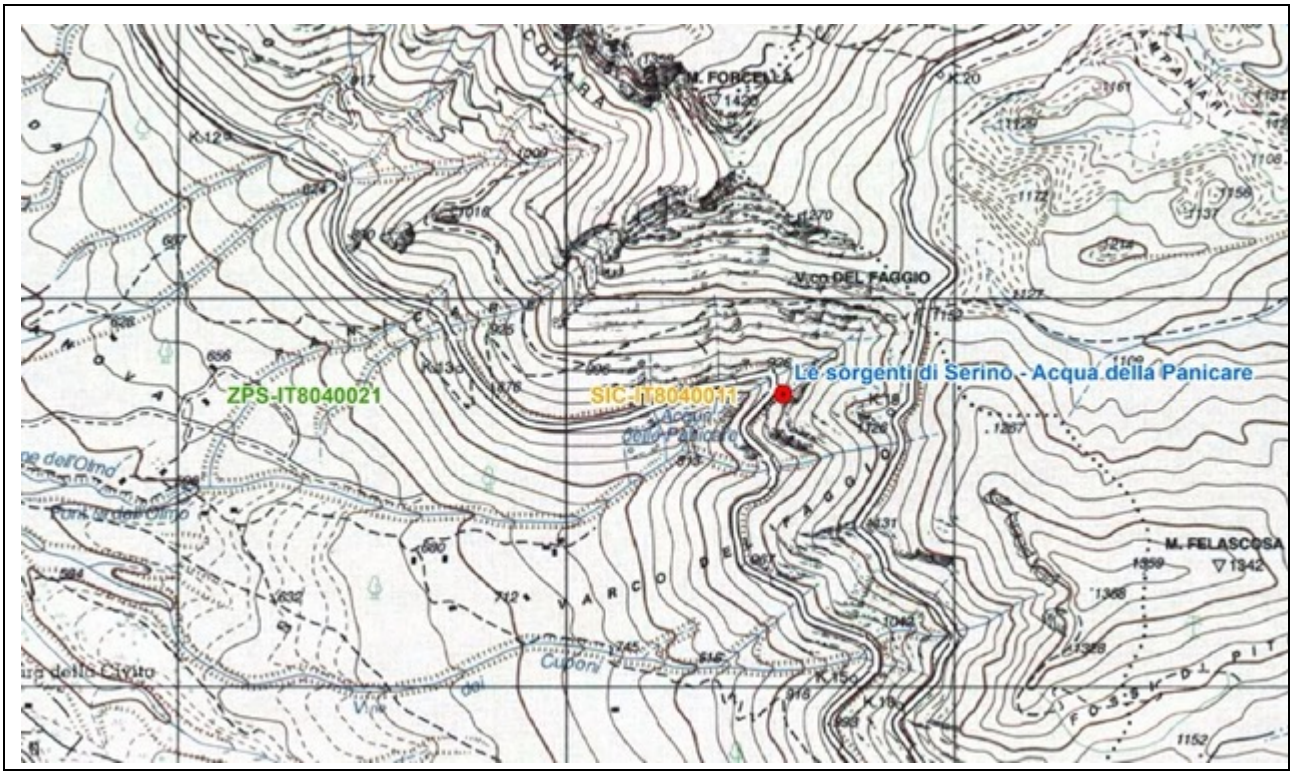
Uno dei più belli parte dal santuario della Madonna di Fontigliano sul Montagnone di Nusco. Dalla chiesa si segue il sentiero indicato dai segnavia bianco-rossi n. 12; si incontrano sorgenti, si attraversano boschi e castagneti fino a raggiungere un valico al di sotto del quale è il pianoro del Laceno.

Assai frequentato è poi il sentiero che dal Piano conduce alla vetta del Monte Cervialto (Fig. 2). Imboccato il sentiero n. 13, attraverso faggete e valloni si raggiunge il valico di Gianberardino a 1840 metri; di qui una dorsale conduce all'anticima, ad una grande dolina carsica e quindi alla vetta che raggiunge i 1890 metri, una quota che fa del Cervialto la terza cima più alta della Campania (estratto da: Meraviglie sconosciute della Campania Civiltà e natura n. 11 – Carsa Ed. – IL MATTINO)

Sotto il profilo geologico l'altopiano del Laceno rappresenta un'estesa conca carsica a deflusso endoreico: in essa, cioè, le acque di pioggia raggiungono il lago Laceno le cui acque vengono infine trasferite nel sottosuolo da inghiottitoi carsici soprattutto nella zona di Ponte Scaffa.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Le sorgenti di Serino - Acqua della Panicare"

Codice	064099_02
Coordinate	X 2515494,37136 – Y 2515494,37136
Comuni	Serino (Av)
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini
Interesse Geologico	Geomorfologia, idrogeologia
Interessi contestuali	panoramico/paesaggistico
Pubblicazione	



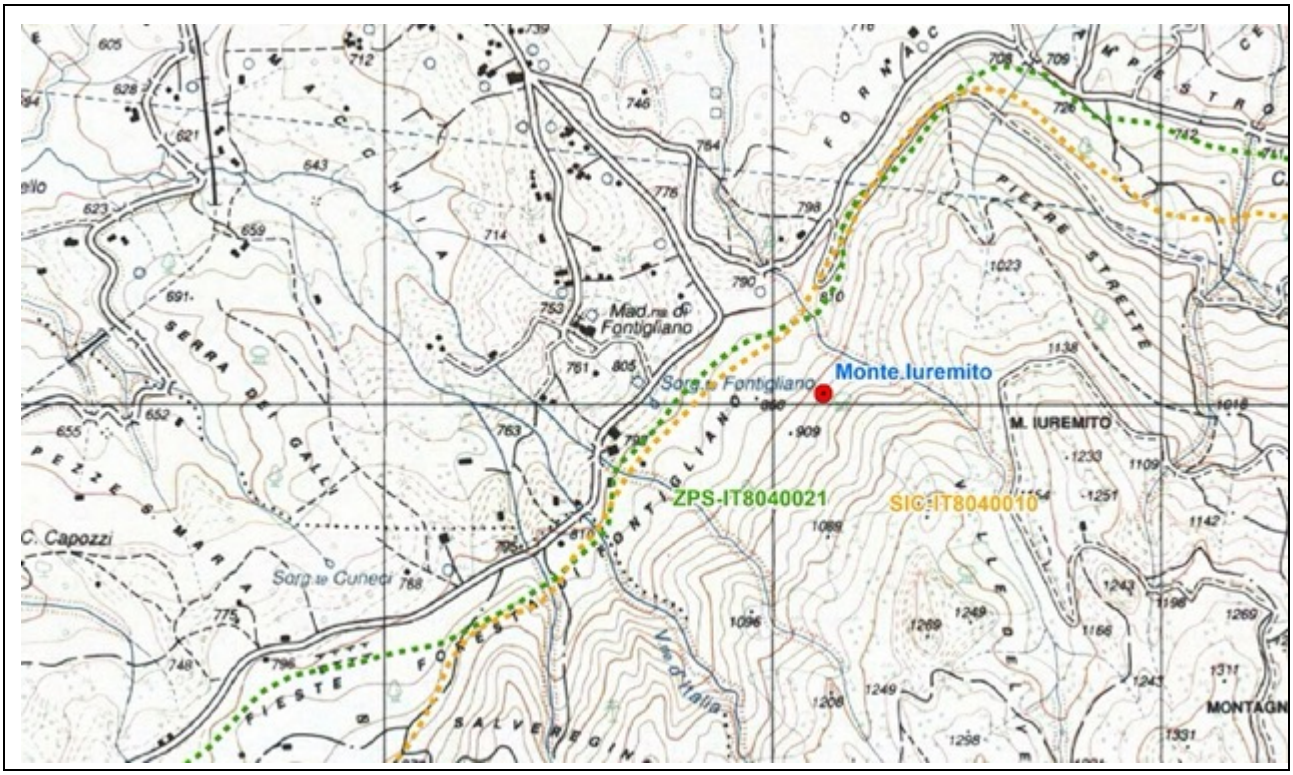
Le sorgenti di Serino - Acqua della Panicare

Situata lungo un tornante della ex sp 574 alla quota di circa 925 m è una sorgete probabilmente a soglia di permeabilità sottoposta (classificazione Civita 1972) dovuta alla presenza di un complesso idrogeologico relativamente meno permeabile sottostante l’aquifero.

La quota della sorgente nel vallone omonimo, infatti, segna il passaggio stratigrafico tra la formazione di calcari con Cladocoropsis e Clypeina del Giurassico Superiore a Calcari Con Requuienie e Gasteropodi del Cretacico inferiore aventi probabilmente un diverso grado di fratturazione che determina un cambio relativo di permeabilità.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale “Monte Iuremito”

Codice	064066_01	
Coordinate	X 2529067,34899 - Y 2529067,34899	
Comuni	Nusco (Av)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geomorfologia, Geologia	
Interessi contestuali	panoramico/paesaggistico	
Pubblicazione	Note illustrative carta geologica d’Italia foglio 450 Sant’Angelo dei Lombardi	



Monte Iuremito

Ubicato a sud del comune di Nusco (Av) raggiunge una quota di di 1251 m s.l.m., Geologicamente costitutito da "Calcari a radiolariti" del Cretacico Superiore, ossia da calcareniti e calciruditi grigio-avana con gasteropodi turriculati, rudiste s.s. (ippuriti e radioliti), nerinee, coralli isolati e, in colonie, briozoi con vene di calcite spatica, calcareniti oolitiche grigio chiare, dolomitiche, in strati molto spessi; brecce calcaree e dolomitiche di colore grigio chiaro con frammenti di rudiste e coralli. Lungo il versante N-NO affiora il limite stratigrafico inferiore costituito da "Calcari con requienie e gasteropodi". Ampie falde detritiche caratterizzano i versanti settentrionali addolcendone le pendenze.

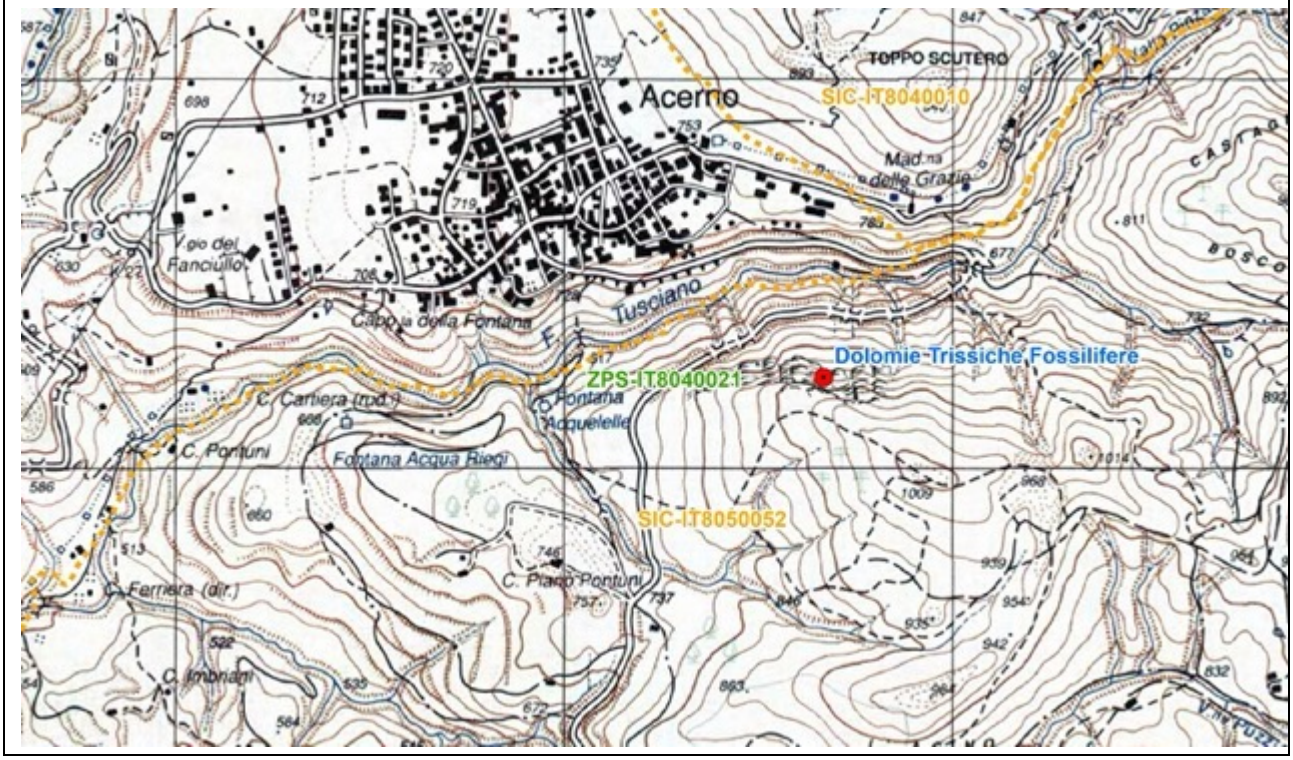
La copertura boschiva è abbastanza accentuata ed in relazione alla massima quota raggiunta le fasce vegetazionali distinguibili sono: submontana tra 800 e 1000 m, montana al di sopra di 1000 m.

Nella fascia vegetazionale che si estende da circa 800 a 1000 m si rinvengono alcunielementi caratteristici dal punto di vista fisionomico, quali il frassino (Fraxinus ornus L.),l'ontano napoletano (Alnus cordata), il castagno (Castanea sativa) l'olmo (Ulmus minorMiller). Sulla parte più alta della montagna la douglasia e il faggio (Fagus sylvatica).

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Dolomie Triassiche Fossilifere"

Codice	065001_01	
Coordinate	X 2525609,63526 - Y 2525609,63526	
Comuni	Acerno (Sa)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geologia	

Interessi contestuali	Scientifico/paesagistico	
Pubblicazione	Note illustrative carta geologica d’Italia foglio 468 Eboli	



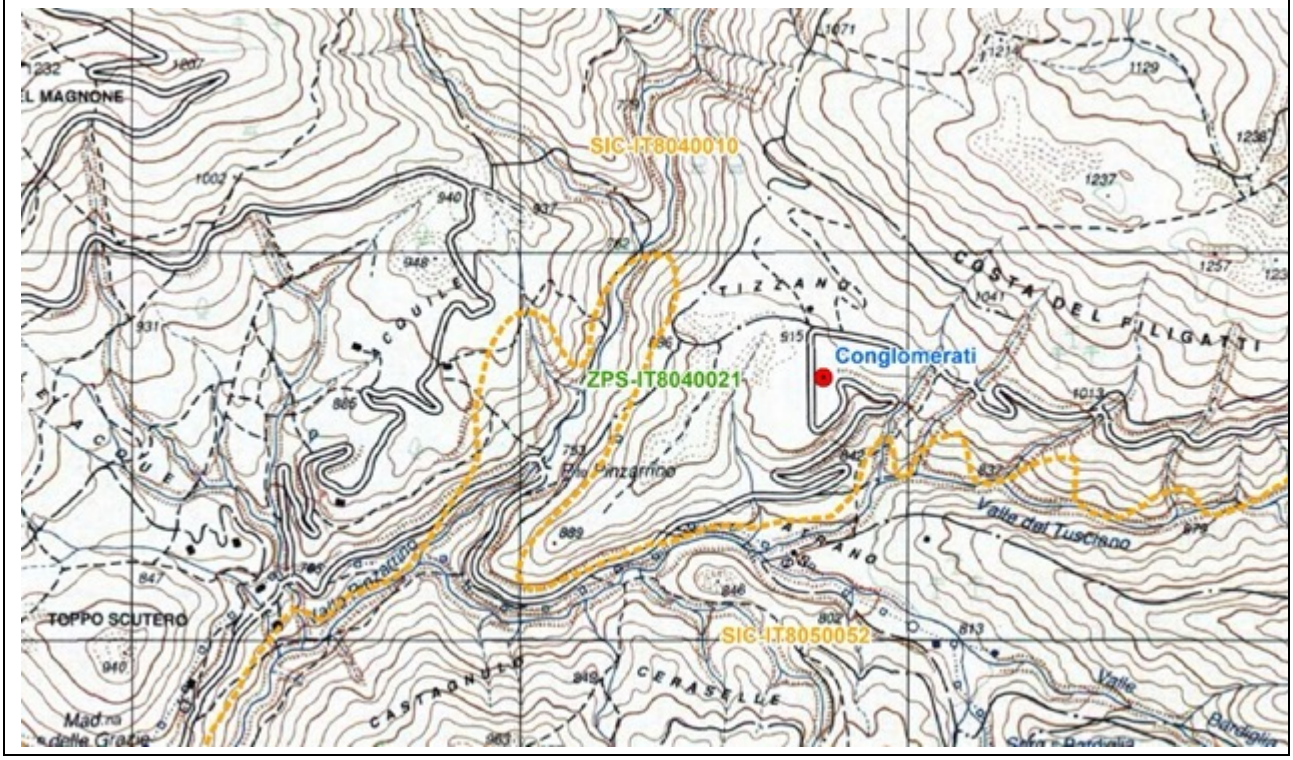
Dolomie Triassiche Fossilifere

Tali rocce, in affioramento ad Est del Comune di Acerno, sono di età che va dal Triassico superiore al Giurassico inferiore. Trattasi di dolomie ben stratificate con abbondanti strutture algali tipo stromatoliti e/o strutture fenestrate a riempimento di calcite spatica, contenenti alcuni resti di fossili bivalvi con colorazioni da nocciola a rosa, talvolta con sottili livelli argillosi rossi, che testimoniano nel complesso momenti di emersione o prossimi all’emersione dell’ambiente di sedimentazione.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale “Conglomerati”

Codice	065001_02	
Coordinate	X 2527721,20546 – Y 2527721,20546	
Comuni	Acerno (Sa)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse	Geologia	

Geologico		
Interessi contestuali	Scientifico/paesagistico	
Pubblicazione	Note illustrative carta geologica d'Italia foglio 468 Eboli	



Conglomerati

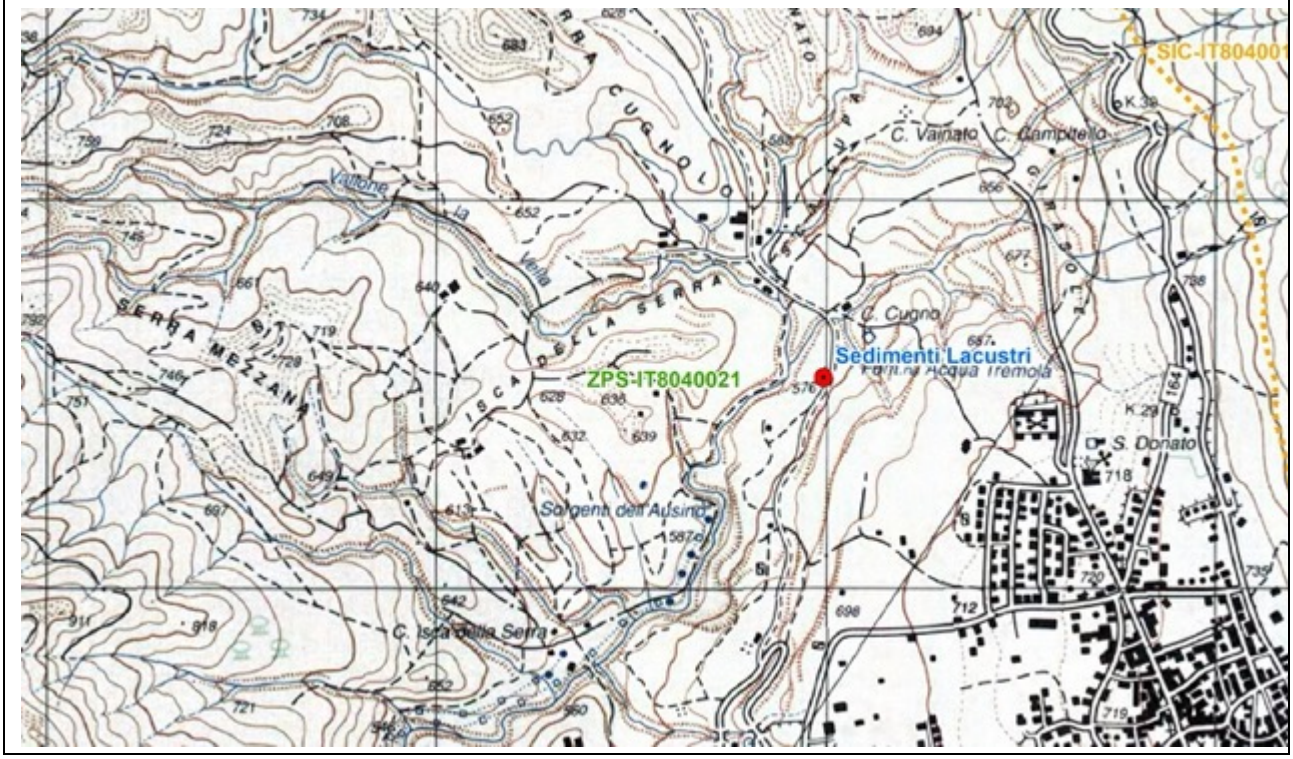
In affioramento ad Est del comune di Acerno, trattasi di conglomerati con clasti carbonatici eterometrici, a buon grado di arrotondamento, comunemente matricesostenuti, in strati medi e spessi. La matrice sabbiosa o siltosa, poco cementata, è di colore giallo-rossastro. Sono presenti intercalazioni metriche di limi e argille grigiastri stratificati.

Tali depositi sono riferibili ad ambiente deltizio/di conoide alluvionale e limno-palustre. Spessore non inferiore a 20 m. L'età è Pleistocene inferiore p.p.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Sedimenti lacustri"

Codice	065001_03	
Coordinate	X 2523934,31917 Y 2523934,31917	
Comuni	Acerno (Sa)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	

Interesse Geologico	Geologia	
Interessi contestuali	Scientifico/paesagistico	
Pubblicazione	Note illustrative carta geologica d'Italia foglio 468 Eboli	



Sedimenti lacustri

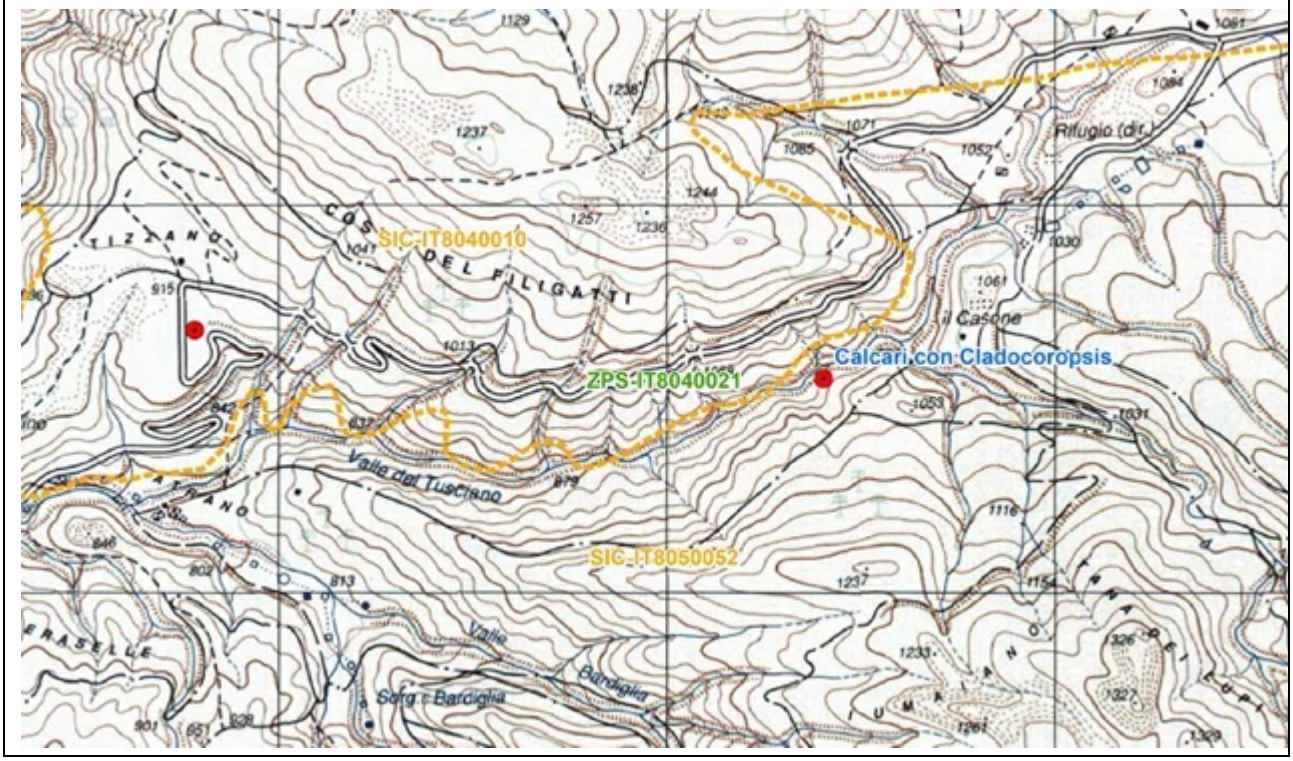
In affioramento a Nord-Ovest del comune di Acerno, trattasi depositi con ambiente deposizionale di tipo lacustre è formati da sabbie siltose, silt e marne bianche con lenti di lignite e argille nerastre, con gusci di piccoli organismi dulcicoli e sottili intercalazioni piroclastiche diffuse a più altezze nella successione. La presenza di Quercus, Carpinus, Ulmus e Pinus documenta un ciclo interglaciale-glaciale collocato tra 0,5-0,4 e 0,2 Ma sulla base di datazioni radiometriche (Russo Ermolli, 1994; Capaldi et alii, 1988). La superficie limite superiore coincide con la superficie topografica.

Datazioni radiometriche eseguite su piroclastiti poste alla base della successione lacustre hanno evidenziato una età di 0,75 Ma.

Spessore massimo 120 m. L'età è Pleistocene medio p.p.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Calcari con Cladocoropsis"

Codice	065001_04	
Coordinate	X 2529339,57129 - Y 2529339,57129	
Comuni	Acerno (Av)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geologia	
Interessi contestuali	Scientifico/paesagistico	
Pubblicazione	Note illustrative carta geologica d'Italia foglio 468 Eboli	



Calcari con Cladocoropsis

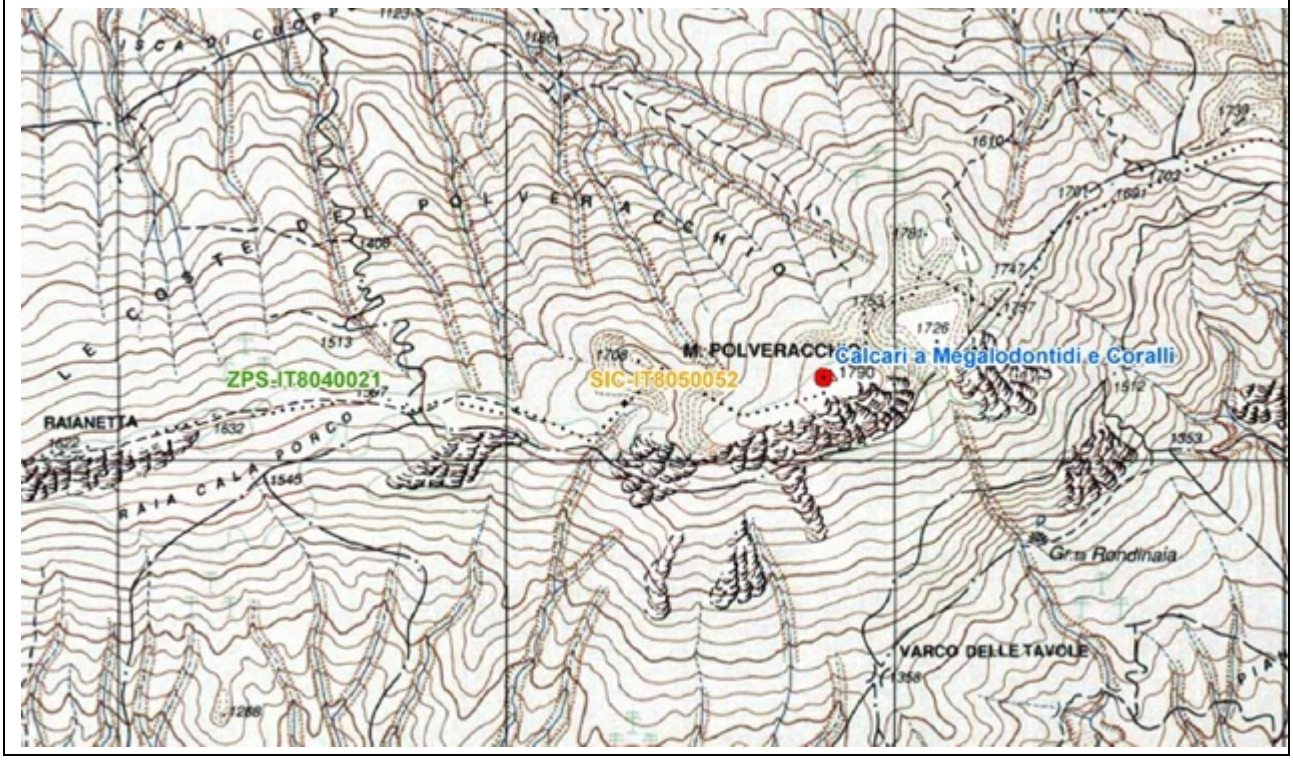
In affioramento ad Est del comune di Acerno, trattasi di calcari ben stratificati (spessore 0.2-0.5 m), di colore grigio, nocciola o avana e talvolta con intercalazioni marnose avana sottilmente stratificate. Nelle facies più grossolane si rinvengono abbondanti intraclasti biancastri o nocciola chiaro (0.1-2cm) arrotondati, piccoli gasteropodi e foraminiferi bentonici a guscio arenaceo.

Numerosi resti di **Cladocoropsis mirabilis FELIX** (lunghezza 2-6 cm, larghezza 0.5-1.5 cm) si osservano nelle diverse facies ma soprattutto in quelle più fini e più scure. Si riconoscono facilmente in quanto sporgono sulle superfici di alterazione, mentre sulle superfici fresche hanno colore più chiaro rispetto alla micrite.

Lo spessore totale è di almeno 450 m. L'età è Giurassico superiore-Neocomiano.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale “Calcari a Megalodontidi e Coralli”

Codice	065001_05	
Coordinate	X 2530751,77747 - Y 2530751,77747	
Comuni	Acerno (Av)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geologia	
Interessi contestuali	Scientifico/paesagistico	
Pubblicazione	Note illustrative carta geologica d’Italia foglio 468 Eboli	



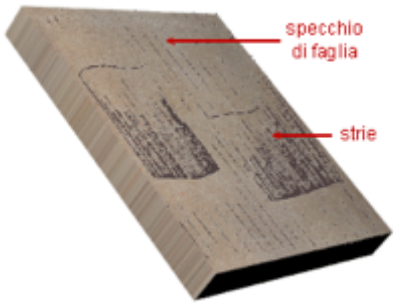
Calcari a Megalodontidi e Coralli

In affioramento ad Est del comune di Acerno, su tutto il versante strutturale meridionale del Monte Polveracchio, le rocce dolomitiche fanno passaggio graduale a calcari stratificati caratterizzati dalla presenza di valve e frammenti di valve spatizzate di megalodontidi di diversi centimetri di grandezza (membro dei calcari e dolomie a Megalodon). Ai livelli con grandi megalodontidi si alternano facies con stromatoliti e fenestrae.

Questa formazioni sono riconducibili ad un vasto dominio di piattaforma del Norico-Hettangiano p.p. con ambienti deposizionali lagunari e peritidali prossime al margine.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale “Grandi Specchi di Faglia con Strie”

Codice	064098_01	

Coordinate	X 2536451,37131 - Y 2536451,37131	
Comuni	Senerchia (Av)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geologia	
Interessi contestuali	Scientifico/paesagistico	
Pubblicazione	Note illustrative carta geologica d’Italia foglio 468 Eboli	

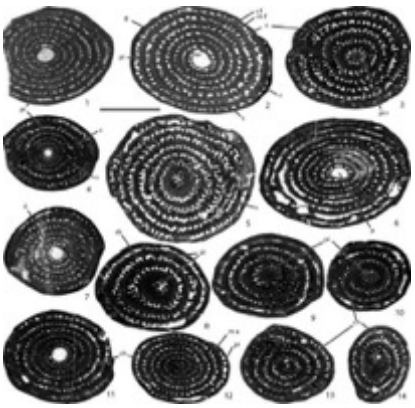
Grandi Specchi di Faglia con Strie

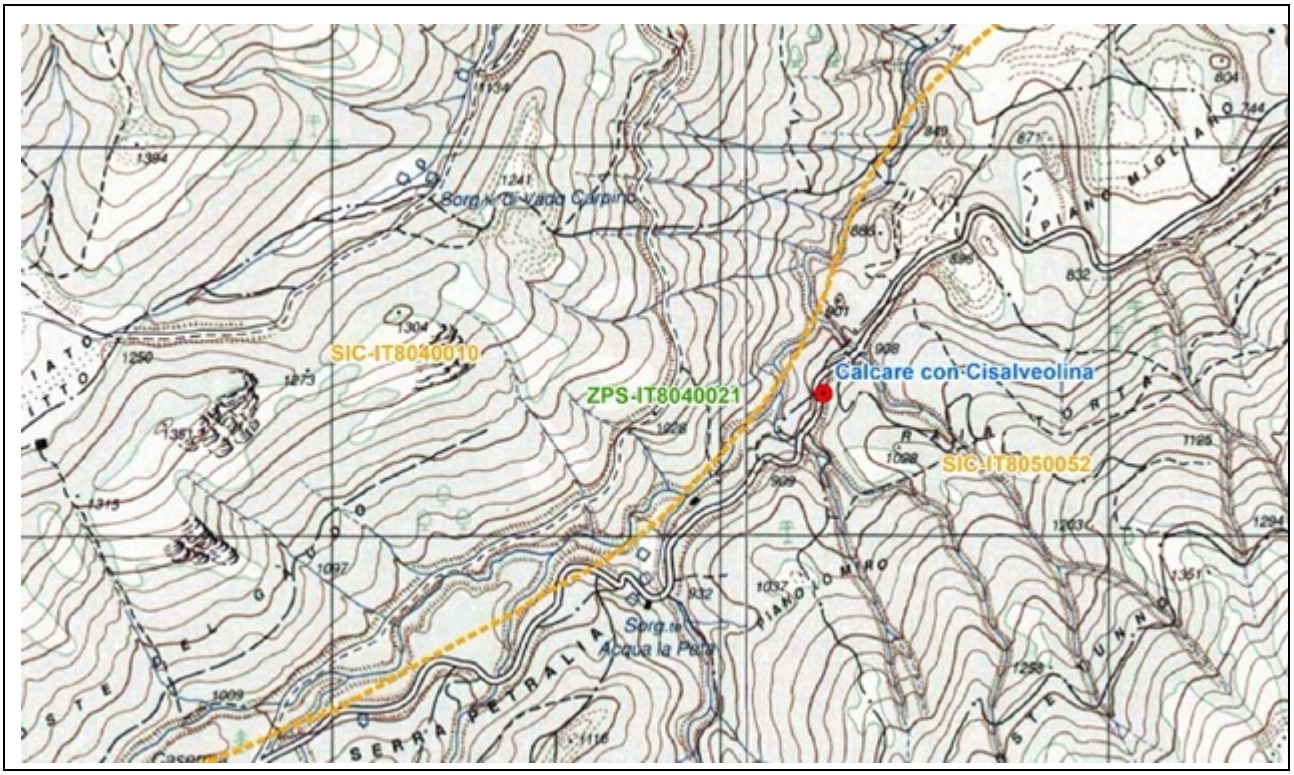
A sud Ovest del comune di Senerchia, lungo il versante calcareo orientale situato tra il Monte Boschetiello e M,te Della Croce, sono presenti esempi di dislocazioni tettoniche strutturali dovute alla presenza di faglie, La faglia è una frattura della roccia lungo la quale c'è stato uno spostamento relativo delle parti da essa separate lungo un piano.

Tale spostamento è chiamato scorrimento o rigetto ed è misurabile sul piano di faglia fra due punti dello stesso strato che erano prima adiacenti.

Il piano di faglia è spesso lisciato dalla frizione delle pareti; prende allora il nome di specchio di faglia e può presentare delle strie, sottili incisioni da cui si ricava la direzione del movimento.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale “Calcare con Cisalveolina”

Codice	064014_01	
Coordinate	X 2534199,74934 - Y 2534199,74934	
Comuni	Calabritto (Av)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geologia	
Interessi contestuali	Scientifico/paesagistico	
Pubblicazione	Note illustrative carta geologica d’Italia foglio 468 Eboli	



Calcare con Cisalveolina

Questa formazione affiora in piccoli lembi sul M. Boschetiello e sui rilievi a nord ovest di Calabritto. Si tratta di calcari mal stratificati o massicci (rudstone e floatstone), grossolanamente bioclastici. Subordinatamente contengono orizzonti di calcari micritici a tessitura mudstone e wackestone e calcari oolitici; anche in questa litofacies sono frequenti i veli irregolari calcareo-marnosi di colore giallastro o verdastro.

Il tratto caratteristico della formazione e l’abbondante presenza di macrofossili sia in frammenti che con gusci interi: si rinvengono gasteropodi dal guscio spesso e di dimensioni anche fino al decimetro, tra cui nerinee e acteonelle, lamellibranchi dal guscio grosso e spesso, rudiste tipo radiolitidae e hippuritidae, e grossi coralli massivi coloniali (M. Boschetiello). Nella parte bassa di questa successione si rinviene talvolta il livello a **Cisalveolina fraasi**, rinvenuto, lungo la strada a mezza costa in sinistra di Vallone del Lupolo, lungo la strada Calabritto – Acerno e nel Vallone del Lupolo. In questo caso la base è certamente compresa nel Cenomaniano.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale “Forra del Tusciano”

Codice	065082_01	
Coordinate	X 2523317,11398 - Y 2523317,11398	
Comuni	Olevano sul Tusciano (Sa)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	Geomorfologia	
Interessi contestuali	Panoramico/paesagistico	
Pubblicazione	“Gli ambienti di forra fluviale e fluviocarsica: la loro	

	importanza nella dinamica degli ecosistemi fluviali ed il ruolo del Catasto delle Forre d'Italia dell'Associazione Italiana Canyoning" (Belluco et al.)	

Forra del Tusciano

La classica terminologia geomorfologica identifica una forra come "tratto di un'asta fluviale in cui l'erosione di fondo è prevalente rispetto all'erosione laterale , e/o delimitato da falesie verticali o sub-verticali"; questa condizione si ha essenzialmente su reticoli idrografici impostati su rocce litoidi, nelle quali la presenza di discontinuità di natura tettonica, quali faglie o fratture, canalizzano lo scorrimento superficiale entro direzioni preferenziali lungo le quali si sviluppano le forre.

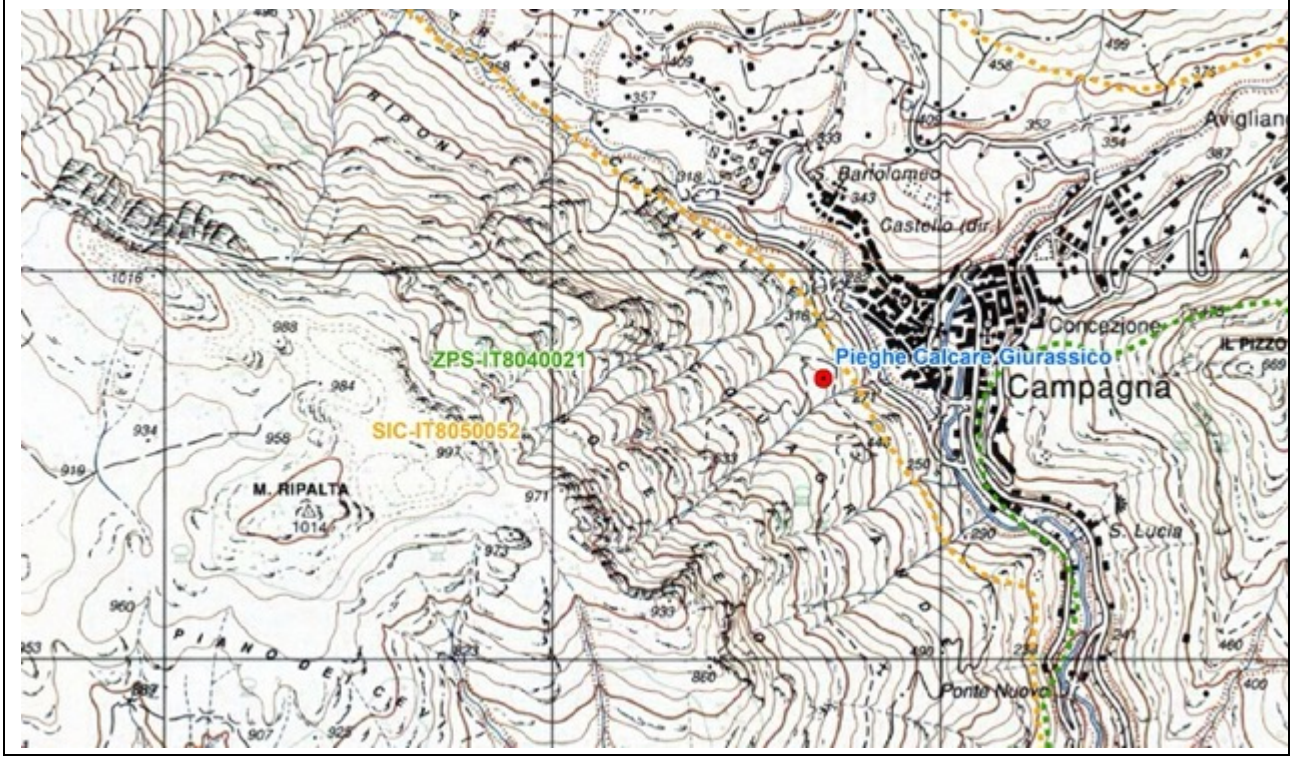
Tali caratteristiche morfo-fluviali sono tipiche della forra del Tusciano che si presenta con valli strette e profondamente incise nel complesso calcareo-dolomitico.

L'approfondimento erosionale disseca l'alto bordiero del Monte Raione ed è stato certamente favorito dal sollevarsi del massiccio rispetto alla prospiciente Piana del Se1e. Resta ancora incerto se il corso d'acqua che opere questa dissezione era fin da l'inizio un emissario dell'antico lago presente a monte o, invece, un più modesto torrente che catturo solo tardivamente il bacino di Acerno. La seconda ipotesi sembra al momento in migliore accordo can gli indizi disponibili.

In particolare, la morfologia delle "spalle della forra suggerisce che prima del suo approfondimento esistesse in questa area un valico non più basso di circa 800 metri, mentre i terrazzi deltizi e lacustri di Acerno indicano che il livello del lago si aggirava intorno ai 700 metri.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Pieghe Calcaree Giurassico"

Codice	065082_01
Coordinate	X 2528635,1244 Y 2528635,1244
Comuni	Campagna (Sa)
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini
Interesse Geologico	geomorfologia
Interessi contestuali	Panoramico/paesagistico
Pubblicazione	



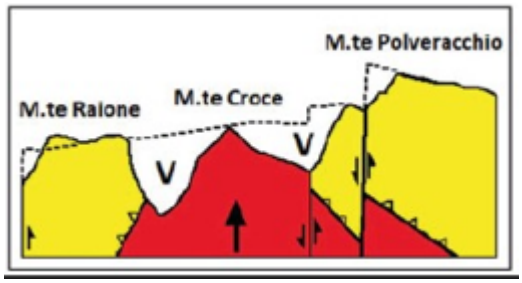
Pieghe Calcaree Giurassico

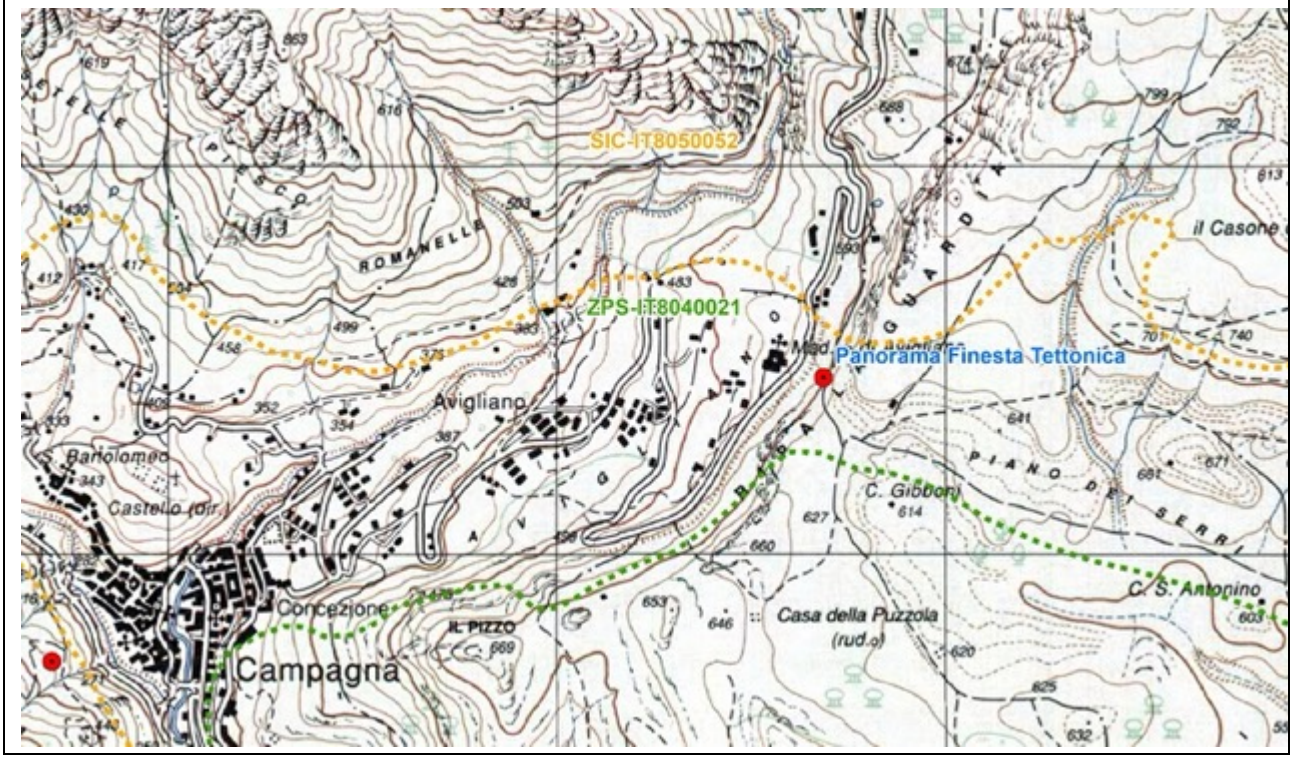
Secondo i principi della stratigrafia, le rocce sedimentarie si dispongono su piani sub-orizzontali. Però quando una roccia è soggetta a delle forze si può fratturare, formando una (faglia) oppure può piegarsi, formando una vera e propria piega. Molte rocce, come le argille o il gesso, per la loro stessa natura sono caratterizzate da ampi intervalli di plasticità. Possono comportarsi in questo modo anche rocce più rigide (come i calcari), purché siano ben stratificate.

Le pieghe nel calcare giurassico di Campagna rientrano nella casistica suddetta relativa alla deformazione delle rocce rigide, I numerosi piani di stratificazione facilitano infatti il piegamento, in virtù di numerosi piccoli movimenti differenziali fra uno strato e l'altro. Pensiamo, per esempio, a ciò che avviene quando si piega un mazzo di carte da gioco.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Panorama Finesta Tettonica"

Codice	065082_02
Coordinate	X 2530620,15594 - Y 2530620,15594
Comuni	Campagna (Sa)
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini
Interesse Geologico	Geomorfologia/geologia
Interessi contestuali	Panoramico/paesagistico
Pubblicazione	"Finestra tettonica nella sene calcareo-silico-marnosa lucana presso Campagna (Monti Picentini, Salerno)" (Scandone et al.)





Panorama Finesta Tettonica

Nei Monti Picentini sono note alcune finesatre tettoniche che si aprono nella serie carbonatica di piattaforma e raggiungono - la serie calcareo-silico-marnosa lucana.

Nella zona di Campagna è stata individuata una nuova finestra tettonica più profonda delle precedenti che raggiunge una unità sottostante la serie calcareo-silico-marnosa.

Dal basso in alto sono sta te riconosciute le seguenti unità:

I) Serie carbollatica con caratteristiche di bordo di piallaforma, correlabile con i vicini Monti della Maddalena che costituiscono una pane del bordo adriatico della piattaforma carbonatica. L'età è compresa tra il Trias medio-superiore ed il Miocene inferiore.

2) Serie calcareo-silico-marnosa di età compresa tra il Ladinico ed il Cretacico inferiore, e lembi di flysch di età prevalentemente cretacica e paleogenica.

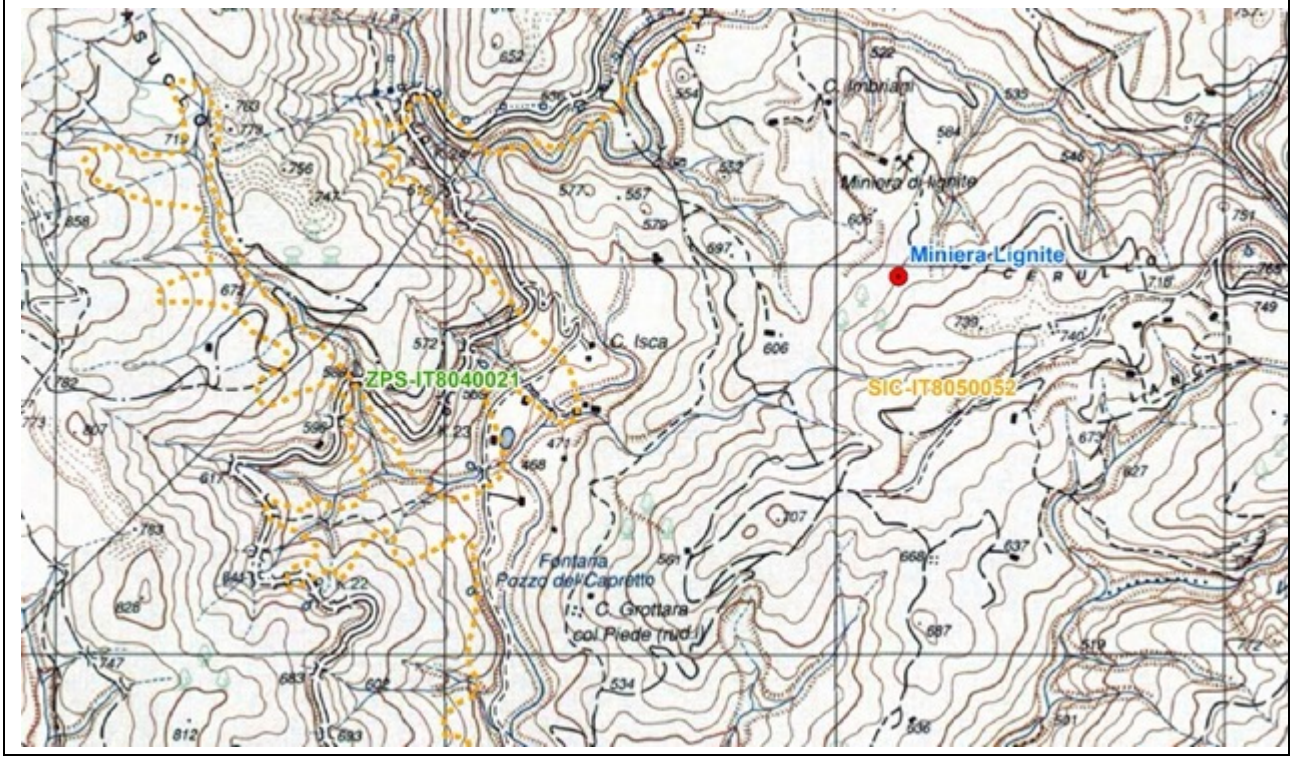
3) Serie carbonatica mesozoica con caratteristi che di piattaforma.

La finestra tettonica di Campagna costituisce, allo stato attuale delle conoscenze l'unica prova evidente dell'alloctonia della seri e calcareo-silico-marnosa

Questa nel Miocene ha scavalcato la serie carbonatica di piattaforma scaricandosi nella avanfossa sud-appenninica e lasciando lembi sul bordo adriatico della piallaforma stessa. Successivamente la serie carbonatica si è a sua volta accavallata sull' alloctono sovrascorrendo per non meno di 20-25 chilometri.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Miniera Lignite"

Codice	065001_06	
Coordinate	X 2524101,89405 Y 2524101,89405	
Comuni	Acerno (Sa)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	geomorfologia	
Interessi contestuali	Speleologico/paesagistico	
Pubblicazione	"La riscoperta miniera di lignite di Acerno (Monti Picentini, Salerno)" (Petrosino et al.)	

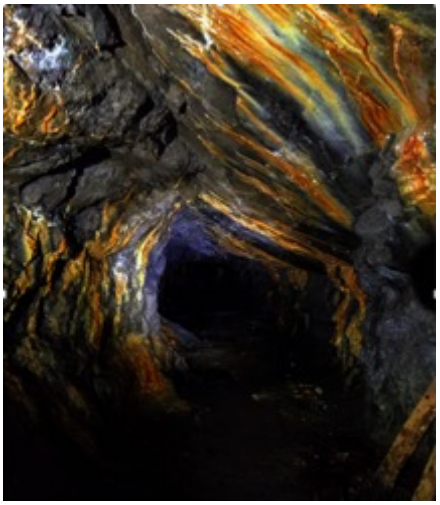


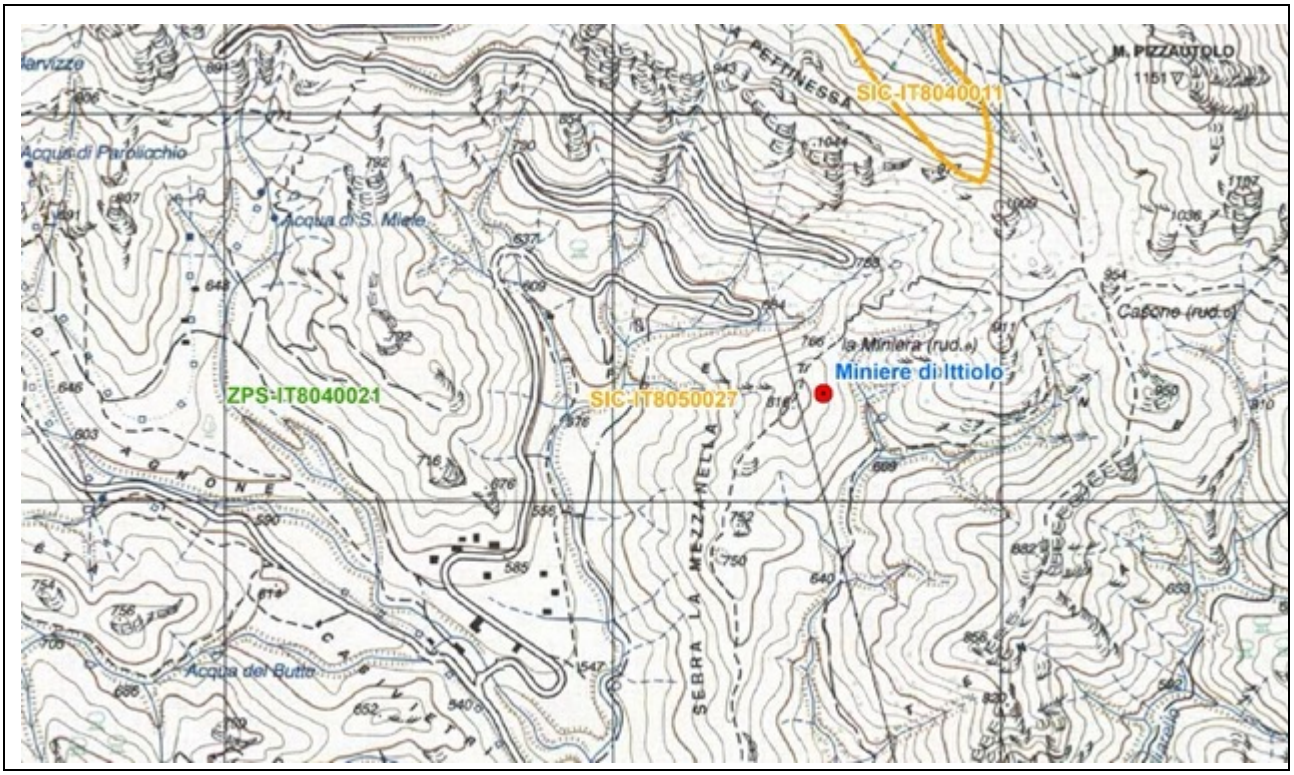
Miniera Lignite

Ubicata a pochi chilometri a Sud-Ovest dell’abitato di Acerno ad nel comprensorio dei Monti Picentini, a pochi chilometri dal centro, dal punto di vista geomorfologico essa risulta collocata all’interno di un deposito lacustre originatosi nel Pleistocene medio inferiore.

La sua attività ebbe inizio nel 1941 e le estrazioni terminarono soltanto pochi anni dopo, nel 1952, allorquando, in seguito a varie vicissitudini, venne definitivamente chiusa. La miniera di Acerno, nel periodo di attività era considerata uno dei maggiori siti dell’Italia Meridionale destinati alla coltivazione del carbon fossile, unico nella provincia di Salerno e nella regione. Al suo interno sono presenti due banchi di lignite xiloide scura rispettivamente della potenza di 0,7 m e 0,3 m separati da un banco di arenaria spesso 0,3 m. L’intero complesso che ricopre un’area di oltre 5 ettari e si sviluppa con oltre 2600 m di gallerie, allo stato attuale, costituisce uno dei più interessanti e meglio conservati contesti minerari rilevati in Campania.

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale “Miniera di Ittiolo”

Codice	065056_01	
Coordinate	X 2513480,37573 - Y 2513480,37573	
Comuni	Giffoni Vallepiana (Sa)	
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini	
Interesse Geologico	geomorfologia	
Interessi contestuali	Pspeleologico/paesagistico	
Pubblicazione	“Le miniere di ittiolo come patrimonio geologico per la valorizzazione di un territorio (Monti Picentini, Giffoni Valle Piana - Salerno))” (Sciumanò et al.)	



Miniera di Ittiolo

Durante l’epoca borbonica l’area di Giffoni Valle Piana (Salerno) fu interessata da esplorazioni e da studi scientifici finalizzati alla ricerca di rocce definite “zoofitantrace”, cioè carbon fossile. Tali ricerche iniziarono nel 1797 e si susseguirono fino ai primi del 1900. Gli studi e i saggi realizzati furono variamente indirizzati alla sola ricerca di giacimenti di minerale da estrarre e/o alla pura ricerca geologica, risultante dalla catalogazione sistematica delle diverse specie fossili che si ebbe in quegli anni. Solo nei primi del Novecento fu, infine, avviata una modesta industria mineraria legata all’estrazione dell’ittiolo, un unguento di origine naturale utile per medicare piccole infezioni cutanee.

La coltivazione interessò i margini del massiccio montuoso dei Monti Picentini, dove affiorano i livelli dolomitici scuri del Norico (Trias Sup.), fittamente straterellati, contenenti pesci fossili e molto ricchi in materia organica. Giacimenti quest’ultimi famosi non solo per il loro contenuto in pesci fossili, ma anche per la ricchezza di Bivalvi, Brachiopodi, Serpulidi e grandi Alghe Dasycladacee.

Tale ricchezza è da collegare all’evoluzione dell’ambiente di sedimentazione, infatti gli “Scisti Ittiolitici” si sarebbero formati in un ambiente marino subtidale con acque di fondo da subossiche ad anossiche.

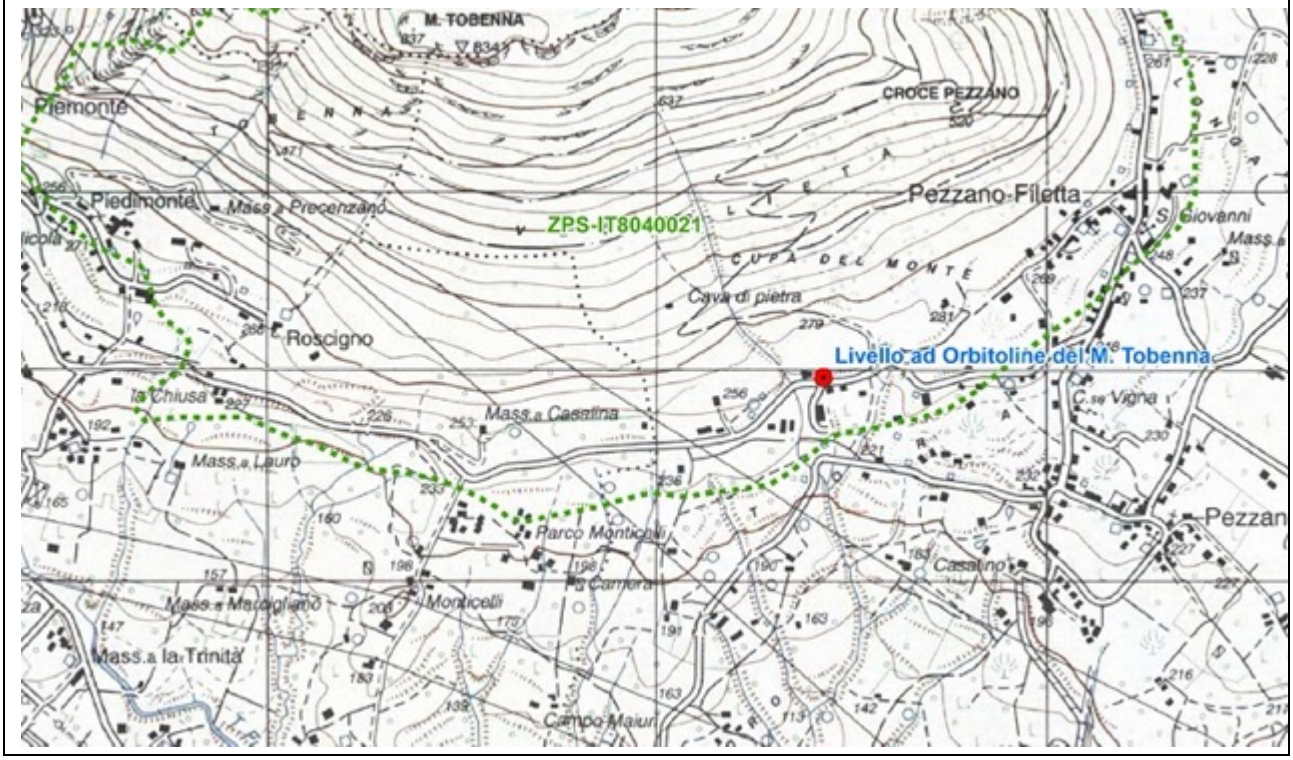
Le miniere per l’estrazione della preziosa sostanza funzionarono nella prima metà del novecento, fin quando la diffusione del mercurio cromo provocò il declino dell’ittiolo.

L’area su cui insistono le gallerie si estende su una superficie di circa 65 ettari,compresa tra il Monte Pettine, la Valle di Cerasole (denominazione storica

dell’odierna valle di Cerasuolo), il Monte Pizzautolo, la Porta di Monte Diavolo e la Serra Mezzanella. In particolare, dalle ricerche effettuate si è potuto ricostruire che l’attività di coltivazione si è concentrata essenzialmente in tre luoghi. Il primo è situato alle falde di Serra della Pettinessa, nei pressi dell’opificio, la seconda in località Quercia di Rose e la terza e più estesa in loc. Patanaro (Valle di Cerasole

Scheda del Sito Geologico di Importanza Regionale "Livello ad Orbitoline del M.Tobenna"

Codice	065118_01
Coordinate	X 2508364,38297 – Y 2508364,38297
Comuni	S. Cipriano Picentino (Sa)
Area Protetta	Parco dei Monti Picentini
Interesse Geologico	geologia
Interessi contestuali	scientifico/paesagistico
Pubblicazione	Note illustrative carta geologica d'Italia foglio 467 Salerno



Livello ad Orbitoline del M.Tobenna

Il sito è ubicato a sud del comune di S. Cipriano Picentino Questo livello affiora esclusivamente alla base del versante meridionale del M. Tobenna ed è costituito da calcari fango sostenuti e subordinatamente granulo sostenuti, calcari dolomitici e dolomie con miliolidi e textularidi e, nella parte alta, da calcari marnosi e marne di colore variabile dal giallo al verde in strati di spessore compreso fra 5 cm e 80 cm. Le marne ed i calcari marnosi sono particolarmente ricche in orbitolinidi tra cui: Orbitolina texana (Römer), Orbitolina parva (Douglass), Boueina hochstetteri moncharmontiae (De Ca stro). Le orbitoline si concentrano in alcuni orizzonti spessi fino a 2 m ("Livello ad Orbitoline" della Campania). Questo intervallo, che mostra uno spessore affiorante di circa 60 m, è riferibile ad un ambiente deposizionale di tipo lagunare. Età: Barremiano? - Aptiano p.p.

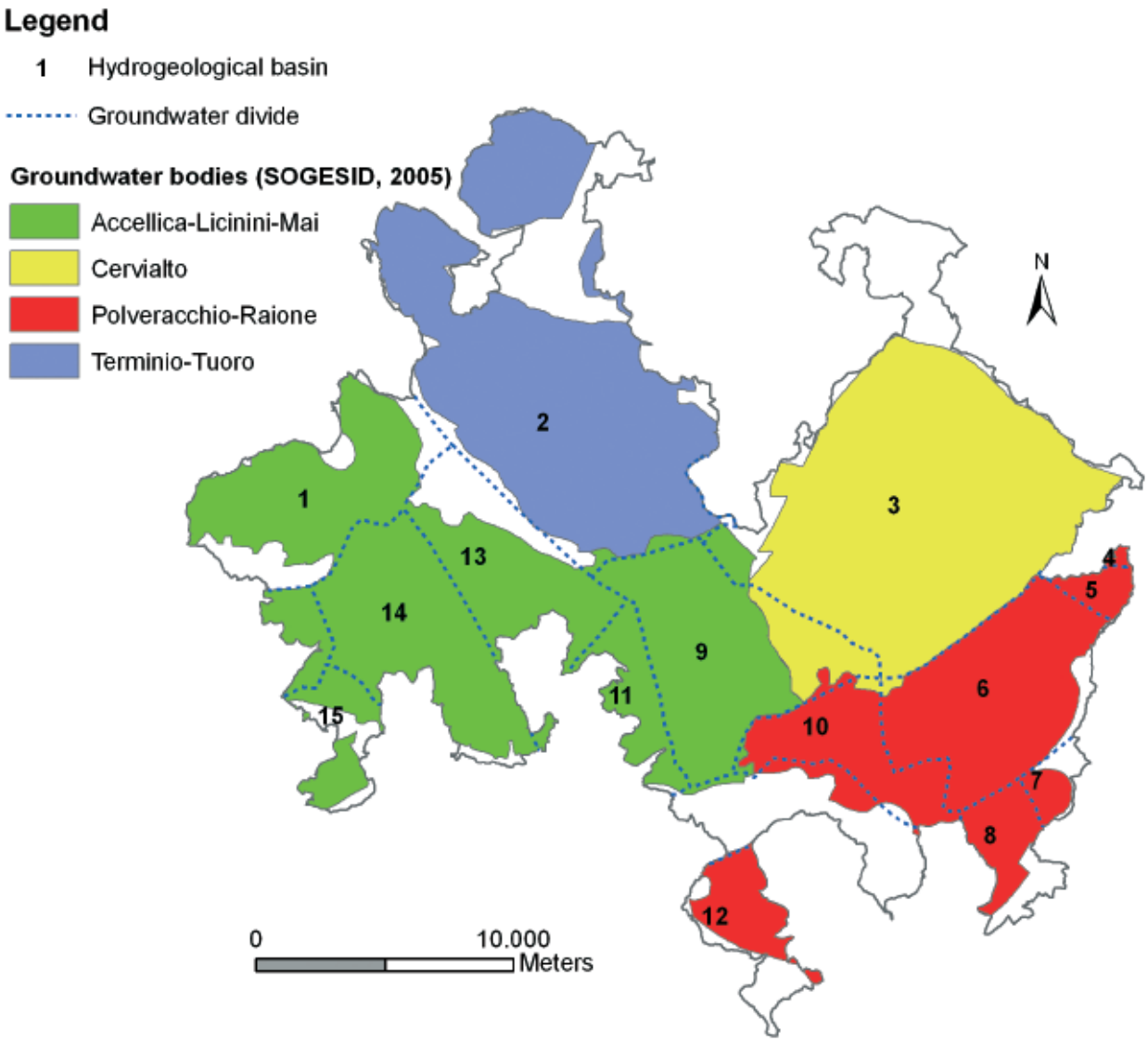
2.1.4.3 Assetto idrobiologico

I Monti Picentini racchiudono quattro grandi gruppi montuosi: Terminio/Tuoro, Cervialto, Polveracchio/Raione e Accellica/Licinici/Mai; danno origine ai fiumi: Sabato, Calore Irpino, Ofanto, Sele, Tusciano, Picentino e Solofrana.

I Monti Picentini sono costituiti calcari, calcari dolomitici e dolomiti dal Trias superiore al Cretaceo superiore. Durante la formazione della catena appenninica, queste successioni carbonatiche subirono un sovrascorrimento i depositi marini profondi delle aree orientali. Questo evento è ben visibile nella parte sud-orientale del i Monti Picentini, nella finestra tettonica di Campagna, dove l'erosione fluviale ha tagliato il successione carbonatica, rivelando questi sedimenti bacinali marini (Scandone et al., 1967; Turco, 1976; Ferranti e Pappone, 1992, 1995). I sedimenti carbonatici sono ricoperti da terreni in facies flysch costituiti da intercalati arenarie, arenarie calcaree, marne e argille. Questi depositi affiorano ampiamente ai piedi del Monti Picentini lungo il confine settentrionale e tra il Monte Cervialto e il Gruppo Terminio-Tuoro. *La qualità delle acque sorgive presenti all'interno del parco sono strettamente legate alle caratteristiche idrogeologiche dei bacini sotterranei in termini di composizione geologica delle rocce serbatoio e circuiti delle acque per cui risulta necessario un piccolo inquadramento geologico ed idrogeologico dei bacini sotterranei che interessano le perimetrazioni dei SIC.*

Nella figura seguente sono individuati i vari bacini idrogeologici ricadenti nei corpi idrici sotterranei individuati nell'ambito Piano di Tutela delle Acque dell'Ente della Regione Campania (SOGESID, 2005).

Figura 21 - bacini idrogeologici ricadenti nei corpi idrici sotterranei individuati nell'ambito Piano di Tutela delle Acque dell'Ente della Regione Campania (SOGESID, 2005).



Di seguito sono riportate le ZSC ricadenti all'interno della ZPS con la relativa qualità delle acque:

-) ZSC-IT8040009 Monte Accellica

Al suo interno ricade parte del bacino idrogeologico Acellica-Cinni-Mai (circa 330 km2) costituito prevalentemente litotipi calcarei e dolomitici, appartenenti all'unità stratigrafico-strutturale dei Monti Picentini-Taburno della piattaforma campano-lucana (BONARDI et alii, 1988). L'intera successione carbonatica si rinviene tettonicamente sovrascorsa sull'Unità Lagonegro II, quest'ultima rappresentata localmente da calcari con selce e scisti silicei, affioranti in finestra tettonica lungo il fiume Picentino ed i torrenti Rio Secco e Capodifiume.

Le differenti sub-strutture risultano idrogeologicamente delimitate (CELICO, 1978; 1983):

• a NW, lungo il margine settentrionale dei Monti di Solofra, dai poco permeabili depositi arenaceo-argillosi, appartenenti alle unità litostratigrafiche neogeniche pre e tardo orogene (Unità Irpine);

• a NE, dalla discontinuità tettonica dell'alto corso del fiume Calore che pone in contatto le dolomie del Monte Accellica con i calcari del Monte Terminio.

Se si escludono i deflussi idrici sotterranei superficiali (falde sospese e/o di alta quota), le

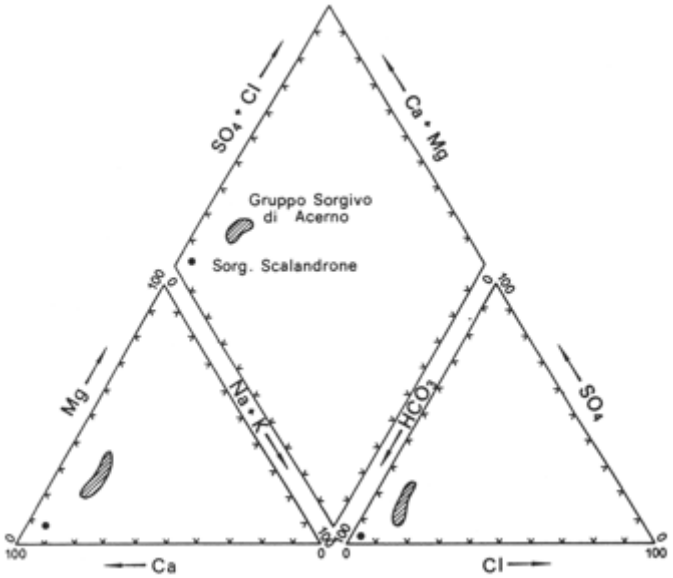
acque di infiltrazione efficace alimentano falde aventi recapiti posti al di fuori dello stesso territorio. Infatti, i Monti di Solofra non presentano recapiti sorgivi, ad eccezione di alcune sorgenti d'alta quota; la falda alimenta, mediante travasi idrici sotterranei, l'acquifero piroclastico-alluvionale dell'alta valle del Solofrana (CELICO, 1983) e, tramite questo, il vicino rilievo carbonatico dei Monti di Avella-Partenio-Pizzo d'Alvano.
Il Monte Accellica alimenta invece le sorgenti di Acerno, il Torrente Isca la Serra ed il Fiume Tusciano, in corrispondenza dei quali si verificano copiosi incrementi di portata in alveo (CELICO, 1978; 1983; BUDETTA & DE RISO, 1982; PISCOPO et alii, 1993).
Inoltre particolare interesse locale, nel Monte Accellica, riveste la presenza di importanti sorgenti d'alta quota, la cui emergenza si manifesta in modo sia concentrato, sia diffuso. L'origine di dette scaturigini, ad una quota al di sopra del flusso idrico di base, è riconducibile a motivi tettonici e/o stratigrafici presenti tra le rocce calcareo-dolomitiche affioranti e le dolomie di base (PISCOPO et alii, 2001).
In tabella seguente sono riportati i dati relativi alle principali sorgenti appartenenti ai Monti Accellica-Licinici-Mai:

Tabella 3 - principali sorgenti appartenenti ai Monti Accellica-Licinici-Mai.

Denominazione	Quota (m s.l.m.)	Q (m^3/s)			Note
		max	med	min	
Raio della Ferriera I	744	–		–	
Raio della Ferriera II	768	–		–	
Raio della Ferriera III	825	–	0,070	–	Tale valore è relativo alla portata media dell'intero gruppo Raio della Ferriera (I, II, III, IV, e V).
Raio della Ferriera IV-V	858	–		–	
Madonna della Neve	875	0,007	0,004	–	

Dal punto di vista chimico, la risorsa idrica sotterranea dei Monti Accellica risulta caratterizzata da una tipica facies bicarbonato-alcalina-terrosa in accordo con la natura della roccia-serbatoio (PISCOPO et alii, 2001). Le altre acque hanno temperature mediamente comprese tra 10 e 12 °C. Esistono tuttavia delle differenze in termini di mineralizzazione tra le sorgenti d'alta quota e quelle connesse con la circolazione idrica basale. Infatti, per quelle alimentate dalla falda di base (sorgenti di Acerno), si osserva una maggiore salinità (TDS è in media pari a 185 mg/l), oltre che un maggiore contenuto di solfati e cloruri.

Figura 22 - Diagramma di classificazione di Piper



Analoghe differenze idrochimiche, connesse con le caratteristiche litologiche e la lunghezza dei circuiti idrici sotterranei, si osservano dai valori del rapporto rCa++/rMg++. Per le acque sotterranee più superficiali, circolanti nella porzione calcareo-dolomitica, si registra un valore del rapporto ionico rCa++/ rMg++ pari a 11, mentre per le sorgenti basali, il cui deflusso avviene essenzialmente in rocce dolomitiche, lo stesso rapporto ionico è compreso tra 1 e 3 (PISCOPO et alii, 2001).
E' da sottolineare che tali caratteristiche idrochimiche sono relative alle acque in condizione di emergenza idrica (sorgente); le stesse acque, in fase di ruscellamento superficiale possono arricchirsi di numerosi altri elementi chimici in funzione della tipologia di terreno attraversata.
In generale, per definire lo "stato" chimico del corpo idrico sotterraneo dei Monti Accellica-Licinici-Mai, si può fare riferimento alle stazioni di monitoraggio dell'Arpa Campania. E' possibile osservare, sulla base dei risultati del monitoraggio, che la qualità chimica delle acque sotterranee campionate risulta compresa tra le classi 1 e 2 (Impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche e impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche).

Tabella 4 - Stato chimico delle acque sotterranee in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio appartenenti alcorpo idrico sotterraneo dei Monti Accellica-Licinici-Mai

IC Stazione di monitoraggio	Denominazione del punto d'acqua	Ente gestore dell'attività di monitoraggio	Classificazione chimica	Elementi di criticità	
				Parametri di base	Parametri addizionali
Acc8	Sorgente Raio della Ferriera I	ARPA Campania	1		
Acc901≡Acc1001	Sorgente Raio della Ferriera II	ARPA Campania	1		
Acc902≡Acc1002	Sorgente Raio della Ferriera III	ARPA Campania	1		
Acc903≡Acc1003	Sorgente Raio della Ferriera IV	ARPA Campania	1		
Acc905	Sorgente (raccolta 7 captazioni)	ARPA Campania	1		

Acc1004	Sorgente Bocche Soprano	AdB Sarno	1	
Acc1005	Aterrana	AdB Sarno	1	
Acc1006	Scorza	AdB Sarno	2	Cl
Pozzo 37	Basso S. Eustacchio	AdB Sarno	2	Cl, NO_3, C.E.
P10	Sorgente Acqua dell'Olevano	AdB Destra Sele	1	
P11	Sorgenti dell'Ausino	AdB Destra Sele	1	
Osservazioni:				

L'elevato pregio della risorsa (testimoniato anche dal fatto che essa è utilizzata a scopo essenzialmente potabile, senza particolari trattamenti), è legato alla presenza di un corpo idrico sotterraneo caratterizzato da:

- una falda di base avente generalmente un'elevata soggiacenza;
- ingenti volumi idrici d'immagazzinamento, capaci di offrire una buona capacità autodepurativa e/o di diluizione nei confronti di eventuali sostanze inquinanti idroveicolati nel sottosuolo;
- un carico antropico piuttosto basso, il cui impatto sulla qualità della risorsa idrica sotterranea risulta nullo o del tutto trascurabile.

Quest'ultimo aspetto è evidenziato anche dal fatto che, le risorse idriche sotterranee poste a quota più alta della falda di base, sono altrettanto caratterizzate da una qualità chimica di elevato pregio.

Invece, la classe 2 attribuita ad alcune stazioni, può essere verosimilmente legata ad un possibile mal condizionamento dei pozzi, i quali interagiscono, sia in condizioni idrodinamiche naturali, sia in condizioni idrodinamiche disturbate (in presenza di emungimenti significativi dalla falda profonda), con acque di falda circolanti nell'acquifero superficiale della piana alluvionale del Solofrana. Pertanto, sulla base di tali elementi è possibile considerare, per l'intero corpo idrico sotterraneo, la classe 1.

Va infine segnalato che, nell'ambito dell'acquifero carbonatico, si rinvengono settori (es.: area di Faiano o S. Tècla) dove la qualità chimica della risorsa ricade, salvo situazioni di impatto locale (comunque da verificare) in classe 0; ciò è legato alla venuta a giorno di acque sotterranee ad elevata mineralizzazione con elevati contenuti gassosi (in prevalenza CO2 e H2S), la cui genesi è connessa con la presenza circuiti idrici sotterranei lenti e profondi all'interno dell'idrostruttura carbonatica, nonché dal particolare assetto idrostrutturale locale.

Per maggiori dettagli sulla qualità delle acque sotterranee e relativa classificazione, si rinvia ai "report ambientali e stato dell'ambiente" realizzati nelle varie campagne di monitoraggio eseguite dalla Regione e dall'ARPAC Campania a partire dalla campagna del 2022-2006 e successive.

-) ZSC-IT8040010 Monte Cervialto e Montagnone di Nusco

La ZSC-IT8040010 Monte Cervialto e Montagnone di Nusco ricade all'interno del corpo idrico sotterraneo del Cervialto. Esso è caratterizzato da una successione costituita prevalentemente da calcari dolomitici, calcari, calcari oolitici e pseudoolitici, con intercalazioni di conglomerati, appartenenti all'unità stratigrafico-strutturale Monti Picentini-Taburno della piattaforma carbonatica campano-lucana (BONARDI et alii, 1988). Il deflusso idrico sotterraneo basale è orientato da SW verso NE. L'unico importante punto di recapito della falda è rappresentato dalla sorgente Sanità di Caposele, ubicata ad una quota di 420 m circa s.l.m., nonché da venute d'acqua in alveo (sorgente Tredogge) poste a quota 415 m circa s.l.m..

Nonostante nei pressi dell'abitato di Calabritto esista un potenziale punto di recapito della falda posto a quota relativamente bassa (circa 250 m s.l.m.), la falda idrica sotterranea del Monte Cervialto emerge, come si è detto, a quota più alta (415÷420 m s.l.m.). Ciò è

giustificato dalla presenza del già citato accavallamento tettonico del Monte Polveracchio sul Monte Cervialto (CELICO & CIVITA, 1976).
Al suo interno, il massiccio carbonatico del Monte Cervialto è suddiviso da una rete di discontinuità prevalentemente sub-verticali che ha dislocato, a diverse altezze, le varie parti del diffuso sistema carsico ipogeo.

Tabella 5 - Dati di portata delle principali sorgenti del Monte Cervialto

Denominazione	Quota (m s.l.m.)	Q (m^3/s)			Note
		max	med	min	
Sanità di Caposele	420	6,70	4,0	2,80	
Tredogge	415	–	0,07	–	
Tronola	1115	–	0,015	–	

La principale opera di captazione è quella relativa alla sorgente Sanità di Caposele.
Le acque sotterranee, la cui potenzialità è di circa 128,00×106 m3/a, sono utilizzate a scopo potabile. Esse vengono captate a gravità, tramite una galleria semicircolare con cunicoli drenanti e trasferite in Puglia.
Ulteriori opere di captazione a gravità interessano alcune sorgenti di alta quota (sorgenti Tronola), le cui acque (qualche decina di l/s, in media) sono destinate all'approvvigionamento potabile del comune di Bagnoli Irpino.
Dal punto di vista chimico-fisico (CELICO et alii, 1979a; 1979b), le acque della sorgente Sanità sono caratterizzate da temperature medie di 9-10 °C. La conducibilità elettrica è bassa (pari a circa 290 µS/cm), mentre la facies è di tipo bicarbonato-calcica. Tali peculiarità idrochimiche sono in accordo con le caratteristiche litologiche della roccia-serbatoio, nonchè con le modalità di circolazione idrica sotterranea all'interno del massiccio carbonatico.
In generale, per definire lo "stato" chimico del corpo idrico sotterraneo del Monte Cervialto, si è fatto riferimento alle stazioni di monitoraggio dell'Arpa Campania.
Sulla base dei risultati del monitoraggio è possibile osservare che, la qualità chimica delle acque sotterranee campionate risulta ricadere in classe 1 (Impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche).
Dal punto di vista qualitativo, si tratta indubbiamente di una risorsa di elevatissimo pregio, testimoniato anche dal fatto che, essa, costituisce un'importante fonte di approvvigionamento potabile a livello interregionale.

Tabella 6 - Stato chimico delle acque sotterranee in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio appartenenti al corpo idrico sotterraneo del Monte Cervialto

IC Stazione di monitoraggio	Denominazione del punto d'acqua	Ente gestore dell'attività di monitoraggio	Classificazione chimica	Elementi di criticità	
				Parametri di base	Parametri addizionali
Cer3	Sorgente Sanità	ARPA Campania	1		
Osservazioni:					

Ciò è legato alla presenza di un corpo idrico sotterraneo caratterizzato da:
• una falda di base avente generalmente un'elevata soggiacenza;

• ingenti volumi idrici d'immagazzinamento, capaci di offrire una buona capacità autodepurativa e/o dissolutiva nei confronti di eventuali sostanze inquinanti idroveicolati nel sottosuolo;
• un carico antropico relativamente basso, il cui impatto sulla qualità della risorsa idrica sotterranea risulta nullo o del tutto trascurabile, sia nel settore centrale (morfologicamente più acclive), sia nel settore marginale dove le acque vengono prelevate direttamente alla scaturigine.
Sulla base di tali elementi, per corpo idrico sotterraneo, è possibile considerare la classe 1. Fanno eccezione taluni settori, tra l'altro non cartografabili, coincidenti con la fascia carbonatica interessata dalla canalizzazione carsica in comunicazione con l'inghiottitoio del piano Laceno; le stesse acque superficiali che si immettono in corrispondenza dello stesso inghiottitoio non determinano tuttavia problemi di contaminazione e/o di intorbidimento alle sorgenti di Caposele data l'elevata diluzione esercitata dall'acquifero carbonatico.
Per maggiori dettagli sulla qualità delle acque sotterranee e relativa classificazione, si rinvia ai "report ambientali e stato dell'ambiente" realizzati nelle varie campagne di monitoraggio eseguite dalla Regione e dall'ARPAC Campania a partire dalla campagna del 2022-2006 e successive.

-) ZSC-IT8040011 Monte Terminio e ZSC-IT8040012 Monte Tuoro

Entrambe le ZSC ricadono all'interno del bacino idrogeologico del Monte Terminio-Tuoro (circa 140 km2;) il quale è costituito prevalentemente da calcari, calcari detritici, organogeni e calcari dolomitici del Cretaceo, nonché da dolomie triassico-giurassiche, appartenenti all'unità stratigrafico-strutturale Monti Picentini-Taburno, quest'ultima derivante dalla deformazione della piattaforma campano-lucana (CIVITA, 1969; BONARDI et alii, 1988). Ai margini del massiccio, in contatto tettonico con le rocce carbonatiche mesozoiche, affiorano le Argille Varicolori e le Unità Irpine.
Dal punto di vista idrogeologico è delimitato (CIVITA, 1969; CELICO, 1978; 1983):
• a N e NE, dall'accavallamento tettonico delle rocce carbonatiche sui terreni poco permeabili appartenenti alle Unità Irpine e Sicilidi;
• a SW, dall'importante discontinuità tettonica su cui si è impostata la valle del fiume Sabato; tale discontinuità determina un completo isolamento tra il Monte Terminio e i vicini Monti di Solofra (infatti, al di sotto delle alluvioni del Sabato, le rocce carbonatiche si rinvengono in contatto laterale con i depositi argilloso-arenacei impermeabili; ESPOSITO et alii, 2000), ma risultano significativi gli interscambi idrici sotterranei verso l'alta valle del Sabato, laddove la falda di base interagisce con i depositi detritico-alluvionali;
• a S, dal contatto tettonico tra le rocce prevalentemente calcaree del Monte Terminio e le rocce dolomitiche del Monte Accellica. A tale contatto, caratterizzato da un evidente contrasto di permeabilità relativa tra i diversi litotipi, si aggiunge la presenza di un locale innalzamento delle dolomie del Monte Accellica e del substrato impermeabile calcareo-silico-marnoso rappresentato dalle Unità Lagonegresi;
• ad E, dalla discontinuità tettonica su cui si è impostato il corso del Calore Irpino, nonché dal contatto con i terreni meno permeabili appartenenti alle Unità Irpine ed alle Unità Sicilidi.
I recapiti principali della falda di base sono ubicati lungo il margine nord-orientale (sorgenti di Cassano Irpino e Baiardo), settentrionale (sorgenti di Sorbo Serpico-Salza Irpina) e occidentale (sorgenti di Acquaro-Pelosi ed Urcioli) del massiccio carbonatico. Inoltre, all'interno del rilievo sono presenti numerosi recapiti sorgivi posti ad alta quota, la cui portata risulta di importanza non trascurabile. Tali risorse sono particolarmente concentrate nel settore meridionale della piana del Dragone (CELICO, 1981) e nell'area tettono-carsica

dei piani di Verteglia, d'Ischia, Campolaspierto, Acquenere, etc. (CALCATERRA et alii, 1994; ALLOCCA, 2004).
L'esistenza di dette risorse, a quota più elevata della falda di base, è connessa, oltre che con il fenomeno carsico (CALCATERRA et alii, 1994), con la presenza di un particolare assetto strutturale del massiccio (CELICO, 1981; ALLOCCA, 2004), di motivi litologici e di un differente grado di permeabilità relativa riscontrabile all'interno dello stesso complesso carbonatico affiorante (ALLOCCA, 2004).
Nella tabella seguente sono riportate le principali sorgenti appartenenti al Monte Terminio-Tuoro, con i relativi valori di portata.

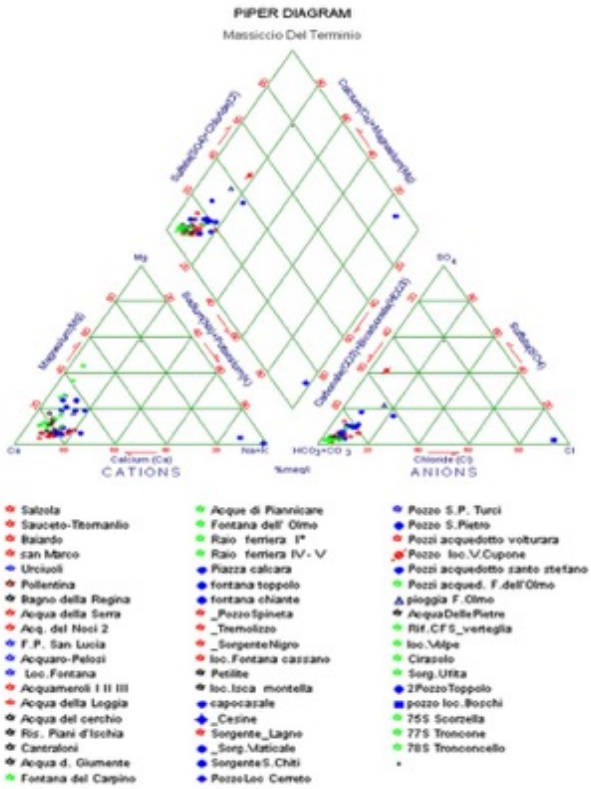
Tabella 7 - principali sorgenti appartenenti al Monte Terminio-Tuoro, con i relativi valori di portata.

Denominazione	Quota (m s.l.m.)	Q (m^3/s)			Note
		max	med	min	
Sorgenti Scorzella	983÷800	–	0,36	–	Tale valore è comprensivo degli incrementi di portata in alveo lungo l'alto corso del fiume Calore.
Candraloni	1190	–	0,07	–	
Acquaro	376	1,60	1,00	0,10	Per il gruppo sorgivo di Serino esiste alimentazione da parte dei depositi alluvionali del fiume Sabato.
Pelosi	380				
Urciuoli	330	1,70	1,30	1,0	
Bagno della Regina	478	4,80	2,5	1,7	Tale valore è rappresentativo della portata media dell'intero gruppo di Cassano Irpino (Bagno della Regina, Fontana del Prete, Peschiera e Pollentina).
Fontana del Prete	475				
Peschiera	474				
Pollentina	475				
Gruppo Sauceto: Sorbo Serpico	462	–	0,14÷0,20	–	
Gruppo Sauceto: Salza Irpina	486				

Baiardo	446	0,48	0,25	–

Dal punto di vista chimico-fisico, le acque sotterranee del Monte Terminio-Tuoro sono caratterizzate da una facies bicarbonato-calcica (AQUINO et alii, 2001), come risulta dal diagramma di classificazione di Piper rappresentato nella figura seguente.

Tabella 8 - Diagramma di classificazione di Piper.



Il diagramma, ricostruito sulla base delle analisi chimico-fisiche eseguite su più di 150 punti di campionamento (ROMEO, 2005), distribuiti omogeneamente sul massiccio carbonatico del Terminio-Tuoro, consente di verificare che tutte le acque campionate siano classificabili come bicarbonato-alcaline ed alcalino-terrose, eccetto due punti, rappresentativi di acque prelevate da pozzi privati, ascrivibili al campo delle salso-solfato-alcaline; le caratteristiche chimiche di questi ultimi campioni non sono attribuibili ad una variazione delle condizioni geochimiche dell'acquifero alimentatore quanto, piuttosto, alla presenza, in prossimità del pozzo di campionamento, di sorgenti puntuali e/o diffuse di inquinamento antropico.

Analisi chimico-fisiche relative alle risorse idriche sotterranee del Terminio-Tuoro campionate nei mesi di maggio, giugno ed agosto del 2005 (da ROMEO, 2005)

Periodo di riferimento Maggio 05

Sorgente	Comune	Q	T°	PH	°dh	C. E.	Na	K	Mg	Ca	Li	NH4	HCO3	F	Cl	NO3	NO2	SO4	Br
		l/s	°C		°F	µS/cm	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
Salzola	Salza Irpina	<1	13	7,2	21,9	500	14,13	15,85	2,574	83,58	0	0	280,6	0,513	16,76	8,74	0	19,253	0
Sauceto-Titomanlio	Sorbo Serpico	130	.11,0	7,2	18,3	390	10,12	6,75	3,016	68,34	0	0	233,02	0,305	12,9	7,28	0	6,1785	0
Baiardo	Montemarano	280	13	7,4	17,5	386	9,424	6,542	10,45	52,83	0	0	220,14	0,337	13,05	8,81	0	8,8406	0
San Marco	Volturara Irpina	< 0,5	12	7	28,2	390	10,03	12,46	3,027	107,8	0	0	313,02	0,504	14,87	12,7	0	10,77	0
Urciuoli	Cesinali	1200	11	7,2	19,8	370	7,346	4,408	8,528	65,32	0	0	213,5	0,212	11,87	11,6	0	9,4597	0
Pollentina	Cassano Irpino	935	10	7,7	17,6	351	8,345	5,382	5,091	62,09	0	0	219,23	0,151	3,043	1,72	0	1,7172	0
Bagno della Regina	Cassano Irpino	1080	11	7,6	14,8	335	4,929	3,019	2,913	54,55	0	0	185,81	0,122	6,693	5,07	0	3,0238	0
Acqua della Serra	Volturara Irpina	< 0,5	11	7,3	38,1	710	13,22	5,191	6,524	142	0	0	430,05	0,131	8,702	0	0	35,485	0
Acqua delle Noci	Volturara Irpina	< 0,5	10	7,8	16,2	372	9,455	7,99	2,136	61,46	0	0	211,8	0,365	10,3	0,88	0	12,454	0
F.P. Santa Lucia	S. Lucia di S.	<2	12	7,3	17,1	360	8,959	7,274	1,703	65,8	0	0	213,5	0,368	15,9	5,71	0	9,7387	0
Acquaro-Pelosi	Serino	1500	11	7,3	21,2	370	6,252	3,602	12,21	64,61	0	0	237,9	0,171	10,95	7,06	0	8,8324	0
Loc. Fontana	Serino	< 0,5	13	7,7	22,4	444	12,05	6,142	2,709	85,21	8E-04	0,029	248,77	0,405	32,13	9,33	0	14,331	0
Acquameroli I-II-III	Volturara Irpina		9	7,9	17,5	377	7,222	4,962	1,997	66,72	0,002	0,029	221,8	0,305	9,807	4,55	0	9,6705	0
Acqua della Loggia	Volturara Irpina	< 0,5	7	8,2	11,9	231	3,913	2,609	0,821	46,3	0	0,043	154,8	0,098	4,006	0,23	0	3,275	0
Acqua del cerchio	Serino	<0,5	5	8,2	10,9	209	4,131	2,893	2,254	39,97	0	0,05	146,5	0,093	3,857	2,03	0	3,3118	0
Ris. Piani d'Ischia	Montella	<2	9	6,9	11,8	227	4,124	2,179	1,981	44,11	0	0,046	154,56	0,094	4,294	0,14	0	3,7587	0
Acque d. Giumente	Montella	30	8	8,1	11,9	238	6,088	3,625	2,358	43,65	0	0,038	154,94	0,107	7,755	3,21	0	3,5025	0
Fontana del carpino	Serino	< 0,5	11	8	13,1	257	5,428	3,805	4,748	44,7	0	0,027	153,9	0,127	5,368	6,36	0	3,5934	0
Acqua delle Panicare	Serino	10	9	8,1	15,3	286	5,978	2,055	8,092	47,78	0	0,051	192,15	0,107	9,236	2,41	0	3,8675	0
Fontana dell' Olmo	Serino	<0,5	12	7,6	25,6	437	5,087	3,424	14,44	78,75	0	0,094	312,32	0,108	5,036	1,7	0	3,2682	0
Piazza calcara	S. Stefano d. S.	< 0,5	12	7,9	17,8	491	17,97	10,95	3,13	66,06	8E-04	0,071	202,62	0,34	28,04	2,08	0	36,244	0
Fontana toppolo	S. Stefano d. S.	< 1	14	6,8	35,4	821	21,75	21,08	7,854	128,8	8E-04	0,028	427	0,319	17,47	12,3	0	38,435	0
Fontana chiante	S. Michele d. S.	< 0,5	13	7,1	26,4	560	9,177	6,152	15,21	80,63	8E-04	0,268	307,4	0,264	10,18	8,99	0	32,793	0
Pioggia Toppolo	S. Stefano d. S.		22	6,9	1,42	50	2,812	2,466	0,762	4,436	2E-04	1,429	22,4	0,037	1,996	1,94	0	5,8768	0

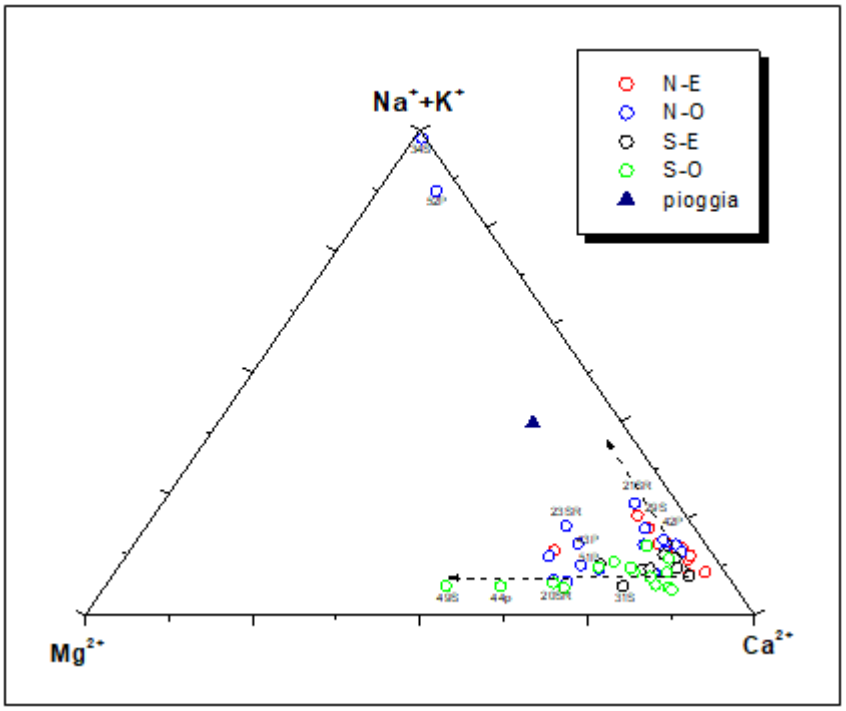
Periodo di riferimento Giugno 05

Sorgente	Comune	Q	T°	PH	°dh	C. E.	Na	K	Mg	Ca	Li	NH4	HCO3	F	Cl	NO3	NO2	SO4	Br
		l/s	°C		°F	µS/cm	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
Salzola	Salza Irpina	<1	14	7,4	19,9	371	10,08	7,551	2,666	75,45	0,006	0,04	231,8	0,372	23,42	9,95	0	12,383	0
Sauceto-Titomanlio	Sorbo Serpico	130	12	7,6	17,1	332	9,594	6,64	3,433	62,83	0,002	0,026	222,65	0	11,54	5,02	0	5,8633	0
Baiardo	Montemarano	280	.14	6,9	17,5	324	9,001	5,741	11,43	51,38	0,005	0,033	219,6	0	17,53	4,44	0	7,4582	0
San Marco	Volturara Irpina	< 0,5	15	7,2	27,5	479	10,61	12,35	3,974	103,7	0	0,111	320,6	0,446	11,73	4,47	0	8,618	0
Urciuoli	Cesinali	2000	12	7,5	20,8	343	7,941	5,305	10,09	66,7	0,002	0,06	232,2	0	9,904	6,9	0	8,7665	0
Pollentina	Cassano Irpino	930	10	7,7	18,7	297	6,4	4,383	5,987	64,99	8E-04	0,021	222,6	0	11,89	3,33	0	4,1446	0
Bagno della Regina	Cassano Irpino	1450	11	7,5	16,1	280	5,127	3,2	4,508	56,88	0	0,024	201,3	0	6,994	3,79	0	3,3573	0
Acqua della Serra	Volturara Irpina	< 0,5	18	7,3	37,6	316	13,75	4,365	10,81	132,8	0,013	0,029	420,9	0,257	14,26	0	0	49,088	0
Acque delle Noci	Volturara Irpina	< 0,5	14	7,6	17,1	340	9,357	7,782	2,781	64,05	0,002	0,033	225,7	0	8,267	0	0	12,226	0
F.P. Santa Lucia	S. Lucia di S.	<2	13	7,6	15,5	319	8,052	6,718	1,97	58,79	0	0,038	204,2	0,277	11,99	3,25	0	6,6762	0
Acquaro-Pelosi	Serino	1100	12	7,5	19,6	336	5,155	3,049	13,6	56,14	0	0,003	232,65	0	7,611	2,56	0	5,3439	0
Loc. Fontana	Serino	< 0,5	16	6,9	23,3	453	12,27	6,319	2,88	88,54	0,002	0,008	298,54	0,337	14,13	0,09	0	13,563	0
Acquameroli I-II-III	Volturara Irpina		12	7,6	17,9	352	7,768	5,147	2,034	68,38	0,001	0,016	234,9	0	7,688	0,83	0	8,0635	0
Acqua della Loggia	Volturara Irpina	< 0,5	16	6,9	12,7	235	4,07	2,71	0,987	49,18	0	0,012	153,24	0	5,244	0	0	0	0
Acqua del cerchio	Serino	<0,5	7	7,8	12,9	235	4,491	3,144	2,333	47,76	0,003	0,049	150,6	0,105	3,554	0,49	0	4,4879	0
Ris. Piani d'Ischia	Montella	<2	8	8,1	12,5	230	3,852	2,021	1,881	46,81	0	0,04	150,94	0,114	3,596	6,91	0	4,394	0
Candraloni	Montella	100	7	7,9	12,9	257	5,381	4,198	2,109	48,15	5E-04	0,037	154,7	0,208	5,67	3,54	0	4,3098	0
Acqua d. Giumente	Montella	30	12	8,1	13	254	6,229	3,86	2,655	47,87	0	0,129	153,72	0,138	7,688	10,5	0	4,1276	0
Fontana del carpino	Serino	< 0,5	11	7,8	13,6	252	5,493	3,756	5,769	45,06	0	0,035	172,02	0,156	4,706	1,51	0	4,1552	0
Acqua delle Panicare	Serino	10	9	8,1	16	292	6,674	2,29	7,941	51,06	0	0,091	187,88	0,125	9,517	5,29	0	4,6847	0
Fontana dell' Olmo	Serino	<0,5	14	7,4	27,1	458	5,186	3,61	17,88	78,97	0	0,091	321,23	0,121	4,04	2,65	0	4,2057	0
Raio ferriera I	Montella	48	8	6,9	14,1	246	3,562	1,215	4,263	49,5	0	0,032	180,8	0,049	3,924	2,4	0	3,9453	0
Raio ferriera IV - V	Montella	13	8	6,9	15,9	276	3,676	1,306	4,111	57	0	0,087	202,52	0,057	3,804	2,21	0	4,1263	0
Piazza calcara	S. Stefano d. S.	< 0,5	16	7,7	18	397	18,82	10,01	3,611	66,08	0	0,028	182,2	0,543	37,85	8,42	0	36,556	0
Fontana toppolo	S. Stefano d. S.	< 1	15	7	37,7	706	17,53	20,16	9,896	134,7	0,001	0,011	423,95	0,485	27,41	41,7	0	39,334	0
Fontana chiante	S. Michele d. S.	< 0,5	13	6,9	24,9	452	22,04	6,286	14,08	76,54	0	0,004	304,32	0,249	13,45	29,8	0	30,891	0

Periodo di riferimento Agosto 05

Sorgente	Comune	Q	T°	PH	°dh	C.E.	Na	K	Mg	Ca	Li	NH4	HCO3	F	Cl	NO3	NO2	SO4	Br
		l/s	°C		°F	µS/cm	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
Pozzo Spineta	Cassano Irpino	dom.	20	6,7	35,4	611	11,96	4,859	5,252	133,2	0,007	0,074	407,48	0,435	21,72	7,86	0	18,449	0
Tremolizzo	Cassano Irpino	<0,5	15	7	20,2	377	9,403	4,569	2,318	77,13	0,006	0,071	254,98	0,251	10,71	2,48	0	13,288	0
Sorgente Nigro	Cassano Irpino	<0,5	.14,2	7	14,7	366	12,39	8,691	3,235	53,71	0,004	0,127	188,86	0,557	18,42	2,01	0	10,591	0
Loc. Fontana	Cassano Irpino	<0,5	11	7,1	18	368	9,918	5,492	1,953	68,96	0,001	0,023	231,8	0,446	13,14	0	0	10,94	0
Petilite	Montella	<1	11	7,5	20,8	357	4,139	3,232	8,966	68,36	5E-04	0,238	235,46	0,09	7,698	2,19	0	5,5313	0
Loc. Isca	Montella	<0,1	15	7,5	32,3	544	13,39	4,161	9,403	114	0,007	0,171	378,81	0,318	19,65	0	0	12,301	0
Capocasale	S. Stefano d. S.	<5	14	7,1	30,6	573	17,61	14,09	5,132	114,1	0,001	0,018	340,38	0,527	26,14	20	0	32,272	0
Cesine	S. Stefano d. S.	dom.	15	8,9	1,08	988	284,8	1,859	0,794	3,023	0,054	0,114	695,4	0,633	27,35	0	0	41,718	0
Sorgente-Lagno	Salza Irpina	28	16	7,4	18,4	345	9,171	6,188	2,602	69,31	0,001	0,051	219,6	4E-04	14,47	6,7	0	4,8927	0
Sorgente Viaticale	S. Michele d. S.	<1	14	6,8	22	408	9,515	7,554	14,97	63,32	0	0,017	244	0,435	13,02	17,2	0	24,253	0
Sorgente S. Chiti	S. Michele d. S.	<0,5	12	7,2	22,3	360	5,621	3,162	14,3	65,63	0	0,13	247,05	0,153	10,78	9,67	0	12,956	0
Pozzo Loc. Cerreto	S. Stefano d. S.	dom.	15	7,3	31,5	542	11,06	9,291	17,74	96,97	0,002	0,042	286,7	0,402	18,55	52,7	0	55,189	0
Pozzo S. P. Turci	S. Lucia di S.	dom.	15	7,4	22,7	394	7,888	4,993	11,25	72,28	0,005	0,049	268,4	0,202	13,57	11,8	0	16,897	0
Pozzo S. Pietro	S. Stefano d. S.	dom.	14	7	29,5	575	21,28	13,9	6,465	107,6	0,002	0,038	357,46	0,995	28,01	3,17	0	40,979	0
Pozzi acquedotto	Volturara	50	11	6,9	17,9	360	7,894	6,126	1,718	69,02	0	0,021	219,6	0,123	9,156	8,6	0	4,3061	0
Pozzo loc. V. Cupone	Volturara	dom.	13	6,8	31	655	17,42	23,09	6,238	113,9	0,002	0,023	170,15	0,38	12,69	168	0	106,74	0
Pozzi acquedotto	S. Stefano d. S.	50	15	7,3	17	316	10,22	5,65	9,189	53,05	0,003	0,119	199,47	0,342	12,36	3,53	0	5,4854	0
Pozzi acqued. F. dell'Olmo	Serino	150	12	7,2	21	340	4,682	2,367	18,93	52,73	3E-04	0,16	240,95	0,115	7,714	0,97	0	3,7645	0
Poggia F. dell'Olmo	Serino		23	7	3,07	72	1,406	1,622	1,565	9,723	1E-04	0,091	17,08	0,025	2,434	17,4	0	4,7061	0
Candraloni	Montella	100	8	7	14	255	5,993	4,274	2,687	51,72	0,001	0,079	170,8	0,176	9,565	1,99	0	3,538	0
Acqua delle Pietre	Montella	< 1	9	7	13,7	237	4,518	2,755	4,966	46,84	3E-04	0,114	158,6	0,057	7,561	1,77	0	3,0048	0
Rif. C.F.S. - Verteglia	Montella	<0,5	12	7,1	14,9	249	5,098	2,627	3,429	53,87	0	0,134	173,85	0,105	6,999	0	0	3,9037	0
Loc.Volpe	Giffoni V.P.	<1	12	6,6	20,3	320	4,819	3,068	14,1	57,99	3E-04	1,14	234,85	0,118	7,501	0,63	0	0	0
Cirasolo	Serino	<5	17	6,7	24,6	376	5,629	2,622	27,39	53,35	0	0,06	281,45	0,143	9,38	0,72	0	4,4546	0
Sorg. Ufita	Serino	<1	16	5,7	26,5	496	13,43	11,69	6,737	95,06	8E-04	0,063	298,9	0,342	15,67	19,5	0	23,748	0
Pozzo Toppolo	S. Stefano d. S.	dom.	16	6,6	38,5	680	18,25	14,63	7,347	142,1	0,005	0,143	408,7	0,467	27,36	29,7	0	39,397	0
Pozzo loc. Boschi	S. Stefano d. S.	dom.	15	5,8	76	>3999	2403	28,71	56,09	211,8	0,09	0	414,8	0,553	4218	0,98	0	146,83	0
Scorzella	Montella	34	8	8	14,9	253	5,28	3,528	5,449	50,57	0	0,244	183	0,123	10,07	1,72	0	3,2947	0
Troncone	Montella	12	10	8,1	15,1	254	4,558	2,3	4,597	52,7	0	0,066	185,44	0,079	5,414	1,55	0	2,783	0
Tronconcello	Montella	5	10	7,7	20,2	262	4,033	1,737	5,054	72,52	0	0,036	230,2	0,052	5,798	0,73	0	2,4856	0

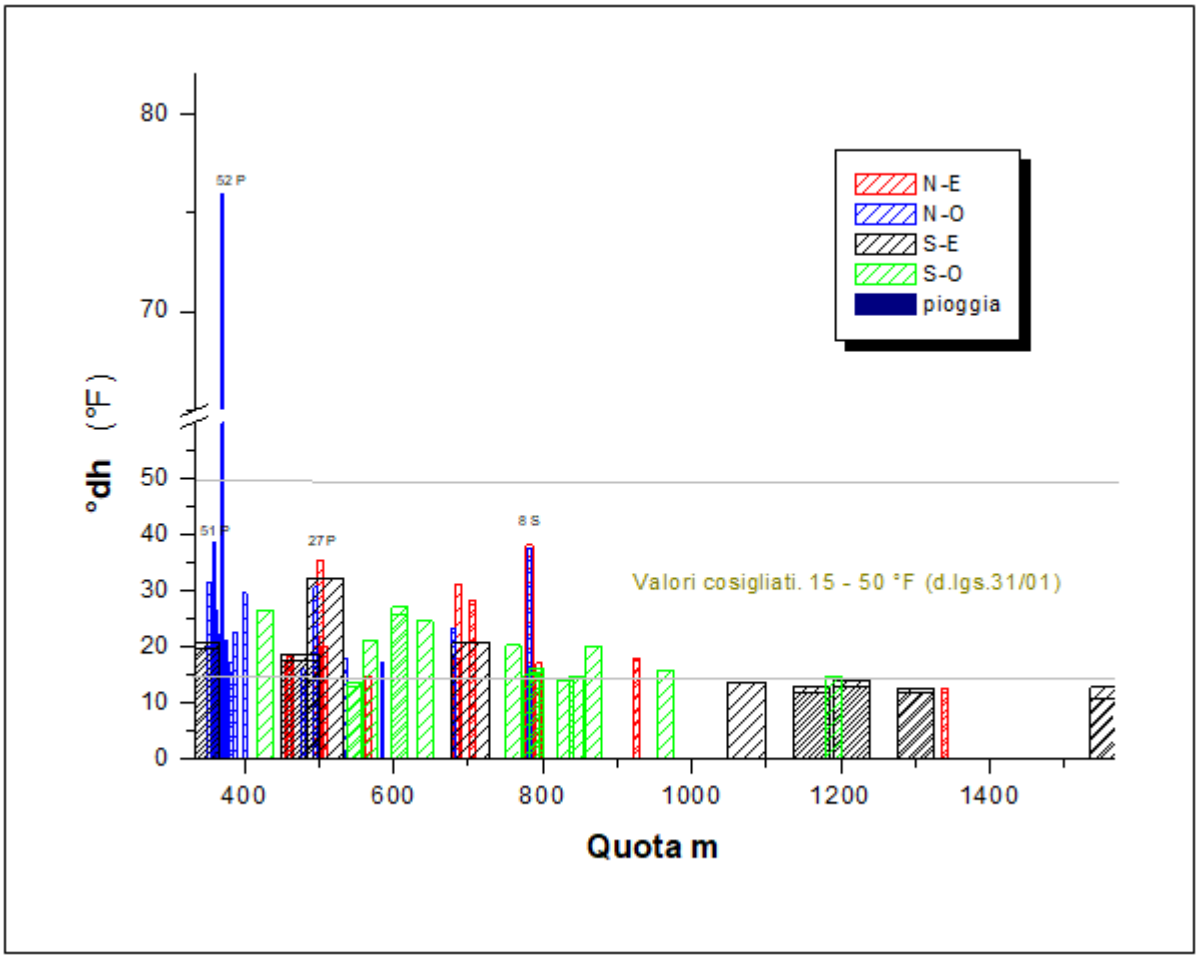
Figura 23 - Diagramma ternario riferito ai cationi maggiori in relazione all'esposizione del versante (da ROMEO, 2005)



Anche se le sorgenti alimentate dalla falda di base conservano lo stesso tipo di facies idrochimica (quella bicarbonato-calcica), è possibile riscontrare alcune differenziazioni. La sorgente Baiardo, ad esempio, è caratterizzata da un maggiore contenuto di ioni alcalini (Na e K), riconducibile in parte al fenomeno di lisciviazione dei terreni flyschoidi con cui le acque sotterranee vengono a contatto nella zona di emergenza. Interessanti sono, in tal senso, i risultati del diagramma ternario "cationi maggiori esposizione del versante" (Fig. 2.1.1/8) che mostra l'arricchimento in sodio e potassio riscontrabile per i punti di campionamento in corrispondenza del versante nord-orientale del massiccio.
La presenza dei suddetti elementi anche nelle acque sorgive di Acquaro-Pelosi è legata, invece, all'interazione tra le acque sotterranee e i livelli limo-argillosi presenti nella successione alluvionale dell'alta valle del Sabato.
Le sorgenti del gruppo Cassano Irpino presentano anch'esse una sostanziale affinità idrochimica con acque bicarbonato-calciche, sia pure con qualche variazione in termini di chimismo, dovuta probabilmente alle diverse condizioni locali di emergenza delle acque sotterranee (CORNIELLO, 1996).
Le acque sotterranee prelevate dai vari campi pozzi (Fontana dell'Olmo, S. Stefano del Sole e Volturara Irpina) presentano un profilo idrochimico assai simile a quello delle sorgenti. In qualche caso, i più bassi valori di Ca e HCO3 sono dovuti al fatto che gli stessi punti di prelievo risultano ubicati a qualche kilometro di distanza dalla zona di emergenza naturale delle acque sotterranee, ossia in zone dove la falda, a parità di altre condizioni, risulta naturalmente meno mineralizzata.
Per quanto attiene alle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee, sempre con riferimento allo studio di cui sopra (ROMEO, 2005), si sottolinea che i campioni esaminati rientrano tutti nei parametri di legge delle acque ad uso potabile, ad esclusione dei due

pozzi ascrivibili alla facies salso-solfato-alcalina. Le acque prelevate, infatti, possono essere classificate come oligo-medio-minerali. In considerazione dell'anzidetta variabilità del grado di mineralizzazione delle acque con la quota topografica si osserva, inoltre, un incremento della durezza totale al decrescere dell'altezza di prelievo.

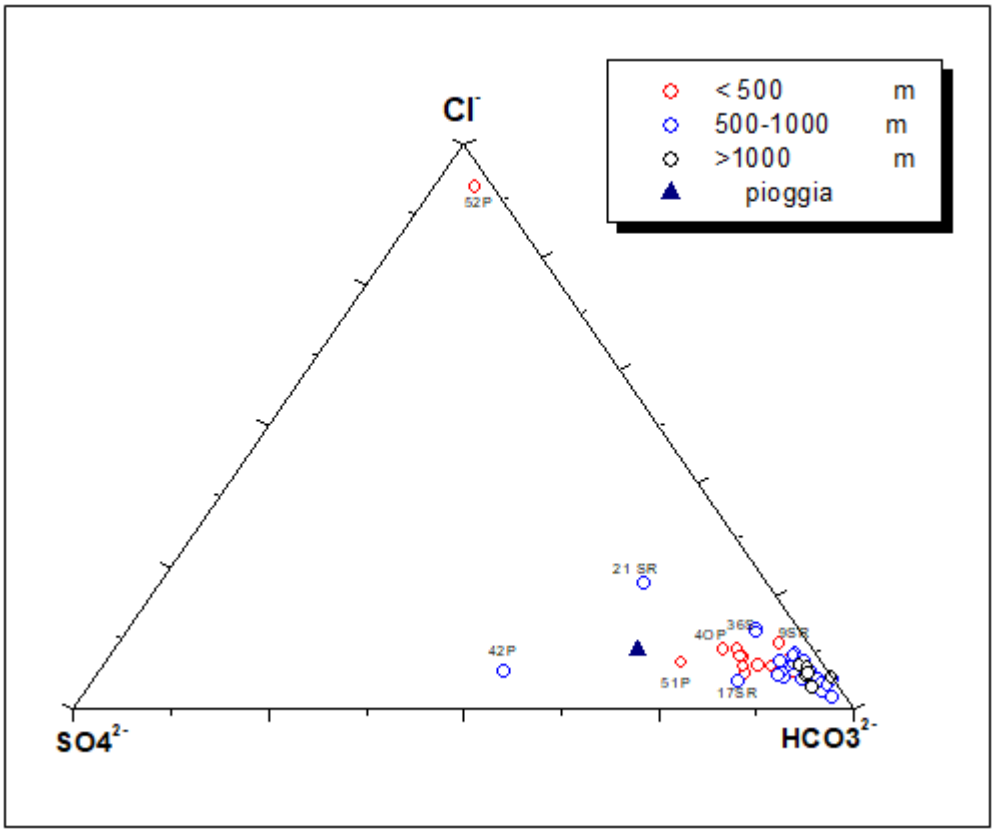
Figura 24 - Diagramma durezza totale (da ROMEO, 2005)



Recenti ricerche di carattere microbiologico (ESPOSITO, 2001), eseguite sulle acque delle sorgenti di Serino, hanno accertato la presenza di un buono stato qualitativo delle acque. Tuttavia permangono seri rischi di inquinamento, soprattutto se si considerano le particolari condizioni antropiche esistenti a monte dell'area sorgiva e le possibili interazioni tra le sorgenti, la falda di piana e le acque superficiali del fiume Sabato. Data la presenza di circuiti relativamente più brevi e veloci, le sorgenti d'alta quota (Candraloni, Scorzella, Troncone, Tronconcello, Acqua delle Giumente, etc.) presentano un minore grado di mineralizzazione (TDS compreso tra 203 e 214 mg/l), rispetto alle sorgenti basali (TDS variabile da 220 a 275 mg/l) e valori relativamente più bassi di temperatura, variabili tra 6,5 e 8,5 °C (CALCATERRA et alii, 1994). In particolare, per alcune sorgenti d'alta quota poste nei dintorni di Verteglia (CALCATERRA et alii, 1994; ALLOCCA, 2004), la conducibilità elettrica è risultata variabile da 170 a 300 □S/cm, in accordo con la presenza di circuiti idrici sotterranei veloci e tempi di contatto acqua-roccia particolarmente ridotti.
A tale proposito è interessante anche analizzare le informazioni fornite dal diagramma ternario "anioni maggiori-altezza topografica del punto di campionamento" che mostra

come, in accordo con i diversi tempi di interazione tra acqua e roccia serbatoio, le concentrazioni di cloruri e solfati tendano ad aumentare al diminuire della quota topografica.

Figura 25 - Diagramma ternario anioni maggiori in base all'altezza (da ROMEO, 2005)



Il rapporto rMg/rCa è in genere minore di 0,47. Inoltre, l'arricchimento in ioni alcalini riscontrabile nella sorgente Candraloni è ascrivibile al fenomeno di lisciviazione dei depositi piroclastici che colmano l'ampia conca endoreica del piano d'Ischia, posta in comunicazione con la stessa scaturigine.
La presenza di attività di pascolo, anche se a carattere stagionale, comporta, per diverse sorgenti ricadenti nel settore di Verteglia, un articolato e complesso fenomeno di contaminazione microbica, di origine fecale; fenomeno che risulta di entità estremamente variabile nel corso dell'anno idrologico ed influenzato, amplificato ed inibito da diversi fattori idrogeologici ed ambientali locali (ALLOCCA, 2004).
Altri dati per valutare lo "stato" chimico delle acque derivano dalle stazioni di monitoraggio dell'Arpa Campania. Sulla base dei risultati del monitoraggio, è possibile osservare che, la qualità chimica delle acque sotterranee campionate risulta compresa tra le classi 1 e 2 (Impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche e Impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche). Inoltre, si fa notare che, gli unici punti d'acqua in cui la qualità ricade in classe 2 (per la presenza di basse concentrazioni di nitrati) sono le stazioni Ter5 e Ter1003; fermo restando che, comunque, si tratti di acque con buone caratteristiche idrochimiche, la presenza di concentrazioni seppure basse di NO3 può essere attribuita alle acque di infiltrazione secondaria che si immettono in corrispondenza dell'inghiottitoio Bocca del Dragone e/o di acque sotterranee superficiali circolanti nei depositi piroclastici e fluvio-lacustri che colmano

la piana omonima.
Resta comunque da considerare che, l'elevato pregio qualitativo della risorsa, testimoniato anche dal fatto che essa risulta totalmente destinata a scopo potabile senza particolari trattamenti, è legato alla presenza di un corpo idrico sotterraneo caratterizzato da:
una falda di base avente generalmente un'elevata soggiacenza;
• ingenti volumi idrici d'immagazzinamento, capaci di offrire una buona capacità autodepurativa e/o di diluizione nei confronti di eventuali sostanze inquinanti idroveicolati nel sottosuolo;
• un carico antropico relativamente basso, il cui impatto sulla qualità della risorsa idrica sotterranea risulta nullo o del tutto trascurabile, sia nel settore centrale (morfologicamente più acclive), sia nel settore marginale dove le acque vengono prelevate direttamente alla scaturigine e/o, tramite campi pozzi (es.: campo-pozzi di Volturara Irpina e Fontana dell'Olmo).

Tabella 9 - Stato chimico delle acque sotterranee in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio appartenenti al corpo idrico sotterraneo del Monte Terminio-Tuoro

IC Stazione di monitoraggio	Denominazione del punto d'acqua	Ente gestore dell'attività di monitoraggio	Classificazione chimica	Elementi di criticità	
				Parametri di base	Parametri addizionali
Ter1	Sorgente Urciuoli	ARPA Campania	1		
Ter2	Sorgente Acquara	ARPA Campania	1		
Ter3	Sorgente Sauceto	ARPA Campania	1		
Ter4	Sorgente Pollentina	ARPA Campania	1		
Ter5	Pozzo Consorzio Alto Calore Piana del Dragone	ARPA Campania	2	NO_3	
Ter901≡Ter1001	Sorgente Peschiera	ARPA Campania	1		
Ter902≡Ter1002	Sorgente Prete	ARPA Campania	1		
Ter1003	Sorgente Bagno della Regina	ARPA Campania	2	NO_3	
Ter901a≡Ter1004	Sorgente Pelosi	ARPA Campania	1		

Osservazioni:
Le stazioni Ter5 e Ter1003 ricadono in classe 2, nonostante siano state rilevate concentrazioni di NO_3 bassissime, pari, rispettivamente, a 6,8 e 5,1 mg/l.

Sulla base di tali elementi, è possibile considerare per l'intero corpo idrico sotterraneo del Monte Terminio-Tuoro una classe di qualità pari ad 1; fanno eccezione taluni settori, tra l'altro non cartografabili, coincidenti:
• l'area di emergenza di alcune polle del gruppo sorgivo di Cassano Irpino, a cui è stata assegnata la classe 2;
• la fascia carbonatica interessata dalla canalizzazione carsica che mette in comunicazione l'inghiottitoio della piana del Dragone con le stesse scaturigini; infatti, le acque di dette sorgenti, pur essendo di buona qualità, possono essere soggette a fenomeni intorbidamento e/o ad eventuali contaminazioni microbiche, soprattutto in occasioni di piogge particolarmente intense;
• l'area di emergenza (e le relative canalizzazioni carsiche) di buona parte delle principali sorgenti poste "in quota" (con particolare riferimento a quelle emergenti nel settore meridionale dell'idrostruttura); infatti, le acque di dette sorgenti, pur essendo di buona qualità, sono soggette periodicamente a fenomeni intorbidamento e/o a contaminazioni microbiche, anche in occasioni di piogge non particolarmente intense. fenomeni intorbidamento e/o a contaminazioni microbiche, anche in occasioni di piogge non

particolarmente intense.
Per maggiori dettagli sulla qualità delle acque sotterranee e relativa classificazione, si rinvia ai "report ambientali e stato dell'ambiente" realizzati nelle varie campagne di monitoraggio eseguite dalla Regione e dall'ARPAC Campania a partire dalla campagna del 2022-2006 e successive.

-) ZSC-IT8040014 Piana del Dragone

Anche la ZSC-IT8040014 Piana del Dragone ricade all'interno del bacino idrogeologico del Monte Terminio-Tuoro (circa 140 km2;) e rappresenta un'altra interessante area a deflusso endoreico, in ambiente carbonatico, dell'Appennino meridionale. All'interno del bacino endoreico (circa 60 km2; Fig. 2.1.1/11) affiorano, oltre i litotipi calcarei, i depositi argillosi, i depositi detritico-alluvionali e fluvio-lacustri, questi ultimi tutti di origine piroclastica. Le acque di ruscellamento superficiale, ricadenti nell'ambito del bacino endoreico, vengono smaltite dall'inghiottitoio Bocca del Dragone, ubicato in corrispondenza del margine meridionale della piana. Tramite canalizzazioni carsiche raggiungono, come recapito ultimo, le sorgenti di Cassano Irpino. La formazione di un lago stagionale, nell'area di piana della conca del Dragone più prossima all'inghiottitoio, è connessa con la presenza di un sistema carsico avente limitata capacità di assorbimento, insufficiente a smaltire l'intero volume d'acqua (in media, 20□106 m3/a) affluente verso l'inghiottitoio (CELICO & RUSSO, 1981). A tale volume, corrispondente alle aliquote di ruscellamento superficiale, andrebbero inoltre aggiunti i volumi idrici sotterranei della falda circolante nei depositi piroclastici di piana ed il volume di acque reflue derivante dal sistema fognario di Volturara Irpina.
Prove con traccianti (CELICO et alii, 1982), effettuate con l'utilizzo di fluoresceina, hanno confermato l'esistenza di un collegamento tra l'inghiottitoio e le sorgenti di Cassano Irpino. Il tracciante, immesso in corrispondenza della Bocca del Dragone, è stato rinvenuto, entro i primi otto giorni, alle sorgenti di Cassano Irpino. Nessun tracciante è stato invece rilevato alle sorgenti di Serino.
Poiché, come suddetto, la piana ricade all'interno del bacino idrogeologico del Monte Terminio-Tuoro per la qualità delle acque si fa riferimento alle precedenti ZSC-IT8040011 Monte Terminio e ZSC-IT8040012 Monte Tuoro.

-) ZSC-IT8050027 Monte Mai e Monte Monna

Nella ZSC-IT8050027 Monte Mai e Monte Monna ricade parte del bacino idrogeologico Acellica-Cinni-Mai (circa 330 km2) costituito prevalentemente litotipi calcarei e dolomitici, appartenenti all'unità stratigrafico-strutturale dei Monti Picentini-Taburno della piattaforma campano-lucana (BONARDI et alii, 1988). L'intera successione carbonatica si rinviene tettonicamente sovrascorsa sull'Unità Lagonegro II, quest'ultima rappresentata localmente da calcari con selce e scisti silicei, affioranti in finestra tettonica lungo il fiume Picentino ed i torrenti Rio Secco e Capodifiume.
Le differenti sub-strutture risultano idrogeologicamente delimitate (CELICO, 1978; 1983):
• a NW, lungo il margine settentrionale dei Monti di Solofra, dai poco permeabili depositi arenaceo-argillosi, appartenenti alle unità litostratigrafiche neogeniche pre e tardo orogene (Unità Irpine);
• a NE, dalla discontinuità tettonica dell'alto corso del fiume Calore che pone in contatto le dolomie del Monte Accellica con i calcari del Monte Terminio.
Se si escludono i deflussi idrici sotterranei superficiali (falde sospese e/o di alta quota), le acque di infiltrazione efficace alimentano falde aventi recapiti posti al di fuori dello stesso territorio. Infatti, i Monti di Solofra non presentano recapiti sorgivi, ad eccezione di alcune sorgenti d'alta quota; la falda alimenta, mediante travasi idrici sotterranei, l'acquifero

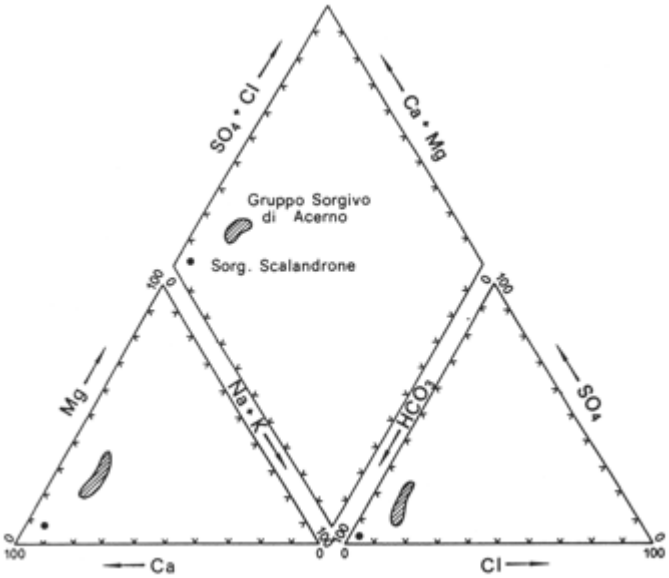
piroclastico-alluvionale dell'alta valle del Solofrana (CELICO, 1983) e, tramite questo, il vicino rilievo carbonatico dei Monti di Avella-Partenio-Pizzo d'Alvano.
Il Monte Accellica alimenta invece le sorgenti di Acerno, il Torrente Isca la Serra ed il Fiume Tusciano, in corrispondenza dei quali si verificano copiosi incrementi di portata in alveo (CELICO, 1978; 1983; BUDETTA & DE RISO, 1982; PISCOPO et alii, 1993).
Inoltre particolare interesse locale, nel Monte Accellica, riveste la presenza di importanti sorgenti d'alta quota, la cui emergenza si manifesta in modo sia concentrato, sia diffuso. L'origine di dette scaturigini, ad una quota al di sopra del flusso idrico di base, è riconducibile a motivi tettonici e/o stratigrafici presenti tra le rocce calcareo-dolomitiche affioranti e le dolomie di base (PISCOPO et alii, 2001).
In tabella seguente sono riportati i dati relativi alle principali sorgenti appartenenti ai Monti Accellica-Licinici-Mai:

Tabella 10 - Principali sorgenti appartenenti ai Monti Accellica-Licinici-Mai.

Denominazione	Quota (m s.l.m.)	Q (m^3/s)			Note
		max	med	min	
Raio della Ferriera I	744	–		–	
Raio della Ferriera II	768	–		–	
Raio della Ferriera III	825	–	0,070	–	Tale valore è relativo alla portata media dell'intero gruppo Raio della Ferriera (I, II, III, IV, e V).
Raio della Ferriera IV-V	858	–		–	
Madonna della Neve	875	0,007	0,004	–	

Dal punto di vista chimico, la risorsa idrica sotterranea dei Monti Accellica risulta caratterizzata da una tipica facies bicarbonato-alcalina-terrosa in accordo con la natura della roccia-serbatoio (PISCOPO et alii, 2001). Le altre acque hanno temperature mediamente comprese tra 10 e 12 °C. Esistono tuttavia delle differenze in termini di mineralizzazione tra le sorgenti d'alta quota e quelle connesse con la circolazione idrica basale. Infatti, per quelle alimentate dalla falda di base (sorgenti di Acerno), si osserva una maggiore salinità (TDS è in media pari a 185 mg/l), oltre che un maggiore contenuto di solfati e cloruri.

Figura 26 - Diagramma di classificazione di Piper.



Analoghe differenze idrochimiche, connesse con le caratteristiche litologiche e la lunghezza dei circuiti idrici sotterranei, si osservano dai valori del rapporto rCa++/rMg++. Per le acque sotterranee più superficiali, circolanti nella porzione calcareo-dolomitica, si registra un valore del rapporto ionico rCa++/ rMg++ pari a 11, mentre per le sorgenti basali, il cui deflusso avviene essenzialmente in rocce dolomitiche, lo stesso rapporto ionico è compreso tra 1 e 3 (PISCOPO et alii, 2001).
E’ da sottolineare che tali caratteristiche idrochimiche sono relative alle acque in condizione di emergenza idrica (sorgente); le stesse acque, in fase di ruscellamento superficiale possono arricchirsi di numerosi altri elementi chimici in funzione della tipologia di terreno attraversata.
In generale, per definire lo “stato” chimico del corpo idrico sotterraneo dei Monti Accellica-Licinici-Mai, si può fare riferimento alle stazioni di monitoraggio dell’Arpa Campania. E’ possibile osservare, sulla base dei risultati del monitoraggio, che la qualità chimica delle acque sotterranee campionate risulta compresa tra le classi 1 e 2 (Impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche e impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche).

Tabella 11 - Stato chimico delle acque sotterranee in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio appartenenti alcorpo idrico sotterraneo dei Monti Accellica-Licinici-Mai.

IC Stazione di monitoraggio	Denominazione del punto d’acqua	Ente gestore dell’attività di monitoraggio	Classificazione chimica	Elementi di criticità	
				Parametri di base	Parametri addizionali
Acc8	Sorgente Raio della Ferriera I	ARPA Campania	1		
Acc901≡Acc1001	Sorgente Raio della Ferriera II	ARPA Campania	1		
Acc902≡Acc1002	Sorgente Raio della Ferriera III	ARPA Campania	1		
Acc903≡Acc1003	Sorgente Raio della Ferriera IV	ARPA Campania	1		
Acc905	Sorgente (raccolta 7 captazioni)	ARPA Campania	1		

Acc1004	Sorgente Bocche Soprano	AdB Sarno	1	
Acc1005	Aterrana	AdB Sarno	1	
Acc1006	Scorza	AdB Sarno	2	Cl
Pozzo 37	Basso S. Eustacchio	AdB Sarno	2	Cl, NO_3, C.E.
P10	Sorgente Acqua dell'Olevano	AdB Destra Sele	1	
P11	Sorgenti dell'Ausino	AdB Destra Sele	1	
Osservazioni:				

L'elevato pregio della risorsa (testimoniato anche dal fatto che essa è utilizzata a scopo essenzialmente potabile, senza particolari trattamenti), è legato alla presenza di un corpo idrico sotterraneo caratterizzato da:

• una falda di base avente generalmente un'elevata soggiacenza;

• ingenti volumi idrici d'immagazzinamento, capaci di offrire una buona capacità autodepurativa e/o di diluizione nei confronti di eventuali sostanze inquinanti idroveicolati nel sottosuolo;

• un carico antropico piuttosto basso, il cui impatto sulla qualità della risorsa idrica sotterranea risulta nullo o del tutto trascurabile.

Quest'ultimo aspetto è evidenziato anche dal fatto che, le risorse idriche sotterranee poste a quota più alta della falda di base, sono altrettanto caratterizzate da una qualità chimica di elevato pregio.

Invece, la classe 2 attribuita ad alcune stazioni, può essere verosimilmente legata ad un possibile mal condizionamento dei pozzi, i quali interagiscono, sia in condizioni idrodinamiche naturali, sia in condizioni idrodinamiche disturbate (in presenza di emungimenti significativi dalla falda profonda), con acque di falda circolanti nell'acquifero superficiale della piana alluvionale del Solofrana. Pertanto, sulla base di tali elementi è possibile considerare, per l'intero corpo idrico sotterraneo, la classe 1.

Va infine segnalato che, nell'ambito dell'acquifero carbonatico, si rinvengono settori (es.: area di Faiano o S. Tècla) dove la qualità chimica della risorsa ricade, salvo situazioni di impatto locale (comunque da verificare) in classe 0; ciò è legato alla venuta a giorno di acque sotterranee ad elevata mineralizzazione con elevati contenuti gassosi (in prevalenza CO2 e H2S), la cui genesi è connessa con la presenza circuiti idrici sotterranei lenti e profondi all'interno dell'idrostruttura carbonatica, nonché dal particolare assetto idrostrutturale locale.

Per maggiori dettagli sulla qualità delle acque sotterranee e relativa classificazione, si rinvia ai “report ambientali e stato dell'ambiente” realizzati nelle varie campagne di monitoraggio eseguite dalla Regione e dall'ARPAC Campania a partire dalla campagna del 2002-2006 e successive.

-) ZSC -IT8050052 Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia

In questa ZSC ricade il bacino idrogeologico del Monte Polveracchio-Rainone nel quale settore affiorano prevalentemente calcari, calcari dolomitici e dolomie (Trias-Cretacico), appartenenti all'unità stratigrafico-strutturale Monti Picentini-Taburno (BONARDI et alii, 1988), quest'ultima derivante dalla deformazione della piattaforma carbonatica campano-lucana. Nella zona centro-meridionale del rilievo affiorano, in finestra tettonica, i terreni poco permeabili delle Unità Lagonegresi, costituiti dalla facies argilloso-marnosa della Formazione

di Monte Facito e dalle Formazioni dei calcari con selce, degli scisti silicei, del Flysch Galestrino e del Flysch Numidico.
Tettonicamente sottoposti alle Unità Lagonegresi si rinvengono depositi della piattaforma abruzzese-campana, questi ultimi costituiti da dolomie triassiche, con liste e noduli di selce, calcareniti, marne ed argille. Lungo il margine orientale affiorano, inoltre, depositi terrigeni appartenenti all’Unità delle Argille Varicolori e alle Unità Irpine, costituiti da calcari marnosi, marne, argille ed arenarie (COCCO et alii, 1974; PERRONE & SGROSSO, 1982; PESCATORE, 1986).
I limiti idrogeologici del Monte Polveracchio sono tutti rappresentati (CELICO & CIVITA, 1976; CELICO 1978, 1983; CELICO et alii, 1987) da lineamenti tettonici. Lungo il margine settentrionale e nord-occidentale, il limite è rappresentato da un’importante discontinuità presente lungo l’allineamento Acerno-Calabritto; detta discontinuità, sebbene sia stata ripresa dalla tettonica recente, mostra chiari caratteri di compressione, sia in destra sia in sinistra del torrente Rio Zagarone, dove i calcari di Monte Pollaro (massiccio del Cervialto) si rinvengono tettonicamente sottoposti alle dolomie del Monte Polveracchio (CELICO & CIVITA, 1976). Detto contatto, quindi, costituisce, localmente, un limite di tamponamento per la circolazione idrica sotterranea basale per entrambe le idrostrutture (Monte Polveracchio e Monte Cervialto). Conferme sul ruolo tamponante esercitato dalla faglia inversa Acerno-Calabritto (CELICO & CIVITA, 1976; CELICO, 1978; 1983) derivano dal fatto che, lungo il torrente Rio Zagarone (a valle dell’abitato di Calabritto, dove si rilevano le quote più basse della cintura impermeabile) non si riscontrano fuoriuscite di acque sotterranee, pur essendo, quest’ultimo, il potenziale punto di recapito della falda del massiccio del Monte Cervialto e del Monte Polveracchio; infatti, la falda del Monte Cervialto emerge, più a N, nei pressi di Caposele, a quota di circa 420 m s.l.m. e, localmente, per il Monte Polveracchio, la falda emerge ad una quota di circa 675 m s.l.m. (sorgenti Acquara-Ponticchio).
Lungo il margine orientale, nell’alta valle del Sele, il limite è rappresentato dal fronte di accavallamento tettonico che pone in contatto le rocce carbonatiche con i depositi flyschoidi argilloso-marnosi (CELICO & CIVITA, 1976, CELICO, 1978; CELICO, 1983; CELICO et alii, 1987); tale contatto costituisce un limite di sifonamento per le acque sotterranee le quali raggiungono, attraverso un graben sottoposto ai depositi terrigeni, recapiti sorgivi (sorgenti di Contursi Terme) posti a qualche chilometro di distanza dall’acquifero carbonatico.
Lungo il margine occidentale, il limite è rappresentato dal complesso sistema di faglie su cui è impostato l’alveo del fiume Tusciano, che separa il Monte Polveracchio dal Monte Accellica.
Per quanto concerne le caratteristiche chimico-fisiche delle acque sotterranee, è stata accertata (CELICO et alii, 1979a; 1979b; 1979c; CELICO et alii, 1981) la presenza di una facies bicarbonato-alcalino-terrosa, ad eccezione di talune sorgenti ricadenti nell’area di Contursi Bagni, le quali rientrano nel campo delle solfato-calciche. Tale differenziazione nel chimismo, oltre che nel grado di temperatura delle acque, è da mettere in relazione con la presenza di diversi circuiti idrici sotterranei della falda di base. Infatti, i deflussi più superficiali della falda in rete alimentano le acque meno mineralizzate (gruppo Acquara-Ponticchio, Abbazzata, etc; conducibilità elettrica di circa 280 µS/cm), mentre i circuiti idrici sotterranei più lenti e profondi alimentano le acque più mineralizzate (sorgenti di Contursi Bagni; conducibilità elettrica che raggiunge valori di circa 6.000 µS/cm).
Tutte le acque a maggiore mineralizzazione sono inoltre caratterizzate da un basso contenuto in O2 e da un più elevato contenuto in H2S e CO2 (1.300 mg/l), la cui origine è sicuramente inorganica e per lo più legata al fenomeno di idrolisi delle rocce calcaree (PANICHI & TONGIORGI, 1975). L’elevata componente clorurato-sodica, in tali acque, è un’ulteriore conferma della presenza di circuiti idrici sotterranei lenti e profondi.

In generale, per definire lo "stato" chimico del corpo idrico sotterraneo Polveracchio-Rainone, si è fatto riferimento alle stazioni di monitoraggio dell'Arpa Campania.

Tabella 12 - Stato chimico delle acque sotterranee in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio appartenenti al corpo idrico sotterraneo del Monte Polveracchio-Raione

IC Stazione di monitoraggio	Denominazione del punto d'acqua	Ente gestore dell'attività di monitoraggio	Classificazione chimica	Elementi di criticità	
				Parametri di base	Parametri addizionali
Pol1	Calabricito	ARPA Campania	1		
Pol2	Piceglie Alto	ARPA Campania	1		
Pol1001≡Pol902	Piceglie Basso	ARPA Campania	1		
Pol1002	Sorgente Acerno 7 captazioni	ARPA Campania	1		
Pol1003	Pozzo Bardiglia	ARPA Campania	1		
Pol1004≡Pol901	Piceglie Pozzo	ARPA Campania	1		
Pol1005≡Pol903	Sorgente Don Carlo	ARPA Campania	0		
Pol1006≡Pol6	Pozzo CASMEZ	ARPA Campania	0		

E' possibile osservare, sulla base dei risultati del monitoraggio, che la qualità chimica delle acque sotterranee risulta compresa tra le classi 0 e 1 (Impatto antropico nullo o trascurabile ma con particolari facies idrochimiche naturali in concentrazioni al di sopra del valore della classe 3 e Impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche). Detti risultati quindi evidenziano che, dal punto di vista qualitativo, si tratta di una risorsa idrica sotterranea di elevatissimo pregio, testimoniato anche dal fatto che, essa, è utilizzata essenzialmente per scopo potabile. Ciò è legato evidentemente alla presenza di un corpo idrico sotterraneo caratterizzato da:

- una falda di base avente generalmente un'elevata soggiacenza;
- ingenti volumi idrici d'immagazzinamento, capaci di offrire una buona capacità autodepurativa e/o dissolutiva nei confronti di eventuali sostanze inquinanti idroveicolati nel sottosuolo;
- un carico antropico relativamente basso, il cui impatto sulla qualità della risorsa idrica sotterranea risulta nullo o del tutto trascurabile, sia nel settore centrale (morfologicamente più acclive), sia nel settore marginale dove le acque vengono prelevate direttamente alla scaturigine e/o tramite pozzi.

Sulla base di tali elementi è possibile considerare, per l'intero corpo idrico sotterraneo, la classe 1.

Quanto alle acque sotterrane, la cui qualità ricade in classe 0, esse sono concentrate nei pressi dell'abitato di Contursi Bagni. Infatti, in tale settore, di particolare interesse termo-minerale, è possibile individuare acque con particolari facies idrochimiche naturali, la cui genesi è legata alla presenza di un meccanismo di differenziazione dei circuiti idrici sotterranei, lenti e profondi all'interno dell'acquifero carbonatico, che da origine:

- ad acque con temperature più elevate, relativamente più mineralizzate e ricche in gas (es.: le acque delle sorgenti di Contursi Bagni);
- ad acque con temperature più basse e relativamente meno mineralizzate (es.: le acque delle sorgenti di Contursi Terme).

Per maggiori dettagli sulla qualità delle acque sotterranee e relativa classificazione, si rinvia ai "report ambientali e stato dell'ambiente" realizzati nelle varie campagne di monitoraggio eseguite dalla Regione e dall'ARPAC Campania a partire dalla campagna del 2002-2006 e successive.

2.1.5 Pedologia

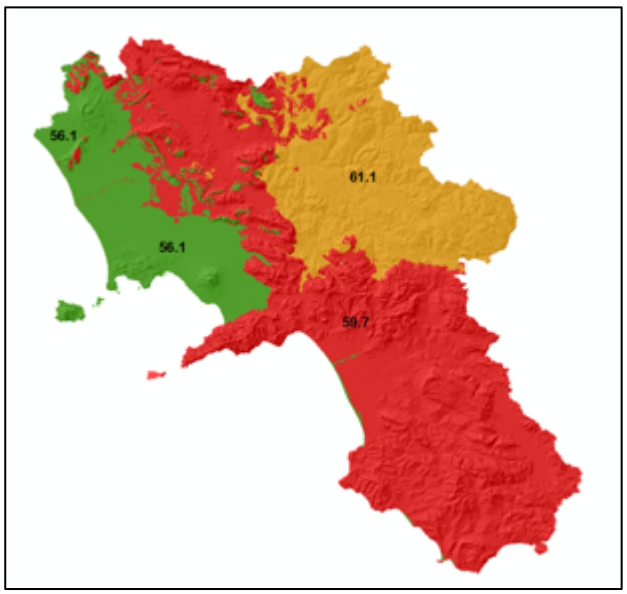
Il suolo è un sistema complesso, definito come un insieme di corpi naturali sulla superficie della terra, modificati in posto o talvolta anche costruiti dall’uomo, contenenti materia vivente e capaci di sostenere gli organismi vegetali come le piante (Soil Survey Division Staff, 1993).

Il suo limite superiore è costituito dall’aria o da sottili livelli di acqua ed il suo limite inferiore è costituito dal non-suolo, la cui definizione è spesso molto difficile. Il suolo include gli orizzonti vicini alla superficie che differiscono dalla roccia sottostante come risultato della interazione, attraverso il tempo, del clima, degli organismi viventi, del substrato (materiale parentale) e della morfologia.

La definizione di “corpo naturale” include tutte le parti del suolo geneticamente correlate tra loro. Un orizzonte indurito, ad esempio, non è idoneo a sostenere una vegetazione, ma è comunque geneticamente correlato al suolo di cui fa parte. Come un deposito alluvionale recente si definisce suolo se è capace di ospitare un qualche tipo di vegetazione.

Per l’inquadramento pedologico del SIC **Monti Picentini** si è fatto ricorso ai rilevamenti esistenti a scala nazionale ed a quelli, più dettagliati, eseguiti dalla Regione Campania per la realizzazione della carta dei Suoli Regionale in scala 1: 250.000.

Figura 27 – Carta della distribuzione delle Soil Region della Regione Campania



La cartografia dei suoli è suddivisa in unità cartografiche dove ogni unità cartografica comprende porzioni di territorio, costituite da una o più delineazioni, omogenee sia per morfologia, litologia e uso del suolo, ma soprattutto omogenee per quanto riguarda la distribuzione del suolo tipo, o dei suoli tipo se suoli con caratteri differenti sono compresenti ma non rappresentabili alla scala cartografica di realizzazione.

Ogni tipologia di suolo individuata viene inquadrata tassonomicamente secondo la classificazione USDA Soil Taxonomy 2014 o secondo la WRB (World Resources base) 2014.

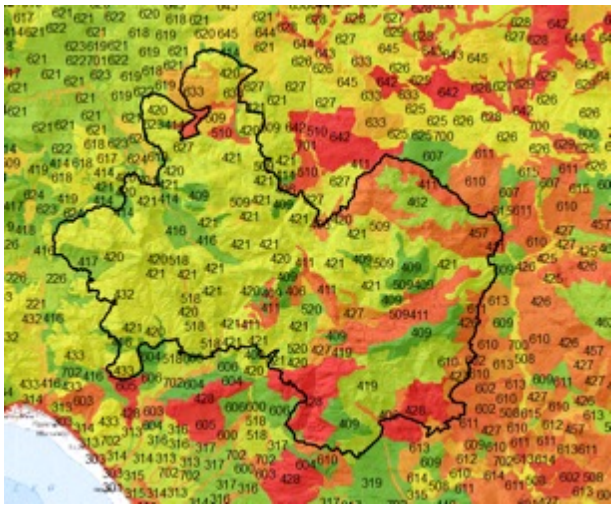
A livello nazionale la Campania è suddivisa in 3 ambiti territoriali denominati Soil Region, sufficientemente omogenei a piccola scala e che ci consentono per grandi linee, di evidenziare l'evoluzione dei suoli e gli elementi che li caratterizzano:

- *Soil region 56.1* – Cambisuoli e Andosuoli con Regosuoli dell’Italia Centrale (Lazio, M.te Veusvio su rocce vulcaniche ed effusive

- Soil region 59.7 – Cambisols e Leptosols con Luvisols dell’appennino meridionale su rocce calcaree mesozoiche e terziarie

- Soil region 61.1 – Cambisols e Regosols con Luvisols dell’Italia est (Appennino est e sud est su sedimenti terziari: marne, argille e flysch sabbiosi)

Figura 28 – Stralcio della carta dei Sottosistemi pedologici della Campania in scala 1:250.000, al centro il SIC IT8040021, in nero



Il **SIC Monti Picentini**è incluso interamente nella **Soil Region 59.7** e comprende le provincie pedologiche: PPM – Pianura pedemontana, PAC – pianura costiera, MAP – Montagna appenninica, PIM – Pianure intermontane, CAP Collina preappenninica e FFT – Fondovalle fluviali.

A livello regionale, in scala 1: 250.000, il SIC Monti Picentini presenta una elevata variabilità di distribuzione dei suoli. Le principali tipologie rilevate fanno parte del paesaggio dei Sistemi pedologici:

- 2.3 - Pianura a forte influenza vulcanica del Sarnese e del Nocerino
- 3.4 - Terrazzi alluvionali della Pianura del Sele
- 4.4 - Rilievi montuosi calcarei con coperture piroclastiche
- 4.5 - Rilievi calcarei con coperture piroclastiche della penisola Sorrentina e del Nocerino
- 4.7 - Montagna calcarea denudata e con accumuli cineritici
- 5.3 – Pianure e conche fluvio lacustri terrazzate interne ai rilievi calcarei
- 6.1 - Collina marnosa, calcarea e conglomeratica
- 6.2 – Collina argillosa interna dell’Irpinia e del Sannio
- 6.3 - Collina marnoso arenacea della conca Avellinese, con coperture piroclastiche
- 6.4 Conca argillosa avellinese, con coperture piroclastiche
- 6.5 – Collina argillosa e marnosa dell’Irpinia
- 6.6 - Collina arenacea dell’Irpinia
- 7.1 - Fondovalle fluviali del Sele e dei corsi d’acqua minori

All’interno del SIC sono stati rilevati 40 sottosistemi pedologici quindi, considerata la elevata variabilità di distribuzione dei suoli, si riporta una breve descrizione dei sottosistemi pedologici individuati all’interno del SIC, rimandando alla cartografia pedologica regionale eventuali approfondimenti.

Il **sottosistema pedologico 226** appartiene al Sistema "**Pianura a forte influenza vulcanica del Sarnese e del Nocerino**" e si rileva nelle pianure alluvionali delle vallecole secondarie intramontane, su sedimenti alluvio colluviali e materiali vulcanici da caduta (piroclastiti), presenza di suoli sepolti. Pendenze basse. Utilizzate a frutteto e, secondariamente, a colture orticole in pieno campo.

I suoli dominanti sono rappresentati dalla consociazione SNZ0.

Sono suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti sciolti, incoerenti, scheletro da comune ad assente, tessitura moderatamente grossolana, reazione neutra, non calcarei, CSC media, AWC bassa (89 mm), ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Humic Ustivistrands, ashy, amoprhic, mixed, thermic, superactive*

Classificazione WRB 2006: *Mollic Andosols (Vitric)*

Il **sottosistema pedologico 319** appartiene al Sistema pedologico "**Terrazzi alluvionali della Pianura del Sele**" e si ritrova su superfici di terrazzo alluvionale ondulate di primo ordine. Subpianeggiante o con ondulazioni ampie e molto deboli, delimitate da scarpate e da incisioni nette di raccordo con il terrazzo di secondo ordine. Utilizzati a seminativo non irriguo. Pendenze assenti.

I suoli sono riuniti nel complesso BIA0/BAM0.

Si tratta di un complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici elevata, limitata da orizzonti compatti ed induriti, tessitura fine, scheletro da scarso ad assente, reazione moderatamente alcalina, molto scarsamente calcarei, CSC alta, AWC alta (184 mm), ben drenati e suoli profondi, profondità utile alle radici elevata, limitata da orizzonti compatti argillosi, tessitura da moderatamente fine a fine, scheletro scarso, reazione neutra, da non calcareo a molto scarsamente calcareo, CSC alta, AWC alta (164 mm), ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Mollic Haploxeralfs fine, mixed, thermic e Typic Haploxeralfs, fine, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Mollic Luvisols (Eutric) e Eutric Luvisols (Clayic)*

I **sottosistemi pedologici 406, 409, 411, 414, 416, 417, 419, 420, 421, 426, 427 e 428** sono identificati all'interno del sistema "**Rilievi montuosi calcarei con coperture piroclastiche**".

Il **sottosistema pedologico 406** si ritrova su depositi di detrito alla base dei versanti calcarei, ed eluvio colluviali di conoide, talvolta con materiali cineriti rimaneggiati. Pendenze da moderatamente elevate ad elevate e morfologia rettilinea o debolmente concava al piede, utilizzati prevalentemente ad oliveto o, su pendenze elevate, incolti, con scarsa vegetazione arbustiva mediterranea, sporadicamente pascolati.

I suoli appartengono al complesso RAN0/MED0.

Si tratta di un complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti ricchi in scheletro, tessitura moderatamente fine, scheletro scarso, frequente in superficie ed abbondante in profondità, reazione da neutra a moderatamente alcalina in profondità, non calcarei, moderatamente calcarei in profondità, CSC alta, AWC bassa (91.0 mm), ben drenati, e suoli profondi, profondità utile alle radici tessitura da moderatamente fine a moderatamente grossolana, scheletro assente, reazione da moderatamente a fortemente alcalina con la profondità, da calcarei a scarsamente calcarei, CSC alta, AWC alta (257.0 mm), ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Hapludalfs clayey over loamy skeletal mixed, thermic e Vitrandic Haplustolls coarse loamy, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Haplic Luvisols e Vitric Calcisols (Mollic)*

Il **sottosistema pedologico 409** si ritrova su versanti di media e bassa montagna, del gruppo Taburno – Monte Sauro, esposti prevalentemente a nord, con morfologia rettilinea o irregolare, fortemente erosi, su substrato calcareo con coperture piroclastiche. Utilizzate a bosco ceduo con sparse praterie xerofile nelle aree più erose. Occasionalmente roccia affiorante presente.

Il suolo dominante appartiene alla consociazione MOR0.

Sono suoli poco profondi, profondità utile alle radici scarsa, limitata dal substrato calcareo, scheletro da comune a frequente con la profondità, tessitura media, reazione debolmente alcalina, non calcarei, CSC alta, saturati, AWC bassa (50.6 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Hapludands medial skeletic, amorphic, thermic, superactive e Roccia affiorante*

Classificazione WRB 2006: *Epileptic Andosols e Roccia affiorante*

Il **sottosistema pedologico 411** è stato rilevato su rilievi di bassa ed alta montagna a morfologia arrotondata, pendenze da moderate ad elevate, con drenaggio superficiale subparallelo poco sviluppato, su substrati calcarei e con spesse coperture piroclastiche e cineritiche di versante, in particolare concentrate nelle vallecole e nelle incisioni.

Il suolo dominante è rappresentato dalla consociazione TER0.

Si tratta di suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata dal substrato calcareo o da orizzonti ricchi in scheletro, tessitura media, scheletro da assente ad abbondante, non calcarei, reazione da debolmente acida a neutra, CSC alta, saturati, Ksat moderatamente alta, AWC alta (167.0 mm), ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Melanudands medial amorphic, thermic, superactive*

Classificazione WRB 2006: *Melanic Andosols*

Il **sottosistema pedologico 414** si ritrova su depositi colluviali alla base dei versanti montuosi, con pendenze moderate e morfologia concava, su substrato costituito da detrito calcareo sciolto o cementato e spessi depositi piroclastici superficiali. Utilizzati a oliveto e seminativo arborato a olivo.

I suoli dominanti sono rappresentati dalla consociazione CAM0.

Sono suoli profondi, profondità utile alle radici molto elevata, tessitura media, scheletro da assente a comune, non calcarei, neutri, CSC alta, saturati, AWC alta (315.0 mm). Ksat moderatamente alta, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Hapludands medial amorphic, thermic, superactive*

Classificazione WRB 2006: *Eutric Andosols*

Il **sottosistema pedologico 416** è presente su ampie superfici alla base dei versanti, con deboli pendenze,e modeste ondulazioni, su depositi detritici ghiaiosi e spesse coperture piroclastiche, utilizzati a frutteto, noceto e noccioleto, secondariamente a castagneto da

frutto. I suoli sono riuniti nel complesso SAT0/SER0. Si tratta di un complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici scarsa, limitata da livelli pomicei, scheletro frequente, tessitura grossolana, reazione neutra, non calcarei, CSC da alta a media con la profondità, saturati, AWC molto bassa (30.9 mm), Ksat alta, eccessivamente drenati, e suoli profondi, profondità utile alle radici molto elevata, tessitura da media a moderatamente grossolana, scheletro da assente a scarso, da non calcarei a molto scarsamente calcarei, da debolmente acidi a neutri, CSC media, saturati, AWC alta (236.0 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati.

Figura 29 – Profilo rappresentativo dei suoli SER0

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Humic Ustivitrands ashy, amorphous, thermic, superactive e Pachic Haplustands medial, amorphic, thermic, superactive*

Il **sottosistema pedologico 417** si ritrova su rilievi montuosi di media montagna con drenaggio superficiale subparallelo e pendenze elevate. Morfologia rettilinea o debolmente concava, su substrati calcarei e deboli coperture piroclastiche e di ceneri da caduta. Utilizzate a bosco ceduo di latifoglie caducifoglie con moderata diffusione di rimboschimenti a conifere. Tracce di terrazzamenti antropici con bosco ceduo degradato.

I suoli dominanti appartengono alla consociazione TLL0.

Sono suoli poco profondi, profondità utile alle radici scarsa, limitata dal substrato calcareo, scheletro comune, tessitura moderatamente grossolana, reazione debolmente alcalina, scarsamente calcarei, CSC da media ad alta con la profondità, saturati, AWC bassa (58.4 mm), Ksat moderatamente alta, talvolta eccessivamente drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Lithic Hapludands, medial, amorphic, thermic, superactive*

Classificazione WRB 2006: *Endoleptic Andosols (Eutric)*

Il **sottosistema pedologico 419** è stato ritrovato su rilievi montuosi di media montagna e collinari prospicienti la piana vulcanica di Napoli, pendenze da moderate ad elevate e morfologia arrotondata, con moderato sviluppo di idrografia superficiale, ad andamento sub parallelo o angolato. Substrato calcareo dolomitico con spesse coperture piroclastiche da caduta. Utilizzati a bosco ceduo di latifoglie caducifoglie e colture arboree (vite e olivo dominanti) nella aree meglio esposte e con pendenze moderate.

Il suolo rappresentativo appartiene alla consociazione VDP0.

Si tratta di suoli profondi, profondità utile alle radici elevata, limitata dal substrato piroclastico indurito, scheletro da comune a scarso con la profondità, tessitura moderatamente grossolana, reazione debolmente alcalina, scarsamente calcarei, CSC da media ad alta con la profondità, saturati, AWC moderata (136 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Lithic Haplustands, medial skeletic, amorphic, thermic, superactive*

Classificazione WRB 2006: *Humic Andosols*

Il **sottosistema pedologico 420** è stato rilevato su rilievi di alta montagna, con versanti rettilinei e drenaggio superficiale subparallelo ben evidente e sommità arrotondate. Pendenze elevate, su substrato calcareo dolomitico e spesse coperture piroclastiche da caduta. Utilizzate a bosco ceduo di latifoglie caducifoglie e castagneto da frutto.

I suoli sono stati riuniti nel complesso PIA0/TER0.

Si tratta di un complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici elevata, limitata da livelli piroclastici incoerenti, tessitura da moderatamente grossolana a media con la profondità, scheletro assente, non calcarei, moderatamente acidi, CSC bassa, saturati, AWC alta (198.0 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati, e suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata dal substrato calcareo, tessitura moderatamente grossolana, scheletro assente, non calcarei, da debolmente acidi a neutri, CSC alta, saturati, AWC bassa (62.0 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Hapludands, medial, amorphic, thermic, superactive e Typic Melanudands medial, amorphic, thermic, superactive*

Classificazione WRB 2006: *Haplic Andosols e Melanic Andosols*

Il **sottosistema pedologico 421** si ritrova su superfici di spianamento in versante e crinali arrotondati di alta montagna, con pendenze da moderate ad elevate e prevalentemente denudati, con roccia affiorante diffusa. Scarso sviluppo della rete idrografica superficiale. Substrato calcareo dolomitico con coperture piroclastiche sottili, più spesse nelle valle cole e nelle incisioni.

I suoli sono riuniti nel complesso CER0/TER0.

Sono un complesso di suoli poco profondi, profondità utile alle radici scarsa, limitata dal substrato calcareo, tessitura media, scheletro da scarso a comune con la profondità, non calcarei, da neutri a debolmente alcalini, CSC alta, TSB alto AWC moderata(123.0 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati, e suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata dal substrato calcareo, tessitura moderatamente grossolana, scheletro assente, non calcarei, da debolmente acidi a neutri, CSC alta, saturati, AWC bassa (62.0 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Lithic Hapludands, medial, amorphic, thermic, superactive e Typic Melanudands medial, amorphic, thermic, superactive*

Classificazione WRB 2006: *Epileptic Andosols (Eutric, Mollic) e Melanic Andosols*

Il **sottosistema pedologico 426** è stato rilevato su superfici di basso versante, con pendenze moderate o basse, a morfologia rettilinea o debolmente concava, poste alla base dei versanti e delle ripide pareti rocciose calcaree, con depositi detritici recenti ed attuali utilizzate prevalentemente a bosco ceduo di latifoglie caducifoglie o utilizzate a oliveto e seminativo.

I suoli sono riuniti nel complesso GMR0/CTN0.

Si tratta di un complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici elevata, limitata da orizzonti cementati, tessitura media, scheletro assente, reazione debolmente acida, non calcarei, CSC media, saturati, AWC alta (209.0 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati e suoli profondi, profondità utile alle radidi elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari. tessitura fine, scheletro comune da molto piccolo a piccolo, reazione moderatamente alcalina, moderatamente calcarei, CSC alta, saturati, AWC moderata (111.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Cumulic Hapludolls coarse silty, mixed, thermic e Typic Eutrudepts fine loamy, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Pachic Phaeozems (Calcaric) e Calcaric Cambisols*

Il **sottosistema pedologico 427** si ritrova su rilievi montuosi di media e bassa montagna, a morfologia subarrotondata, con pendenze da moderate ad alte e drenaggio superficiale poco sviluppato, ad andamento sub parallelo. Substrato calcareo marnoso con deboli coperture piroclastiche da caduta. In genere coperti da bosco ceduo di latifoglie caducifoglie degradato o da macchia mediterranea, sui versanti esposti ad est.

I suoli dominanti sono rappresentati dalla consociazione CER1.

Si tratta della fase fisiografica dei suoli CER, con suoli poco profondi, profondità utile alle radici scarsa, limitata dal substrato calcareo, tessitura media, scheletro da scarso a comune con la profondità, non calcarei, da neutri a debolmente alcalini, CSC alta, TSB alto AWC moderata(123.0 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Lithic Hapludands, medial, amorphic, thermic, superactive*

Classificazione WRB 2006: *Epileptic Andosols (Eutric, Mollic)*

Il **sottosistema pedologico 428** si ritrova su rilievi montuosi a substrato conglomeratico, con versanti a drenaggio subparalleo poco evidente, crinali e superfici di spianamento, con movimenti di massa diffusi. Pendenze moderate o basse, utilizzati a prato pascolo o prateria montana, subordinatamente presente il bosco degradato.

I suoli sono stati riuniti nel complesso NEB0/ROS0.

Sono un complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti ricchi in scheletro, tessitura da moderatamente fine a media con la profondità, scheletro da frequente ad abbondante con la profondità, da calcarei a molto calcarei con la profondità, reazione debolmente alcalina, CSC da media ad alta con la profondità, saturati, AWC bassa (93.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli da moderatamente profondi a profondi, profondità utile alle radici elevata, limitata dal substrato ghiaioso, tessitura moderatamente fine, scheletro da frequente ad abbondante con la profondità, molto calcarei, reazione da debolmente a moderatamente alcalina, CSC da medio-alta in superficie a bassa in profondità, saturati, AWC moderata (105.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Haploxeralfs, loamy skeletal, mixed, thermic e Typic Haploxerepts, fine loamy mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Calcaric Lixisols (Skeletic) e Calcaric Cambisols*

I **sottosistemi pedologici 432 e 433** appartengono al Sistema pedologico "**Rilievi calcarei con coperture piroclastiche della penisola Sorrentina e del Nocerino**".

Il **sottosistema pedologico 432** comprende rilievi montuosi della penisola Sorrentina, di bassa ed alta montagna, con pendenze elevate e morfologie rettilinee. Drenaggio superficiale ad andamento sub parallelo. Substrato calcareo compatto con estese coperture cineritiche, particolarmente concentrate nella vallecole e nelle incisioni. Utilizzati a bosco ceduo di latifoglie caducifoglie e castagneto da frutto nelle aree meno acclivi.

I suoli dominanti appartengono alla consociazione VEN0.

Sono suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici elevata, limitata dal substrato calcareo, scheletro da comune a frequente con la profondità, tessitura moderatamente grossolana, reazione neutra, non calcarei, CSC media, saturati, AWC moderata (138.0 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Vistric Haspludands, ashy, amorphic, thermic, superactive*

Classificazione WRB 2006: *Vitric Andosols (Eutric)*

Il **sottosistema pedologico 433** si ritrova su rilievi montuosi della penisola Sorrentina, di alta montagna con pendenze da moderate ad elevate (dominanti). Morfologia debolmente convessa con sommità arrotondate, drenaggio superficiale ad andamento sub parallelo. Substrato calcareo con modesti accumuli piroclastici da caduta sui versanti e nelle vallecole. Utilizzati prevalentemente a ceduo di latifoglie caducifoglie.

I suoli sono riuniti nel complesso CDP0/SPI0.

Si tratta di un complesso di suoli poco profondi, profondità utile alle radici scarsa, limitata da livelli pomicei incoerenti, scheletro da comune ad abbondante pomiceo, tessitura da grossolana a moderatamente grossolana con la profondità, reazione da neutra a debolmente alcalina con la profondità, non calcarei, CSC alta, saturati, AWC bassa (65.7 mm), Ksat alto, talvolta eccessivamente drenati, e suoli profondi, profondità utile alle radici elevata, limitata dal substrato calcareo compatto, scheletro assente, tessitura grossolana, reazione neutra, non calcarei, CSC media, saturati, AWC bassa (86.0 mm), Ksat alto, eccessivamente drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Humic Udivitrands ashy, amorphic, thermic, superactive e Vitric Hapludands ashy, amorphic, thermic, superactive*

Classificazione WRB 2006: *Humic Andosols (Vitric, Eutric) e Vitric Andosols (Mollic, Eutric)*

I **sottosistemi pedologici 457 e 462** appartengono al Sistema pedologico "**Montagna calcarea denudata e con accumuli cineritici**"

Il **sottosistema pedologico 457** si ritrova su versanti lunghi, convessi, con pendenza elevata e con fenomeni erosivi laminari intensi ed affioramenti di roccia. Drenaggio superficiale assente o disordinato, con frequenti fenomeni carsici superficiali e profondi. Substrato calcareo. Scarsa vegetazione erbacea ed arbustiva xerofila, con sporadici arbusti della macchia mediterranea.

I suoli dominanti sono rappresentati dalla consociazione MTM0.

Si tratta di suoli poco profondi, profondità utile alle radici scarsa, limitata dal substrato calcareo compatto, tessitura da media, scheletro comune, piccolo, reazione da neutra a

debolmente alcalina, calcarei, CSC alta, saturati, AWC bassa (69.0 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Roccia affiorante e Lithic Hapludands, medial, amorphic, thermic, superactive*

Classificazione WRB 2006: *Roccia affiorante e Epileptic Andosols (Eutric)*

Il **sottosistema pedologico 462** è stato rilevato su rilievi montuosi di alta montagna appenninica, con pendenze da moderate ad elevate e drenaggio superficiale poco evidente, per lo più disordinato, con forme carsiche superficiali e profonde. I versanti sono soggetti a denudamento erosivo, con moderata presenza delle roccia calcarea del substrato e asportazione della sottile coltre piroclastica. Utilizzati a bosco ceduo di latifoglie caducifoglie, spesso degradato a forme arbustive o con scarsa copertura del suolo.

I suoli dominanti sono rappresentati dalla consociazione PEC0.

Sono suoli poco profondi, profondità utile alle radici scarsa, limitata dal substrato roccioso calcareo, scheletro da scarso a comune con la profondità, tessitura media, reazione neutra, non calcarei, CSC da media ad alta con la profondità, saturati, AWC molto bassa (44.0 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Lithic Hapludands, medial, amorphic, thermic, superactive e Roccia affiorante*

Classificazione WRB 2006: *Epileptic Andosols (Eutric) e Roccia affiorante*

I **sottosistemi pedologici 509, 510, 518 e 520 sono** identificati dal Sistema Pedologico "**Pianure e conche fluvio-lacustri terrazzate interne ai rilievi calcarei**"

Il **sottosistema pedologico 509** si ritrova all'interno di conche carsiche con depositi da caduta di ceneri e pomici. Superfici pianeggianti o debolmente concave, talvolta soggette a sommersione periodica. Utilizzo prevalente a prato pascolo, localmente a seminativo avvicendato.

I suoli sono riuniti nel complesso LAC0/PLA0.

Si tratta di un complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici molto elevata, tessitura media, scheletro assente, non calcarei, da moderatamente a debolmente acidi, CSC da media ad alta, saturati, AWC alta (409 mm), Ksat moderatamente alta, moderatamente ben drenati, e suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata dalla presenza della falda, tessitura media, scheletro assente, da moderatamente calcarei in superficie a molto scarsamente calcarei in profondità, neutri, CSC alta, saturati, AWC alta 223.0 mm), ksat moderatamente bassa, piuttosto mal drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Hapludands, coarse loamy, amorphic, thermic, superactive e Typic Endoaquands, coarse silty, amorphic, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Mollic Andosols e Epigleyic Andosols (Calcaric)*

Il **sottosistema pedologico 510** è stato rilevato su depositi di canale terrazzati del F. Sabato, F. Calore e loro affluenti, moderatamente grossolani, misti a materiali piroclastici rimaneggiati. Superfici pianeggianti. Utilizzate a frutteto, colture orticole e seminativi.

I suoli dominanti appartengono alla consociazione MON0.

Si tratta di suoli profondi, profondità utile alle radici elevata, limitata da orizzonti fortemente argillosi, tessitura da media in superficie a fine in profondità, scheletro assente, non calcarei,

da debolmente acidi a neutri, CSC da media ad alta, saturati, AWC alta (358.0 mm), Ksat bassa, moderatamente ben drenati.

Figura 30 – Profilo rappresentativo dei suoli ROS0

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Andic Argiudolls, coarse loamy, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Luvic Phaeozems (Andic)*

Il **sottosistema pedologico 518** si rileva su depositi alluvio colluviali di glacis del F. Picentino e del F. Tusciano. Debolmente inclinati e morfologia dolcemente ondulata, con frequenti solchi erosivi. Utilizzati a frutteto, colture orticole in pieno campo e, subordinatamente, a seminativo avvicendato.

I suoli dominanti sono riuniti nel complesso ROS0/MAC0.

Sono un complesso di suoli da moderatamente profondi a profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti ricchi in frammenti grossolani. tessitura da moderatamente fine a media, scheletro da frequente ad abbondante con la profondità, molto calcarei, da debolmente a moderatamente alcalini, CSC da medio alta in superficie a bassa in profondità, saturati, AWC bassa (93.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati, e suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti idromorfi, tessitura da media in superficie e fine in profondità, scheletro assente, non calcarei, neutri, CSC alta, saturati, AWC moderata (141.0 mm), Ksat bassa, piuttosto mal drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Haploxerepts fne loamy, mixed, thermic e Aquic Argixerolls fine silty, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Calcaric Cambsols e Luvic Phaeozems*

Il **sottosistema pedologico 520** occupa antiche conche lacustri con superfici di riempimento in parte smantellate dai processi erosivi. Superfici a morfologia complessa, fortemente ondulata, su depositi alluvio lacustri prevalentemente fini. Presenza di seminativi e pascolo.

I suoli dominanti sono rappresentati dalla consociazione LEO0.

Sono suoli moderatamente profondi, tessitura media, scheletro assente, molto calcarei, da debolmente a moderatamente alcalini in profondità, AWC moderata (145.0 mm), Ksat moderatamente bassa, CSC alta, TSB alto.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Ustorthents, coarse silty, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Endoleptic Regosols (Calcaric)*

I **sottosistemi pedologici 602, 604, 605, 606 e 607** appartengono al Sistema pedologico "**Collina marnosa, calcarea e conglomeratica**".

Il **sottosistema pedologico 602** si ritrova all'interno di strette incisioni vallive a V e tracce di reticolo idrografico abbandonato, ad andamento rettilineo, disposte lungo la linea di massima pendenza con colluvio di materiale detritico prevalentemente di natura calcareo, con fitta copertura boschiva, generalmente esposte a nord.

I suoli dominanti sono rappresentati dalla consociazione MCT0.

Sono di suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura da moderatamente fine a fine in profondità, scheletro comune piccolo, reazione debolmente alcalina, calcarei, CSC alta, saturati, AWC bassa (81.0 mm), Ksat moderatamente bassa, moderatamente ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Eutrudepts, fine, mixed, mesic*

Classificazione WRB 2006: *Calcaric Cambisols*

Il **sottosistema pedologico 604** è stato rilevato su Depositi alluvio-colluviali alla base dei rilievi. Superfici di basso versante da rettilinee a convesse con pendenza moderata. Utilizzate a bosco di latifoglie caducifoglie, castagneto da frutto e, sporadicamente, a seminativo asciutto.

I suoli dominanti appartengono alla consociazione PSM0.

Si tratta di suoli poco profondi, profondità utile alle radici scarsa, limitata da orizzonti ricchi in scheletro, tessitura media, scheletro da frequente a molto abbondante in profondità, scarsamente calcarei, reazione neutra, CSC alta, saturati, AWC bassa (52.0 mm), Ksat alta, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Eutric Hapludands, loamy skeletal, mixed, mesic*

Classificazione WRB 2006: *Skeletic Andosls (Eutric)*

Il **sottosistema pedologico 605** si ritrova su rilievi di bassa collina debolmente ondulata, con drenaggio superficiale da subdendritico a subparallelo, pendenze da moderate a basse, su substrato marnoso calcareo. Utilizzati a bosco ceduo di latifoglie caducifoglie, subordinatamente a seminativo arborato.

I suoli dominanti sono rappresentati dalla consociazione MRS0.

Sono suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti idromorfi arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro comune, da moderatamente a scarsamente calcarei con la profondità, reazione da moderatamente alcalina a neutra con la profondità, CSC media, saturati, AWC bassa (89.0 mm), Ksat moderatamente bassa, piuttosto mal drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Aquic Eutrudepts, fine loamy, mixed, mesic*

Classificazione WRB 2006: *Gleyic Cambisols (Calcic)*

Il **sottosistema pedologico 606** è stato rilevato su rilievi di media ed alta collina a morfologia ondulata a media ed alta pendenza e substrato marnoso calcareo o arenaceo non calcareo, con drenaggio superficiale subdendritico o subparallelo, dominati da fenomeni degradativi. Utilizzati prevalentemente ad oliveto e vigneto, subordinato il seminativo.

Figura 31 – Profilo rappresentativo dei suoli TMP0

I suoli sono riuniti nel complesso POR0/SCR0. Si tratta di un complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici molto elevata, tessitura fine, scheletro comune, da scarsamente calcarei a calcarei, debolmente alcalini, CSC alta, saturati, AWC alta (191.0 mm), Ksat moderatamente bassa, moderatamente ben drenati, e suoli da moderatamente profondi a profondi, profondità utile alle radici da moderatamente elevata ad elevata, limitata da orizzonti idromorfi o dal substrato arenaceo, tessitura media, scheletro da assente a scarso, da scarsamente calcarei a calcarei, debolmente alcalini, CSC media, saturati, AWC moderata (126.0 mm), da moderatamente ben drenati a piuttosto mal drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Haplustepts fine, mixed, thermic e Aquic Haploxerepts coarse loamy, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Calcaric Cambisols (Clayic) e Gleyic Cambisols (Calcaric)*

Il **sottosistema pedologico 607** è stato riscontrato su rilievi di media collina a morfologia ondulata, con estesi fenomeni degradativi (soliflussi e movimenti di massa). Pendenze da medie ad elevate, substrato costituito da flysch argilloso siltosi ed utilizzati a prato permanente asciutto o seminativo avvicendato asciutto..

I suoli dominanti sono rappresentati dalla consociazione TRA0.

Si tratta di suoli poco profondi, profondità utile alle radici scarsa, limitata dal substrato marnoso o da orizzonti ricchi in scheletro, tessitura moderatamente fine, scheletro da comune ad abbondante con la profondità, reazione debolmente alcalina, calcarei, CSC media, saturati, AWC molto bassa (45.0 mm), Ksat moderatamente bassa, moderatamente ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Lithic Ustorthents, fine, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Endoleptic Regosols (Calcaric)*

I **sottosistemi pedologici 609, 610, 611 e 613** appartengono al Sistema pedologico "**Collina argillosa interna dell'Irpinia e del Sannio**"

Il **sottosistema pedologico 609** è presente su versanti di media ed alta collina, ondulata, con drenaggio superficiale ben sviluppato ad andamento da dendritico a sub parallelo e diffusi fenomeni degradativi (soliflussi, frane e smottamenti). Substrato siltoso o ghiaioso ciottoloso. Utilizzati ad oliveto e seminativo avvicendato asciutto.

I suoli dominanti sono rappresentati dalla consociazione PZZ0.

Si tratta di suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti ricchi in scheletro ed arricchiti in carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro da frequente ad abbondante con la profondità, reazione moderatamente alcalina, molto calcarei, CSC alta, saturati, AWC moderata (101.0 mm)m Ksat moderatamente bassa, moderatamente ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Argiustolls, fine loamy, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Mollic Luvisols (Calcaric)*

Il **sottosistema pedologico 610** si ritrova su rilievi collinari costituiti in prevalenza da flysch di natura arenacea e marnosa con locali intercalazioni di argilla e calcari, pendenze generalmente moderate con fenomeni di erosione e di massa. Versanti a moderata pendenza a morfologia rettilinea o debolmente convessa, generalmente sono utilizzati a seminativo ed oliveto, nelle zone a pendenza più elevata predomina il bosco.

I suoli sono stati riuniti nel complesso ELC0/TMP0.

Si tratta di un complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici elevata, limitata da orizzonti compatti, tessitura media, scheletro comune da molto piccolo a piccolo, reazione debolmente acida, molto scarsamente calcarei, CSC media, saturati, AWC moderata (110.0 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati, e suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti compatti e ricchi in scheletro, tessitura da moderatamente fine a fine con la profondità, scheletro comune da molto piccolo a piccolo, reazione neutra, moderatamente calcarei, CSC alta, saturati, AWC bassa (65.0 mm), Ksat moderatamente bassa, moderatamente ben drenati

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Haploxerepts fine loamy, mixed, thermic e Typic Haploxerepts fine, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Eutric Cambisols e Calcaric Regosols*

Il **sottosistema pedologico 611** si ritrova su rilievi di bassa collina a substrato costituito in prevalenza da flysch arenacei e marnosi con locali intercalazioni di argilla e calcari, pendenze moderate con diffusi fenomeni degradativi. Comprende versanti a morfologia ondulata e debolmente convessa, generalmente utilizzati a seminativo ed oliveto.

I suoli dominanti sono rappresentati dalla consociazione PTC0.

Sono suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti clastici arricchiti in carbonati secondari e con fenomeni di ristagno idrico, tessitura da moderatamente fine a fine, scheletro comune da molto piccolo a piccolo, reazione debolmente alcalina, da calcarei a molto calcarei, CSC alta, saturati, AWC bassa (71.0 mm), Ksat bassa, piuttosto mal drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Aquic Calcixerepts, fine loamy, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Gleyic Calcisols*

Il **sottosistema pedologico 613** si rileva su conoidi alluvionali antiche e subrecenti, sospesi rispetto al fondovalle principale. Superfici stabili, subpianeggianti o debolmente inclinate, a morfologia regolare o debolmente convessa. Substrato alluvio colluviale ghiaioso-sabbioso. Utilizzate a seminativo e subordinatamente a oliveto.

I suoli sono riuniti nel complesso PCT0/CZZ0.

Si tratta di un complesso di suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elvata, imitata da orizzonti vertici e idromorfi, tessitura fine, scheletro comune, reazione debolmente alcalina, molto calcarei, CSC alta, saturati, AWC moderata (104.0 mm), Ksat bassa, piuttosto mal drenati, e suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da substrato conglomeratico, tessitura media, scheletro frequente, reazione neutra, molto scarsamente calcarei, CSC media, saturati, AWC moderata (104.0 mm), Ksat moderatamente bassa, moderatamente ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Aquic Hapluderts, fine, mixed, thermic e Typic Haploxerepts fine loamy, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Eutric Vertisols e Calcaric Cambisols*

Il **sottosistema pedologico 619** appartiene al Sistema pedologico "**Collina marnoso arenacea della conca Avellinese, con coperture piroclastiche**". Si ritrova su rilievi collinari di conca intramontana. Versanti complessi, incisi, a profilo convesso e con frequenti valli a V, moderatamente acclivi, ondulati, con incisioni ampie e crinali arrotondati. Substrato argilloso o marnoso con sottili coperture piroclastiche. Utilizzati a seminativo arborato e seminativo avvicendato asciutto.

I suoli dominanti sono riuniti nel complesso CAM0/BOS0.

Si tratta di un complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata dalla presenza di ristagni idrici, tessitura da media a fine, scheletro scarso, reazione da debolmente a fortemente alcalina con la profondità, da molto scarsamente a molto calcarei con la profondità, CSC alta, saturati, AWC alta (172.0 mm), Ksat moderatamente bassa, piuttosto mal drenati, e suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata dalla presenza di ristagni idrici, tessitura media, scheletro assente, reazione neutra, non calcarei, CSC alta, saturati, AWC alta (200.0 mm), Ksat moderatamente bassa, piuttosto mal drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Aquic Haplustolls, fine loamy, mixed, thermic, superactive e Aquic Haplustepts, coarse silty, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Gleyic Phaeozems e Gleyic Cambisols*

Il **sottosistema pedologico 623** appartiene al Sistema pedologico "**Conca argillosa avellinese, con coperture piroclastiche**". Si ritrova nella pianura alluvionale terrazzata del F. Sabato e pianure in tramontane alluvionali intramontane bonificate. Sono presenti tracce di paleoalvei leggermente depressi rispetto al livello della pianura alluvionale attuale. Su sedimenti alluvionali sabbiosi e fini subrecenti, con materiali piroclastici rimaneggiati. Utilizzati a seminativo avvicendato asciutto.

I suoli dominanti sono riuniti nel complesso SAL0/CAS0.

Si tratta di un complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici molto elevata, tessitura da fine a media, scheletro da assente a comune, reazione neutra, non calcarei, CSC da alta a media, saturati, AWC alta (262.0 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati, e suoli profondi, profondità utile alle radici molto elevata, tessitura da moderatamente grossolana a media, scheletro da assente a scarso, reazione neutra, non calcarei, CSC media, saturati, AWC alta (285.0 mm), Ksat moderatamente alta, moderatamente ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Fluventic Haploxerepts, fine loamy, mixed, thermic, superactive e Fluventic Haploxerolls, coarse loamy, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Eutric Fluvisols e Mollic Cambisols (Fluvic)*

I **sottosistemi pedologici 627 e 633** appartengono al Sistema pedologico "**Collina argillosa e marnosa dell'Irpinia**"

Il **sottosistema pedologico 627** si ritrova sulle sommità e versanti della collina calcareo marnoso arenacea e settori di versante costituiti in prevalenza da litotipi argilloso-marnosi, calcarei e gessosi, con morfologie arrotondate e dissesti localizzati lungo il reticolo idrografico minore. Pendenze da moderate a deboli. Utilizzati a seminativo avvicendato asciutto, localmente a vigneto e frutteto.

I suoli sono stati riuniti nel complesso SFR0/ACQ0.

Si tratta di un complesso di suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti arricchiti in carbonati secondari, tessitura da moderatamente fine a fine, scheletro scarso, da calcarei a molto calcarei, debolmente alcalini, CSC alta, TSB alto, AWC bassa (67.0 mm), Ksat bassa, moderatamente ben drenati, e suoli profondi, profondità utile alle radici molto elevata, tessitura moderatamente fine, scheletro da scarso ad assente con la profondità, reazione neutra, non calcarei, CSC alta, TSB alto, drenaggio interno: ben drenati, permeabilità: moderatamente bassa, AWC alta (241.0 mm), Ksat moderatamente bassa, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Calciustepts, fine, mixed, thermic e Typic Haploustepts fine loamy, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Eutric Cambisols e Calcaric Regosols*

Il **sottosistema pedologico 633** si rileva su rilievi collinari moderatamente ondulati, a media pendenza, con drenaggio superficiale ad andamento dendritico su substrati calcarenitici. Utilizzati a seminativo avvicendato e prato permanente asciutto.

Il suolo dominante è rappresentato dalla consociazione ERR0.

Sono suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata dl substrato roccioso, tessitura da moderatamente fine a fine con la profondità, scheletro comune, reazione da debolmente a moderatamente alcalina con la profondità, da non calcarei a moderatamente calcarei con la profondità, CSC da alta a media con la profondità, saturati, AWC moderata (143.0 mm), Ksat bassa, moderatamente ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Haplustalfs, fine, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Eutric Luvisols*

I **sottosistemi pedologici 642 e 645** appartengono al Sistema pedologico "**Collina arenacea dell'Irpinia**".

Il **sottosistema pedologico 642** si ritrova su versanti brevi, convessi, incisi da numerose vallecole con movimenti di massa ed erosione gravitativa, substrato costituito da litotipi prevalentemente argillosi. Utilizzati a seminativo avvicendato.

I suoli dominanti sono rappresentati dalla consociazione VAA0.

Sono suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti vertici e di accumulo di carbonati secondari, tessitura moderatamente fine, scheletro assente, reazione moderatamente alcalina, calcarei, CSC alta, saturati, moderatamente ben drenati, Ksat bassa, AWC moderata (148.0 mm).

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Vertic Haplustepts, fine, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Vertic Cambisols (Calcic)*

Il **sottosistema pedologico 645** si ritrova su versanti complessi, ondulati, da rettilinei a concavi, acclivi, di transizione tra i rilievi boscati e le colline ondulate argillose, su substrati con litotipi arenacei o sabbiosi. Utilizzati prevalentemente a seminativo e oliveto, subordinatamente a bosco ceduo di latifoglie caducifoglie e, sporadicamente, a castagneto da frutto.

I suoli sono riuniti nel complesso MOL0/CMT0.

Si tratta di un complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti di accumulo di carbonati secondari, tessitura fine, scheletro scarso, assente in profondità, reazione da debolmente a fortemente alcalina con la profondità, calcarei, CSC alta, saturati, moderatamente ben drenati, Ksat bassa, AWC bassa (98.0 mm), e suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici scarsa, limitata da orizzonti ricchi in scheletro, tessitura moderatamente grossolana, scheletro abbondante, reazione moderatamente alcalina, non calcarei, CSC alta, saturati, talvolta eccessivamente drenato, Ksat alta, AWC molto bassa (32.0 mm).

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Calcic Haplustepts, fine, mixed, thermic e Entic Haplustolls, loamy skeletal, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Calcic Cambisols e Mollic Regosols (Skeletic)*

I **sottosistemi pedologici 700, 701 e 702** appartengono al Sistema pedologico "**Fondovalle fluviali del Sele e dei corsi d'acqua minori**".

Il **sottosistema pedologico 700** comprende alvei fluviali e torrentizi recenti ed attuali, incisioni fluviali e scarpate dei corsi d'acqua minori. Comprende gran parte dei corsi d'acqua interni, in aree montane e collinari, con deposizione di sedimenti fini su materiali grossolani. Utilizzati a seminativo avvicendato asciutto o coperti da vegetazione riparia.

Figura 32 – Profilo rappresentativo dei suoli ERC0

I suoli dominanti sono riuniti nel complesso ERC0/FLL0. Si tratta di un complesso di suoli da poco a moderatamente profondi, profondità utile alle radici scarsa, limitata da orizzonti ricchi in scheletro e sabbiosi, tessitura da media a moderatamente grossolana, scheletro da comune ad abbondante, reazione da neutra a debolmente alcalina, calcarei, CSC media, saturati, AWC molto bassa (39.0 mm), Ksat alta, talvolta eccessivamente drenati, e suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata dalla presenza di orizzonti ricchi in scheletro e sabbiosi, tessitura media, scheletro assente,

abbondante in profondità, reazione moderatamente alcalina, calcarei, CSC alta, saturati, ben drenati, Ksat moderatamente alta, AWC alta (166.0 mm).

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Ustifluvents, fine loamy over sandy skeletal, mixed, thermic e Fluventic Haplustepts, fine loamy over sandy skeletal, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Calcaric Fluvisols (Skeletic) e Fluvic Cambisols (Calcaric)*

Il **sottosistema pedologico 701** è stato rilevato nel fondovalle alluvionale recente dei corsi d'acqua interni: Calore, Tammaro e Sabato, con deposizione di sedimenti da fini a grossolani. Utilizzati prevalentemente a seminativo avvicendato asciutto.

I suoli sono riniti nel complesso CDA0/CAL0.

Si tratta di un complesso di suoli profondi, profondità utile alle radici molto elevata, tessitura moderatamente grossolana, scheletro scarso, reazione neutra, non calcarei, CSC media, saturati, AWC alta (178.0 mm), Ksat alta, ben drenati, e suoli profondi, profondità utile alle radici molto elevata, tessitura da moderatamente grossolana a media, scheletro assente, non calcarei, neutri, CSC media, saturati, AWC alta (202.0 mm); Ksat moderatamente alta, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Fluventic Haploxerepts, coarse loamy, mixed, thermic e Mollic Xerofluvents, coarse loamy, mixed, thermic*

Classificazione WRB 2006: *Fluvic Cambisols (Eutric) e Mollic Fluvisols (Hypereutric)*

Il **sottosistema 702** comprende aree alluvionali recenti, afferenti ai corsi d'acqua minori che solcano la pianura del Sele e la parte alta del corso del fiume Calore, con deposizione di sedimenti grossolani, utilizzati a seminativo avvicendato asciutto ed irriguo, lungo le aste fluviali è diffusa la vegetazione riparia.

I suoli sono riuniti nel complesso FAS0/CLE0.

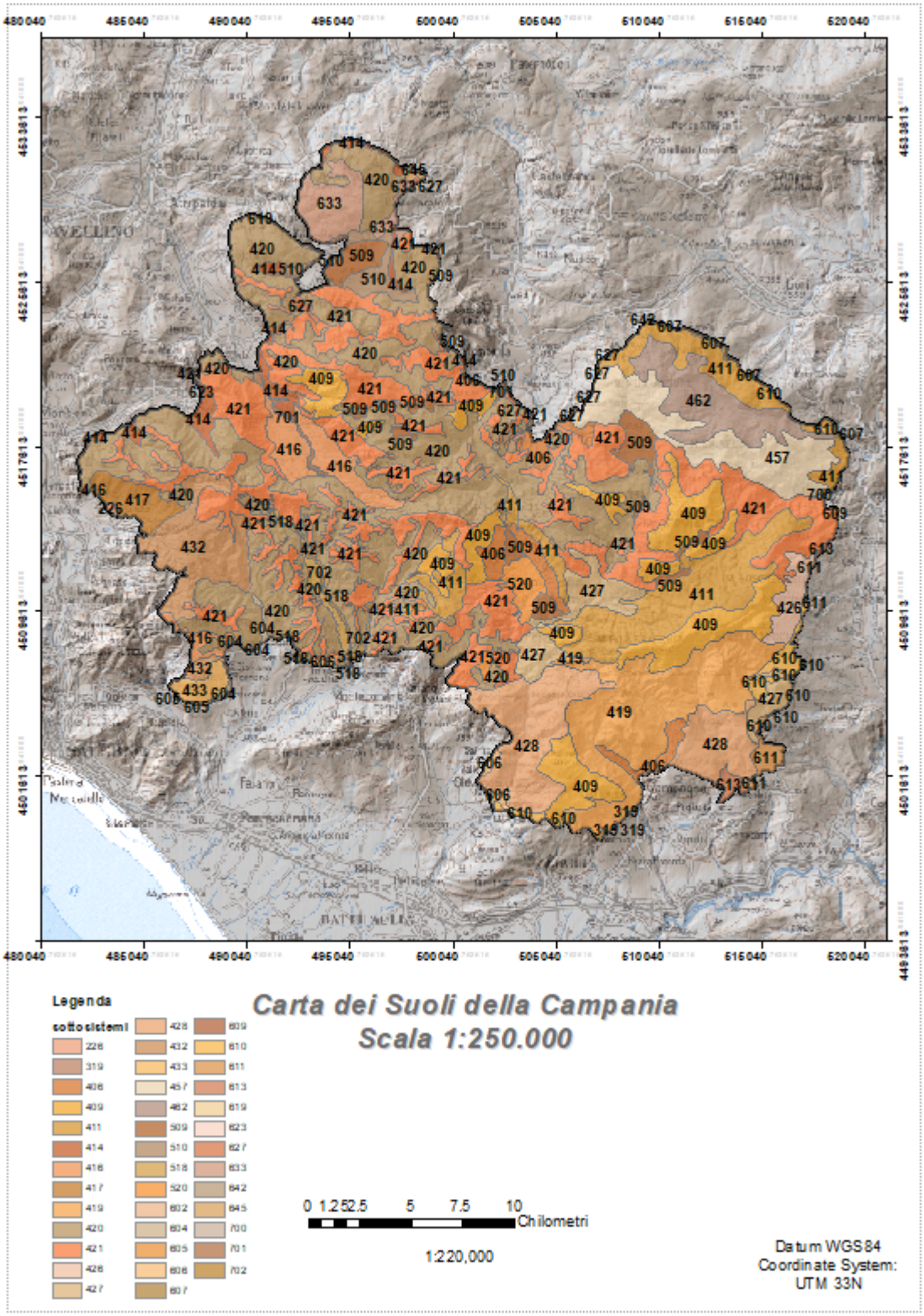
Si tratta di suoli profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata dalla presenza di ristagni idrici, tessitura da media a grossolana, scheletro da comune a frequente da piccolo a molto piccolo a piccolo, reazione da debolmente a moderatamente alcalina, da moderatamente calcarei a calcarei, CSC media, saturati, AWC bassa (76.0 mm), Ksat alta, moderatamente ben drenati, e suoli moderatamente profondi, profondità utile alle radici moderatamente elevata, limitata da orizzonti sabbiosi ricchi in scheletro, tessitura media, scheletro da scarso a molto abbondante in profondità, reazione debolmente alcalina, calcarei, CSC media, saturati, AWC (198.0 mm), Ksat moderatamente alta, ben drenati.

Classificazione Soil Taxonomy USDA (2010): *Typic Xerofluvents coarse loamy, mixed, thermic e Fluventic*

Haploxerepts coarse loamy, mixed, thermic

Classificazione WRB 2006: *Eutric Fluvisols (Gleyic) e Fluvic Cambisols (Eutric)*

Figura 33 – Carta di dettaglio dei suoli del SIC Monti Picentini



Fonte: dalla Carta dei Suoli della Campania in scala 1:250.000

2.1.5.1 Capacità d'uso dei suoli

La capacità d'uso ha lo scopo di fornire una serie di indicazioni utili e prontamente comprensibili per il miglior uso agricolo dal punto di vista produttivo, consentendo la salvaguardia dei suoli agronomicamente più adatti preservandoli da altri usi.

La valutazione della capacità d'uso si ottiene seguendo la metodologia della "Land Capability Classification" (LCC) elaborata nel 1961 dal Soil Conservation Service del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti d'America (USDA). Il metodo non considera la potenzialità dei suoli rispetto ad usi particolari o specifiche colture, ma assegna ad ogni tipo pedologico una capacità d'uso generica che tiene conto di tutti i suoi parametri permanenti e, quindi, non modificabili da interventi antropici.

La LCC prevede l'uso di otto classi principali, indicate da numeri romani, e in successive sottoclassi ed unità che possono essere introdotte in base al tipo e gravità delle limitazioni che ostacolano le pratiche agro-silvo-pastorali.

Delle otto classi solo le prime quattro pur presentando limitazioni crescenti vengono indicate come adatte all'uso agricolo; le classi dalla quinta alla settima non sono adatte a tale attività ma sono destinate al pascolo e alla forestazione; la classe ottava comprende suoli da destinarsi esclusivamente a fini ricreativi, estetici, naturalistici o alla creazione di zone di raccolta delle acque. Poiché le classi di capacità d'uso individuano ambiti territoriali che possono presentare limitazioni non necessariamente dello stesso tipo, possono rientrare nella stessa classe suoli anche molto diversi tra loro.

Le sottoclassi individuano il tipo di limitazione tramite delle lettere:

s = limitazioni legate a caratteristiche negative del suolo come l'abbondante pietrosità, la scarsa profondità, la sfavorevole tessitura e lavorabilità ed altre

w = limitazioni legate all'eccesso di acqua, dentro e sopra il suolo, che interferisce con il normale sviluppo delle colture

e = limitazioni legate al rischio di erosione ed alla pendenza

z = limitazioni dovute alla salinità dei suoli

Questi suffissi seguono il numero della classe. Il livello gerarchico più basso della classificazione è rappresentato dalle unità di capacità d'uso, cioè da raggruppamenti di suoli all'interno di una stessa sottoclasse sufficientemente simili da presentare analoghe limitazioni e potenzialità, richiedendo lo stesso tipo di intervento di miglioramento o di bonifica.

Dal punto di vista agronomico i suoli di una stessa unità consentono di coltivare le stesse colture con risposte produttive comparabili, richiedendo uguali pratiche conservative.

Il problema principale che si pone per la classificazione dei suoli è dunque la scelta dei caratteri e delle soglie limitanti che agiscano da separatori di sottoclassi e unità di capacità d'uso. In tale operazione il metodo lascia ampia facoltà di scelta al rilevatore, ma è necessario definire in aree simili criteri classificatori omogenei. Per tale motivo l'applicazione in Calabria ha reso necessario un certo adeguamento nello schema interpretativo la cui forma definitiva è riportata nella tabella seguente. Questo schema interpretativo suddivide il territorio in categorie, classi e sottoclassi in base al tipo ed alla gravità delle limitazioni alla crescita delle colture, di natura fisica o chimica.

Definizione delle classi di capacità d'uso dei suoli

Suoli adatti all'agricoltura

I classe Suoli con scarse o nulle limitazioni, idonei ad ospitare una vasta gamma di colture. Si tratta di suoli piani o in leggero pendio, con limitati rischi erosivi, profondi, ben drenati, facilmente lavorabili. Sono molto produttivi ed adatti a coltivazioni intensive; sono ben forniti di sostanze nutritive ma per mantenere la fertilità necessitano delle normali pratiche colturali: concimazioni minerali, calcitazioni, letamazioni.

II classe Suoli con alcune lievi limitazioni, che riducono l'ambito di scelta delle colture e/o richiedono modesti interventi di conservazione. Le limitazioni possono essere di vario tipo: leggera acclività; moderata suscettività all'erosione, profondità del suolo non ottimale; struttura leggermente sfavorevole, occasionali allagamenti, lievi problemi di drenaggio.

III classe Suoli con limitazioni sensibili, che riducono la scelta delle colture impegabili (oppure la scelta del periodo di semina, raccolta, lavorazione del suolo) e/o richiedono speciali pratiche conservazione. Possibili limitazioni: moderata acclività, alta suscettività all'erosione, frequenti allagamenti, consistenti ristagni idrici per problemi di drenaggio interno; moderata profondità del suolo; limitata fertilità non facilmente correggibile.

IV classe Suoli con limitazioni molto forti che restringono fortemente la scelta delle colture e/o richiedono per la conservazione pratiche agricole spesso difficili ed economicamente dispendiose. Sono adatti solo a poche colture, la produzione può rimanere bassa malgrado gli inputs forniti. Possibili limitazioni: forte acclività, forte suscettività all'erosione, limitata profondità del suolo, frequenti inondazioni, drenaggio molto difficoltoso.

Suoli adatti al pascolo e alla forestazione

V classe Suoli con limitato o nullo rischio erosivo, ma con altri vincoli che, impedendo la lavorazione del terreno, ne limitano l'uso al pascolo e al bosco. Si tratta di suoli pianeggianti o quasi con una o più delle seguenti limitazioni: marcata pietrosità o rocciosità, elevati rischi d'inondazione, presenza di acque stagnanti, senza possibilità di eseguire drenaggi.

VI classe Suoli con limitazioni molto forti adatti solo al pascolo e al bosco; rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo (correzioni, concimazioni, drenaggi). Hanno limitazioni permanenti e in gran parte ineliminabili. Forte acclività, marcato pericolo d'erosione, elevata pietrosità o rocciosità, profondità molto limitata, eccessiva umidità, elevata possibilità di inondazione.

VII classe Suoli con limitazioni molto forti, adatti solo al pascolo e al bosco, non rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo. Le limitazioni sono permanenti ed ineliminabili: fortissima acclività, erosione in atto molto marcata, limitatissima profondità, pietrosità o rocciosità molto elevate, eccessiva umidità.

Suoli adatti al mantenimento dell'ambiente naturale

VIII classe Suoli con limitazioni talmente forti da precluderne l'uso per fini produttivi e da limitarne l'utilizzo alla protezione ambientale e paesaggistica, ai fini ricreativi, alla difesa dei bacini imbriferi e alla costruzione di serbatoi idrici. Le limitazioni sono ineliminabili e legate a : erosione, pietrosità o rocciosità, drenaggio.

Classi di LCC per ogni suolo presente nel sito

Suolo	Classe capacità	Suolo	Classe capacità

	d’uso		d’uso
SNZ0	IIIsm	ROS0/MAC0	IIIs/I
BIA0/BAM0	IIIs/IIIsz	LEO0	IIIs
RAN0/MED0.	IIIesm/IIe	MCT0	IIIs
MOR0	IIIs	PSM0	IVs
TER0	IIIs	MRS0	IIIs
CAM0	IIe	POR0/SCR0	IIIs/IIIes
SAT0/SER0	IVsm/IIe	TRA0	IVs
TLL0	IVes	PZZ0	IIIes
VDP0	IIesm	ELC0/TMP0	IIIsm/IIIes
PIA0/TER0	IIs/IIIsm	PCT0	IIIes
CER0/TER0	IVs/VIes	PCT0/CZZ0	IIIes/IVs
GMR0/CTN0	IVm/IIIes	CAM0/BOS0	IIIes/IIIes
CER1	IVs	SAL0/CAS0	IIIes/IIw
NEB0/ROS0	Ive/IIIs	SFR0/ACQ0	IIIes/IIes
VEN0	Ive	ERR0	IIIs
CDP0/SPI0	IVes/IIIem	VAA0	IIIes
MTM0	IVes	MOL0/CMT0	IIIsw/IVesw
PEC0	IVesm	ERC0/FLL0	IVesm/Vw
LAC0/PLA0	IIw/IVw	CDA0/CAL0	IIsw/IIIw
MON0	I	FAS0/CLE0	IIIs/IIIs

2.2 Descrizione Biologica

Nei paragrafi successivi viene fornito un inquadramento biotico generale del sito, con gli elenchi degli habitat e delle principali specie ornitiche, con particolare riferimento alle specie elencate nell’allegato I della Direttiva Uccelli

I dati su habitat e specie contenuti nei paragrafi successivi, come poi successivamente specificato, derivano dalle apposite indagini condotte per la realizzazione del Piano di Gestione. La descrizione biotica è importante ai fini di definire lo stato di conservazione e della distribuzione degli habitat e delle specie di interesse comunitario e regionale presenti e di individuare gli elementi di criticità.

2.2.1 Distribuzione delle tipologie di vegetazione e delle coperture di uso del suolo (Carta fisionomica della vegetazione e delle coperture di uso del suolo CLC)

2.2.1.1 Metodologia

Il rilievo dell’uso del suolo è stato realizzato mediante fotointerpretazione d’immagini aeree dell'anno 2018, reperibili in rete in formato digitale e georiferite; l’indagine è stata svolta al video mediante l’utilizzo di sistemi GIS.

Successivamente si sono svolti sopralluoghi di campo per testare la fotointerpretazione e per eventuali aggiornamenti.

Durante i rilievi di campo è stata inoltre individuata la presenza di habitat naturali o seminaturali, e la composizione specifica di tali formazioni.

2.2.1.2 Sintesi dell’uso del suolo nel sito

L’uso del suolo evidenzia una netta prevalenza delle aree coperte da boschi di faggio,

seguiti dai boschi di castagno e da altre tipologie di vegetazione arborea quali i soprassuoli misti di latifoglie mesofile e mesotermofile (aceri, frassini e carpini) ed i boschi di querce caducifoglie. Tra gli altri usi del suolo maggiormente rappresentati ci sono i castagneti da frutto e le praterie. Di seguito si riporta il dettaglio delle tipologie di uso del suolo cartografate e le relative superfici.

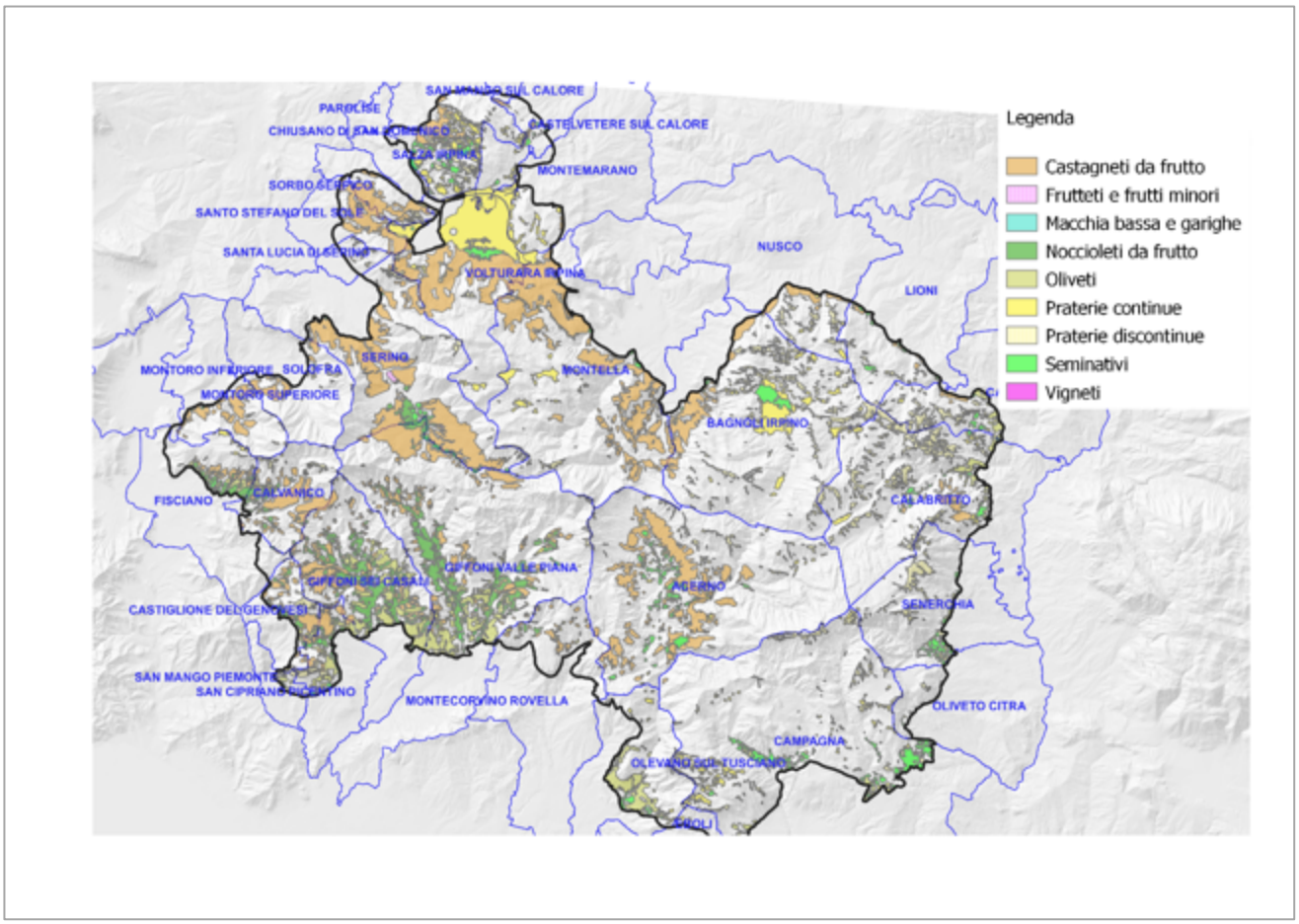
Tabella 13 Dati aggiornati relativi all'uso del suolo (CLC) presente nel sito e relativa copertura delle tipologie individuate

CLC	Uso del suolo	Area (ha)	Area (%)
1	Superfici artificiali	489,69	0,77
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	38,84	0,06
131	Aree estrattive	84,01	0,13
141	Aree verdi urbane	36,51	0,06
142	Aree ricreative e sportive	7,82	0,01
2111	Colture intensive	2,45	0,004
2112	Colture estensive	1805,9	2,83
221	Vigneti	4,83	0,01
222	Frutteti e frutti minori	35,74	0,06
2221	Castagneti da frutto	7221,63	11,33
2222	Noccioleti da frutto	1505,45	2,36
223	Oliveti	1488,94	2,34
2241	Coltivazioni di pioppo	9,89	0,02
2242	Piantagioni di latifoglie (diverse dal pioppo)	114,58	0,18
2243	Piantagioni di conifere	1201,01	1,88
311	Boschi di latifoglie	0,85	0,00
3111	Boschi a prevalenza di leccio e/o sughera	1206,39	1,89
3112	Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (cerro e/o roverella e/o farnetto e/o farnia)	4673	7,33
3113	Boschi misti a prevalenza di latifoglie mesofile e mesotermofile (acero-frassino, carpino nero orniello)	17737,8	27,83
3114	Boschi a prevalenza di castagno	3175,63	4,98
3115	Boschi a prevalenza di faggio	15380,68	24,13
3116	Boschi a prevalenza di specie igrofile (boschi a prevalenza di salici e/o pioppi e/o ontani, ecc.)	484,85	0,76
3117	Boschi e piantagioni a prevalenza di latifoglie non native (robinia, eucalipti, ailanto, ...)	16,83	0,03
321	Aree a pascolo naturale e praterie	1364,06	2,14
3211	Praterie continue	2034,1	3,19
322	Brughiere e cespuglieti	1505,62	2,36
3231	Macchia alta	103,04	0,16
3232	Macchia bassa e garighe	37,27	0,06
3241	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	1340,54	2,10
332	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	38,48	0,06

3322	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti (di aree interne)	546,68	0,86
511	Corsi d'acqua, canali e idrovie	21,78	0,03
512	Laghi e pozze di acqua dolce con vegetazione scarsa o assente	12,92	0,02
	Totale	**63727,81**	**100**

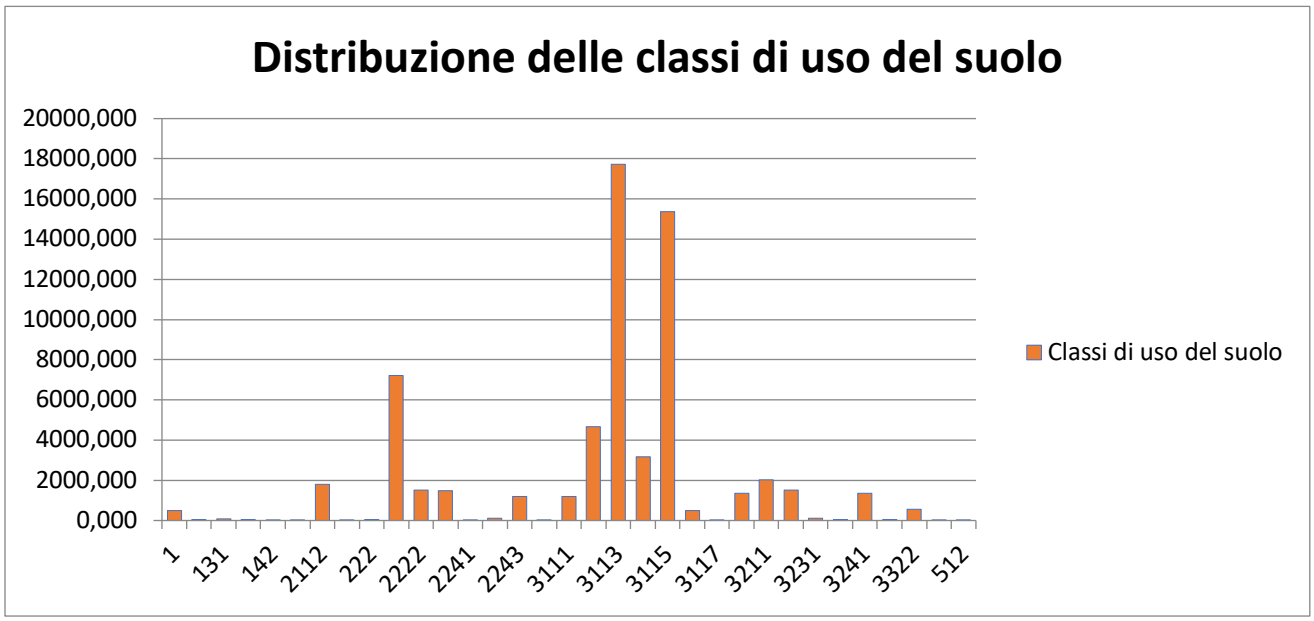
Come si può notare dai dati riportati nella tabella precedente le principali tipologie di uso del suolo sono nello specifico: boschi misti a prevalenza di latifoglie mesofile (1.7737,8 ha – 27,83 %) boschi a dominanza di faggio (15.380,68 ha – 24,13 %), boschi di castagno (7.221,63 ha – 11,33%), e boschi a prevalenza di querce caducifoglie (4.673 ha – 7,33%).

Figura 34 - Dislocazione nella ZPS delle classi di uso del suolo agricolo



Le colture agricole, con 12064,94 ettari occupano una parte considerevole (18,932 %) della superficie della ZPS e sono rappresentate da castagneti da frutto (7221,63 ha – 11,33 %) noccioleti (1.517,45 ha – 2,36%) oliveti (1488,94 ha - 2,34%), seminativi (1808,35 ha – 2,83%) e in misura molto minore da frutteti (35,74 ha – 0,06%) e vigneti (4,83 ha - 0,01%).

Figura 35 - Superfici delle varie classi di uso del suolo

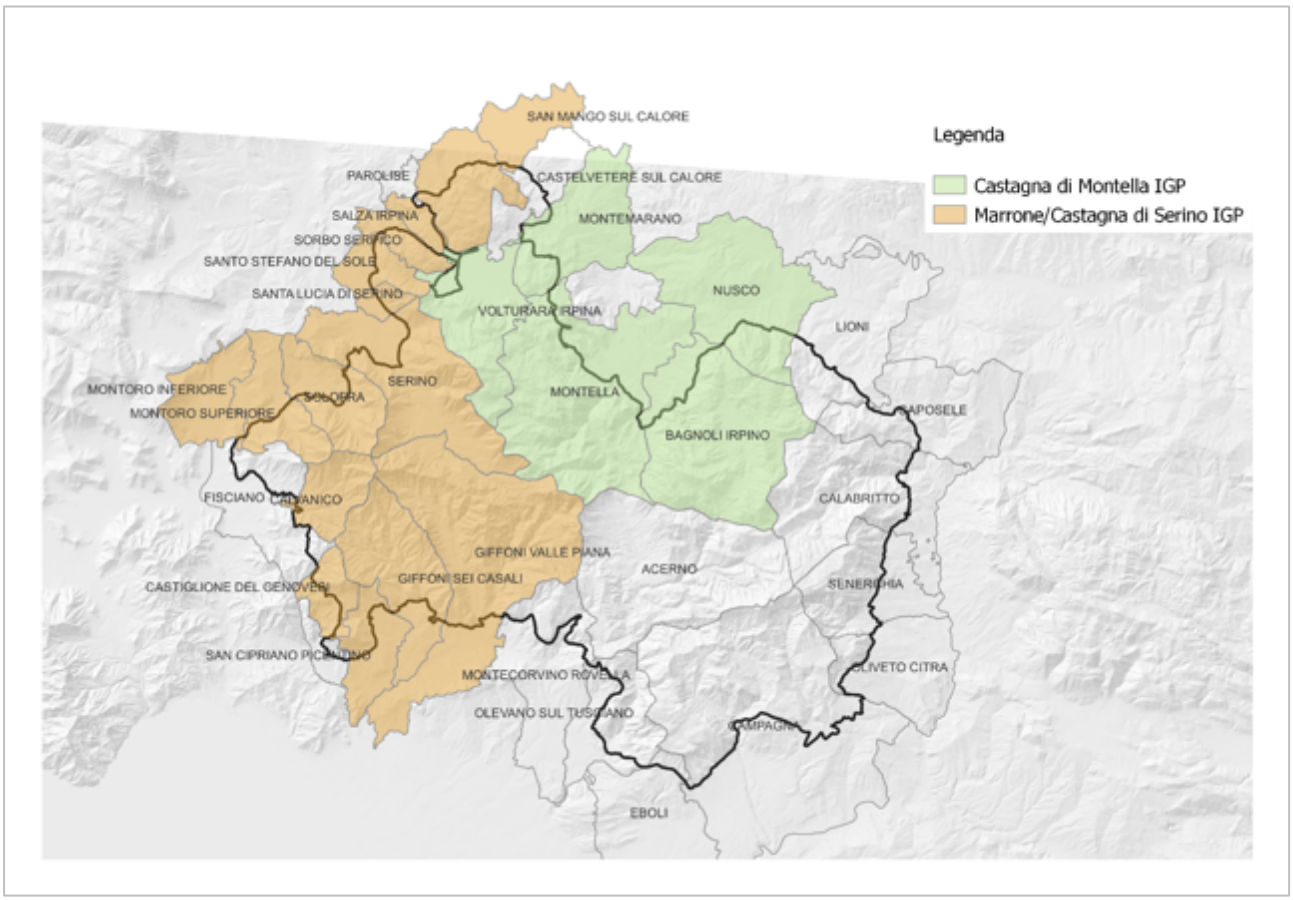


Diffuse anche le praterie (continue 2034,1 ha – 3,19 %) mentre le aree urbanizzate occupano una superficie ridotta (656 ha – 1,03 %).

I castagneti da frutto sono la coltura agricola più importante della ZPS, non soltanto in termini di superficie. Sono molto diffusi ai piedi dei principali massicci montuosi (Accellica, Terminio e Cervialto) nei comuni di Volturara, Montella, Bagnoli Irpino, Acerno, Serino e Giffoni Valle Piana. La gran parte della superficie castanicola rientra in due importanti IGP: quella della "Castagna di Montella IGP", di cui fanno parte i comuni di Montella, Bagnoli Irpino, Nusco, Volturara Irpina e Montemarano (contrada Bolifano) e quella della "Castagna/Marrone di Serino IGP", nei comuni di Serino, Solofra, Montoro, S. Lucia di Serino, S. Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina e Chiusano S. Domenico, ricadenti nella Provincia di Avellino e i Comuni di Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali, S. Cipriano Picentino, Castiglione dei Genovesi e Calvanico della Provincia di Salerno. Per la produzione della Castagna di Montella viene utilizzata la varietà Palommina, per la castagna/marrone di Serino le varietà stabilite dal disciplinare sono la "Santimango" e la "Verdola". La denominazione IGP è un riconoscimento che assicura l'origine geografica e la qualità del prodotto garantendo al consumatore che si tratta di castagne coltivate esclusivamente nell'area geografica specifica e che soddisfano gli standard di qualità stabiliti.
La forma d'allevamento è del tipo a volume. Le potature di produzione vengono eseguito almeno ogni 5 anni in modo da migliorare la qualità del prodotto e garantire un rinnovo vegetativo periodico. Sulle piante di castagno vecchie, avente cioè un'età di almeno 80 anni, vengono eseguite potature più intense "di ringiovanimento", di ricostituzione, per l'emissione di nuovi rami, o di risanamento nel caso di soggetti deperienti. La potatura viene eseguita nel periodo che va dal primo novembre al trenta aprile. La sostituzione di vecchi castagni morti, o eventuali rinfoltimenti, viene eseguita utilizzando soggetti selvatici che vengono innestati con la tecnica dello "zufolo" o dello "spacco".
Tutti questi castagneti forniscono una quantità significativa di castagne, che sono utilizzate sia per scopi alimentari che industriali. Entrambe queste castagne sono considerate di alta qualità e sono apprezzate per il loro sapore dolce e la consistenza cremosa. Vengono utilizzate in diverse preparazioni culinarie, come farina di castagne per dolci e paste,

castagne bollite o arrostite, e anche come ingrediente per zuppe e piatti tradizionali. Inoltre, tutta la zona dei Picentini è famosa per le feste della castagna, che si svolgono annualmente in diversi paesi della regione durante il periodo autunnale. Durante questa festa, è possibile degustare diverse specialità a base di castagne e partecipare a eventi culturali e tradizionali legati alla coltivazione e alla storia del castagno. Il castagno e la sua coltivazione rappresentano quindi una parte importante dell'identità culturale e dell'economia della zona.

Figura 36 - Aree di produzione delle Castagne/Marroni IGP



I noccioleti da frutto sono, in termini di estensione, la seconda coltura agricola della ZPS ed anche questi possono vantare un marchio di qualità: "Nocciola di Giffoni" IGP. L’area di produzione è concentrata nel salernitano, soprattutto nella valle dell'Irno e nella zona dei Monti Picentini. Nella ZPS, sono localizzati prevalentemente nei comuni di Giffoni Valle Piana e di Giffoni Sei Casali, sui versanti meno acclivi, nelle valli del Fiume Picentino, del Fosso di Prepezzano e nel Vallone di Seti. La coltivazione delle nocciole a ha una lunga tradizione, nella zona, grazie alle condizioni climatiche e al terreno ideali per la loro crescita. Questa varietà di nocciola è conosciuta per la sua elevata qualità e caratteristiche organolettiche, è apprezzata per il suo sapore intenso, la consistenza croccante e il profilo aromatico. La coltivazione del nocciolo costituisce una voce importante dell’economia locale anche perché ad essa è associato un prodotto forestale non legnoso, il tartufo brumale conosciuto nella zona come Tartufo nero d’inverno (*Tuber brumale Vitt.*) o Tartufo moscato (*Tuber brumale var. moschatum De Ferry*) che viene impiegato nella gastronomia locale nei numerosi ristoranti della zona.
Di maggiore importanza, rispetto ai precedenti tartufi, è il Tartufo nero di Bagnoli Irpino (*Tuber*

mesentericum Vitt.) che cresce in simbiosi con il faggio e altre specie di alberi in tutta la zona dei Monti Picentini ed in particolare nel massiccio del Cervialto. Questo tartufo con il tartufo scorzone (*Tuber aestivum Vitt.)* rappresenta una fonte di reddito molto importante per i numerosi raccoglitori della zona.
Gli oliveti si riscontrano soprattutto sulle prime pendici esposte a sud della ZSC che si affacciano alla Piana del Sele e vengono utilizzati principalmente per la produzione di olio di alta qualità: l'olio extravergine di oliva DOP "Colline Salernitane". Questo prodotto ha radici molto antiche, come testimonia la toponomastica della zona, e deriva da varietà autoctone da sempre presenti nel salernitano: Rotondella, Frantoio, Carpellese o Nostrale per almeno il 65%; Ogliarola e Leccino in misura non superiore al 35 %, mentre è ammessa la presenza di altre varietà locali per un massimo del 20%. Estensioni minori di olivi, si hanno nella Valle del Sele sopra l'abitato di Calabritto e sul versante esposto a sud della Valle del Torrente Calvagnole, affluente di sinistra dell'Irno.
Gli oliveti non solo contribuiscono all'economia locale, ma rappresentano anche un importante patrimonio culturale e paesaggistico della zona, offrendo un ambiente suggestivo e una fonte di sostentamento per la comunità agricola locale.

Le praterie continue e discontinue, presenti in egual misura, sono estese e sono destinate al pascolo degli animali domestici, prevalentemente bovini. I pascoli più importanti sono quelli dell'altopiano Laceno, di Piano dell'Acernese, e del piano di Sazzano in comune di Bagnoli Irpino; quelle di Verteglia, Piano d'Ischia, Campo Laspierto, e Acquenere in comune di Montella; quelle della piana del Dragone nei comuni di Volturara Irpina e San Mango Sul Calore. Le altre superfici a prateria (praterie discontinue) leggermente meno estese si riscontrano prevalentemente nel settore orientale della ZPS sui massici del Cervialto e del Polveracchio - Boschitiello; presentano in genere un cotico più povero nella componente foraggera e sovente interrotto dagli affioramenti rocciosi: diversi di questi appezzamenti, del resto, interessano zone di crinale o pendici molto scoscese. L'allevamento zootecnico comprende diverse razze di animali, ma la più importante è la vacca podolica. La podolica, originaria dell'Europa orientale, è rinomata per la sua resistenza e per la qualità del latte prodotto. Il Caciocavallo, che ne deriva, è un formaggio a pasta filata, che si distingue per il suo sapore intenso e caratteristico, che deriva dalle proprietà organolettiche del latte di vacca podolica. Ha una consistenza elastica e una crosta sottile, mentre la pasta è compatta e presenta un colore giallo paglierino. Questo formaggio è molto apprezzato per le sue qualità gustative e viene utilizzato in molte preparazioni culinarie. Rappresenta un'eccellenza nella produzione casearia dell'Irpinia e sottolinea l'importanza della razza podolica nel contesto agricolo e gastronomico della regione. La sua produzione avviene spesso in piccole aziende casearie o in agriturismi, dove i visitatori possono assistere al processo di lavorazione e degustare questo formaggio tradizionale.

I seminativi sono concentrati in pochi corpi principali. Il più grande, a Piano Laceno in comune di Bagnoli Irpino, interessa un'area di circa 85 ettari ed è costituito da diversi appezzamenti, tutti di proprietà privata, in parte destinati alle colture estensive (prevalentemente grano in rotazione con prati per la produzione di foraggio o in riposo colturale), ma spesso interessati da orti per la coltivazione di patate o altri ortaggi destinati quasi esclusivamente all'auto consumo. Un altro più piccolo, di circa 12 ettari, ricade nel comune di Lioni (località Cesinola), ha caratteristiche del tutto analoghe, ma è meno interessato dalle colture ortive e prevalgono i prati e le colture cerealicole; diversi di questi seminativi sono in riposo colturale.
Seminativi (erbai) e prati stabili occupano la Piana del Dragone e sono destinati alla produzione di foraggio per l'allevamento zootecnico. Entrambe queste formazioni sono

caratterizzate da una vegetazione erbacea rigogliosa, composta da diverse specie di graminacee e leguminose a cui si associano molte altre erbe spontanee. Anche i prati sono spesso utilizzati come pascoli per il pascolo del bestiame, come bovini e ovini, e possono essere gestiti in modo tradizionale o estensivo.
Seminativi in piccoli appezzamenti, sovente alberati con alberi da frutto (soprattutto noce), si riscontrano prevalentemente ai margini della ZPS e sono quasi sempre utilizzati come orti.

L'agricoltura di pascolo svolge un ruolo considerevole nell'economia locale, fornendo un'importante fonte di alimentazione per il bestiame da carne e da latte. I prati offrono pascoli verdi e nutrizionalmente ricchi per gli animali, contribuendo alla produzione di prodotti di origine animale di qualità. Inoltre, i prati hanno anche un ruolo ecologico significativo. Essi forniscono habitat per una varietà di specie vegetali e animali, inclusi insetti pollinatori, uccelli e piccoli mammiferi. Questi prati contribuiscono alla conservazione della biodiversità locale, fornendo rifugi e risorse alimentari per le specie native.

I vigneti interessano una superficie di soli 3 ettari e ricadono tutti nel comune di Sorbo Serpico che rientra nella zona di produzione del Fiano di Avellino (Apianum) DOCG, l'Irpinia DOC e il Campania IGT.

Nelle superfici artificiali, infine, rientrano le case rurali di piccole aziende agricole con altri edifici di pertinenza, impianti sportivi, cave. L'insediamento urbano più esteso è rappresentato dal Villaggio Laceno situato sull'omonimo altopiano nel comune di Bagnoli Irpino

2.2.1.3 Tipologie forestali

L'uso del suolo di quest'area vede la preponderante presenza di boschi, rinvenibili su oltre il 70% della superficie analizzata. I boschi di faggio sono la formazione più diffusa, con oltre il 25% della superficie. Seguono i boschi a prevalenza di castagno e quelli misti a prevalenza di latifoglie mesofile e mesotermofile (acero-frassino, carpino nero-orniello).
Di seguito si riportano le tipologie colturali maggiormente presenti nei vari comuni del comprensorio nella ZPS e una sintesi delle prescrizioni assestamentali, desunte dall'esame dei vari Piani di Gestione approvati ed in corso di vigenza.

Nello specifico ritroviamo:

- **Le Faggete** – diffuse sopra i 900-1000 m s.l.m. fino ai limiti del bosco (1700 m s.l.m.).
  Il tipo di governo prevalente cui sono sottoposte è quello a fustaia, tuttavia non mancano, soprattutto nelle stazioni più ostili e meno raggiungibili, popolamenti di origine agamica, un tempo utilizzati per la produzione di carbonella. La struttura delle fustaie è per la maggior parte coetaneiforme e monospecifica (sono presenti situazioni in cui il faggio è consociato al cerro o all'acero napoletano e al cerro contemporaneamente). Queste formazioni presentano un turno di utilizzazione mediamente di 120 anni (100 nei decenni passati) e sono trattate per lo più secondo il classico metodo dei tagli successivi (uniformi e per gruppi). Soprattutto negli ultimi anni, anche per tener conto della mutata normativa in campo forestale ed ambientale, per instaurare una struttura di tipo "disetaneiforme" viene impiegato il metodo dei tagli successivi per piccoli gruppi con l'applicazione del metodo colturale.
  Le poche fustaie disetanee presenti sono trattate secondo il sistema del taglio saltuario e vi è la tendenza a conservare questo tipo di struttura, favorendo quando

è auspicabile, l'insediamento di altre specie forestali appartenenti al piano montano. Per le cattive utilizzazioni passate, per i problemi dovuti all'esercizio della pastorizia (soprattutto bovini) ed a causa dei cosiddetti "tagli di rapina" sono presenti, in alcune zone, faggete con struttura alquanto irregolare.
Nonostante tutto, bisogna rimarcare che le fustaie presentano un ottimo stato vegetativo ed una rinnovazione naturale molto rigogliosa. Inoltre, è da segnalare la presenza di cospicui nuclei di agrifoglio e di tasso (uniche specie arboree che sono così sciafile da poter tollerare e penetrare sotto le faggete), e quella di alcuni nuclei relitti di abete bianco. I pochi cedui rimasti, una volta trattati a sterzo, visto l'esiguo potere di rigenerazione del faggio rispetto ad altre latifoglie, sono in corso di conversione per semplice invecchiamento della ceppaia.

- **Le Cerrete** sono presenti nei vari comuni della ZPS.
  Il tipo di governo più frequente è quello a fustaia, ma in misura minore nel patrimonio pubblico sono presenti anche diversi ettari di ceduo.
  Le fustaie sono in prevalenza pure e coetaneiformi, ma esistono anche consociazioni con il faggio e l'acero napoletano. Le cerrete sono utilizzate per lo più con un turno di 100 anni, e il tipo di trattamento più frequente è quello a tagli successivi uniformi, e solo in alcune situazioni (soprassuoli irregolari per struttura ed età) sono applicati i tagli successivi per gruppi. Le fitocenosi si presentano in discrete condizioni vegetative e di sviluppo. La rinnovazione naturale è generalmente presente e sviluppata, e solo in alcuni casi, per l'invadenza dei carpini ed arbusti spinosi del pruneto e per la densità eccessiva del soprassuolo, stenta ad insediarsi.
  I popolamenti di origine agamica sono in prevalenza misti, infatti, con il cerro si trova o la roverella o il farnetto. In passato per le continue richieste di fascina sono stati adottati turni di 12-16 anni, oggi invece la tendenza è di utilizzare il soprassuolo a 25-30 anni, per ottenere rendimenti abbastanza remunerativi di legna da catasta. La matricinatura interessa generalmente 70-100 individui per ettaro, appartenenti alla stessa classe di età, e suddivisi più o meno in egual misura fra le specie costituenti il soprassuolo. Il pascolo nei cedui è controllato abbastanza bene, in quanto questi boschi sono generalmente recintati, mentre nelle fustaie, per l'ampiezza delle superfici e per il tipo di proprietà, sono frequenti fenomeni di sovraccarico (soprattutto bovino), che ha favorito indirettamente l'invasione degli arbusti spinosi del pruneto.
- **I cedui di castagno** (sempre presenti nella fascia altimetrica dai 500 ai 1200 m slm) presentano circa 1000-1400 ceppaie per ettaro di dimensioni uniformi e generalmente non grandi. Il turno è variabile dai 12 ai 16 anni, con produzioni soprattutto di materiale per paleria fine e grossa. Le matricinatura più frequente è quella che prevede il rilascio di 70-80 matricine per ettaro recidibili al turno successivo. Nelle stazioni più acclivi la matricinatura sale a 90 piante per ettaro di cui 2/3 del primo turno e 1/3 del secondo turno.
- **I cedui misti** sono presenti specie, a quote più bassa.
  Essi sono a prevalenza di leccio (a quote basse ed esposizioni meridionali), cerro, carpino nero, orniello, con acero sporadico, di densità tendenzialmente regolare (altrove), struttura monoplana e copertura sul 70% La copertura arbustiva è diffusa nelle radure con ginestra, biancospino, rovo e rosa canina. Il turno è variabile dai 18 ai 24 anni, con produzioni soprattutto di materiale per legna da ardere. Le matricinatura più frequente è quella che prevede il rilascio di 90-100 matricine per ettaro di cui 2/3 del primo turno e 1/3 del secondo turno. Nelle stazioni più acclivi la matricinatura sale a 120 piante per ettaro.

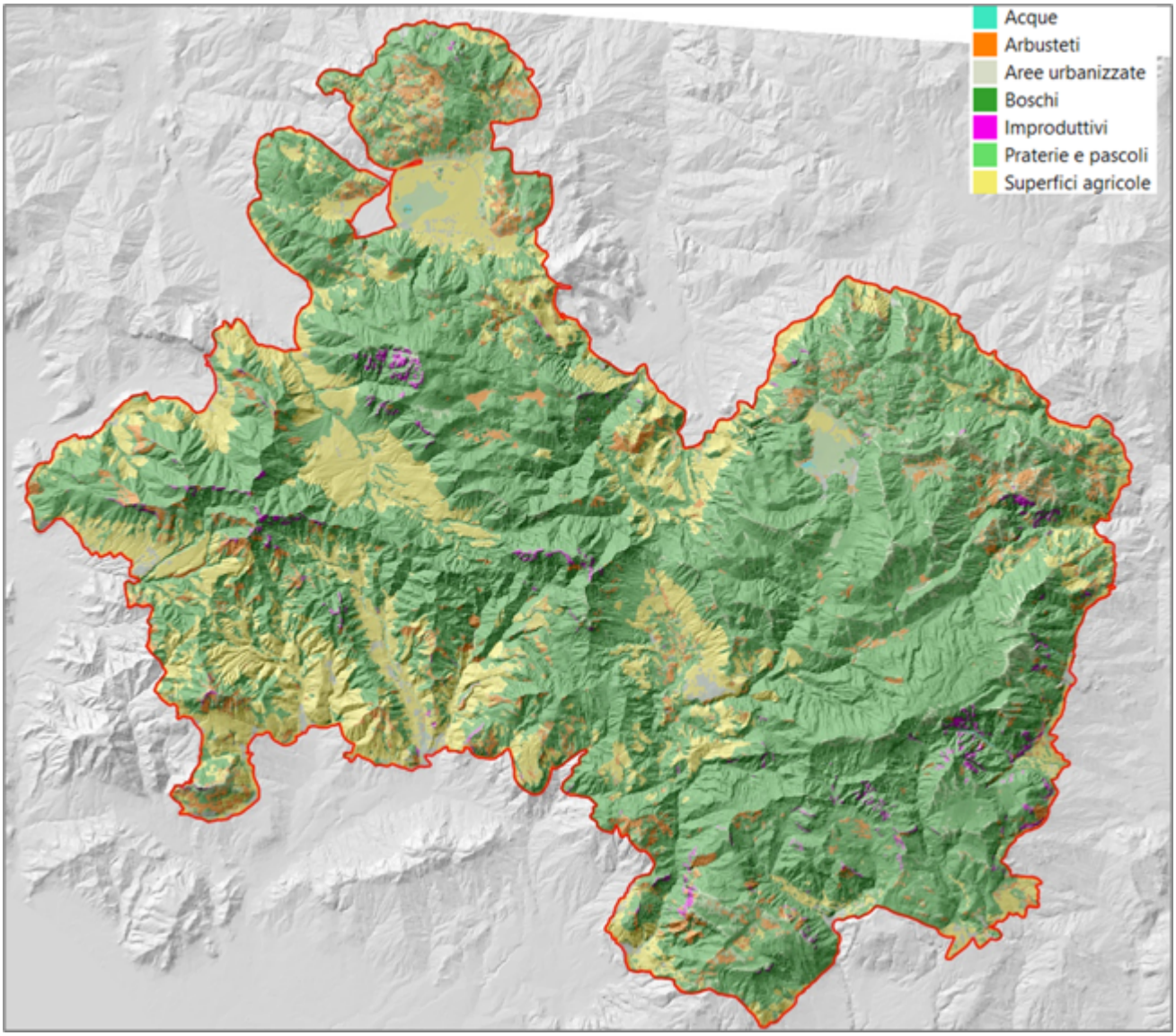
Alcuni soprassuoli di questo tipo si presentano spesso degradati in stazioni difficili (suolo superficiale e pendenze elevate) dove svolgono principalmente funzione protettiva.

- **Rimboschimenti misti di conifere e latifoglie** presenti in diversi comuni del comprensorio e realizzati dagli stessi Comuni o dalle Comunità Montane negli anni 70-80 con i finanziamenti del P.S. 24 a scopo idrogeologico.
  Sono stati generalmente adottati sesti di impianto di 3x3m (circa 1100 piante per ettaro), mentre nel caso delle conifere le distanze di impianto sono di 3m fra le file e di 1,5m fra le piante della stessa fila (2200 piante per ettaro).

Le specie maggiormente impiegate sono state la douglasia, il pino radiata, il cipresso e il cerro, l'abete rosso, il pino austriaco e il castagno, il cerro e specie anche specie esotiche (quercia americana). Dopo i rimboschimenti sono state effettuate pochissime operazioni colturali. Nei piani di gestione esaminati viene previsto, laddove le condizioni di provvigione e di fertilità sono soddisfacenti, un taglio di diradamento in alcuni casi dove è presente la rinnovazione e l'insediamento di specie autoctone vengono previsti interventi di rinaturalizzazione

2.2.2 La vegetazione

Nei paragrafi successivi viene fornito un inquadramento biotico generale del sito, con gli elenchi degli habitat e delle principali specie floristiche e faunistiche presenti, con particolare riferimento alle specie elencate negli allegati delle Direttive "Uccelli" e "Habitat", alle specie appartenenti a Liste Rosse nazionali e regionali, alle specie protette dalla normativa nazionale e alle specie endemiche e di interesse scientifico e biogeografico.



I dati su habitat e specie contenuti nei paragrafi successivi, come poi successivamente specificato, derivano da apposite indagini condotte per la realizzazione del Piano di Gestione e da informazioni bibliografiche con validazione in campo della cartografia. La carta prodotta presenta una distribuzione univoca delle classi di legenda definite su CLC, vegetazione e habitat Natura 2000.

Accanto alle liste floristiche e faunistiche contenute nei paragrafi seguenti, sono riportati gli allegati della normativa di riferimento e, per le liste rosse e Re.Na.To., le categorie di minaccia come individuate dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN 2001 e seguenti).

La descrizione biotica è importante ai fini di definire lo stato di conservazione e della distribuzione degli habitat e delle specie di interesse comunitario e regionale presenti nel sito e per poter individuare gli elementi di criticità.

2.2.2.1 Inquadramento vegetazionale

La ZPS dei Monti Picentini, comprende i Monti Tuoro, Mai Monna, Accelica, Cervialto Montagnone di Nusco, Eboli, Polveracchio, Boschetiello. Il territorio di questo sito si estende fra i 400 e 1809 m di quota (Monte Cervialto) Il sito sia dal punto di vista floristico che vegetazionale, rappresenta una delle aree della Campania con i più elevati livelli di naturalità. L'estrema variabilità delle condizioni orografiche, pedologiche e climatiche trova riscontro anche nei tipi di vegetazione esistenti i cui processi di colonizzazione ed evoluzione sono condizionati, seppur in misura ridotta rispetto ad altri territori regionali, dagli impatti antropici. In particolare, sono da rimarcare i cambiamenti di uso del suolo per far posto alle attività agricole e pastorali, nonché gli interventi di rimboschimento a Conifere che interferiscono con le dinamiche naturali.
Il sito si caratterizza come un ecosistema molto interessante nella catena appenninica, con estesi popolamenti forestali, fra cui gli ostrieti e i boschi misti di latifoglie ricoprono i versanti più scoscesi occupando la maggior parte della superficie boscata del sito insieme alle faggete. Seguono in termini di superficie occupata, i boschi di *Castanea sativa* ascrivibili all'habitat 9260. Si tratta di boschi acidofili, dove il castagno è la specie dominante e che spesso si trova in complessi monospecifici. Nell'area centro orientale del sito si trovano alcune formazioni a prevalenza di cerro ascrivibili all'habitat 91M0. Si tratta di formazioni mesofile anche a contatto con le faggete, che alle quote superiori si estendono su 3.459,99 ha. Inoltre, seppur in nuclei non particolarmente estesi, sono presenti alcuni boschi di leccio ad evidenziare alcuni degli aspetti della foresta di latifoglie sempreverdi mediterranee. Poco rappresentati sono invece i boschi di roverella, presenti solo localmente lungo il confine sud del sito e i boschi di *Alnus cordata* una specie caratteristica endemica dell'Appennino meridionale.

La vegetazione forestale a tratti risulta mosaicata con cenosi arbustive e prative. La maggior parte delle praterie è rappresentata dalle praterie aride meridionali (circa 186,33 ha), mentre una piccola parte comprende praterie mesiche (530,11 ha), ascrivibili all'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)". Fra le formazioni arbustive si trovano invece per lo più cespuglieti a rosacee e ginestreti, oltre che aree coperte da vegetazione arbustiva ed arborea in evoluzione e pteridieti. Infine, sui pendii rocciosi troviamo la vegetazione casmofitica ascrivibile all'habitat 8210 e presente alle quote più elevate.

COD.VEG.	Descrizione	Area (ha)
22.1	Laghi e pozze di acqua dolce con vegetazione scarsa o assente	12,92
24.1	Ruscello con vegetazione sinantropica	16,13
24.225	Greti mediterranei	5,65
31.8	Aree a ricolonizzazione naturale	1340,54
31.844	Ginestreti collinari e submontani	965,28
31.863	Campi a Pteridium aquilinum	361,73
31.8A	Roveti	540,34
32.214	Macchia a Pistacia lentiscus	89,27
32.3	Macchie mesomediterranee	13,77
32.4	Garighe mesomediterranee	37,27
34.32	Praterie mesiche temperate e supramediterranee	186,33
34.5	Praterie aride mediterranee	6,6

COD.VEG.	Descrizione	Area (ha)
34.6	Steppe di alte erbe mediterranee	41,54
34.74	Praterie aride dell'Italia centro-meridionale	1761,53
34.8	Praterie subnitrofile	45,62
37.62	Praterie umide delle depressioni carsiche dell'Appennino	191,39
38.1	Praterie mesofile pascolate	530,11
38.2	Praterie da sfalcio collinari e montane	273,31
41.18	Faggete dell'Italia meridionale	15380,68
41.4	Boschi misti di forre, scarpate e versanti umidi	22,83
41.732	Querceti a roverella dell'Italia centro-meridionale	1213,01
41.7511	Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale	3459,99
41.8	Ostrieti, carpineti, frassineti, acereti e boschi misti termofili	17715,82
41.9	Boschi a Castanea sativa	3175,63
41.C1	Boschi ripariali a pioppi	289,82
41.D1	Boschi di pioppo tremulo	21,43
41.Lcn	Boschi di latifoglie esotiche o fuori dal loro areale	16,83
44.12	Saliceti arbustivi ripariali mediterranei	7,77
44.14	Boschi ripariali mediterranei di salici	16,98
44.61	Boschi ripariali a pioppi	148,85
45.31	Leccete termomediterranee	224,48
45.32	Leccete supramediterranee	981,91
62.14	Rupi basiche dei rilievi dell'Italia meridionale	546,68
62.8cn	Pendio in erosione accelerata con copertura vegetale rada o assente	38,48
82.1	Colture intensive	2,45
82.3	Colture estensive e sistemi agricoli complessi	1805,9
83.11	Oliveti	1488,94
83.12	Castagneti da frutto	7221,63
83.15	Frutteti	35,74
83.19cn	Noccioleti da frutto	1505,45
83.21	Vigneti	4,83
83.31	Piantagioni di conifere	1201,01
83.321	Coltivazioni di pioppo	9,89
83.325	Piantagioni di latifoglie	114,58
85	Parchi, giardini e aree verdi	36,51
86.1	Centri abitati	489,69
86.31	Cave e sbancamenti	54,24
86.32	Siti produttivi e commerciali	38,84
86.41	Cave dismesse	29,77
86.6	Siti archeologici e ruderi	7,82
	Totale	**63727,81**

Legenda: COD. VEG.: codice Corine Biotopes assegnato a ciascuna tipologia vegetazionale; Descrizione: descrizione della tipologia vegetazionale; Area (ha): area in

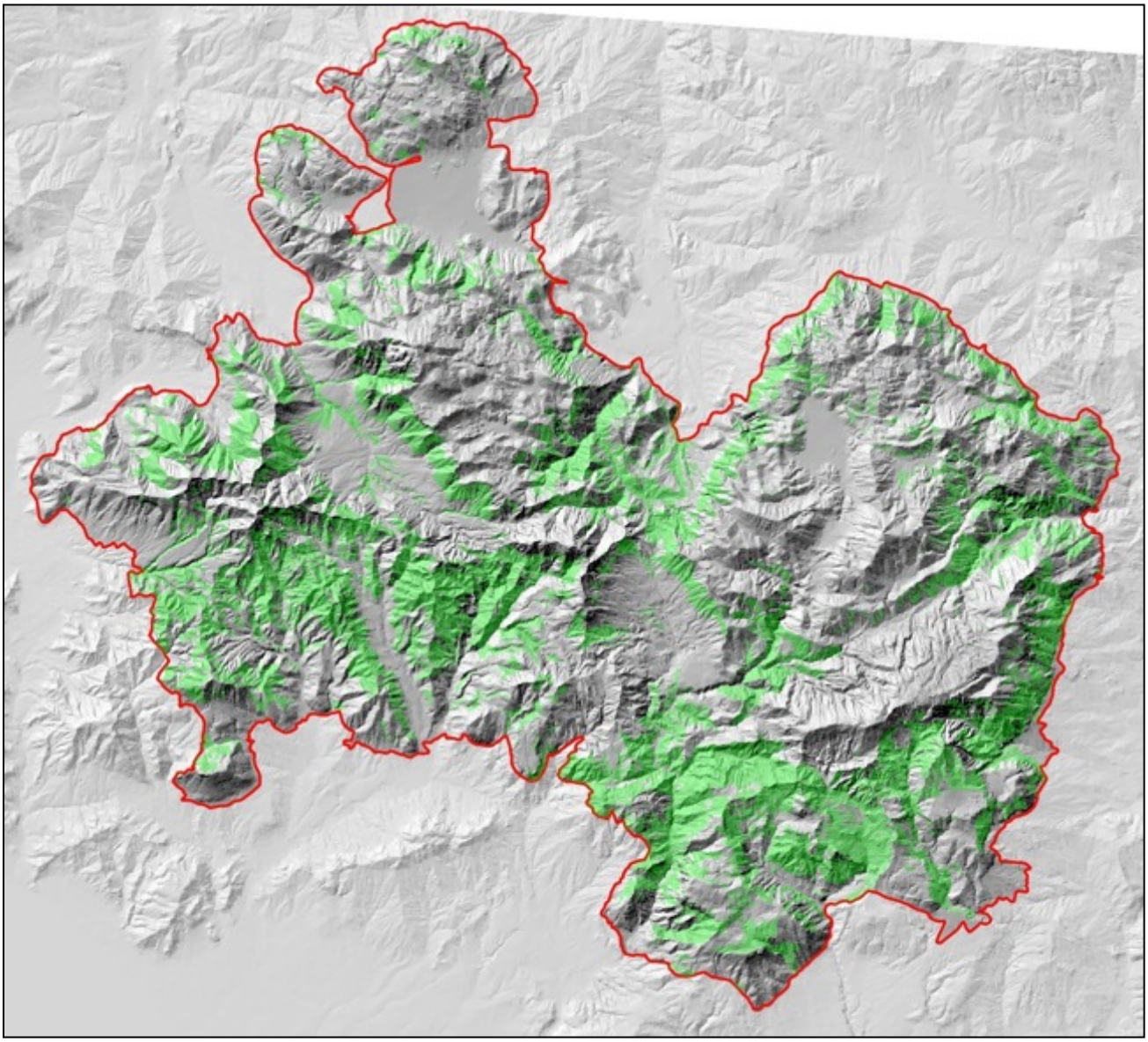
ettari occupata da ciascuna tipologia vegetazionale

2.2.2.2 Tipologie di vegetazione

VEGETAZIONE FORESTALE

Boschi misti di latifoglie (Ostrieti, carpineti, frassineti, acereti e boschi misti termofili)

Queste formazioni sono le più estese nell'area della ZPS e sono diffuse soprattutto sui versanti meridionali del massiccio dei Picentini, che degradano verso la piana del Sele. Occupano prevalentemente i versanti più scoscesi che sono alla base dei principali rilievi montuosi.

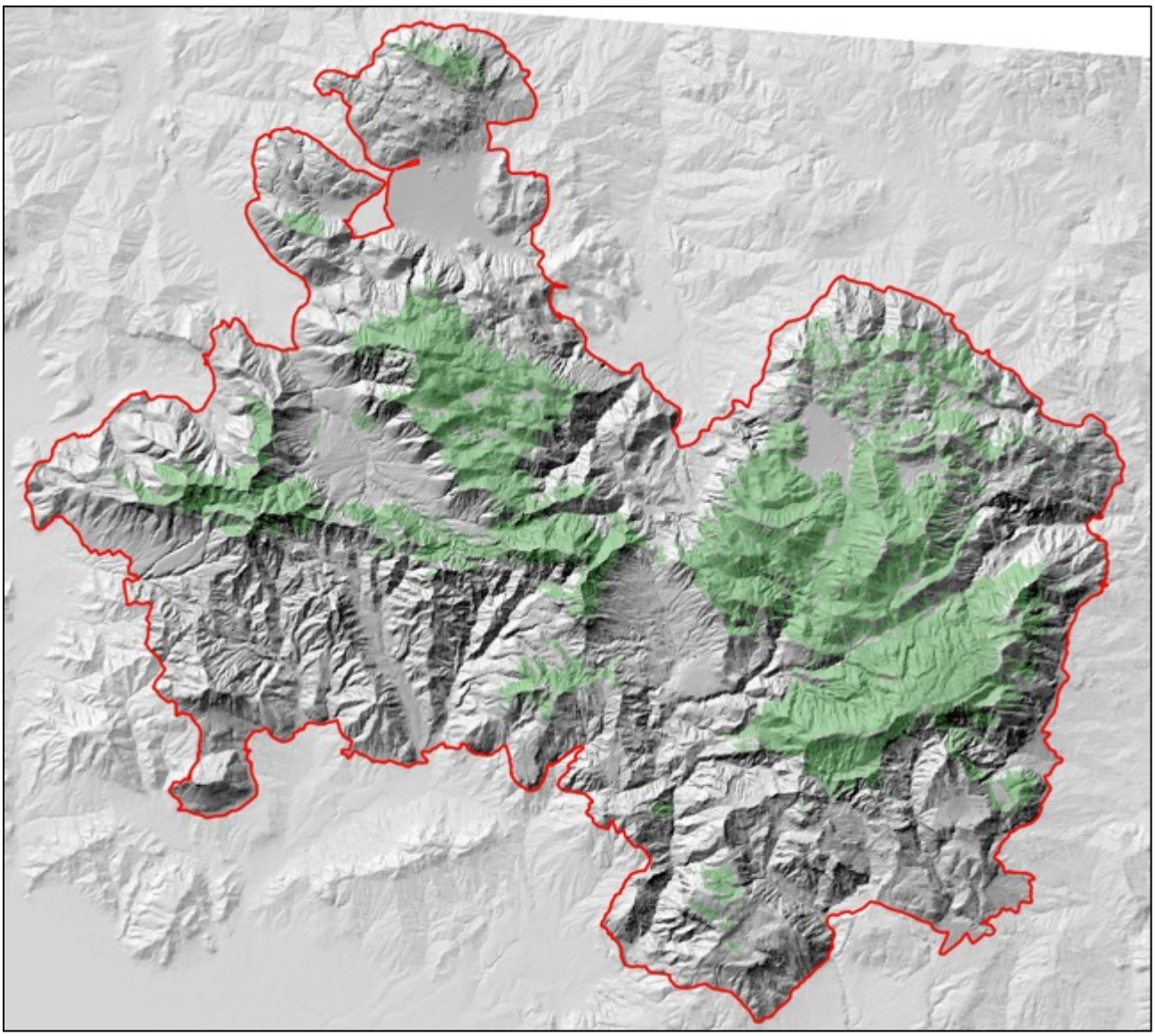


Sono boschi a prevalenza di *Fraxinus ornus* L., *Ostrya carpinifolia* Scop., *Carpinus orientalis* Mill. subsp. *Orientalis*, *Alnus cordata* (Loisel.) Loisel, ascrivibili alla Serie sud-appenninica neutrobasofila del carpino nero (*Seslerio autumnalis-Acero obtusati sigmetum*).Come accennato, si tratta di popolamenti di superfici estese (17715,82 ha), in generale al di sotto dei 900 m di quota. Nelle condizioni stazionali più favorevoli si tratta di boschi di forme di

degradazione di querceti o faggete termofile, sui versanti più ripidi dominano gli orno-ostrieti paraclimatici.

Boschi dominanza di faggio (*Fagus sylvatica*)

Queste formazioni vegetano fra i 900-1000 m s.l.m. fino ai limiti del bosco (1700 m s.l.m.) e sono presenti soprattutto alle quote più alte dei Monti Picentini. Si tratta prevalentemente di fustaie con una struttura per la maggior parte coetaneiforme e monospecifiche nella composizione dendrologica; tuttavia, nelle stazioni più fresche ospitano singoli soggetti di acero montano, acero di Cappadocia, olmo montano e sorbo degli uccellatori. I substrati geologici di queste montagne sono costituiti da calcari sui quali si sono depositate a più riprese ceneri vulcani portate dal vento, provenienti dalle eruzioni del Vesuvio e del Vulture, conferendo a questi territori una notevole fertilità, la quale hanno permesso a queste formazioni di conservarsi rigogliose nonostante le gravi azioni di disturbo antropico del passato (pascolo brado con eccesso di carico e utilizzazioni irrazionali).



In generale questo tipo di bosco non ha uno corredo floristico particolarmente ricco di specie; tuttavia, tali formazioni sono in gran parte accompagnate dalla presenza di agrifoglio e tasso, specie caratteristiche deli all'habitat 9210* "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex", dove il faggio si trova accompagnato da agrifoglio e tasso fino a 1400 m m.s.l. Al di sopra di tale quota la loro presenza diminuisce e si va incontro ad una minor diversità floristica. Caratterizzano le faggete delle quote più elevate, alcune specie nemorali quali *Campanula trichocalycina, Orthilia secunda, Lamiastrum galeobdolon subsp. montanum, Adenostyles australis, Ranunculus brutius*.

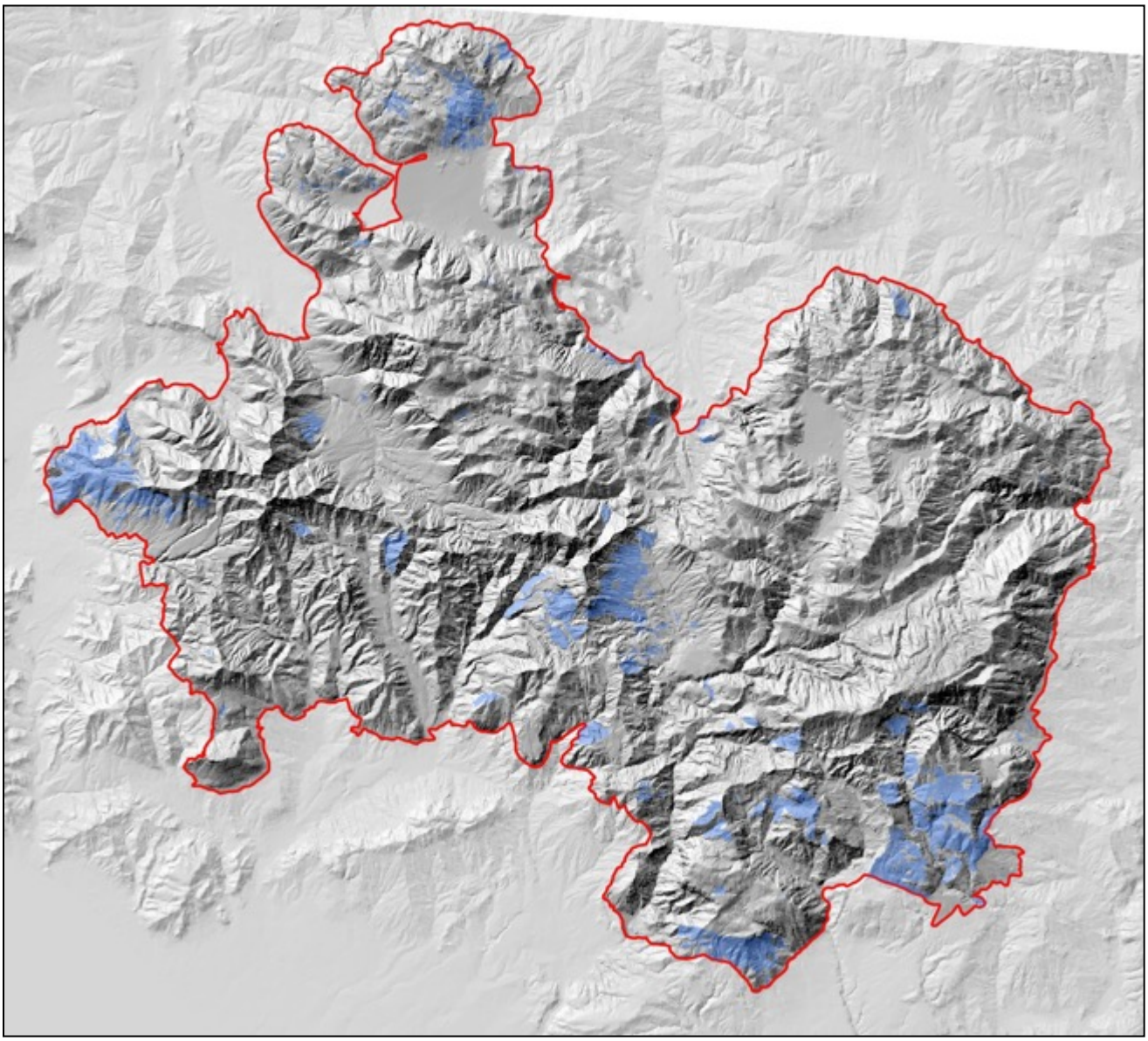
Figura 37 - Faggeta montana mesoterma allo stato di perticaia.

Le faggete più termofile si arrichiscono nella composizione dendrologica con *Acer opalus subsp. obtusatum, Alnus cordata, Acer cappadocicum subsp. lobelii,* e con uno strato alto-arbustivo di *Ilex aquifolium*. Nello strato erbaceo sono presenti numerose geofite a fioritura

primaverile, quali *Anemone apennina, Corydalis cava, Scilla bifolia,* oltre a un ricco contingente di specie nemorali quali *Geranium versicolor, Lamium flexuosum, Doronicum orientale, Festuca exaltata*.

Querceti a cerro

Tali formazioni si trovano soprattutto al limite inferiore del Faggio, col quale si trova a tratti in consociazione. Si sviluppano generalmente su suoli vulcanici da moderatamente a molto profondi in condizioni climatiche più termofile.



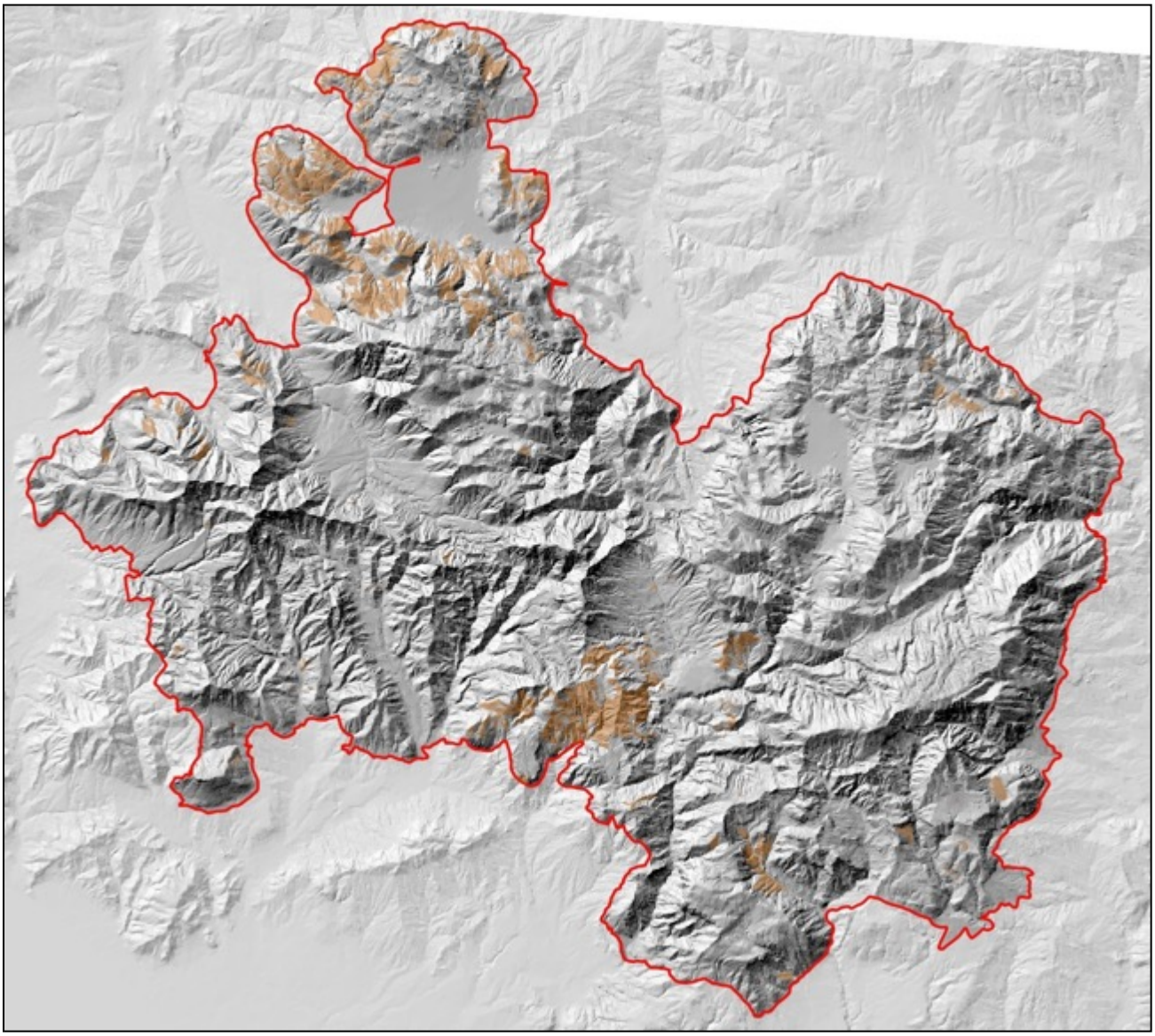
Queste formazioni sono governate per lo più a fustaia, tuttavia soprattutto per i boschi di proprietà privata e talora anche nel patrimonio pubblico sono presenti anche diversi ettari di ceduo. Questa tipologia di boschi è ascrivibile alla Serie centro-sud-appenninica silicicola del cerro (*Aremonio agrimonoides-Querco cerridis sigmentum*). Le cerrete sono presenti nella ZPS in particolare alle pendici del Monte Mai e Monte Monna nell’area orientale; sul Monte Accellica nell’area centrale; e dei Monti Eboli a occidente. Localizzate in queste aree

troviamo anche le cerrete ascrivibili all’habitat 91M0, ossia “Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere”.

Figura 38 - Fustaia di cerro

Boschi a dominanza *Castanea sativa*

I castagneti sono estesamente presenti sul complesso montuosi del sito, a quote comprese tra 300 e 1000 m circa.



In questa tipologia vegetazionale, il castagno (*Castanea sativa*) è l'elemento dominante e comprende due diverse forme di governo e trattamento, tra cui i cedui matricinati e, più limitatamente, e vecchi castagneti da frutto in abbandono. I boschi a dominanza di *Castanea sativa,* infatti, derivano fondamentalmente da impianti produttivi che, abbandonati, si sono velocemente rinaturalizzati per l'ingresso di specie arboree, arbustive ed erbacee tipiche dei boschi naturali che tendono a reinsediarsi nella propria zona di pertinenza ecologica. I terreni interessati dalla presenza di queste cenosi sono sottoposti ad intensa acidificazione e ad un regime idrico con periodo estivo secco di entità limitata. Nella parte settentrionale del sito, alle pendici del Monte Terminio e Tuoro si concentrano in termini di superficie occupata i boschi a dominanza di castagno ascrivibili all'habitat 9260. Sono inclusi boschi misti con abbondante castagno e i castagneti da legno con sottobosco caratterizzato da una certa naturalità.

Aree a ricolonizzazione naturale

Aree in ambito agricolo, ormai abbandonate e caratterizzate dall'avanzata invasione di specie arbustive.

Querceti a roverella

Questi boschi ricoprono circa 1213,01 ha della superficie del sito. Sono ubicati sulle coste dei Monti Picentini, nelle stazioni con suolo più profondo talora in formazioni a mosaico con gli orno ostrieti. Si tratta di formazioni caratterizzate dalla dominanza di *Quercus pubescens*, che spesso rappresenta l'unica specie del piano arboreo, in cui si può riscontrare la sporadica presenza di *Carpinus orientalis* e *Quercus ilex* e nelle stazioni più calde e povere di suolo. Vegeta per lo più su suoli profondi ed in condizioni termofile. Questa cenosi, dove è meglio conservata, è ascrivibile all'habitat 91AA “Boschi orientali di quercia bianca”.

Rimboschimenti di conifere

In gran parte realizzati alla fine dell'800 per il consolidamento del suolo e più recentemente negli anni 70-80. Le specie maggiormente impiegate è stata il pino nero e in minor misura il pino silvestre. Nei più recenti è stata impiegata anche la douglasia, il cipresso, l'abete bianco, l'abete rosso e alcune latifoglie hanno avuto un minor impiego. Le più recenti hanno un basso valore naturalistico in quanto caratterizzati da un ridotto livello di diversità floristica. Le più adulte, ormai senescenti costituiscono l'habitat di diverse specie di uccelli (picchi).

Figura 39 - Rimboschimenti di conifere

Leccete

Si tratta di formazioni in cui il Leccio (*Quercus ilex* L.) è l'elemento dominante e che sia per fisionomia che per composizione floristica tendono ad evidenziare alcuni degli aspetti della foresta di latifoglie sempreverdi mediterranee che vegetano su stazioni rupicole. Queste cenosi ricoprono una superficie ridotta all'interno del sito (circa 1206,39 ha), dislocate lungo la fascia centro sud del sito alle pendici de Monti Terminio, Accellica, Eboli, Polveracchio, Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia.

Da un punto di vista strutturale il piano arboreo, alto tra i 5 ed i 15 m, è spesso monospecifico e solo saltuariamente entrano nella sua composizione altre specie caducifoglie quali *Fraxinus ornus* L., *Ostrya carpinifolia*.

Boschi ripariali a pioppi

Questa tipologia vegetazionale è ascrivibile all'habitat 92A0 "*Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*" e comprende i boschi ripariali a dominanza di *Salix spp*. e *Populus spp.* Questa cenosi è rappresentata da piccoli nuclei di circa 289,82 ha nell'area meridionale del sito. I boschi ripariali sono per loro natura formazioni azonali e lungamente durevoli essendo condizionati dal livello della falda e dagli episodi ciclici di morbida e di magra. Generalmente sono cenosi stabili fino a quando non mutano le condizioni idrologiche delle stazioni sulle quali si sviluppano; in caso di allagamenti più frequenti con permanenze durature di acqua affiorante, tendono a regredire verso formazioni erbacee; in caso di allagamenti sempre meno frequenti, tendono ad evolvere verso cenosi mesofile più stabili.

Boschi ad Alnus cordata

Queste formazioni sono localizzate su pendii freschi ed umidi in condizioni di transizione fra la fascia del querceto misto e quella della faggeta, dove forma boscaglie che svolgono un utile funzione di consolidamento dei versanti. I boschi di *Alnus cordata* sono in gran parte monospecifici e la presenza di altre specie arboree è solo sporadica. Lo strato arbustivo è formato principalmente da *Crataegus monogyna*, *Rubus hirtus*, *Rubus ulmifolius* e, più sporadicamente da *Malus sylvestris* e *Pyrus pyraster*. Il sottobosco è caratterizzato dalla presenza di fitti popolamenti di *Pteridium aquilinum*, che formano uno strato quasi continuo.

VEGETAZIONE EXTRASILVATICA

Praterie

Le praterie si trovano estese su tutto il territorio del sito a partire dai 500 m di quota. Queste fitocenosi comprendono tipi di vegetazione dominati da terofite, emicriptofite e geofitequasi del tutto di origine secondaria il cui mantenimento è subordinato alle attività di sfalcio o di pascolamento del bestiame, garantite dalla persistenza delle tradizionali attività agro-pastorali. Ascrivibile a queste formazioni è l'habitat 6210 riferito ai brometi appenninici.

Roveti, ginestreti collinari e submontani

Le formazioni arbustive dei ginestreti e dei rovereti sono cenosi miste o monospecifiche colonizzatrici, soprattutto dei coltivi e dei pascoli abbandonati. Le formazioni a ginestra comune (*Spartium junceum* L.) rappresentano delle cenosi spesso colonizzatrici dei terreni meno evoluti. Il piano arbustivo presenta valori di copertura dell'80-90% e può arrivare ad una altezza di 2 m. Quelle a ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius L.*) tendono a seguire in successione le formazioni di felce aquilina e a sostituirle nel tempo.

Rupi basiche dei rilievi dell'Italia meridionale

La presenza di rupi calcaree verticali e delle fitocenosi che su di esse si sviluppano rendono

molto interessante il paesaggio del sito e i suoi aspetti vegetazionali. Alle formazioni rupestri si ascrive l'habitat 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica".

2.2.3 Habitat

Materiali e metodi per gli aspetti floristico-vegetazionali

Nel presente paragrafo sono illustrate le metodologie e i materiali impiegati per la redazione dei paragrafi successivi riguardanti gli aspetti floristico-vegetazionali e, in particolare, l'inquadramento vegetazionale del sito, gli habitat di interesse comunitario e le principali specie floristiche presenti, con riferimento a quelle elencate negli allegati II e IV della Direttiva "Habitat", a quelle incluse nella Lista Rossa nazionale, alle specie endemiche, e/o di particolare interesse conservazionistico e biogeografico.

L'inquadramento vegetazionale è stato redatto sulla base della documentazione bibliografica disponibile relativamente all'area di studio.

Habitat:

In via preliminare è stata prodotta una bozza della carta degli Habitat, realizzata a partire da attività di fotointerpretazione e restituzione, con l'utilizzo delle immagini aeree più recenti, integrando approfondimenti basati sulle più recenti pubblicazioni scientifiche a carattere soprattutto fitosociologico. La bozza della carta degli habitat così ottenuta è stata corroborata poi da verifiche di campo sistematiche, al fine di dirimere le questioni più critiche.

Le metodologie e i protocolli di campionamento hanno seguito le indicazioni del Manuale per il monitoraggio degli Habitat di interesse comunitario (Direttiva Habitat) in Italia (Angelini et al. 2016), in accordo con quanto predisposto dal decreto n. 50 del 18/11/2021 e successivo aggiornamento (versione 2, 2021) della Regione Campania "Linee guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico per il campionamento".

Sulla base della bozza della carta degli Habitat è stato redatto un piano di monitoraggio che definisse la frequenza e la distribuzione spaziale dei rilievi. Durante le fasi di monitoraggio in campo, nel caso in cui è stata riscontrata la presenza dell'Habitat riportato in carta, sono stati istituiti dei plot permanenti al cui interno sono stati realizzati i rilievi floristico-vegetazionali; mentre nel caso in cui è stata verificata l'assenza dell'Habitat indicato in carta e non è stata riscontrata la presenza di altro Habitat, sono stati effettuati dei rilievi di controllo senza l'istituzione di plot permanenti.

Le verifiche sul campo sono state quindi effettuate con l'obiettivo di:

- validare la bozza della Carta degli Habitat ai fini di una sua correzione e redazione della versione finale

- individuare ed istituire i plot permanenti e procedere con rilievi floristico-vegetazionali all'interno dei plot

- valutare pressioni e minacce

Il numero dei rilievi (frequenza e distribuzione) per le fasi di verifica sul campo è dipeso dall'Habitat da verificare e dalla sua superficie all'interno del Sito di studio (in base alla bozza di Carta inizialmente predisposta) in accordo con le "Schede di rilevamento Habitat-specifiche" alla voce "Sforzo di campionamento" delle sopracitate Linee guida della Regione Campania. La distribuzione dei rilievi ha tenuto conto anche della distribuzione di

ogni singolo Habitat all'interno del reticolo con maglia di 1x1 km (sistema di riferimento LAEA), griglia ufficiale utilizzata ai fini del rapporto ai sensi dell'art. 17 della Direttiva Habitat.

Dal punto di vista operativo ogni singolo plot permanente (rilievo floristico-vegetazionale) è localizzato con una calamita in ferrite, posta a 10-15 cm sotto terra al suo centro (facilmente rintracciabile con un Pinpointer Metal Detector).

La posizione del centro del plot è stata registrata tramite GPS (coordinate geografiche: UTM fuso33 – WGS84). Per ogni plot è stato effettuato un rilievo floristico-vegetazionale utilizzando la scheda dei rilevanto per gli Habitat predisposta dalle Linee Guida della regione Campania. Sono stati registrati i principali caratteri abio-tici del plot, i caratteri strutturali della comunità vegetale ed infine l'elenco delle specie presenti e, per ognuna di esse, i valori di copertura utilizzando la scala di Braun-Blanquet (1964) modificata da Westhoff e Van der Maarel (1978). Infine sono stati annotati gli eventuali fattori di pressione o minaccia secondo la codifica ufficiale prevista dalla UE (http://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17). Ogni plot permanente è identificato da un codice univoco di 12 caratteri alfanumerici composto dal nome del raggruppamento dei Siti seguito dalle ultime due cifre del codice del Sito Natura 2000 oggetto dei rilevamenti, dalla sigla "H", da un numero progressivo di quattro cifre (ad esempio: PRPIC09H0001, ovvero rilievo numero 1 tra quelli relativi agli Habitat nel territorio del raggruppamento di Siti PRPIC, nel Sito di codice IT8040009 "Monte Accelica"). Inoltre, ciascun plot è accompagnato da una immagine fotografica denominata con il relativo codice univoco del plot utilizzato nell'archiviazione dei dati. Tutti i rilievi relativi ai plot permanenti sono inclusi nel database sviluppato in Microsoft access fornitoci dalla Regione.

Quando non è stato rinvenuto l'Habitat indicato o nessun Habitat alternativo nella bozza di carta, sono stati effettuati dei rilievi di controllo (denominati con codici progressivi unici "test1", "test2" ecc.) senza istituire plot permanenti, al solo scopo di validare la bozza della Carta degli Habitat; questi rilievi sono identificati da una coppia di coordinate (coordinate geografiche: UTM fuso33 – WGS84) e una descrizione fisionomica della vegetazione rinvenuta.

Durante le fasi di rilievo in campo sono stati raccolti campioni d'erbario di piante non identificabili sul posto, o campioni di entità critiche da un punto di vista tasso-nomico (solo nel caso di materiale completo). I campioni raccolti, solitamente in due duplicati, sono conservati nell'*Herbarium Apenninicum* (APP, http://sweetgum.nybg.org/science/ih/herbarium-details/?irn=125658) e nell'*Herbarium Austroitalicum* (IT, http://sweetgum.nybg.org/science/ih/herbarium-details/?irn=262347). L'identificazione del materiale raccolto è stata effettuata con-sultando la seguente letteratura: Fiori 1923–1929; Zangheri 1976; Tutin et al. 1964–1980, 1993; Pignatti 1982; Pignatti et al. 2017a, 2017b, 2018, 2019. La nomenclatura delle entità censite nel corso dei rilievi fitosociologici segue Bartolucci et al. (2018) e Galasso et al. (2018).

La descrizione delle caratteristiche degli habitat di interesse comunitario ha fatto riferimento ai manuali degli habitat già disponibili, i quali riportano una descrizione generale, le specie indicatrici e lo stato di conservazione, come:

- Il Manuale di Interpretazione degli Habitat dell'Unione Europea – versione EUR 28 (European Commission DG Environment, 2013; https://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/habitatsdirective/docs/Int_Manual_EU28.pdf);

- il Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE, adattato alla realtà italiana e condiviso dai maggiori esperti a livello regionale e nazionale, allo scopo

di favorire l'identificazione di quegli habitat la cui descrizione nel Manuale europeo non risultava sufficientemente adeguata allo specifico contesto nazionale, redatto dalla Società Botanica Italiana per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Biondi et al., 2010; http://vnr.unipg.it/habitat/);

- il manuale per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia, a cura dell'ISPRA (Angelini et al., 2016).

2.2.4 Habitat di interesse comunitario presenti nel sito

Gli habitat di interesse comunitario elencati nel Formulario Standard del sito sono: 3130, 3250, 3260, 5330, 6210, 6210*, 6220, 6430, 6510, 7220, 8210, 8310, 9210, 9220, 9260, 92A0, 9340, 9530.

Ad eccezione degli habitat 3130, 3250, 6430, 9220 e 9530, che non sono stati individuati nel corso delle minuziose verifiche di campo, la presenza di tutti gli altri habitat è stata rilevata. Nel corso dei rilievi di campo, inoltre, è stata accertata la presenza dei seguenti nuovi habitat: 91AA, 91M0.

Le informazioni relative ai rilievi floristico-vegetazionali effettuati per gli habitat individuati all'interno della ZPS sono riportate nella seguente Tabella. Inoltre viene riportata anche la localizzazione dei punti di verifica (Test) nei quali in base alla bozza di carta erano presenti Habitat, i quali però non sono risultati essere presenti durante i sopralluoghi effettuati. In rarissimi casi un punto di verifica (Test) può confermare la presenza di un Habitat senza però l'istituzione di un plot permanente. La localizzazione dei rilievi è mostrata in Figura

Tabella 14 - Rilievi effettuati per la validazione della bozza di carta degli Habitat

Codice ZSC/ZPS	Codice rilievo	X (WGS84 33T)	Y (WGS84 33T)	Data	Rilevatori	Habitat indicato nella bozza di Carta	Habitat rilevato
IT8040014	PRPIC14H0001	494270	4526084	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	3240	92A0
IT8050027	Test90	493607	4511935	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	3250	no habitat
IT8050027	Test92	492932	4512378	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	3250	no habitat
IT8050052	Test147	516918	4510789	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	3250	no habitat
IT8050052	Test48	514760	4507538	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	3250	no habitat
IT8040010	PRPIC10H0044	508014	4517350	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	3260	3260
IT8040011	PRPIC11H0017	498107	4519281	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	3260	3260
IT8040011	Test237	490904	4520140	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	3260	no habitat
IT8040014	PRPIC14H0001	494465	4525963	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	3260	3260
IT8040009	PRPIC09H0004	499772	4512420	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040009	PRPIC09H0010	500661	4512360	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040009	PRPIC09H0012	500480	4512780	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210

IT8040009	PRPIC09P0001	500732	4513154	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	6210	rilievo specie direttiva
IT8040010	PRPIC10H0001	505900	4509696	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0004	510345	4511274	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0009	505468	4511665	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0012	505907	4511371	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0013	505983	4511142	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0015	506732	4518943	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0017	508492	4519460	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0019	509745	4518614	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0022	511047	4518568	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0024	512917	4518342	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0026	512689	4517721	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0027	511474	4517307	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0030	513345	4516031	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0032	513543	4516370	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0036	513770	4513147	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0038	508245	4518436	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0041	508313	4518106	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0043	508271	4517560	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0055	510436	4513108	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0064	511417	4511995	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0075	509565	4522681	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0076	510157	4521612	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0081	511498	4519622	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	PRPIC10H0082	512607	4519256	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210

IT8040010	PRPIC10P0001	505464	4511639	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	rilievo specie direttiva
IT8040010	Test133	509447	4510623	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040010	Test150	505829	4511156	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040010	Test152	505897	4511179	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040010	Test161	506324	4518557	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040010	Test171	513537	4515099	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040010	Test180	509142	4514694	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040010	Test181	511653	4512986	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040010	Test193	510855	4522279	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040010	Test196	509932	4522678	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040010	Test203	514571	4519461	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040010	Test204	514261	4519652	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040010	Test205	514014	4519749	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040010	Test206	514723	4519374	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040010	Test207	514996	4519323	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040011	PRPIC11H0008	497716	4522205	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040011	Test212	499536	4521528	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040011	Test213	498951	4522098	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040011	Test217	499103	4523756	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040011	Test221	498406	4519665	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040011	Test222	497857	4518302	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040011	Test223	497401	4518315	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040011	Test224	496964	4519622	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040011	Test225	495419	4519120	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040011	Test242	492522	4525185	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040011	Test247	492868	4524749	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat

IT8040011	Test254	491829	4524981	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040011	Test255	492396	4523869	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040012	PRPIC12H0008	494478	4529584	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8040012	Test264	493266	4530019	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040012	Test276	497271	4530228	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040012	Test278	497639	4530268	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040012	Test289	493897	4527933	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040012	Test290	492319	4530534	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040012	Test291	492173	4530469	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040012	Test295	493570	4529770	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040014	Test261	496040	4527495	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	PRPIC27H0014	487031	4509337	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0015	487027	4509335	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0016	487025	4509339	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0017	487032	4509343	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0018	487037	4509337	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0020	487284	4509307	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0021	487282	4509308	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0022	487285	4509303	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0023	487288	4509305	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0024	487288	4509309	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0025	487618	4509527	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0026	487619	4509528	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0027	487617	4509529	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0028	487615	4509524	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0029	487618	4509524	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf

IT8050027	PRPIC27H0030	487975	4509422	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0031	487977	4509420	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0032	487974	4509420	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0033	487976	4509423	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0034	487978	4509421	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0035	487483	4509434	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0036	487482	4509433	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0037	487482	4509435	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0038	487483	4509436	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0039	487486	4509434	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	Test103	487251	4509283	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test104	487393	4509308	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test105	487486	4509390	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test106	487787	4509467	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test109	488008	4509359	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test110	487348	4509786	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8050027	Test112	487538	4509273	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test113	487653	4509365	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test114	487765	4509285	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test115	487788	4509361	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test116	488075	4509266	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test117	488250	4509283	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test119	484818	4518579	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test120	485146	4518279	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test121	486197	4517791	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test144	481479	4516570	27/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat

IT8050027	Test145	488905	4519319	31/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test67	481333	4516203	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test68	481427	4516234	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test70	486845	4516494	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test71	486423	4516519	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test80	485296	4519126	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test84	490647	4509673	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050027	Test98	494165	4514377	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	PRPIC52H0027	515635	4505648	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050052	PRPIC52H0045	515634	4505648	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050052	PRPIC52H0046	515635	4505648	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050052	PRPIC52H0047	515634	4505647	31/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050052	PRPIC52H0048	515635	4505647	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050052	PRPIC52H0052	515789	4509484	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8050052	PRPIC52H0054	514709	4509992	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8050052	PRPIC52H0055	515025	4510052	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8050052	PRPIC52H0058	515450	4509882	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210
IT8050052	Test128	506915	4510374	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test134	509523	4510573	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test135	509859	4510722	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test136	510357	4511149	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test138	511553	4511553	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test14	510838	4504165	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test15	510986	4504157	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test16	511020	4503915	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test26	503712	4503079	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat

IT8050052	Test27	503071	4502702	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test28	502250	4501752	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test334	516230	4509521	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test40	515531	4505107	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test42	515657	4505447	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test43	515629	4505630	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test49	505917	4499107	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test52	504877	4500023	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test53	504915	4500251	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test55	505260	4500607	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test56	505956	4500260	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test58	506062	4501541	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test62	506706	4500082	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8050052	Test63	506054	4499950	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	6210	no habitat
IT8040009	PRPIC09H0021	500661	4512361	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8040009	PRPIC09H0022	500660	4512361	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8040009	PRPIC09H0023	500660	4512360	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8040009	PRPIC09H0024	500661	4512360	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	6210	6210pf
IT8050027	PRPIC27H0019	487093	4509333	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	6220	6220
IT8050052	Test330	516726	4509646	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	6220	no habitat
IT8050052	Test50	506460	4498971	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	6220	no habitat
IT8040014	Test256	494388	4525961	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6430	no habitat
IT8040010	PRPIC10H0042	508453	4518387	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	6510
IT8040010	PRPIC10H0047	508634	4517188	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	6510
IT8040010	PRPIC10H0049	509564	4517231	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	6510
IT8040010	PRPIC10H0090	509166	4518363	21/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	6510

IT8040010	Test164	508703	4519195	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040010	Test165	509390	4518662	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040010	Test177	508307	4518329	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040010	Test178	508442	4518028	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040011	Test258	494216	4525991	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040012	PRPIC12H0005	494975	4529666	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	6510
IT8040012	Test273	493227	4527874	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040012	Test275	493168	4528393	10/07/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040012	Test279	493325	4529423	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040012	Test280	493902	4529482	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040012	Test281	493951	4529929	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040012	Test282	493713	4530085	10/07/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040012	Test283	495560	4529075	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040012	Test284	495275	4530190	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040012	Test285	498414	4529208	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040012	Test293	496212	4525469	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040012	Test294	496387	4525999	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040012	Test301	494748	4530755	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040012	Test302	494460	4529699	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040014	PRPIC14H0002	494028	4526622	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	6510
IT8040014	PRPIC14H0003	495797	4527579	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	6510
IT8040014	PRPIC14H0004	496818	4527682	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	6510
IT8040014	Test239	496659	4525578	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040014	Test240	495906	4525647	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040014	Test259	494643	4525902	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040014	Test263	495079	4527578	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat

IT8040014	Test305	495565	4526461	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8050052	Test18	504275	4499419	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8050052	Test30	504787	4499385	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8050052	Test31	505530	4499131	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8050052	Test57	505921	4500617	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8050052	Test59	506405	4501233	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	6510	no habitat
IT8040010	Test179	510006	4517450	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	7220	no habitat
IT8040009	PRPIC09H0003	499766	4512415	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8040010	PRPIC10H0040	508265	4518081	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8040010	PRPIC10H0074	509714	4522856	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8040010	Test184	506985	4520078	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat
IT8040011	PRPIC11H0002	501045	4518632	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8040011	PRPIC11H0028	495000	4518540	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8040012	Test292	494731	4529221	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat
IT8050052	PRPIC52H0009	510519	4504735	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8050052	PRPIC52H0016	503772	4502090	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8050052	PRPIC52H0021	502244	4501953	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8050052	PRPIC52H0022	515204	4507068	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8050052	PRPIC52H0025	516614	4506092	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8050052	PRPIC52H0031	509092	4505742	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8050052	PRPIC52H0050	516278	4509271	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8050052	Test10	506247	4502683	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8050052	Test327	516446	4508735	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat
IT8050052	Test328	516413	4508537	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat
IT8050052	Test329	516632	4509914	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat
IT8050052	Test331	516348	4509191	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat

IT8050052	Test332	516185	4509196	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat
IT8050052	Test337	515569	4506658	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat
IT8050052	Test339	515140	4506530	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat
IT8050052	Test345	514958	4508169	27/07/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat
IT8050052	Test346	515323	4507985	27/07/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat
IT8050052	Test347	514345	4508082	27/07/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat
IT8050052	Test36	514964	4505194	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat
IT8050052	Test39	515295	4505109	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	8210	no habitat
IT8050052	Test7	508040	4501688	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	8210	8210
IT8040009	PRPIC09H0006	500156	4512500	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	8310	8310
IT8040009	PRPIC09H0007	500149	4512512	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	8310	8310
IT8040009	PRPIC09H0016	499418	4512938	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	8310	8310
IT8040010	Test306	508260	4518076	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	8310	no habitat
IT8040011	PRPIC11H0021	497292	4518791	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	8310	8310
IT8040011	PRPIC11H0041	497292	4518791	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	8310	8310
IT8050052	Test307	503745	4502046	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	8310	no habitat
IT8050052	Test308	503643	4502227	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	8310	no habitat
IT8040009	PRPIC09H0002	497509	4507645	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	91AA
IT8040010	Test162	506388	4519073	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8040010	Test182	506550	4519745	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8040011	PRPIC11H0004	500292	4521811	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	91AA
IT8040011	Test245	492494	4524754	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8040011	Test246	492691	4524809	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8040012	Test271	494272	4527834	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8040012	Test272	493289	4527921	10/07/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8040012	Test274	493288	4528152	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat

IT8040012	Test297	494705	4528830	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8040012	Test298	494440	4529139	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8040014	Test241	494439	4525376	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8050027	PRPIC27H0008	493504	4511885	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	91AA
IT8050027	Test 81	490515	4510028	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8050027	Test69	481487	4516276	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8050027	Test88	494084	4507562	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8050027	Test91	493575	4511879	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8050052	PRPIC52H0007	508358	4502611	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	91AA
IT8050052	PRPIC52H0008	509222	4502417	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	91AA
IT8050052	PRPIC52H0010	503653	4499769	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	91AA
IT8050052	Test142	518111	4514605	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8050052	Test143	518344	4514507	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8050052	Test19	504197	4499417	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8050052	Test2	507856	4499398	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8050052	Test29	502198	4501936	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8050052	Test3	507966	4499328	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8050052	Test38	514938	4505107	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8050052	Test54	505335	4500555	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8050052	Test64	504635	4499913	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	91M0
IT8050052	Test65	504524	4499651	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	91AA	no habitat
IT8040009	Test324	500390	4513368	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8040009	Test325	500261	4513608	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8040009	Test326	499836	4513771	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8040010	Test163	506737	4517877	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8040010	Test344	515828	4515720	27/07/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat

IT8050027	Test148	487441	4515153	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8050052	Test125	502857	4508282	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8050052	Test149	512079	4505117	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8050052	Test338	515393	4506637	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8050052	Test340	514876	4506462	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8050052	Test341	514376	4506629	27/07/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8050052	Test342	514038	4506702	27/07/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8050052	Test343	515491	4514692	27/07/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8050052	Test47	514721	4506603	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8050052	Test51	515677	4506750	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	91B0	no habitat
IT8040009	PRPIC09H0017	499292	4511434	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8040009	Test158	502840	4514529	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040009	Test160	502950	4515141	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040009	Test309	499837	4512399	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040009	Test311	499999	4512427	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040009	Test316	499231	4512885	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040009	Test317	499297	4512578	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040009	Test319	499332	4512122	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040009	Test320	499229	4511745	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040009	Test321	499034	4511328	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040010/IT80040021	Test156	503258	4514404	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	9210
IT8040010	Test157	503501	4514121	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040010	Test270	503930	4514843	21/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040011	PRPIC11H0007	498057	4522684	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8040011	PRPIC11H0038	492719	4524654	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8040011	Test219	498057	4522625	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat

IT8040011	Test265	501781	4520417	21/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040011	Test266	501508	4520350	21/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040011	Test267	501004	4520797	21/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040011	Test268	502336	4520264	21/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040012	PRPIC12H0004	493837	4529678	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8040012	PRPIC12H0006	494621	4530775	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8040012	Test286	497849	4529964	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040012	Test287	498688	4529536	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040012	Test288	498760	4529603	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040012	Test303	498008	4531139	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040012	PRPIC12H0014	496805	4529352	7/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8040012	PRPIC12H0015	496243	4529797	7/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8040012	PRPIC12H0016	496037	4530693	7/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8050027	PRPIC27H0001	482014	4515455	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8050027	PRPIC27H0002	483244	4515956	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8050027	PRPIC27H0003	486867	4515486	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8050027	PRPIC27H0005	486554	4515705	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8050027	Test66	481848	4515424	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8050027	Test72	486661	4515444	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8050052	PRPIC52H0001	507063	4498443	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8050052	PRPIC52H0034	505003	4500008	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8050052	Test1	506862	4498839	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8050052	Test13	510765	4503860	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8050052	Test32	516643	4506176	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8050052	Test33	516590	4506025	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8050052	Test333	516212	4509478	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat

IT8050052	Test34	514923	4504568	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8050052	Test35	515074	4504923	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8050052	Test37	515007	4505193	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8050052	Test41	515178	4505546	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	9260
IT8050052	Test44	515107	4505939	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	9260
IT8050052	Test45	509368	4504808	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8050052	Test46	508442	4506354	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8050052	Test9	507010	4503344	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	no habitat
IT8040052	PRPIC52H0064	512581	4502067	5/05/2023	Bartolucci, Stinca	91M0	91M0
IT8040009	PRPIC09H0008	500146	4512510	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040009	PRPIC09H0009	500439	4512359	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040009	PRPIC09H0011	500581	4512758	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040009	PRPIC09H0013	499747	4512528	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040009	PRPIC09H0015	499345	4512968	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040009	PRPIC09H0018	499475	4511111	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040009	PRPIC09H0019	499172	4510424	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040009	PRPIC09H0020	498524	4510502	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040009	Test310	499881	4512472	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040009	Test312	500049	4512492	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040009	Test313	500108	4512436	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040009	Test314	500250	4512480	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040009	Test315	499351	4512867	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040010	PRPIC10H0002	508427	4510421	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0003	509506	4510762	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0005	510376	4511269	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0006	510850	4511405	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210

IT8040010	PRPIC10H0007	511825	4511857	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0008	505829	4511435	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0010	505721	4512036	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0011	505273	4512395	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0016	507642	4518618	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0018	509570	4518988	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0020	510316	4517992	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0021	510671	4518722	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0023	512315	4518511	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0025	512738	4517958	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0028	512432	4516881	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0029	512732	4516415	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0031	513451	4516529	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0033	513574	4515012	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0034	513387	4514011	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0035	513836	4513395	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0037	513082	4512632	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0045	508032	4517466	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0046	508136	4516859	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0048	509334	4516854	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0050	509999	4517422	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0051	508592	4516503	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0052	509625	4516199	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0053	509590	4515556	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0054	508998	4514815	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0056	510301	4513103	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210

IT8040010	PRPIC10H0057	509816	4513404	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0058	509315	4513504	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0059	508798	4514038	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0060	509096	4512951	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0061	509644	4512610	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0062	510729	4512190	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0063	511511	4513028	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0065	511910	4512146	17/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0077	510245	4521298	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0078	510630	4521001	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0079	511367	4520523	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0080	511458	4519791	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0083	512690	4519322	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0084	512772	4519962	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0086	513724	4519641	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0088	515119	4519395	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	PRPIC10H0089	514970	4519839	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040010	Test167	511587	4518656	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040010	Test169	513360	4516195	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040010	Test170	513400	4515677	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040010	Test172	513839	4514168	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040010	Test197	509651	4522919	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9260
IT8040010	Test198	509644	4522878	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040010	Test199	509525	4522887	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040010	Test200	509542	4522620	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040010	Test201	510229	4521884	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat

IT8040010	Test202	513688	4519646	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040011	PRPIC11H0006	498557	4523217	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0010	497098	4521963	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0012	497544	4521111	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0013	498027	4520614	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0015	498373	4521070	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0016	498875	4520301	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0018	498166	4519132	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0019	498006	4518295	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0020	497640	4517849	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0022	497445	4518853	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0023	497625	4519747	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0024	496895	4519977	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0025	496402	4519379	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0026	496066	4518708	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0027	495307	4518634	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0029	494779	4519208	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0030	495857	4517864	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0034	492727	4518884	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0035	491651	4525645	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	PRPIC11H0036	490967	4525810	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040011	Test229	492959	4518967	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040011	Test230	492557	4519017	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8040012	PRPIC12H0007	494967	4531274	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040012	PRPIC12H0010	495563	4531139	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040012	PRPIC12H0011	495970	4530844	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210

IT8050027	PRPIC27H0004	486641	4515714	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050027	PRPIC27H0009	493284	4514234	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050027	PRPIC27H0010	493518	4514298	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050027	PRPIC27H0011	491835	4515568	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050027	PRPIC27H0012	490594	4516792	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050027	PRPIC27H0013	491259	4518150	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050027	Test99	491741	4515638	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0026	515048	4505335	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0028	515625	4505693	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0029	515809	4506125	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0030	515326	4505960	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0032	509074	4506077	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0033	507816	4506647	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0035	506160	4500542	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0039	509533	4510803	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0040	510200	4510971	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0041	511735	4511699	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0042	512166	4512060	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0043	513475	4512593	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0044	514203	4512983	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0049	512648	4512070	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0051	515808	4509849	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0053	514561	4510004	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0056	515078	4510068	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0057	514673	4509765	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	Test60	506392	4501357	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat

IT8050052	Test61	506347	4501162	06/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	no habitat
IT8050027	PRPIC27H0040	487475	4515984	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC27H0041	490138	4516558	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050027	PRPIC27H0042	489821	4516372	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040009	PRPIC09H0025	500340	4510384	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040009	PRPIC09H0026	497469	4514717	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040009	PRPIC09H0027	500819	4513543	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0059	513797	4510372	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0060	514807	4510846	26/07/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0061	509388	4509575	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0062	513315	4511605	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8050052	PRPIC52H0063	515694	4513518	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9210	9210
IT8040009	Test159	502835	4514657	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040009	Test318	499120	4512234	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040009	Test322	498242	4510470	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040009	Test323	496135	4508573	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040009	Test89	496553	4510528	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	PRPIC10H0068	510414	4523147	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040010	PRPIC10H0070	510557	4522968	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040010	PRPIC10H0071	510854	4522456	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040010	PRPIC10H0072	510354	4522618	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040010	PRPIC10H0073	509791	4522846	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040010	PRPIC10H0085	512923	4519455	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040010	PRPIC10H0087	514969	4519449	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040010	Test 195	510531	4522663	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test127	505982	4509558	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat

IT8040010	Test129	507833	4510424	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test131	508312	4510367	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test151	505931	4511232	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test153	505441	4511619	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test154	505560	4511946	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test155	506856	4510998	15/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test168	513331	4516275	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test183	506801	4519963	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test185	506992	4520721	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test186	509721	4523390	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test187	509781	4523254	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test188	509967	4523156	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test189	510116	4523023	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test190	510587	4522873	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test192	510916	4522377	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040010	Test194	510716	4522597	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	PRPIC11H0009	497442	4521974	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040011	PRPIC11H0011	497369	4521720	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040011	PRPIC11H0014	498179	4521200	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040011	PRPIC11H0037	490908	4525845	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040011	PRPIC11H0039	492473	4524301	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040011	Test 174	501910	4516645	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test173	502240	4516112	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test175	501670	4517091	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test176	501308	4517669	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test208	499934	4522014	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat

IT8040011	Test209	499668	4521953	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test210	499294	4522750	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test211	499817	4521622	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test214	498545	4523007	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test215	498716	4523466	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test216	499002	4523656	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test218	498783	4523924	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test220	497377	4521764	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test226	495705	4516455	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test227	493569	4518662	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test231	493071	4517995	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test233	493305	4517073	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test234	493378	4516646	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test235	493408	4516522	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test236	493898	4516454	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test243	491546	4525720	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test244	491523	4525660	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test248	492461	4524537	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test249	492474	4524400	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test250	492603	4524226	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test251	492616	4524056	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test252	492858	4524080	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040011	Test253	493093	4523963	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040012	PRPIC12H0001	492008	4530809	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040012	PRPIC12H0002	492749	4530436	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040012	PRPIC12H0003	493133	4529941	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260

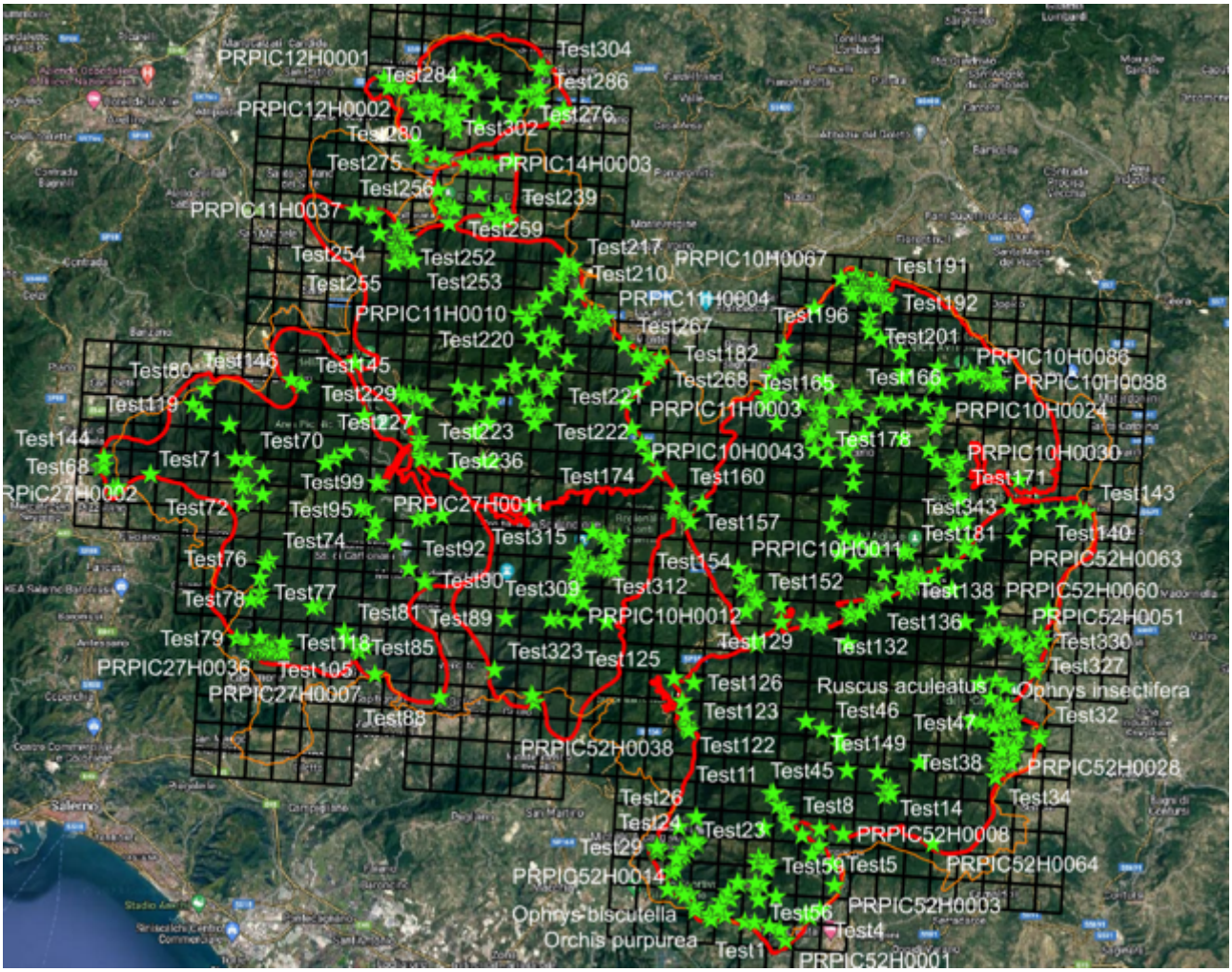
IT8040012	PRPIC12H0009	497836	4531175	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040012	Test277	497613	4529998	22/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040012	Test296	493869	4529782	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	91M0
IT8040012	Test300	494971	4530502	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040012	Test304	497968	4531172	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040012	PRPIC12H0012	497835	4530443	7/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040012	PRPIC12H0013	496986	4529671	7/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8040014	Test260	495492	4527456	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	PRPIC27H0006	491052	4509356	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8050027	Test100	486812	4509641	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test101	487032	4509259	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test102	487118	4509324	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test107	487921	4509491	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test108	488137	4509418	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test111	486993	4511226	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test118	488219	4509607	25/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test146	488525	4519500	27/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test73	486700	4514838	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test74	487690	4512712	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test75	487548	4512553	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test76	487351	4512031	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test77	487353	4511485	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test78	487293	4511242	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test79	486477	4509764	23/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test82	489564	4510995	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test83	489320	4510956	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat

IT8050027	Test85	490994	4509428	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test86	491086	4509264	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test87	491281	4509480	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test93	492432	4513355	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test94	491574	4513757	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test95	491310	4514595	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test96	491104	4514675	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050027	Test97	491682	4514123	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050052	PRPIC52H0002	507791	4499430	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8050052	PRPIC52H0006	506771	4503517	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	9260
IT8050052	Test11	506516	4503944	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050052	Test12	506603	4503978	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050052	Test122	503340	4506530	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050052	Test123	503440	4506318	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050052	Test124	503283	4506901	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050052	Test126	503621	4508102	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050052	Test130	507878	4510366	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050052	Test132	508296	4510230	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050052	Test139	515960	4514126	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050052	Test140	516679	4514478	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050052	Test141	517417	4514551	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8050052	Test8	507198	4502792	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	9260	no habitat
IT8040011	Test232	493313	4517273	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	92A0	no habitat
IT8040011	Test238	494687	4516051	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	92A0	no habitat
IT8040012	Test299	495344	4530249	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	92A0	no habitat
IT8040014	Test262	496788	4527745	20/06/2023	Bartolucci, Stinca	92A0	no habitat

IT8050052	PRPIC52H0004	507680	4502399	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	92A0	92A0
IT8050052	PRPIC52H0005	507134	4502861	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	92A0	92A0
IT8050052	PRPIC52H0012	502772	4501002	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	92A0	92A0
IT8050052	PRPIC52H0019	503698	4503011	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	92A0	92A0
IT8050052	PRPIC52H0037	503191	4507411	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	92A0	92A0
IT8050052	PRPIC52H0038	503360	4506417	26/05/2023	Bartolucci, Stinca	92A0	92A0
IT8050052	Test348	515393	4507231	05/05/2023	Bartolucci, Stinca	92A0	no habitat
IT8050052	Test6	508328	4501976	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	92A0	no habitat
IT8040009	PRPIC09H0001	497663	4507392	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8040009	PRPIC09H0005	499804	4512421	25/07/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8040010	PRPIC10H0014	506335	4518776	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8040010	PRPIC10H0066	508153	4522170	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8040010	PRPIC10H0067	509151	4523309	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8040010	PRPIC10H0069	510475	4523198	18/06/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8040011	PRPIC11H0001	501048	4518651	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8040011	PRPIC11H0003	501472	4519150	16/06/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8040011	PRPIC11H0005	499462	4521570	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8040011	PRPIC11H0031	496076	4516436	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8040011	PRPIC11H0032	495359	4517462	19/06/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8040011	PRPIC11H0040	501926	4519660	21/06/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8040011	Test269	502070	4519867	21/06/2023	Bartolucci, Stinca	9340	no habitat
IT8050027	PRPIC27H0007	491654	4508437	24/05/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8050052	PRPIC52H0003	508896	4500513	03/05/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8050052	PRPIC52H0011	503497	4500191	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8050052	PRPIC52H0014	503058	4501609	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340
IT8050052	PRPIC52H0015	503744	4502140	04/05/2023	Bartolucci, Stinca	9340	9340

IT8050052	PRPIC52 H0020	502324	4501835	04/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	9340	9340
IT8050052	Test 20	503116	4500315	04/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	9340	no habitat
IT8050052	Test17	504230	4499272	04/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	9340	no habitat
IT8050052	Test21	503131	4501608	04/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	9340	9340
IT8050052	Test22	503266	4501686	04/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	9340	9340
IT8050052	Test23	503425	4501862	04/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	9340	9340
IT8050052	Test24	503658	4502149	04/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	9340	9340
IT8050052	Test25	503180	4501848	04/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	9340	9340
IT8050052	Test4	508355	4499592	03/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	9340	9340
IT8050052	Test5	508820	4501293	03/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	9340	9340
IT8040009	PRPIC09 H0014	499352	4512978	25/07/ 2023	Bartolucci , Stinca	nessuno	7220
IT8040010	Test137	510246	4511320	26/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	nessuno	no habitat
IT8040010	Test166	509568	4518870	16/06/ 2023	Bartolucci , Stinca	nessuno	6210
IT8040010	Test191	510592	4523030	18/06/ 2023	Bartolucci , Stinca	nessuno	9260
IT8040011	PRPIC11 H0033	495458	4517602	19/06/ 2023	Bartolucci , Stinca	nessuno	7220
IT8040011	Test228	493234	4518871	19/06/ 2023	Bartolucci , Stinca	nessuno	9340
IT8050052	PRPIC52 H0013	502908	4501094	04/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	nessuno	7220
IT8050052	PRPIC52 H0023	515149	4507124	05/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	nessuno	7220
IT8050052	PRPIC52 H0036	502958	4501503	04/05/ 2023	Bartolucci , Stinca	nessuno	7220
IT8050052	Test335	515705	4509984	26/07/ 2023	Bartolucci , Stinca	nessuno	9210
IT8050052	Test336	515720	4509899	26/07/ 2023	Bartolucci , Stinca	nessuno	9210

Figura 40 - Rilievi effettuati per la validazione della bozza di carta degli Habitat



Nella Tabella seguente viene riportato l’elenco degli habitat con le relative superfici rilevati nella ZPS, sulla base dell’aggiornamento della cartografia tematica. Si precisa che, sebbene alcuni habitat non siano stati rilevati nel corso delle verifiche eseguite sul campo nel 2023, si è preferito mantenerli nella proposta di aggiornamento del formulario standard sulla base delle considerazioni riportate nel paragrafo 4 (Proposta di aggiornamento del formulario standard).

Tabella 15 - Habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC e relative superfici

COD. Natura 2000	Denominazione habitat	Area (Ha)	Area (%)
	NO HABITAT	39777,57	62,42%
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion	0,15	0
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	89,27	0,14%

COD. Natura 2000	Denominazione habitat	Area (Ha)	Area (%)
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	1740,82	2,73%
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) - stupenda fioritura di orchidee	17,76	0,03%
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	17,76	0,03%
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	257,76	0,40%
7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	0,05	0
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	546,46	0,86%
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	N° 74	0
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	67,97	0,11%
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	2053,51	3,22%
9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	15380,68	24,13%
9260	Boschi di Castanea sativa	2413,77	3,79%
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	157,89	0,25%
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	1206,39	1,89%
	TOTALE	**63727,81**	**100,00%**

Legenda: COD. Natura 2000: classe dell'habitat, Denominazione Habitat: descrizione della classe; Area (ha): superficie totale occupata da ciascun habitat, Area (%): percentuale occupata da ciascuna classe.

Circa l'1% (stima basata sulle indagini di campo e tramite parere esperto) dell'habitat 6210 può essere considerato 6210*, che si presenta a mosaico con le praterie del 6210.

Circa l'1% (stima basata sulle indagini di campo e tramite parere esperto) dell'habitat 6210 può essere considerato 6220*, che si presenta a mosaico con le praterie del 6210.

Di seguito, per ciascun habitat rilevato, si riporta una descrizione sintetica delle sue principali caratteristiche e le criticità riscontrate nel corso delle indagini di campo.

3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion

Descrizione generale

Cenosi igrofile di acque dolci ferme o lentamente fluenti. Si tratta di un habitat azonale e puntiforme, costituito da pochissime macrofite (es. Ranunculus trichophyllus).

Criticità nel sito

Nel sito non è stata rilevata alcuna criticità incidente sullo stato di conservazione dell'habitat. Trattandosi tuttavia di un habitat strettamente legato alla presenza dei corpi idrici ed alla qualità dell'acqua, una minaccia potenziale è rappresentata dall'alterazione fisica dei laghi e canali (PL06 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua), nonché alla presenza di sostanze inquinanti (PK01 - Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne).

6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)

Descrizione generale

Cenosi più o meno continue di origine secondaria, rappresentate da praterie perenni ad elevato grado di diversità specifica. Si tratta di un habitat caratterizzato dalla elevata presenza di Poaceae perenni emicriptofite (es. Bromopsis erecta e Brachypodium rupestre), talvolta colonizzato da arbusti sparsi. Nel complesso, tali popolamenti, dal punto di vista sintassonomico possono essere inquadrati nella classe Festuco-Brometea e si rinvengono su suoli generalmente aridi e variamente esposti ed inclinati.

Criticità nel sito

La conservazione di questo habitat è legata al pascolo che, se opportunamente gestito, consente il mantenimento delle specie guida e, al contempo, evita il naturale processo evolutivo della vegetazione verso formazioni vegetali a maggiore complessità strutturale.

Le verifiche di campo condotte su questo habitat hanno potuto accertare le seguenti minacce: PA05 - Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico.

6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) - stupenda fioritura di orchidee

Descrizione generale

Cenosi più o meno continue di origine secondaria, rappresentate da praterie perenni ad elevato grado di diversità specifica. Si tratta di un habitat a distribuzione puntiforme caratterizzato dalla elevata presenza di Poaceae perenni emicriptofite (es. Bromopsis erecta e Brachypodium rupestre), talvolta colonizzato da arbusti sparsi, ma sempre arricchito da un elevato numero di orchidee (specie e/o individui). Nel complesso, tali popolamenti, dal punto di vista sintassonomico possono essere inquadrati nella classe Festuco-Brometea e si rinvengono su suoli generalmente aridi e variamente esposti ed inclinati.

Criticità nel sito

La conservazione di questo habitat è legata al pascolo che, se opportunamente gestito, consente il mantenimento delle specie guida e, al contempo, evita il naturale processo evolutivo della vegetazione verso formazioni vegetali a maggiore complessità strutturale.

Le verifiche di campo condotte su questo habitat hanno potuto accertare le seguenti minacce: PA05 - Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico.

6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

Cenosi molto discontinue di origine secondaria, rappresentate da praterie xerofile spesso a ridotto grado di diversità specifica. Si tratta di un habitat a distribuzione puntiforme, caratterizzato dalla presenza di Poaceae annuali (es. Brachypodium distachyon), generalmente a mosaico con l'habitat 6210, oltre che con formazioni arbustive a prevalenza di Spartium junceum. Nel complesso, tali popolamenti, dal punto di vista sintassonomico possono essere inquadrati nei Thero-Brachypodietea e si rinvengono su suoli aridi molto superficiali e variamente esposti ed inclinati.

Criticità nel sito

La conservazione di questo habitat è legata al pascolo che, se opportunamente gestito, consente il mantenimento delle specie guida e, al contempo, evita il naturale processo evolutivo della vegetazione verso formazioni vegetali a maggiore complessità strutturale.

Le verifiche di campo condotte su questo habitat hanno potuto accertare le seguenti pressioni: PA05 - Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali), PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico.

6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)

Descrizione generale

Cenosi spesso discontinue di origine secondaria, rappresentate da prati regolarmente sfalciati, spesso concimati e tendenzialmente umidi. Si tratta di un habitat a vario grado di diversità specifica, ma sempre caratterizzato dalla presenza di Arrhenatherum elatius subsp. elatius, una Poaceae emicriptofita dall'ampia ecologia. Di conseguenza, tali popolamenti, dal punto di vista sintassonomico possono essere inquadrati all'alleanza Arrhenatherion e si rinvengono su suoli relativamente profondi e generalmente pianeggianti.

Criticità nel sito

Nel sito non è stata rilevata alcuna criticità incidente sullo stato di conservazione dell'habitat. Trattandosi tuttavia di un habitat strettamente legato agli interventi annuali di sfalcio, una minaccia potenziale è rappresentata dalla sospensione di questa pratica agricola (PA05 - Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)). Anche il pascolo da parte degli animali domestici (PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico) potrebbe incidere in modo molto negativo sullo stato di conservazione di questo habitat.

7220* - Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)

Descrizione generale

Cenosi puntiformi a prevalenze di briofite, che si instaurano su rupi stillicidiose con formazione di travertino. Questa roccia sedimentaria deriva da un lento processo ciclico di deposizione del carbonato di calcio sulle briofite che a loro volta si instaurano sul carbonato precipitato. Tu tale substrato la presenza delle piante vascolari piò essere molto ridotta (es. Adiantum capillus-veneris) o del tutto mancante.

Criticità nel sito

Le verifiche di campo condotte su questo habitat hanno potuto accertare, seppur in

un'unica località rientrante nella ZSC "Monte Terminio" (IT8040011), la presenza di una rete metallica apposta sulla stessa cenosi con l'obiettivo di stabilizzare la rupe. Non essendo codificata questa specifica pressione, essa viene fatta rientrate nella seguente: PH08 - Altri tipi di disturbo e intrusione umani.
La conservazione di tale habitat, inoltre, è strettamente legata al mantenimento del delicato equilibrio idrico, proprio delle rupi stillicidiose. Minacce potenziali, quindi, sono rappresentatre dalle captazioni idriche (PA21 - Estrazione attiva di acqua per usi agricoli).

8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

Descrizione generale

Cenosi primarie, necessariamente discontinue in quanto legate alla presenza di pareti rocciose di natura carbonatica, rappresentate da popolamenti casmofitici a ridotto grado di diversità specifica. Si tratta di un habitat con fitocenosi pioniere e rade che colonizzano le fratture delle rocce carbonatiche, caratterizzate da scarse disponibilità di suolo e nutrienti.

Criticità nel sito

Nel sito non è stata rilevata alcuna criticità incidente sullo stato di conservazione dell'habitat. Trattandosi tuttavia di un habitat strettamente legato alle formazioni rupestri, minacce potenziali sono rappresentate dagli eventi franosi naturali (PM05 - Valanghe, frane e collasso del terreno).

8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

Descrizione generale

Formazioni geologiche variamente conformate, alla cui imboccatura la presenza delle piante vascolari piò essere molto ridotta (es. Asplenium trichomanes subsp. quadrivalens) o del tutto mancante. Nell'area di studio tale habitat presenta una distribuzione puntiforme.

Criticità nel sito

Nel sito non è stata rilevata alcuna criticità incidente sullo stato di conservazione dell'habitat. Trattandosi tuttavia di un habitat importante soprattutto per la fauna (es. pipistrelli), minacce potenziali sono rappresentate dalle attività antropiche legate anche alla semplice fruzione delle grotte (PH08 - Altri tipi di disturbo e intrusione umani).

91AA - Boschi orientali di quercia bianca

Descrizione generale

Cenosi forestali poco diffuse nell'area di studio, fisionomicamnete carattarizzate da Quercus pubescens che spesso rappresenta l'unica specie del piano arboreo. Talvolta a Q. pubescens si associano altre specie caducifoglie come Carpinus orientalis susbp. orientalis e Quercus ilex susbsp. ilex. La complessità strutturale e la diversità specifica dei popolamenti è variabile in relazione alle condizioni microstazionali ed ai fattori di disturbo quali i tagli boschivi. In genere si rinviene su suoli profondi subacidofili ed in condizioni termofile.

Criticità nel sito

La conservazione di questo habitat è legata al rispetto delle pratiche di gestione sostenibile delle foreste. Una gestione forestale inappropriata, infatti, può determinare una frammentazione dell'habitat, una semplificazione strutturale ed un impoverimento della biodiversità di tali popolamenti.
Le verifiche di campo condotte su questo habitat hanno potuto accertare le seguenti pressioni: PB26 Altre attività forestali, escluse quelle relative all'agro-forestazione, PK05 - Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche).

91M0 - Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere

Descrizione generale

Cenosi forestali poco diffuse fisionomicamnete carattarizzate da Quercus cerris che spesso rappresenta l'unica specie del piano arboreo. Talvolta a Q. cerris si associano altre specie caducifoglie come Fagus sylvatica subsp. sylvatica. La complessità strutturale e la diversità specifica dei popolamenti è molto variabile in relazione alle condizioni microstazionali ed ai fattori di disturbo quali i tagli boschivi. In genere si rinviene su suoli molto profondi subacidofili ed in condizioni mesofile.

Criticità nel sito

La conservazione di questo habitat è legata al rispetto delle pratiche di gestione sostenibile delle foreste. Una gestione forestale inappropriata, infatti, può determinare una frammentazione dell'habitat, una semplificazione strutturale ed un impoverimento della biodiversità di tali popolamenti.

Le verifiche di campo condotte su questo habitat hanno potuto accertare le seguenti pressioni: PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico, PI03 - Specie autoctone problematiche, PB26 Altre attività forestali, escluse quelle relative all'agro-forestazione. Nel sito, infatti, sono stati osservati i danni causati, rispettivamente, dal pascolo bovino, dal passaggio di cinghiali e da una errata gestione forestale

9210 - Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex

Descrizione generale

Cenosi forestali fisionomicamente caratterizzate da Fagus sylvatica, che spesso rappresenta l'unica specie del piano arboreo, con Ilex aquifolium variamente rappresentato. La complessità strutturale e la diversità specifica dei popolamenti, seppur leggermente influenzata dalle condizioni microstazionali, è molto poco variabile all'interno della ZPS. In genere si rinviene su suoli molto profondi acidofili ed in condizioni mesofile.

Criticità nel sito

Le verifiche di campo condotte su questo habitat hanno potuto accertare la seguente pressione: PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico e la seguente minaccia PB26 Altre attività forestali, escluse quelle relative all'agro-forestazione

9260 - Boschi di Castanea sativa

Descrizione generale

Cenosi forestali poco diffuse fisionomicamente caratterizzate da Castanea sativa che spesso rappresenta l'unica specie del piano arboreo. La complessità strutturale e la diversità specifica dei popolamenti è molto variabile in relazione alle condizioni microstazionali ed ai fattori di disturbo quali i tagli boschivi. In genere si rinviene su suoli molto profondi, subacidofili ed in condizioni termofile o mesofile.

Criticità nel sito

Nel sito non è stata rilevata alcuna criticità incidente sullo stato di conservazione dell'habitat. Trattandosi tuttavia di un habitat legato alle pratiche di gestione forestale (es. ceduazione), gestioni inappropriate possono determinare frammentazione, semplificazione strutturale ed impoverimento della biodiversità dei popolamenti (PB26 Altre attività forestali, escluse quelle relative all'agro-forestazione).

92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba

Descrizione generale

Formazioni forestali ripariali per lo più lineari in quanto impiantati lungo dei corsi d'acqua e

strettamente legate ai relativi cicli di morbida e di magra. Generalmente a tale habitat, secondo il Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE (Biondi et al., 2010; http://vnr.unipg.it/habitat/), sono ascritte le fitocenosi dominate da Salix spp. e Populus spp. attribuibili alle alleanze Populion albae e Salicion albae.
Nella ZPS è stato rilevato un solo popolamento a Salix alba, posto a ridosso del laghetto collocato al centro della ZSC "Piana del Dragone" (IT8040014). Tale cenosi, pur non presentando le caratteristiche tipiche delle foreste a galleria a causa delle condizioni geomorfologiche del sito, è stata inclusa in tale habitat.

Criticità nel sito

Nel sito non è stata rilevata alcuna criticità incidente sullo stato di conservazione dell'habitat. Trattandosi tuttavia di un habitat strettamente legato alla presenza dei corpi idrici ed alla qualità dell'acqua, una minaccia potenziale è rappresentata dall'alterazione fisica dei corpi idrici (PL06 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua), nonché alla presenza di sostanze inquinanti (PK01 - Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne).

9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia

Descrizione generale

Cenosi forestali poco diffuse fisionomicamente caratterizzate da Quercus ilex subsp. ilex che spesso rappresenta l'unica specie del piano arboreo. Talvolta a Q. ilex si associano altre specie caducifoglie come Fraxinus ornus subsp. ornus e Ostrya carpinifolia. La complessità strutturale e la diversità specifica dei popolamenti è molto variabile in relazione alle condizioni microstazionali ed ai fattori di disturbo quali i tagli boschivi. In genere si rinviene su suoli superficiali ed in condizioni spiccatamente termofile, spesso anche su versanti molto acclivi o nella porzione sommitale delle rupi carbonatiche dove è rappresentato da leccete rupestri con individui di piccola taglia della specie guida.

Criticità nel sito

Le verifiche di campo condotte su questo habitat hanno potuto accertare la seguente minaccia PB26 Altre attività forestali, escluse quelle relative all'agro-forestazione

2.2.5 Fauna

Materiali e metodi per gli aspetti faunistici

Il Piano di Gestione della ZPS è finalizzato all'individuazione delle misure di conservazione da adottare per il mantenimento di uno stato di conservazione "soddisfacente" per le specie ornitiche di importanza comunitaria di Allegato I, presenti nel Sito Natura 2000 che quindi costituiscono, insieme ai loro habitat di specie, la ragion d'essere del Sito stesso.

Le specie ornitiche prese in considerazione dal Piano di Gestione sono quindi quelle di interesse comunitario, incluse nel Formulario Standard 2022, scaricabile dal sito web del Ministero dell'Ambiente; in particolare sono state trattate in singole "schede specie" le specie di Allegato I della Direttiva Uccelli. Nelle "schede specie" e in tutto il Piano, la nomenclatura scientifica utilizzata per la denominazione delle specie è stata quella indicata nel Formulario Standard, seguita dal nome comune della specie.

All'interno di ogni singola "scheda specie" sono riportate le informazioni relative al sito in riferimento a "Distribuzione", Stato della popolazione", "Criticità".

La scelta delle specie sulle quali sono state effettuate le ricerche di campo è avvenuta sulla base di quelle di interesse comunitario riportate nel Formulario Standard, delle esigenze di aggiornamento dei dati per esse disponibili in relazione a presenza e consistenza delle

popolazioni, nonché per verificare la presenza di specie aggiuntive di interesse comunitario riportate in fonti bibliografiche.

Le metodologie di campo per il rilevamento delle specie ornitiche hanno sempre fatto riferimento a quanto indicato nellle Linee guida della DGR n. 50/2021 e sono comunque state indicate nel dettaglio all'interno del paragrafo denominato "metodologia utilizzata per le ricerche di campo".

I dati di presenza delle singole specie rilevate sono stati riportati sia nel testo sia in tabelle indicanti le coordinate (latitudine e longitudine) oltreché raffigurati nella cartografia (Carta delle Emergenze faunistiche) e nel Geodata Base allegato al Piano di Gestione.

Se nel corso delle indagini di campo, mirate ad una determinata specie ornitica, sono state casualmente individuate altre specie di interesse comunitario di Allegato I della Direttiva Uccelli, queste, qualora ritenuto significativo l'avvistamento, per la potenzialità di nidificazione nel sito o di significatività del sito per le esigenze ecologiche della specie avvistata, sono state trattate nel testo e nella "scheda specie" indicando anche per esse la località e le coordinate geografiche del rilievo.

Per le specie di Allegato I della Direttiva Uccelli, le informazioni riguardo la loro presenza/consistenza all'interno del sito sono state tratte dai seguenti riferimenti (quando disponibili per il sito specifico):

- Bibliografia specifica di settore selezionata dai singoli specialisti (indicata durante la trattazione).
- Piani di Gestione pregressi
- Informazioni messe a disposizione direttamente da professionisti, esperti del sito considerato.

Le carte di idoneità faunistica (Carta delle idoneità faunistiche) sono state realizzate a partire dalle carte di uso del suolo, assegnando alle specie valori di idoneità (riferiti all'habitat riproduttivo) per ogni classe di uso del suolo presente nel sito specifico, con riferimento alla seguente scala: 0 = non idonea, 1 = idoneità bassa, 2 = idoneità media, 3 = idoneità alta. Le specie per le quali sono state realizzate le carte di idoneità sono state selezionate facendo riferimento alla tipologia di habitat prevalente presente nel sito ed all'importanza rivestita dal sito per quelle determinate specie.

Il punteggio di idoneità è stato assegnato mediante "giudizio esperto", tenendo a riferimento le indicazioni contenute nei seguenti documenti in relazione alla preferenza di habitat riproduttivo:

- Nardelli R., Andreotti A., Bianchi E., Brambilla M., Brecciaroli B., Celada C., Dupré E., Gustin M., Longoni V., Pirrello S., Spina F., Volponi S., Serra L., 2015. Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012). ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015.

2.2.5.1 Uccelli

Sintetica descrizione riguardo le conoscenze pregresse per il sito

Per la descrizione del popolamento ornitico del sito in esame, con particolare riferimento alle specie prioritarie, sono stati utilizzati la Banca Dati "naturacampania", pagina di riferimento del sito web della Regione Campania, la monografia "L'Avifauna della Campania" (2015) per la distribuzione delle specie e una conoscenza preliminare sulla loro densità, la "Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania" (2013), il formulario standard del sito Natura 2000 in oggetto aggiornato al dicembre 2022.

È stata presa visione del rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012) di Nardelli *et al.* (2015).

Da un punto di vista ornitologico il territorio dei Picentini è uno dei meno indagati della Campania. Nel territorio in esame non sono state condotte ricerche specifiche sulle specie presenti in Allegato I alla Direttiva 2009/147/CE. Un monitoraggio faunistico è stato condotto dall'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini nel biennio 2007-2009 nell'ambito del "POR CAMPANIA 2000/2006 - Misura 1.9 - Progetto Data Base Territoriale". Per la Piana del Dragone (Volturara Irpina) è stata pubblicata una checklist ornitologica (Becucci e Fraissinet, 2016). Un elenco dell'avifauna nidificante è disponibile anche per il territorio del comune di Montoro (Balestrieri *et al*., 2015).

Fra le specie nidificanti incluse nell'Allegato I alla Direttiva Uccelli il formulario standard della ZPS IT8040021 "Picentini" riporta Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Calandro (*Anthus campestris*), Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), Gufo reale (*Bubo bubo*), Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Picchio rosso mezzano (*Leiopicus medius*), Picchio nero (*Dryocopus martius*), Lanario (*Falco biarmicus*), Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Balia dal collare (*Ficedula albicollis*), Averla piccola (*Lanius collurio*), Tottavilla (*Lullula arborea*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*). Il Biancone (*Circaetus gallicus*) è riportato come migratore.

Il formulario della ZSC IT8050052 "Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia", interamente ricompresa nella ZPS in esame, riporta anche il Tarabusino (*Ixobrychus minutus*) come nidificante.

Per l'Aquila reale e il Gufo reale sono disponibili in letteratura segnalazioni piuttosto circostanziate: *Aquila chrysaetos* è segnalata per il Monte Accellica (Piciocchi *et al*., 2007 e 2011; Guglielmi *et al*., 2013) mentre *Bubo bubo* è segnalato con 2 coppie nel Monte Terminio (Scebba,1993), ma mancano conferme recenti. Nell'ultima checklist degli Uccelli della Campania (Fraissinet e Usai, 2021) il Gufo reale è considerato estinto nel territorio regionale.

Per il Lanario le ultime osservazioni registrate nel territorio campano sono riportate da Mancuso e Gatto (2014) e riguardano proprio il massiccio dei Picentini, con un individuo osservato il 9/06/2010 in prossimità di una parete situata fra Giffoni e il Monte Accellica e due individui visti in volo presso l'abitato di Montella il 19/12/2012. L'ultima nidificazione accertata nel territorio regionale risale, tuttavia, al 2008.

In passato era segnalata sui Picentini anche la specie Gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*), con una piccola colonia osservata regolarmente almeno fino alla metà degli anni '90, che oggi sembrerebbe scomparsa (Fraissinet, 2015).

Metodologie di monitoraggio

I rilievi sono stati programmati secondo le "Linee Guida per il Piano di Monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania e manuale tecnico di campionamento" ai sensi del D.D. n. 50 del 18/11/2021 della Regione Campania. Le indagini prevedono di agire sul *primo livello di monitoraggio* previsto dal piano, con redazione della metodologia di campionamento, cartografie con distribuzione dei plot e dei transetti di campionamento, numero di rilievi e distribuzione, e sul *secondo livello di monitoraggio*, con specifico riferimento a pressioni e minacce rilevate durante l'indagine, ed eventuale presenza di specie/situazioni ambientali non previste dal piano e sulle quali si ritiene necessario avviare specifiche ricerche.

Piano di monitoraggio

I monitoraggi sono stati pianificati mediante la redazione di cartografie di rilievi e transetti individuando, per ogni specie/gruppo di specie, le aree di presenza potenziale, in base alla distribuzione dei parametri ambientali (vegetazione, ecc.) che ne caratterizzano l'habitat. Su queste geometrie sono state individuate Porzioni del Territorio di Distribuzione Potenziale (PTD), secondo i criteri previsti dal Piano di monitoraggio, tenendo in considerazione in modo particolare la rappresentatività delle stesse in ragione degli habitat presenti e delle dimensioni in rapporto all'areale di distribuzione potenziale e, congiuntamente, la loro accessibilità. Le indagini vengono condotte su Unità di campionamento specie-specifiche individuate all'interno di ogni PTD.
Successivamente è stato redatto un *calendario di campionamento* determinato in base ai territori interessati e la loro raggiungibilità, la fenologia delle specie, le fasce orarie previste dalle Linee guida, in modo da ottimizzare lo sforzo di campionamento.
Nella pianificazione dei monitoraggi (tecniche, periodi utili, ripetizioni ecc.) sono state seguite le indicazioni delle schede specie specifiche redatte nelle Linee guida regionali e che forniscono informazioni su:

- Metodo di campionamento
- Periodo di campionamento
- Sforzo della sessione di monitoraggio
- Stima della dimensione della popolazione
- Impegno umano
- Frequenza del monitoraggio

Le metodologie di indagine su campo sono specie-specifiche e hanno visto l'utilizzo delle *schede di campionamento* allegate alle Linee guida regionali.

Le schede di campo redatte sono state archiviate nel Database in access appositamente predisposto dall'Ente regionale.

Specie oggetto di indagine

La metodologia di indagine contenuta nelle Linee guida della Regione Campania è specie o gruppo/specifica, e si riferisce alla fenologia nidificante delle specie presenti in allegato I della Direttiva 147/2009/CE. La scelta delle specie oggetto di indagine si è quindi basata sulle conoscenze pregresse riguardanti le specie nidificanti presenti nel sito, sulla presenza di ambienti vocati, e in base alle specie riportate nei formulari di ZSC ricomprese nella ZPS.
Il massiccio dei Monti Picentini è caratterizzato da ambienti montani di natura carsica, per questo sono tipiche le specie di rapaci rupestri. I boschi comprendono anche cenosi mature e di una certa estensione che vedono la presenza, come nidificanti, sia di rapaci forestali

che picidi. Mentre le specie di passeriformi in allegato I (Dir. "Uccelli") sono associate soprattutto alla presenza di estesi pianori, pascoli e aree agricole frammiste ad aree naturali e arbusteti; fa eccezione soltanto la Balia dal collare, legata ai boschi maturi.
In base a quanto premesso è emersa una lista che comprende le seguenti specie oggetto di indagine:

Alcedo atthis
Anthus campestris
Aquila chrysaetos
Bubo bubo
Calandrella brachydactyla
Caprimulgus europaeus
Circaetus gallicus
Dryocopus martius
Falco biarmicus
Falco peregrinus
Ficedula albicollis
Ixobrychus minutus
Lanius collurio
Leiopicus medius
Lullula arborea
Milvus migrans
Milvus milvus
Pernis apivorus
Pyrrhocorax pyrrhocorax

Durante i monitoraggi sono comunque censite tutte le specie di uccelli contattate, con annotazione, ove possibile, di numero, sesso, età, comportamento.

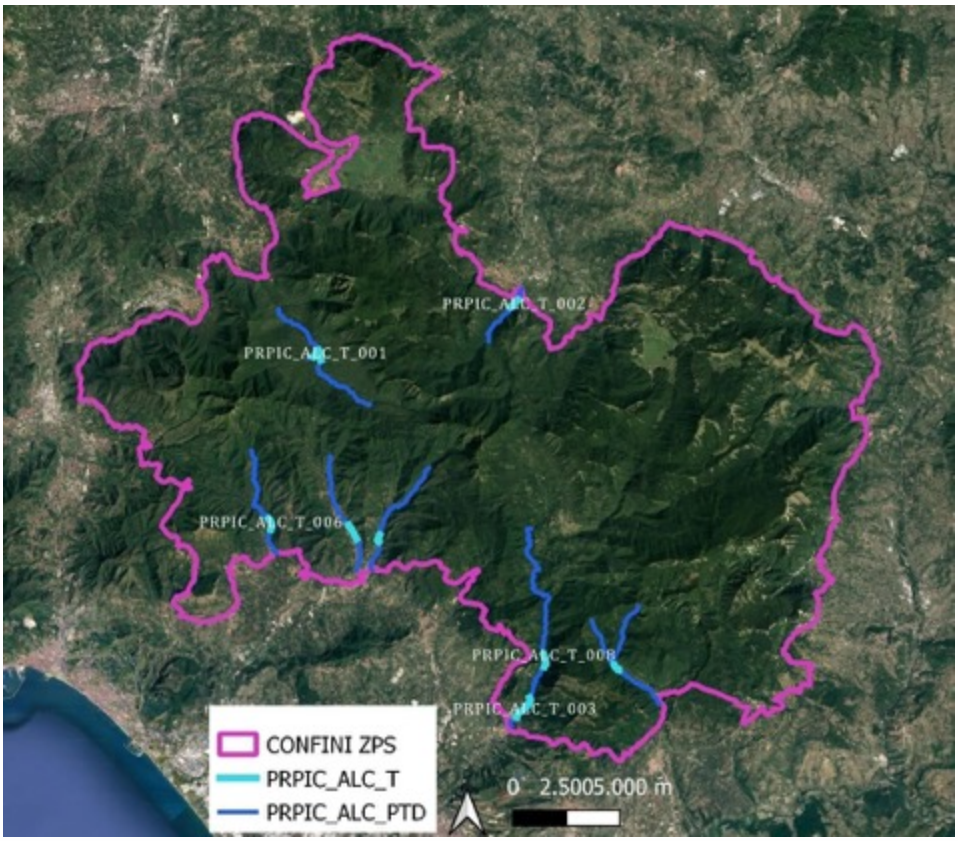
Metodologie di monitoraggio nella ricerca di campo

Transetti

Il rilievo è stato finalizzato alla specie *Alcedo atthis.* Le PTD individuate comprendono corsi d'acqua potenzialmente idonei. All'interno delle PTD sono stati individuati otto transetti che percorrono le sponde dei corsi d'acqua. Il metodo prevede il rilievo lungo il transetto degli adulti in periodo riproduttivo. Ciascun transetto è stato percorso due volte, tra l'alba e le quattro ore successive: una in maggio e una in giugno.

Figura 41 - Localizzazione delle aree di indagine per Martin pescatore

Trans	L.km	Stralci cartografici

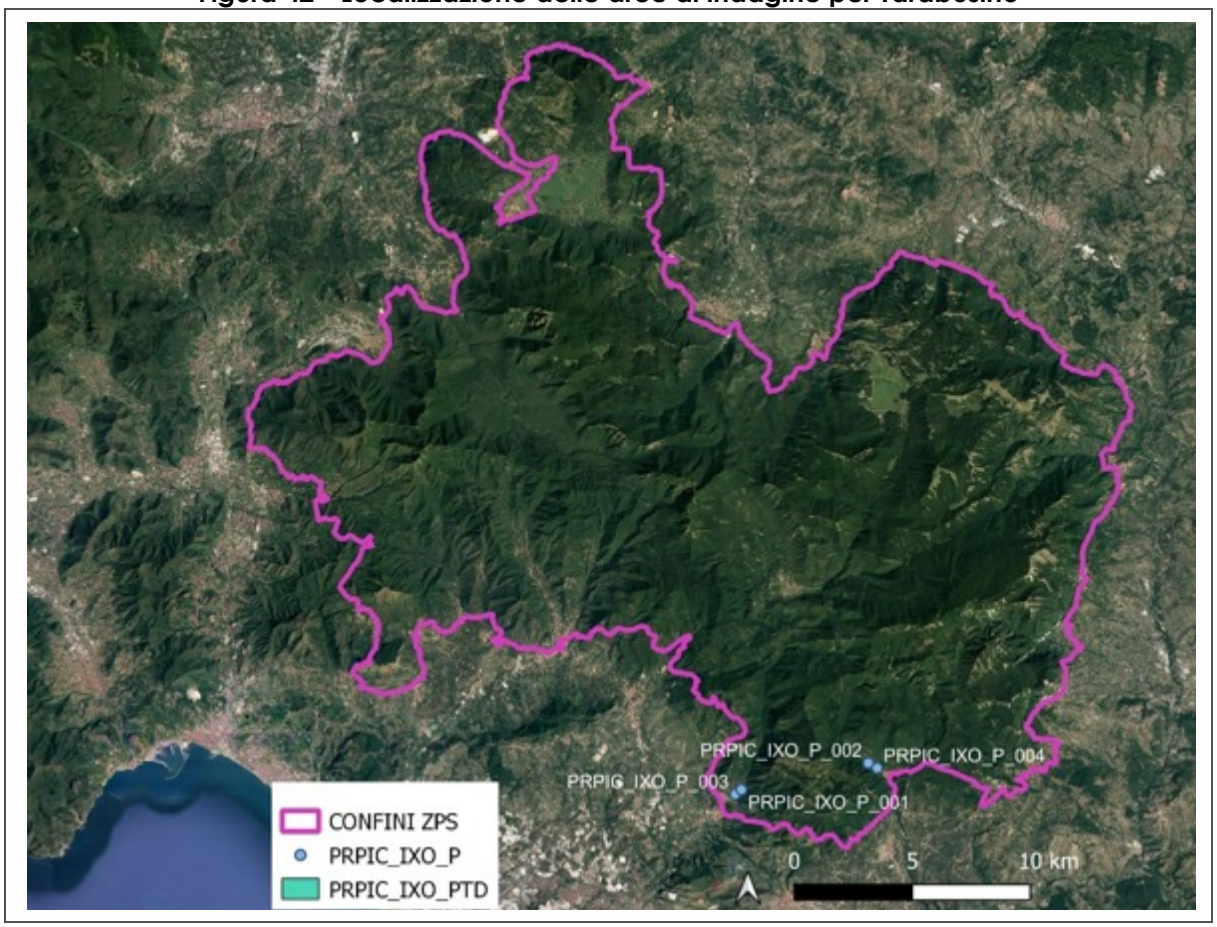
T_01 T_02 T_03 T_04 T_05 T_06 T_07 T_08	1,0 0,5 1,2 0,8 0,4 0,6 1.1 0,7	

Plot Tarabusino

Sono state individuate 2 PTD all’interno del territorio coincidente con la ZSC IT8050052 “Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia”,

l’unica area del comprensorio dei Picentini in cui la specie risulti segnalata nel formulario corrispondente. All’interno delle PTD, comprendenti corsi d’acqua, sono stati individuati 4 plot. Il metodo prevede il campionamento diretto mediante ascolto e osservazione in plot ubicati in prossimità di aree con idonea vegetazione. In ogni plot il rilevatore sosta 20 minuti in attesa di ascoltare il canto territoriale o osservare la presenza di individui. Ciascun plot è stato ripetuto due volte, entrambe nel mese di giugno, durante le due ore successive all’alba.

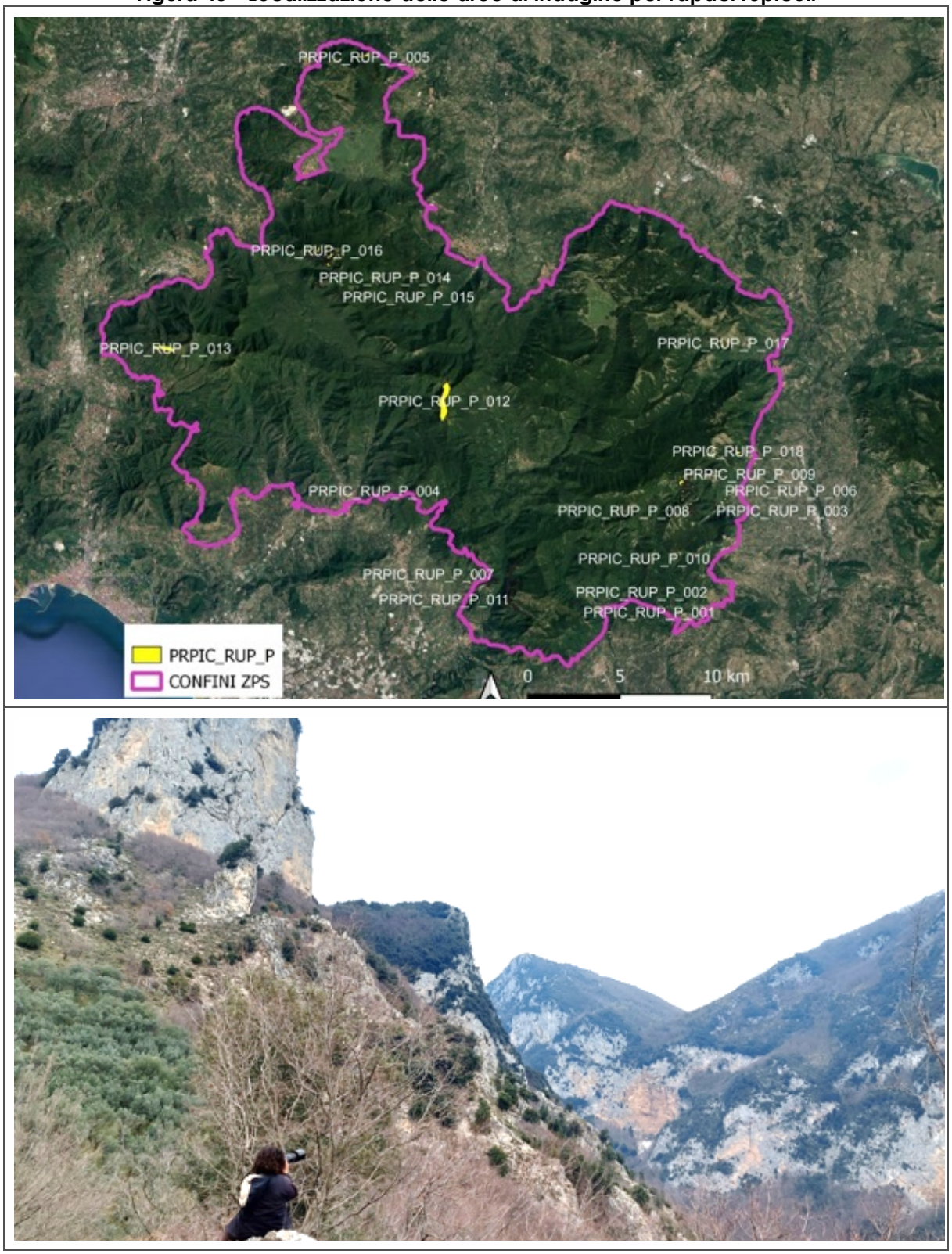
Figura 42 - Localizzazione delle aree di indagine per Tarabusino



Plot rupicoli

I rilievi sono stati finalizzati alle specie *Aquila chrysaetos, Falco biarmicus, Falco peregrinus,* ma particolare attenzione è stata data anche alla ricerca di *Pyrrhocorax pyrrhocorax*. Il metodo prevede il campionamento diretto dei siti riproduttivi. Sono state individuate 18 pareti rocciose di potenziale presenza. Ciascuna parete è stata perlustrata cinque volte a distanza con l’ausilio di un cannocchiale nei mesi di febbraio, marzo e aprile.

Figura 43 - Localizzazione delle aree di indagine per rapaci rupicoli

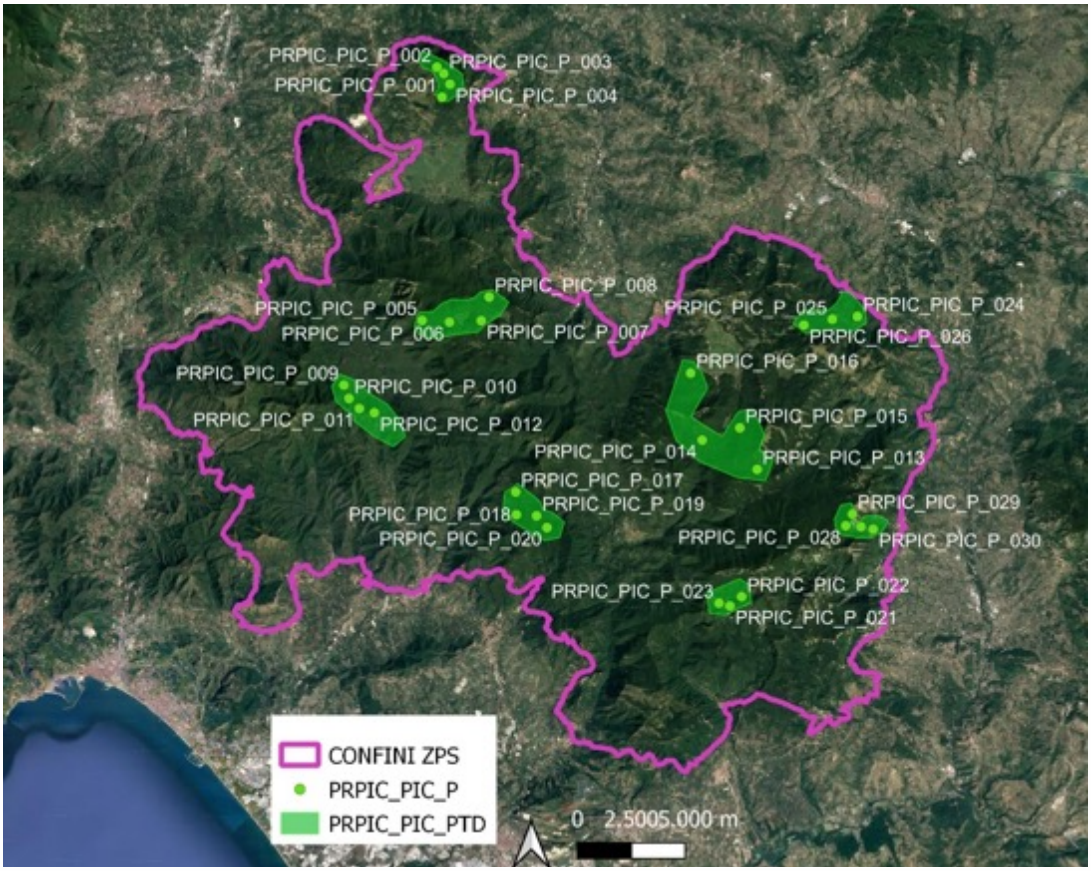


Plot Picidi

I rilievi sono finalizzati prevalentemente alle specie *Dryocopus martius* e *Leiopicus medius*. Il metodo prevede l’ausilio della tecnica del playback, riproducendo il canto territoriale ad un

volume tale che possa esser udito ad una distanza media di 100-150 m. Sono stati individuati 30 plot di campionamento ben distribuiti sul territorio e collocati in zone boschive idonee. Ciascun plot è stato monitorato tre volte: una in marzo, una in aprile e una in maggio.

Figura 44 - Localizzazione delle aree di indagine per i Picidi



Plot Passeriformi

I rilievi sono finalizzati prevalentemente alle specie *Lullula arborea, Lanius collurio, Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Ficedula albicollis*, ma sono state registrate tutte le specie viste/sentite. Il metodo prevede rilievi puntiformi in plot d'ascolto della durata di 10 minuti.
Sono stati individuati 83 plot di campionamento ben distribuiti sul territorio, di cui 14 specifici per *Ficedula albicollis* e collocati in boschi maturi e 69 per le altre specie, collocati prevalentemente in habitat aperti, come praterie, colture estensive, arbusteti. Ciascun plot è stato monitorato tre volte: una in aprile, una in maggio e una in giugno

Figura 45 - Localizzazione delle aree di indagine per i passeriformi
Anthus campestris, Calandrella brachydactyla, Lanius collurio, Lullula arborea

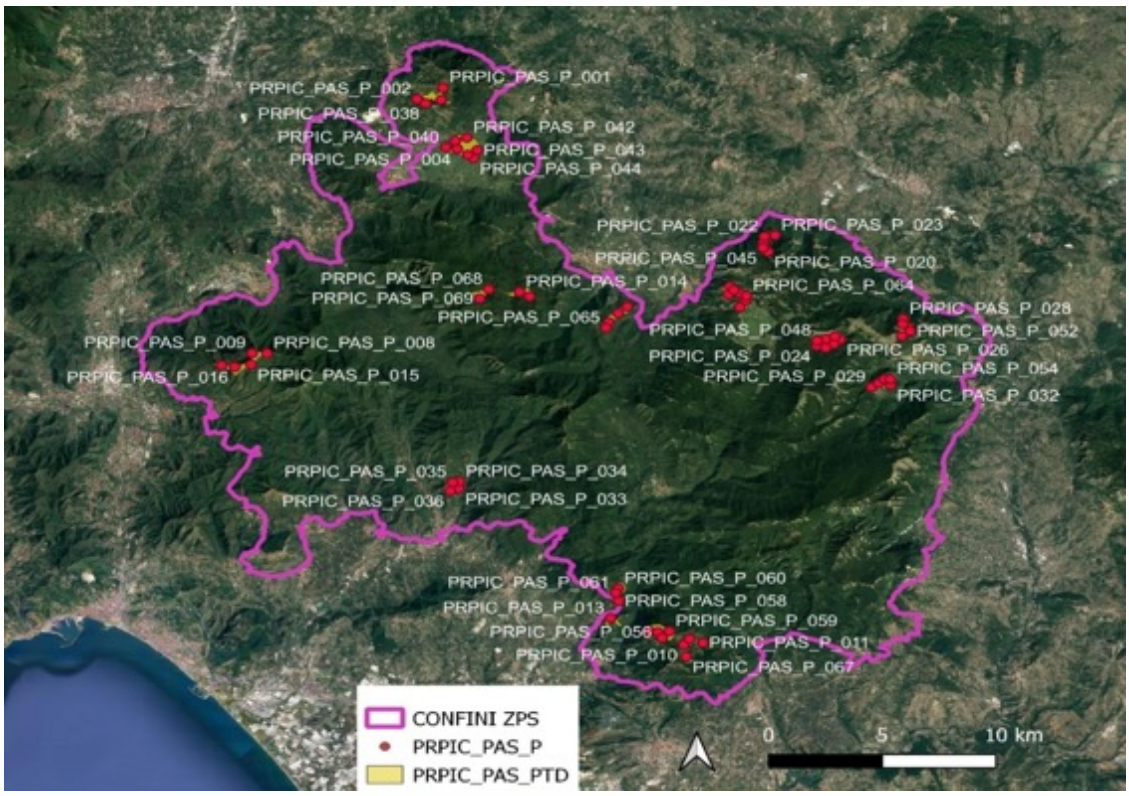
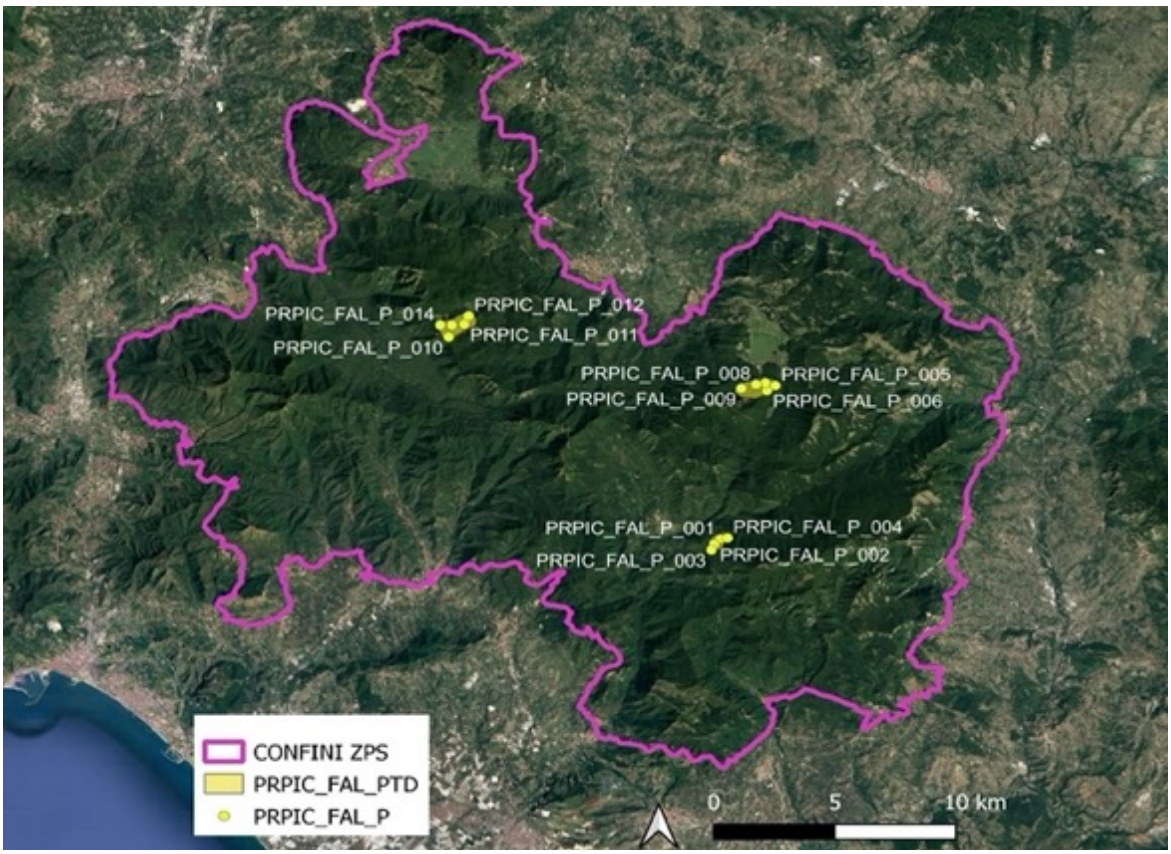


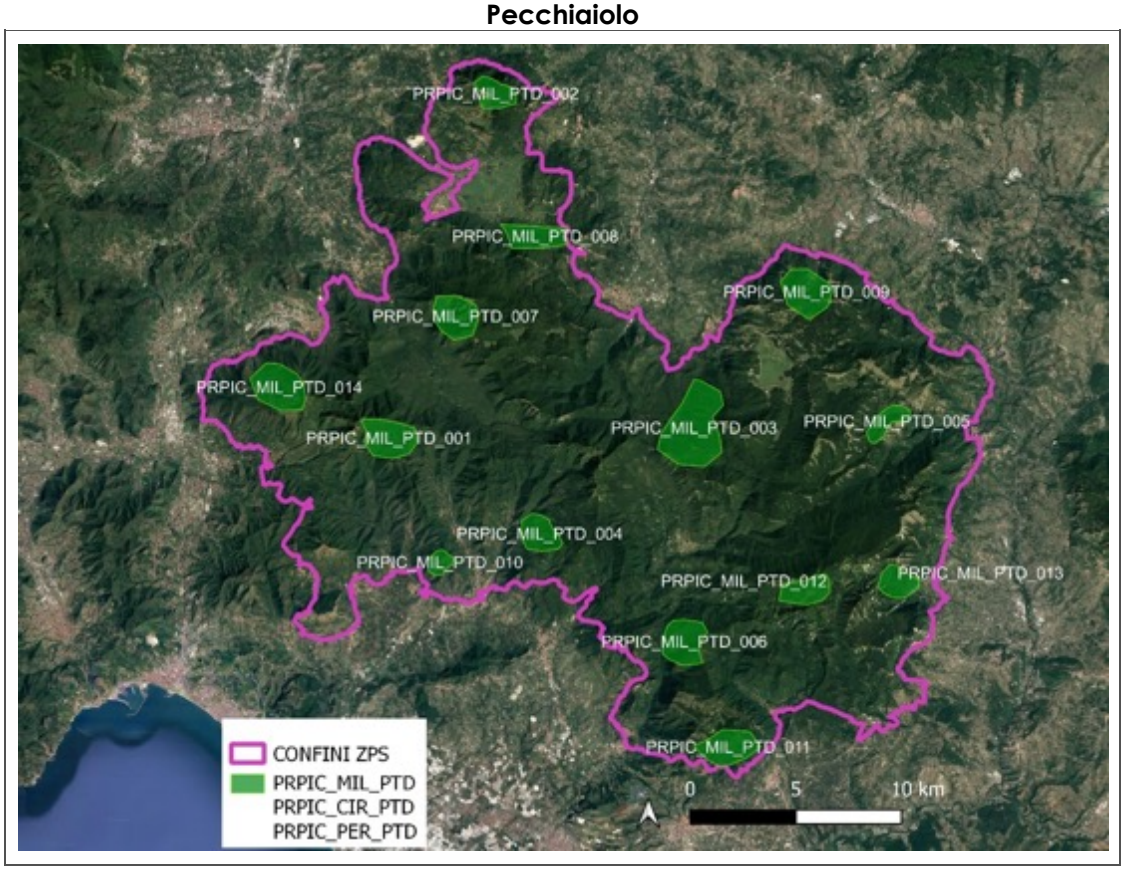
Figura 46 - Localizzazione delle aree di indagine per i passeriformi
Ficedula albicollis



PTD rapaci di bosco

I rilievi sono finalizzati alle specie *Circaetus gallicus, Milvus milvus, Milvus migrans* e *Pernis apivorus*. Il metodo prevede il campionamento diretto dei siti riproduttivi. Sono state individuate 14 PTD di potenziale presenza, comprendenti estesi habitat boschivi e coincidenti per le quattro specie. Nei mesi di aprile, maggio e giugno ciascuna PTD è stata perlustrata 5 volte (o osservata da punti con una buona visuale) alla ricerca di individui in atteggiamento riproduttivo, al fine di individuare i nidi o circoscrivere il più possibile i siti di nidificazione.

Figura 47 - Localizzazione delle aree di indagine per Biancone, Nibbio bruno, Nibbio reale e Falco Pecchiaiolo



Rilievi notturni

I rilievi sono finalizzati alle specie *Caprimulgus europaeus e Bubo bubo*. Il metodo prevede l’ausilio della tecnica del playback, riproducendo il canto territoriale ad un volume tale che possa esser udito ad una distanza media di 300 m. Per *Caprimulgus europaeus* sono stati individuati 45 plot di campionamento ben distribuiti sul territorio e collocati prevalentemente in aree boschive con radure, zone agricole, aree ecotonali . Ciascun plot è stato monitorato due volte nel periodo 01 giugno-15 luglio nelle due ore a cavallo del tramonto. Per *Bubo bubo* sono stati individuati 22 plot rupestri, che sono stati monitorati due volte, una in gennaio e una in febbraio, dal tramonto alle due ore successive oppure nelle due ore precedenti l’alba.

Figura 48 - Localizzazione delle aree di indagine per il Succiacapre

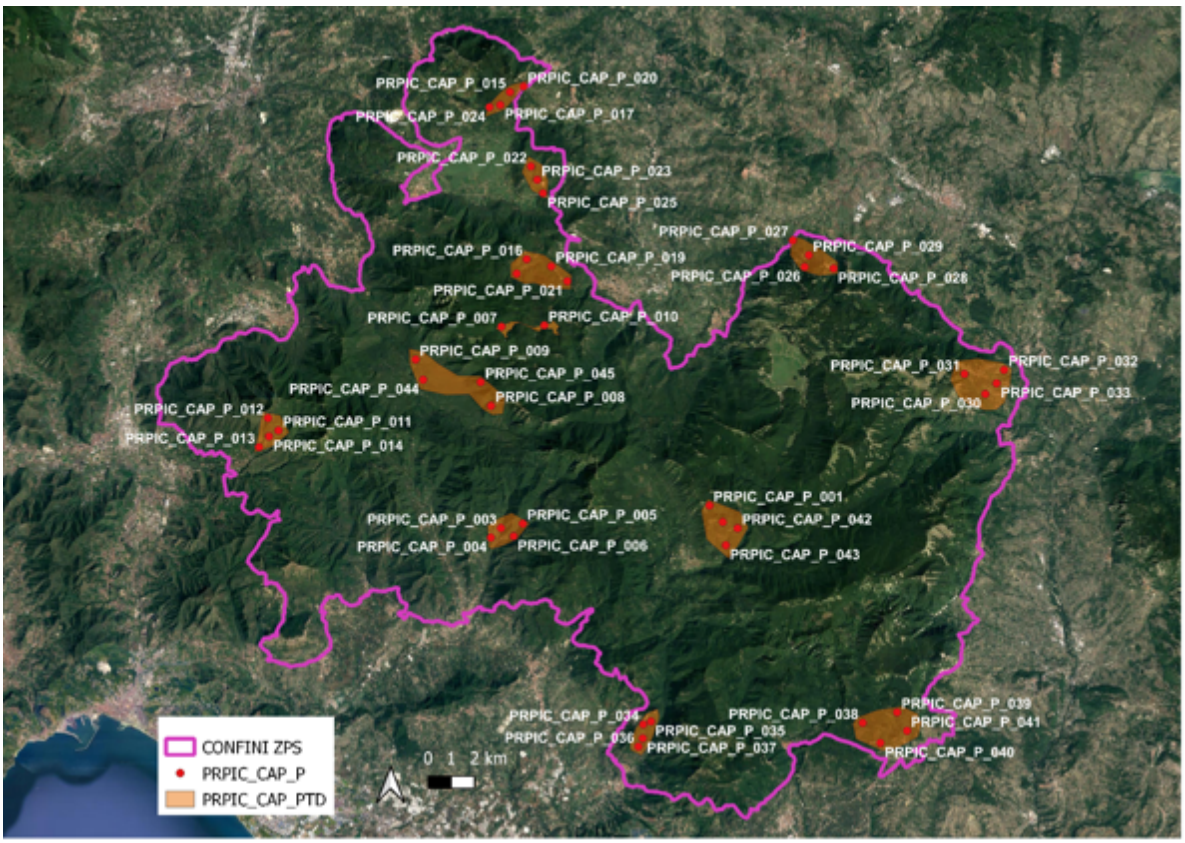
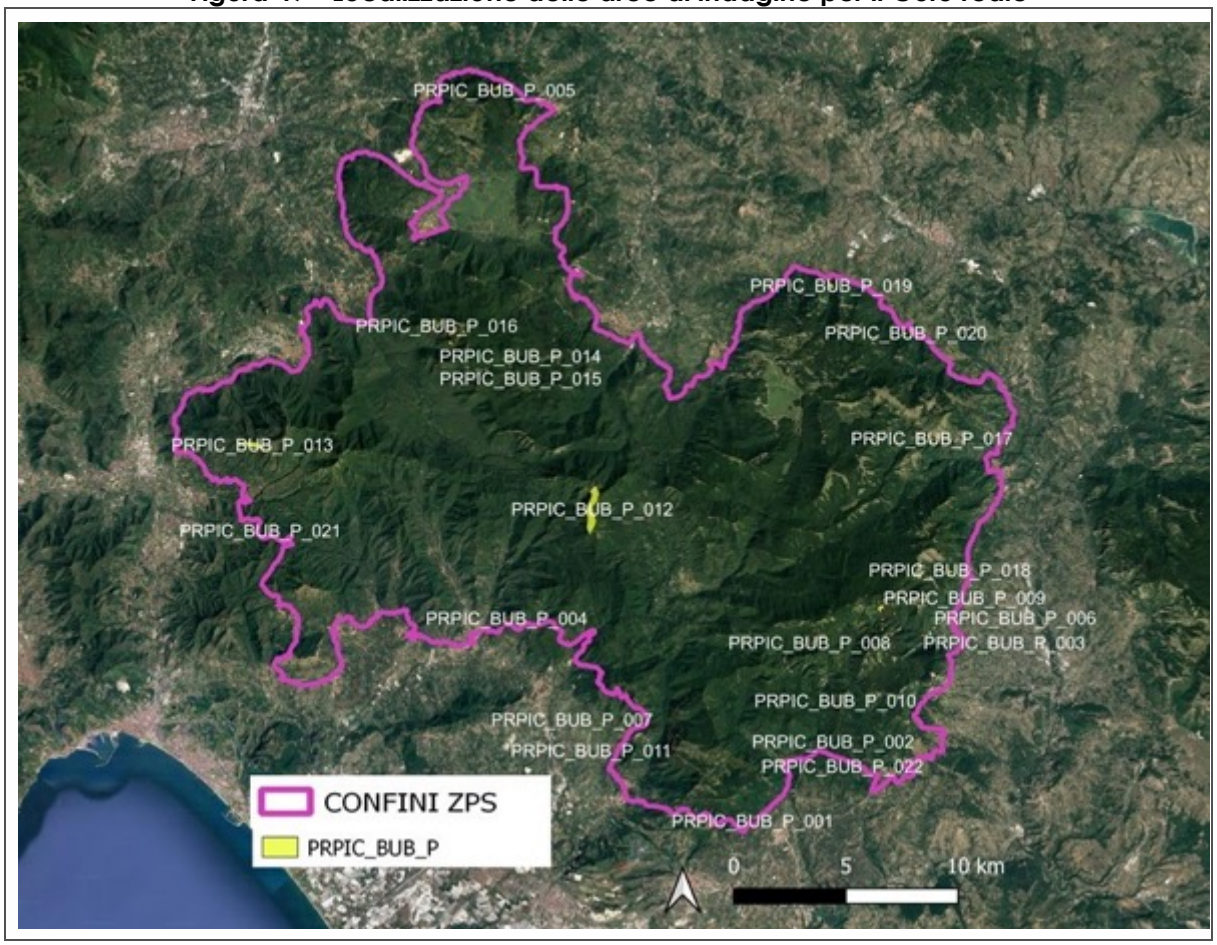


Figura 49 - Localizzazione delle aree di indagine per il Gufo reale



Risultati conseguiti: specie individuate e localizzazione nel sito

Nella tabella sotto riportata vengono elencati i dati di presenza, riferiti alle specie di Allegato I della Direttiva Uccelli, raccolti durante le indagini di campo effettuate.

Data gg/mm/aa	Specie (nome scientifico)	Tipologia ambientale	Tipo di dato	Località	Coord. UTM33T WGS84_E	Coord. UTM33T WGS84_N
28/01/23	Leiopicus medius	castagneti	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Calabritto	516268	4514767
11/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Rupi del Monte San Salvatore	511378	4503526
13/02/23	Aquila chrysaetos	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Vallone della Caccia	514137	4507994
13/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Vallone della Caccia	515439	4507292
13/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Vallone della Caccia	514261	4506775
13/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Vallone della Caccia	514137	4507994

16/02/23	Aquila chrysaetos	rupi, faggeta, prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Ripe della Falconara	493791	4519039
16/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Vernacolo	494919	4518507
16/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Ripe della Falconara	493791	4519039
17/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Accellica	500340	4511768
17/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Pizzo del Capello (Calvanico)	485429	4515706
17/02/23	Aquila chrysaetos	rupi, faggeta, prateria	Rilevato sul campo (osservazione)	Vallone della Caccia	514337	4506965
17/02/23	Milvus milvus	prateria	Rilevato sul campo (osservazione)	Vallone della Caccia	516074	4507469
18/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Ripe di Pappamondo (Salitto)	502904	4502871
22/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Vernacolo	494919	4518507
22/02/23	Milvus milvus	rupi, faggeta	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Terminio	492999	4520564
25/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Rupi del Monte Salvatore (Giffoni Valle Piana)	496567	4507981
25/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Vena dei Muli	495895	4531626
25/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Pizzo del Capello (Calvanico)	485429	4515706
27/02/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Pollaro	515601	4515858
27/02/23	Milvus milvus	rupi, bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Pollaro	515601	4515858
12/03/23	Aquila chrysaetos	boschi, prateria	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Mai	489505	4515475
16/03/23	Dryocopus martius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Polveracchio	508756	4506352
16/03/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Riponi (Campagna)	507908	4501832
17/03/23	Dryocopus martius	faggeta e bosco di	Rilevato sul campo (monitoraggio	Monte Accellica sud	499331	4511498

		querce	specifico)			
17/03/23	Leiopicus medius	faggeta e bosco di querce	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Accellica sud	499331	4511498
17/03/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Accellica sud	500294	4510393
17/03/23	Aquila chrysaetos	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Terminio	492999	4520564
17/03/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valico di Sua Eccellenza	491364	4516446
17/03/23	Leiopicus medius	bosco misto e faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Magnone, Senerchia	515906	4509775
17/03/23	Leiopicus medius	castagneti	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	SP 138, Vallone Torchia	491640	4518108
18/03/23	Leiopicus medius	bosco misto e faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	La Martina	514005	4519496
18/03/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Calvello	512693	4519229
18/03/23	Aquila chrysaetos	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Vallone della Caccia	514137	4507994
18/03/23	Ciconia nigra	faggeta, gariga	Rilevato sul campo (osservazione)	Vallone della Caccia	515013	4508346
18/03/23	Gyps fulvus	faggeta, gariga	Rilevato sul campo (osservazione)	Vallone della Caccia	515013	4508346
18/03/23	Milvus migrans	rupe	Rilevato sul campo (osservazione)	Vallone della Caccia	515634	4507468
22/03/23	Circaetus gallicus	rupi, bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Salvatore (Giffoni Valle Piana)	496567	4507981
22/03/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Magnone, Senerchia	515336	4509889
23/03/23	Leiopicus medius	castagneti	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Vallone Matrunolo (Terminio)	492100	4520008
23/03/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Pizzo del Capello (Calvanico)	485429	4515706
23/03/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Rupi di Olevano sul Tusciano	504108	4502481
23/03/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Boschetiello, Senerchia	514633	4509937

23/03/23	Milvus milvus	rupi, bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Magnone, Senerchia	516423	4510059
24/03/23	Leiopicus medius	castagneti	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Monte Accellica	499136	4512452
24/03/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Cervialto	510524	4512543
24/03/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Cervialto	507976	4513897
24/03/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Raiamagra	507439	4517001
24/03/23	Leiopicus medius	bosco di castagno, limitrofo a faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Tuoro	496285	4530384
25/03/23	Aquila chrysaetos	rupi	Rilevato sul campo (osservazione)	Vallone della Caccia	513180	4508540
25/03/23	Gyps fulvus	rupi	Rilevato sul campo (osservazione)	Vallone della Caccia	515623	4507623
29/03/23	Circaetus gallicus	rupi, bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Salvatore (Giffoni Valle Piana)	496567	4507981
13/04/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Rupi del Monte Salvatore (Giffoni Valle Piana)	496567	4507981
13/04/23	Aquila chrysaetos	rupi, faggeta, prateria	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Polveracchio	509410	4506547
13/04/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Rupi del Monte San Salvatore	511378	4503526
18/04/23	Dryocopus martius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Accellica sud	500294	4510393
18/04/23	Leiopicus medius	faggeta e bosco di querce	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Accellica sud	499331	4511498
18/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Accellica sud	500294	4510393
18/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Accellica sud	500777	4509851
18/04/23	Circaetus gallicus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Capitignano	491902	4507900
18/04/23	Falco naumanni	boschi misti, area agricola	Rilevato sul campo (osservazione)	Capitignano	492641	4509111

18/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valico di Sua Eccellenza	491364	4516446
18/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valico di Sua Eccellenza	491600	4515828
18/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valico di Sua Eccellenza	492079	4515364
18/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Valico di Sua Eccellenza	492766	4514726
18/04/23	Circus aeruginosu s	boschi misti, area agricola	Rilevato sul campo (osservazione)	Capitignano	492641	4509111
19/04/23	Leiopicus medius	castagneti	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	SP 143, Bagnoli Irpino	504416	4516195
19/04/23	Milvus milvus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Montagna di mezzo	509739	4522575
19/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	S.re Crocecchie (Terminio)	498098	4520530
19/04/23	Leiopicus medius	bosco di castagno	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Tuoro	495917	4529789
19/04/23	Leiopicus medius	bosco di castagno, limitrofo a faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Tuoro	496285	4530384
20/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Cervialto	510524	4512543
20/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Cervialto	507976	4513897
20/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Raiamagra	507439	4517001
20/04/23	Leiopicus medius	bosco misto e faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	La Martina	514005	4519496
20/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Calvello	512693	4519229
20/04/23	Milvus milvus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Vallone della Caccia	514919	4506365
21/04/23	Aquila chrysaetos	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Vallone della Caccia	514137	4507994
21/04/23	Aquila chrysaetos	rupi, faggeta, prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio	Monte Magnone,	516423	4510059

			specifico)	Senerchia		
21/04/23	Circaetus gallicus	gariga	Rilevato sul campo (osservazione)	Calabritto	518477	4513264
21/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Magnone, Senerchia	515336	4509889
21/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Boschetiello, Senerchia	514633	4509937
21/04/23	Milvus migrans	rupi, faggeta, prateria	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Magnone, Senerchia	516423	4510059
23/04/23	Leiopicus medius	bosco di querce	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	C. Chianotaella	494013	4529572
23/04/23	Tringa glareola	prati allagati	Rilevato sul campo (osservazione)	Piana del Dragone	494149	4526227
23/04/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Pizzo del Capello (Calvanico)	485429	4515706
23/04/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Rupi di Olevano sul Tusciano	504108	4502481
24/04/23	Leiopicus medius	bosco di castagno	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Oppido	515171	4519626
24/04/23	Falco peregrinus	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Pizzo del Capello (Calvanico)	485429	4515706
25/04/23	Leiopicus medius	faggeta, prateria	Rilevato sul campo (ascolto)	Monte Sovero	503294	4518924
25/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Loc. Piano del Gaudo, Calabritto	510031	4511164
25/04/23	Milvus migrans	rupi, faggeta, prateria	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Magnone, Senerchia	516423	4510059
27/04/23	Circus cyaneus	castagneti, rupi	Rilevato sul campo (osservazione)	Giffoni Valle Piana	496664	4507917
27/04/23	Circus pygargus	castagneti, rupi	Rilevato sul campo (osservazione)	Giffoni Valle Piana	496664	4507917
27/04/23	Circaetus gallicus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Pizzo San Michele	486833	4516504
27/04/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Pizzo San Michele	486430	4516009
27/04/23	Milvus migrans	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Pizzo San Michele	486833	4516504
28/04/23	Leiopicus medius	conifere, area agricola	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto	Lago Laceno	508088	4518921

			)			
28/04/23	Leiopicus medius	prateria, boschi	Rilevato sul campo (ascolto)	Piano Laceno	508244	4518897
28/04/23	Lullula arborea	faggeta, prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	507794	4519959
29/04/23	Lullula arborea	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Sorgente Vallentica, Caposele	515671	4517859
29/04/23	Lullula arborea	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Sorgente Vallentica, Caposele	515402	4518021
29/04/23	Lullula arborea	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Sorgente Vallentica, Caposele	515366	4517412
29/04/23	Ficedula albicollis	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Terminio	496482	4518739
29/04/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piani di Verteglia	498551	4519674
29/04/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Isca	497188	4519813
29/04/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Isca	496792	4519341
29/04/23	Lanius collurio	pianoro	Rilevato sul campo (osservazione)	Piani di Verteglia	498119	4519609
29/04/23	Aquila chrysaetos	rupi	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Vallone della Caccia	514137	4507994
05/05/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Cervialto	510524	4512543
05/05/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Raiamagra	507439	4517001
05/05/23	Leiopicus medius	bosco di castagno	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Oppido	515171	4519626
05/05/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Calvello	512693	4519229
05/05/23	Milvus milvus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Cervarulo	514840	4516116
05/05/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Boschetiello, Senerchia	514633	4509937
06/05/23	Circus aeruginosu	faggeta	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Accellica	498571	4510064

	s					
06/05/23	Leiopicus medius	faggeta e bosco di querce	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Accellica sud	499331	4511498
06/05/23	Pernis apivorus	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Accellica	498571	4510064
06/05/23	Falco peregrinus	rupi, pianoro	Rilevato sul campo (osservazione)	Piana di Sant'Agata	495190	4530194
06/05/23	Lanius collurio	arbusteto	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piana di Sant'Agata	495100	4529554
06/05/23	Circus aeruginosus	seminativi	Rilevato sul campo (osservazione)	Piana del Dragone	494149	4526227
06/05/23	Falco vespertinus	seminativi estensivi	Rilevato sul campo (osservazione)	Piana del Dragone	496271	4526728
06/05/23	Lanius collurio	seminativi	Rilevato sul campo (osservazione)	Piana del Dragone	495630	4524994
06/05/23	Circus aeruginosus	faggeta	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Mai	491686	4514723
06/05/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valico di Sua Eccellenza	491364	4516446
06/05/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valico di Sua Eccellenza	491600	4515828
06/05/23	Pernis apivorus	faggeta	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Mai	490051	4514544
06/05/23	Circus aeruginosus	faggeta	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Polveracchio	509402	4506537
06/05/23	Falco peregrinus	praterie, bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Ripalta	508288	4498975
06/05/23	Pernis apivorus	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Polveracchio	509402	4506537
07/05/23	Aquila chrysaetos	bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Polveracchio	509034	4505489
07/05/23	Aquila chrysaetos	faggeta, rupi	Rilevato sul campo (osservazione)	Vallone della Caccia	514916	4506363
07/05/23	Circaetus gallicus	bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Polveracchio	509034	4505489
07/05/23	Dryocopus martius	faggeta	Rilevato sul campo (ascolto)	Vallone della Caccia	514661	4506902
07/05/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Magnone, Senerchia	515336	4509889
07/05/23	Milvus migrans	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Ponticchio, Calabritto	516331	4514550

07/05/23	Milvus migrans	bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	Eboli	508284	4498966
08/05/23	Leiopicus medius	bosco di castagno	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Tuoro	495917	4529789
08/05/23	Leiopicus medius	faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Tuoro	495679	4531176
08/05/23	Leiopicus medius	bosco di castagno, limitrofo a faggeta	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Tuoro	496285	4530384
18/05/23	Circus aeruginosus	castagneti	Rilevato sul campo (osservazione)	Giffoni Valle Piana	498945	4511216
18/05/23	Pernis apivorus	castagneti	Rilevato sul campo (osservazione)	Giffoni Valle Piana	498945	4511216
18/05/23	Falco peregrinus	castagneti, querceto	Rilevato sul campo (osservazione)	Sieti	492206	4509580
19/05/23	Falco peregrinus	rupi, pianoro	Rilevato sul campo (osservazione)	Piana di San'Agata	495190	4530194
19/05/23	Pernis apivorus	bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	Valico di Sua Eccellenza	491763	4515147
19/05/23	Aquila chrysaetos	faggeta, rupi	Rilevato sul campo (osservazione)	Vallone della Caccia	513632	4508269
19/05/23	Circaetus gallicus	bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	Eboli	508284	4498966
19/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Raione	505771	4501550
19/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Pozze S. Elmo, Eboli	505882	4500937
19/05/23	Lullula arborea	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Raione	504637	4502197
19/05/23	Pernis apivorus	bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	Eboli	508284	4498966
19/05/23	Pernis apivorus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Polveracchio	510486	4507383
19/05/23	Pernis apivorus	uliveti	Rilevato sul campo (osservazione)	Campagna	508066	4500288
24/05/23	Pernis apivorus	bochi misti, area agricola	Rilevato sul campo (osservazione)	Caposele	518309	4517821
24/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Sazzano	511628	4516912
24/05/23	Lanius collurio	prateria, ginestreto	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Sazzano	512017	4517251

24/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Raia della quercia	514033	4514786
24/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Raia della quercia	514349	4514992
24/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Sazzano	511644	4517181
24/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Sazzano	512375	4517005
24/05/23	Lanius collurio	prateria, ginestreto	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Sazzano	512421	4517396
24/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Sazzano	512014	4516814
24/05/23	Milvus milvus	bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Cervarulo	514223	4514783
24/05/23	Pernis apivorus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monti Cervarulo-Pollaro	514309	4515389
24/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Raia della quercia	514859	4515198
25/05/23	Falco peregrinus	rupi, castagneti	Rilevato sul campo (osservazione)	Bagnoli Irpino, SP368	506691	4518705
25/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	508509	4519244
25/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	508240	4519608
25/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	507794	4519959
25/05/23	Lanius collurio	prateria, ginestreto	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	507979	4519775
25/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	508523	4519471
25/05/23	Lullula arborea	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	508240	4519608
25/05/23	Lullula arborea	prateria, ginestreto	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	507739	4519553
25/05/23	Lullula arborea	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	508523	4519471
25/05/23	Milvus migrans	bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	SP143, Passo Croci di	506622	4518910

				Acerno		
25/05/23	Milvus milvus	bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	SP143, Passo Croci di Acerno	506622	4518910
25/05/23	Pernis apivorus	bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	SP143, Passo Croci di Acerno	506622	4518910
25/05/23	Aquila chrysaetos	rupi, castagneti	Rilevato sul campo (osservazione)	Solofra	486593	4518197
27/05/23	Circus aeruginosus	rupi, boschi misti	Rilevato sul campo (osservazione)	Acerno	505281	4509341
27/05/23	Falco peregrinus	rupi, boschi misti	Rilevato sul campo (osservazione)	Acerno	505281	4509341
27/05/23	Lanius collurio	coltivi estensivi	Rilevato sul campo (osservazione)	Ogliara, Serino	492386	4517737
27/05/23	Leiopicus medius	ginestreto, castagneto	Rilevato sul campo (ascolto)	Iazzi Vecchi, Monte Sovero	502472	4518125
27/05/23	Leiopicus medius	castagneto	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Sovero	502379	4518370
27/05/23	Leiopicus medius	prateria, boschi	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Montagnone di Nusco	509786	4522592
27/05/23	Leiopicus medius	conifere, faggi	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Montagnone di Nusco	509776	4522518
27/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piani di Verteglia	498551	4519674
27/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piani di Verteglia	498990	4519451
27/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Isca	497188	4519813
27/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Isca	496792	4519341
27/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (osservazione)	Piano Acque Nere	497905	4518301
27/05/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (osservazione)	Piano Ischitella	498084	4517977
06/06/23	Circaetus gallicus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Capitignano	492514	4509040
06/06/23	Falco peregrinus	rupe, bosco	Rilevato sul campo (osservazione)	Pizzo del Capello (Calvanico)	485438	4515901
07/06/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Raione	506026	4501852
07/06/23	Lullula arborea	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio	Monte Raione	504253	4502241

			specifico)			
07/06/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Pozze S. Elmo, Eboli	505882	4500937
07/06/23	Pernis apivorus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Polveracchio	510486	4507383
08/06/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	508509	4519244
08/06/23	Lanius collurio	faggeta, prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	507794	4519959
08/06/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Raia della quercia	514349	4514992
08/06/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Raia della quercia	514604	4515196
08/06/23	Lanius collurio	prateria, ginestreto	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	507739	4519553
08/06/23	Lanius collurio	prateria, boschi	Rilevato sul campo (ascolto)	Piano Laceno	508244	4518897
08/06/23	Lanius collurio	prateria, ginestreto	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	507979	4519775
08/06/23	Lullula arborea	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	508240	4519608
08/06/23	Lullula arborea	faggeta, prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Valle Santa Maria, Bagnoli I.	507794	4519959
08/06/23	Lullula arborea	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Sorgente Vallentica, Caposele	515671	4517859
08/06/23	Lullula arborea	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Sorgente Vallentica, Caposele	515366	4517412
08/06/23	Pernis apivorus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monti Cervarulo-Pollaro	514309	4515389
08/06/23	Pernis apivorus	castagneti, rupi	Rilevato sul campo (osservazione)	Bagnoli Irpino, SP368	506691	4518705
09/06/23	Gyps fulvus	praterie, conifere	Rilevato sul campo (osservazione)	Montagnone di Nusco	509620	4522773
09/06/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Sazzano	511628	4516912
09/06/23	Lanius collurio	prateria, ginestreto	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Sazzano	512017	4517251
09/06/23	Lanius	prateria	Rilevato sul campo	Piano Sazzano	512661	4517234

	collurio		(monitoraggio specifico)			
09/06/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Sazzano	511644	4517181
09/06/23	Lanius collurio	prateria, ginestreto	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Sazzano	512421	4517396
09/06/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Sazzano	512014	4516814
09/06/23	Milvus milvus	prateria, faggeta	Rilevato sul campo (osservazione)	Montagna di mezzo	510536	4522321
09/06/23	Pernis apivorus	castagneti	Rilevato sul campo (osservazione)	SP143, Passo Croci di Acerno	503758	4515292
10/06/23	Falco peregrinus	area agricola	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Rotundo	496139	4509746
10/06/23	Lanius collurio	arbusteto	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piana di Sant'Agata	495100	4529554
10/06/23	Lanius collurio	prateria, coltivi estensivi	Rilevato sul campo (osservazione)	C. Chianotaella	493024	4529974
10/06/23	Lanius collurio	arbusteto	Rilevato sul campo (osservazione)	Piana di San'Agata	494417	4529779
10/06/23	Aquila chrysaetos	rupi, faggi	Rilevato sul campo (osservazione)	Vallone della Caccia	513632	4508269
12/06/23	Milvus migrans	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Eboli	507133	4497952
12/06/23	Pernis apivorus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monte Polveracchio	510486	4507383
13/06/23	Pernis apivorus	faggeta	Rilevato sul campo (osservazione)	Montoro	485561	4517009
17/06/23	Circaetus gallicus	castagneto	Rilevato sul campo (osservazione)	Monte Malandrini	496534	4529199
17/06/23	Aquila chrysaetos	rupi, bosco misto	Rilevato sul campo (osservazione)	Il Lieggio	492269	4512525
18/06/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piani di Verteglia	498551	4519674
18/06/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Isca	497188	4519813
18/06/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Piano Isca	496792	4519341
18/06/23	Lanius collurio	arbusteto	Rilevato sul campo (osservazione)	Piana di San'Agata	494417	4529779
18/06/23	Aquila chrysaetos		Rilevato sul campo (osservazione)	Vallone della Caccia	515492	4508079

19/06/23	Pernis apivorus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Montagnone di Nusco	510496	4521531
19/06/23	Falco peregrinus	rupi, aree aperte e boschi	Rilevato sul campo (osservazione)	Vallone della Caccia	515380	4506649
20/06/23	Lullula arborea	boschi misti	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Calabritto	514043	4514568
20/06/23	Caprimulgus europaeus	bosco misto, area agricola	Rilevato sul campo (risposta al playback)	Puglietta	513312	4501666
20/06/23	Falco peregrinus	rupi, aree aperte e boschi	Rilevato sul campo (osservazione)	Vallone della Caccia	515380	4506649
21/06/23	Pernis apivorus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monti Cervarulo-Pollaro	514309	4515389
21/06/23	Pernis apivorus	bosco	Rilevato sul campo (monitoraggio specifico)	Monti Cervarulo-Pollaro	514309	4515389
02/07/23	Ficedula albicollis	castagneto	Rilevato sul campo (osservazione)	pendici Monte Terminio	499210	4525278
02/07/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (osservazione)	Piano Acque Nere	497905	4518301
02/07/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (osservazione)	Piano Ischitella	498084	4517977
02/07/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (osservazione)	Piana del Pizzillo	498791	4520483
02/07/23	Lanius collurio	prateria	Rilevato sul campo (osservazione)	trivio Piano Verteglia	497978	4519577
03/07/23	Lullula arborea	coltivi estensivi, praterie	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Caposele	517430	4517034
03/07/23	Caprimulgus europaeus	bosco misto, area agricola	Rilevato sul campo (risposta al playback)	Puglietta	513678	4503071
03/07/23	Caprimulgus europaeus	bosco misto, area agricola	Rilevato sul campo (risposta al playback)	Puglietta	513312	4501666
04/07/23	Lanius collurio	area agricola, arbusti	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Castelvetere Sul Calore	497732	4529882
04/07/23	Leiopicus medius	area agricola, arbusti	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Castelvetere Sul Calore	497732	4529882
04/07/23	Lullula arborea	prateria	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Monte Tuoro	495745	4531022
11/07/23	Caprimulgus europaeus	castagneto con radure	Rilevato sul campo (risposta al playback)	Giffoni Valle Piana	496201	4510579

11/07/23	Caprimulgus europaeus	castagneto con radure	Rilevato sul campo (risposta al playback)	Calvanico	486658	4514928
12/07/23	Leiopicus medius	castagneto	Rilevato sul campo (osservazione/ascolto)	Acerno	506787	4510966
12/07/23	Caprimulgus europaeus	bosco misto e aree a gariga	Rilevato sul campo (risposta al playback)	Salitto	503093	4502674
12/07/23	Pernis apivorus	boschi misti	Rilevato sul campo (osservazione)	Acerno	506169	4509411

Check list delle specie ornitiche rilevate nel sito

Si riporta di seguito l’elenco delle specie di Uccelli rilevate nel corso delle indagini di campo effettuate nel 2023 (gennaio-luglio).

Nome scientifico	**Nome comune**
Accipiter gentilis	Astore
Accipiter nisus	Sparviere
Aegithalos caudatus	Codibugnolo
Alauda arvensis	Allodola
Anas platyrhynchos	Germano reale
Anthus pratensis	Pispola
Anthus spinoletta	Spioncello
Anthus trivialis	Prispolone
Apus apus	Rondone comune
Aquila chrysaetos	Aquila reale
Ardea cinerea	Airone cenerino
Athene noctua	Civetta
Buteo buteo	Poiana
Caprimulgus europaeus	Succiacapre
Carduelis carduelis	Cardellino
Certhia brachydactyla	Rampichino comune
Certhia familiaris	Rampichino alpestre
Cettia cetti	Usignolo di fiume
Chloris chloris	Verdone
Ciconia nigra	Cicogna nera
Cinclus cinclus	Merlo acquaiolo
Circaetus gallicus	Biancone
Circus aeruginosus	Falco di palude
Circus cyaneus	Albanella reale
Circus pygargus	Albanella minore
Cisticola juncidis	Beccamoschino
Columba livia var. domestica	Piccione domestico
Columba palumbus	Colombaccio
Corvus corax	Corvo imperiale
Corvus cornix	Cornacchia grigia
Corvus monedula	Taccola
Coturnix coturnix	Quaglia
Cuculus canorus	Cuculo

Cyanistes caeruleus	Cinciarella
Delichon urbicum	Balestruccio
Dendrocopos major	Picchio rosso maggiore
Dendrocoptes/Leiopicus medius	Picchio rosso mezzano
Dryobates minor	Picchio rosso minore
Dryocopus martius	Picchio nero
Emberiza calandra	Strillozzo
Emberiza cia	Zigolo muciatto
Emberiza cirlus	Zigolo nero
Erithacus rubecula	Pettirosso
Falco naumanni	Grillaio
Falco peregrinus	Falco pellegrino
Falco subbuteo	Lodolaio
Falco tinnunculus	Gheppio
Falco vespertinus	Falco cuculo
Ficedula albicollis	Balia dal collare
Fringilla coelebs	Fringuello
Fulica atra	Folaga
Galerida cristata	Cappellaccia
Gallinula chloropus	Gallinella d'acqua
Garrulus glandarius	Ghiandaia
Gyps fulvus	Grifone
Hippolais polyglotta	Canapino
Hirundo rustica	Rondine
Jynx torquilla	Torcicollo
Lanius collurio	Averla piccola
Lanius senator	Averla capirossa
Larus michahellis	Gabbiano reale
Linaria cannabina	Fanello
Lullula arborea	Tottavilla
Luscinia megarhynchos	Usignolo
Merops apiaster	Gruccione
Milvus migrans	Nibbio bruno
Milvus milvus	Nibbio reale
Monticola saxatilis	Codirossone
Monticola solitarius	Passero solitario
Motacilla alba	Ballerina bianca
Motacilla cinerea	Ballerina gialla
Motacilla flava	Cutrettola
Muscicapa striata	Pigliamosche
Oenanthe oenanthe	Culbianco
Oriolus oriolus	Rigogolo
Parus major	Cinciallegra
Passer italiae	Passera d’Italia
Passer montanus	Passera mattugia
Periparus ater	Cincia mora
Pernis apivorus	Falco pecchiaiolo
Phoenicurus ochruros	Codirosso spazzacamino
Phoenicurus phoenicurus	Codirosso comune

Phylloscopus collybita	Luì piccolo
Phylloscopus sibilatrix	Luì verde
Pica pica	Gazza
Picus viridis	Picchio verde
Podiceps cristatus	Svasso maggiore
Poecile palustris	Cincia bigia
Ptyonoprogne rupestris	Rondine montana
Pyrrhula pyrrhula	Ciuffolotto
Regulus ignicapilla	Fiorrancino
Saxicola rubetra	Stiaccino
Saxicola torquatus	Saltimpalo
Serinus serinus	Verzellino
Sitta europaea	Picchio muratore
Spinus spinus	Lucherino
Streptopelia decaocto	Tortora dal collare
Streptopelia turtur	Tortora selvatica
Strix aluco	Allocco
Sturnus vulgaris	Storno
Sylvia atricapilla	Capinera
Sylvia cantillans	Sterpazzolina
Sylvia communis	Sterpazzola
Sylvia melanocephala	Occhiocotto
Tachymarptis melba	Rondone maggiore
Tringa glareola	Piro piro boschereccio
Troglodytes troglodytes	Scricciolo
Turdus merula	Merlo
Turdus philomelos	Tordo bottaccio
Turdus pilaris	Cesena
Turdus viscivorus	Tordela
Upupa epops	Upupa

Dalla lista di specie censite emerge un quadro che rispecchia l'eterogeneità e la ricchezza del Sito. Alle specie legate agli habitat boschivi, che nel sito Natura 2000 sono predominanti, si affiancano specie rupicole e specie tipiche delle aree aperte, come praterie montane e garighe. Specie che risultano in declino da forte a moderato a livello regionale e nazionale (Rete Rurale Nazionale e LIPU, 2011 e 2020), come il Saltimpalo (*Saxicola torquatus*) e l'Averla piccola (*Lanius collurio*), risultano ancora diffuse negli habitat vocati del Sito. Ancora presente, ma sempre più raro, invece, il Ciuffolotto (*Pyrrhula pyrrhula*), anch'esso in declino generale.
Di particolare importanza risulta la presenza dell'Astore (*Accipiter gentilis*) come nidficante, considerato "Minacciato in modo critico" (Critically Endangered - CR) nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania a causa del numero esiguo di coppie censite sul territorio regionale (Fraissinet e Russo, 2013). Sono stati osservati almeno 2-3 individui territoriali in siti diversi del Cervialto e del Polveracchio.
Di seguito si propone la trattazione specifica, finalizzata alla individuazione delle criticità, solo delle specie elencate in allegato I della Direttiva Uccelli che siano presenti nel Formulario Standard, oppure siano state rilevate come nidificanti nel corso dell'indagine.

Martin pescatore *Alcedo atthis*
Distribuzione nel sito

Il Martin pescatore (*Alcedo atthis*) è riportato nel Formulario Standard come migratore, svernante e nidificante con 1-5 coppie, ma la qualità dei dati è considerata scarsa (Data quality = P). Nel corso dell'indagine non è stato rilevato come nidificante.

Stato della popolazione

La specie è Prossima alla minaccia (Near Threatened-NT) nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.,* 2022) e Vulnerabile (Vulnerable-VU) nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania, a causa del declino imputabile alle alterazioni di orgine antropica degli habitat ripariali (Fraissinet e Russo, 2013).

Alcuni fiumi indagati presentano per ampi tratti una buona naturalità, come ad esempio il Fiume Tusciano, ma sono risultati pressocché privi degli alti argini terrosi/sabbiosi indispensabili alla specie per scavare il nido. In generale i corsi d'acqua situati all'interno della ZPS presentano diffusamente sponde rocciose e corrente rapida, risultando idonei alla sosta migratoria e allo svernamento della specie, ma scarsamente vocati alla nidificazione. Sarebbe opportuno ripetere in futuro il monitoraggio per confermare, in caso di nuovo esito negativo, l'assenza della specie nel sito come nidificante e procedere all'eliminazione dal formulario standard di tale categoria fenologica. Allo stato attuale si propone di eliminare la stima presente nel Formulario Standard inserendo la categoria di abbondanza rara (R), con dati disponibili insufficienti (DD) in quanto non consentono di produrre stime. Si confermano gli altri dati presenti nel formulario: la popolazione presente nel sito in rapporto alla popolazione presente sul territorio italiano corrisponde ad una percentuale inferiore al 2% (Pop. = C) mentre il Grado di conservazione degli habitat chiave per la presenza della specie è medio o limitato (Con. = C), la popolazione è "non isolata" (Iso. = C) e il valore globale del sito per la conservazione della specie, qualora confermata come nidificante, può ritenersi significativo (Glo. = C).

Criticità presenti nel sito

Per la conservazione della specie, anche in periodo di migrazione e svernamento, è indispensabile salvaguardare la naturalità dei corsi d'acqua presenti e la vegetazione ripariale. I Picentini rappresentano un'area di interesse strategico per quanto concerne l'approvvigionamento delle risorse idriche e pertanto particolare attenzione deve essere data alla captazione e le attività annesse. Alcuni corsi d'acqua presentano, inoltre, sponde cementificate in alcuni tratti, mentre un intero corso d'acqua (il Rio Secco) è risultato prosciugato per lavori di messa in sicurezza dell'alveo, a causa di straripamenti in aree coltivate. Alcune aree fluviali, inoltre, rientrano in strutture turistico-ricreative.

- PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero (M)
- PF14 - Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite (P)
- PF17 - Prelievo attivo di acqua per zone costruite (M)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

La specie è stata tenuta a scopo cautelativo nel FS e occorrono misure di monitoraggio per verificare se sia effettivamente presente come nidificante o se l'inserimento con tale fenologia sia imputabile ad un errore scientifico. La ripetizione del monitoraggio può essere limitata ai corsi d'acqua Tusciano e Tenza perché la specie è riportata come nidificante solo nel formulario della ZSC IT8050052. La gestione deve prevedere il divieto di tutte le attività che possano comportare la trasformazione degli habitat fluviali e lo stato delle acque.

Calandro *Anthus campestris*

Distribuzione nel sito

Nell'attuale ricerca non è stato rilevato in periodo riproduttivo in alcuno dei plot di campionamento, né in altri ambienti aperti perlustrati.

Stato della popolazione

La specie è Vulnerabile (Vulnerable-VU) nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.,* 2022) e Prossima alla minaccia (Near Threatened-NT) nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania, a causa della ridotta estensione e frammentarietà degli areali (Fraissinet e Russo, 2013). Nel ventennio 2000-2020 in Italia è stato registrato un calo della specie pari al 70% (Rete Rurale Nazionae e Lipu, 2020), imputabile prevalentemente alla perdita di habitat, conseguente all'abbandono delle aree agricole montane e ai cambiamenti ambientali causati dalla crisi climatica.

Nel formulario standard del sito in esame il Calandro è considerato migratore e riproduttivo (Type = r), senza stime di popolazione. Nel monitoraggio 2023 la specie non è stata mai osservata, probabilmente a causa dell'esiguità del nucleo riproduttivo, pertanto la presenza è da ritenersi rara e localizzata e si propone di modificare il Formulario Standard inserendo la categoria di abbondanza rara (R), con dati disponibili insufficienti (DD) in quanto non consentono di produrre stime. La popolazione presente nel sito, in rapporto alla popolazione presente sul territorio italiano, corrisponde ad una percentuale inferiore al 2% (Pop. = C). Il Grado di conservazione degli habitat chiave per la presenza della specie viene valutato buono (Con. = B) e la popolazione è considerata "non isolata" (Iso. = C). Data la probabile esiguità della popolazione il valore globale del sito per la conservazione della specie non può ritenersi eccellente e pertanto si propone di modificare la categoria da (Glo. = A) a (Glo. = B).

Criticità presenti nel sito

Il sito è prevalentemente boschivo, pertanto è prioritaria la conservazione delle aree aperte idonee sussistenti. Un fattore di minaccia è rappresentato dall'abbandono del pascolo e delle pratiche agricole tradizionali.

- PA05 – Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) (P)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

La gestione del sito deve prevedere una politica di incentivazione del pascolo. Sarebbe auspicabile un monitoraggio in habitat di prateria in altre stagioni riproduttive al fine di chiarire lo status della specie nel Sito e produrre eventuali stime di popolazione.

Aquila reale *Aquila chrysaetos*

Distribuzione nel sito

È nota la presenza di una coppia nei Picentini, storicamente localizzata sul Monte Accellica (Piciocchi *et al.,* 2007 e 2011; Guglielmi *et al*., 2013). Le segnalazioni della specie per l'Accellica si sono, tuttavia, fatte sporadiche negli ultimi anni e i risultati del monitoraggio condotto nel 2023 indicano uno spostamento in periodo riproduttivo in un altro sito dei Picentini. Si è appurata, infatti, la presenza di una coppia territoriale, formata da due individui adulti, presso le rupi del Vallone della Caccia di Senerchia. Il periodo di monitoraggio specifico previsto dalle linee guida, febbraio-aprile, non ha, tuttavia, consentito di poter seguire l'eventuale deposizione e involo dei giovani. Inoltre le rupi utilizzate risultano difficilmente accessibili e in parte non visibili. Per la caccia la coppia presente si sposta talvolta anche in altre zone del sito. Inoltre nella ZPS sono presenti anche individui nomadi, osservati in diverse zone. Un individuo immaturo/subadulto e un giovane immaturo, sono stati, per esempio, osservati in più occasioni presso le rupi del Monte Terminio. Nella fase in

cui si stabiliscono i territori, uno stesso individuo imm/subad è stato osservato sia al Terminio che a Vallone della Caccia.

Tabella 16 - Dati di presenza, nel sito, dell'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*)

DATA gg/mm/aa	PLOT/PTD/TR	X UTM33T WGS84_E	Y UTM33T WGS84_N	N°	SEX (m/f/nd)	ETÁ	ATTIVITÁ*
13/02/23	PRPIC_RUP_P_009	514137	4507994	2	nd	ad	in volo
16/02/23	PRPIC_RUP_P_015	493791	4519039	2	nd	1subad, 1nd	in volo
17/02/23	/	514337	4506965	2	nd	subad. + ad.	in volo
12/03/23	/	489505	4515475	2	nd	nd	comportamento territoriale
17/03/23	PRPIC_RUP_P_016	492999	4520564	2	nd	1imm (prob. 2y), 1subad	in volo
18/03/23	PRPIC_RUP_P_009	514137	4507994	2	m, f	ad	in volo
25/03/23	PRPIC_RUP_P_009	513180	4508540	1	nd	ad	in alimentazione
13/04/23	PRPIC_MIL_PTD_012	509410	4506547	1	nd	ad	in volo
21/04/23	PRPIC_RUP_P_009	514137	4507994	1	nd	ad	comportamento territoriale
21/04/23	PRPIC_RUP_P_018	516423	4510059	1	nd	ad	in volo
29/04/23	PRPIC_RUP_P_009	514137	4507994	1	nd	ad	comportamento territoriale
07/05/23	PRPIC_CIR_PTD_012	509034	4505489	1	nd	ad	in volo
07/05/23	/	514916	4506363	1	nd	nd	comportamento territoriale
19/05/23	/	513632	4508269	1	nd	nd	comportamento territoriale
25/05/23	/	486593	4518197	1	nd	juv	in volo
10/06/23	/	513632	4508269	1	nd	ad	comportamento territoriale
17/06/23	/	492269	4512525	1	nd	ad	in volo
18/06/23	/	515492	4508079	1	nd	nd	in volo

*comportamento territoriale, in alimentazione, in volo

Stato della popolazione

La specie è Prossima alla minaccia (Near Threatened-NT) nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.,* 2022) e Minacciata in modo critico (Critically Endangered - CR) nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania, a causa del numero esiguo di coppie, della discontinuità nella nidificazione e della scarsità delle risorse alimentari (Fraissinet e Russo, 2013).

In Campania l'Aquila reale è presente con tre coppie nidificanti nei massicci dei Picentini, del Matese e del Cervati, a cui se ne aggiunge una quarta presso il confine con la Basilicata, nelle gole del Ricigliano (Fraissinet, 2015).

La specie nel Formulario Standard del sito in esame è considerata residente (Type = p) con una coppia, ma i dati disponibili sono considerati scarsi (Data quality = Poor). In base ai

risultati del monitoraggio si propone di confermare la stima in 1 coppia accertata, valutando buona la qualità dei dati. La popolazione presente nel sito, in rapporto alla popolazione presente sul territorio italiano, corrisponde ad una percentuale inferiore al 2% (Pop. = C). Il Grado di conservazione degli habitat chiave per la presenza della specie, come ampi territori in cui cacciare e rupi idonee e poco accessibili, viene valutato eccellente e pertanto si propone la modifica nel formulario da (Con. = B) a (Con. = A). La popolazione è considerata "non isolata" (Iso. = C). Il valore globale del sito per la conservazione della specie è considerato eccellente (Glo. = A).

Criticità presenti nel sito

All'interno del Sito sono stati rinvenuti bossoli e in alcune aree è praticato il bracconaggio, che, oltre a costituire un elemento di distrurbo, può causare una riduzione delle risorse trofiche se operato su specie-preda come la lepre. Sussistono, inoltre, minacce dovute al parziale abbandono delle pratiche agricole tradizionali e del pascolo, con possibile compromissione delle aree di caccia, e alla presenza di linee elettriche aeree. Inoltre va sottolineato che è diffusa sul territorio la presenza di microdiscariche dovute a sversamento illegale di rifiuti (prevalentemente materiale edilizio, elettronico, plastiche, pneumatici, carcasse di veicoli, carcasse animali, ecc.), rilevate in varie tipologie ambientali (faggeta e altri boschi, zone rupestri, coltivi, ecc.), la cui presenza può indirettamente influire sulla qualità degli habitat e la disponibilità di prede.

- PA05 – Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) (M)
- PD06 – Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) (P)
- PG11 – Uccisioni illegali (P)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

Si raccomanda la messa in sicurezza dei cavi elettrici aerei presenti nella ZPS. L'incentivazione del pascolo, inoltre, può favorire il mantenimento delle aree prative e, quindi, dei territori di caccia per la specie. Infine, prevedere un'azione di sorveglianza e controllo per contrastare il bracconaggio e le altre condotte illecite.

Figura 50 - Le impervie pareti rocciose del Vallone della Caccia

Gufo reale *Bubo bubo*

Distribuzione nel sito

La specie è riportata nel formulario standard come residente con 1-2 coppie, ma la qualità dei dati è considerata scarsa (Data quality = P). Le ultime segnalazioni per la Campania risalgono ai primi anni '90 (Fraissinet, 2015). Nel territorio dei Picentini era segnalata con 2 coppie nel Monte Terminio (Scebba,1993), ma mancano conferme recenti. Le indagini effettuate nel 2023 nelle 22 rupi individuate hanno avuto sempre esito negativo nonostante in alcuni casi si sia riscontrata una elevata idoneità potenziale.

Tabella 17 - Rilievi effettuati nel sito per il Gufo reale (*Bubo bubo*)

Rilievi *Bubo bubo*				
Codice stazione	**data I rilievo**	**esito**	**data II rilievo**	**esito**
PRPIC_BUB_P_001	24/01/2023	negativo	13/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_002	24/01/2023	negativo	13/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_003	28/01/2023	negativo	13/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_004	25/01/2023	negativo	17/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_005	25/01/2023	negativo	16/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_006	28/01/2023	negativo	13/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_007	25/01/2023	negativo	17/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_008	28/01/2023	negativo	13/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_009	28/01/2023	negativo	13/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_010	24/01/2023	negativo	13/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_011	25/01/2023	negativo	17/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_012	25/01/2023	negativo	17/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_013	25/01/2023	negativo	17/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_014	25/01/2023	negativo	16/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_015	25/01/2023	negativo	16/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_016	25/01/2023	negativo	16/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_017	28/01/2023	negativo	12/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_018	28/01/2023	negativo	12/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_019	28/01/2023	negativo	12/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_020	28/01/2023	negativo	12/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_021	25/01/2023	negativo	17/02/2023	negativo
PRPIC_BUB_P_022	24/01/2023	negativo	13/02/2023	negativo

Stato della popolazione

Nella Lista Rossa campana (Fraissinet e Russo, 2013) la specie viene inserita nella categoria Dati insufficienti (DD), mentre nell'ultima checklist degli Uccelli della Campania (Fraissinet e Usai, 2021) è considerata estinta nel territorio regionale. Nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.,* 2022) viene considerata Prossima alla minaccia (Near Threatened - NT), declassata dal grado di Vulnerabile (VU), grazie alla popolazione alpina in continuità e possibilità di scambio con quella europea, dove ha un migliore status e il trend è stabile. Negli Appennini è più rara, anche per la presenza, in molte aree idonee, di reti elettriche, tanto in prossimità del nido, come nelle potenziali zone di caccia (Penteriani, 1996). Tuttavia va sottolineato che il monitoraggio andrebbe esteso anche ad altri periodi dell'anno, nonostante non previsto dalle Linee Guida regionali. In aree a bassissima densità gli individui hanno, infatti, scarsa attività territoriale e le verifiche andrebbero condotte anche in periodo riproduttivo avanzato quando i giovani cantano tutta la notte arrivando a fare diverse emissioni acustiche per notte (Penteriani, 1996). Per questo non si può escludere del tutto la presenza della specie nell'area, che potrebbe vedere anche stagioni discontinue di nidificazione, data la sua rarità. Per questo si propone l'aggiornamento del formulario con le seguenti note: i dati sono considerati insufficienti (Data quality=DD), la categoria di abbondanza è "V=molto rara".

Criticità presenti nel sito

Nella ZPS sussistono diverse pareti rocciose con un'alta idoneità potenziale, sufficientemente ampie ed inaccessibili, anche in prossimità di corsi d'acqua. Tuttavia sono presenti anche importanti fattori di minaccia, come la presenza di linee elettriche idonee a determinare la folgorazione e a configurarsi, quindi, come "trappole ecologiche". Anche sui versanti del Terminio, laddove la specie era segnalata, sono stati rilevati tralicci e cavi. La presenza in molte aree idonee di reti elettriche, tanto in prossimità del nido come nelle potenziali zone di caccia, è considerato uno dei principlai fattori limitanti per le popolazioni appenniniche (Penteriani, 1996). Inoltre il territorio della ZPS è largamente ricoperto di boschi e le aree aperte risultano tendenzialmente frammentate. È praticato anche il bracconaggio, che, se operato su specie-preda come la lepre, può causare una riduzione delle risorse trofiche.

- PA05 – Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) (M)
- PD06 – Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) (P)
- PG11 – Uccisioni illegali (P)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

Si raccomandano la messa in sicurezza dei cavi elettrici aerei presenti nella ZPS e un'azione di sorveglianza e controllo per contrastare il bracconaggio e le altre condotte illecite. Altra misura suggerita è l'incentivazione del pascolo. Per chiarire lo status della specie nel Sito, ed eventualmente decretarne l'estinzione, si raccomanda la pianificazione di un monitoraggio in periodo riproduttivo avanzato presso le rupi a maggiore idoneità, al fine di rilevare potenziali emissioni acustiche dei giovani.

Figura 51- Nel Sito sono presenti linee elettriche anche nei pianori, sui crinali, ecc.

Succiacapre *Caprimulgus europaeus*

Distribuzione nel sito

La specie è stata censita come nidificante a Puglietta, Salitto, Giffoni Valle Piana, Calvanico, Caposele (in quest'ultimo caso poco al di fuori dei confini del Sito). Gli habitat di presenza sono castagneti con radure o ambienti ecotonali fra bosco e prateria/gariga e fra bosco e colture estensive.

Tabella 18 Dati di presenza, nel sito, del Succiacapre (*Caprimulgus europaeus)*

DATA gg/mm/aa	PLOT/PTD/TR	X UTM33T WGS84_E	Y UTM33T WGS84_N	N°	SEX (m/f/nd)	ETÁ (pul/juv/ad)	ATTIVITÁ*
20/06/23	PRPIC_CAP_P_040	513312	4501666	1	m	ad	comportamento territoriale
03/07/23	PRPIC_CAP_P_039	513678	4503071	1	m	ad	comportamento territoriale
03/07/23	PRPIC_CAP_P_040	513312	4501666	1	m	ad	comportamento territoriale
11/07/23	PRPIC_CAP_P_004	496201	4510579	1	m	ad	comportamento territoriale
11/07/23	PRPIC_CAP_P_014	486658	4514928	2	m, nd	ad	comportamento territoriale
12/07/23	PRPIC_CAP_P_035	503093	4502674	1	m	ad	comportamento territoriale

*comportamento territoriale, in alimentazione, in volo

Stato della popolazione

A livello regionale la specie si mostra rara e localizzata, probabilmente a causa delle massicce trasformazioni degli ambienti agricoli (Fraissinet e Russo, 2013) e viene classificata come Vulnerabile (Vulnerable-VU), mentre è considerata a Minor Preoccupazione (Least Concern-LC) nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.,* 2022).
L'attuale Formulario Standard la riporta migratrice e nidificante con 1-5 coppie, ma i dati sono considerati scarsi. Alla luce dei dati raccolti con lo specifico monitoraggio al playback si propone di modificare la stima di popolazione in 11-25 coppie, con una buona qualità dei dati (Data quality = Good). La popolazione presente nel sito, in rapporto alla popolazione presente sul territorio italiano, corrisponde ad una percentuale inferiore al 2% (Pop. = C). Il Grado di conservazione degli habitat chiave per la presenza della specie viene valutato buono (Con. = B) e la popolazione è considerata "non isolata" (Iso. = C). Il valore globale del sito per la conservazione della specie è considerato buono (Glo. = B).

Criticità presenti nel sito

Il territorio della ZPS è prevalentemente ricoperto di boschi fitti e gli habitat vocati per la specie (radure, arbusteti, praterie) sono presenti solo in alcune aree ed è quindi particolarmente importante preservarli. L'abbandono del pascolo, con conseguente espansione delle superfici boscate, può rappresentare un fattore di rischio. Dato che la specie nidifica a terra un altro fattore limitante è rappresentato da possibili predatori come il cinghiale. Inoltre, visto che la specie è stata rilevata anche in castagneti e habitat agricoli, può costituire una minaccia l'uso di fitofarmaci/pesticidi, che comporta una perdita di prede.

- PA05 – Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) (P)
- PA14 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura (P)
- PI03 – Specie autoctone problematiche (P)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

Attuare un sistema di incentivazione del pascolo e di disincentivazione dell'uso di pestici. Prevedere, inoltre, un piano di monitoraggio ed eventuale contenimento per specie native problematiche (cinghiale).

Picchio nero *Dryocopus martius*

Distribuzione nel sito

La specie è stata rilevata in alcuni plot in faggeta, in periodo riproduttivo e comportamento territoriale, sia al canto spontaneo che mediante richiamo. Fra le località di presenza accertata ci sono il Monte Accellica, il Monte Polveracchio e i boschi del Vallone della Caccia. I rilevi con il playback non hanno avuto esito positivo, invece, per i Monti Terminio e Cervialto, dove la presenza potrebbe essere più localizzata sebbene gli habitat idonei siano estesi.

Tabella 19 - Dati di presenza, nel sito, del Picchio nero (*Dryocopus martius*)

DATA gg/mm/aa	PLOT/PTD/TR	X UTM33T WGS84_E	Y UTM33T WGS84_N	N°	SEX (m/f/nd)	ETÁ (pul/juv/ad)	ATTIVITÁ*
16/03/23	PRPIC_PIC_P_023	508756	4506352	1	nd	ad	comportamento territoriale
17/03/23	PRPIC_PIC_P_017	499331	4511498	1	nd	ad	comportamento territoriale
18/04/23	PRPIC_PIC_P_019	500294	4510393	1	nd	ad	comportamento territoriale
07/05/23	/	514661	4506902	1	nd	ad	comportamento territoriale

*comportamento territoriale, in alimentazione, in volo

Stato della popolazione

La specie è considerata a Minor Preoccupazione (Least Concern - LC) nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.*, 2022) e Minacciata (Endangered-EN) nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania (Fraissinet e Russo, 2013). La differenza nello status della regione, rispetto al resto della penisola è dovuta alla rarità della specie e alla marginalità dell'areale rispetto alla sua distribuzione continentale.

Il Formulario Standard la riporta nidificante con 6-10 coppie e una scarsa qualità dei dati. Si propone un aggiornamento sulla consistenza della popolazione, che, sulla base dei dati disponibili, è stimata in 11-20 coppie. I dati sono considerati buoni (Data quality = Good) poiché derivanti da monitoraggio specifico. La popolazione presente nel sito, in rapporto alla popolazione presente sul territorio italiano, corrisponde ad una percentuale inferiore al 2% (Pop. = C). Per il giudizio sul grado di conservazione degli habitat chiave per la presenza della specie, sono considerati la struttura dell'habitat di nidificazione (boschi maturi) e taluni fattori abiotici e biotici, come la presenza di legname caduto, alberi vetusti, alberi marcescenti. Gli elementi analizzati risultano "ben conservati" e pertanto il grado di conservazione dell'habitat per la specie è classificato come Eccellente (Con. = A). La popolazione è considerata "non isolata" (Iso. = C). Il valore globale del sito per la conservazione della specie è considerato buono (Glo. = B).

Criticità presenti nel sito

Il picchio nero ha elevate esigenze ecologiche, in particolar modo per la scelta dei siti di nidificazione, e opera una spinta selezione dell'habitat, orientata verso boschi vetusti di faggio, con alberi morti o deperienti di adeguate dimensioni.

Le criticità nel sito sono ascrivibili alla pratica di taglio, disboscamento e rimozione di alberi morti o deperienti.

- PB06 - Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) (P)
- PB07 - Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) (M)
- PB08 - Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) (M)
- PB09 - Tagli a raso, deforestazione totale (P)
- PB10 - Disboscamento illegale (P)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

Azioni di conservazione efficaci dovrebbero prevedere sia la tutela di foreste vetuste dando priorità all'evoluzione ed il rinnovo naturale del bosco, sia la promozione dell'evoluzione naturale di foreste giovani di latifoglie caratterizzate da scarsa frammentazione, con divieto di tagli di elementi morti o senescenti e sorveglianza e sanzioni per limitare i tagli illegali. Nelle aree di presenza eventuali tagli legali non dovrebbero essere consentiti nel periodo riproduttivo della specie, da febbraio-marzo a giugno.

Figura 52 - Tagli forestali in primavera nella ZPS (Monte Polveracchio a sx, Calvanico a dx)

Lanario *Falco biarmicus*

Distribuzione nel sito

Il Lanario (*Falco biarmicus*) è riportato nel Formulario Standard con due coppie, ma in base a dati considerati scarsi (Data quality = P). Le ricerche effettuate nel 2023 hanno avuto esito negativo.

Le ultime osservazioni provenienti dai Picentini sono riportate in uno studio di Mancuso e Gatto (2014) e riguardano un individuo osservato il 9/06/2010 in prossimità di una parete situata fra Giffoni e il Monte Accellica e due individui visti in volo presso l'abitato di Montella il 19/12/2012. Nel medesimo studio gli Autori hanno riscontrato l'abbandono dei sei siti di nidificazione noti per la Campania, riscontrando in diversi casi l'occupazione delle rupi da parte del Falco pellegrino (*Falco peregrinus*).

Stato della popolazione

La specie è in rapido declino a livello nazionale ed è classificata Minacciata (Endangered - EN) nell'ultima Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.,* 2022), mentre veniva considerata vulnerabile nella precedente. È Minacciata in modo critico (Critically Endangered - CR) nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania (Fraissinet e Russo, 2013). L'ultima nidificazione accertata nel territorio regionale risale al 2008 (Fraissinet, 2015; Fraissinet e Usai, 2021). È altamente probabile che la specie sia estinta nel Sito, e in tutto il territorio regionale, tuttavia non se ne propone ancora l'eliminazione dal formulario standard sia perché sussistono molti habitat idonei, come pareti rocciose situate ad altitudini congeniali alla specie, sia perchè la presenza del lanario nel territorio dei Picentini è risultata per il passato molto irregolare e discontinua negli anni e pertanto il monitoraggio andrebbe condotto per più stagioni. Si propone per il formulario la sostituzione delle 2 coppie stimate con la categoria di abbondanza V = molto rara e dati insufficienti (Data quality = DD).

Criticità presenti nel sito

Come per gli altri rapaci, si sottolinea la presenza di cavi elettrici aerei nel sito, che potrebbero rappresentare un rischio di elettrocuzione. Un fattore limitante può essere costituito anche dal disturbo antropico presso i siti di nidificazione.

- PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero (P)
- PD06 – Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) (P)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

La specie è stata tenuta a scopo cautelativo nel FS e occorrono misure di monitoraggio per verificare se sia effettivamente ancora presente, seppur con discontinuità. Si raccomanda la messa in sicurezza dei cavi elettrici aerei presenti nella ZPS. Nei pressi di potenziali siti di nidificazione andrebbero evitate le attività sportive (arrampicata, vie ferrate, ponti tibetani,

ecc.).

Falco pellegrino *Falco peregrinus*

Distribuzione nel sito

Sono state individuate almeno otto coppie nidificanti, mediante l'osservazione di individui in atteggiamento territoriale e/o nidi. Le rupi interessate, ben distribuite sul territorio, sono: P_004 (Giffoni Valle Piana), P_005 (Monte Tuoro), P_007/P_011 (Olevano sul Tusciano), P_010 (Monte San Salvatore a Campagna), P_013 (Pizzo del Capello a Calvanico), P_014/P_015 (Monte Terminio). Una coppia è stata osservata in più occasioni nel Vallone della Caccia a Senerchia, fra le rupi P_003 e P_008, successivamente la presenza di due giovani ha permesso di attribuire la nidificazione ad una rupe non prevista dai monitoraggi, a cui è stato attribuito codice P_019. Analogamente un adulto con un giovane sono stati osservati a Bagnoli Irpino in una rupe non rilevabile da cartografia e pertanto non indagata durante le indagini specifiche (P_020).

Tabella 20 - Dati di presenza, nel sito, del Falco pellegrino (*Falco peregrinus*)

DATA gg/mm/aa	**PLOT/PTD/TR**	**X UTM33T WGS84_E**	**Y UTM33T WGS84_N**	**N°**	**SEX** (m/f/nd)	**ETÁ** (pul/juv/ad)	**ATTIVITÁ***
11/02/23	PRPIC_RUP_P_010	511378	4503526	1	nd	ad	in volo
13/02/23	PRPIC_RUP_P_003	515439	4507292	2	m, f	ad	comportamento territoriale
13/02/23	PRPIC_RUP_P_008	514261	4506775	2	m, f	ad	comportamento territoriale
13/02/23	PRPIC_RUP_P_009	514137	4507994	2	m, f	ad	in volo
16/02/23	PRPIC_RUP_P_014	494919	4518507	1	nd	ad	in alimentazione
16/02/23	PRPIC_RUP_P_015	493791	4519039	2	m, f	ad	comportamento territoriale
17/02/23	PRPIC_RUP_P_012	500340	4511768	1	nd	ad	in volo
17/02/23	PRPIC_RUP_P_013	485429	4515706	2	m, f	ad	comportamento territoriale
18/02/23	PRPIC_RUP_P_007	502904	4502871	1	nd	ad	comportamento territoriale
22/02/23	PRPIC_RUP_P_014	494919	4518507	2	m, f	ad	comportamento territoriale
25/02/23	PRPIC_RUP_P_004	496567	4507981	2	nd	ad	comportamento territoriale
25/02/23	PRPIC_RUP_P_005	495895	4531626	2	nd	ad	in alimentazione
25/02/23	PRPIC_RUP_P_013	485429	4515706	1	nd	ad	comportamento territoriale
27/02/23	PRPIC_RUP_P_017	515601	4515858	1	nd	ad	comportamento territoriale
16/03/23	PRPIC_RUP_P_001	507908	4501832	1	nd	ad	in volo
23/03/23	PRPIC_RUP_P_013	485429	4515706	1	nd	ad	comportamento territoriale
23/03/23	PRPIC_RUP_P_011	504108	4502481	1	nd	ad	comportamento territoriale
13/04/23	PRPIC_RUP_P_004	496567	4507981	1	nd	ad	in volo
13/04/23	PRPIC_RUP_P_010	511378	4503526	1	nd	ad	in volo

23/04/23	PRPIC_RUP_P_013	485429	4515706	1	nd	ad	comportamento territoriale
23/04/23	PRPIC_RUP_P_011	504108	4502481	1	nd	ad	comportamento territoriale
24/04/23	PRPIC_RUP_P_013	485429	4515706	1	nd	ad	comportamento territoriale
06/05/23	PRPIC_MIL_PTD_002	495190	4530194	1	nd	ad	in volo
06/05/23	PRPIC_MIL_PTD_011	508288	4498975	1	nd	ad	in volo
18/05/23	/	492206	4509580	1	nd	juv	in volo
19/05/23	/	495190	4530194	1	nd	ad	in volo
25/05/23	PRPIC_RUP_P_020	506691	4518705	2	nd	ad+juv	comportamento territoriale
27/05/23	/	505281	4509341	2	nd	nd	comportamento territoriale
06/06/23	PRPIC_RUP_P_013	485438	4515901	1	nd	ad	in volo
10/06/23	/	496139	4509746	1	nd	nd	in alimentazione
19/06/23	PRPIC_RUP_P_019	515380	4506649	1	nd	juv	comportamento territoriale
20/06/23	PRPIC_RUP_P_019	515380	4506649	2	nd	juv	comportamento territoriale

*comportamento territoriale, in alimentazione, in volo

Stato della popolazione

La specie è classificata a Minor Preoccupazione (Least Concern - LC) nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.,* 2022) e nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania (Fraissinet e Russo, 2013). Nella regione è stato registrato un incremento dagli anni '80 fino al 2011, quando si stima una popolazione regionale tra le 105 e le 130 coppie (Piciocchi *et al*., 2011). L'aumento è registrato soprattutto in ambito urbano e nelle aree costiere.

La specie nel Formulario Standard del sito in esame è considerata svernante (Type = w), migratrice (Type = c) e nidificante (Type = r) con 4-5 coppie, ma i dati disponibili sono considerati scarsi (Data quality = Poor). Poiché le coppie nidificanti di falco pellegrino sono generalmente residenti, si propone l'eliminazione della fenologia svernante e la sostituzione della fenologia nidificante con quella residente (Type = p) con 8 coppie, con una buona qualità dei dati (Data quality = Good) derivando da monitoraggi specifici. La popolazione presente nel sito, in rapporto alla popolazione presente sul territorio italiano, corrisponde ad una percentuale inferiore al 2% (Pop. = C). Il Grado di conservazione degli habitat chiave per la presenza della specie viene valutato eccellente (Con. = A) in quanto i siti idonei per la nidificazione (pareti rocciose) e i territori di alimentazione (aree aperte, presenza di specie preda, ecc.) sono "ben conservati". La popolazione è considerata "non isolata" (Iso. = C). Il valore globale del sito per la conservazione della specie è considerato eccellente (Glo. = A).

Criticità presenti nel sito

All'interno del Sito si rileva la realizzazione di ferrate e ponti tibetani, che possono rappresentare un fattore di disturbo per la specie. Come per gli altri rapaci, si sottolinea la presenza di cavi elettrici aerei nel sito, che potrebbero rappresentare un rischio di elettrocuzione.

- PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero (P)
- PD06 – Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) (P)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

Si raccomanda la messa in sicurezza dei cavi elettrici aerei presenti nella ZPS. Nei pressi dei siti di nidificazione vanno evitate le attività sportive (arrampicata, vie ferrate, ponti tibetani, ecc.).

Figura 53 - Due giovani falchi pellegrini nel Vallone della Caccia, 20/06/2023

Balia dal collare *Ficedula albicollis*

Distribuzione nel sito

Nell'attuale ricerca la specie è stata censita in un solo sito di campionamento a fine aprile, periodo che è però sovrapponibile con la migrazione, in una faggeta del Monte Terminio. In periodo riproduttivo un individuo è stato osservato nei castagneti maturi alle pendici del Terminio.

Tabella 21 - Dati di presenza, nel sito, della Balia dal collare (*Ficedula albicollis*)

DATA gg/mm/aa	PLOT/PTD/TR	X UTM33T WGS84_E	Y UTM33T WGS84_N	N°	SEX (m/f/nd)	ETÁ (pul/juv/ad)	ATTIVITÁ*
29/04/23	PRPIC_FAL_P_011	496482	4518739	1	m	ad	in alimentazione
02/07/23	/	499210	4525278	1	m	ad	In volo

*comportamento territoriale, in alimentazione, in volo

Stato della popolazione

La specie è a Minor Preoccupazione (Least Concern-LC) nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.,* 2022) e Vulnerabile (Vulnerable-VU) nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania, che individua come fattore limitante la cattiva gestione forestale, con eccessiva ceduazione e rimozione degli elementi marcescenti

(Fraissinet e Russo, 2013).
La specie nel Formulario Standard è considerata riproduttiva (Type = r) con 6-10 coppie, ma i dati disponibili sono considerati scarsi (Data quality = P). Alla luce dei dati attuali, che non consentono stime, si propone di aggiornare il formulario inserendo la categoria P (= presente) con dati insufficienti (DD). La popolazione presente nel sito, in rapporto alla popolazione presente sul territorio italiano, corrisponde ad una percentuale inferiore al 2% (Pop. = C). Il Grado di conservazione degli habitat chiave per la presenza della specie viene valutato buono (Con. = B) e la popolazione è considerata "non isolata" (Iso. = C). Il valore globale del sito per la conservazione della specie è considerato buono (Glo. = B).

Criticità presenti nel sito

Le aree più idonee nel sito sono i castagneti maturi e le faggete. Le criticità sono ascrivibili al disboscamento e rimozione del legname caduto.

- PB06 - Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) (P)
- PB07 - Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) (P)
- PB08 - Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) (M)
- PB10 - Disboscamento illegale (P)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

Azioni di conservazione efficaci dovrebbero prevedere sia la tutela di foreste vetuste dando priorità all'evoluzione ed il rinnovo naturale del bosco, con sorveglianza e sanzioni per limitare i tagli illegali, sia la conservazione, soprattutto nei castagneti maturi, di alberi morti o senescenti. Dal momento che la specie nell'area del Terminio è stata osservata nei castagneti maturi, è auspicabile estendere anche a questa tipologia ambientale i futuri piani di monitoraggio programmati per la spcie.

Averla piccola *Lanius collurio*

Distribuzione nel sito

La specie è migratrice e nidificante nel Sito. Nel corso dei monitoraggi è stata rilevata in periodo riproduttivo e in comportamento territoriale in diverse località, fra cui i pianori del Monte Terminio, del Monte Tuoro, del Monte Cervialto, del Monte Raione. Gli habitat preferiti sono le praterie con arbusti sparsi.

Tabella 22 - Dati di presenza nel sito dell'Averla piccola (*Lanius collurio*)

DATA gg/mm/aa	PLOT/PTD/TR	X UTM33T WGS84_E	Y UTM33T WGS84_N	N°	SEX (m/f/nd)	ETÁ (pul/juv/ad)	ATTIVITÁ*
29/04/23	PRPIC_PAS_P_014	498551	4519674	2	m	ad	comportamento territoriale
29/04/23	PRPIC_PAS_P_068	497188	4519813	3	m	ad	comportamento territoriale
29/04/23	PRPIC_PAS_P_069	496792	4519341	1	m	ad	comportamento territoriale
29/04/23	/	498119	4519609	2	m, f	ad	comportamento territoriale
06/05/23	PRPIC_PAS_P_039	495100	4529554	1	m	ad	comportamento territoriale
06/05/23	/	495630	4524994	1	m	ad	comportamento territoriale
19/05/23	PRPIC_PAS_P_010	505771	4501550	1	m	ad	comportamento territoriale

19/05/23	PRPIC_PAS_P_067	505882	4500937	2	m, f	ad	comportamento territoriale
24/05/23	PRPIC_PAS_P_024	511628	4516912	4	3m, 1f	ad	comportamento territoriale
24/05/23	PRPIC_PAS_P_025	512017	4517251	4	2m, 2f	ad	comportamento territoriale
24/05/23	PRPIC_PAS_P_029	514033	4514786	2	m, f	ad	comportamento territoriale
24/05/23	PRPIC_PAS_P_030	514349	4514992	1	m	ad	in alimentazione
24/05/23	PRPIC_PAS_P_048	511644	4517181	2	m, f	ad	comportamento territoriale
24/05/23	PRPIC_PAS_P_049	512375	4517005	1	m	ad	in alimentazione
24/05/23	PRPIC_PAS_P_050	512421	4517396	1	m	ad	in alimentazione
24/05/23	PRPIC_PAS_P_054	514859	4515198	1	m	ad	in alimentazione
24/05/23	PRPIC_PAS_P_057	512014	4516814	5	3f, 2m	ad	comportamento territoriale
25/05/23	PRPIC_PAS_P_017	508509	4519244	2	m, f	ad	comportamento territoriale
25/05/23	PRPIC_PAS_P_018	508240	4519608	2	2 m	ad	comportamento territoriale
25/05/23	PRPIC_PAS_P_019	507794	4519959	4	2m, 2f	ad	comportamento territoriale
25/05/23	PRPIC_PAS_P_063	507979	4519775	2	m, f	ad	comportamento territoriale
25/05/23	PRPIC_PAS_P_064	508523	4519471	1	m	ad	comportamento territoriale
27/05/23	/	492386	4517737	1	m	ad	in alimentazione
27/05/23	PRPIC_PAS_P_014	498551	4519674	3	2m, 1f	ad	comportamento territoriale
27/05/23	PRPIC_PAS_P_066	498990	4519451	1	m	ad	in volo
27/05/23	PRPIC_PAS_P_068	497188	4519813	6	3f, 3m,	ad	comportamento territoriale
27/05/23	PRPIC_PAS_P_069	496792	4519341	4	2m, 2f	ad	comportamento territoriale
27/05/23	/	497905	4518301	2	m	ad	comportamento territoriale
27/05/23	/	498084	4517977	1	m	ad	comportamento territoriale
07/06/23	PRPIC_PAS_P_055	506026	4501852	1	m	ad	comportamento territoriale
07/06/23	PRPIC_PAS_P_067	505882	4500937	2	m, f	ad	comportamento territoriale
08/06/23	PRPIC_PAS_P_017	508509	4519244	2	m	ad	comportamento territoriale
08/06/23	PRPIC_PAS_P_019	507794	4519959	2	m, f	ad	comportamento territoriale
08/06/23	PRPIC_PAS_P_030	514349	4514992	3	2m, 1f	ad	comportamento territoriale
08/06/23	PRPIC_PAS_P_031	514604	4515196	3	m+f, m	ad	in alimentazione
08/06/23	PRPIC_PAS_P_046	507739	4519553	1	m	ad	in alimentazione

08/06/23	PRPIC_PAS_P_047	508244	4518897	2	m	ad	comportamento territoriale
08/06/23	PRPIC_PAS_P_063	507979	4519775	3	m+f, m	ad	comportamento territoriale
09/06/23	PRPIC_PAS_P_024	511628	4516912	2	m, f	ad	comportamento territoriale
09/06/23	PRPIC_PAS_P_025	512017	4517251	3	2m, 1f	ad	comportamento territoriale
09/06/23	PRPIC_PAS_P_026	512661	4517234	3	m	ad	comportamento territoriale
09/06/23	PRPIC_PAS_P_048	511644	4517181	1	m	ad	comportamento territoriale
09/06/23	PRPIC_PAS_P_050	512421	4517396	2	m	ad	comportamento territoriale
09/06/23	PRPIC_PAS_P_057	512014	4516814	4	3m, 1f	ad	comportamento territoriale
10/06/23	PRPIC_PAS_P_039	495100	4529554	2	m, f	ad	comportamento territoriale
10/06/23	/	493024	4529974	1	m	ad	in volo
10/06/23	/	494417	4529779	1	m	ad	comportamento territoriale
18/06/23	PRPIC_PAS_P_014	498551	4519674	1	m	ad	comportamento territoriale
18/06/23	PRPIC_PAS_P_068	497188	4519813	1	m	ad	comportamento territoriale
18/06/23	PRPIC_PAS_P_069	496792	4519341	1	m	ad	comportamento territoriale
18/06/23	/	494417	4529779	2	m, f	ad	comportamento territoriale
02/07/23	/	497905	4518301	2	m	ad	comportamento territoriale
02/07/23	/	498084	4517977	2	m	ad	comportamento territoriale
02/07/23	/	498791	4520483	4	2m, 2f	ad	comportamento territoriale
02/07/23	/	497978	4519577	1	m	ad	comportamento territoriale
04/07/23	/	497732	4529882	2	m+f	ad	comportamento territoriale

*comportamento territoriale, in alimentazione, in volo

Figura 54 - Averla piccola sul Monte Terminio

Stato della popolazione

L'Averla piccola è in diminuzione in tutta Europa, compresa l'Italia, con contrazione di areale ed estinzioni locali. Il rapporto sull'applicazione della Direttiva 2009/147/CE in Italia (Nardelli *et al.*, 2015) indica per il periodo 2000 – 2012 un trend in decremento con una magnitudo compresa tra il 30 e 40%. In Campania è stato riscontrato un decremento generalizzato, più marcato nella fascia costiera (Mastronardi *et al*., 2016).

La distruzione ed il deterioramento dell'habitat vengono considerati le principali cause di declino dell'Averla piccola in Europa. In particolare incidono la diminuzione dei pascoli, degli incolti e dei prati stabili in seguito all'intensificazione dell'agricoltura, con una conseguente perdita di elementi arbustivi, e l'imboschimento spontaneo, seguente all'abbandono dell'agricoltura nelle zone montane (Rete Rurale Nazionale e LIPU, 2011). A questo si aggiunge la perdita della biodiversità, e quindi di prede, in molte aree rurali a seguito dell'uso di prodotti chimici in agricoltura. Si sospettano anche problemi climatico-ambientali nelle aree di svernamento e sosta migratoria africane.

La specie è Vulnerabile (Vulnerable-VU) nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.,* 2022) e Prossima alla minaccia (Near Threatened-NT) nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania (Fraissinet e Russo, 2013).

La specie nel Formulario Standard del sito in esame è considerata riproduttiva (Type = r) senza stime sulla consistenza della popolazione. Nel corso delle indagini sono state rilevate oltre una quarantina di coppie e se ne stimano 51-130 (min-max), pertanto si propone l'inserimento della stima nel formulario standard, con buoni dati disponibili (Data quality = Good). Risulta localmente abbondante in siti particolarmente idonei. La popolazione presente nel sito, in rapporto alla popolazione presente sul territorio italiano, corrisponde ad una percentuale inferiore al 2% (Pop. = C). Il Grado di conservazione degli habitat chiave per la presenza della specie viene valutato eccellente (Con. = A), infatti il Sito è caratterizzato

da estese praterie e cespuglieti, da una buona disponibilità di prede e dalla sussistenza di numerosi arbusti spinosi idonei alla nidificazione. La popolazione è considerata "non isolata" (Iso. = C). Il valore globale del sito per la conservazione della specie è considerato eccellente (Glo. = A).

Criticità presenti nel sito

Gli ambienti del Sito con la maggiore presenza sono le praterie pascolate, con basse pendenze, copertura erbosa bassa e presenza di siepi/arbusti. L'avanzata del cespuglieto e arbusteto a discapito delle aree prative potrebbe rappresentare un fattore di minaccia per la specie. Altri fattori limitanti, più localizzati, posso essere rappresentati dall'uso di pesticidi e fitofarmaci, che riducono la disponibilità di prede, e dal passaggio di quad e moto da cross sulle aree prative.

- PA04 - Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) (P)
- PA05 – Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) (P)
- PA14 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura (M)
- PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero (M)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

L'uso dei pesticidi andrebbe limitato o eliminato con un forte incentivo all'agricoltura biologica. È necessaria la conservazione dei prati permanenti, evitando pratiche agricole di tipo intensivo e il taglio di elementi quali siepi, arbusti, alberi isolati.

Tutte le misure di tutela, gestione, ripristino, devono mirare al raggiungimento del seguente equilibrio di elementi (Casale e Brambilla, 2009):

- Prato pascolato 50%
- Arbusti 35%
- Prato non pascolato / Incolto erbaceo 5%
- Alberi isolati 5%
- Terreno nudo 5%

Figura 55 Altopiani del Terminio: per la presenza dell'averla piccola è necessario garantire la sussistenza di arbusti intricati, anche isolati, in cui possa fare il nido

Picchio rosso mezzano *Leiopicus medius*

Distribuzione nel sito

La specie è ben diffusa nel territorio della ZPS ed è stata rilevata in numerosi plot in periodo riproduttivo e comportamento territoriale, sia al canto spontaneo che mediante richiamo, in diverse tipologie boschive, come faggeta, querceto, castagneto e bosco misto. L'area di presenza comprende buona parte del territorio della ZPS, dai boschi del Monte Tuoro a quelli del Polveracchio, dal Monte Monna al Cervialto, dal Terminio all'Accellica, dal Monte Raiamagra al Monte Boschetiello.

Tabella 23 - Dati di presenza, nel sito, del Picchio rosso mezzano (*Leiopicus medius*)

DATA gg/mm/aa	PLOT/PTD/TR	X UTM33T WGS84_E	Y UTM33T WGS84_N	N°	SEX (m/f/nd)	ETÁ (pul/juv/ad)	ATTIVITÁ*
28/01/23	/	516268	4514767	2	nd	ad	comportamento territoriale
17/03/23	PRPIC_PIC_P_017	499331	4511498	2	nd	ad	comportamento territoriale
17/03/23	PRPIC_PIC_P_019	500294	4510393	1	nd	ad	comportamento territoriale
17/03/23	PRPIC_PIC_P_009	491364	4516446	2	1f, 1nd	ad	comportamento territoriale
17/03/23	PRPIC_PIC_P_030	515906	4509775	3	1f, 2nd	ad	comportamento territoriale
17/03/23	/	491640	4518108	2	nd	ad	comportamento territoriale
18/03/23	PRPIC_PIC_P_025	514005	4519496	1	m	ad	comportamento territoriale
18/03/23	PRPIC_PIC_P_026	512693	4519229	2	1 f, 1nd	ad	comportamento territoriale
22/03/23	PRPIC_PIC_P_027	515336	4509889	1	nd	ad	comportamento territoriale
23/03/23	/	492100	4520008	2	nd	ad	comportamento territoriale

23/03/23	PRPIC_PIC_P_028	514633	4509937	2	nd	ad	comportamento territoriale
24/03/23	/	499136	4512452	2	nd	ad	comportamento territoriale
24/03/23	PRPIC_PIC_P_013	510524	4512543	1	nd	ad	comportamento territoriale
24/03/23	PRPIC_PIC_P_014	507976	4513897	2	nd	ad	comportamento territoriale
24/03/23	PRPIC_PIC_P_016	507439	4517001	1	nd	ad	comportamento territoriale
24/03/23	PRPIC_PIC_P_004	496285	4530384	3	1f, 2nd	ad	comportamento territoriale
18/04/23	PRPIC_PIC_P_017	499331	4511498	1	nd	ad	comportamento territoriale
18/04/23	PRPIC_PIC_P_019	500294	4510393	3	nd	ad	comportamento territoriale
18/04/23	PRPIC_PIC_P_020	500777	4509851	3	nd	ad	comportamento territoriale
18/04/23	PRPIC_PIC_P_009	491364	4516446	3	2f, 1nd	ad	comportamento territoriale
18/04/23	PRPIC_PIC_P_010	491600	4515828	2	f	ad	comportamento territoriale
18/04/23	PRPIC_PIC_P_011	492079	4515364	1	nd	ad	comportamento territoriale
18/04/23	/	492766	4514726	1	nd	ad	comportamento territoriale
19/04/23	PRPIC_MIL_PTD_003	504416	4516195	1	nd	ad	comportamento territoriale
19/04/23	PRPIC_PIC_P_008	498098	4520530	1	f	ad	comportamento territoriale
19/04/23	PRPIC_PIC_P_001	495917	4529789	2	nd	ad	comportamento territoriale
19/04/23	PRPIC_PIC_P_004	496285	4530384	2	2m, 1nd	ad	comportamento territoriale
20/04/23	PRPIC_PIC_P_013	510524	4512543	2	1f, 1nd	ad	comportamento territoriale
20/04/23	PRPIC_PIC_P_014	507976	4513897	1	nd	ad	comportamento territoriale
20/04/23	PRPIC_PIC_P_016	507439	4517001	2	nd	ad	comportamento territoriale
20/04/23	PRPIC_PIC_P_025	514005	4519496	1	nd	ad	comportamento territoriale
20/04/23	PRPIC_PIC_P_026	512693	4519229	2	1f, 1nd	ad	comportamento territoriale
21/04/23	PRPIC_PIC_P_027	515336	4509889	1	nd	ad	comportamento territoriale
21/04/23	PRPIC_PIC_P_028	514633	4509937	3	m, f, nd	ad	comportamento territoriale
23/04/23	PRPIC_PAS_P_002	494013	4529572	1	m	ad	comportamento territoriale
24/04/23	PRPIC_PIC_P_024	515171	4519626	1	nd	ad	comportamento territoriale

25/04/23	PRPIC_PAS_P_007	503294	4518924	1	nd	ad	comportamento territoriale
25/04/23	/	510031	4511164	1	nd	ad	comportamento territoriale
27/04/23	PRPIC_PAS_P_015	486430	4516009	1	nd	ad	comportamento territoriale
28/04/23	PRPIC_PAS_P_047	508088	4518921	1	nd	ad	comportamento territoriale
28/04/23	PRPIC_PAS_P_047	508244	4518897	1	nd	ad	comportamento territoriale
05/05/23	PRPIC_PIC_P_013	510524	4512543	1	nd	ad	comportamento territoriale
05/05/23	PRPIC_PIC_P_016	507439	4517001	1	nd	ad	comportamento territoriale
05/05/23	PRPIC_PIC_P_024	515171	4519626	2	1m, 1nd	ad	comportamento territoriale
05/05/23	PRPIC_PIC_P_026	512693	4519229	2	1m, 1nd	ad	comportamento territoriale
05/05/23	PRPIC_PIC_P_028	514633	4509937	1	m	ad	comportamento territoriale
06/05/23	PRPIC_PIC_P_017	499331	4511498	2	nd	ad	comportamento territoriale
06/05/23	PRPIC_PIC_P_009	491364	4516446	1	nd	ad	comportamento territoriale
06/05/23	PRPIC_PIC_P_010	491600	4515828	2	1m, 1nd	ad	comportamento territoriale
07/05/23	PRPIC_PIC_P_027	515336	4509889	1	nd	ad	comportamento territoriale
08/05/23	PRPIC_PIC_P_001	495917	4529789	1	nd	ad	comportamento territoriale
08/05/23	PRPIC_PIC_P_003	495679	4531176	1	nd	ad	comportamento territoriale
08/05/23	PRPIC_PIC_P_004	496285	4530384	1	nd	ad	comportamento territoriale
27/05/23	PRPIC_PAS_P_005	502472	4518125	2	nd	ad	comportamento territoriale
27/05/23	/	502379	4518370	2	nd	ad	comportamento territoriale
27/05/23	PRPIC_PAS_P_023	509786	4522592	2	nd	ad	comportamento territoriale
27/05/23	/	509776	4522518	1	nd	ad	comportamento territoriale
04/07/23	/	497732	4529882	1	nd	nd	comportamento territoriale
12/07/23	/	506787	4510966	1	nd	ad	comportamento territoriale

*comportamento territoriale, in alimentazione, in volo

Figura 56 - Picchio rosso mezzano al Monte Calvello, 18/03/2023

Stato della popolazione

La specie è Vulnerabile (Vulnerable-VU) nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al*., 2022) e Prossima alla minaccia (Near Threatened-NT) nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania (Fraissinet e Russo, 2013).

I pochi dati di presenza in Campania in parte sono dovuti ad una oggettiva rarità e localizzazione della specie, e in parte ad una sottostima, dato che la specie, a causa della sua elusività, richiede progetti dedicati e specifiche tecniche di monitoraggio (Carpino *in* Fraissinet, 2015). I monti PicentIni rappresentano, con i loroi nuclei riproduttivi, anche un possibile sito di espansione verso territori vicini.

Nel Formulario Standard del sito in esame è considerata residente (Type = p) con 5-10 coppie, ma i dati disponibili sono considerati scarsi (Data quality = P). Alla luce dei nuovi dati raccolti si propone l'aggiornamento della stima della popolazione nel sito, che è calcolata fra un minimo di 151 e un massimo di 200 coppie. I dati disponibili sono considerati buoni (Data quality = Good) poiché derivanti da indagini di campo. La popolazione presente nel sito, in rapporto alla popolazione presente sul territorio italiano, corrisponde ad una percentuale inferiore al 2% (Pop. = C). Per il giudizio sul grado di conservazione degli habitat chiave per la presenza della specie sono considerati la struttura dell'habitat di nidificazione (boschi maturi) e taluni fattori abiotici e biotici, come la presenza di legname caduto, alberi vetusti, alberi marcescenti. Gli elementi analizzati, nonostante la sussistenza di alcune minacce, risultano "ben conservati" e pertanto il grado di conservazione dell'habitat per la specie è classificato come eccellente (Con. = A). La popolazione è considerata "non isolata" (Iso. = C). Il valore globale del sito per la conservazione della specie è considerato eccellente (Glo. = A).

Criticità presenti nel sito

Il picchio rosso mezzano ha elevate esigenze ecologiche, in particolar modo per la scelta

dei siti di nidificazione, e opera una spinta selezione dell'habitat, orientata verso boschi di latifoglie maturi, in particolare querceti e faggete, con alberi morti o deperienti di adeguate dimensioni.
Le criticità nel sito sono ascrivibili alla pratica di taglio, disboscamento e rimozione di alberi morti o deperienti. In diverse aree della ZPS è praticato anche il taglio illegale degli alberi.

- PB06 - Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) (P)
- PB07 - Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) (M)
- PB08 - Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) (M)
- PB09 - Tagli a raso, deforestazione totale (P)
- PB10 - Disboscamento illegale (P)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili
Azioni di conservazione efficaci dovrebbero prevedere sia la tutela di foreste vetuste dando priorità all'evoluzione ed il rinnovo naturale del bosco, sia la promozione di evoluzione naturale di foreste giovani di latifoglie caratterizzate da scarsa frammentazione, con divieto di tagli di elementi morti o senescenti e sorveglianza e sanzioni per limitare i tagli illegali. Nelle aree di presenza eventuali tagli legali non dovrebbero essere consentiti nel periodo riproduttivo della specie, da marzo a giugno.

Tottavilla *Lullula arborea*
Distribuzione nel sito
La specie è stata contattata, prevalentemente in ambienti di prateria, in diverse località: Monte Raione, Monte Tuoro, Valle Santa Maria a Bagnoli Irpino, Caposele, Calabritto.

Tabella 24 - Dati di presenza, nel sito, della Tottavilla (*Lullula arborea*)

DATA gg/mm/aa	**PLOT/PTD/TR**	**X UTM33T WGS84_E**	**Y UTM33T WGS84_N**	**N°**	**SEX** (m/f/nd)	**ETÁ** (pul/juv/ad)	**ATTIVITÁ***
28/04/23	PRPIC_PAS_P_019	507794	4519959	2	nd	ad	comportamento territoriale
29/04/23	PRPIC_PAS_P_027	515671	4517859	1	nd	ad	comportamento territoriale
29/04/23	PRPIC_PAS_P_051	515402	4518021	1	nd	ad	comportamento territoriale
29/04/23	PRPIC_PAS_P_053	515366	4517412	1	nd	ad	comportamento territoriale
19/05/23	PRPIC_PAS_P_056	504637	4502197	2	nd	ad	in alimentazione
25/05/23	PRPIC_PAS_P_018	508240	4519608	1	nd	ad	comportamento territoriale
25/05/23	PRPIC_PAS_P_046	507739	4519553	2	nd	ad	comportamento territoriale
25/05/23	PRPIC_PAS_P_064	508523	4519471	1	nd	ad	comportamento territoriale
07/06/23	PRPIC_PAS_P_012	504253	4502241	2	m, f	ad	comportamento territoriale
08/06/23	PRPIC_PAS_P_018	508240	4519608	1	nd	ad	comportamento territoriale
08/06/23	PRPIC_PAS_P_019	507794	4519959	1	nd	ad	comportamento territoriale
08/06/23	PRPIC_PAS_P_027	515671	4517859	2	m, f	ad	comportamento territoriale
08/06/23	PRPIC_PAS_P_053	515366	4517412	2	nd	ad	comportamento territoriale
20/06/23	/	514043	4514568	2	m+f	ad	comportamento territoriale
03/07/23	/	517430	4517034	1	nd	nd	comportamento territoriale
04/07/23	/	495745	4531022	1	nd	nd	comportamento territoriale

Figura 57 - Tottavilla a Caposele, 08/06/2023

Stato della popolazione

La specie è a Minor Preoccupazione (Least Concern-LC) nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.,* 2022) e Prossima alla minaccia (Near Threatened-NT) nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania (Fraissinet e Russo, 2013).

L'inclusione nella lista delle specie prossime alla minaccia, nella regione, è dovuta alla ristrettezza del suo areale riproduttivo, unita alla regressione dello stesso nel corso del tempo, con la scomparsa di molti territori collinari in bassa quota (Fraissinet e Russo, 2013).

La specie è inclusa nel Formulario Standard sia come migratrice e svernante che come nidificante, ma senza stime sulla consistenza numerica, pertanto se ne propone l'aggiornamento con l'inserimento di 21-50 (min-max) coppie stimate; i dati disponibili sono considerati buoni (Data quality = Good) perché derivanti da indagini di campo. La popolazione presente nel sito, in rapporto alla popolazione presente sul territorio italiano, corrisponde ad una percentuale inferiore al 2% (Pop. = C). Per il giudizio sul grado di conservazione degli habitat chiave per la presenza della specie, sono considerati la struttura dell'habitat di nidificazione (campi aperti, praterie) e taluni fattori abiotici e biotici, come la presenza degli invertebrati di cui si nutre. Gli elementi analizzati risultano "ben conservati" e pertanto il grado di conservazione dell'habitat per la specie è classificato come Buono (Con. = B). La popolazione è considerata "non isolata" (Iso. = C). Il valore globale del sito per la conservazione della specie è considerato buono (Glo. = B).

Criticità presenti nel sito

Un fattore di minaccia è rappresentato dall'abbandono del pascolo e delle pratiche agricole tradizionali. Inoltre in alcune aree del sito è praticato il bracconaggio.

- PA05 – Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) (P)
- PG11 – Uccisioni illegali (P)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

La gestione del sito deve prevedere una politica di incentivazione del pascolo. Misure di sorveglianza sono necessarie per contrastare il bracconaggio e le altre condotte illecite.

Nibbio bruno (*Milvus migrans*)

Distribuzione nel sito

Nel 2023 si sono raccolte diverse osservazioni, sia in periodo migratorio (con un massimo di 3 individui a Pizzo San Michele in aprile), che in periodo riproduttivo, ma localizzate quasi esclusivamente in aree periferiche della ZPS, soprattutto nella zona di confine con la Valle del Sele.

Tabella 25 - Dati di presenza, nel sito, del Nibbio bruno (*Milvus migrans*)

DATA gg/mm/aa	PLOT/PTD/TR	X UTM33T WGS84_E	Y UTM33T WGS84_N	N°	SEX (m/f/nd)	ETÁ (pul/juv/ad)	ATTIVITÁ*
18/03/23	PRPIC_RUP_P_006	515634	4507468	1	nd	ad	in volo
21/04/23	PRPIC_RUP_P_018	516423	4510059	1	nd	ad	in volo
25/04/23	PRPIC_RUP_P_018	516423	4510059	1	nd	ad	in volo
27/04/23	PRPIC_MIL_PTD_014	486833	4516504	3	nd	ad	in volo
07/05/23	/	516331	4514550	1	nd	ad	in volo
07/05/23	PRPIC_MIL_PTD_011	508284	4498966	1	nd	ad	in volo
25/05/23	PRPIC_MIL_PTD_003	506622	4518910	1	nd	ad	in volo
12/06/23	PRPIC_MIL_PTD_011	507133	4497952	1	nd	ad	in volo

*comportamento territoriale, in alimentazione, in volo

Figura 58 - Nibbio bruno alla PTD_011, 12/06/2023

Stato della popolazione

La specie è a Minor Preoccupazione (Least Concern-LC) nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.,* 2022) e Vulnerabile (Vulnerable-VU) nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania (Fraissinet e Russo, 2013).

In Campania è in decremento, con una quarantina di coppie stimate, di cui 3 nei Monti Picentinl (Fraissinet, 2015; Piciocchi *et al*., 2011). I principali fattori di minaccia sono costituiti

dal bracconaggio, dalla trasformazione dell'habitat, dalla diffusione degli aerogeneratori (Fraissinet e Russo, 2013).
La specie nel Formulario Standard del sito in esame è considerata migratrice e riproduttiva (Type = r) con 3-5 coppie e dati considerati scarsi (Data quality = Poor). Nel 2023 le osservazioni della specie in periodo riproduttivo sono state sporadiche, riferite sempre ad individui singoli e limitate alle aree periferiche del Sito. Pertanto si propone di modificare i dati del Formulario Standard, inserendo 2 coppie stimate, distribuite fra "Monte Cerviato e Montagnone di Nusco" e "Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia", anche se non è stato possibile individuare i siti di nidificazione e solo ulteriori monitoraggi potranno chiarire se siano all'interno dei confini della ZPS o meno. In ogni caso la specie utilizza regolarmente la ZPS per la caccia. La popolazione presente nel sito, in rapporto alla popolazione presente sul territorio italiano, corrisponde ad una percentuale inferiore al 2% (Pop. = C). Il Grado di conservazione degli habitat chiave per la presenza della specie, come aree boscate, anche ripariali, e aree aperte, viene valutato buono (Con. = B) e la popolazione è considerata "non isolata" (Iso. = C). Il valore globale del sito per la conservazione della specie è considerato buono (Glo. = B).

Criticità presenti nel sito

Una minaccia per la specie è data dai tagli boschivi, anche illegali e di elementi maturi, riscontrata nel sito. Come per gli altri rapaci, si sottolinea la presenza di cavi elettrici aerei che rappresentano un rischio di elettrocuzione.

- PB06 - Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) (P)
- PB10 - Disboscamento illegale (P)
- PD06 – Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) (P)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

Nel sito occorre regolare opportunamente il taglio di elementi maturi e lo sfoltimento degli strati arborei, vietandoli nei periodi coincidenti con la nidificazione. Altre misure necessarie consistono nella messa in sicurezza delle linee elettriche e nell'aumento della sorveglianza al fine di contrastare i tagli illegali e le altre condotte illecite. È auspicabile ripetere il monitoraggio in altre stagioni riproduttive al fine di individuare più precisamente le aree di nidificazione come previsto dal protocollo regionale.

Nibbio reale (*Milvus milvus*)

Distribuzione nel sito

La specie è stata osservata in diverse località: Croci di Acerno, Monte Cervarulo, Monte Terminio, Monte Magnone, Monte Pollaro, Montagna di Mezzo, Vallone della Caccia. Utilizza le aree aperte del Sito per la caccia.

Tabella 26 - Dati di presenza, nel sito, del Nibbio reale (*Milvus milvus*)

DATA gg/mm/aa	PLOT/PTD/TR	X UTM33T WGS84_E	Y UTM33T WGS84_N	N°	SEX (m/f/nd)	ETÁ (pul/juv/ad)	ATTIVITÁ*
17/02/23	/	516074	4507469	1	nd	ad	in alimentazione
22/02/23	PRPIC_RUP_P_016	492999	4520564	1	nd	ad	in volo
27/02/23	PRPIC_RUP_P_017	515601	4515858	1	nd	ad	comportamento territoriale
23/03/23	PRPIC_RUP_P_018	516423	4510059	1	nd	ad	in voli

19/04/23	PRPIC_MIL_PTD_009	509739	4522575	1	nd	ad	in volo
20/04/23	PRPIC_MIL_PTD_013	514919	4506365	1	nd	ad	in volo
05/05/23	PRPIC_MIL_PTD_005	514840	4516116	1	nd	ad	in volo
24/05/23	PRPIC_MIL_PTD_005	514223	4514783	1	nd	ad	in volo
25/05/23	PRPIC_MIL_PTD_003	506622	4518910	1	nd	ad	in volo
09/06/23	PRPIC_MIL_PTD_009	510536	4522321	1	nd	ad	in volo

*comportamento territoriale, in alimentazione, in volo

Figura 59 - Nibbio reale nella ZPS, 25/05/2023

Stato della popolazione

La specie è Vulnerabile (Vulerable-VU) nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.*, 2022) e Minacciata (Endangered - EN) nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania (Fraissinet e Russo, 2013).

In Campania è rara e in calo, con una popolazione stimata di 20-22 coppie, con segnalazioni anche per i Monti Picentini (Fraissinet, 2015). I principali fattori di minaccia sono costituiti dal bracconaggio, dalla trasformazione dell’habitat, dalla diffusione degli aerogeneratori (Fraissinet e Russo, 2013).

Nel Formulario Standard la specie è riportata come migratrice, svernante con 3-13 individui e nidificante con 2-3 coppie, con dati disponibili scarsi (Data quality = Poor). Dal momento che la fenologia della specie per la Regione Campania è “SB, Mreg, W” (Fraissinet, 2015; Fraissinet e Usai, 2021), quindi con individui nidificanti tendenzialmente stanziali, si propone la sostituzione della fenologia “r” con la fenologia “p” (residente) confermando la stima riportata. Le 2-3 coppie stimate risultano distribuite fra “Monte Terminio”, “Monte Cerviato e Montagnone di Nusco” e “Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone

della Caccia di Senerchia", anche se non è stato possibile individuare i siti di nidificazione e solo ulteriori monitoraggi potranno chiarire se siano all'interno dei confini della ZPS o meno, dato che le osservazioni sono avvenute quasi esclusivamente in aree periferiche del Sito, al confine con le valli del Sele e del Calore, dove pure sussistono ampi habitat idonei. In ogni caso la specie utilizza regolarmente la ZPS per la caccia. La popolazione presente nel sito, in rapporto alla popolazione presente sul territorio italiano, corrisponde ad una percentuale inferiore al 2% (Pop. = C); il Grado di conservazione degli habitat chiave per la presenza della specie è buono (Con. = B) poiché sussistono aree boscate frammiste ad aree idonee per la caccia; la popolazione è "non isolata" (Iso. = C); il valore globale del sito per la conservazione della specie è buono (Glo. = B). Per la stima degli individui svernanti, non avendo condotto indagini in periodo invernale, non si propongono modifiche al FS.

Criticità presenti nel sito

Una minaccia per la specie è data dai tagli boschivi, anche illegali e di elementi maturi, riscontrata nel sito. Come per gli altri rapaci, si sottolinea la presenza di cavi elettrici aerei che rappresentano un rischio di elettrocuzione.

- PB06 - Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) (P)
- PB10 - Disboscamento illegale (P)
- PD06 – Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) (P)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

Nel sito occorre regolare opportunamente il taglio di elementi maturi e lo sfoltimento degli strati arborei, vietandoli nei periodi coincidenti con la nidificazione. Altre misure necessarie consistono nella messa in sicurezza delle linee elettriche e nell'aumento della sorveglianza al fine di contrastare i tagli illegali e le altre condotte illecite. È auspicabile ripetere il monitoraggio in altre stagioni riproduttive al fine di individuare più precisamente le aree di nidificazione come previsto dal protocollo regionale.

Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*

Distribuzione nel sito

La specie è stata osservata più volte in periodo riproduttivo e comportamento territoriale e si ritiene probabile la nidificazione di quattro coppie, distribuite sul Monte Polveracchio, Montoro-Monte Mai, Monte Cervialto e Montagnone di Nusco. In periodo migratorio, soprattutto in maggio, la ZPS è interessata anche dal transito di individui migratori.

Tabella 27 - Dati di presenza, nel sito, del Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*)

DATA gg/mm/aa	PLOT/PTD/TR	X UTM33T WGS84_E	Y UTM33T WGS84_N	N°	SEX (m/f/nd)	ETÁ (pul/juv/ad)	ATTIVITÁ*
06/05/23	PRPIC_PER_PTD_004	498571	4510064	5	2m, 3nd	ad	in volo
06/05/23	PRPIC_PER_PTD_012	509402	4506537	1	nd	nd	in volo
06/05/23	/	490051	4514544	1	m	ad	in volo
18/05/23	/	498945	4511216	6	nd	nd	in volo
19/05/23	PRPIC_PER_PTD_001	491763	4515147	2	nd	ad	in volo
19/05/23	PRPIC_PER_PTD_011	508284	4498966	1	nd	ad	in volo
19/05/23	PRPIC_PER_PTD_012	510486	4507383	1	nd	ad	comportamento territoriale

19/05/23	/	508066	4500288	15	nd	nd	in volo
24/05/23	PRPIC_PER_PTD_005	514309	4515389	2	nd	ad	comportamento territoriale
24/05/23	/	518309	4517821	2	f+nd	ad	in volo
25/05/23	PRPIC_PER_PTD_003	506622	4518910	1	nd	ad	in volo
07/06/23	PRPIC_PER_PTD_012	510486	4507383	1	nd	ad	comportamento territoriale
08/06/23	PRPIC_PER_PTD_005	514309	4515389	1	m	ad	comportamento territoriale
08/06/23	/	506691	4518705	1	f	ad	in volo
09/06/23	PRPIC_PER_PTD_003	503758	4515292	1	nd	nd	in volo
12/06/23	PRPIC_PER_PTD_012	510486	4507383	1	f	ad	comportamento territoriale
13/06/23	PRPIC_PER_PTD_014	485561	4517009	1	m	ad	comportamento territoriale
19/06/23	PRPIC_PER_PTD_009	510496	4521531	1	m	ad	comportamento territoriale
21/06/23	PRPIC_PER_PTD_005	514309	4515389	1	m	ad	comportamento territoriale
21/06/23	PRPIC_PER_PTD_005	514309	4515389	1	nd	ad	comportamento territoriale
12/07/23	/	506169	4509411	2	m+f	ad	comportamento territoriale

*comportamento territoriale, in alimentazione, in volo

Figura 60 - Falco pecchiaiolo a Pizzo San Michele, 13/06/2023

Stato della popolazione

La specie è a Minor Preoccupazione (Least Concern-LC) nella Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani (Rondinini *et al.,* 2022) e Vulnerabile (Vulnerable - VU) nella Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania (Fraissinet e Russo, 2013).
In Campania è considerata in lieve aumento come nidificante, con una popolazione stimata leggermente inferiore alle 30 coppie (Grimaldi e Fraissinet *in* Piciocchi *et al*., 2011). Il principale fattore di minaccia è costituito dal bracconaggio (Peronace *et al.*, 2012; Fraissinet e Russo, 2013).
Si propone di modificare in 4 coppie la stima di popolazione riportata nel Formulario Standard, con dati disponibili buoni (Data quality = Good), derivando da monitoraggi specifici. La popolazione presente nel sito, in rapporto alla popolazione presente sul territorio italiano, corrisponde ad una percentuale inferiore al 2% (Pop. = C) e la popolazione è "non isolata" (Iso. = C). Il Grado di conservazione degli habitat chiave per la presenza della specie viene valutato buono (Con. = B), così come il valore globale del sito per la specie.

Criticità presenti nel sito

Una minaccia per la specie è data dai tagli boschivi e sono frequenti anche quelli illegali. Come per gli altri rapaci, si sottolinea la presenza di cavi elettrici aerei che rappresentano un rischio di elettrocuzione.

- PB06 - Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) (P)
- PB10 - Disboscamento illegale (P)
- PD06 – Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) (P)

Indicazioni delle strategie gestionali attuabili

Nel sito occorre regolare opportunamente il taglio di elementi maturi e lo sfoltimento degli strati arborei, vietandoli nei periodi coincidenti con la nidificazione. Altre misure necessarie consistono nella messa in sicurezza delle linee elettriche e nell'aumento della sorveglianza al fine di contrastare i tagli illegali e le altre condotte illecite.

Altre specie in All. I Dir. 2009/147/EC

Come illustrato nel paragrafo sulla metodologia sono state indagate anche le specie *Calandrella brachydactyla, Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Circaetus gallicus* e *Ixobrychus minutus*, sebbene non riportate nell'attuale Formulario Standard della ZPS IT8040021. Una piccola colonia di *Pyrrhocorax pyrrhocorax* era segnalata sui Picentini fino alla metà degli anni '90, il presente monitoraggio ha consentito di confermarne la scomparsa, già ipotizzata da Fraissinet (2015). Il Tarabusino (*Ixobrychus minutus)* è stato indagato in quanto riportato come nidificante nel Formulario Standard della ZSC IT8050052 "Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia", interamente ricompresa nella ZPS in esame. Tuttavia all'interno della suddetta ZSC è stata riscontrata la totale assenza di habitat idonei alla nidificazione. Lembi di canneto sono presenti solo in tratti fluviali esterni alla ZSC, per cui nello specifico Piano di Gestione si è proposta l'eliminazione della specie dal Formulario Standard. Nell'area della ZPS l'unico canneto di una certa estensione (circa 8 ettari) è presente nella Piana del Dragone (ZSC IT8040014), tuttavia il Tarabusino non vi è mai stato osservato (Becucci e Fraissinet, 2016). Il Biancone (*Circaetus gallicus*) è stato osservato in più occasioni, anche in giugno, ma allo stato attuale non se ne propone l'inserimento come nidificante nel formulario perché sono necessarie ulteriori indagini per stabilire se nidifichi entro i confini della ZPS. Fra le località di avvistamento in periodo riproduttivo ci sono Giffoni Valle Piana e Castelvetere sul Calore.

Infine, si segnala, a testimonianza del ruolo rivestito dalla ZPS nei periodi di passo, che fra le specie migratrici in All. I alla Direttiva Uccelli sono state censite anche Falco di palude *Circus aeruginosus*, Albanella minore *Circus pygargus*, Albanella reale *Circus cyaneus*, Falco cuculo *Falco vespertinus*, Grillaio *Falco naumanni*, Grifone *Gyps* fulvus (osservato 3 volte, di cui una in giugno), Cicogna nera *Ciconia nigra*, Piro piro boschereccio *Tringa glareola*.

2.2.5.2 Elenco delle specie faunistiche presenti nel sito e protette da convenzioni internazionali, direttive comunitarie, leggi regionali

Viene di seguito riportato l'elenco delle specie tutelate presenti nel sito, indicando per ognuna (quando il criterio veniva soddisfatto) l'inserimento nei seguenti documenti di riferimento:

- Lista Rossa Nazionale: si è fatto riferimento ai seguenti documenti che costituiscono i più recenti aggiornamenti disponibili in materia. La codifica del rischio di estinzione fa riferimento alla seguente legenda. Estinto nella Regione (RE), In pericolo Critico (CR) , In Pericolo (EN), Vulnerabile (VU), Quasi Minacciata (NT) ,Minor Preoccupazione (LC), Carente di Dati (DD).

✓ Audisio, P., Baviera, C., Carpaneto, G.M., Biscaccianti, A.B., Battistoni, A., Teofili, C., Rondinini, C. (compilatori) 2014. Lista Rossa IUCN dei **Coleotteri saproxilici Italiani**. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.

✓ Balletto, E., Bonelli, S., Barbero, F., Casacci, L.P., Sbordoni, V., Dapporto, L., Scalercio, per il volume: S., Zilli, A., Battistoni, A., Teofili, C., Rondinini, C. (compilatori). 2015. **Lista Rossa IUCN delle Farfalle Italiane - Ropaloceri.** Comitato Italiano IUCNe Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.

✓ Riservato E., Fabbri R., Festi A., Grieco C., Hardersen S., Landi F., Utzeri C., Rondinini C., Battistoni A., Teofili C. (compilatori) 2014. **Lista Rossa IUCN delle libellule Italiane**. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma

✓ Rondinini C., Battistoni A., Peronace V., Teofili C. (compilatori) 2013. **Lista Rossa IUCN dei Vertebrati italiani**. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.

- Lista Rossa Europea IUCN. Si è fatto riferimento alla banca dati scaricabile dal sito https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/european-red-lists-7 il cui ultimo aggiornamento è del 2017. La codifica del rischio di estinzione fa riferimento alla seguente legenda: Estinto nella Regione (RE), In pericolo Critico (CR), In Pericolo (EN), Vulnerabile (VU), Quasi Minacciata (NT), Minor Preoccupazione (LC), Carente di Dati (DD).
- Legge 157/92 (art.2) "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Viene indicato se la specie è tra quelle particolarmente protette indicate nell'art. 2 della legge.
- Direttiva Habitat: viene indicato se la specie è inserita negli allegati II e/o IV e/o V della Direttiva Habitat.
- Direttiva Uccelli: viene indicato se la specie è inserita negli allegati I e/o II della Direttiva Uccelli.
- Convenzione di Berna: viene indicato se la specie è inserita negli allegati II e/o III della Convenzione di Berna.
- Endemica. Le informazioni inserite in questa colonna sono state tratte dalle Liste Rosse Nazionali. La codifica utilizzata fa riferimento alla seguente legenda: Endemismo regionale (R), Endemismo nazionale (N), Endemismo trans-regionale (T).

Tabella 28 – Elenco delle specie tutelate presenti nel Sito

Classe	Ordine	Specie	Nome italiano	Lista Rossa Nazionale	Lista Rossa Europea IUCN	L. 157/92 art. 2	Direttiva Habitat (92/43/CEE)	Direttiva Uccelli (2009/147/CE)	Convenzione di Berna	Endemica
AVES	ACCIPITRIFORMES	*Accipiter gentilis (Linnaeus, 1758)*	Astore	LC	LC	x			III	
AVES	ACCIPITRIFORMES	*Accipiter nisus (Linnaeus, 1758)*	Sparviere	LC	LC	x			III	
AVES	PASSERIFORMES	*Alauda arvensis (Linnaeus, 1758)*	Allodola	VU	LC			II	III	
AVES	CORACIIFORMES	*Alcedo atthis (Linnaeus, 1758)*	Martin pescatore	LC	VU			I	II	
AVES	ANSERIFORMES	*Anas platyrhynchos (Linnaeus, 1758)*	Germano reale	LC	LC			II	III	
REPTILIA	SQUAMATA	*Anguis fragilis (Linnaeus, 1758)*	Orbettino	LC	LC				III	
AVES	PASSERIFORMES	*Anthus campestris Linnaeus, 1758*	Calandro	LC	LC			I	II	
AVES	PASSERIFORMES	*Anthus pratensis Linnaeus, 1758*	Pispola		NT				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Anthus spinoletta Linnaeus, 1758*	Spioncello	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Anthus trivialis Linnaeus, 1758*	Prispolone	VU	LC				II	
AVES	APODIFORMES	*Apus apus (Linnaeus, 1758)*	Rondone	LC	LC				II	
AVES	ACCIPITRIFORMES	*Aquila chrysaetos (Linnaeus, 1758)*	Aquila reale	NT	LC	x		I	III	
AVES	PELECANIFORMES	*Ardea cinerea Linnaeus, 1758*	Airone cenerino	LC	LC				III	
AVES	STRIGIFORMES	*Athene noctua (Scopoli, 1769)*	Civetta	LC	LC	x			II	
CRUSTACEA	DECAPODA	*Austropotamobius pallipes (Lereboullet, 1858)*	Gambero di fiume				II-V		III	

ACTINOPTERYGII	CYPRINIFORMES	*Barbus tyberinus (Bonaparte, 1839)*	Barbo tiberino	VU	NT					N
AMPHIBIA	ANURA	*Bombina pachypus (Bonaparte, 1838)*	Ululone italiano	EN	EN		II-IV		III	N
AVES	STRIGIFORMES	*Bubo bubo (Linnaeus, 1758)*	Gufo reale	NT	LC	x		I	II	
AVES	ACCIPITRIFORMES	*Buteo buteo (Linnaeus, 1758)*	Poiana	LC	LC	x			III	
MAMMALIA	CARNIVORA	*Canis lupus (Linnaeus, 1758)*	Lupo	VU		x	II-IV		II	N
AVES	CAPRIMULGIFORMES	*Caprimulgus europaeus (Linnaeus, 1758)*	Succiacapre	LC	LC			I	II	
AVES	PASSERIFORMES	*Carduelis carduelis (Linnaeus, 1758)*	Cardellino	NT	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Certhia brachydactyla Brehm, 1820*	Rampichino	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Certhia familiaris (Linnaeus, 1758)*	Rampichino alpestre	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Cettia cetti (Temminck, 1820)*	Usignolo di fiume	LC	LC				II	
REPTILIA	SQUAMATA	*Chalcides chalcides (Linnaeus, 1758)*	Luscengola	LC	LC				III	
AVES	PASSERIFORMES	*Chloris (Carduelis) chloris (Linnaeus, 1758)*	Verdone	NT	LC				II	
AVES	CICONIIFORMES	*Ciconia nigra (Linnaeus, 1758)*	Cicogna nera	VU	LC	x		I	II	
AVES	PASSERIFORMES	*Cinclus cinclus (Linnaeus, 1758)*	Merlo acquaiolo	LC	LC				II	
AVES	ACCIPITRIFORMES	*Circaetus gallicus (Gmelin, 1788)*	Biancone	VU	LC	x		I	III	
AVES	ACCIPITRIFORMES	*Circus aeruginosus (Linnaeus, 1758)*	Falco di palude	VU	LC	x		I	III	
AVES	ACCIPITRIFORMES	*Circus cyaneus (Linnaeus, 1766)*	Albanella reale	EX	NT	x		I	III	
AVES	ACCIPITRIFORMES	*Circus pygargus (Linnaeus, 1758)*	Albanella minore	VU	LC	x		I	III	
AVES	PASSERIFORMES	*Cisticola juncidis (Rafinesque, 1810)*	Beccamoschino	LC	LC				II	
AVES	COLUMBIFORMES	*Columba palumbus (Linnaeus, 1758)*	Colombaccio	LC	LC			II	III	
REPTILIA	SQUAMATA	*Coronella austriaca (Laurenti, 1768)*	Colubro liscio	LC	LC		IV		II	
AVES	PASSERIFORMES	*Corvus corax (Linnaeus, 1758)*	Corvo imperiale	LC	LC				III	
AVES	PASSERIFORMES	*Corvus cornix (Linnaeus, 1758)*		LC						
AVES	PASSERIFORMES	*Corvus monedula (Linnaeus, 1758)*	Taccola	LC	LC					
AVES	GALLIFORMES	*Coturnix coturnix (Linnaeus, 1758)*	Quaglia	DD	LC			II	III	
AVES	CUCULIFORMES	*Cuculus canorus (Linnaeus, 1758)*	Cuculo	LC	LC				III	

AVES	PASSERIFORMES	*Cyanistes (Parus) caeruleus (Linnaeus, 1758)*	Cinciarella	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Delichon urbicum (Linnaeus, 1758)*	Balestruccio	NT	LC				II	
AVES	PICIFORMES	*Dendrocopos major*		LC	LC					
AVES	PICIFORMES	*Dryobates (Dendrocopos) minor*		LC						
AVES	PICIFORMES	*Dryocopus martius (Linnaeus, 1758)*	Picchio nero	LC	LC	x		I	II	
REPTILIA	SQUAMATA	*Elaphe quatuorlineata (Lacépède, 1789)*	Cervone	LC	NT		II-IV		II	
AVES	PASSERIFORMES	*Emberiza calandra (Linnaeus, 1758)*	Strillozzo	LC						
AVES	PASSERIFORMES	*Emberiza cia (Linnaeus, 1758)*	Zigolo muciatto	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Emberiza cirlus (Linnaeus, 1758)*	Zigolo nero	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Erithacus rubecula (Linnaeus, 1758)*	Pettirosso	LC	LC				II	
HEXAPODA	LEPIDOPTERA	*Euphydryas aurinia (Rottemburg,1775)*		VU	LC		II		II	
AVES	FALCONIFORMES	*Falco biarmicus (Temminck, 1825)*	Lanario	VU	EN	x		I	II	
AVES	FALCONIFORMES	*Falco naumanni (Fleischer, 1818)*	Grillaio	LC	LC	x		I	II	
AVES	FALCONIFORMES	*Falco peregrinus (Tunstall, 1771)*	Pellegrino	LC	LR	x		I	II	
AVES	FALCONIFORMES	*Falco subbuteo (Linnaeus, 1758)*	Lodolaio	LC	LC	x			II	
AVES	FALCONIFORMES	*Falco tinnunculus (Linnaeus, 1758)*	Gheppio	LC	LC	x			II	
AVES	FALCONIFORMES	*Falco vespertinus Linnaeus, 1766*	Falco cuculo	VU	NT	x			II	
MAMMALIA	CARNIVORA	*Felis silvestris (Schreber, 1777)*	Gatto selvatico	NT		x	IV		II	
AVES	PASSERIFORMES	*Ficedula albicollis Temminck, 1815*	Balia dal collare	LC	LC			I	II	
AVES	PASSERIFORMES	*Fringilla coelebs (Linnaeus, 1758)*	Fringuello	LC	LC				III	
AVES	GRUIFORMES	*Fulica atra (Linnaeus, 1758)*	Folaga	LC	NT			II	III	
AVES	PASSERIFORMES	*Galerida cristata (Linnaeus, 1758)*	Cappellaccia	LC	LC				III	
AVES	GRUIFORMES	*Gallinula chloropus (Linnaeus, 1758)*	Gallinella d'acqua	LC	LC			II	III	
AVES	PASSERIFORMES	*Garrulus glandarius (Linnaeus, 1758)*	Ghiandaia	LC	LC					
AVES	ACCIPITRIFORMES	*Gyps fulvus (Hablizl, 1783)*	Grifone	CR	LC	x		I	III	
REPTILIA	SQUAMATA	*Hierophis viridiflavus (Lacépède, 1789)*	Biacco	LC	LC					
AVES	PASSERIFORMES	*Hippolais polyglotta (Vieillot, 1817)*	Canapino	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Hirundo rustica (Linnaeus, 1758)*	Rondine	NT	LC				II	
AMPHIBIA	ANURA	*Hyla intermedia (Boulenger, 1882)*	Raganella italiana	LC	LC				III	
AVES	PICIFORMES	*Jynx torquilla (Linnaeus, 1758)*	Torcicollo	EN	LC	x			II	
REPTILIA	SQUAMATA	*Lacerta bilineata (Lacerta viridis)*	Ramarro occidentale	LC	LC		IV		II	

		(Daudin, 1802)								
AVES	PASSERIFORMES	*Lanius collurio (Linnaeus, 1758)*	Averla piccola	VU	LC			I	II	
AVES	PASSERIFORMES	*Lanius senator (Linnaeus, 1758)*	Averla capirossa	EN	LC				II	
AVES	CHARADRIIFORMES	*Larus michahellis (Naumann, 1840)*	Gabbiano reale mediterranio	LC	LC					
AVES	PICIFORMES	*Leiopicus (Dendrocopos) medius*		VU						
AVES	PASSERIFORMES	*Linaria (Carduelis) cannabina (Linnaeus, 1758)*	Fanello	NT	LC				II	
AMPHIBIA	URODELA	*Lissotriton (Triturus) italicus (Peracca, 1898)*	Tritone italiano	LC	LC		IV		II	N
HEXAPODA	COLEOPTERA	*Lucanus cervus (Linnaeus, 1758)*	Cervo volante	LR	NT		II		III	
AVES	PASSERIFORMES	*Lullula arborea (Linnaeus, 1758)*	Tottavilla	LC	LC			I	III	
AVES	PASSERIFORMES	*Luscinia megarhynchos Brehm, 1831*	Usignolo	LC	LC				II	
MAMMALIA	CARNIVORA	*Lutra lutra (Linnaeus, 1758)*	Lontra comune	EN		x	II-IV		II	
HEXAPODA	LEPIDOPTERA	*Melanargia arge (Sulzer, 1776)*		LC	LC		II-IV		II	N
AVES	CORACIIFORMES	*Merops apiaster (Linnaeus, 1758)*	Gruccione	LC	LC				II	
AVES	ACCIPITRIFORMES	*Milvus migrans (Boddaert, 1783)*	Nibbio bruno	NT	LC	x		I	III	
AVES	ACCIPITRIFORMES	*Milvus milvus (Linnaeus, 1758)*	Nibbio reale	VU	NT	x		I	III	
MAMMALIA	CHIROPTERA	*Miniopterus schreibersi (Natterer in Kuhl, 1819)*	Miniottero	VU			II-IV		II	
AVES	PASSERIFORMES	*Monticola saxatilis Linnaeus, 1766*	Codirossone	VU	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Monticola solitarius (Linnaeus, 1758)*	Passero solitario	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Motacilla alba (Linnaeus, 1758)*	Ballerina bianca	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Motacilla cinerea Tunstall, 1771*	Ballerina gialla	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Motacilla flava Linnaeus, 1758*	Cutrettola	VU	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Muscicapa striata Pallas, 1764*	Pigliamosche	LC	LC				II	
MAMMALIA	CHIROPTERA	*Myotis blythii (Tomes, 1857)*	Vespertilio di Blyth	VU			II-IV		II	
MAMMALIA	CHIROPTERA	*Myotis myotis (Borkhausen, 1797)*	Vespertilio maggiore	VU			II-IV		II	
REPTILIA	SQUAMATA	*Natrix tessellata (Laurenti, 1768)*	Natrice tassellata	LC	LC		IV		II	
AVES	ACCIPITRIFORMES	*Neophron percnopterus (Linnaeus, 1758)*	Capovaccaio	CR	EN	x		I	III	
AVES	PASSERIFORMES	*Oenanthe oenanthe (Linnaeus, 1758)*	Culbianco	NT	LC				II	

AVES	PASSERIFORMES	*Oriolus oriolus (Linnaeus, 1758)*	Rigogolo	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Parus major (Linnaeus, 1758)*	Cinciallegra	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Passer italiae (Vieillot, 1817)*	Passera d'Italia	VU						
AVES	PASSERIFORMES	*Passer montanus (Linnaeus, 1758)*	Passera mattugia	VU	LC				III	
AVES	GALLIFORMES	*Perdix perdix (Linnaeus, 1758)*	Starna	LC	LC			II	III	
AVES	PASSERIFORMES	*Periparus (Parus) ater (Linnaeus, 1758)*	Cincia mora	LC	LC				II	
AVES	ACCIPITRIFORMES	*Pernis apivorus (Linnaeus, 1758)*	Falco pecchiaiolo	LC	LC	x		I	III	
AVES	GALLIFORMES	*Phasianus colchicus Linnaeus, 1758*	Fagiano comune		LC			II	III	
AVES	PASSERIFORMES	*Phoenicurus ochrurus Gmellin, 1789*	Codirosso spazzacamino	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Phoenicurus phoenicurus (Linnaeus, 1758)*	Codirosso	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Phylloscopus collybita Vieillot, 1817*	Luì piccolo	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Phylloscopus sibilatrix Bechstein, 1795*	Luì verde	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Pica pica (Linnaeus, 1758)*	Gazza	LC	LC					
AVES	PICIFORMES	*Picus viridis (Linnaeus, 1758)*	Picchio verde	LC	LC	x			II	
REPTILIA	SQUAMATA	*Podarcis muralis (Laurenti, 1768)*	Lucertola muraiola	LC	LC		IV		II	
REPTILIA	SQUAMATA	*Podarcis siculus (Rafinesque, 1810)*	Lucertola campestre	LC	LC		IV		II	
AVES	PASSERIFORMES	*Poecile (Parus) palustris (Linnaeus, 1758)*	Cincia bigia	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Ptyonoprogne rupestris (Scopoli, 1769)*	Rondine montana	LC					II	
AVES	PASSERIFORMES	*Pyrrhula pyirrhula (Linnaeus, 1758)*	Ciuffolotto	VU	LC				III	
AMPHIBIA	ANURA	*Rana dalmatina Bonaparte, 1840*	Rana agile	LC	LC		IV		II	
AMPHIBIA	ANURA	*Rana italica Dubois, 1987*	Rana appenninica	LC	LC		IV		II	N
AVES	PASSERIFORMES	*Regulus ignicapillus Temminck, 1820*	Fiorrancino	LC	LC				II	
MAMMALIA	CHIROPTERA	*Rhinolophus euryale Blasius, 1853*	Ferro di cavallo euriale	VU			II-IV		II	
MAMMALIA	CHIROPTERA	*Rhinolophus ferrumequinum (Schreber, 1774)*	Ferro di cavallo maggiore	VU			II-IV		II	
MAMMALIA	CHIROPTERA	*Rhinolophus hipposideros (Bechstein, 1800)*	Ferro di cavallo minore	EN			II-IV		II	
HEXAPODA	COLEOPTERA	*Rosalia alpina * (Linnaeus, 1758)*		VU	LC		II-IV		II	
AMPHIBIA	URODELA	*Salamandra salamandra (Linnaeus, 1758)*	Salamandra pezzata	LC	LC				III	
AMPHIBIA	URODELA	*Salamandrina terdigitata*	Salamandrina dagli	LC	LC		II		II	N

			occhiali							
OSTEICHTHYES	SALMONIFORMES	*Salmo cettii*		CR	NT					
AVES	PASSERIFORMES	*Saxicola rubetra (Linnaeus, 1758)*	Stiaccino	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Saxicola torquata (Linnaeus, 1758)*	Saltimpalo	VU	LC				II	
AVES	CHARADRIIFORMES	*Scolopax rusticola (Linnaeus, 1758)*	Beccaccia	DD	LC			II	III	
AVES	PASSERIFORMES	*Serinus serinus (Linnaeus, 1766)*	Verzellino	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Sitta europea (Linnaeus, 1758)*	Picchio muratore	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Spinus (Carduelis) spinus (Linnaeus, 1758)*	Lucarino	LC	LC				II	
AVES	COLUMBIFORMES	*Streptopelia decaocto (Frivaldszky, 1838)*	Tortora dal collare orientale	LC	LC			II	III	
AVES	COLUMBIFORMES	*Streptopelia turtur (Linnaeus, 1758)*	Tortora	LC	VU			II	III	
AVES	STRIGIFORMES	*Strix aluco (Linnaeus, 1758)*	Allocco	LC	LC	x			II	
AVES	PASSERIFORMES	*Sturnus vulgaris (Linnaeus, 1758)*	Storno	LC	LC					
AVES	PASSERIFORMES	*Sylvia atricapilla (Linnaeus, 1758)*	Capinera	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Sylvia cantillans (Pallas, 1784)*	Sterpazzolina	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Sylvia communis Latham, 1787*	Sterpazzola	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Sylvia melanocephala (Gmelin, 1789)*	Occhiocotto	LC	LC				II	
AVES	APODIFORMES	*Tachymarptis (Apus) melba (Linnaeus, 1758)*	Rondone maggiore	LC					II	
AVES	CHARADRIIFORMES	*Tringa glareola (Linnaeus, 1758)*	Piro piro boschereccio		LC			I	II	
AMPHIBIA	URODELA	*Triturus carnifex (Laurenti, 1768)*	Tritone crestato italiano	NT	LC		II-IV		II	
AVES	PASSERIFORMES	*Troglodytes troglodytes (Linnaeus, 1758)*	Scricciolo	LC	LC				II	
AVES	PASSERIFORMES	*Turdus iliacus (Linnaeus, 1758)*	Tordo sassello		NT			II	III	
AVES	PASSERIFORMES	*Turdus merula (Linnaeus, 1758)*	Merlo	LC	LC			II	III	
AVES	PASSERIFORMES	*Turdus philomelos (Brehm, 1831)*	Tordo bottaccio	LC	LC			II	III	
AVES	PASSERIFORMES	*Turdus pilaris (Linnaeus, 1758)*	Cesena	NT	LC			II	III	
AVES	PASSERIFORMES	*Turdus viscivorus (Linnaeus, 1758)*	Tordela	LC	LC			II	III	
AVES	CORACIIFORMES	*Upupa epops (Linnaeus, 1758)*	Upupa	LC	LC				II	
REPTILIA	SQUAMATA	*Zamenis lineatus*		LC	DD					N

2.3 Descrizione Socio-Economica

2.3.1 Descrizione area

Il sito si estende per 63.778,46 Ha a cavallo tra le provincie di Salerno (47.6% della superficie complessiva) ed Avellino (52.4%). Interessa i territori di 32 comuni, 19 in provincia di Avellino, ovvero **Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Castelvetere sul Calore, Chiusano San Domenico, Lioni, Montella, Montemarano, Montoro, Nusco, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Senerchia, Serino, Solofra, Sorbo Serpico e Volturara Irpina** e 13 in provincia di Salerno, ossia **Acerno, Calvanico, Campagna, Castiglione del Genovesi, Eboli, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Olevano sul Tusciano, Oliveto Citra, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte e Montecorvino Rovella**.

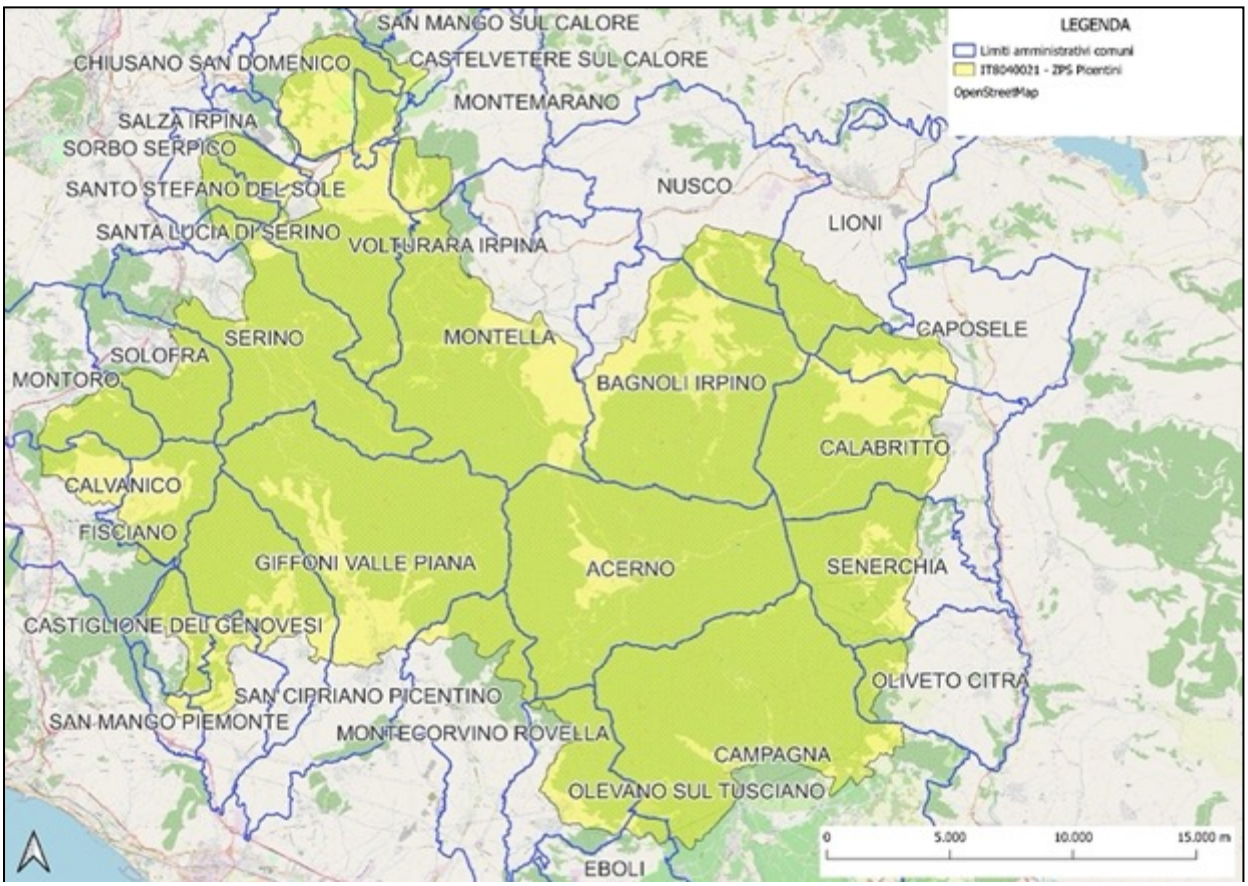
Il Sistema comprende, per il 74% della superficie territoriale, aree dell'alta e media montagna calcarea con coperture piroclastiche del gruppo dei Monti Picentini, dominati dai rilievi del Monte Terminio (1.786 m.), del Monte Cervialto (1.809 m.) e del Monte Polveracchio ((1.790 m.). Il 14% circa del Sistema si sviluppa su aree collinari su alternanza marnoso calcaree e marnosoarenacee, poste alla base dei rilievi calcarei, con un mosaico di boschi di quercia intercalati a oliveti, vigneti, seminativi.

L'uso del suolo comprende la tipica successione altitudinale di ambienti che caratterizza l'Appennino campano, con le faggete e le praterie delle vette e dei pianori carsici sommitali, a quote superiori a 1.0001.100 m.; boschi submediterranei di latifoglie e praterie xerofile dei versanti medi e bassi; terrazzamenti agricoli tradizionali sui versanti pedemontani su detrito di falda e conoide, con arboreti promiscui, oliveti, vigneti, orti e castagneti da frutto.

Nel complesso, il 58% della superficie del Sistema, secondo la Carta regionale di uso del suolo, è coperta da formazioni forestali, il 9,8% da prati permanenti e pascoli.

Il grado di urbanizzazione è molto basso, ed è passato nell'ultimo cinquantennio dallo 0,6% al 2,3% della superficie del Sistema.

Figura 61 - inquadramento geografico del sito



2.3.2 Soggetti Amministrativi e gestionali che hanno competenze sul territorio nel quale ricade il sito

Si riportano sinteticamente i dati di inquadramento amministrativo del Sito:

Tabella 29 - Comuni interessati dal Sito e relative superfici di pertinenza

COMUNE	Provincia	Sup. Comunale (ha)	Sup. comunale nel sito (ha)	% Sup. Comunale	% Sup. Sito
Bagnoli Irpino	AV	6728,23	5871,41	87,3%	9,2%
Calabritto	AV	5221,37	3752,45	71,9%	5,9%
Caposele	AV	4116,89	901,93	21,9%	1,4%
Castelvetere sul Calore	AV	1717,74	604,77	35,2%	0,9%
Chiusano San Domenico	AV	2442,73	1436,17	58,8%	2,3%
Lioni	AV	4619,30	975,67	21,1%	1,5%

COMUNE	Provincia	Sup. Comunale (ha)	Sup. comunale nel sito (ha)	% Sup. Comunale	% Sup. Sito
Montella	AV	8300,38	5740,41	69,2%	9,0%
Montemarano	AV	3373,76	573,85	17,0%	0,9%
Montoro	AV	4004,41	916,68	22,9%	1,4%
Nusco	AV	5339,22	901,12	16,9%	1,4%
Salza Irpina	AV	497,17	27,29	5,5%	0,0%
San Mango sul Calore	AV	1451,58	0,88	0,1%	0,0%
Santa Lucia di Serino	AV	391,68	163,77	41,8%	0,3%
Santo Stefano del Sole	AV	1071,45	509,56	47,6%	0,8%
Senerchia	AV	3602,76	2515,40	69,8%	3,9%
Serino	AV	5251,18	3840,98	73,1%	6,0%
Solofra	AV	2188,36	1238,01	56,6%	1,9%
Sorbo Serpico	AV	795,15	485,88	61,1%	0,8%
Volturara Irpina	AV	3250,24	2979,83	91,7%	4,7%
Acerno	SA	7264,33	7264,33	100,0%	11,4%
Calvanico	SA	1493,16	1449,43	97,1%	2,3%
Campagna	SA	13517,35	7221,87	53,4%	11,3%
Castiglione del Genovesi	SA	1100,56	622,31	56,5%	1,0%
Eboli	SA	13724,66	132,79	1,0%	0,2%
Fisciano	SA	3137,34	744,71	23,7%	1,2%
Giffoni Sei Casali	SA	3421,13	2701,56	79,0%	4,2%
Giffoni Valle Piana	SA	8812,72	6814,28	77,3%	10,7%
Olevano sul Tusciano	SA	2619,25	1459,44	55,7%	2,3%
Oliveto Citra	SA	3142,30	433,51	13,8%	0,7%
San Cipriano Picentino	SA	1731,92	560,41	32,4%	0,9%

COMUNE	Provincia	Sup. Comunale (ha)	Sup. comunale nel sito (ha)	% Sup. Comunale	% Sup. Sito
San Mango Piemonte	SA	598,25	106,29	17,8%	0,2%
Montecorvino Rovella	SA	4221,52	831,48	19,7%	1,3%
TOTALE			**63.778,46**		**100%**

L'area ricade nell'ambito amministrativo:

- nei limiti amministrativi della Provincia di Salerno;
- nei limiti amministrativi della Provincia di Avellino;
- del Parco Regionale dei Monti Picentini;
- dell'oasi "Monte Accellica", (sul versante meridionale dell'omonimo Monte), gestita dal WWF Italia;
- dell'Oasi WWF "Valle della Caccia" nel Comune di Senerchia
- delle Comunità Montane "Monti Picentini", "Irno Solofrana", "Tanagro alto e medio Sele" e "Termino Cervialto"

Comunità Montana	Comuni
Monti Picentini	Acerno, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, San Cipriano Picentino, Campagna, Olevano sul Tusciano, Castiglione dei Genovesi, Giffoni Sei Casali
Irno Solofrana	Montoro (AV), Serino (AV), Solofra (AV), Calvanico (SA), Fisciano (SA)
Tanagro Alto e medio Sele"	Oliveto Citra
Terminio Cervialto	Montella, Bagnoli Irpino, Calabritto, Capo Sele, Lioni, Nusco, Serino, Volturara Irpina, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Castelvetere sul Calore, Chiusano San Domenico, Montemarano , Parolise , Salza Irpina , e San Mango sul Calore, Sorbo Serpico

- nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino "Distretto dell'Appennino Meridionale".

I comuni interessati dal sito ricadono anche:

- nell'ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno - Distretto 64 (comuni di Oliveto Citra, Eboli e Campagna);
- nell'ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno - Distretto 67 (comuni di, Calvanico e Fisciano);

- nell’ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno - Distretto 68 (comuni di Acerno, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Giffoni sei Casali, San Cipriano Picentino, Castiglione del Genovesi, San Mango Piemonte);
- nell’ambito territoriale dell’Azienda Sanitaria Locale di Avellino - Distretto 03 (comuni di Montella, Calabritto, Bagnoli Irpino, Capo Sele, Lioni, Nusco e Senerchia);
- nell’ambito territoriale dell’Azienda Sanitaria Locale di Avellino - Distretto 05 (comuni di Serino, Solofra, Volturara Irpina, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Castelvetere sul Calore, Chiusano San Domenico, Montemarano , Parolise , Salza Irpina , e San Mango sul Calore); .
- nel territorio di competenza del Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele e Integrale Comprensorio Sarno;
- nel territorio di competenza di ARPAC Campania

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo degli Enti amministrativi e gestionali con competenze sul territorio del Sito SIC IT8040021, indicando per ciascuno di essi i corrispondenti strumenti normativi e regolamentari.

Tabella 30 - Quadro riassuntivo dei soggetti amministrativi e gestionali e delle relative competenze.

Ente	Competenze	Strumenti
Comuni	Disciplina e regolamentazione usi e attività del territorio comunale	PRG/PUC Piani di Gestione Forestale Regolamenti d’uso Atti Amministrativi Usi Civici Autorizzazioni in materia di Valutazioni di Incidenza Piani di Protezione Civile
Comunità Montana	Pianificazione e programmazione per lo sviluppo socio-economico del territorio e la sua valorizzazione ambientale, protezione dal rischio idrogeologico, manutenzione del territorio comunitario, lotta e prevenzione dagli incendi boschivi Gestione tagli boschivi pubblici e privati e vincolo idrogeologico	Piano Socio Economico Piano Forestale Territoriale Piano di Forestazione annuale Piano di prevenzione e lotta dagli incendi boschivi Atti autorizzativi in base al Regolamento 3/2017 e s.m. e i.
Provincia	Pianificazione territoriale, gestione viabilità, competenza in materia ambientale, edilizia scolastica	Programmi territoriali strategici Pianificazione sovracomunale Progettazione e realizzazione di infrastrutture ex-novo, manutenzione ordinaria e straordinaria con fondi ordinari, nazionali e comunitari.

Ente	Competenze	Strumenti
		Autorizzazioni e Concessioni Autorizzazioni in campo Ambientale (sorgenti, emissioni etc) Gestione scuole
Regione Campania	Pianificazione territoriale, programmazione e legislazione delle materie di competenza (sanità, ambiente, trasporti, agricoltura, foreste, caccia, protezione civile, lavori pubblici)	Leggi Regionali, Delibere di Consiglio, Delibere di Giunta, Decreti Dirigenziali Pianificazione paesistica Piano Forestale Generale Sviluppo e sostegno all’agricoltura Piano faunistico venatorio Piano dei Trasporti Gestione Sanità Autorizzazioni in materia ambientale Programmi e finanziamento progetti per la realizzazione di opere pubbliche Piano di Protezione Civile Regionale Piano di Prevenzione e Lotta AIB
Autorità di Bacino	Difesa del suolo e sicurezza idrogeologica	Piano di Bacino, Piano stralcio
ARPAC	Monitoraggio e controllo ambientale	Attività di ispezione, rilievo e analisi di dati ambientali
Ente Parco Regionale Monti Picentini	Tutela della biodiversità e sviluppo sostenibile e gestione dei siti Natura 200	Piano di Assetto Regolamento di attuazione Piano di Sviluppo Economico e Sociale Piani di Gestione dei SIC/ZPS

2.3.3 Ripartizione dei regimi di proprietà

Per quanto riguarda la proprietà, si evidenzia che circa il 60% dall’area in parola è di proprietà pubblica, mentre il restante 40% è di proprietà privata. Inoltre il 39% dell’area analizzata è gravata da usi civici, mentre il 56% è oggetto di Piani di Gestione Forestale, redatti a livello comunale.

Figura 62 - aree di proprietà pubblica e privata

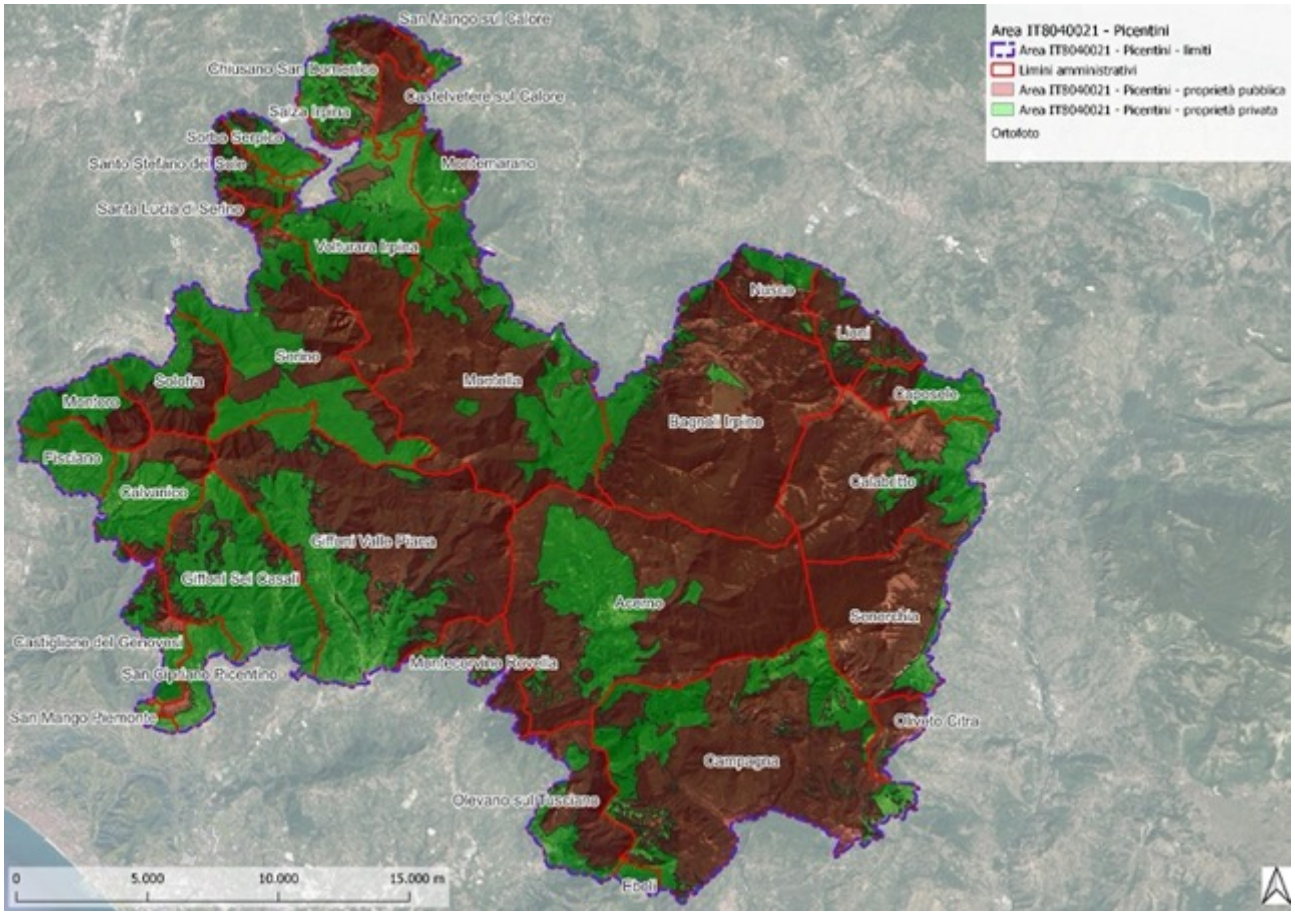
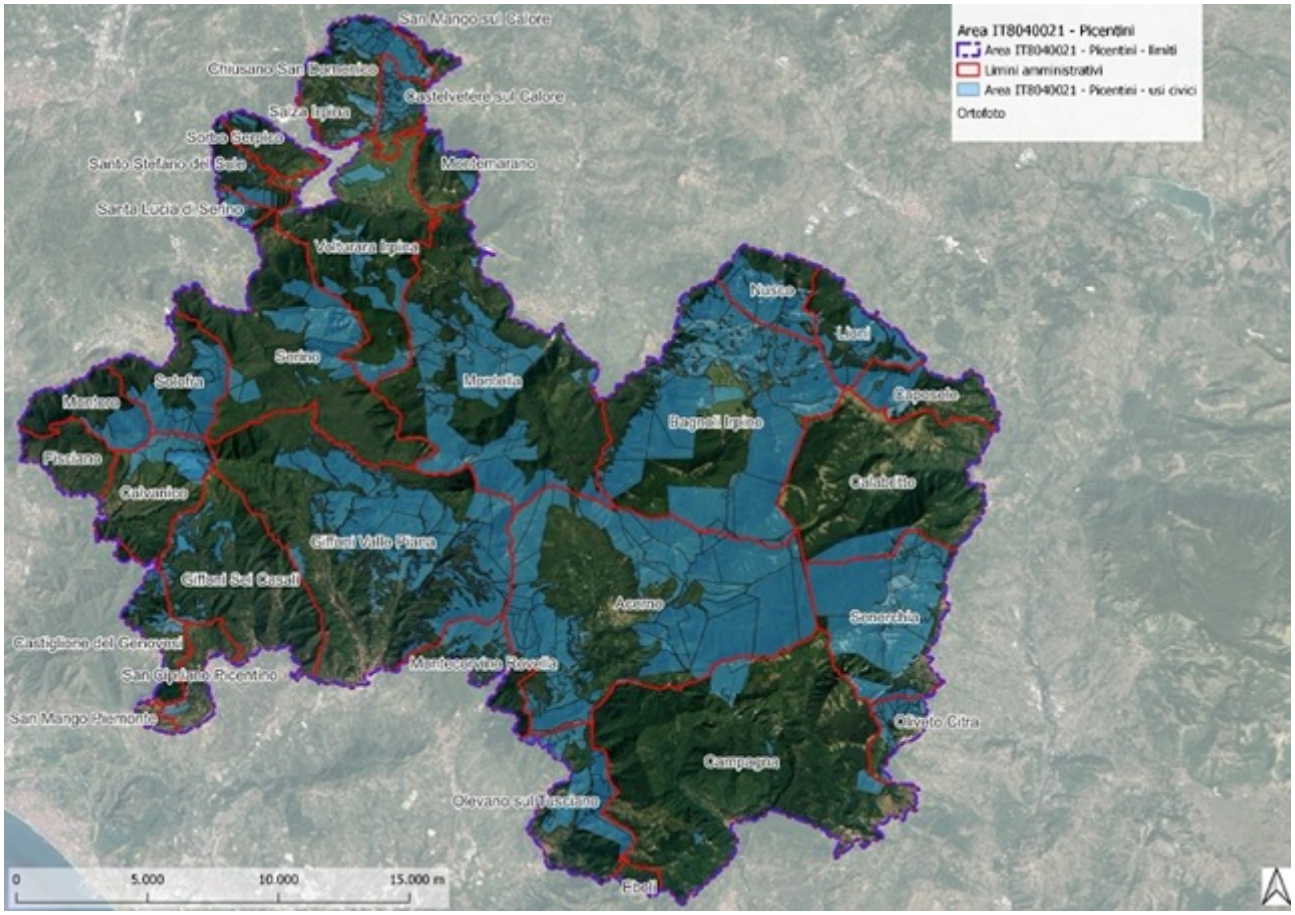


Figura 63 - aree gravate da usi civici

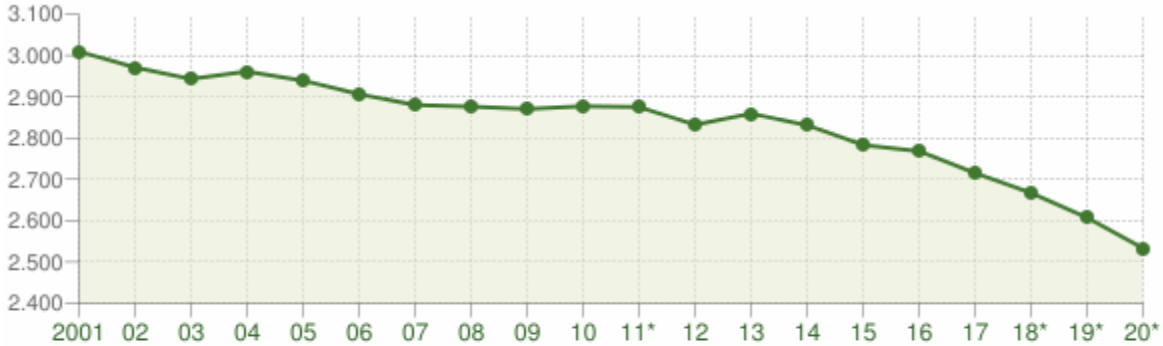


2.3.4 Aspetti socio-economici

2.3.4.1 Comune di Acerno

<u>Popolazione 2001-2020</u>

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Acerno** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ACERNO (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011

sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**3.009**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**2.971**	-38	-1,26%	-	-
2003	31 dicembre	**2.943**	-28	-0,94%	1.068	2,74
2004	31 dicembre	**2.961**	+18	+0,61%	1.067	2,75
2005	31 dicembre	**2.939**	-22	-0,74%	1.069	2,72
2006	31 dicembre	**2.906**	-33	-1,12%	1.065	2,71
2007	31 dicembre	**2.880**	-26	-0,89%	1.063	2,69
2008	31 dicembre	**2.876**	-4	-0,14%	1.074	2,66
2009	31 dicembre	**2.870**	-6	-0,21%	1.079	2,63
2010	31 dicembre	**2.877**	+7	+0,24%	1.095	2,60
2011 *(1)*	*8 ottobre*	**2.886**	+9	+0,31%	*1.114*	*2,57*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	**2.872**	*-14*	*-0,49%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**2.875**	-2	-0,07%	1.119	2,55
2012	31 dicembre	**2.832**	-43	-1,50%	1.125	2,49
2013	31 dicembre	**2.859**	+27	+0,95%	1.135	2,50
2014	31 dicembre	**2.831**	-28	-0,98%	1.130	2,48
2015	31 dicembre	**2.783**	-48	-1,70%	1.117	2,47
2016	31 dicembre	**2.768**	-15	-0,54%	1.096	2,50
2017	31 dicembre	**2.715**	-53	-1,91%	1.096	2,45

2018*	31 dicembre	**2.667**	-48	-1,77%	1.085,69	2,43
2019*	31 dicembre	**2.607**	-60	-2,25%	1.073,19	2,41
2020*	31 dicembre	**2.533**	-74	-2,84%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

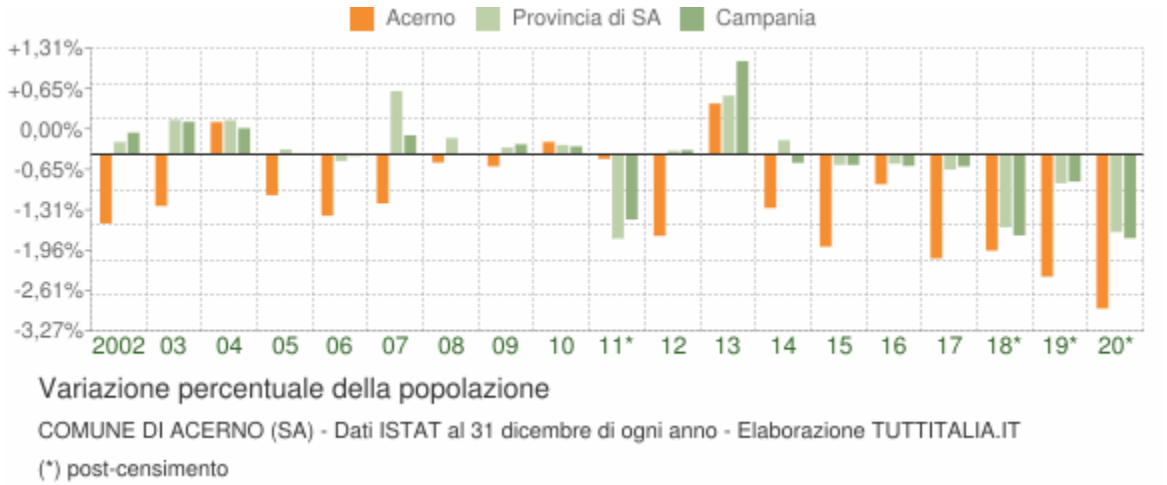
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente ad **Acerno** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *2.872* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *2.886*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *14* unità (-0,49%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

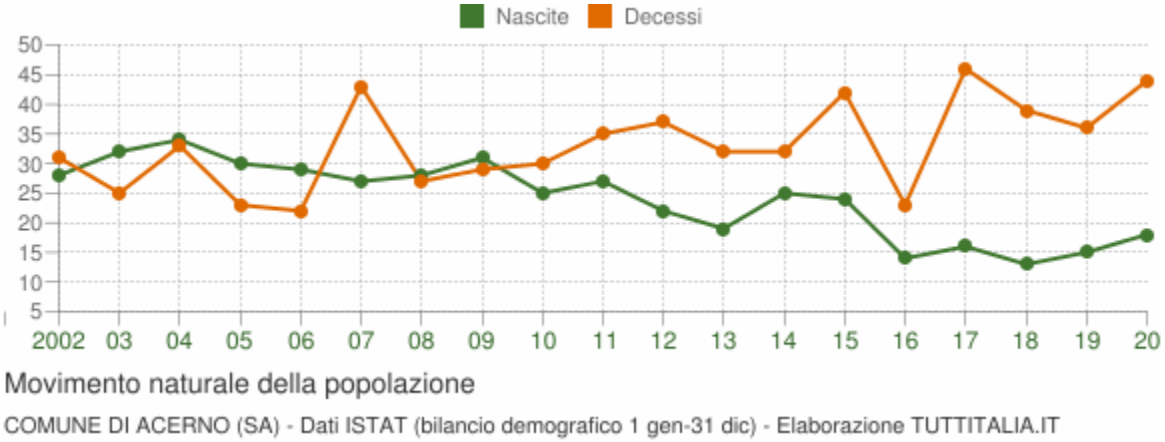
Le variazioni annuali della popolazione di Acerno espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo

naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	28	-	31	-	-3
2003	1 gennaio-31 dicembre	32	+4	25	-6	+7
2004	1 gennaio-31 dicembre	34	+2	33	+8	+1
2005	1 gennaio-31 dicembre	30	-4	23	-10	+7
2006	1 gennaio-31 dicembre	29	-1	22	-1	+7
2007	1 gennaio-31 dicembre	27	-2	43	+21	-16
2008	1 gennaio-31 dicembre	28	+1	27	-16	+1
2009	1 gennaio-31 dicembre	31	+3	29	+2	+2
2010	1 gennaio-31 dicembre	25	-6	30	+1	-5
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*22*	*-3*	*31*	*+1*	*-9*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*5*	*-17*	*4*	*-27*	*+1*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	27	+2	35	+5	-8
2012	1 gennaio-31 dicembre	22	-5	37	+2	-15
2013	1 gennaio-31 dicembre	19	-3	32	-5	-13

2014	1 gennaio-31 dicembre	25	+6	32	0	-7
2015	1 gennaio-31 dicembre	24	-1	42	+10	-18
2016	1 gennaio-31 dicembre	14	-10	23	-19	-9
2017	1 gennaio-31 dicembre	16	+2	46	+23	-30
2018*	1 gennaio-31 dicembre	13	-3	39	-7	-26
2019*	1 gennaio-31 dicembre	15	+2	36	-3	-21
2020*	1 gennaio-31 dicembre	18	+3	44	+8	-26

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

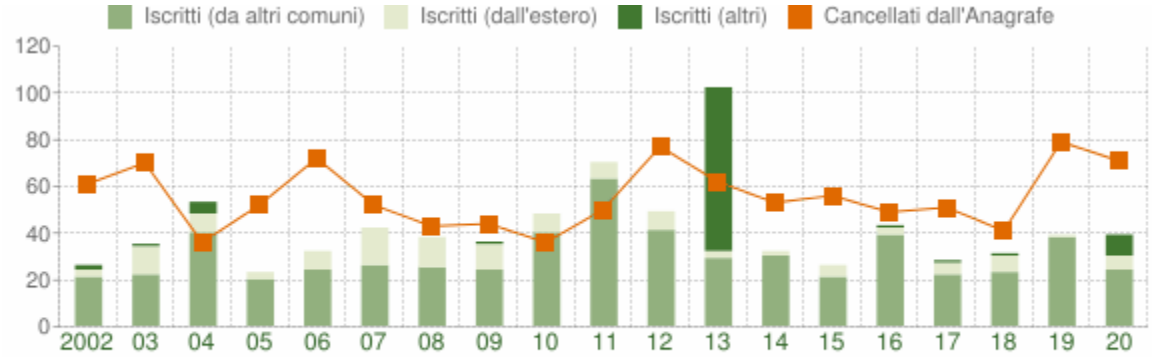
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Acerno negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI ACERNO (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell.*		

			(a)			(a)		
2002	21	3	2	60	1	0	+2	-35
2003	22	12	1	54	15	1	-3	-35
2004	40	8	5	35	1	0	+7	+17
2005	20	3	0	38	14	0	-11	-29
2006	24	8	0	64	4	4	+4	-40
2007	26	16	0	48	4	0	+12	-10
2008	25	13	0	42	1	0	+12	-5
2009	24	11	1	41	3	0	+8	-8
2010	40	8	0	31	5	0	+3	+12
2011 *(1)*	*43*	*6*	*0*	*29*	*2*	*0*	*+4*	*+18*
2011 *(2)*	*20*	*1*	*0*	*5*	*1*	*13*	*0*	*+2*
2011 (3)	63	7	0	34	3	13	+4	+20
2012	41	8	0	73	4	0	+4	-28
2013	29	3	70	51	5	6	-2	+40
2014	30	2	0	50	3	0	-1	-21
2015	21	5	0	49	7	0	-2	-30
2016	39	3	1	48	1	0	+2	-6
2017	22	5	1	41	9	1	-4	-23
2018*	23	7	1	40	1	0	+6	-10
2019*	38	1	0	63	16	0	-15	-40

2020*	24	6	9	56	14	1	-8	-32

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

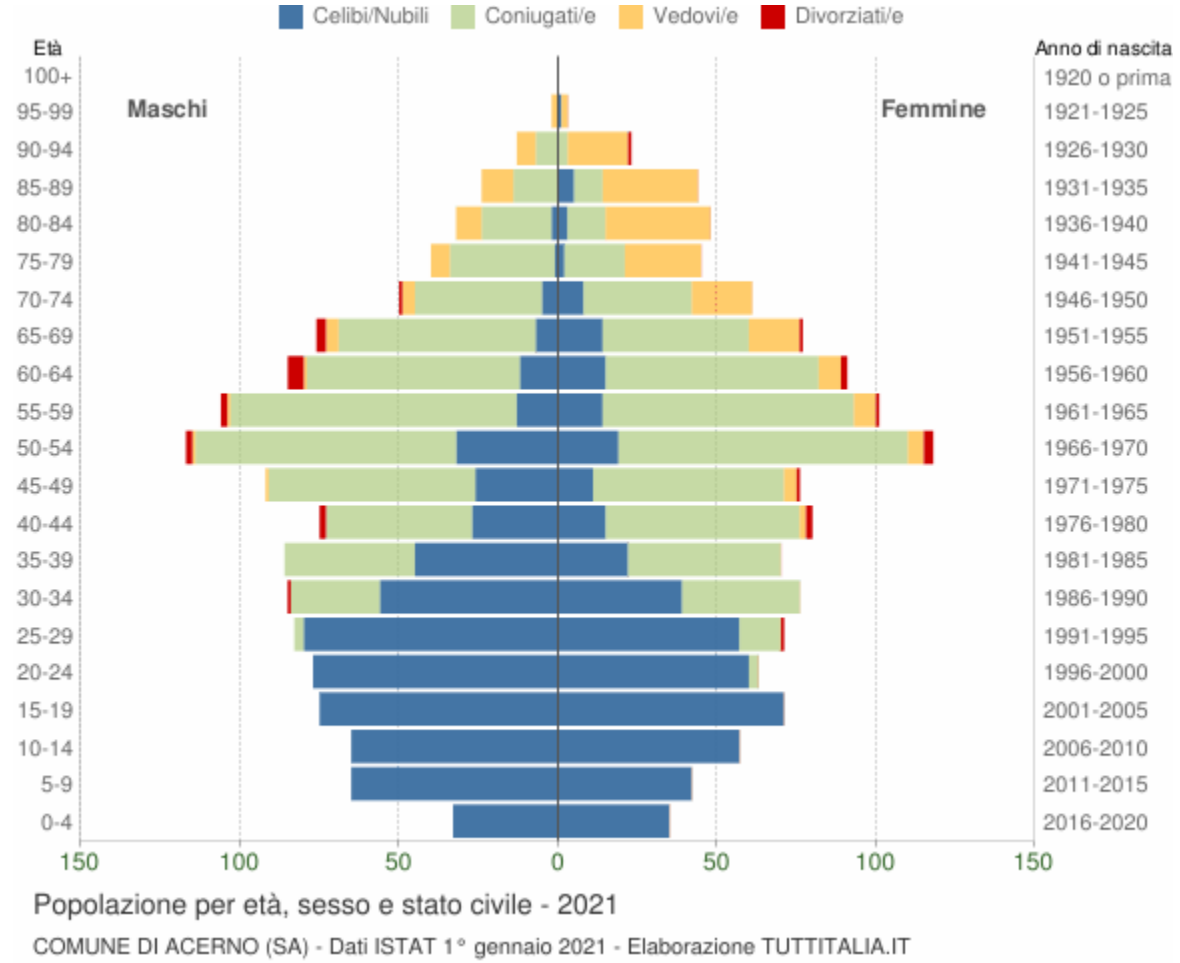
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Acerno per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una

popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Acerno

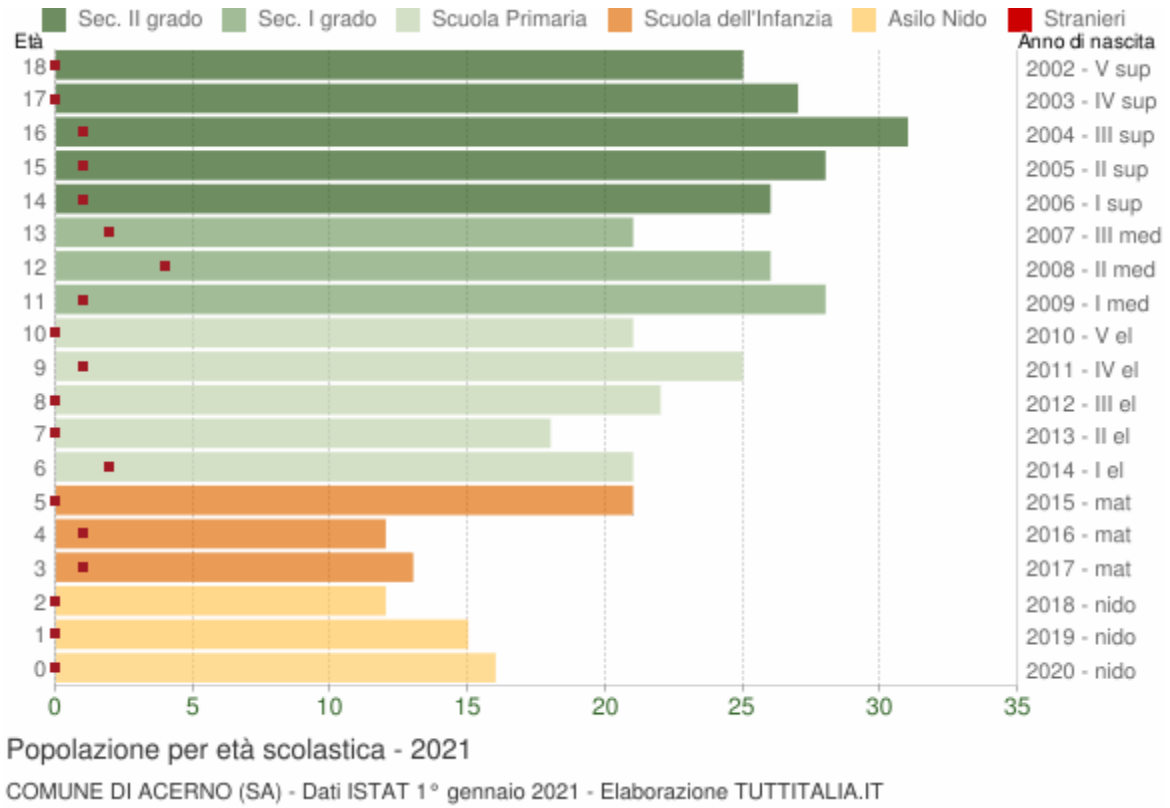
Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	68	0	0	0	33 48,5%	35 51,5%	**68**	2,7%
5-9	107	0	0	0	65 60,7%	42 39,3%	**107**	4,2%
10-14	122	0	0	0	65 53,3%	57 46,7%	**122**	4,8%
15-19	146	0	0	0	75 51,4%	71 48,6%	**146**	5,8%
20-24	137	3	0	0	77 55,0%	63 45,0%	**140**	5,5%
25-29	137	16	0	1	83 53,9%	71 46,1%	**154**	6,1%
30-34	95	65	0	1	85 52,8%	76 47,2%	**161**	6,4%
35-39	67	89	0	0	86 55,1%	70 44,9%	**156**	6,2%
40-44	42	107	2	4	75 48,4%	80 51,6%	**155**	6,1%
45-49	37	125	5	1	92 54,8%	76 45,2%	**168**	6,6%
50-54	51	173	6	5	117 49,8%	118 50,2%	**235**	9,3%

55-59	27	169	8	3	106 51,2%	101 48,8%	**207**	8,2%
60-64	27	134	8	7	85 48,3%	91 51,7%	**176**	6,9%
65-69	21	108	20	4	76 49,7%	77 50,3%	**153**	6,0%
70-74	13	74	23	1	50 45,0%	61 55,0%	**111**	4,4%
75-79	3	52	30	0	40 47,1%	45 52,9%	**85**	3,4%
80-84	5	34	41	0	32 40,0%	48 60,0%	**80**	3,2%
85-89	5	23	40	0	24 35,3%	44 64,7%	**68**	2,7%
90-94	0	10	25	1	13 36,1%	23 63,9%	**36**	1,4%
95-99	1	0	4	0	2 40,0%	3 60,0%	**5**	0,2%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	**0**	0,0%
Totale	**1.111**	**1.182**	**212**	**28**	**1.281** **50,6%**	**1.252** **49,4%**	**2.533**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Acerno** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Acerno, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	7	9	**16**	0	0	0	0,0%
1	5	10	**15**	0	0	0	0,0%
2	8	4	**12**	0	0	0	0,0%
3	7	6	**13**	1	0	1	7,7%
4	6	6	**12**	0	1	1	8,3%
5	12	9	**21**	0	0	0	0,0%
6	9	12	**21**	2	0	2	9,5%
7	11	7	**18**	0	0	0	0,0%
8	13	9	**22**	0	0	0	0,0%
9	20	5	**25**	1	0	1	4,0%

10	11	10	**21**	0	0	0	0,0%
11	17	11	**28**	1	0	1	3,6%
12	15	11	**26**	2	2	4	15,4%
13	13	8	**21**	1	1	2	9,5%
14	9	17	**26**	1	0	1	3,8%
15	13	15	**28**	1	0	1	3,6%
16	16	15	**31**	1	0	1	3,2%
17	16	11	**27**	0	0	0	0,0%
18	14	11	**25**	0	0	0	0,0%

Cittadini stranieri

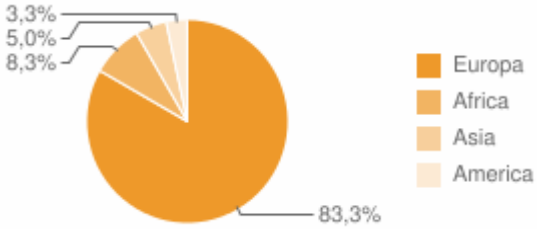
Popolazione straniera residente ad **Acerno** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

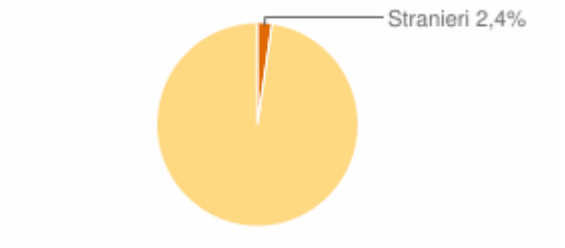
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI ACERNO (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

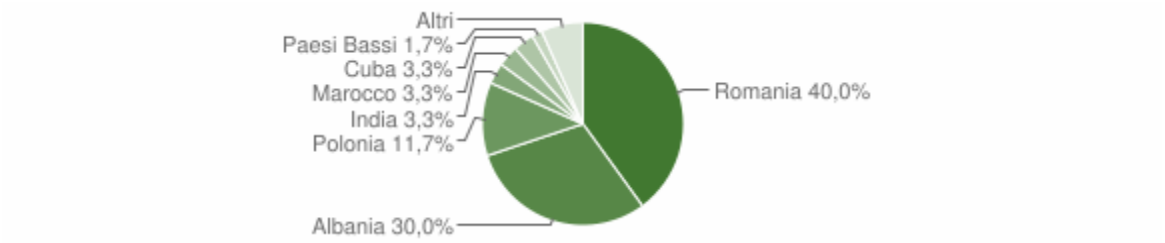
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti ad Acerno al 1° gennaio 2021 sono **60** e rappresentano il 2,4% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 40,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (30,0%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

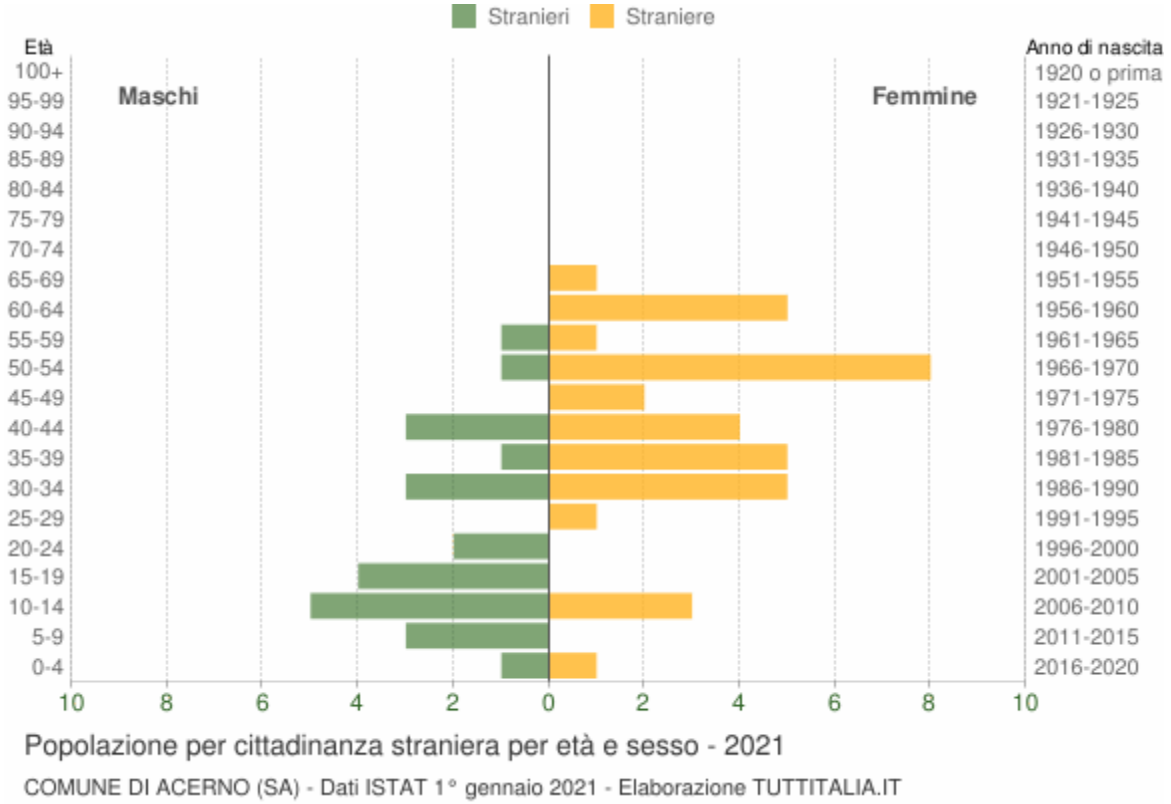
EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	3	21	24	40,00%
Albania	*Europa centro orientale*	13	5	18	30,00%
Polonia	*Unione Europea*	3	4	7	11,67%
Paesi Bassi	*Unione Europea*	0	1	1	1,67%
	Totale Europa	**19**	**31**	**50**	83,33%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	2	0	2	3,33%
Costa d'Avorio	*Africa occidentale*	1	0	1	1,67%
Gambia	*Africa occidentale*	1	0	1	1,67%
Senegal	*Africa occidentale*	1	0	1	1,67%
	Totale Africa	**5**	**0**	**5**	8,33%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
India	*Asia centro meridionale*	0	2	2	3,33%

Indonesia	*Asia orientale*	0	1	1	1,67%
	Totale Asia	**0**	**3**	**3**	5,00%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Cuba	*America centro meridionale*	0	2	2	3,33%
	Totale America	**0**	**2**	**2**	3,33%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**24**	**36**	**60**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Acerno per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	1	1	2	3,3%

5-9	3	0	3	5,0%
10-14	5	3	8	13,3%
15-19	4	0	4	6,7%
20-24	2	0	2	3,3%
25-29	0	1	1	1,7%
30-34	3	5	8	13,3%
35-39	1	5	6	10,0%
40-44	3	4	7	11,7%
45-49	0	2	2	3,3%
50-54	1	8	9	15,0%
55-59	1	1	2	3,3%
60-64	0	5	5	8,3%
65-69	0	1	1	1,7%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**24**	**36**	**60**	100%

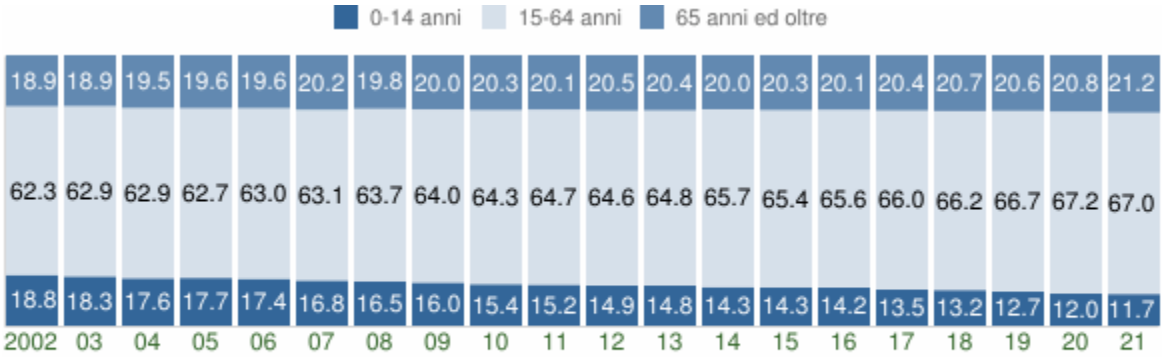
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Acerno** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ACERNO (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	566	1.874	569	3.009	**39,0**
2003	543	1.868	560	2.971	**39,2**
2004	517	1.851	575	2.943	**39,8**
2005	523	1.857	581	2.961	**39,9**
2006	511	1.852	576	2.939	**40,2**
2007	487	1.832	587	2.906	**40,7**
2008	475	1.835	570	2.880	**40,9**
2009	460	1.840	576	2.876	**41,4**
2010	441	1.847	582	2.870	**41,8**
2011	438	1.861	578	2.877	**42,1**
2012	429	1.856	590	2.875	**42,5**

2013	420	1.834	578	2.832	**42,9**
2014	409	1.878	572	2.859	**43,0**
2015	404	1.852	575	2.831	**43,3**
2016	395	1.827	561	2.783	**43,5**
2017	374	1.828	566	2.768	**44,0**
2018	358	1.796	561	2.715	**44,3**
2019*	338	1.780	549	2.667	**44,5**
2020*	313	1.751	543	2.607	**45,0**
2021*	297	1.698	538	2.533	**45,2**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Acerno.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	100,5	60,6	60,8	69,9	21,6	9,4	10,4
2003	103,1	59,0	58,7	72,8	22,5	10,8	8,5
2004	111,2	59,0	57,5	74,8	21,9	11,5	11,2
2005	111,1	59,5	53,2	76,0	22,5	10,2	7,8
2006	112,7	58,7	54,2	79,1	22,8	9,9	7,5
2007	120,5	58,6	55,0	82,5	22,0	9,3	14,9

2008	120,0	56,9	58,7	86,3	22,0	9,7	9,4
2009	125,2	56,3	64,8	90,9	22,1	10,8	10,1
2010	132,0	55,4	66,7	95,4	21,0	8,7	10,4
2011	132,0	54,6	71,7	99,0	20,7	9,4	12,2
2012	137,5	54,9	81,8	99,8	20,6	7,7	13,0
2013	137,6	54,4	96,8	103,3	20,2	6,7	11,2
2014	139,9	52,2	94,4	107,7	18,7	8,8	11,2
2015	142,3	52,9	104,8	109,7	17,8	8,6	15,0
2016	142,0	52,3	119,1	114,2	18,9	5,0	8,3
2017	151,3	51,4	120,0	118,4	16,6	5,8	16,8
2018	156,7	51,2	109,2	119,0	16,1	4,8	14,5
2019	162,4	49,8	110,9	122,5	15,6	5,7	13,7
2020	173,5	48,9	111,9	123,9	14,0	7,0	17,1
2021	181,1	49,2	120,5	124,3	13,4	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Acerno dice che ci sono 181,1 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, ad Acerno nel 2021 ci sono 49,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio,*

ad Acerno nel 2021 l'indice di ricambio è 120,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.2 Comune di Bagnoli Irpino

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Bagnoli Irpino** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*

2001	31 dicembre	**3.331**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**3.356**	+25	+0,75%	-	-
2003	31 dicembre	**3.368**	+12	+0,36%	1.273	2,64
2004	31 dicembre	**3.370**	+2	+0,06%	1.303	2,58
2005	31 dicembre	**3.341**	-29	-0,86%	1.304	2,56
2006	31 dicembre	**3.327**	-14	-0,42%	1.329	2,50
2007	31 dicembre	**3.314**	-13	-0,39%	1.340	2,47
2008	31 dicembre	**3.315**	+1	+0,03%	1.356	2,44
2009	31 dicembre	**3.299**	-16	-0,48%	1.355	2,43
2010	31 dicembre	**3.286**	-13	-0,39%	1.376	2,39
2011 *(1)*	*8 ottobre*	**3.288**	+2	+0,06%	*1.390*	*2,37*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	**3.274**	-14	-0,43%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**3.265**	-21	-0,64%	1.399	2,33
2012	31 dicembre	**3.270**	+5	+0,15%	1.410	2,32
2013	31 dicembre	**3.261**	-9	-0,28%	1.416	2,30
2014	31 dicembre	**3.243**	-18	-0,55%	1.407	2,30
2015	31 dicembre	**3.217**	-26	-0,80%	1.423	2,26
2016	31 dicembre	**3.160**	-57	-1,77%	1.399	2,26
2017	31 dicembre	**3.139**	-21	-0,66%	1.405	2,23
2018*	31 dicembre	**3.121**	-18	-0,57%	1.415,02	2,21
2019*	31 dicembre	**3.103**	-18	-0,58%	1.403,31	2,21
2020*	31 dicembre	**3.030**	-73	-2,35%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

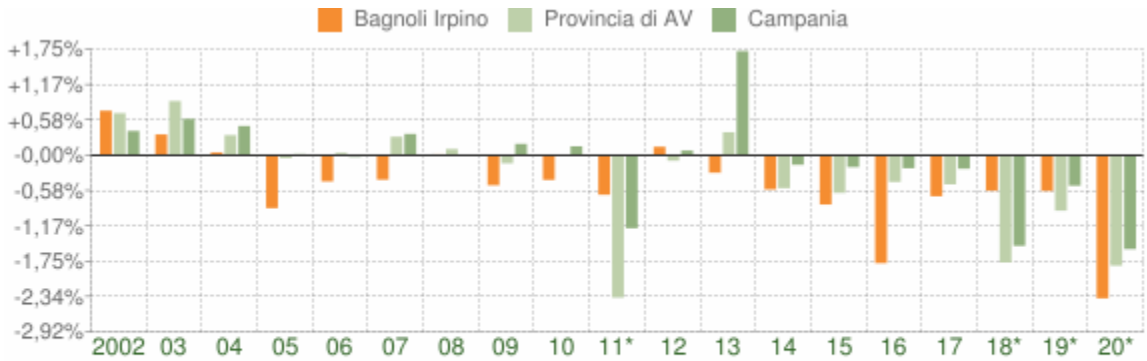
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Bagnoli Irpino** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *3.274* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *3.288*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *14* unità (-0,43%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Bagnoli Irpino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



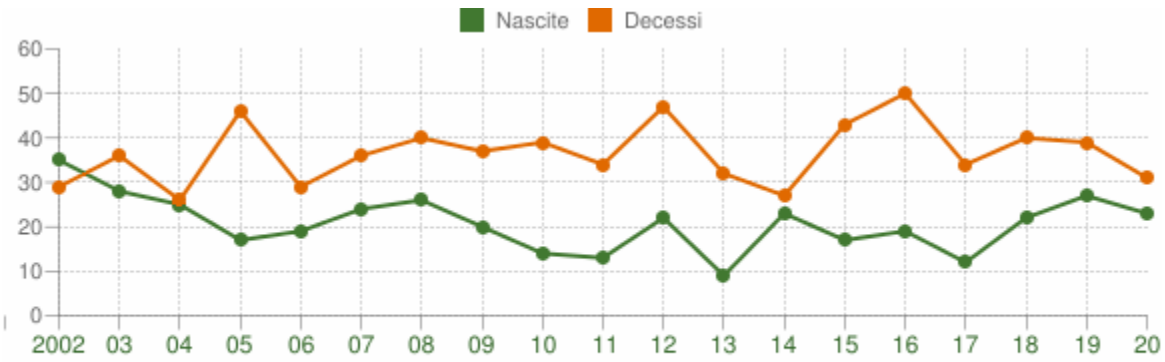
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	35	-	29	-	+6
2003	1 gennaio-31 dicembre	28	-7	36	+7	-8
2004	1 gennaio-31 dicembre	25	-3	26	-10	-1
2005	1 gennaio-31 dicembre	17	-8	46	+20	-29
2006	1 gennaio-31 dicembre	19	+2	29	-17	-10
2007	1 gennaio-31 dicembre	24	+5	36	+7	-12
2008	1 gennaio-31 dicembre	26	+2	40	+4	-14
2009	1 gennaio-31 dicembre	20	-6	37	-3	-17
2010	1 gennaio-31 dicembre	14	-6	39	+2	-25
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*11*	*-3*	*27*	*-12*	*-16*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*2*	*-9*	*7*	*-20*	*-5*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	13	-1	34	-5	-21
2012	1 gennaio-31 dicembre	22	+9	47	+13	-25
2013	1 gennaio-31 dicembre	9	-13	32	-15	-23

2014	1 gennaio-31 dicembre	23	+14	27	-5	-4
2015	1 gennaio-31 dicembre	17	-6	43	+16	-26
2016	1 gennaio-31 dicembre	19	+2	50	+7	-31
2017	1 gennaio-31 dicembre	12	-7	34	-16	-22
2018*	1 gennaio-31 dicembre	22	+10	40	+6	-18
2019*	1 gennaio-31 dicembre	27	+5	39	-1	-12
2020*	1 gennaio-31 dicembre	23	-4	31	-8	-8

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

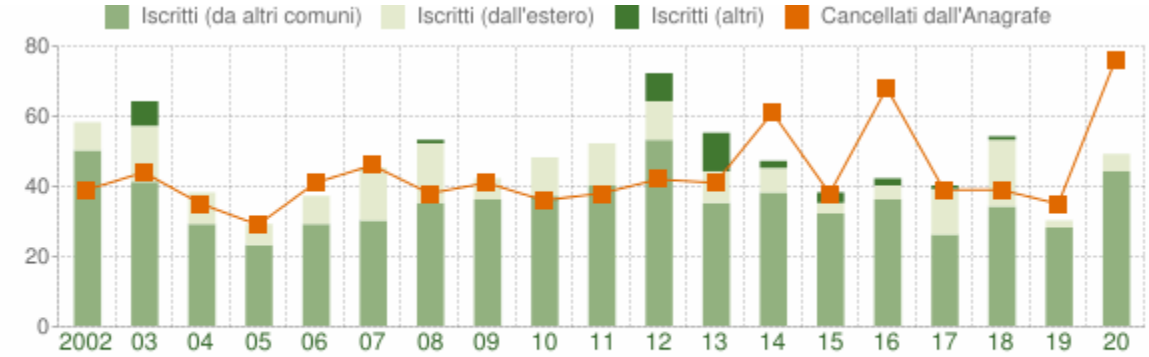
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Bagnoli Irpino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell.*		

			(a)			(a)		
2002	50	8	0	36	3	0	+5	+19
2003	41	16	7	24	11	9	+5	+20
2004	29	9	0	32	2	1	+7	+3
2005	23	6	0	27	2	0	+4	0
2006	29	8	0	36	5	0	+3	-4
2007	30	15	0	42	3	1	+12	-1
2008	35	17	1	35	3	0	+14	+15
2009	36	6	0	37	2	2	+4	+1
2010	37	11	0	34	2	0	+9	+12
2011 *(1)*	*30*	*7*	*0*	*18*	*1*	*0*	*+6*	*+18*
2011 *(2)*	*10*	*5*	*0*	*12*	*0*	*7*	*+5*	*-4*
2011 (3)	40	12	0	30	1	7	+11	+14
2012	53	11	8	33	2	7	+9	+30
2013	35	9	11	37	4	0	+5	+14
2014	38	7	2	51	8	2	-1	-14
2015	32	3	3	33	4	1	-1	0
2016	36	4	2	53	4	11	0	-26
2017	26	13	1	30	9	0	+4	+1
2018*	34	19	1	37	2	0	+17	+15
2019*	28	2	0	32	3	0	-1	-5

2020*	44	5	0	57	7	12	-2	-27

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

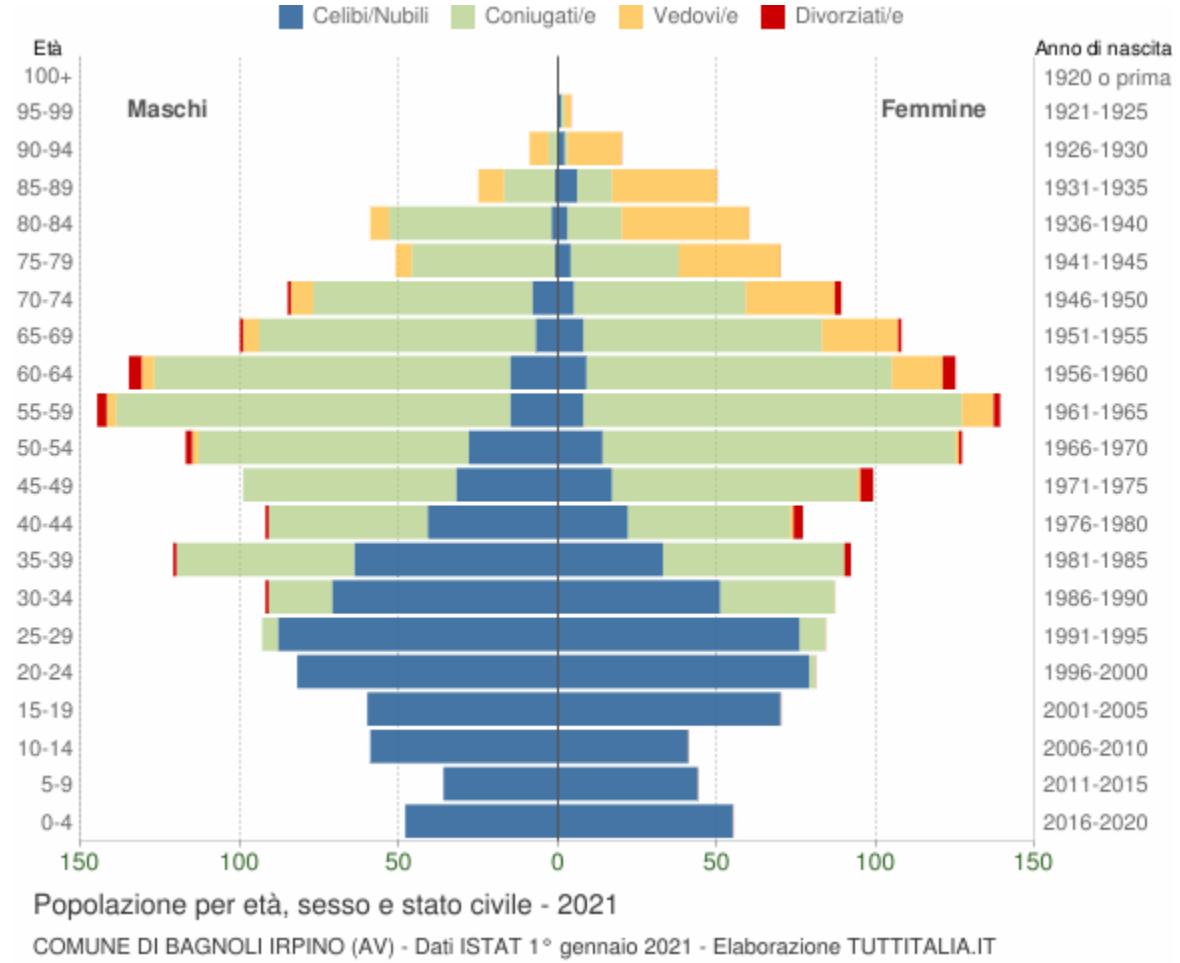
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Bagnoli Irpino per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una

popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Bagnoli Irpino

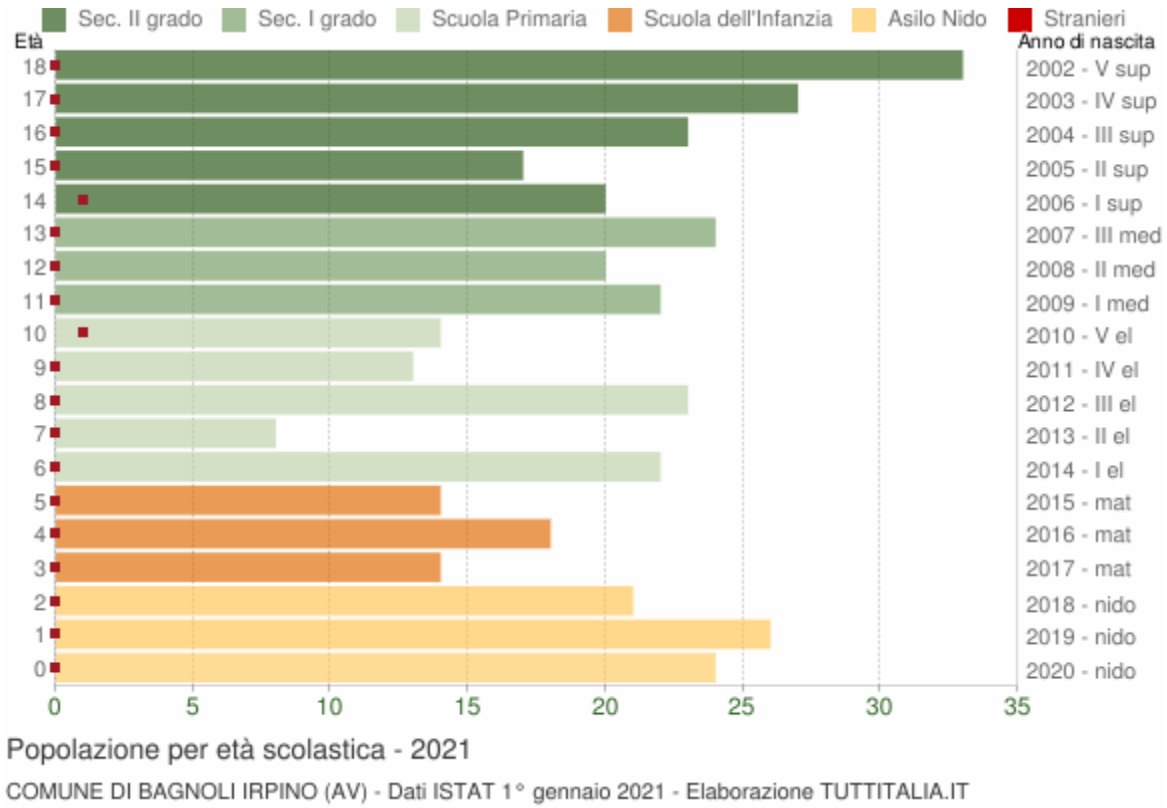
Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	103	0	0	0	48 46,6%	55 53,4%	**103**	3,4%
5-9	80	0	0	0	36 45,0%	44 55,0%	**80**	2,6%
10-14	100	0	0	0	59 59,0%	41 41,0%	**100**	3,3%
15-19	130	0	0	0	60 46,2%	70 53,8%	**130**	4,3%
20-24	161	2	0	0	82 50,3%	81 49,7%	**163**	5,4%
25-29	164	13	0	0	93 52,5%	84 47,5%	**177**	5,8%
30-34	122	56	0	1	92 51,4%	87 48,6%	**179**	5,9%
35-39	97	113	0	3	121 56,8%	92 43,2%	**213**	7,0%
40-44	63	101	1	4	92 54,4%	77 45,6%	**169**	5,6%
45-49	49	144	1	4	99 50,0%	99 50,0%	**198**	6,5%
50-54	42	196	3	3	117 48,0%	127 52,0%	**244**	8,1%

55-59	23	243	13	5	145 51,1%	139 48,9%	**284**	9,4%
60-64	24	208	20	8	135 51,9%	125 48,1%	**260**	8,6%
65-69	15	162	29	2	100 48,1%	108 51,9%	**208**	6,9%
70-74	13	123	35	3	85 48,9%	89 51,1%	**174**	5,7%
75-79	5	79	37	0	51 42,1%	70 57,9%	**121**	4,0%
80-84	5	68	46	0	59 49,6%	60 50,4%	**119**	3,9%
85-89	7	27	41	0	25 33,3%	50 66,7%	**75**	2,5%
90-94	2	4	23	0	9 31,0%	20 69,0%	**29**	1,0%
95-99	1	1	2	0	0 0,0%	4 100,0%	**4**	0,1%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	**0**	0,0%
Totale	**1.206**	**1.540**	**251**	**33**	**1.508** **49,8%**	**1.522** **50,2%**	**3.030**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Bagnoli Irpino** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Bagnoli Irpino, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

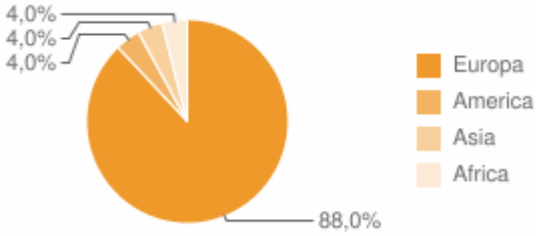
Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	12	12	**24**	0	0	0	0,0%
1	13	13	**26**	0	0	0	0,0%
2	8	13	**21**	0	0	0	0,0%
3	7	7	**14**	0	0	0	0,0%
4	8	10	**18**	0	0	0	0,0%
5	6	8	**14**	0	0	0	0,0%
6	9	13	**22**	0	0	0	0,0%
7	3	5	**8**	0	0	0	0,0%
8	12	11	**23**	0	0	0	0,0%
9	6	7	**13**	0	0	0	0,0%

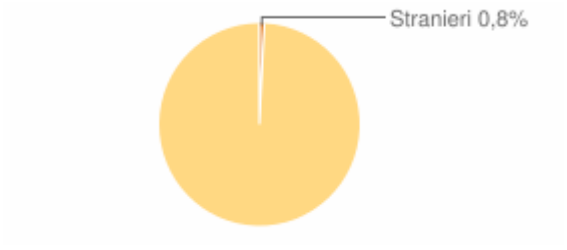
10	8	6	**14**	1	0	1	7,1%
11	13	9	**22**	0	0	0	0,0%
12	12	8	**20**	0	0	0	0,0%
13	14	10	**24**	0	0	0	0,0%
14	12	8	**20**	1	0	1	5,0%
15	9	8	**17**	0	0	0	0,0%
16	14	9	**23**	0	0	0	0,0%
17	12	15	**27**	0	0	0	0,0%
18	11	22	**33**	0	0	0	0,0%

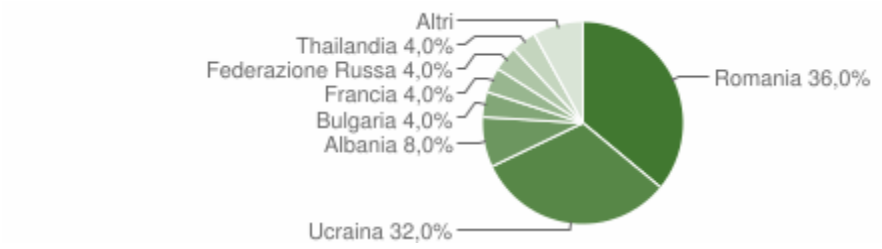
Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Bagnoli Irpino** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Bagnoli Irpino al 1° gennaio 2021 sono **25** e rappresentano lo 0,8% della popolazione residente.







Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

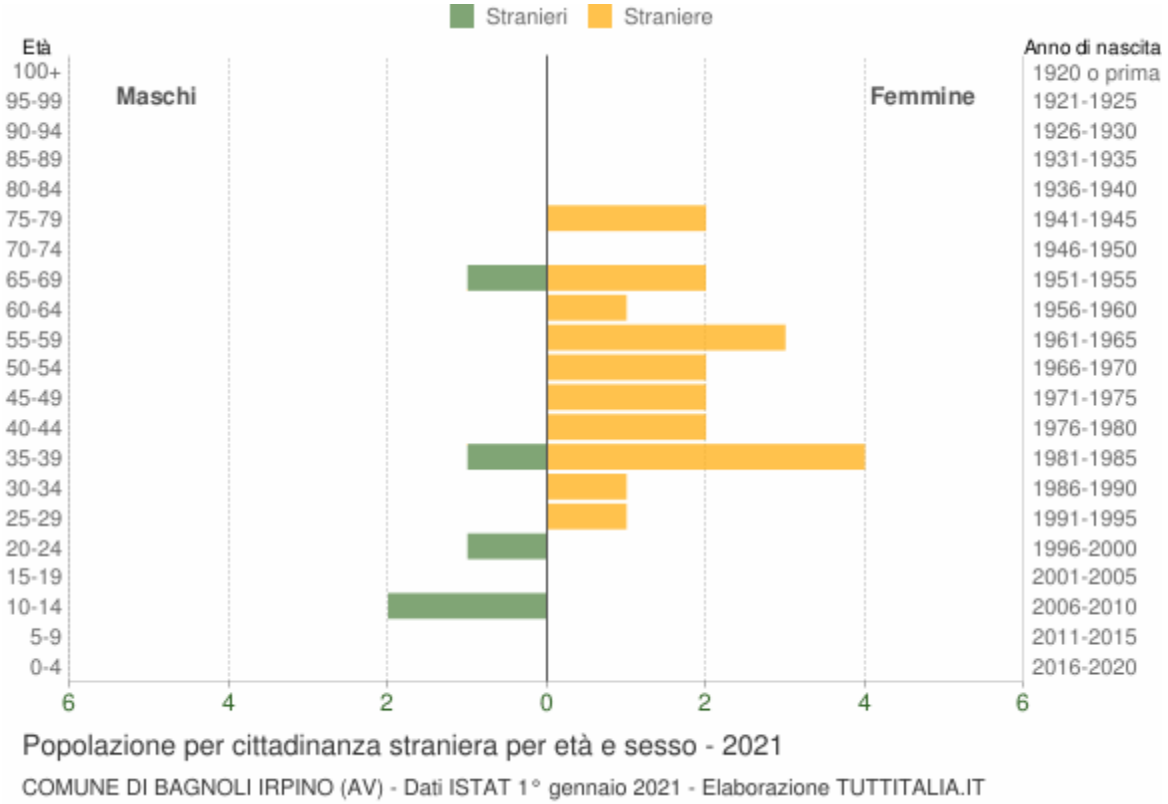
EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	3	6	9	36,00%
Ucraina	*Europa centro orientale*	1	7	8	32,00%
Albania	*Europa centro orientale*	0	2	2	8,00%
Bulgaria	*Unione Europea*	0	1	1	4,00%
Francia	*Unione Europea*	0	1	1	4,00%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	0	1	1	4,00%
	Totale Europa	**4**	**18**	**22**	88,00%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Colombia	*America centro meridionale*	0	1	1	4,00%
	Totale America	**0**	**1**	**1**	4,00%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Thailandia	*Asia orientale*	0	1	1	4,00%
	Totale Asia	**0**	**1**	**1**	4,00%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*

Mali	*Africa occidentale*	1	0	1	4,00%
	Totale Africa	**1**	**0**	**1**	4,00%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**5**	**20**	**25**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Bagnoli Irpino per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	0	0	0	0,0%
5-9	0	0	0	0,0%
10-14	2	0	2	8,0%
15-19	0	0	0	0,0%

20-24	1	0	1	4,0%
25-29	0	1	1	4,0%
30-34	0	1	1	4,0%
35-39	1	4	5	20,0%
40-44	0	2	2	8,0%
45-49	0	2	2	8,0%
50-54	0	2	2	8,0%
55-59	0	3	3	12,0%
60-64	0	1	1	4,0%
65-69	1	2	3	12,0%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	2	2	8,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**5**	**20**	**25**	100%

Indici demografici e Struttura della popolazione

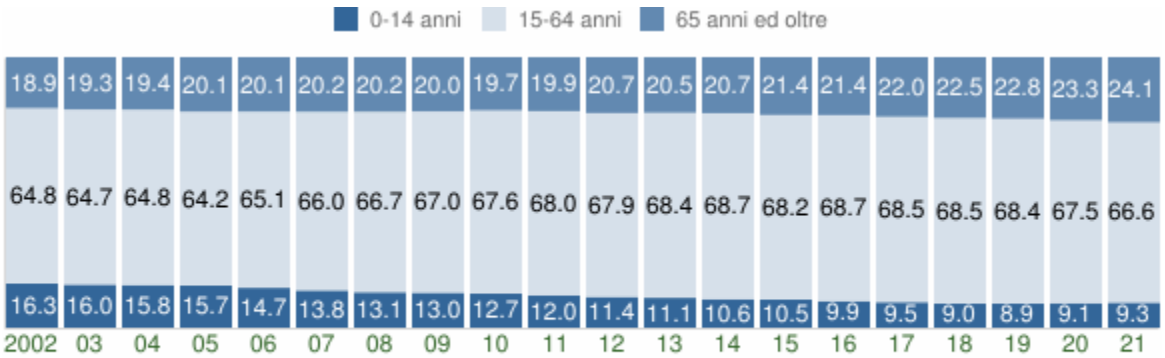
Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Bagnoli Irpino** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad

esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	544	2.158	629	3.331	**40,5**
2003	537	2.170	649	3.356	**40,9**
2004	533	2.182	653	3.368	**41,1**
2005	529	2.162	679	3.370	**41,6**
2006	493	2.176	672	3.341	**41,9**
2007	460	2.195	672	3.327	**42,5**
2008	435	2.209	670	3.314	**42,9**
2009	431	2.220	664	3.315	**43,1**
2010	420	2.230	649	3.299	**43,3**
2011	396	2.235	655	3.286	**43,8**
2012	373	2.217	675	3.265	**44,3**
2013	362	2.237	671	3.270	**44,4**
2014	345	2.241	675	3.261	**44,9**
2015	339	2.211	693	3.243	**45,4**

2016	317	2.211	689	3.217	**45,8**
2017	299	2.165	696	3.160	**46,3**
2018	281	2.152	706	3.139	**46,7**
2019*	278	2.133	710	3.121	**46,9**
2020*	283	2.096	724	3.103	**47,1**
2021*	283	2.017	730	3.030	**47,6**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Bagnoli Irpino.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	115,6	54,4	80,6	86,4	18,8	10,5	8,7
2003	120,9	54,7	75,9	88,5	18,5	8,3	10,7
2004	122,5	54,4	69,7	90,9	19,2	7,4	7,7
2005	128,4	55,9	70,9	94,4	19,0	5,1	13,7
2006	136,3	53,5	70,7	99,3	16,8	5,7	8,7
2007	146,1	51,6	80,5	103,8	15,1	7,2	10,8
2008	154,0	50,0	83,7	107,0	13,8	7,8	12,1
2009	154,1	49,3	85,0	110,4	13,4	6,0	11,2
2010	154,5	47,9	92,0	115,9	13,6	4,3	11,8

2011	165,4	47,0	95,5	117,4	13,6	4,0	10,4
2012	181,0	47,3	97,4	115,2	12,8	6,7	14,4
2013	185,4	46,2	104,4	117,6	12,8	2,8	9,8
2014	195,7	45,5	113,1	122,5	11,0	7,1	8,3
2015	204,4	46,7	116,9	125,4	11,4	5,3	13,3
2016	217,4	45,5	128,2	127,9	11,5	6,0	15,7
2017	232,8	46,0	130,8	129,8	12,6	3,8	10,8
2018	251,2	45,9	144,5	132,4	11,3	7,0	12,8
2019	255,4	46,3	156,4	130,6	14,0	8,7	12,5
2020	255,8	48,0	165,3	128,3	15,4	7,5	10,1
2021	258,0	50,2	200,0	134,0	17,5	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Bagnoli Irpino dice che ci sono 258,0 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Bagnoli Irpino nel 2021 ci sono 50,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Bagnoli Irpino nel 2021 l'indice di ricambio è 200,0 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

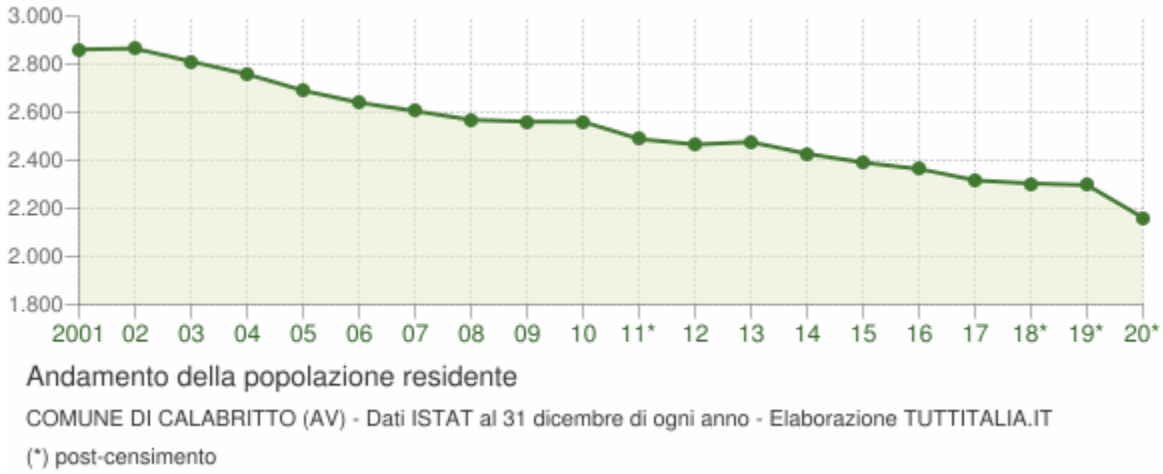
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.3 Comune di Calabritto

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Calabritto** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**2.861**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**2.865**	+4	+0,14%	-	-
2003	31 dicembre	**2.811**	-54	-1,88%	1.086	2,58
2004	31 dicembre	**2.758**	-53	-1,89%	1.147	2,40

2005	31 dicembre	**2.690**	-68	-2,47%	1.132	2,37
2006	31 dicembre	**2.640**	-50	-1,86%	1.128	2,33
2007	31 dicembre	**2.605**	-35	-1,33%	1.104	2,35
2008	31 dicembre	**2.568**	-37	-1,42%	1.094	2,34
2009	31 dicembre	**2.561**	-7	-0,27%	1.090	2,35
2010	31 dicembre	**2.560**	-1	-0,04%	1.097	2,33
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***2.540***	*-20*	*-0,78%*	*1.093*	*2,32*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***2.500***	*-40*	*-1,57%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**2.489**	-71	-2,77%	1.091	2,28
2012	31 dicembre	**2.466**	-23	-0,92%	1.081	2,28
2013	31 dicembre	**2.476**	+10	+0,41%	1.080	2,29
2014	31 dicembre	**2.427**	-49	-1,98%	1.070	2,26
2015	31 dicembre	**2.391**	-36	-1,48%	1.049	2,27
2016	31 dicembre	**2.364**	-27	-1,13%	1.047	2,25
2017	31 dicembre	**2.317**	-47	-1,99%	1.043	2,22
2018*	31 dicembre	**2.304**	-13	-0,56%	1.032,53	2,23
2019*	31 dicembre	**2.297**	-7	-0,30%	1.034,11	2,22
2020*	31 dicembre	**2.161**	-136	-5,92%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale,

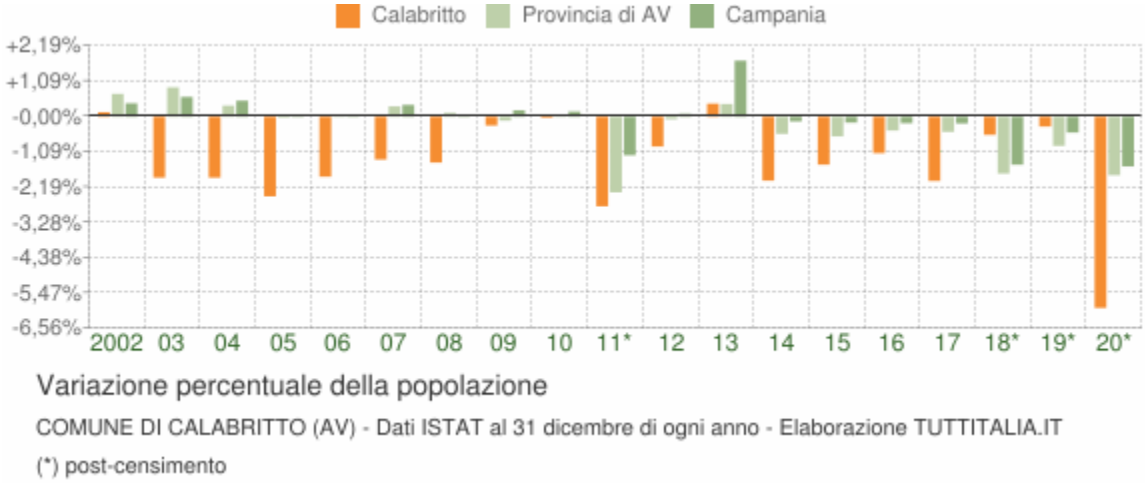
che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Calabritto** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *2.500* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *2.540*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *40* unità (-1,57%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

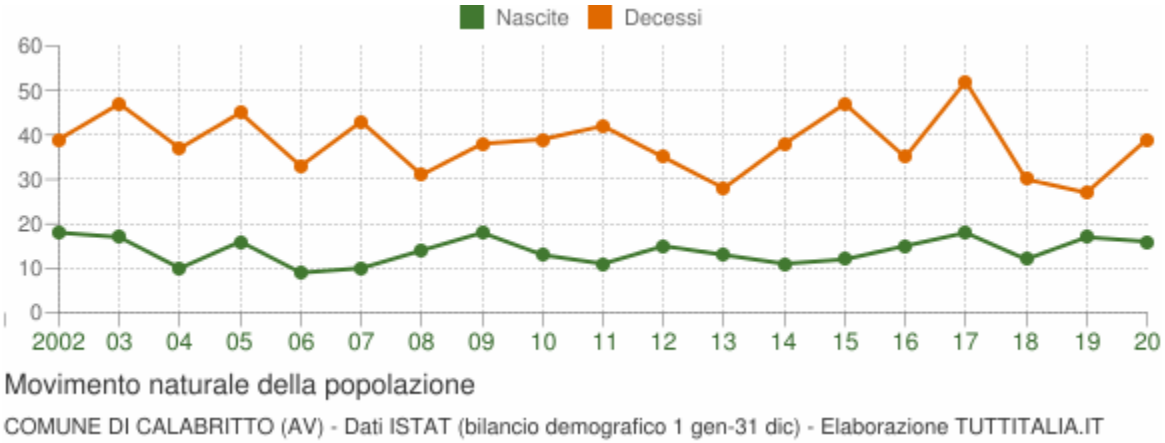
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Calabritto espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011

della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	18	-	39	-	-21
2003	1 gennaio-31 dicembre	17	-1	47	+8	-30
2004	1 gennaio-31 dicembre	10	-7	37	-10	-27
2005	1 gennaio-31 dicembre	16	+6	45	+8	-29
2006	1 gennaio-31 dicembre	9	-7	33	-12	-24
2007	1 gennaio-31 dicembre	10	+1	43	+10	-33
2008	1 gennaio-31 dicembre	14	+4	31	-12	-17
2009	1 gennaio-31 dicembre	18	+4	38	+7	-20
2010	1 gennaio-31 dicembre	13	-5	39	+1	-26
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*10*	*-3*	*34*	*-5*	*-24*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*1*	*-9*	*8*	*-26*	*-7*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	11	-2	42	+3	-31
2012	1 gennaio-31 dicembre	15	+4	35	-7	-20
2013	1 gennaio-31 dicembre	13	-2	28	-7	-15
2014	1 gennaio-31 dicembre	11	-2	38	+10	-27
2015	1 gennaio-31 dicembre	12	+1	47	+9	-35
2016	1 gennaio-31 dicembre	15	+3	35	-12	-20
2017	1 gennaio-31 dicembre	18	+3	52	+17	-34
2018*	1 gennaio-31 dicembre	12	-6	30	-22	-18
2019*	1 gennaio-31 dicembre	17	+5	27	-3	-10
2020*	1 gennaio-31 dicembre	16	-1	39	+12	-23

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

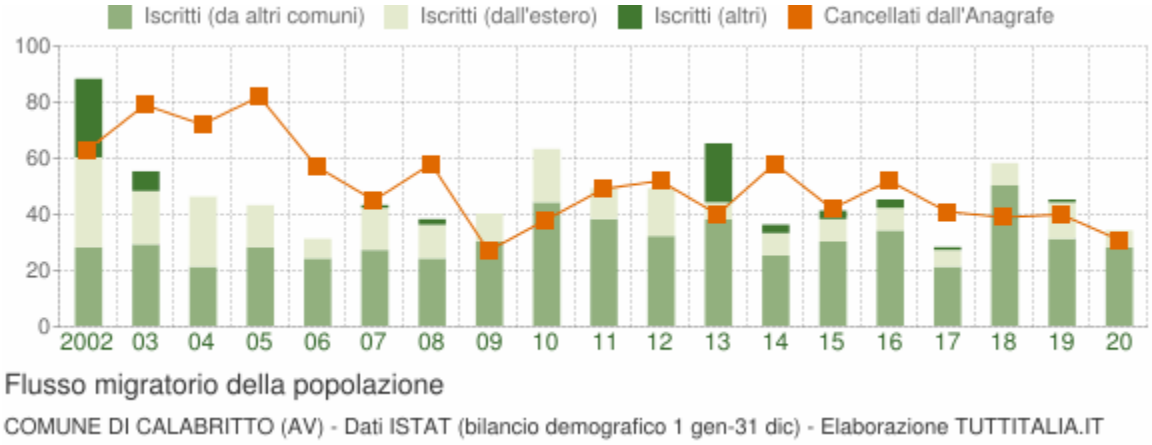
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Calabritto negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	28	32	28	37	26	0	+6	+25
2003	29	19	7	52	17	10	+2	-24
2004	21	25	0	40	29	3	-4	-26
2005	28	15	0	48	31	3	-16	-39
2006	24	7	0	27	28	2	-21	-26
2007	27	15	1	35	9	1	+6	-2

2008	24	12	2	46	11	1	+1	-20
2009	30	10	0	25	2	0	+8	+13
2010	44	19	0	34	3	1	+16	+25
2011 *(¹)*	*30*	*6*	*0*	*27*	*5*	*0*	*+1*	*+4*
2011 *(²)*	*8*	*5*	*0*	*16*	*1*	*0*	*+4*	*-4*
2011 (³)	38	11	0	43	6	0	+5	0
2012	32	17	0	47	5	0	+12	-3
2013	38	6	21	35	2	3	+4	+25
2014	25	8	3	44	14	0	-6	-22
2015	30	8	3	31	11	0	-3	-1
2016	34	8	3	43	7	2	+1	-7
2017	21	6	1	34	6	1	0	-13
2018*	50	8	0	29	10	0	-2	+19
2019*	31	13	1	34	6	0	+7	+5
2020*	28	6	0	22	9	0	-3	+3

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

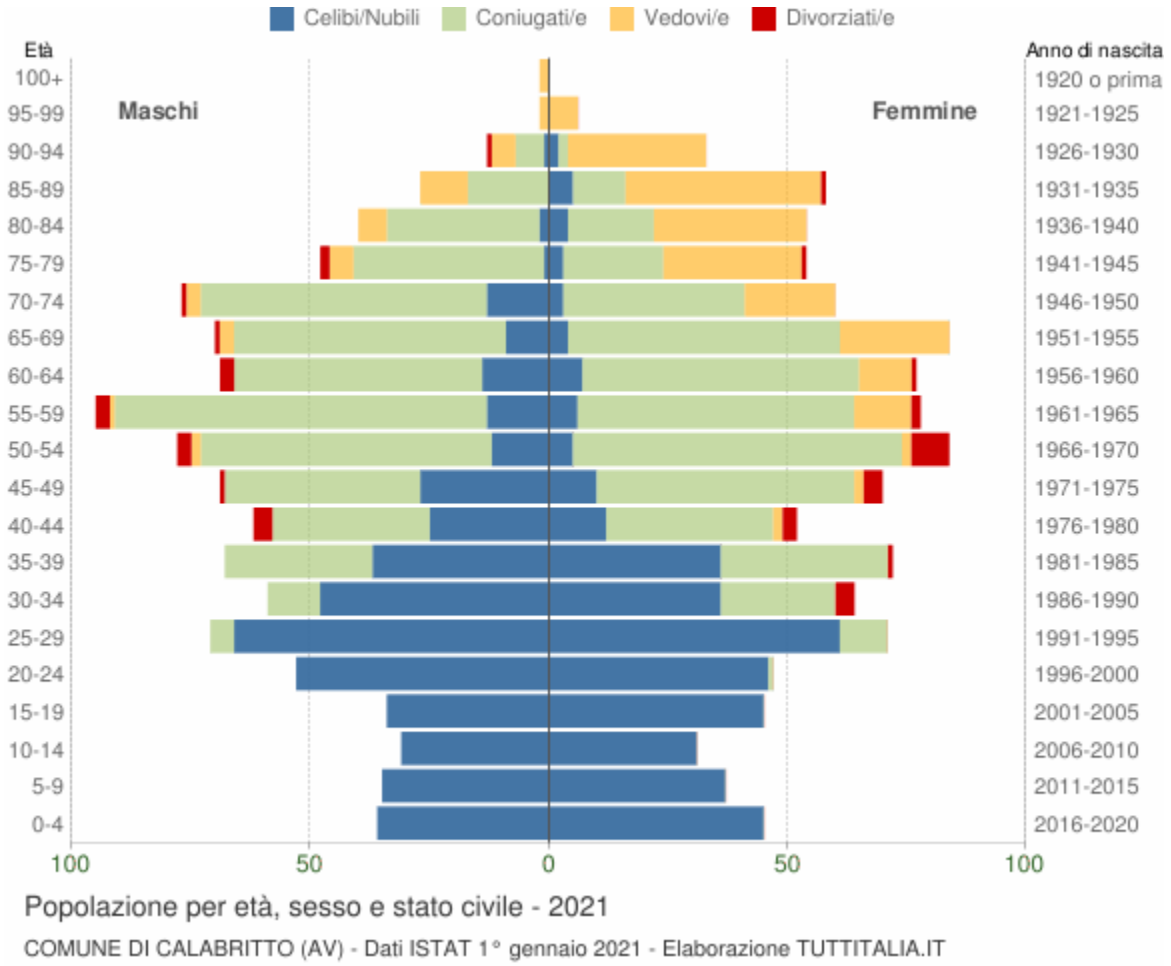
(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Calabritto per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono

riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Calabritto

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	81	0	0	0	36 44,4%	45 55,6%	**81**	3,7%

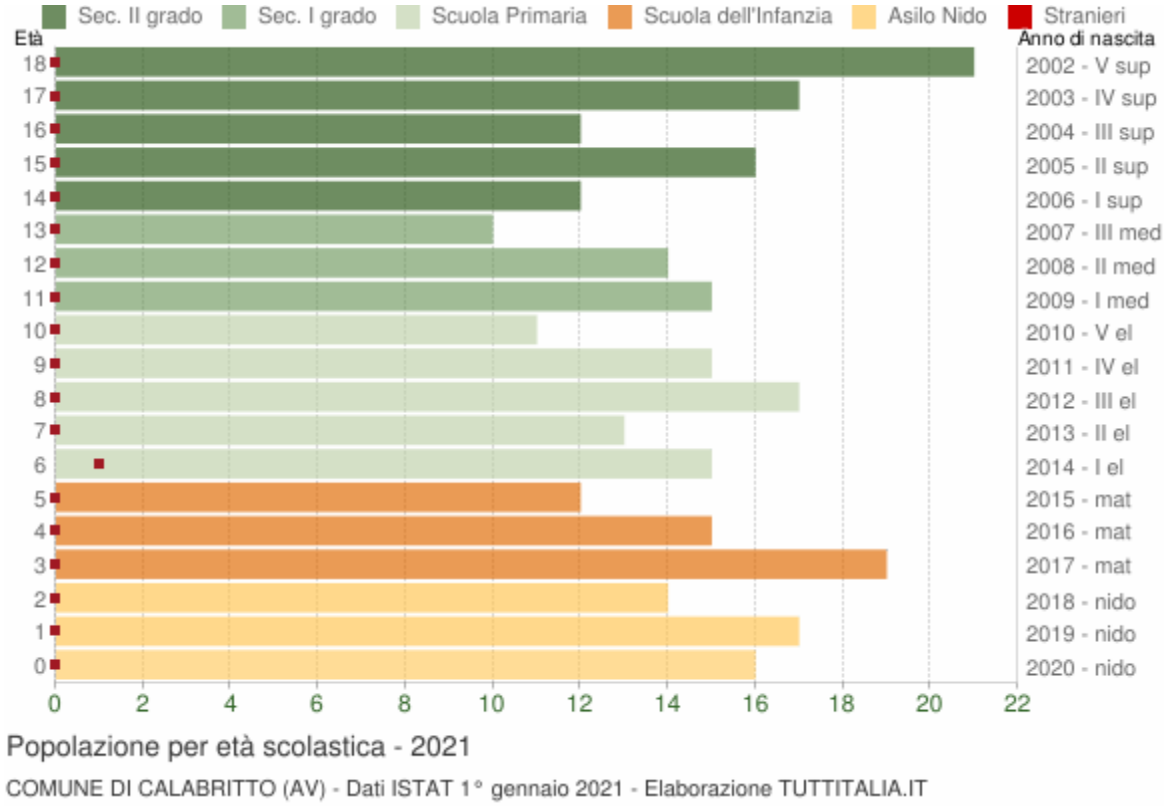
5-9	72	0	0	0	35 48,6%	37 51,4%	**72**	3,3%
10-14	62	0	0	0	31 50,0%	31 50,0%	**62**	2,9%
15-19	79	0	0	0	34 43,0%	45 57,0%	**79**	3,7%
20-24	99	1	0	0	53 53,0%	47 47,0%	**100**	4,6%
25-29	127	15	0	0	71 50,0%	71 50,0%	**142**	6,6%
30-34	84	35	0	4	59 48,0%	64 52,0%	**123**	5,7%
35-39	73	66	0	1	68 48,6%	72 51,4%	**140**	6,5%
40-44	37	68	2	7	62 54,4%	52 45,6%	**114**	5,3%
45-49	37	95	2	5	69 49,6%	70 50,4%	**139**	6,4%
50-54	17	130	4	11	78 48,1%	84 51,9%	**162**	7,5%
55-59	19	136	13	5	95 54,9%	78 45,1%	**173**	8,0%
60-64	21	110	11	4	69 47,3%	77 52,7%	**146**	6,8%
65-69	13	114	26	1	70 45,5%	84 54,5%	**154**	7,1%
70-74	16	98	22	1	77 56,2%	60 43,8%	**137**	6,3%
75-79	4	61	34	3	48 47,1%	54 52,9%	**102**	4,7%
80-84	6	50	38	0	40 42,6%	54 57,4%	**94**	4,3%

85-89	5	28	51	1	27 31,8%	58 68,2%	**85**	3,9%
90-94	3	8	34	1	13 28,3%	33 71,7%	**46**	2,1%
95-99	0	0	8	0	2 25,0%	6 75,0%	**8**	0,4%
100+	0	0	2	0	2 100,0%	0 0,0%	**2**	0,1%
Totale	**855**	**1.015**	**247**	**44**	**1.039** **48,1%**	**1.122** **51,9%**	**2.161**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Calabritto** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Calabritto, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

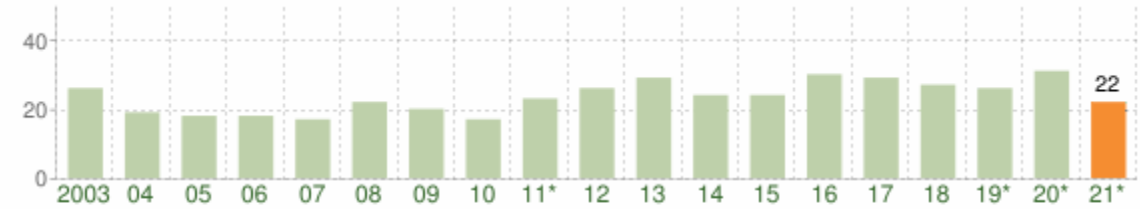


Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	6	10	**16**	0	0	0	0,0%
1	8	9	**17**	0	0	0	0,0%
2	7	7	**14**	0	0	0	0,0%
3	8	11	**19**	0	0	0	0,0%
4	7	8	**15**	0	0	0	0,0%
5	6	6	**12**	0	0	0	0,0%
6	6	9	**15**	0	1	1	6,7%
7	3	10	**13**	0	0	0	0,0%
8	12	5	**17**	0	0	0	0,0%
9	8	7	**15**	0	0	0	0,0%
10	3	8	**11**	0	0	0	0,0%
11	10	5	**15**	0	0	0	0,0%
12	6	8	**14**	0	0	0	0,0%
13	6	4	**10**	0	0	0	0,0%
14	6	6	**12**	0	0	0	0,0%
15	6	10	**16**	0	0	0	0,0%
16	5	7	**12**	0	0	0	0,0%
17	9	8	**17**	0	0	0	0,0%
18	8	13	**21**	0	0	0	0,0%

Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Calabritto** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

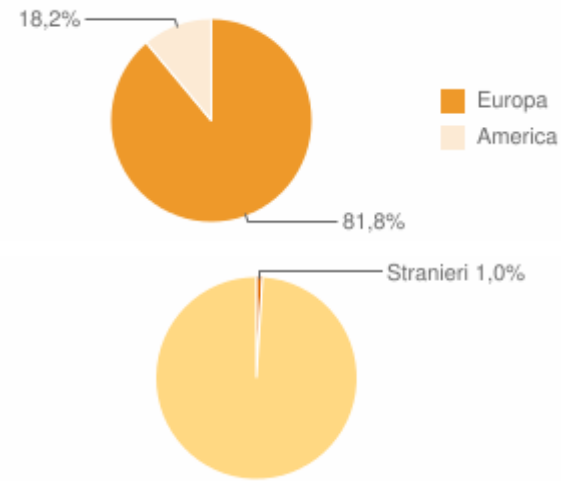


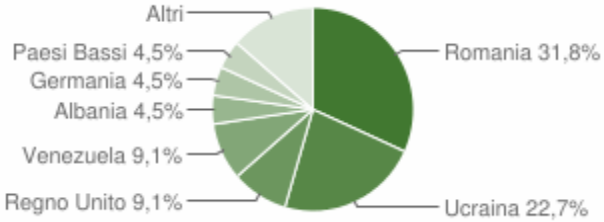
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI CALABRITTO (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Calabritto al 1° gennaio 2021 sono **22** e rappresentano l'1,0% della popolazione residente.





Paesi di provenienza

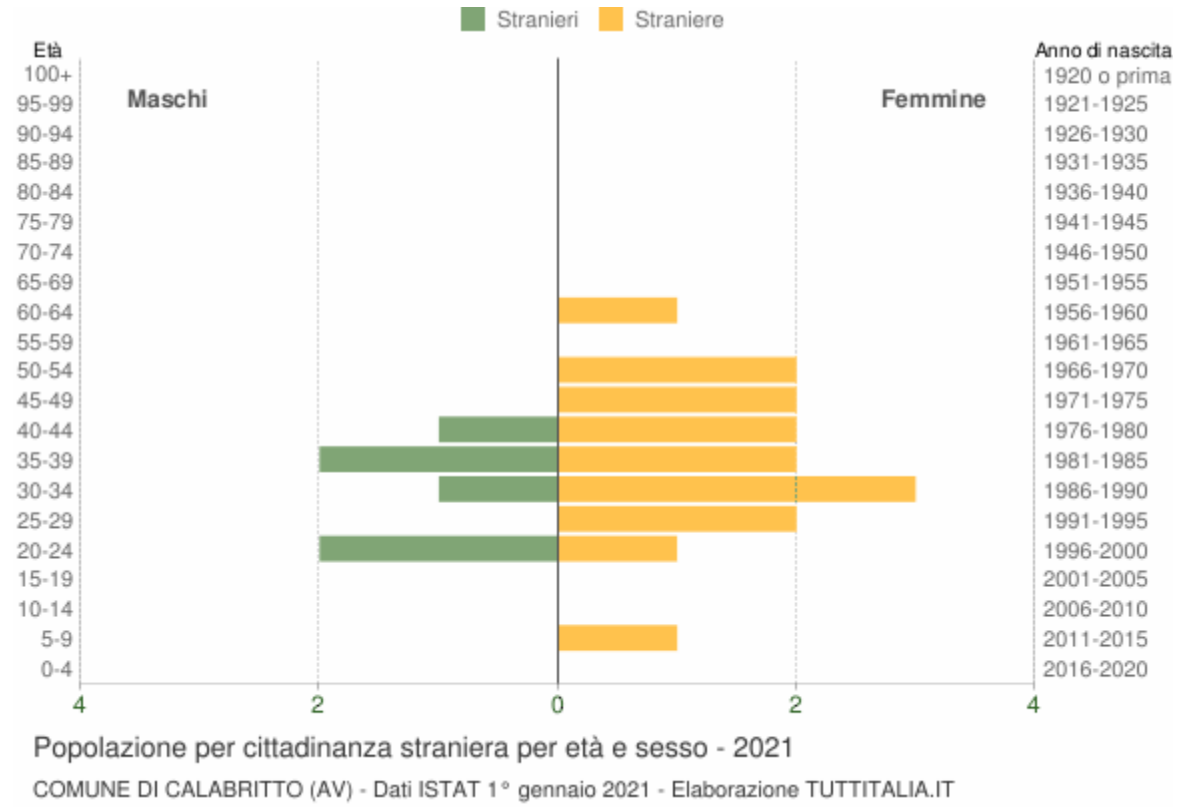
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	2	5	7	31,82%
Ucraina	*Europa centro orientale*	1	4	5	22,73%
Regno Unito	*Unione Europea*	1	1	2	9,09%
Albania	*Europa centro orientale*	1	0	1	4,55%

Germania	*Unione Europea*	0	1	1	4,55%
Paesi Bassi	*Unione Europea*	0	1	1	4,55%
Polonia	*Unione Europea*	0	1	1	4,55%
	Totale Europa	**5**	**13**	**18**	81,82%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Venezuela	*America centro meridionale*	0	2	2	9,09%
Guatemala	*America centro meridionale*	0	1	1	4,55%
Perù	*America centro meridionale*	1	0	1	4,55%
	Totale America	**1**	**3**	**4**	18,18%
	Maschi	*Femmine*		***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**6**	**16**		**22**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Calabritto per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	0	0	0	0,0%
5-9	0	1	1	4,5%
10-14	0	0	0	0,0%
15-19	0	0	0	0,0%
20-24	2	1	3	13,6%
25-29	0	2	2	9,1%
30-34	1	3	4	18,2%
35-39	2	2	4	18,2%
40-44	1	2	3	13,6%
45-49	0	2	2	9,1%
50-54	0	2	2	9,1%
55-59	0	0	0	0,0%
60-64	0	1	1	4,5%
65-69	0	0	0	0,0%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%

Totale	**6**	**16**	**22**	100%

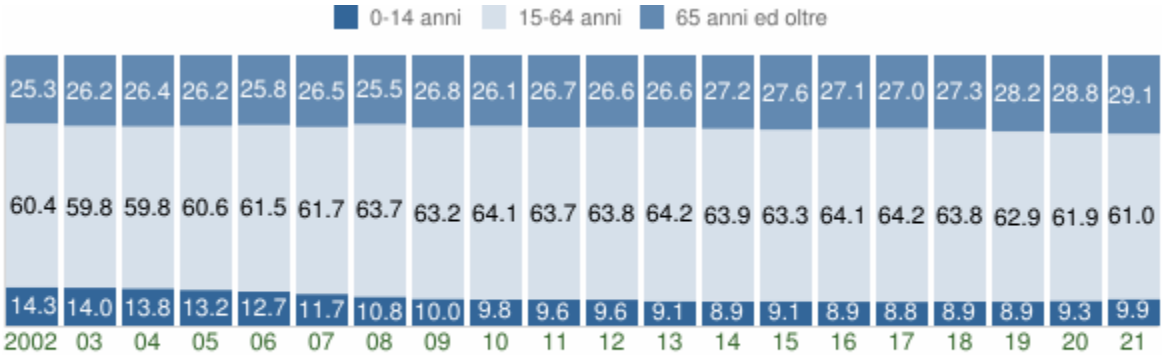
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Calabritto** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CALABRITTO (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	410	1.728	723	2.861	**43,8**
2003	402	1.712	751	2.865	**44,3**
2004	389	1.680	742	2.811	**44,6**
2005	365	1.671	722	2.758	**44,9**
2006	342	1.654	694	2.690	**45,0**
2007	310	1.629	701	2.640	**45,6**
2008	281	1.659	665	2.605	**45,7**

2009	257	1.622	689	2.568	**46,6**
2010	251	1.641	669	2.561	**46,4**
2011	246	1.631	683	2.560	**47,0**
2012	239	1.588	662	2.489	**47,3**
2013	225	1.584	657	2.466	**47,7**
2014	221	1.581	674	2.476	**48,1**
2015	221	1.537	669	2.427	**48,2**
2016	212	1.532	647	2.391	**48,3**
2017	209	1.517	638	2.364	**48,6**
2018	206	1.478	633	2.317	**48,6**
2019*	204	1.450	650	2.304	**48,9**
2020*	213	1.422	662	2.297	**49,1**
2021*	215	1.318	628	2.161	**49,1**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Calabritto.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	176,3	65,6	84,5	87,8	15,7	6,3	13,6
2003	186,8	67,3	81,7	90,4	13,7	6,0	16,6

2004	190,7	67,3	87,7	93,3	13,1	3,6	13,3
2005	197,8	65,1	76,1	96,1	12,3	5,9	16,5
2006	202,9	62,6	75,3	97,8	12,4	3,4	12,4
2007	226,1	62,1	65,6	98,4	12,2	3,8	16,4
2008	236,7	57,0	72,1	101,1	10,9	5,4	12,0
2009	268,1	58,3	73,2	104,3	11,0	7,0	14,8
2010	266,5	56,1	83,3	107,2	12,2	5,1	15,2
2011	277,6	57,0	93,9	109,6	12,1	4,4	16,6
2012	277,0	56,7	109,0	110,9	12,0	6,1	14,1
2013	292,0	55,7	124,0	115,2	12,7	5,3	11,3
2014	305,0	56,6	138,7	114,8	13,0	4,5	15,5
2015	302,7	57,9	163,1	116,2	12,9	5,0	19,5
2016	305,2	56,1	176,0	120,4	13,4	6,3	14,7
2017	305,3	55,8	195,7	122,1	14,0	7,7	22,2
2018	307,3	56,8	198,9	121,3	14,6	5,2	13,0
2019	318,6	58,9	202,4	122,4	15,2	7,4	11,7
2020	310,8	61,5	202,4	123,9	16,8	7,2	17,5
2021	292,1	64,0	184,8	125,7	19,2	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Calabritto dice che ci sono 292,1 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Calabritto nel 2021 ci sono 64,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Calabritto nel 2021 l'indice di ricambio è 184,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

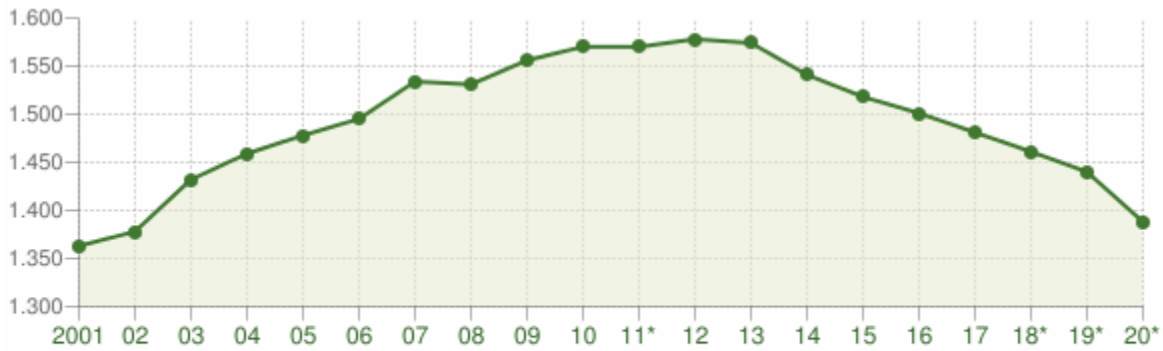
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.4 Comune di Calvanico

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Calvanico** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CALVANICO (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**1.363**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**1.378**	+15	+1,10%	-	-
2003	31 dicembre	**1.432**	+54	+3,92%	524	2,73
2004	31 dicembre	**1.459**	+27	+1,89%	539	2,70
2005	31 dicembre	**1.478**	+19	+1,30%	542	2,72
2006	31 dicembre	**1.495**	+17	+1,15%	550	2,71
2007	31 dicembre	**1.534**	+39	+2,61%	566	2,69
2008	31 dicembre	**1.531**	-3	-0,20%	576	2,64
2009	31 dicembre	**1.556**	+25	+1,63%	589	2,63
2010	31 dicembre	**1.570**	+14	+0,90%	600	2,60
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***1.576***	+6	+0,38%	*601*	*2,61*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***1.570***	-6	-0,38%	-	-
2011	31 dicembre	**1.570**	0	0,00%	605	2,58

(3)						
2012	31 dicembre	**1.578**	+8	+0,51%	613	2,56
2013	31 dicembre	**1.574**	-4	-0,25%	620	2,52
2014	31 dicembre	**1.541**	-33	-2,10%	612	2,50
2015	31 dicembre	**1.518**	-23	-1,49%	612	2,46
2016	31 dicembre	**1.501**	-17	-1,12%	609	2,44
2017	31 dicembre	**1.481**	-20	-1,33%	606	2,42
2018*	31 dicembre	**1.461**	-20	-1,35%	607,10	2,39
2019*	31 dicembre	**1.440**	-21	-1,44%	610,98	2,33
2020*	31 dicembre	**1.388**	-52	-3,61%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

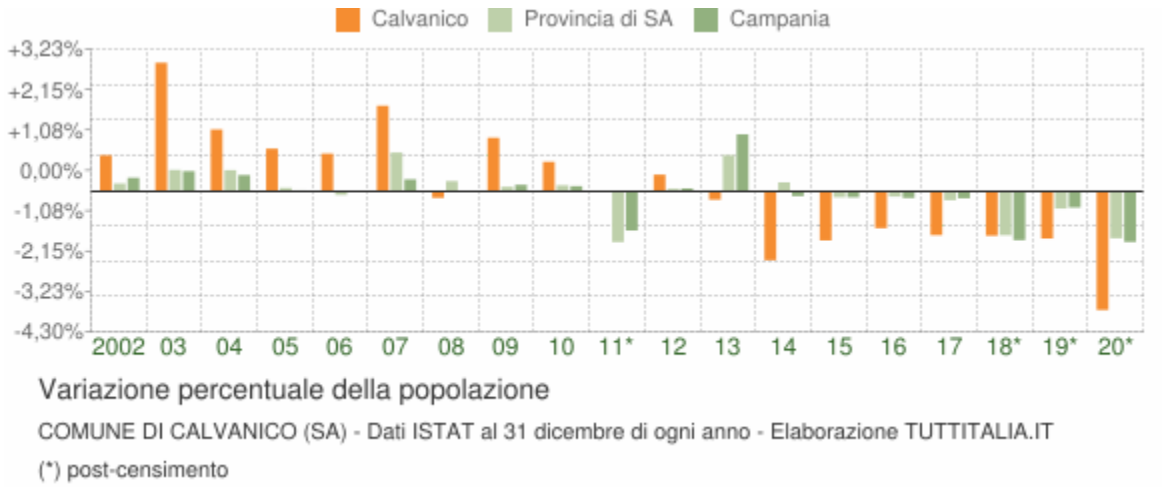
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Calvanico** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *1.570* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *1.576*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 6 unità (-0,38%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

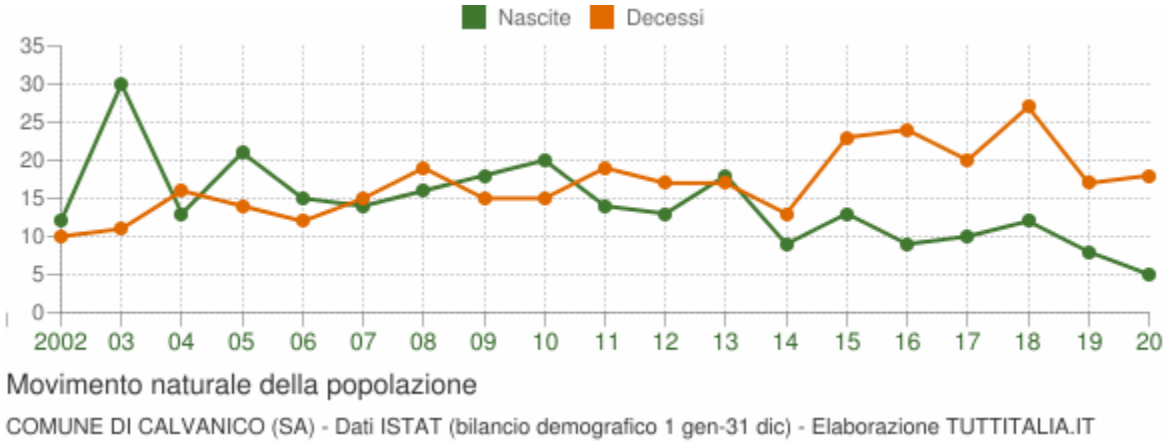
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Calvanico espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	12	-	10	-	+2
2003	1 gennaio-31 dicembre	30	+18	11	+1	+19
2004	1 gennaio-31 dicembre	13	-17	16	+5	-3
2005	1 gennaio-31 dicembre	21	+8	14	-2	+7
2006	1 gennaio-31 dicembre	15	-6	12	-2	+3

2007	1 gennaio-31 dicembre	14	-1	15	+3	-1
2008	1 gennaio-31 dicembre	16	+2	19	+4	-3
2009	1 gennaio-31 dicembre	18	+2	15	-4	+3
2010	1 gennaio-31 dicembre	20	+2	15	0	+5
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*12*	*-8*	*17*	*+2*	*-5*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*2*	*-10*	*2*	*-15*	*0*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	14	-6	19	+4	-5
2012	1 gennaio-31 dicembre	13	-1	17	-2	-4
2013	1 gennaio-31 dicembre	18	+5	17	0	+1
2014	1 gennaio-31 dicembre	9	-9	13	-4	-4
2015	1 gennaio-31 dicembre	13	+4	23	+10	-10
2016	1 gennaio-31 dicembre	9	-4	24	+1	-15
2017	1 gennaio-31 dicembre	10	+1	20	-4	-10
2018*	1 gennaio-31 dicembre	12	+2	27	+7	-15
2019*	1 gennaio-31 dicembre	8	-4	17	-10	-9
2020*	1 gennaio-31 dicembre	5	-3	18	+1	-13

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

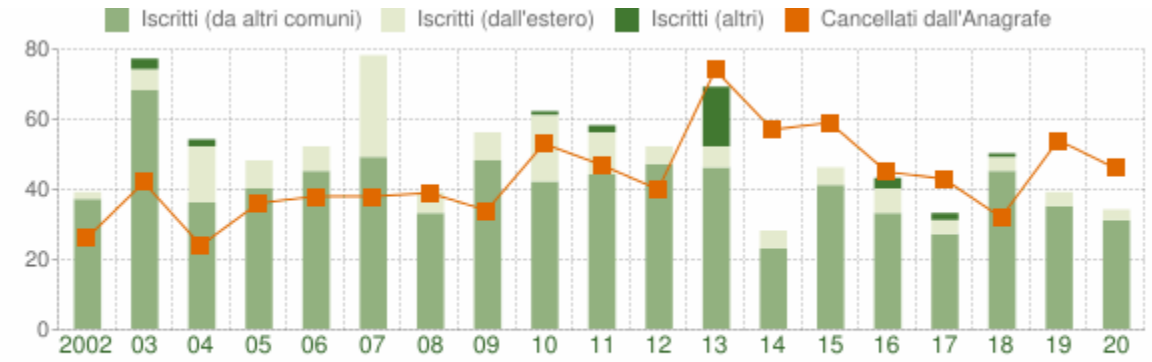
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Calvanico negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CALVANICO (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	37	2	0	26	0	0	+2	+13
2003	68	6	3	41	1	0	+5	+35
2004	36	16	2	24	0	0	+16	+30
2005	40	8	0	35	1	0	+7	+12
2006	45	7	0	33	2	3	+5	+14
2007	49	29	0	37	1	0	+28	+40
2008	33	6	0	38	1	0	+5	0
2009	48	8	0	34	0	0	+8	+22
2010	42	19	1	52	0	1	+19	+9
2011 *(1)*	*33*	*8*	*0*	*29*	*1*	*0*	*+7*	*+11*
2011 *(2)*	*11*	*4*	*2*	*13*	*0*	*4*	*+4*	*0*
2011 (3)	44	12	2	42	1	4	+11	+11

2012	47	5	0	39	0	1	+5	+12
2013	46	6	17	55	0	19	+6	-5
2014	23	5	0	54	2	1	+3	-29
2015	41	5	0	55	2	2	+3	-13
2016	33	7	3	38	7	0	0	-2
2017	27	4	2	39	4	0	0	-10
2018*	45	4	1	29	2	1	+2	+18
2019*	35	4	0	50	4	0	0	-15
2020*	31	3	0	45	0	1	+3	-12

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

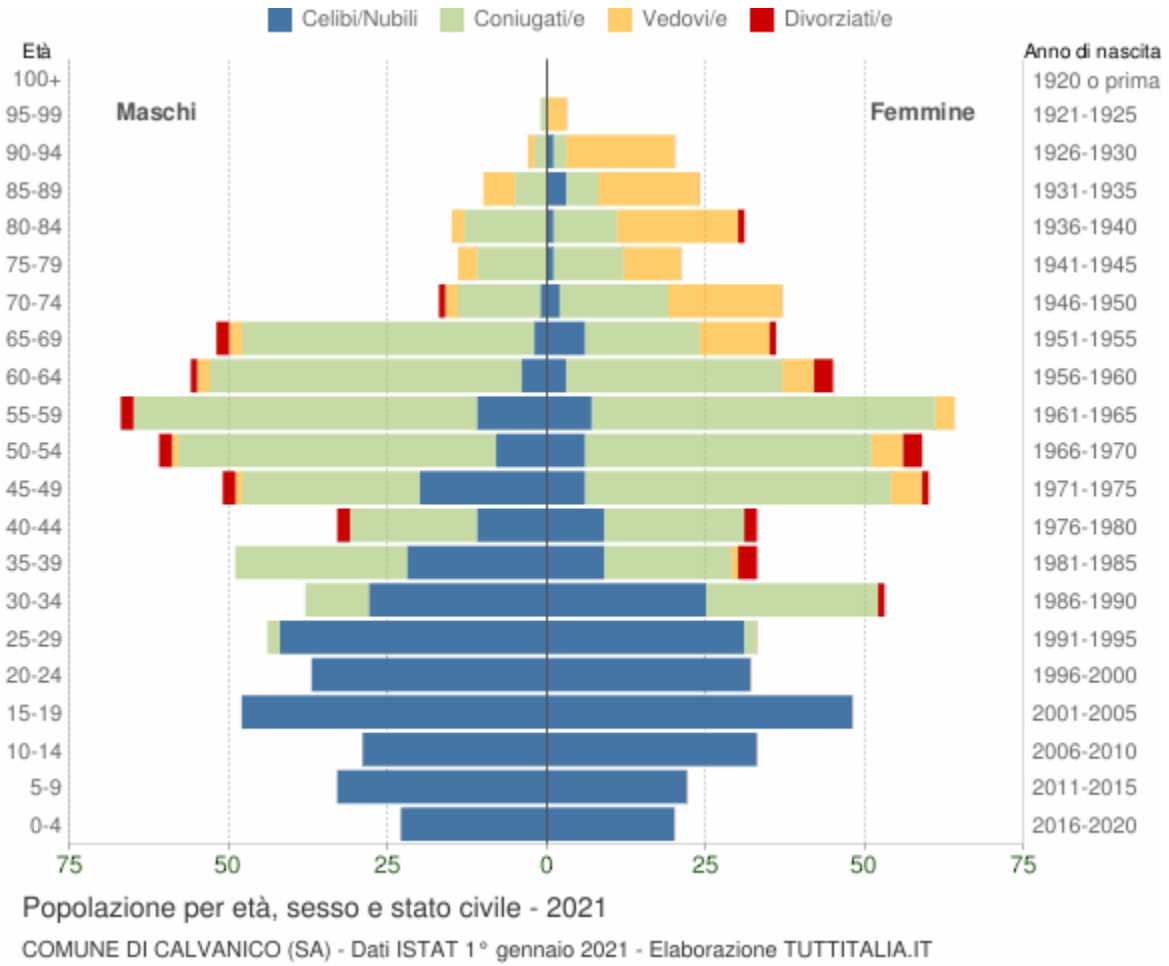
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Calvanico per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Calvanico

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	43	0	0	0	23 53,5%	20 46,5%	**43**	3,1%
5-9	55	0	0	0	33 60,0%	22 40,0%	**55**	4,0%

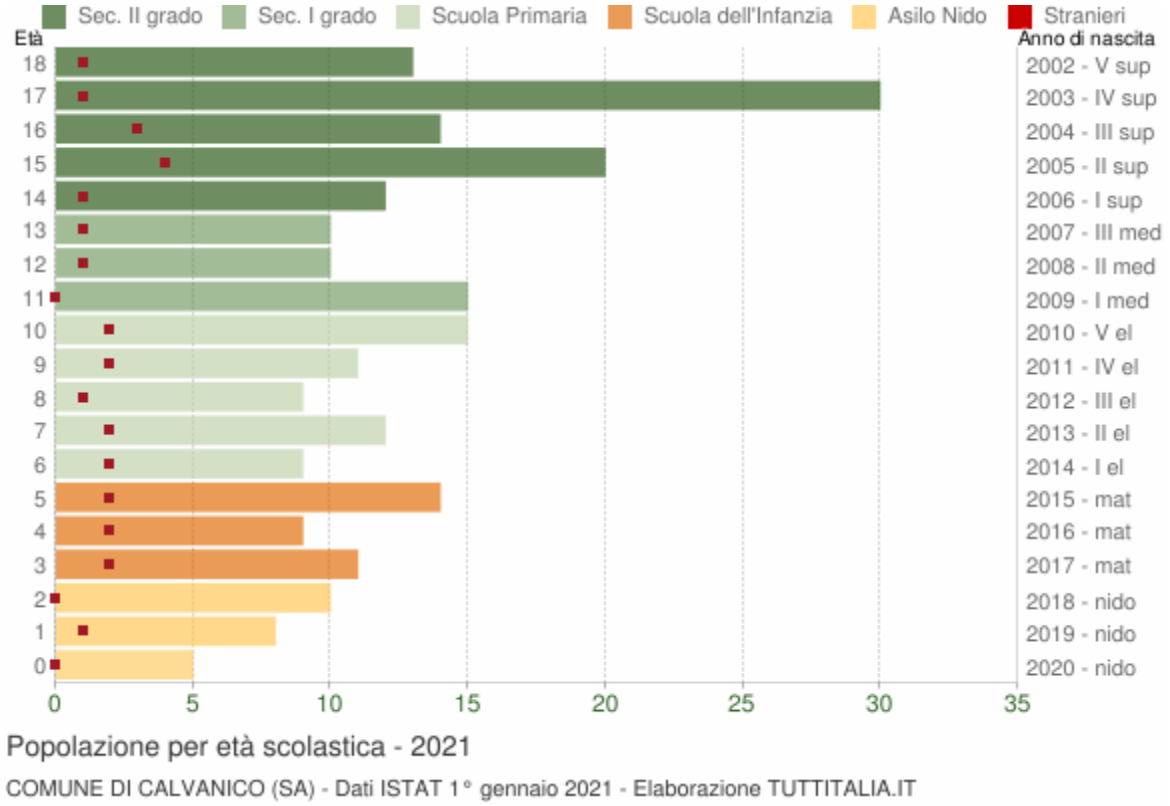
10-14	62	0	0	0	29 46,8%	33 53,2%	**62**	4,5%
15-19	96	0	0	0	48 50,0%	48 50,0%	**96**	6,9%
20-24	69	0	0	0	37 53,6%	32 46,4%	**69**	5,0%
25-29	73	4	0	0	44 57,1%	33 42,9%	**77**	5,5%
30-34	53	37	0	1	38 41,8%	53 58,2%	**91**	6,6%
35-39	31	47	1	3	49 59,8%	33 40,2%	**82**	5,9%
40-44	20	42	0	4	33 50,0%	33 50,0%	**66**	4,8%
45-49	26	76	6	3	51 45,9%	60 54,1%	**111**	8,0%
50-54	14	95	6	5	61 50,8%	59 49,2%	**120**	8,6%
55-59	18	108	3	2	67 51,1%	64 48,9%	**131**	9,4%
60-64	7	83	7	4	56 55,4%	45 44,6%	**101**	7,3%
65-69	8	64	13	3	52 59,1%	36 40,9%	**88**	6,3%
70-74	3	30	20	1	17 31,5%	37 68,5%	**54**	3,9%
75-79	1	22	12	0	14 40,0%	21 60,0%	**35**	2,5%
80-84	1	23	21	1	15 32,6%	31 67,4%	**46**	3,3%
85-89	3	10	21	0	10 29,4%	24 70,6%	**34**	2,4%

90-94	1	4	18	0	3 13,0%	20 87,0%	**23**	1,7%
95-99	0	1	3	0	1 25,0%	3 75,0%	**4**	0,3%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	**0**	0,0%
Totale	**584**	**646**	**131**	**27**	**681** **49,1%**	**707** **50,9%**	**1.388**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Calvanico** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Calvanico, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

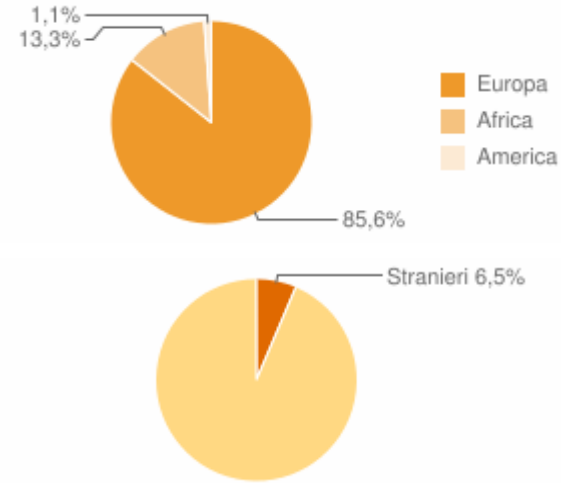
Età	*Totale*	*Totale*	***Totale***	*di cui **stranieri***

	Maschi	*Femmine*	*Maschi+Femmine*	*Maschi*	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	2	3	**5**	0	0	0	0,0%
1	5	3	**8**	1	0	1	12,5%
2	6	4	**10**	0	0	0	0,0%
3	7	4	**11**	0	2	2	18,2%
4	3	6	**9**	1	1	2	22,2%
5	8	6	**14**	0	2	2	14,3%
6	5	4	**9**	1	1	2	22,2%
7	7	5	**12**	1	1	2	16,7%
8	7	2	**9**	0	1	1	11,1%
9	6	5	**11**	1	1	2	18,2%
10	6	9	**15**	2	0	2	13,3%
11	5	10	**15**	0	0	0	0,0%
12	3	7	**10**	1	0	1	10,0%
13	8	2	**10**	0	1	1	10,0%
14	7	5	**12**	1	0	1	8,3%
15	11	9	**20**	2	2	4	20,0%
16	8	6	**14**	3	0	3	21,4%
17	15	15	**30**	0	1	1	3,3%
18	5	8	**13**	0	1	1	7,7%

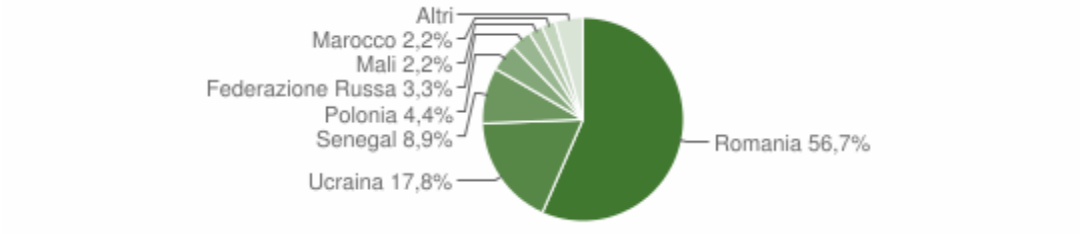
Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Calvanico** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Calvanico al 1° gennaio 2021 sono **90** e rappresentano il 6,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 56,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (17,8%).



Paesi di provenienza

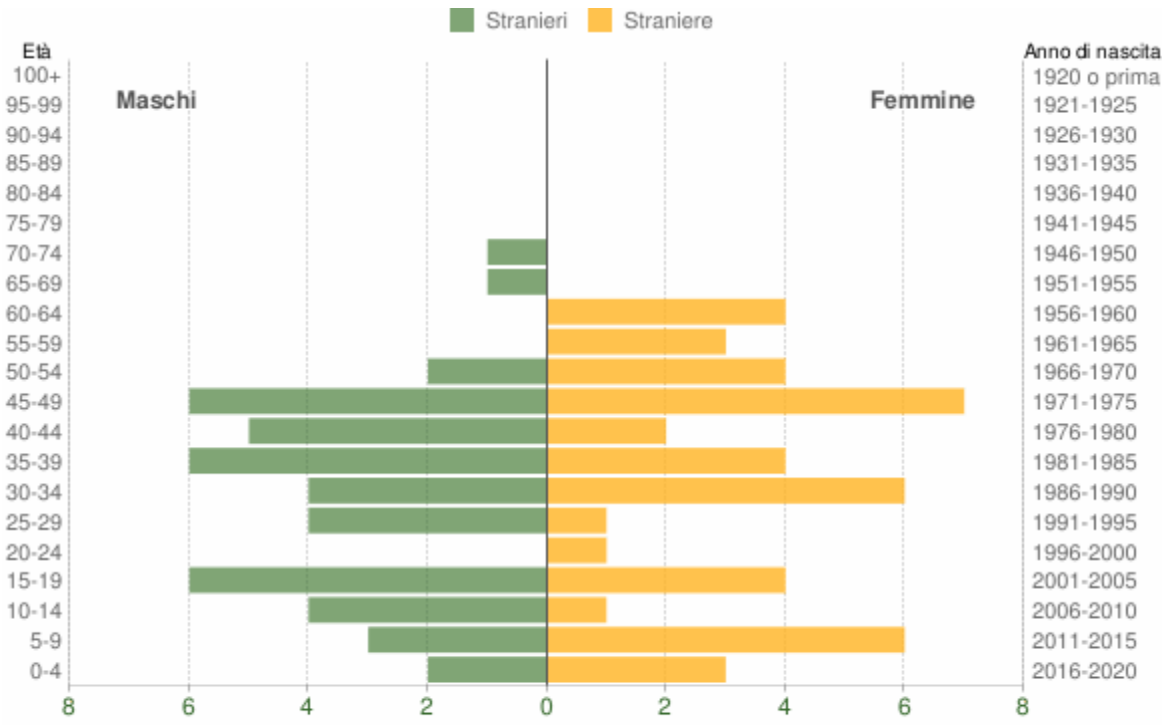
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	27	24	51	56,67%
Ucraina	*Europa centro orientale*	4	12	16	17,78%
Polonia	*Unione Europea*	3	1	4	4,44%

Federazione Russa	*Europa centro orientale*	0	3	3	3,33%
Francia	*Unione Europea*	0	1	1	1,11%
Grecia	*Unione Europea*	1	0	1	1,11%
Lituania	*Unione Europea*	0	1	1	1,11%
	Totale Europa	**35**	**42**	**77**	85,56%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Senegal	*Africa occidentale*	4	4	8	8,89%
Mali	*Africa occidentale*	2	0	2	2,22%
Marocco	*Africa settentrionale*	2	0	2	2,22%
	Totale Africa	**8**	**4**	**12**	13,33%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Cuba	*America centro meridionale*	1	0	1	1,11%
	Totale America	**1**	**0**	**1**	1,11%
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*	
TOTALE STRANIERI	**44**	**46**	**90**	100,00%	

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Calvanico per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI CALVANICO (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	2	3	5	5,6%
5-9	3	6	9	10,0%
10-14	4	1	5	5,6%
15-19	6	4	10	11,1%
20-24	0	1	1	1,1%
25-29	4	1	5	5,6%
30-34	4	6	10	11,1%
35-39	6	4	10	11,1%
40-44	5	2	7	7,8%
45-49	6	7	13	14,4%
50-54	2	4	6	6,7%

55-59	0	3	3	3,3%
60-64	0	4	4	4,4%
65-69	1	0	1	1,1%
70-74	1	0	1	1,1%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**44**	**46**	**90**	100%

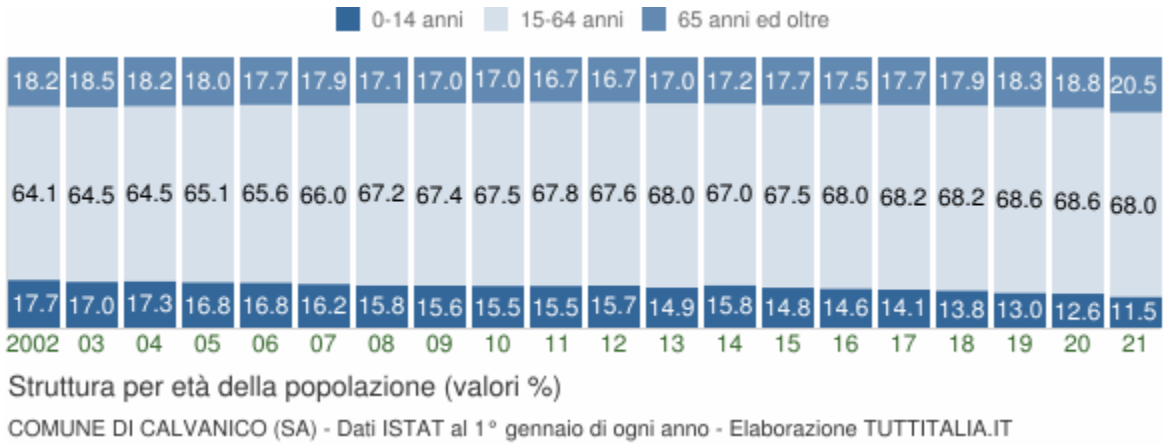
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Calvanico** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CALVANICO (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	241	874	248	1.363	**39,7**
2003	234	889	255	1.378	**40,1**
2004	248	924	260	1.432	**39,6**
2005	246	950	263	1.459	**39,6**
2006	248	969	261	1.478	**39,8**
2007	242	986	267	1.495	**40,3**
2008	242	1.030	262	1.534	**40,4**
2009	238	1.032	261	1.531	**40,6**
2010	241	1.051	264	1.556	**40,8**
2011	243	1.065	262	1.570	**40,8**
2012	247	1.061	262	1.570	**41,0**
2013	236	1.073	269	1.578	**41,5**
2014	249	1.054	271	1.574	**41,8**
2015	228	1.040	273	1.541	**42,6**
2016	221	1.032	265	1.518	**42,8**
2017	212	1.023	266	1.501	**43,2**
2018	205	1.010	266	1.481	**43,6**
2019*	190	1.003	268	1.461	**43,8**
2020*	181	988	271	1.440	**44,4**
2021*	160	944	284	1.388	**45,3**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Calvanico.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	102,9	55,9	79,1	79,8	20,4	8,8	7,3
2003	109,0	55,0	66,3	84,8	19,2	21,4	7,8
2004	104,8	55,0	57,1	83,3	25,8	9,0	11,1
2005	106,9	53,6	49,0	81,3	24,1	14,3	9,5
2006	105,2	52,5	55,1	86,7	24,2	10,1	8,1
2007	110,3	51,6	57,4	88,9	22,8	9,2	9,9
2008	108,3	48,9	73,1	91,4	22,9	10,4	12,4
2009	109,7	48,4	79,8	96,2	19,0	11,7	9,7
2010	109,5	48,0	77,6	102,5	19,9	12,8	9,6
2011	107,8	47,4	68,6	104,0	19,0	8,9	12,1
2012	106,1	48,0	74,7	107,6	20,1	8,3	10,8
2013	114,0	47,1	69,0	114,2	19,7	11,4	10,8
2014	108,8	49,3	91,8	121,4	21,7	5,8	8,3
2015	119,7	48,2	98,7	124,1	18,8	8,5	15,0
2016	119,9	47,1	119,2	128,3	17,8	6,0	15,9
2017	125,5	46,7	116,7	127,8	17,1	6,7	13,4

2018	129,8	46,6	147,9	133,8	16,6	8,2	18,4
2019	141,1	45,7	118,5	126,9	17,6	5,5	11,7
2020	149,7	45,7	121,5	129,2	17,0	3,5	12,7
2021	177,5	47,0	105,2	127,5	14,7	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Calvanico dice che ci sono 177,5 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Calvanico nel 2021 ci sono 47,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Calvanico nel 2021 l'indice di ricambio è 105,2 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

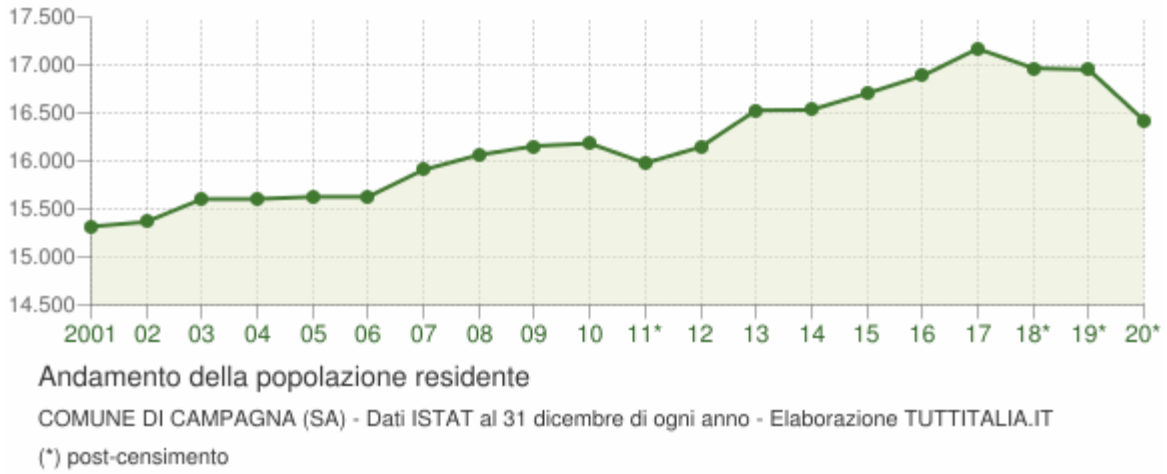
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.5 Comune di Campagna

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Campagna** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**15.316**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**15.366**	+50	+0,33%	-	-
2003	31 dicembre	**15.603**	+237	+1,54%	5.588	2,79
2004	31 dicembre	**15.605**	+2	+0,01%	5.367	2,90
2005	31 dicembre	**15.627**	+22	+0,14%	5.708	2,73
2006	31 dicembre	**15.626**	-1	-0,01%	5.768	2,70
2007	31 dicembre	**15.907**	+281	+1,80%	5.922	2,69
2008	31 dicembre	**16.063**	+156	+0,98%	6.038	2,65
2009	31 dicembre	**16.155**	+92	+0,57%	6.061	2,66
2010	31 dicembre	**16.183**	+28	+0,17%	6.072	2,67
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***16.214***	*+31*	*+0,19%*	*6.071*	*2,67*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***15.953***	*-261*	*-1,61%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**15.977**	-206	-1,27%	6.085	2,63
2012	31 dicembre	**16.145**	+168	+1,05%	6.149	2,63

2013	31 dicembre	**16.527**	+382	+2,37%	6.229	2,65
2014	31 dicembre	**16.532**	+5	+0,03%	6.219	2,66
2015	31 dicembre	**16.703**	+171	+1,03%	6.350	2,63
2016	31 dicembre	**16.886**	+183	+1,10%	6.540	2,58
2017	31 dicembre	**17.169**	+283	+1,68%	6.838	2,51
2018*	31 dicembre	**16.967**	-202	-1,18%	6.789,99	2,50
2019*	31 dicembre	**16.952**	-15	-0,09%	6.863,84	2,47
2020*	31 dicembre	**16.423**	-529	-3,12%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

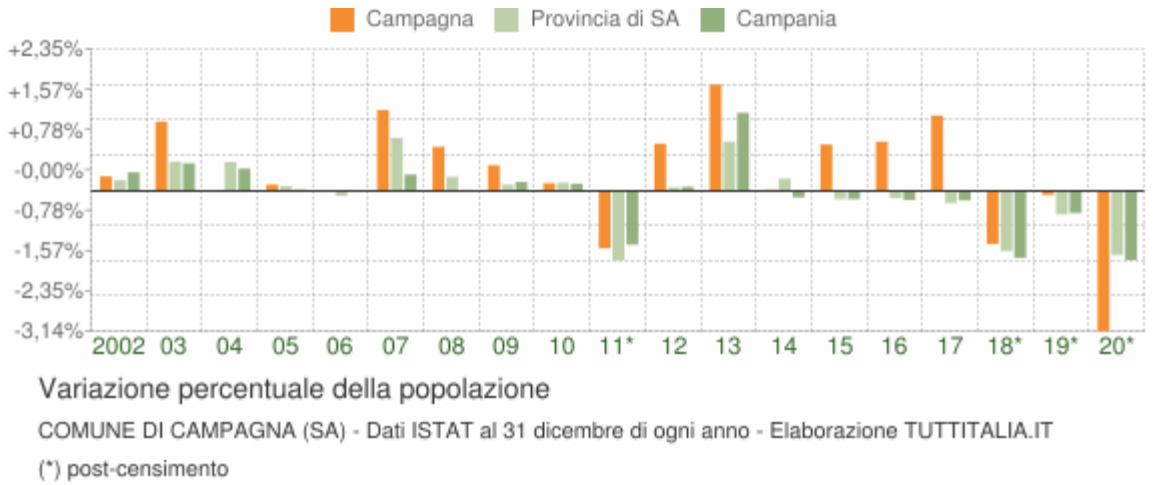
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Campagna** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *15.953* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *16.214*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *261* unità (-1,61%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

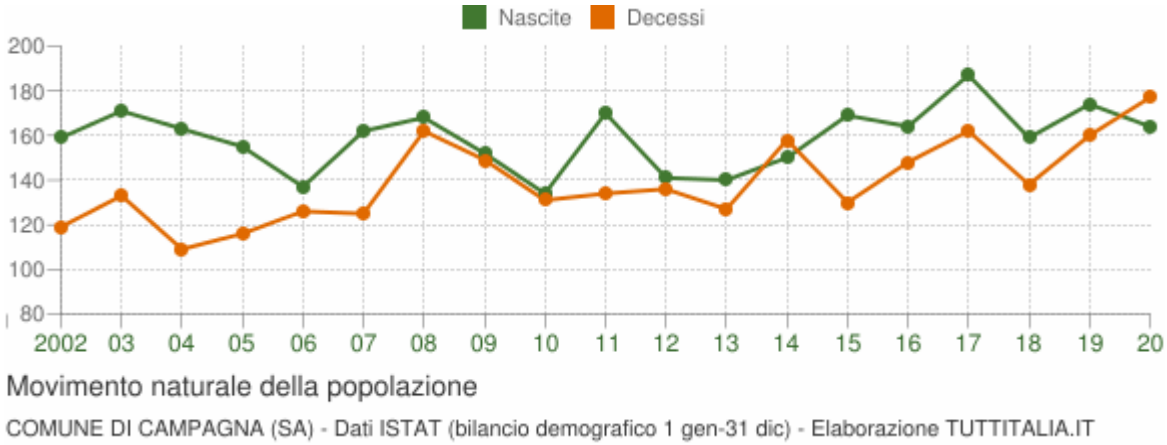
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Campagna espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	159	-	119	-	+40
2003	1 gennaio-31 dicembre	171	+12	133	+14	+38
2004	1 gennaio-31 dicembre	163	-8	109	-24	+54
2005	1 gennaio-31 dicembre	155	-8	116	+7	+39
2006	1 gennaio-31 dicembre	137	-18	126	+10	+11
2007	1 gennaio-31 dicembre	162	+25	125	-1	+37

2008	1 gennaio-31 dicembre	168	+6	162	+37	+6
2009	1 gennaio-31 dicembre	152	-16	149	-13	+3
2010	1 gennaio-31 dicembre	134	-18	131	-18	+3
2011 *(¹)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*130*	*-4*	*107*	*-24*	*+23*
2011 *(²)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*40*	*-90*	*27*	*-80*	*+13*
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	170	+36	134	+3	+36
2012	1 gennaio-31 dicembre	141	-29	136	+2	+5
2013	1 gennaio-31 dicembre	140	-1	127	-9	+13
2014	1 gennaio-31 dicembre	150	+10	158	+31	-8
2015	1 gennaio-31 dicembre	169	+19	130	-28	+39
2016	1 gennaio-31 dicembre	164	-5	148	+18	+16
2017	1 gennaio-31 dicembre	187	+23	162	+14	+25
2018*	1 gennaio-31 dicembre	159	-28	138	-24	+21
2019*	1 gennaio-31 dicembre	174	+15	160	+22	+14
2020*	1 gennaio-31 dicembre	164	-10	177	+17	-13

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

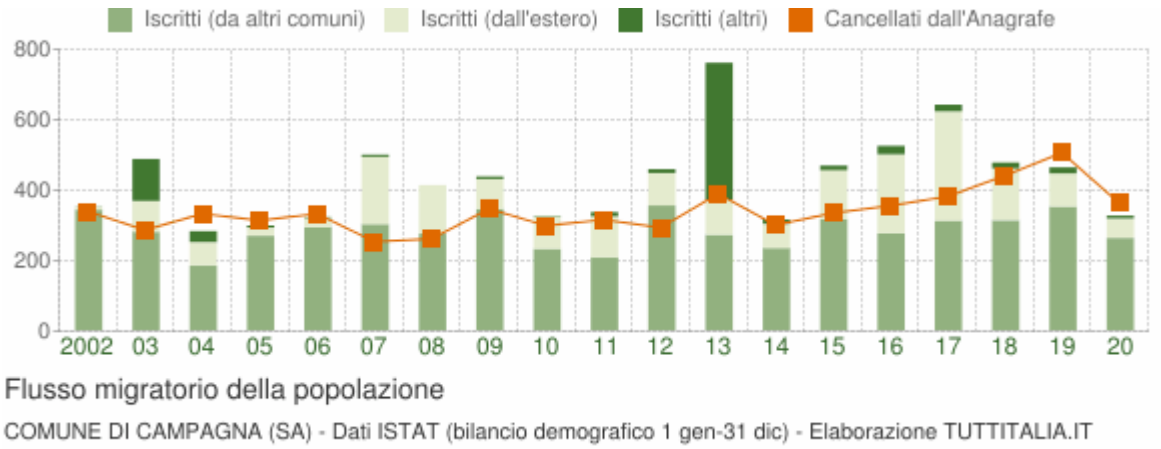
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Campagna negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	342	7	1	338	2	0	+5	+10
2003	279	88	119	239	7	41	+81	+199
2004	183	67	31	311	22	0	+45	-52
2005	268	23	6	218	16	80	+7	-17
2006	293	25	3	268	6	59	+19	-12
2007	301	191	6	236	14	4	+177	+244
2008	274	138	0	256	5	1	+133	+150
2009	343	86	7	327	3	17	+83	+89
2010	231	91	2	288	7	4	+84	+25
2011 *(1)*	*144*	*94*	*3*	*224*	*9*	*0*	*+85*	*+8*
2011 *(2)*	*63*	*22*	*9*	*77*	*5*	*1*	*+17*	*+11*
2011 (3)	207	116	12	301	14	1	+102	+19
2012	354	92	11	270	24	0	+68	+163
2013	271	100	388	244	19	127	+81	+369

2014	233	69	12	249	48	4	+21	+13
2015	316	138	13	298	37	0	+101	+132
2016	275	224	24	293	58	5	+166	+167
2017	311	310	19	314	63	5	+247	+258
2018*	312	147	17	319	59	63	+88	+35
2019*	351	94	17	379	111	16	-17	-44
2020*	262	55	8	318	32	13	+23	-38

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

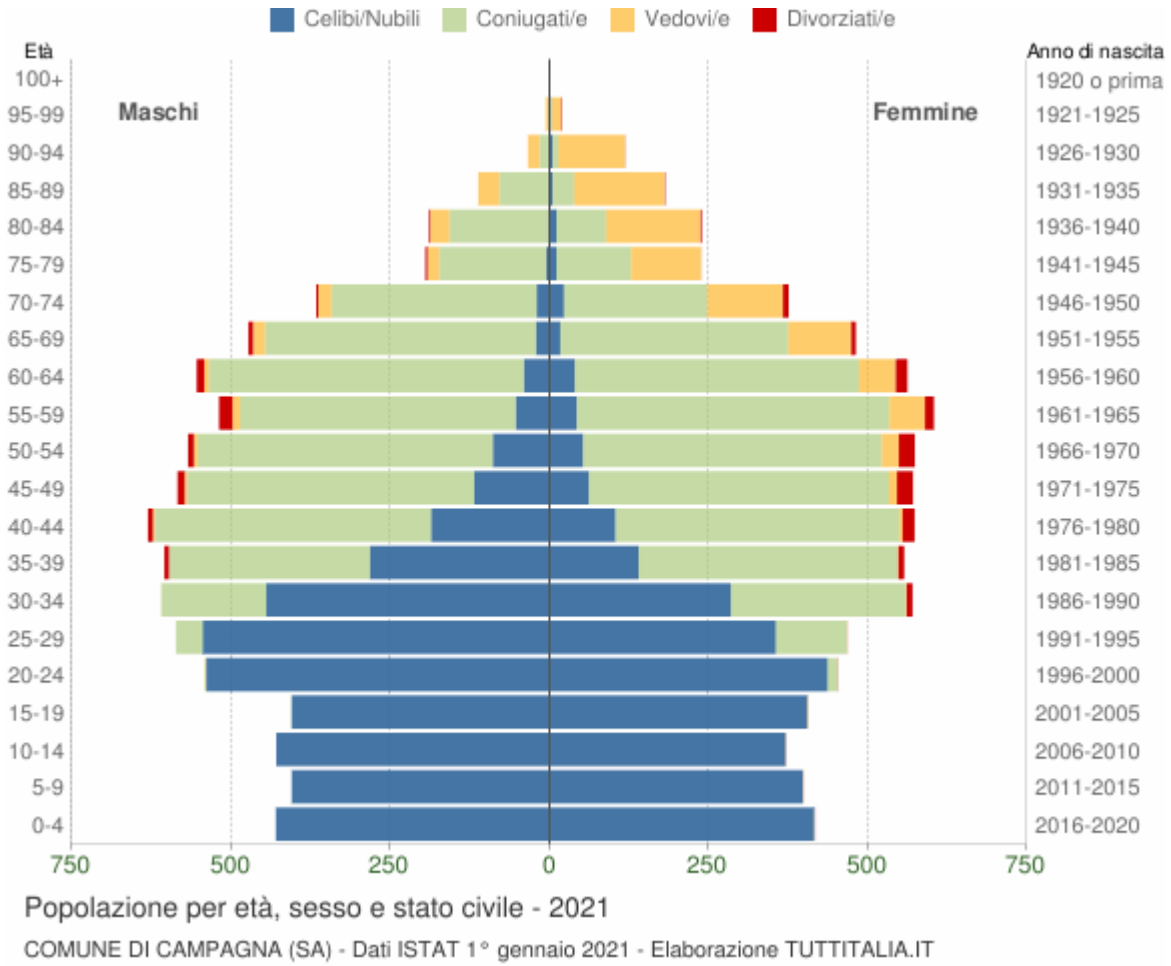
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Campagna per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Campagna

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	846	0	0	0	430 50,8%	416 49,2%	**846**	5,2%
5-9	803	0	0	0	405 50,4%	398 49,6%	**803**	4,9%
10-14	800	0	0	0	429 53,6%	371 46,4%	**800**	4,9%

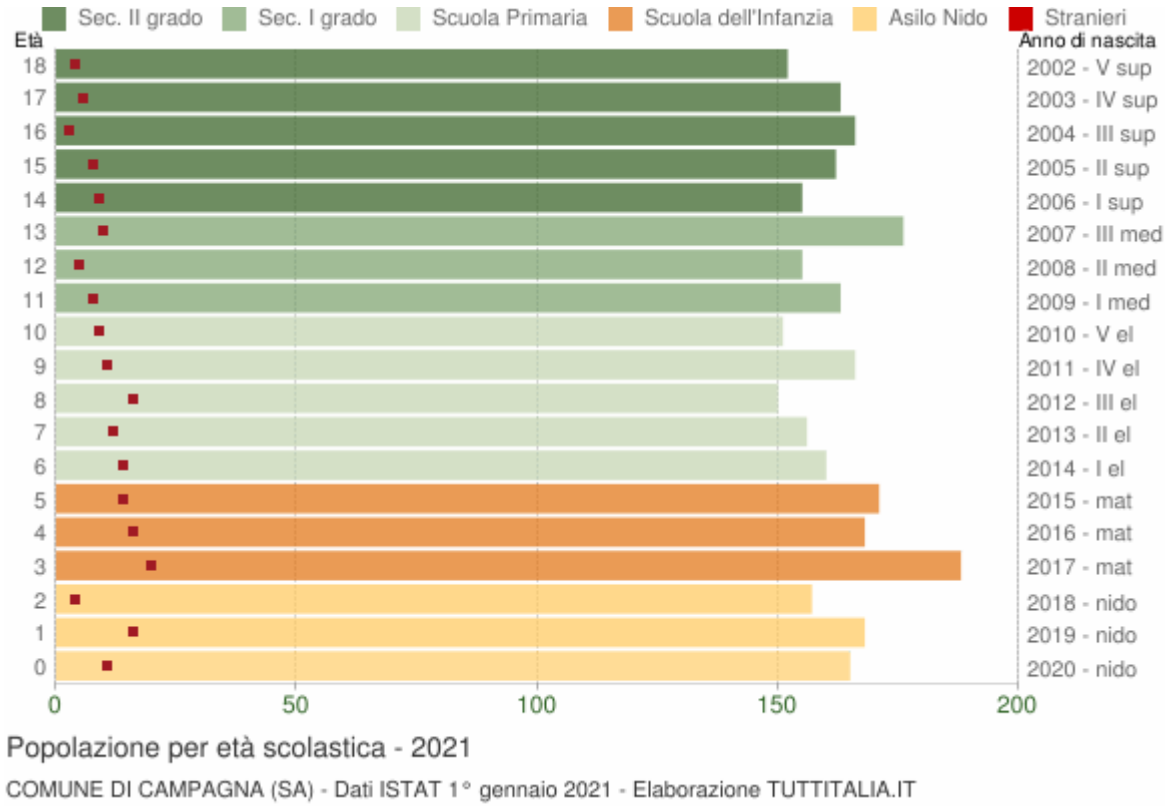
15-19	810	2	0	0	406 50,0%	406 50,0%	**812**	4,9%
20-24	976	18	1	0	542 54,5%	453 45,5%	**995**	6,1%
25-29	901	153	0	0	587 55,7%	467 44,3%	**1.054**	6,4%
30-34	730	440	1	9	610 51,7%	570 48,3%	**1.180**	7,2%
35-39	422	723	1	16	605 52,1%	557 47,9%	**1.162**	7,1%
40-44	290	880	8	27	631 52,4%	574 47,6%	**1.205**	7,3%
45-49	180	922	17	36	584 50,6%	571 49,4%	**1.155**	7,0%
50-54	142	933	33	34	568 49,7%	574 50,3%	**1.142**	7,0%
55-59	96	924	68	35	519 46,2%	604 53,8%	**1.123**	6,8%
60-64	80	941	65	30	554 49,6%	562 50,4%	**1.116**	6,8%
65-69	38	784	118	14	473 49,6%	481 50,4%	**954**	5,8%
70-74	43	547	140	12	366 49,3%	376 50,7%	**742**	4,5%
75-79	16	285	129	3	195 45,0%	238 55,0%	**433**	2,6%
80-84	13	233	178	4	189 44,2%	239 55,8%	**428**	2,6%
85-89	6	112	175	1	112 38,1%	182 61,9%	**294**	1,8%
90-94	6	24	123	0	34 22,2%	119 77,8%	**153**	0,9%
95-99	2	4	19	1	6 23,1%	20 76,9%	**26**	0,2%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	**0**	0,0%
Totale	**7.200**	**7.925**	**1.076**	**222**	**8.245**	**8.178**	**16.423**	100,0%

					50,2%	49,8%		

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Campagna** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Campagna, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

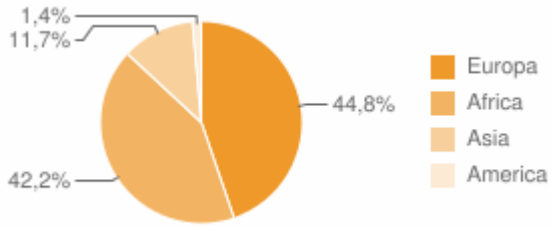
Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale** Maschi+Femmine*	*di cui **stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	86	79	**165**	3	8	11	6,7%
1	82	86	**168**	10	6	16	9,5%
2	69	88	**157**	1	3	4	2,5%
3	108	80	**188**	9	11	20	10,6%
4	85	83	**168**	4	12	16	9,5%
5	95	76	**171**	7	7	14	8,2%

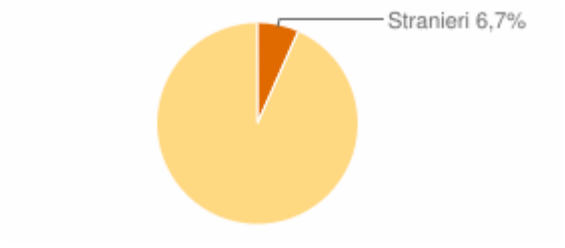
6	87	73	**160**	7	7	14	8,8%
7	65	91	**156**	6	6	12	7,7%
8	75	75	**150**	10	6	16	10,7%
9	83	83	**166**	6	5	11	6,6%
10	88	63	**151**	7	2	9	6,0%
11	99	64	**163**	7	1	8	4,9%
12	72	83	**155**	1	4	5	3,2%
13	91	85	**176**	3	7	10	5,7%
14	79	76	**155**	4	5	9	5,8%
15	87	75	**162**	6	2	8	4,9%
16	84	82	**166**	1	2	3	1,8%
17	84	79	**163**	3	3	6	3,7%
18	63	89	**152**	1	3	4	2,6%

Cittadini stranieri

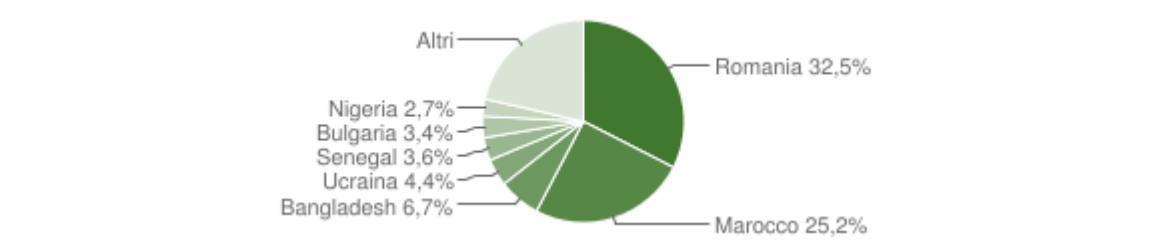
Popolazione straniera residente a **Campagna** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Campagna al 1° gennaio 2021 sono **1.103** e rappresentano il 6,7% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 32,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (25,2%) e dal **Bangladesh** (6,7%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	155	204	359	32,55%
Ucraina	*Europa centro orientale*	10	38	48	4,35%
Bulgaria	*Unione Europea*	7	31	38	3,45%
Polonia	*Unione Europea*	7	13	20	1,81%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	2	11	13	1,18%
Regno Unito	*Unione Europea*	0	4	4	0,36%
Belgio	*Unione Europea*	0	2	2	0,18%
Spagna	*Unione Europea*	0	2	2	0,18%
Paesi Bassi	*Unione Europea*	1	1	2	0,18%
Germania	*Unione Europea*	1	1	2	0,18%
Albania	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,09%
Francia	*Unione Europea*	0	1	1	0,09%
Croazia	*Unione Europea*	0	1	1	0,09%
Repubblica Ceca	*Unione Europea*	0	1	1	0,09%
	Totale Europa	**183**	**311**	**494**	44,79%

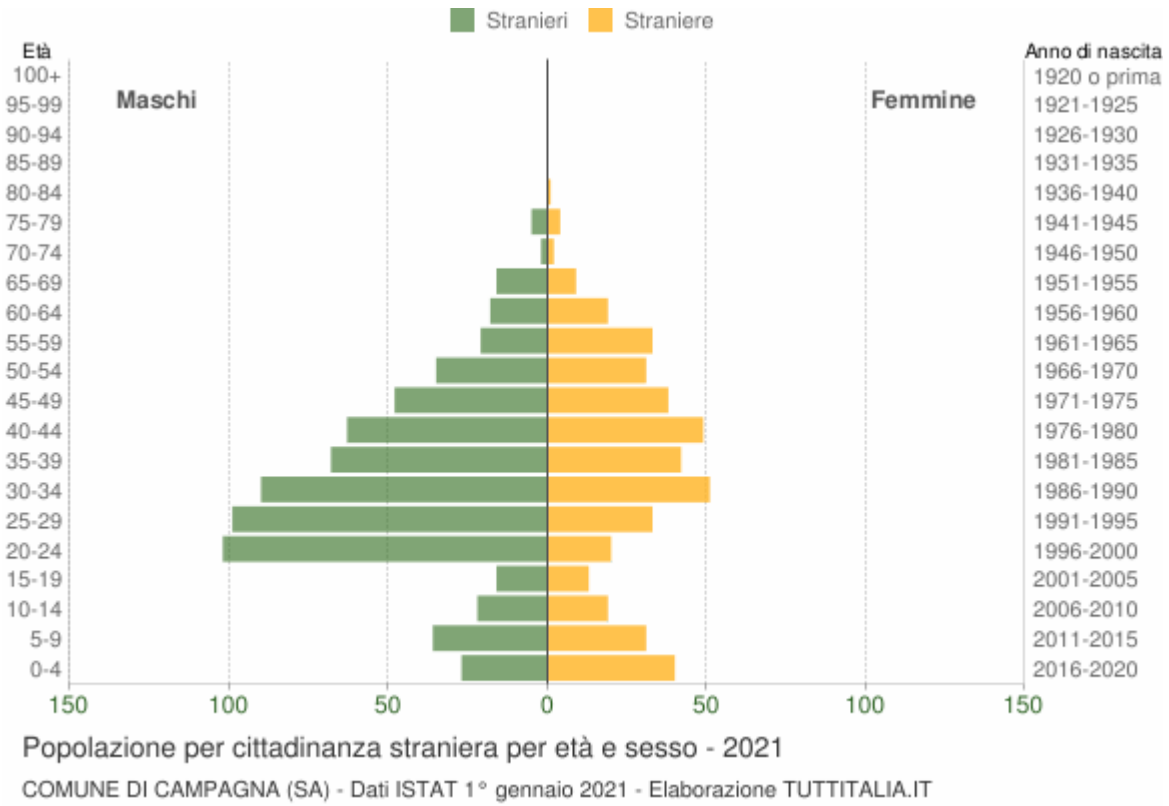
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	207	71	278	25,20%
Senegal	Africa occidentale	37	3	40	3,63%
Nigeria	Africa occidentale	25	5	30	2,72%
Gambia	Africa occidentale	27	0	27	2,45%
Mali	Africa occidentale	24	0	24	2,18%
Ghana	Africa occidentale	18	2	20	1,81%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	11	0	11	1,00%
Guinea	Africa occidentale	10	0	10	0,91%
Camerun	Africa centro meridionale	4	3	7	0,63%
Tunisia	Africa settentrionale	2	3	5	0,45%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	Africa occidentale	4	0	4	0,36%
Togo	Africa occidentale	3	0	3	0,27%
Egitto	Africa settentrionale	1	0	1	0,09%
Eritrea	Africa orientale	0	1	1	0,09%
Sudan	Africa settentrionale	1	0	1	0,09%
Sierra Leone	Africa occidentale	1	0	1	0,09%
Niger	Africa occidentale	1	0	1	0,09%
Guinea Bissau	Africa occidentale	1	0	1	0,09%
	Totale Africa	**377**	**88**	**465**	42,16%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	**Totale**	%
Bangladesh	Asia centro meridionale	62	12	74	6,71%
Pakistan	Asia centro meridionale	22	5	27	2,45%
India	Asia centro meridionale	13	3	16	1,45%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	6	1	7	0,63%
Filippine	Asia orientale	1	2	3	0,27%
Sri Lanka (ex Ceylon)	Asia centro meridionale	0	1	1	0,09%

Thailandia	*Asia orientale*	0	1	1	0,09%
	Totale Asia	**104**	**25**	**129**	11,70%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Brasile	*America centro meridionale*	1	5	6	0,54%
Cuba	*America centro meridionale*	1	3	4	0,36%
Venezuela	*America centro meridionale*	1	0	1	0,09%
Argentina	*America centro meridionale*	0	1	1	0,09%
Panama	*America centro meridionale*	0	1	1	0,09%
Repubblica Dominicana	*America centro meridionale*	1	0	1	0,09%
Costa Rica	*America centro meridionale*	0	1	1	0,09%
	Totale America	**4**	**11**	**15**	1,36%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**668**	**435**	**1.103**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Campagna per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	27	40	67	6,1%
5-9	36	31	67	6,1%
10-14	22	19	41	3,7%
15-19	16	13	29	2,6%
20-24	102	20	122	11,1%
25-29	99	33	132	12,0%
30-34	90	51	141	12,8%
35-39	68	42	110	10,0%
40-44	63	49	112	10,2%
45-49	48	38	86	7,8%
50-54	35	31	66	6,0%
55-59	21	33	54	4,9%
60-64	18	19	37	3,4%

65-69	16	9	25	2,3%
70-74	2	2	4	0,4%
75-79	5	4	9	0,8%
80-84	0	1	1	0,1%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**668**	**435**	**1.103**	100%

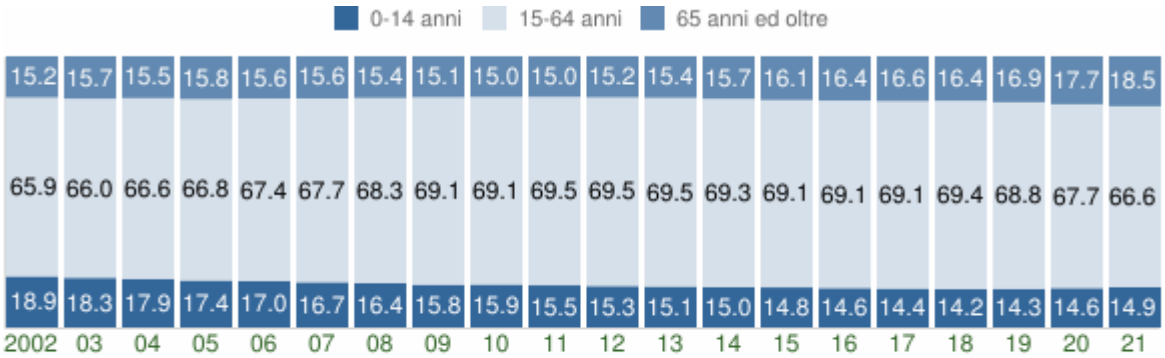
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Campagna** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	2.891	10.094	2.331	15.316	**37,3**
2003	2.819	10.143	2.404	15.366	**37,8**

2004	2.795	10.398	2.410	15.603	**37,9**
2005	2.709	10.424	2.472	15.605	**38,3**
2006	2.665	10.528	2.434	15.627	**38,6**
2007	2.612	10.583	2.431	15.626	**39,0**
2008	2.602	10.857	2.448	15.907	**39,2**
2009	2.536	11.094	2.433	16.063	**39,4**
2010	2.565	11.164	2.426	16.155	**39,6**
2011	2.515	11.245	2.423	16.183	**40,0**
2012	2.445	11.104	2.428	15.977	**40,3**
2013	2.443	11.223	2.479	16.145	**40,6**
2014	2.474	11.459	2.594	16.527	**40,8**
2015	2.444	11.419	2.669	16.532	**41,2**
2016	2.430	11.539	2.734	16.703	**41,3**
2017	2.429	11.660	2.797	16.886	**41,5**
2018	2.442	11.910	2.817	17.169	**41,4**
2019*	2.424	11.667	2.876	16.967	**41,8**
2020*	2.469	11.485	2.998	16.952	**42,0**
2021*	2.449	10.944	3.030	16.423	**42,3**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Campagna.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	80,6	51,7	51,2	72,4	22,4	10,4	7,8

2003	85,3	51,5	51,0	74,5	21,7	11,0	8,6
2004	86,2	50,1	47,9	75,3	21,9	10,4	7,0
2005	91,3	49,7	48,4	77,0	21,2	9,9	7,4
2006	91,3	48,4	47,8	81,4	20,1	8,8	8,1
2007	93,1	47,7	53,6	83,7	19,6	10,3	7,9
2008	94,1	46,5	58,3	85,7	19,5	10,5	10,1
2009	95,9	44,8	65,6	87,5	19,5	9,4	9,2
2010	94,6	44,7	76,0	90,6	20,2	8,3	8,1
2011	96,3	43,9	86,3	93,0	19,4	10,6	8,3
2012	99,3	43,9	90,7	94,4	19,7	8,8	8,5
2013	101,5	43,9	91,4	95,3	19,6	8,6	7,8
2014	104,9	44,2	101,7	96,3	19,6	9,1	9,6
2015	109,2	44,8	105,3	99,3	19,4	10,2	7,8
2016	112,5	44,8	106,0	100,1	20,3	9,8	8,8
2017	115,2	44,8	110,6	101,5	20,0	11,0	9,5
2018	115,4	44,2	113,0	99,5	21,1	9,3	8,1
2019	118,6	45,4	121,3	102,8	22,0	10,3	9,4
2020	121,4	47,6	128,3	105,3	22,9	9,8	10,6
2021	123,7	50,1	137,4	110,3	23,5	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Campagna dice che ci sono 123,7 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Campagna nel*

2021 ci sono 50,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Campagna nel 2021 l'indice di ricambio è 137,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

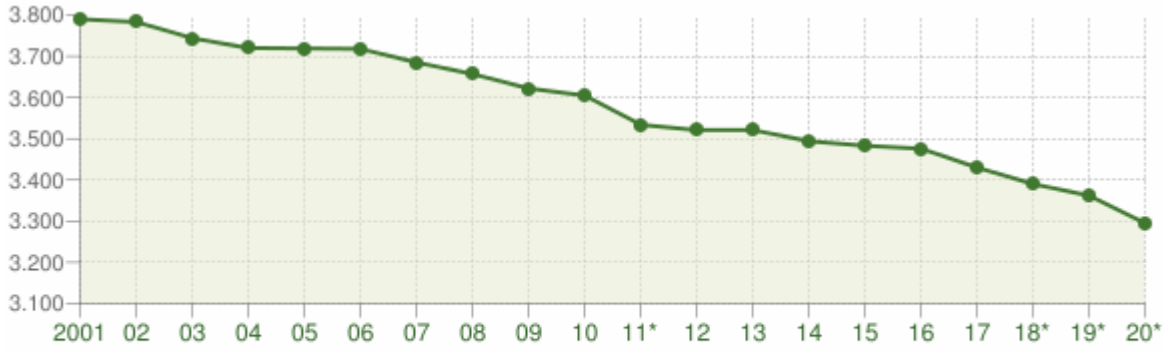
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.6 Comune di Caposele

Popolazione Caposele 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Caposele** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAPOSELE (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento

decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**3.790**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**3.783**	-7	-0,18%	-	-
2003	31 dicembre	**3.744**	-39	-1,03%	1.337	2,78
2004	31 dicembre	**3.720**	-24	-0,64%	1.339	2,76
2005	31 dicembre	**3.719**	-1	-0,03%	1.357	2,71
2006	31 dicembre	**3.718**	-1	-0,03%	1.372	2,70
2007	31 dicembre	**3.685**	-33	-0,89%	1.337	2,74
2008	31 dicembre	**3.657**	-28	-0,76%	1.344	2,71
2009	31 dicembre	**3.622**	-35	-0,96%	1.340	2,69
2010	31 dicembre	**3.605**	-17	-0,47%	1.346	2,67
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***3.592***	*-13*	*-0,36%*	*1.342*	*2,67*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***3.537***	*-55*	*-1,53%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**3.534**	-71	-1,97%	1.345	2,62
2012	31 dicembre	**3.521**	-13	-0,37%	1.361	2,58
2013	31 dicembre	**3.521**	0	0,00%	1.361	2,58
2014	31 dicembre	**3.494**	-27	-0,77%	1.353	2,57
2015	31 dicembre	**3.483**	-11	-0,31%	1.357	2,55
2016	31 dicembre	**3.476**	-7	-0,20%	1.355	2,56

2017	31 dicembre	**3.430**	-46	-1,32%	1.346	2,54
2018 *	31 dicembre	**3.390**	-40	-1,17%	1.328,54	2,54
2019 *	31 dicembre	**3.362**	-28	-0,83%	1.331,53	2,52
2020 *	31 dicembre	**3.295**	-67	-1,99%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

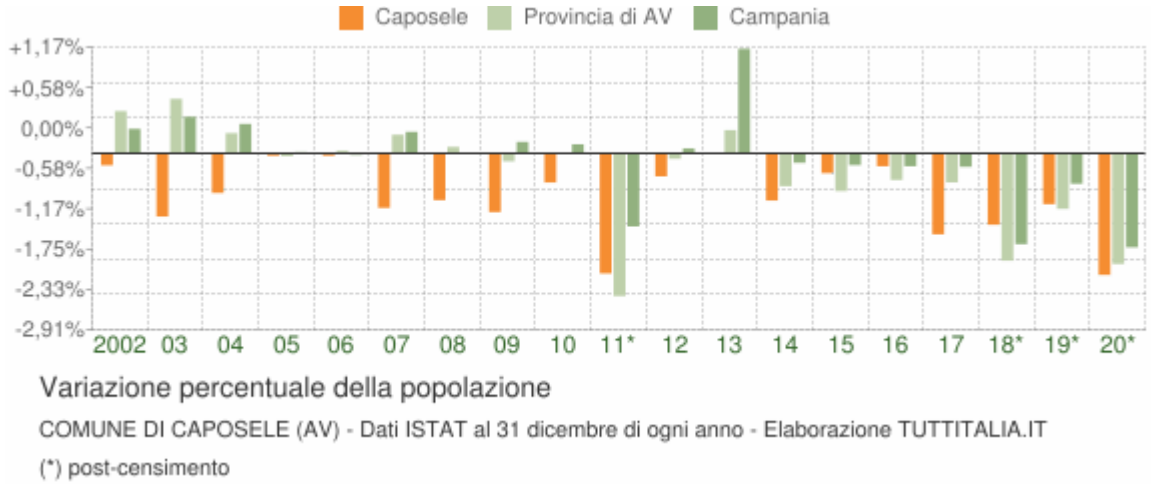
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Caposele** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *3.537* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *3.592*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *55* unità (-1,53%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

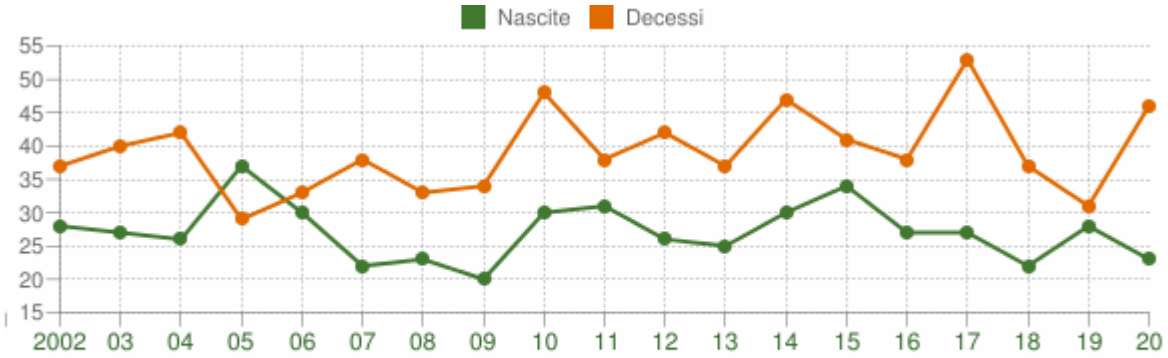
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Caposele espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CAPOSELE (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	28	-	37	-	-9
2003	1 gennaio-31 dicembre	27	-1	40	+3	-13
2004	1 gennaio-31 dicembre	26	-1	42	+2	-16
2005	1 gennaio-31 dicembre	37	+11	29	-13	+8
2006	1 gennaio-31 dicembre	30	-7	33	+4	-3
2007	1 gennaio-31 dicembre	22	-8	38	+5	-16
2008	1 gennaio-31 dicembre	23	+1	33	-5	-10
2009	1 gennaio-31 dicembre	20	-3	34	+1	-14
2010	1 gennaio-31 dicembre	30	+10	48	+14	-18
2011 *([1])*	*1 gennaio-8 ottobre*	*23*	*-7*	*28*	*-20*	*-5*
2011	*9 ottobre-31 dicembre*	*8*	*-15*	*10*	*-18*	*-2*

(2)						
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	31	+1	38	-10	-7
2012	1 gennaio-31 dicembre	26	-5	42	+4	-16
2013	1 gennaio-31 dicembre	25	-1	37	-5	-12
2014	1 gennaio-31 dicembre	30	+5	47	+10	-17
2015	1 gennaio-31 dicembre	34	+4	41	-6	-7
2016	1 gennaio-31 dicembre	27	-7	38	-3	-11
2017	1 gennaio-31 dicembre	27	0	53	+15	-26
2018*	1 gennaio-31 dicembre	22	-5	37	-16	-15
2019*	1 gennaio-31 dicembre	28	+6	31	-6	-3
2020*	1 gennaio-31 dicembre	23	-5	46	+15	-23

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

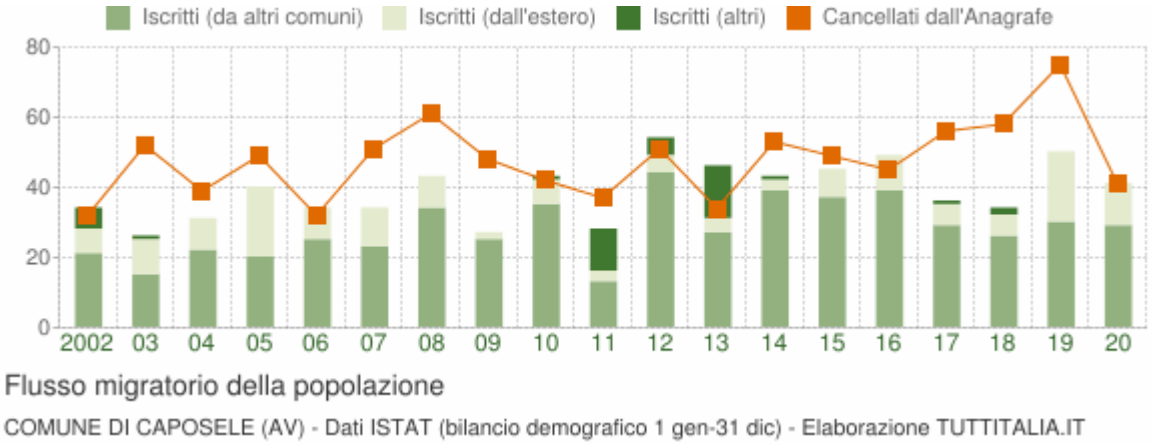
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Caposele negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	21	7	6	32	0	0	+7	+2
2003	15	10	1	49	3	0	+7	-26
2004	22	9	0	38	1	0	+8	-8
2005	20	20	0	36	13	0	+7	-9
2006	25	9	0	30	2	0	+7	+2
2007	23	11	0	49	2	0	+9	-17
2008	34	9	0	53	8	0	+1	-18
2009	25	2	0	45	3	0	-1	-21
2010	35	7	1	38	4	0	+3	+1
2011 *(1)*	*13*	*3*	*0*	*24*	*0*	*0*	+3	-8
2011 *(2)*	*0*	*0*	*12*	*13*	*0*	*0*	*0*	*-1*
2011 (3)	13	3	12	37	0	0	+3	-9
2012	44	5	5	47	2	2	+3	+3
2013	27	4	15	31	2	1	+2	+12
2014	39	3	1	46	6	1	-3	-10
2015	37	8	0	43	5	1	+3	-4

2016	39	10	0	33	8	4	+2	+4
2017	29	6	1	49	7	0	-1	-20
2018*	26	6	2	45	13	0	-7	-24
2019*	30	20	0	61	14	0	+6	-25
2020*	29	12	0	37	4	0	+8	0

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

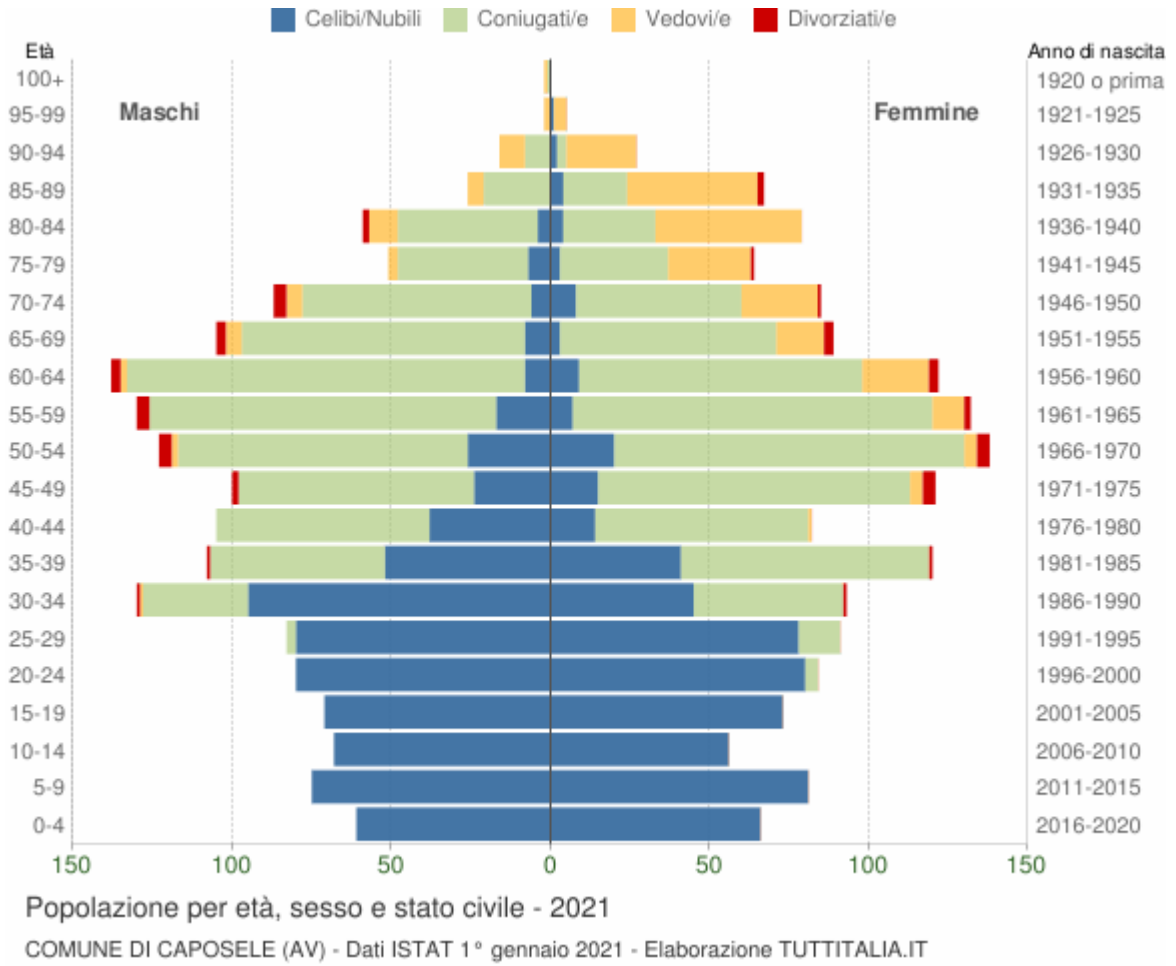
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Caposele per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Caposele

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	***Maschi***	***Femmine***	***Totale***	
								%
0-4	127	0	0	0	61 48,00%	66 52,00%	**127**	3,90%
05-set	156	0	0	0	75 48,10%	81 51,90%	**156**	4,70%

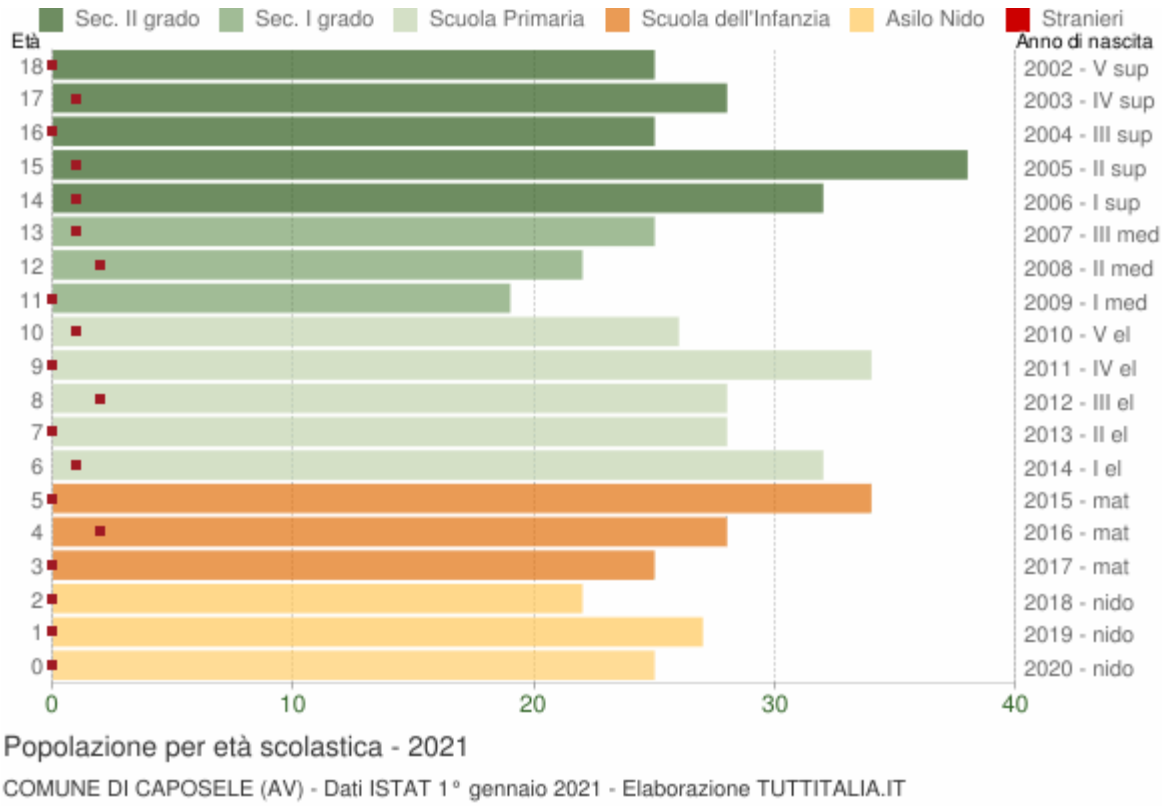
ott-14	124	0	0	0	68 54,80%	56 45,20%	**124**	3,80%
15-19	144	0	0	0	71 49,30%	73 50,70%	**144**	4,40%
20-24	160	4	0	0	80 48,80%	84 51,20%	**164**	5,00%
25-29	158	16	0	0	83 47,70%	91 52,30%	**174**	5,30%
30-34	140	80	1	2	130 58,30%	93 41,70%	**223**	6,80%
35-39	93	133	0	2	108 47,40%	120 52,60%	**228**	6,90%
40-44	52	134	1	0	105 56,10%	82 43,90%	**187**	5,70%
45-49	39	172	4	6	100 45,20%	121 54,80%	**221**	6,70%
50-54	46	201	6	8	123 47,10%	138 52,90%	**261**	7,90%
55-59	24	222	10	6	130 49,60%	132 50,40%	**262**	8,00%
60-64	17	214	23	6	138 53,10%	122 46,90%	**260**	7,90%
65-69	11	157	20	6	105 54,10%	89 45,90%	**194**	5,90%
70-74	14	124	29	5	87 50,60%	85 49,40%	**172**	5,20%
75-79	10	75	29	1	51 44,30%	64 55,70%	**115**	3,50%

80-84	8	73	55	2	59 42,80%	79 57,20%	**138**	4,20%
85-89	4	41	46	2	26 28,00%	67 72,00%	**93**	2,80%
90-94	2	11	30	0	16 37,20%	27 62,80%	**43**	1,30%
95-99	1	0	6	0	2 28,60%	5 71,40%	**7**	0,20%
100+	0	1	1	0	2 100,00%	0 0,00%	**2**	0,10%
Totale	**1.330**	**1.658**	**261**	**46**	**1.620** **49,20%**	**1.675** **50,80%**	**3.295**	100

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Caposele** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Caposele, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

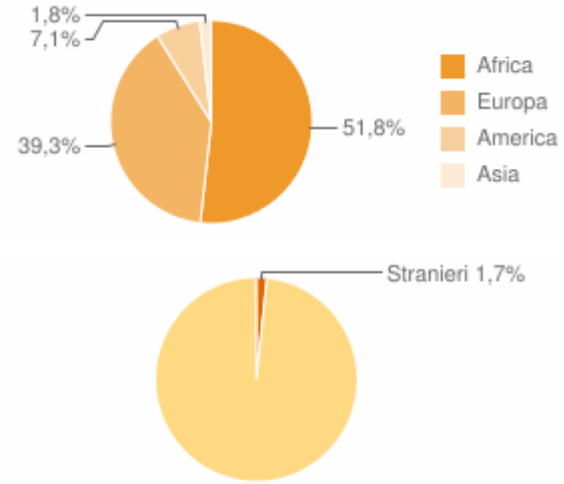
Età	*Totale*	*Totale*	***Totale***	*di cui **stranieri***			
	Maschi	*Femmine*	*Maschi+Femmine*	*Maschi*	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	13	12	**25**	0	0	0	0,00%
1	14	13	**27**	0	0	0	0,00%
2	10	12	**22**	0	0	0	0,00%
3	13	12	**25**	0	0	0	0,00%
4	11	17	**28**	1	1	2	7,10%
5	18	16	**34**	0	0	0	0,00%
6	18	14	**32**	1	0	1	3,10%
7	10	18	**28**	0	0	0	0,00%
8	13	15	**28**	0	2	2	7,10%
9	16	18	**34**	0	0	0	0,00%
10	13	13	**26**	1	0	1	3,80%
11	14	5	**19**	0	0	0	0,00%

12	11	11	**22**	2	0	2	9,10%
13	13	12	**25**	0	1	1	4,00%
14	17	15	**32**	0	1	1	3,10%
15	16	22	**38**	0	1	1	2,60%
16	9	16	**25**	0	0	0	0,00%
17	17	11	**28**	1	0	1	3,60%
18	16	9	**25**	0	0	0	0,00%

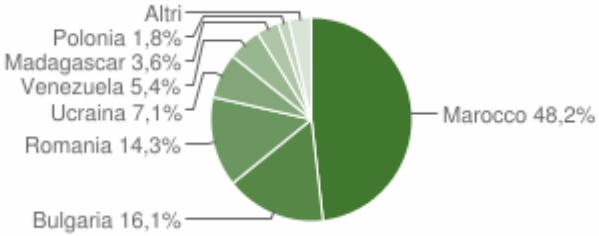
Cittadini stranieri Caposele 2021

Popolazione straniera residente a Caposele al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Caposele al 1° gennaio 2021 sono **56** e rappresentano l'1,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 48,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

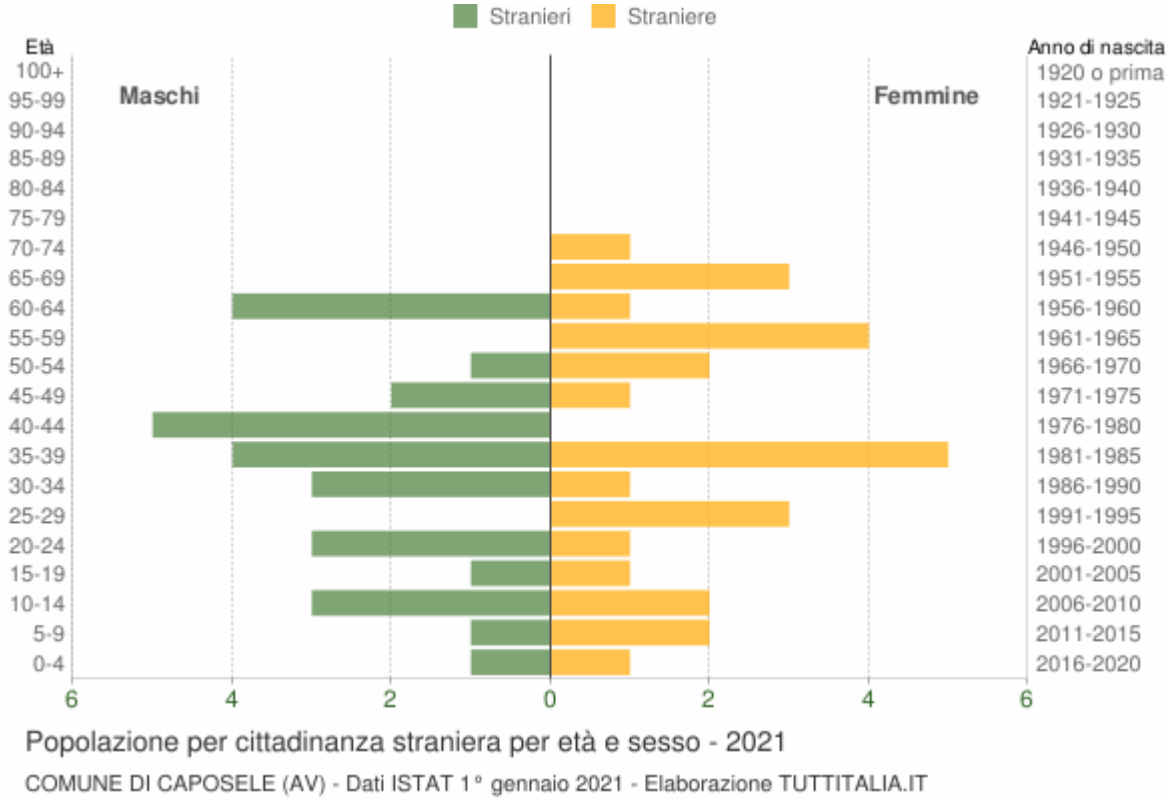
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	13	14	27	48,21%
Madagascar	*Africa orientale*	2	0	2	3,57%
	Totale Africa	**15**	**14**	**29**	51,79%
EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Bulgaria	*Unione Europea*	5	4	9	16,07%
Romania	*Unione Europea*	2	6	8	14,29%
Ucraina	*Europa centro orientale*	2	2	4	7,14%
Polonia	*Unione Europea*	0	1	1	1,79%
	Totale Europa	**9**	**13**	**22**	39,29%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Venezuela	*America centro meridionale*	3	0	3	5,36%
Cuba	*America centro meridionale*	0	1	1	1,79%

	Totale America	**3**	**1**	**4**	7,14%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Yemen	*Asia occidentale*	1	0	1	1,79%
	Totale Asia	**1**	**0**	**1**	1,79%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**28**	**28**	**56**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Caposele per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*

0-4	1	1	2	3,6%
5-9	1	2	3	5,4%
10-14	3	2	5	8,9%
15-19	1	1	2	3,6%
20-24	3	1	4	7,1%
25-29	0	3	3	5,4%
30-34	3	1	4	7,1%
35-39	4	5	9	16,1%
40-44	5	0	5	8,9%
45-49	2	1	3	5,4%
50-54	1	2	3	5,4%
55-59	0	4	4	7,1%
60-64	4	1	5	8,9%
65-69	0	3	3	5,4%
70-74	0	1	1	1,8%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%

90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**28**	**28**	**56**	100%

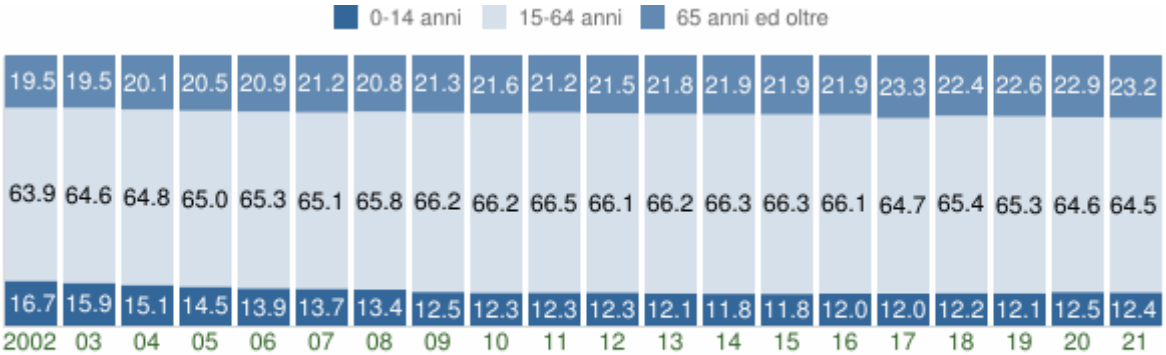
Indici demografici e Struttura di Caposele

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Caposele** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CAPOSELE (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	631	2.421	738	3.790	**40,4**
2003	601	2.445	737	3.783	**40,6**
2004	567	2.425	752	3.744	**41,0**

2005	539	2.417	764	3.720	**41,4**
2006	516	2.427	776	3.719	**41,7**
2007	511	2.419	788	3.718	**42,2**
2008	492	2.425	768	3.685	**42,6**
2009	456	2.422	779	3.657	**43,3**
2010	444	2.396	782	3.622	**43,7**
2011	444	2.397	764	3.605	**43,7**
2012	436	2.337	761	3.534	**44,1**
2013	425	2.330	766	3.521	**44,3**
2014	415	2.336	770	3.521	**44,5**
2015	411	2.317	766	3.494	**44,7**
2016	418	2.301	764	3.483	**44,8**
2017	416	2.249	811	3.476	**45,5**
2018	417	2.244	769	3.430	**45,3**
2019*	410	2.214	766	3.390	**45,7**
2020*	419	2.172	771	3.362	**46,0**
2021*	407	2.124	764	3.295	**46,1**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Caposele.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza***	*Indice di* ***ricambio***	*Indice di* ***struttura***	*Indice di* ***carico***	*Indice di* ***natalità***	*Indice di* ***mortalità***

		strutturale	*della popolazione attiva*	*della popolazione attiva*	*di figli per donna feconda*	*(x 1.000 ab.)*	*(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	117,0	56,5	67,7	80,5	18,5	7,4	9,8
2003	122,6	54,7	58,8	81,5	16,5	7,2	10,6
2004	132,6	54,4	53,3	81,6	15,8	7,0	11,3
2005	141,7	53,9	55,7	83,9	14,9	9,9	7,8
2006	150,4	53,2	52,9	83,4	15,8	8,1	8,9
2007	154,2	53,7	62,7	86,4	16,2	5,9	10,3
2008	156,1	52,0	73,9	91,7	16,1	6,3	9,0
2009	170,8	51,0	83,3	95,2	15,6	5,5	9,3
2010	176,1	51,2	87,0	98,2	15,9	8,3	13,3
2011	172,1	50,4	97,1	101,1	15,4	8,7	10,6
2012	174,5	51,2	107,1	106,4	15,5	7,4	11,9
2013	180,2	51,1	103,6	108,0	16,1	7,1	10,5
2014	185,5	50,7	108,2	108,0	16,9	8,6	13,4
2015	186,4	50,8	112,8	111,0	18,7	9,7	11,8
2016	182,8	51,4	122,1	114,2	19,6	7,8	10,9
2017	195,0	54,6	127,0	116,5	19,2	7,8	15,3
2018	184,4	52,9	138,0	119,6	19,4	6,5	10,9

2019	186,8	53,1	163,8	121,2	19,3	8,3	9,2
2020	184,0	54,8	182,5	127,0	19,8	6,9	13,8
2021	187,7	55,1	180,6	127,7	19,1	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Caposele dice che ci sono 187,7 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Caposele nel 2021 ci sono 55,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Caposele nel 2021 l'indice di ricambio è 180,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

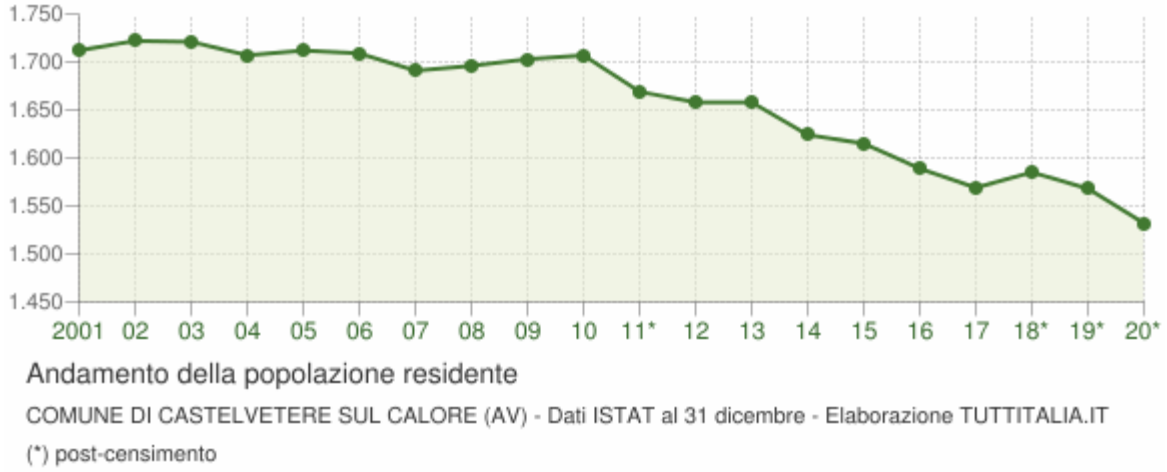
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.7 Comune di Castelvetere sul Calore

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Castelvetere sul Calore** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**1.712**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**1.722**	+10	+0,58%	-	-
2003	31 dicembre	**1.721**	-1	-0,06%	668	2,58
2004	31 dicembre	**1.707**	-14	-0,81%	665	2,57
2005	31 dicembre	**1.712**	+5	+0,29%	674	2,54
2006	31 dicembre	**1.709**	-3	-0,18%	678	2,52
2007	31 dicembre	**1.691**	-18	-1,05%	677	2,50
2008	31 dicembre	**1.696**	+5	+0,30%	691	2,45
2009	31 dicembre	**1.703**	+7	+0,41%	694	2,45
2010	31 dicembre	**1.707**	+4	+0,23%	699	2,44
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***1.688***	*-19*	*-1,11%*	*695*	*2,43*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***1.672***	*-16*	*-0,95%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**1.669**	-38	-2,23%	695	2,40
2012	31 dicembre	**1.658**	-11	-0,66%	682	2,43
2013	31 dicembre	**1.658**	0	0,00%	682	2,43

2014	31 dicembre	**1.624**	-34	-2,05%	673	2,41
2015	31 dicembre	**1.615**	-9	-0,55%	670	2,41
2016	31 dicembre	**1.589**	-26	-1,61%	659	2,41
2017	31 dicembre	**1.569**	-20	-1,26%	651	2,41
2018*	31 dicembre	**1.585**	+16	+1,02%	659,84	2,40
2019*	31 dicembre	**1.568**	-17	-1,07%	662,89	2,37
2020*	31 dicembre	**1.532**	-36	-2,30%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

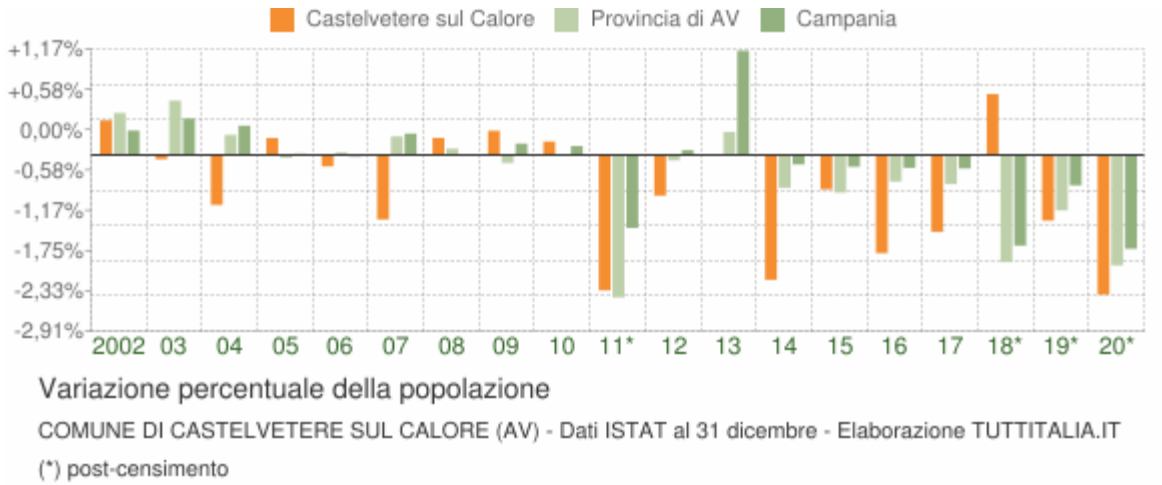
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Castelvetere sul Calore** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *1.672* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *1.688*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *16* unità (-0,95%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

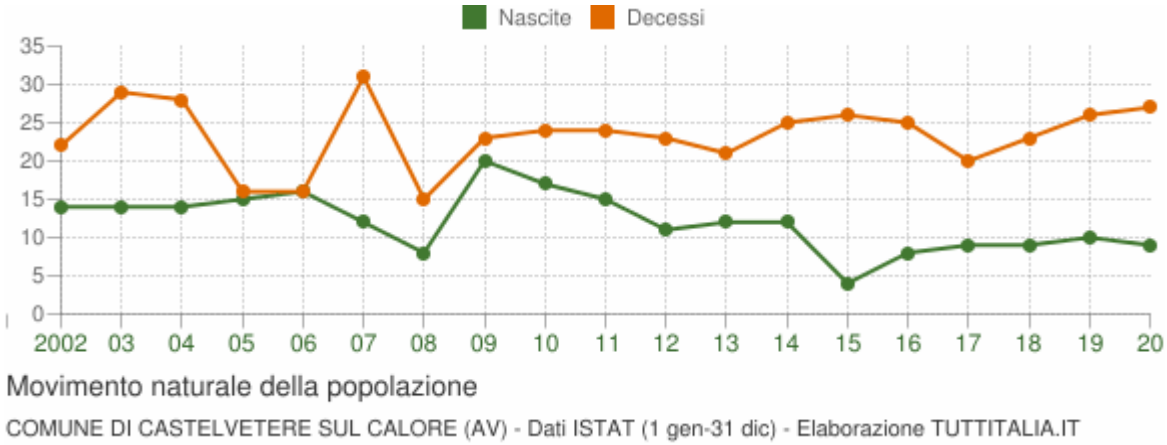
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Castelvetere sul Calore espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	14	-	22	-	-8
2003	1 gennaio-31 dicembre	14	0	29	+7	-15
2004	1 gennaio-31 dicembre	14	0	28	-1	-14
2005	1 gennaio-31 dicembre	15	+1	16	-12	-1
2006	1 gennaio-31 dicembre	16	+1	16	0	0
2007	1 gennaio-31 dicembre	12	-4	31	+15	-19

2008	1 gennaio-31 dicembre	8	-4	15	-16	-7
2009	1 gennaio-31 dicembre	20	+12	23	+8	-3
2010	1 gennaio-31 dicembre	17	-3	24	+1	-7
2011 *(¹)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*10*	*-7*	*19*	*-5*	*-9*
2011 *(²)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*5*	*-5*	*5*	*-14*	*0*
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	15	-2	24	0	-9
2012	1 gennaio-31 dicembre	11	-4	23	-1	-12
2013	1 gennaio-31 dicembre	12	+1	21	-2	-9
2014	1 gennaio-31 dicembre	12	0	25	+4	-13
2015	1 gennaio-31 dicembre	4	-8	26	+1	-22
2016	1 gennaio-31 dicembre	8	+4	25	-1	-17
2017	1 gennaio-31 dicembre	9	+1	20	-5	-11
2018*	1 gennaio-31 dicembre	9	0	23	+3	-14
2019*	1 gennaio-31 dicembre	10	+1	26	+3	-16
2020*	1 gennaio-31 dicembre	9	-1	27	+1	-18

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

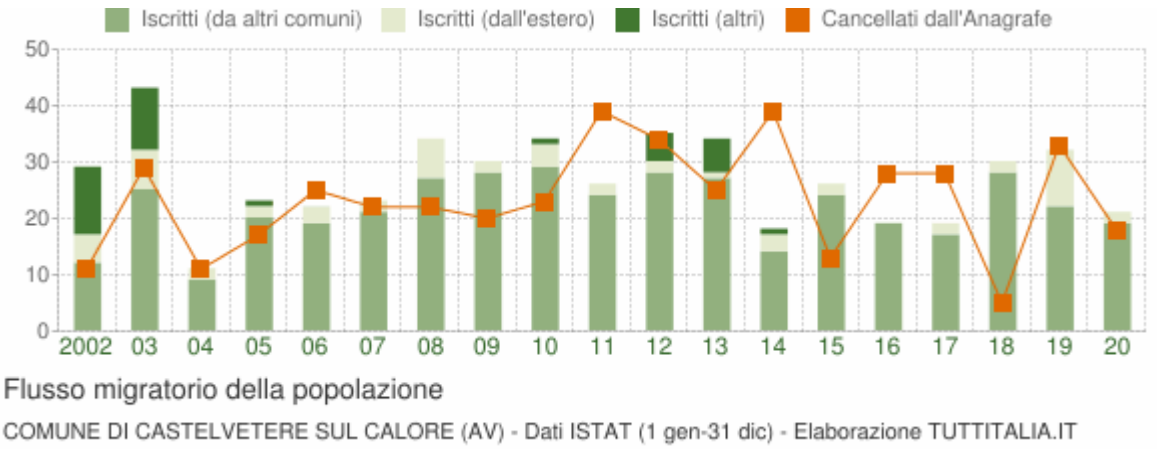
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Castelvetere sul Calore negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	12	5	12	11	0	0	+5	+18
2003	25	7	11	22	0	7	+7	+14
2004	9	2	0	10	1	0	+1	0
2005	20	2	1	13	4	0	-2	+6
2006	19	3	0	25	0	0	+3	-3
2007	21	2	0	22	0	0	+2	+1
2008	27	7	0	22	0	0	+7	+12
2009	28	2	0	19	1	0	+1	+10
2010	29	4	1	22	1	0	+3	+11
2011 *(¹)*	*12*	*2*	*0*	*24*	*0*	*0*	*+2*	*-10*
2011 *(²)*	*12*	*0*	*0*	*7*	*0*	*8*	*0*	*-3*
2011 (³)	24	2	0	31	0	8	+2	-13
2012	28	2	5	33	1	0	+1	+1
2013	27	1	6	23	1	1	0	+9

2014	14	3	1	36	2	1	+1	-21
2015	24	2	0	13	0	0	+2	+13
2016	19	0	0	24	4	0	-4	-9
2017	17	2	0	24	4	0	-2	-9
2018*	28	2	0	5	0	0	+2	+25
2019*	22	10	0	28	5	0	+5	-1
2020*	19	2	0	17	1	0	+1	+3

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

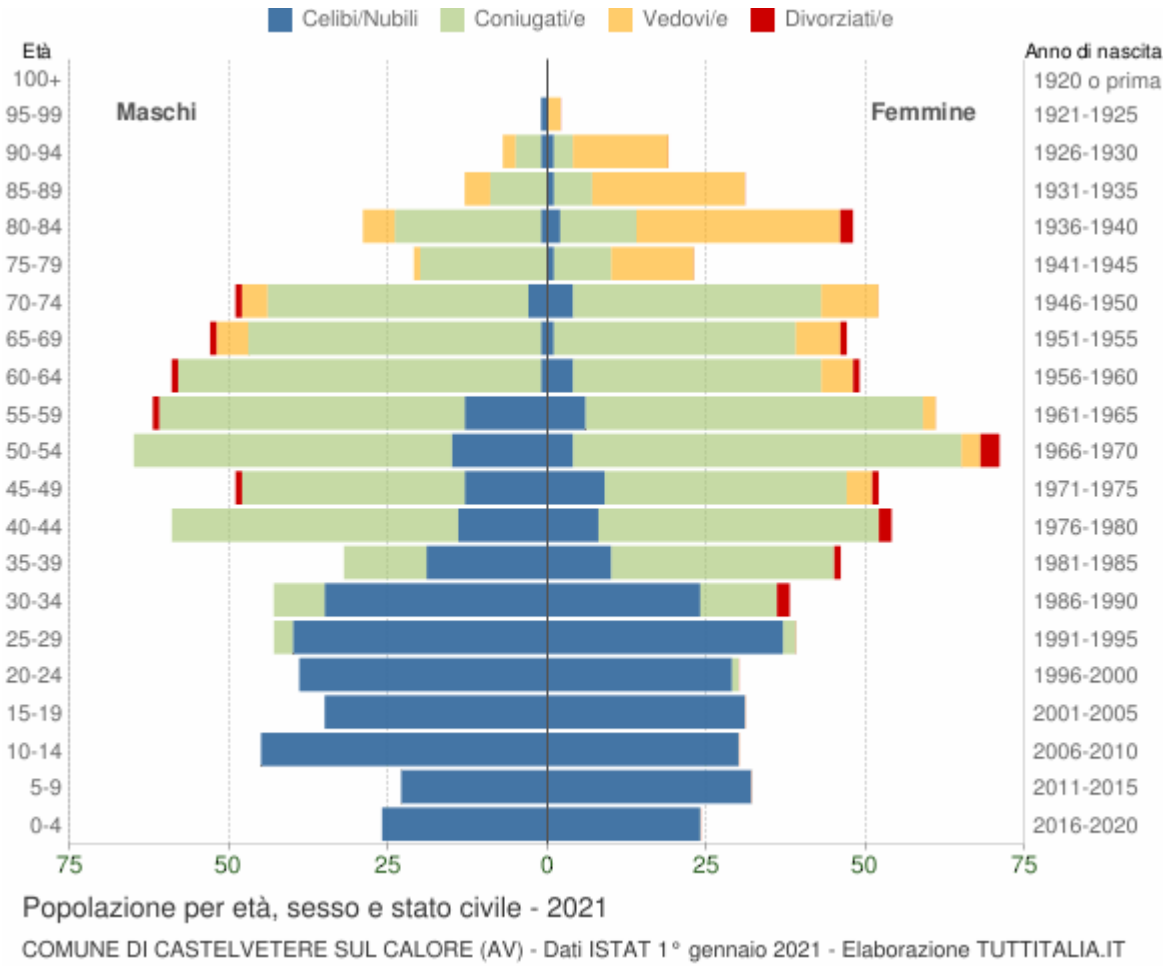
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Castelvetere sul Calore per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Castelvetere sul Calore

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	50	0	0	0	26 52,0%	24 48,0%	**50**	3,3%
5-9	55	0	0	0	23 41,8%	32 58,2%	**55**	3,6%
10-14	75	0	0	0	45 60,0%	30 40,0%	**75**	4,9%

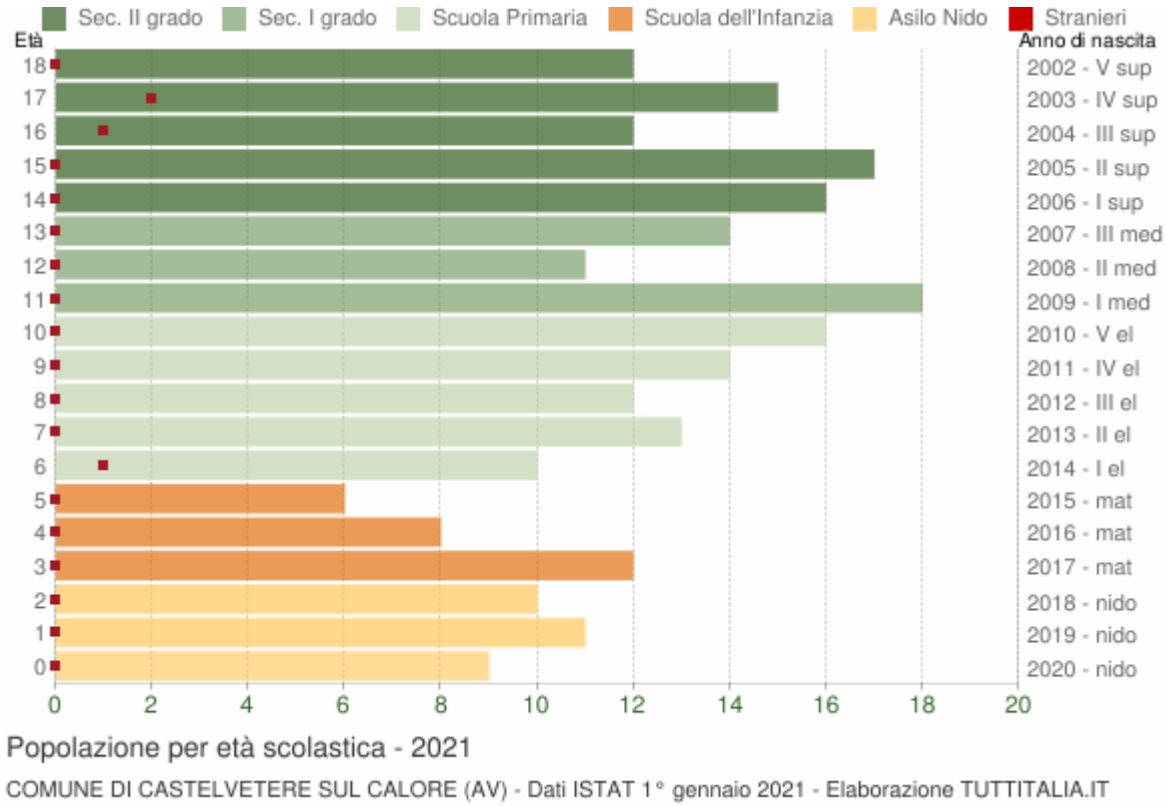
15-19	66	0	0	0	35 53,0%	31 47,0%	**66**	4,3%
20-24	68	1	0	0	39 56,5%	30 43,5%	**69**	4,5%
25-29	77	5	0	0	43 52,4%	39 47,6%	**82**	5,4%
30-34	59	20	0	2	43 53,1%	38 46,9%	**81**	5,3%
35-39	29	48	0	1	32 41,0%	46 59,0%	**78**	5,1%
40-44	22	89	0	2	59 52,2%	54 47,8%	**113**	7,4%
45-49	22	73	4	2	49 48,5%	52 51,5%	**101**	6,6%
50-54	19	111	3	3	65 47,8%	71 52,2%	**136**	8,9%
55-59	19	101	2	1	62 50,4%	61 49,6%	**123**	8,0%
60-64	5	96	5	2	59 54,6%	49 45,4%	**108**	7,0%
65-69	2	84	12	2	53 53,0%	47 47,0%	**100**	6,5%
70-74	7	80	13	1	49 48,5%	52 51,5%	**101**	6,6%
75-79	1	29	14	0	21 47,7%	23 52,3%	**44**	2,9%
80-84	3	35	37	2	29 37,7%	48 62,3%	**77**	5,0%
85-89	1	15	28	0	13 29,5%	31 70,5%	**44**	2,9%
90-94	2	7	17	0	7 26,9%	19 73,1%	**26**	1,7%
95-99	1	0	2	0	1 33,3%	2 66,7%	**3**	0,2%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	**0**	0,0%
Totale	**583**	**794**	**137**	**18**	**753**	**779**	**1.532**	100,0%

					49,2%	50,8%		

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Castelvetere sul Calore** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Castelvetere sul Calore, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



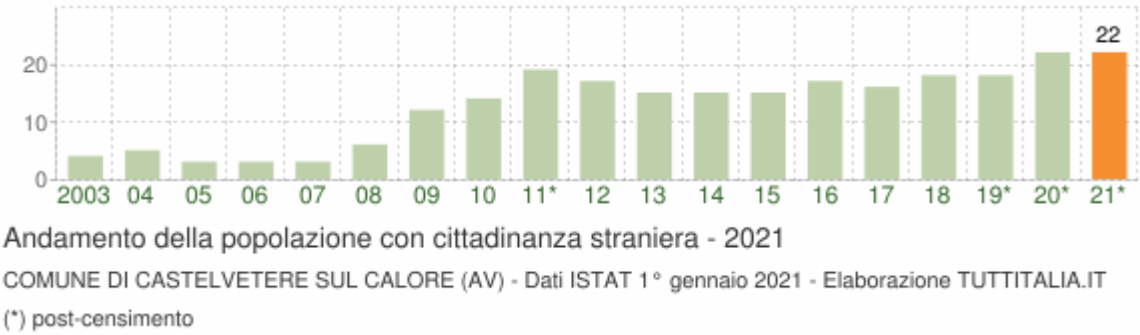
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale** Maschi+Femmine*	*di cui **stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	6	3	**9**	0	0	0	0,0%
1	3	8	**11**	0	0	0	0,0%
2	6	4	**10**	0	0	0	0,0%
3	7	5	**12**	0	0	0	0,0%
4	4	4	**8**	0	0	0	0,0%
5	3	3	**6**	0	0	0	0,0%

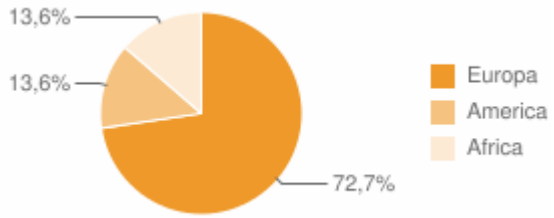
6	4	6	**10**	1	0	1	10,0%
7	3	10	**13**	0	0	0	0,0%
8	6	6	**12**	0	0	0	0,0%
9	7	7	**14**	0	0	0	0,0%
10	7	9	**16**	0	0	0	0,0%
11	10	8	**18**	0	0	0	0,0%
12	8	3	**11**	0	0	0	0,0%
13	10	4	**14**	0	0	0	0,0%
14	10	6	**16**	0	0	0	0,0%
15	10	7	**17**	0	0	0	0,0%
16	10	2	**12**	1	0	1	8,3%
17	4	11	**15**	0	2	2	13,3%
18	7	5	**12**	0	0	0	0,0%

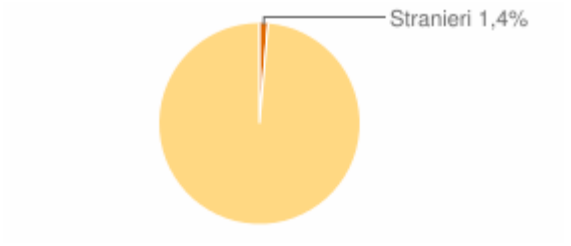
Cittadini stranieri

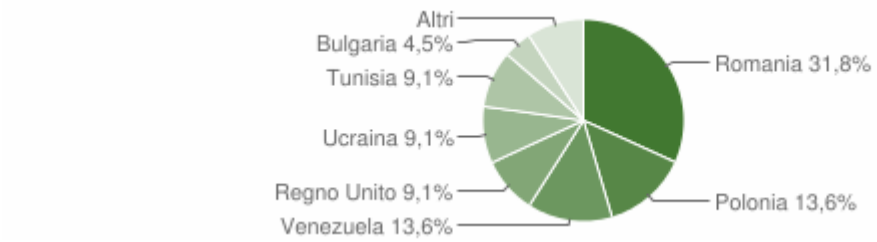
Popolazione straniera residente a **Castelvetere sul Calore** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Castelvetere sul Calore al 1° gennaio 2021 sono **22** e rappresentano l'1,4% della popolazione residente.







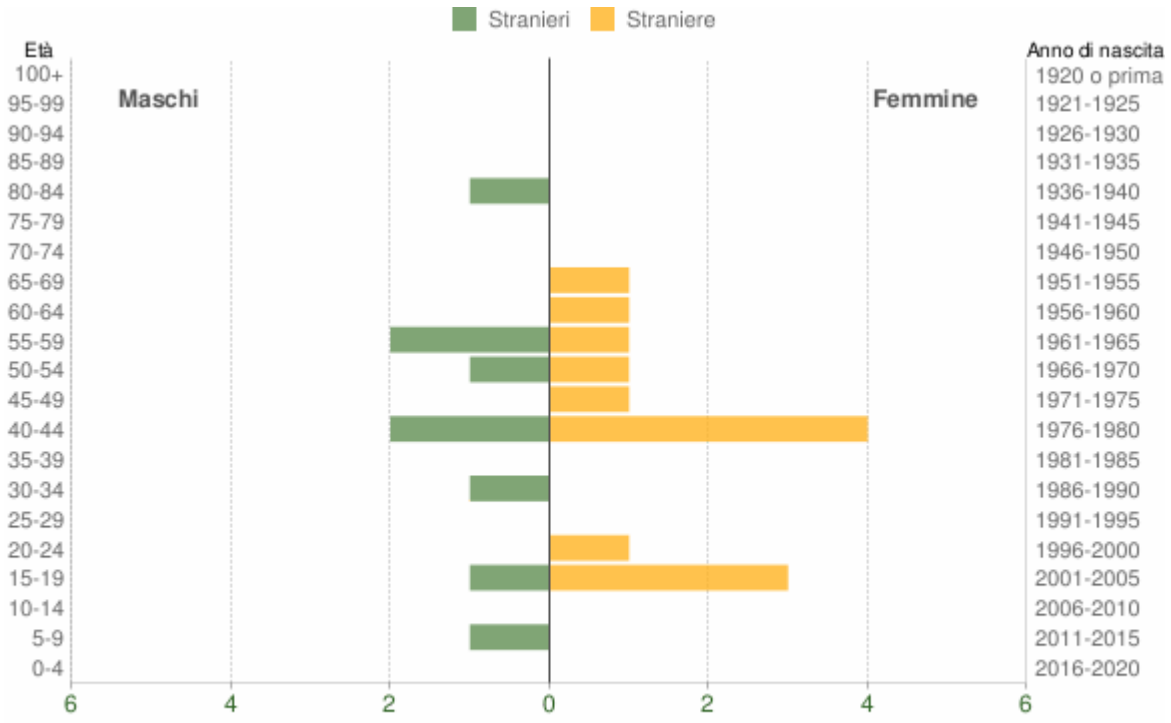
Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	3	4	7	31,82%
Polonia	*Unione Europea*	0	3	3	13,64%
Regno Unito	*Unione Europea*	2	0	2	9,09%
Ucraina	*Europa centro orientale*	1	1	2	9,09%
Bulgaria	*Unione Europea*	0	1	1	4,55%
Germania	*Unione Europea*	0	1	1	4,55%
	Totale Europa	**6**	**10**	**16**	72,73%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Venezuela	*America centro meridionale*	1	2	3	13,64%
	Totale America	**1**	**2**	**3**	13,64%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Tunisia	*Africa settentrionale*	1	1	2	9,09%
Marocco	*Africa settentrionale*	1	0	1	4,55%
	Totale Africa	**2**	**1**	**3**	13,64%
	Maschi	*Femmine*		***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**9**	**13**		**22**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Castelvetere sul Calore per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	0	0	0	0,0%
5-9	1	0	1	4,5%
10-14	0	0	0	0,0%
15-19	1	3	4	18,2%
20-24	0	1	1	4,5%
25-29	0	0	0	0,0%
30-34	1	0	1	4,5%
35-39	0	0	0	0,0%
40-44	2	4	6	27,3%
45-49	0	1	1	4,5%
50-54	1	1	2	9,1%

55-59	2	1	3	13,6%
60-64	0	1	1	4,5%
65-69	0	1	1	4,5%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	1	0	1	4,5%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**9**	**13**	**22**	100%

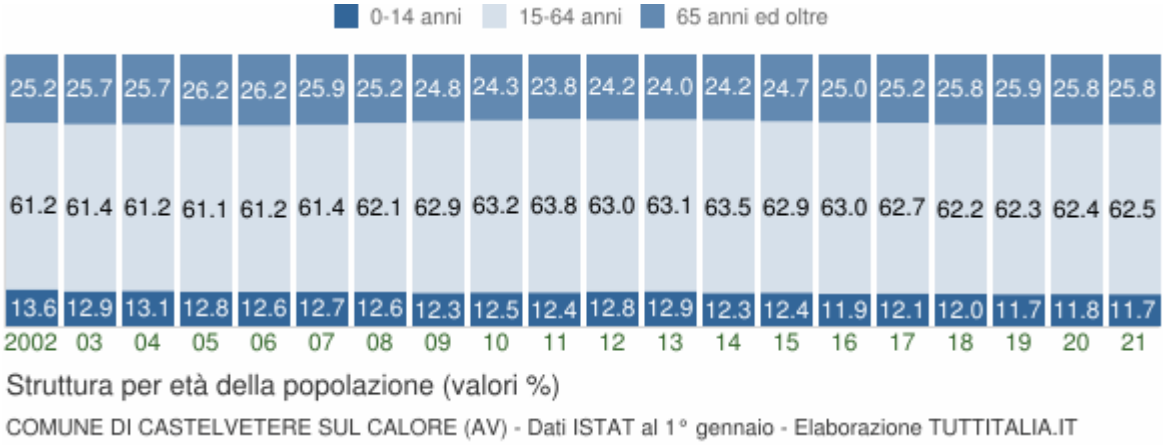
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Castelvetere sul Calore** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***

2002	233	1.048	431	1.712	**43,9**
2003	222	1.057	443	1.722	**44,5**
2004	225	1.054	442	1.721	**44,5**
2005	218	1.042	447	1.707	**44,7**
2006	216	1.048	448	1.712	**45,0**
2007	218	1.049	442	1.709	**45,3**
2008	214	1.051	426	1.691	**45,2**
2009	209	1.066	421	1.696	**45,6**
2010	212	1.077	414	1.703	**45,5**
2011	212	1.089	406	1.707	**45,6**
2012	214	1.052	403	1.669	**45,9**
2013	214	1.046	398	1.658	**46,1**
2014	204	1.053	401	1.658	**46,1**
2015	201	1.022	401	1.624	**46,4**
2016	193	1.018	404	1.615	**46,8**
2017	192	997	400	1.589	**47,1**
2018	188	976	405	1.569	**47,4**
2019*	186	988	411	1.585	**47,6**
2020*	185	978	405	1.568	**47,6**
2021*	180	957	395	1.532	**47,6**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Castelvetere sul Calore.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*

	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	185,0	63,4	91,8	80,4	18,2	8,2	12,8
2003	199,5	62,9	91,0	84,8	18,1	8,1	16,8
2004	196,4	63,3	79,8	86,2	16,4	8,2	16,3
2005	205,0	63,8	67,0	88,1	16,4	8,8	9,4
2006	207,4	63,4	62,6	91,2	17,0	9,4	9,4
2007	202,8	62,9	76,2	101,0	18,0	7,1	18,2
2008	199,1	60,9	85,4	105,3	18,0	4,7	8,9
2009	201,4	59,1	103,5	107,8	17,3	11,8	13,5
2010	195,3	58,1	120,7	114,5	19,7	10,0	14,1
2011	191,5	56,7	134,1	120,4	20,4	8,9	14,2
2012	188,3	58,7	142,1	124,8	20,4	6,6	13,8
2013	186,0	58,5	160,9	131,4	19,4	7,2	12,7
2014	196,6	57,5	135,5	128,9	20,6	7,3	15,2
2015	199,5	58,9	143,1	132,8	19,4	2,5	16,1
2016	209,3	58,6	157,6	133,0	16,4	5,0	15,6
2017	208,3	59,4	147,1	137,9	14,5	5,7	12,7
2018	215,4	60,8	147,1	139,8	14,7	5,7	14,6
2019	221,0	60,4	177,0	144,6	13,9	6,3	16,5
2020	218,9	60,3	169,4	156,0	14,7	5,8	17,4
2021	219,4	60,1	163,6	154,5	17,2	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Castelvetere sul Calore dice che ci sono 219,4 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64

anni). *Ad esempio, teoricamente, a Castelvetere sul Calore nel 2021 ci sono 60,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Castelvetere sul Calore nel 2021 l'indice di ricambio è 163,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

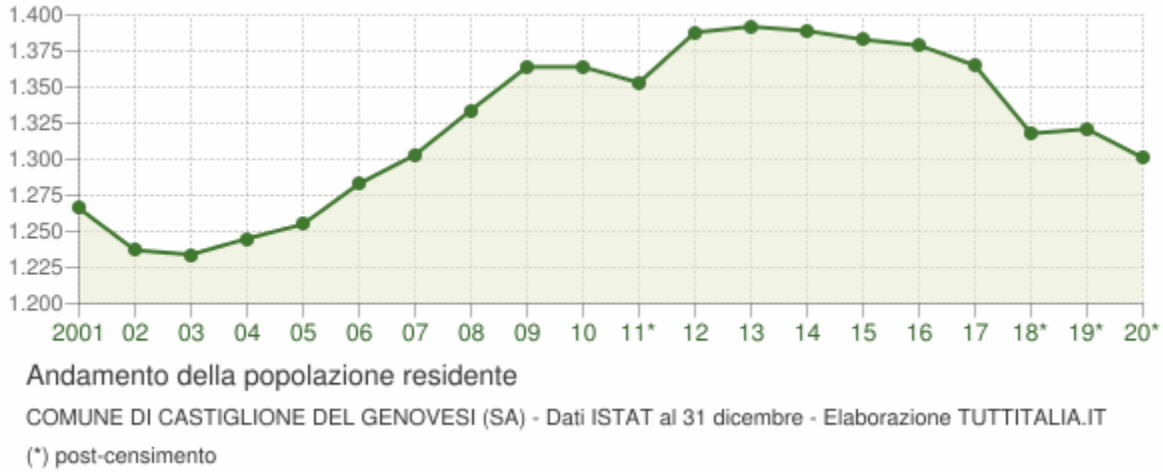
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.8 Comune di Castiglione del Genovesi

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Castiglione del Genovesi** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*

2001	31 dicembre	**1.266**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**1.237**	-29	-2,29%	-	-
2003	31 dicembre	**1.234**	-3	-0,24%	440	2,80
2004	31 dicembre	**1.245**	+11	+0,89%	449	2,77
2005	31 dicembre	**1.255**	+10	+0,80%	458	2,74
2006	31 dicembre	**1.283**	+28	+2,23%	468	2,74
2007	31 dicembre	**1.303**	+20	+1,56%	643	2,03
2008	31 dicembre	**1.334**	+31	+2,38%	479	2,78
2009	31 dicembre	**1.364**	+30	+2,25%	479	2,85
2010	31 dicembre	**1.364**	0	0,00%	498	2,74
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***1.367***	+3	+0,22%	*497*	*2,75*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***1.356***	*-11*	*-0,80%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**1.353**	-11	-0,81%	498	2,72
2012	31 dicembre	**1.388**	+35	+2,59%	509	2,73
2013	31 dicembre	**1.392**	+4	+0,29%	501	2,78
2014	31 dicembre	**1.389**	-3	-0,22%	506	2,75
2015	31 dicembre	**1.383**	-6	-0,43%	499	2,77
2016	31 dicembre	**1.379**	-4	-0,29%	502	2,75
2017	31 dicembre	**1.365**	-14	-1,02%	505	2,70
2018*	31 dicembre	**1.318**	-47	-3,44%	486,14	2,70
2019*	31 dicembre	**1.321**	+3	+0,23%	488,56	2,70
2020*	31 dicembre	**1.301**	-20	-1,51%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

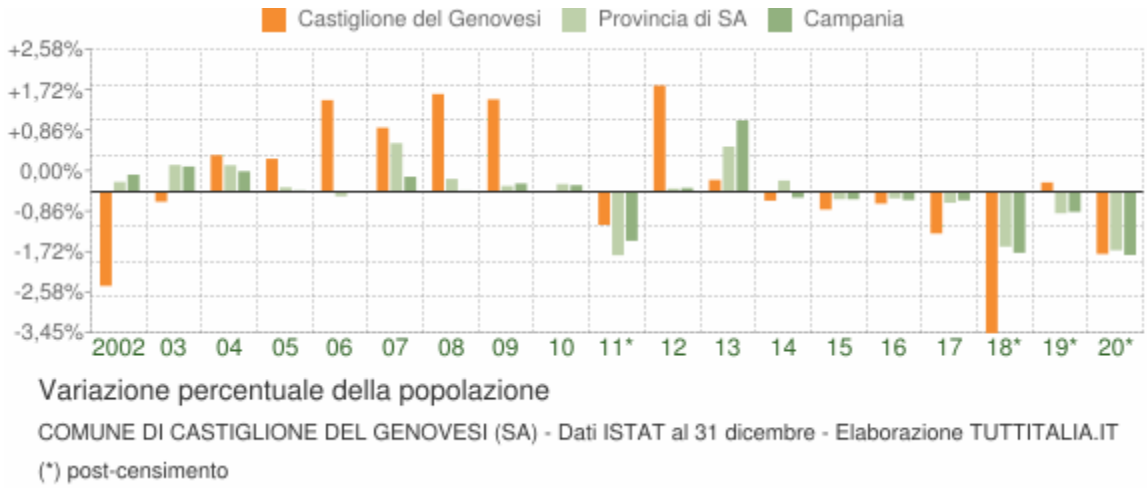
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Castiglione del Genovesi** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *1.356* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *1.367*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *11* unità (-0,80%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

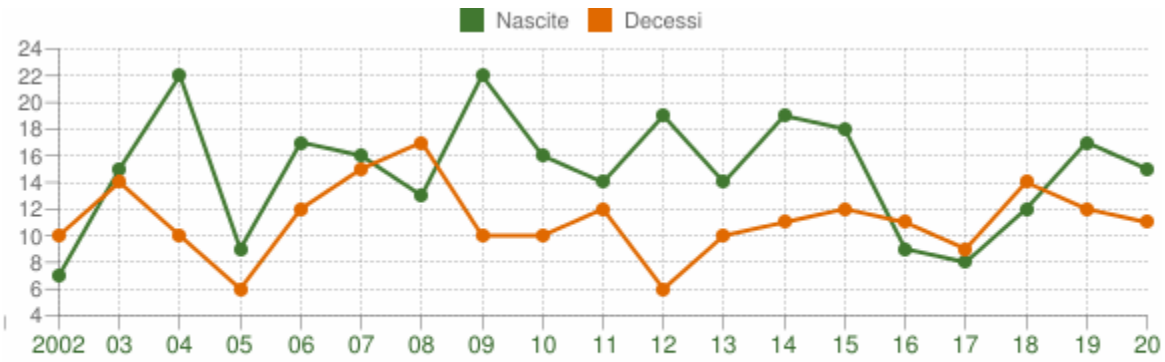
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Castiglione del Genovesi espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	7	-	10	-	-3
2003	1 gennaio-31 dicembre	15	+8	14	+4	+1
2004	1 gennaio-31 dicembre	22	+7	10	-4	+12
2005	1 gennaio-31 dicembre	9	-13	6	-4	+3
2006	1 gennaio-31 dicembre	17	+8	12	+6	+5
2007	1 gennaio-31 dicembre	16	-1	15	+3	+1
2008	1 gennaio-31 dicembre	13	-3	17	+2	-4
2009	1 gennaio-31 dicembre	22	+9	10	-7	+12
2010	1 gennaio-31 dicembre	16	-6	10	0	+6
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*11*	*-5*	*10*	*0*	*+1*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*3*	*-8*	*2*	*-8*	*+1*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	14	-2	12	+2	+2
2012	1 gennaio-31 dicembre	19	+5	6	-6	+13
2013	1 gennaio-31 dicembre	14	-5	10	+4	+4

2014	1 gennaio-31 dicembre	19	+5	11	+1	+8
2015	1 gennaio-31 dicembre	18	-1	12	+1	+6
2016	1 gennaio-31 dicembre	9	-9	11	-1	-2
2017	1 gennaio-31 dicembre	8	-1	9	-2	-1
2018*	1 gennaio-31 dicembre	12	+4	14	+5	-2
2019*	1 gennaio-31 dicembre	17	+5	12	-2	+5
2020*	1 gennaio-31 dicembre	15	-2	11	-1	+4

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

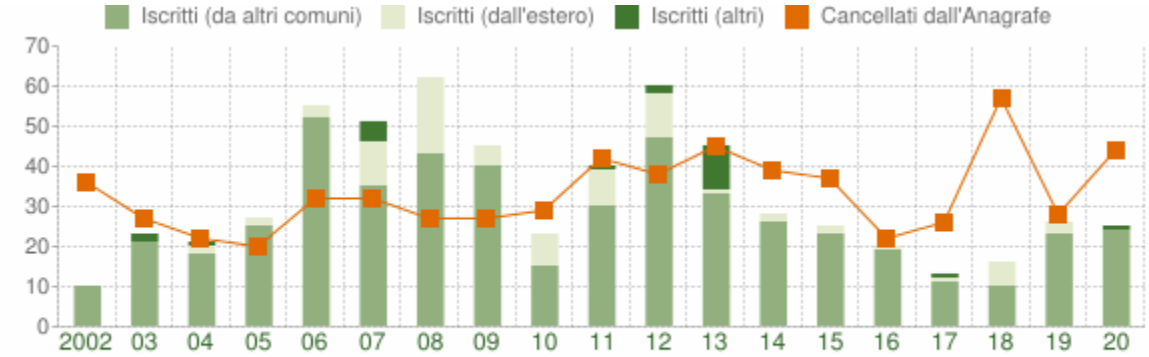
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Castiglione del Genovesi negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell.*		

			(a)			(a)		
2002	10	0	0	36	0	0	0	-26
2003	21	0	2	27	0	0	0	-4
2004	18	2	1	20	2	0	0	-1
2005	25	2	0	20	0	0	+2	+7
2006	52	3	0	32	0	0	+3	+23
2007	35	11	5	32	0	0	+11	+19
2008	43	19	0	27	0	0	+19	+35
2009	40	5	0	27	0	0	+5	+18
2010	15	8	0	29	0	0	+8	-6
2011 *(1)*	*26*	*6*	*0*	*29*	*1*	*0*	*+5*	*+2*
2011 *(2)*	*4*	*3*	*1*	*10*	*0*	*2*	*+3*	*-4*
2011 (3)	30	9	1	39	1	2	+8	-2
2012	47	11	2	36	1	1	+10	+22
2013	33	1	11	37	0	8	+1	0
2014	26	2	0	37	2	0	0	-11
2015	23	2	0	28	0	9	+2	-12
2016	19	1	0	22	0	0	+1	-2
2017	11	1	1	16	0	10	+1	-13
2018*	10	6	0	44	2	11	+4	-41
2019*	23	3	0	24	4	0	-1	-2

2020*	24	0	1	39	0	5	0	-19

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

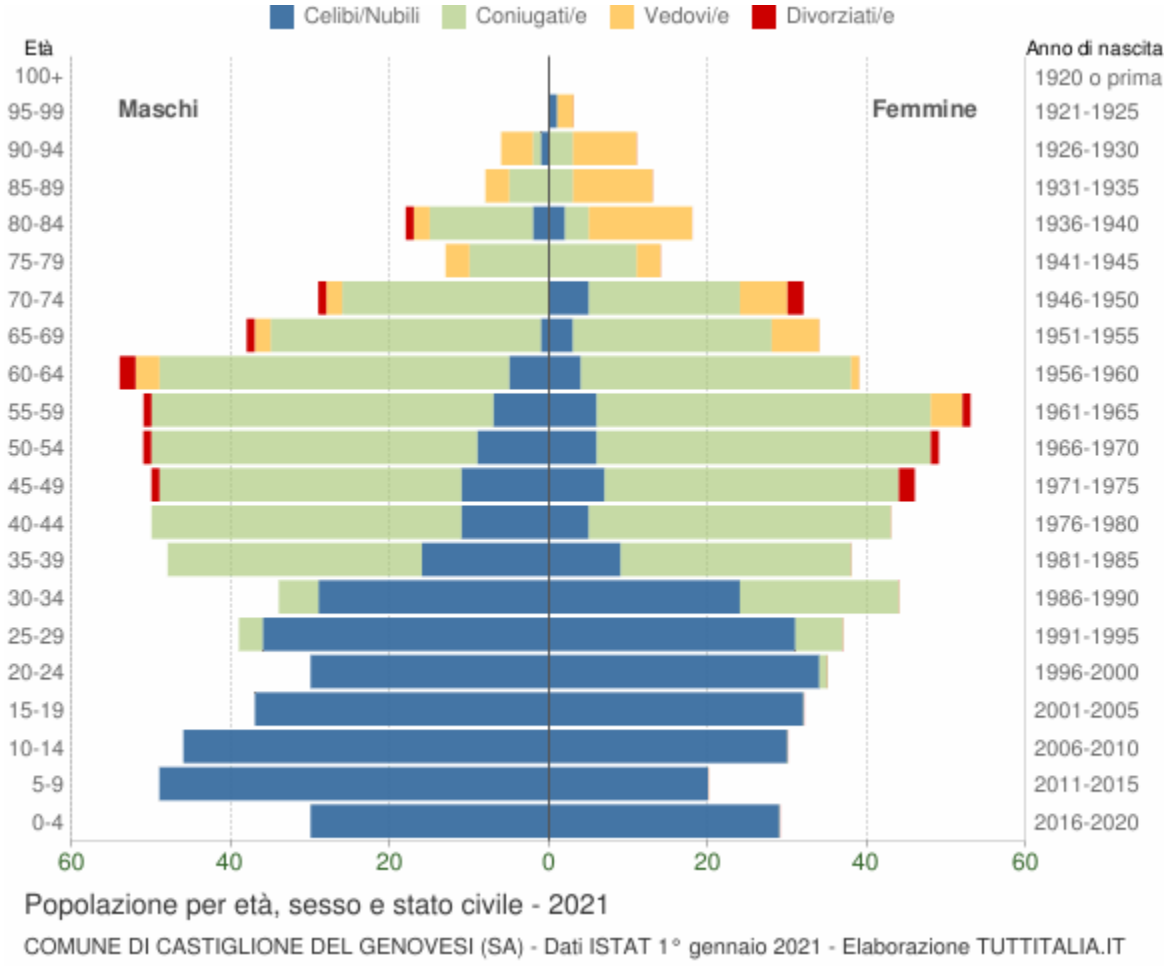
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Castiglione del Genovesi per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di

una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Castiglione del Genovesi

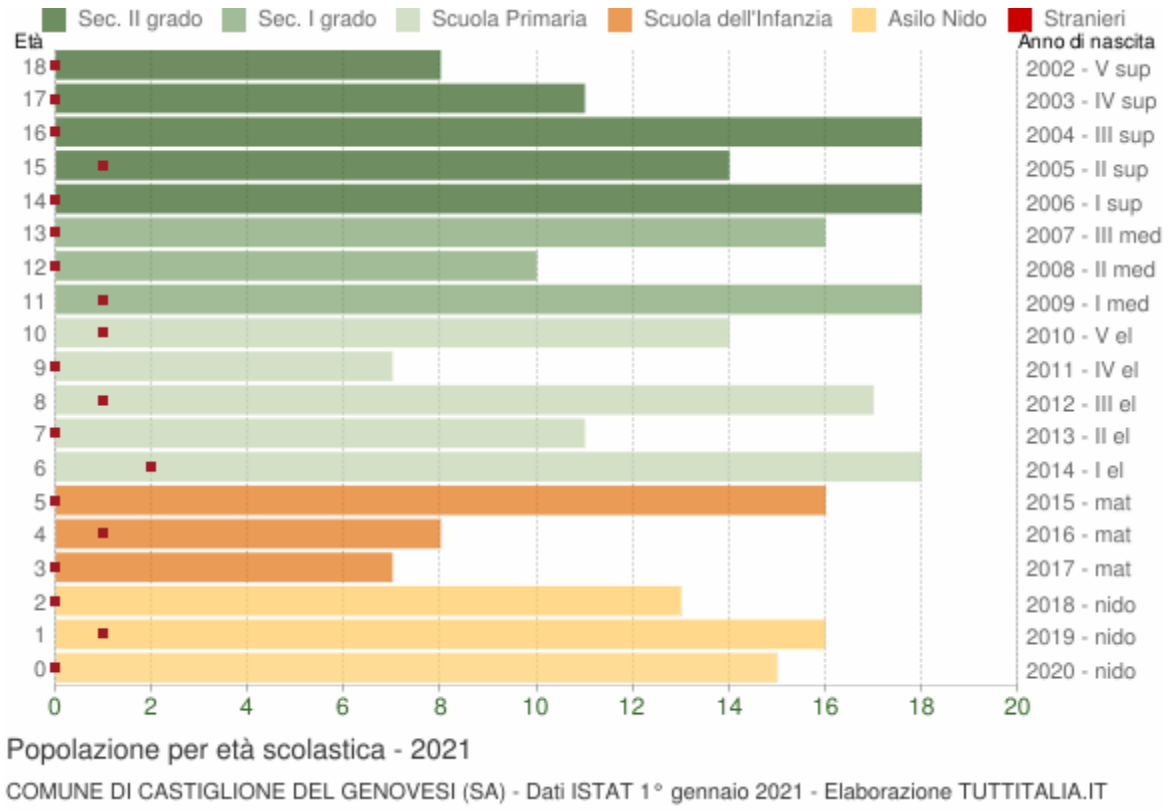
Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	59	0	0	0	30 50,8%	29 49,2%	**59**	4,5%
5-9	69	0	0	0	49 71,0%	20 29,0%	**69**	5,3%
10-14	76	0	0	0	46 60,5%	30 39,5%	**76**	5,8%
15-19	69	0	0	0	37 53,6%	32 46,4%	**69**	5,3%
20-24	64	1	0	0	30 46,2%	35 53,8%	**65**	5,0%
25-29	67	9	0	0	39 51,3%	37 48,7%	**76**	5,8%
30-34	53	25	0	0	34 43,6%	44 56,4%	**78**	6,0%
35-39	25	61	0	0	48 55,8%	38 44,2%	**86**	6,6%
40-44	16	77	0	0	50 53,8%	43 46,2%	**93**	7,1%
45-49	18	75	0	3	50 52,1%	46 47,9%	**96**	7,4%
50-54	15	83	0	2	51 51,0%	49 49,0%	**100**	7,7%

55-59	13	85	4	2	51 49,0%	53 51,0%	**104**	8,0%
60-64	9	78	4	2	54 58,1%	39 41,9%	**93**	7,1%
65-69	4	59	8	1	38 52,8%	34 47,2%	**72**	5,5%
70-74	5	45	8	3	29 47,5%	32 52,5%	**61**	4,7%
75-79	0	21	6	0	13 48,1%	14 51,9%	**27**	2,1%
80-84	4	16	15	1	18 50,0%	18 50,0%	**36**	2,8%
85-89	0	8	13	0	8 38,1%	13 61,9%	**21**	1,6%
90-94	1	4	12	0	6 35,3%	11 64,7%	**17**	1,3%
95-99	1	0	2	0	0 0,0%	3 100,0%	**3**	0,2%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	**0**	0,0%
Totale	**568**	**647**	**72**	**14**	**681** **52,3%**	**620** **47,7%**	**1.301**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Castiglione del Genovesi** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Castiglione del Genovesi, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



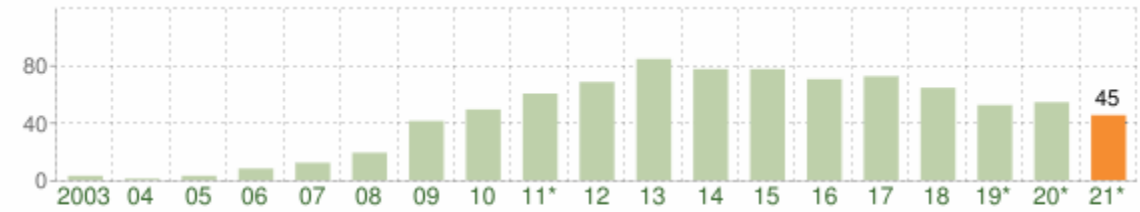
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	9	6	**15**	0	0	0	0,0%
1	5	11	**16**	0	1	1	6,3%
2	7	6	**13**	0	0	0	0,0%
3	4	3	**7**	0	0	0	0,0%
4	5	3	**8**	1	0	1	12,5%
5	11	5	**16**	0	0	0	0,0%
6	12	6	**18**	1	1	2	11,1%
7	8	3	**11**	0	0	0	0,0%
8	12	5	**17**	1	0	1	5,9%
9	6	1	**7**	0	0	0	0,0%

10	9	5	**14**	0	1	1	7,1%
11	12	6	**18**	0	1	1	5,6%
12	6	4	**10**	0	0	0	0,0%
13	6	10	**16**	0	0	0	0,0%
14	13	5	**18**	0	0	0	0,0%
15	7	7	**14**	1	0	1	7,1%
16	11	7	**18**	0	0	0	0,0%
17	6	5	**11**	0	0	0	0,0%
18	5	3	**8**	0	0	0	0,0%

Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Castiglione del Genovesi** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

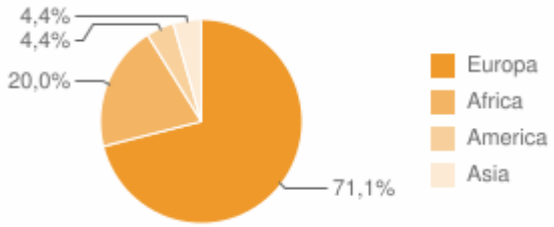


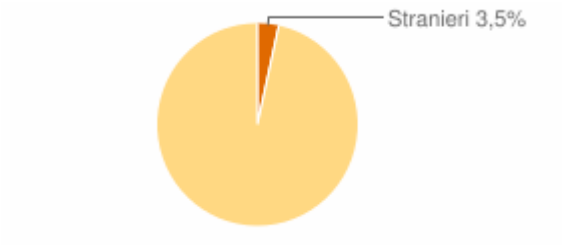
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

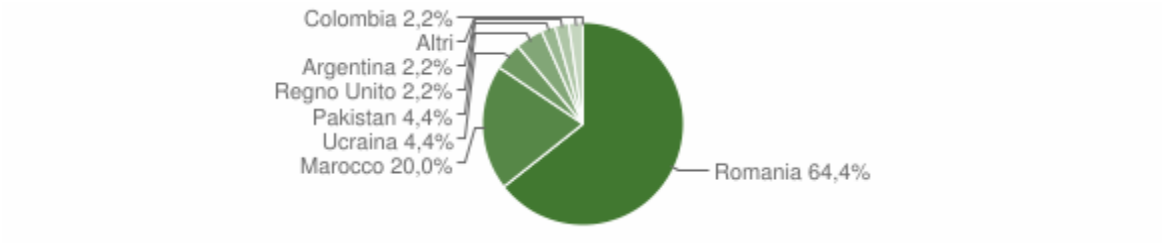
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Castiglione del Genovesi al 1° gennaio 2021 sono **45** e rappresentano il 3,5% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 64,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



Paesi di provenienza

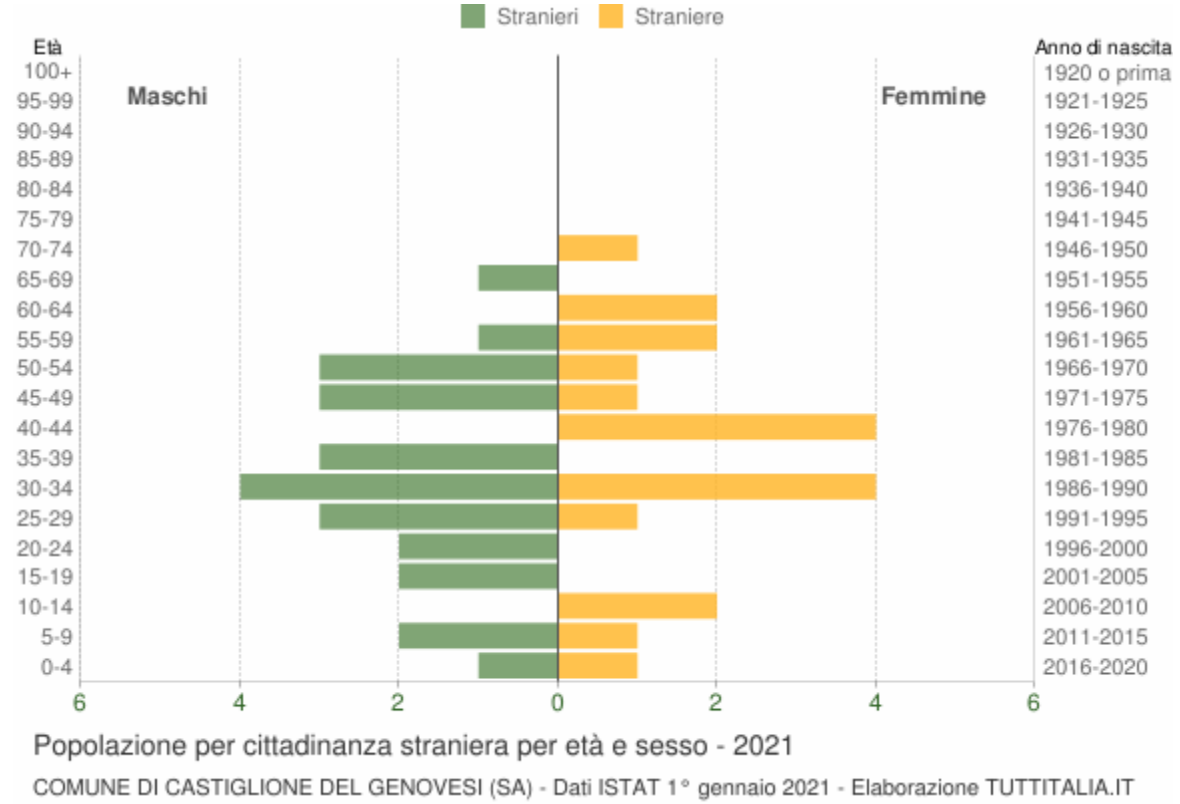
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	16	13	29	64,44%
Ucraina	*Europa centro orientale*	0	2	2	4,44%
Regno Unito	*Unione Europea*	0	1	1	2,22%
	Totale Europa	**16**	**16**	**32**	71,11%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	7	2	9	20,00%
	Totale Africa	**7**	**2**	**9**	20,00%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Argentina	*America centro meridionale*	0	1	1	2,22%
Colombia	*America centro meridionale*	0	1	1	2,22%
	Totale America	**0**	**2**	**2**	4,44%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Pakistan	*Asia centro meridionale*	2	0	2	4,44%

Totale Asia	**2**	**0**	**2**	4,44%
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**25**	**20**	**45**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Castiglione del Genovesi per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	1	1	2	4,4%
5-9	2	1	3	6,7%
10-14	0	2	2	4,4%
15-19	2	0	2	4,4%
20-24	2	0	2	4,4%

25-29	3	1	4	8,9%
30-34	4	4	8	17,8%
35-39	3	0	3	6,7%
40-44	0	4	4	8,9%
45-49	3	1	4	8,9%
50-54	3	1	4	8,9%
55-59	1	2	3	6,7%
60-64	0	2	2	4,4%
65-69	1	0	1	2,2%
70-74	0	1	1	2,2%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**25**	**20**	**45**	100%

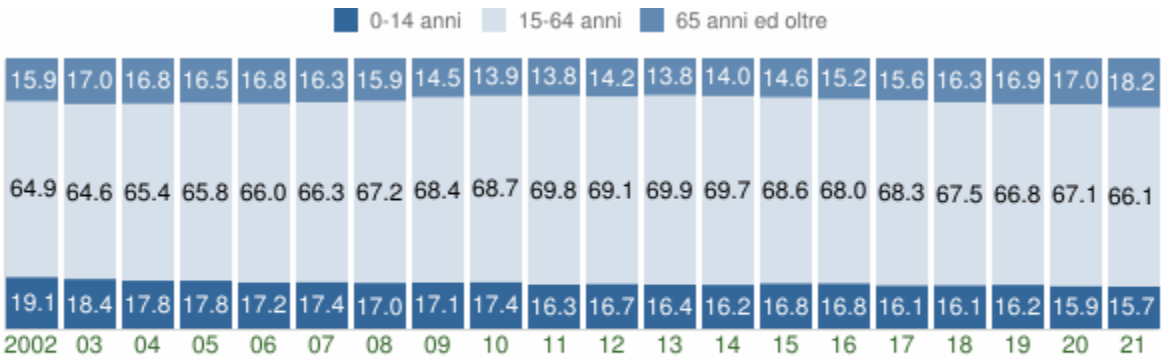
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Castiglione del Genovesi** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	242	822	202	1.266	**37,8**
2003	228	799	210	1.237	**38,4**
2004	219	807	208	1.234	**38,4**
2005	221	819	205	1.245	**38,5**
2006	216	828	211	1.255	**39,0**
2007	223	851	209	1.283	**39,0**
2008	221	875	207	1.303	**38,9**
2009	228	913	193	1.334	**38,7**
2010	237	937	190	1.364	**38,8**
2011	223	952	189	1.364	**39,3**
2012	226	935	192	1.353	**39,4**
2013	227	970	191	1.388	**39,5**
2014	226	971	195	1.392	**39,8**
2015	234	953	202	1.389	**40,0**

2016	233	940	210	1.383	**40,4**
2017	222	942	215	1.379	**40,9**
2018	220	922	223	1.365	**41,6**
2019*	214	881	223	1.318	**42,0**
2020*	210	886	225	1.321	**42,3**
2021*	204	860	237	1.301	**42,8**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Castiglione del Genovesi.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	83,5	54,0	63,9	74,5	24,4	5,6	8,0
2003	92,1	54,8	54,3	73,7	19,6	12,1	11,3
2004	95,0	52,9	37,5	72,1	18,2	17,7	8,1
2005	92,8	52,0	38,7	75,4	20,7	7,2	4,8
2006	97,7	51,6	42,2	78,1	19,9	13,4	9,5
2007	93,7	50,8	46,1	83,4	20,2	12,4	11,6
2008	93,7	48,9	37,8	83,1	23,6	9,9	12,9
2009	84,6	46,1	53,8	83,7	24,3	16,3	7,4
2010	80,2	45,6	79,5	90,1	22,8	11,7	7,3

2011	84,8	43,3	78,3	93,9	22,7	10,3	8,8
2012	85,0	44,7	79,5	97,3	22,9	13,9	4,4
2013	84,1	43,1	81,4	100,8	23,0	10,1	7,2
2014	86,3	43,4	90,5	101,9	24,4	13,7	7,9
2015	86,3	45,8	87,7	104,5	24,7	13,0	8,7
2016	90,1	47,1	104,2	110,3	25,2	6,5	8,0
2017	96,8	46,4	102,6	112,6	23,6	5,8	6,6
2018	101,4	48,0	138,7	121,6	22,2	8,9	10,4
2019	104,2	49,6	135,5	127,1	23,2	12,9	9,1
2020	107,1	49,1	144,6	128,9	22,9	11,4	8,4
2021	116,2	51,3	134,8	129,9	21,5	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Castiglione del Genovesi dice che ci sono 116,2 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Castiglione del Genovesi nel 2021 ci sono 51,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Castiglione del Genovesi nel 2021 l'indice di ricambio è 134,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

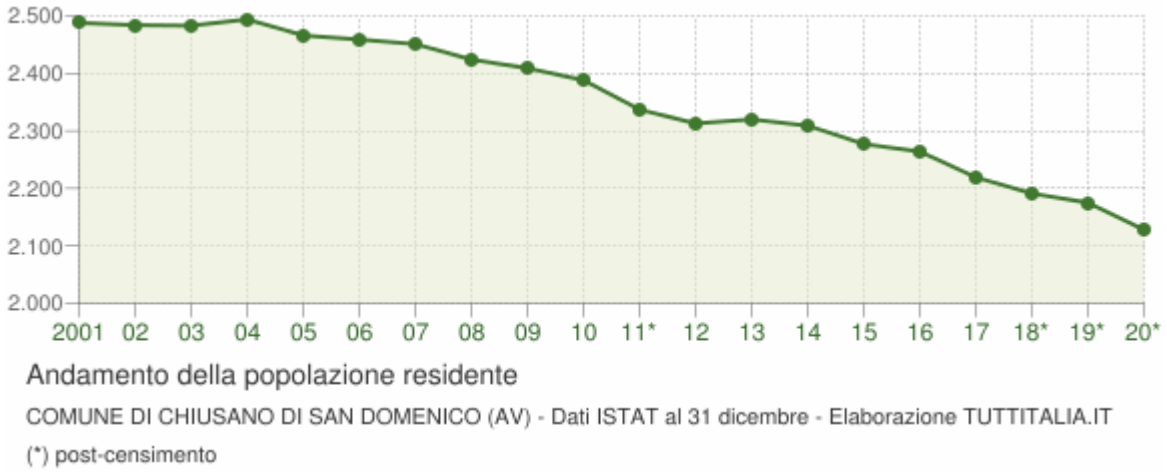
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.9 Comune di Chiusano San Domenico

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Chiusano di San Domenico** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**2.488**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**2.484**	-4	-0,16%	-	-
2003	31 dicembre	**2.483**	-1	-0,04%	940	2,64
2004	31 dicembre	**2.494**	+11	+0,44%	946	2,64
2005	31 dicembre	**2.466**	-28	-1,12%	952	2,59

2006	31 dicembre	**2.459**	-7	-0,28%	965	2,55
2007	31 dicembre	**2.451**	-8	-0,33%	964	2,54
2008	31 dicembre	**2.424**	-27	-1,10%	969	2,50
2009	31 dicembre	**2.409**	-15	-0,62%	975	2,47
2010	31 dicembre	**2.388**	-21	-0,87%	979	2,44
2011 *(1)*	*8 ottobre*	**2.364**	-24	-1,01%	979	2,41
2011 *(2)*	*9 ottobre*	**2.351**	-13	-0,55%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**2.337**	-51	-2,14%	976	2,39
2012	31 dicembre	**2.313**	-24	-1,03%	979	2,36
2013	31 dicembre	**2.320**	+7	+0,30%	986	2,35
2014	31 dicembre	**2.309**	-11	-0,47%	980	2,36
2015	31 dicembre	**2.277**	-32	-1,39%	982	2,32
2016	31 dicembre	**2.264**	-13	-0,57%	979	2,31
2017	31 dicembre	**2.219**	-45	-1,99%	973	2,28
2018*	31 dicembre	**2.191**	-28	-1,26%	976,88	2,24
2019*	31 dicembre	**2.175**	-16	-0,73%	980,05	2,22
2020*	31 dicembre	**2.128**	-47	-2,16%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

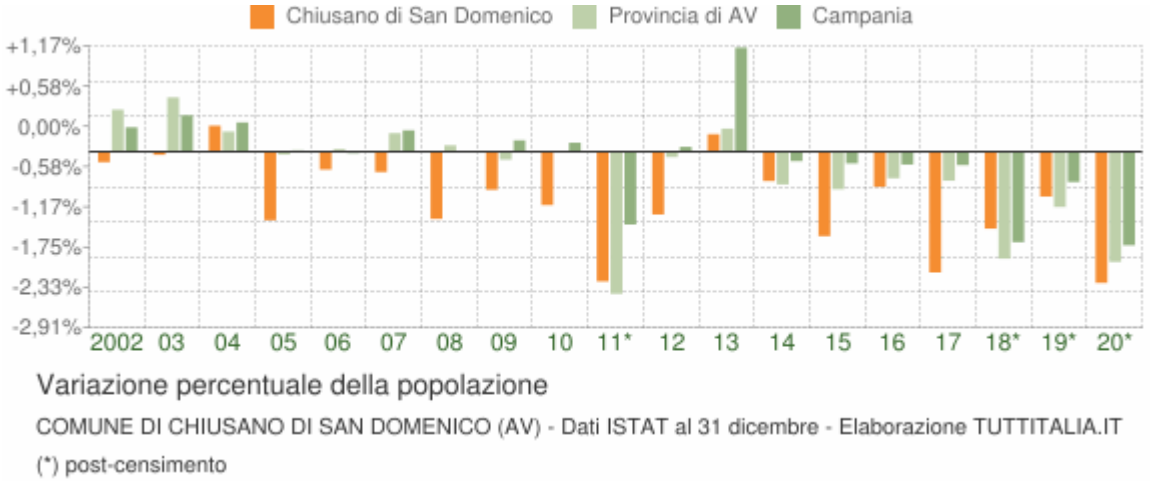
La popolazione residente a **Chiusano di San Domenico** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *2.351* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *2.364*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *13* unità (-0,55%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria**

della popolazione residente.

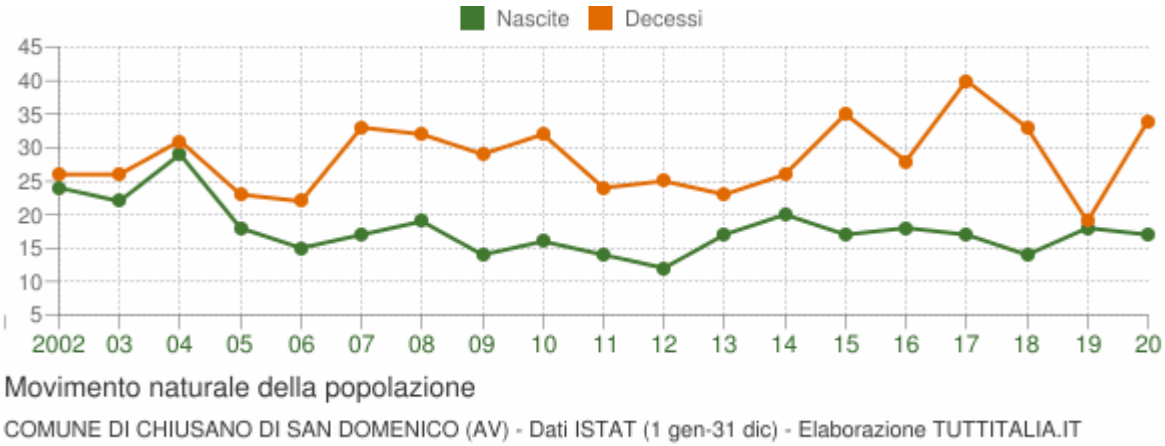
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Chiusano di San Domenico espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	24	-	26	-	-2
2003	1 gennaio-31 dicembre	22	-2	26	0	-4

2004	1 gennaio-31 dicembre	29	+7	31	+5	-2
2005	1 gennaio-31 dicembre	18	-11	23	-8	-5
2006	1 gennaio-31 dicembre	15	-3	22	-1	-7
2007	1 gennaio-31 dicembre	17	+2	33	+11	-16
2008	1 gennaio-31 dicembre	19	+2	32	-1	-13
2009	1 gennaio-31 dicembre	14	-5	29	-3	-15
2010	1 gennaio-31 dicembre	16	+2	32	+3	-16
2011 *(¹)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*11*	*-5*	*19*	*-13*	*-8*
2011 *(²)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*3*	*-8*	*5*	*-14*	*-2*
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	14	-2	24	-8	-10
2012	1 gennaio-31 dicembre	12	-2	25	+1	-13
2013	1 gennaio-31 dicembre	17	+5	23	-2	-6
2014	1 gennaio-31 dicembre	20	+3	26	+3	-6
2015	1 gennaio-31 dicembre	17	-3	35	+9	-18
2016	1 gennaio-31 dicembre	18	+1	28	-7	-10
2017	1 gennaio-31 dicembre	17	-1	40	+12	-23
2018*	1 gennaio-31 dicembre	14	-3	33	-7	-19
2019*	1 gennaio-31 dicembre	18	+4	19	-14	-1
2020*	1 gennaio-31 dicembre	17	-1	34	+15	-17

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

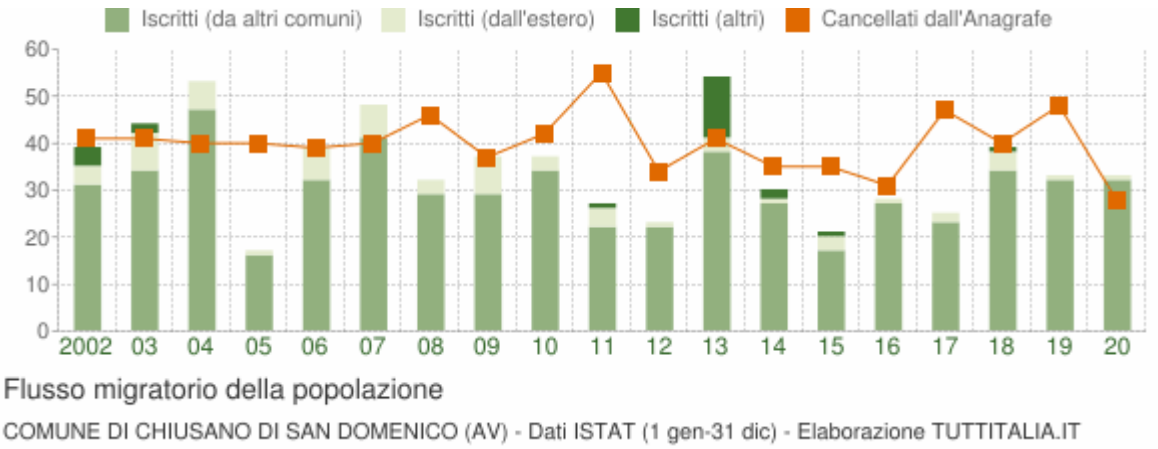
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Chiusano di San Domenico negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	31	4	4	40	1	0	+3	-2
2003	34	8	2	40	0	1	+8	+3
2004	47	6	0	39	1	0	+5	+13
2005	16	1	0	37	3	0	-2	-23
2006	32	7	0	38	1	0	+6	0
2007	41	7	0	37	2	1	+5	+8
2008	29	3	0	46	0	0	+3	-14
2009	29	8	0	37	0	0	+8	0
2010	34	3	0	37	4	1	-1	-5
2011 *(1)*	*15*	*4*	*0*	*33*	*2*	*0*	*+2*	*-16*
2011 *(2)*	*7*	*0*	*1*	*18*	*1*	*1*	*-1*	*-12*
2011 (3)	22	4	1	51	3	1	+1	-28
2012	22	1	0	31	3	0	-2	-11
2013	38	3	13	36	2	3	+1	+13

2014	27	1	2	30	0	5	+1	-5
2015	17	3	1	34	1	0	+2	-14
2016	27	1	0	29	2	0	-1	-3
2017	23	2	0	46	1	0	+1	-22
2018*	34	4	1	40	0	0	+4	-1
2019*	32	1	0	44	4	0	-3	-15
2020*	32	1	0	27	1	0	0	+5

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

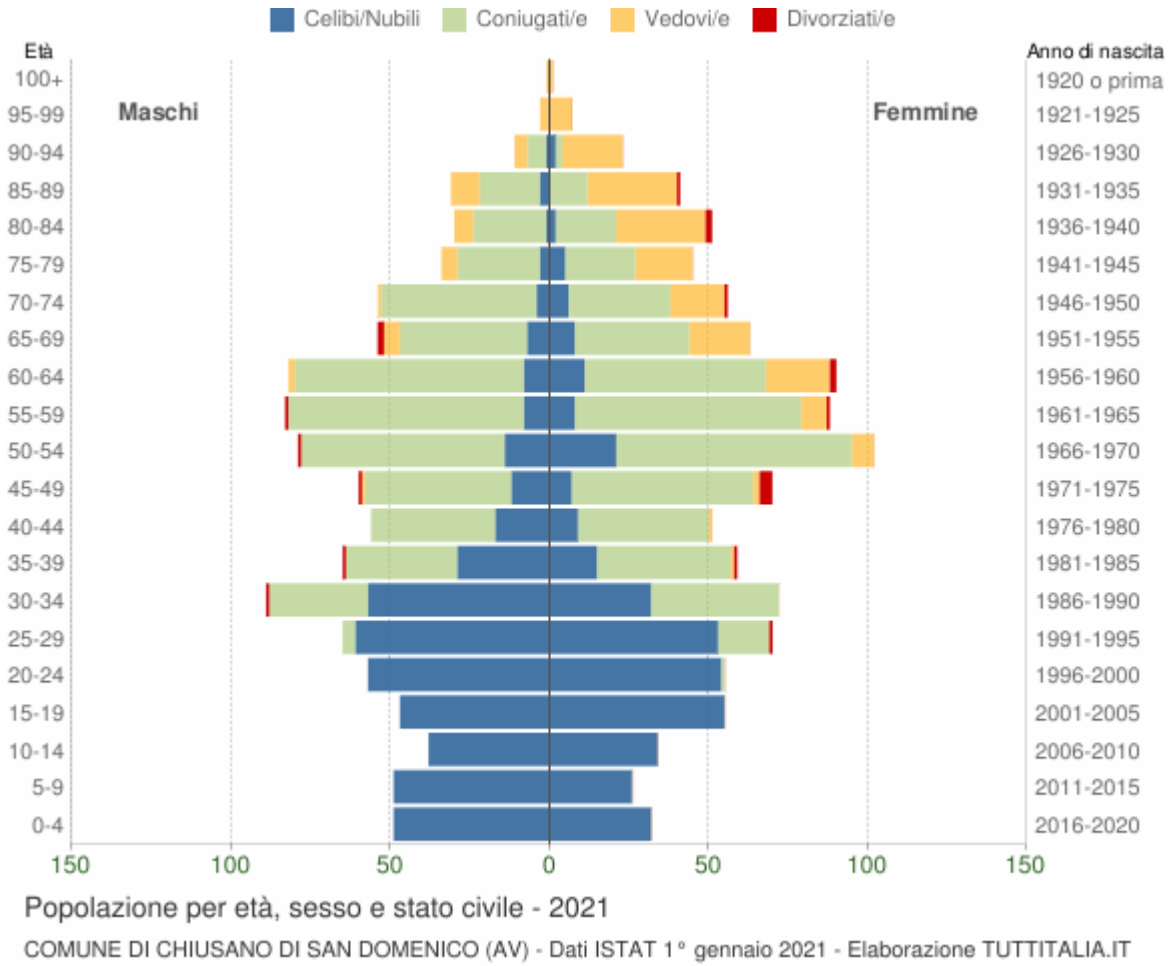
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Chiusano di San Domenico per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Chiusano di San Domenico

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	81	0	0	0	49 60,5%	32 39,5%	**81**	3,8%
5-9	75	0	0	0	49 65,3%	26 34,7%	**75**	3,5%
10-14	72	0	0	0	38 52,8%	34 47,2%	**72**	3,4%

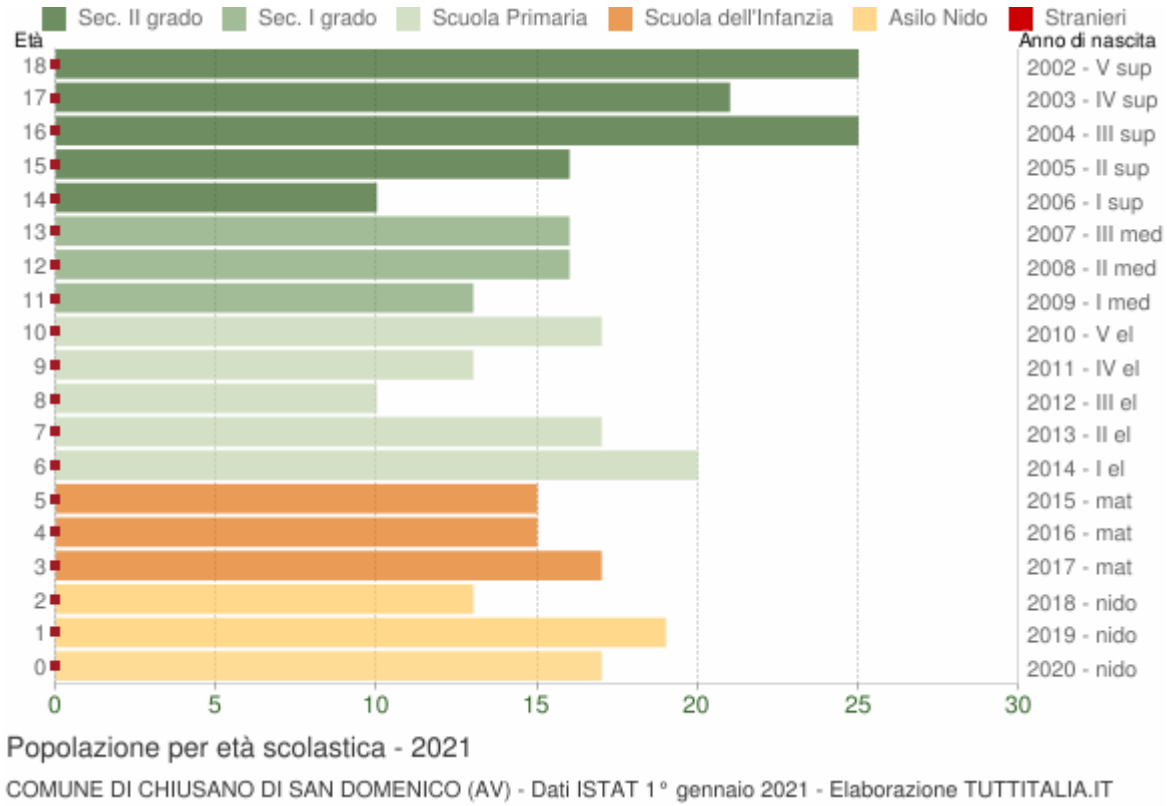
15-19	102	0	0	0	47 46,1%	55 53,9%	**102**	4,8%
20-24	111	1	0	0	57 50,9%	55 49,1%	**112**	5,3%
25-29	114	20	0	1	65 48,1%	70 51,9%	**135**	6,3%
30-34	89	71	0	1	89 55,3%	72 44,7%	**161**	7,6%
35-39	44	77	1	2	65 52,4%	59 47,6%	**124**	5,8%
40-44	26	80	1	0	56 52,3%	51 47,7%	**107**	5,0%
45-49	19	103	3	5	60 46,2%	70 53,8%	**130**	6,1%
50-54	35	138	7	1	79 43,6%	102 56,4%	**181**	8,5%
55-59	16	145	8	2	83 48,5%	88 51,5%	**171**	8,0%
60-64	19	129	22	2	82 47,7%	90 52,3%	**172**	8,1%
65-69	15	76	24	2	54 46,2%	63 53,8%	**117**	5,5%
70-74	10	81	18	1	54 49,1%	56 50,9%	**110**	5,2%
75-79	8	48	23	0	34 43,0%	45 57,0%	**79**	3,7%
80-84	3	42	34	2	30 37,0%	51 63,0%	**81**	3,8%
85-89	3	31	37	1	31 43,1%	41 56,9%	**72**	3,4%
90-94	3	8	23	0	11 32,4%	23 67,6%	**34**	1,6%
95-99	0	0	10	0	3 30,0%	7 70,0%	**10**	0,5%
100+	0	0	2	0	1 50,0%	1 50,0%	**2**	0,1%
Totale	**845**	**1.050**	**213**	**20**	**1.037**	**1.091**	**2.128**	100,0%

					48,7%	51,3%		

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Chiusano di San Domenico** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Chiusano di San Domenico, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



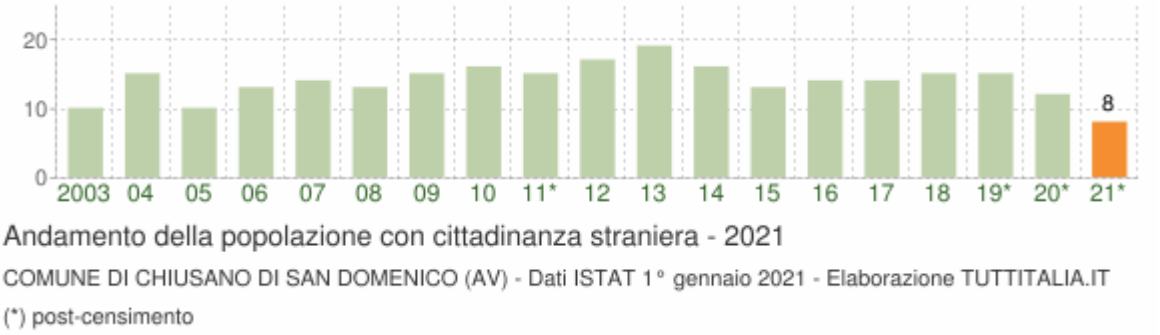
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale** Maschi+Femmine*	*di cui **stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	11	6	**17**	0	0	0	0,0%
1	15	4	**19**	0	0	0	0,0%
2	9	4	**13**	0	0	0	0,0%
3	9	8	**17**	0	0	0	0,0%
4	5	10	**15**	0	0	0	0,0%
5	7	8	**15**	0	0	0	0,0%

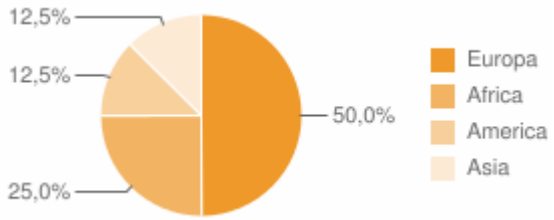
6	16	4	**20**	0	0	0	0,0%
7	13	4	**17**	0	0	0	0,0%
8	5	5	**10**	0	0	0	0,0%
9	8	5	**13**	0	0	0	0,0%
10	11	6	**17**	0	0	0	0,0%
11	3	10	**13**	0	0	0	0,0%
12	9	7	**16**	0	0	0	0,0%
13	10	6	**16**	0	0	0	0,0%
14	5	5	**10**	0	0	0	0,0%
15	5	11	**16**	0	0	0	0,0%
16	13	12	**25**	0	0	0	0,0%
17	10	11	**21**	0	0	0	0,0%
18	10	15	**25**	0	0	0	0,0%

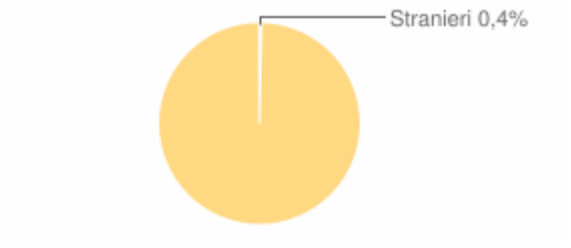
Cittadini stranieri

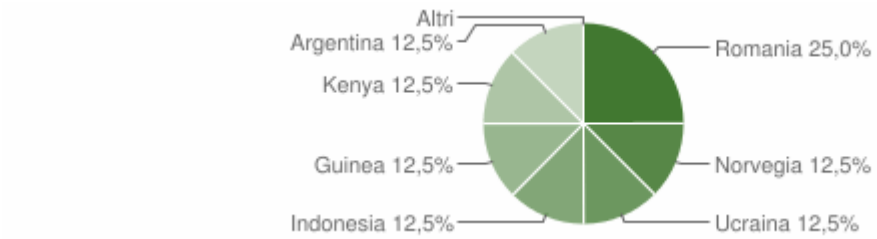
Popolazione straniera residente a **Chiusano di San Domenico** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Chiusano di San Domenico al 1° gennaio 2021 sono **8** e rappresentano lo 0,4% della popolazione residente.







Paesi di provenienza

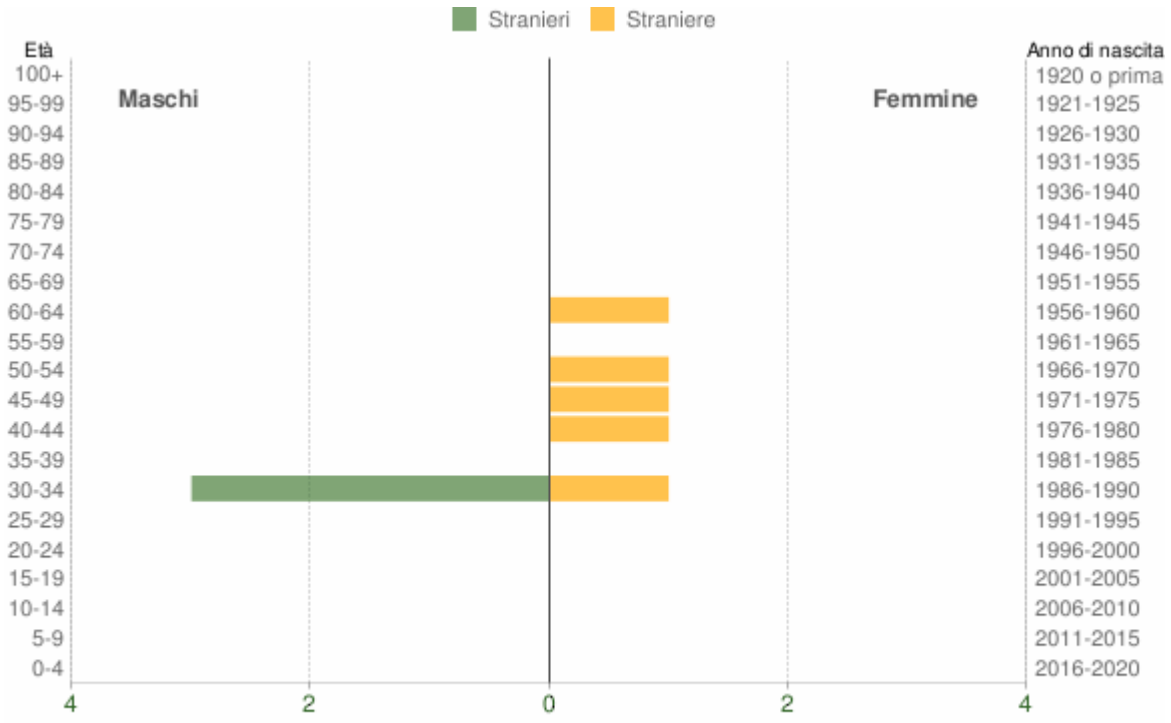
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	0	2	2	25,00%
Norvegia	*Altri paesi europei*	1	0	1	12,50%
Ucraina	*Europa centro orientale*	0	1	1	12,50%
	Totale Europa	**1**	**3**	**4**	50,00%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Guinea	*Africa occidentale*	1	0	1	12,50%
Kenya	*Africa orientale*	0	1	1	12,50%
	Totale Africa	**1**	**1**	**2**	25,00%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Argentina	*America centro meridionale*	0	1	1	12,50%
	Totale America	**0**	**1**	**1**	12,50%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Indonesia	*Asia orientale*	1	0	1	12,50%
	Totale Asia	**1**	**0**	**1**	12,50%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**3**	**5**	**8**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Chiusano di San Domenico per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	0	0	0	0,0%
5-9	0	0	0	0,0%
10-14	0	0	0	0,0%
15-19	0	0	0	0,0%
20-24	0	0	0	0,0%
25-29	0	0	0	0,0%
30-34	3	1	4	50,0%
35-39	0	0	0	0,0%
40-44	0	1	1	12,5%
45-49	0	1	1	12,5%
50-54	0	1	1	12,5%

55-59	0	0	0	0,0%
60-64	0	1	1	12,5%
65-69	0	0	0	0,0%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**3**	**5**	**8**	100%

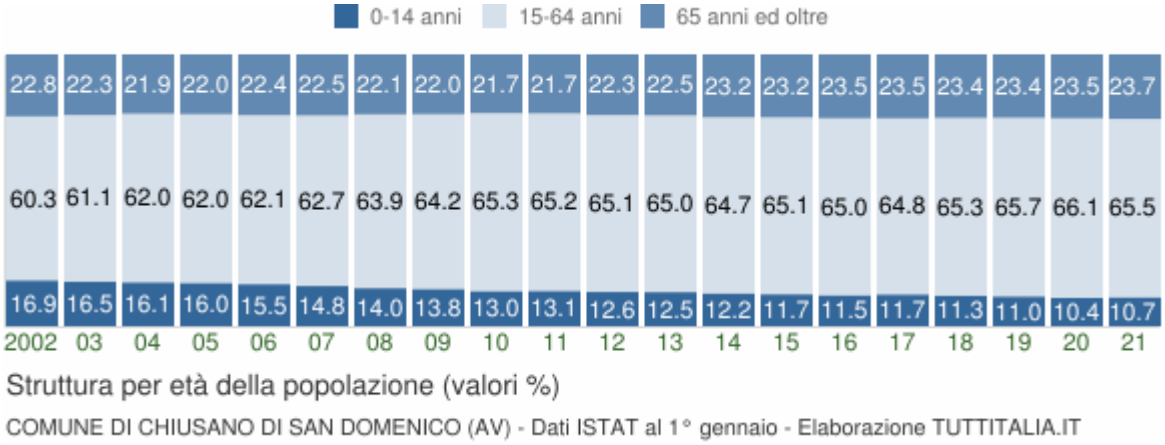
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Chiusano di San Domenico** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***

2002	420	1.500	568	2.488	**41,8**
2003	410	1.519	555	2.484	**41,8**
2004	401	1.539	543	2.483	**41,8**
2005	399	1.546	549	2.494	**41,9**
2006	381	1.532	553	2.466	**42,4**
2007	363	1.542	554	2.459	**43,0**
2008	343	1.567	541	2.451	**43,1**
2009	334	1.556	534	2.424	**43,3**
2010	313	1.574	522	2.409	**43,6**
2011	312	1.557	519	2.388	**43,9**
2012	294	1.521	522	2.337	**44,6**
2013	290	1.503	520	2.313	**45,0**
2014	282	1.500	538	2.320	**45,3**
2015	271	1.502	536	2.309	**45,6**
2016	261	1.481	535	2.277	**45,9**
2017	265	1.466	533	2.264	**46,1**
2018	251	1.449	519	2.219	**46,2**
2019*	240	1.439	512	2.191	**46,5**
2020*	226	1.437	512	2.175	**46,8**
2021*	228	1.395	505	2.128	**46,8**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Chiusano di San Domenico.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*

					feconda		
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	135,2	65,9	67,7	80,3	19,3	9,7	10,5
2003	135,4	63,5	63,7	85,2	20,5	8,9	10,5
2004	135,4	61,3	64,7	84,3	19,4	11,7	12,5
2005	137,6	61,3	58,2	86,7	19,9	7,3	9,3
2006	145,1	61,0	57,4	88,9	19,0	6,1	8,9
2007	152,6	59,5	63,2	94,5	18,5	6,9	13,4
2008	157,7	56,4	64,7	94,2	17,0	7,8	13,1
2009	159,9	55,8	74,8	97,0	16,5	5,8	12,0
2010	166,8	53,0	76,5	102,3	14,6	6,7	13,3
2011	166,3	53,4	85,5	104,6	14,5	5,9	10,2
2012	177,6	53,6	93,0	108,4	14,7	5,2	10,8
2013	179,3	53,9	115,1	114,4	14,4	7,3	9,9
2014	190,8	54,7	104,2	116,8	13,9	8,6	11,2
2015	197,8	53,7	111,7	117,7	15,1	7,4	15,3
2016	205,0	53,7	106,8	116,5	15,2	7,9	12,3
2017	201,1	54,4	123,6	120,5	16,5	7,6	17,8
2018	206,8	53,1	125,9	122,6	18,1	6,3	15,0
2019	213,3	52,3	134,5	123,8	17,9	8,2	8,7
2020	226,5	51,4	158,3	123,8	17,4	7,9	15,8
2021	221,5	52,5	168,6	120,0	18,8	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Chiusano di San Domenico dice che ci sono*

221,5 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Chiusano di San Domenico nel 2021 ci sono 52,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Chiusano di San Domenico nel 2021 l'indice di ricambio è 168,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

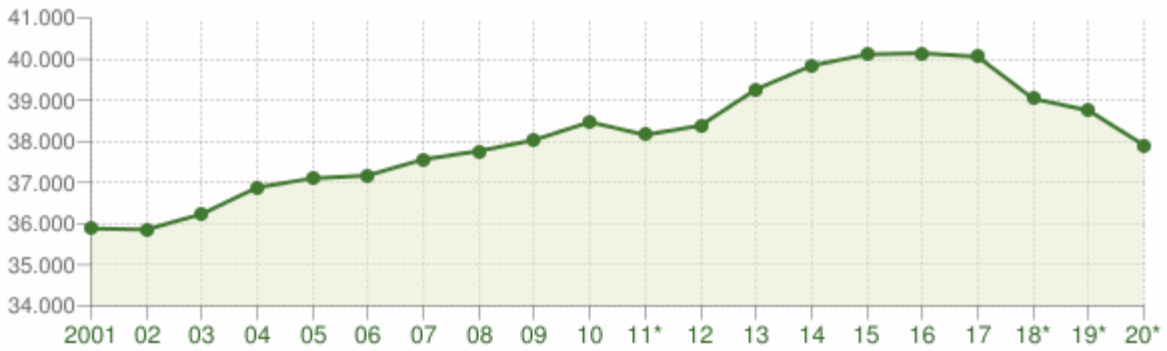
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.10 Comune di Eboli

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Eboli** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI EBOLI (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**35.884**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**35.856**	-28	-0,08%	-	-
2003	31 dicembre	**36.234**	+378	+1,05%	12.432	2,90
2004	31 dicembre	**36.879**	+645	+1,78%	12.744	2,88
2005	31 dicembre	**37.103**	+224	+0,61%	12.787	2,89
2006	31 dicembre	**37.173**	+70	+0,19%	12.813	2,89
2007	31 dicembre	**37.563**	+390	+1,05%	13.005	2,87
2008	31 dicembre	**37.766**	+203	+0,54%	13.172	2,85
2009	31 dicembre	**38.034**	+268	+0,71%	15.242	2,48
2010	31 dicembre	**38.470**	+436	+1,15%	15.715	2,44
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***38.662***	*+192*	*+0,50%*	*16.062*	*2,40*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***38.219***	*-443*	*-1,15%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**38.157**	-313	-0,81%	16.149	2,35
2012	31 dicembre	**38.385**	+228	+0,60%	16.526	2,31
2013	31 dicembre	**39.264**	+879	+2,29%	16.263	2,40
2014	31 dicembre	**39.838**	+574	+1,46%	16.814	2,35

2015	31 dicembre	**40.115**	+277	+0,70%	17.102	2,33
2016	31 dicembre	**40.146**	+31	+0,08%	17.251	2,31
2017	31 dicembre	**40.058**	-88	-0,22%	17.386	2,29
2018*	31 dicembre	**39.036**	-1.022	-2,55%	14.544,83	2,67
2019*	31 dicembre	**38.750**	-286	-0,73%	14.666,41	2,63
2020*	31 dicembre	**37.908**	-842	-2,17%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

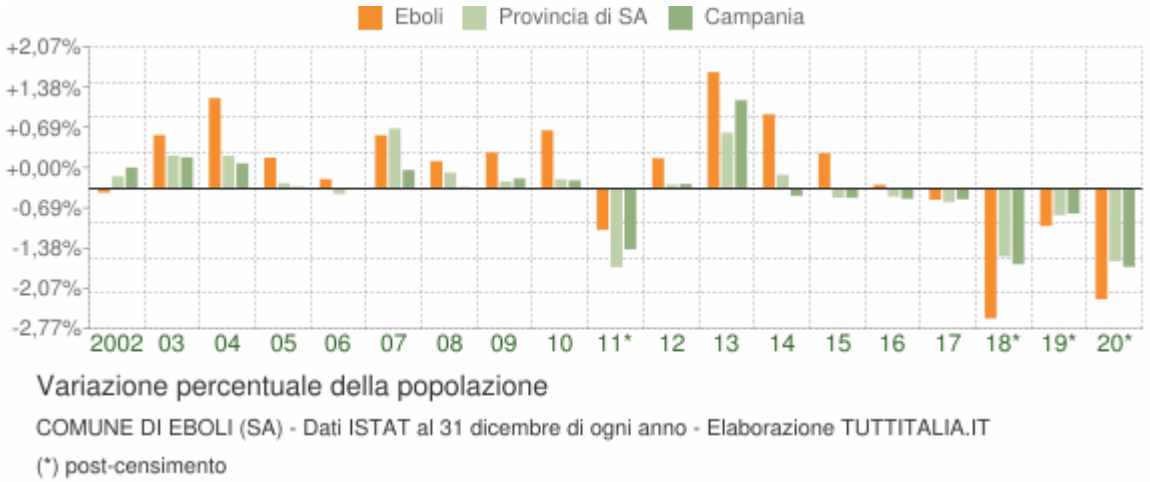
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Eboli** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *38.219* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *38.662*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *443* unità (-1,15%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

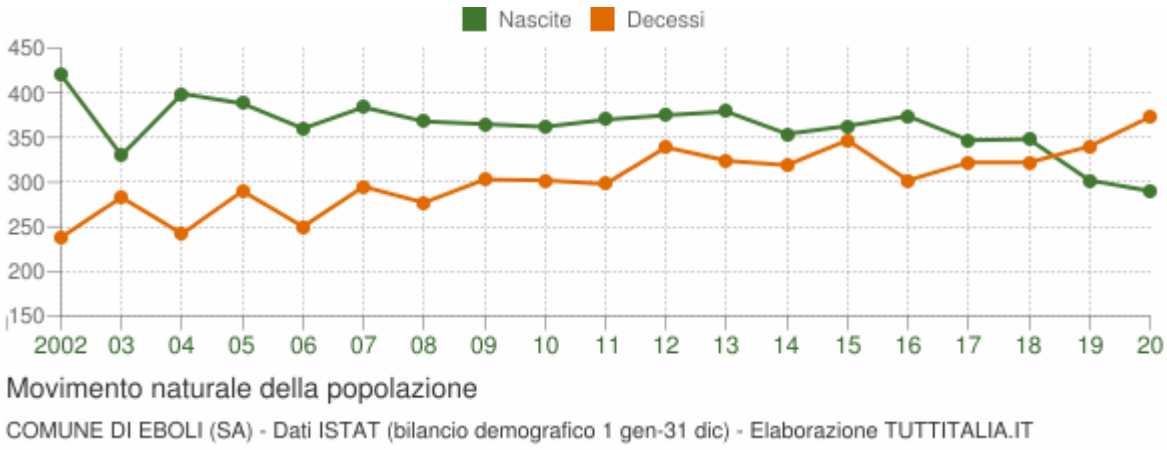
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Eboli espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	420	-	238	-	+182
2003	1 gennaio-31 dicembre	330	-90	283	+45	+47
2004	1 gennaio-31 dicembre	399	+69	242	-41	+157
2005	1 gennaio-31 dicembre	388	-11	290	+48	+98
2006	1 gennaio-31 dicembre	360	-28	250	-40	+110
2007	1 gennaio-31 dicembre	384	+24	295	+45	+89
2008	1 gennaio-31 dicembre	368	-16	277	-18	+91
2009	1 gennaio-31 dicembre	365	-3	303	+26	+62
2010	1 gennaio-31 dicembre	362	-3	302	-1	+60
2011 *(¹)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*301*	*-61*	*233*	*-69*	*+68*
2011 *(²)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*69*	*-232*	*65*	*-168*	*+4*
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	370	+8	298	-4	+72
2012	1 gennaio-31 dicembre	375	+5	339	+41	+36
2013	1 gennaio-31 dicembre	379	+4	324	-15	+55

2014	1 gennaio-31 dicembre	354	-25	319	-5	+35
2015	1 gennaio-31 dicembre	363	+9	347	+28	+16
2016	1 gennaio-31 dicembre	374	+11	302	-45	+72
2017	1 gennaio-31 dicembre	347	-27	322	+20	+25
2018*	1 gennaio-31 dicembre	348	+1	322	0	+26
2019*	1 gennaio-31 dicembre	302	-46	340	+18	-38
2020*	1 gennaio-31 dicembre	290	-12	373	+33	-83

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

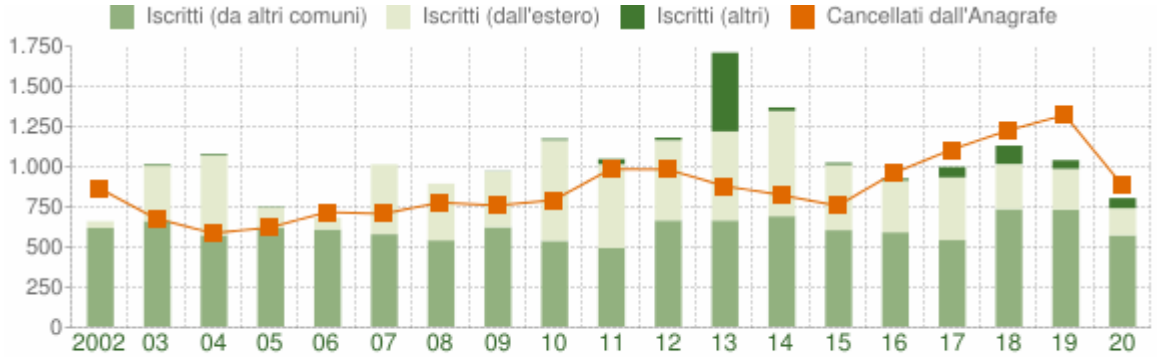
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Eboli negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI EBOLI (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	613	42	0	865	0	0	+42	-210

2003	656	343	8	675	0	1	+343	+331
2004	568	498	8	586	0	0	+498	+488
2005	616	127	4	621	0	0	+127	+126
2006	604	73	0	711	6	0	+67	-40
2007	574	434	0	705	2	0	+432	+301
2008	536	353	0	777	0	0	+353	+112
2009	618	345	2	745	5	9	+340	+206
2010	533	626	9	684	45	63	+581	+376
2011 *(¹)*	*371*	*442*	*26*	*652*	*30*	*33*	*+412*	*+124*
2011 *(²)*	*118*	*79*	*6*	*253*	*16*	*0*	*+63*	*-66*
2011 (³)	489	521	32	905	46	33	+475	+58
2012	660	499	16	896	73	14	+426	+192
2013	660	554	490	716	84	80	+470	+824
2014	686	655	22	730	68	26	+587	+539
2015	599	407	12	709	44	4	+363	+261
2016	586	322	13	872	50	40	+272	-41
2017	537	390	65	870	74	161	+316	-113
2018*	730	281	114	884	77	264	+204	-100
2019*	727	254	54	1.007	101	213	+153	-286
2020*	567	169	63	792	43	55	+126	-91

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

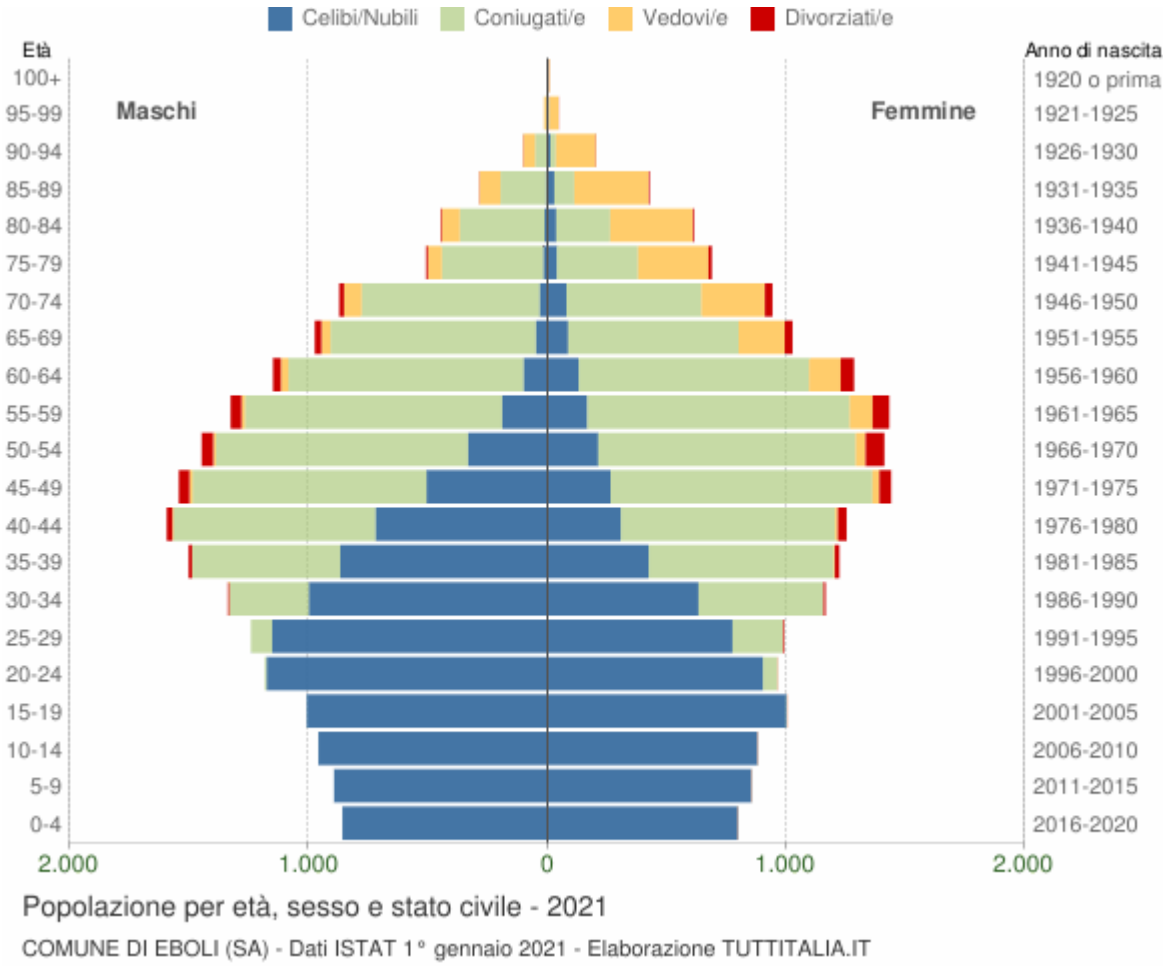
(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Eboli per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei

risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Eboli

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%

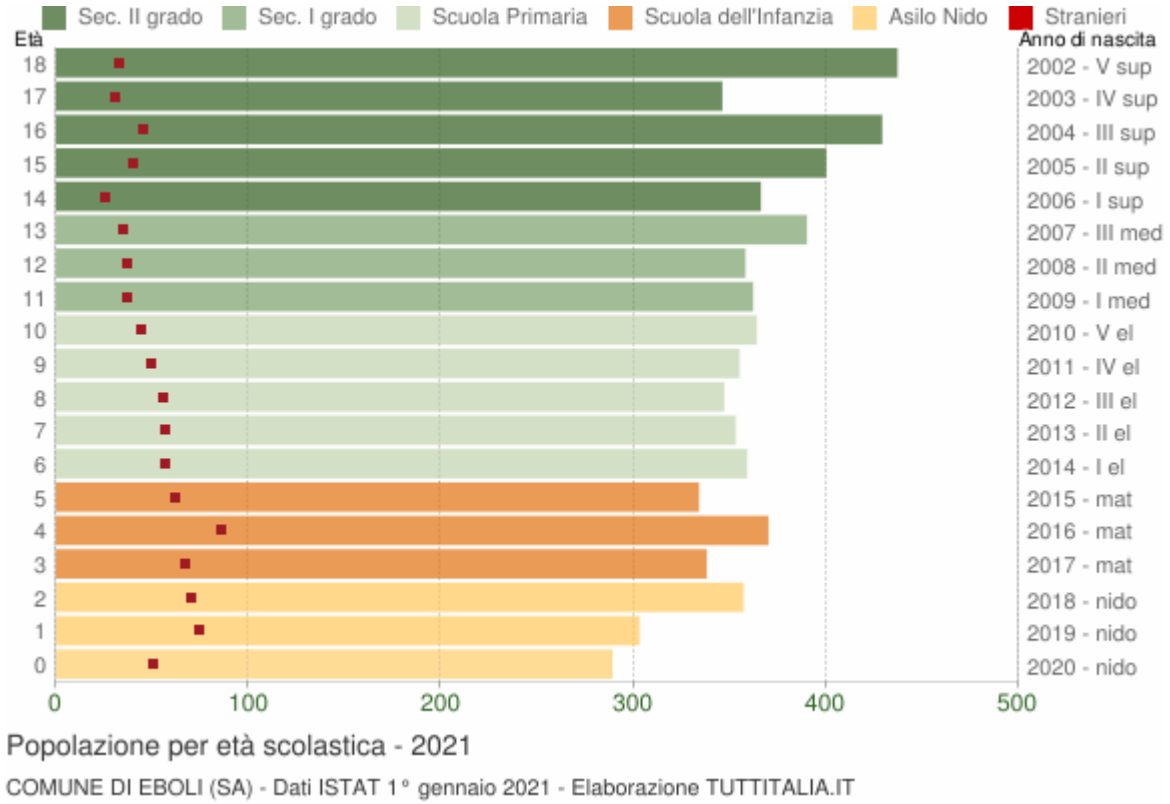
0-4	1.657	0	0	0	859 51,8%	798 48,2%	**1.657**	4,4%
5-9	1.748	0	0	0	894 51,1%	854 48,9%	**1.748**	4,6%
10-14	1.840	0	0	0	960 52,2%	880 47,8%	**1.840**	4,9%
15-19	2.010	1	0	0	1.009 50,2%	1.002 49,8%	**2.011**	5,3%
20-24	2.080	67	0	0	1.184 55,1%	963 44,9%	**2.147**	5,7%
25-29	1.928	301	0	4	1.242 55,6%	991 44,4%	**2.233**	5,9%
30-34	1.632	857	1	13	1.339 53,5%	1.164 46,5%	**2.503**	6,6%
35-39	1.292	1.395	5	33	1.503 55,2%	1.222 44,8%	**2.725**	7,2%
40-44	1.027	1.744	15	61	1.594 56,0%	1.253 44,0%	**2.847**	7,5%
45-49	770	2.076	43	93	1.543 51,7%	1.439 48,3%	**2.982**	7,9%
50-54	545	2.135	53	127	1.448 50,6%	1.412 49,4%	**2.860**	7,5%
55-59	357	2.176	111	115	1.327 48,1%	1.432 51,9%	**2.759**	7,3%
60-64	231	1.950	164	89	1.150 47,2%	1.284 52,8%	**2.434**	6,4%
65-69	134	1.575	232	61	975 48,7%	1.027 51,3%	**2.002**	5,3%
70-74	113	1.311	340	52	873 48,1%	943 51,9%	**1.816**	4,8%
75-79	57	764	354	21	508 42,5%	688 57,5%	**1.196**	3,2%
80-84	49	581	423	9	448 42,2%	614 57,8%	**1.062**	2,8%
85-89	35	274	399	5	285 40,0%	428 60,0%	**713**	1,9%
90-94	14	72	217	2	101	204	**305**	0,8%

					33,1%	66,9%		
95-99	6	5	49	0	14 23,3%	46 76,7%	**60**	0,2%
100+	2	2	4	0	1 12,5%	7 87,5%	**8**	0,0%
Totale	**17.527**	**17.286**	**2.410**	**685**	**19.257** **50,8%**	**18.651** **49,2%**	**37.908**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Eboli** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Eboli, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



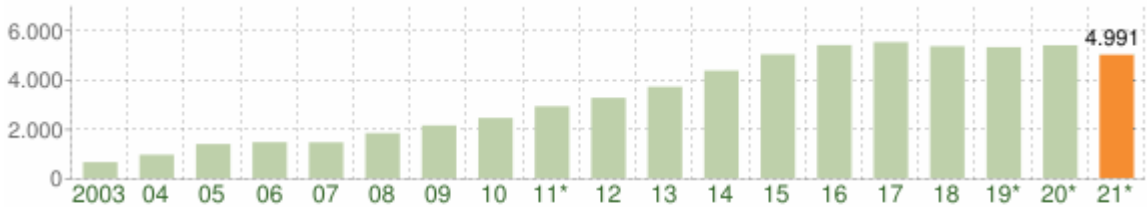
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	159	130	**289**	29	22	51	17,6%

1	148	155	**303**	39	36	75	24,8%
2	205	152	**357**	44	27	71	19,9%
3	179	159	**338**	33	35	68	20,1%
4	168	202	**370**	38	48	86	23,2%
5	182	152	**334**	33	29	62	18,6%
6	184	175	**359**	23	34	57	15,9%
7	169	184	**353**	28	29	57	16,1%
8	189	158	**347**	29	27	56	16,1%
9	170	185	**355**	23	27	50	14,1%
10	190	174	**364**	20	25	45	12,4%
11	193	169	**362**	19	18	37	10,2%
12	186	172	**358**	19	18	37	10,3%
13	205	185	**390**	18	17	35	9,0%
14	186	180	**366**	12	14	26	7,1%
15	211	189	**400**	24	16	40	10,0%
16	211	218	**429**	29	17	46	10,7%
17	163	183	**346**	17	14	31	9,0%
18	213	224	**437**	18	15	33	7,6%

Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Eboli** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

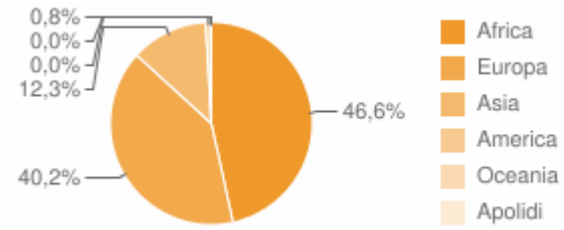


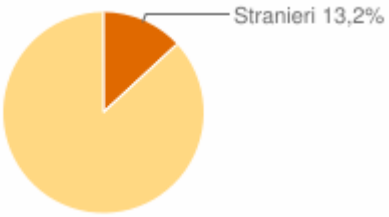
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI EBOLI (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

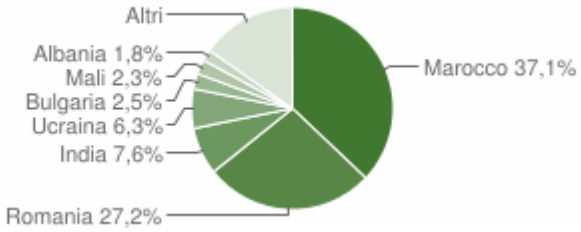
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Eboli al 1° gennaio 2021 sono **4.991** e rappresentano il 13,2% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 37,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (27,2%) e dall'**India** (7,6%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	1.412	440	1.852	37,11%
Mali	*Africa occidentale*	116	0	116	2,32%
Algeria	*Africa settentrionale*	69	17	86	1,72%
Senegal	*Africa occidentale*	53	2	55	1,10%
Nigeria	*Africa occidentale*	45	6	51	1,02%
Gambia	*Africa occidentale*	38	0	38	0,76%
Tunisia	*Africa settentrionale*	23	12	35	0,70%
Costa d'Avorio	*Africa occidentale*	32	3	35	0,70%
Ghana	*Africa occidentale*	19	1	20	0,40%
Guinea	*Africa occidentale*	14	0	14	0,28%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	*Africa occidentale*	5	0	5	0,10%

Libia	*Africa settentrionale*	3	2	5	0,10%
Camerun	*Africa centro meridionale*	2	0	2	0,04%
Sudan	*Africa settentrionale*	2	0	2	0,04%
Sierra Leone	*Africa occidentale*	2	0	2	0,04%
Eritrea	*Africa orientale*	1	0	1	0,02%
Somalia	*Africa orientale*	1	0	1	0,02%
Niger	*Africa occidentale*	1	0	1	0,02%
Liberia	*Africa occidentale*	1	0	1	0,02%
Guinea Bissau	*Africa occidentale*	1	0	1	0,02%
Egitto	*Africa settentrionale*	1	0	1	0,02%
Repubblica del Congo	*Africa centro meridionale*	0	1	1	0,02%
Capo Verde	*Africa occidentale*	0	1	1	0,02%
	Totale Africa	**1.841**	**485**	**2.326**	46,60%
EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	598	759	1.357	27,19%
Ucraina	*Europa centro orientale*	99	214	313	6,27%
Bulgaria	*Unione Europea*	50	73	123	2,46%
Albania	*Europa centro orientale*	47	43	90	1,80%
Polonia	*Unione Europea*	10	34	44	0,88%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	6	27	33	0,66%
Spagna	*Unione Europea*	5	3	8	0,16%
Moldavia	*Europa centro orientale*	3	3	6	0,12%
Ungheria	*Unione Europea*	1	4	5	0,10%
Germania	*Unione Europea*	1	4	5	0,10%
Regno Unito	*Unione Europea*	2	2	4	0,08%
Paesi Bassi	*Unione Europea*	2	1	3	0,06%
Portogallo	*Unione Europea*	1	2	3	0,06%

Bielorussia	*Europa centro orientale*	1	1	2	0,04%
Slovacchia	*Unione Europea*	0	2	2	0,04%
Repubblica Ceca	*Unione Europea*	0	1	1	0,02%
Bosnia-Erzegovina	*Europa centro orientale*	1	0	1	0,02%
Croazia	*Unione Europea*	1	0	1	0,02%
Lituania	*Unione Europea*	0	1	1	0,02%
Svezia	*Unione Europea*	1	0	1	0,02%
Malta	*Unione Europea*	1	0	1	0,02%
Grecia	*Unione Europea*	0	1	1	0,02%
Francia	*Unione Europea*	0	1	1	0,02%
Belgio	*Unione Europea*	0	1	1	0,02%
	Totale Europa	**830**	**1.177**	**2.007**	40,21%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
India	*Asia centro meridionale*	241	137	378	7,57%
Bangladesh	*Asia centro meridionale*	86	0	86	1,72%
Pakistan	*Asia centro meridionale*	62	2	64	1,28%
Repubblica Popolare Cinese	*Asia orientale*	27	32	59	1,18%
Filippine	*Asia orientale*	5	6	11	0,22%
Indonesia	*Asia orientale*	0	5	5	0,10%
Sri Lanka (ex Ceylon)	*Asia centro meridionale*	2	1	3	0,06%
Kazakhstan	*Asia centro meridionale*	2	1	3	0,06%
Afghanistan	*Asia centro meridionale*	3	0	3	0,06%
Bahrein	*Asia occidentale*	2	0	2	0,04%
Georgia	*Asia occidentale*	1	1	2	0,04%
	Totale Asia	**431**	**185**	**616**	12,34%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Cuba	*America centro meridionale*	2	7	9	0,18%

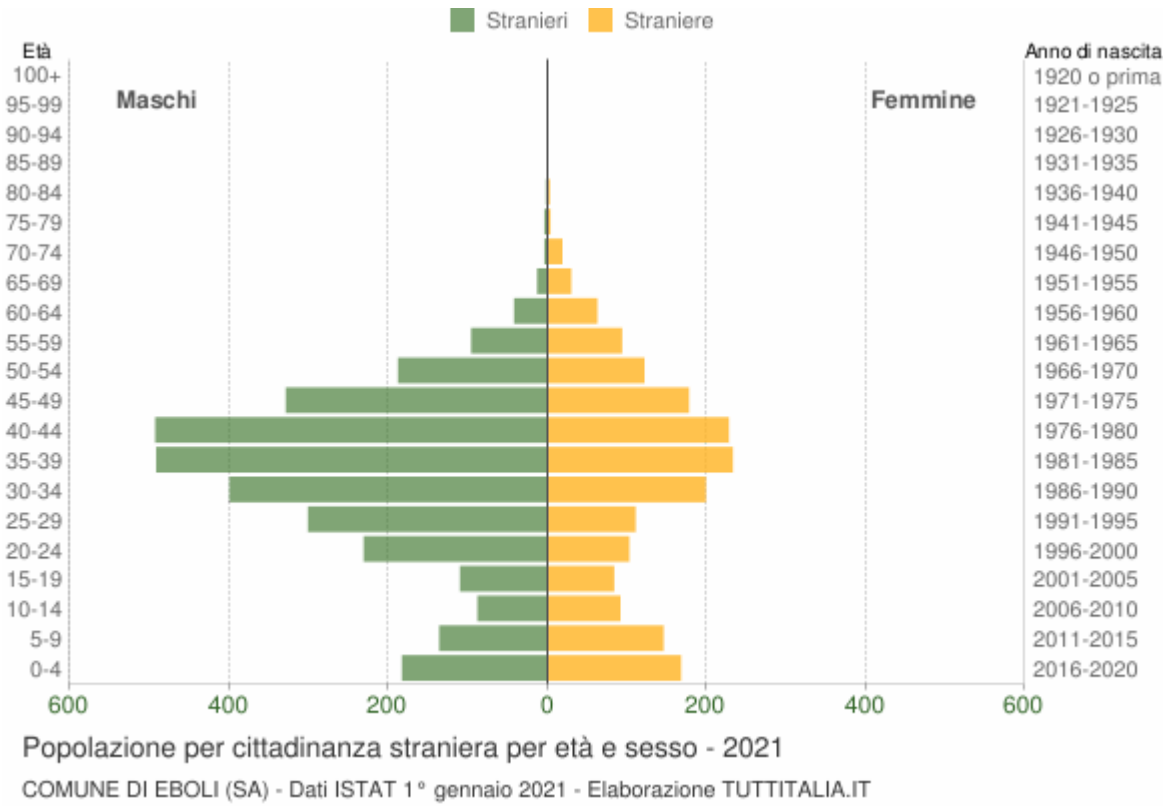
Brasile	*America centro meridionale*	2	6	8	0,16%
Dominica	*America centro meridionale*	1	4	5	0,10%
Repubblica Dominicana	*America centro meridionale*	0	4	4	0,08%
Venezuela	*America centro meridionale*	1	3	4	0,08%
Argentina	*America centro meridionale*	1	2	3	0,06%
Stati Uniti d'America	*America settentrionale*	1	2	3	0,06%
Colombia	*America centro meridionale*	0	2	2	0,04%
Paraguay	*America centro meridionale*	1	0	1	0,02%
Perù	*America centro meridionale*	0	1	1	0,02%
	Totale America	**9**	**31**	**40**	0,80%
OCEANIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Australia	*Oceania*	1	0	1	0,02%
	Totale Oceania	**1**	**0**	**1**	0,02%
***APOLIDI** (*)*	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Apolidi	*Apolidi*	0	1	1	0,02%
	Totale Apolidi	**0**	**1**	**1**	0,02%

(*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato.

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**3.112**	**1.879**	**4.991**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Eboli per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	183	168	351	7,0%
5-9	136	146	282	5,7%
10-14	88	92	180	3,6%
15-19	110	84	194	3,9%
20-24	231	103	334	6,7%
25-29	301	111	412	8,3%
30-34	400	199	599	12,0%
35-39	492	233	725	14,5%
40-44	493	228	721	14,4%
45-49	329	178	507	10,2%
50-54	188	122	310	6,2%
55-59	96	94	190	3,8%
60-64	42	63	105	2,1%

65-69	13	30	43	0,9%
70-74	4	19	23	0,5%
75-79	4	4	8	0,2%
80-84	2	3	5	0,1%
85-89	0	1	1	0,0%
90-94	0	1	1	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**3.112**	**1.879**	**4.991**	100%

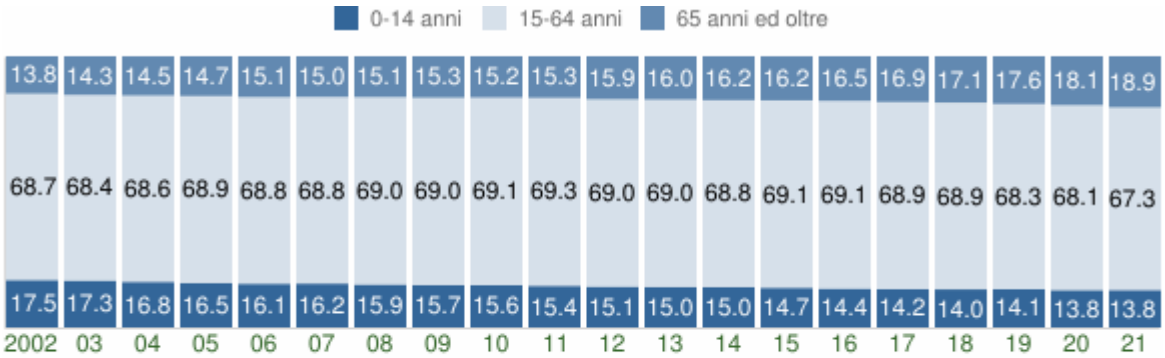
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Eboli** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI EBOLI (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	6.292	24.638	4.954	35.884	**37,7**
2003	6.215	24.516	5.125	35.856	**38,1**

2004	6.107	24.877	5.250	36.234	**38,3**
2005	6.070	25.405	5.404	36.879	**38,6**
2006	5.989	25.525	5.589	37.103	**39,0**
2007	6.014	25.570	5.589	37.173	**39,2**
2008	5.972	25.925	5.666	37.563	**39,4**
2009	5.933	26.061	5.772	37.766	**39,8**
2010	5.940	26.297	5.797	38.034	**40,0**
2011	5.920	26.649	5.901	38.470	**40,2**
2012	5.767	26.335	6.055	38.157	**40,7**
2013	5.752	26.494	6.139	38.385	**40,9**
2014	5.882	27.027	6.355	39.264	**41,0**
2015	5.841	27.525	6.472	39.838	**41,2**
2016	5.771	27.730	6.614	40.115	**41,4**
2017	5.711	27.661	6.774	40.146	**41,8**
2018	5.623	27.588	6.847	40.058	**42,0**
2019*	5.520	26.651	6.865	39.036	**42,4**
2020*	5.358	26.387	7.005	38.750	**42,8**
2021*	5.245	25.501	7.162	37.908	**43,2**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Eboli.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	78,7	45,6	67,0	76,6	20,3	11,7	6,6

2003	82,5	46,3	68,4	78,2	20,8	9,2	7,9
2004	86,0	45,7	68,0	79,2	20,7	10,9	6,6
2005	89,0	45,2	65,3	79,9	20,5	10,5	7,8
2006	93,3	45,4	65,8	82,9	20,5	9,7	6,7
2007	92,9	45,4	71,2	86,3	20,4	10,3	7,9
2008	94,9	44,9	76,7	88,5	19,8	9,8	7,4
2009	97,3	44,9	84,8	91,1	20,0	9,6	8,0
2010	97,6	44,6	92,2	94,4	19,4	9,5	7,9
2011	99,7	44,4	94,7	96,2	19,2	9,7	7,8
2012	105,0	44,9	98,4	98,9	19,1	9,8	8,9
2013	106,7	44,9	99,9	101,1	18,9	9,8	8,3
2014	108,0	45,3	99,8	101,9	19,4	9,0	8,1
2015	110,8	44,7	100,0	103,2	19,4	9,1	8,7
2016	114,6	44,7	102,5	104,5	19,5	9,3	7,5
2017	118,6	45,1	104,6	107,2	20,4	8,7	8,0
2018	121,8	45,2	106,3	109,8	20,1	8,8	8,1
2019	124,4	46,5	114,6	113,8	20,4	7,8	8,7
2020	130,7	46,9	117,7	117,1	19,9	7,6	9,7
2021	136,5	48,7	121,0	119,5	20,6	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Eboli dice che ci sono 136,5 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Eboli nel 2021 ci*

sono 48,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Eboli nel 2021 l'indice di ricambio è 121,0 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

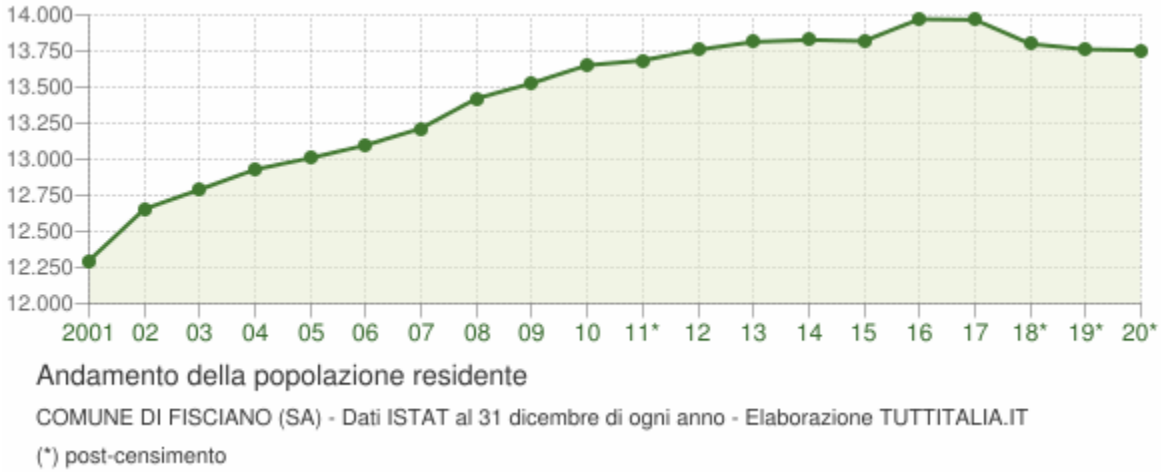
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.11 Comune di Fisciano

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Fisciano** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**12.297**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**12.655**	+358	+2,91%	-	-
2003	31 dicembre	**12.790**	+135	+1,07%	4.340	2,94
2004	31 dicembre	**12.929**	+139	+1,09%	4.438	2,91
2005	31 dicembre	**13.009**	+80	+0,62%	4.528	2,87
2006	31 dicembre	**13.098**	+89	+0,68%	4.624	2,83
2007	31 dicembre	**13.214**	+116	+0,89%	4.760	2,77
2008	31 dicembre	**13.421**	+207	+1,57%	4.895	2,74
2009	31 dicembre	**13.527**	+106	+0,79%	4.972	2,72
2010	31 dicembre	**13.652**	+125	+0,92%	5.111	2,67
2011	*8 ottobre*	***13.730***	+78	+0,57%	*5.174*	*2,65*

(1)						
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***13.677***	*-53*	*-0,39%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**13.685**	+33	+0,24%	5.185	2,64
2012	31 dicembre	**13.759**	+74	+0,54%	5.257	2,62
2013	31 dicembre	**13.814**	+55	+0,40%	5.295	2,61
2014	31 dicembre	**13.828**	+14	+0,10%	5.363	2,58
2015	31 dicembre	**13.820**	-8	-0,06%	5.416	2,55
2016	31 dicembre	**13.971**	+151	+1,09%	5.518	2,53
2017	31 dicembre	**13.967**	-4	-0,03%	5.602	2,49
2018*	31 dicembre	**13.800**	-167	-1,20%	5.575,57	2,47
2019*	31 dicembre	**13.762**	-38	-0,28%	5.633,51	2,44
2020*	31 dicembre	**13.756**	-6	-0,04%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

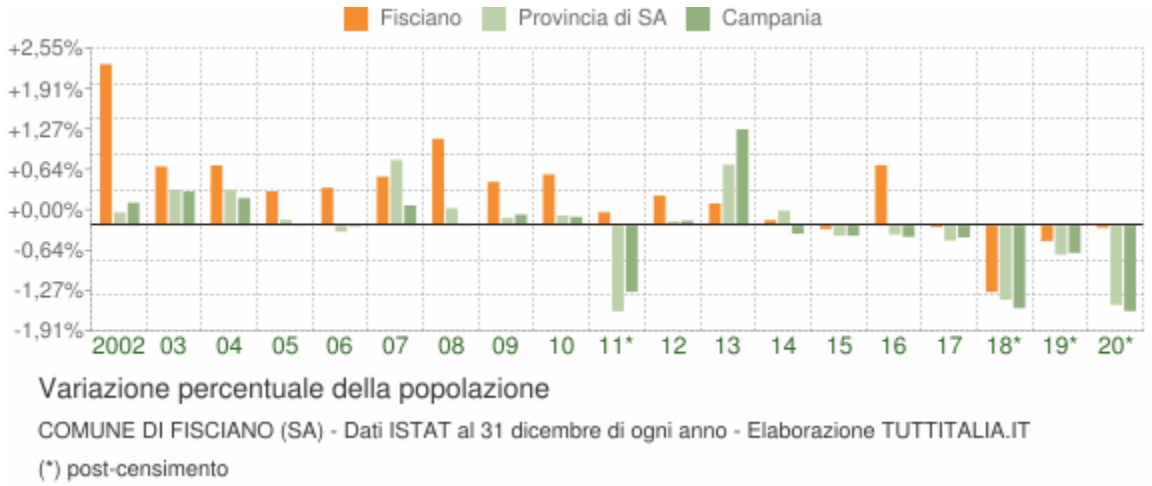
La popolazione residente a **Fisciano** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *13.677* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *13.730*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *53* unità (-0,39%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

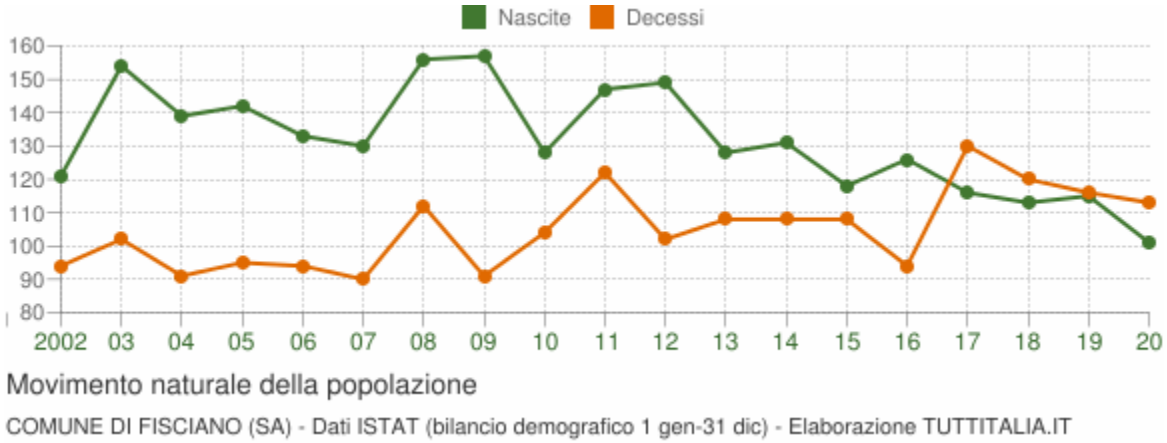
Le variazioni annuali della popolazione di Fisciano espresse in percentuale a confronto con

le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	121	-	94	-	+27
2003	1 gennaio-31 dicembre	154	+33	102	+8	+52
2004	1 gennaio-31 dicembre	139	-15	91	-11	+48
2005	1 gennaio-31 dicembre	142	+3	95	+4	+47

2006	1 gennaio-31 dicembre	133	-9	94	-1	+39
2007	1 gennaio-31 dicembre	130	-3	90	-4	+40
2008	1 gennaio-31 dicembre	156	+26	112	+22	+44
2009	1 gennaio-31 dicembre	157	+1	91	-21	+66
2010	1 gennaio-31 dicembre	128	-29	104	+13	+24
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*111*	*-17*	93	*-11*	*+18*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*36*	*-75*	29	*-64*	*+7*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	147	+19	122	+18	+25
2012	1 gennaio-31 dicembre	149	+2	102	-20	+47
2013	1 gennaio-31 dicembre	128	-21	108	+6	+20
2014	1 gennaio-31 dicembre	131	+3	108	0	+23
2015	1 gennaio-31 dicembre	118	-13	108	0	+10
2016	1 gennaio-31 dicembre	126	+8	94	-14	+32
2017	1 gennaio-31 dicembre	116	-10	130	+36	-14
2018*	1 gennaio-31 dicembre	113	-3	120	-10	-7
2019*	1 gennaio-31 dicembre	115	+2	116	-4	-1
2020*	1 gennaio-31 dicembre	101	-14	113	-3	-12

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

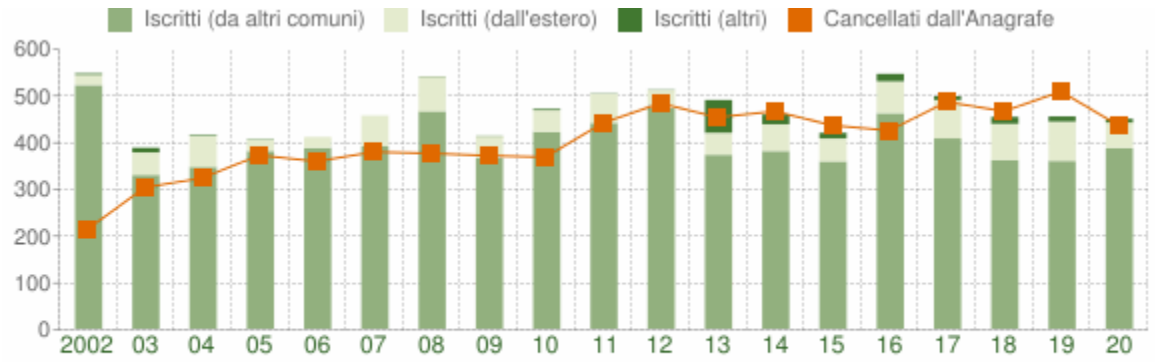
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Fisciano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI FISCIANO (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	521	22	3	214	1	0	+21	+331
2003	329	48	10	303	1	0	+47	+83
2004	346	67	2	319	5	0	+62	+91
2005	380	25	1	356	9	8	+16	+33
2006	387	23	0	355	3	2	+20	+50
2007	390	66	0	370	4	6	+62	+76
2008	465	74	1	357	7	13	+67	+163
2009	366	45	1	364	4	4	+41	+40
2010	421	46	3	357	8	4	+38	+101
2011 *(1)*	*323*	*52*	*0*	*291*	*7*	*17*	*+45*	*+60*
2011 *(2)*	*117*	*10*	*1*	*120*	*3*	*4*	*+7*	*+1*
2011 (3)	440	62	1	411	10	21	+52	+61

2012	472	38	1	468	13	3	+25	+27
2013	372	47	70	387	6	61	+41	+35
2014	380	57	21	420	12	35	+45	-9
2015	358	49	12	401	32	4	+17	-18
2016	461	68	16	390	23	13	+45	+119
2017	407	82	8	435	39	13	+43	+10
2018*	361	77	15	422	30	15	+47	-14
2019*	359	84	11	434	39	36	+45	-55
2020*	386	55	8	358	45	34	+10	+12

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

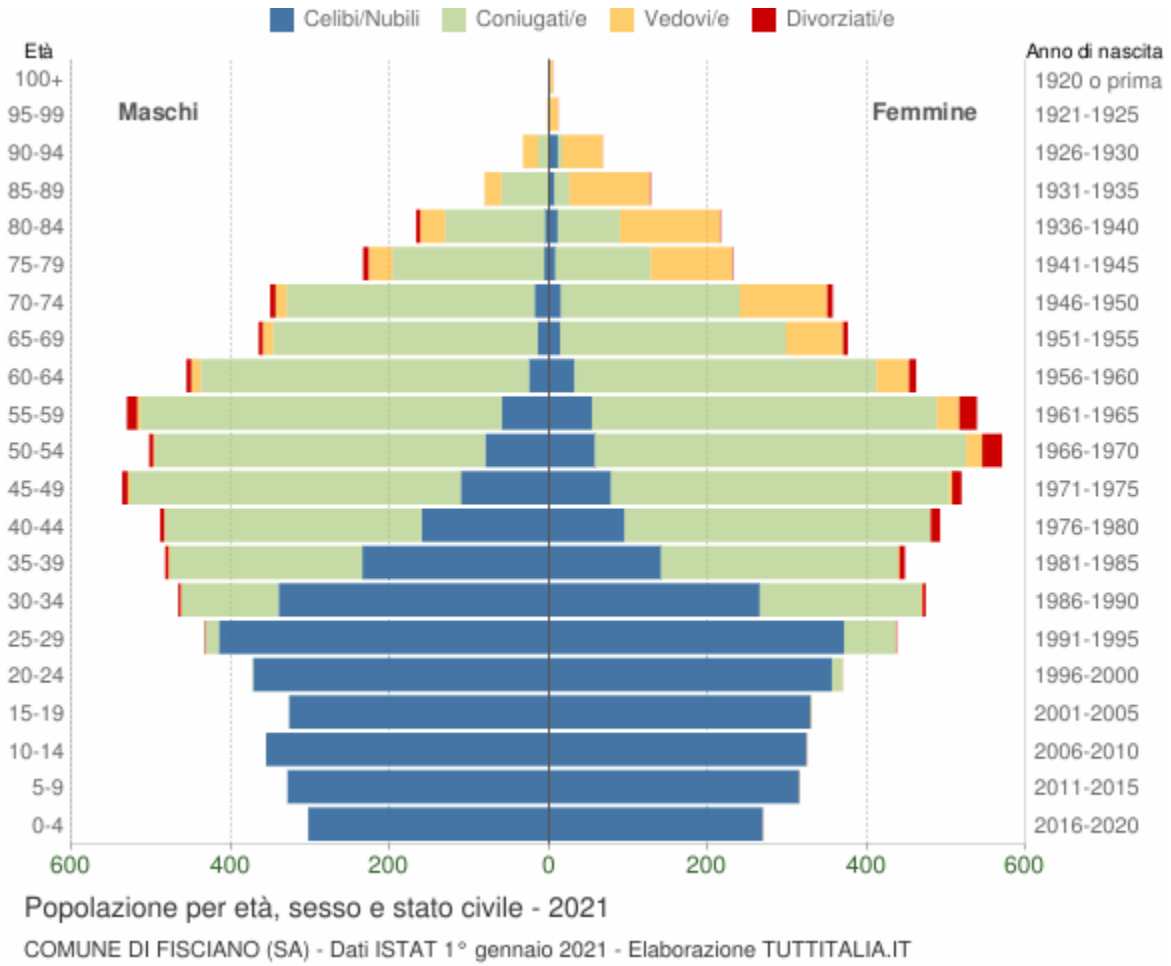
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Fisciano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Fisciano

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	572	0	0	0	303 53,0%	269 47,0%	**572**	4,2%
5-9	644	0	0	0	329 51,1%	315 48,9%	**644**	4,7%

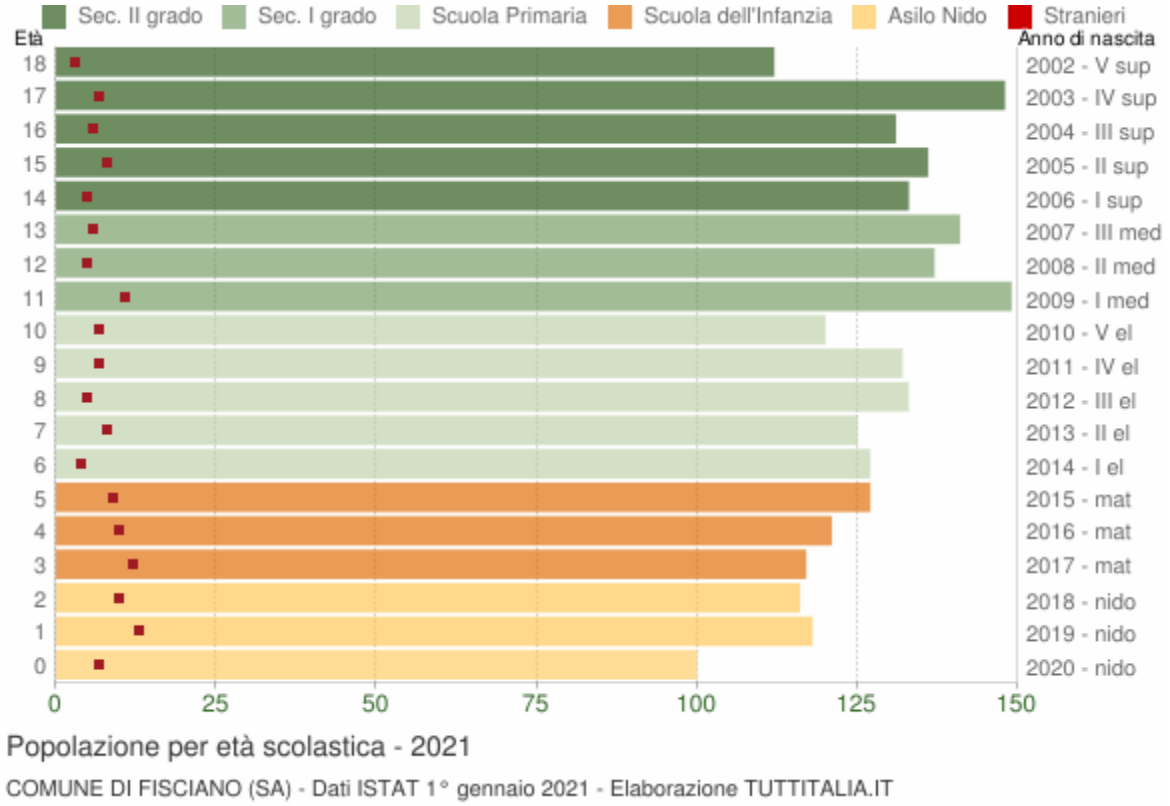
10-14	680	0	0	0	356 52,4%	324 47,6%	**680**	4,9%
15-19	656	1	0	0	327 49,8%	330 50,2%	**657**	4,8%
20-24	728	14	0	0	373 50,3%	369 49,7%	**742**	5,4%
25-29	786	82	0	2	433 49,8%	437 50,2%	**870**	6,3%
30-34	605	325	3	7	466 49,6%	474 50,4%	**940**	6,8%
35-39	376	540	4	11	483 51,9%	448 48,1%	**931**	6,8%
40-44	255	707	2	17	489 49,8%	492 50,2%	**981**	7,1%
45-49	189	841	7	19	537 50,9%	519 49,1%	**1.056**	7,7%
50-54	138	883	22	30	503 46,9%	570 53,1%	**1.073**	7,8%
55-59	113	889	32	35	531 49,7%	538 50,3%	**1.069**	7,8%
60-64	57	793	53	15	456 49,7%	462 50,3%	**918**	6,7%
65-69	28	617	85	11	365 49,3%	376 50,7%	**741**	5,4%
70-74	33	537	124	14	351 49,6%	357 50,4%	**708**	5,1%
75-79	14	311	132	8	234 50,3%	231 49,7%	**465**	3,4%
80-84	16	204	157	6	167 43,6%	216 56,4%	**383**	2,8%
85-89	8	78	122	1	81 38,8%	128 61,2%	**209**	1,5%

90-94	11	19	70	0	33 33,0%	67 67,0%	**100**	0,7%
95-99	0	1	12	0	2 15,4%	11 84,6%	**13**	0,1%
100+	0	0	4	0	0 0,0%	4 100,0%	**4**	0,0%
Totale	**5.909**	**6.842**	**829**	**176**	**6.819** **49,6%**	**6.937** **50,4%**	**13.756**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Fisciano** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Fisciano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



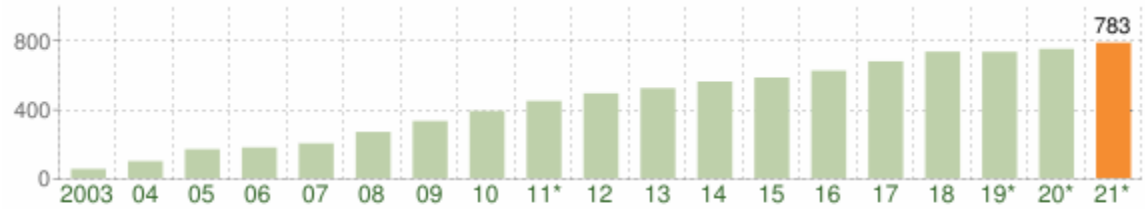
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale*	*Totale*	***Totale***	*di cui **stranieri***

	Maschi	Femmine	Maschi+Femmine	Maschi	Femmine	M+F	%
0	56	44	**100**	5	2	7	7,0%
1	68	50	**118**	8	5	13	11,0%
2	58	58	**116**	5	5	10	8,6%
3	58	59	**117**	5	7	12	10,3%
4	63	58	**121**	4	6	10	8,3%
5	60	67	**127**	5	4	9	7,1%
6	60	67	**127**	1	3	4	3,1%
7	58	67	**125**	3	5	8	6,4%
8	78	55	**133**	4	1	5	3,8%
9	73	59	**132**	4	3	7	5,3%
10	60	60	**120**	4	3	7	5,8%
11	80	69	**149**	7	4	11	7,4%
12	73	64	**137**	2	3	5	3,6%
13	75	66	**141**	2	4	6	4,3%
14	68	65	**133**	4	1	5	3,8%
15	76	60	**136**	2	6	8	5,9%
16	68	63	**131**	3	3	6	4,6%
17	71	77	**148**	4	3	7	4,7%
18	53	59	**112**	2	1	3	2,7%

Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Fisciano** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

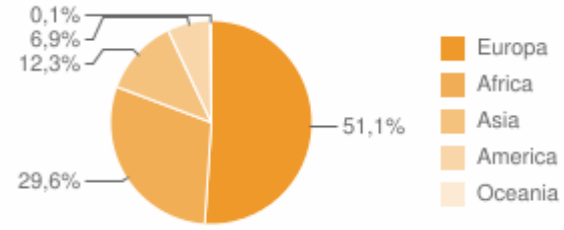


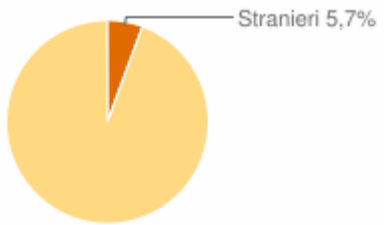
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI FISCIANO (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

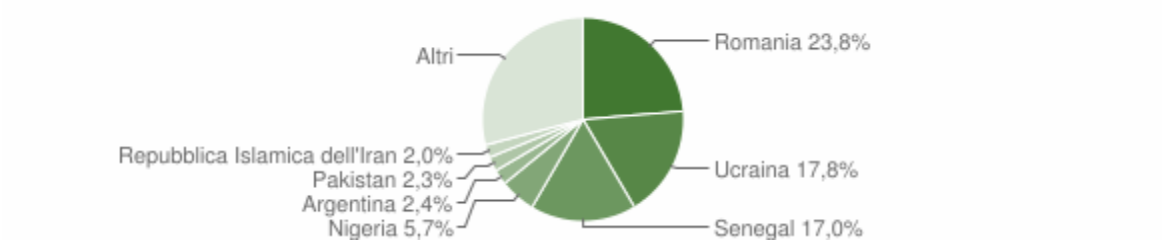
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Fisciano al 1° gennaio 2021 sono **783** e rappresentano il 5,7% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 23,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (17,8%) e dal **Senegal** (17,0%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	70	116	186	23,75%
Ucraina	*Europa centro orientale*	40	99	139	17,75%
Bulgaria	*Unione Europea*	4	8	12	1,53%

Spagna	*Unione Europea*	6	5	11	1,40%
Polonia	*Unione Europea*	0	10	10	1,28%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	4	5	9	1,15%
Francia	*Unione Europea*	5	1	6	0,77%
Albania	*Europa centro orientale*	3	2	5	0,64%
Germania	*Unione Europea*	3	2	5	0,64%
Bielorussia	*Europa centro orientale*	1	3	4	0,51%
Turchia	*Europa centro orientale*	1	2	3	0,38%
Slovacchia	*Unione Europea*	0	2	2	0,26%
Paesi Bassi	*Unione Europea*	2	0	2	0,26%
Repubblica di Serbia	*Europa centro orientale*	1	0	1	0,13%
Moldavia	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,13%
Svezia	*Unione Europea*	1	0	1	0,13%
Grecia	*Unione Europea*	0	1	1	0,13%
Danimarca	*Unione Europea*	1	0	1	0,13%
Austria	*Unione Europea*	0	1	1	0,13%
	Totale Europa	**142**	**258**	**400**	51,09%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Senegal	*Africa occidentale*	84	49	133	16,99%
Nigeria	*Africa occidentale*	24	21	45	5,75%
Marocco	*Africa settentrionale*	5	8	13	1,66%
Gambia	*Africa occidentale*	6	1	7	0,89%
Algeria	*Africa settentrionale*	2	4	6	0,77%

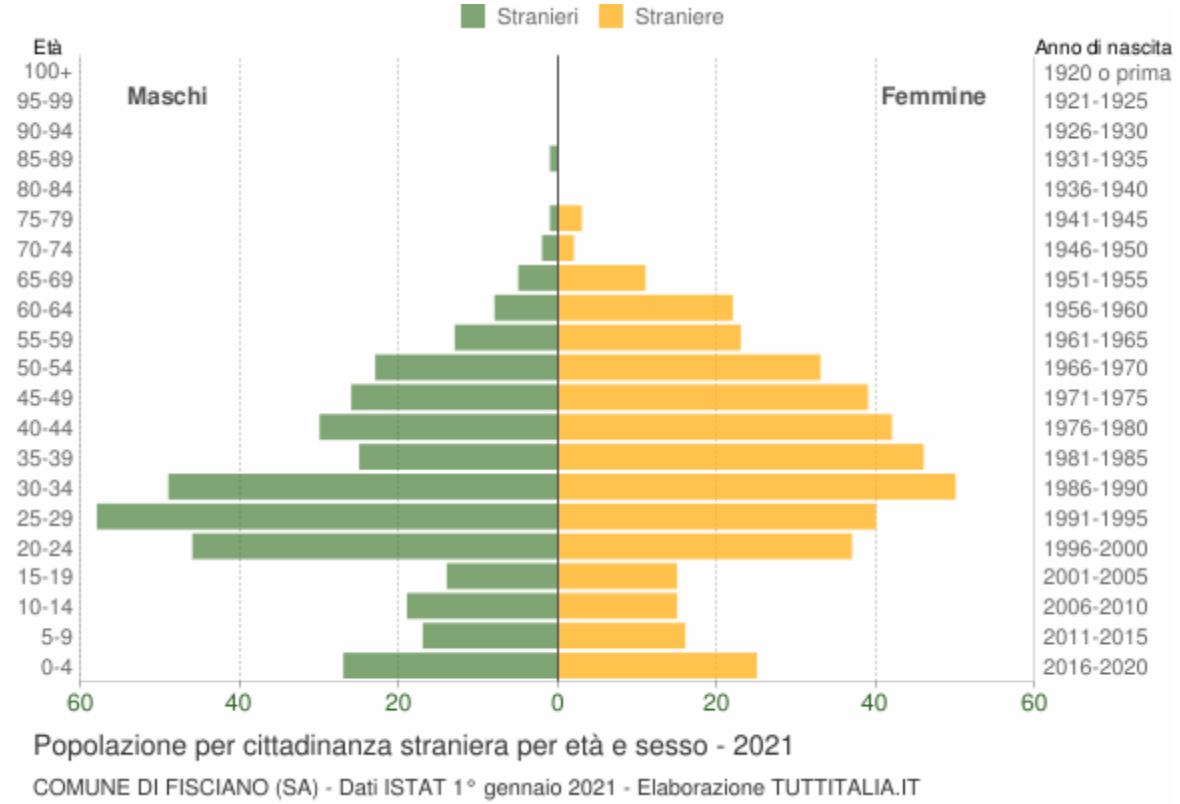
Ghana	*Africa occidentale*	4	1	5	0,64%
Etiopia	*Africa orientale*	2	2	4	0,51%
Tunisia	*Africa settentrionale*	3	1	4	0,51%
Libia	*Africa settentrionale*	1	1	2	0,26%
Mauritius	*Africa orientale*	0	2	2	0,26%
Egitto	*Africa settentrionale*	2	0	2	0,26%
Sierra Leone	*Africa occidentale*	2	0	2	0,26%
Sudan	*Africa settentrionale*	1	0	1	0,13%
Mali	*Africa occidentale*	1	0	1	0,13%
Kenya	*Africa orientale*	0	1	1	0,13%
Repubblica del Congo	*Africa centro meridionale*	1	0	1	0,13%
Capo Verde	*Africa occidentale*	0	1	1	0,13%
Camerun	*Africa centro meridionale*	1	0	1	0,13%
Costa d'Avorio	*Africa occidentale*	1	0	1	0,13%
	Totale Africa	**140**	**92**	**232**	29,63%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Pakistan	*Asia centro meridionale*	18	0	18	2,30%
Repubblica Islamica dell'Iran	*Asia occidentale*	9	7	16	2,04%
Sri Lanka (ex Ceylon)	*Asia centro meridionale*	8	3	11	1,40%
India	*Asia centro meridionale*	8	3	11	1,40%
Vietnam	*Asia orientale*	3	6	9	1,15%
Bangladesh	*Asia centro meridionale*	5	1	6	0,77%
Filippine	*Asia orientale*	2	3	5	0,64%

Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	2	3	5	0,64%
Siria	Asia occidentale	1	3	4	0,51%
Kazakhstan	Asia centro meridionale	1	3	4	0,51%
Georgia	Asia occidentale	0	3	3	0,38%
Israele	Asia occidentale	0	1	1	0,13%
Iraq	Asia occidentale	0	1	1	0,13%
Indonesia	Asia orientale	1	0	1	0,13%
Giappone	Asia orientale	0	1	1	0,13%
	Totale Asia	**58**	**38**	**96**	12,26%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Argentina	America centro meridionale	15	4	19	2,43%
Colombia	America centro meridionale	5	8	13	1,66%
Brasile	America centro meridionale	0	10	10	1,28%
Cuba	America centro meridionale	1	3	4	0,51%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	0	2	2	0,26%
Messico	America centro meridionale	1	1	2	0,26%
Costa Rica	America centro meridionale	0	1	1	0,13%
Cile	America centro meridionale	1	0	1	0,13%
Perù	America centro meridionale	1	0	1	0,13%
Venezuela	America centro meridionale	0	1	1	0,13%
	Totale America	**24**	**30**	**54**	6,90%
OCEANIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Australia	Oceania	0	1	1	0,13%

Totale Oceania	**0**	**1**	**1**	0,13%
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**364**	**419**	**783**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Fisciano per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	27	25	52	6,6%
5-9	17	16	33	4,2%
10-14	19	15	34	4,3%
15-19	14	15	29	3,7%
20-24	46	37	83	10,6%

25-29	58	40	98	12,5%
30-34	49	50	99	12,6%
35-39	25	46	71	9,1%
40-44	30	42	72	9,2%
45-49	26	39	65	8,3%
50-54	23	33	56	7,2%
55-59	13	23	36	4,6%
60-64	8	22	30	3,8%
65-69	5	11	16	2,0%
70-74	2	2	4	0,5%
75-79	1	3	4	0,5%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	1	0	1	0,1%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**364**	**419**	**783**	100%

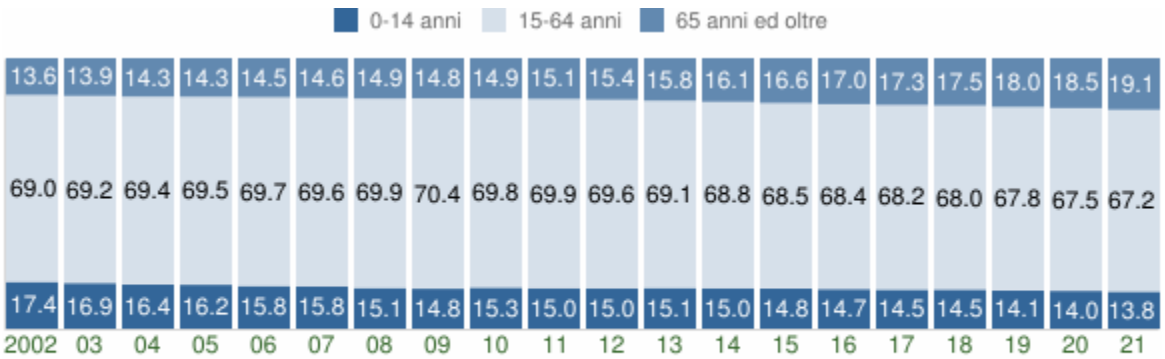
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Fisciano** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI FISCIANO (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	2.136	8.486	1.675	12.297	**38,0**
2003	2.135	8.755	1.765	12.655	**38,4**
2004	2.095	8.872	1.823	12.790	**38,7**
2005	2.100	8.982	1.847	12.929	**38,9**
2006	2.063	9.066	1.880	13.009	**39,1**
2007	2.063	9.119	1.916	13.098	**39,5**
2008	1.997	9.241	1.976	13.214	**39,9**
2009	1.983	9.445	1.993	13.421	**40,0**
2010	2.066	9.441	2.020	13.527	**40,2**
2011	2.054	9.542	2.056	13.652	**40,4**
2012	2.051	9.532	2.102	13.685	**40,7**
2013	2.079	9.512	2.168	13.759	**41,0**
2014	2.074	9.511	2.229	13.814	**41,3**
2015	2.052	9.476	2.300	13.828	**41,6**

2016	2.025	9.445	2.350	13.820	**41,9**
2017	2.026	9.523	2.422	13.971	**42,2**
2018	2.030	9.491	2.446	13.967	**42,4**
2019*	1.950	9.359	2.491	13.800	**42,8**
2020*	1.925	9.295	2.542	13.762	**43,1**
2021*	1.896	9.237	2.623	13.756	**43,4**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Fisciano.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	78,4	44,9	69,4	81,6	19,8	9,7	7,5
2003	82,7	44,5	72,7	83,9	19,8	12,1	8,0
2004	87,0	44,2	72,2	84,0	20,4	10,8	7,1
2005	88,0	43,9	72,2	86,2	20,1	10,9	7,3
2006	91,1	43,5	71,7	88,2	19,9	10,2	7,2
2007	92,9	43,6	77,4	91,6	19,8	9,9	6,8
2008	98,9	43,0	80,2	93,0	19,3	11,7	8,4
2009	100,5	42,1	86,0	95,1	19,3	11,7	6,8
2010	97,8	43,3	94,2	99,1	20,9	9,4	7,7

2011	100,1	43,1	104,1	101,7	20,4	10,8	8,9
2012	102,5	43,6	107,9	104,1	21,0	10,9	7,4
2013	104,3	44,6	114,2	107,2	21,7	9,3	7,8
2014	107,5	45,2	124,8	110,9	20,9	9,5	7,8
2015	112,1	45,9	121,6	113,7	19,6	8,5	7,8
2016	116,0	46,3	117,8	115,2	19,5	9,1	6,8
2017	119,5	46,7	123,7	117,4	19,3	8,3	9,3
2018	120,5	47,2	129,4	120,9	19,6	8,1	8,6
2019	127,7	47,5	128,6	119,7	18,8	8,3	8,4
2020	132,1	48,1	131,7	121,9	18,9	7,3	8,2
2021	138,3	48,9	139,7	123,1	18,6	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Fisciano dice che ci sono 138,3 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Fisciano nel 2021 ci sono 48,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Fisciano nel 2021 l'indice di ricambio è 139,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

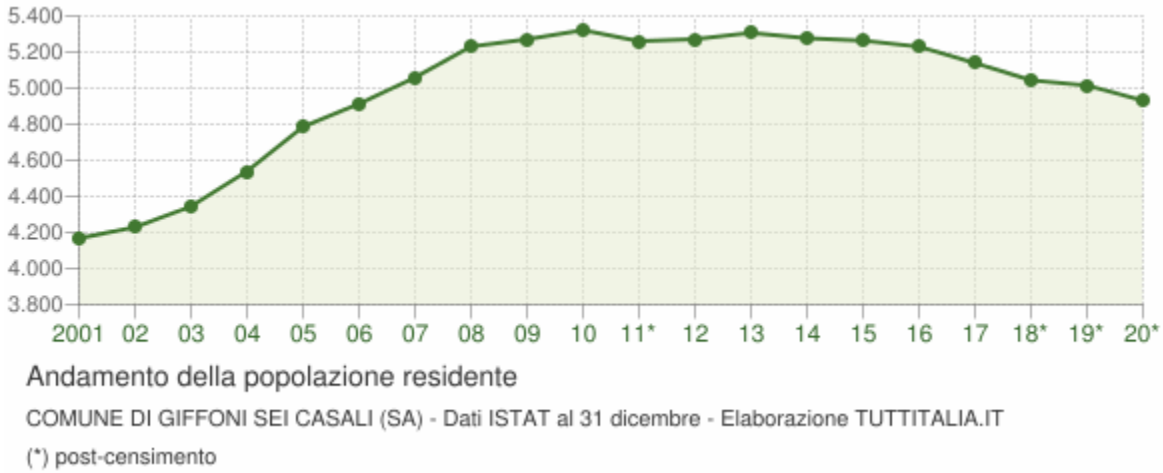
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.12 Comune di Giffoni Sei Casali

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Giffoni Sei Casali** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**4.167**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**4.229**	+62	+1,49%	-	-
2003	31 dicembre	**4.344**	+115	+2,72%	1.467	2,95
2004	31 dicembre	**4.539**	+195	+4,49%	1.546	2,93

2005	31 dicembre	**4.785**	+246	+5,42%	1.658	2,88
2006	31 dicembre	**4.913**	+128	+2,68%	1.732	2,83
2007	31 dicembre	**5.059**	+146	+2,97%	1.808	2,79
2008	31 dicembre	**5.231**	+172	+3,40%	1.863	2,80
2009	31 dicembre	**5.271**	+40	+0,76%	1.885	2,79
2010	31 dicembre	**5.322**	+51	+0,97%	1.902	2,79
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***5.318***	*-4*	*-0,08%*	*1.919*	*2,77*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***5.262***	*-56*	*-1,05%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**5.261**	-61	-1,15%	1.916	2,74
2012	31 dicembre	**5.272**	+11	+0,21%	1.964	2,68
2013	31 dicembre	**5.307**	+35	+0,66%	1.955	2,71
2014	31 dicembre	**5.277**	-30	-0,57%	1.950	2,70
2015	31 dicembre	**5.264**	-13	-0,25%	1.952	2,69
2016	31 dicembre	**5.230**	-34	-0,65%	1.955	2,67
2017	31 dicembre	**5.139**	-91	-1,74%	1.924	2,66
2018*	31 dicembre	**5.044**	-95	-1,85%	1.904,49	2,64
2019*	31 dicembre	**5.015**	-29	-0,57%	1.918,67	2,60
2020*	31 dicembre	**4.931**	-84	-1,67%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento

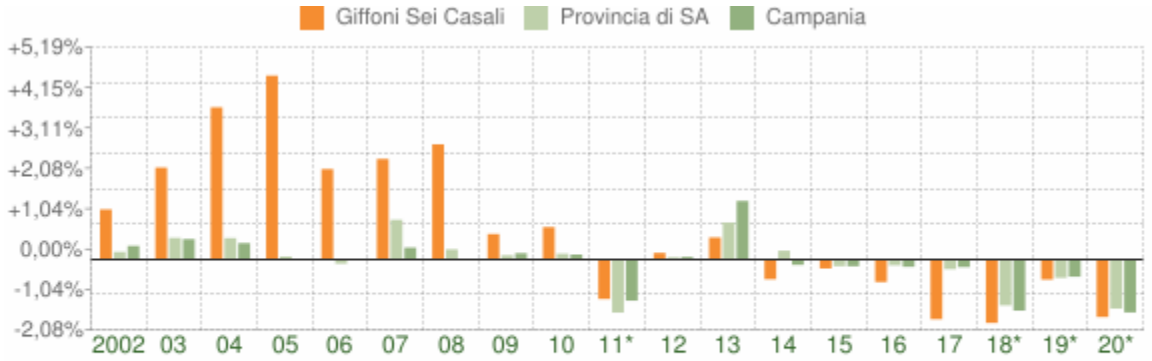
tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Giffoni Sei Casali** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *5.262* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *5.318*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *56* unità (-1,05%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Giffoni Sei Casali espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



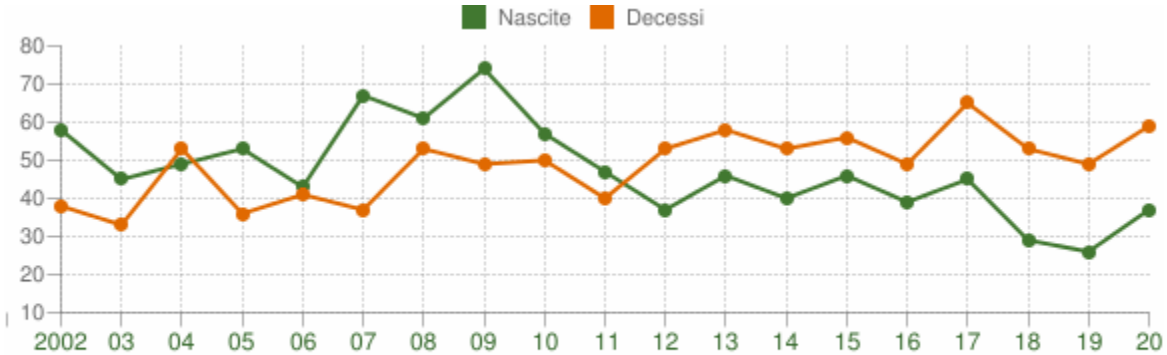
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020.

Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	58	-	38	-	+20
2003	1 gennaio-31 dicembre	45	-13	33	-5	+12
2004	1 gennaio-31 dicembre	49	+4	53	+20	-4
2005	1 gennaio-31 dicembre	53	+4	36	-17	+17
2006	1 gennaio-31 dicembre	43	-10	41	+5	+2
2007	1 gennaio-31 dicembre	67	+24	37	-4	+30
2008	1 gennaio-31 dicembre	61	-6	53	+16	+8
2009	1 gennaio-31 dicembre	74	+13	49	-4	+25
2010	1 gennaio-31 dicembre	57	-17	50	+1	+7
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*36*	*-21*	*33*	*-17*	*+3*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*11*	*-25*	*7*	*-26*	*+4*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	47	-10	40	-10	+7
2012	1 gennaio-31 dicembre	37	-10	53	+13	-16
2013	1 gennaio-31 dicembre	46	+9	58	+5	-12
2014	1 gennaio-31 dicembre	40	-6	53	-5	-13
2015	1 gennaio-31 dicembre	46	+6	56	+3	-10
2016	1 gennaio-31 dicembre	39	-7	49	-7	-10
2017	1 gennaio-31 dicembre	45	+6	65	+16	-20
2018*	1 gennaio-31 dicembre	29	-16	53	-12	-24
2019*	1 gennaio-31 dicembre	26	-3	49	-4	-23
2020*	1 gennaio-31 dicembre	37	+11	59	+10	-22

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

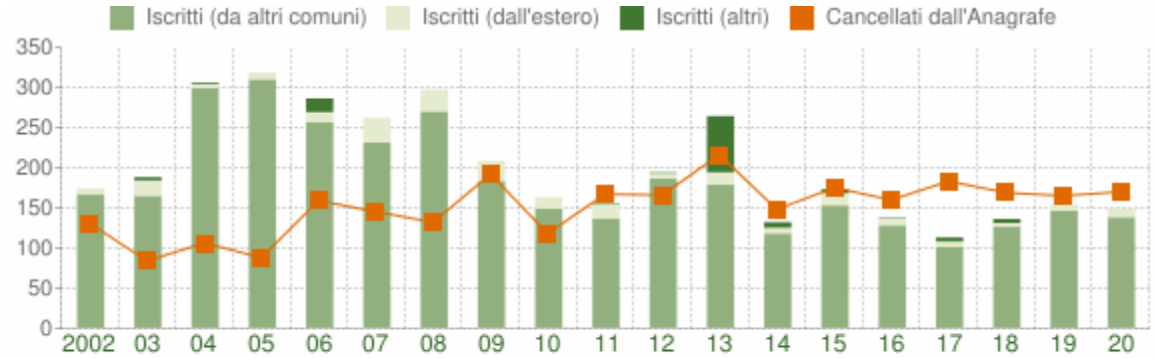
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Giffoni Sei Casali negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	166	7	0	131	0	0	+7	+42
2003	164	19	4	81	0	3	+19	+103
2004	298	5	2	106	0	0	+5	+199
2005	309	8	0	88	0	0	+8	+229
2006	256	12	17	142	0	17	+12	+126
2007	230	31	0	141	2	2	+29	+116

2008	269	27	0	122	10	0	+17	+164
2009	182	25	0	173	1	18	+24	+15
2010	148	14	0	116	2	0	+12	+44
2011 *(¹)*	*110*	*17*	*1*	*134*	*1*	*0*	*+16*	*-7*
2011 *(²)*	*26*	*1*	*0*	*32*	*0*	*0*	*+1*	*-5*
2011 (³)	136	18	1	166	1	0	+17	-12
2012	185	7	1	155	0	11	+7	+27
2013	178	15	70	183	0	33	+15	+47
2014	117	7	7	148	0	0	+7	-17
2015	152	15	5	167	2	6	+13	-3
2016	127	8	1	144	8	8	0	-24
2017	100	7	5	158	10	15	-3	-71
2018*	126	4	5	153	4	12	0	-34
2019*	145	8	0	152	10	3	-2	-12
2020*	137	11	0	142	12	16	-1	-22

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

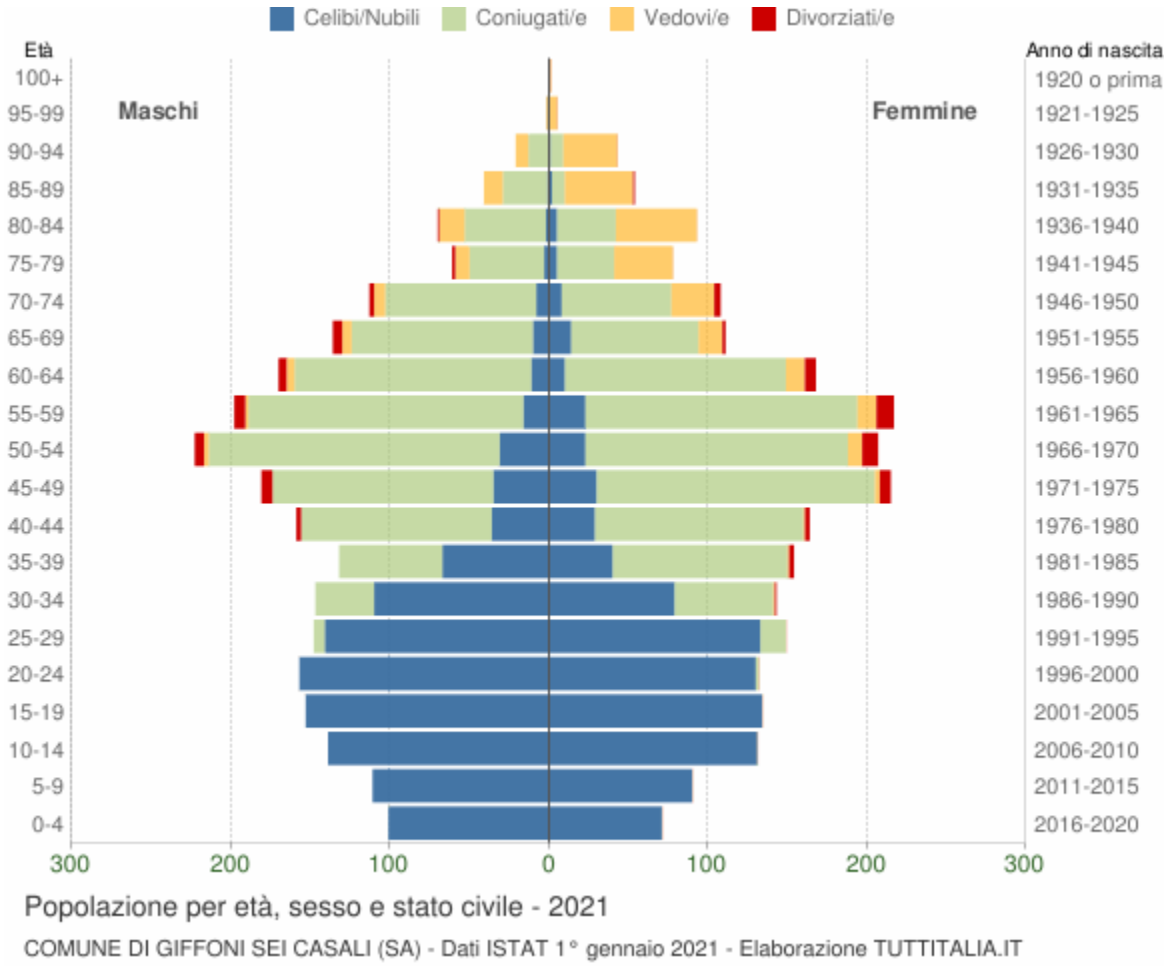
(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Giffoni Sei Casali per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono

riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Giffoni Sei Casali

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	172	0	0	0	101 58,7%	71 41,3%	**172**	3,5%

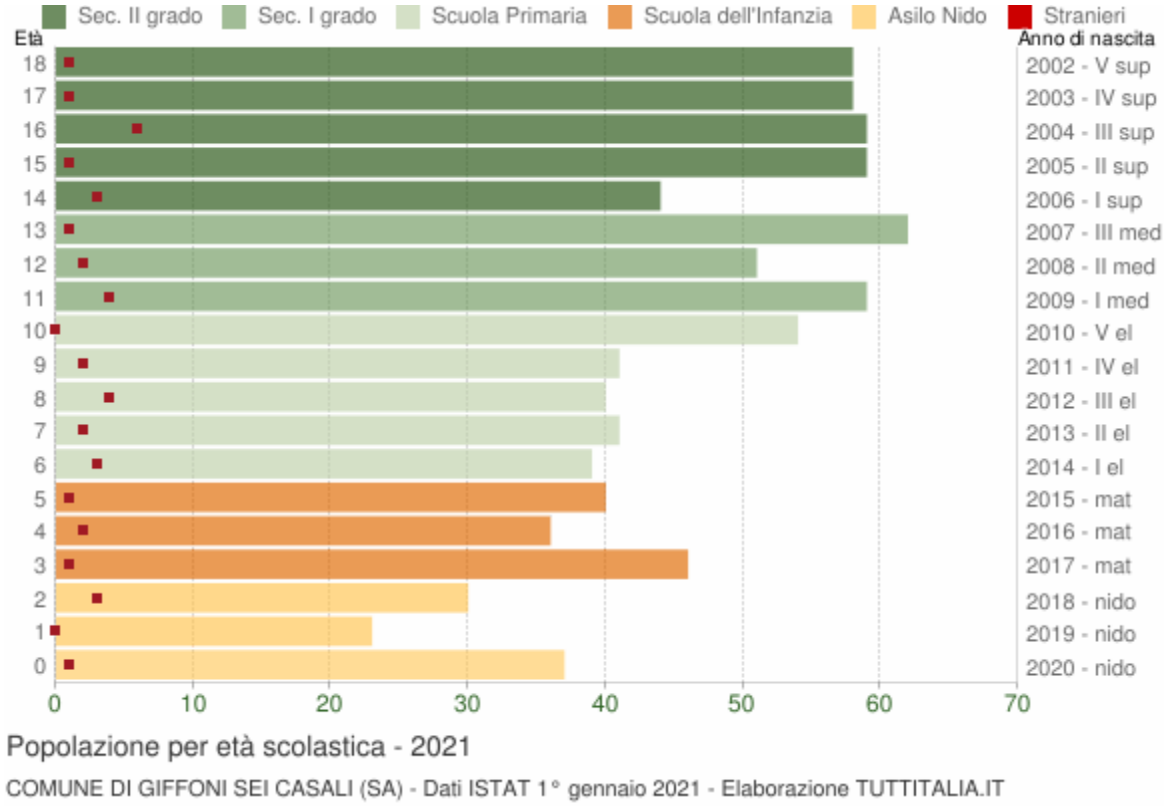
5-9	201	0	0	0	111 55,2%	90 44,8%	**201**	4,1%
10-14	270	0	0	0	139 51,5%	131 48,5%	**270**	5,5%
15-19	287	0	0	0	153 53,3%	134 46,7%	**287**	5,8%
20-24	287	2	0	0	157 54,3%	132 45,7%	**289**	5,9%
25-29	274	23	0	0	148 49,8%	149 50,2%	**297**	6,0%
30-34	189	99	1	1	147 50,7%	143 49,3%	**290**	5,9%
35-39	107	175	1	3	132 46,2%	154 53,8%	**286**	5,8%
40-44	65	251	1	6	159 49,2%	164 50,8%	**323**	6,6%
45-49	65	314	3	14	181 45,7%	215 54,3%	**396**	8,0%
50-54	54	348	12	16	223 51,9%	207 48,1%	**430**	8,7%
55-59	39	344	14	18	198 47,7%	217 52,3%	**415**	8,4%
60-64	21	288	17	12	170 50,3%	168 49,7%	**338**	6,9%
65-69	24	194	21	8	136 55,1%	111 44,9%	**247**	5,0%
70-74	16	164	34	7	113 51,1%	108 48,9%	**221**	4,5%
75-79	8	83	46	2	61 43,9%	78 56,1%	**139**	2,8%
80-84	7	88	67	1	70 42,9%	93 57,1%	**163**	3,3%

85-89	3	36	55	1	41 43,2%	54 56,8%	**95**	1,9%
90-94	1	21	42	0	21 32,8%	43 67,2%	**64**	1,3%
95-99	1	0	6	0	2 28,6%	5 71,4%	**7**	0,1%
100+	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	**1**	0,0%
Totale	**2.091**	**2.430**	**321**	**89**	**2.463** **49,9%**	**2.468** **50,1%**	**4.931**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Giffoni Sei Casali** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Giffoni Sei Casali, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



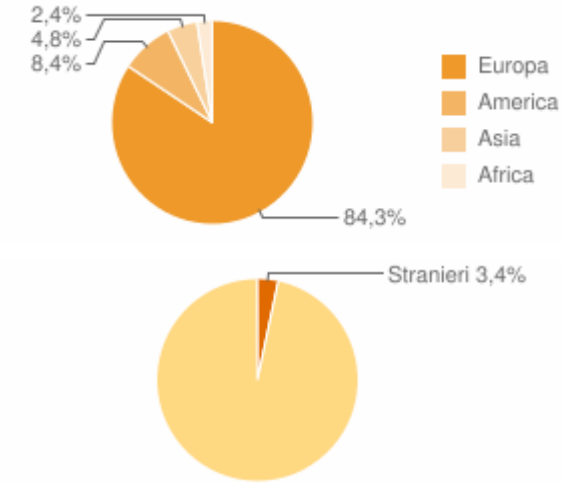
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale** Maschi+Femmine*	*di cui **stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	25	12	**37**	0	1	1	2,7%
1	11	12	**23**	0	0	0	0,0%
2	19	11	**30**	2	1	3	10,0%
3	28	18	**46**	1	0	1	2,2%
4	18	18	**36**	2	0	2	5,6%
5	17	23	**40**	0	1	1	2,5%
6	24	15	**39**	3	0	3	7,7%
7	21	20	**41**	1	1	2	4,9%
8	24	16	**40**	3	1	4	10,0%
9	25	16	**41**	1	1	2	4,9%
10	25	29	**54**	0	0	0	0,0%
11	29	30	**59**	0	4	4	6,8%
12	23	28	**51**	1	1	2	3,9%
13	36	26	**62**	0	1	1	1,6%
14	26	18	**44**	2	1	3	6,8%
15	28	31	**59**	0	1	1	1,7%
16	30	29	**59**	4	2	6	10,2%
17	29	29	**58**	1	0	1	1,7%
18	36	22	**58**	1	0	1	1,7%

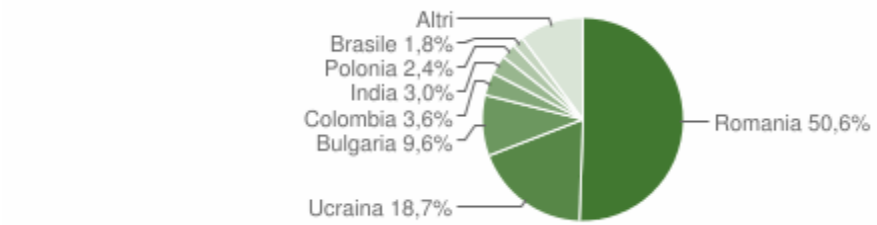
Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Giffoni Sei Casali** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Giffoni Sei Casali al 1° gennaio 2021 sono **166** e rappresentano il 3,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 50,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (18,7%) e dalla **Bulgaria** (9,6%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

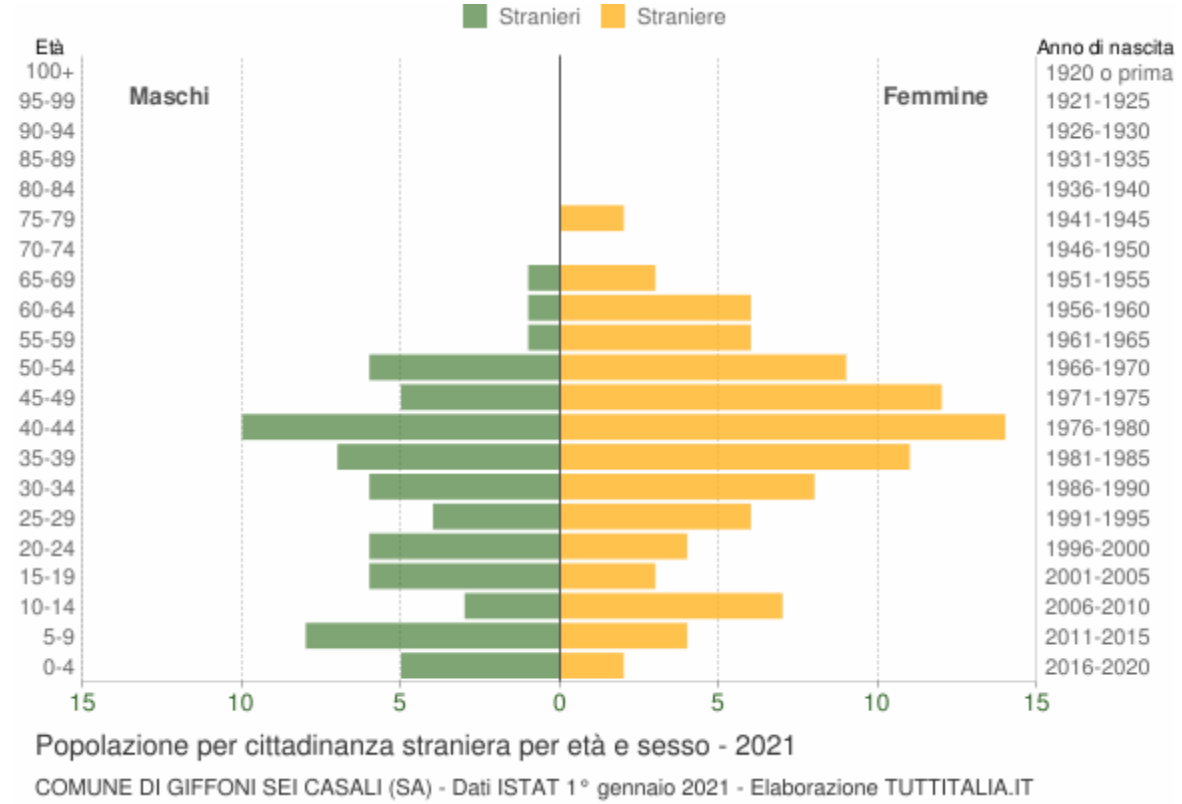
EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	43	41	84	50,60%
Ucraina	*Europa centro orientale*	7	24	31	18,67%
Bulgaria	*Unione Europea*	7	9	16	9,64%

Polonia	Unione Europea	1	3	4	2,41%
Spagna	Unione Europea	0	2	2	1,20%
Albania	Europa centro orientale	1	0	1	0,60%
Federazione Russa	Europa centro orientale	0	1	1	0,60%
Germania	Unione Europea	0	1	1	0,60%
	Totale Europa	**59**	**81**	**140**	84,34%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Colombia	America centro meridionale	3	3	6	3,61%
Brasile	America centro meridionale	1	2	3	1,81%
Cuba	America centro meridionale	0	2	2	1,20%
Venezuela	America centro meridionale	0	1	1	0,60%
Honduras	America centro meridionale	0	1	1	0,60%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	0	1	1	0,60%
	Totale America	**4**	**10**	**14**	8,43%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
India	Asia centro meridionale	3	2	5	3,01%
Filippine	Asia orientale	0	2	2	1,20%
Pakistan	Asia centro meridionale	1	0	1	0,60%
	Totale Asia	**4**	**4**	**8**	4,82%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Senegal	Africa occidentale	1	1	2	1,20%
Marocco	Africa settentrionale	1	0	1	0,60%
Gambia	Africa occidentale	0	1	1	0,60%

Totale Africa	**2**	**2**	**4**	2,41%
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**69**	**97**	**166**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Giffoni Sei Casali per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	5	2	7	4,2%
5-9	8	4	12	7,2%
10-14	3	7	10	6,0%
15-19	6	3	9	5,4%
20-24	6	4	10	6,0%

25-29	4	6	10	6,0%
30-34	6	8	14	8,4%
35-39	7	11	18	10,8%
40-44	10	14	24	14,5%
45-49	5	12	17	10,2%
50-54	6	9	15	9,0%
55-59	1	6	7	4,2%
60-64	1	6	7	4,2%
65-69	1	3	4	2,4%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	2	2	1,2%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**69**	**97**	**166**	100%

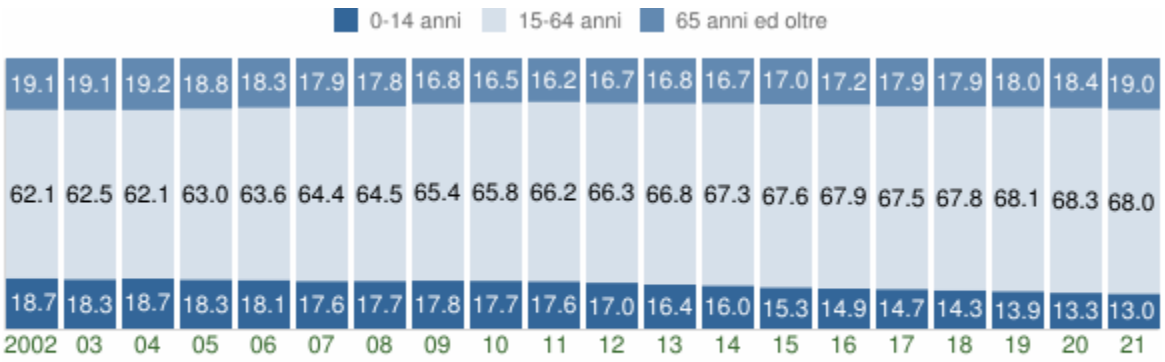
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Giffoni Sei Casali** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	780	2.590	797	4.167	**39,7**
2003	776	2.643	810	4.229	**39,9**
2004	811	2.699	834	4.344	**39,9**
2005	829	2.857	853	4.539	**39,9**
2006	866	3.043	876	4.785	**39,8**
2007	866	3.166	881	4.913	**39,9**
2008	893	3.265	901	5.059	**39,9**
2009	929	3.420	882	5.231	**39,8**
2010	933	3.469	869	5.271	**39,8**
2011	936	3.525	861	5.322	**40,1**
2012	894	3.488	879	5.261	**40,6**
2013	867	3.520	885	5.272	**40,9**
2014	852	3.569	886	5.307	**41,3**
2015	809	3.569	899	5.277	**41,7**

2016	787	3.572	905	5.264	**42,1**
2017	767	3.530	933	5.230	**42,5**
2018	734	3.486	919	5.139	**42,8**
2019*	701	3.433	910	5.044	**43,2**
2020*	666	3.426	923	5.015	**43,7**
2021*	643	3.351	937	4.931	**44,0**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Giffoni Sei Casali.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	102,2	60,9	83,9	76,9	24,4	13,8	9,1
2003	104,4	60,0	82,2	81,5	24,2	10,5	7,7
2004	102,8	60,9	74,8	83,1	25,7	11,0	11,9
2005	102,9	58,9	66,9	83,8	23,8	11,4	7,7
2006	101,2	57,2	54,6	85,1	24,4	8,9	8,5
2007	101,7	55,2	63,5	86,8	22,8	13,4	7,4
2008	100,9	54,9	64,5	88,2	22,1	11,9	10,3
2009	94,9	53,0	66,9	94,1	23,2	14,1	9,3
2010	93,1	51,9	69,5	97,9	23,9	10,8	9,4

2011	92,0	51,0	78,2	104,0	22,8	8,9	7,6
2012	98,3	50,8	86,0	107,6	21,8	7,0	10,1
2013	102,1	49,8	80,1	109,4	20,3	8,7	11,0
2014	104,0	48,7	81,7	114,6	19,0	7,6	10,0
2015	111,1	47,9	85,7	117,8	17,3	8,7	10,6
2016	115,0	47,4	91,5	121,2	16,7	7,4	9,3
2017	121,6	48,2	89,0	124,6	16,2	8,7	12,5
2018	125,2	47,4	100,0	126,7	17,2	5,7	10,4
2019	129,8	46,9	104,5	129,0	16,8	5,2	9,7
2020	138,6	46,4	116,8	130,1	15,6	7,4	11,9
2021	145,7	47,2	117,8	131,3	15,8	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Giffoni Sei Casali dice che ci sono 145,7 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Giffoni Sei Casali nel 2021 ci sono 47,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Giffoni Sei Casali nel 2021 l'indice di ricambio è 117,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più **giovane (15-39 anni).**

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

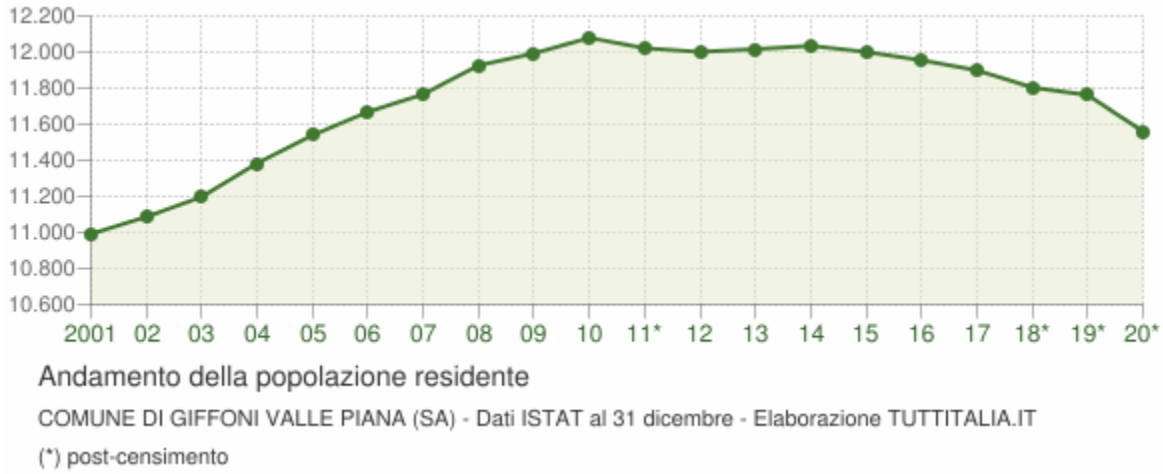
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.13 Comune di Giffoni Valle Piana

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Giffoni Valle Piana** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**10.991**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**11.086**	+95	+0,86%	-	-
2003	31 dicembre	**11.197**	+111	+1,00%	3.499	3,20
2004	31 dicembre	**11.383**	+186	+1,66%	3.570	3,19

2005	31 dicembre	**11.539**	+156	+1,37%	3.637	3,17
2006	31 dicembre	**11.668**	+129	+1,12%	3.643	3,20
2007	31 dicembre	**11.766**	+98	+0,84%	3.725	3,16
2008	31 dicembre	**11.926**	+160	+1,36%	3.773	3,16
2009	31 dicembre	**11.993**	+67	+0,56%	3.814	3,14
2010	31 dicembre	**12.079**	+86	+0,72%	4.527	2,67
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***12.116***	+37	+0,31%	*4.558*	2,66
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***12.024***	-92	-0,76%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**12.022**	-57	-0,47%	4.510	2,66
2012	31 dicembre	**12.001**	-21	-0,17%	4.531	2,65
2013	31 dicembre	**12.016**	+15	+0,12%	4.523	2,66
2014	31 dicembre	**12.035**	+19	+0,16%	4.526	2,66
2015	31 dicembre	**12.001**	-34	-0,28%	4.524	2,65
2016	31 dicembre	**11.955**	-46	-0,38%	4.503	2,65
2017	31 dicembre	**11.899**	-56	-0,47%	4.492	2,65
2018*	31 dicembre	**11.804**	-95	-0,80%	4.464,67	2,64
2019*	31 dicembre	**11.762**	-42	-0,36%	4.496,58	2,61
2020*	31 dicembre	**11.560**	-202	-1,72%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento

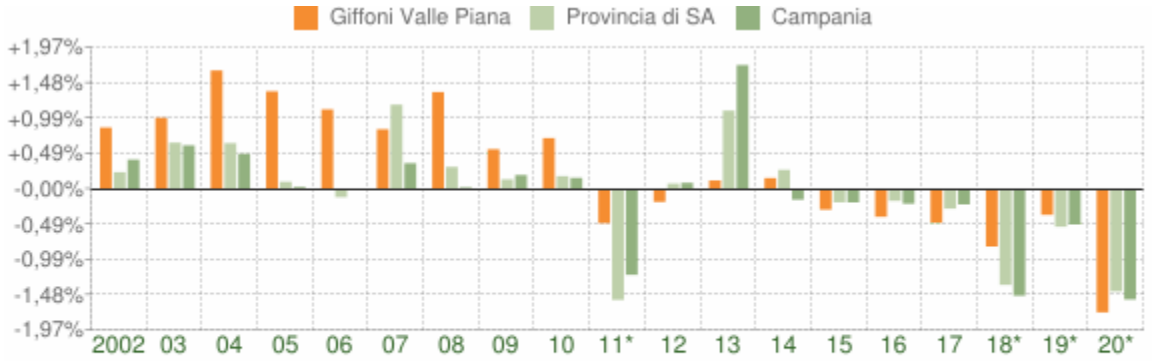
tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Giffoni Valle Piana** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *12.024* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *12.116*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 92 unità (-0,76%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Giffoni Valle Piana espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



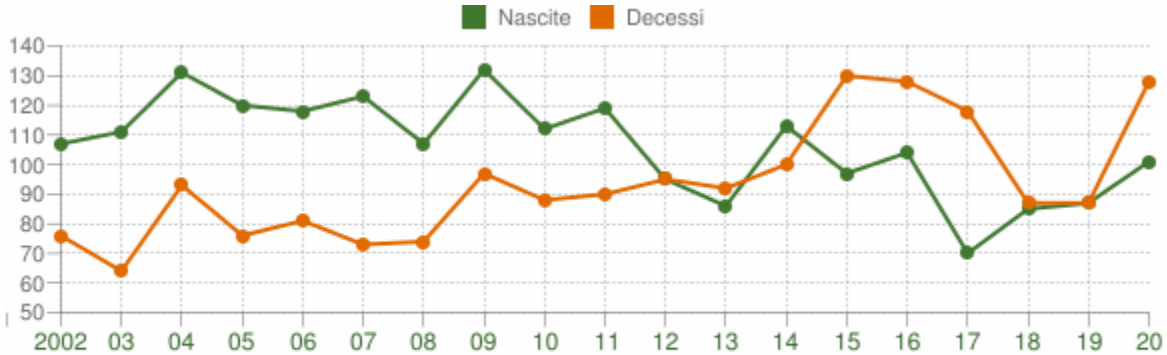
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020.

Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	107	-	76	-	+31
2003	1 gennaio-31 dicembre	111	+4	64	-12	+47
2004	1 gennaio-31 dicembre	131	+20	93	+29	+38
2005	1 gennaio-31 dicembre	120	-11	76	-17	+44
2006	1 gennaio-31 dicembre	118	-2	81	+5	+37
2007	1 gennaio-31 dicembre	123	+5	73	-8	+50
2008	1 gennaio-31 dicembre	107	-16	74	+1	+33
2009	1 gennaio-31 dicembre	132	+25	97	+23	+35
2010	1 gennaio-31 dicembre	112	-20	88	-9	+24
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*105*	*-7*	*76*	*-12*	*+29*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*14*	*-91*	*14*	*-62*	*0*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	119	+7	90	+2	+29
2012	1 gennaio-31 dicembre	95	-24	95	+5	0
2013	1 gennaio-31 dicembre	86	-9	92	-3	-6
2014	1 gennaio-31 dicembre	113	+27	100	+8	+13
2015	1 gennaio-31 dicembre	97	-16	130	+30	-33
2016	1 gennaio-31 dicembre	104	+7	128	-2	-24
2017	1 gennaio-31 dicembre	70	-34	118	-10	-48
2018*	1 gennaio-31 dicembre	85	+15	87	-31	-2
2019*	1 gennaio-31 dicembre	87	+2	87	0	0
2020*	1 gennaio-31 dicembre	101	+14	128	+41	-27

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

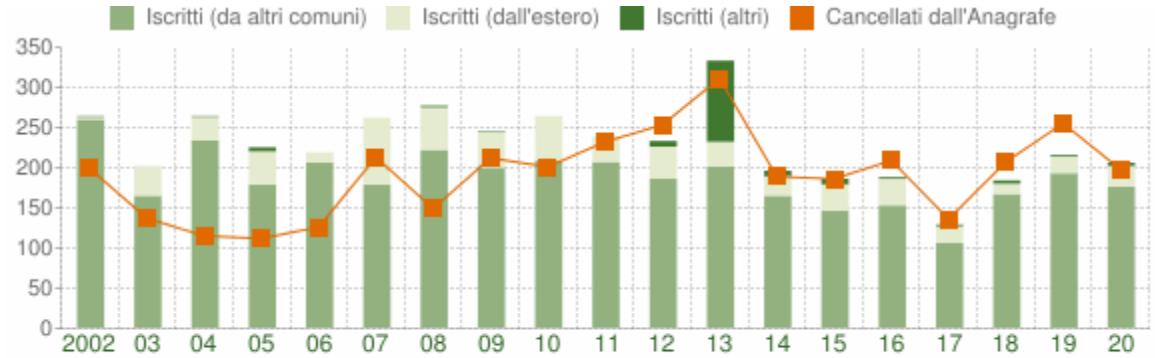
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Giffoni Valle Piana negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	259	3	1	199	0	0	+3	+64
2003	164	37	0	137	0	0	+37	+64
2004	233	29	1	115	0	0	+29	+148
2005	178	41	5	112	0	0	+41	+112
2006	205	13	0	126	0	0	+13	+92
2007	178	83	0	213	0	0	+83	+48

2008	221	53	2	144	5	0	+48	+127
2009	199	44	1	207	5	0	+39	+32
2010	208	55	0	186	3	12	+52	+62
2011 *(¹)*	*145*	*25*	*0*	*162*	*0*	*0*	+25	+8
2011 *(²)*	*61*	*7*	*0*	*70*	*0*	*0*	+7	-2
2011 (³)	206	32	0	232	0	0	+32	+6
2012	185	40	7	241	10	2	+30	-21
2013	200	31	101	270	13	28	+18	+21
2014	164	24	7	171	16	2	+8	+6
2015	145	33	7	178	8	0	+25	-1
2016	152	33	2	189	18	2	+15	-22
2017	105	21	2	135	1	0	+20	-8
2018*	166	13	4	200	7	0	+6	-24
2019*	192	21	2	237	11	7	+10	-40
2020*	175	26	4	176	19	3	+7	+7

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

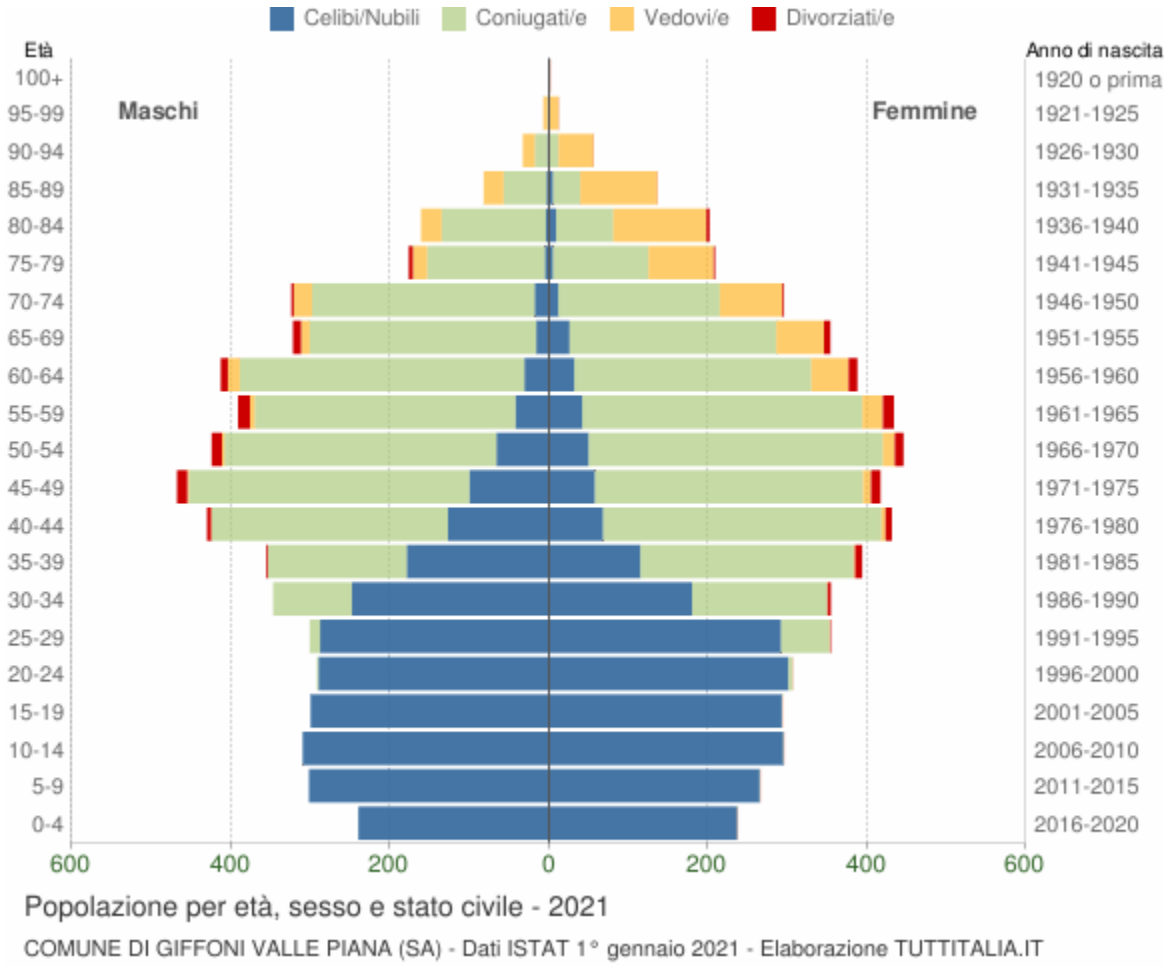
(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Giffoni Valle Piana per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono

riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Giffoni Valle Piana

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	477	0	0	0	240 50,3%	237 49,7%	**477**	4,1%

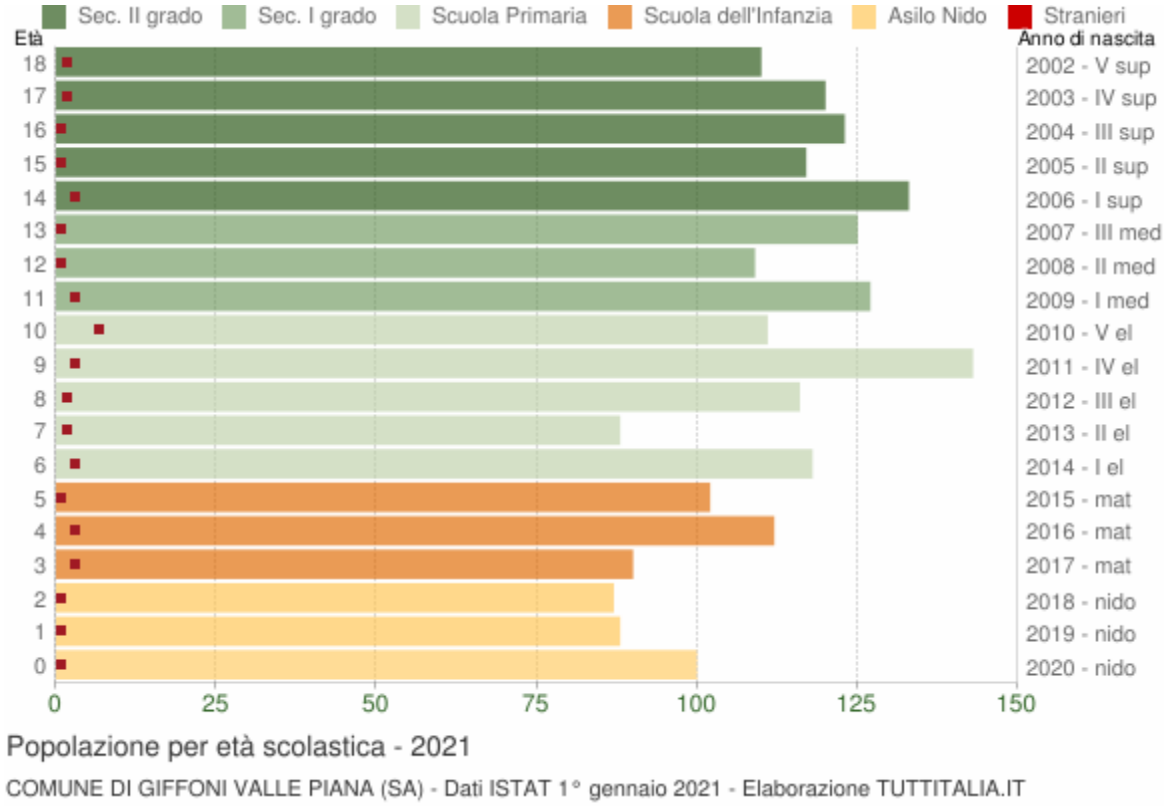
5-9	567	0	0	0	302 53,3%	265 46,7%	**567**	4,9%
10-14	605	0	0	0	310 51,2%	295 48,8%	**605**	5,2%
15-19	593	0	0	0	300 50,6%	293 49,4%	**593**	5,1%
20-24	591	7	0	0	292 48,8%	306 51,2%	**598**	5,2%
25-29	580	74	0	1	301 46,0%	354 54,0%	**655**	5,7%
30-34	428	269	0	4	347 49,5%	354 50,5%	**701**	6,1%
35-39	294	443	2	11	356 47,5%	394 52,5%	**750**	6,5%
40-44	195	647	6	13	430 49,9%	431 50,1%	**861**	7,4%
45-49	158	690	12	25	468 52,9%	417 47,1%	**885**	7,7%
50-54	116	712	18	24	424 48,7%	446 51,3%	**870**	7,5%
55-59	84	680	32	29	391 47,4%	434 52,6%	**825**	7,1%
60-64	63	656	62	20	413 51,6%	388 48,4%	**801**	6,9%
65-69	42	545	71	18	322 47,6%	354 52,4%	**676**	5,8%
70-74	30	483	102	5	324 52,3%	296 47,7%	**620**	5,4%
75-79	10	268	100	7	176 45,7%	209 54,3%	**385**	3,3%
80-84	13	203	143	4	161 44,4%	202 55,6%	**363**	3,1%

85-89	8	88	122	0	82 37,6%	136 62,4%	**218**	1,9%
90-94	3	27	59	0	33 37,1%	56 62,9%	**89**	0,8%
95-99	1	2	16	0	7 36,8%	12 63,2%	**19**	0,2%
100+	1	0	1	0	1 50,0%	1 50,0%	**2**	0,0%
Totale	**4.859**	**5.794**	**746**	**161**	**5.680** **49,1%**	**5.880** **50,9%**	**11.560**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Giffoni Valle Piana** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Giffoni Valle Piana, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

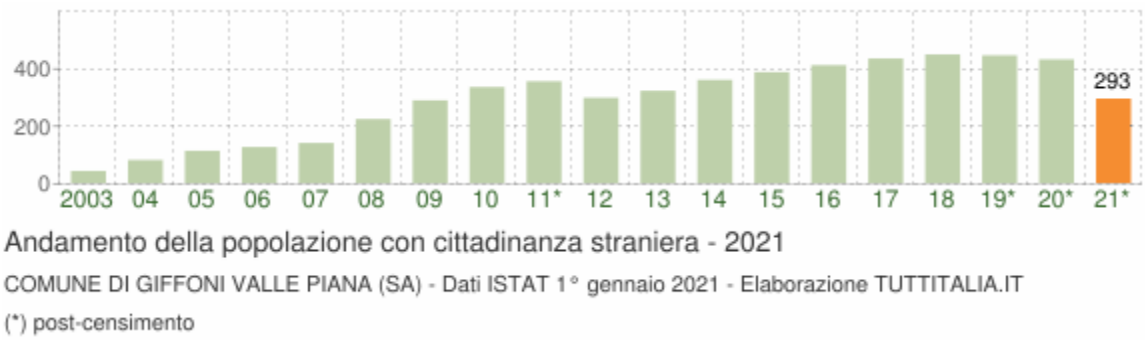


Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

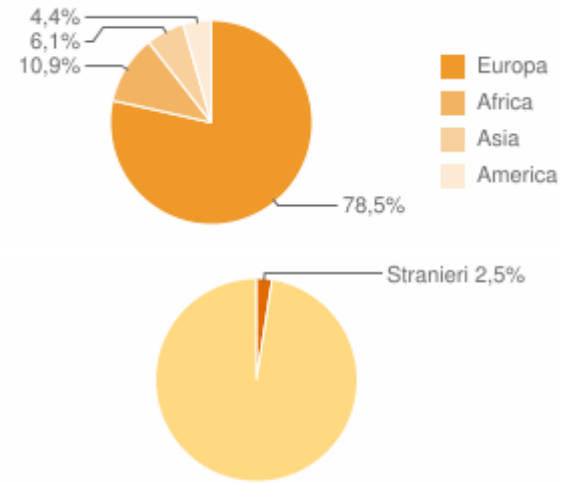
Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	57	43	**100**	0	1	1	1,0%
1	42	46	**88**	1	0	1	1,1%
2	35	52	**87**	0	1	1	1,1%
3	45	45	**90**	2	1	3	3,3%
4	61	51	**112**	2	1	3	2,7%
5	49	53	**102**	0	1	1	1,0%
6	60	58	**118**	1	2	3	2,5%
7	47	41	**88**	1	1	2	2,3%
8	64	52	**116**	1	1	2	1,7%
9	82	61	**143**	2	1	3	2,1%
10	53	58	**111**	3	4	7	6,3%
11	66	61	**127**	2	1	3	2,4%
12	55	54	**109**	1	0	1	0,9%
13	65	60	**125**	1	0	1	0,8%
14	71	62	**133**	1	2	3	2,3%
15	59	58	**117**	1	0	1	0,9%
16	61	62	**123**	0	1	1	0,8%
17	69	51	**120**	1	1	2	1,7%
18	54	56	**110**	2	0	2	1,8%

Cittadini stranieri

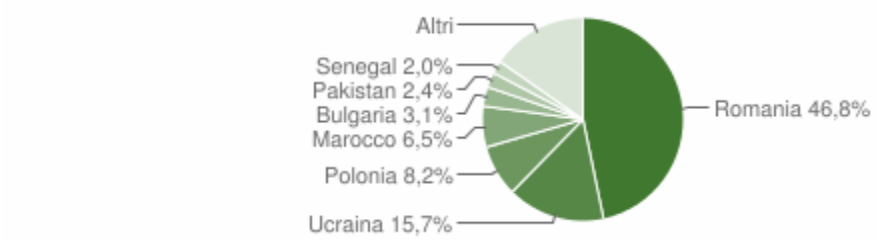
Popolazione straniera residente a **Giffoni Valle Piana** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Giffoni Valle Piana al 1° gennaio 2021 sono **293** e rappresentano il 2,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 46,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (15,7%) e dalla **Polonia** (8,2%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	54	83	137	46,76%
Ucraina	*Europa centro orientale*	11	35	46	15,70%
Polonia	*Unione Europea*	7	17	24	8,19%

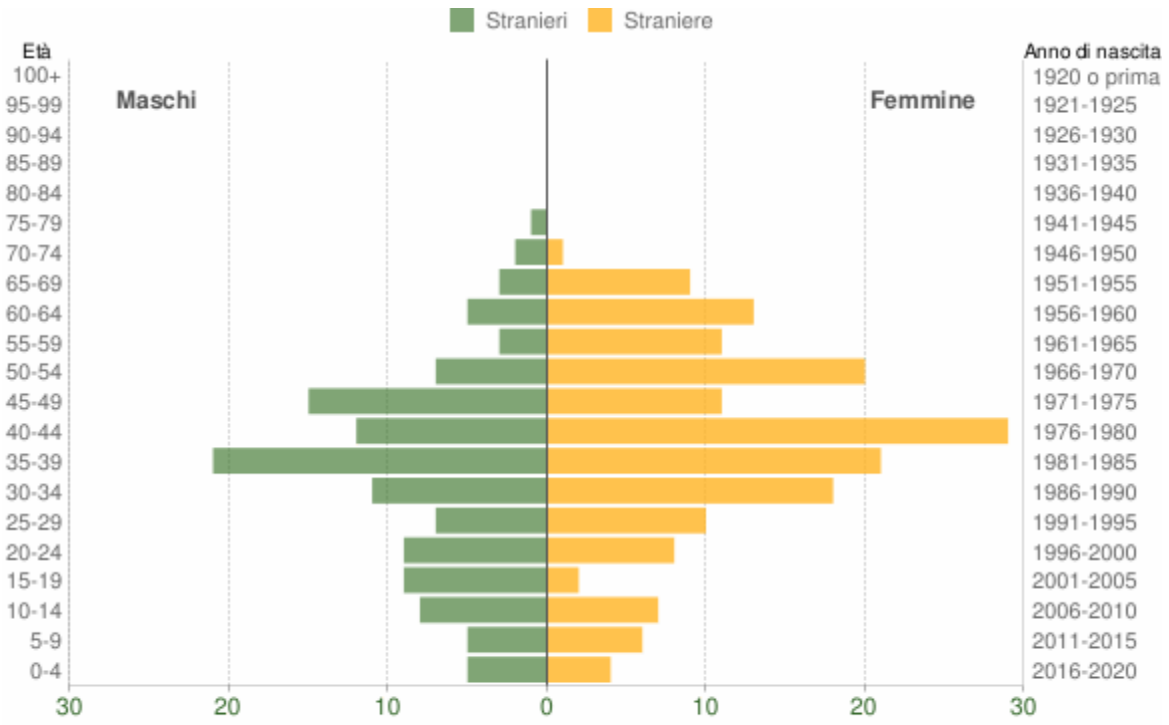
Bulgaria	*Unione Europea*	3	6	9	3,07%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	0	5	5	1,71%
Albania	*Europa centro orientale*	1	3	4	1,37%
Moldavia	*Europa centro orientale*	1	1	2	0,68%
Germania	*Unione Europea*	0	1	1	0,34%
Grecia	*Unione Europea*	0	1	1	0,34%
Regno Unito	*Unione Europea*	0	1	1	0,34%
	Totale Europa	**77**	**153**	**230**	78,50%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	18	1	19	6,48%
Senegal	*Africa occidentale*	6	0	6	2,05%
Guinea	*Africa occidentale*	2	0	2	0,68%
Algeria	*Africa settentrionale*	2	0	2	0,68%
Mali	*Africa occidentale*	1	0	1	0,34%
Egitto	*Africa settentrionale*	1	0	1	0,34%
Costa d'Avorio	*Africa occidentale*	1	0	1	0,34%
	Totale Africa	**31**	**1**	**32**	10,92%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Pakistan	*Asia centro meridionale*	7	0	7	2,39%
Georgia	*Asia occidentale*	2	1	3	1,02%
Bangladesh	*Asia centro meridionale*	2	0	2	0,68%
Sri Lanka (ex Ceylon)	*Asia centro meridionale*	1	1	2	0,68%
Kazakhstan	*Asia centro meridionale*	0	1	1	0,34%

Malesia	*Asia orientale*	0	1	1	0,34%
Giappone	*Asia orientale*	0	1	1	0,34%
Filippine	*Asia orientale*	0	1	1	0,34%
	Totale Asia	**12**	**6**	**18**	6,14%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Cuba	*America centro meridionale*	2	4	6	2,05%
Brasile	*America centro meridionale*	0	2	2	0,68%
Honduras	*America centro meridionale*	0	2	2	0,68%
Venezuela	*America centro meridionale*	0	1	1	0,34%
Repubblica Dominicana	*America centro meridionale*	0	1	1	0,34%
Colombia	*America centro meridionale*	1	0	1	0,34%
	Totale America	**3**	**10**	**13**	4,44%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**123**	**170**	**293**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Giffoni Valle Piana per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	5	4	9	3,1%
5-9	5	6	11	3,8%
10-14	8	7	15	5,1%
15-19	9	2	11	3,8%
20-24	9	8	17	5,8%
25-29	7	10	17	5,8%
30-34	11	18	29	9,9%
35-39	21	21	42	14,3%
40-44	12	29	41	14,0%
45-49	15	11	26	8,9%
50-54	7	20	27	9,2%

55-59	3	11	14	4,8%
60-64	5	13	18	6,1%
65-69	3	9	12	4,1%
70-74	2	1	3	1,0%
75-79	1	0	1	0,3%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**123**	**170**	**293**	100%

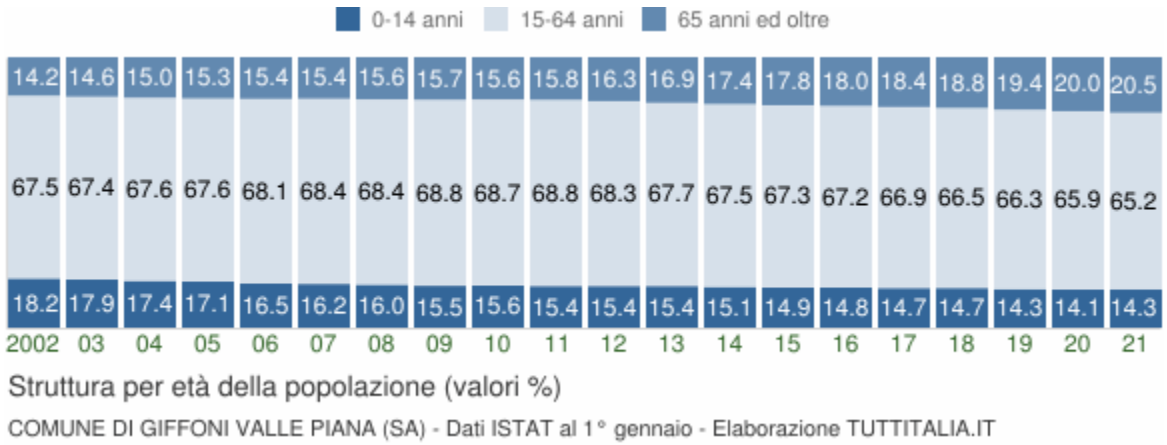
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Giffoni Valle Piana** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	2.006	7.422	1.563	10.991	**37,8**
2003	1.991	7.476	1.619	11.086	**38,2**
2004	1.944	7.574	1.679	11.197	**38,6**
2005	1.946	7.697	1.740	11.383	**38,8**
2006	1.898	7.863	1.778	11.539	**39,1**
2007	1.888	7.987	1.793	11.668	**39,3**
2008	1.878	8.053	1.835	11.766	**39,5**
2009	1.850	8.200	1.876	11.926	**39,9**
2010	1.874	8.244	1.875	11.993	**40,1**
2011	1.862	8.313	1.904	12.079	**40,4**
2012	1.852	8.213	1.957	12.022	**40,7**
2013	1.850	8.127	2.024	12.001	**41,1**
2014	1.818	8.111	2.087	12.016	**41,6**
2015	1.799	8.098	2.138	12.035	**41,9**
2016	1.779	8.060	2.162	12.001	**42,2**
2017	1.751	8.002	2.202	11.955	**42,5**
2018	1.747	7.917	2.235	11.899	**42,8**
2019*	1.690	7.823	2.291	11.804	**43,2**
2020*	1.656	7.755	2.351	11.762	**43,6**
2021*	1.649	7.539	2.372	11.560	**43,9**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Giffoni Valle Piana.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	77,9	48,1	68,0	79,1	21,2	9,7	6,9
2003	81,3	48,3	67,9	80,4	20,5	10,0	5,7
2004	86,4	47,8	66,8	80,8	20,1	11,6	8,2
2005	89,4	47,9	64,2	84,4	19,7	10,5	6,6
2006	93,7	46,8	62,9	85,8	19,9	10,2	7,0
2007	95,0	46,1	69,2	84,9	20,0	10,5	6,2
2008	97,7	46,1	71,7	86,4	20,7	9,0	6,2
2009	101,4	45,4	78,0	90,2	20,3	11,0	8,1
2010	100,1	45,5	89,2	94,0	20,5	9,3	7,3
2011	102,3	45,3	95,5	96,7	20,1	9,9	7,5
2012	105,7	46,4	102,0	97,7	21,1	7,9	7,9
2013	109,4	47,7	105,0	100,3	21,1	7,2	7,7
2014	114,8	48,1	113,5	104,8	20,6	9,4	8,3
2015	118,8	48,6	111,1	108,8	20,3	8,1	10,8
2016	121,5	48,9	112,7	113,1	20,1	8,7	10,7
2017	125,8	49,4	115,3	115,9	18,5	5,9	9,9

2018	127,9	50,3	120,2	120,8	18,3	7,2	7,3
2019	135,6	50,9	117,1	122,9	18,2	7,4	7,4
2020	142,0	51,7	129,9	123,9	17,7	8,7	11,0
2021	143,8	53,3	135,1	128,7	18,7	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Giffoni Valle Piana dice che ci sono 143,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Giffoni Valle Piana nel 2021 ci sono 53,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Giffoni Valle Piana nel 2021 l'indice di ricambio è 135,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

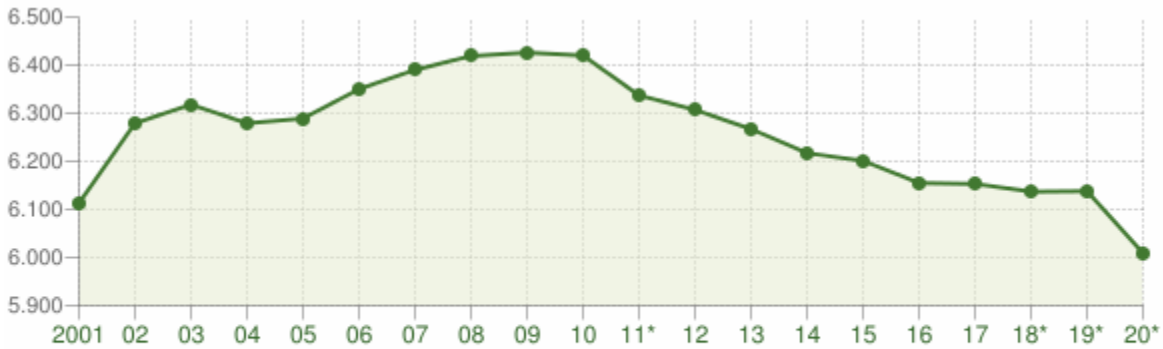
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.14 Comune di Lioni

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Lioni** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI LIONI (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**6.113**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**6.279**	+166	+2,72%	-	-
2003	31 dicembre	**6.318**	+39	+0,62%	2.347	2,69
2004	31 dicembre	**6.279**	-39	-0,62%	2.361	2,66
2005	31 dicembre	**6.289**	+10	+0,16%	2.364	2,66
2006	31 dicembre	**6.350**	+61	+0,97%	2.399	2,64
2007	31 dicembre	**6.390**	+40	+0,63%	2.460	2,59
2008	31 dicembre	**6.419**	+29	+0,45%	2.494	2,57
2009	31 dicembre	**6.426**	+7	+0,11%	2.522	2,54
2010	31 dicembre	**6.420**	-6	-0,09%	2.509	2,55
2011 *(1)*	*8 ottobre*	**6.428**	+8	+0,12%	*2.507*	*2,56*

2011 *(²)*	*9 ottobre*	**6.335**	-93	-1,45%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	**6.337**	-83	-1,29%	2.509	2,52
2012	31 dicembre	**6.307**	-30	-0,47%	2.531	2,49
2013	31 dicembre	**6.267**	-40	-0,63%	2.531	2,46
2014	31 dicembre	**6.217**	-50	-0,80%	2.511	2,47
2015	31 dicembre	**6.201**	-16	-0,26%	2.491	2,47
2016	31 dicembre	**6.155**	-46	-0,74%	2.470	2,49
2017	31 dicembre	**6.153**	-2	-0,03%	2.457	2,50
2018*	31 dicembre	**6.137**	-16	-0,26%	2.410,18	2,53
2019*	31 dicembre	**6.138**	+1	+0,02%	2.415,47	2,54
2020*	31 dicembre	**6.009**	-129	-2,10%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

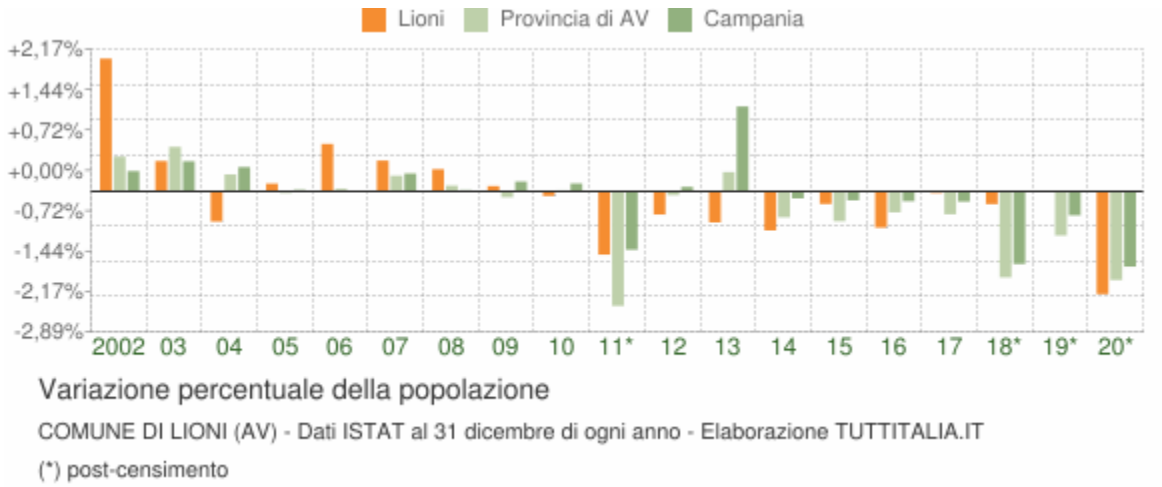
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Lioni** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *6.335* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *6.428*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 93 unità (-1,45%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

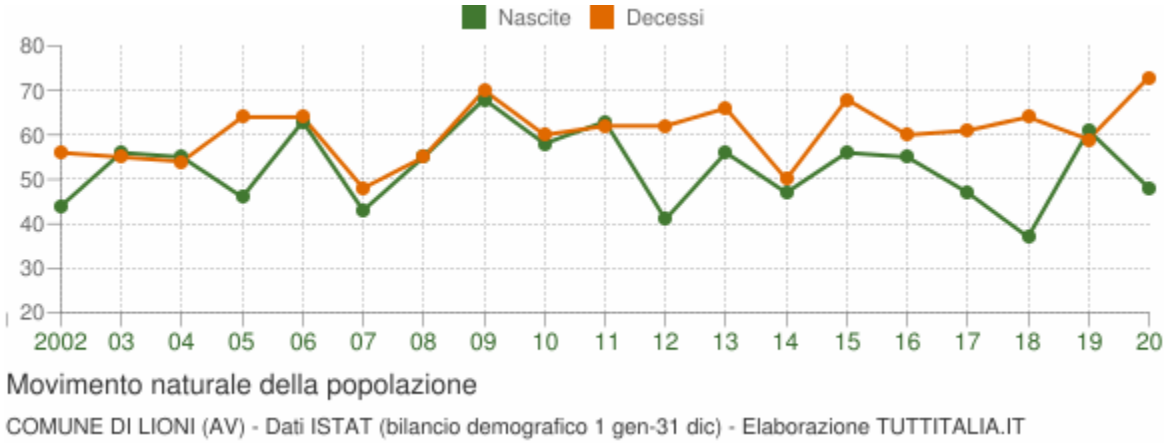
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Lioni espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	44	-	56	-	-12
2003	1 gennaio-31 dicembre	56	+12	55	-1	+1
2004	1 gennaio-31 dicembre	55	-1	54	-1	+1
2005	1 gennaio-31 dicembre	46	-9	64	+10	-18
2006	1 gennaio-31 dicembre	63	+17	64	0	-1

2007	1 gennaio-31 dicembre	43	-20	48	-16	-5
2008	1 gennaio-31 dicembre	55	+12	55	+7	0
2009	1 gennaio-31 dicembre	68	+13	70	+15	-2
2010	1 gennaio-31 dicembre	58	-10	60	-10	-2
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*53*	*-5*	*51*	*-9*	*+2*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*10*	*-43*	*11*	*-40*	*-1*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	63	+5	62	+2	+1
2012	1 gennaio-31 dicembre	41	-22	62	0	-21
2013	1 gennaio-31 dicembre	56	+15	66	+4	-10
2014	1 gennaio-31 dicembre	47	-9	50	-16	-3
2015	1 gennaio-31 dicembre	56	+9	68	+18	-12
2016	1 gennaio-31 dicembre	55	-1	60	-8	-5
2017	1 gennaio-31 dicembre	47	-8	61	+1	-14
2018*	1 gennaio-31 dicembre	37	-10	64	+3	-27
2019*	1 gennaio-31 dicembre	61	+24	59	-5	+2
2020*	1 gennaio-31 dicembre	48	-13	73	+14	-25

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

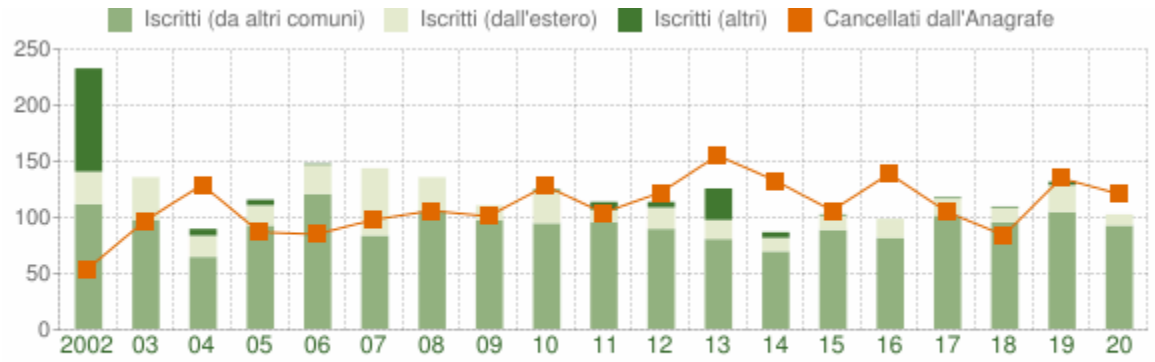
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Lioni negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI LIONI (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	111	29	92	47	4	3	+25	+178
2003	97	38	0	90	7	0	+31	+38
2004	64	19	6	109	18	2	+1	-40
2005	92	18	5	61	7	19	+11	+28
2006	120	26	1	73	5	7	+21	+62
2007	83	60	0	85	6	7	+54	+45
2008	105	30	0	78	7	21	+23	+29
2009	97	13	0	79	5	17	+8	+9
2010	94	28	2	91	14	23	+14	-4
2011 *(1)*	*72*	*9*	*2*	*65*	*5*	*7*	*+4*	*+6*
2011 *(2)*	*23*	*2*	*5*	*22*	*1*	*4*	*+1*	*+3*
2011 (3)	95	11	7	87	6	11	+5	+9

2012	89	19	5	100	10	12	+9	-9
2013	80	17	28	122	24	9	-7	-30
2014	69	12	5	111	10	12	+2	-47
2015	88	13	1	78	12	16	+1	-4
2016	81	17	0	97	21	21	-4	-41
2017	101	15	1	88	8	9	+7	+12
2018*	95	13	1	71	7	6	+6	+25
2019*	104	24	3	101	21	13	+3	-4
2020*	92	10	0	96	24	1	-14	-19

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

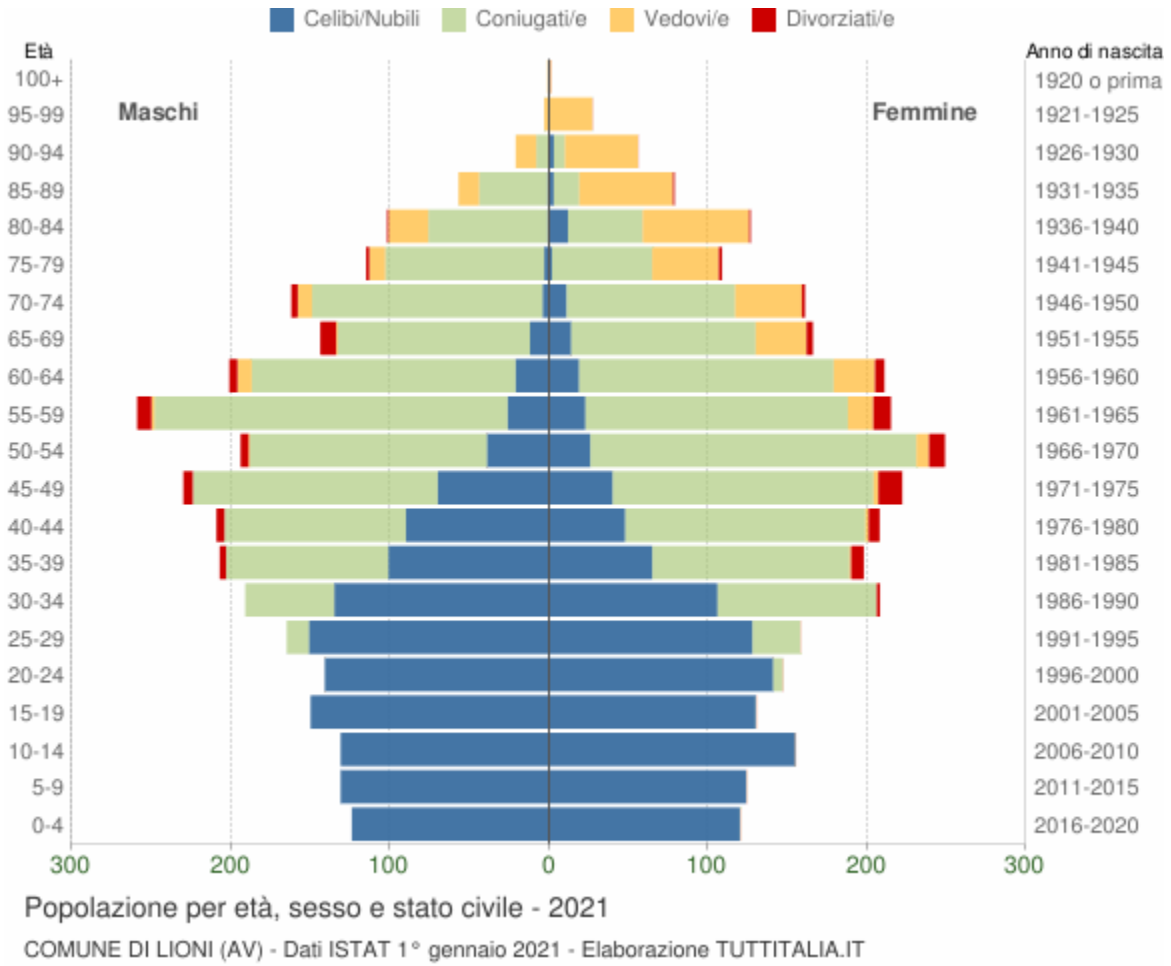
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Lioni per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili **'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.**

Distribuzione della popolazione 2021 - Lioni

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	244	0	0	0	124 50,8%	120 49,2%	**244**	4,1%
5-9	255	0	0	0	131 51,4%	124 48,6%	**255**	4,2%

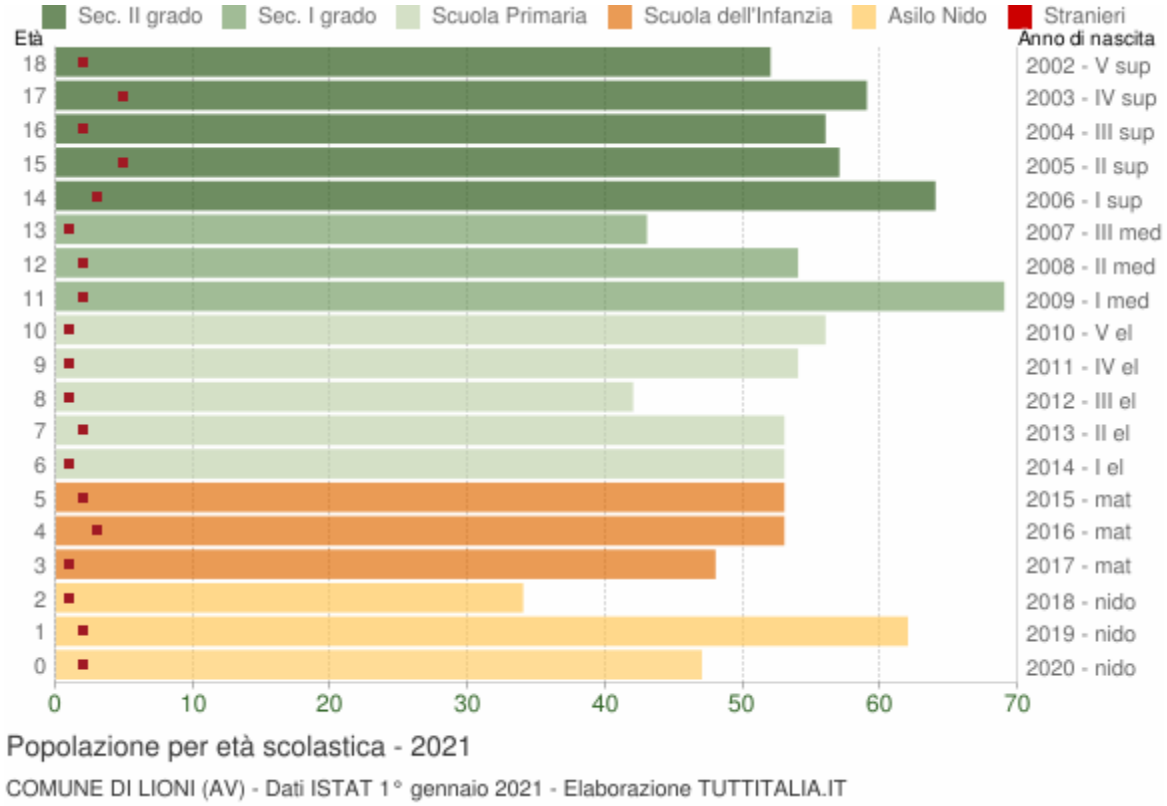
10-14	286	0	0	0	131 45,8%	155 54,2%	**286**	4,8%
15-19	280	0	0	0	150 53,6%	130 46,4%	**280**	4,7%
20-24	282	6	0	0	141 49,0%	147 51,0%	**288**	4,8%
25-29	279	44	0	0	165 51,1%	158 48,9%	**323**	5,4%
30-34	241	156	0	2	191 47,9%	208 52,1%	**399**	6,6%
35-39	166	226	1	12	207 51,1%	198 48,9%	**405**	6,7%
40-44	138	265	2	12	209 50,1%	208 49,9%	**417**	6,9%
45-49	110	318	3	21	230 50,9%	222 49,1%	**452**	7,5%
50-54	65	354	9	15	194 43,8%	249 56,2%	**443**	7,4%
55-59	49	387	18	20	259 54,6%	215 45,4%	**474**	7,9%
60-64	40	326	35	11	201 48,8%	211 51,2%	**412**	6,9%
65-69	26	237	33	14	144 46,5%	166 53,5%	**310**	5,2%
70-74	15	251	51	6	162 50,2%	161 49,8%	**323**	5,4%
75-79	5	163	52	4	115 51,3%	109 48,7%	**224**	3,7%
80-84	13	122	92	2	102 44,5%	127 55,5%	**229**	3,8%
85-89	4	59	72	1	57 41,9%	79 58,1%	**136**	2,3%

90-94	3	15	59	0	21 27,3%	56 72,7%	**77**	1,3%
95-99	0	0	30	0	3 10,0%	27 90,0%	**30**	0,5%
100+	0	0	2	0	1 50,0%	1 50,0%	**2**	0,0%
Totale	**2.501**	**2.929**	**459**	**120**	**2.938** **48,9%**	**3.071** **51,1%**	**6.009**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Lioni** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Lioni, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

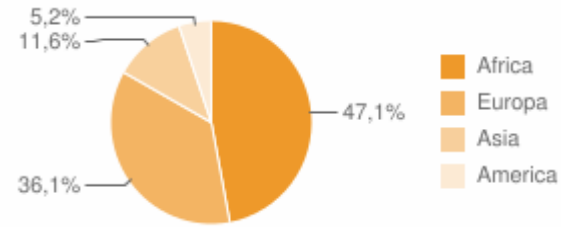
Età	*Totale*	*Totale*	***Totale***	*di cui **stranieri***

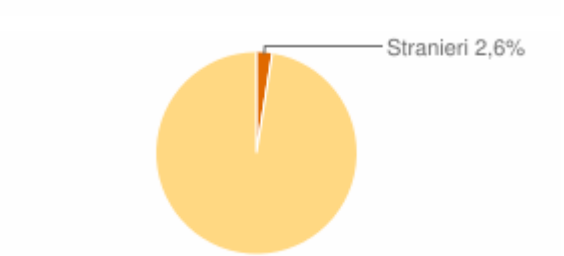
	Maschi	*Femmine*	*Maschi+Femmine*	*Maschi*	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	30	17	**47**	1	1	2	4,3%
1	20	42	**62**	0	2	2	3,2%
2	18	16	**34**	1	0	1	2,9%
3	24	24	**48**	1	0	1	2,1%
4	32	21	**53**	0	3	3	5,7%
5	30	23	**53**	0	2	2	3,8%
6	28	25	**53**	0	1	1	1,9%
7	28	25	**53**	1	1	2	3,8%
8	15	27	**42**	0	1	1	2,4%
9	30	24	**54**	1	0	1	1,9%
10	31	25	**56**	0	1	1	1,8%
11	24	45	**69**	0	2	2	2,9%
12	25	29	**54**	0	2	2	3,7%
13	22	21	**43**	1	0	1	2,3%
14	29	35	**64**	2	1	3	4,7%
15	31	26	**57**	2	3	5	8,8%
16	34	22	**56**	1	1	2	3,6%
17	35	24	**59**	4	1	5	8,5%
18	24	28	**52**	0	2	2	3,8%

Cittadini stranieri

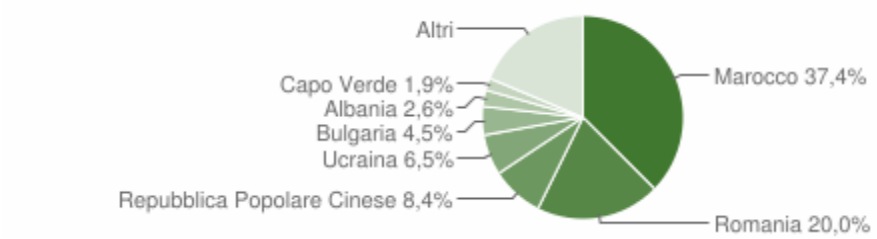
Popolazione straniera residente a **Lioni** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Lioni al 1° gennaio 2021 sono **155** e rappresentano il 2,6% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 37,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (20,0%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (8,4%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	32	26	58	37,42%
Capo Verde	*Africa occidentale*	0	3	3	1,94%
Sud Africa	*Africa centro meridionale*	3	0	3	1,94%

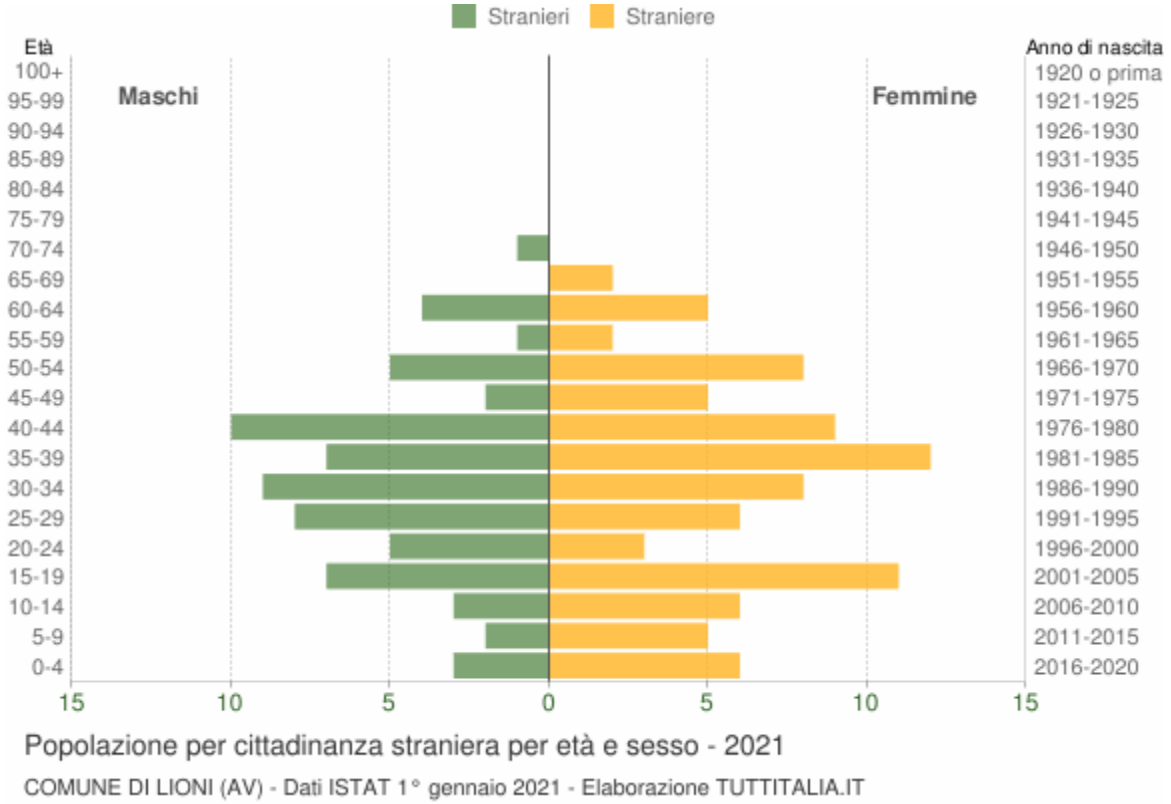
Gambia	*Africa occidentale*	3	0	3	1,94%
Mali	*Africa occidentale*	2	0	2	1,29%
Senegal	*Africa occidentale*	2	0	2	1,29%
Madagascar	*Africa orientale*	0	1	1	0,65%
Nigeria	*Africa occidentale*	1	0	1	0,65%
	Totale Africa	**43**	**30**	**73**	47,10%
EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	6	25	31	20,00%
Ucraina	*Europa centro orientale*	2	8	10	6,45%
Bulgaria	*Unione Europea*	1	6	7	4,52%
Albania	*Europa centro orientale*	0	4	4	2,58%
Lituania	*Unione Europea*	0	1	1	0,65%
Svizzera	*Altri paesi europei*	0	1	1	0,65%
Polonia	*Unione Europea*	0	1	1	0,65%
Germania	*Unione Europea*	1	0	1	0,65%
	Totale Europa	**10**	**46**	**56**	36,13%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Repubblica Popolare Cinese	*Asia orientale*	5	8	13	8,39%
India	*Asia centro meridionale*	2	0	2	1,29%
Taiwan	*Asia orientale*	1	1	2	1,29%
Bangladesh	*Asia centro meridionale*	1	0	1	0,65%
	Totale Asia	**9**	**9**	**18**	11,61%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*

Colombia	*America centro meridionale*	3	0	3	1,94%
Cuba	*America centro meridionale*	0	2	2	1,29%
Stati Uniti d'America	*America settentrionale*	1	1	2	1,29%
Perù	*America centro meridionale*	1	0	1	0,65%
	Totale America	**5**	**3**	**8**	5,16%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**67**	**88**	**155**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Lioni per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	3	6	9	5,8%

5-9	2	5	7	4,5%
10-14	3	6	9	5,8%
15-19	7	11	18	11,6%
20-24	5	3	8	5,2%
25-29	8	6	14	9,0%
30-34	9	8	17	11,0%
35-39	7	12	19	12,3%
40-44	10	9	19	12,3%
45-49	2	5	7	4,5%
50-54	5	8	13	8,4%
55-59	1	2	3	1,9%
60-64	4	5	9	5,8%
65-69	0	2	2	1,3%
70-74	1	0	1	0,6%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**67**	**88**	**155**	100%

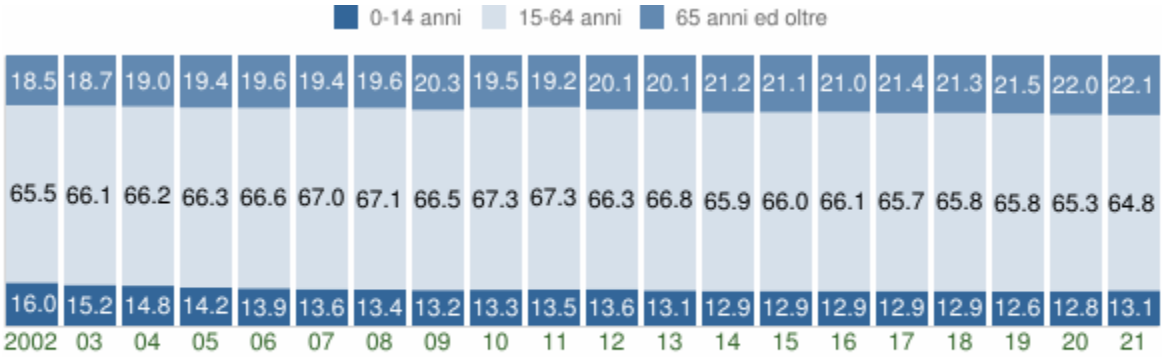
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Lioni** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI LIONI (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	978	4.002	1.133	6.113	**40,6**
2003	952	4.151	1.176	6.279	**40,8**
2004	934	4.184	1.200	6.318	**41,1**
2005	893	4.166	1.220	6.279	**41,4**
2006	872	4.186	1.231	6.289	**41,7**
2007	864	4.256	1.230	6.350	**41,8**
2008	853	4.287	1.250	6.390	**42,2**
2009	846	4.270	1.303	6.419	**43,0**
2010	854	4.322	1.250	6.426	**42,4**
2011	868	4.321	1.231	6.420	**42,6**
2012	860	4.202	1.275	6.337	**43,1**

2013	826	4.212	1.269	6.307	**43,5**
2014	810	4.128	1.329	6.267	**44,3**
2015	803	4.101	1.313	6.217	**44,2**
2016	799	4.098	1.304	6.201	**44,3**
2017	794	4.043	1.318	6.155	**44,6**
2018	792	4.048	1.313	6.153	**44,7**
2019*	775	4.041	1.321	6.137	**45,0**
2020*	785	4.005	1.348	6.138	**45,3**
2021*	785	3.893	1.331	6.009	**45,4**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Lioni.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	115,8	52,7	75,9	80,1	18,0	7,1	9,0
2003	123,5	51,3	66,8	80,2	16,5	8,9	8,7
2004	128,5	51,0	70,8	83,0	16,8	8,7	8,6
2005	136,6	50,7	66,0	84,2	16,8	7,3	10,2
2006	141,2	50,2	63,3	86,4	16,1	10,0	10,1
2007	142,4	49,2	70,2	88,3	17,1	6,8	7,5

2008	146,5	49,1	78,9	92,2	16,9	8,6	8,6
2009	154,0	50,3	88,4	98,1	17,2	10,6	10,9
2010	146,4	48,7	90,6	95,3	18,8	9,0	9,3
2011	141,8	48,6	105,3	101,0	19,4	9,9	9,7
2012	148,3	50,8	111,9	105,7	19,2	6,5	9,8
2013	153,6	49,7	109,2	109,3	18,5	8,9	10,5
2014	164,1	51,8	116,7	114,2	18,9	7,5	8,0
2015	163,5	51,6	122,7	112,3	17,3	9,0	11,0
2016	163,2	51,3	117,4	115,9	17,7	8,9	9,7
2017	166,0	52,2	119,9	120,3	17,8	7,6	9,9
2018	165,8	52,0	131,8	123,5	18,7	6,0	10,4
2019	170,5	51,9	137,7	125,6	17,9	9,9	9,6
2020	171,7	53,3	145,2	128,9	19,1	7,9	12,0
2021	169,6	54,4	147,1	129,7	19,2	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Lioni dice che ci sono 169,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Lioni nel 2021 ci sono 54,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad*

esempio, a Lioni nel 2021 l'indice di ricambio è 147,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

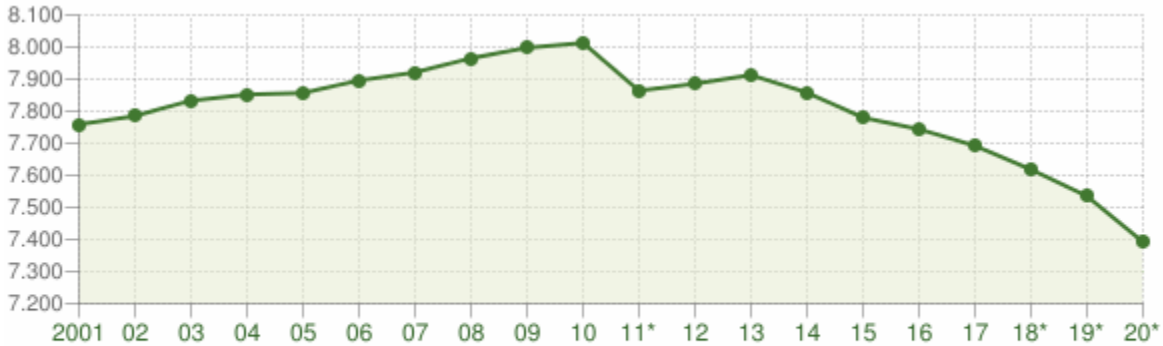
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.15 Comune di Montella

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Montella** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MONTELLA (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*

2001	31 dicembre	**7.759**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**7.785**	+26	+0,34%	-	-
2003	31 dicembre	**7.833**	+48	+0,62%	2.679	2,90
2004	31 dicembre	**7.852**	+19	+0,24%	2.763	2,82
2005	31 dicembre	**7.857**	+5	+0,06%	2.796	2,79
2006	31 dicembre	**7.896**	+39	+0,50%	2.845	2,77
2007	31 dicembre	**7.921**	+25	+0,32%	2.851	2,77
2008	31 dicembre	**7.965**	+44	+0,56%	2.879	2,76
2009	31 dicembre	**7.998**	+33	+0,41%	2.905	2,74
2010	31 dicembre	**8.013**	+15	+0,19%	2.904	2,75
2011 *(1)*	*8 ottobre*	**7.962**	*-51*	*-0,64%*	*2.895*	*2,74*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	**7.877**	*-85*	*-1,07%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**7.864**	-149	-1,86%	2.891	2,71
2012	31 dicembre	**7.886**	+22	+0,28%	2.913	2,70
2013	31 dicembre	**7.913**	+27	+0,34%	2.939	2,68
2014	31 dicembre	**7.858**	-55	-0,70%	2.955	2,65
2015	31 dicembre	**7.780**	-78	-0,99%	2.949	2,63
2016	31 dicembre	**7.744**	-36	-0,46%	2.967	2,60
2017	31 dicembre	**7.692**	-52	-0,67%	2.983	2,57
2018*	31 dicembre	**7.618**	-74	-0,96%	2.969,21	2,56
2019*	31 dicembre	**7.535**	-83	-1,09%	2.981,74	2,52
2020*	31 dicembre	**7.392**	-143	-1,90%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

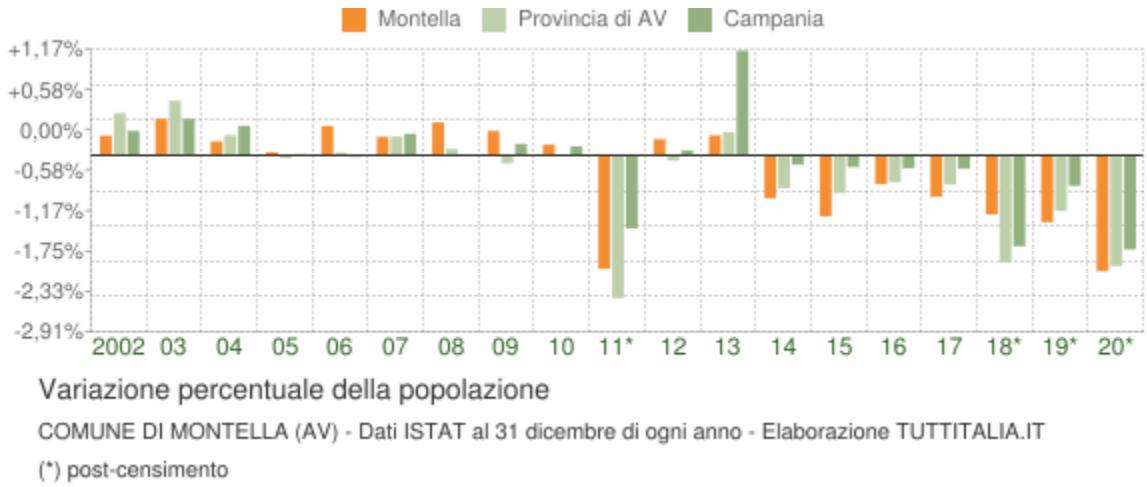
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Montella** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *7.877* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *7.962*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *85* unità (-1,07%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

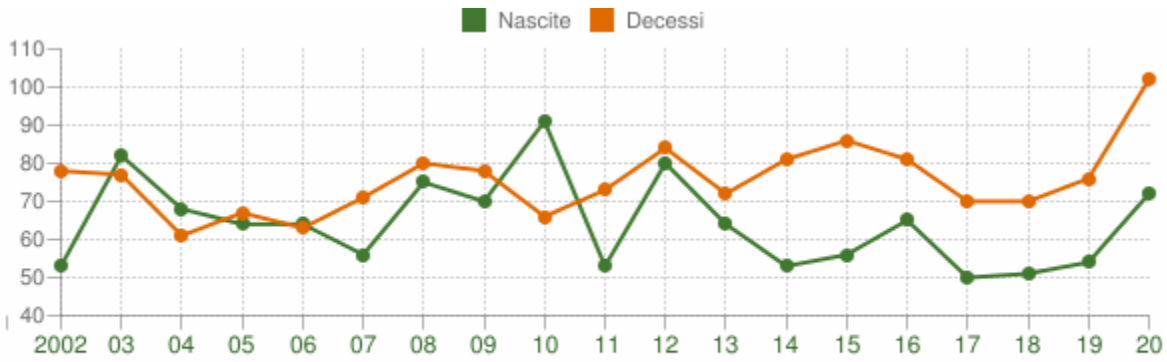
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Montella espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MONTELLA (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	53	-	78	-	-25
2003	1 gennaio-31 dicembre	82	+29	77	-1	+5
2004	1 gennaio-31 dicembre	68	-14	61	-16	+7
2005	1 gennaio-31 dicembre	64	-4	67	+6	-3
2006	1 gennaio-31 dicembre	64	0	63	-4	+1
2007	1 gennaio-31 dicembre	56	-8	71	+8	-15
2008	1 gennaio-31 dicembre	75	+19	80	+9	-5
2009	1 gennaio-31 dicembre	70	-5	78	-2	-8
2010	1 gennaio-31 dicembre	91	+21	66	-12	+25
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*46*	*-45*	*54*	*-12*	*-8*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*7*	*-39*	*19*	*-35*	*-12*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	53	-38	73	+7	-20
2012	1 gennaio-31 dicembre	80	+27	84	+11	-4
2013	1 gennaio-31 dicembre	64	-16	72	-12	-8

2014	1 gennaio-31 dicembre	53	-11	81	+9	-28
2015	1 gennaio-31 dicembre	56	+3	86	+5	-30
2016	1 gennaio-31 dicembre	65	+9	81	-5	-16
2017	1 gennaio-31 dicembre	50	-15	70	-11	-20
2018*	1 gennaio-31 dicembre	51	+1	70	0	-19
2019*	1 gennaio-31 dicembre	54	+3	76	+6	-22
2020*	1 gennaio-31 dicembre	72	+18	102	+26	-30

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

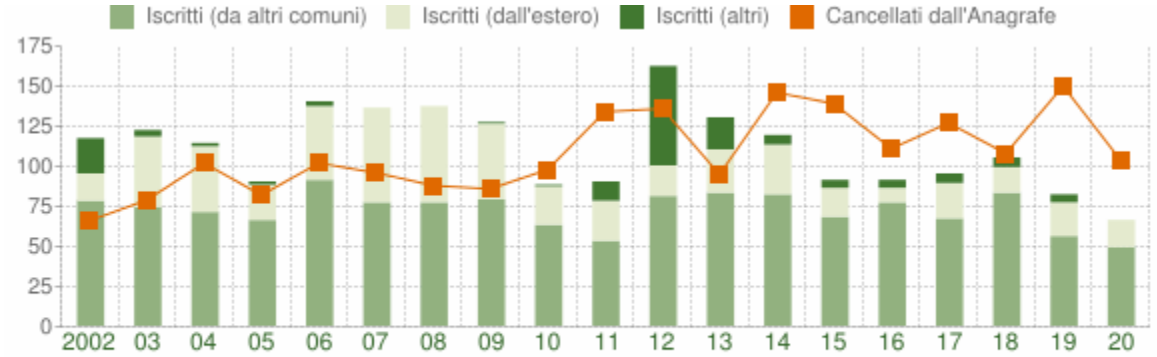
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Montella negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONTELLA (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell.*		

			(a)			(a)		
2002	78	17	22	63	2	1	+15	+51
2003	74	44	4	73	6	0	+38	+43
2004	71	41	2	82	15	5	+26	+12
2005	66	22	2	72	7	3	+15	+8
2006	91	46	3	83	9	10	+37	+38
2007	77	59	0	82	7	7	+52	+40
2008	77	60	0	78	4	6	+56	+49
2009	79	47	1	71	9	6	+38	+41
2010	63	24	1	82	5	11	+19	-10
2011 *(1)*	*37*	*22*	*4*	*81*	*5*	*20*	*+17*	*-43*
2011 *(2)*	*16*	*3*	*8*	*19*	*9*	*0*	*-6*	*-1*
2011 (3)	53	25	12	100	14	20	+11	-44
2012	81	19	62	100	13	23	+6	+26
2013	83	27	20	73	11	11	+16	+35
2014	82	31	6	115	17	14	+14	-27
2015	68	18	5	121	9	9	+9	-48
2016	77	9	5	85	26	0	-17	-20
2017	67	22	6	90	24	13	-2	-32
2018*	83	16	6	78	28	2	-12	-3
2019*	56	21	5	95	48	7	-27	-68

2020*	49	17	0	69	26	9	-9	-38

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

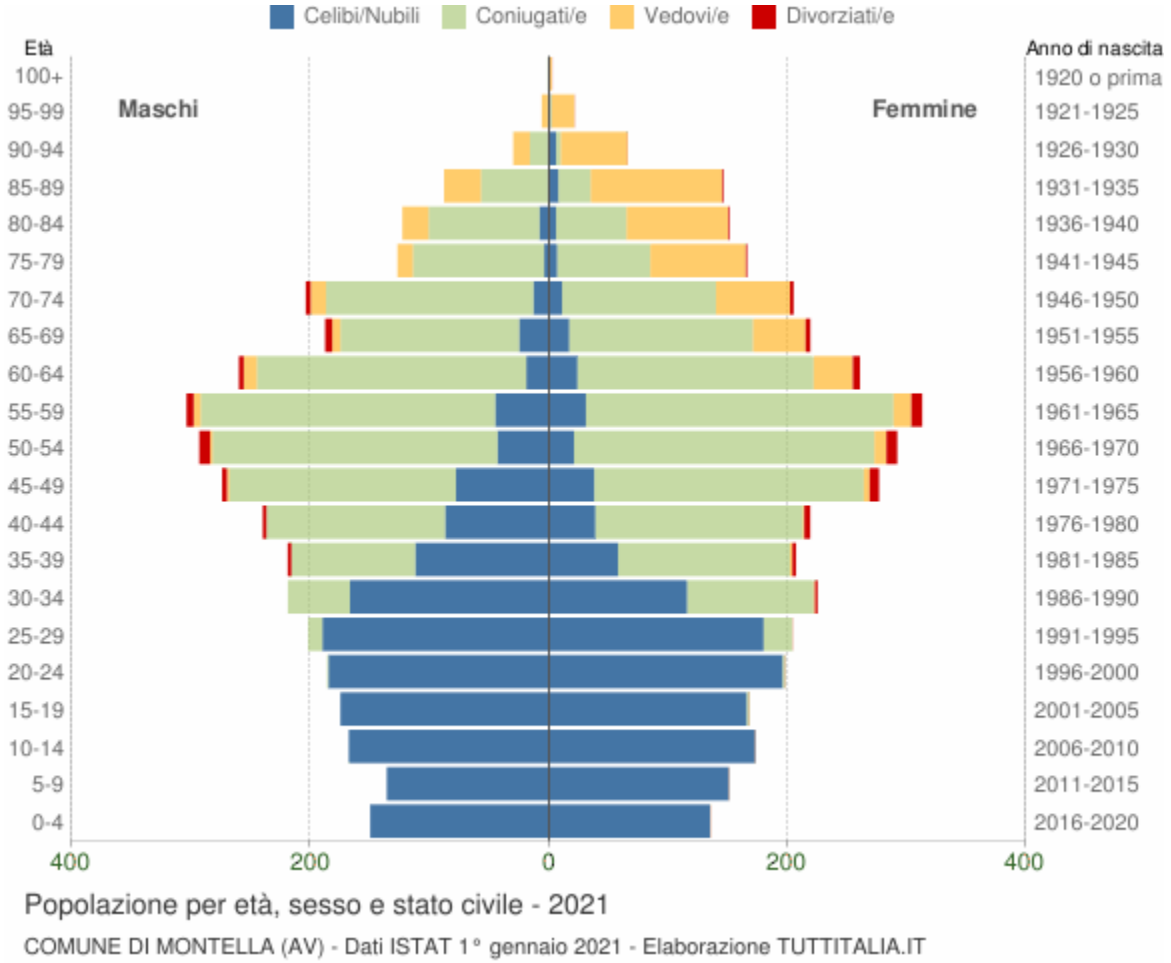
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Montella per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di

una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Montella

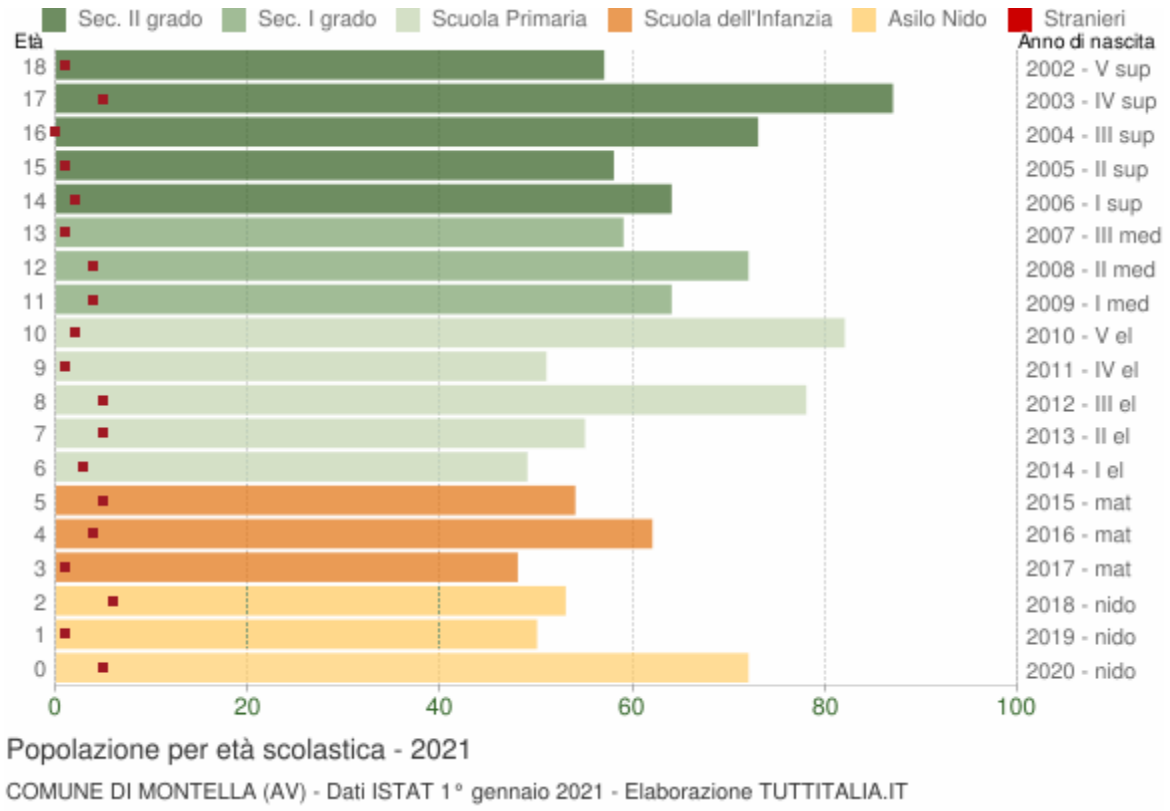
Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	285	0	0	0	150 52,6%	135 47,4%	**285**	3,9%
5-9	287	0	0	0	136 47,4%	151 52,6%	**287**	3,9%
10-14	341	0	0	0	168 49,3%	173 50,7%	**341**	4,6%
15-19	341	2	0	0	175 51,0%	168 49,0%	**343**	4,6%
20-24	381	3	0	0	186 48,4%	198 51,6%	**384**	5,2%
25-29	370	36	0	0	202 49,8%	204 50,2%	**406**	5,5%
30-34	283	158	1	2	219 49,3%	225 50,7%	**444**	6,0%
35-39	170	248	2	6	219 51,4%	207 48,6%	**426**	5,8%
40-44	126	324	1	8	240 52,3%	219 47,7%	**459**	6,2%
45-49	116	416	7	12	274 49,7%	277 50,3%	**551**	7,5%
50-54	64	491	12	18	293 50,1%	292 49,9%	**585**	7,9%

55-59	76	505	21	15	304 49,3%	313 50,7%	**617**	8,3%
60-64	43	424	44	10	260 49,9%	261 50,1%	**521**	7,0%
65-69	42	304	51	10	188 46,2%	219 53,8%	**407**	5,5%
70-74	24	303	75	7	204 49,9%	205 50,1%	**409**	5,5%
75-79	11	188	93	1	127 43,3%	166 56,7%	**293**	4,0%
80-84	14	152	107	1	123 44,9%	151 55,1%	**274**	3,7%
85-89	9	83	141	1	88 37,6%	146 62,4%	**234**	3,2%
90-94	7	19	70	0	30 31,3%	66 68,8%	**96**	1,3%
95-99	1	2	24	0	6 22,2%	21 77,8%	**27**	0,4%
100+	0	1	2	0	1 33,3%	2 66,7%	**3**	0,0%
Totale	**2.991**	**3.659**	**651**	**91**	**3.593** **48,6%**	**3.799** **51,4%**	**7.392**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Montella** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Montella, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

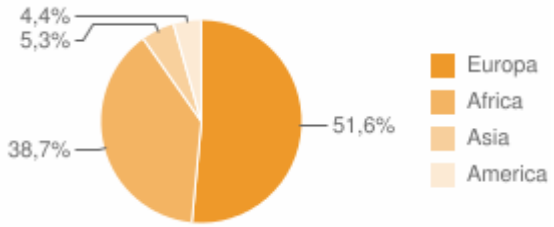
Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	32	40	**72**	2	3	5	6,9%
1	30	20	**50**	0	1	1	2,0%
2	24	29	**53**	2	4	6	11,3%
3	30	18	**48**	1	0	1	2,1%
4	34	28	**62**	2	2	4	6,5%
5	22	32	**54**	3	2	5	9,3%
6	21	28	**49**	1	2	3	6,1%
7	28	27	**55**	3	2	5	9,1%
8	42	36	**78**	2	3	5	6,4%
9	23	28	**51**	0	1	1	2,0%

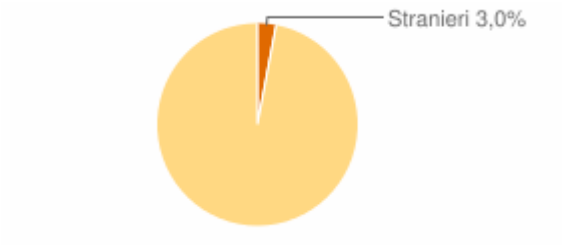
10	41	41	**82**	0	2	2	2,4%
11	27	37	**64**	1	3	4	6,3%
12	34	38	**72**	3	1	4	5,6%
13	30	29	**59**	1	0	1	1,7%
14	36	28	**64**	1	1	2	3,1%
15	27	31	**58**	0	1	1	1,7%
16	45	28	**73**	0	0	0	0,0%
17	41	46	**87**	0	5	5	5,7%
18	30	27	**57**	0	1	1	1,8%

Cittadini stranieri

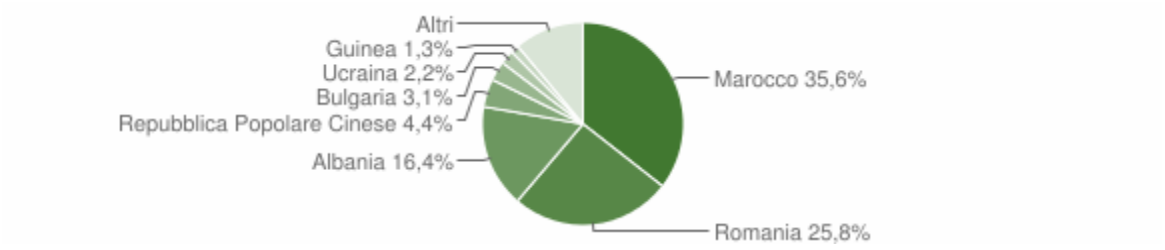
Popolazione straniera residente a **Montella** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Montella al 1° gennaio 2021 sono **225** e rappresentano il 3,0% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 35,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (25,8%) e dall'**Albania** (16,4%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

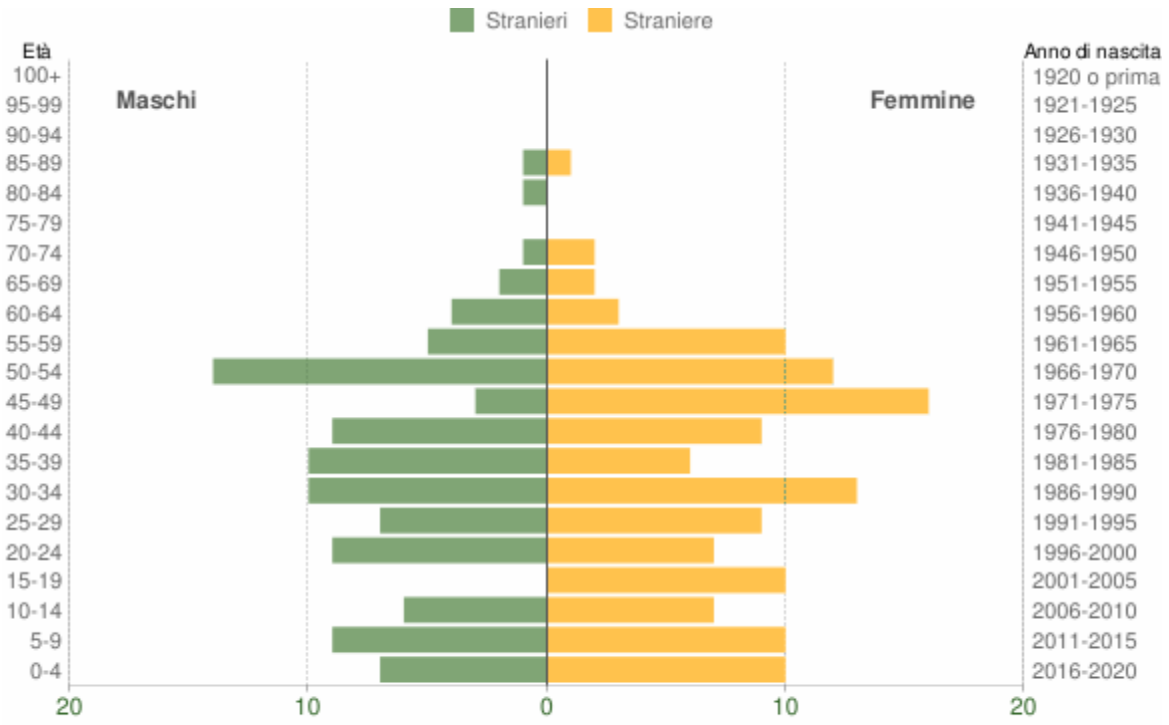
EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	17	41	58	25,78%
Albania	*Europa centro orientale*	17	20	37	16,44%
Bulgaria	*Unione Europea*	1	6	7	3,11%
Ucraina	*Europa centro orientale*	0	5	5	2,22%
Bielorussia	*Europa centro orientale*	0	2	2	0,89%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	0	2	2	0,89%
Polonia	*Unione Europea*	0	2	2	0,89%
Germania	*Unione Europea*	1	1	2	0,89%
Portogallo	*Unione Europea*	0	1	1	0,44%
	Totale Europa	**36**	**80**	**116**	51,56%

AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	44	36	80	35,56%
Guinea	*Africa occidentale*	3	0	3	1,33%

Algeria	*Africa settentrionale*	1	0	1	0,44%
Repubblica del Congo	*Africa centro meridionale*	1	0	1	0,44%
Mali	*Africa occidentale*	1	0	1	0,44%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	*Africa centro meridionale*	0	1	1	0,44%
	Totale Africa	**50**	**37**	**87**	38,67%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Repubblica Popolare Cinese	*Asia orientale*	5	5	10	4,44%
Filippine	*Asia orientale*	2	0	2	0,89%
	Totale Asia	**7**	**5**	**12**	5,33%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Venezuela	*America centro meridionale*	2	0	2	0,89%
Argentina	*America centro meridionale*	1	1	2	0,89%
Cuba	*America centro meridionale*	0	2	2	0,89%
Canada	*America settentrionale*	1	0	1	0,44%
Bolivia	*America centro meridionale*	0	1	1	0,44%
Brasile	*America centro meridionale*	1	0	1	0,44%
Ecuador	*America centro meridionale*	0	1	1	0,44%
	Totale America	**5**	**5**	**10**	4,44%
	Maschi	*Femmine*		***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**98**	**127**		**225**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Montella per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI MONTELLA (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	7	10	17	7,6%
5-9	9	10	19	8,4%
10-14	6	7	13	5,8%
15-19	0	10	10	4,4%
20-24	9	7	16	7,1%
25-29	7	9	16	7,1%
30-34	10	13	23	10,2%
35-39	10	6	16	7,1%
40-44	9	9	18	8,0%
45-49	3	16	19	8,4%
50-54	14	12	26	11,6%

55-59	5	10	15	6,7%
60-64	4	3	7	3,1%
65-69	2	2	4	1,8%
70-74	1	2	3	1,3%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	1	0	1	0,4%
85-89	1	1	2	0,9%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**98**	**127**	**225**	100%

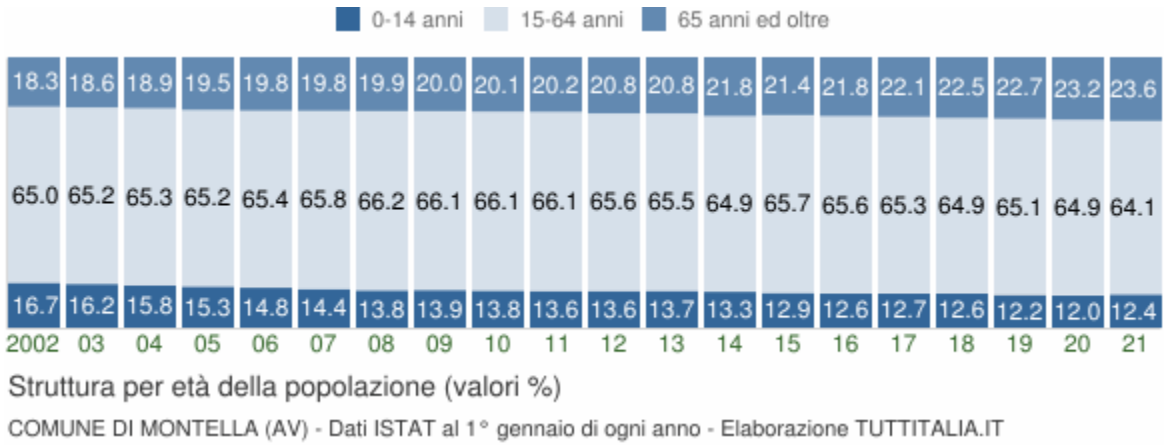
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Montella** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	1.295	5.044	1.420	7.759	**40,1**
2003	1.259	5.077	1.449	7.785	**40,5**
2004	1.233	5.116	1.484	7.833	**40,8**
2005	1.201	5.120	1.531	7.852	**41,1**
2006	1.161	5.142	1.554	7.857	**41,5**
2007	1.133	5.197	1.566	7.896	**41,8**
2008	1.096	5.246	1.579	7.921	**42,1**
2009	1.108	5.267	1.590	7.965	**42,3**
2010	1.102	5.286	1.610	7.998	**42,6**
2011	1.091	5.299	1.623	8.013	**42,9**
2012	1.072	5.159	1.633	7.864	**43,3**
2013	1.079	5.166	1.641	7.886	**43,4**
2014	1.051	5.136	1.726	7.913	**44,0**
2015	1.015	5.162	1.681	7.858	**44,2**
2016	981	5.103	1.696	7.780	**44,6**
2017	983	5.053	1.708	7.744	**44,8**
2018	969	4.993	1.730	7.692	**45,3**
2019*	928	4.958	1.732	7.618	**45,6**
2020*	901	4.889	1.745	7.535	**46,1**
2021*	913	4.736	1.743	7.392	**46,3**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Montella.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	109,7	53,8	81,6	81,8	20,0	6,8	10,0
2003	115,1	53,3	77,8	83,8	19,4	10,5	9,9
2004	120,4	53,1	77,6	85,9	18,6	8,7	7,8
2005	127,5	53,4	72,1	88,0	18,0	8,1	8,5
2006	133,9	52,8	67,0	89,0	17,2	8,1	8,0
2007	138,2	51,9	70,6	92,3	17,5	7,1	9,0
2008	144,1	51,0	75,6	93,7	17,4	9,4	10,1
2009	143,5	51,2	83,1	95,9	17,1	8,8	9,8
2010	146,1	51,3	87,6	97,8	17,3	11,4	8,2
2011	148,8	51,2	93,6	103,6	18,6	6,7	9,2
2012	152,3	52,4	102,1	105,9	18,6	10,2	10,7
2013	152,1	52,7	112,1	110,1	20,1	8,1	9,1
2014	164,2	54,1	104,6	112,1	19,7	6,7	10,3
2015	165,6	52,2	103,4	116,6	18,7	7,2	11,0
2016	172,9	52,5	109,6	119,7	16,8	8,4	10,4
2017	173,8	53,3	110,9	124,3	18,0	6,5	9,1

2018	178,5	54,1	120,0	127,8	16,5	6,7	9,1
2019	186,6	53,7	124,3	127,6	16,6	7,1	10,0
2020	193,7	54,1	138,6	131,4	17,1	9,6	13,7
2021	190,9	56,1	151,9	136,4	19,0	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Montella dice che ci sono 190,9 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Montella nel 2021 ci sono 56,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Montella nel 2021 l'indice di ricambio è 151,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

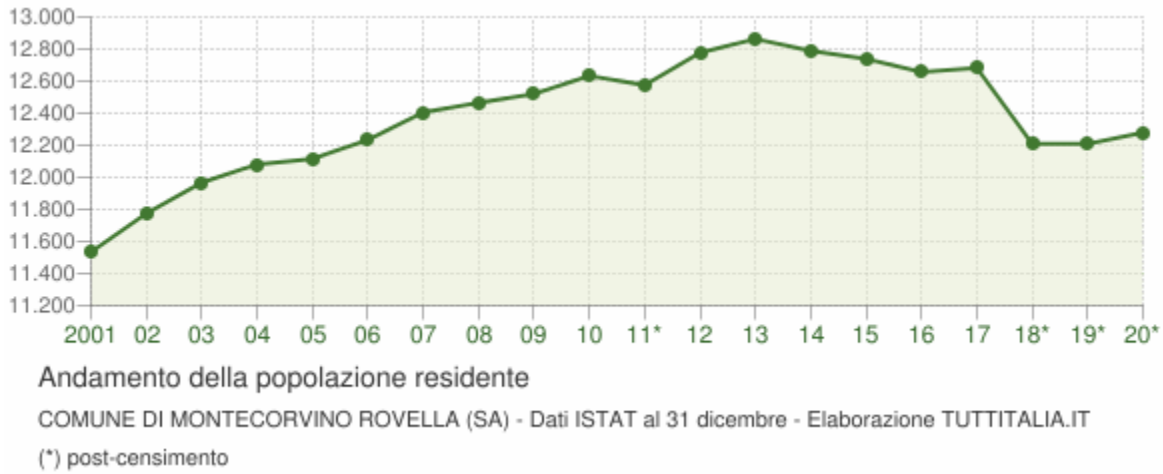
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.16 Comune di Montecorvino Rovella

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Montecorvino Rovella** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**11.533**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**11.774**	+241	+2,09%	-	-
2003	31 dicembre	**11.967**	+193	+1,64%	3.885	3,08
2004	31 dicembre	**12.081**	+114	+0,95%	4.007	3,01
2005	31 dicembre	**12.115**	+34	+0,28%	4.051	2,99
2006	31 dicembre	**12.234**	+119	+0,98%	4.062	3,01
2007	31 dicembre	**12.405**	+171	+1,40%	4.125	3,00
2008	31 dicembre	**12.465**	+60	+0,48%	4.216	2,95
2009	31 dicembre	**12.520**	+55	+0,44%	4.249	2,94
2010	31 dicembre	**12.633**	+113	+0,90%	4.305	2,93
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***12.731***	+98	+0,78%	*4.368*	*2,91*

2011 *(²)*	*9 ottobre*	***12.553***	*-178*	*-1,40%*	-	-
2011 (³)	31 dicembre	**12.575**	-58	-0,46%	4.377	2,87
2012	31 dicembre	**12.777**	+202	+1,61%	4.430	2,88
2013	31 dicembre	**12.863**	+86	+0,67%	4.570	2,81
2014	31 dicembre	**12.789**	-74	-0,58%	4.597	2,78
2015	31 dicembre	**12.739**	-50	-0,39%	4.618	2,76
2016	31 dicembre	**12.657**	-82	-0,64%	4.612	2,74
2017	31 dicembre	**12.682**	+25	+0,20%	4.641	2,73
2018*	31 dicembre	**12.209**	-473	-3,73%	4.450,32	2,74
2019*	31 dicembre	**12.209**	0	0,00%	4.491,32	2,72
2020*	31 dicembre	**12.279**	+70	+0,57%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

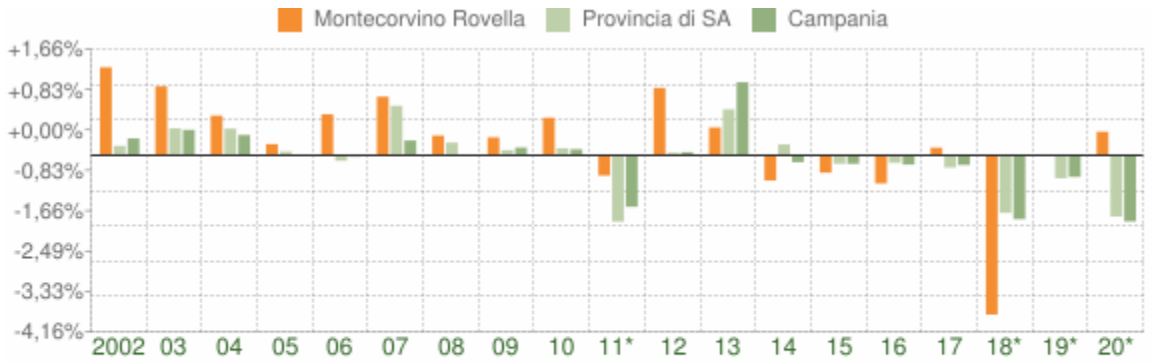
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Montecorvino Rovella** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *12.553* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *12.731*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *178* unità (-1,40%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Montecorvino Rovella espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



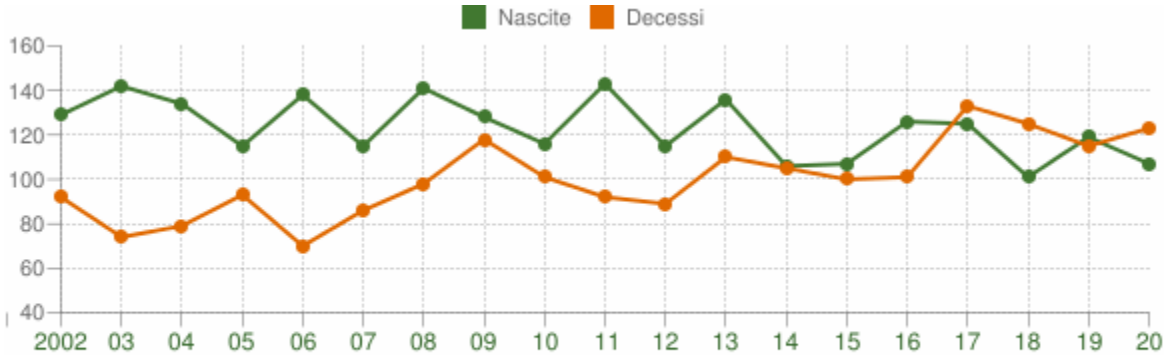
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	129	-	92	-	+37
2003	1 gennaio-31 dicembre	142	+13	74	-18	+68
2004	1 gennaio-31 dicembre	134	-8	79	+5	+55
2005	1 gennaio-31 dicembre	115	-19	93	+14	+22
2006	1 gennaio-31 dicembre	138	+23	70	-23	+68

2007	1 gennaio-31 dicembre	115	-23	86	+16	+29
2008	1 gennaio-31 dicembre	141	+26	98	+12	+43
2009	1 gennaio-31 dicembre	128	-13	118	+20	+10
2010	1 gennaio-31 dicembre	116	-12	101	-17	+15
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*112*	*-4*	*75*	*-26*	*+37*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*31*	*-81*	*17*	*-58*	*+14*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	143	+27	92	-9	+51
2012	1 gennaio-31 dicembre	115	-28	89	-3	+26
2013	1 gennaio-31 dicembre	136	+21	110	+21	+26
2014	1 gennaio-31 dicembre	106	-30	105	-5	+1
2015	1 gennaio-31 dicembre	107	+1	100	-5	+7
2016	1 gennaio-31 dicembre	126	+19	101	+1	+25
2017	1 gennaio-31 dicembre	125	-1	133	+32	-8
2018*	1 gennaio-31 dicembre	101	-24	125	-8	-24
2019*	1 gennaio-31 dicembre	119	+18	115	-10	+4
2020*	1 gennaio-31 dicembre	107	-12	123	+8	-16

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

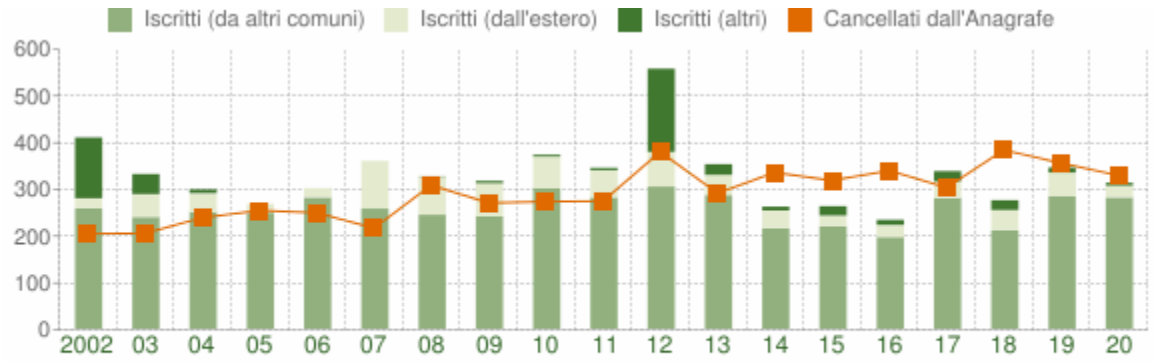
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Montecorvino Rovella negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	258	21	130	204	1	0	+20	+204
2003	239	49	43	198	3	5	+46	+125
2004	250	40	8	230	7	2	+33	+59
2005	248	19	0	245	10	0	+9	+12
2006	281	20	0	248	1	1	+19	+51
2007	257	102	0	210	5	2	+97	+142
2008	244	81	1	294	4	11	+77	+17
2009	240	71	5	248	17	6	+54	+45
2010	301	67	4	250	15	9	+52	+98
2011 *(1)*	*220*	*47*	*3*	*198*	*10*	*1*	*+37*	*+61*
2011 *(2)*	*61*	*11*	*2*	*64*	*2*	*0*	*+9*	*+8*
2011 (3)	281	58	5	262	12	1	+46	+69

2012	304	74	178	303	15	62	+59	+176
2013	286	43	23	264	13	15	+30	+60
2014	215	38	8	286	26	24	+12	-75
2015	219	23	20	253	20	46	+3	-57
2016	196	26	11	286	13	41	+13	-107
2017	280	35	22	241	16	47	+19	+33
2018*	211	43	21	311	8	65	+35	-109
2019*	283	51	11	299	8	49	+43	-11
2020*	281	25	6	283	21	26	+4	-18

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

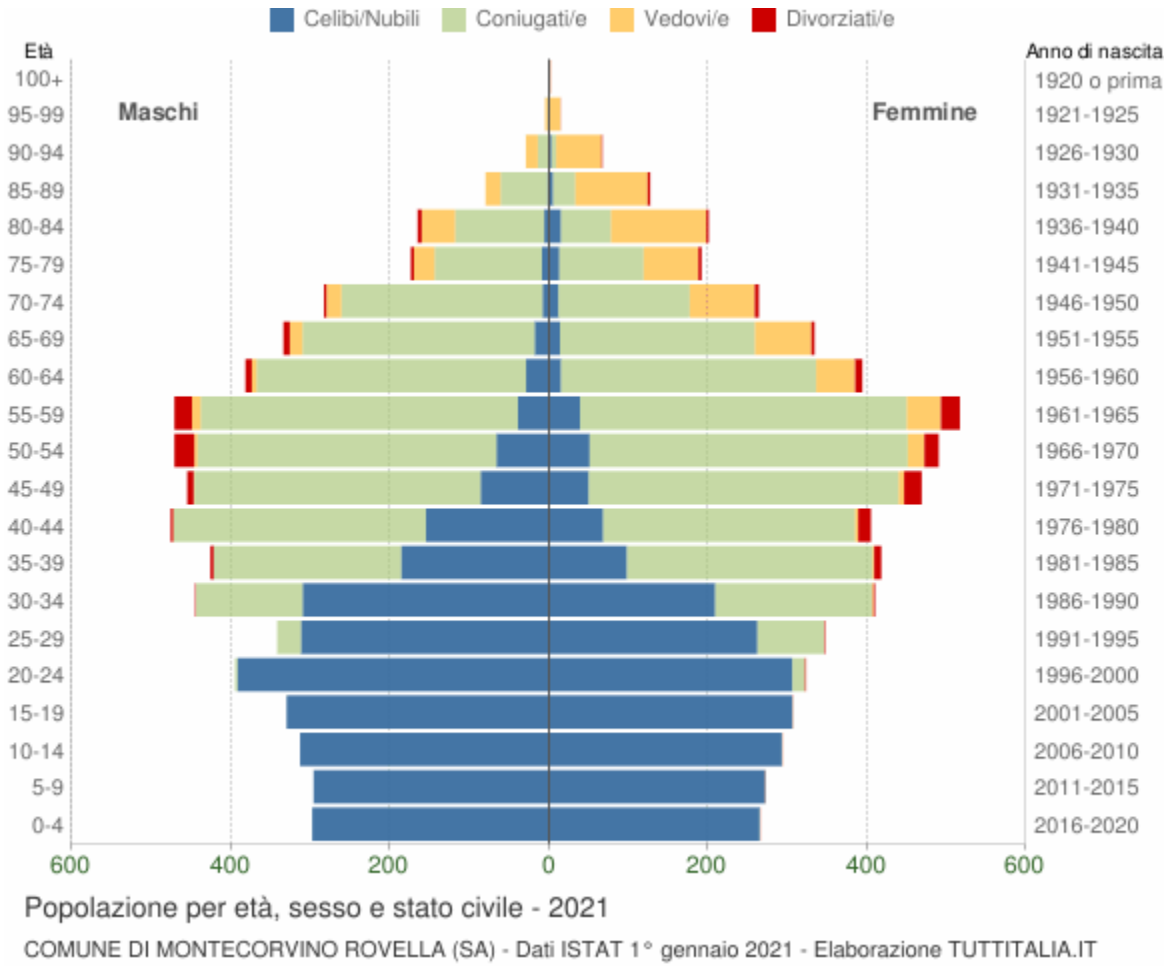
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Montecorvino Rovella per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Montecorvino Rovella

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	563	0	0	0	298 52,9%	265 47,1%	**563**	4,6%
5-9	568	0	0	0	296 52,1%	272 47,9%	**568**	4,6%

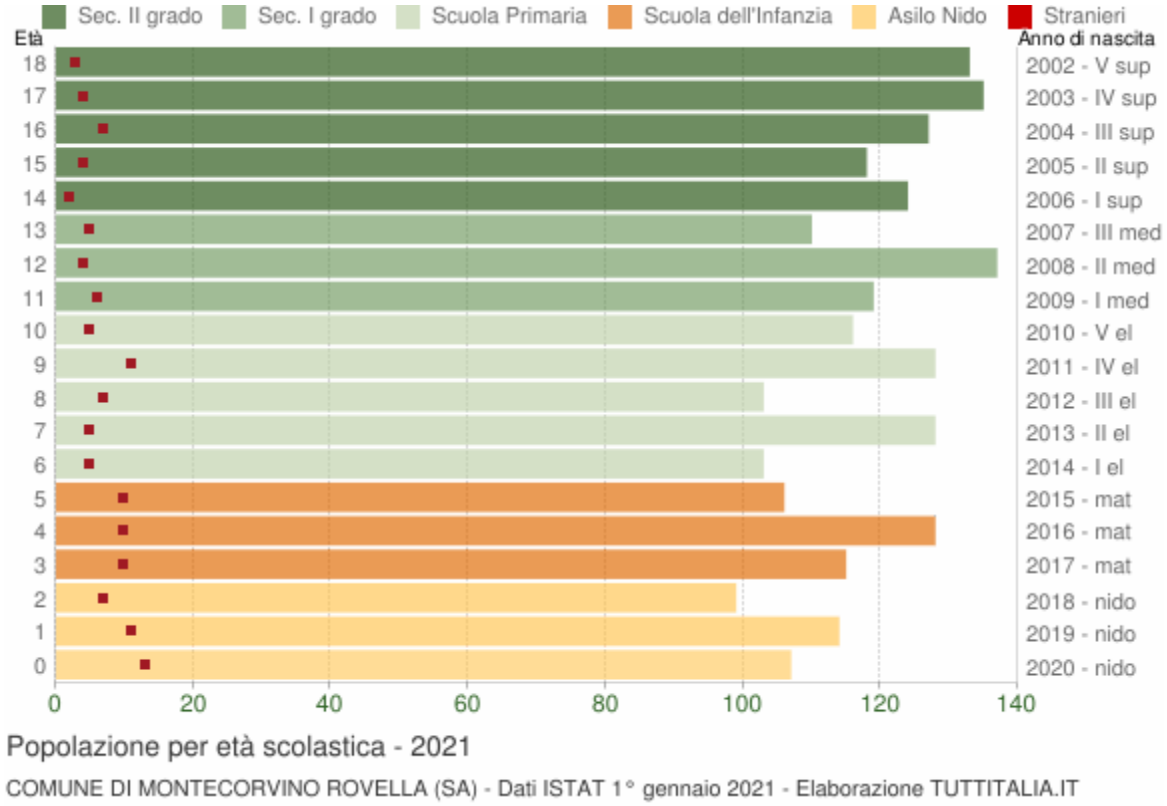
10-14	606	0	0	0	313 51,7%	293 48,3%	**606**	4,9%
15-19	636	0	0	0	330 51,9%	306 48,1%	**636**	5,2%
20-24	698	19	0	1	395 55,0%	323 45,0%	**718**	5,8%
25-29	574	114	0	1	342 49,6%	347 50,4%	**689**	5,6%
30-34	519	331	2	3	445 52,0%	410 48,0%	**855**	7,0%
35-39	284	545	2	13	426 50,5%	418 49,5%	**844**	6,9%
40-44	223	634	5	19	476 54,0%	405 46,0%	**881**	7,2%
45-49	136	750	8	30	455 49,2%	469 50,8%	**924**	7,5%
50-54	117	776	25	43	471 49,0%	490 51,0%	**961**	7,8%
55-59	78	810	54	46	471 47,7%	517 52,3%	**988**	8,0%
60-64	44	660	55	17	382 49,2%	394 50,8%	**776**	6,3%
65-69	32	537	87	12	334 50,0%	334 50,0%	**668**	5,4%
70-74	20	418	101	8	283 51,7%	264 48,3%	**547**	4,5%
75-79	22	241	95	8	174 47,5%	192 52,5%	**366**	3,0%
80-84	21	175	162	8	165 45,1%	201 54,9%	**366**	3,0%
85-89	7	87	110	3	80 38,6%	127 61,4%	**207**	1,7%

90-94	4	19	72	1	29 30,2%	67 69,8%	**96**	0,8%
95-99	0	2	17	0	5 26,3%	14 73,7%	**19**	0,2%
100+	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	**1**	0,0%
Totale	**5.152**	**6.118**	**796**	**213**	**6.170** **50,2%**	**6.109** **49,8%**	**12.279**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Montecorvino Rovella** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Montecorvino Rovella, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



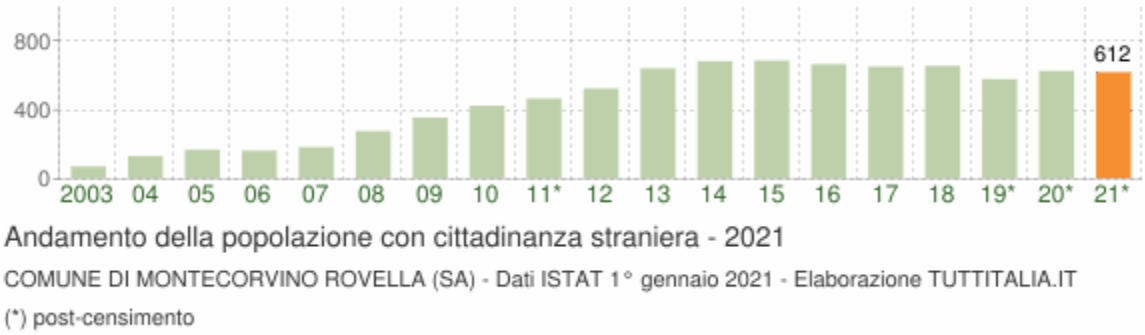
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale*	*Totale*	***Totale***	*di cui **stranieri***

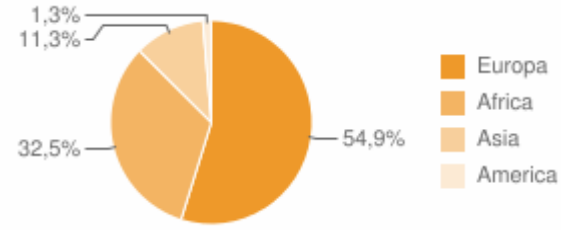
	Maschi	Femmine	Maschi+Femmine	Maschi	Femmine	M+F	%
0	54	53	**107**	5	8	13	12,1%
1	56	58	**114**	5	6	11	9,6%
2	56	43	**99**	5	2	7	7,1%
3	60	55	**115**	6	4	10	8,7%
4	72	56	**128**	7	3	10	7,8%
5	52	54	**106**	6	4	10	9,4%
6	54	49	**103**	2	3	5	4,9%
7	70	58	**128**	4	1	5	3,9%
8	55	48	**103**	2	5	7	6,8%
9	65	63	**128**	4	7	11	8,6%
10	62	54	**116**	3	2	5	4,3%
11	67	52	**119**	3	3	6	5,0%
12	76	61	**137**	1	3	4	2,9%
13	52	58	**110**	0	5	5	4,5%
14	56	68	**124**	2	0	2	1,6%
15	63	55	**118**	2	2	4	3,4%
16	70	57	**127**	5	2	7	5,5%
17	71	64	**135**	0	4	4	3,0%
18	69	64	**133**	3	0	3	2,3%

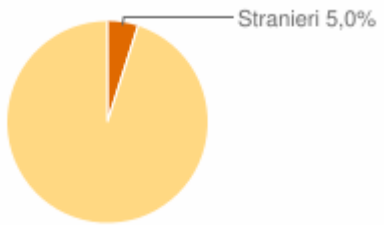
Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Montecorvino Rovella** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

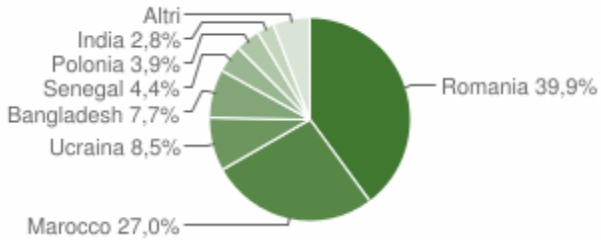


Gli stranieri residenti a Montecorvino Rovella al 1° gennaio 2021 sono **612** e rappresentano il 5,0% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 39,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (27,0%) e dall'**Ucraina** (8,5%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	93	151	244	39,87%
Ucraina	*Europa centro orientale*	13	39	52	8,50%
Polonia	*Unione Europea*	5	19	24	3,92%

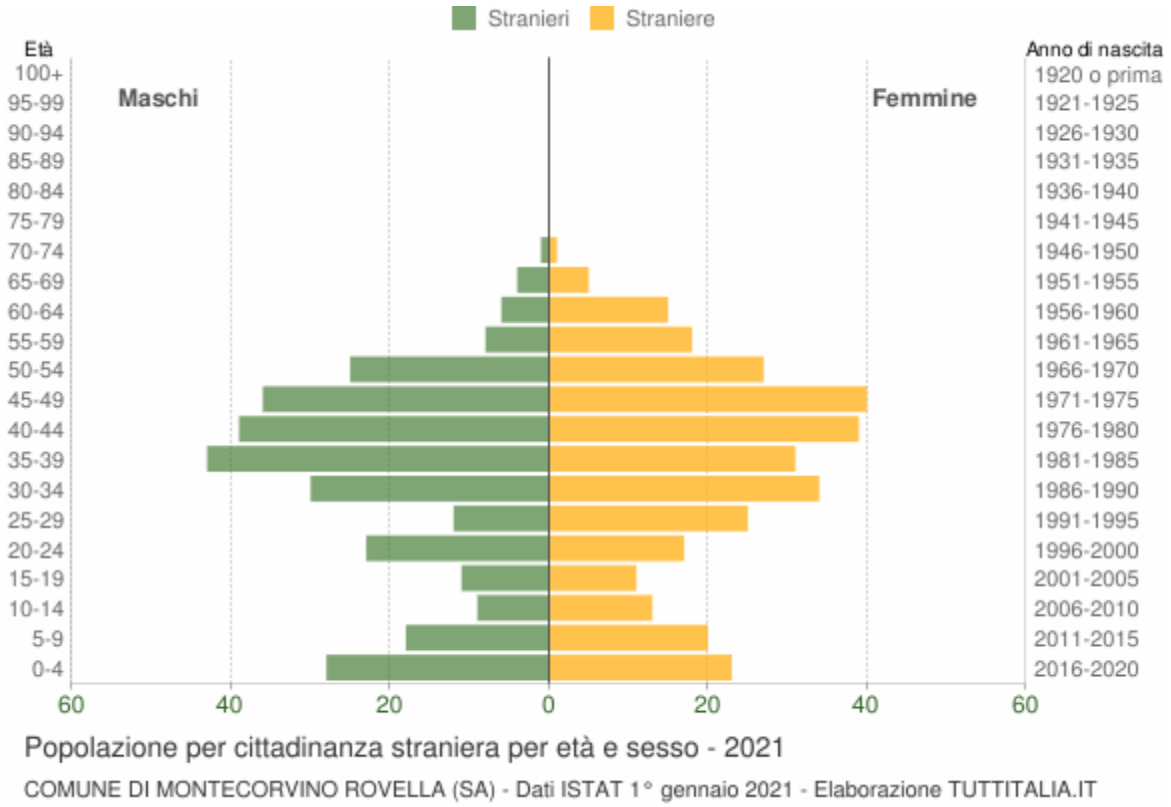
Bulgaria	*Unione Europea*	3	4	7	1,14%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	0	2	2	0,33%
Spagna	*Unione Europea*	0	1	1	0,16%
Grecia	*Unione Europea*	0	1	1	0,16%
Slovenia	*Unione Europea*	0	1	1	0,16%
Ungheria	*Unione Europea*	0	1	1	0,16%
Albania	*Europa centro orientale*	1	0	1	0,16%
Moldavia	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,16%
Macedonia del Nord	*Europa centro orientale*	1	0	1	0,16%
	Totale Europa	**116**	**220**	**336**	54,90%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	96	69	165	26,96%
Senegal	*Africa occidentale*	24	3	27	4,41%
Tunisia	*Africa settentrionale*	1	2	3	0,49%
Gambia	*Africa occidentale*	2	0	2	0,33%
Nigeria	*Africa occidentale*	0	1	1	0,16%
Ghana	*Africa occidentale*	1	0	1	0,16%
	Totale Africa	**124**	**75**	**199**	32,52%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Bangladesh	*Asia centro meridionale*	36	11	47	7,68%
India	*Asia centro meridionale*	11	6	17	2,78%
Repubblica Popolare Cinese	*Asia orientale*	2	2	4	0,65%
Siria	*Asia occidentale*	1	0	1	0,16%

	Totale Asia	**50**	**19**	**69**	11,27%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Brasile	*America centro meridionale*	0	3	3	0,49%
Argentina	*America centro meridionale*	2	0	2	0,33%
Venezuela	*America centro meridionale*	0	1	1	0,16%
Panama	*America centro meridionale*	1	0	1	0,16%
Cuba	*America centro meridionale*	0	1	1	0,16%
	Totale America	**3**	**5**	**8**	1,31%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**293**	**319**	**612**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Montecorvino Rovella per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	28	23	51	8,3%
5-9	18	20	38	6,2%
10-14	9	13	22	3,6%
15-19	11	11	22	3,6%
20-24	23	17	40	6,5%
25-29	12	25	37	6,0%
30-34	30	34	64	10,5%
35-39	43	31	74	12,1%
40-44	39	39	78	12,7%
45-49	36	40	76	12,4%
50-54	25	27	52	8,5%
55-59	8	18	26	4,2%
60-64	6	15	21	3,4%
65-69	4	5	9	1,5%
70-74	1	1	2	0,3%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%

Totale	**293**	**319**	**612**	100%

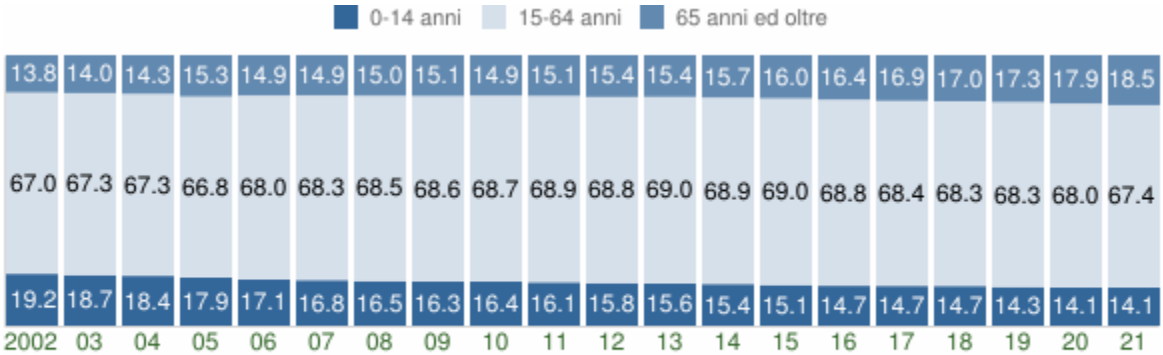
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Montecorvino Rovella** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	2.210	7.731	1.592	11.533	**37,0**
2003	2.205	7.919	1.650	11.774	**37,3**
2004	2.205	8.050	1.712	11.967	**37,7**
2005	2.161	8.074	1.846	12.081	**38,3**
2006	2.069	8.242	1.804	12.115	**38,3**
2007	2.061	8.353	1.820	12.234	**38,7**
2008	2.049	8.497	1.859	12.405	**39,1**

2009	2.037	8.550	1.878	12.465	**39,3**
2010	2.048	8.600	1.872	12.520	**39,5**
2011	2.029	8.702	1.902	12.633	**39,7**
2012	1.984	8.649	1.942	12.575	**40,1**
2013	1.996	8.812	1.969	12.777	**40,3**
2014	1.983	8.863	2.017	12.863	**40,6**
2015	1.927	8.821	2.041	12.789	**41,0**
2016	1.878	8.767	2.094	12.739	**41,4**
2017	1.861	8.659	2.137	12.657	**41,7**
2018	1.861	8.659	2.162	12.682	**41,9**
2019*	1.749	8.343	2.117	12.209	**42,3**
2020*	1.719	8.305	2.185	12.209	**42,7**
2021*	1.737	8.272	2.270	12.279	**43,0**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Montecorvino Rovella.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	72,0	49,2	65,3	72,0	22,8	11,1	7,9
2003	74,8	48,7	62,2	74,3	22,0	12,0	6,2

2004	77,6	48,7	63,1	76,4	21,7	11,1	6,6
2005	85,4	49,6	62,8	79,7	21,5	9,5	7,7
2006	87,2	47,0	56,3	80,6	20,4	11,3	5,7
2007	88,3	46,5	60,5	86,0	20,3	9,3	7,0
2008	90,7	46,0	62,0	88,6	19,7	11,3	7,9
2009	92,2	45,8	66,9	89,0	20,0	10,2	9,4
2010	91,4	45,6	72,1	94,5	19,8	9,2	8,0
2011	93,7	45,2	81,5	94,3	19,6	11,3	7,3
2012	97,9	45,4	85,9	97,2	20,3	9,1	7,0
2013	98,6	45,0	90,1	100,2	20,1	10,6	8,6
2014	101,7	45,1	90,3	101,2	20,3	8,3	8,2
2015	105,9	45,0	93,2	104,8	19,8	8,4	7,8
2016	111,5	45,3	96,0	107,4	19,8	9,9	8,0
2017	114,8	46,2	100,3	111,0	19,7	9,9	10,5
2018	116,2	46,5	106,5	111,7	21,0	8,1	10,0
2019	121,0	46,3	114,0	114,5	19,8	9,7	9,4
2020	127,1	47,0	116,4	116,6	20,4	8,7	10,0
2021	130,7	48,4	122,0	121,1	21,0	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Montecorvino Rovella dice che ci sono 130,7 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Montecorvino Rovella nel 2021 ci sono 48,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Montecorvino Rovella nel 2021 l'indice di ricambio è 122,0 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

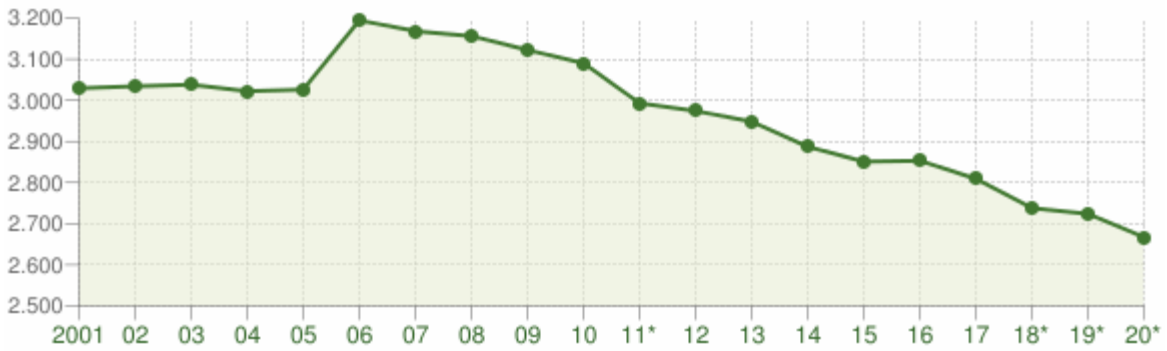
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.17 Comune di Montemarano

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Montemarano** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MONTEMARANO (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**3.029**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**3.034**	+5	+0,17%	-	-
2003	31 dicembre	**3.038**	+4	+0,13%	1.293	2,35
2004	31 dicembre	**3.022**	-16	-0,53%	1.396	2,16
2005	31 dicembre	**3.026**	+4	+0,13%	1.339	2,26
2006	31 dicembre	**3.194**	+168	+5,55%	1.432	2,23
2007	31 dicembre	**3.168**	-26	-0,81%	1.424	2,22
2008	31 dicembre	**3.156**	-12	-0,38%	1.431	2,20
2009	31 dicembre	**3.122**	-34	-1,08%	1.437	2,17
2010	31 dicembre	**3.090**	-32	-1,02%	1.434	2,15
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***3.081***	-9	-0,29%	*1.432*	*2,15*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***3.005***	-76	-2,47%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**2.993**	-97	-3,14%	1.423	2,10
2012	31 dicembre	**2.974**	-19	-0,63%	1.358	2,19
2013	31 dicembre	**2.948**	-26	-0,87%	1.343	2,19
2014	31 dicembre	**2.887**	-61	-2,07%	1.308	2,21

2015	31 dicembre	**2.851**	-36	-1,25%	1.288	2,21
2016	31 dicembre	**2.853**	+2	+0,07%	1.294	2,20
2017	31 dicembre	**2.809**	-44	-1,54%	1.280	2,19
2018*	31 dicembre	**2.738**	-71	-2,53%	1.248,14	2,19
2019*	31 dicembre	**2.724**	-14	-0,51%	1.246,25	2,19
2020*	31 dicembre	**2.667**	-57	-2,09%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

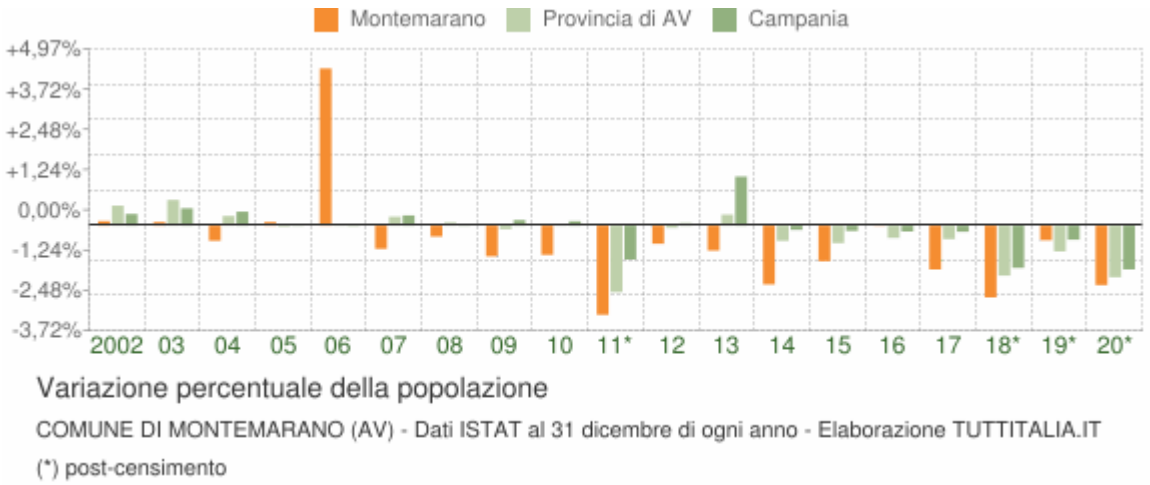
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Montemarano** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *3.005* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *3.081*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *76* unità (-2,47%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

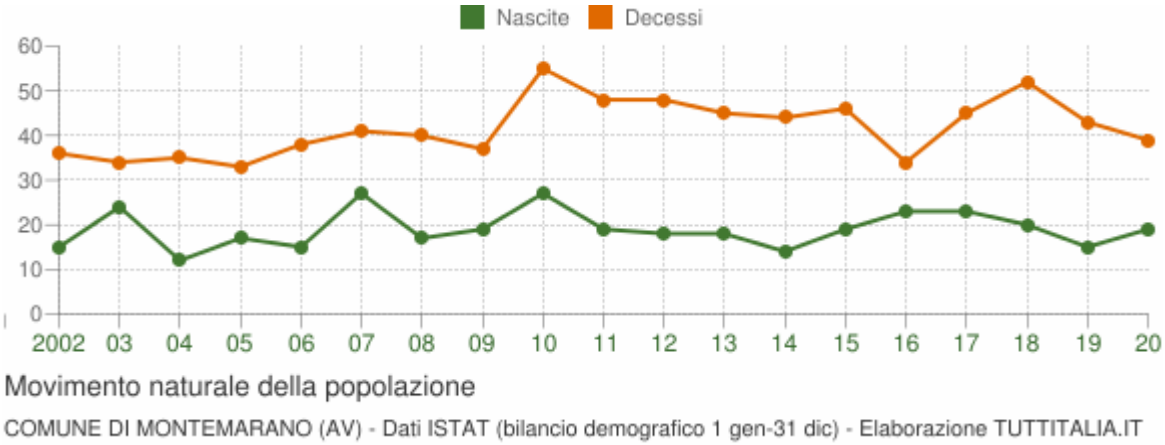
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Montemarano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	15	-	36	-	-21
2003	1 gennaio-31 dicembre	24	+9	34	-2	-10
2004	1 gennaio-31 dicembre	12	-12	35	+1	-23
2005	1 gennaio-31 dicembre	17	+5	33	-2	-16
2006	1 gennaio-31 dicembre	15	-2	38	+5	-23
2007	1 gennaio-31 dicembre	27	+12	41	+3	-14
2008	1 gennaio-31 dicembre	17	-10	40	-1	-23
2009	1 gennaio-31 dicembre	19	+2	37	-3	-18
2010	1 gennaio-31 dicembre	27	+8	55	+18	-28
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*15*	*-12*	*33*	*-22*	*-18*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*4*	*-11*	*15*	*-18*	*-11*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	19	-8	48	-7	-29
2012	1 gennaio-31 dicembre	18	-1	48	0	-30
2013	1 gennaio-31 dicembre	18	0	45	-3	-27

2014	1 gennaio-31 dicembre	14	-4	44	-1	-30
2015	1 gennaio-31 dicembre	19	+5	46	+2	-27
2016	1 gennaio-31 dicembre	23	+4	34	-12	-11
2017	1 gennaio-31 dicembre	23	0	45	+11	-22
2018*	1 gennaio-31 dicembre	20	-3	52	+7	-32
2019*	1 gennaio-31 dicembre	15	-5	43	-9	-28
2020*	1 gennaio-31 dicembre	19	+4	39	-4	-20

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

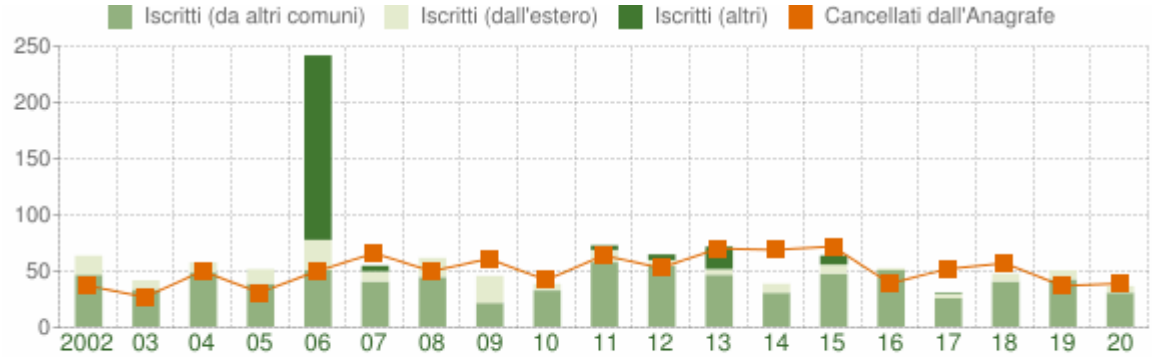
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Montemarano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONTEMARANO (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	46	17	0	37	0	0	+17	+26

2003	33	8	0	27	0	0	+8	+14
2004	48	9	0	50	0	0	+9	+7
2005	38	13	0	30	1	0	+12	+20
2006	50	27	164	37	13	0	+14	+191
2007	40	9	5	49	12	5	-3	-12
2008	44	17	0	41	9	0	+8	+11
2009	21	24	0	58	3	0	+21	-16
2010	32	6	0	41	1	0	+5	-4
2011 *(¹)*	*50*	*10*	*0*	*51*	*0*	*0*	*+10*	*+9*
2011 *(²)*	*7*	*1*	*4*	*12*	*1*	*0*	*0*	*-1*
2011 (³)	57	11	4	63	1	0	+10	+8
2012	54	5	5	46	6	1	-1	+11
2013	46	5	20	68	1	1	+4	+1
2014	30	8	0	64	5	0	+3	-31
2015	47	8	8	57	7	8	+1	-9
2016	50	2	0	35	4	0	-2	+13
2017	25	4	1	48	4	0	0	-22
2018*	40	7	0	54	3	0	+4	-10
2019*	42	8	0	36	0	1	+8	+13
2020*	30	6	0	37	2	0	+4	-3

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

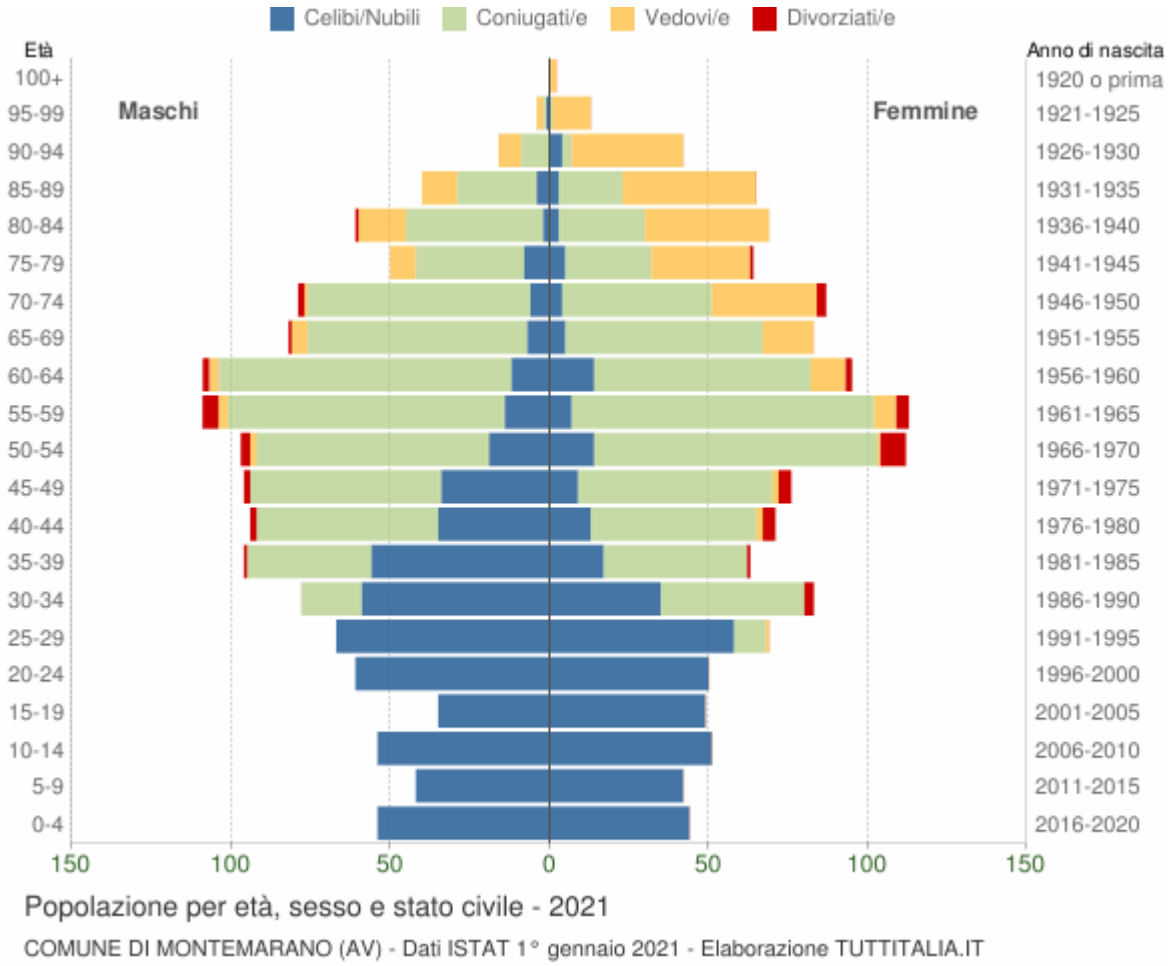
(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Montemarano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono

conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Montemarano

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	***Maschi***	***Femmine***	***Totale***	
								%

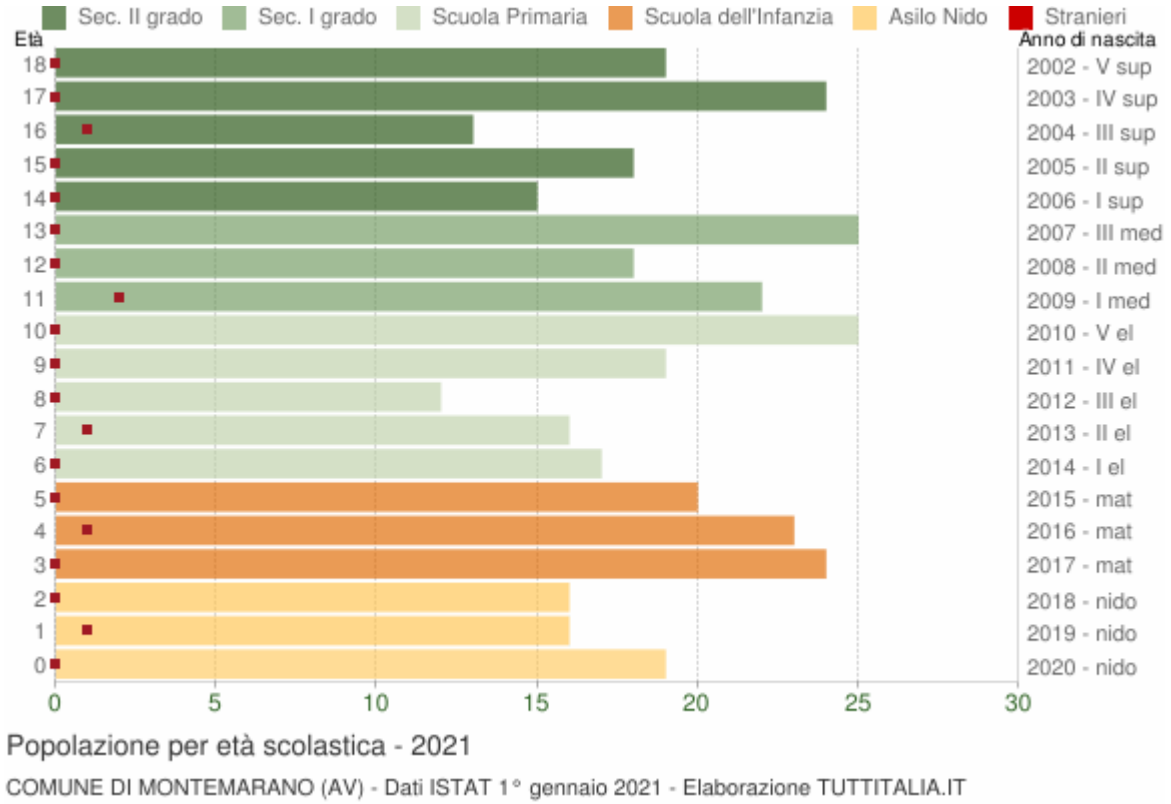
0-4	98	0	0	0	54 55,1%	44 44,9%	**98**	3,7%
5-9	84	0	0	0	42 50,0%	42 50,0%	**84**	3,1%
10-14	105	0	0	0	54 51,4%	51 48,6%	**105**	3,9%
15-19	84	0	0	0	35 41,7%	49 58,3%	**84**	3,1%
20-24	111	0	0	0	61 55,0%	50 45,0%	**111**	4,2%
25-29	125	10	1	0	67 49,3%	69 50,7%	**136**	5,1%
30-34	94	64	0	3	78 48,4%	83 51,6%	**161**	6,0%
35-39	73	84	0	2	96 60,4%	63 39,6%	**159**	6,0%
40-44	48	109	2	6	94 57,0%	71 43,0%	**165**	6,2%
45-49	43	121	2	6	96 55,8%	76 44,2%	**172**	6,4%
50-54	33	162	3	11	97 46,4%	112 53,6%	**209**	7,8%
55-59	21	182	10	9	109 49,1%	113 50,9%	**222**	8,3%
60-64	26	160	14	4	109 53,4%	95 46,6%	**204**	7,6%
65-69	12	131	21	1	82 49,7%	83 50,3%	**165**	6,2%
70-74	10	117	34	5	79 47,6%	87 52,4%	**166**	6,2%
75-79	13	61	39	1	50 43,9%	64 56,1%	**114**	4,3%
80-84	5	70	54	1	61 46,9%	69 53,1%	**130**	4,9%
85-89	7	45	53	0	40 38,1%	65 61,9%	**105**	3,9%
90-94	4	12	42	0	16	42	**58**	2,2%

					27,6%	72,4%		
95-99	1	2	14	0	4 23,5%	13 76,5%	**17**	0,6%
100+	0	0	2	0	0 0,0%	2 100,0%	**2**	0,1%
Totale	**997**	**1.330**	**291**	**49**	**1.324** **49,6%**	**1.343** **50,4%**	**2.667**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Montemarano** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Montemarano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



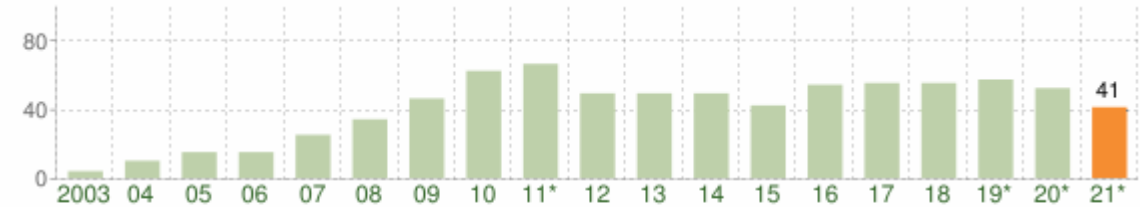
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale** Maschi+Femmine*	*di cui **stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	11	8	**19**	0	0	0	0,0%

1	10	6	**16**	1	0	1	6,3%
2	7	9	**16**	0	0	0	0,0%
3	12	12	**24**	0	0	0	0,0%
4	14	9	**23**	0	1	1	4,3%
5	13	7	**20**	0	0	0	0,0%
6	9	8	**17**	0	0	0	0,0%
7	5	11	**16**	1	0	1	6,3%
8	6	6	**12**	0	0	0	0,0%
9	9	10	**19**	0	0	0	0,0%
10	15	10	**25**	0	0	0	0,0%
11	13	9	**22**	1	1	2	9,1%
12	7	11	**18**	0	0	0	0,0%
13	11	14	**25**	0	0	0	0,0%
14	8	7	**15**	0	0	0	0,0%
15	4	14	**18**	0	0	0	0,0%
16	10	3	**13**	0	1	1	7,7%
17	7	17	**24**	0	0	0	0,0%
18	9	10	**19**	0	0	0	0,0%

Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Montemarano** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

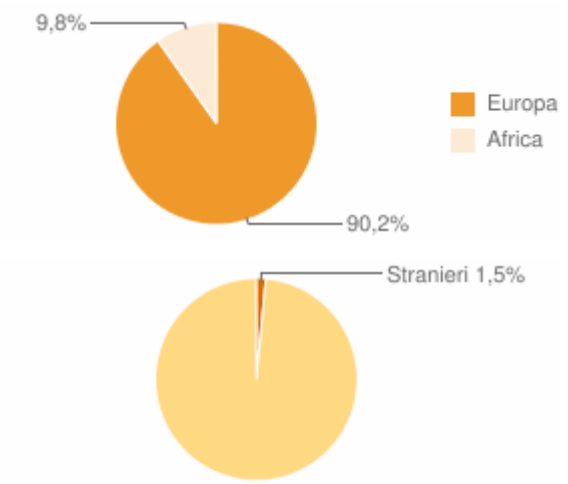


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

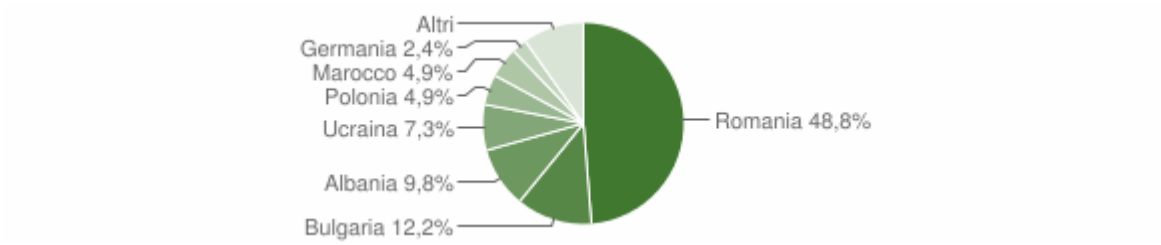
COMUNE DI MONTEMARANO (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Montemarano al 1° gennaio 2021 sono **41** e rappresentano l'1,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 48,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

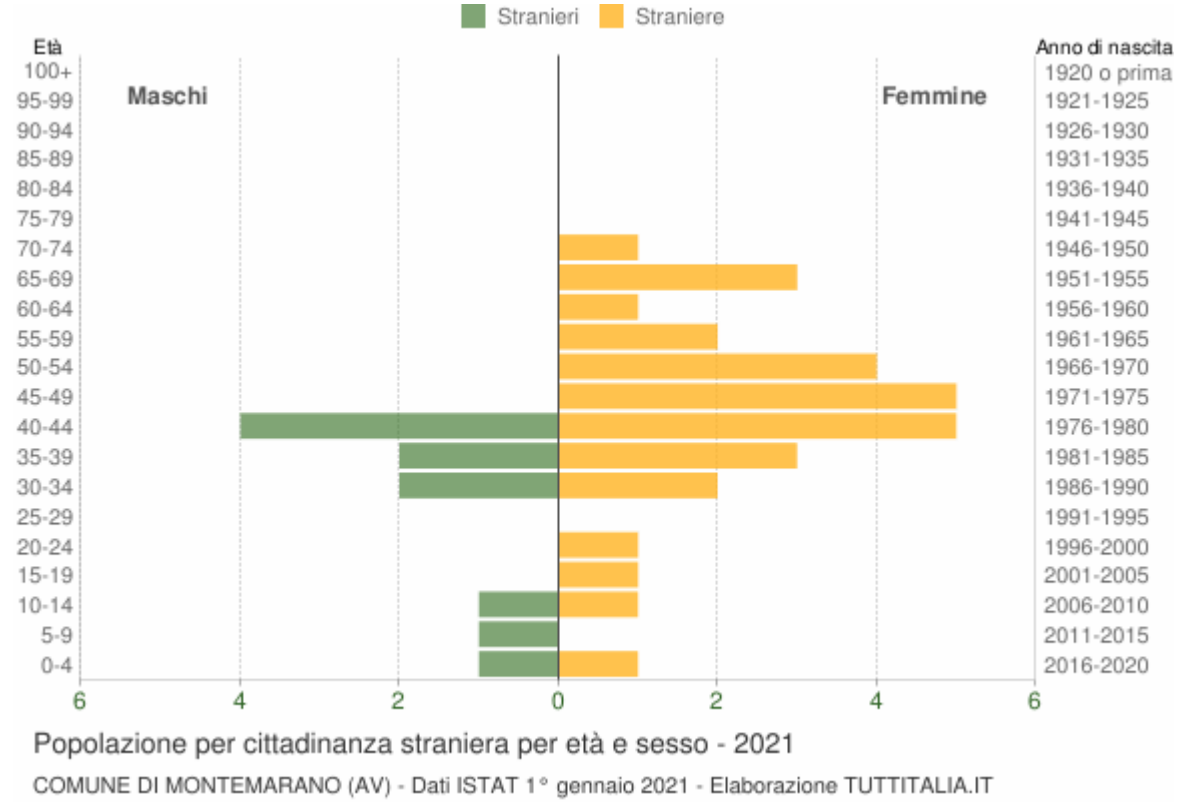
EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	4	16	20	48,78%
Bulgaria	*Unione Europea*	0	5	5	12,20%
Albania	*Europa centro orientale*	2	2	4	9,76%
Ucraina	*Europa centro orientale*	0	3	3	7,32%
Polonia	*Unione Europea*	2	0	2	4,88%
Germania	*Unione Europea*	0	1	1	2,44%
Slovacchia	*Unione Europea*	0	1	1	2,44%
Repubblica Ceca	*Unione Europea*	0	1	1	2,44%
	Totale Europa	**8**	**29**	**37**	90,24%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	1	1	2	4,88%

Costa d'Avorio	*Africa occidentale*	1	0	1	2,44%
Nigeria	*Africa occidentale*	1	0	1	2,44%
	Totale Africa	**3**	**1**	**4**	9,76%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**11**	**30**	**41**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Montemarano per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	1	1	2	4,9%
5-9	1	0	1	2,4%
10-14	1	1	2	4,9%
15-19	0	1	1	2,4%
20-24	0	1	1	2,4%

25-29	0	0	0	0,0%
30-34	2	2	4	9,8%
35-39	2	3	5	12,2%
40-44	4	5	9	22,0%
45-49	0	5	5	12,2%
50-54	0	4	4	9,8%
55-59	0	2	2	4,9%
60-64	0	1	1	2,4%
65-69	0	3	3	7,3%
70-74	0	1	1	2,4%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**11**	**30**	**41**	100%

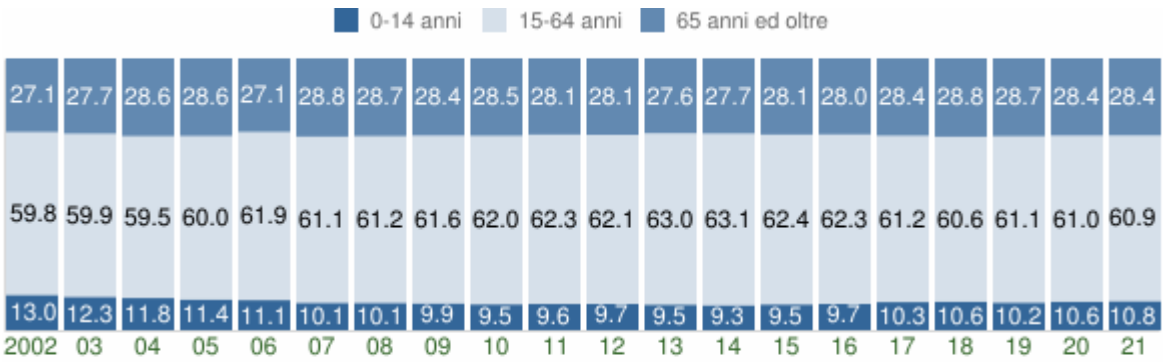
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Montemarano** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI MONTEMARANO (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	395	1.812	822	3.029	**45,1**
2003	374	1.818	842	3.034	**45,6**
2004	359	1.809	870	3.038	**46,2**
2005	343	1.815	864	3.022	**46,5**
2006	335	1.872	819	3.026	**46,0**
2007	324	1.951	919	3.194	**47,4**
2008	320	1.940	908	3.168	**47,6**
2009	314	1.945	897	3.156	**47,7**
2010	297	1.935	890	3.122	**48,1**
2011	297	1.926	867	3.090	**48,2**
2012	291	1.860	842	2.993	**48,3**
2013	281	1.873	820	2.974	**48,2**
2014	273	1.859	816	2.948	**48,6**
2015	274	1.803	810	2.887	**48,9**
2016	277	1.775	799	2.851	**48,9**
2017	295	1.746	812	2.853	**49,0**
2018	297	1.702	810	2.809	**49,2**

2019*	279	1.674	785	2.738	**49,3**
2020*	288	1.662	774	2.724	**49,3**
2021*	287	1.623	757	2.667	**49,5**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Montemarano.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	208,1	67,2	90,8	86,6	14,3	4,9	11,9
2003	225,1	66,9	81,1	87,4	14,4	7,9	11,2
2004	242,3	67,9	79,0	87,5	15,0	4,0	11,6
2005	251,9	66,5	86,3	94,1	13,7	5,6	10,9
2006	244,5	61,6	71,8	93,8	12,8	4,8	12,2
2007	283,6	63,7	97,5	103,9	13,4	8,5	12,9
2008	283,8	63,3	102,6	106,4	15,0	5,4	12,7
2009	285,7	62,3	103,8	109,6	14,7	6,1	11,8
2010	299,7	61,3	114,7	113,1	14,9	8,7	17,7
2011	291,9	60,4	126,8	115,4	15,5	6,2	15,8
2012	289,3	60,9	133,3	115,3	16,4	6,0	16,1
2013	291,8	58,8	142,3	119,8	15,8	6,1	15,2
2014	298,9	58,6	162,9	124,0	15,7	4,8	15,1
2015	295,6	60,1	178,8	129,1	15,6	6,6	16,0
2016	288,4	60,6	166,7	128,7	16,1	8,1	11,9
2017	275,3	63,4	194,7	128,2	17,6	8,1	15,9

2018	272,7	65,0	203,4	138,0	19,1	7,2	18,7
2019	281,4	63,6	189,4	138,5	19,4	5,5	15,7
2020	268,8	63,9	204,4	147,3	21,0	7,0	14,5
2021	263,8	64,3	242,9	149,3	21,3	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Montemarano dice che ci sono 263,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Montemarano nel 2021 ci sono 64,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Montemarano nel 2021 l'indice di ricambio è 242,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

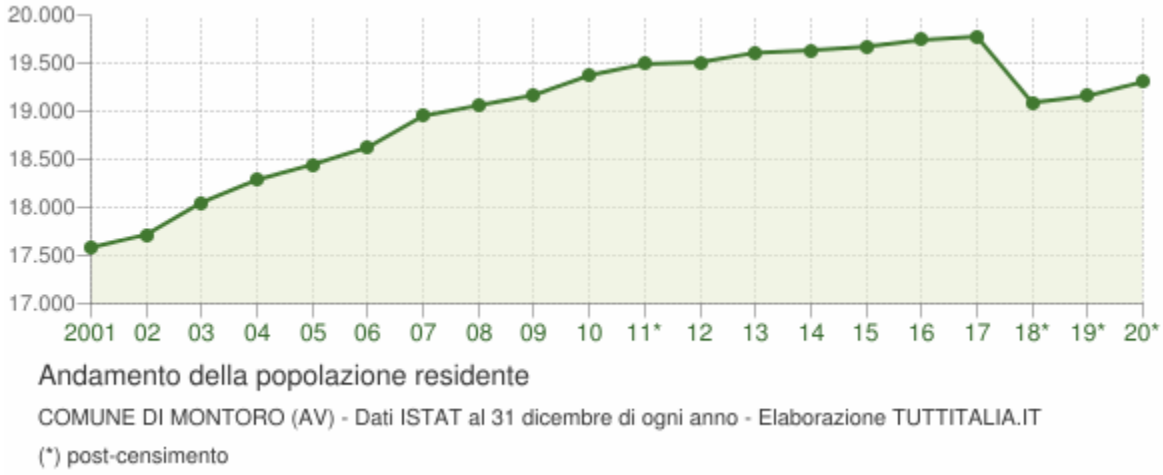
È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.18 Comune di Montoro

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Montoro** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Montoro è un nuovo comune istituito il 3 dicembre 2013. La popolazione residente per gli anni precedenti è stata calcolata considerando i confini attuali.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**17.583**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**17.717**	+134	+0,76%	-	-
2003	31 dicembre	**18.051**	+334	+1,89%	5.803	3,11
2004	31 dicembre	**18.287**	+236	+1,31%	6.049	3,02
2005	31 dicembre	**18.445**	+158	+0,86%	6.047	3,05
2006	31 dicembre	**18.624**	+179	+0,97%	6.106	3,05
2007	31 dicembre	**18.951**	+327	+1,76%	6.329	2,99
2008	31 dicembre	**19.061**	+110	+0,58%	6.376	2,99
2009	31 dicembre	**19.167**	+106	+0,56%	6.425	2,98
2010	31 dicembre	**19.373**	+206	+1,07%	6.535	2,96
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***19.470***	+97	+0,50%	*6.588*	*2,96*

2011 *(²)*	*9 ottobre*	***19.456***	*-14*	*-0,07%*	-	-
2011 (³)	31 dicembre	**19.490**	+117	+0,60%	6.625	2,94
2012	31 dicembre	**19.509**	+19	+0,10%	6.617	2,95
2013	31 dicembre	**19.607**	+98	+0,50%	6.605	2,97
2014	31 dicembre	**19.634**	+27	+0,14%	6.872	2,86
2015	31 dicembre	**19.671**	+37	+0,19%	6.889	2,86
2016	31 dicembre	**19.740**	+69	+0,35%	6.933	2,85
2017	31 dicembre	**19.776**	+36	+0,18%	6.986	2,83
2018*	31 dicembre	**19.089**	-687	-3,47%	6.744,28	2,83
2019*	31 dicembre	**19.160**	+71	+0,37%	6.905,18	2,77
2020*	31 dicembre	**19.305**	+145	+0,76%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

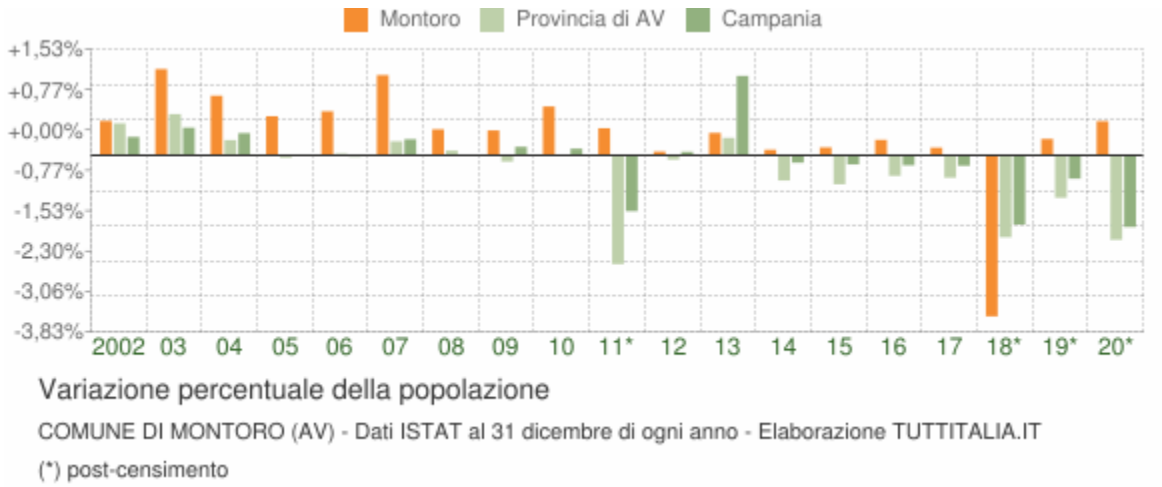
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Montoro** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *19.456* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *19.470*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *14* unità (-0,07%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

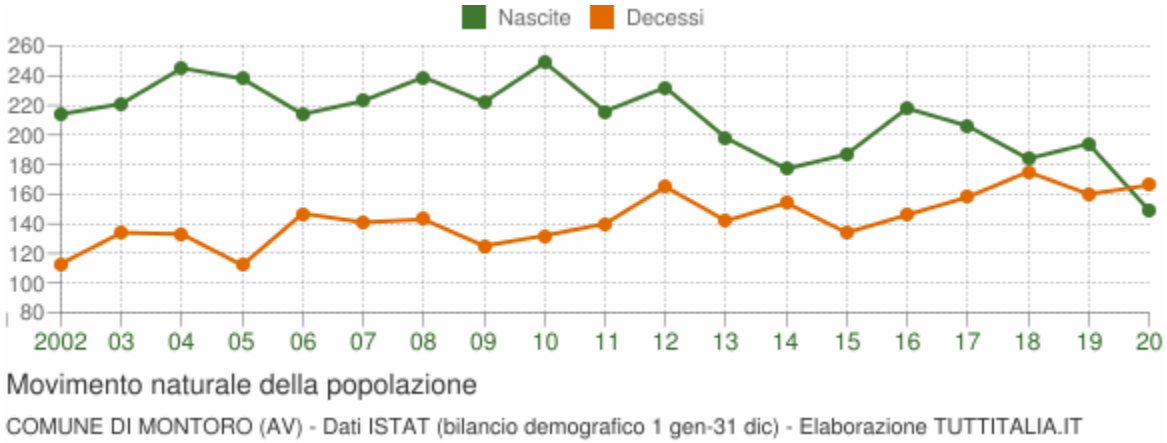
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Montoro espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	214	-	113	-	+101
2003	1 gennaio-31 dicembre	221	+7	134	+21	+87
2004	1 gennaio-31 dicembre	245	+24	133	-1	+112
2005	1 gennaio-31 dicembre	238	-7	112	-21	+126
2006	1 gennaio-31 dicembre	214	-24	147	+35	+67

2007	1 gennaio-31 dicembre	223	+9	141	-6	+82
2008	1 gennaio-31 dicembre	239	+16	143	+2	+96
2009	1 gennaio-31 dicembre	222	-17	125	-18	+97
2010	1 gennaio-31 dicembre	249	+27	132	+7	+117
2011 *(¹)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*151*	*-98*	*108*	*-24*	*+43*
2011 *(²)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*65*	*-86*	*32*	*-76*	*+33*
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	216	-33	140	+8	+76
2012	1 gennaio-31 dicembre	232	+16	165	+25	+67
2013 (°)	3 dicembre-31 dicembre	198	-34	142	-23	+56
2014	1 gennaio-31 dicembre	177	-21	154	+12	+23
2015	1 gennaio-31 dicembre	187	+10	134	-20	+53
2016	1 gennaio-31 dicembre	218	+31	146	+12	+72
2017	1 gennaio-31 dicembre	206	-12	158	+12	+48
2018*	1 gennaio-31 dicembre	184	-22	175	+17	+9
2019*	1 gennaio-31 dicembre	194	+10	160	-15	+34
2020*	1 gennaio-31 dicembre	149	-45	166	+6	-17

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

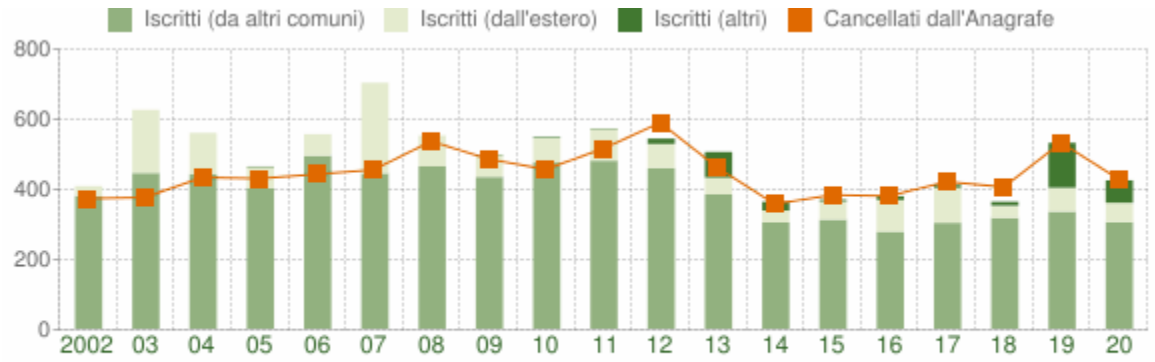
(°) dati risultanti dal giorno della sua istituzione, per il periodo precedente vedi le statistiche demografiche dei comuni originari: Montoro Inferiore, Montoro Superiore.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Montoro negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONTORO (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	379	28	0	361	13	0	+15	+33
2003	444	180	0	346	9	22	+171	+247
2004	441	117	0	366	29	39	+88	+124
2005	401	60	2	416	14	1	+46	+32
2006	493	62	0	423	14	6	+48	+112
2007	443	258	0	424	24	8	+234	+245
2008	463	88	0	509	18	10	+70	+14
2009	433	60	2	450	12	24	+48	+9
2010	474	69	3	405	28	24	+41	+89
2011 *(1)*	*338*	*66*	*1*	*320*	*30*	*1*	*+36*	*+54*
2011 *(2)*	*141*	*24*	*1*	*139*	*3*	*23*	*+21*	*+1*
2011 (3)	479	90	2	459	33	24	+57	+55

2012	458	69	15	529	16	45	+53	-48
2013 (°)	383	48	73	403	21	38	+27	+42
2014	303	34	25	316	23	19	+11	+4
2015	311	52	5	348	24	12	+28	-16
2016	277	90	11	337	32	12	+58	-3
2017	302	100	8	343	59	20	+41	-12
2018*	316	35	11	356	44	7	-9	-45
2019*	334	68	128	392	83	58	-15	-3
2020*	304	55	64	371	45	14	+10	-7

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

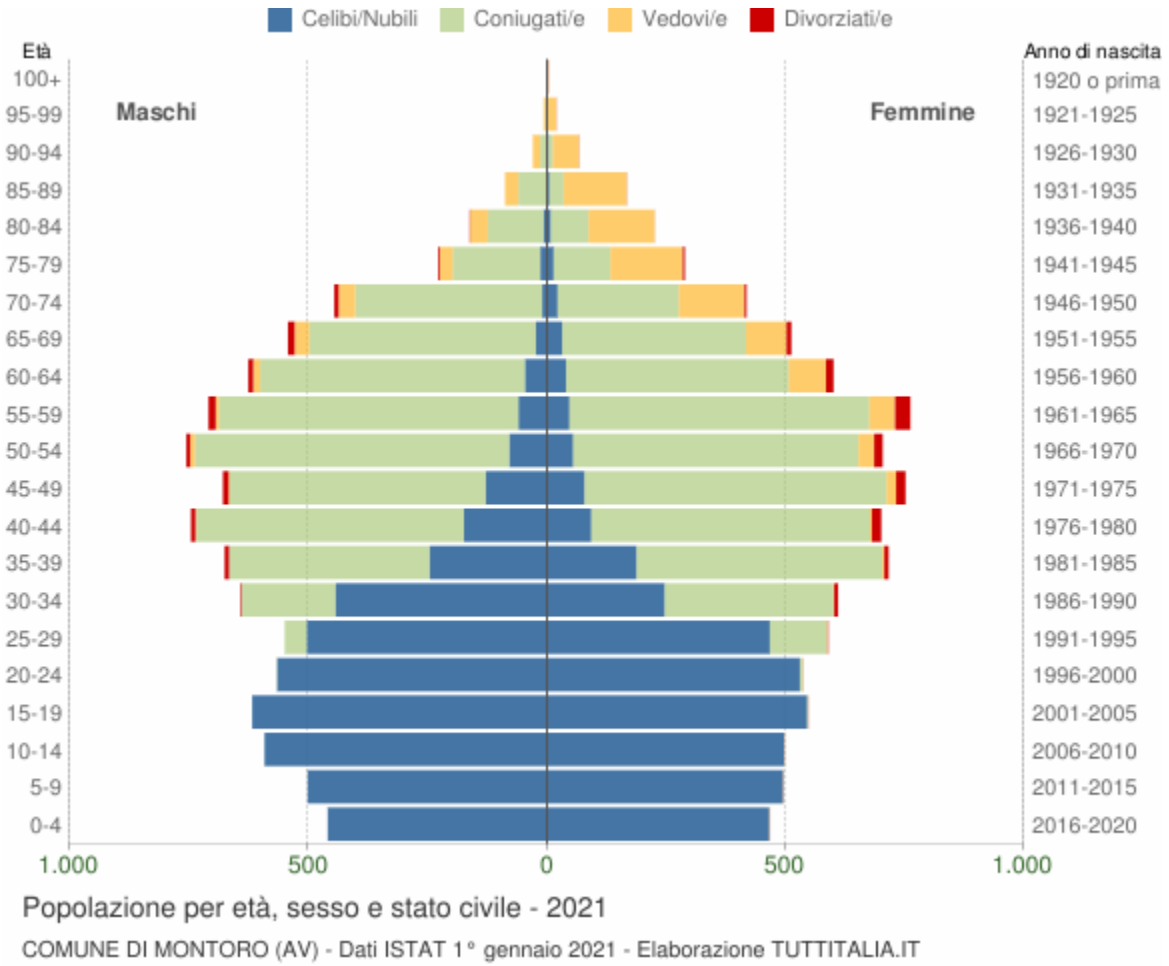
(°) dati risultanti dal giorno della sua istituzione, per il periodo precedente vedi le statistiche demografiche dei comuni originari: Montoro Inferiore, Montoro Superiore.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Montoro per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Montoro

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	926	0	0	0	460 49,7%	466 50,3%	**926**	4,8%
5-9	997	0	0	0	502 50,4%	495 49,6%	**997**	5,2%

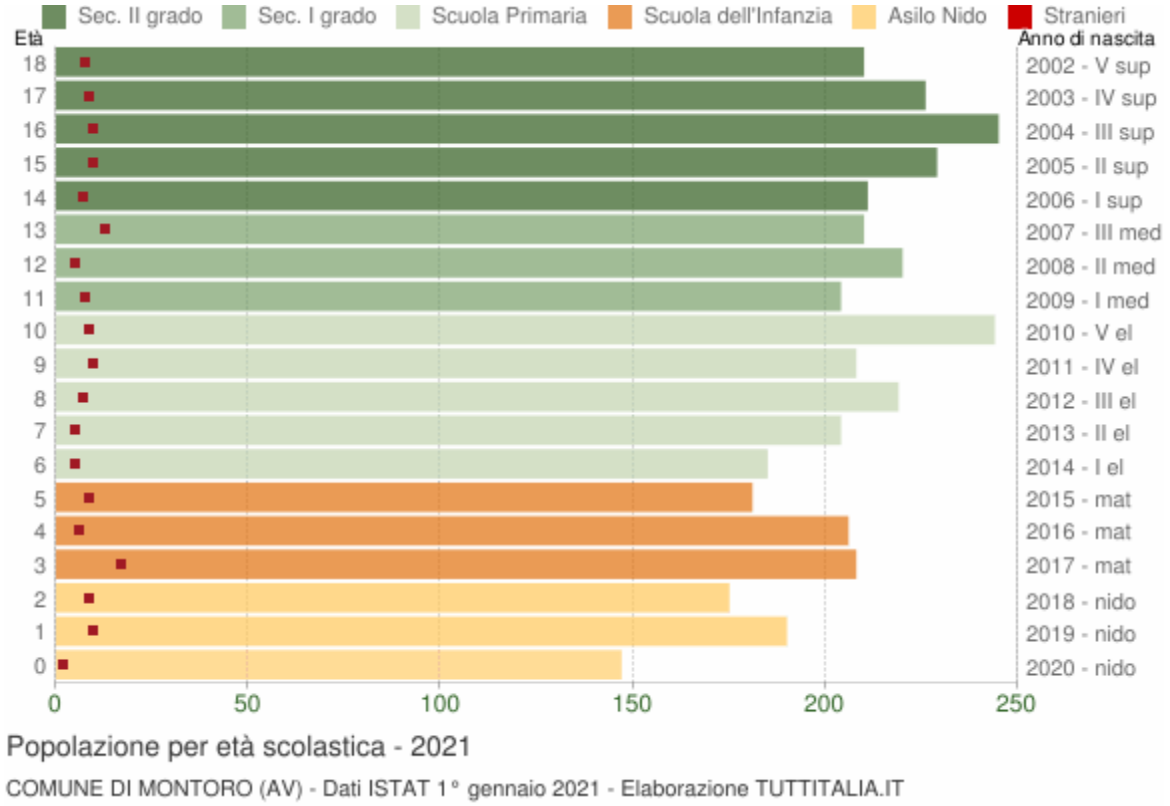
10-14	1.089	0	0	0	592 54,4%	497 45,6%	**1.089**	5,6%
15-19	1.164	1	0	0	618 53,0%	547 47,0%	**1.165**	6,0%
20-24	1.096	7	0	0	567 51,4%	536 48,6%	**1.103**	5,7%
25-29	971	166	1	1	550 48,3%	589 51,7%	**1.139**	5,9%
30-34	690	552	1	10	643 51,3%	610 48,7%	**1.253**	6,5%
35-39	434	936	4	18	676 48,6%	716 51,4%	**1.392**	7,2%
40-44	267	1.145	6	29	746 51,6%	701 48,4%	**1.447**	7,5%
45-49	207	1.170	22	32	679 47,4%	752 52,6%	**1.431**	7,4%
50-54	134	1.257	43	26	756 51,8%	704 48,2%	**1.460**	7,6%
55-59	107	1.257	61	47	710 48,2%	762 51,8%	**1.472**	7,6%
60-64	86	1.022	93	26	626 51,0%	601 49,0%	**1.227**	6,4%
65-69	55	860	116	24	543 51,5%	512 48,5%	**1.055**	5,5%
70-74	32	646	173	13	446 51,6%	418 48,4%	**864**	4,5%
75-79	28	303	179	7	228 44,1%	289 55,9%	**517**	2,7%
80-84	15	196	176	1	162 41,8%	226 58,2%	**388**	2,0%
85-89	7	88	160	0	88 34,5%	167 65,5%	**255**	1,3%

90-94	3	23	71	0	30 30,9%	67 69,1%	**97**	0,5%
95-99	0	4	22	0	7 26,9%	19 73,1%	**26**	0,1%
100+	0	1	1	0	0 0,0%	2 100,0%	**2**	0,0%
Totale	**8.308**	**9.634**	**1.129**	**234**	**9.629** **49,9%**	**9.676** **50,1%**	**19.305**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Montoro** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Montoro, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

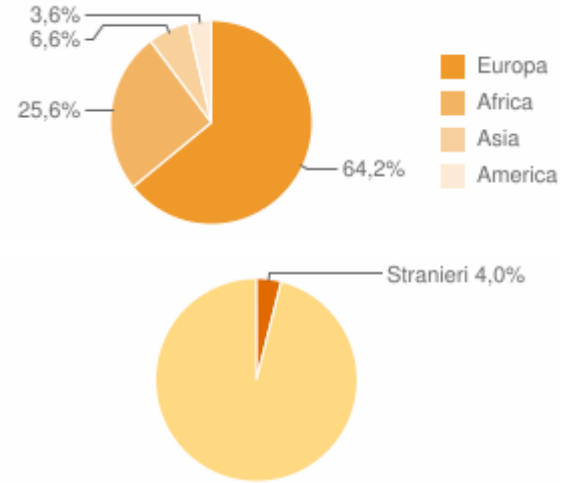
Età	*Totale*	*Totale*	***Totale***	*di cui **stranieri***

	Maschi	*Femmine*	*Maschi+Femmine*	*Maschi*	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	78	69	**147**	2	0	2	1,4%
1	86	104	**190**	5	5	10	5,3%
2	83	92	**175**	3	6	9	5,1%
3	103	105	**208**	7	10	17	8,2%
4	110	96	**206**	5	1	6	2,9%
5	96	85	**181**	6	3	9	5,0%
6	91	94	**185**	2	3	5	2,7%
7	102	102	**204**	2	3	5	2,5%
8	111	108	**219**	3	4	7	3,2%
9	102	106	**208**	6	4	10	4,8%
10	127	117	**244**	6	3	9	3,7%
11	108	96	**204**	7	1	8	3,9%
12	129	91	**220**	3	2	5	2,3%
13	111	99	**210**	9	4	13	6,2%
14	117	94	**211**	4	3	7	3,3%
15	116	113	**229**	3	7	10	4,4%
16	132	113	**245**	6	4	10	4,1%
17	127	99	**226**	6	3	9	4,0%
18	112	98	**210**	5	3	8	3,8%

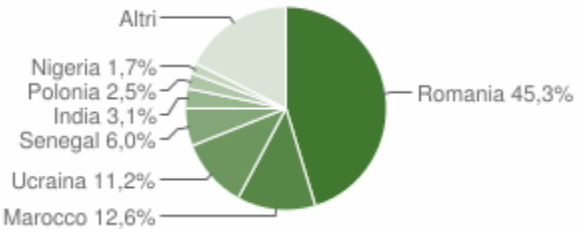
Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Montoro** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Montoro al 1° gennaio 2021 sono **770** e rappresentano il 4,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 45,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (12,6%) e dall'**Ucraina** (11,2%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	157	192	349	45,32%
Ucraina	*Europa centro orientale*	36	50	86	11,17%
Polonia	*Unione Europea*	5	14	19	2,47%

Albania	*Europa centro orientale*	6	6	12	1,56%
Bulgaria	*Unione Europea*	3	7	10	1,30%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	0	6	6	0,78%
Moldavia	*Europa centro orientale*	1	2	3	0,39%
Regno Unito	*Unione Europea*	1	1	2	0,26%
Ungheria	*Unione Europea*	0	2	2	0,26%
Repubblica di Serbia	*Europa centro orientale*	1	0	1	0,13%
Svizzera	*Altri paesi europei*	1	0	1	0,13%
Grecia	*Unione Europea*	1	0	1	0,13%
Francia	*Unione Europea*	0	1	1	0,13%
Belgio	*Unione Europea*	1	0	1	0,13%
	Totale Europa	**213**	**281**	**494**	64,16%

AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	66	31	97	12,60%
Senegal	*Africa occidentale*	31	15	46	5,97%
Nigeria	*Africa occidentale*	11	2	13	1,69%
Gambia	*Africa occidentale*	10	0	10	1,30%
Guinea	*Africa occidentale*	7	0	7	0,91%
Mali	*Africa occidentale*	6	0	6	0,78%
Togo	*Africa occidentale*	3	0	3	0,39%
Algeria	*Africa settentrionale*	2	1	3	0,39%
Costa d'Avorio	*Africa occidentale*	3	0	3	0,39%
Tunisia	*Africa settentrionale*	1	1	2	0,26%

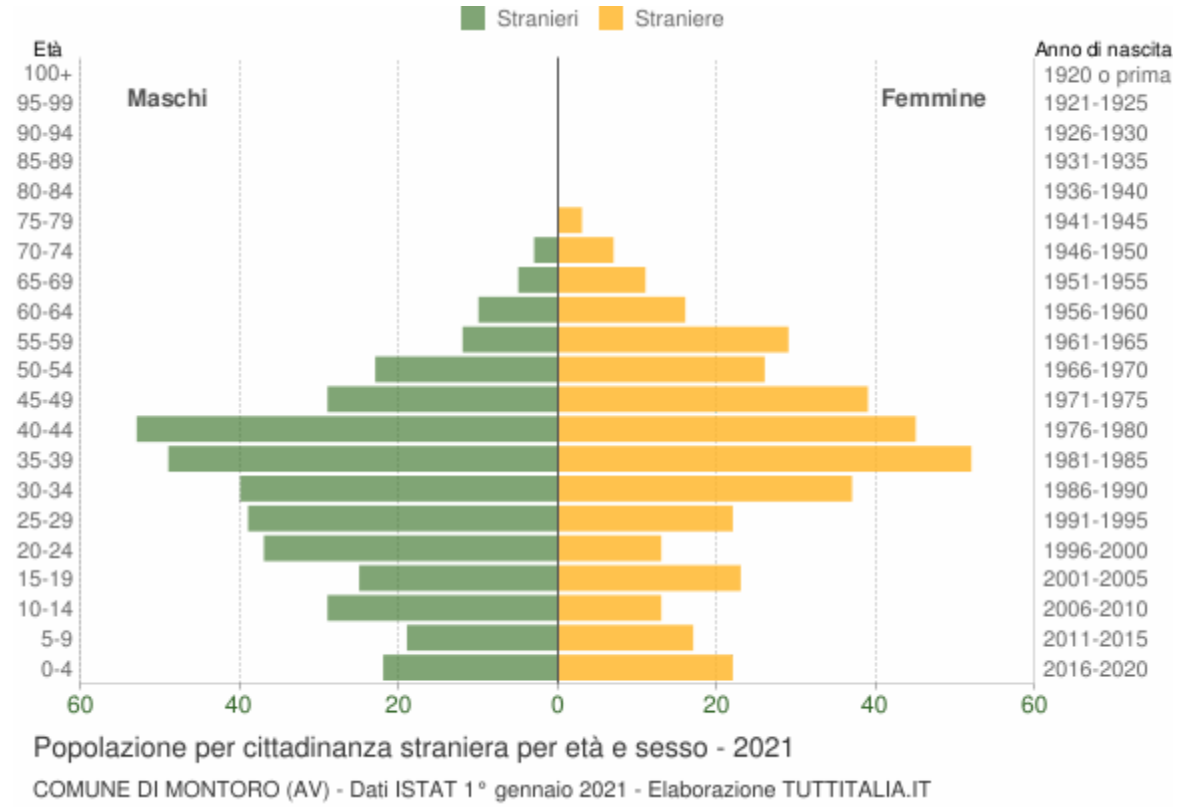
Sierra Leone	*Africa occidentale*	2	0	2	0,26%
Mauritius	*Africa orientale*	0	2	2	0,26%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	*Africa centro meridionale*	0	1	1	0,13%
Liberia	*Africa occidentale*	1	0	1	0,13%
Ghana	*Africa occidentale*	1	0	1	0,13%
	Totale Africa	**144**	**53**	**197**	25,58%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
India	*Asia centro meridionale*	12	12	24	3,12%
Bangladesh	*Asia centro meridionale*	9	1	10	1,30%
Pakistan	*Asia centro meridionale*	8	0	8	1,04%
Repubblica Popolare Cinese	*Asia orientale*	3	3	6	0,78%
Sri Lanka (ex Ceylon)	*Asia centro meridionale*	1	0	1	0,13%
Vietnam	*Asia orientale*	0	1	1	0,13%
Georgia	*Asia occidentale*	0	1	1	0,13%
	Totale Asia	**33**	**18**	**51**	6,62%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Cuba	*America centro meridionale*	0	8	8	1,04%
Brasile	*America centro meridionale*	0	4	4	0,52%
Argentina	*America centro meridionale*	1	2	3	0,39%
Colombia	*America centro meridionale*	1	2	3	0,39%
Venezuela	*America centro meridionale*	1	2	3	0,39%
Honduras	*America centro meridionale*	1	1	2	0,26%
Repubblica Dominicana	*America centro meridionale*	1	1	2	0,26%

Canada	*America settentrionale*	0	1	1	0,13%
Haiti	*America centro meridionale*	0	1	1	0,13%
Ecuador	*America centro meridionale*	0	1	1	0,13%
	Totale America	**5**	**23**	**28**	3,64%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**395**	**375**	**770**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Montoro per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	22	22	44	5,7%
5-9	19	17	36	4,7%

10-14	29	13	42	5,5%
15-19	25	23	48	6,2%
20-24	37	13	50	6,5%
25-29	39	22	61	7,9%
30-34	40	37	77	10,0%
35-39	49	52	101	13,1%
40-44	53	45	98	12,7%
45-49	29	39	68	8,8%
50-54	23	26	49	6,4%
55-59	12	29	41	5,3%
60-64	10	16	26	3,4%
65-69	5	11	16	2,1%
70-74	3	7	10	1,3%
75-79	0	3	3	0,4%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**395**	**375**	**770**	100%

Indici demografici e Struttura della popolazione

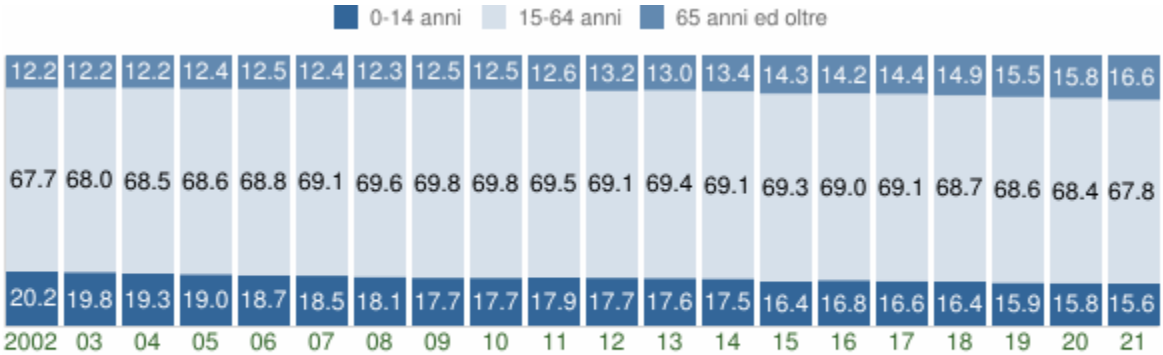
Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Montoro** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali

fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI MONTORO (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	3.548	11.896	2.139	17.583	**35,8**
2003	3.514	12.042	2.161	17.717	**36,0**
2004	3.488	12.361	2.202	18.051	**36,2**
2005	3.485	12.541	2.261	18.287	**36,5**
2006	3.452	12.695	2.298	18.445	**36,8**
2007	3.445	12.877	2.302	18.624	**37,0**
2008	3.436	13.193	2.322	18.951	**37,2**
2009	3.375	13.303	2.383	19.061	**37,5**
2010	3.391	13.377	2.399	19.167	**37,9**
2011	3.457	13.473	2.443	19.373	**38,1**
2012	3.451	13.468	2.571	19.490	**38,5**
2013	3.437	13.544	2.528	19.509	**38,6**

2014	3.422	13.555	2.630	19.607	**39,0**
2015	3.223	13.610	2.801	19.634	**39,8**
2016	3.314	13.569	2.788	19.671	**39,8**
2017	3.266	13.631	2.843	19.740	**40,1**
2018	3.245	13.590	2.941	19.776	**40,3**
2019*	3.044	13.095	2.950	19.089	**40,8**
2020*	3.028	13.097	3.035	19.160	**41,0**
2021*	3.012	13.089	3.204	19.305	**41,4**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Montoro.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	60,3	47,8	45,5	70,5	22,9	12,1	6,4
2003	61,5	47,1	48,0	72,4	22,7	12,4	7,5
2004	63,1	46,0	49,1	73,4	22,9	13,5	7,3
2005	64,9	45,8	49,4	75,7	23,2	13,0	6,1
2006	66,6	45,3	50,7	78,2	23,7	11,5	7,9
2007	66,8	44,6	57,2	79,6	23,6	11,9	7,5
2008	67,6	43,6	57,4	81,5	23,2	12,6	7,5

2009	70,6	43,3	62,0	83,4	23,0	11,6	6,5
2010	70,7	43,3	71,9	88,0	22,4	12,9	6,9
2011	70,7	43,8	81,0	91,1	22,5	11,1	7,2
2012	74,5	44,7	79,3	94,3	23,2	11,9	8,5
2013	73,6	44,0	89,1	97,9	23,4	10,1	7,3
2014	76,9	44,6	95,6	99,8	23,0	9,0	7,8
2015	86,9	44,3	93,2	102,9	21,4	9,5	6,8
2016	84,1	45,0	100,3	104,9	21,4	11,1	7,4
2017	87,0	44,8	103,0	106,5	21,6	10,4	8,0
2018	90,6	45,5	104,1	107,7	21,1	9,5	9,0
2019	96,9	45,8	105,3	111,7	20,0	10,1	8,4
2020	100,2	46,3	108,9	113,2	20,9	7,7	8,6
2021	106,4	47,5	105,3	116,3	20,8	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Montoro dice che ci sono 106,4 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Montoro nel 2021 ci sono 47,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Montoro nel 2021 l'indice di ricambio è 105,3 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

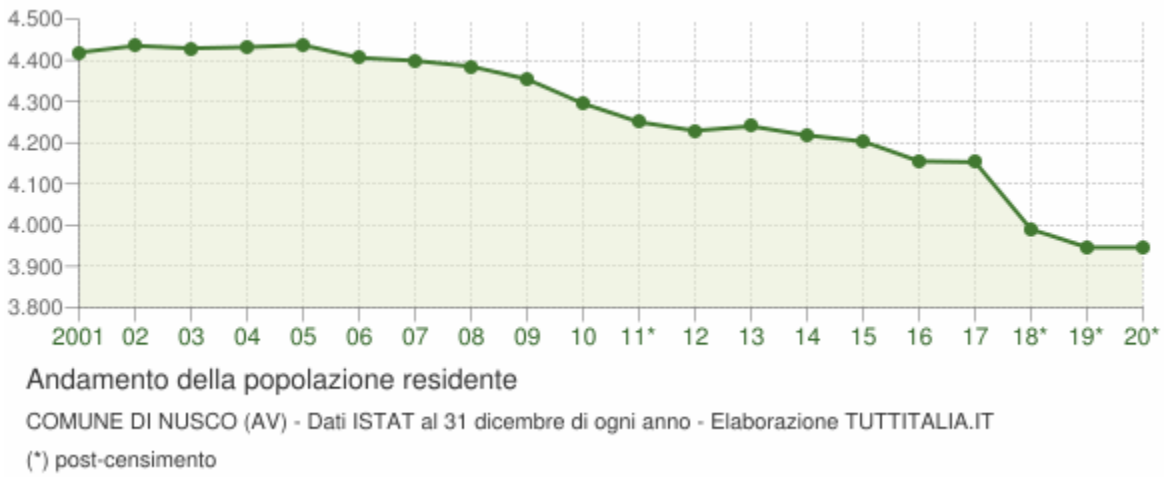
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.19 Comune di Nusco

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Nusco** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**4.419**	-	-	-	-

2002	31 dicembre	**4.435**	+16	+0,36%	-	-
2003	31 dicembre	**4.429**	-6	-0,14%	1.756	2,52
2004	31 dicembre	**4.432**	+3	+0,07%	1.760	2,52
2005	31 dicembre	**4.437**	+5	+0,11%	1.756	2,53
2006	31 dicembre	**4.406**	-31	-0,70%	1.768	2,49
2007	31 dicembre	**4.399**	-7	-0,16%	1.786	2,46
2008	31 dicembre	**4.385**	-14	-0,32%	1.802	2,43
2009	31 dicembre	**4.354**	-31	-0,71%	1.809	2,40
2010	31 dicembre	**4.295**	-59	-1,36%	1.797	2,39
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***4.282***	*-13*	*-0,30%*	*1.801*	*2,37*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***4.258***	*-24*	*-0,56%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**4.250**	-45	-1,05%	1.794	2,37
2012	31 dicembre	**4.229**	-21	-0,49%	1.806	2,34
2013	31 dicembre	**4.240**	+11	+0,26%	1.806	2,34
2014	31 dicembre	**4.218**	-22	-0,52%	1.786	2,36
2015	31 dicembre	**4.203**	-15	-0,36%	1.793	2,34
2016	31 dicembre	**4.155**	-48	-1,14%	1.777	2,33
2017	31 dicembre	**4.153**	-2	-0,05%	1.768	2,35
2018*	31 dicembre	**3.990**	-163	-3,92%	1.704,27	2,34
2019*	31 dicembre	**3.946**	-44	-1,10%	1.700,97	2,32
2020*	31 dicembre	**3.946**	0	0,00%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

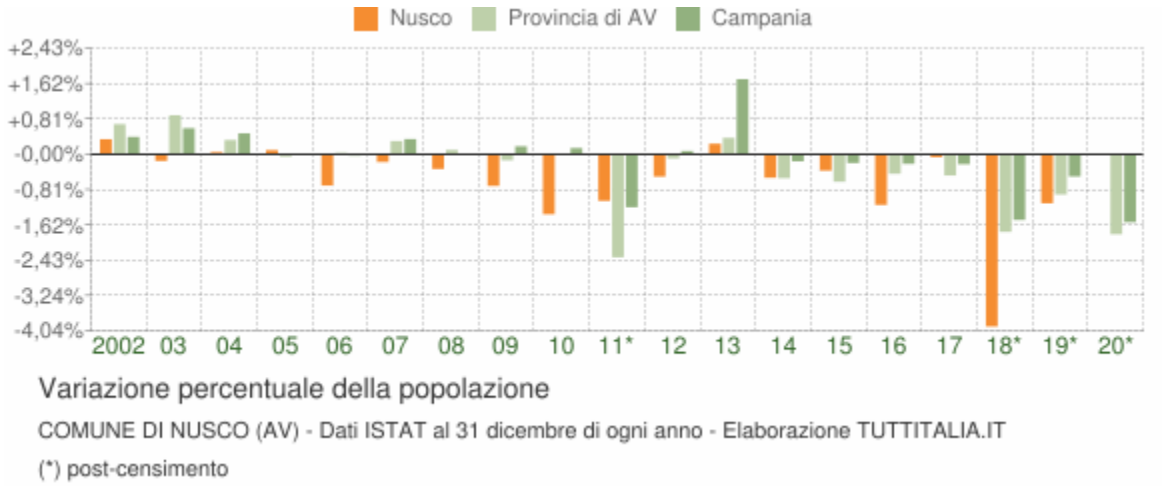
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Nusco** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *4.258* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *4.282*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *24* unità (-0,56%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

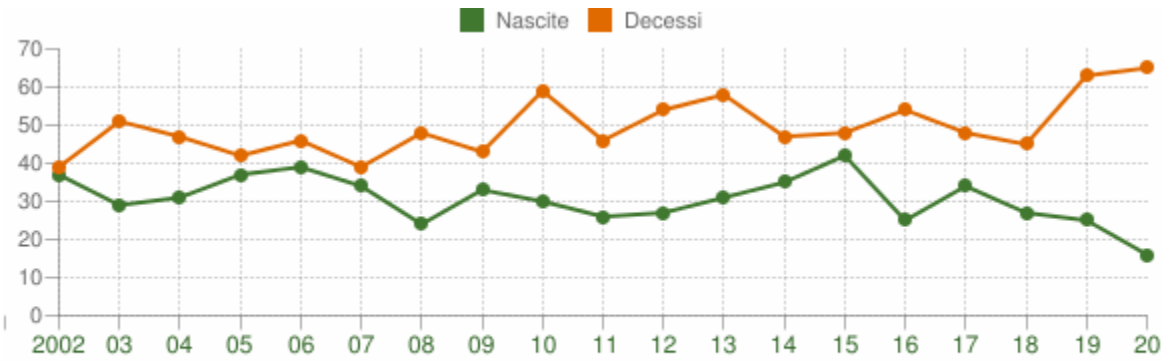
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Nusco espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI NUSCO (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	37	-	39	-	-2
2003	1 gennaio-31 dicembre	29	-8	51	+12	-22
2004	1 gennaio-31 dicembre	31	+2	47	-4	-16
2005	1 gennaio-31 dicembre	37	+6	42	-5	-5
2006	1 gennaio-31 dicembre	39	+2	46	+4	-7
2007	1 gennaio-31 dicembre	34	-5	39	-7	-5
2008	1 gennaio-31 dicembre	24	-10	48	+9	-24
2009	1 gennaio-31 dicembre	33	+9	43	-5	-10
2010	1 gennaio-31 dicembre	30	-3	59	+16	-29
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*23*	*-7*	*39*	*-20*	*-16*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*3*	*-20*	*7*	*-32*	*-4*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	26	-4	46	-13	-20
2012	1 gennaio-31 dicembre	27	+1	54	+8	-27
2013	1 gennaio-31 dicembre	31	+4	58	+4	-27

2014	1 gennaio-31 dicembre	35	+4	47	-11	-12
2015	1 gennaio-31 dicembre	42	+7	48	+1	-6
2016	1 gennaio-31 dicembre	25	-17	54	+6	-29
2017	1 gennaio-31 dicembre	34	+9	48	-6	-14
2018*	1 gennaio-31 dicembre	27	-7	45	-3	-18
2019*	1 gennaio-31 dicembre	25	-2	63	+18	-38
2020*	1 gennaio-31 dicembre	16	-9	65	+2	-49

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

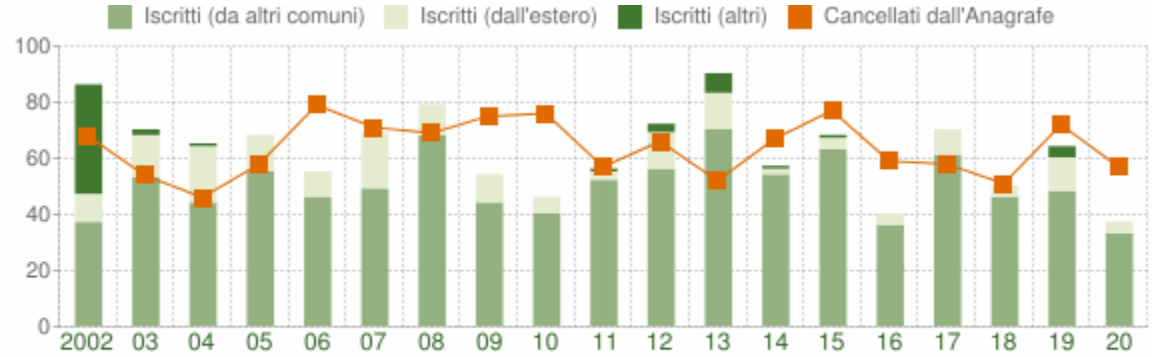
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Nusco negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI NUSCO (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell.*		

			(a)			(a)		
2002	37	10	39	56	7	5	+3	+18
2003	53	15	2	48	6	0	+9	+16
2004	44	20	1	46	0	0	+20	+19
2005	55	13	0	52	6	0	+7	+10
2006	46	9	0	70	9	0	0	-24
2007	49	20	0	69	2	0	+18	-2
2008	68	11	0	62	7	0	+4	+10
2009	44	10	0	68	6	1	+4	-21
2010	40	6	0	69	7	0	-1	-30
2011 *(1)*	*50*	*3*	*0*	*46*	*4*	*0*	*-1*	*+3*
2011 *(2)*	*2*	*0*	*1*	*6*	*1*	*0*	*-1*	*-4*
2011 (3)	52	3	1	52	5	0	-2	-1
2012	56	13	3	59	7	0	+6	+6
2013	70	13	7	48	3	1	+10	+38
2014	54	2	1	57	8	2	-6	-10
2015	63	4	1	66	11	0	-7	-9
2016	36	4	0	52	7	0	-3	-19
2017	61	9	0	57	1	0	+8	+12
2018*	46	4	0	46	5	0	-1	-1
2019*	48	12	4	58	14	0	-2	-8

2020*	33	4	0	45	11	1	-7	-20

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

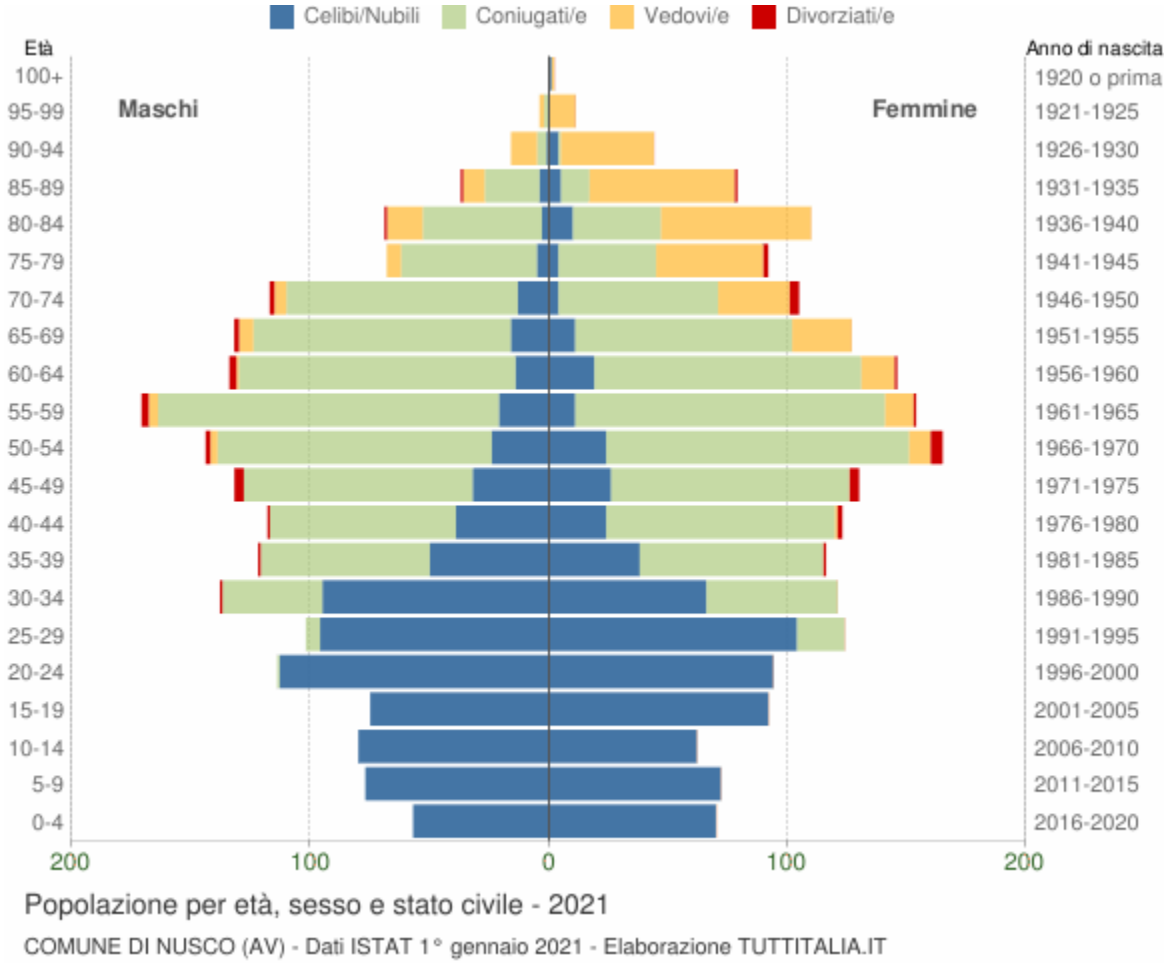
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Nusco per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di

una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Nusco

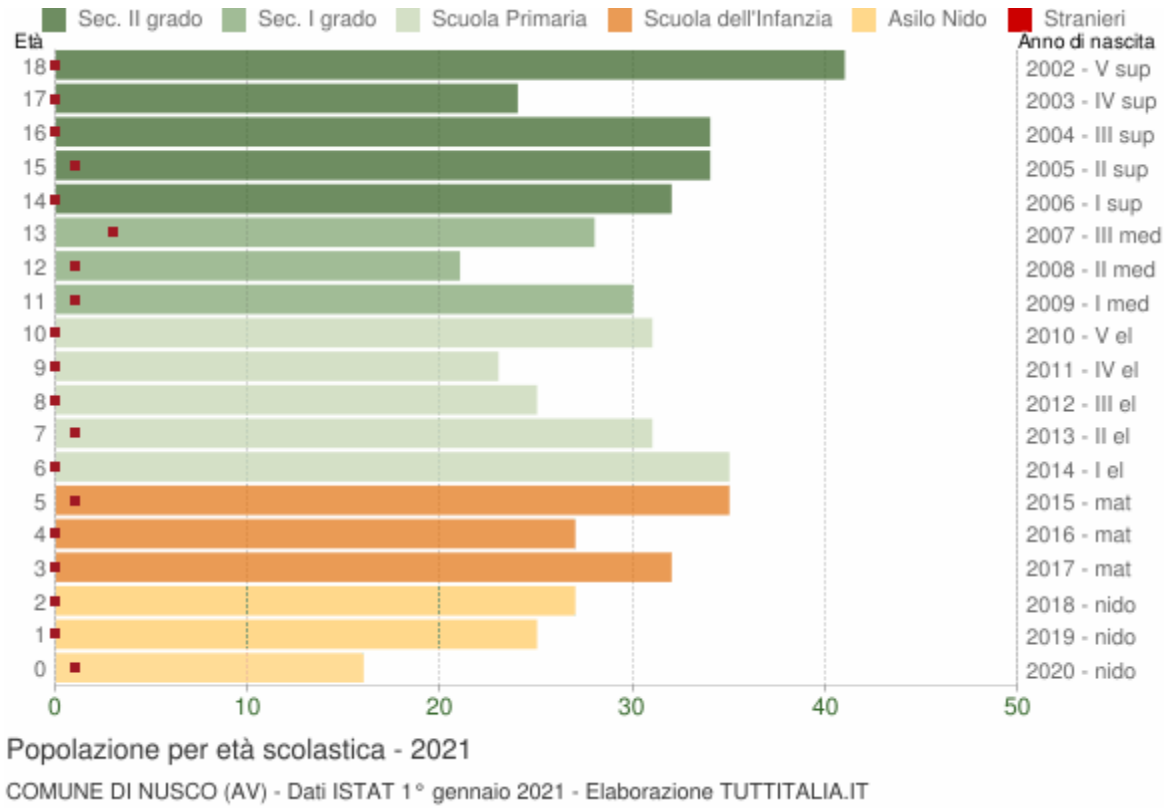
Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	127	0	0	0	57 44,9%	70 55,1%	**127**	3,2%
5-9	149	0	0	0	77 51,7%	72 48,3%	**149**	3,8%
10-14	142	0	0	0	80 56,3%	62 43,7%	**142**	3,6%
15-19	167	0	0	0	75 44,9%	92 55,1%	**167**	4,2%
20-24	207	1	0	0	114 54,8%	94 45,2%	**208**	5,3%
25-29	200	26	0	0	102 45,1%	124 54,9%	**226**	5,7%
30-34	161	97	0	1	138 53,3%	121 46,7%	**259**	6,6%
35-39	88	148	0	2	122 51,3%	116 48,7%	**238**	6,0%
40-44	63	174	1	3	118 49,0%	123 51,0%	**241**	6,1%
45-49	58	196	0	8	132 50,4%	130 49,6%	**262**	6,6%
50-54	48	242	12	7	144 46,6%	165 53,4%	**309**	7,8%

55-59	32	273	16	4	171 52,6%	154 47,4%	**325**	8,2%
60-64	33	228	15	4	134 47,9%	146 52,1%	**280**	7,1%
65-69	27	199	31	2	132 51,0%	127 49,0%	**259**	6,6%
70-74	17	164	35	6	117 52,7%	105 47,3%	**222**	5,6%
75-79	9	98	51	2	68 42,5%	92 57,5%	**160**	4,1%
80-84	13	87	78	1	69 38,5%	110 61,5%	**179**	4,5%
85-89	9	35	70	2	37 31,9%	79 68,1%	**116**	2,9%
90-94	5	5	50	0	16 26,7%	44 73,3%	**60**	1,5%
95-99	0	2	13	0	4 26,7%	11 73,3%	**15**	0,4%
100+	1	0	1	0	0 0,0%	2 100,0%	**2**	0,1%
Totale	**1.556**	**1.975**	**373**	**42**	**1.907** **48,3%**	**2.039** **51,7%**	**3.946**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Nusco** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Nusco, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	10	6	**16**	0	1	1	6,3%
1	11	14	**25**	0	0	0	0,0%
2	10	17	**27**	0	0	0	0,0%
3	15	17	**32**	0	0	0	0,0%
4	11	16	**27**	0	0	0	0,0%
5	16	19	**35**	1	0	1	2,9%
6	21	14	**35**	0	0	0	0,0%
7	16	15	**31**	0	1	1	3,2%
8	11	14	**25**	0	0	0	0,0%
9	13	10	**23**	0	0	0	0,0%

10	17	14	**31**	0	0	0	0,0%
11	16	14	**30**	1	0	1	3,3%
12	12	9	**21**	1	0	1	4,8%
13	16	12	**28**	3	0	3	10,7%
14	19	13	**32**	0	0	0	0,0%
15	16	18	**34**	0	1	1	2,9%
16	11	23	**34**	0	0	0	0,0%
17	15	9	**24**	0	0	0	0,0%
18	19	22	**41**	0	0	0	0,0%

Cittadini stranieri

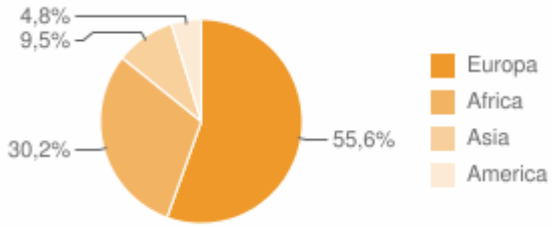
Popolazione straniera residente a **Nusco** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

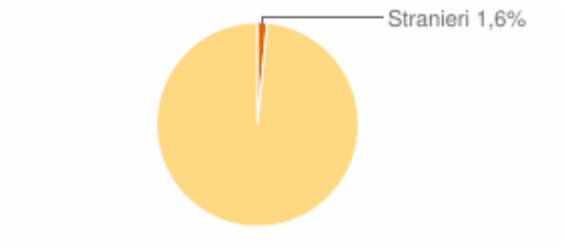
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI NUSCO (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

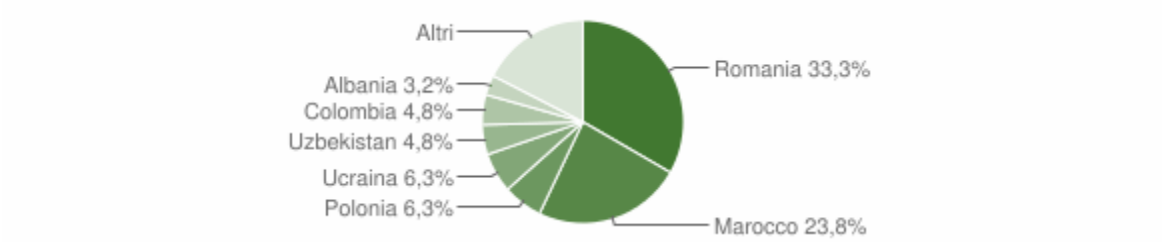
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Nusco al 1° gennaio 2021 sono **63** e rappresentano l'1,6% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 33,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (23,8%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	6	15	21	33,33%
Polonia	*Unione Europea*	1	3	4	6,35%
Ucraina	*Europa centro orientale*	0	4	4	6,35%
Albania	*Europa centro orientale*	1	1	2	3,17%
Kosovo	*Europa centro orientale*	1	1	2	3,17%
Bulgaria	*Unione Europea*	0	1	1	1,59%
Repubblica di Serbia	*Europa centro orientale*	0	1	1	1,59%
	Totale Europa	**9**	**26**	**35**	55,56%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	7	8	15	23,81%
Gambia	*Africa occidentale*	1	0	1	1,59%
Niger	*Africa occidentale*	1	0	1	1,59%
Nigeria	*Africa occidentale*	1	0	1	1,59%

Senegal	*Africa occidentale*	1	0	1	1,59%
	Totale Africa	**11**	**8**	**19**	30,16%

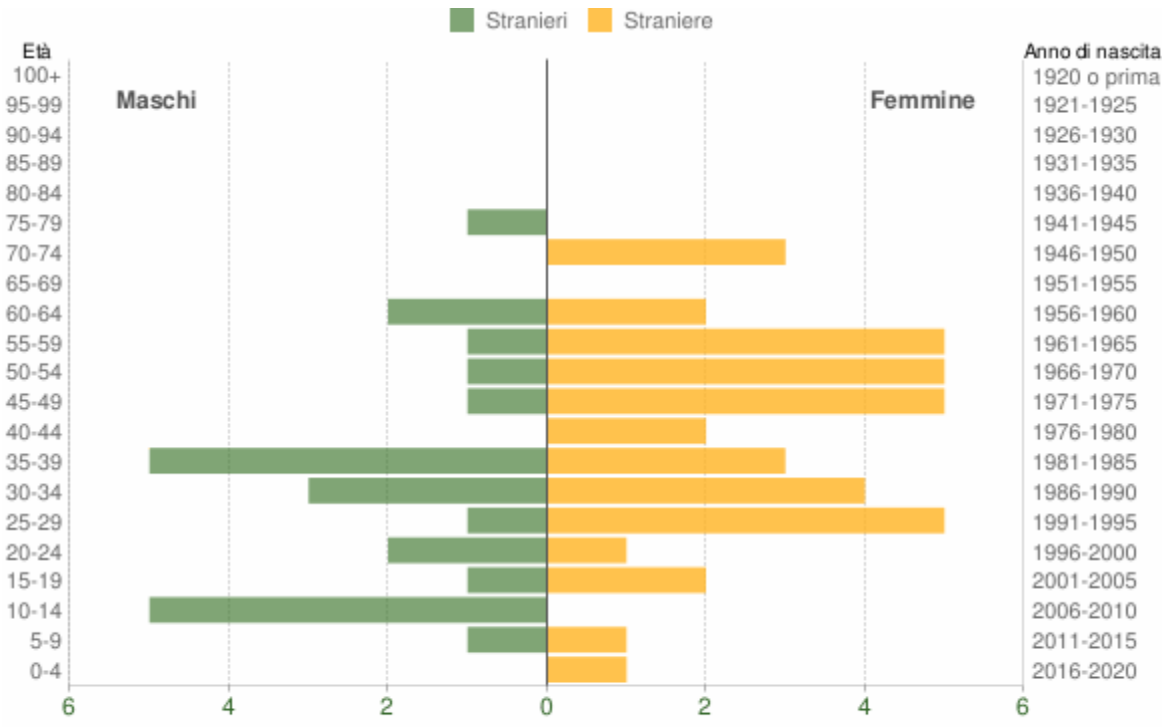
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Uzbekistan	*Asia centro meridionale*	1	2	3	4,76%
India	*Asia centro meridionale*	2	0	2	3,17%
Repubblica di Corea (Corea del Sud)	*Asia orientale*	0	1	1	1,59%
	Totale Asia	**3**	**3**	**6**	9,52%

AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Colombia	*America centro meridionale*	1	2	3	4,76%
	Totale America	**1**	**2**	**3**	4,76%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**24**	**39**	**63**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Nusco per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI NUSCO (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	0	1	1	1,6%
5-9	1	1	2	3,2%
10-14	5	0	5	7,9%
15-19	1	2	3	4,8%
20-24	2	1	3	4,8%
25-29	1	5	6	9,5%
30-34	3	4	7	11,1%
35-39	5	3	8	12,7%
40-44	0	2	2	3,2%
45-49	1	5	6	9,5%
50-54	1	5	6	9,5%

55-59	1	5	6	9,5%
60-64	2	2	4	6,3%
65-69	0	0	0	0,0%
70-74	0	3	3	4,8%
75-79	1	0	1	1,6%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**24**	**39**	**63**	100%

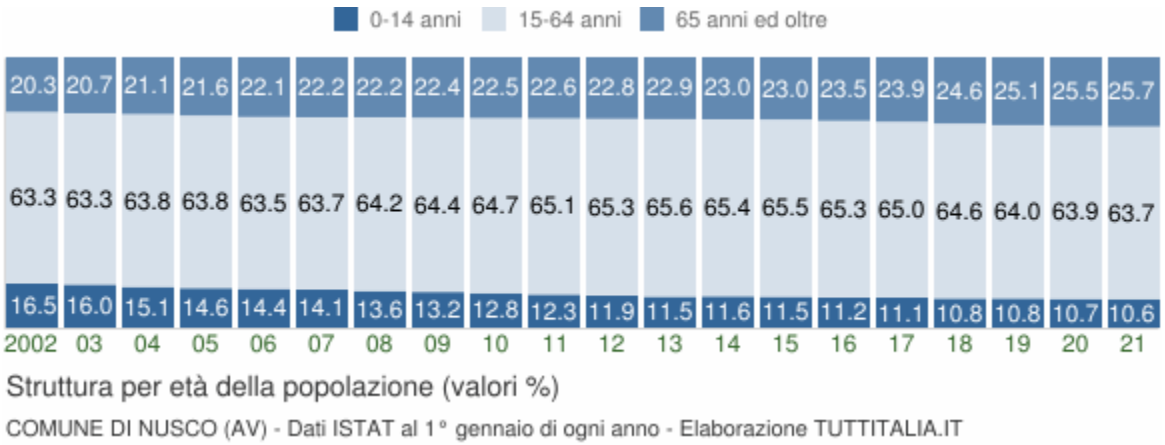
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Nusco** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	727	2.796	896	4.419	**41,1**
2003	709	2.806	920	4.435	**41,5**
2004	670	2.826	933	4.429	**41,8**
2005	648	2.828	956	4.432	**42,3**
2006	638	2.818	981	4.437	**42,5**
2007	621	2.806	979	4.406	**42,9**
2008	598	2.823	978	4.399	**43,3**
2009	579	2.825	981	4.385	**43,8**
2010	557	2.817	980	4.354	**44,2**
2011	529	2.794	972	4.295	**44,6**
2012	507	2.774	969	4.250	**45,1**
2013	486	2.774	969	4.229	**45,3**
2014	493	2.774	973	4.240	**45,5**
2015	484	2.763	971	4.218	**45,7**
2016	472	2.742	989	4.203	**45,9**
2017	462	2.702	991	4.155	**46,3**
2018	450	2.683	1.020	4.153	**46,6**
2019*	433	2.555	1.002	3.990	**47,0**
2020*	421	2.520	1.005	3.946	**47,3**
2021*	418	2.515	1.013	3.946	**47,5**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Nusco.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	123,2	58,0	83,6	83,0	18,9	8,4	8,8
2003	129,8	58,1	77,5	85,8	17,6	6,5	11,5
2004	139,3	56,7	67,5	84,0	17,7	7,0	10,6
2005	147,5	56,7	67,7	87,7	16,7	8,3	9,5
2006	153,8	57,5	62,8	90,1	16,1	8,8	10,4
2007	157,6	57,0	64,3	93,9	17,1	7,7	8,9
2008	163,5	55,8	69,2	98,8	16,0	5,5	10,9
2009	169,4	55,2	80,6	101,8	15,4	7,6	9,8
2010	175,9	54,6	86,1	105,8	15,6	6,9	13,6
2011	183,7	53,7	100,0	109,6	14,5	6,1	10,8
2012	191,1	53,2	106,5	113,9	13,9	6,4	12,7
2013	199,4	52,5	112,7	115,7	14,3	7,3	13,7
2014	197,4	52,8	127,2	117,6	15,7	8,3	11,1
2015	200,6	52,7	136,5	117,6	16,5	10,0	11,4
2016	209,5	53,3	128,3	118,8	17,1	6,0	12,9
2017	214,5	53,8	137,9	121,8	17,4	8,2	11,6

2018	226,7	54,8	137,2	123,2	18,5	6,6	11,1
2019	231,4	56,2	133,2	126,1	18,1	6,3	15,9
2020	238,7	56,6	151,1	127,6	17,2	4,1	16,5
2021	242,3	56,9	167,7	129,1	15,9	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Nusco dice che ci sono 242,3 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Nusco nel 2021 ci sono 56,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Nusco nel 2021 l'indice di ricambio è 167,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

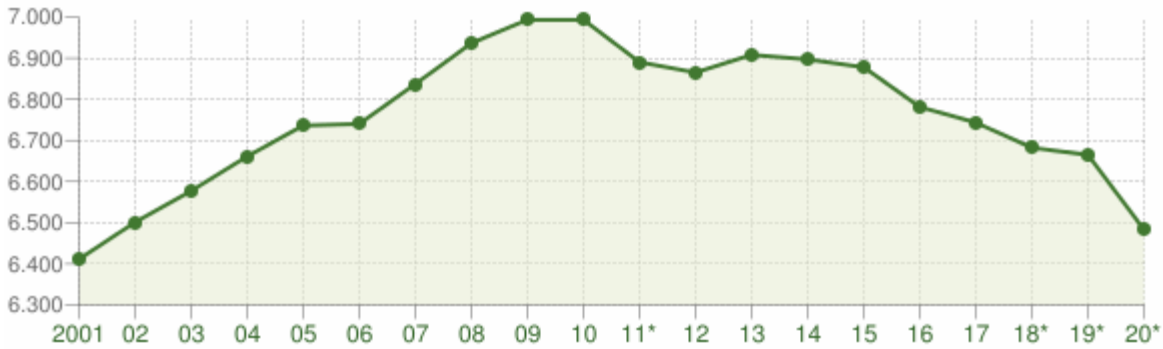
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.20 Comune di Olevano sul Tusciano

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Olevano sul Tusciano** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**6.411**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**6.501**	+90	+1,40%	-	-
2003	31 dicembre	**6.577**	+76	+1,17%	2.113	3,11
2004	31 dicembre	**6.661**	+84	+1,28%	2.170	3,07
2005	31 dicembre	**6.736**	+75	+1,13%	2.212	3,04
2006	31 dicembre	**6.740**	+4	+0,06%	2.200	3,06
2007	31 dicembre	**6.837**	+97	+1,44%	2.248	3,04
2008	31 dicembre	**6.936**	+99	+1,45%	2.293	3,02
2009	31 dicembre	**6.993**	+57	+0,82%	2.331	3,00
2010	31 dicembre	**6.993**	0	0,00%	2.353	2,97
2011 *(1)*	*8 ottobre*	**7.006**	*+13*	*+0,19%*	2.389	2,93
2011 *(2)*	*9 ottobre*	**6.883**	*-123*	*-1,76%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**6.890**	-103	-1,47%	2.389	2,88
2012	31 dicembre	**6.865**	-25	-0,36%	2.416	2,84

2013	31 dicembre	**6.908**	+43	+0,63%	2.417	2,86
2014	31 dicembre	**6.897**	-11	-0,16%	2.434	2,83
2015	31 dicembre	**6.878**	-19	-0,28%	2.447	2,81
2016	31 dicembre	**6.781**	-97	-1,41%	2.434	2,79
2017	31 dicembre	**6.743**	-38	-0,56%	2.453	2,74
2018*	31 dicembre	**6.682**	-61	-0,90%	2.465,75	2,70
2019*	31 dicembre	**6.665**	-17	-0,25%	2.483,65	2,68
2020*	31 dicembre	**6.483**	-182	-2,73%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

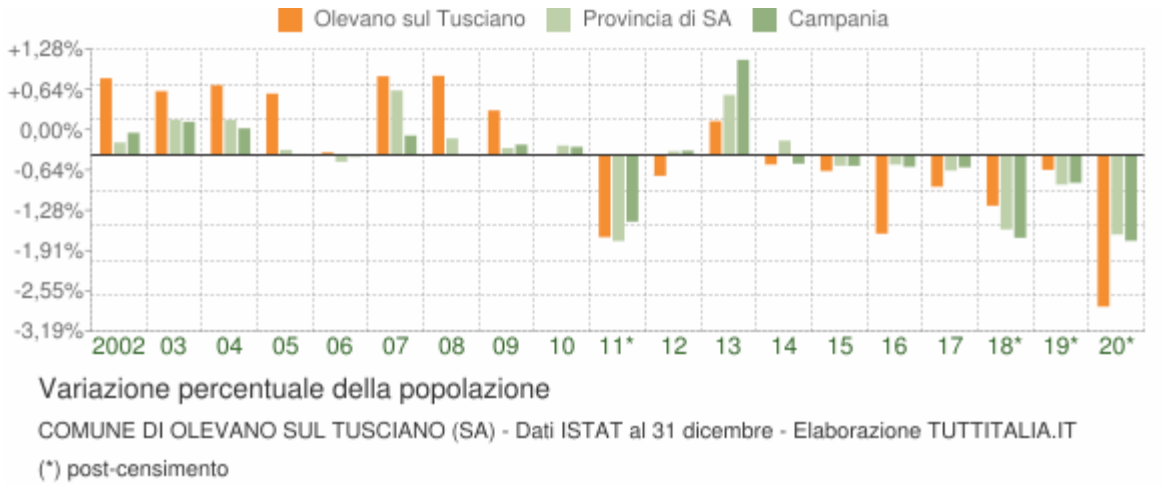
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Olevano sul Tusciano** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *6.883* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *7.006*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *123* unità (-1,76%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

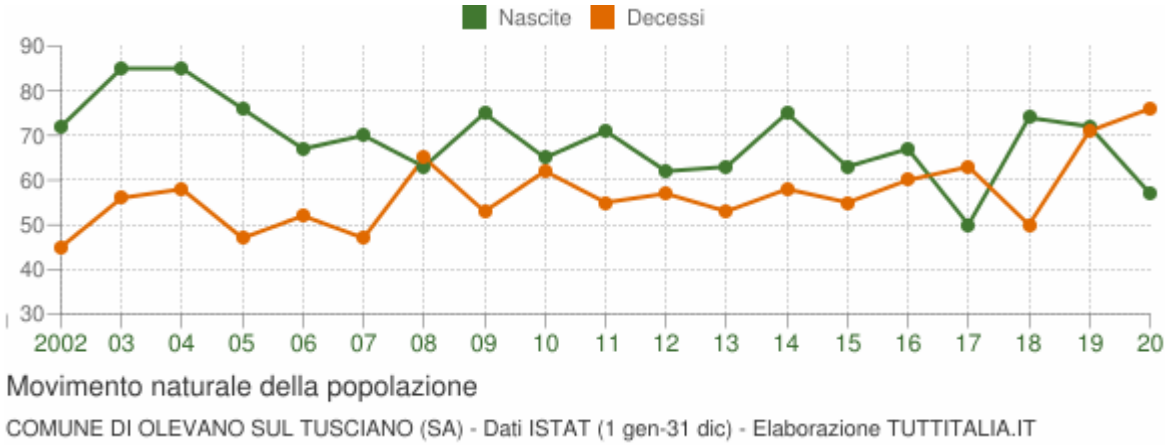
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Olevano sul Tusciano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	72	-	45	-	+27
2003	1 gennaio-31 dicembre	85	+13	56	+11	+29
2004	1 gennaio-31 dicembre	85	0	58	+2	+27
2005	1 gennaio-31 dicembre	76	-9	47	-11	+29
2006	1 gennaio-31 dicembre	67	-9	52	+5	+15
2007	1 gennaio-31 dicembre	70	+3	47	-5	+23

2008	1 gennaio-31 dicembre	63	-7	65	+18	-2
2009	1 gennaio-31 dicembre	75	+12	53	-12	+22
2010	1 gennaio-31 dicembre	65	-10	62	+9	+3
2011 *(¹)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*55*	*-10*	*37*	*-25*	*+18*
2011 *(²)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*16*	*-39*	*18*	*-19*	*-2*
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	71	+6	55	-7	+16
2012	1 gennaio-31 dicembre	62	-9	57	+2	+5
2013	1 gennaio-31 dicembre	63	+1	53	-4	+10
2014	1 gennaio-31 dicembre	75	+12	58	+5	+17
2015	1 gennaio-31 dicembre	63	-12	55	-3	+8
2016	1 gennaio-31 dicembre	67	+4	60	+5	+7
2017	1 gennaio-31 dicembre	50	-17	63	+3	-13
2018*	1 gennaio-31 dicembre	74	+24	50	-13	+24
2019*	1 gennaio-31 dicembre	72	-2	71	+21	+1
2020*	1 gennaio-31 dicembre	57	-15	76	+5	-19

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

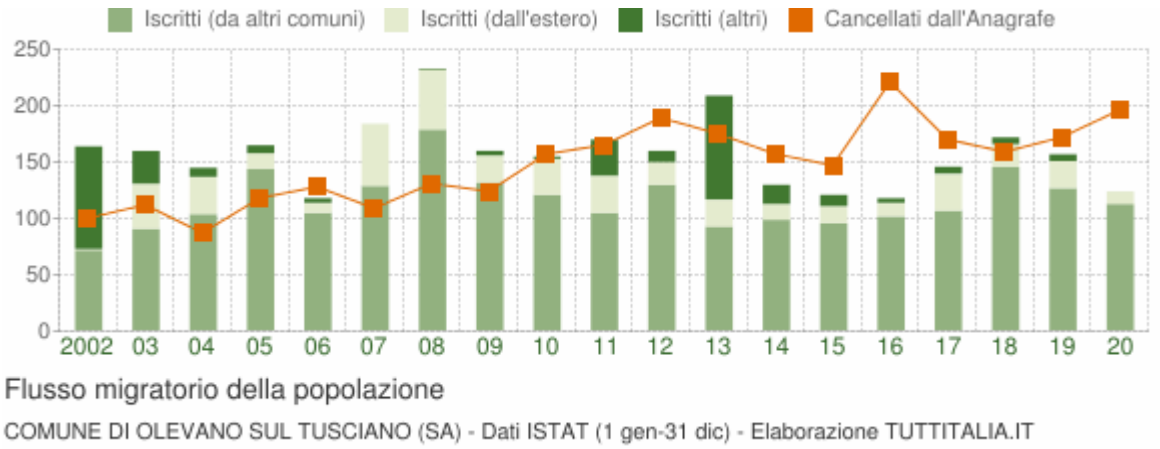
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Olevano sul Tusciano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	71	1	91	89	0	11	+1	+63
2003	90	40	29	87	7	18	+33	+47
2004	103	33	8	77	0	10	+33	+57
2005	143	14	7	110	3	5	+11	+46
2006	104	9	4	120	2	6	+7	-11
2007	128	55	0	108	0	1	+55	+74
2008	178	53	1	121	5	5	+48	+101
2009	131	24	4	112	5	7	+19	+35
2010	120	32	2	144	3	10	+29	-3
2011 *(1)*	*71*	*25*	*3*	*94*	*4*	*6*	*+21*	*-5*
2011 *(2)*	*33*	*8*	*29*	*61*	*0*	*0*	*+8*	*+9*
2011 (3)	104	33	32	155	4	6	+29	+4
2012	129	20	10	184	1	4	+19	-30
2013	92	24	92	153	4	18	+20	+33

2014	98	14	17	153	2	2	+12	-28
2015	95	15	10	134	2	11	+13	-27
2016	101	12	4	190	8	23	+4	-104
2017	106	33	6	140	9	21	+24	-25
2018*	145	20	6	142	10	7	+10	+12
2019*	126	24	6	155	5	12	+19	-16
2020*	112	11	0	171	9	16	+2	-73

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

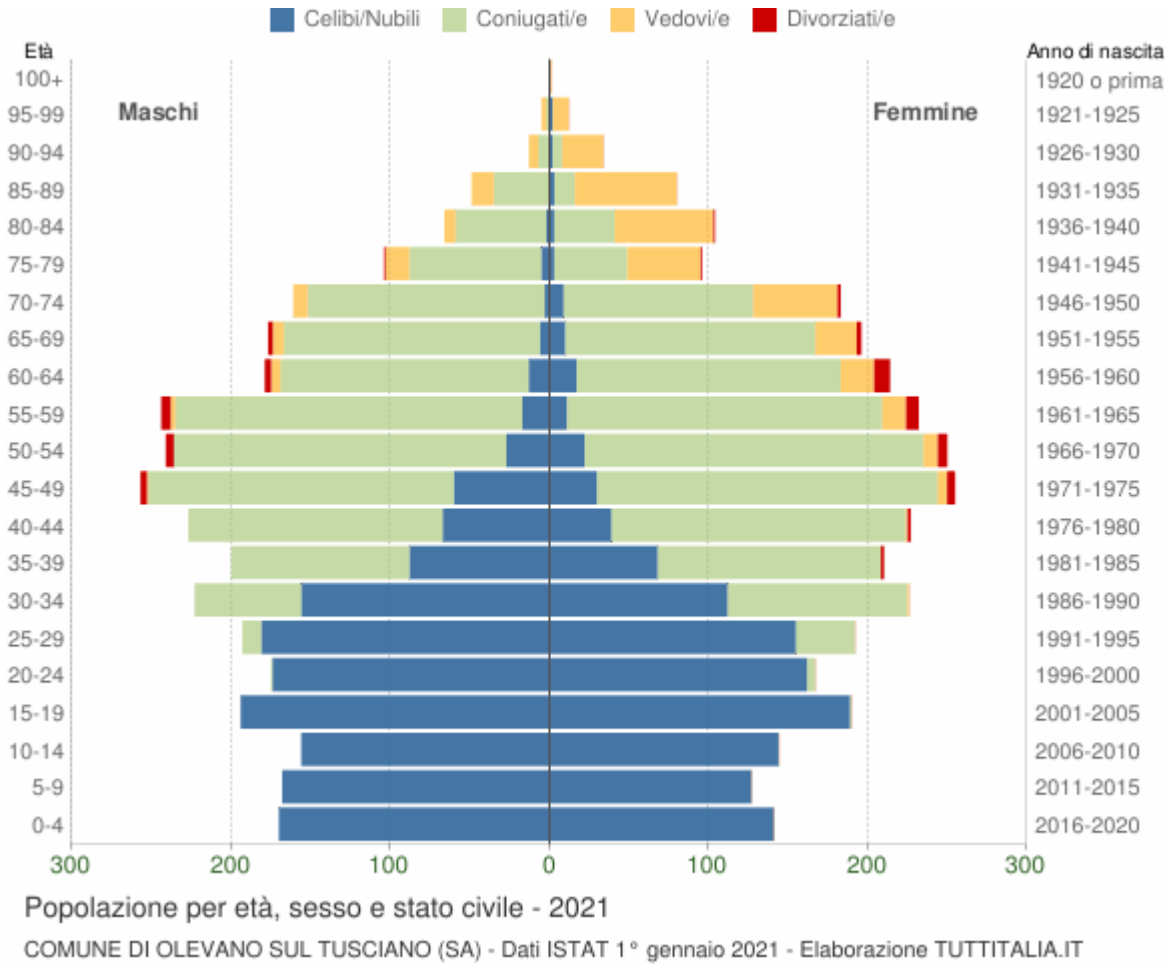
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Olevano sul Tusciano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Olevano sul Tusciano

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	311	0	0	0	170 54,7%	141 45,3%	**311**	4,8%
5-9	295	0	0	0	168 56,9%	127 43,1%	**295**	4,6%
10-14	300	0	0	0	156 52,0%	144 48,0%	**300**	4,6%

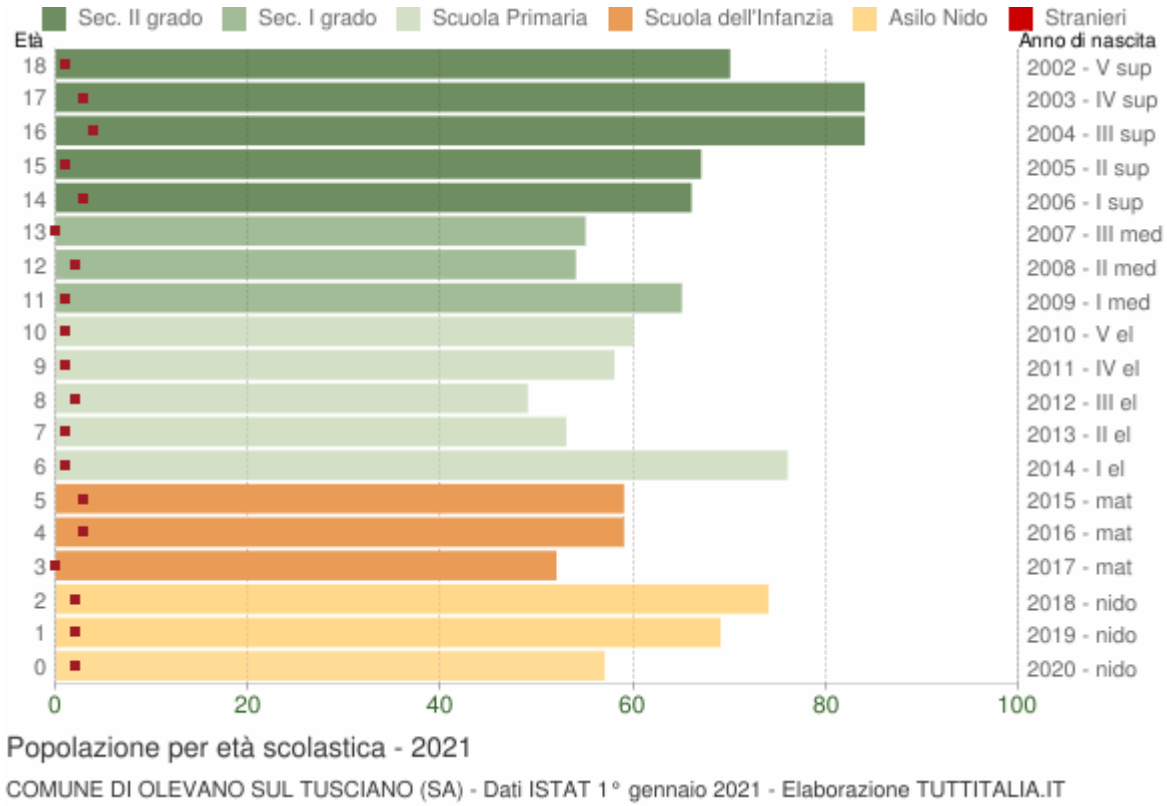
15-19	383	1	0	0	194 50,5%	190 49,5%	**384**	5,9%
20-24	336	6	0	0	175 51,2%	167 48,8%	**342**	5,3%
25-29	336	49	0	0	193 50,1%	192 49,9%	**385**	5,9%
30-34	268	180	1	0	223 49,7%	226 50,3%	**449**	6,9%
35-39	156	252	0	2	200 48,8%	210 51,2%	**410**	6,3%
40-44	106	345	1	2	227 50,0%	227 50,0%	**454**	7,0%
45-49	90	406	7	9	257 50,2%	255 49,8%	**512**	7,9%
50-54	49	422	9	11	241 49,1%	250 50,9%	**491**	7,6%
55-59	28	416	18	14	244 51,3%	232 48,7%	**476**	7,3%
60-64	30	322	27	14	179 45,5%	214 54,5%	**393**	6,1%
65-69	16	318	33	6	177 47,5%	196 52,5%	**373**	5,8%
70-74	12	268	62	2	161 46,8%	183 53,2%	**344**	5,3%
75-79	8	129	61	2	104 52,0%	96 48,0%	**200**	3,1%
80-84	5	95	69	1	66 38,8%	104 61,2%	**170**	2,6%
85-89	3	48	78	0	49 38,0%	80 62,0%	**129**	2,0%
90-94	2	13	32	0	13 27,7%	34 72,3%	**47**	0,7%
95-99	2	2	13	0	5 29,4%	12 70,6%	**17**	0,3%
100+	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	**1**	0,0%
Totale	**2.736**	**3.272**	**412**	**63**	**3.202**	**3.281**	**6.483**	100,0%

					49,4%	50,6%		

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Olevano sul Tusciano** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Olevano sul Tusciano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



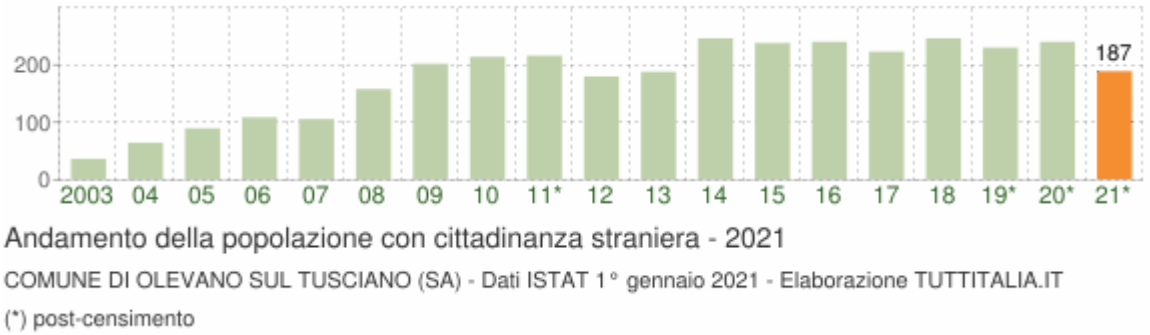
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale** Maschi+Femmine*	*di cui **stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	26	31	**57**	1	1	2	3,5%
1	42	27	**69**	2	0	2	2,9%
2	37	37	**74**	2	0	2	2,7%
3	29	23	**52**	0	0	0	0,0%
4	36	23	**59**	1	2	3	5,1%
5	30	29	**59**	1	2	3	5,1%

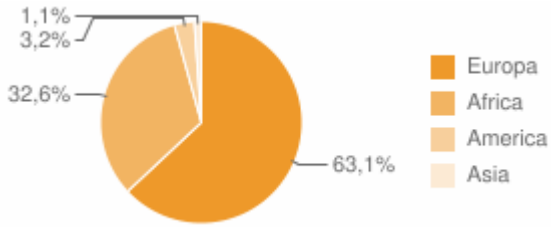
6	40	36	**76**	1	0	1	1,3%
7	32	21	**53**	0	1	1	1,9%
8	31	18	**49**	2	0	2	4,1%
9	35	23	**58**	1	0	1	1,7%
10	38	22	**60**	0	1	1	1,7%
11	26	39	**65**	1	0	1	1,5%
12	27	27	**54**	2	0	2	3,7%
13	28	27	**55**	0	0	0	0,0%
14	37	29	**66**	2	1	3	4,5%
15	36	31	**67**	1	0	1	1,5%
16	35	49	**84**	2	2	4	4,8%
17	41	43	**84**	3	0	3	3,6%
18	36	34	**70**	1	0	1	1,4%

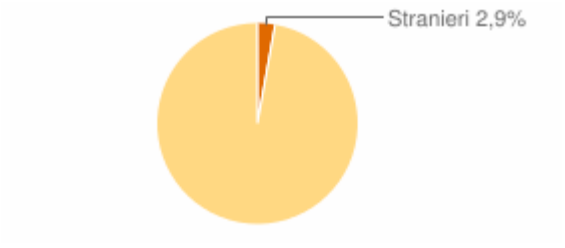
Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Olevano sul Tusciano** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

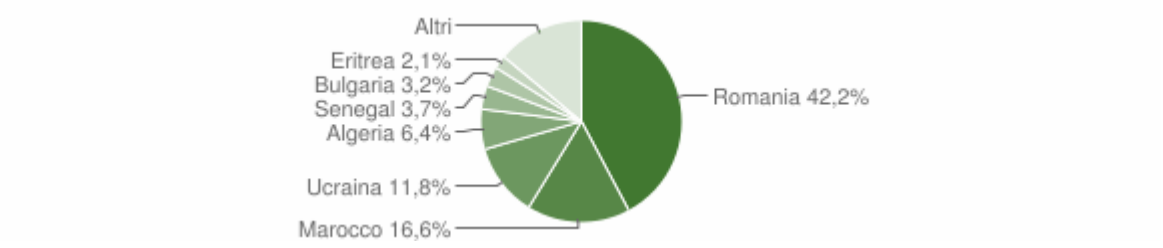


Gli stranieri residenti a Olevano sul Tusciano al 1° gennaio 2021 sono **187** e rappresentano il 2,9% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 42,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (16,6%) e dall'**Ucraina** (11,8%).



Paesi di provenienza

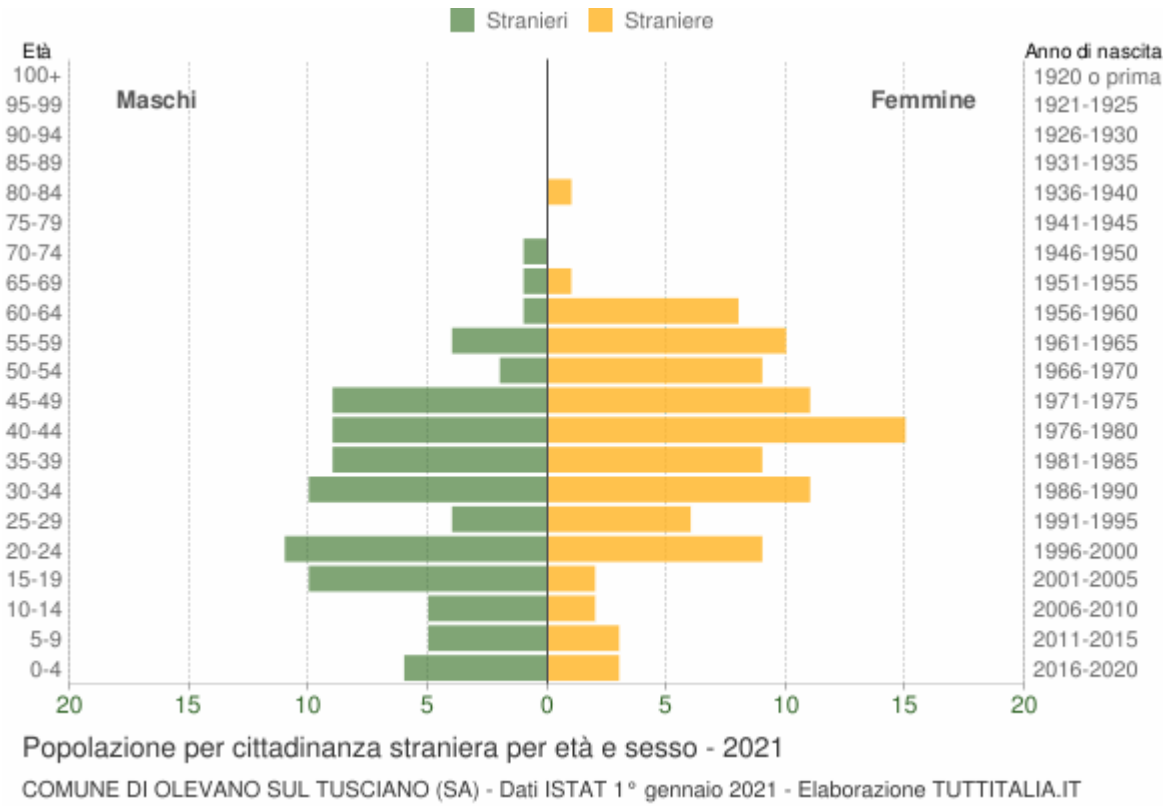
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	29	50	79	42,25%
Ucraina	*Europa centro orientale*	8	14	22	11,76%
Bulgaria	*Unione Europea*	3	3	6	3,21%
Polonia	*Unione Europea*	0	4	4	2,14%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	1	2	3	1,60%
Albania	*Europa centro orientale*	0	2	2	1,07%
Bielorussia	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,53%
Germania	*Unione Europea*	0	1	1	0,53%
	Totale Europa	**41**	**77**	**118**	63,10%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	21	10	31	16,58%
Algeria	*Africa settentrionale*	9	3	12	6,42%
Senegal	*Africa occidentale*	6	1	7	3,74%
Eritrea	*Africa orientale*	2	2	4	2,14%
Gambia	*Africa occidentale*	2	0	2	1,07%

Guinea	*Africa occidentale*	2	0	2	1,07%
Tunisia	*Africa settentrionale*	0	2	2	1,07%
Camerun	*Africa centro meridionale*	0	1	1	0,53%
	Totale Africa	**42**	**19**	**61**	32,62%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Stati Uniti d'America	*America settentrionale*	0	2	2	1,07%
Argentina	*America centro meridionale*	1	0	1	0,53%
Panama	*America centro meridionale*	1	0	1	0,53%
Repubblica Dominicana	*America centro meridionale*	0	1	1	0,53%
Perù	*America centro meridionale*	1	0	1	0,53%
	Totale America	**3**	**3**	**6**	3,21%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Georgia	*Asia occidentale*	0	1	1	0,53%
Bangladesh	*Asia centro meridionale*	1	0	1	0,53%
	Totale Asia	**1**	**1**	**2**	1,07%
	Maschi	*Femmine*		***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**87**	**100**		**187**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Olevano sul Tusciano per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	6	3	9	4,8%
5-9	5	3	8	4,3%
10-14	5	2	7	3,7%
15-19	10	2	12	6,4%
20-24	11	9	20	10,7%
25-29	4	6	10	5,3%
30-34	10	11	21	11,2%
35-39	9	9	18	9,6%
40-44	9	15	24	12,8%
45-49	9	11	20	10,7%
50-54	2	9	11	5,9%
55-59	4	10	14	7,5%
60-64	1	8	9	4,8%

65-69	1	1	2	1,1%
70-74	1	0	1	0,5%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	1	1	0,5%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**87**	**100**	**187**	100%

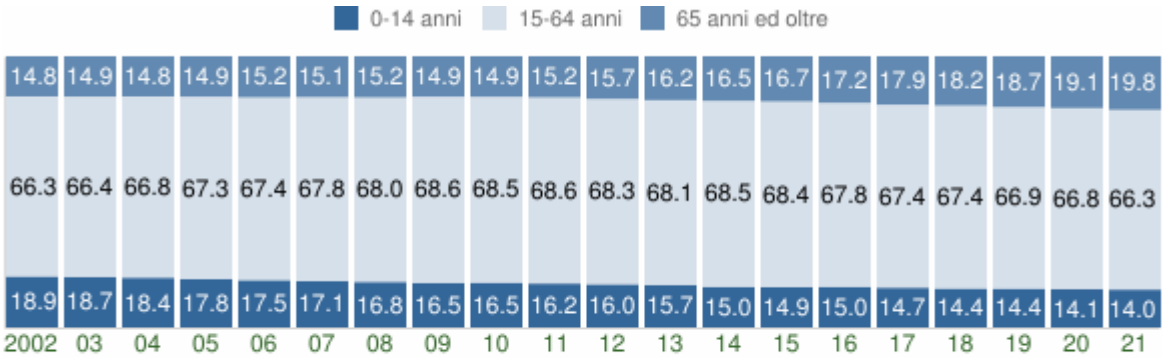
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Olevano sul Tusciano** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	1.208	4.254	949	6.411	**37,6**
2003	1.214	4.319	968	6.501	**37,8**

2004	1.208	4.395	974	6.577	**38,0**
2005	1.185	4.483	993	6.661	**38,2**
2006	1.177	4.537	1.022	6.736	**38,5**
2007	1.154	4.571	1.015	6.740	**38,8**
2008	1.151	4.648	1.038	6.837	**39,0**
2009	1.141	4.761	1.034	6.936	**39,2**
2010	1.156	4.792	1.045	6.993	**39,4**
2011	1.133	4.800	1.060	6.993	**39,7**
2012	1.100	4.706	1.084	6.890	**40,2**
2013	1.078	4.676	1.111	6.865	**40,6**
2014	1.037	4.734	1.137	6.908	**41,1**
2015	1.030	4.716	1.151	6.897	**41,3**
2016	1.033	4.663	1.182	6.878	**41,5**
2017	995	4.573	1.213	6.781	**41,9**
2018	971	4.547	1.225	6.743	**42,2**
2019*	960	4.471	1.251	6.682	**42,5**
2020*	937	4.454	1.274	6.665	**42,7**
2021*	906	4.296	1.281	6.483	**43,2**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Olevano sul Tusciano.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	78,6	50,7	60,5	75,4	22,2	11,2	7,0

2003	79,7	50,5	61,7	76,2	21,5	13,0	8,6
2004	80,6	49,6	61,3	77,0	22,1	12,8	8,8
2005	83,8	48,6	55,3	78,2	22,5	11,3	7,0
2006	86,8	48,5	57,2	79,4	23,0	9,9	7,7
2007	88,0	47,5	61,5	82,1	22,4	10,3	6,9
2008	90,2	47,1	66,1	85,0	22,7	9,1	9,4
2009	90,6	45,7	71,9	86,7	20,9	10,8	7,6
2010	90,4	45,9	82,1	89,0	20,9	9,3	8,9
2011	93,6	45,7	90,9	91,1	19,4	10,2	7,9
2012	98,5	46,4	98,8	94,3	19,1	9,0	8,3
2013	103,1	46,8	99,0	98,6	18,6	9,1	7,7
2014	109,6	45,9	103,7	101,4	18,2	10,9	8,4
2015	111,7	46,2	107,6	102,9	19,1	9,1	8,0
2016	114,4	47,5	107,0	107,8	19,3	9,8	8,8
2017	121,9	48,3	106,8	109,0	19,5	7,4	9,3
2018	126,2	48,3	100,8	111,6	19,1	11,0	7,4
2019	130,3	49,5	101,0	113,1	20,6	10,8	10,6
2020	136,0	49,6	99,5	114,4	20,5	8,7	11,6
2021	141,4	50,9	102,3	118,1	21,2	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Olevano sul Tusciano dice che ci sono 141,4 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Olevano sul*

Tusciano nel 2021 ci sono 50,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Olevano sul Tusciano nel 2021 l'indice di ricambio è 102,3 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

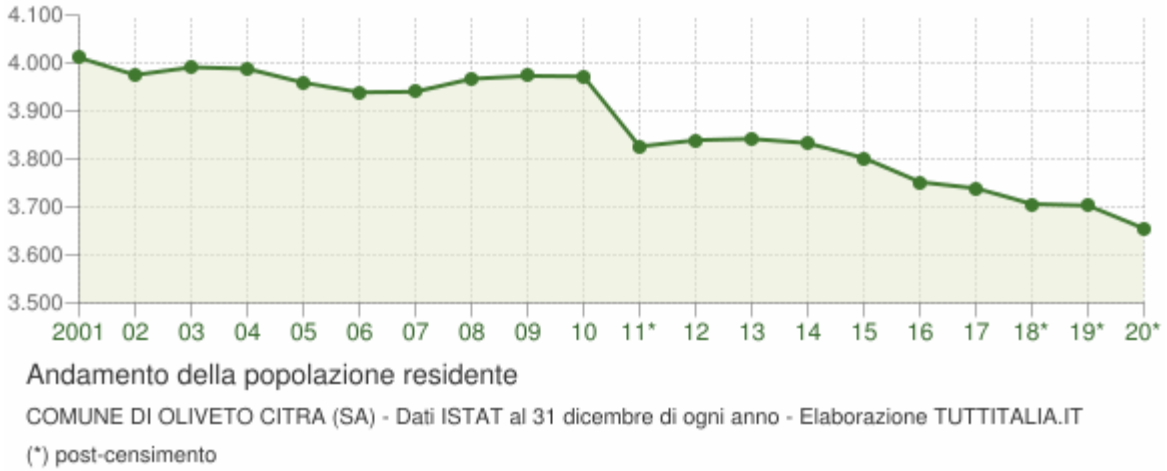
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.21 Comune di Oliveto Citra

<u>Popolazione 2001-2020</u>

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Oliveto Citra** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento

decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**4.011**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**3.975**	-36	-0,90%	-	-
2003	31 dicembre	**3.991**	+16	+0,40%	1.485	2,68
2004	31 dicembre	**3.988**	-3	-0,08%	1.501	2,65
2005	31 dicembre	**3.959**	-29	-0,73%	1.947	2,03
2006	31 dicembre	**3.939**	-20	-0,51%	1.505	2,61
2007	31 dicembre	**3.940**	+1	+0,03%	1.511	2,61
2008	31 dicembre	**3.967**	+27	+0,69%	1.540	2,58
2009	31 dicembre	**3.973**	+6	+0,15%	1.556	2,55
2010	31 dicembre	**3.972**	-1	-0,03%	1.565	2,53
2011 *(1)*	*8 ottobre*	**3.958**	-14	-0,35%	*1.571*	*2,51*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	**3.832**	-126	-3,18%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**3.826**	-146	-3,68%	1.541	2,48
2012	31 dicembre	**3.839**	+13	+0,34%	1.555	2,46
2013	31 dicembre	**3.842**	+3	+0,08%	1.559	2,46
2014	31 dicembre	**3.833**	-9	-0,23%	1.563	2,45
2015	31 dicembre	**3.802**	-31	-0,81%	1.554	2,44
2016	31 dicembre	**3.752**	-50	-1,32%	1.535	2,44
2017	31 dicembre	**3.739**	-13	-0,35%	1.534	2,43
2018*	31 dicembre	**3.706**	-33	-0,88%	1.509,43	2,45
2019*	31 dicembre	**3.703**	-3	-0,08%	1.511,94	2,44
2020*	31 dicembre	**3.655**	-48	-1,30%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

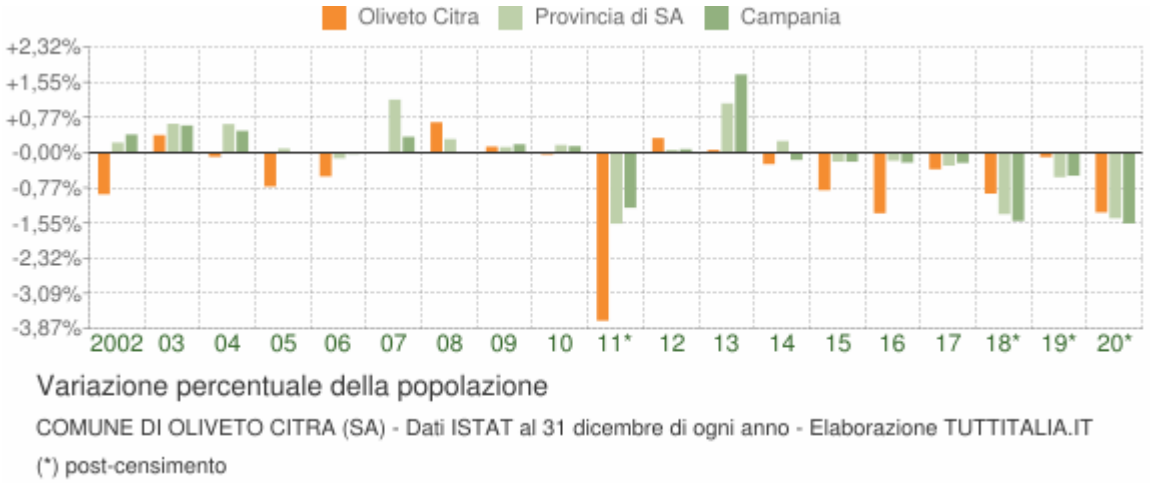
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Oliveto Citra** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *3.832* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *3.958*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *126* unità (-3,18%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

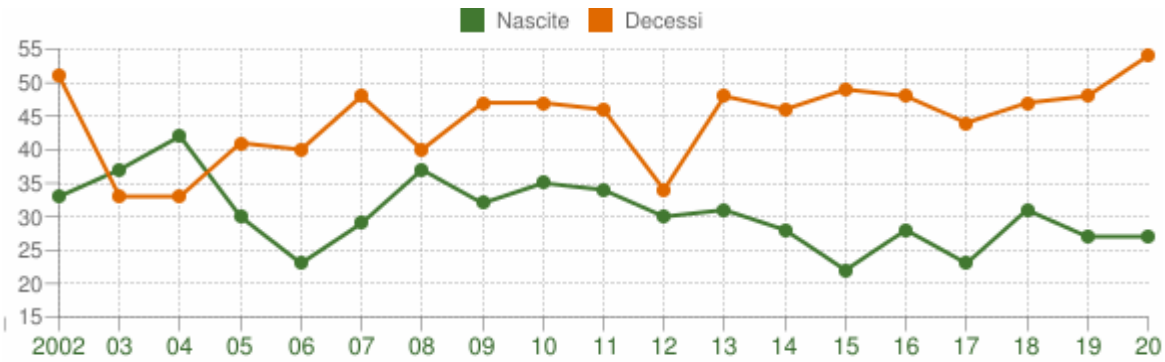
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Oliveto Citra espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	33	-	51	-	-18
2003	1 gennaio-31 dicembre	37	+4	33	-18	+4
2004	1 gennaio-31 dicembre	42	+5	33	0	+9
2005	1 gennaio-31 dicembre	30	-12	41	+8	-11
2006	1 gennaio-31 dicembre	23	-7	40	-1	-17
2007	1 gennaio-31 dicembre	29	+6	48	+8	-19
2008	1 gennaio-31 dicembre	37	+8	40	-8	-3
2009	1 gennaio-31 dicembre	32	-5	47	+7	-15
2010	1 gennaio-31 dicembre	35	+3	47	0	-12
2011 *(¹)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*29*	*-6*	*35*	*-12*	*-6*
2011 *(²)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*5*	*-24*	*11*	*-24*	*-6*
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	34	-1	46	-1	-12
2012	1 gennaio-31 dicembre	30	-4	34	-12	-4
2013	1 gennaio-31 dicembre	31	+1	48	+14	-17
2014	1 gennaio-31 dicembre	28	-3	46	-2	-18
2015	1 gennaio-31 dicembre	22	-6	49	+3	-27
2016	1 gennaio-31 dicembre	28	+6	48	-1	-20

2017	1 gennaio-31 dicembre	23	-5	44	-4	-21
2018*	1 gennaio-31 dicembre	31	+8	47	+3	-16
2019*	1 gennaio-31 dicembre	27	-4	48	+1	-21
2020*	1 gennaio-31 dicembre	27	0	54	+6	-27

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

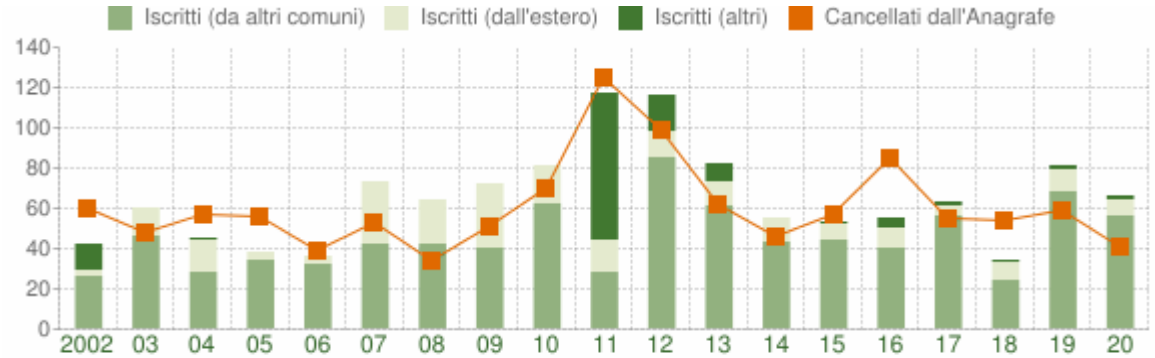
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Oliveto Citra negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	26	3	13	58	2	0	+1	-18
2003	46	14	0	38	10	0	+4	+12
2004	28	16	1	46	11	0	+5	-12
2005	34	4	0	56	0	0	+4	-18

2006	32	4	0	30	9	0	-5	-3
2007	42	31	0	50	2	1	+29	+20
2008	42	22	0	29	4	1	+18	+30
2009	40	32	0	42	6	3	+26	+21
2010	62	19	0	52	7	11	+12	+11
2011 *(¹)*	*21*	*14*	*0*	*40*	*2*	*1*	*+12*	*-8*
2011 *(²)*	*7*	*2*	*73*	*82*	*0*	*0*	*+2*	*0*
2011 (³)	28	16	73	122	2	1	+14	-8
2012	85	13	18	65	2	32	+11	+17
2013	61	12	9	49	0	13	+12	+20
2014	43	12	0	35	1	10	+11	+9
2015	44	8	1	33	5	19	+3	-4
2016	40	10	5	61	8	16	+2	-30
2017	56	5	2	41	8	6	-3	+8
2018*	24	9	1	52	1	1	+8	-20
2019*	68	11	2	51	4	4	+7	+22
2020*	56	8	2	34	6	1	+2	+25

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

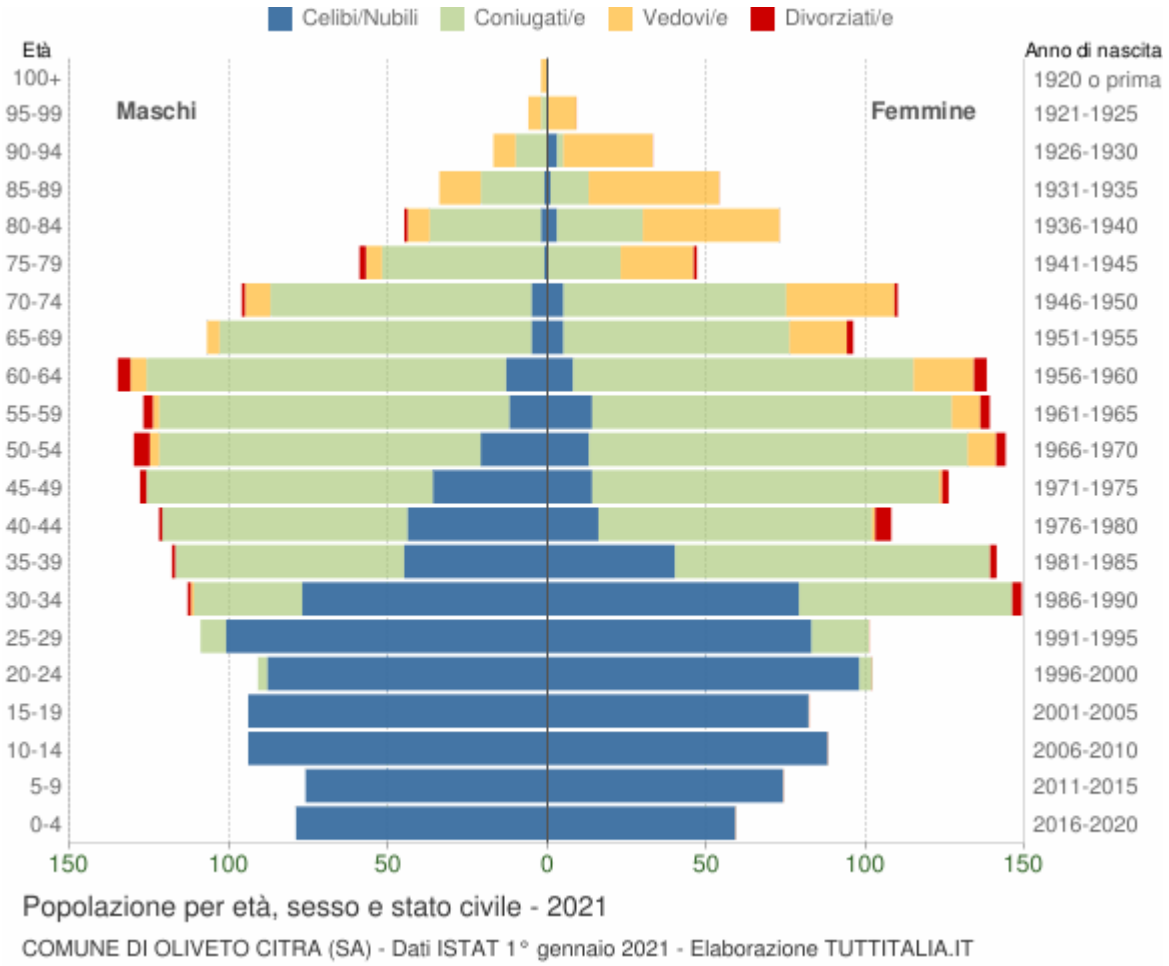
(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Oliveto Citra per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili,

coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Oliveto Citra

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	138	0	0	0	79 57,2%	59 42,8%	**138**	3,8%
5-9	150	0	0	0	76 50,7%	74 49,3%	**150**	4,1%

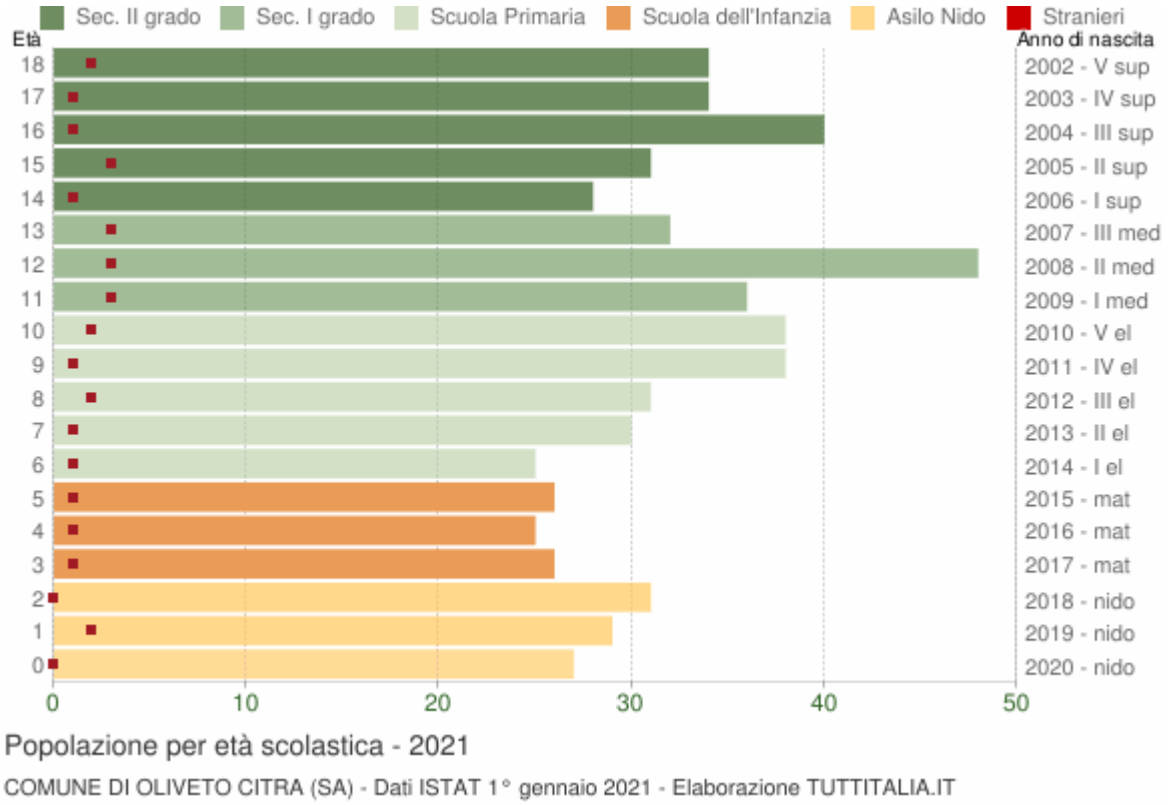
10-14	182	0	0	0	94 51,6%	88 48,4%	**182**	5,0%
15-19	176	0	0	0	94 53,4%	82 46,6%	**176**	4,8%
20-24	186	7	0	0	91 47,2%	102 52,8%	**193**	5,3%
25-29	184	26	0	0	109 51,9%	101 48,1%	**210**	5,7%
30-34	156	101	1	4	113 43,1%	149 56,9%	**262**	7,2%
35-39	85	171	0	3	118 45,6%	141 54,4%	**259**	7,1%
40-44	60	163	1	6	122 53,0%	108 47,0%	**230**	6,3%
45-49	50	199	1	4	128 50,4%	126 49,6%	**254**	6,9%
50-54	34	220	12	8	130 47,4%	144 52,6%	**274**	7,5%
55-59	26	223	11	6	127 47,7%	139 52,3%	**266**	7,3%
60-64	21	220	24	8	135 49,5%	138 50,5%	**273**	7,5%
65-69	10	169	22	2	107 52,7%	96 47,3%	**203**	5,6%
70-74	10	152	42	2	96 46,6%	110 53,4%	**206**	5,6%
75-79	1	74	28	3	59 55,7%	47 44,3%	**106**	2,9%
80-84	5	62	50	1	45 38,1%	73 61,9%	**118**	3,2%
85-89	2	32	54	0	34 38,6%	54 61,4%	**88**	2,4%
90-94	3	12	35	0	17 34,0%	33 66,0%	**50**	1,4%
95-99	0	2	13	0	6 40,0%	9 60,0%	**15**	0,4%
100+	0	0	2	0	2	0	**2**	0,1%

					100,0%	0,0%		
Totale	**1.479**	**1.833**	**296**	**47**	**1.782** **48,8%**	**1.873** **51,2%**	**3.655**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Oliveto Citra** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Oliveto Citra, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

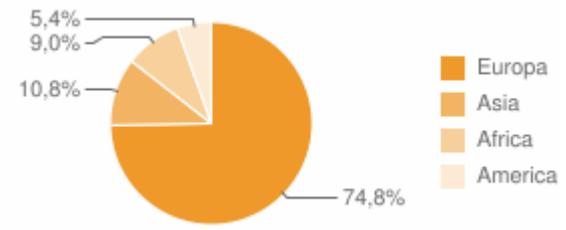
Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale** Maschi+Femmine*	*di cui **stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	14	13	**27**	0	0	0	0,0%
1	16	13	**29**	1	1	2	6,9%
2	21	10	**31**	0	0	0	0,0%
3	17	9	**26**	1	0	1	3,8%

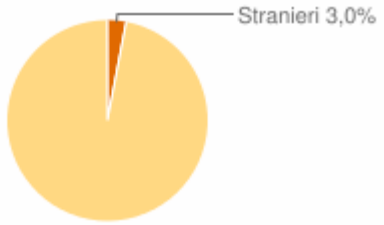
4	11	14	**25**	1	0	1	4,0%
5	14	12	**26**	1	0	1	3,8%
6	11	14	**25**	1	0	1	4,0%
7	15	15	**30**	1	0	1	3,3%
8	17	14	**31**	2	0	2	6,5%
9	19	19	**38**	1	0	1	2,6%
10	18	20	**38**	0	2	2	5,3%
11	20	16	**36**	2	1	3	8,3%
12	26	22	**48**	3	0	3	6,3%
13	16	16	**32**	1	2	3	9,4%
14	14	14	**28**	1	0	1	3,6%
15	13	18	**31**	1	2	3	9,7%
16	27	13	**40**	1	0	1	2,5%
17	19	15	**34**	1	0	1	2,9%
18	16	18	**34**	0	2	2	5,9%

Cittadini stranieri

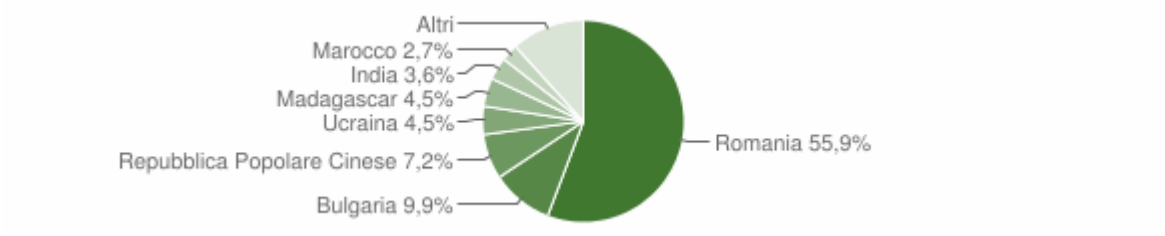
Popolazione straniera residente a **Oliveto Citra** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Oliveto Citra al 1° gennaio 2021 sono **111** e rappresentano il 3,0% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 55,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Bulgaria** (9,9%).



Paesi di provenienza

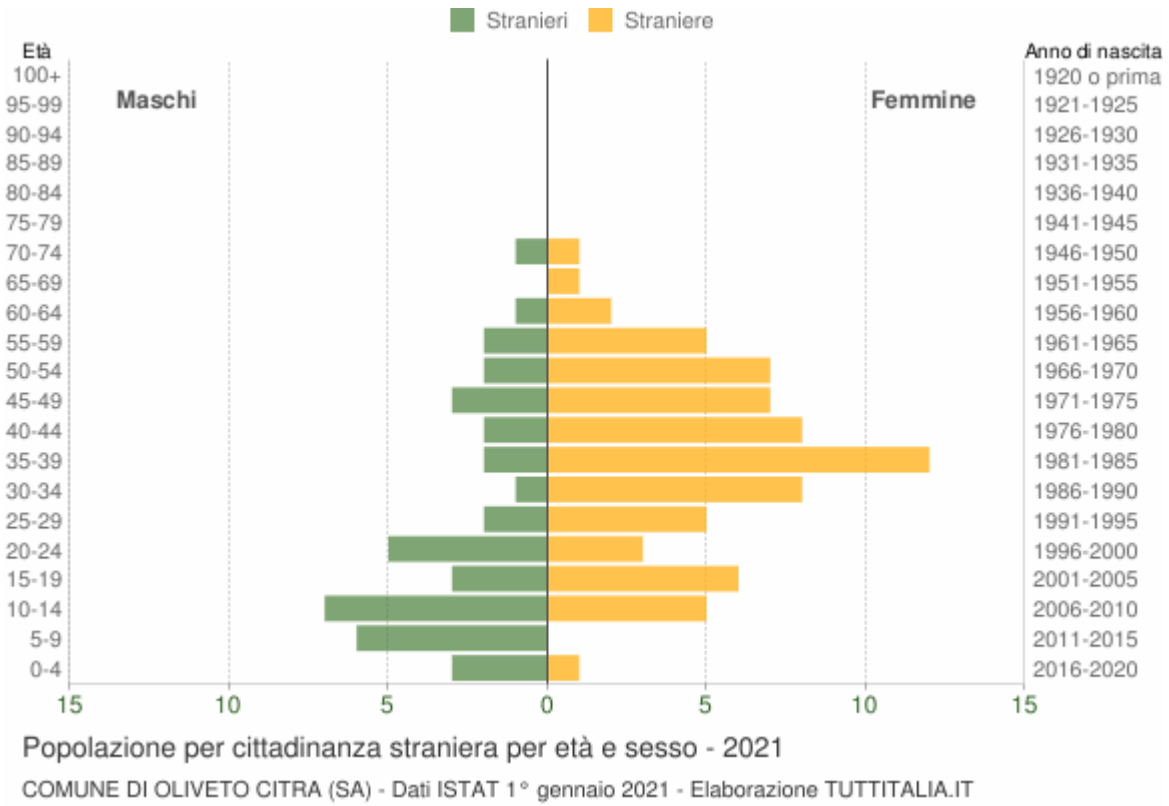
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	21	41	62	55,86%
Bulgaria	*Unione Europea*	2	9	11	9,91%
Ucraina	*Europa centro orientale*	1	4	5	4,50%
Repubblica Ceca	*Unione Europea*	1	1	2	1,80%
Germania	*Unione Europea*	0	1	1	0,90%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,90%
Moldavia	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,90%
	Totale Europa	**25**	**58**	**83**	74,77%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Repubblica Popolare Cinese	*Asia orientale*	5	3	8	7,21%
India	*Asia centro meridionale*	2	2	4	3,60%

	Totale Asia	**7**	**5**	**12**	10,81%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Madagascar	*Africa orientale*	3	2	5	4,50%
Marocco	*Africa settentrionale*	2	1	3	2,70%
Niger	*Africa occidentale*	1	1	2	1,80%
	Totale Africa	**6**	**4**	**10**	9,01%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Brasile	*America centro meridionale*	0	3	3	2,70%
Stati Uniti d'America	*America settentrionale*	1	0	1	0,90%
Colombia	*America centro meridionale*	1	0	1	0,90%
Venezuela	*America centro meridionale*	0	1	1	0,90%
	Totale America	**2**	**4**	**6**	5,41%
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*	
TOTALE STRANIERI	**40**	**71**	**111**	100,00%	

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Oliveto Citra per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



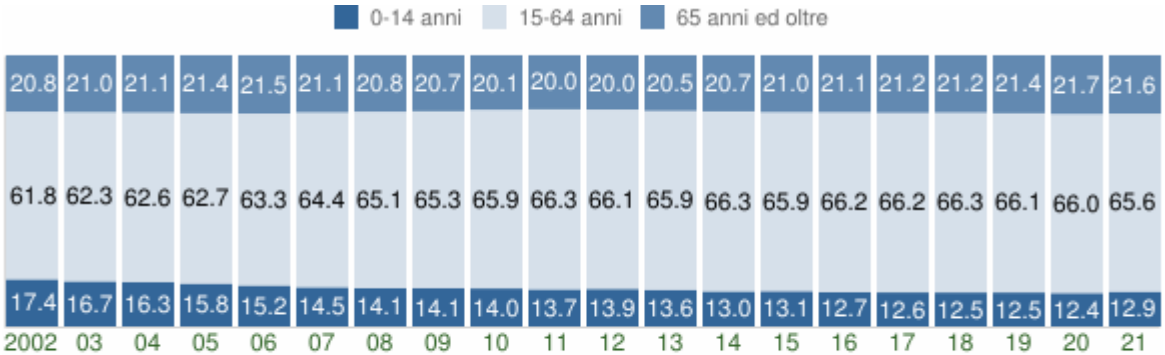
Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	3	1	4	3,6%
5-9	6	0	6	5,4%
10-14	7	5	12	10,8%
15-19	3	6	9	8,1%
20-24	5	3	8	7,2%
25-29	2	5	7	6,3%
30-34	1	8	9	8,1%
35-39	2	12	14	12,6%
40-44	2	8	10	9,0%
45-49	3	7	10	9,0%
50-54	2	7	9	8,1%
55-59	2	5	7	6,3%
60-64	1	2	3	2,7%

65-69	0	1	1	0,9%
70-74	1	1	2	1,8%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**40**	**71**	**111**	100%

Indici demografici e Struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	699	2.477	835	4.011	**40,7**
2003	663	2.477	835	3.975	**41,1**
2004	650	2.497	844	3.991	**41,5**
2005	632	2.502	854	3.988	**41,6**

2006	600	2.507	852	3.959	**41,9**
2007	571	2.537	831	3.939	**42,3**
2008	555	2.565	820	3.940	**42,5**
2009	558	2.589	820	3.967	**42,7**
2010	557	2.617	799	3.973	**42,8**
2011	545	2.634	793	3.972	**43,0**
2012	531	2.529	766	3.826	**43,2**
2013	520	2.531	788	3.839	**43,5**
2014	499	2.547	796	3.842	**43,9**
2015	501	2.526	806	3.833	**43,9**
2016	484	2.518	800	3.802	**44,1**
2017	471	2.484	797	3.752	**44,5**
2018	468	2.479	792	3.739	**44,6**
2019*	464	2.449	793	3.706	**44,8**
2020*	458	2.443	802	3.703	**44,9**
2021*	470	2.397	788	3.655	**44,9**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Oliveto Citra.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	119,5	61,9	58,3	81,9	21,3	8,3	12,8
2003	125,9	60,5	52,4	81,9	19,0	9,3	8,3
2004	129,8	59,8	53,9	87,9	17,5	10,5	8,3

2005	135,1	59,4	46,4	86,2	18,8	7,6	10,3
2006	142,0	57,9	44,9	87,1	18,2	5,8	10,1
2007	145,5	55,3	53,7	92,1	17,0	7,4	12,2
2008	147,7	53,6	62,0	92,9	16,5	9,4	10,1
2009	147,0	53,2	70,4	95,4	16,8	8,1	11,8
2010	143,4	51,8	90,6	98,7	16,0	8,8	11,8
2011	145,5	50,8	95,7	99,8	16,7	8,7	11,8
2012	144,3	51,3	105,6	103,0	18,6	7,8	8,9
2013	151,5	51,7	104,2	103,3	19,3	8,1	12,5
2014	159,5	50,8	102,7	107,1	18,1	7,3	12,0
2015	160,9	51,7	98,6	110,0	17,9	5,8	12,8
2016	165,3	51,0	105,3	111,1	16,4	7,4	12,7
2017	169,2	51,0	108,9	114,1	15,5	6,1	11,7
2018	169,2	50,8	134,6	113,9	14,9	8,3	12,6
2019	170,9	51,3	148,6	115,4	15,1	7,3	13,0
2020	175,1	51,6	147,2	113,5	16,2	7,3	14,7
2021	167,7	52,5	155,1	117,9	17,1	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Oliveto Citra dice che ci sono 167,7 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Oliveto Citra nel 2021 ci sono 52,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in

pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Oliveto Citra nel 2021 l'indice di ricambio è 155,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

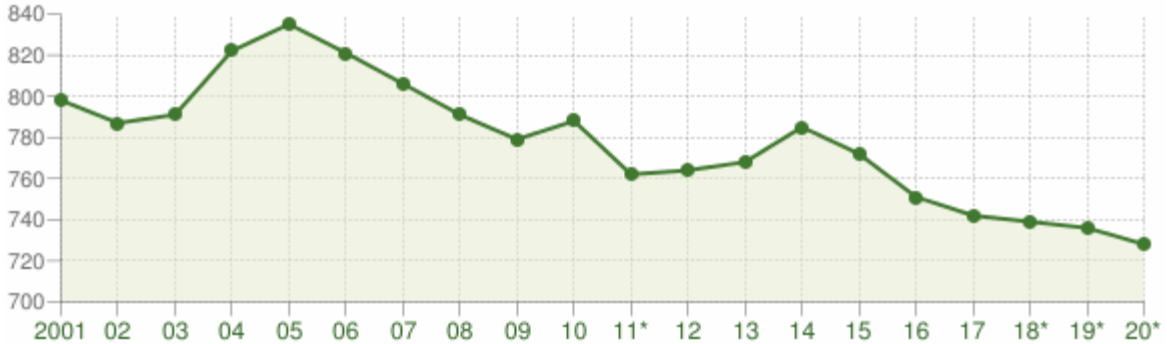
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.22 Comune di Salza Irpina

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Salza Irpina** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SALZA IRPINA (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*

2001	31 dicembre	**798**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**787**	-11	-1,38%	-	-
2003	31 dicembre	**791**	+4	+0,51%	292	2,70
2004	31 dicembre	**822**	+31	+3,92%	309	2,65
2005	31 dicembre	**835**	+13	+1,58%	312	2,67
2006	31 dicembre	**821**	-14	-1,68%	314	2,61
2007	31 dicembre	**806**	-15	-1,83%	312	2,58
2008	31 dicembre	**791**	-15	-1,86%	301	2,62
2009	31 dicembre	**779**	-12	-1,52%	302	2,58
2010	31 dicembre	**788**	+9	+1,16%	311	2,53
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***775***	*-13*	*-1,65%*	*315*	*2,46*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***767***	*-8*	*-1,03%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**762**	-26	-3,30%	315	2,42
2012	31 dicembre	**764**	+2	+0,26%	307	2,49
2013	31 dicembre	**768**	+4	+0,52%	313	2,45
2014	31 dicembre	**785**	+17	+2,21%	324	2,42
2015	31 dicembre	**772**	-13	-1,66%	322	2,39
2016	31 dicembre	**751**	-21	-2,72%	316	2,37
2017	31 dicembre	**742**	-9	-1,20%	318	2,33
2018*	31 dicembre	**739**	-3	-0,40%	311,00	2,37
2019*	31 dicembre	**736**	-3	-0,41%	313,79	2,34
2020*	31 dicembre	**728**	-8	-1,09%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una

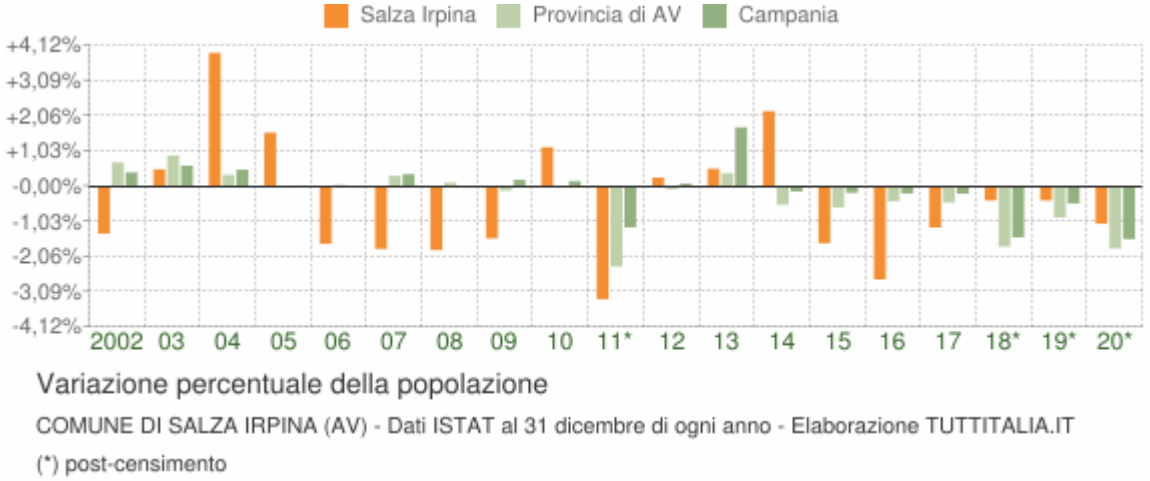
data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Salza Irpina** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *767* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *775*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *8* unità (-1,03%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

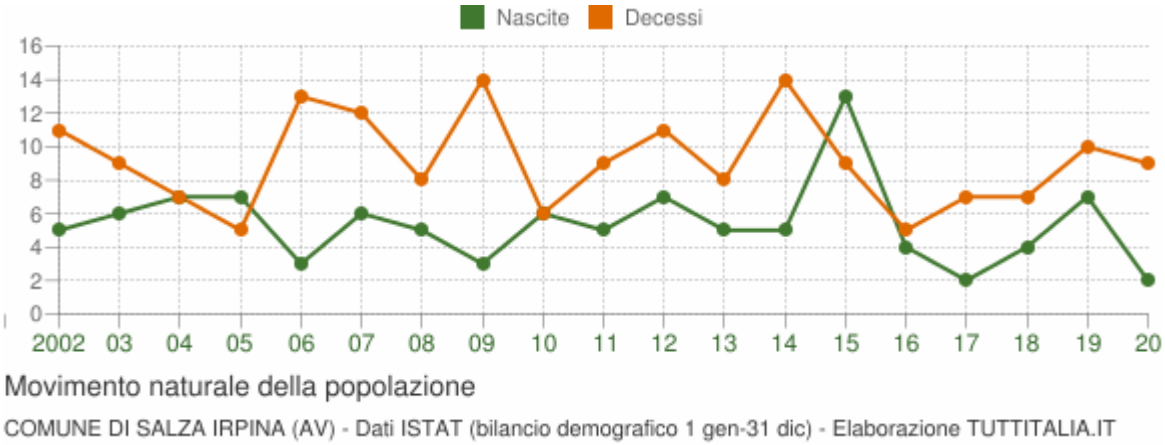
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Salza Irpina espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	5	-	11	-	-6
2003	1 gennaio-31 dicembre	6	+1	9	-2	-3
2004	1 gennaio-31 dicembre	7	+1	7	-2	0
2005	1 gennaio-31 dicembre	7	0	5	-2	+2
2006	1 gennaio-31 dicembre	3	-4	13	+8	-10
2007	1 gennaio-31 dicembre	6	+3	12	-1	-6
2008	1 gennaio-31 dicembre	5	-1	8	-4	-3
2009	1 gennaio-31 dicembre	3	-2	14	+6	-11
2010	1 gennaio-31 dicembre	6	+3	6	-8	0
2011 (¹)	*1 gennaio-8 ottobre*	*3*	*-3*	*6*	*0*	*-3*
2011 (²)	*9 ottobre-31 dicembre*	*2*	*-1*	*3*	*-3*	*-1*
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	5	-1	9	+3	-4
2012	1 gennaio-31 dicembre	7	+2	11	+2	-4
2013	1 gennaio-31 dicembre	5	-2	8	-3	-3
2014	1 gennaio-31 dicembre	5	0	14	+6	-9
2015	1 gennaio-31 dicembre	13	+8	9	-5	+4
2016	1 gennaio-31 dicembre	4	-9	5	-4	-1
2017	1 gennaio-31 dicembre	2	-2	7	+2	-5
2018*	1 gennaio-31 dicembre	4	+2	7	0	-3
2019*	1 gennaio-31 dicembre	7	+3	10	+3	-3
2020*	1 gennaio-31 dicembre	2	-5	9	-1	-7

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

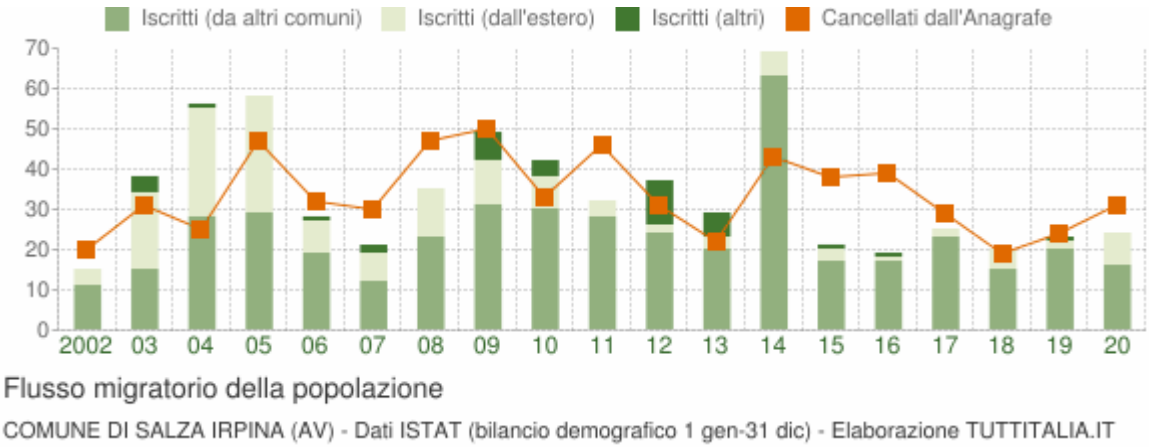
(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Salza Irpina negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e

cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	11	4	0	20	0	0	+4	-5
2003	15	19	4	20	1	10	+18	+7
2004	28	27	1	15	1	9	+26	+31
2005	29	29	0	13	3	31	+26	+11
2006	19	8	1	18	0	14	+8	-4
2007	12	7	2	19	0	11	+7	-9
2008	23	12	0	27	2	18	+10	-12
2009	31	11	7	35	0	15	+11	-1
2010	30	8	4	24	0	9	+8	+9
2011 *(1)*	*16*	*4*	*0*	*28*	*0*	*2*	*+4*	*-10*
2011 *(2)*	*12*	*0*	*0*	*10*	*1*	*5*	*-1*	*-4*
2011 (3)	28	4	0	38	1	7	+3	-14

2012	24	2	11	18	2	11	0	+6
2013	20	3	6	20	0	2	+3	+7
2014	63	6	0	38	1	4	+5	+26
2015	17	3	1	32	1	5	+2	-17
2016	17	1	1	31	3	5	-2	-20
2017	23	2	0	27	0	2	+2	-4
2018*	15	5	0	16	3	0	+2	+1
2019*	20	2	1	17	0	7	+2	-1
2020*	16	8	0	28	1	2	+7	-7

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

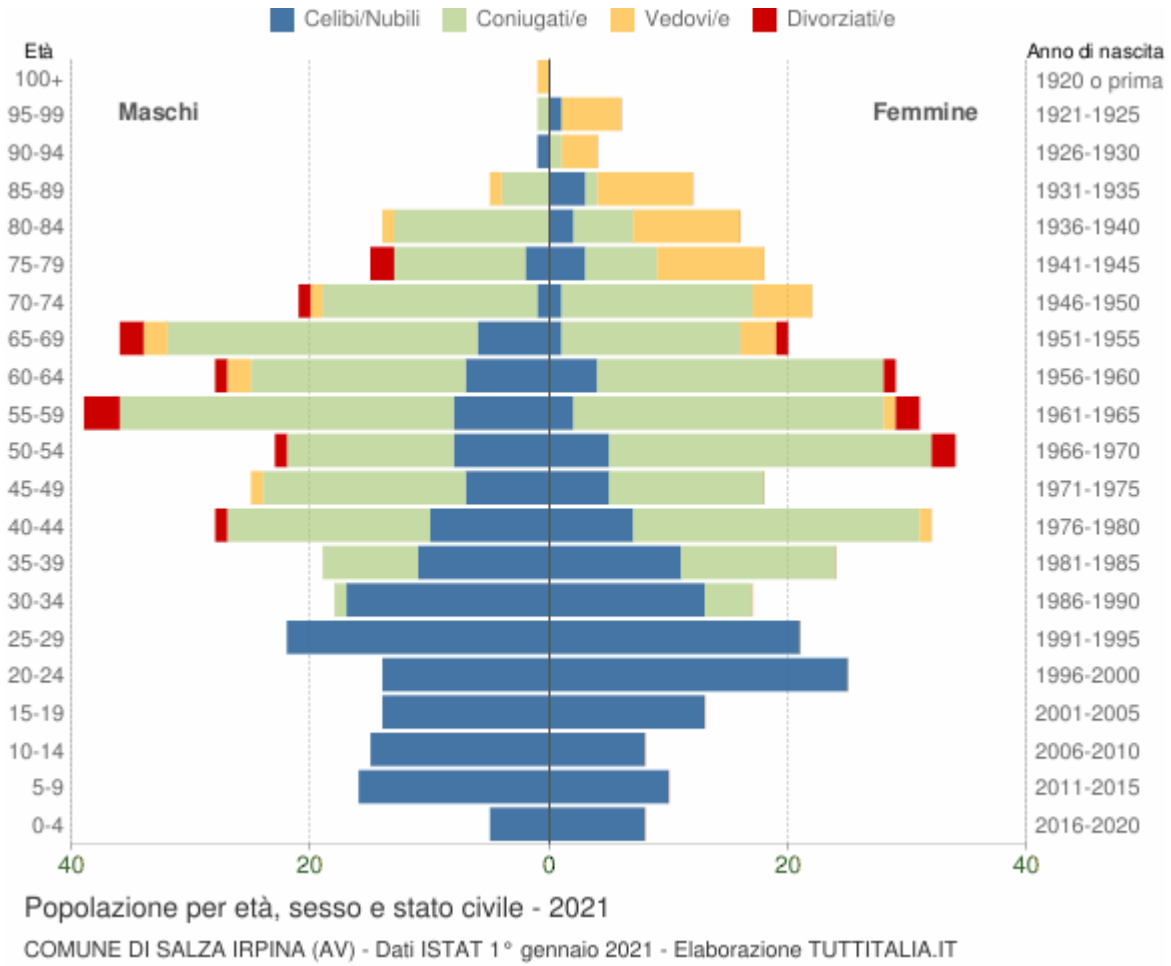
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Salza Irpina per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Salza Irpina

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	13	0	0	0	5 38,5%	8 61,5%	**13**	1,8%
5-9	26	0	0	0	16 61,5%	10 38,5%	**26**	3,6%
10-14	23	0	0	0	15 65,2%	8 34,8%	**23**	3,2%

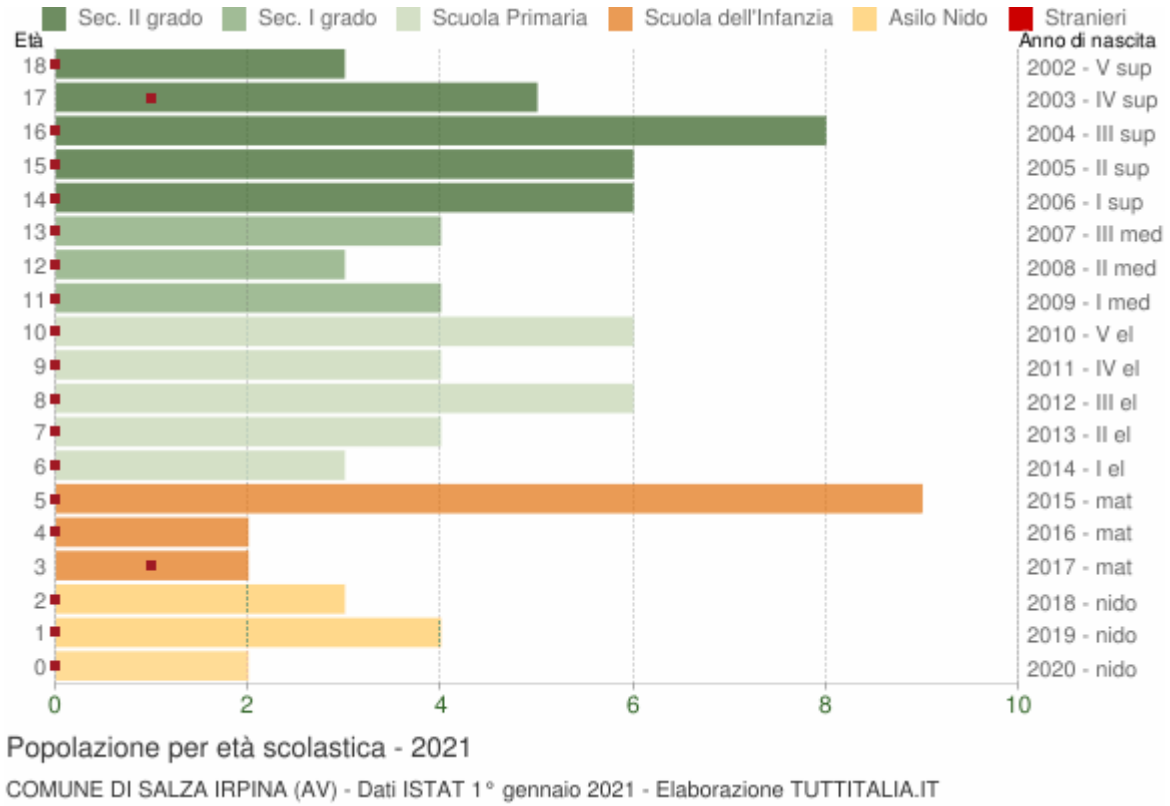
15-19	27	0	0	0	14 51,9%	13 48,1%	**27**	3,7%
20-24	39	0	0	0	14 35,9%	25 64,1%	**39**	5,4%
25-29	43	0	0	0	22 51,2%	21 48,8%	**43**	5,9%
30-34	30	5	0	0	18 51,4%	17 48,6%	**35**	4,8%
35-39	22	21	0	0	19 44,2%	24 55,8%	**43**	5,9%
40-44	17	41	1	1	28 46,7%	32 53,3%	**60**	8,2%
45-49	12	30	1	0	25 58,1%	18 41,9%	**43**	5,9%
50-54	13	41	0	3	23 40,4%	34 59,6%	**57**	7,8%
55-59	10	54	1	5	39 55,7%	31 44,3%	**70**	9,6%
60-64	11	42	2	2	28 49,1%	29 50,9%	**57**	7,8%
65-69	7	41	5	3	36 64,3%	20 35,7%	**56**	7,7%
70-74	2	34	6	1	21 48,8%	22 51,2%	**43**	5,9%
75-79	5	17	9	2	15 45,5%	18 54,5%	**33**	4,5%
80-84	2	18	10	0	14 46,7%	16 53,3%	**30**	4,1%
85-89	3	5	9	0	5 29,4%	12 70,6%	**17**	2,3%
90-94	1	1	3	0	1 20,0%	4 80,0%	**5**	0,7%
95-99	1	1	5	0	1 14,3%	6 85,7%	**7**	1,0%
100+	0	0	1	0	1 100,0%	0 0,0%	**1**	0,1%
Totale	**307**	**351**	**53**	**17**	**360**	**368**	**728**	100,0%

					49,5%	50,5%		

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Salza Irpina** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Salza Irpina, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



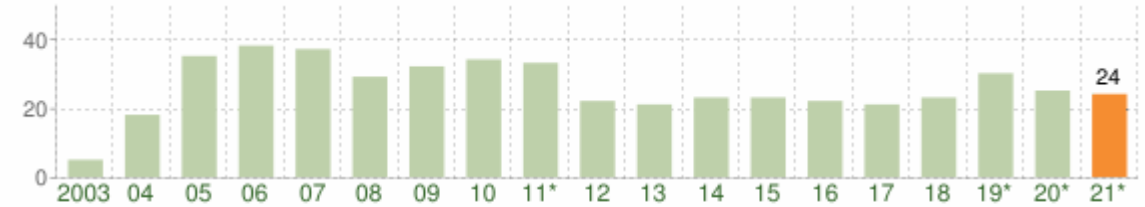
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale** Maschi+Femmine*	*di cui **stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	1	1	**2**	0	0	0	0,0%
1	1	3	**4**	0	0	0	0,0%
2	1	2	**3**	0	0	0	0,0%
3	1	1	**2**	1	0	1	50,0%
4	1	1	**2**	0	0	0	0,0%
5	4	5	**9**	0	0	0	0,0%

6	2	1	**3**	0	0	0	0,0%
7	3	1	**4**	0	0	0	0,0%
8	6	0	**6**	0	0	0	0,0%
9	1	3	**4**	0	0	0	0,0%
10	5	1	**6**	0	0	0	0,0%
11	3	1	**4**	0	0	0	0,0%
12	0	3	**3**	0	0	0	0,0%
13	2	2	**4**	0	0	0	0,0%
14	5	1	**6**	0	0	0	0,0%
15	5	1	**6**	0	0	0	0,0%
16	4	4	**8**	0	0	0	0,0%
17	2	3	**5**	0	1	1	20,0%
18	1	2	**3**	0	0	0	0,0%

Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Salza Irpina** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

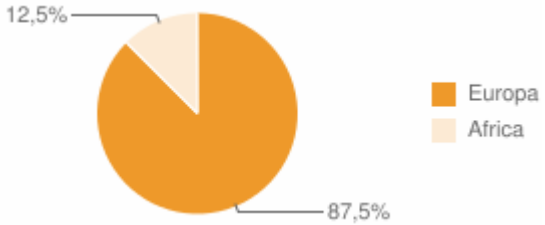


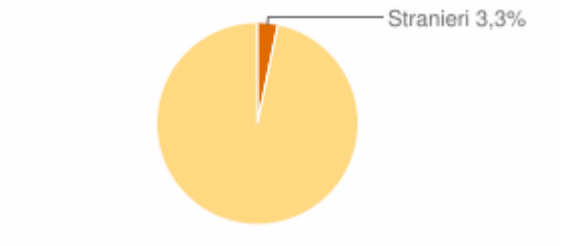
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI SALZA IRPINA (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

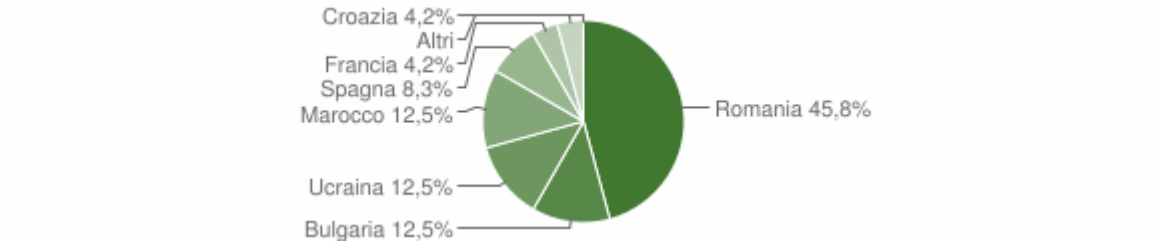
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Salza Irpina al 1° gennaio 2021 sono **24** e rappresentano il 3,3% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 45,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



Paesi di provenienza

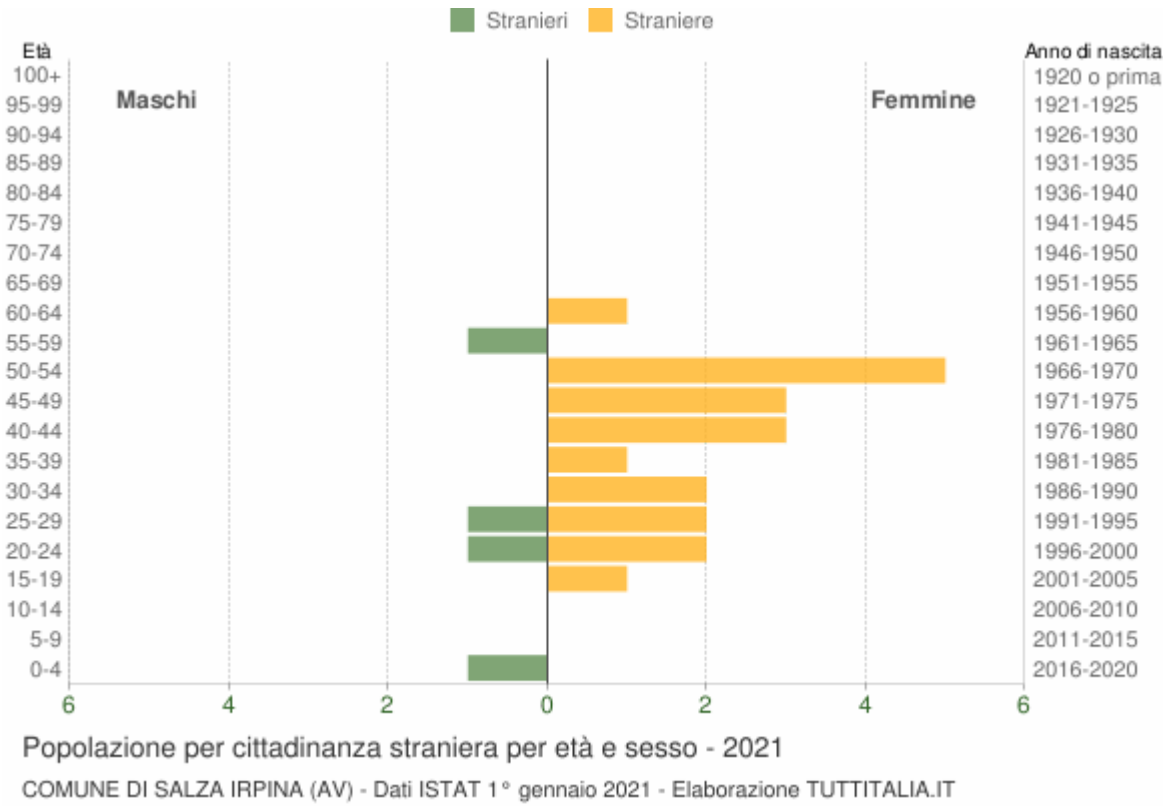
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	2	9	11	45,83%
Bulgaria	*Unione Europea*	1	2	3	12,50%
Ucraina	*Europa centro orientale*	0	3	3	12,50%
Spagna	*Unione Europea*	0	2	2	8,33%
Francia	*Unione Europea*	0	1	1	4,17%
Croazia	*Unione Europea*	0	1	1	4,17%
	Totale Europa	**3**	**18**	**21**	87,50%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	1	2	3	12,50%
	Totale Africa	**1**	**2**	**3**	12,50%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**4**	**20**	**24**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Salza Irpina per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	1	0	1	4,2%
5-9	0	0	0	0,0%
10-14	0	0	0	0,0%
15-19	0	1	1	4,2%
20-24	1	2	3	12,5%
25-29	1	2	3	12,5%
30-34	0	2	2	8,3%
35-39	0	1	1	4,2%
40-44	0	3	3	12,5%
45-49	0	3	3	12,5%
50-54	0	5	5	20,8%
55-59	1	0	1	4,2%
60-64	0	1	1	4,2%

65-69	0	0	0	0,0%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**4**	**20**	**24**	100%

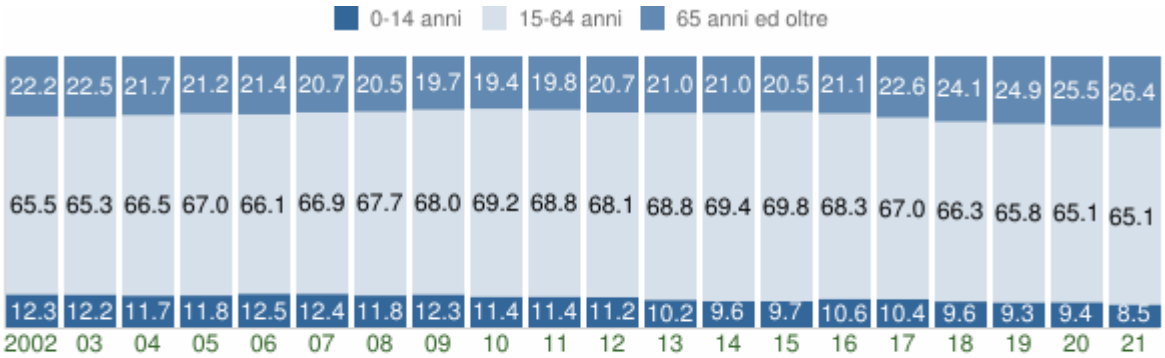
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Salza Irpina** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SALZA IRPINA (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	98	523	177	798	**43,2**
2003	96	514	177	787	**43,4**

2004	93	526	172	791	**43,6**
2005	97	551	174	822	**43,5**
2006	104	552	179	835	**43,6**
2007	102	549	170	821	**44,0**
2008	95	546	165	806	**44,4**
2009	97	538	156	791	**44,3**
2010	89	539	151	779	**44,5**
2011	90	542	156	788	**44,6**
2012	85	519	158	762	**45,1**
2013	78	526	160	764	**45,5**
2014	74	533	161	768	**45,7**
2015	76	548	161	785	**45,4**
2016	82	527	163	772	**45,7**
2017	78	503	170	751	**46,5**
2018	71	492	179	742	**47,3**
2019*	69	486	184	739	**47,7**
2020*	69	479	188	736	**47,9**
2021*	62	474	192	728	**48,8**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Salza Irpina.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	180,6	52,6	61,8	84,2	15,7	6,3	13,9

2003	184,4	53,1	61,7	91,1	12,2	7,6	11,4
2004	184,9	50,4	73,8	92,0	11,7	8,7	8,7
2005	179,4	49,2	88,9	92,7	14,9	8,4	6,0
2006	172,1	51,3	100,0	101,5	17,2	3,6	15,7
2007	166,7	49,5	132,4	112,0	17,2	7,4	14,8
2008	173,7	47,6	127,8	117,5	16,0	6,3	10,0
2009	160,8	47,0	135,1	126,1	16,5	3,8	17,8
2010	169,7	44,5	124,4	120,9	13,1	7,7	7,7
2011	173,3	45,4	135,3	120,3	13,3	6,5	11,6
2012	185,9	46,8	141,2	119,0	14,6	9,2	14,4
2013	205,1	45,2	154,5	121,9	14,6	6,5	10,4
2014	217,6	44,1	141,0	125,8	14,5	6,4	18,0
2015	211,8	43,2	157,9	115,7	14,4	16,7	11,6
2016	198,8	46,5	161,1	123,3	18,2	5,3	6,6
2017	217,9	49,3	183,9	132,9	16,9	2,7	9,4
2018	252,1	50,8	196,2	125,7	13,7	5,4	9,5
2019	266,7	52,1	263,2	129,2	14,1	9,5	13,6
2020	272,5	53,7	212,5	140,7	16,0	2,7	12,3
2021	309,7	53,6	211,1	153,5	8,7	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Salza Irpina dice che ci sono 309,7 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Salza Irpina nel*

2021 ci sono 53,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Salza Irpina nel 2021 l'indice di ricambio è 211,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

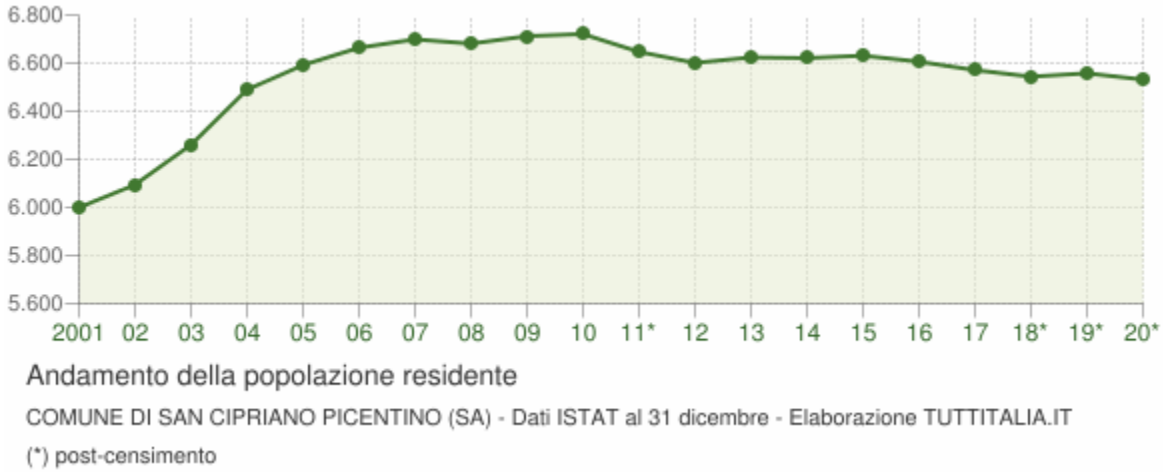
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.23 Comune di San Cipriano Picentino

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **San Cipriano Picentino** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento

decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**5.999**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**6.094**	+95	+1,58%	-	-
2003	31 dicembre	**6.260**	+166	+2,72%	2.019	3,10
2004	31 dicembre	**6.489**	+229	+3,66%	2.099	3,09
2005	31 dicembre	**6.592**	+103	+1,59%	2.142	3,08
2006	31 dicembre	**6.664**	+72	+1,09%	2.177	3,06
2007	31 dicembre	**6.699**	+35	+0,53%	2.223	3,01
2008	31 dicembre	**6.681**	-18	-0,27%	2.251	2,97
2009	31 dicembre	**6.712**	+31	+0,46%	2.286	2,93
2010	31 dicembre	**6.721**	+9	+0,13%	2.309	2,91
2011 *(1)*	*8 ottobre*	**6.708**	*-13*	*-0,19%*	*2.315*	*2,90*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	**6.643**	*-65*	*-0,97%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**6.647**	-74	-1,10%	2.323	2,86
2012	31 dicembre	**6.601**	-46	-0,69%	2.340	2,82
2013	31 dicembre	**6.624**	+23	+0,35%	2.365	2,80
2014	31 dicembre	**6.621**	-3	-0,05%	2.367	2,80
2015	31 dicembre	**6.631**	+10	+0,15%	2.379	2,78
2016	31 dicembre	**6.606**	-25	-0,38%	2.405	2,74
2017	31 dicembre	**6.571**	-35	-0,53%	2.404	2,73
2018*	31 dicembre	**6.544**	-27	-0,41%	2.423,75	2,69

2019*	31 dicembre	**6.558**	+14	+0,21%	2.448,15	2,67
2020*	31 dicembre	**6.532**	-26	-0,40%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

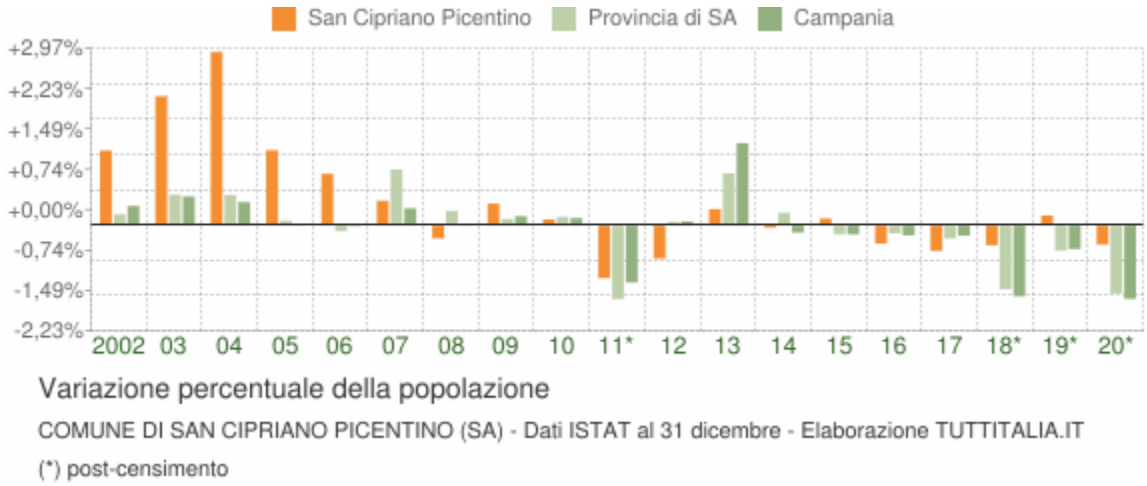
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **San Cipriano Picentino** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *6.643* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *6.708*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *65* unità (-0,97%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

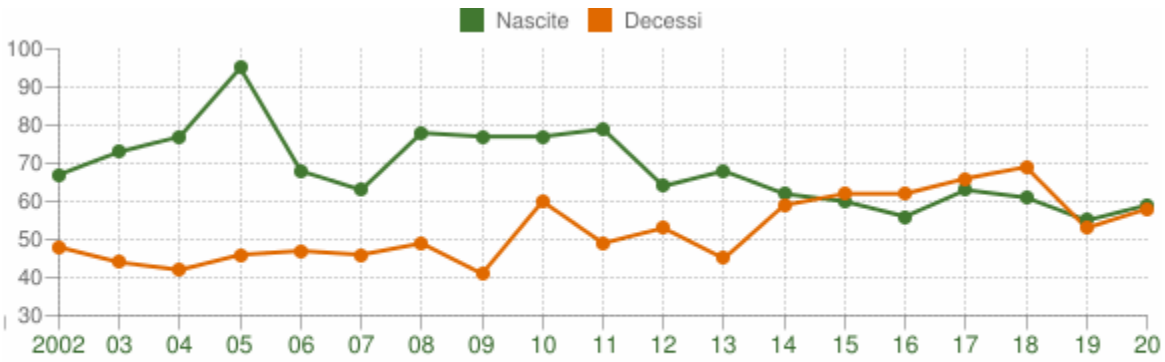
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di San Cipriano Picentino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	67	-	48	-	+19
2003	1 gennaio-31 dicembre	73	+6	44	-4	+29
2004	1 gennaio-31 dicembre	77	+4	42	-2	+35
2005	1 gennaio-31 dicembre	95	+18	46	+4	+49
2006	1 gennaio-31 dicembre	68	-27	47	+1	+21
2007	1 gennaio-31 dicembre	63	-5	46	-1	+17
2008	1 gennaio-31 dicembre	78	+15	49	+3	+29
2009	1 gennaio-31 dicembre	77	-1	41	-8	+36
2010	1 gennaio-31 dicembre	77	0	60	+19	+17
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*58*	*-19*	*43*	*-17*	*+15*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*21*	*-37*	*6*	*-37*	*+15*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	79	+2	49	-11	+30
2012	1 gennaio-31 dicembre	64	-15	53	+4	+11
2013	1 gennaio-31 dicembre	68	+4	45	-8	+23

2014	1 gennaio-31 dicembre	62	-6	59	+14	+3
2015	1 gennaio-31 dicembre	60	-2	62	+3	-2
2016	1 gennaio-31 dicembre	56	-4	62	0	-6
2017	1 gennaio-31 dicembre	63	+7	66	+4	-3
2018*	1 gennaio-31 dicembre	61	-2	69	+3	-8
2019*	1 gennaio-31 dicembre	55	-6	53	-16	+2
2020*	1 gennaio-31 dicembre	59	+4	58	+5	+1

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

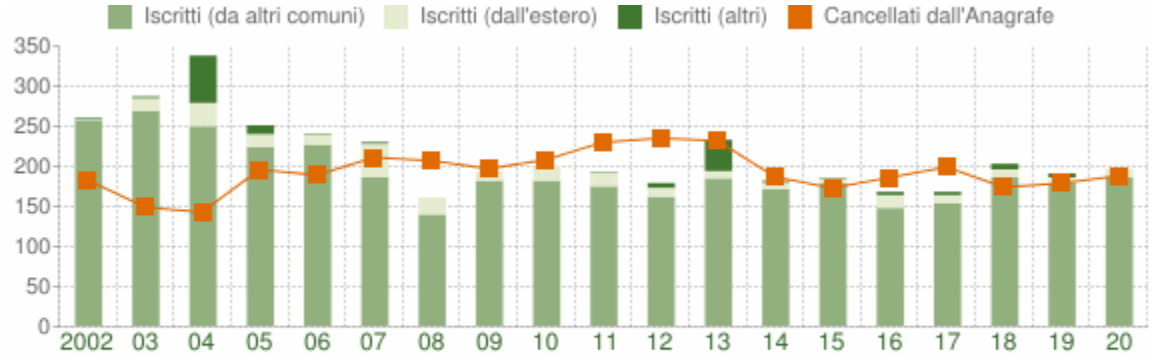
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Cipriano Picentino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell.*		

			(a)			(a)		
2002	256	1	2	179	4	0	-3	+76
2003	268	16	2	149	0	0	+16	+137
2004	249	29	59	143	0	0	+29	+194
2005	223	16	11	182	14	0	+2	+54
2006	226	13	1	183	4	2	+9	+51
2007	185	42	2	203	3	5	+39	+18
2008	139	21	0	191	9	7	+12	-47
2009	181	11	0	186	10	1	+1	-5
2010	181	19	0	201	2	5	+17	-8
2011 *(1)*	*121*	*12*	*1*	*154*	*3*	*5*	+9	-28
2011 *(2)*	*53*	*4*	*0*	*43*	*1*	*24*	+3	-11
2011 (3)	174	16	1	197	4	29	+12	-39
2012	161	11	6	233	2	0	+9	-57
2013	184	9	39	226	4	2	+5	0
2014	170	9	2	181	2	4	+7	-6
2015	178	6	1	164	3	6	+3	+12
2016	147	16	4	168	4	14	+12	-19
2017	153	10	4	161	18	20	-8	-32
2018*	185	10	7	154	10	10	0	+28
2019*	178	7	5	155	15	9	-8	+11

2020*	185	11	0	167	12	9	-1	+8

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

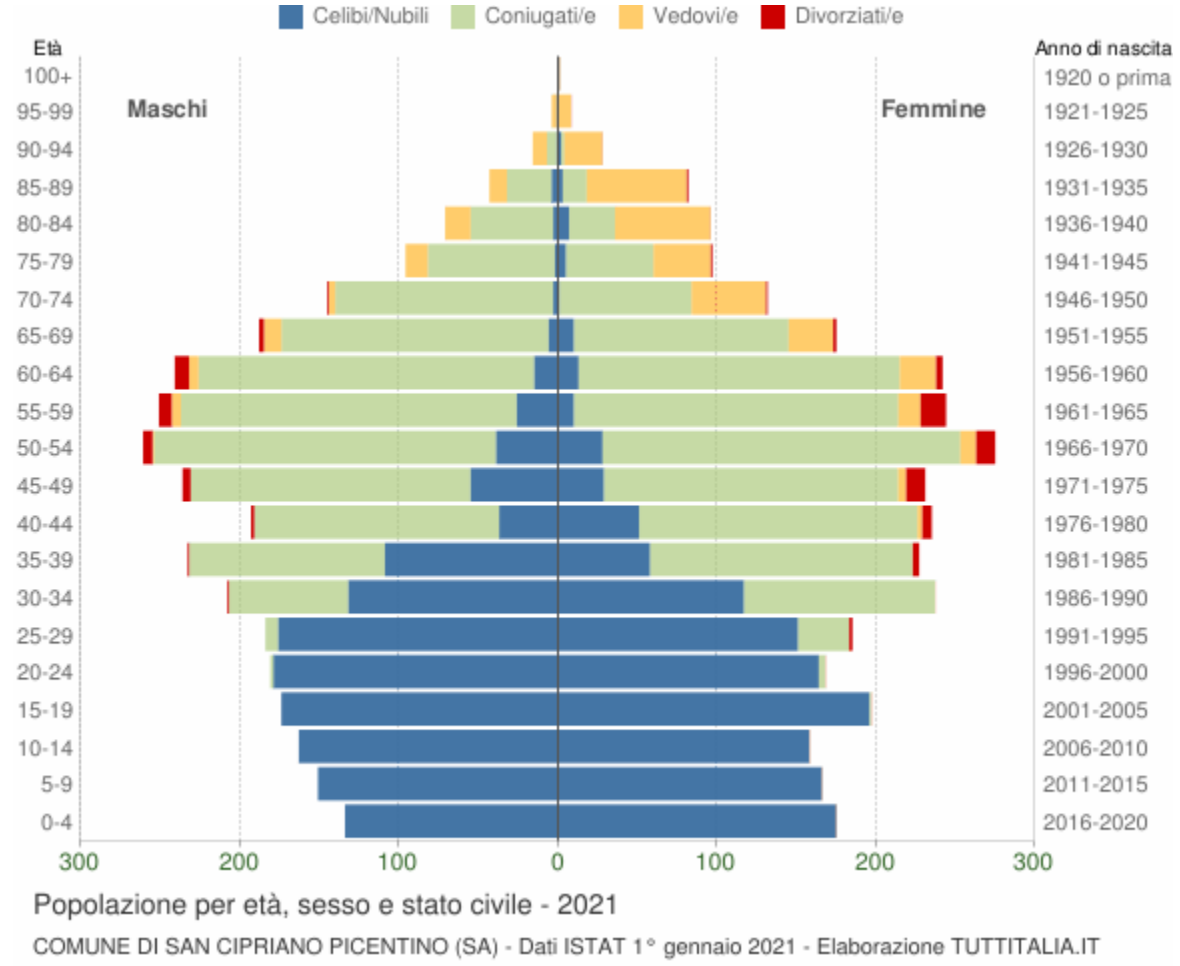
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Cipriano Picentino per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di

una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - San Cipriano Picentino

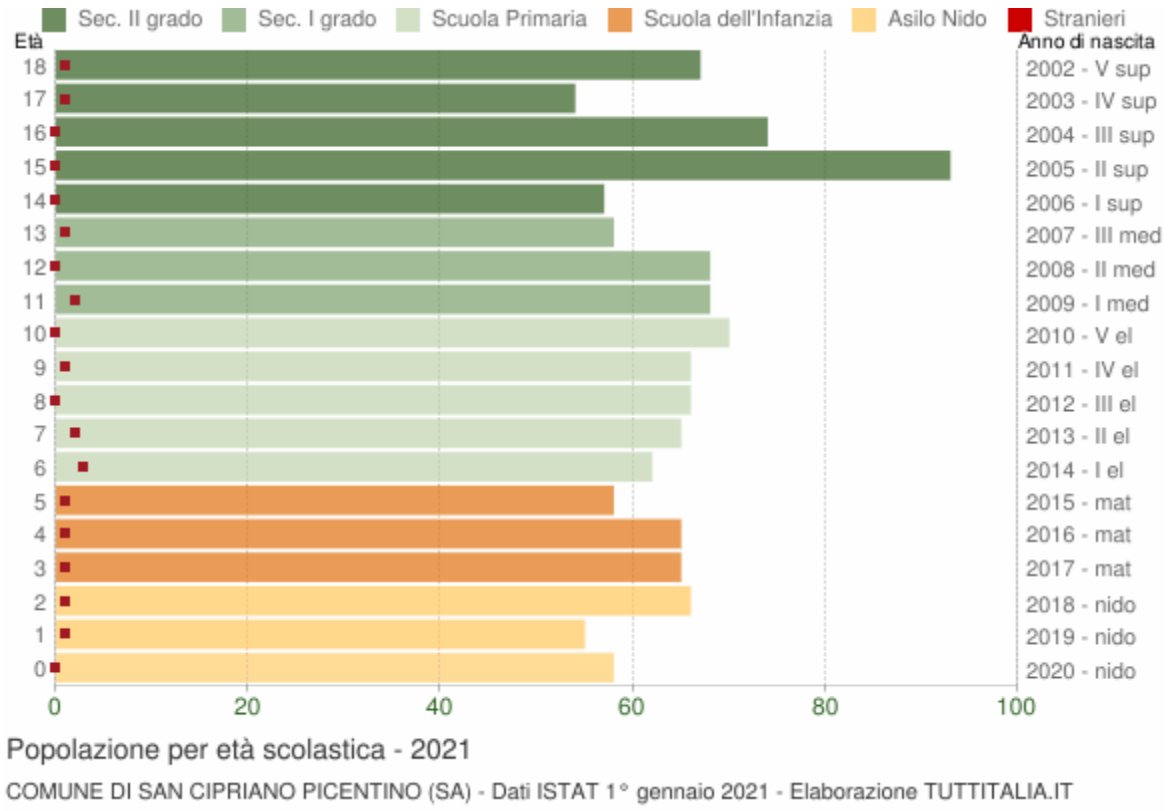
Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	309	0	0	0	134 43,4%	175 56,6%	**309**	4,7%
5-9	317	0	0	0	151 47,6%	166 52,4%	**317**	4,9%
10-14	321	0	0	0	163 50,8%	158 49,2%	**321**	4,9%
15-19	370	1	0	0	174 46,9%	197 53,1%	**371**	5,7%
20-24	343	6	0	0	181 51,9%	168 48,1%	**349**	5,3%
25-29	327	40	0	2	184 49,9%	185 50,1%	**369**	5,6%
30-34	249	195	0	1	208 46,7%	237 53,3%	**445**	6,8%
35-39	167	288	0	5	233 50,7%	227 49,3%	**460**	7,0%
40-44	88	329	3	8	193 45,1%	235 54,9%	**428**	6,6%
45-49	84	361	5	17	236 50,5%	231 49,5%	**467**	7,1%
50-54	67	440	11	18	261 48,7%	275 51,3%	**536**	8,2%

55-59	36	415	20	24	251 50,7%	244 49,3%	**495**	7,6%
60-64	28	413	29	13	241 49,9%	242 50,1%	**483**	7,4%
65-69	16	303	39	5	188 51,8%	175 48,2%	**363**	5,6%
70-74	4	220	51	2	145 52,3%	132 47,7%	**277**	4,2%
75-79	7	135	50	1	96 49,7%	97 50,3%	**193**	3,0%
80-84	10	81	76	0	71 42,5%	96 57,5%	**167**	2,6%
85-89	7	43	74	1	43 34,4%	82 65,6%	**125**	1,9%
90-94	3	8	33	0	16 36,4%	28 63,6%	**44**	0,7%
95-99	1	0	11	0	4 33,3%	8 66,7%	**12**	0,2%
100+	0	1	0	0	0 0,0%	1 100,0%	**1**	0,0%
Totale	**2.754**	**3.279**	**402**	**97**	**3.173** **48,6%**	**3.359** **51,4%**	**6.532**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **San Cipriano Picentino** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di San Cipriano Picentino, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



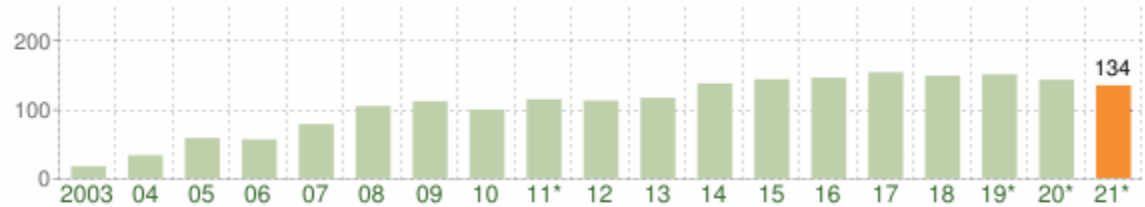
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	20	38	**58**	0	0	0	0,0%
1	24	31	**55**	0	1	1	1,8%
2	28	38	**66**	1	0	1	1,5%
3	32	33	**65**	0	1	1	1,5%
4	30	35	**65**	0	1	1	1,5%
5	22	36	**58**	1	0	1	1,7%
6	32	30	**62**	2	1	3	4,8%
7	25	40	**65**	1	1	2	3,1%
8	35	31	**66**	0	0	0	0,0%
9	37	29	**66**	0	1	1	1,5%

10	38	32	**70**	0	0	0	0,0%
11	34	34	**68**	0	2	2	2,9%
12	37	31	**68**	0	0	0	0,0%
13	28	30	**58**	1	0	1	1,7%
14	26	31	**57**	0	0	0	0,0%
15	41	52	**93**	0	0	0	0,0%
16	32	42	**74**	0	0	0	0,0%
17	30	24	**54**	0	1	1	1,9%
18	31	36	**67**	1	0	1	1,5%

Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **San Cipriano Picentino** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

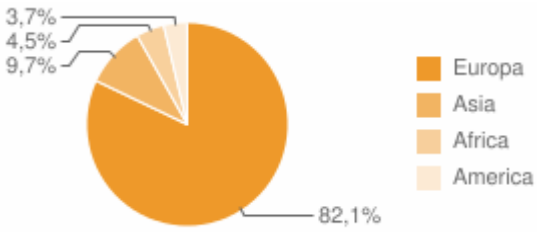


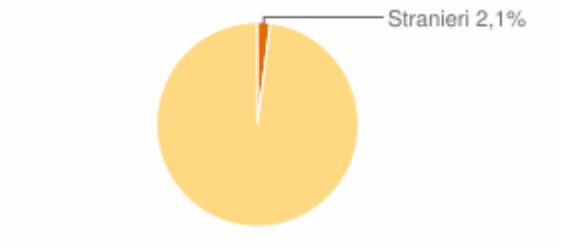
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

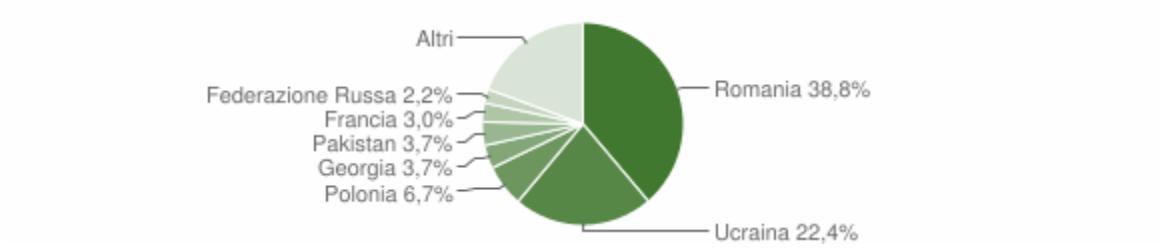
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a San Cipriano Picentino al 1° gennaio 2021 sono **134** e rappresentano il 2,1% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 38,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (22,4%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

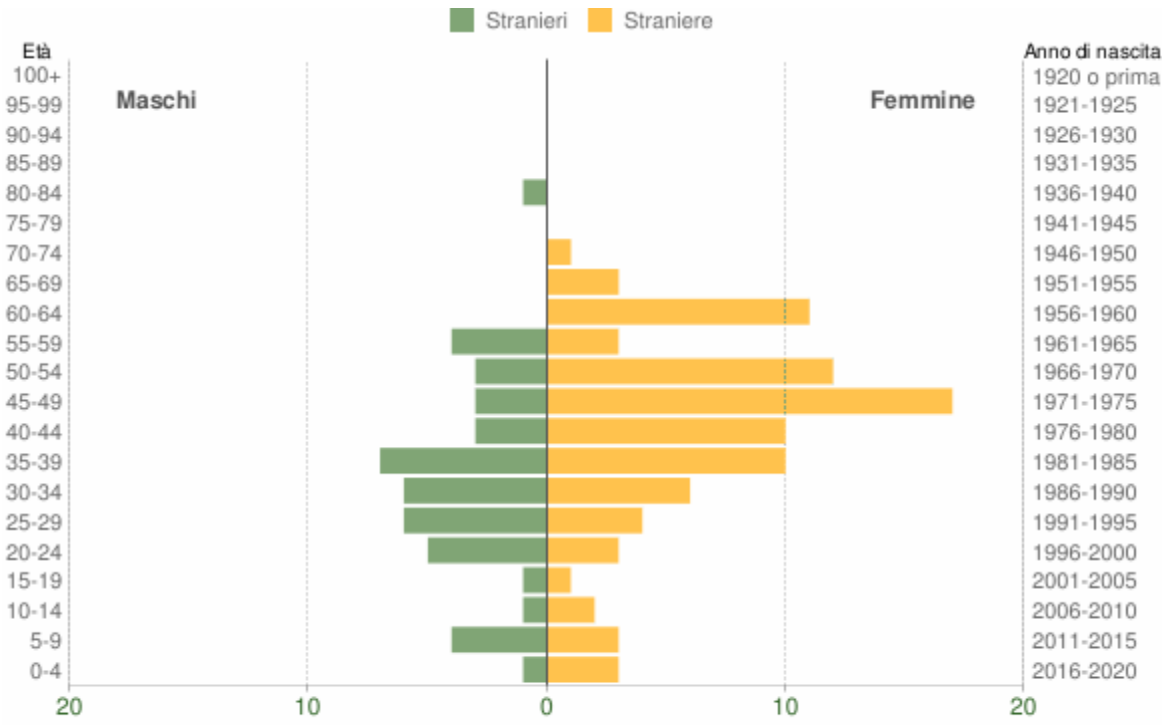
EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	21	31	52	38,81%
Ucraina	*Europa centro orientale*	4	26	30	22,39%
Polonia	*Unione Europea*	2	7	9	6,72%
Francia	*Unione Europea*	2	2	4	2,99%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	0	3	3	2,24%
Spagna	*Unione Europea*	0	2	2	1,49%
Ungheria	*Unione Europea*	0	2	2	1,49%
Albania	*Europa centro orientale*	1	1	2	1,49%
Regno Unito	*Unione Europea*	1	1	2	1,49%
Bulgaria	*Unione Europea*	1	1	2	1,49%
Paesi Bassi	*Unione Europea*	0	1	1	0,75%
Belgio	*Unione Europea*	0	1	1	0,75%
	Totale Europa	**32**	**78**	**110**	82,09%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Georgia	Asia occidentale	0	5	5	3,73%
Pakistan	Asia centro meridionale	5	0	5	3,73%
India	Asia centro meridionale	2	0	2	1,49%
Sri Lanka (ex Ceylon)	Asia centro meridionale	0	1	1	0,75%
	Totale Asia	**7**	**6**	**13**	9,70%
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	**Totale**	%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	2	0	2	1,49%
Gambia	Africa occidentale	1	0	1	0,75%
Ghana	Africa occidentale	1	0	1	0,75%
Mali	Africa occidentale	1	0	1	0,75%
Tunisia	Africa settentrionale	1	0	1	0,75%
	Totale Africa	**6**	**0**	**6**	4,48%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	**Totale**	%
Brasile	America centro meridionale	0	3	3	2,24%
Argentina	America centro meridionale	0	2	2	1,49%
	Totale America	**0**	**5**	**5**	3,73%

	Maschi	Femmine	Totale	%
TOTALE STRANIERI	**45**	**89**	**134**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a San Cipriano Picentino per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	1	3	4	3,0%
5-9	4	3	7	5,2%
10-14	1	2	3	2,2%
15-19	1	1	2	1,5%
20-24	5	3	8	6,0%
25-29	6	4	10	7,5%
30-34	6	6	12	9,0%
35-39	7	10	17	12,7%
40-44	3	10	13	9,7%
45-49	3	17	20	14,9%
50-54	3	12	15	11,2%

55-59	4	3	7	5,2%
60-64	0	11	11	8,2%
65-69	0	3	3	2,2%
70-74	0	1	1	0,7%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	1	0	1	0,7%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**45**	**89**	**134**	100%

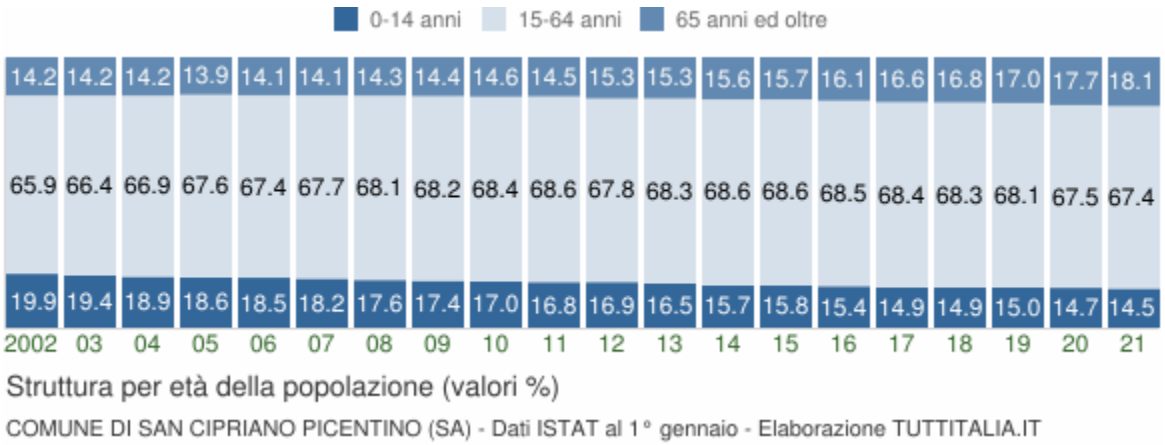
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **San Cipriano Picentino** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	1.195	3.952	852	5.999	**36,9**
2003	1.183	4.045	866	6.094	**37,2**
2004	1.183	4.186	891	6.260	**37,4**
2005	1.205	4.384	900	6.489	**37,5**
2006	1.218	4.442	932	6.592	**37,7**
2007	1.212	4.510	942	6.664	**38,0**
2008	1.181	4.562	956	6.699	**38,4**
2009	1.162	4.555	964	6.681	**38,8**
2010	1.144	4.588	980	6.712	**39,2**
2011	1.133	4.612	976	6.721	**39,4**
2012	1.122	4.510	1.015	6.647	**39,8**
2013	1.086	4.505	1.010	6.601	**40,2**
2014	1.042	4.547	1.035	6.624	**40,8**
2015	1.043	4.541	1.037	6.621	**41,0**
2016	1.019	4.546	1.066	6.631	**41,4**
2017	988	4.519	1.099	6.606	**41,7**
2018	982	4.488	1.101	6.571	**42,0**
2019*	980	4.453	1.111	6.544	**42,3**
2020*	968	4.428	1.162	6.558	**42,6**
2021*	947	4.403	1.182	6.532	**42,9**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a San Cipriano Picentino.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	71,3	51,8	53,2	74,6	24,2	11,1	7,9
2003	73,2	50,7	52,8	77,9	24,4	11,8	7,1
2004	75,3	49,5	52,2	79,9	22,8	12,1	6,6
2005	74,7	48,0	55,5	82,0	23,1	14,5	7,0
2006	76,5	48,4	53,8	81,4	24,0	10,3	7,1
2007	77,7	47,8	60,1	83,4	22,7	9,4	6,9
2008	80,9	46,8	62,3	85,7	22,1	11,7	7,3
2009	83,0	46,7	67,7	89,9	22,4	11,5	6,1
2010	85,7	46,3	74,0	94,7	21,8	11,5	8,9
2011	86,1	45,7	76,4	98,8	19,9	11,8	7,3
2012	90,5	47,4	81,0	100,2	21,2	9,7	8,0
2013	93,0	46,5	91,1	104,9	21,1	10,3	6,8
2014	99,3	45,7	91,6	109,5	20,5	9,4	8,9
2015	99,4	45,8	105,9	110,9	20,6	9,1	9,4
2016	104,6	45,9	109,2	112,9	19,9	8,5	9,4
2017	111,2	46,2	108,3	112,7	19,2	9,6	10,0

2018	112,1	46,4	117,7	115,3	19,8	9,3	10,5
2019	113,4	47,0	135,4	119,0	20,2	8,4	8,1
2020	120,0	48,1	133,0	119,9	20,6	9,0	8,9
2021	124,8	48,4	130,2	120,8	20,9	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di San Cipriano Picentino dice che ci sono 124,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a San Cipriano Picentino nel 2021 ci sono 48,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a San Cipriano Picentino nel 2021 l'indice di ricambio è 130,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

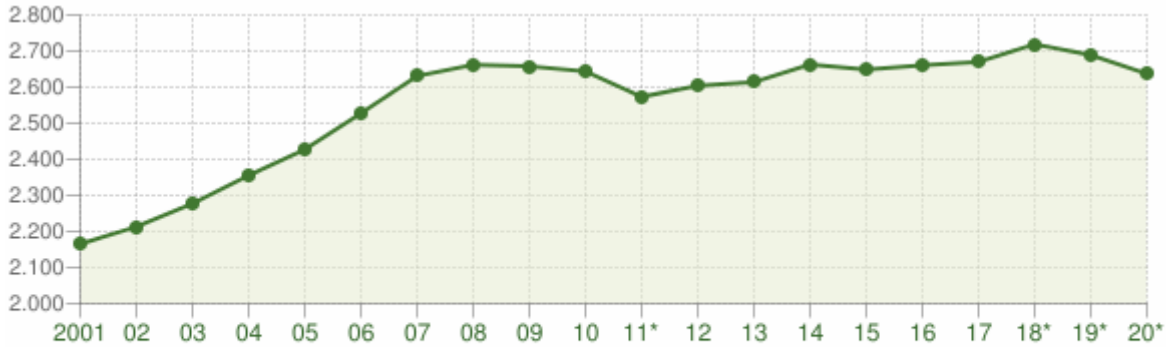
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.24 Comune di San Mango Piemonte

Popolazione San Mango Piemonte 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **San Mango Piemonte** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**2.165**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**2.213**	+48	+2,22%	-	-
2003	31 dicembre	**2.277**	+64	+2,89%	730	3,10
2004	31 dicembre	**2.355**	+78	+3,43%	750	3,12
2005	31 dicembre	**2.427**	+72	+3,06%	783	3,08
2006	31 dicembre	**2.527**	+100	+4,12%	817	3,07
2007	31 dicembre	**2.631**	+104	+4,12%	847	3,09
2008	31 dicembre	**2.662**	+31	+1,18%	873	3,03
2009	31 dicembre	**2.658**	-4	-0,15%	876	3,01
2010	31 dicembre	**2.644**	-14	-0,53%	876	3,00

2011 *(1)*	*8 ottobre*	**2.648**	*+4*	*+0,15%*	*892*	*2,95*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	**2.587**	*-61*	*-2,30%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**2.573**	-71	-2,69%	889	2,87
2012	31 dicembre	**2.604**	+31	+1,20%	909	2,86
2013	31 dicembre	**2.614**	+10	+0,38%	912	2,85
2014	31 dicembre	**2.663**	+49	+1,87%	929	2,85
2015	31 dicembre	**2.649**	-14	-0,53%	922	2,86
2016	31 dicembre	**2.661**	+12	+0,45%	928	2,85
2017	31 dicembre	**2.670**	+9	+0,34%	946	2,81
2018*	31 dicembre	**2.719**	+49	+1,84%	969,17	2,81
2019*	31 dicembre	**2.689**	-30	-1,10%	975,81	2,76
2020*	31 dicembre	**2.637**	-52	-1,93%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

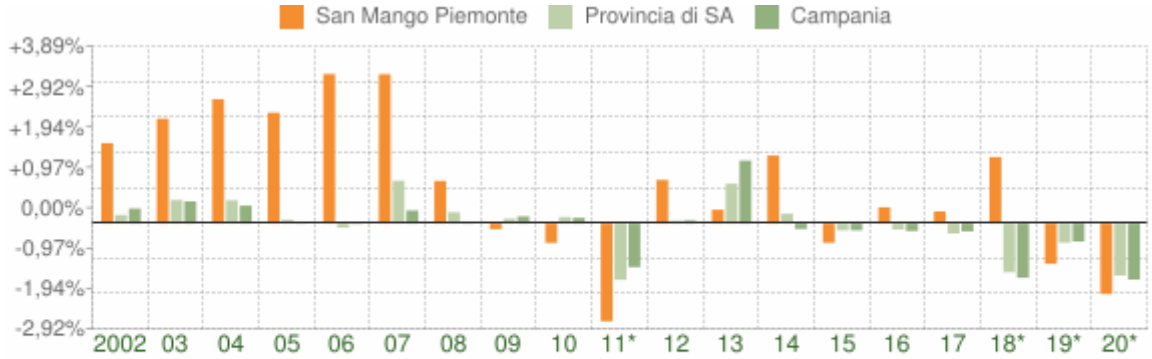
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **San Mango Piemonte** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *2.587* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *2.648*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *61* unità (-2,30%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di San Mango Piemonte espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



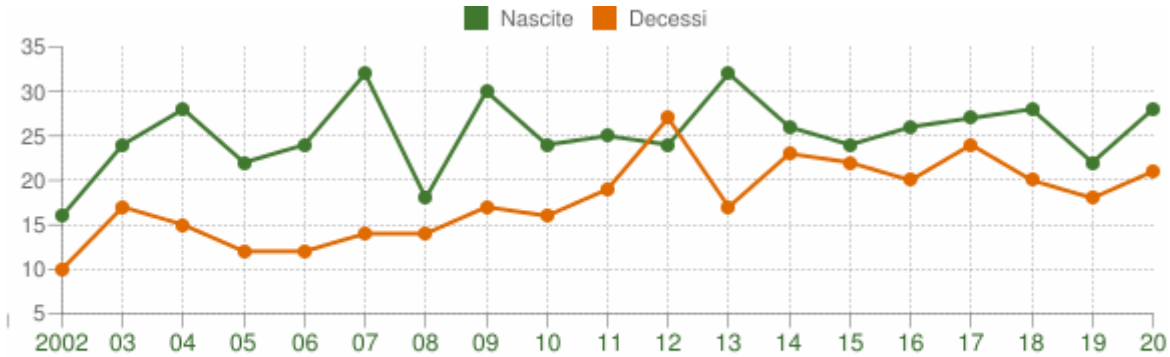
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	16	-	10	-	+6

2003	1 gennaio-31 dicembre	24	+8	17	+7	+7
2004	1 gennaio-31 dicembre	28	+4	15	-2	+13
2005	1 gennaio-31 dicembre	22	-6	12	-3	+10
2006	1 gennaio-31 dicembre	24	+2	12	0	+12
2007	1 gennaio-31 dicembre	32	+8	14	+2	+18
2008	1 gennaio-31 dicembre	18	-14	14	0	+4
2009	1 gennaio-31 dicembre	30	+12	17	+3	+13
2010	1 gennaio-31 dicembre	24	-6	16	-1	+8
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*20*	*-4*	*14*	*-2*	*+6*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*5*	*-15*	*5*	*-9*	*0*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	25	+1	19	+3	+6
2012	1 gennaio-31 dicembre	24	-1	27	+8	-3
2013	1 gennaio-31 dicembre	32	+8	17	-10	+15
2014	1 gennaio-31 dicembre	26	-6	23	+6	+3
2015	1 gennaio-31 dicembre	24	-2	22	-1	+2
2016	1 gennaio-31 dicembre	26	+2	20	-2	+6
2017	1 gennaio-31 dicembre	27	+1	24	+4	+3
2018*	1 gennaio-31 dicembre	28	+1	20	-4	+8
2019*	1 gennaio-31 dicembre	22	-6	18	-2	+4
2020*	1 gennaio-31 dicembre	28	+6	21	+3	+7

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

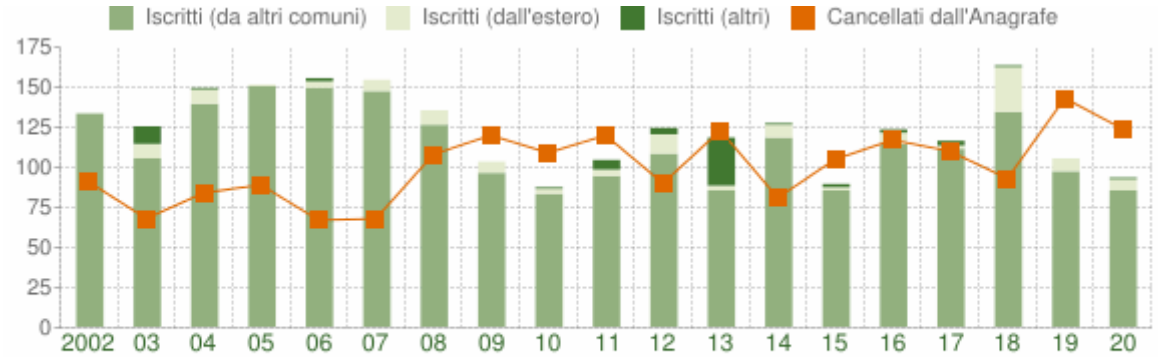
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Mango Piemonte negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE (SA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	133	0	0	91	0	0	0	+42
2003	105	9	11	68	0	0	+9	+57
2004	139	9	1	84	0	0	+9	+65
2005	150	1	0	87	2	0	-1	+62
2006	149	4	2	66	1	0	+3	+88
2007	147	7	0	68	0	0	+7	+86

2008	126	9	0	107	1	0	+8	+27
2009	96	7	0	118	2	0	+5	-17
2010	83	3	1	108	1	0	+2	-22
2011 *(¹)*	*85*	*3*	*0*	*89*	*1*	*0*	+2	-2
2011 *(²)*	*9*	*1*	*6*	*30*	*0*	*0*	*+1*	*-14*
2011 (³)	94	4	6	119	1	0	+3	-16
2012	108	12	4	89	1	0	+11	+34
2013	85	3	30	117	0	6	+3	-5
2014	118	8	1	80	1	0	+7	+46
2015	85	2	2	102	3	0	-1	-16
2016	114	7	2	115	1	1	+6	+6
2017	111	2	3	105	5	0	-3	+6
2018*	134	28	1	85	8	0	+20	+70
2019*	97	8	0	121	22	0	-14	-38
2020*	85	7	1	94	30	0	-23	-31

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

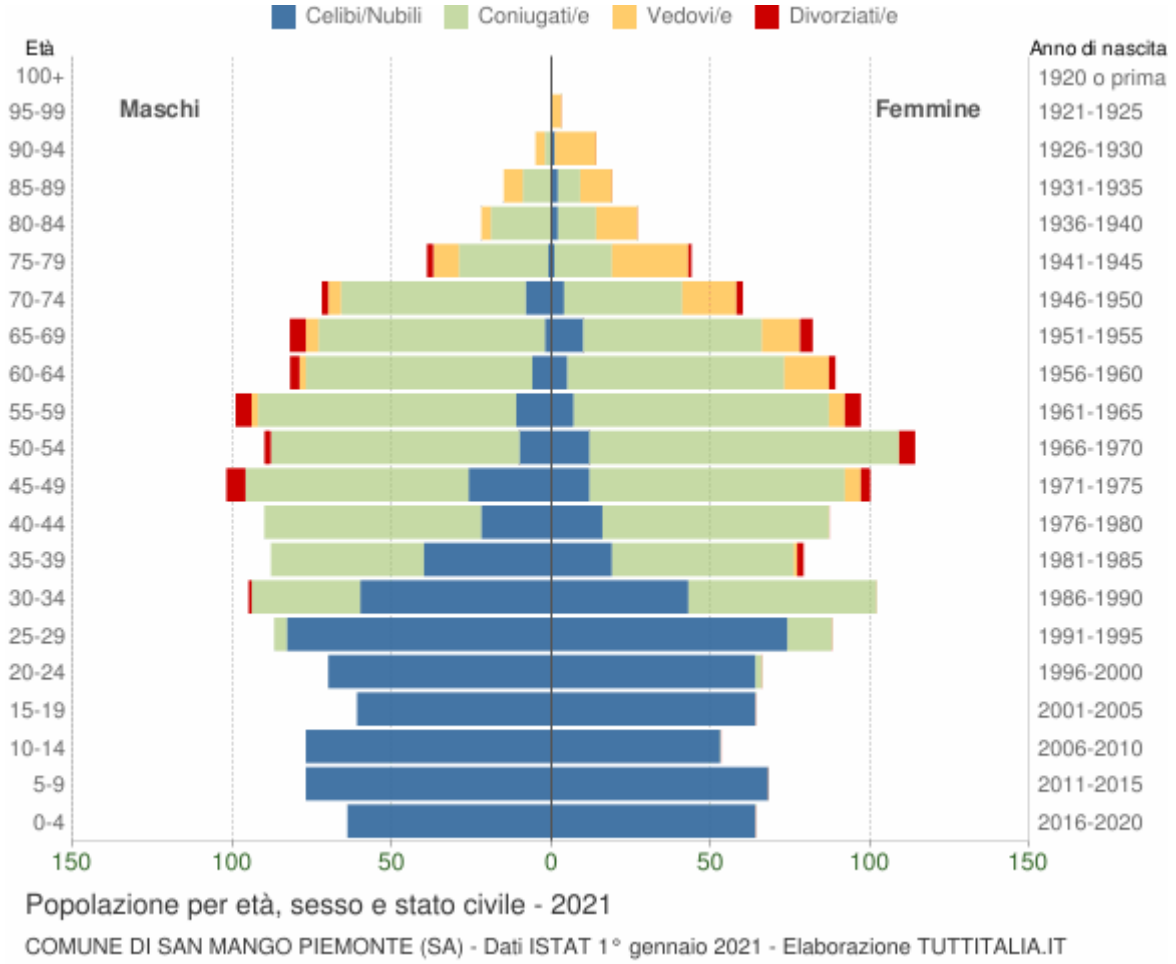
(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione

residente a San Mango Piemonte per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - San Mango Piemonte

Età	*Celibi*	*Coniugati*	*Vedovi*	*Divorziati*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*

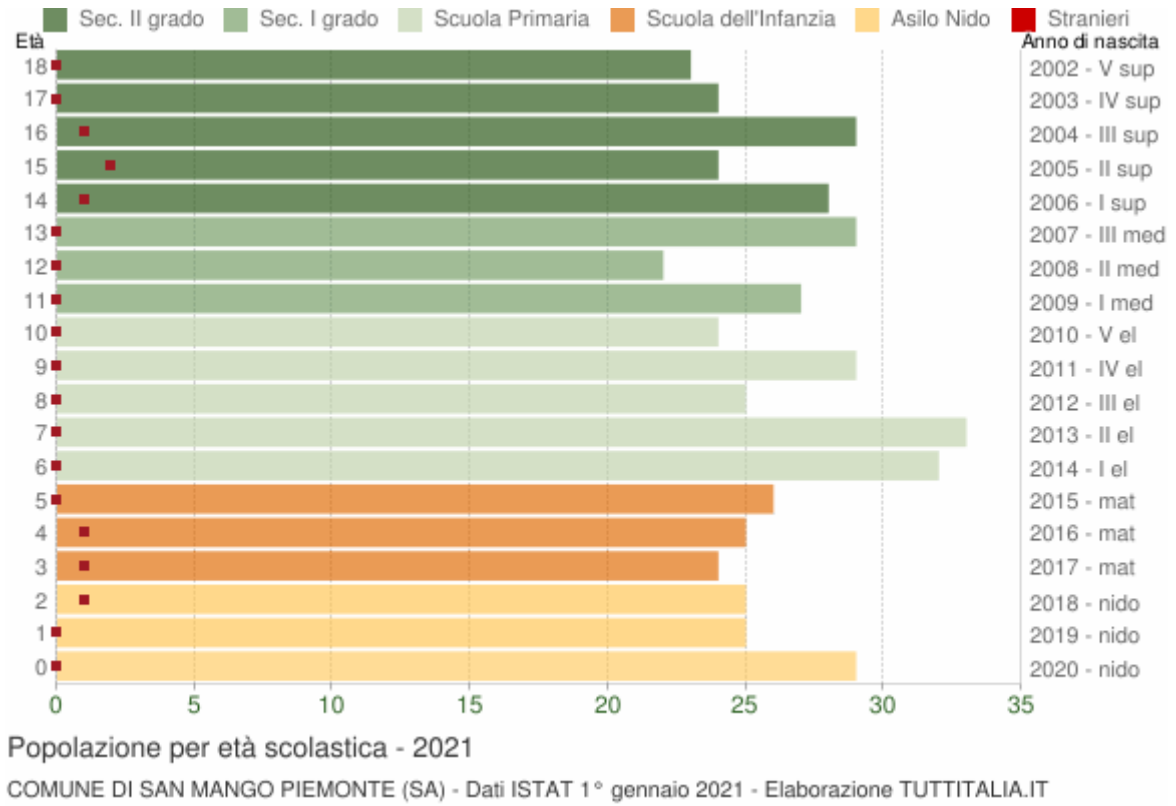
	/Nubili	/e	/e	/e				%
0-4	128	0	0	0	64 50,0%	64 50,0%	**128**	4,9%
5-9	145	0	0	0	77 53,1%	68 46,9%	**145**	5,5%
10-14	130	0	0	0	77 59,2%	53 40,8%	**130**	4,9%
15-19	125	0	0	0	61 48,8%	64 51,2%	**125**	4,7%
20-24	134	2	0	0	70 51,5%	66 48,5%	**136**	5,2%
25-29	157	18	0	0	87 49,7%	88 50,3%	**175**	6,6%
30-34	103	93	0	1	95 48,2%	102 51,8%	**197**	7,5%
35-39	59	105	1	2	88 52,7%	79 47,3%	**167**	6,3%
40-44	38	139	0	0	90 50,8%	87 49,2%	**177**	6,7%
45-49	38	150	5	9	102 50,5%	100 49,5%	**202**	7,7%
50-54	22	175	0	7	90 44,1%	114 55,9%	**204**	7,7%
55-59	18	161	7	10	99 50,5%	97 49,5%	**196**	7,4%
60-64	11	139	16	5	82 48,0%	89 52,0%	**171**	6,5%
65-69	12	127	16	9	82 50,0%	82 50,0%	**164**	6,2%

70-74	12	95	21	4	72 54,5%	60 45,5%	**132**	5,0%
75-79	2	46	32	3	39 47,0%	44 53,0%	**83**	3,1%
80-84	2	31	16	0	22 44,9%	27 55,1%	**49**	1,9%
85-89	2	16	16	0	15 44,1%	19 55,9%	**34**	1,3%
90-94	1	2	16	0	5 26,3%	14 73,7%	**19**	0,7%
95-99	0	0	3	0	0 0,0%	3 100,0%	**3**	0,1%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	**0**	0,0%
Totale	**1.139**	**1.299**	**149**	**50**	**1.317** **49,9%**	**1.320** **50,1%**	**2.637**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **San Mango Piemonte** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di San Mango Piemonte, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



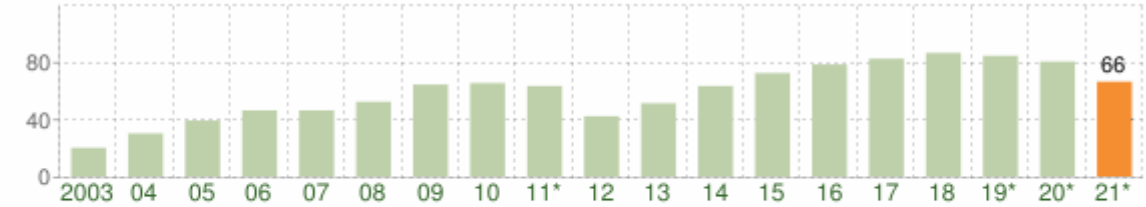
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	15	14	**29**	0	0	0	0,0%
1	16	9	**25**	0	0	0	0,0%
2	13	12	**25**	0	1	1	4,0%
3	9	15	**24**	1	0	1	4,2%
4	11	14	**25**	1	0	1	4,0%
5	18	8	**26**	0	0	0	0,0%
6	16	16	**32**	0	0	0	0,0%
7	18	15	**33**	0	0	0	0,0%
8	11	14	**25**	0	0	0	0,0%
9	14	15	**29**	0	0	0	0,0%
10	18	6	**24**	0	0	0	0,0%
11	15	12	**27**	0	0	0	0,0%

12	9	13	**22**	0	0	0	0,0%
13	21	8	**29**	0	0	0	0,0%
14	14	14	**28**	0	1	1	3,6%
15	14	10	**24**	1	1	2	8,3%
16	19	10	**29**	0	1	1	3,4%
17	8	16	**24**	0	0	0	0,0%
18	12	11	**23**	0	0	0	0,0%

Cittadini stranieri San Mango Piemonte 2021

Popolazione straniera residente a **San Mango Piemonte** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

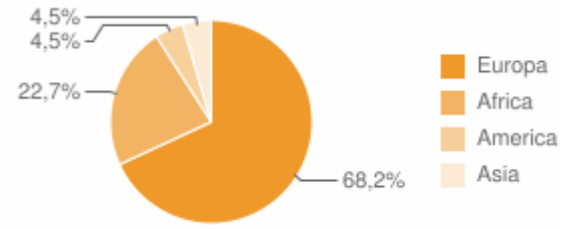


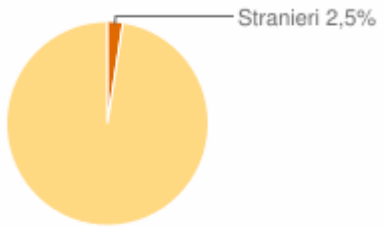
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

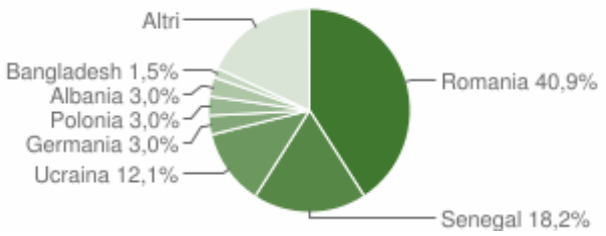
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a San Mango Piemonte al 1° gennaio 2021 sono **66** e rappresentano il 2,5% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 40,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Senegal** (18,2%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	10	17	27	40,91%
Ucraina	*Europa centro orientale*	2	6	8	12,12%
Germania	*Unione Europea*	1	1	2	3,03%
Polonia	*Unione Europea*	0	2	2	3,03%
Albania	*Europa centro orientale*	0	2	2	3,03%
Moldavia	*Europa centro orientale*	1	0	1	1,52%
Svezia	*Unione Europea*	1	0	1	1,52%
Grecia	*Unione Europea*	1	0	1	1,52%
Bulgaria	*Unione Europea*	0	1	1	1,52%
	Totale Europa	**16**	**29**	**45**	68,18%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Senegal	*Africa occidentale*	10	2	12	18,18%
Marocco	*Africa settentrionale*	0	1	1	1,52%
Ghana	*Africa occidentale*	1	0	1	1,52%
Gambia	*Africa occidentale*	1	0	1	1,52%
	Totale Africa	**12**	**3**	**15**	22,73%

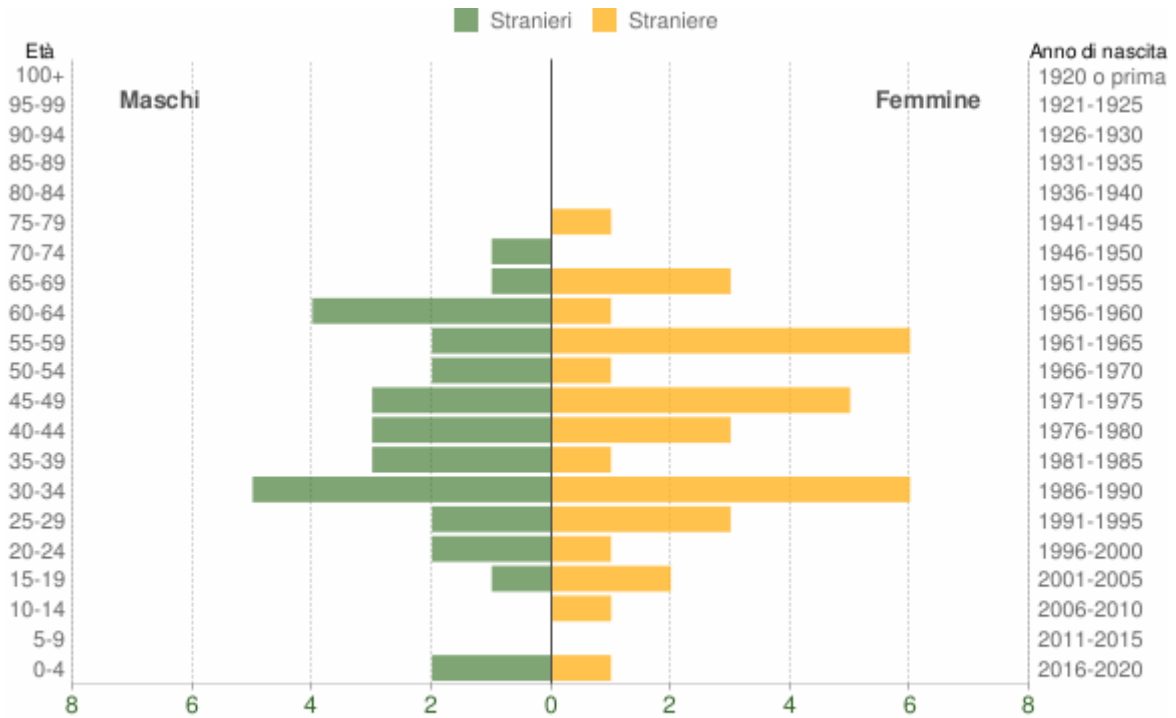
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Perù	*America centro meridionale*	1	0	1	1,52%
Colombia	*America centro meridionale*	0	1	1	1,52%
Cuba	*America centro meridionale*	0	1	1	1,52%
	Totale America	**1**	**2**	**3**	4,55%

ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Bangladesh	*Asia centro meridionale*	1	0	1	1,52%
Giappone	*Asia orientale*	1	0	1	1,52%
Repubblica Popolare Cinese	*Asia orientale*	0	1	1	1,52%
	Totale Asia	**2**	**1**	**3**	4,55%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**31**	**35**	**66**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a San Mango Piemonte per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	2	1	3	4,5%
5-9	0	0	0	0,0%
10-14	0	1	1	1,5%
15-19	1	2	3	4,5%
20-24	2	1	3	4,5%
25-29	2	3	5	7,6%
30-34	5	6	11	16,7%
35-39	3	1	4	6,1%
40-44	3	3	6	9,1%
45-49	3	5	8	12,1%

50-54	2	1	3	4,5%
55-59	2	6	8	12,1%
60-64	4	1	5	7,6%
65-69	1	3	4	6,1%
70-74	1	0	1	1,5%
75-79	0	1	1	1,5%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**31**	**35**	**66**	100%

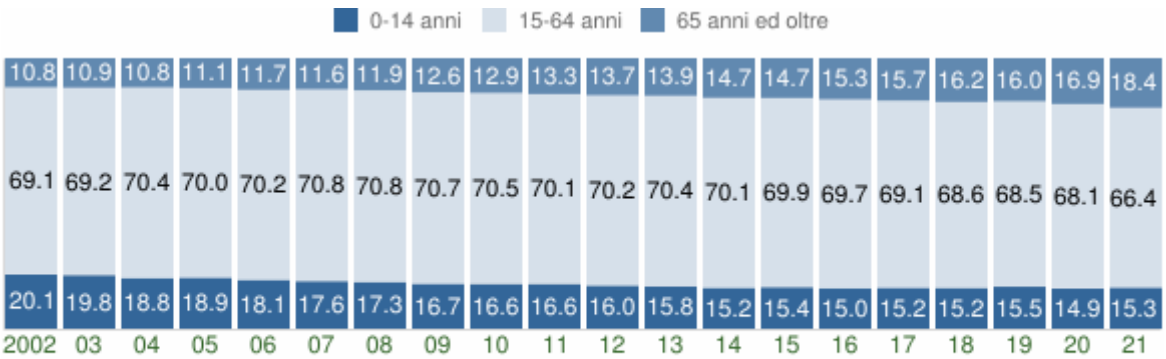
Indici demografici e Struttura di San Mango P.

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **San Mango Piemonte** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	435	1.496	234	2.165	**36,2**
2003	439	1.532	242	2.213	**36,6**
2004	428	1.602	247	2.277	**36,9**
2005	446	1.648	261	2.355	**37,2**
2006	440	1.703	284	2.427	**37,8**
2007	445	1.790	292	2.527	**37,9**
2008	456	1.862	313	2.631	**38,0**
2009	444	1.882	336	2.662	**38,7**
2010	442	1.873	343	2.658	**39,1**
2011	440	1.853	351	2.644	**39,6**
2012	412	1.807	354	2.573	**39,9**
2013	410	1.832	362	2.604	**40,0**
2014	397	1.833	384	2.614	**40,5**

2015	410	1.861	392	2.663	**40,5**
2016	398	1.847	404	2.649	**40,7**
2017	405	1.838	418	2.661	**41,0**
2018	405	1.833	432	2.670	**41,3**
2019*	422	1.863	434	2.719	**41,2**
2020*	401	1.832	456	2.689	**41,9**
2021*	403	1.750	484	2.637	**42,3**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a San Mango Piemonte.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	53,8	44,7	56,5	84,0	21,5	7,3	4,6
2003	55,1	44,5	58,2	87,5	19,0	10,7	7,6
2004	57,7	42,1	66,7	87,4	18,3	12,1	6,5
2005	58,5	42,9	64,1	87,7	19,1	9,2	5,0
2006	64,5	42,5	64,2	90,5	19,9	9,7	4,8
2007	65,6	41,2	66,9	92,7	19,7	12,4	5,4
2008	68,6	41,3	64,3	94,2	21,6	6,8	5,3

2009	75,7	41,4	68,4	101,3	20,0	11,3	6,4
2010	77,6	41,9	77,6	107,0	19,9	9,1	6,0
2011	79,8	42,7	90,1	109,1	20,2	9,6	7,3
2012	85,9	42,4	93,6	108,4	19,4	9,3	10,4
2013	88,3	42,1	93,5	112,0	18,6	12,3	6,5
2014	96,7	42,6	89,6	113,1	19,8	9,9	8,7
2015	95,6	43,1	98,2	114,9	20,8	9,0	8,3
2016	101,5	43,4	98,2	113,3	20,6	9,8	7,5
2017	103,2	44,8	109,2	116,7	20,7	10,1	9,0
2018	106,7	45,7	115,6	116,4	21,4	10,4	7,4
2019	102,8	45,9	128,7	113,9	21,4	8,1	6,7
2020	113,7	46,8	128,2	116,3	19,5	10,5	7,9
2021	120,1	50,7	136,8	118,8	21,8	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di San Mango Piemonte dice che ci sono 120,1 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a San Mango Piemonte nel 2021 ci sono 50,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad*

esempio, a San Mango Piemonte nel 2021 l'indice di ricambio è 136,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

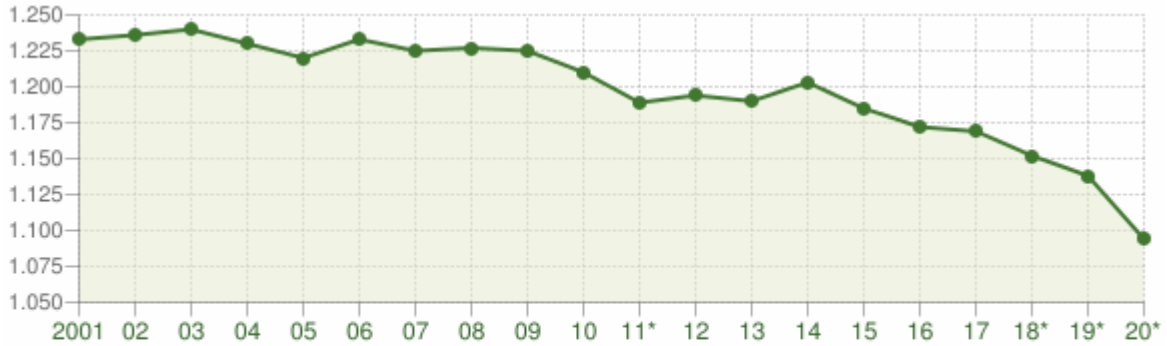
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.25 Comune di San Mango sul Calore

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **San Mango sul Calore** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN MANGO SUL CALORE (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**1.233**	-	-	-	-

2002	31 dicembre	**1.236**	+3	+0,24%	-	-
2003	31 dicembre	**1.240**	+4	+0,32%	477	2,60
2004	31 dicembre	**1.230**	-10	-0,81%	477	2,58
2005	31 dicembre	**1.220**	-10	-0,81%	480	2,54
2006	31 dicembre	**1.233**	+13	+1,07%	488	2,53
2007	31 dicembre	**1.225**	-8	-0,65%	494	2,48
2008	31 dicembre	**1.227**	+2	+0,16%	493	2,49
2009	31 dicembre	**1.225**	-2	-0,16%	496	2,47
2010	31 dicembre	**1.210**	-15	-1,22%	489	2,47
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***1.200***	*-10*	*-0,83%*	*488*	*2,46*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***1.192***	*-8*	*-0,67%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**1.189**	-21	-1,74%	484	2,46
2012	31 dicembre	**1.194**	+5	+0,42%	487	2,45
2013	31 dicembre	**1.190**	-4	-0,34%	487	2,44
2014	31 dicembre	**1.203**	+13	+1,09%	495	2,43
2015	31 dicembre	**1.185**	-18	-1,50%	497	2,38
2016	31 dicembre	**1.172**	-13	-1,10%	493	2,38
2017	31 dicembre	**1.169**	-3	-0,26%	494	2,37
2018*	31 dicembre	**1.152**	-17	-1,45%	497,16	2,32
2019*	31 dicembre	**1.138**	-14	-1,22%	495,19	2,30
2020*	31 dicembre	**1.094**	-44	-3,87%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

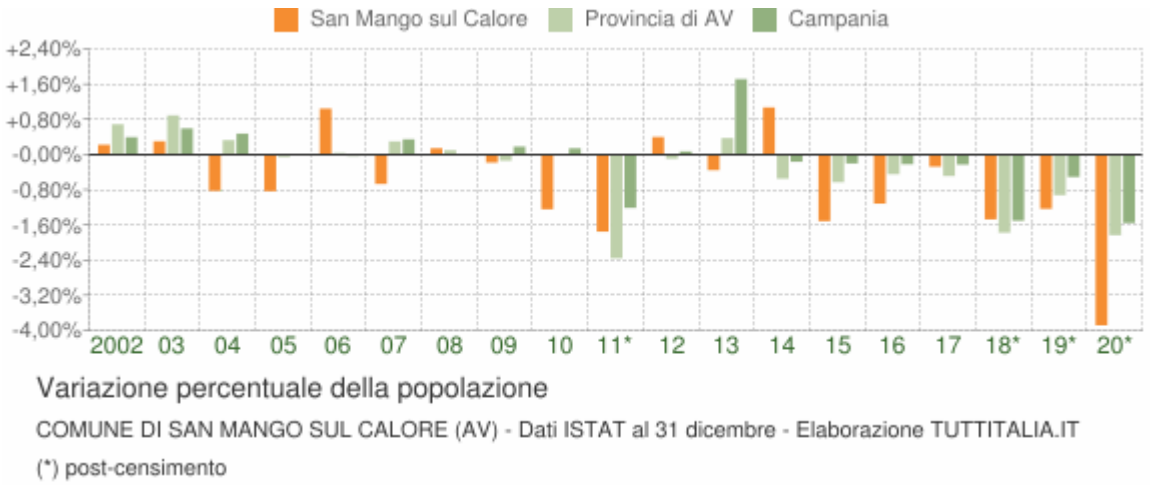
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **San Mango sul Calore** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *1.192* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *1.200*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *8* unità (-0,67%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

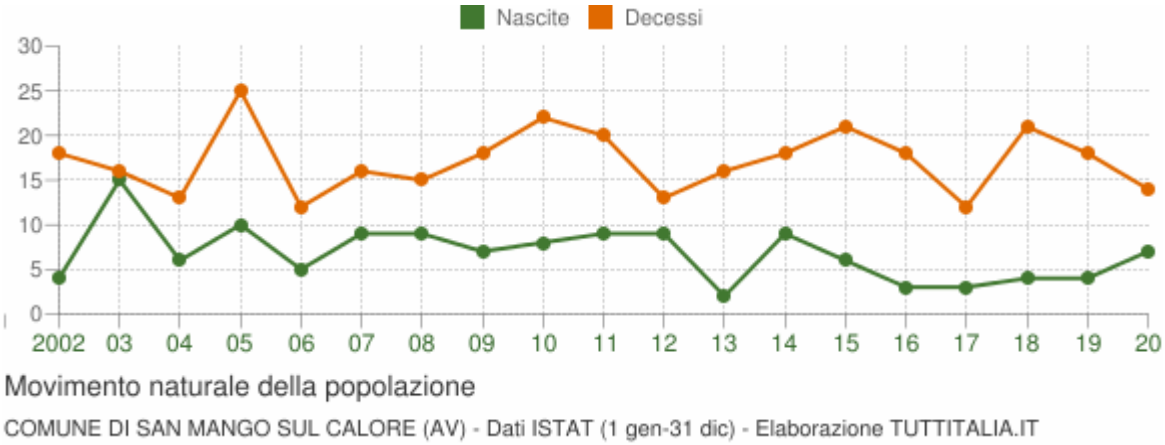
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di San Mango sul Calore espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	4	-	18	-	-14
2003	1 gennaio-31 dicembre	15	+11	16	-2	-1
2004	1 gennaio-31 dicembre	6	-9	13	-3	-7
2005	1 gennaio-31 dicembre	10	+4	25	+12	-15
2006	1 gennaio-31 dicembre	5	-5	12	-13	-7
2007	1 gennaio-31 dicembre	9	+4	16	+4	-7
2008	1 gennaio-31 dicembre	9	0	15	-1	-6
2009	1 gennaio-31 dicembre	7	-2	18	+3	-11
2010	1 gennaio-31 dicembre	8	+1	22	+4	-14
2011 (¹)	*1 gennaio-8 ottobre*	*6*	*-2*	*13*	*-9*	*-7*
2011 (²)	*9 ottobre-31 dicembre*	*3*	*-3*	*7*	*-6*	*-4*
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	9	+1	20	-2	-11
2012	1 gennaio-31 dicembre	9	0	13	-7	-4
2013	1 gennaio-31 dicembre	2	-7	16	+3	-14
2014	1 gennaio-31 dicembre	9	+7	18	+2	-9
2015	1 gennaio-31 dicembre	6	-3	21	+3	-15
2016	1 gennaio-31 dicembre	3	-3	18	-3	-15
2017	1 gennaio-31 dicembre	3	0	12	-6	-9
2018*	1 gennaio-31 dicembre	4	+1	21	+9	-17
2019*	1 gennaio-31 dicembre	4	0	18	-3	-14
2020*	1 gennaio-31 dicembre	7	+3	14	-4	-7

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

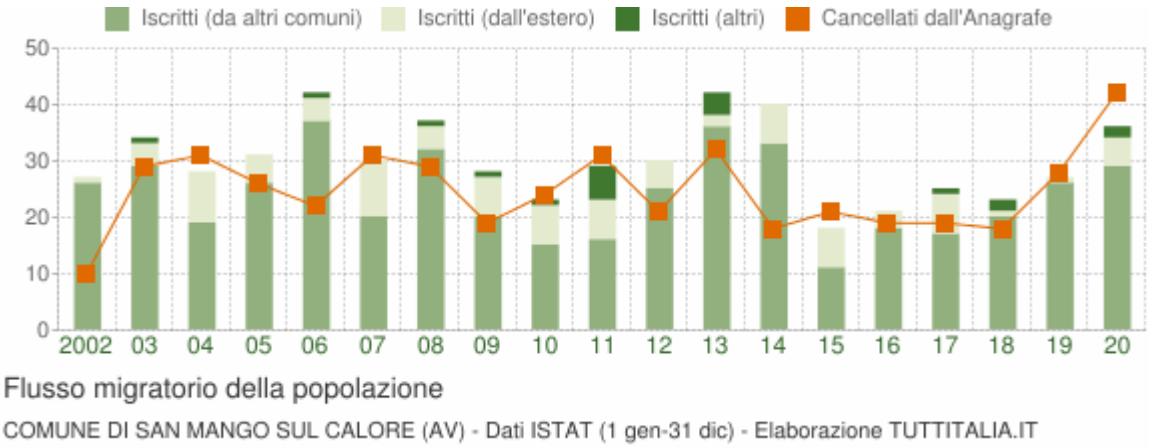
(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Mango sul Calore negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti**

e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	26	1	0	10	0	0	+1	+17
2003	29	4	1	25	3	1	+1	+5
2004	19	9	0	30	0	1	+9	-3
2005	26	5	0	24	2	0	+3	+5
2006	37	4	1	18	4	0	0	+20
2007	20	10	0	29	2	0	+8	-1
2008	32	4	1	27	2	0	+2	+8
2009	20	7	1	15	2	2	+5	+9
2010	15	7	1	22	1	1	+6	-1
2011 *(¹)*	*15*	*7*	*0*	*25*	*0*	*0*	*+7*	*-3*
2011 *(²)*	*1*	*0*	*6*	*5*	*0*	*1*	*0*	*+1*
2011 (³)	16	7	6	30	0	1	+7	-2

2012	25	5	0	17	2	2	+3	+9
2013	36	2	4	28	2	2	0	+10
2014	33	7	0	17	0	1	+7	+22
2015	11	7	0	19	2	0	+5	-3
2016	18	3	0	16	3	0	0	+2
2017	17	7	1	16	0	3	+7	+6
2018*	20	1	2	15	3	0	-2	+5
2019*	26	1	0	18	10	0	-9	-1
2020*	29	5	2	34	8	0	-3	-6

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

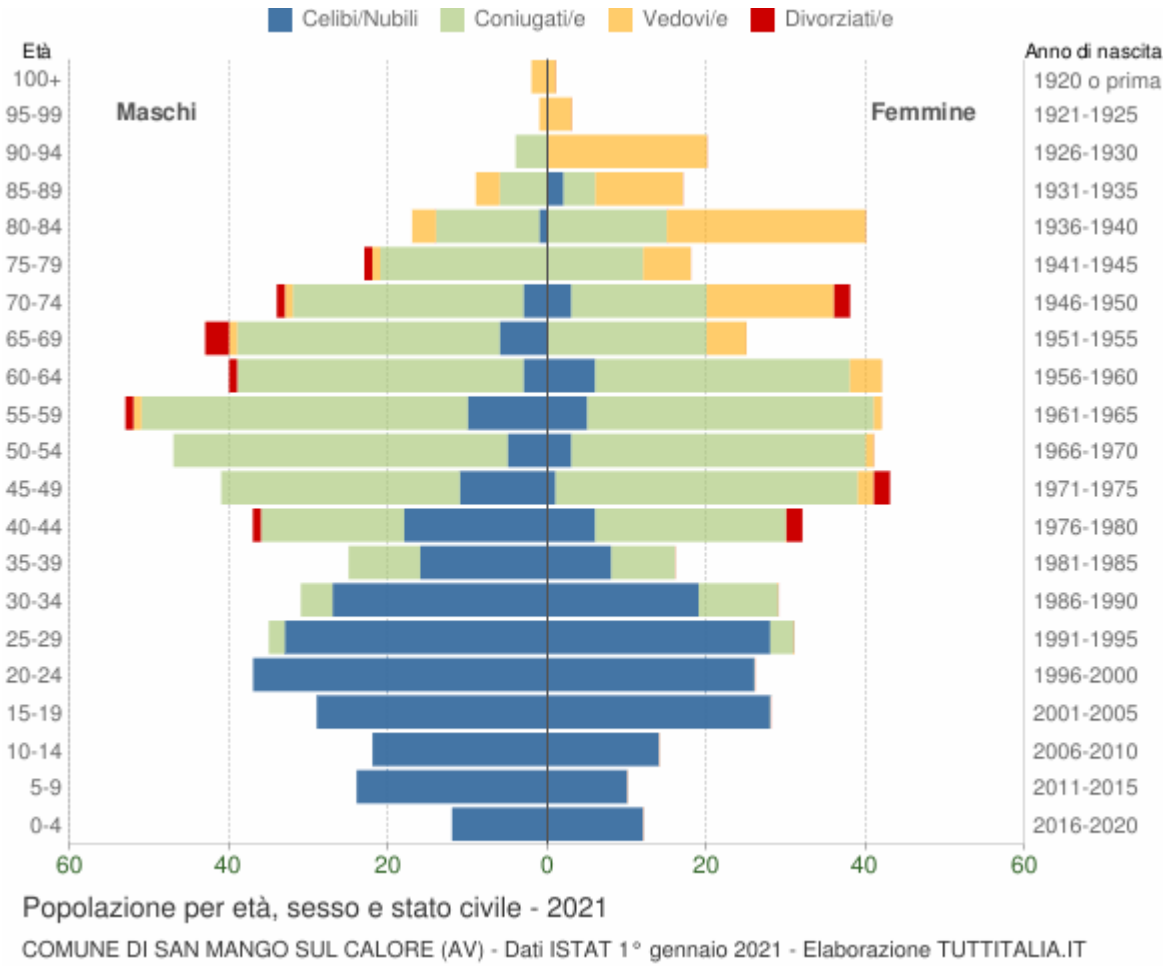
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Mango sul Calore per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - San Mango sul Calore

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	24	0	0	0	12 50,0%	12 50,0%	**24**	2,2%
5-9	34	0	0	0	24 70,6%	10 29,4%	**34**	3,1%
10-14	36	0	0	0	22 61,1%	14 38,9%	**36**	3,3%

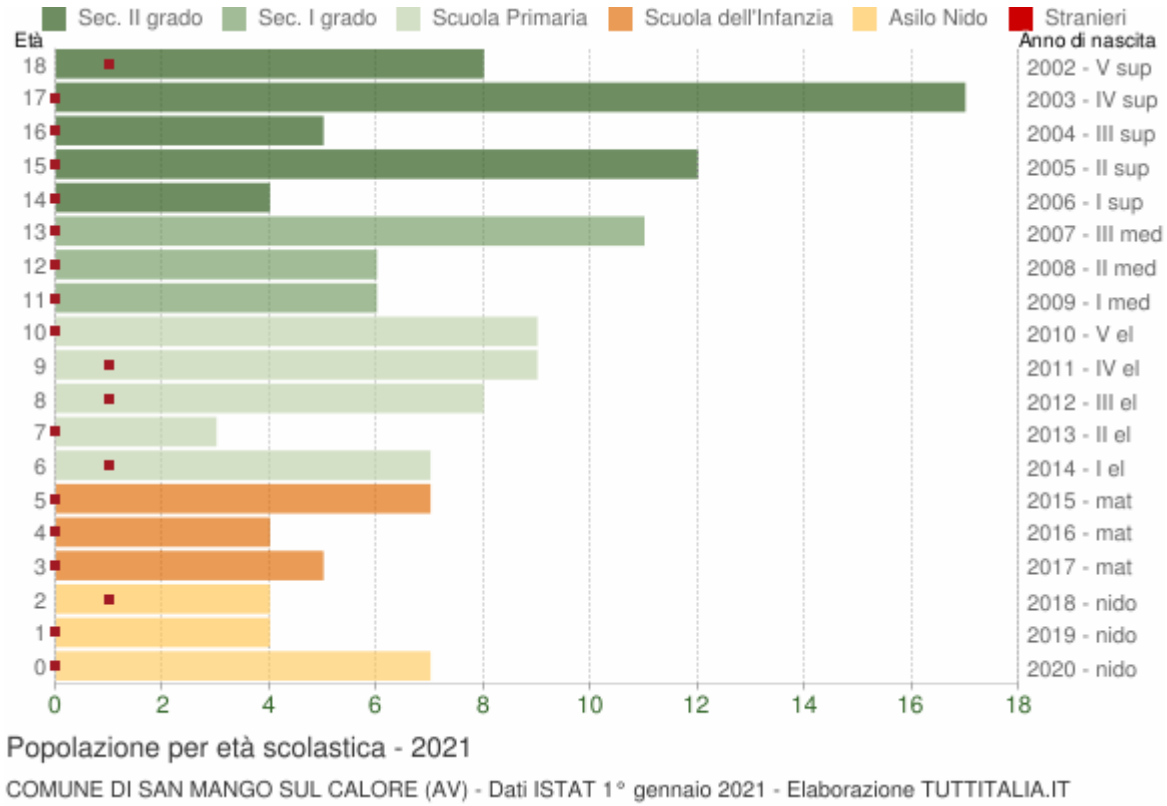
15-19	57	0	0	0	29 50,9%	28 49,1%	**57**	5,2%
20-24	63	0	0	0	37 58,7%	26 41,3%	**63**	5,8%
25-29	61	5	0	0	35 53,0%	31 47,0%	**66**	6,0%
30-34	46	14	0	0	31 51,7%	29 48,3%	**60**	5,5%
35-39	24	17	0	0	25 61,0%	16 39,0%	**41**	3,7%
40-44	24	42	0	3	37 53,6%	32 46,4%	**69**	6,3%
45-49	12	68	2	2	41 48,8%	43 51,2%	**84**	7,7%
50-54	8	79	1	0	47 53,4%	41 46,6%	**88**	8,0%
55-59	15	77	2	1	53 55,8%	42 44,2%	**95**	8,7%
60-64	9	68	4	1	40 48,8%	42 51,2%	**82**	7,5%
65-69	6	53	6	3	43 63,2%	25 36,8%	**68**	6,2%
70-74	6	46	17	3	34 47,2%	38 52,8%	**72**	6,6%
75-79	0	33	7	1	23 56,1%	18 43,9%	**41**	3,7%
80-84	1	28	28	0	17 29,8%	40 70,2%	**57**	5,2%
85-89	2	10	14	0	9 34,6%	17 65,4%	**26**	2,4%
90-94	0	4	20	0	4 16,7%	20 83,3%	**24**	2,2%
95-99	0	0	4	0	1 25,0%	3 75,0%	**4**	0,4%
100+	0	0	3	0	2 66,7%	1 33,3%	**3**	0,3%
Totale	**428**	**544**	**108**	**14**	**566**	**528**	**1.094**	100,0%

					51,7%	48,3%		

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **San Mango sul Calore** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di San Mango sul Calore, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



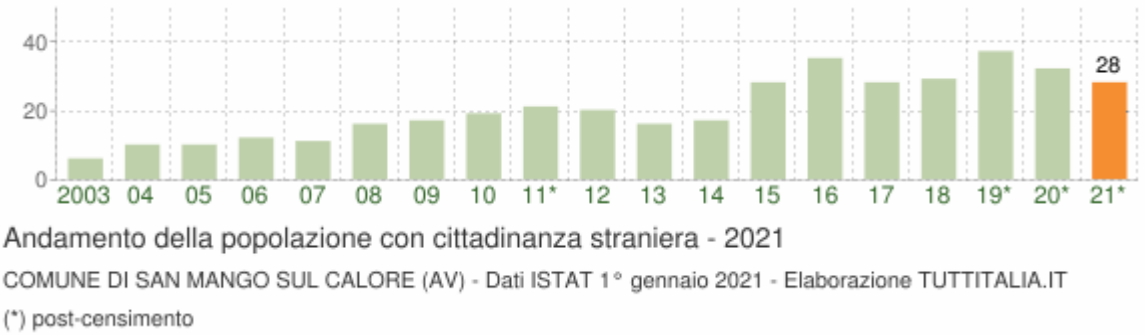
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale** Maschi+Femmine*	*di cui **stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	5	2	**7**	0	0	0	0,0%
1	2	2	**4**	0	0	0	0,0%
2	2	2	**4**	1	0	1	25,0%
3	0	5	**5**	0	0	0	0,0%
4	3	1	**4**	0	0	0	0,0%
5	4	3	**7**	0	0	0	0,0%

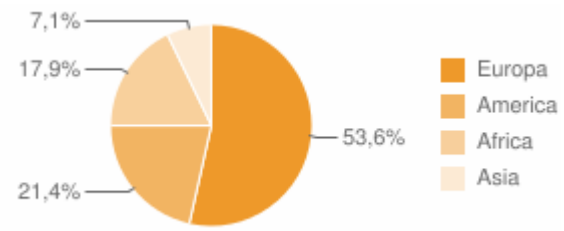
6	6	1	**7**	1	0	1	14,3%
7	2	1	**3**	0	0	0	0,0%
8	7	1	**8**	1	0	1	12,5%
9	5	4	**9**	0	1	1	11,1%
10	7	2	**9**	0	0	0	0,0%
11	4	2	**6**	0	0	0	0,0%
12	3	3	**6**	0	0	0	0,0%
13	7	4	**11**	0	0	0	0,0%
14	1	3	**4**	0	0	0	0,0%
15	6	6	**12**	0	0	0	0,0%
16	3	2	**5**	0	0	0	0,0%
17	10	7	**17**	0	0	0	0,0%
18	5	3	**8**	1	0	1	12,5%

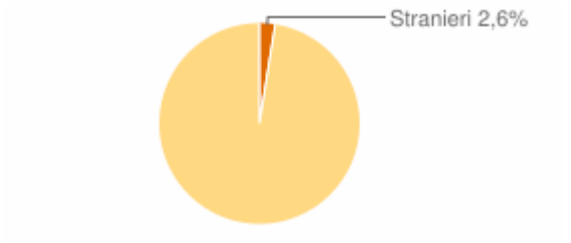
Cittadini stranieri

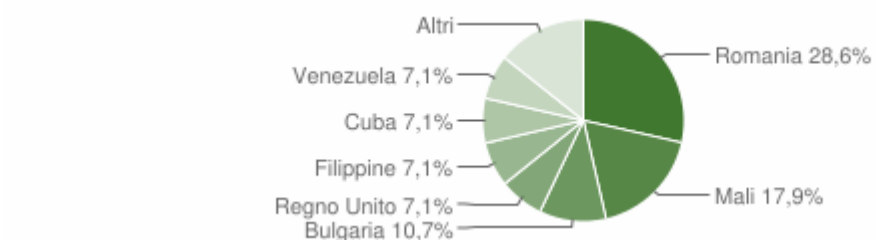
Popolazione straniera residente a **San Mango sul Calore** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a San Mango sul Calore al 1° gennaio 2021 sono **28** e rappresentano il 2,6% della popolazione residente.







Paesi di provenienza

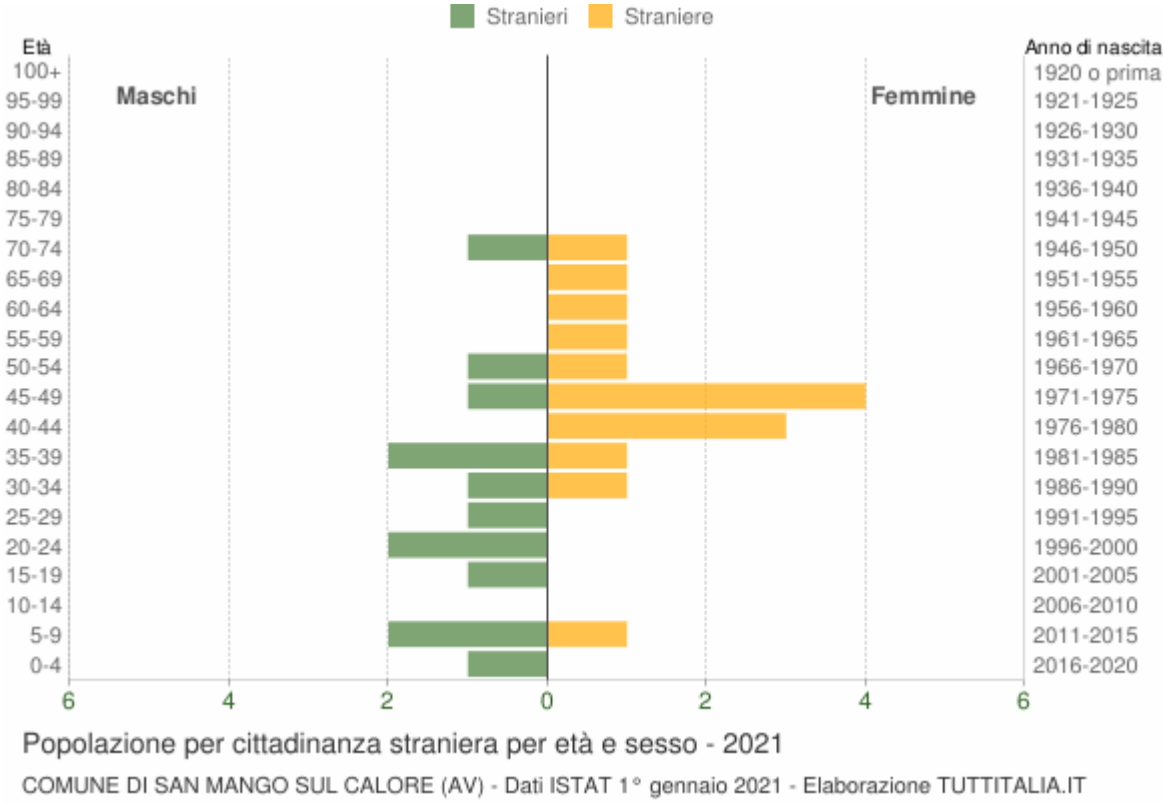
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	2	6	8	28,57%
Bulgaria	*Unione Europea*	1	2	3	10,71%
Regno Unito	*Unione Europea*	1	1	2	7,14%
Polonia	*Unione Europea*	1	0	1	3,57%
Ucraina	*Europa centro orientale*	0	1	1	3,57%
	Totale Europa	**5**	**10**	**15**	53,57%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Cuba	*America centro meridionale*	1	1	2	7,14%
Venezuela	*America centro meridionale*	1	1	2	7,14%
Stati Uniti d'America	*America settentrionale*	1	0	1	3,57%
Colombia	*America centro meridionale*	0	1	1	3,57%
	Totale America	**3**	**3**	**6**	21,43%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Mali	*Africa occidentale*	4	1	5	17,86%
	Totale Africa	**4**	**1**	**5**	17,86%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*

Filippine	*Asia orientale*	1	1	2	7,14%
	Totale Asia	**1**	**1**	**2**	7,14%
	Maschi	*Femmine*		***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**13**	**15**		**28**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a San Mango sul Calore per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	1	0	1	3,6%
5-9	2	1	3	10,7%
10-14	0	0	0	0,0%
15-19	1	0	1	3,6%
20-24	2	0	2	7,1%
25-29	1	0	1	3,6%

30-34	1	1	2	7,1%
35-39	2	1	3	10,7%
40-44	0	3	3	10,7%
45-49	1	4	5	17,9%
50-54	1	1	2	7,1%
55-59	0	1	1	3,6%
60-64	0	1	1	3,6%
65-69	0	1	1	3,6%
70-74	1	1	2	7,1%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**13**	**15**	**28**	100%

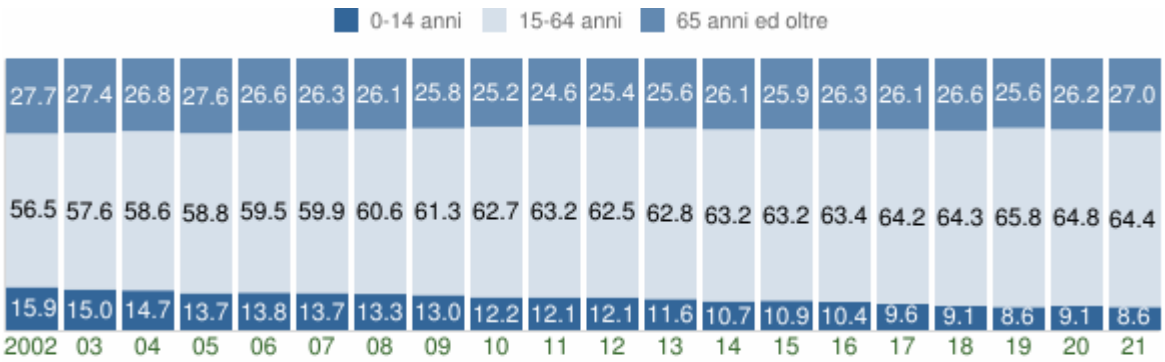
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **San Mango sul Calore** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SAN MANGO SUL CALORE (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	196	696	341	1.233	**44,7**
2003	186	712	338	1.236	**45,0**
2004	182	726	332	1.240	**45,0**
2005	168	723	339	1.230	**45,8**
2006	169	726	325	1.220	**45,5**
2007	169	739	325	1.233	**45,5**
2008	163	742	320	1.225	**45,8**
2009	159	752	316	1.227	**46,1**
2010	149	768	308	1.225	**46,2**
2011	147	765	298	1.210	**46,2**
2012	144	743	302	1.189	**46,6**
2013	138	750	306	1.194	**47,0**
2014	127	752	311	1.190	**47,7**
2015	131	760	312	1.203	**47,5**
2016	123	751	311	1.185	**47,8**
2017	113	753	306	1.172	**47,9**
2018	106	752	311	1.169	**48,7**

2019*	99	758	295	1.152	**48,4**
2020*	103	737	298	1.138	**48,6**
2021*	94	705	295	1.094	**48,9**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a San Mango sul Calore.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	174,0	77,2	106,6	89,6	24,2	3,2	14,6
2003	181,7	73,6	93,8	93,5	19,0	12,1	12,9
2004	182,4	70,8	77,8	101,7	18,7	4,9	10,5
2005	201,8	70,1	71,1	107,2	17,7	8,2	20,4
2006	192,3	68,0	71,0	111,7	17,6	4,1	9,8
2007	192,3	66,8	80,6	114,2	15,3	7,3	13,0
2008	196,3	65,1	86,6	116,3	16,7	7,3	12,2
2009	198,7	63,2	108,3	118,6	13,7	5,7	14,7
2010	206,7	59,5	107,6	120,7	14,1	6,6	18,1
2011	202,7	58,2	114,7	120,5	13,8	7,5	16,7
2012	209,7	60,0	103,0	121,8	16,4	7,6	10,9
2013	221,7	59,2	107,7	127,3	15,9	1,7	13,4
2014	244,9	58,2	107,6	131,4	13,8	7,5	15,0
2015	238,2	58,3	114,8	133,1	14,8	5,0	17,6
2016	252,8	57,8	113,6	136,9	13,1	2,5	15,3
2017	270,8	55,6	109,2	141,3	12,1	2,6	10,3

2018	293,4	55,5	122,6	150,7	9,3	3,4	18,1
2019	298,0	52,0	123,4	148,5	10,8	3,5	15,7
2020	289,3	54,4	141,7	145,7	11,5	6,3	12,5
2021	313,8	55,2	143,9	145,6	11,7	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di San Mango sul Calore dice che ci sono 313,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a San Mango sul Calore nel 2021 ci sono 55,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a San Mango sul Calore nel 2021 l'indice di ricambio è 143,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.26 Comune di Santa Lucia di Serino

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Santa Lucia di Serino** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**1.515**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**1.518**	+3	+0,20%	-	-
2003	31 dicembre	**1.542**	+24	+1,58%	509	2,94
2004	31 dicembre	**1.525**	-17	-1,10%	514	2,88
2005	31 dicembre	**1.545**	+20	+1,31%	525	2,86
2006	31 dicembre	**1.545**	0	0,00%	521	2,88
2007	31 dicembre	**1.547**	+2	+0,13%	535	2,82
2008	31 dicembre	**1.530**	-17	-1,10%	545	2,74
2009	31 dicembre	**1.497**	-33	-2,16%	537	2,72
2010	31 dicembre	**1.460**	-37	-2,47%	538	2,66
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***1.460***	*0*	*0,00%*	*538*	*2,66*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***1.446***	*-14*	*-0,96%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**1.437**	-23	-1,58%	535	2,63
2012	31 dicembre	**1.440**	+3	+0,21%	523	2,70
2013	31 dicembre	**1.427**	-13	-0,90%	525	2,66

2014	31 dicembre	**1.425**	-2	-0,14%	533	2,62
2015	31 dicembre	**1.402**	-23	-1,61%	530	2,60
2016	31 dicembre	**1.406**	+4	+0,29%	531	2,60
2017	31 dicembre	**1.400**	-6	-0,43%	537	2,57
2018*	31 dicembre	**1.388**	-12	-0,86%	525,40	2,60
2019*	31 dicembre	**1.382**	-6	-0,43%	520,27	2,62
2020*	31 dicembre	**1.406**	+24	+1,74%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

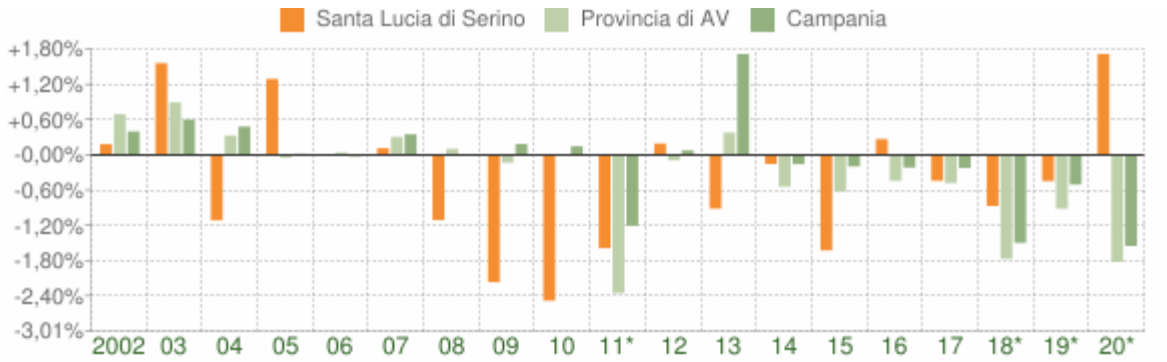
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Santa Lucia di Serino** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *1.446* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *1.460*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *14* unità (-0,96%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Santa Lucia di Serino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



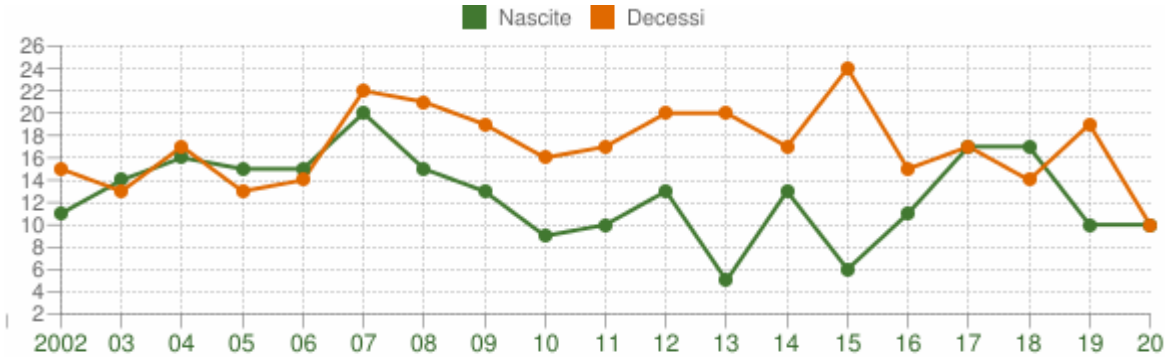
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO (AV) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	11	-	15	-	-4
2003	1 gennaio-31 dicembre	14	+3	13	-2	+1
2004	1 gennaio-31 dicembre	16	+2	17	+4	-1
2005	1 gennaio-31 dicembre	15	-1	13	-4	+2
2006	1 gennaio-31 dicembre	15	0	14	+1	+1
2007	1 gennaio-31 dicembre	20	+5	22	+8	-2

2008	1 gennaio-31 dicembre	15	-5	21	-1	-6
2009	1 gennaio-31 dicembre	13	-2	19	-2	-6
2010	1 gennaio-31 dicembre	9	-4	16	-3	-7
2011 *(¹)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*9*	*0*	*13*	-3	-4
2011 *(²)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*1*	-8	*4*	-9	-3
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	10	+1	17	+1	-7
2012	1 gennaio-31 dicembre	13	+3	20	+3	-7
2013	1 gennaio-31 dicembre	5	-8	20	0	-15
2014	1 gennaio-31 dicembre	13	+8	17	-3	-4
2015	1 gennaio-31 dicembre	6	-7	24	+7	-18
2016	1 gennaio-31 dicembre	11	+5	15	-9	-4
2017	1 gennaio-31 dicembre	17	+6	17	+2	0
2018*	1 gennaio-31 dicembre	17	0	14	-3	+3
2019*	1 gennaio-31 dicembre	10	-7	19	+5	-9
2020*	1 gennaio-31 dicembre	10	0	10	-9	0

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

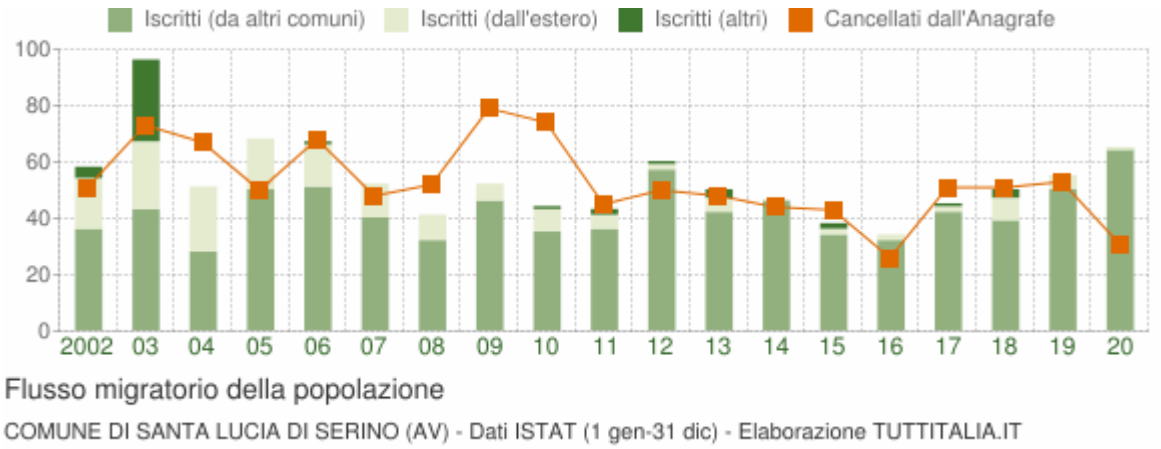
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Santa Lucia di Serino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	36	18	4	48	0	3	+18	+7
2003	43	24	29	44	0	29	+24	+23
2004	28	23	0	61	5	1	+18	-16
2005	50	18	0	47	0	3	+18	+18
2006	51	15	1	67	0	1	+15	-1
2007	40	12	0	44	0	4	+12	+4
2008	32	9	0	49	0	3	+9	-11
2009	46	6	0	64	0	15	+6	-27
2010	35	8	1	73	0	1	+8	-30
2011 *(1)*	*33*	*5*	*0*	*30*	*1*	*3*	*+4*	*+4*
2011 *(2)*	*3*	*0*	*2*	*8*	*0*	*3*	*0*	*-6*
2011 (3)	36	5	2	38	1	6	+4	-2
2012	57	2	1	49	1	0	+1	+10
2013	42	5	3	48	0	0	+5	+2

2014	46	0	0	38	5	1	-5	+2
2015	34	2	2	40	3	0	-1	-5
2016	32	2	0	23	3	0	-1	+8
2017	42	2	1	41	9	1	-7	-6
2018*	39	8	3	46	4	1	+4	-1
2019*	50	5	0	47	5	1	0	+2
2020*	64	1	0	27	4	0	-3	+34

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

([1]) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

([2]) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

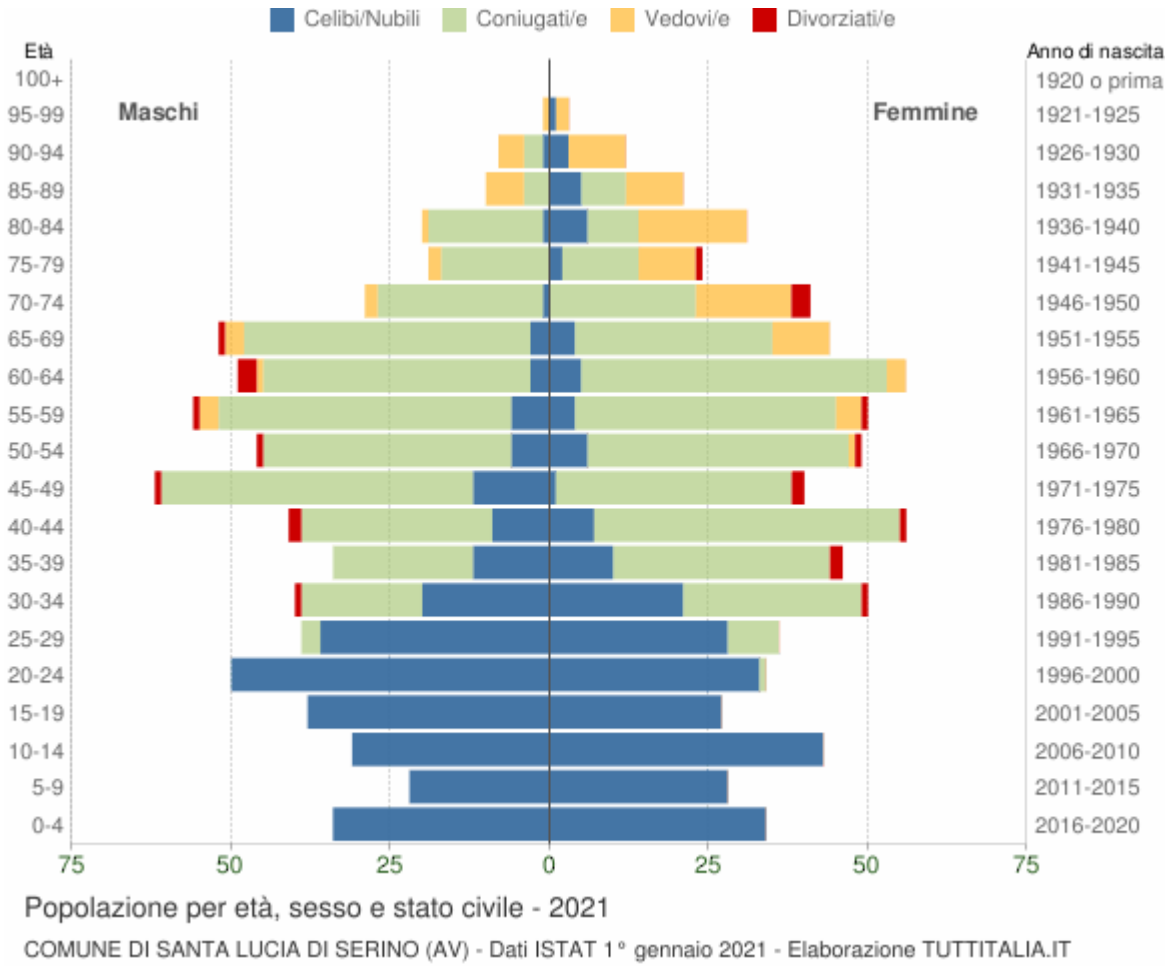
([3]) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Santa Lucia di Serino per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Santa Lucia di Serino

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	68	0	0	0	34 50,0%	34 50,0%	**68**	4,8%
5-9	50	0	0	0	22 44,0%	28 56,0%	**50**	3,6%
10-14	74	0	0	0	31 41,9%	43 58,1%	**74**	5,3%

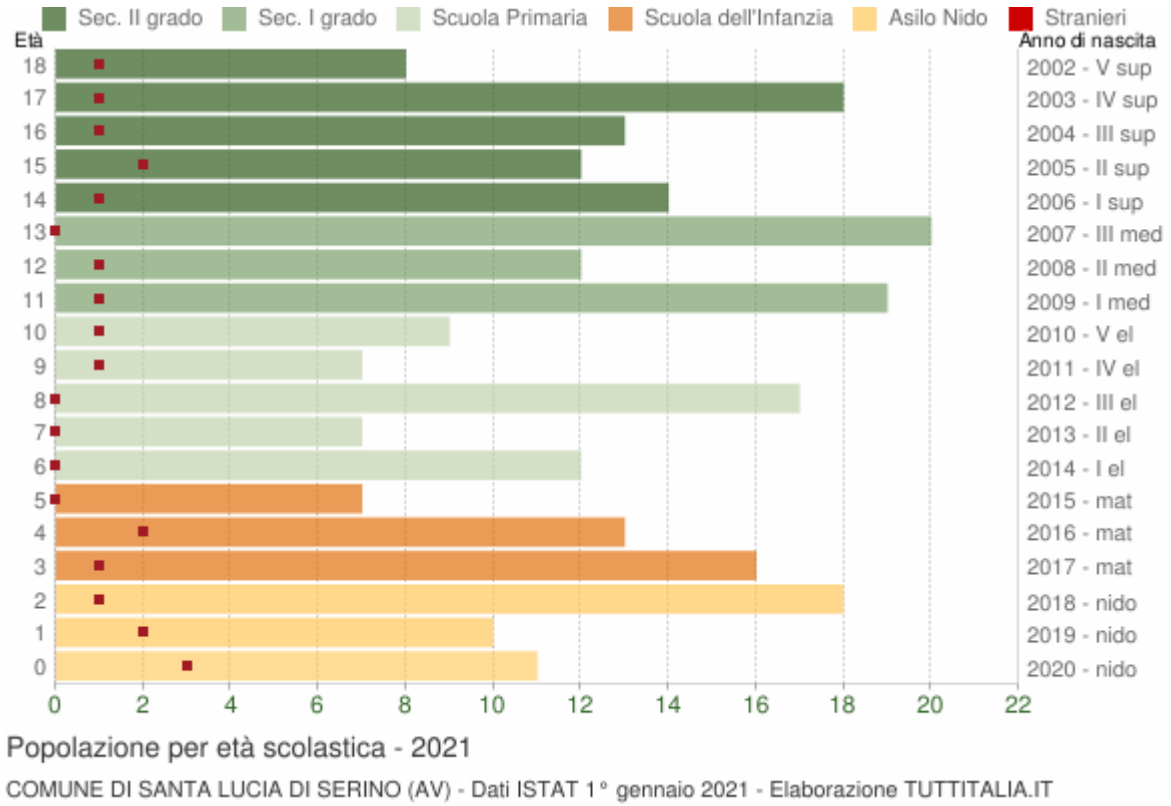
15-19	65	0	0	0	38 58,5%	27 41,5%	**65**	4,6%
20-24	83	1	0	0	50 59,5%	34 40,5%	**84**	6,0%
25-29	64	11	0	0	39 52,0%	36 48,0%	**75**	5,3%
30-34	41	47	0	2	40 44,4%	50 55,6%	**90**	6,4%
35-39	22	56	0	2	34 42,5%	46 57,5%	**80**	5,7%
40-44	16	78	0	3	41 42,3%	56 57,7%	**97**	6,9%
45-49	13	86	0	3	62 60,8%	40 39,2%	**102**	7,3%
50-54	12	80	1	2	46 48,4%	49 51,6%	**95**	6,8%
55-59	10	87	7	2	56 52,8%	50 47,2%	**106**	7,5%
60-64	8	90	4	3	49 46,7%	56 53,3%	**105**	7,5%
65-69	7	76	12	1	52 54,2%	44 45,8%	**96**	6,8%
70-74	1	49	17	3	29 41,4%	41 58,6%	**70**	5,0%
75-79	2	29	11	1	19 44,2%	24 55,8%	**43**	3,1%
80-84	7	26	18	0	20 39,2%	31 60,8%	**51**	3,6%
85-89	5	11	15	0	10 32,3%	21 67,7%	**31**	2,2%
90-94	4	3	13	0	8 40,0%	12 60,0%	**20**	1,4%
95-99	1	0	3	0	1 25,0%	3 75,0%	**4**	0,3%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	**0**	0,0%
Totale	**553**	**730**	**101**	**22**	**681**	**725**	**1.406**	100,0%

					48,4%	51,6%		

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Santa Lucia di Serino** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Santa Lucia di Serino, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



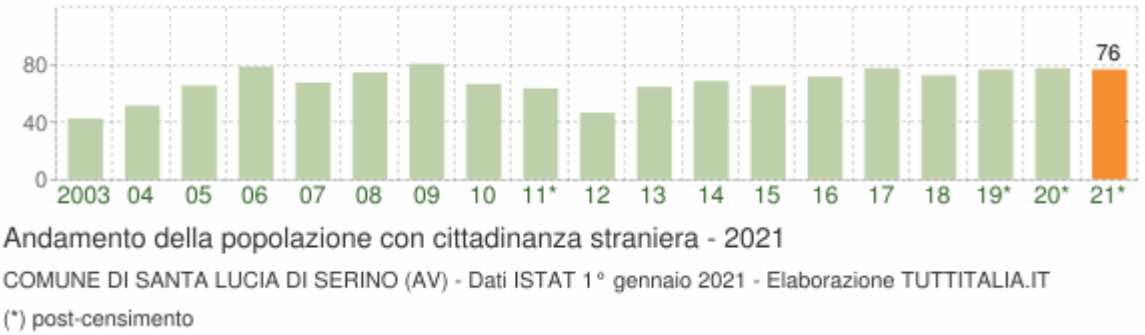
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale** Maschi+Femmine*	*di cui **stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	8	3	**11**	2	1	3	27,3%
1	6	4	**10**	1	1	2	20,0%
2	11	7	**18**	0	1	1	5,6%
3	6	10	**16**	1	0	1	6,3%
4	3	10	**13**	1	1	2	15,4%
5	4	3	**7**	0	0	0	0,0%

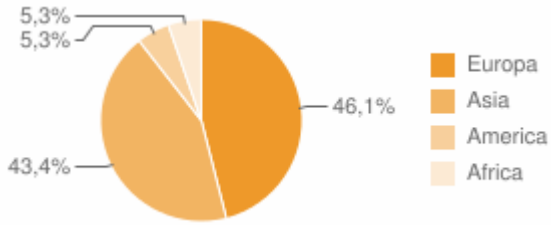
6	7	5	**12**	0	0	0	0,0%
7	2	5	**7**	0	0	0	0,0%
8	5	12	**17**	0	0	0	0,0%
9	4	3	**7**	0	1	1	14,3%
10	4	5	**9**	1	0	1	11,1%
11	10	9	**19**	1	0	1	5,3%
12	5	7	**12**	1	0	1	8,3%
13	8	12	**20**	0	0	0	0,0%
14	4	10	**14**	1	0	1	7,1%
15	6	6	**12**	2	0	2	16,7%
16	10	3	**13**	1	0	1	7,7%
17	9	9	**18**	1	0	1	5,6%
18	5	3	**8**	1	0	1	12,5%

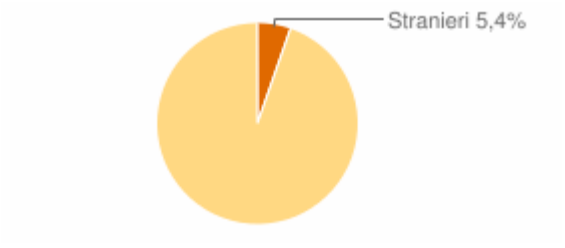
Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Santa Lucia di Serino** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

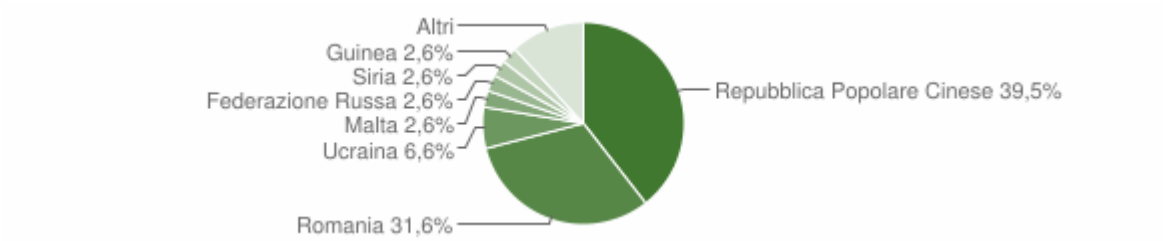


Gli stranieri residenti a Santa Lucia di Serino al 1° gennaio 2021 sono **76** e rappresentano il 5,4% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Repubblica Popolare Cinese** con il 39,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (31,6%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

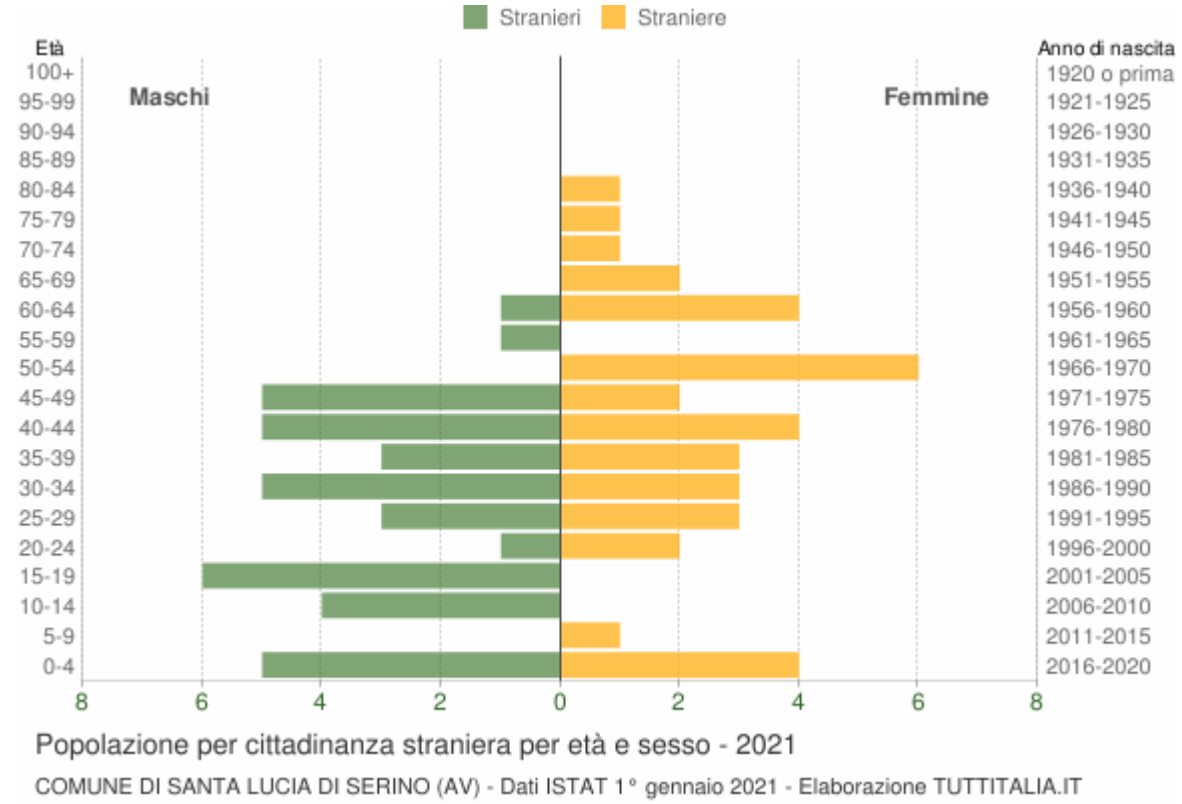
EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	11	13	24	31,58%
Ucraina	*Europa centro orientale*	1	4	5	6,58%
Malta	*Unione Europea*	0	2	2	2,63%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	2	0	2	2,63%
Bulgaria	*Unione Europea*	0	1	1	1,32%
Polonia	*Unione Europea*	0	1	1	1,32%
	Totale Europa	**14**	**21**	**35**	46,05%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Repubblica Popolare Cinese	*Asia orientale*	19	11	30	39,47%
Siria	*Asia occidentale*	1	1	2	2,63%
Filippine	*Asia orientale*	0	1	1	1,32%
	Totale Asia	**20**	**13**	**33**	43,42%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Cuba	*America centro meridionale*	0	2	2	2,63%
Venezuela	*America centro meridionale*	1	1	2	2,63%

	Totale America	**1**	**3**	**4**	5,26%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Guinea	*Africa occidentale*	2	0	2	2,63%
Costa d'Avorio	*Africa occidentale*	1	0	1	1,32%
Camerun	*Africa centro meridionale*	1	0	1	1,32%
	Totale Africa	**4**	**0**	**4**	5,26%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**39**	**37**	**76**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Santa Lucia di Serino per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	5	4	9	11,8%
5-9	0	1	1	1,3%

10-14	4	0	4	5,3%
15-19	6	0	6	7,9%
20-24	1	2	3	3,9%
25-29	3	3	6	7,9%
30-34	5	3	8	10,5%
35-39	3	3	6	7,9%
40-44	5	4	9	11,8%
45-49	5	2	7	9,2%
50-54	0	6	6	7,9%
55-59	1	0	1	1,3%
60-64	1	4	5	6,6%
65-69	0	2	2	2,6%
70-74	0	1	1	1,3%
75-79	0	1	1	1,3%
80-84	0	1	1	1,3%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**39**	**37**	**76**	100%

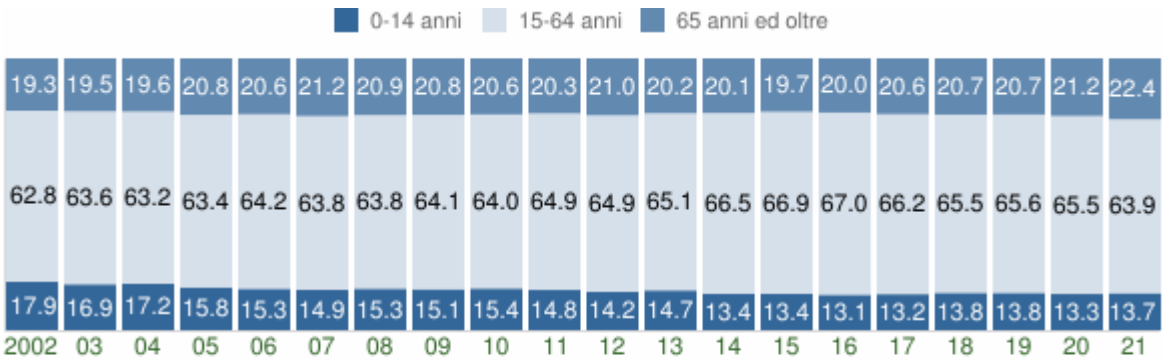
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Santa Lucia di Serino** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	271	952	292	1.515	**40,0**
2003	256	966	296	1.518	**40,5**
2004	265	975	302	1.542	**40,7**
2005	241	967	317	1.525	**41,5**
2006	236	991	318	1.545	**41,7**
2007	231	986	328	1.545	**42,5**
2008	237	987	323	1.547	**42,4**
2009	231	981	318	1.530	**42,4**
2010	230	958	309	1.497	**42,7**
2011	216	948	296	1.460	**43,1**
2012	204	932	301	1.437	**43,5**
2013	211	938	291	1.440	**43,2**
2014	191	949	287	1.427	**43,7**
2015	191	954	280	1.425	**43,8**
2016	183	939	280	1.402	**44,2**
2017	186	931	289	1.406	**44,3**
2018	193	917	290	1.400	**44,3**

2019*	191	910	287	1.388	**44,3**
2020*	184	905	293	1.382	**44,6**
2021*	192	899	315	1.406	**44,9**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Santa Lucia di Serino.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	107,7	59,1	80,0	82,4	27,0	7,3	9,9
2003	115,6	57,1	70,7	85,4	24,6	9,2	8,5
2004	114,0	58,2	83,1	85,7	21,6	10,4	11,1
2005	131,5	57,7	67,0	86,0	18,8	9,8	8,5
2006	134,7	55,9	63,0	88,4	16,9	9,7	9,1
2007	142,0	56,7	70,5	100,0	15,3	12,9	14,2
2008	136,3	56,7	77,5	101,4	18,9	9,7	13,6
2009	137,7	56,0	67,4	104,0	19,0	8,6	12,6
2010	134,3	56,3	81,7	106,5	20,4	6,1	10,8
2011	137,0	54,0	106,8	113,0	19,9	6,9	11,7
2012	147,5	54,2	97,6	108,5	20,6	9,0	13,9
2013	137,9	53,5	105,1	112,2	19,3	3,5	14,0
2014	150,3	50,4	100,0	114,7	16,9	9,1	11,9
2015	146,6	49,4	112,2	123,4	16,7	4,2	17,0
2016	153,0	49,3	120,3	125,7	14,6	7,8	10,7
2017	155,4	51,0	126,4	126,5	16,6	12,1	12,1

2018	150,3	52,7	142,4	128,1	17,7	12,2	-
2019	150,3	52,5	155,4	130,4	20,5	7,2	13,7
2020	159,2	52,7	153,7	132,1	20,5	7,2	7,2
2021	164,1	56,4	161,5	128,2	23,5	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Santa Lucia di Serino dice che ci sono 164,1 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Santa Lucia di Serino nel 2021 ci sono 56,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Santa Lucia di Serino nel 2021 l'indice di ricambio è 161,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

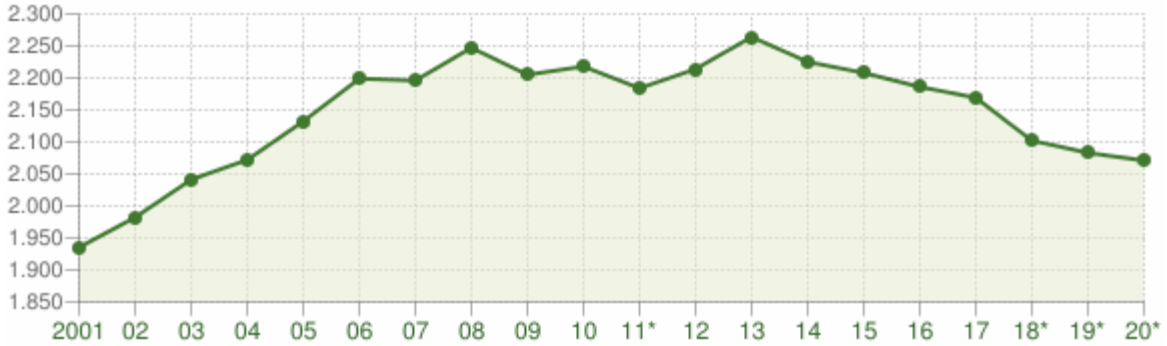
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.27 Comune di Santo Stefano del Sole

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Santo Stefano del Sole** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**1.935**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**1.982**	+47	+2,43%	-	-
2003	31 dicembre	**2.041**	+59	+2,98%	770	2,65
2004	31 dicembre	**2.072**	+31	+1,52%	790	2,62
2005	31 dicembre	**2.132**	+60	+2,90%	822	2,59
2006	31 dicembre	**2.199**	+67	+3,14%	849	2,59
2007	31 dicembre	**2.196**	-3	-0,14%	867	2,53
2008	31 dicembre	**2.247**	+51	+2,32%	885	2,54
2009	31 dicembre	**2.205**	-42	-1,87%	872	2,53
2010	31 dicembre	**2.218**	+13	+0,59%	878	2,53
2011 *(1)*	*8 ottobre*	**2.213**	-5	-0,23%	*880*	*2,51*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	**2.189**	-24	-1,08%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**2.184**	-34	-1,53%	876	2,49
2012	31 dicembre	**2.214**	+30	+1,37%	883	2,51
2013	31 dicembre	**2.264**	+50	+2,26%	884	2,56

2014	31 dicembre	**2.225**	-39	-1,72%	861	2,58
2015	31 dicembre	**2.208**	-17	-0,76%	868	2,54
2016	31 dicembre	**2.186**	-22	-1,00%	857	2,55
2017	31 dicembre	**2.169**	-17	-0,78%	853	2,54
2018*	31 dicembre	**2.102**	-67	-3,09%	838,51	2,51
2019*	31 dicembre	**2.083**	-19	-0,90%	840,48	2,48
2020*	31 dicembre	**2.071**	-12	-0,58%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

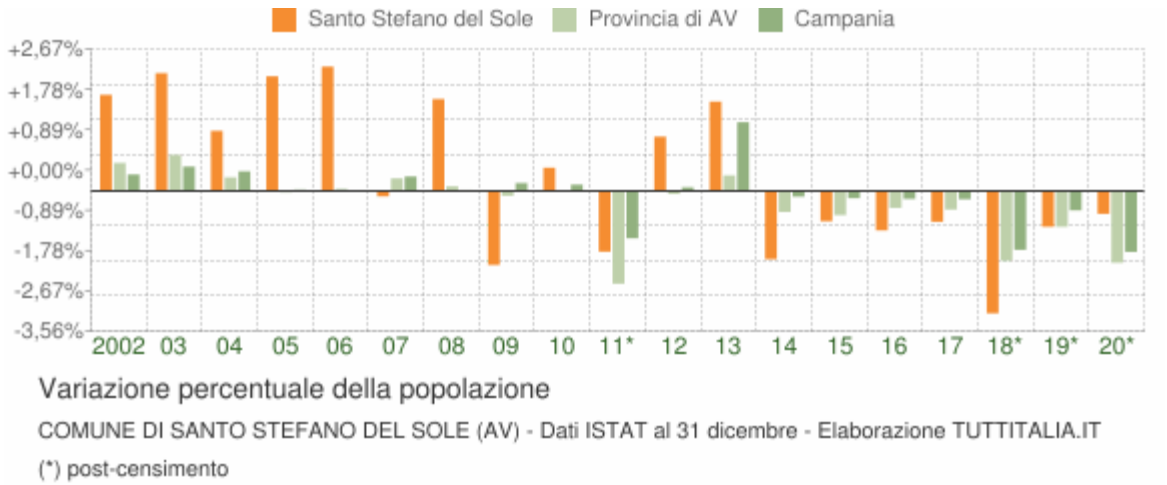
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Santo Stefano del Sole** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *2.189* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *2.213*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *24* unità (-1,08%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione **residente.**

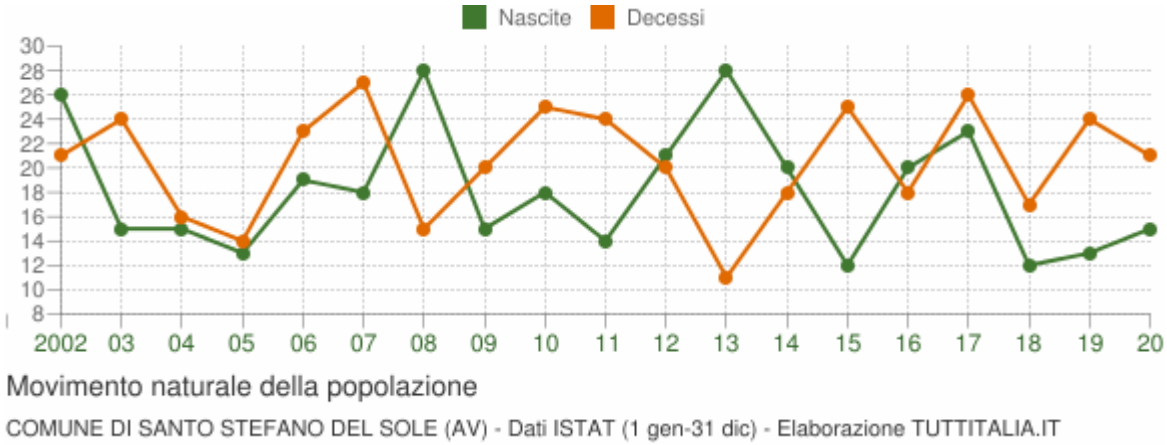
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Santo Stefano del Sole espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	26	-	21	-	+5
2003	1 gennaio-31 dicembre	15	-11	24	+3	-9
2004	1 gennaio-31 dicembre	15	0	16	-8	-1
2005	1 gennaio-31 dicembre	13	-2	14	-2	-1
2006	1 gennaio-31 dicembre	19	+6	23	+9	-4
2007	1 gennaio-31 dicembre	18	-1	27	+4	-9

2008	1 gennaio-31 dicembre	28	+10	15	-12	+13
2009	1 gennaio-31 dicembre	15	-13	20	+5	-5
2010	1 gennaio-31 dicembre	18	+3	25	+5	-7
2011 *(¹)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*13*	*-5*	*18*	*-7*	*-5*
2011 *(²)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*1*	*-12*	6	*-12*	*-5*
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	14	-4	24	-1	-10
2012	1 gennaio-31 dicembre	21	+7	20	-4	+1
2013	1 gennaio-31 dicembre	28	+7	11	-9	+17
2014	1 gennaio-31 dicembre	20	-8	18	+7	+2
2015	1 gennaio-31 dicembre	12	-8	25	+7	-13
2016	1 gennaio-31 dicembre	20	+8	18	-7	+2
2017	1 gennaio-31 dicembre	23	+3	26	+8	-3
2018*	1 gennaio-31 dicembre	12	-11	17	-9	-5
2019*	1 gennaio-31 dicembre	13	+1	24	+7	-11
2020*	1 gennaio-31 dicembre	15	+2	21	-3	-6

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

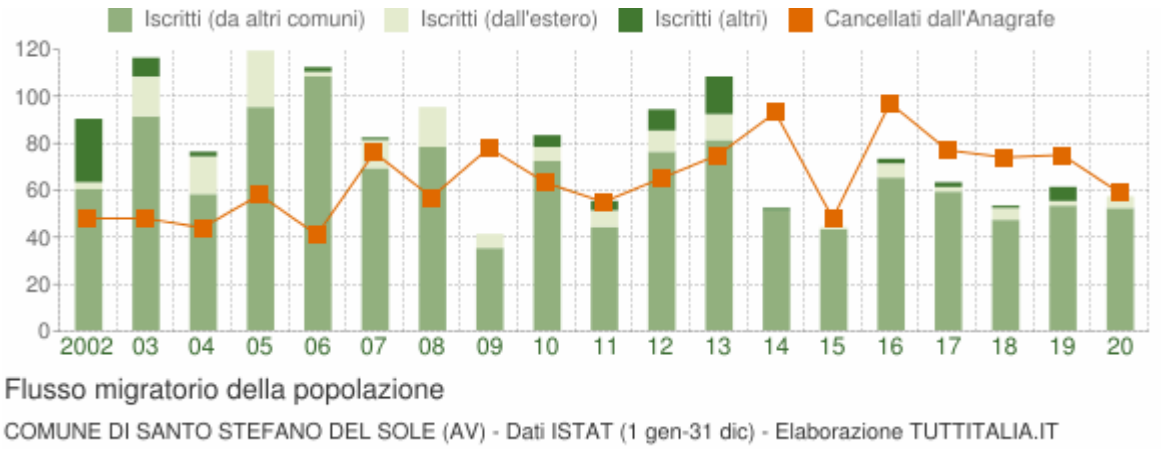
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Santo Stefano del Sole negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	60	3	27	37	0	11	+3	+42
2003	91	17	8	45	1	2	+16	+68
2004	58	16	2	44	0	0	+16	+32
2005	95	24	0	57	1	0	+23	+61
2006	108	2	2	40	1	0	+1	+71
2007	69	12	1	76	0	0	+12	+6
2008	78	17	0	55	0	2	+17	+38
2009	35	6	0	63	5	10	+1	-37
2010	72	6	5	56	1	6	+5	+20
2011 *(1)*	*37*	*6*	*1*	*38*	*0*	*6*	*+6*	*0*
2011 *(2)*	*7*	*1*	*3*	*7*	*0*	*4*	*+1*	*0*
2011 (3)	44	7	4	45	0	10	+7	0
2012	76	9	9	63	2	0	+7	+29
2013	81	11	16	63	4	8	+7	+33

2014	51	0	1	73	4	16	-4	-41
2015	43	1	0	47	1	0	0	-4
2016	65	6	2	83	1	13	+5	-24
2017	59	2	2	62	5	10	-3	-14
2018*	47	5	1	62	3	9	+2	-21
2019*	53	2	6	67	4	4	-2	-14
2020*	52	5	0	46	12	1	-7	-2

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

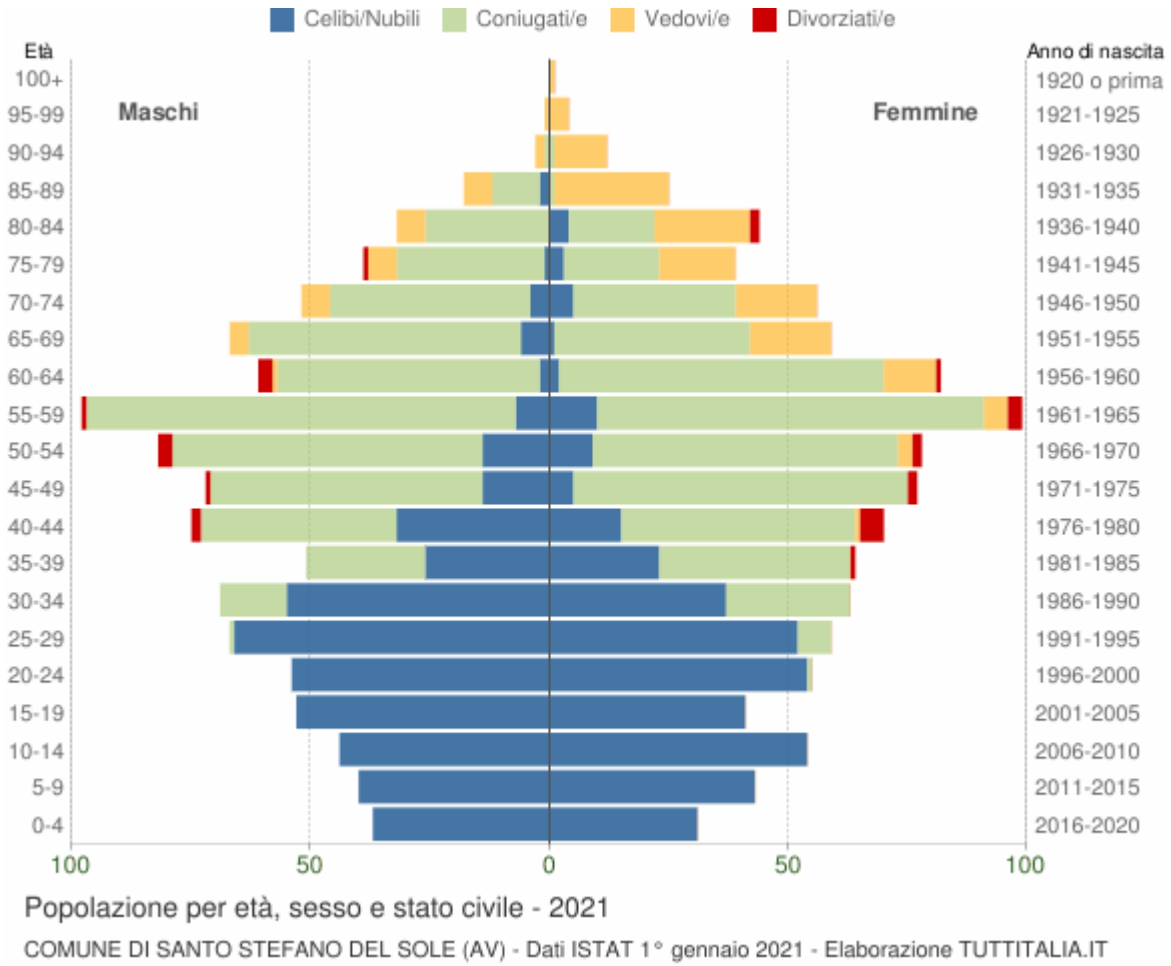
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Santo Stefano del Sole per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Santo Stefano del Sole

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	68	0	0	0	37 54,4%	31 45,6%	**68**	3,3%
5-9	83	0	0	0	40 48,2%	43 51,8%	**83**	4,0%
10-14	98	0	0	0	44 44,9%	54 55,1%	**98**	4,7%

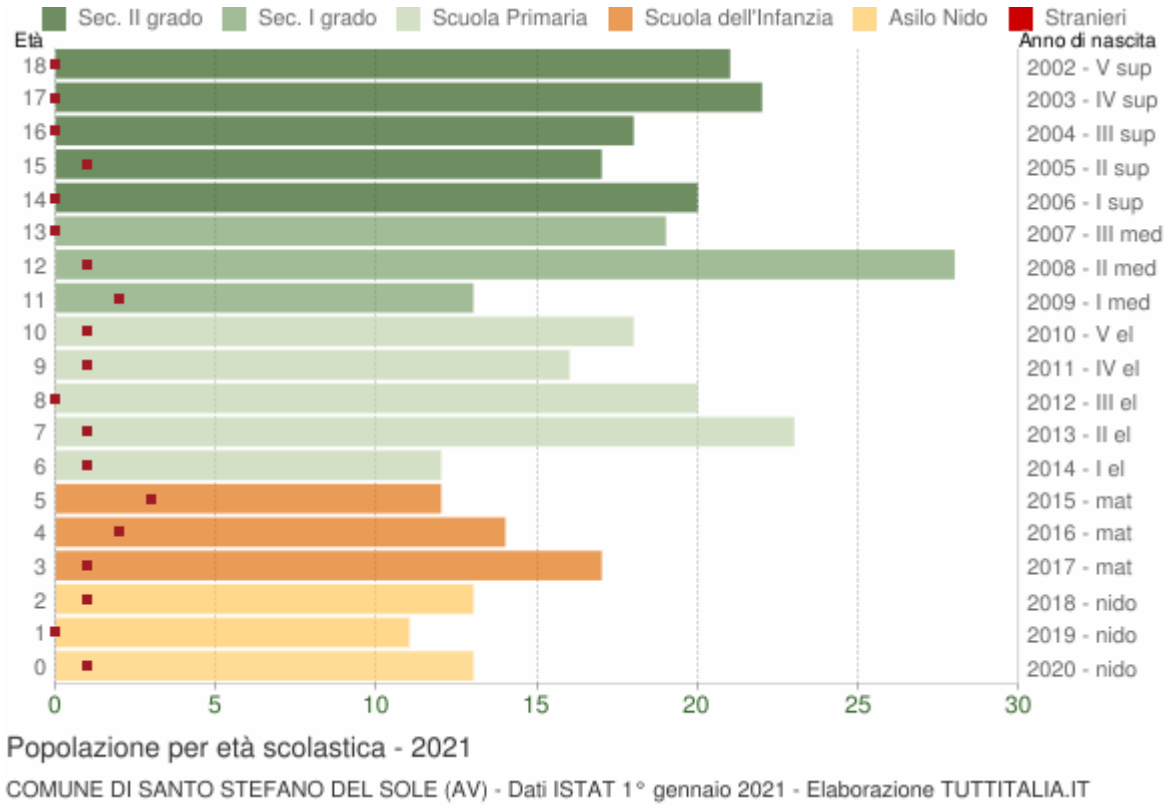
15-19	94	0	0	0	53 56,4%	41 43,6%	**94**	4,5%
20-24	108	1	0	0	54 49,5%	55 50,5%	**109**	5,3%
25-29	118	8	0	0	67 53,2%	59 46,8%	**126**	6,1%
30-34	92	40	0	0	69 52,3%	63 47,7%	**132**	6,4%
35-39	49	65	0	1	51 44,3%	64 55,7%	**115**	5,6%
40-44	47	90	1	7	75 51,7%	70 48,3%	**145**	7,0%
45-49	19	127	0	3	72 48,3%	77 51,7%	**149**	7,2%
50-54	23	129	3	5	82 51,3%	78 48,8%	**160**	7,7%
55-59	17	171	5	4	98 49,7%	99 50,3%	**197**	9,5%
60-64	4	123	12	4	61 42,7%	82 57,3%	**143**	6,9%
65-69	7	98	21	0	67 53,2%	59 46,8%	**126**	6,1%
70-74	9	76	23	0	52 48,1%	56 51,9%	**108**	5,2%
75-79	4	51	22	1	39 50,0%	39 50,0%	**78**	3,8%
80-84	4	44	26	2	32 42,1%	44 57,9%	**76**	3,7%
85-89	2	11	30	0	18 41,9%	25 58,1%	**43**	2,1%
90-94	0	2	13	0	3 20,0%	12 80,0%	**15**	0,7%
95-99	0	0	5	0	1 20,0%	4 80,0%	**5**	0,2%
100+	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	**1**	0,0%
Totale	**846**	**1.036**	**162**	**27**	**1.015**	**1.056**	**2.071**	100,0%

					49,0%	51,0%		

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Santo Stefano del Sole** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Santo Stefano del Sole, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



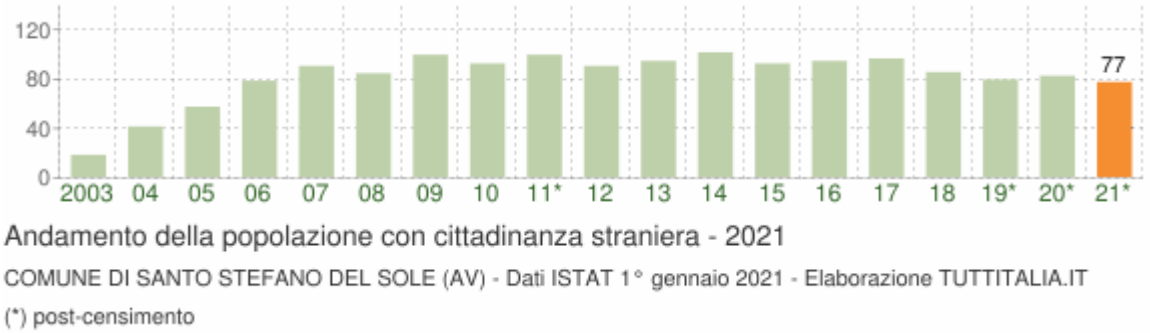
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale** Maschi+Femmine*	*di cui **stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	8	5	**13**	0	1	1	7,7%
1	7	4	**11**	0	0	0	0,0%
2	7	6	**13**	0	1	1	7,7%
3	9	8	**17**	1	0	1	5,9%
4	6	8	**14**	0	2	2	14,3%
5	6	6	**12**	2	1	3	25,0%

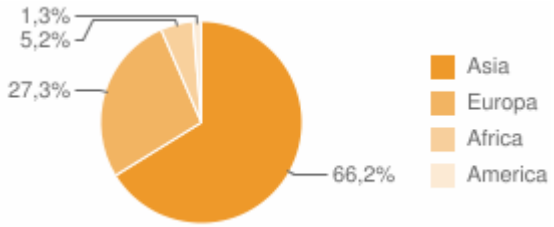
6	3	9	**12**	0	1	1	8,3%
7	14	9	**23**	0	1	1	4,3%
8	9	11	**20**	0	0	0	0,0%
9	8	8	**16**	0	1	1	6,3%
10	12	6	**18**	1	0	1	5,6%
11	4	9	**13**	1	1	2	15,4%
12	11	17	**28**	0	1	1	3,6%
13	9	10	**19**	0	0	0	0,0%
14	8	12	**20**	0	0	0	0,0%
15	14	3	**17**	0	1	1	5,9%
16	15	3	**18**	0	0	0	0,0%
17	7	15	**22**	0	0	0	0,0%
18	10	11	**21**	0	0	0	0,0%

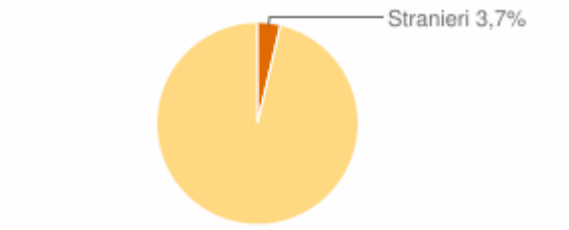
Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Santo Stefano del Sole** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

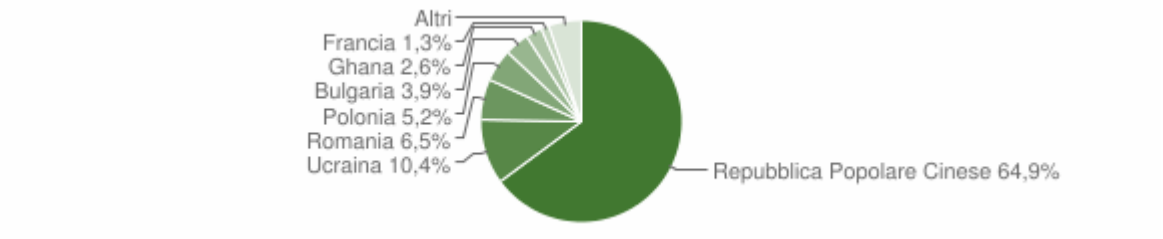


Gli stranieri residenti a Santo Stefano del Sole al 1° gennaio 2021 sono **77** e rappresentano il 3,7% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Repubblica Popolare Cinese** con il 64,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

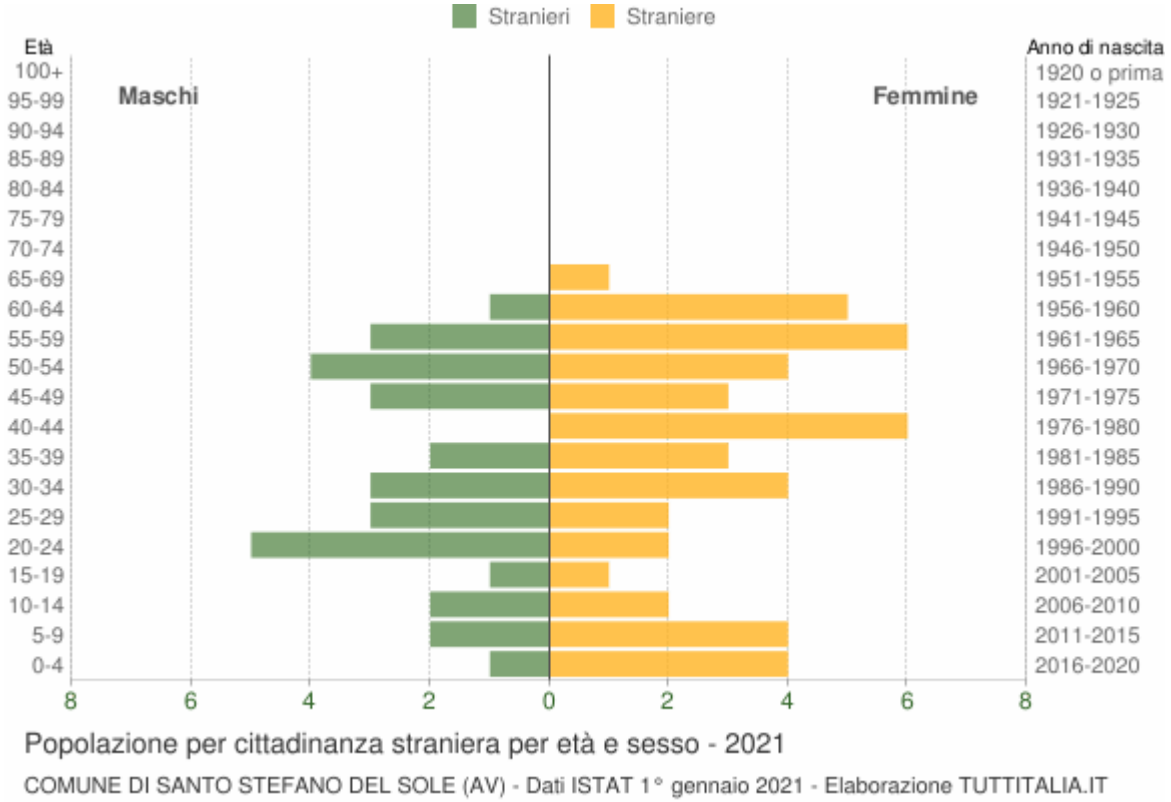
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Repubblica Popolare Cinese	*Asia orientale*	22	28	50	64,94%
Sri Lanka (ex Ceylon)	*Asia centro meridionale*	0	1	1	1,30%
	Totale Asia	**22**	**29**	**51**	66,23%
EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Ucraina	*Europa centro orientale*	1	7	8	10,39%
Romania	*Unione Europea*	1	4	5	6,49%
Polonia	*Unione Europea*	1	3	4	5,19%
Bulgaria	*Unione Europea*	0	3	3	3,90%
Francia	*Unione Europea*	0	1	1	1,30%
	Totale Europa	**3**	**18**	**21**	27,27%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Ghana	*Africa occidentale*	2	0	2	2,60%
Gambia	*Africa occidentale*	1	0	1	1,30%
Nigeria	*Africa occidentale*	1	0	1	1,30%
	Totale Africa	**4**	**0**	**4**	5,19%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Perù	America centro meridionale	1	0	1	1,30%
	Totale America	1	0	1	1,30%

	Maschi	Femmine	Totale	%
TOTALE STRANIERI	30	47	77	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Santo Stefano del Sole per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	1	4	5	6,5%
5-9	2	4	6	7,8%
10-14	2	2	4	5,2%
15-19	1	1	2	2,6%
20-24	5	2	7	9,1%

25-29	3	2	5	6,5%
30-34	3	4	7	9,1%
35-39	2	3	5	6,5%
40-44	0	6	6	7,8%
45-49	3	3	6	7,8%
50-54	4	4	8	10,4%
55-59	3	6	9	11,7%
60-64	1	5	6	7,8%
65-69	0	1	1	1,3%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**30**	**47**	**77**	100%

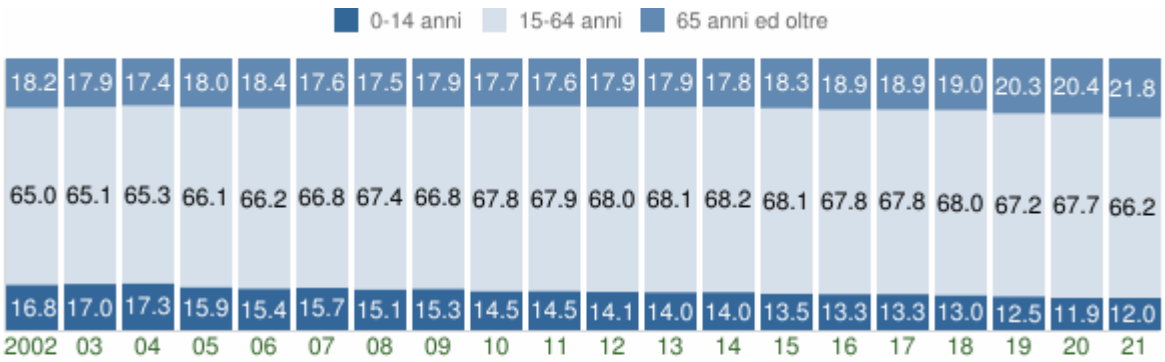
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Santo Stefano del Sole** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	325	1.258	352	1.935	**40,2**
2003	337	1.290	355	1.982	**40,3**
2004	354	1.332	355	2.041	**40,1**
2005	330	1.369	373	2.072	**40,5**
2006	328	1.412	392	2.132	**40,8**
2007	344	1.469	386	2.199	**40,6**
2008	332	1.479	385	2.196	**40,9**
2009	344	1.500	403	2.247	**41,1**
2010	319	1.496	390	2.205	**41,5**
2011	322	1.505	391	2.218	**41,6**
2012	307	1.486	391	2.184	**42,0**
2013	309	1.508	397	2.214	**42,1**
2014	317	1.544	403	2.264	**42,1**
2015	301	1.516	408	2.225	**42,7**
2016	293	1.498	417	2.208	**43,1**
2017	290	1.483	413	2.186	**43,5**
2018	281	1.475	413	2.169	**43,7**

2019*	262	1.413	427	2.102	**44,5**
2020*	247	1.410	426	2.083	**45,1**
2021*	249	1.370	452	2.071	**45,6**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Santo Stefano del Sole.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	108,3	53,8	77,0	78,7	19,3	13,3	10,7
2003	105,3	53,6	87,6	81,7	21,3	7,5	11,9
2004	100,3	53,2	87,1	85,3	20,8	7,3	7,8
2005	113,0	51,4	68,8	84,8	17,6	6,2	6,7
2006	119,5	51,0	65,0	88,8	17,4	8,8	10,6
2007	112,2	49,7	69,2	93,8	18,3	8,2	12,3
2008	116,0	48,5	77,3	95,9	17,1	12,6	6,8
2009	117,2	49,8	74,8	99,5	18,9	6,7	9,0
2010	122,3	47,4	84,2	104,7	17,2	8,1	11,3
2011	121,4	47,4	91,0	106,7	17,8	6,4	10,9
2012	127,4	47,0	86,0	109,3	16,4	9,5	9,1
2013	128,5	46,8	95,1	108,0	17,0	12,5	4,9
2014	127,1	46,6	100,8	111,8	17,2	8,9	8,0
2015	135,5	46,8	104,2	114,4	18,1	5,4	11,3
2016	142,3	47,4	111,6	120,0	18,0	9,1	8,2
2017	142,4	47,4	122,3	121,3	18,3	10,6	11,9

2018	147,0	47,1	115,2	124,8	18,9	5,6	8,0
2019	163,0	48,8	122,6	129,0	15,6	6,2	11,5
2020	172,5	47,7	156,6	134,6	14,6	7,2	10,1
2021	181,5	51,2	152,1	137,8	15,9	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Santo Stefano del Sole dice che ci sono 181,5 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Santo Stefano del Sole nel 2021 ci sono 51,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Santo Stefano del Sole nel 2021 l'indice di ricambio è 152,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

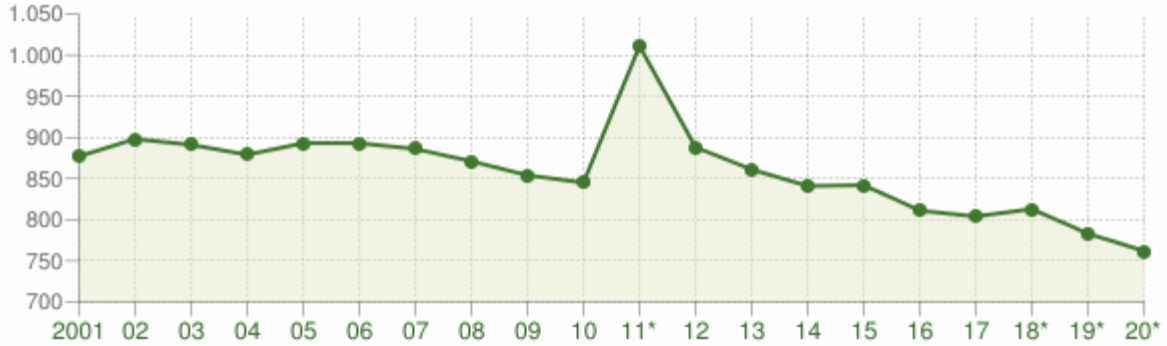
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.28 Comune di Senerchia

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Senerchia** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SENERCHIA (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**877**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**898**	+21	+2,39%	-	-
2003	31 dicembre	**891**	-7	-0,78%	384	2,32
2004	31 dicembre	**879**	-12	-1,35%	388	2,27
2005	31 dicembre	**893**	+14	+1,59%	393	2,27
2006	31 dicembre	**893**	0	0,00%	401	2,23
2007	31 dicembre	**886**	-7	-0,78%	403	2,20
2008	31 dicembre	**871**	-15	-1,69%	395	2,21
2009	31 dicembre	**854**	-17	-1,95%	381	2,24
2010	31 dicembre	**845**	-9	-1,05%	383	2,21
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***836***	*-9*	*-1,07%*	*377*	2,22
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***1.014***	*+178*	*+21,29%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**1.011**	+166	+19,64%	477	2,12
2012	31 dicembre	**888**	-123	-12,17%	429	2,07
2013	31 dicembre	**861**	-27	-3,04%	415	2,07

2014	31 dicembre	**841**	-20	-2,32%	40sener7	2,07
2015	31 dicembre	**842**	+1	+0,12%	403	2,09
2016	31 dicembre	**811**	-31	-3,68%	387	2,10
2017	31 dicembre	**804**	-7	-0,86%	386	2,08
2018*	31 dicembre	**813**	+9	+1,12%	386,67	2,10
2019*	31 dicembre	**783**	-30	-3,69%	371,35	2,11
2020*	31 dicembre	**762**	-21	-2,68%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

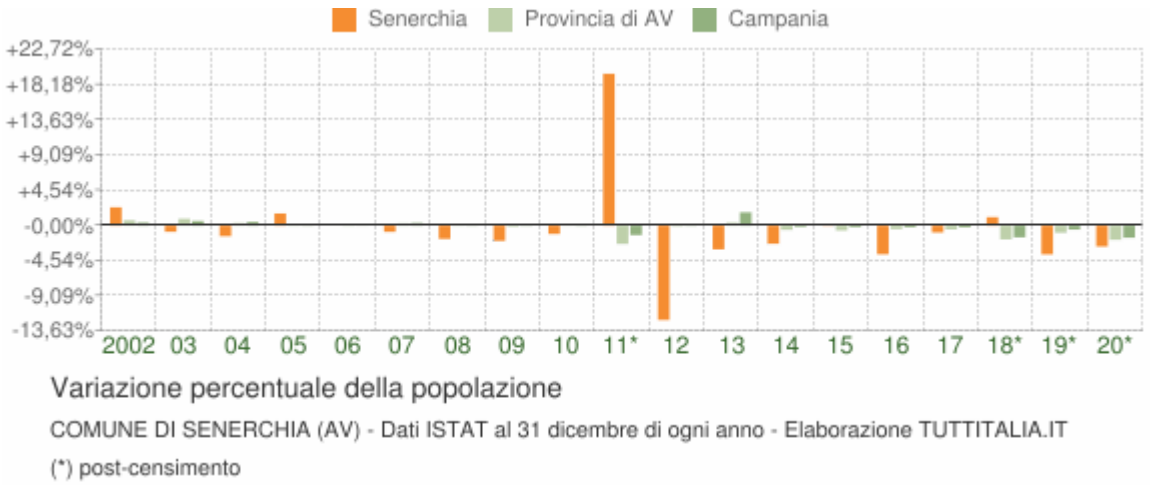
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Senerchia** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *1.014* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *836*. Si è, dunque, verificata una differenza positiva fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *178* unità (+21,29%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

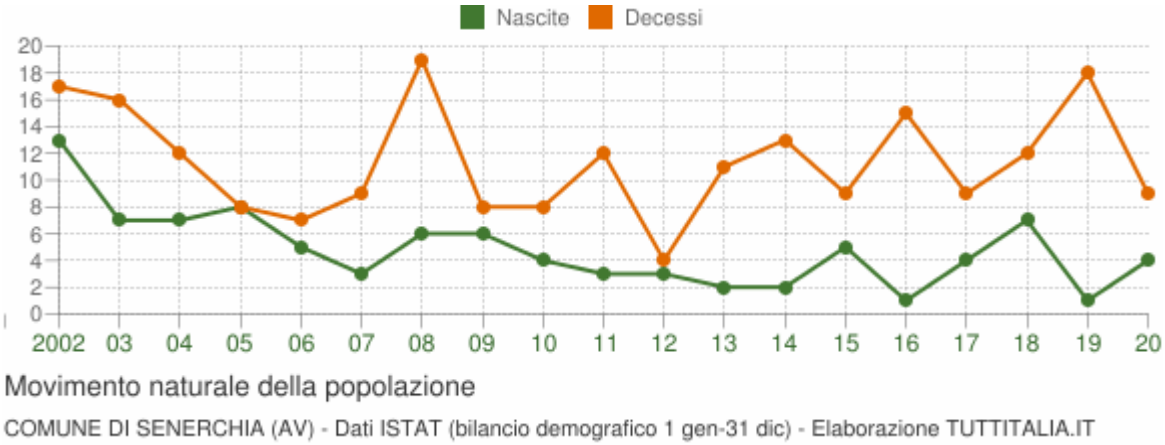
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Senerchia espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	13	-	17	-	-4
2003	1 gennaio-31 dicembre	7	-6	16	-1	-9
2004	1 gennaio-31 dicembre	7	0	12	-4	-5
2005	1 gennaio-31 dicembre	8	+1	8	-4	0
2006	1 gennaio-31 dicembre	5	-3	7	-1	-2
2007	1 gennaio-31 dicembre	3	-2	9	+2	-6
2008	1 gennaio-31 dicembre	6	+3	19	+10	-13
2009	1 gennaio-31 dicembre	6	0	8	-11	-2
2010	1 gennaio-31 dicembre	4	-2	8	0	-4
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*3*	*-1*	9	*+1*	-6
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*0*	-3	3	-6	-3
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	3	-1	12	+4	-9
2012	1 gennaio-31 dicembre	3	0	4	-8	-1
2013	1 gennaio-31 dicembre	2	-1	11	+7	-9

2014	1 gennaio-31 dicembre	2	0	13	+2	-11
2015	1 gennaio-31 dicembre	5	+3	9	-4	-4
2016	1 gennaio-31 dicembre	1	-4	15	+6	-14
2017	1 gennaio-31 dicembre	4	+3	9	-6	-5
2018*	1 gennaio-31 dicembre	7	+3	12	+3	-5
2019*	1 gennaio-31 dicembre	1	-6	18	+6	-17
2020*	1 gennaio-31 dicembre	4	+3	9	-9	-5

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

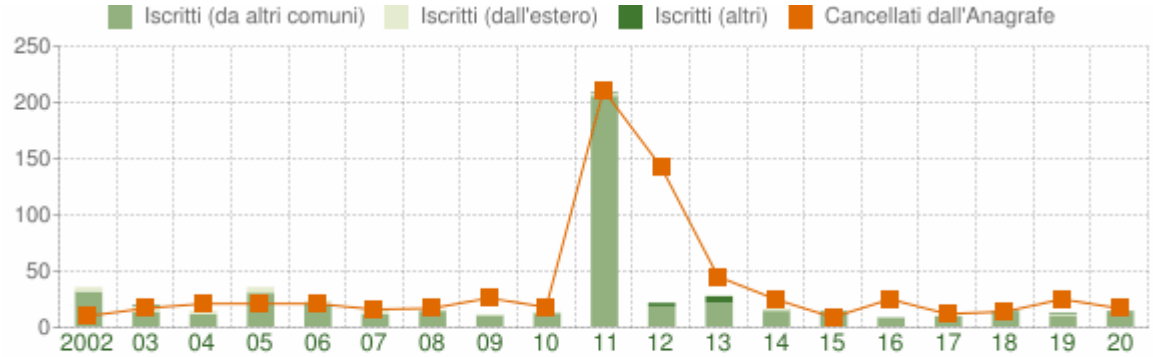
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Senerchia negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SENERCHIA (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	31	4	0	10	0	0	+4	+25

2003	13	5	1	17	0	0	+5	+2
2004	11	3	0	21	0	0	+3	-7
2005	30	5	0	20	1	0	+4	+14
2006	20	3	0	15	6	0	-3	+2
2007	11	4	0	16	0	0	+4	-1
2008	14	1	0	16	1	0	0	-2
2009	10	1	0	11	1	14	0	-15
2010	12	1	0	17	1	0	0	-5
2011 *(¹)*	*20*	*2*	*0*	*25*	*0*	*0*	+2	-3
2011 *(²)*	*185*	*0*	*1*	*6*	*0*	*180*	*0*	*0*
2011 (³)	205	2	1	31	0	180	+2	-3
2012	18	0	3	139	3	1	-3	-122
2013	21	0	6	37	1	7	-1	-18
2014	14	2	0	24	1	0	+1	-9
2015	14	0	0	9	0	0	0	+5
2016	8	0	0	24	1	0	-1	-17
2017	9	1	0	11	1	0	0	-2
2018*	14	0	0	12	2	0	-2	0
2019*	10	1	1	18	7	0	-6	-13
2020*	14	0	0	16	1	0	-1	-3

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

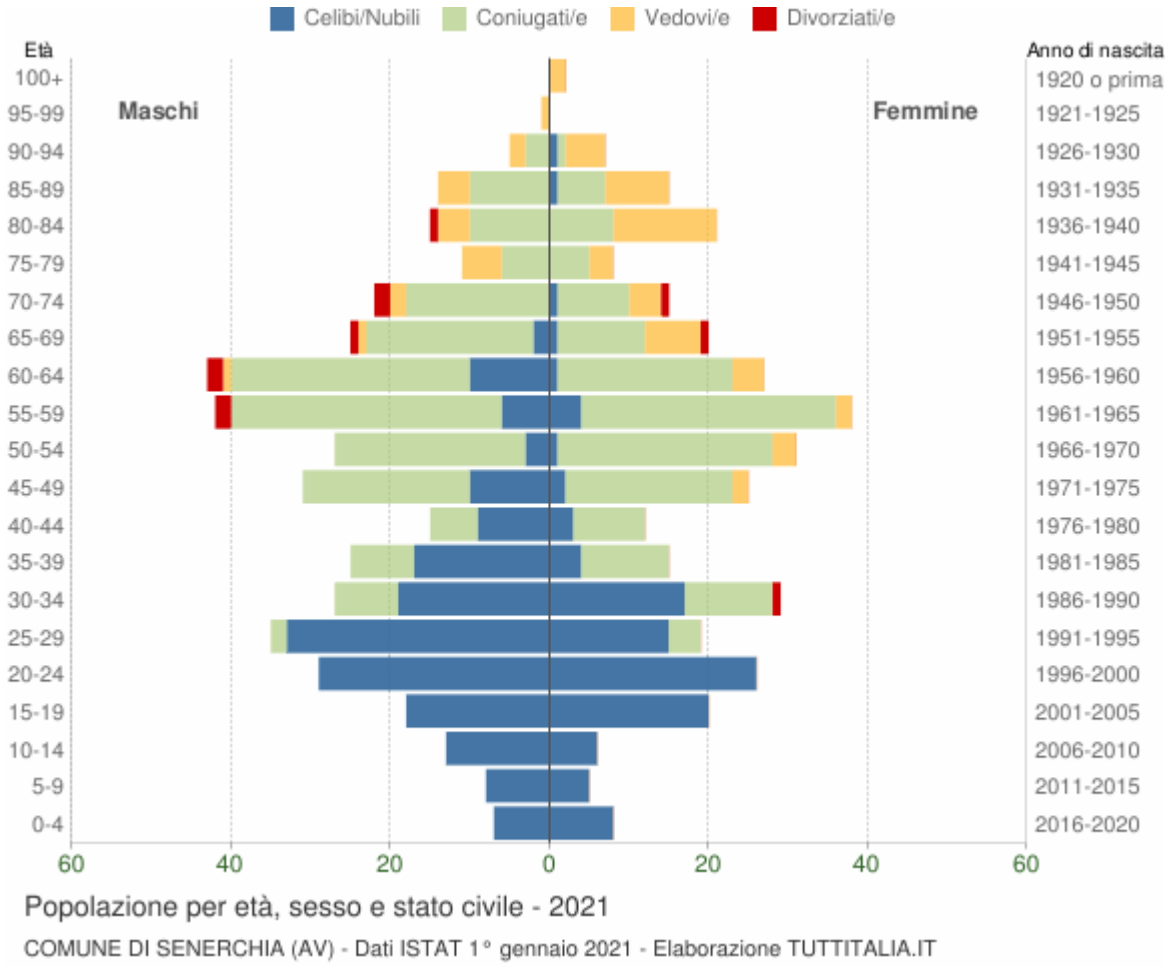
(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Senerchia per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto

dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Senerchia

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%

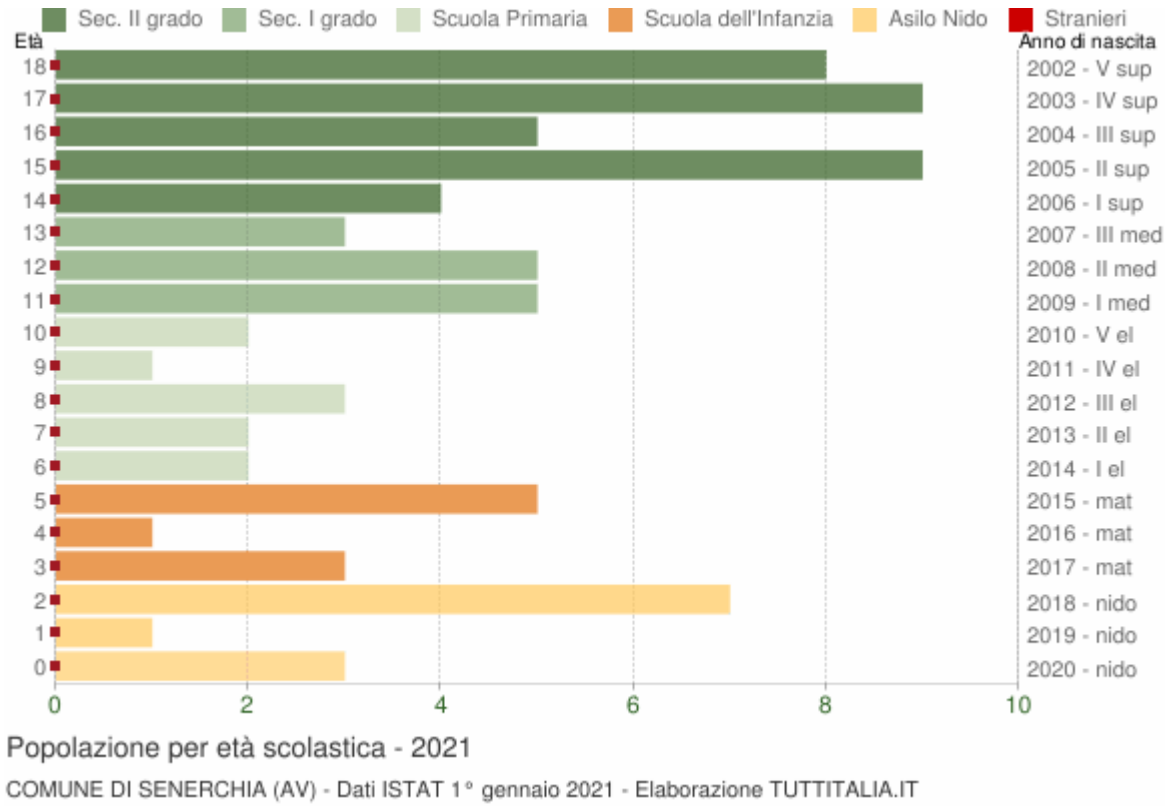
0-4	15	0	0	0	7 46,7%	8 53,3%	**15**	2,0%
5-9	13	0	0	0	8 61,5%	5 38,5%	**13**	1,7%
10-14	19	0	0	0	13 68,4%	6 31,6%	**19**	2,5%
15-19	38	0	0	0	18 47,4%	20 52,6%	**38**	5,0%
20-24	55	0	0	0	29 52,7%	26 47,3%	**55**	7,2%
25-29	48	6	0	0	35 64,8%	19 35,2%	**54**	7,1%
30-34	36	19	0	1	27 48,2%	29 51,8%	**56**	7,3%
35-39	21	19	0	0	25 62,5%	15 37,5%	**40**	5,2%
40-44	12	15	0	0	15 55,6%	12 44,4%	**27**	3,5%
45-49	12	42	2	0	31 55,4%	25 44,6%	**56**	7,3%
50-54	4	51	3	0	27 46,6%	31 53,4%	**58**	7,6%
55-59	10	66	2	2	42 52,5%	38 47,5%	**80**	10,5%
60-64	11	52	5	2	43 61,4%	27 38,6%	**70**	9,2%
65-69	3	32	8	2	25 55,6%	20 44,4%	**45**	5,9%
70-74	1	27	6	3	22 59,5%	15 40,5%	**37**	4,9%
75-79	0	11	8	0	11 57,9%	8 42,1%	**19**	2,5%
80-84	0	18	17	1	15 41,7%	21 58,3%	**36**	4,7%
85-89	1	16	12	0	14 48,3%	15 51,7%	**29**	3,8%
90-94	1	4	7	0	5	7	**12**	1,6%

					41,7%	58,3%		
95-99	0	0	1	0	1 100,0%	0 0,0%	**1**	0,1%
100+	0	0	2	0	0 0,0%	2 100,0%	**2**	0,3%
Totale	**300**	**378**	**73**	**11**	**413** **54,2%**	**349** **45,8%**	**762**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Senerchia** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Senerchia, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



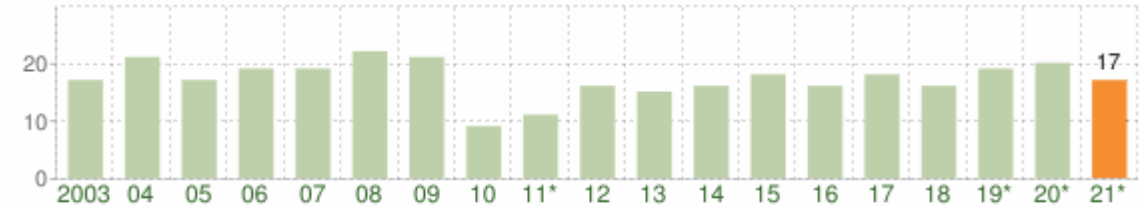
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	2	1	**3**	0	0	0	0,0%

1	1	0	**1**	0	0	0	0,0%
2	4	3	**7**	0	0	0	0,0%
3	0	3	**3**	0	0	0	0,0%
4	0	1	**1**	0	0	0	0,0%
5	2	3	**5**	0	0	0	0,0%
6	1	1	**2**	0	0	0	0,0%
7	2	0	**2**	0	0	0	0,0%
8	2	1	**3**	0	0	0	0,0%
9	1	0	**1**	0	0	0	0,0%
10	2	0	**2**	0	0	0	0,0%
11	2	3	**5**	0	0	0	0,0%
12	3	2	**5**	0	0	0	0,0%
13	2	1	**3**	0	0	0	0,0%
14	4	0	**4**	0	0	0	0,0%
15	3	6	**9**	0	0	0	0,0%
16	2	3	**5**	0	0	0	0,0%
17	5	4	**9**	0	0	0	0,0%
18	4	4	**8**	0	0	0	0,0%

Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Senerchia** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

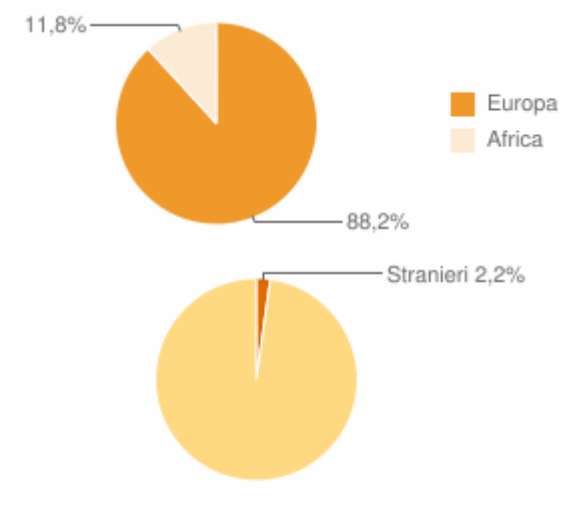


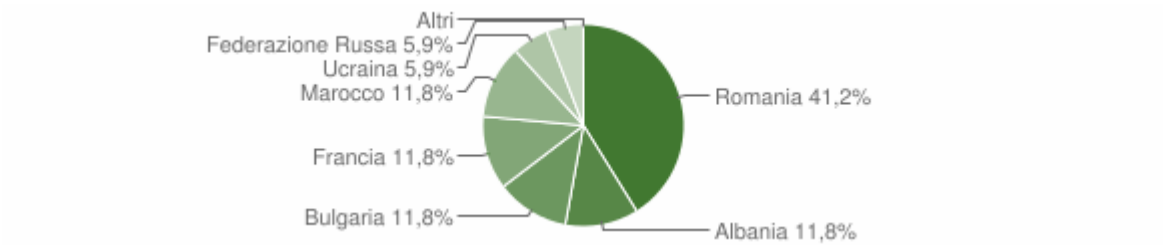
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI SENERCHIA (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Senerchia al 1° gennaio 2021 sono **17** e rappresentano il 2,2% della popolazione residente.





Paesi di provenienza

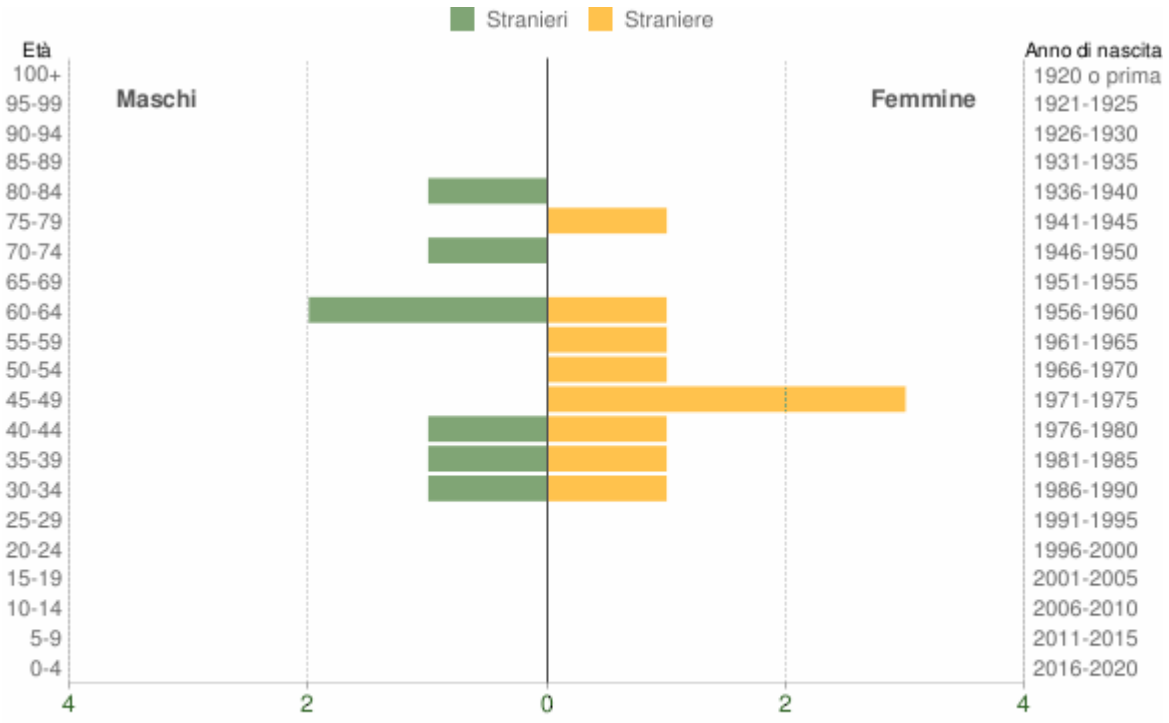
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	2	5	7	41,18%
Albania	*Europa centro orientale*	1	1	2	11,76%
Bulgaria	*Unione Europea*	1	1	2	11,76%
Francia	*Unione Europea*	2	0	2	11,76%
Ucraina	*Europa centro orientale*	0	1	1	5,88%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	0	1	1	5,88%
	Totale Europa	**6**	**9**	**15**	88,24%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	1	1	2	11,76%
	Totale Africa	**1**	**1**	**2**	11,76%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**7**	**10**	**17**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Senerchia per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI SENERCHIA (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	0	0	0	0,0%
5-9	0	0	0	0,0%
10-14	0	0	0	0,0%
15-19	0	0	0	0,0%
20-24	0	0	0	0,0%
25-29	0	0	0	0,0%
30-34	1	1	2	11,8%
35-39	1	1	2	11,8%
40-44	1	1	2	11,8%
45-49	0	3	3	17,6%
50-54	0	1	1	5,9%

55-59	0	1	1	5,9%
60-64	2	1	3	17,6%
65-69	0	0	0	0,0%
70-74	1	0	1	5,9%
75-79	0	1	1	5,9%
80-84	1	0	1	5,9%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**7**	**10**	**17**	100%

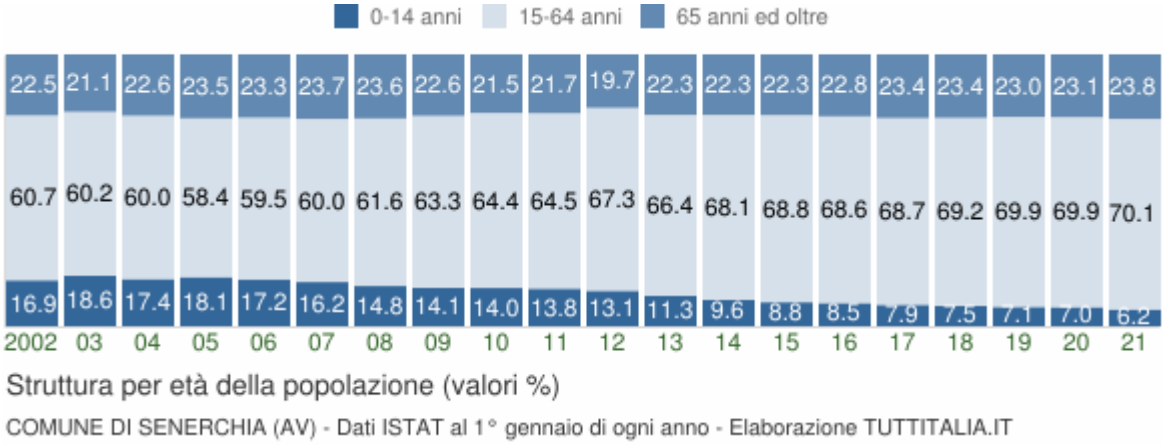
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Senerchia** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SENERCHIA (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***

2002	148	532	197	877	**41,8**
2003	167	541	190	898	**40,3**
2004	155	535	201	891	**41,2**
2005	159	513	207	879	**41,6**
2006	154	531	208	893	**41,8**
2007	145	536	212	893	**42,5**
2008	131	546	209	886	**43,0**
2009	123	551	197	871	**42,9**
2010	120	550	184	854	**42,9**
2011	117	545	183	845	**43,5**
2012	132	680	199	1.011	**42,8**
2013	100	590	198	888	**45,1**
2014	83	586	192	861	**45,9**
2015	74	579	188	841	**46,3**
2016	72	578	192	842	**46,7**
2017	64	557	190	811	**47,3**
2018	60	556	188	804	**47,6**
2019*	58	568	187	813	**47,7**
2020*	55	547	181	783	**48,0**
2021*	47	534	181	762	**48,5**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Senerchia.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*

	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	133,1	64,8	102,0	92,1	25,1	14,6	19,2
2003	113,8	66,0	79,2	81,5	29,2	7,8	17,9
2004	129,7	66,5	61,4	83,2	24,3	7,9	13,6
2005	130,2	71,3	52,9	87,9	20,1	9,0	9,0
2006	135,1	68,2	48,1	93,8	21,0	5,6	7,8
2007	146,2	66,6	52,9	98,5	20,7	3,4	10,1
2008	159,5	62,3	53,4	99,3	16,7	6,8	21,6
2009	160,2	58,1	46,8	98,2	15,1	7,0	9,3
2010	153,3	55,3	44,8	99,3	15,5	4,7	9,4
2011	156,4	55,0	62,1	109,6	12,8	3,2	12,9
2012	150,8	48,7	61,4	106,1	11,5	3,2	4,2
2013	198,0	50,5	70,0	116,9	8,5	2,3	12,6
2014	231,3	46,9	76,3	122,8	7,6	2,4	15,3
2015	254,1	45,3	86,2	125,3	6,3	5,9	10,7
2016	266,7	45,7	91,4	124,9	8,1	1,2	18,1
2017	296,9	45,6	94,4	125,5	8,7	5,0	11,1
2018	313,3	44,6	115,4	125,1	9,0	8,7	14,8
2019	322,4	43,1	143,5	124,5	11,5	1,3	22,6
2020	329,1	43,1	166,7	122,4	11,3	5,2	11,7
2021	385,1	42,7	184,2	119,8	10,3	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Senerchia dice che ci sono 385,1 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Senerchia nel 2021 ci sono 42,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Senerchia nel 2021 l'indice di ricambio è 184,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

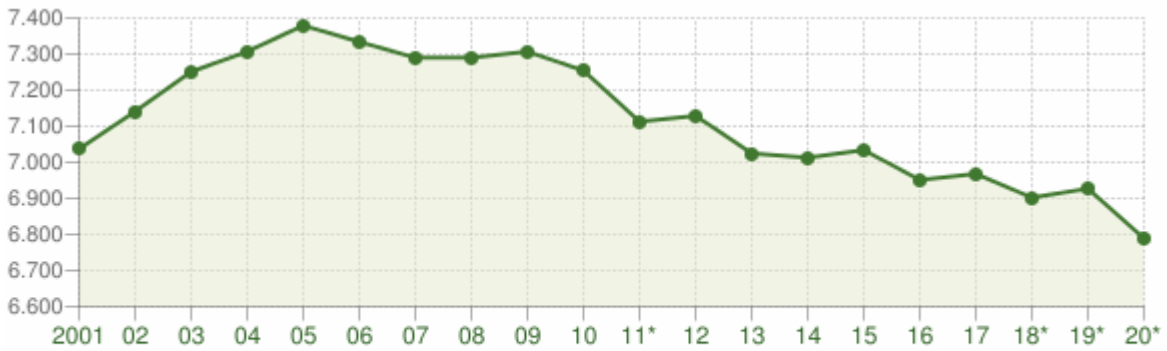
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.29 Comune di Serino

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Serino** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SERINO (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**7.037**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**7.141**	+104	+1,48%	-	-
2003	31 dicembre	**7.251**	+110	+1,54%	2.447	2,96
2004	31 dicembre	**7.307**	+56	+0,77%	2.493	2,93
2005	31 dicembre	**7.379**	+72	+0,99%	2.532	2,91
2006	31 dicembre	**7.334**	-45	-0,61%	2.543	2,88
2007	31 dicembre	**7.290**	-44	-0,60%	2.552	2,85
2008	31 dicembre	**7.290**	0	0,00%	2.558	2,84
2009	31 dicembre	**7.307**	+17	+0,23%	2.575	2,83
2010	31 dicembre	**7.254**	-53	-0,73%	2.591	2,80
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***7.205***	*-49*	*-0,68%*	*2.590*	*2,78*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***7.129***	*-76*	*-1,05%*	-	-
2011	31 dicembre	**7.113**	-141	-1,94%	2.588	2,75

(3)						
2012	31 dicembre	**7.129**	+16	+0,22%	2.596	2,74
2013	31 dicembre	**7.025**	-104	-1,46%	2.597	2,70
2014	31 dicembre	**7.013**	-12	-0,17%	2.601	2,69
2015	31 dicembre	**7.034**	+21	+0,30%	2.612	2,67
2016	31 dicembre	**6.951**	-83	-1,18%	2.600	2,65
2017	31 dicembre	**6.968**	+17	+0,24%	2.664	2,59
2018*	31 dicembre	**6.902**	-66	-0,95%	2.684,03	2,55
2019*	31 dicembre	**6.927**	+25	+0,36%	2.702,38	2,55
2020*	31 dicembre	**6.789**	-138	-1,99%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

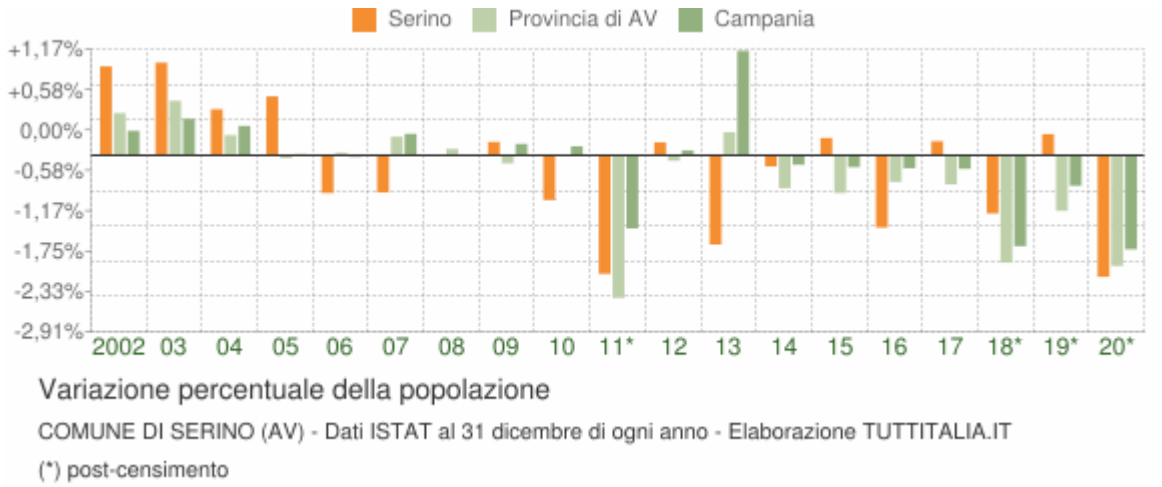
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Serino** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *7.129* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *7.205*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *76* unità (-1,05%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

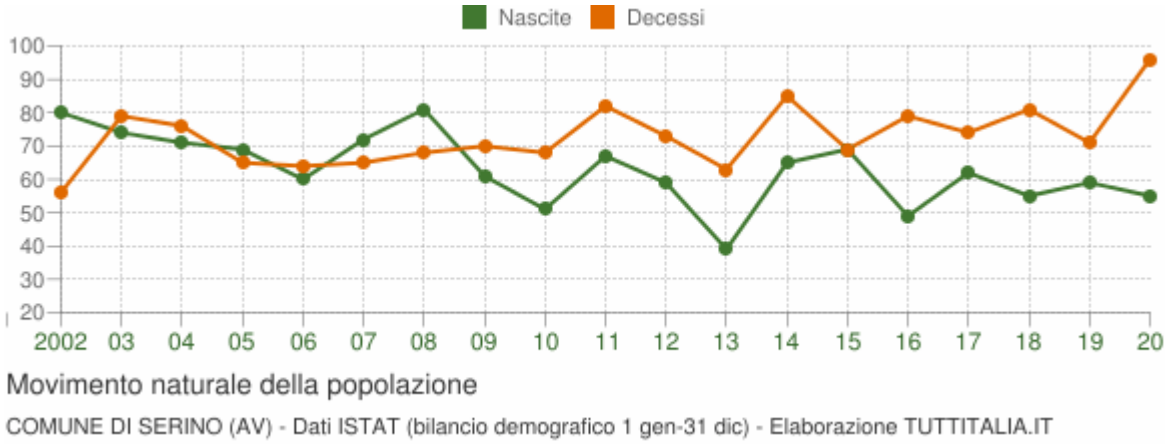
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Serino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	80	-	56	-	+24
2003	1 gennaio-31 dicembre	74	-6	79	+23	-5
2004	1 gennaio-31 dicembre	71	-3	76	-3	-5
2005	1 gennaio-31 dicembre	69	-2	65	-11	+4
2006	1 gennaio-31 dicembre	60	-9	64	-1	-4

2007	1 gennaio-31 dicembre	72	+12	65	+1	+7
2008	1 gennaio-31 dicembre	81	+9	68	+3	+13
2009	1 gennaio-31 dicembre	61	-20	70	+2	-9
2010	1 gennaio-31 dicembre	51	-10	68	-2	-17
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*49*	*-2*	*58*	*-10*	*-9*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*18*	*-31*	*24*	*-34*	*-6*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	67	+16	82	+14	-15
2012	1 gennaio-31 dicembre	59	-8	73	-9	-14
2013	1 gennaio-31 dicembre	39	-20	63	-10	-24
2014	1 gennaio-31 dicembre	65	+26	85	+22	-20
2015	1 gennaio-31 dicembre	69	+4	69	-16	0
2016	1 gennaio-31 dicembre	49	-20	79	+10	-30
2017	1 gennaio-31 dicembre	62	+13	74	-5	-12
2018*	1 gennaio-31 dicembre	55	-7	81	+7	-26
2019*	1 gennaio-31 dicembre	59	+4	71	-10	-12
2020*	1 gennaio-31 dicembre	55	-4	96	+25	-41

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

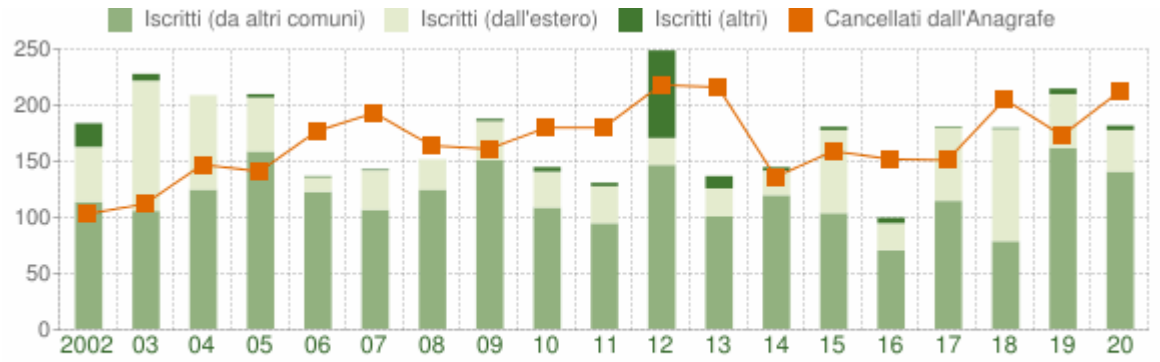
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Serino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SERINO (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			**Saldo Migratorio con l'estero**	**Saldo Migratorio totale**
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	113	49	21	93	7	3	+42	+80
2003	105	116	6	109	3	0	+113	+115
2004	124	84	0	130	17	0	+67	+61
2005	158	48	3	131	10	0	+38	+68
2006	122	13	1	166	11	0	+2	-41
2007	106	35	1	143	26	24	+9	-51
2008	124	27	0	136	14	14	+13	-13
2009	150	35	2	118	20	23	+15	+26
2010	108	32	4	165	12	3	+20	-36
2011 *(1)*	*78*	*27*	*1*	*128*	*9*	*9*	*+18*	*-40*
2011 *(2)*	*16*	*6*	*2*	*32*	*0*	*2*	*+6*	*-10*
2011 (3)	94	33	3	160	9	11	+24	-50

2012	146	24	78	140	9	69	+15	+30
2013	100	25	11	151	18	47	+7	-80
2014	119	22	3	114	13	9	+9	+8
2015	103	74	3	130	15	14	+59	+21
2016	70	24	5	121	9	22	+15	-53
2017	114	65	1	129	17	5	+48	+29
2018*	78	100	1	172	18	15	+82	-26
2019*	161	48	5	125	15	33	+33	+41
2020*	140	37	4	123	7	82	+30	-31

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

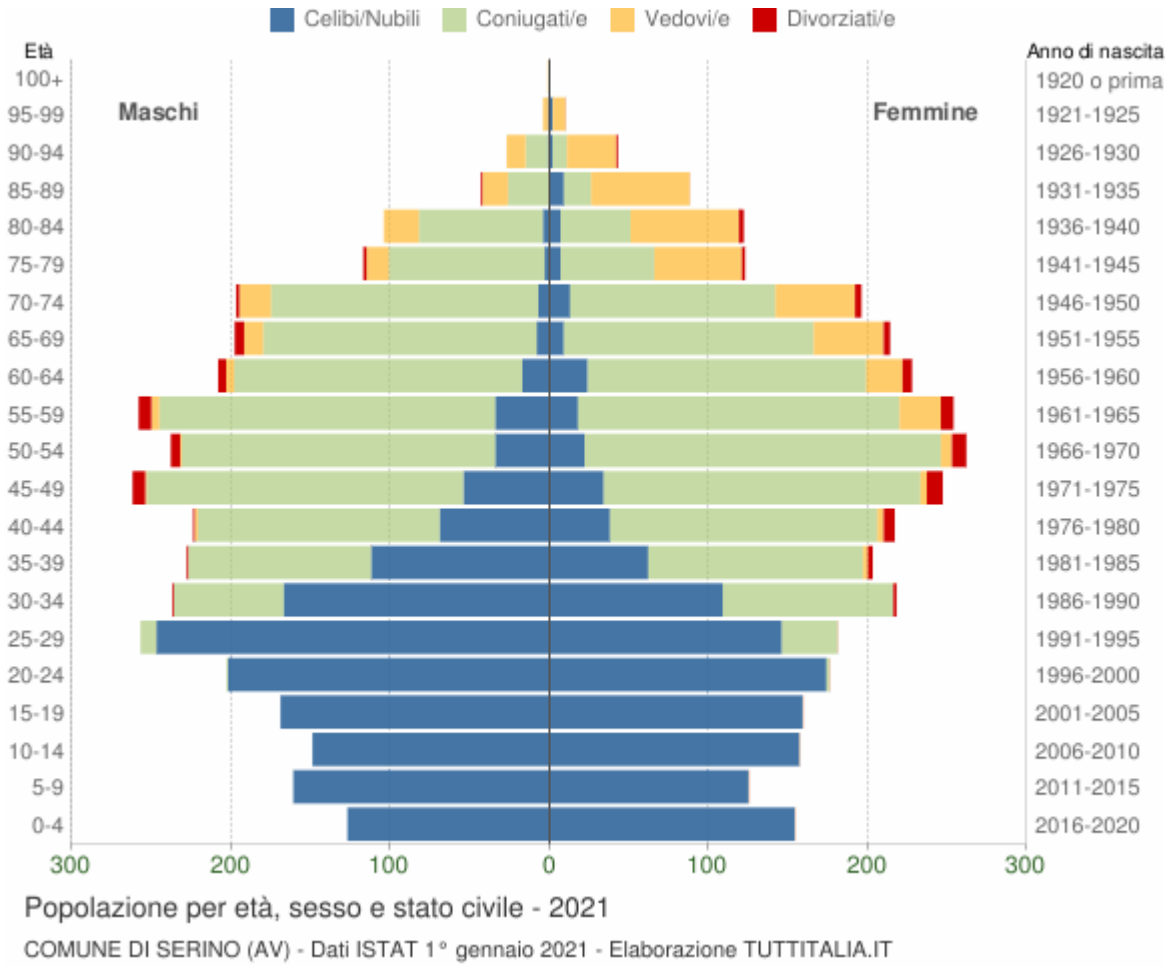
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Serino per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Serino

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	281	0	0	0	127 45,2%	154 54,8%	**281**	4,1%
5-9	286	0	0	0	161 56,3%	125 43,7%	**286**	4,2%

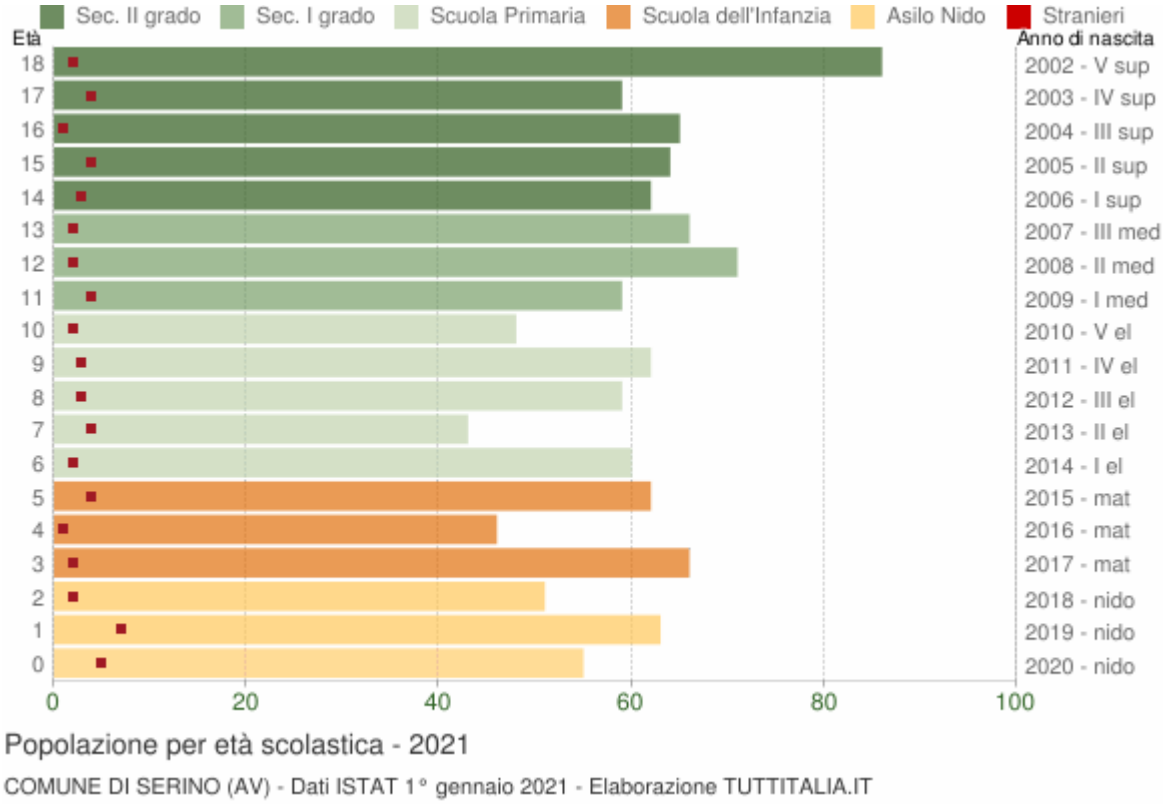
10-14	306	0	0	0	149 48,7%	157 51,3%	**306**	4,5%
15-19	328	0	0	0	169 51,5%	159 48,5%	**328**	4,8%
20-24	376	3	0	0	203 53,6%	176 46,4%	**379**	5,6%
25-29	393	45	0	0	257 58,7%	181 41,3%	**438**	6,5%
30-34	276	176	0	3	237 52,1%	218 47,9%	**455**	6,7%
35-39	174	250	3	4	228 52,9%	203 47,1%	**431**	6,3%
40-44	107	320	6	8	224 50,8%	217 49,2%	**441**	6,5%
45-49	88	398	5	18	262 51,5%	247 48,5%	**509**	7,5%
50-54	56	421	8	15	238 47,6%	262 52,4%	**500**	7,4%
55-59	52	413	31	16	258 50,4%	254 49,6%	**512**	7,5%
60-64	41	356	28	11	208 47,7%	228 52,3%	**436**	6,4%
65-69	17	329	56	10	198 48,1%	214 51,9%	**412**	6,1%
70-74	20	297	70	6	197 50,1%	196 49,9%	**393**	5,8%
75-79	10	157	69	4	117 48,8%	123 51,3%	**240**	3,5%
80-84	11	122	90	3	104 46,0%	122 54,0%	**226**	3,3%
85-89	9	43	78	1	43 32,8%	88 67,2%	**131**	1,9%

90-94	3	23	43	1	27 38,6%	43 61,4%	**70**	1,0%
95-99	3	0	11	0	4 28,6%	10 71,4%	**14**	0,2%
100+	0	0	1	0	1 100,0%	0 0,0%	**1**	0,0%
Totale	**2.837**	**3.353**	**499**	**100**	**3.412** **50,3%**	**3.377** **49,7%**	**6.789**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Serino** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Serino, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



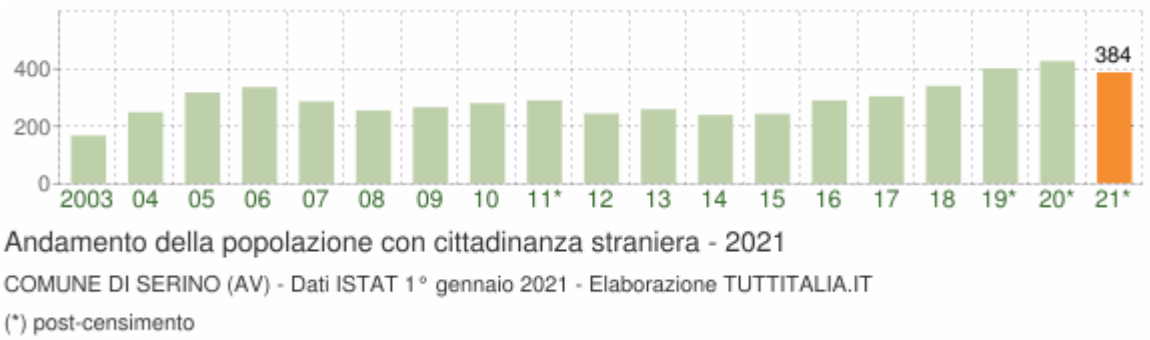
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale*	*Totale*	***Totale***	*di cui **stranieri***

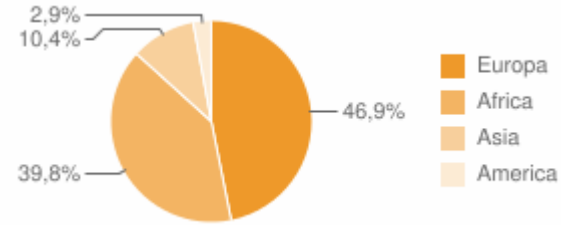
	Maschi	Femmine	Maschi+Femmine	Maschi	Femmine	M+F	%
0	28	27	**55**	5	0	5	9,1%
1	23	40	**63**	3	4	7	11,1%
2	23	28	**51**	2	0	2	3,9%
3	33	33	**66**	2	0	2	3,0%
4	20	26	**46**	0	1	1	2,2%
5	33	29	**62**	0	4	4	6,5%
6	40	20	**60**	1	1	2	3,3%
7	18	25	**43**	2	2	4	9,3%
8	37	22	**59**	1	2	3	5,1%
9	33	29	**62**	0	3	3	4,8%
10	26	22	**48**	1	1	2	4,2%
11	32	27	**59**	3	1	4	6,8%
12	29	42	**71**	1	1	2	2,8%
13	36	30	**66**	0	2	2	3,0%
14	26	36	**62**	1	2	3	4,8%
15	36	28	**64**	2	2	4	6,3%
16	37	28	**65**	1	0	1	1,5%
17	26	33	**59**	2	2	4	6,8%
18	40	46	**86**	1	1	2	2,3%

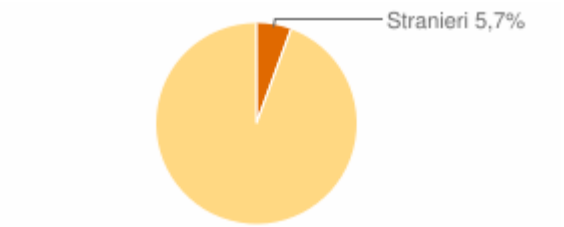
Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Serino** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

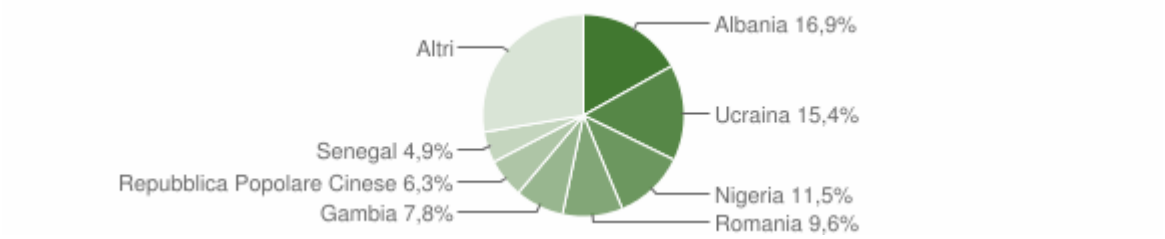


Gli stranieri residenti a Serino al 1° gennaio 2021 sono **384** e rappresentano il 5,7% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 16,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (15,4%) e dalla **Nigeria** (11,5%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Albania	*Europa centro orientale*	26	39	65	16,93%
Ucraina	*Europa centro orientale*	17	42	59	15,36%
Romania	*Unione Europea*	12	25	37	9,64%

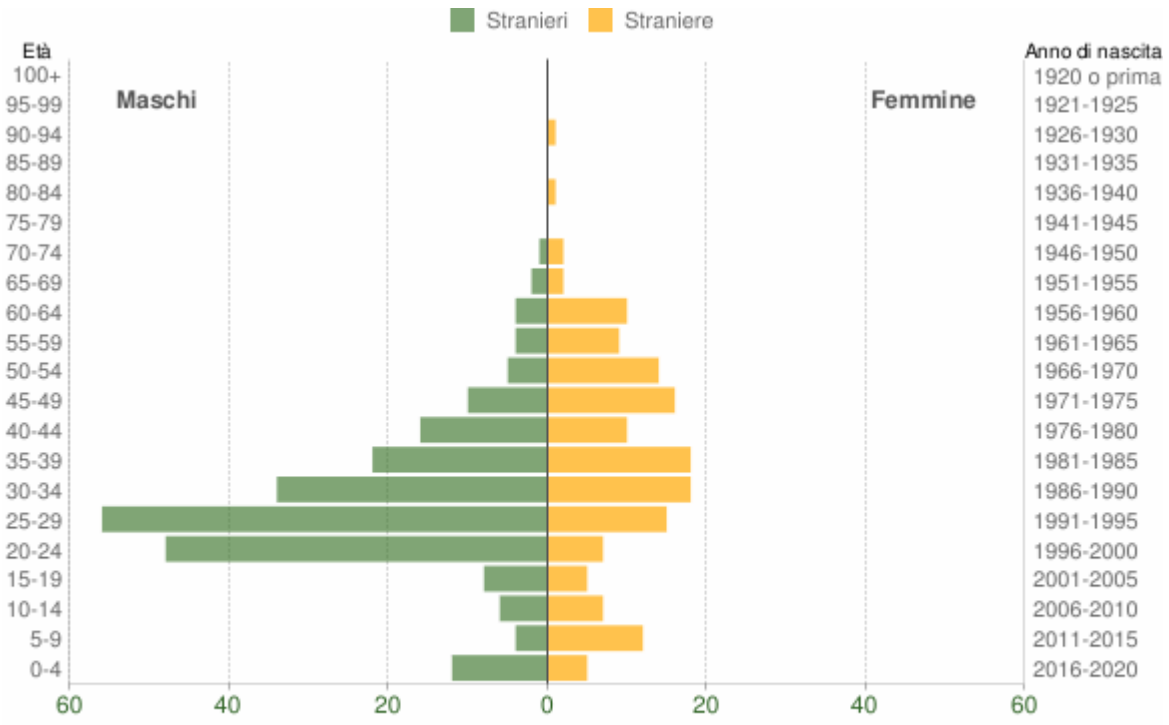
Slovacchia	Unione Europea	1	4	5	1,30%
Polonia	Unione Europea	1	3	4	1,04%
Regno Unito	Unione Europea	1	2	3	0,78%
Federazione Russa	Europa centro orientale	0	3	3	0,78%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	0	1	1	0,26%
Spagna	Unione Europea	1	0	1	0,26%
Bulgaria	Unione Europea	0	1	1	0,26%
Belgio	Unione Europea	0	1	1	0,26%
	Totale Europa	**59**	**121**	**180**	46,88%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Nigeria	Africa occidentale	38	6	44	11,46%
Gambia	Africa occidentale	30	0	30	7,81%
Senegal	Africa occidentale	18	1	19	4,95%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	17	0	17	4,43%
Marocco	Africa settentrionale	8	5	13	3,39%
Mali	Africa occidentale	11	0	11	2,86%
Guinea	Africa occidentale	4	1	5	1,30%
Ghana	Africa occidentale	5	0	5	1,30%
Niger	Africa occidentale	3	0	3	0,78%
Camerun	Africa centro meridionale	2	0	2	0,52%
Togo	Africa occidentale	1	0	1	0,26%
Somalia	Africa orientale	1	0	1	0,26%
Kenya	Africa orientale	0	1	1	0,26%

Benin (ex Dahomey)	*Africa occidentale*	1	0	1	0,26%
	Totale Africa	**139**	**14**	**153**	39,84%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Repubblica Popolare Cinese	*Asia orientale*	14	10	24	6,25%
Bangladesh	*Asia centro meridionale*	7	0	7	1,82%
Pakistan	*Asia centro meridionale*	5	0	5	1,30%
Indonesia	*Asia orientale*	0	3	3	0,78%
Filippine	*Asia orientale*	0	1	1	0,26%
	Totale Asia	**26**	**14**	**40**	10,42%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Repubblica Dominicana	*America centro meridionale*	2	1	3	0,78%
Stati Uniti d'America	*America settentrionale*	2	1	3	0,78%
Cile	*America centro meridionale*	2	0	2	0,52%
Brasile	*America centro meridionale*	1	0	1	0,26%
Venezuela	*America centro meridionale*	0	1	1	0,26%
Cuba	*America centro meridionale*	1	0	1	0,26%
	Totale America	**8**	**3**	**11**	2,86%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**232**	**152**	**384**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Serino per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI SERINO (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

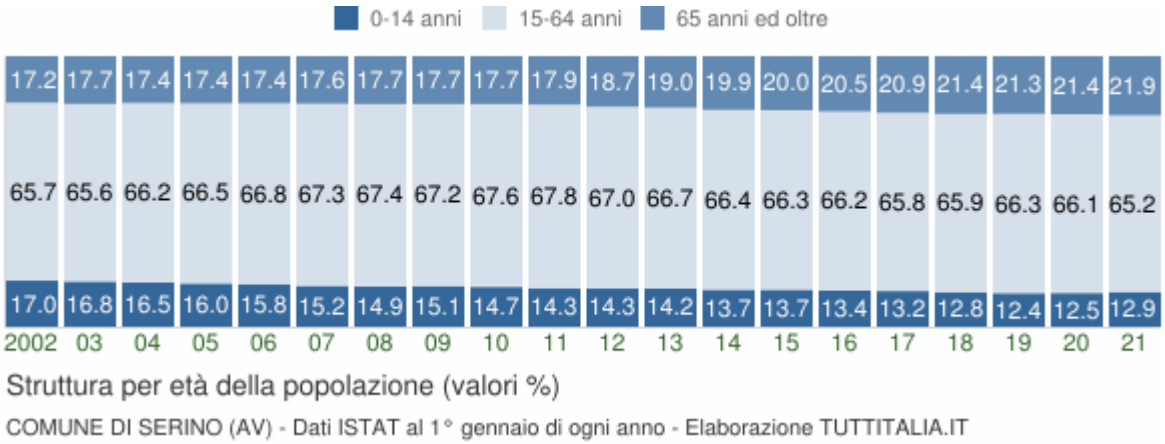
Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	12	5	17	4,4%
5-9	4	12	16	4,2%
10-14	6	7	13	3,4%
15-19	8	5	13	3,4%
20-24	48	7	55	14,3%
25-29	56	15	71	18,5%
30-34	34	18	52	13,5%
35-39	22	18	40	10,4%
40-44	16	10	26	6,8%
45-49	10	16	26	6,8%
50-54	5	14	19	4,9%

55-59	4	9	13	3,4%
60-64	4	10	14	3,6%
65-69	2	2	4	1,0%
70-74	1	2	3	0,8%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	1	1	0,3%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	1	1	0,3%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**232**	**152**	**384**	100%

Indici demografici e Struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***

2002	1.198	4.626	1.213	7.037	**39,8**
2003	1.197	4.684	1.260	7.141	**39,9**
2004	1.195	4.796	1.260	7.251	**40,0**
2005	1.171	4.863	1.273	7.307	**40,1**
2006	1.162	4.931	1.286	7.379	**40,3**
2007	1.112	4.932	1.290	7.334	**40,8**
2008	1.084	4.915	1.291	7.290	**41,2**
2009	1.098	4.901	1.291	7.290	**41,4**
2010	1.074	4.937	1.296	7.307	**41,6**
2011	1.036	4.918	1.300	7.254	**42,0**
2012	1.015	4.766	1.332	7.113	**42,3**
2013	1.015	4.758	1.356	7.129	**42,5**
2014	966	4.663	1.396	7.025	**43,1**
2015	963	4.649	1.401	7.013	**43,3**
2016	941	4.653	1.440	7.034	**43,5**
2017	920	4.577	1.454	6.951	**43,9**
2018	890	4.589	1.489	6.968	**44,1**
2019*	856	4.574	1.472	6.902	**44,3**
2020*	863	4.578	1.486	6.927	**44,4**
2021*	873	4.429	1.487	6.789	**44,6**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Serino.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	101,3	52,1	81,3	83,8	19,8	11,3	7,9
2003	105,3	52,5	70,1	83,4	20,5	10,3	11,0
2004	105,4	51,2	67,1	83,6	20,8	9,8	10,4
2005	108,7	50,3	61,9	84,8	19,9	9,4	8,9
2006	110,7	49,6	61,1	86,4	19,7	8,2	8,7
2007	116,0	48,7	72,5	88,8	19,1	9,8	8,9
2008	119,1	48,3	83,5	92,8	17,8	11,1	9,3
2009	117,6	48,7	99,1	97,4	19,3	8,4	9,6
2010	120,7	48,0	94,8	98,4	19,1	7,0	9,3
2011	125,5	47,5	108,0	101,3	18,3	9,3	11,4
2012	131,2	49,2	111,0	102,8	18,8	8,3	10,3
2013	133,6	49,8	114,6	105,6	18,4	5,5	8,9
2014	144,5	50,7	111,5	107,8	16,8	9,3	12,1
2015	145,5	50,8	123,6	112,5	17,3	9,8	9,8
2016	153,0	51,2	118,0	111,8	18,6	7,0	11,3
2017	158,0	51,9	125,1	115,0	17,6	8,9	10,6
2018	167,3	51,8	119,4	113,9	18,1	7,9	11,7

2019	172,0	50,9	121,7	114,9	19,4	8,5	10,3
2020	172,2	51,3	130,0	115,9	19,6	8,0	14,0
2021	170,3	53,3	132,9	118,1	20,1	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Serino dice che ci sono 170,3 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Serino nel 2021 ci sono 53,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Serino nel 2021 l'indice di ricambio è 132,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

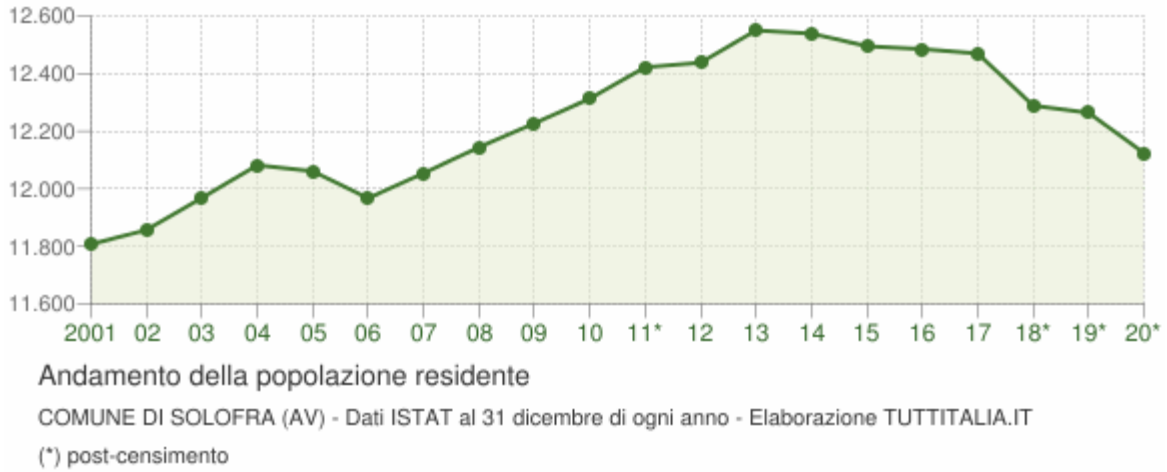
È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.30 Comune di Solofra

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Solofra** dal 2001 al

2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**11.807**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**11.857**	+50	+0,42%	-	-
2003	31 dicembre	**11.968**	+111	+0,94%	3.723	3,21
2004	31 dicembre	**12.082**	+114	+0,95%	3.804	3,17
2005	31 dicembre	**12.061**	-21	-0,17%	3.822	3,15
2006	31 dicembre	**11.967**	-94	-0,78%	3.828	3,12
2007	31 dicembre	**12.054**	+87	+0,73%	3.871	3,11
2008	31 dicembre	**12.144**	+90	+0,75%	3.908	3,10
2009	31 dicembre	**12.227**	+83	+0,68%	3.969	3,08
2010	31 dicembre	**12.313**	+86	+0,70%	4.011	3,07
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***12.349***	+36	+0,29%	*4.044*	*3,05*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***12.419***	+70	+0,57%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**12.422**	+109	+0,89%	4.032	3,08
2012	31 dicembre	**12.438**	+16	+0,13%	4.282	2,90
2013	31 dicembre	**12.550**	+112	+0,90%	4.323	2,90

2014	31 dicembre	**12.539**	-11	-0,09%	4.335	2,89
2015	31 dicembre	**12.495**	-44	-0,35%	4.353	2,87
2016	31 dicembre	**12.485**	-10	-0,08%	4.389	2,84
2017	31 dicembre	**12.470**	-15	-0,12%	4.414	2,82
2018*	31 dicembre	**12.289**	-181	-1,45%	4.338,12	2,83
2019*	31 dicembre	**12.264**	-25	-0,20%	4.369,09	2,80
2020*	31 dicembre	**12.124**	-140	-1,14%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

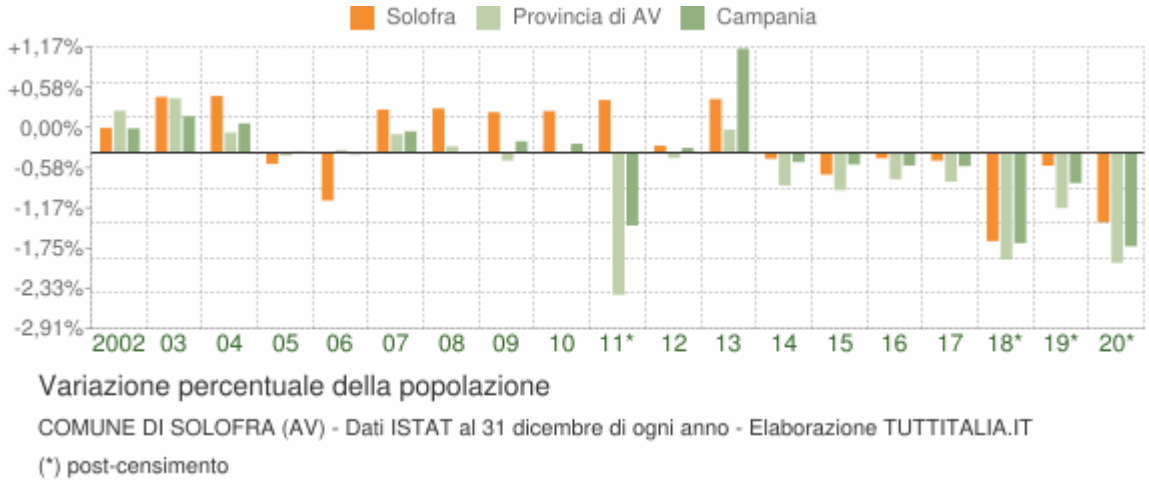
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Solofra** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *12.419* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *12.349*. Si è, dunque, verificata una differenza positiva fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *70* unità (+0,57%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

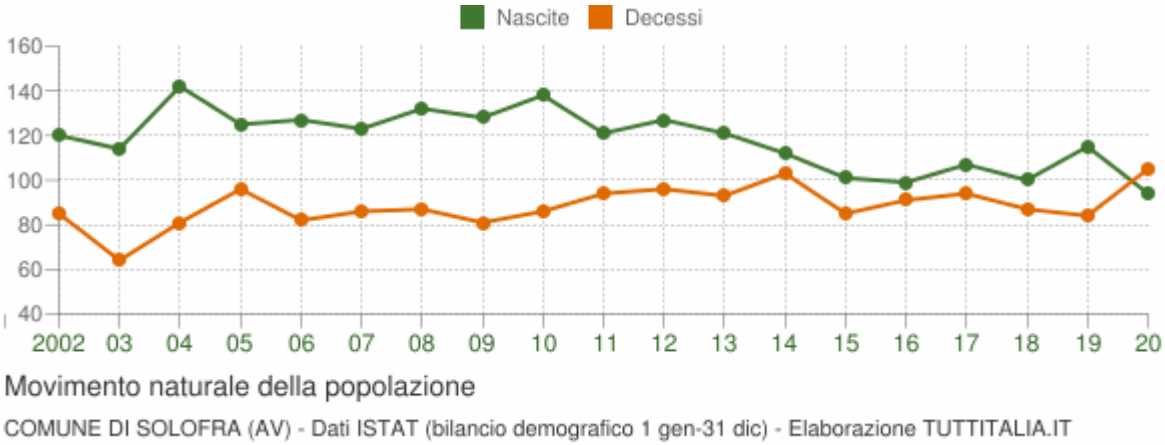
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Solofra espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	120	-	85	-	+35
2003	1 gennaio-31 dicembre	114	-6	64	-21	+50
2004	1 gennaio-31 dicembre	142	+28	81	+17	+61
2005	1 gennaio-31 dicembre	125	-17	96	+15	+29
2006	1 gennaio-31 dicembre	127	+2	82	-14	+45
2007	1 gennaio-31 dicembre	123	-4	86	+4	+37
2008	1 gennaio-31 dicembre	132	+9	87	+1	+45
2009	1 gennaio-31 dicembre	128	-4	81	-6	+47
2010	1 gennaio-31 dicembre	138	+10	86	+5	+52
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*95*	*-43*	*77*	*-9*	*+18*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*26*	*-69*	*17*	*-60*	*+9*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	121	-17	94	+8	+27
2012	1 gennaio-31 dicembre	127	+6	96	+2	+31
2013	1 gennaio-31 dicembre	121	-6	93	-3	+28

2014	1 gennaio-31 dicembre	112	-9	103	+10	+9
2015	1 gennaio-31 dicembre	101	-11	85	-18	+16
2016	1 gennaio-31 dicembre	99	-2	91	+6	+8
2017	1 gennaio-31 dicembre	107	+8	94	+3	+13
2018*	1 gennaio-31 dicembre	100	-7	87	-7	+13
2019*	1 gennaio-31 dicembre	115	+15	84	-3	+31
2020*	1 gennaio-31 dicembre	94	-21	105	+21	-11

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

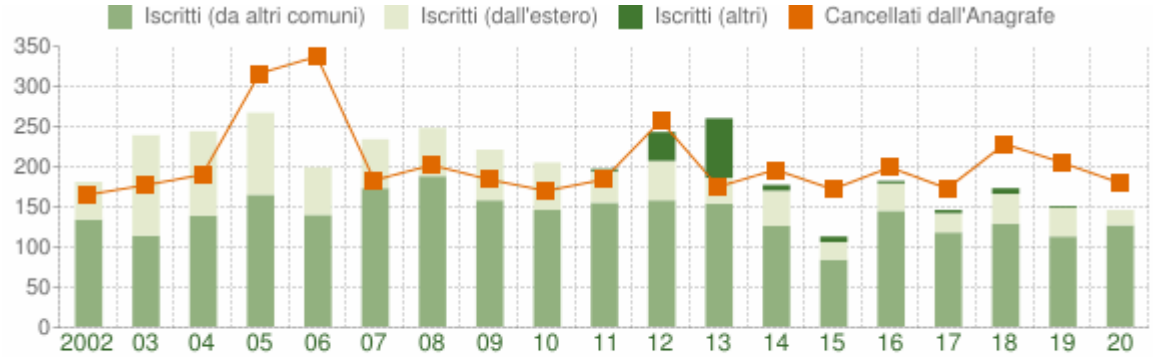
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Solofra negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SOLOFRA (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	133	47	0	165	0	0	+47	+15

2003	113	125	0	175	2	0	+123	+61
2004	138	105	0	178	12	0	+93	+53
2005	164	102	0	185	131	0	-29	-50
2006	139	59	0	225	112	0	-53	-139
2007	172	61	0	133	47	3	+14	+50
2008	187	60	0	179	23	0	+37	+45
2009	157	63	0	161	16	7	+47	+36
2010	145	59	0	160	8	2	+51	+34
2011 *(¹)*	*106*	*31*	*1*	*93*	*13*	*14*	*+18*	*+18*
2011 *(²)*	*48*	*8*	*2*	*53*	*4*	*7*	*+4*	*-6*
2011 (³)	154	39	3	146	17	21	+22	+12
2012	157	49	36	229	13	15	+36	-15
2013	153	32	74	152	21	2	+11	+84
2014	125	44	7	168	25	3	+19	-20
2015	83	22	7	148	22	2	0	-60
2016	144	34	3	160	27	12	+7	-18
2017	117	24	4	147	24	2	0	-28
2018*	128	37	7	197	29	2	+8	-56
2019*	112	36	2	176	27	2	+9	-55
2020*	126	19	0	156	22	2	-3	-35

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

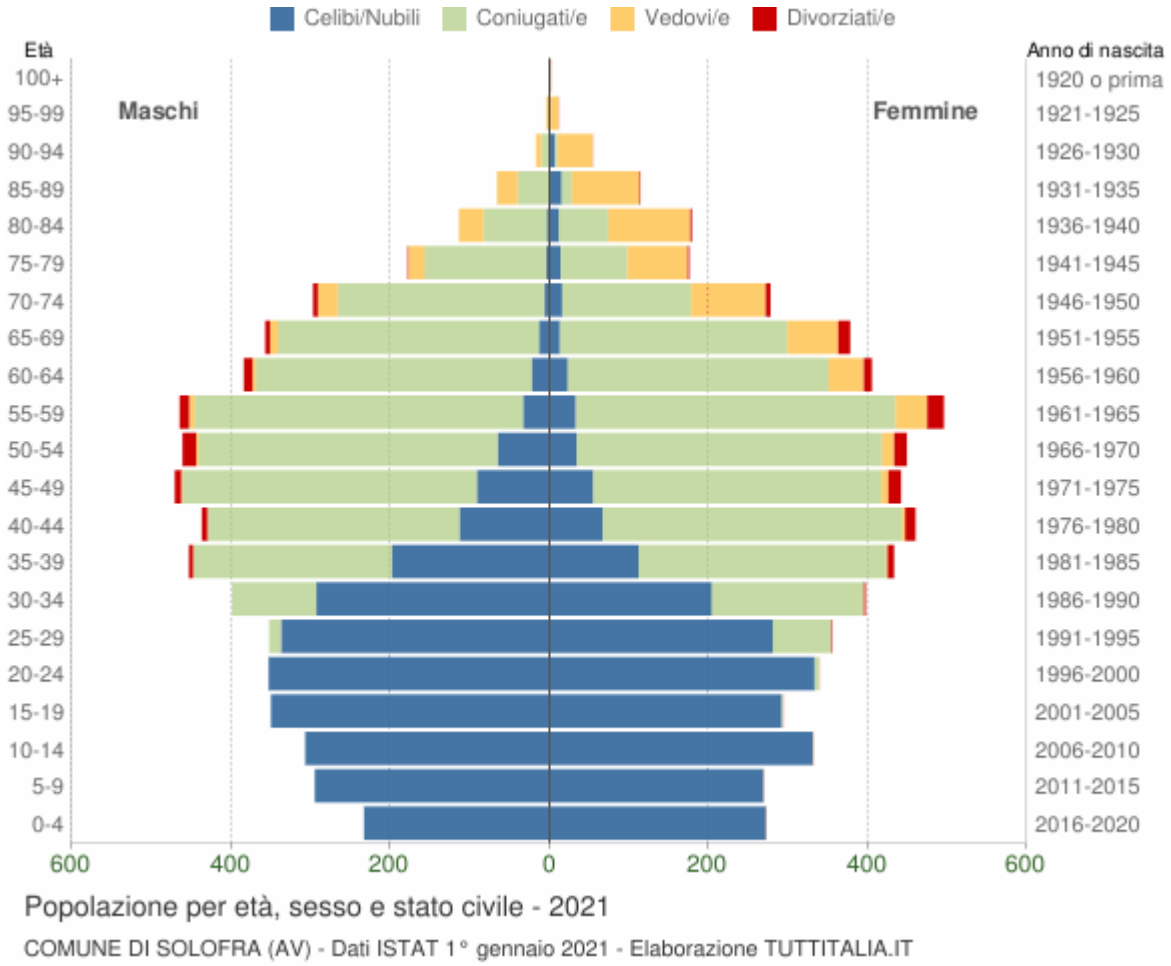
(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Solofra per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei

risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Solofra

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%

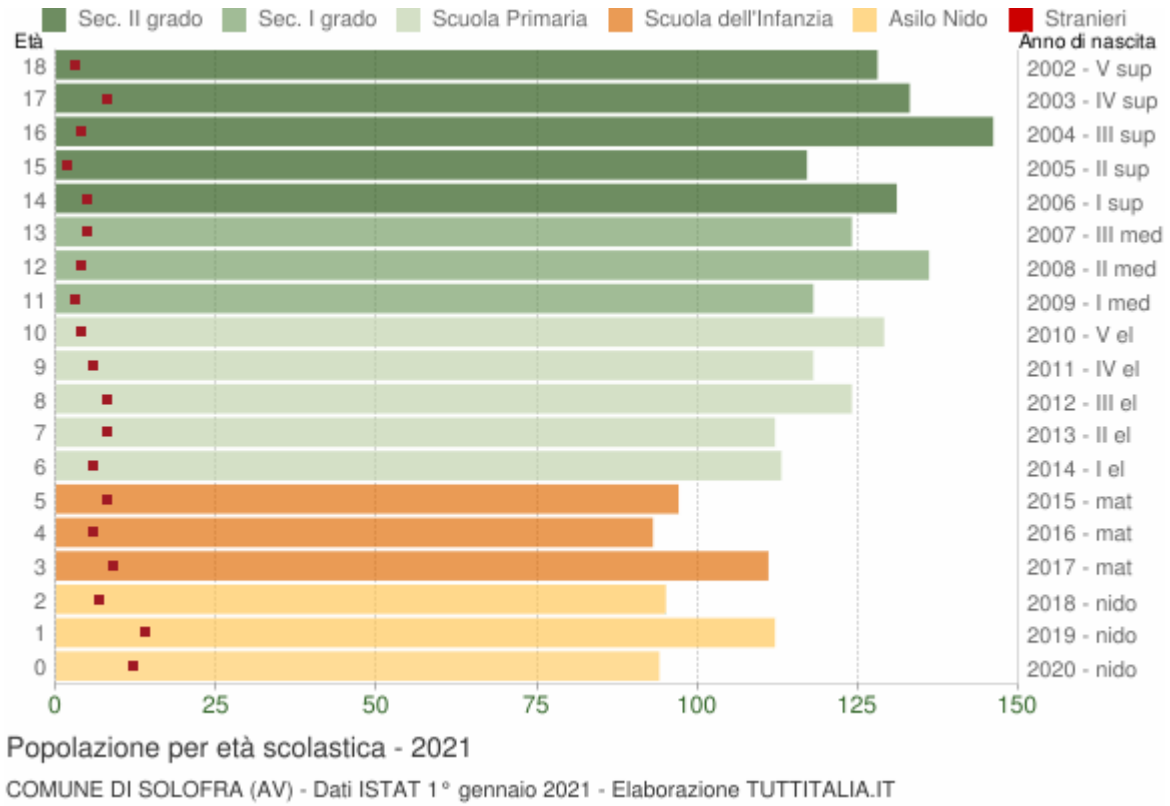
0-4	505	0	0	0	233 46,1%	272 53,9%	**505**	4,2%
5-9	564	0	0	0	295 52,3%	269 47,7%	**564**	4,7%
10-14	638	0	0	0	307 48,1%	331 51,9%	**638**	5,3%
15-19	642	1	0	0	350 54,4%	293 45,6%	**643**	5,3%
20-24	686	5	0	0	353 51,1%	338 48,9%	**691**	5,7%
25-29	618	88	0	1	352 49,8%	355 50,2%	**707**	5,8%
30-34	497	296	1	2	399 50,1%	397 49,9%	**796**	6,6%
35-39	310	560	3	13	453 51,1%	433 48,9%	**886**	7,3%
40-44	180	692	5	20	437 48,7%	460 51,3%	**897**	7,4%
45-49	146	732	11	24	471 51,6%	442 48,4%	**913**	7,5%
50-54	99	760	18	33	461 50,7%	449 49,3%	**910**	7,5%
55-59	66	815	47	33	465 48,4%	496 51,6%	**961**	7,9%
60-64	45	675	48	21	384 48,7%	405 51,3%	**789**	6,5%
65-69	26	614	74	21	357 48,6%	378 51,4%	**735**	6,1%
70-74	22	422	119	12	297 51,7%	278 48,3%	**575**	4,7%
75-79	18	237	96	3	178 50,3%	176 49,7%	**354**	2,9%
80-84	15	142	134	2	114 38,9%	179 61,1%	**293**	2,4%
85-89	15	53	111	1	66 36,7%	114 63,3%	**180**	1,5%
90-94	7	13	51	0	17	54	**71**	0,6%

					23,9%	76,1%		
95-99	1	0	14	0	4 26,7%	11 73,3%	**15**	0,1%
100+	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	**1**	0,0%
Totale	**5.100**	**6.105**	**733**	**186**	**5.993** **49,4%**	**6.131** **50,6%**	**12.124**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Solofra** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Solofra, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



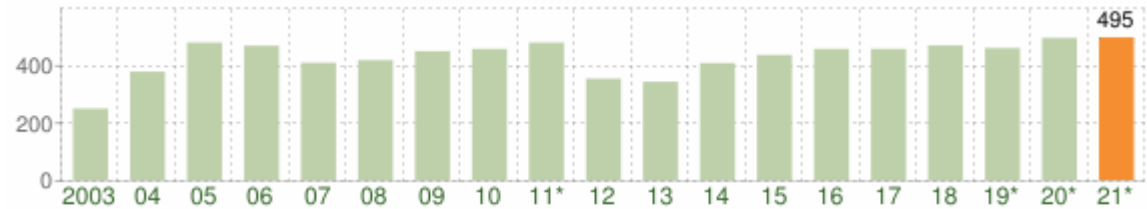
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	50	44	**94**	6	6	12	12,8%

1	55	57	**112**	6	8	14	12,5%
2	38	57	**95**	2	5	7	7,4%
3	51	60	**111**	5	4	9	8,1%
4	39	54	**93**	1	5	6	6,5%
5	49	48	**97**	3	5	8	8,2%
6	52	61	**113**	2	4	6	5,3%
7	64	48	**112**	5	3	8	7,1%
8	67	57	**124**	3	5	8	6,5%
9	63	55	**118**	3	3	6	5,1%
10	64	65	**129**	2	2	4	3,1%
11	60	58	**118**	1	2	3	2,5%
12	53	83	**136**	0	4	4	2,9%
13	65	59	**124**	4	1	5	4,0%
14	65	66	**131**	4	1	5	3,8%
15	66	51	**117**	1	1	2	1,7%
16	82	64	**146**	2	2	4	2,7%
17	75	58	**133**	4	4	8	6,0%
18	68	60	**128**	2	1	3	2,3%

Cittadini stranieri

Popolazione straniera residente a **Solofra** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

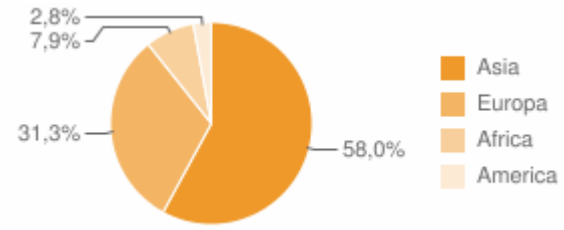


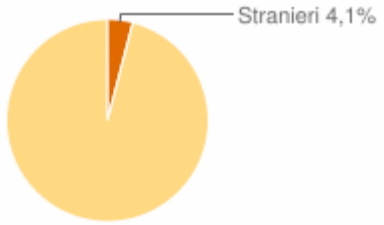
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI SOLOFRA (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

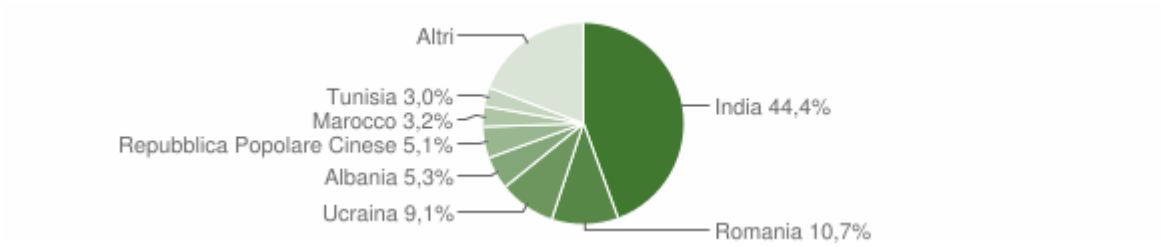
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Solofra al 1° gennaio 2021 sono **495** e rappresentano il 4,1% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**India** con il 44,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (10,7%) e dall'**Ucraina** (9,1%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
India	*Asia centro meridionale*	120	100	220	44,44%
Repubblica Popolare Cinese	*Asia orientale*	16	9	25	5,05%
Siria	*Asia occidentale*	7	4	11	2,22%
Pakistan	*Asia centro meridionale*	9	2	11	2,22%
Indonesia	*Asia orientale*	0	8	8	1,62%
Repubblica Islamica dell'Iran	*Asia occidentale*	2	4	6	1,21%
Filippine	*Asia orientale*	1	3	4	0,81%
Libano	*Asia occidentale*	1	1	2	0,40%
	Totale Asia	**156**	**131**	**287**	57,98%
EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	16	37	53	10,71%

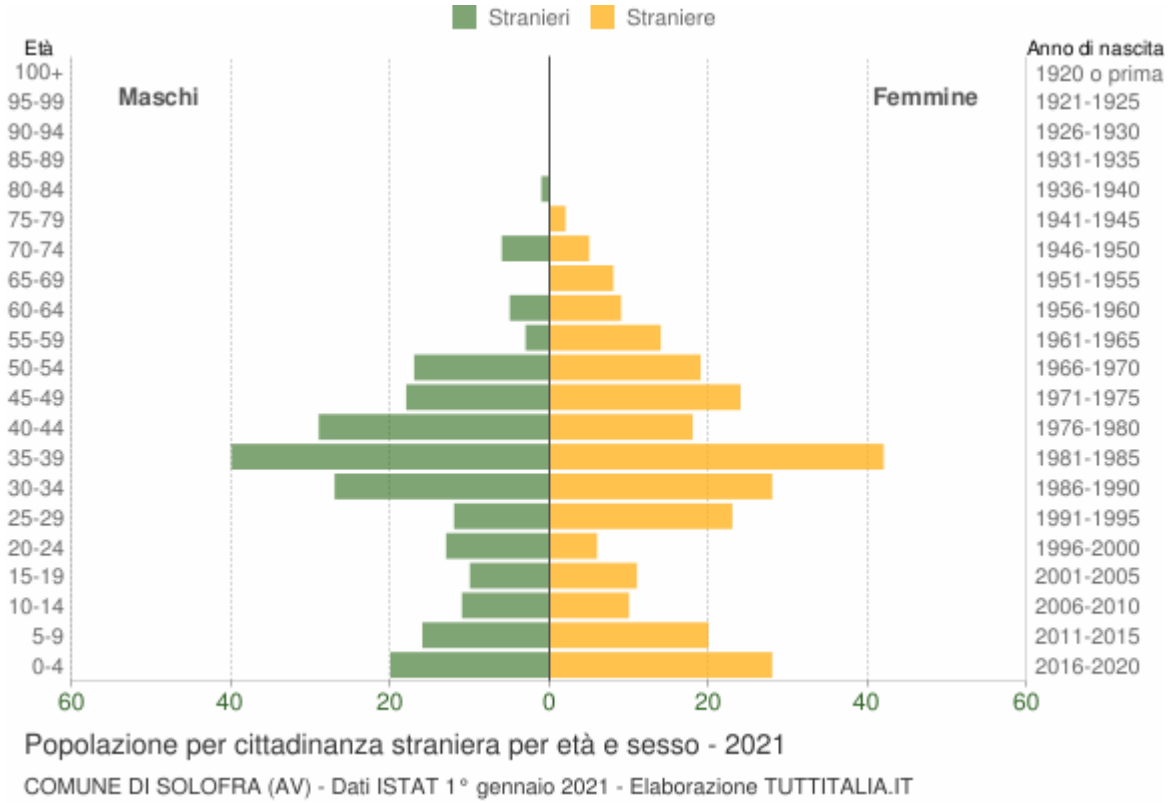
Ucraina	*Europa centro orientale*	12	33	45	9,09%
Albania	*Europa centro orientale*	11	15	26	5,25%
Polonia	*Unione Europea*	1	7	8	1,62%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	1	7	8	1,62%
Moldavia	*Europa centro orientale*	2	2	4	0,81%
Bulgaria	*Unione Europea*	0	2	2	0,40%
Irlanda	*Unione Europea*	1	1	2	0,40%
Francia	*Unione Europea*	0	2	2	0,40%
Turchia	*Europa centro orientale*	1	0	1	0,20%
Repubblica Ceca	*Unione Europea*	0	1	1	0,20%
Lettonia	*Unione Europea*	0	1	1	0,20%
Svizzera	*Altri paesi europei*	1	0	1	0,20%
Spagna	*Unione Europea*	0	1	1	0,20%
	Totale Europa	**46**	**109**	**155**	31,31%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	7	9	16	3,23%
Tunisia	*Africa settentrionale*	11	4	15	3,03%
Senegal	*Africa occidentale*	2	0	2	0,40%
Gambia	*Africa occidentale*	2	0	2	0,40%
Algeria	*Africa settentrionale*	1	0	1	0,20%
Egitto	*Africa settentrionale*	1	0	1	0,20%
Nigeria	*Africa occidentale*	1	0	1	0,20%
Eritrea	*Africa orientale*	0	1	1	0,20%
	Totale Africa	**25**	**14**	**39**	7,88%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Cuba	*America centro meridionale*	0	3	3	0,61%
Brasile	*America centro meridionale*	0	3	3	0,61%

Colombia	*America centro meridionale*	0	2	2	0,40%
Perù	*America centro meridionale*	0	2	2	0,40%
Repubblica Dominicana	*America centro meridionale*	0	1	1	0,20%
Stati Uniti d'America	*America settentrionale*	1	0	1	0,20%
Argentina	*America centro meridionale*	0	1	1	0,20%
Venezuela	*America centro meridionale*	0	1	1	0,20%
	Totale America	**1**	**13**	**14**	2,83%

	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**228**	**267**	**495**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Solofra per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	20	28	48	9,7%

5-9	16	20	36	7,3%
10-14	11	10	21	4,2%
15-19	10	11	21	4,2%
20-24	13	6	19	3,8%
25-29	12	23	35	7,1%
30-34	27	28	55	11,1%
35-39	40	42	82	16,6%
40-44	29	18	47	9,5%
45-49	18	24	42	8,5%
50-54	17	19	36	7,3%
55-59	3	14	17	3,4%
60-64	5	9	14	2,8%
65-69	0	8	8	1,6%
70-74	6	5	11	2,2%
75-79	0	2	2	0,4%
80-84	1	0	1	0,2%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**228**	**267**	**495**	100%

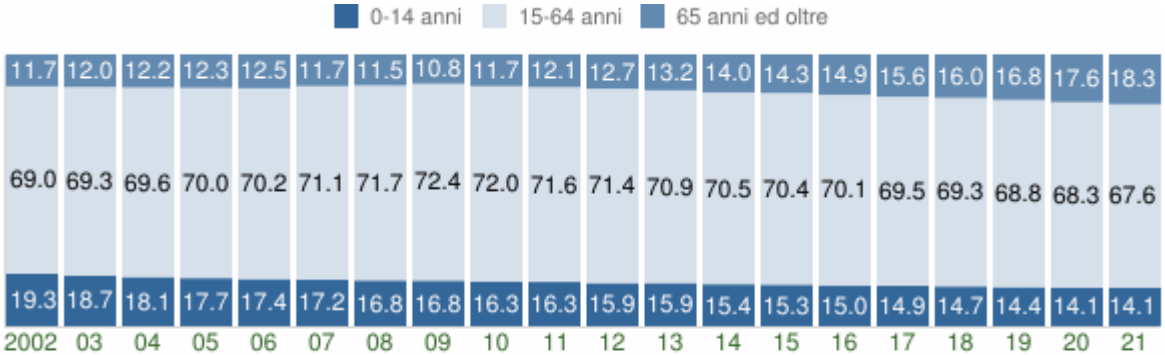
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Solofra** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SOLOFRA (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	2.279	8.143	1.385	11.807	**36,0**
2003	2.213	8.216	1.428	11.857	**36,4**
2004	2.169	8.335	1.464	11.968	**36,7**
2005	2.137	8.456	1.489	12.082	**37,0**
2006	2.094	8.462	1.505	12.061	**37,4**
2007	2.059	8.512	1.396	11.967	**37,2**
2008	2.030	8.641	1.383	12.054	**37,4**
2009	2.040	8.787	1.317	12.144	**37,4**
2010	1.994	8.805	1.428	12.227	**38,2**
2011	2.003	8.822	1.488	12.313	**38,6**
2012	1.974	8.873	1.575	12.422	**39,0**
2013	1.980	8.814	1.644	12.438	**39,4**
2014	1.937	8.855	1.758	12.550	**39,9**
2015	1.921	8.827	1.791	12.539	**40,2**
2016	1.875	8.759	1.861	12.495	**40,7**
2017	1.856	8.683	1.946	12.485	**41,2**

2018	1.826	8.646	1.998	12.470	**41,6**
2019*	1.771	8.457	2.061	12.289	**42,0**
2020*	1.728	8.380	2.156	12.264	**42,4**
2021*	1.707	8.193	2.224	12.124	**42,8**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Solofra.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	60,8	45,0	53,2	71,8	21,6	10,1	7,2
2003	64,5	44,3	51,9	73,8	20,6	9,6	5,4
2004	67,5	43,6	50,3	75,6	19,4	11,8	6,7
2005	69,7	42,9	47,4	77,7	20,2	10,4	8,0
2006	71,9	42,5	51,4	80,9	19,6	10,6	6,8
2007	67,8	40,6	54,7	84,0	19,8	10,2	7,2
2008	68,1	39,5	58,8	87,0	20,2	10,9	7,2
2009	64,6	38,2	66,9	89,1	19,8	10,5	6,6
2010	71,6	38,9	74,5	91,7	19,3	11,2	7,0
2011	74,3	39,6	84,5	94,2	20,1	9,8	7,6
2012	79,8	40,0	91,9	95,6	19,9	10,2	7,7
2013	83,0	41,1	98,0	98,7	20,3	9,7	7,4
2014	90,8	41,7	97,7	101,1	19,9	8,9	8,2
2015	93,2	42,1	105,7	103,7	19,9	8,1	6,8
2016	99,3	42,7	109,1	107,2	19,0	7,9	7,3

2017	104,8	43,8	110,4	109,6	18,3	8,6	7,5
2018	109,4	44,2	113,7	113,3	18,0	8,1	7,0
2019	116,4	45,3	117,4	115,7	17,8	9,4	6,8
2020	124,8	46,3	116,9	117,6	18,1	7,7	8,6
2021	130,3	48,0	122,7	120,1	18,6	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Solofra dice che ci sono 130,3 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Solofra nel 2021 ci sono 48,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Solofra nel 2021 l'indice di ricambio è 122,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

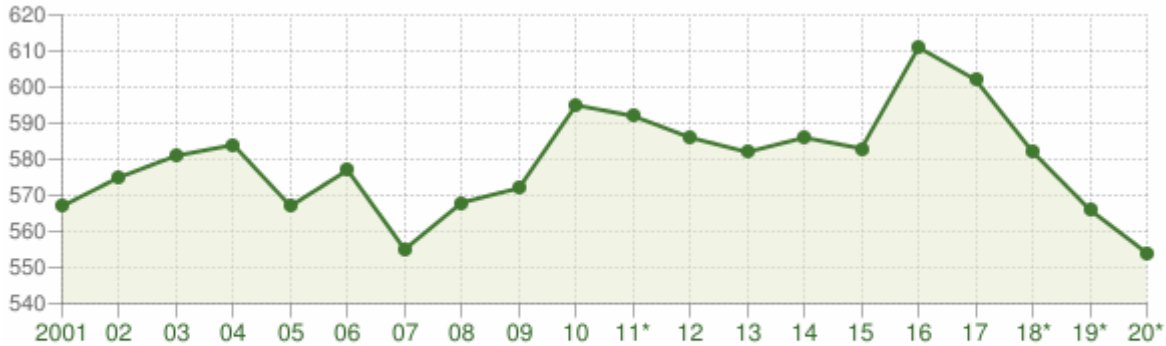
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.31 Comune di Sorbo Serpico

Popolazione Sorbo Serpico 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sorbo Serpico** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SORBO SERPICO (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**567**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**575**	+8	+1,41%	-	-
2003	31 dicembre	**581**	+6	+1,04%	238	2,44
2004	31 dicembre	**584**	+3	+0,52%	236	2,47
2005	31 dicembre	**567**	-17	-2,91%	230	2,47
2006	31 dicembre	**577**	+10	+1,76%	240	2,40
2007	31 dicembre	**555**	-22	-3,81%	229	2,42
2008	31 dicembre	**568**	+13	+2,34%	231	2,46
2009	31 dicembre	**572**	+4	+0,70%	236	2,42

2010	31 dicembre	**595**	+23	+4,02%	242	2,46
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***602***	*+7*	*+1,18%*	*247*	*2,44*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***594***	*-8*	*-1,33%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**592**	-3	-0,50%	246	2,41
2012	31 dicembre	**586**	-6	-1,01%	246	2,38
2013	31 dicembre	**582**	-4	-0,68%	251	2,32
2014	31 dicembre	**586**	+4	+0,69%	250	2,34
2015	31 dicembre	**583**	-3	-0,51%	253	2,30
2016	31 dicembre	**611**	+28	+4,80%	285	2,14
2017	31 dicembre	**602**	-9	-1,47%	282	2,13
2018*	31 dicembre	**582**	-20	-3,32%	254,87	2,28
2019*	31 dicembre	**566**	-16	-2,75%	246,88	2,29
2020*	31 dicembre	**554**	-12	-2,12%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

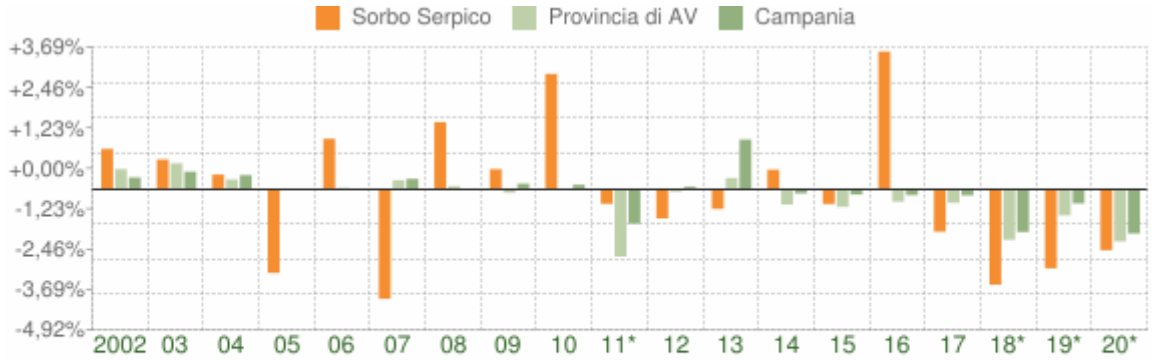
La popolazione residente a **Sorbo Serpico** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *594* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano

registrati 602. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 8 unità (-1,33%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Sorbo Serpico espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



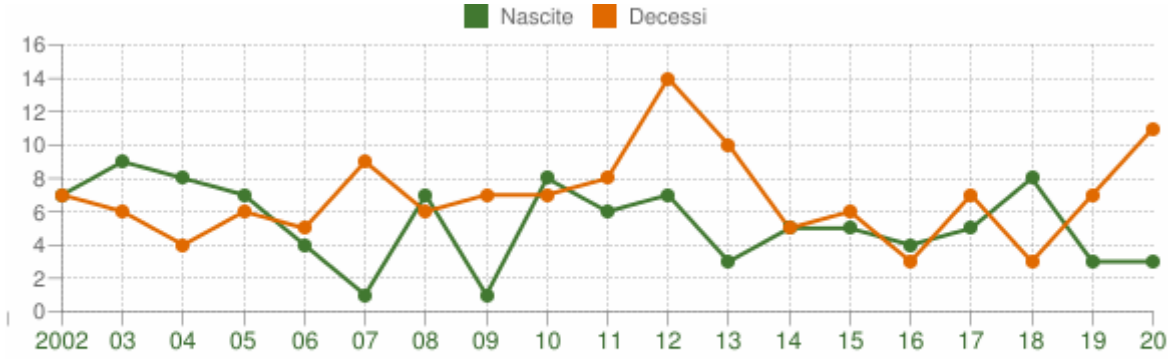
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SORBO SERPICO (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SORBO SERPICO (AV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***

2002	1 gennaio-31 dicembre	7	-	7	-	0
2003	1 gennaio-31 dicembre	9	+2	6	-1	+3
2004	1 gennaio-31 dicembre	8	-1	4	-2	+4
2005	1 gennaio-31 dicembre	7	-1	6	+2	+1
2006	1 gennaio-31 dicembre	4	-3	5	-1	-1
2007	1 gennaio-31 dicembre	1	-3	9	+4	-8
2008	1 gennaio-31 dicembre	7	+6	6	-3	+1
2009	1 gennaio-31 dicembre	1	-6	7	+1	-6
2010	1 gennaio-31 dicembre	8	+7	7	0	+1
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*5*	*-3*	*6*	*-1*	*-1*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*1*	*-4*	*2*	*-4*	*-1*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	6	-2	8	+1	-2
2012	1 gennaio-31 dicembre	7	+1	14	+6	-7
2013	1 gennaio-31 dicembre	3	-4	10	-4	-7
2014	1 gennaio-31 dicembre	5	+2	5	-5	0
2015	1 gennaio-31 dicembre	5	0	6	+1	-1
2016	1 gennaio-31 dicembre	4	-1	3	-3	+1
2017	1 gennaio-31 dicembre	5	+1	7	+4	-2
2018*	1 gennaio-31 dicembre	8	+3	3	-4	+5
2019*	1 gennaio-31 dicembre	3	-5	7	+4	-4
2020*	1 gennaio-31 dicembre	3	0	11	+4	-8

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

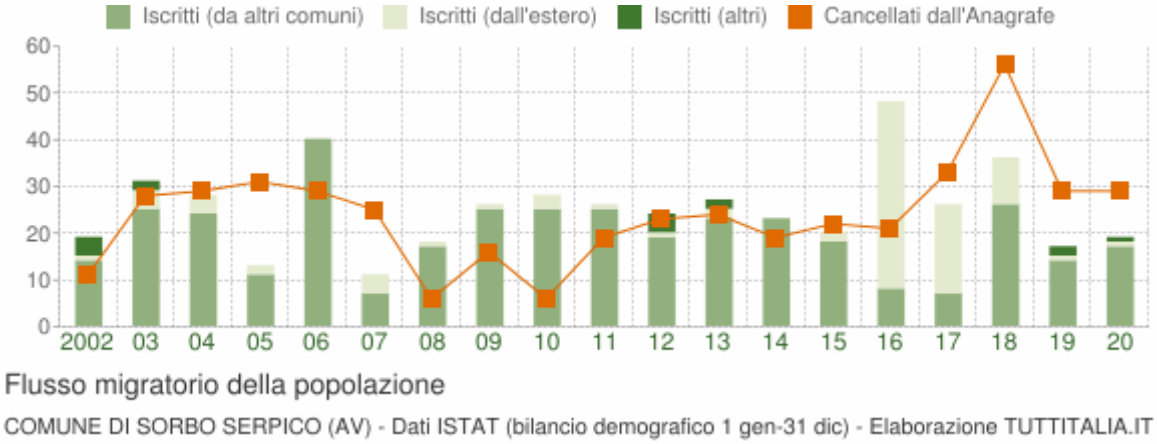
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Sorbo Serpico negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	14	1	4	11	0	0	+1	+8
2003	25	4	2	22	4	2	0	+3
2004	24	4	0	28	1	0	+3	-1
2005	11	2	0	29	2	0	0	-18
2006	40	0	0	19	3	7	-3	+11

2007	7	4	0	24	1	0	+3	-14
2008	17	1	0	6	0	0	+1	+12
2009	25	1	0	16	0	0	+1	+10
2010	25	3	0	6	0	0	+3	+22
2011 *(¹)*	*18*	*1*	*0*	*11*	*0*	*0*	*+1*	*+8*
2011 *(²)*	*7*	*0*	*0*	*6*	*0*	*2*	*0*	*-1*
2011 (³)	25	1	0	17	0	2	+1	+7
2012	19	1	4	18	0	5	+1	+1
2013	23	2	2	24	0	0	+2	+3
2014	23	0	0	19	0	0	0	+4
2015	18	2	0	17	3	2	-1	-2
2016	8	40	0	17	0	4	+40	+27
2017	7	19	0	19	0	14	+19	-7
2018*	26	10	0	34	0	22	+10	-20
2019*	14	1	2	24	0	5	+1	-12
2020*	17	1	1	25	3	1	-2	-10

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

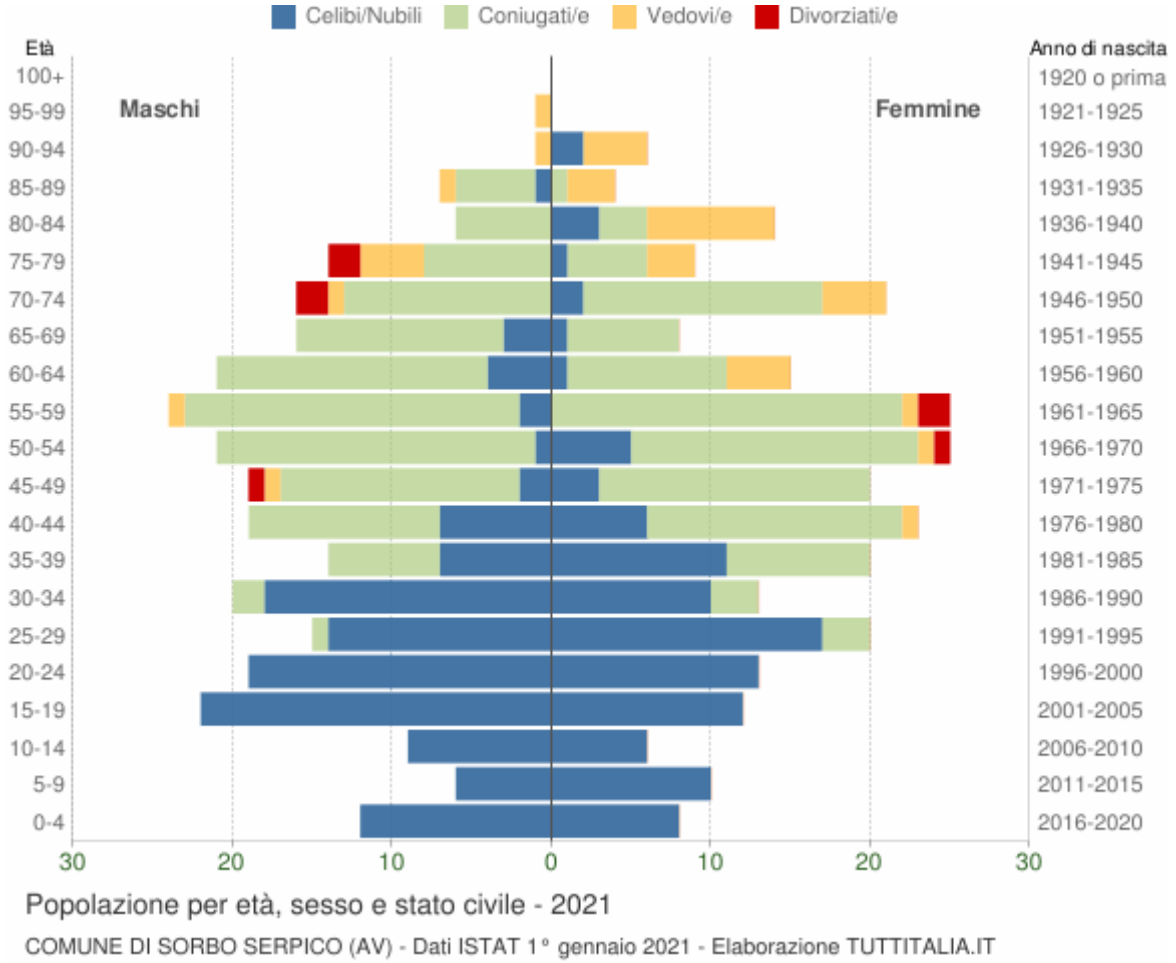
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

I grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Sorbo Serpico per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Sorbo Serpico

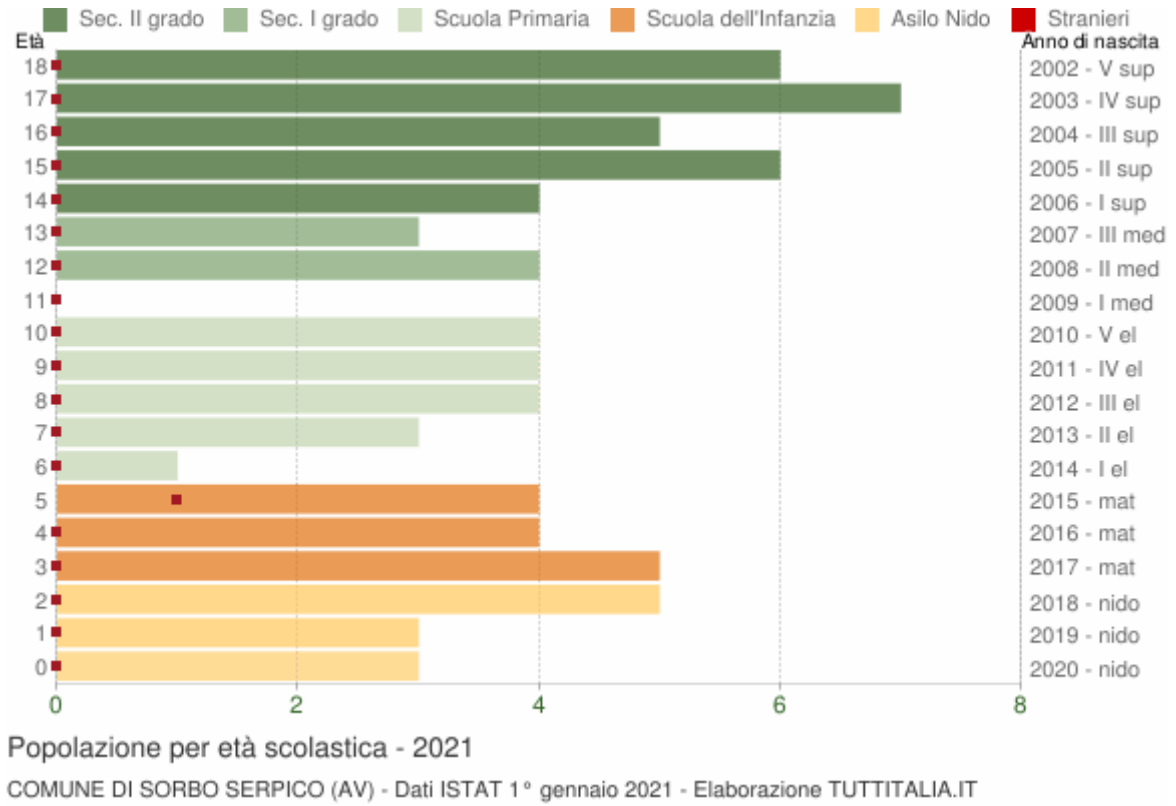
Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	***Maschi***	***Femmine***	***Totale***	
								%
0-4	20	0	0	0	12 60,0%	8 40,0%	**20**	3,6%
5-9	16	0	0	0	6 37,5%	10 62,5%	**16**	2,9%
10-14	15	0	0	0	9 60,0%	6 40,0%	**15**	2,7%
15-19	34	0	0	0	22 64,7%	12 35,3%	**34**	6,1%
20-24	32	0	0	0	19 59,4%	13 40,6%	**32**	5,8%
25-29	31	4	0	0	15 42,9%	20 57,1%	**35**	6,3%
30-34	28	5	0	0	20 60,6%	13 39,4%	**33**	6,0%
35-39	18	16	0	0	14 41,2%	20 58,8%	**34**	6,1%
40-44	13	28	1	0	19 45,2%	23 54,8%	**42**	7,6%
45-49	5	32	1	1	19 48,7%	20 51,3%	**39**	7,0%
50-54	6	38	1	1	21 45,7%	25 54,3%	**46**	8,3%
55-59	2	43	2	2	24 49,0%	25 51,0%	**49**	8,8%
60-64	5	27	4	0	21 58,3%	15 41,7%	**36**	6,5%

65-69	4	20	0	0	16 66,7%	8 33,3%	**24**	4,3%
70-74	2	28	5	2	16 43,2%	21 56,8%	**37**	6,7%
75-79	1	13	7	2	14 60,9%	9 39,1%	**23**	4,2%
80-84	3	9	8	0	6 30,0%	14 70,0%	**20**	3,6%
85-89	1	6	4	0	7 63,6%	4 36,4%	**11**	2,0%
90-94	2	0	5	0	1 14,3%	6 85,7%	**7**	1,3%
95-99	0	0	1	0	1 100,0%	0 0,0%	**1**	0,2%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	**0**	0,0%
Totale	**238**	**269**	**39**	**8**	**282** **50,9%**	**272** **49,1%**	**554**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Sorbo Serpico** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole del circondario, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



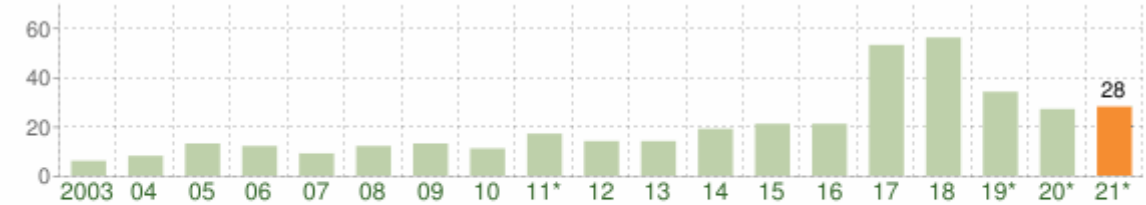
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	2	1	**3**	0	0	0	0,0%
1	2	1	**3**	0	0	0	0,0%
2	2	3	**5**	0	0	0	0,0%
3	4	1	**5**	0	0	0	0,0%
4	2	2	**4**	0	0	0	0,0%
5	2	2	**4**	1	0	1	25,0%
6	1	0	**1**	0	0	0	0,0%
7	1	2	**3**	0	0	0	0,0%
8	2	2	**4**	0	0	0	0,0%

9	0	4	**4**	0	0	0	0,0%
10	4	0	**4**	0	0	0	0,0%
11	0	0	**0**	0	0	0	0,0%
12	0	4	**4**	0	0	0	0,0%
13	2	1	**3**	0	0	0	0,0%
14	3	1	**4**	0	0	0	0,0%
15	2	4	**6**	0	0	0	0,0%
16	5	0	**5**	0	0	0	0,0%
17	5	2	**7**	0	0	0	0,0%
18	5	1	**6**	0	0	0	0,0%

Cittadini stranieri Sorbo Serpico 2021

Popolazione straniera residente a **Sorbo Serpico** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

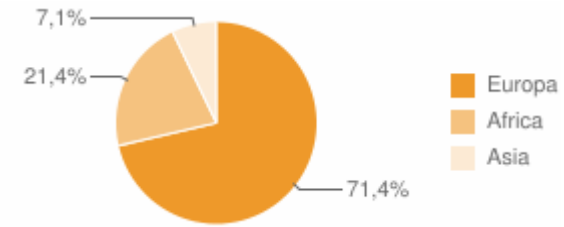


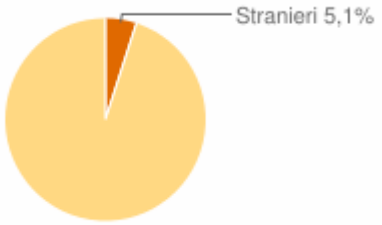
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

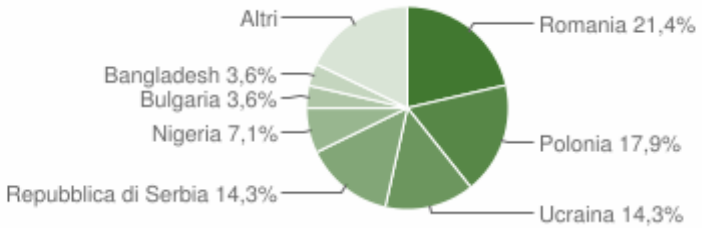
COMUNE DI SORBO SERPICO (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Sorbo Serpico al 1° gennaio 2021 sono **28** e rappresentano il 5,1% della popolazione residente.







Paesi di provenienza

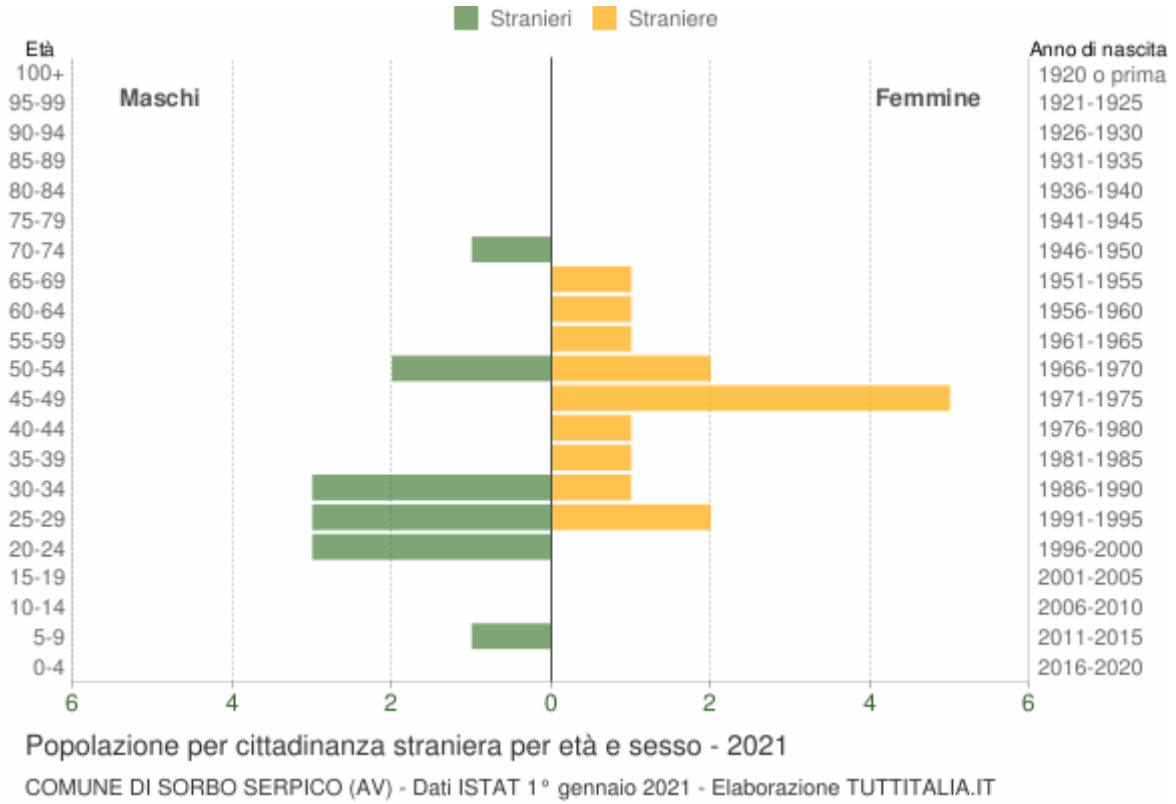
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	2	4	6	21,43%
Polonia	*Unione Europea*	1	4	5	17,86%
Ucraina	*Europa centro orientale*	0	4	4	14,29%
Repubblica di Serbia	*Europa centro orientale*	2	2	4	14,29%
Bulgaria	*Unione Europea*	0	1	1	3,57%
	Totale Europa	**5**	**15**	**20**	71,43%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Nigeria	*Africa occidentale*	2	0	2	7,14%
Ghana	*Africa occidentale*	1	0	1	3,57%
Mali	*Africa occidentale*	1	0	1	3,57%
Senegal	*Africa occidentale*	1	0	1	3,57%
Togo	*Africa occidentale*	1	0	1	3,57%
	Totale Africa	**6**	**0**	**6**	21,43%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Bangladesh	*Asia centro meridionale*	1	0	1	3,57%
Pakistan	*Asia centro meridionale*	1	0	1	3,57%

Totale Asia	2	0	2	7,14%
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**13**	**15**	**28**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Sorbo Serpico per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	0	0	0	0,0%
5-9	1	0	1	3,6%
10-14	0	0	0	0,0%
15-19	0	0	0	0,0%
20-24	3	0	3	10,7%
25-29	3	2	5	17,9%
30-34	3	1	4	14,3%

35-39	0	1	1	3,6%
40-44	0	1	1	3,6%
45-49	0	5	5	17,9%
50-54	2	2	4	14,3%
55-59	0	1	1	3,6%
60-64	0	1	1	3,6%
65-69	0	1	1	3,6%
70-74	1	0	1	3,6%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**13**	**15**	**28**	100%

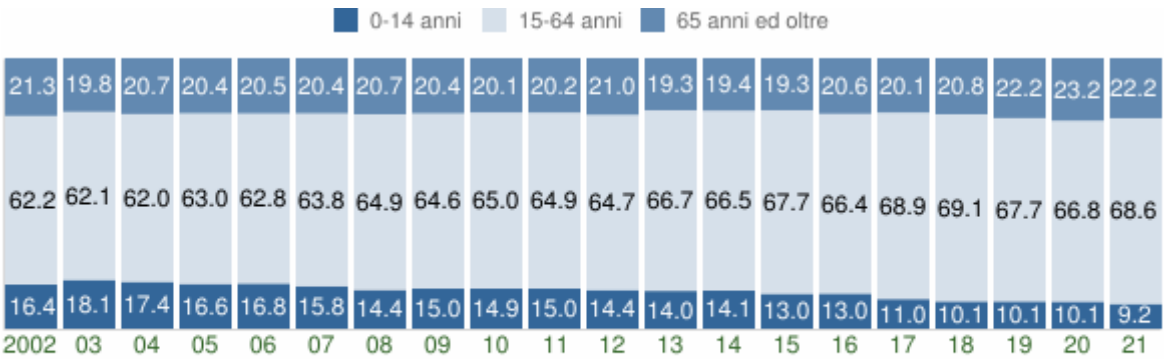
Indici demografici e Struttura di Sorbo Serpico

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Sorbo Serpico** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SORBO SERPICO (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	93	353	121	567	**42,3**
2003	104	357	114	575	**41,3**
2004	101	360	120	581	**41,7**
2005	97	368	119	584	**42,0**
2006	95	356	116	567	**42,1**
2007	91	368	118	577	**42,1**
2008	80	360	115	555	**42,7**
2009	85	367	116	568	**42,5**
2010	85	372	115	572	**42,7**
2011	89	386	120	595	**42,5**
2012	85	383	124	592	**42,9**
2013	82	391	113	586	**42,5**
2014	82	387	113	582	**42,9**

2015	76	397	113	586	**43,3**
2016	76	387	120	583	**43,7**
2017	67	421	123	611	**43,4**
2018	61	416	125	602	**43,9**
2019*	59	394	129	582	**45,0**
2020*	57	378	131	566	**46,1**
2021*	51	380	123	554	**46,1**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Sorbo Serpico.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	130,1	60,6	103,7	87,8	24,2	12,3	12,3
2003	109,6	61,1	115,4	80,3	24,2	15,6	10,4
2004	118,8	61,4	85,3	81,8	26,5	13,7	6,9
2005	122,7	58,7	82,4	90,7	24,8	12,2	10,4
2006	122,1	59,3	109,4	103,4	25,4	7,0	8,7
2007	129,7	56,8	87,2	97,8	20,3	1,8	15,9
2008	143,8	54,2	73,2	101,1	15,0	12,5	10,7

2009	136,5	54,8	86,5	103,9	17,7	1,8	12,3
2010	135,3	53,8	100,0	104,4	14,7	13,7	12,0
2011	134,8	54,1	106,3	102,1	15,3	10,1	13,5
2012	145,9	54,6	103,1	104,8	15,8	11,9	23,8
2013	137,8	49,9	119,4	112,5	16,1	5,1	17,1
2014	137,8	50,4	130,8	115,0	14,3	8,6	8,6
2015	148,7	47,6	118,8	116,9	13,6	8,6	10,3
2016	157,9	50,6	100,0	111,5	11,7	6,7	5,0
2017	183,6	45,1	79,4	94,9	11,0	8,2	11,5
2018	204,9	44,7	90,9	101,0	11,0	13,5	5,1
2019	218,6	47,7	83,3	109,6	14,5	5,2	12,2
2020	229,8	49,7	110,0	123,7	17,5	5,4	19,6
2021	241,2	45,8	105,9	126,2	16,5	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Sorbo Serpico dice che ci sono 241,2 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Sorbo Serpico nel 2021 ci sono 45,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad*

esempio, a Sorbo Serpico nel 2021 l'indice di ricambio è 105,9 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

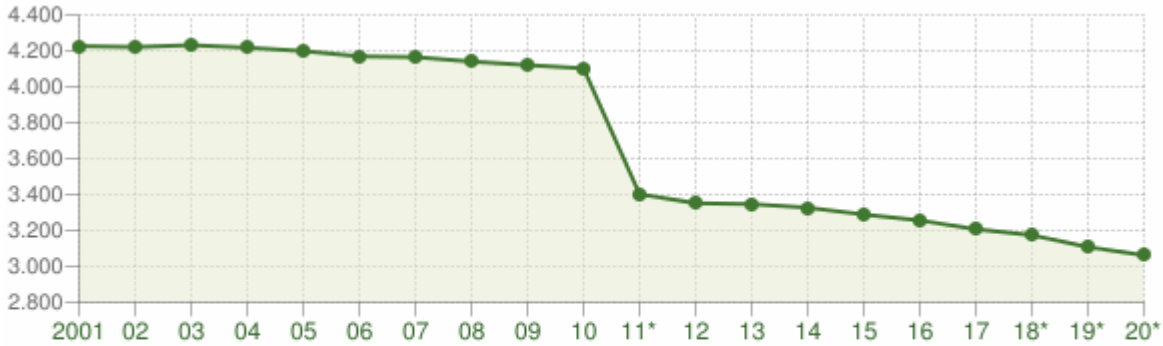
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.3.4.32 Comune di Volturara Irpina

Popolazione 2001-2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Volturara Irpina** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**4.227**	-	-	-	-

2002	31 dicembre	**4.222**	-5	-0,12%	-	-
2003	31 dicembre	**4.232**	+10	+0,24%	1.613	2,62
2004	31 dicembre	**4.218**	-14	-0,33%	1.673	2,52
2005	31 dicembre	**4.199**	-19	-0,45%	1.667	2,52
2006	31 dicembre	**4.170**	-29	-0,69%	1.796	2,32
2007	31 dicembre	**4.165**	-5	-0,12%	1.762	2,36
2008	31 dicembre	**4.141**	-24	-0,58%	1.759	2,35
2009	31 dicembre	**4.121**	-20	-0,48%	1.786	2,31
2010	31 dicembre	**4.103**	-18	-0,44%	1.988	2,06
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***4.095***	*-8*	*-0,19%*	*1.393*	*2,94*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***3.401***	*-694*	*-16,95%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**3.402**	-701	-17,09%	1.394	2,44
2012	31 dicembre	**3.352**	-50	-1,47%	1.397	2,40
2013	31 dicembre	**3.347**	-5	-0,15%	1.396	2,40
2014	31 dicembre	**3.327**	-20	-0,60%	1.391	2,39
2015	31 dicembre	**3.289**	-38	-1,14%	1.384	2,37
2016	31 dicembre	**3.256**	-33	-1,00%	1.372	2,37
2017	31 dicembre	**3.207**	-49	-1,50%	1.361	2,35
2018*	31 dicembre	**3.174**	-33	-1,03%	1.347,43	2,35
2019*	31 dicembre	**3.108**	-66	-2,08%	1.321,10	2,35
2020*	31 dicembre	**3.062**	-46	-1,48%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

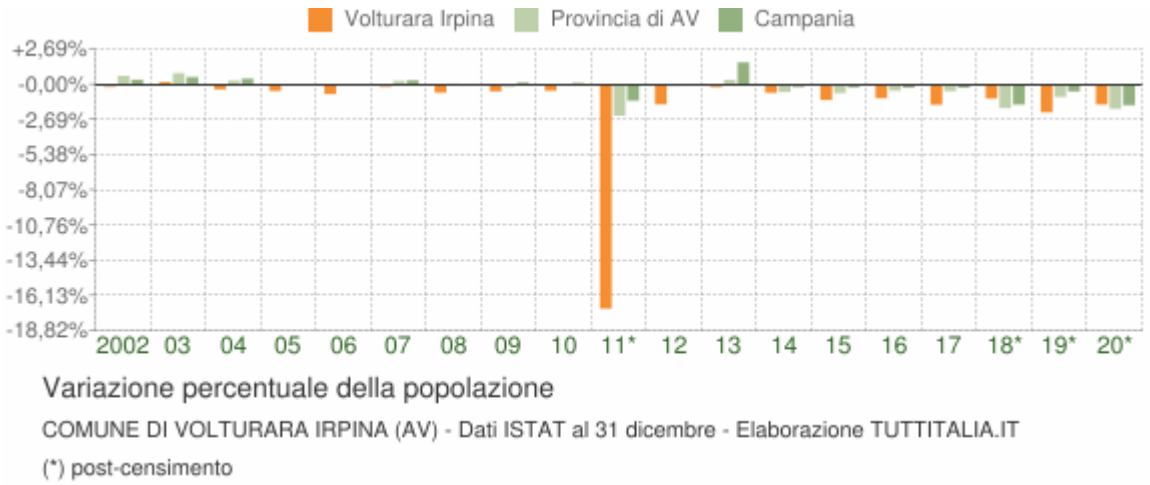
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Volturara Irpina** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *3.401* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *4.095*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *694* unità (-16,95%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

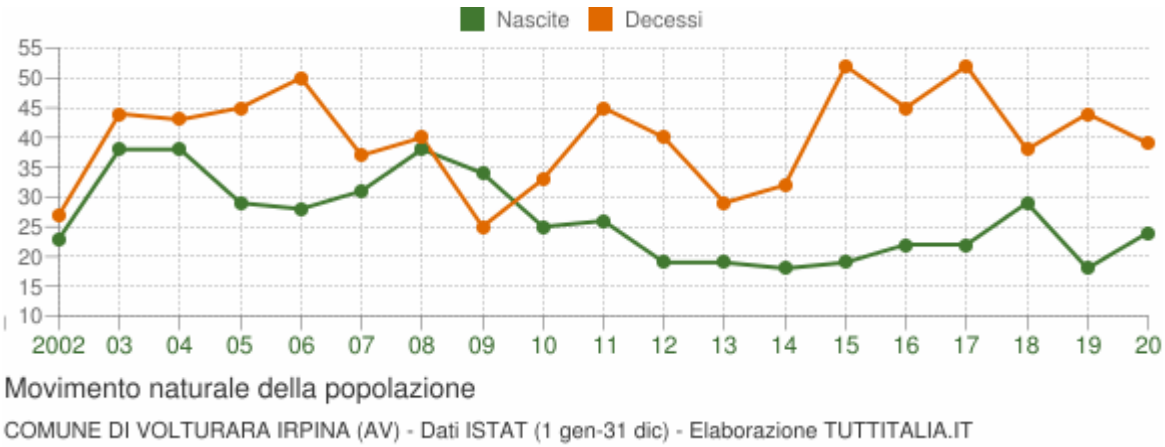
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Volturara Irpina espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Avellino e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	23	-	27	-	-4
2003	1 gennaio-31 dicembre	38	+15	44	+17	-6
2004	1 gennaio-31 dicembre	38	0	43	-1	-5
2005	1 gennaio-31 dicembre	29	-9	45	+2	-16
2006	1 gennaio-31 dicembre	28	-1	50	+5	-22
2007	1 gennaio-31 dicembre	31	+3	37	-13	-6
2008	1 gennaio-31 dicembre	38	+7	40	+3	-2
2009	1 gennaio-31 dicembre	34	-4	25	-15	+9
2010	1 gennaio-31 dicembre	25	-9	33	+8	-8
2011 (1)	*1 gennaio-8 ottobre*	*22*	*-3*	*38*	*+5*	*-16*
2011 (2)	*9 ottobre-31 dicembre*	*4*	*-18*	*7*	*-31*	*-3*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	26	+1	45	+12	-19
2012	1 gennaio-31 dicembre	19	-7	40	-5	-21
2013	1 gennaio-31 dicembre	19	0	29	-11	-10
2014	1 gennaio-31 dicembre	18	-1	32	+3	-14
2015	1 gennaio-31 dicembre	19	+1	52	+20	-33
2016	1 gennaio-31 dicembre	22	+3	45	-7	-23
2017	1 gennaio-31 dicembre	22	0	52	+7	-30
2018*	1 gennaio-31 dicembre	29	+7	38	-14	-9
2019*	1 gennaio-31 dicembre	18	-11	44	+6	-26
2020*	1 gennaio-31 dicembre	24	+6	39	-5	-15

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

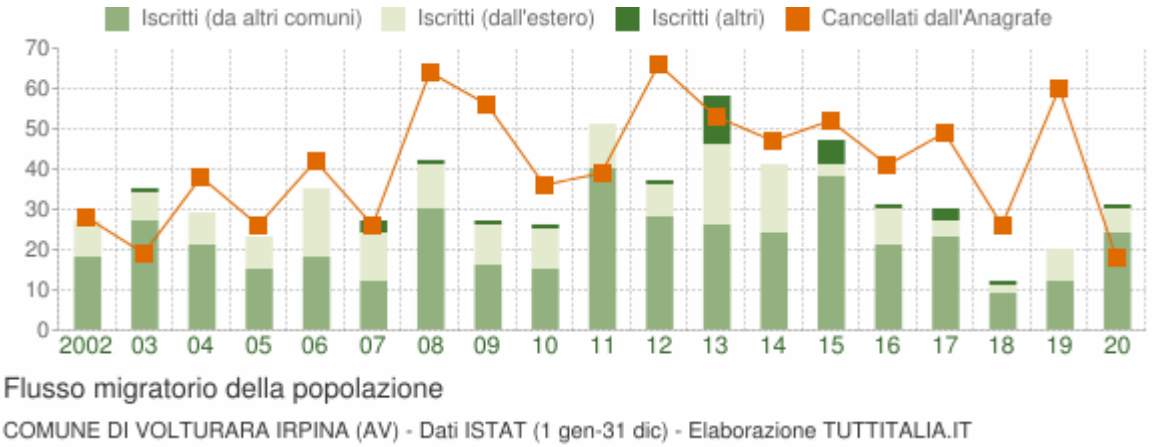
(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Volturara Irpina negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e

cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	18	9	0	28	0	0	+9	-1
2003	27	7	1	19	0	0	+7	+16
2004	21	8	0	38	0	0	+8	-9
2005	15	8	0	26	0	0	+8	-3
2006	18	17	0	30	12	0	+5	-7
2007	12	12	3	26	0	0	+12	+1
2008	30	11	1	25	36	3	-25	-22
2009	16	10	1	40	13	3	-3	-29
2010	15	10	1	29	5	2	+5	-10
2011 *(1)*	*18*	*8*	*0*	*17*	*1*	*0*	+7	+8
2011 *(2)*	*22*	*3*	*0*	*4*	*1*	*16*	+2	+4
2011 (3)	40	11	0	21	2	16	+9	+12

2012	28	8	1	56	5	5	+3	-29
2013	26	20	12	38	12	3	+8	+5
2014	24	17	0	25	21	1	-4	-6
2015	38	3	6	32	8	12	-5	-5
2016	21	9	1	33	6	2	+3	-10
2017	23	4	3	32	16	1	-12	-19
2018*	9	2	1	14	3	9	-1	-14
2019*	12	8	0	37	8	15	0	-40
2020*	24	6	1	15	3	0	+3	+13

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

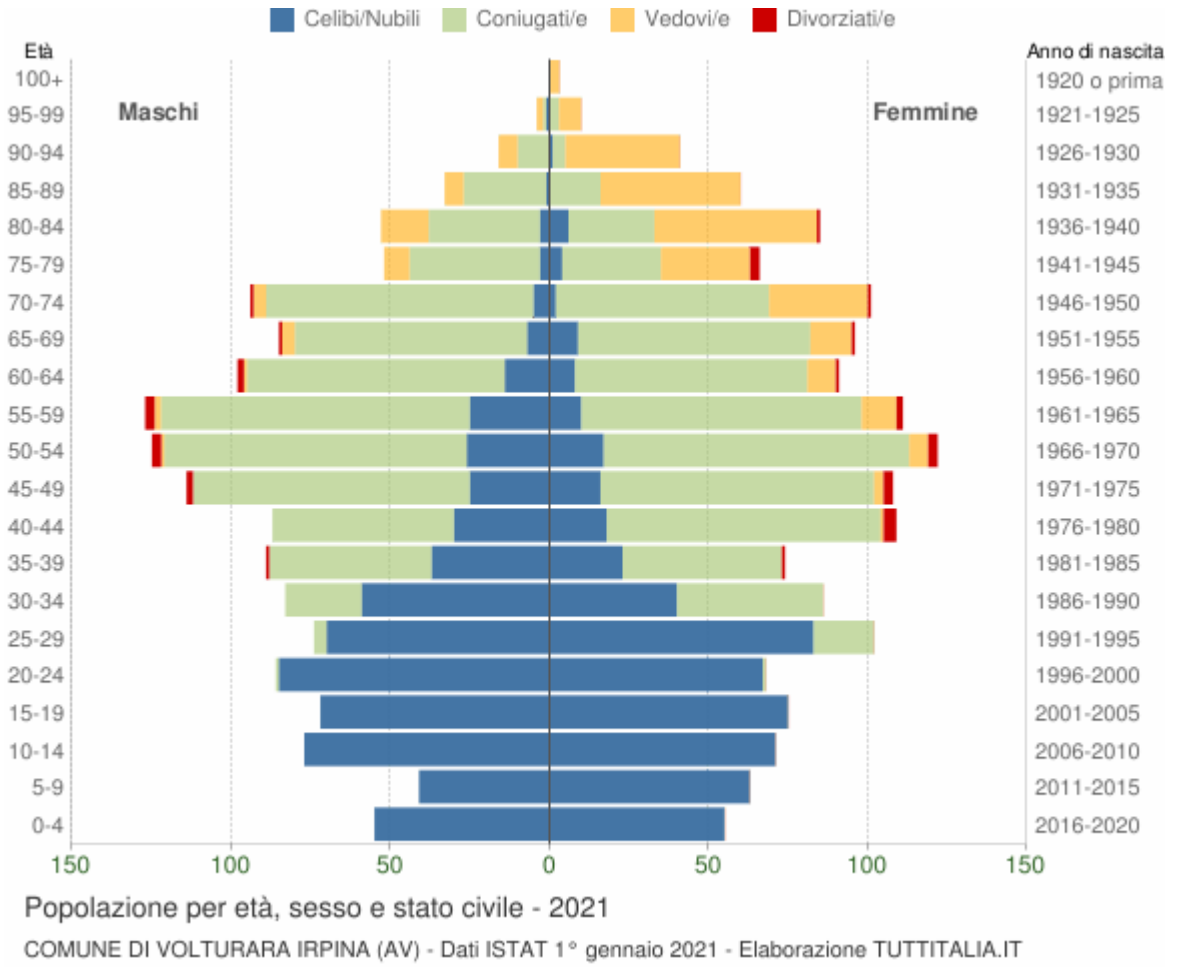
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Volturara Irpina per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Volturara Irpina

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	110	0	0	0	55 50,0%	55 50,0%	**110**	3,6%
5-9	104	0	0	0	41 39,4%	63 60,6%	**104**	3,4%
10-14	148	0	0	0	77 52,0%	71 48,0%	**148**	4,8%

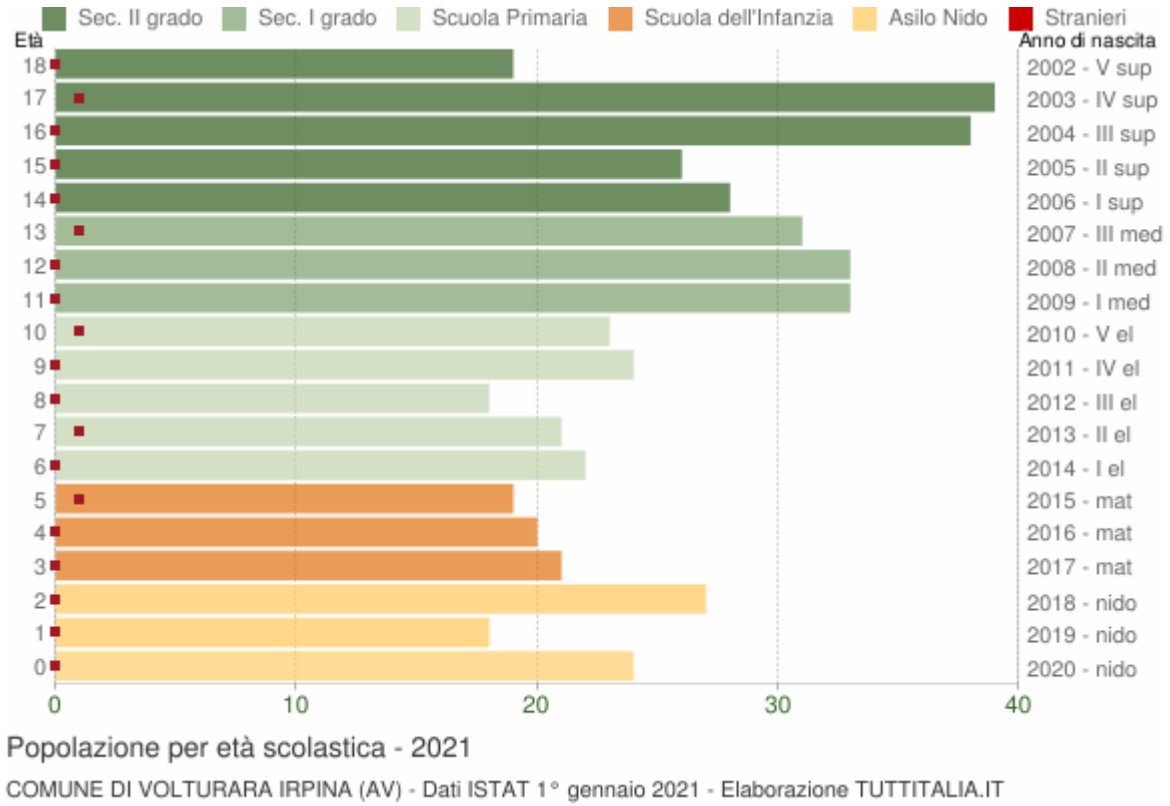
15-19	147	0	0	0	72 49,0%	75 51,0%	**147**	4,8%
20-24	152	2	0	0	86 55,8%	68 44,2%	**154**	5,0%
25-29	153	23	0	0	74 42,0%	102 58,0%	**176**	5,7%
30-34	99	70	0	0	83 49,1%	86 50,9%	**169**	5,5%
35-39	60	101	0	2	89 54,6%	74 45,4%	**163**	5,3%
40-44	48	143	1	4	87 44,4%	109 55,6%	**196**	6,4%
45-49	41	173	3	5	114 51,4%	108 48,6%	**222**	7,3%
50-54	43	191	7	6	125 50,6%	122 49,4%	**247**	8,1%
55-59	35	185	13	5	127 53,4%	111 46,6%	**238**	7,8%
60-64	22	154	10	3	98 51,9%	91 48,1%	**189**	6,2%
65-69	16	146	17	2	85 47,0%	96 53,0%	**181**	5,9%
70-74	7	151	35	2	94 48,2%	101 51,8%	**195**	6,4%
75-79	7	72	36	3	52 44,1%	66 55,9%	**118**	3,9%
80-84	9	62	66	1	53 38,4%	85 61,6%	**138**	4,5%
85-89	1	42	50	0	33 35,5%	60 64,5%	**93**	3,0%
90-94	1	14	42	0	16 28,1%	41 71,9%	**57**	1,9%
95-99	1	4	9	0	4 28,6%	10 71,4%	**14**	0,5%
100+	0	0	3	0	0 0,0%	3 100,0%	**3**	0,1%
Totale	**1.204**	**1.533**	**292**	**33**	**1.465**	**1.597**	**3.062**	100,0%

					47,8%	52,2%		

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Volturara Irpina** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Volturara Irpina, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

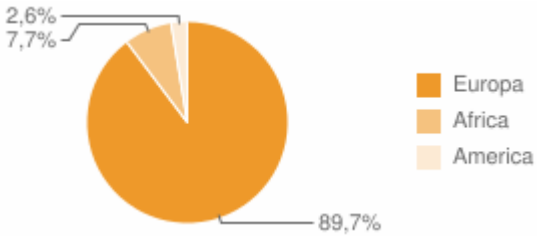
Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale** Maschi+Femmine*	*di cui **stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	10	14	**24**	0	0	0	0,0%
1	12	6	**18**	0	0	0	0,0%
2	11	16	**27**	0	0	0	0,0%
3	13	8	**21**	0	0	0	0,0%
4	9	11	**20**	0	0	0	0,0%
5	8	11	**19**	0	1	1	5,3%

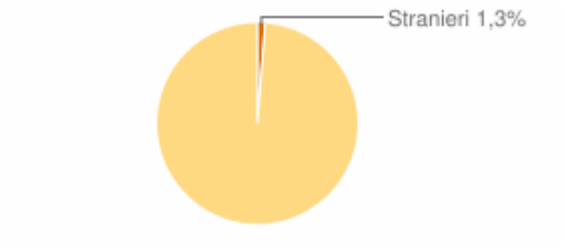
6	7	15	**22**	0	0	0	0,0%
7	11	10	**21**	0	1	1	4,8%
8	7	11	**18**	0	0	0	0,0%
9	8	16	**24**	0	0	0	0,0%
10	13	10	**23**	0	1	1	4,3%
11	15	18	**33**	0	0	0	0,0%
12	23	10	**33**	0	0	0	0,0%
13	13	18	**31**	1	0	1	3,2%
14	13	15	**28**	0	0	0	0,0%
15	14	12	**26**	0	0	0	0,0%
16	21	17	**38**	0	0	0	0,0%
17	13	26	**39**	0	1	1	2,6%
18	14	5	**19**	0	0	0	0,0%

Cittadini stranieri

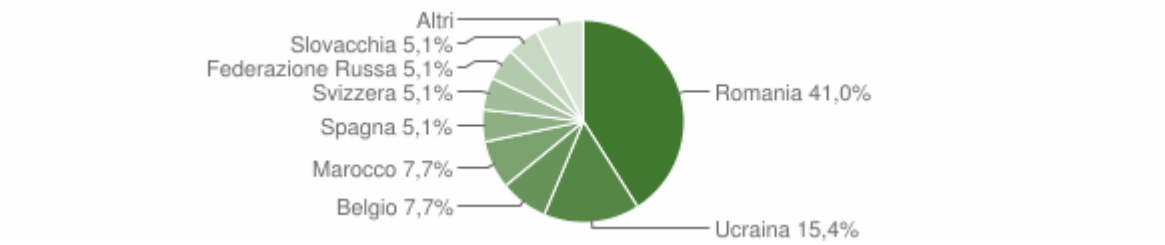
Popolazione straniera residente a **Volturara Irpina** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Volturara Irpina al 1° gennaio 2021 sono **39** e rappresentano l'1,3% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 41,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



Paesi di provenienza

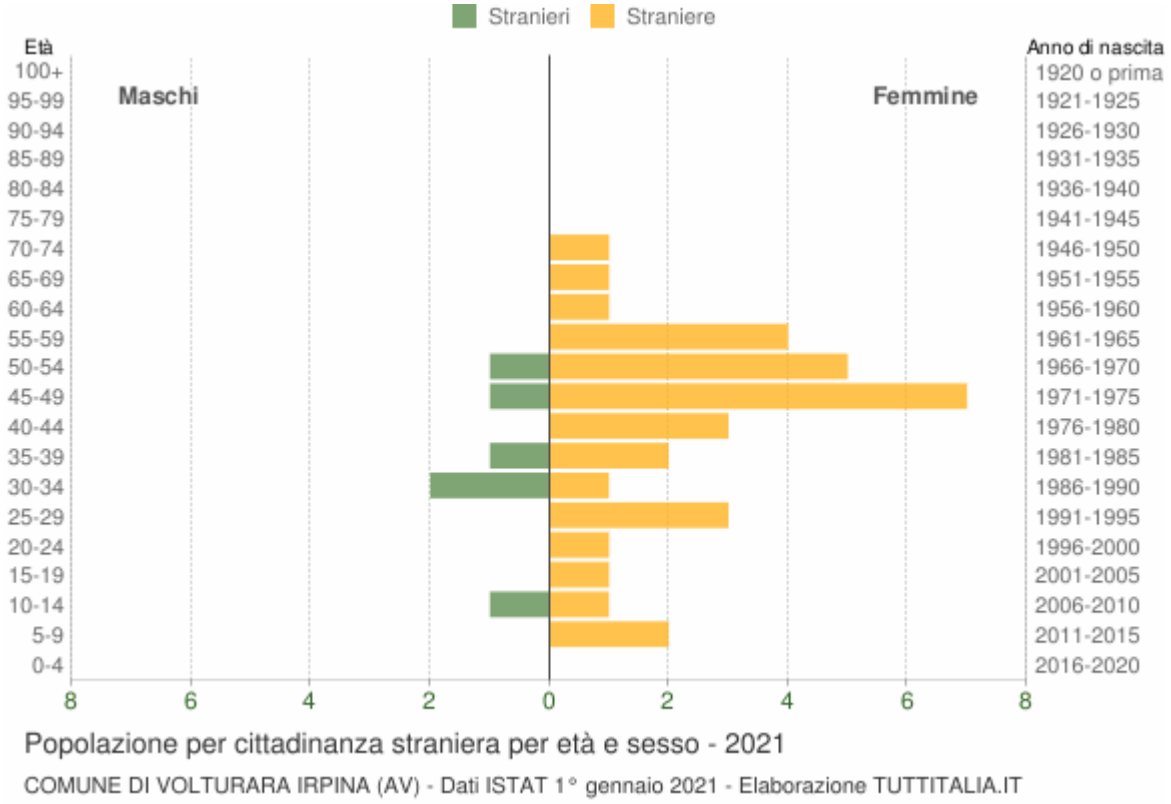
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	4	12	16	41,03%
Ucraina	*Europa centro orientale*	0	6	6	15,38%
Belgio	*Unione Europea*	1	2	3	7,69%
Spagna	*Unione Europea*	0	2	2	5,13%
Svizzera	*Altri paesi europei*	0	2	2	5,13%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	0	2	2	5,13%
Slovacchia	*Unione Europea*	0	2	2	5,13%
Germania	*Unione Europea*	0	1	1	2,56%
Polonia	*Unione Europea*	0	1	1	2,56%
	Totale Europa	**5**	**30**	**35**	89,74%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	1	2	3	7,69%
	Totale Africa	**1**	**2**	**3**	7,69%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Colombia	*America centro meridionale*	0	1	1	2,56%

Totale America	**0**	**1**	**1**	2,56%
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
TOTALE STRANIERI	**6**	**33**	**39**	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Volturara Irpina per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	0	0	0	0,0%
5-9	0	2	2	5,1%
10-14	1	1	2	5,1%
15-19	0	1	1	2,6%
20-24	0	1	1	2,6%
25-29	0	3	3	7,7%
30-34	2	1	3	7,7%

35-39	1	2	3	7,7%
40-44	0	3	3	7,7%
45-49	1	7	8	20,5%
50-54	1	5	6	15,4%
55-59	0	4	4	10,3%
60-64	0	1	1	2,6%
65-69	0	1	1	2,6%
70-74	0	1	1	2,6%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**6**	**33**	**39**	100%

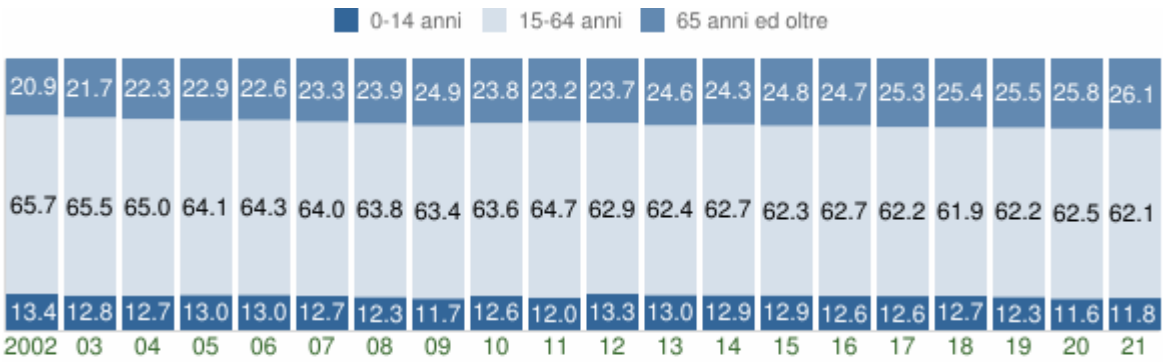
Indici demografici e Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Volturara Irpina** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	568	2.777	882	4.227	**42,9**
2003	540	2.765	917	4.222	**43,5**
2004	539	2.751	942	4.232	**43,6**
2005	550	2.702	966	4.218	**44,0**
2006	548	2.700	951	4.199	**44,2**
2007	528	2.669	973	4.170	**44,7**
2008	512	2.658	995	4.165	**45,3**
2009	484	2.625	1.032	4.141	**46,2**
2010	519	2.623	979	4.121	**45,4**
2011	494	2.655	954	4.103	**45,7**
2012	454	2.141	807	3.402	**45,0**
2013	436	2.091	825	3.352	**45,4**
2014	433	2.100	814	3.347	**45,4**
2015	428	2.073	826	3.327	**45,8**
2016	414	2.061	814	3.289	**45,9**
2017	409	2.025	822	3.256	**46,4**
2018	407	1.986	814	3.207	**46,5**

2019*	391	1.974	809	3.174	**46,7**
2020*	362	1.944	802	3.108	**47,1**
2021*	362	1.901	799	3.062	**47,2**

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Volturara Irpina.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	155,3	52,2	115,5	88,4	16,2	5,4	6,4
2003	169,8	52,7	115,9	90,6	15,5	9,0	10,4
2004	174,8	53,8	100,4	87,3	16,0	9,0	10,2
2005	175,6	56,1	88,6	93,4	17,5	6,9	10,7
2006	173,5	55,5	94,9	97,8	16,6	6,7	11,9
2007	184,3	56,2	95,4	99,5	15,9	7,4	8,9
2008	194,3	56,7	109,2	104,9	16,9	9,2	9,6
2009	213,2	57,8	126,1	112,2	16,1	8,2	6,1
2010	188,6	57,1	127,9	115,4	17,4	6,1	8,0
2011	193,1	54,5	132,8	123,7	16,3	6,9	12,0
2012	177,8	58,9	124,1	112,6	20,1	5,6	11,8
2013	189,2	60,3	113,1	111,6	19,0	5,7	8,7
2014	188,0	59,4	111,6	117,6	17,1	5,4	9,6
2015	193,0	60,5	110,3	121,0	15,6	5,7	15,7
2016	196,6	59,6	119,9	122,1	15,0	6,7	13,8
2017	201,0	60,8	119,6	128,6	15,2	6,8	16,1

2018	200,0	61,5	131,6	128,3	16,1	9,1	11,9
2019	206,9	60,8	128,4	129,3	17,1	5,7	14,0
2020	221,5	59,9	121,9	133,4	16,3	7,8	12,6
2021	220,7	61,1	128,6	135,0	17,7	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Volturara Irpina dice che ci sono 220,7 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Volturara Irpina nel 2021 ci sono 61,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Volturara Irpina nel 2021 l'indice di ricambio è 128,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione

2.3.4.33 Flussi economici per settore in ciascun Comune

Dall'analisi delle imprese registrate e attive *(Fonte Camere di commercio di Salerno e*

Avellino), al 2022, nei comuni della ZPS emerge come il settore economico predominante risulti essere quello, del commercio all'ingrosso e dettaglio per i beni personali e per la casa, rappresentante il 28% del totale delle imprese. A seguire, con il 23%, sono le imprese alle attività dell’agricoltura, silvicoltura e pesca legate, 12% al settore manifatturiero, e con l’ 11 % quelle operanti nel settore delle costruzioni.

Al contrario, i settori che vedono, per la totalità dei Comuni, il minor numero di imprese attive risultano essere, gli alberghi ed i ristoranti, la sanità e gli altri servizi ed i trasporti, magazzinaggio e comunicazione e l'intermediazione monetaria e finanziaria

Figura 64 - distribuzione imprese attive nel territorio della ZPS

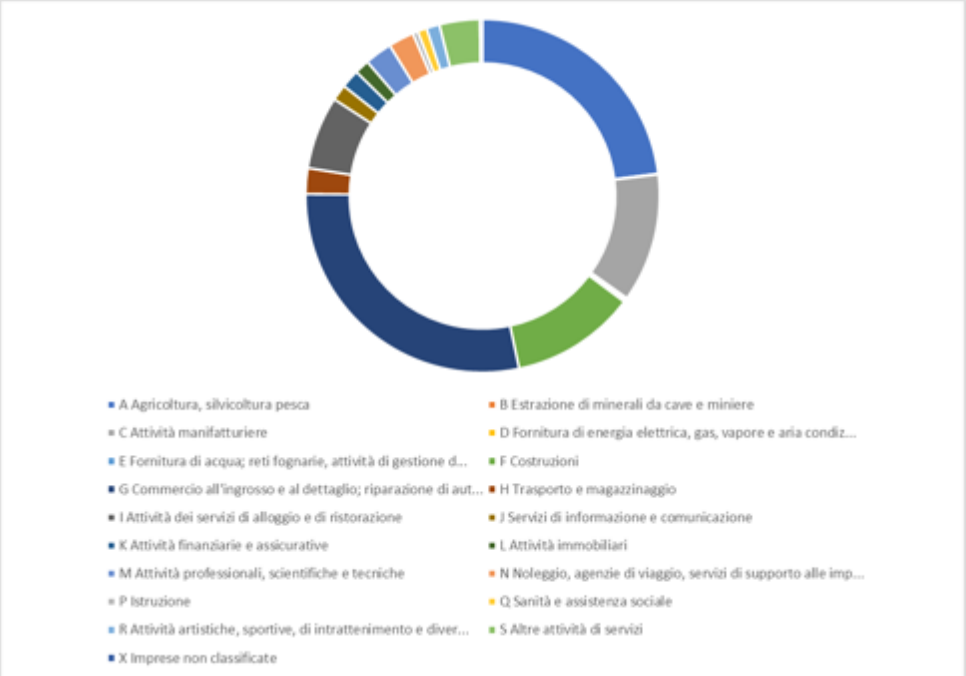


Tabella 31 - imprese attive anno 2022

ZPS Picentini	Acerno		Bagnoli Irpino		Calabritto		Calvanico		Campagna		Caposele		Castelvetere sul Calore		Castiglione del Genovesi		Chiusano San Domenico		Eboli	
SETTORE	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	123	120	153,00	153,00	59,00	59,00	40	40	546	537	153,00	153,00	34,00	34,00	71	68	39,00	39,00	947	897
B Estrazione di minerali da cave e miniere									1	0	1,00	1,00					1,00	1,00	1	1
C Attività manifatturiere	19	18	18,00	17,00	28,00	24,00	7	6	197	158	20,00	19,00	14,00	11,00	4	3	21,00	20,00	324	267
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...									4	4	3,00	3,00	2,00	2,00					4	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...					1,00	1,00			3	3	1,00	1,00					1,00	1,00	8	4

F Costruzioni	25	23	16,00	16,00	17,00	14,00	27	21	286	256	37,00	35,00	16,00	14,00	13	12	21,00	20,00	412	356
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	39	39	77,00	75,00	36,00	36,00	25	25	545	511	92,00	87,00	40,00	40,00	18	18	43,00	42,00	1.241	1.095
H Trasporto e magazzinaggio	9	6	7,00	5,00	10,00	10,00	1	1	41	37	10,00	10,00	3,00	3,00			4,00	3,00	109	99
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	17	16	46,00	41,00	17,00	17,00	9	9	110	93	31,00	28,00	6,00	6,00	3	3	9,00	9,00	309	250
J Servizi di informazione e comunicazione			1,00	1,00	1,00	1,00	2	1	23	20	1,00	1,00	3,00	3,00			3,00	3,00	75	69
K Attività finanziarie e assicurative	1	1	7,00	7,00	1,00	1,00	1	1	24	22	8,00	8,00	3,00	3,00			4,00	4,00	59	53
L Attività immobiliari	1	0	2,00	2,00	2,00	2,00	1	1	15	15	2,00	2,00	4,00	4,00	1	1	2,00	2,00	61	49
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	4	10,00	9,00	3,00	3,00	2	1	46	39	7,00	7,00	6,00	6,00	1	1	2,00	2,00	98	91
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	5	4	8,00	8,00	1,00	1,00	4	4	47	42	7,00	7,00	2,00	2,00	1	1	3,00	3,00	117	102
P Istruzione			2,00	2,00	2,00	2,00			7	6	2,00	2,00					1,00	1,00	28	26
Q Sanità e assistenza sociale	3	2	1,00	1,00	1,00	1,00	3	3	9	8					2	2			37	33
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2	2	8,00	7,00	2,00	2,00	2	2	17	16	3,00	1,00	3,00	2,00					66	58
S Altre attività di servizi	6	6	9,00	9,00	5,00	5,00	4	4	63	59	14,00	14,00	5,00	5,00	2	2	9,00	9,00	145	141
X Imprese non classificate	9	0	15,00	-	10,00	-	13	0	126	2	10,00	-	8,00	-	5	0	5,00	1,00	386	5
TOTALE	**263**	**241**	***380***	***353***	***196***	***179***	**141**	**119**	**2.110**	**1.828**	***402***	***379***	***149***	***135***	**121**	**111**	***168***	***160***	**4.427**	**3.600**

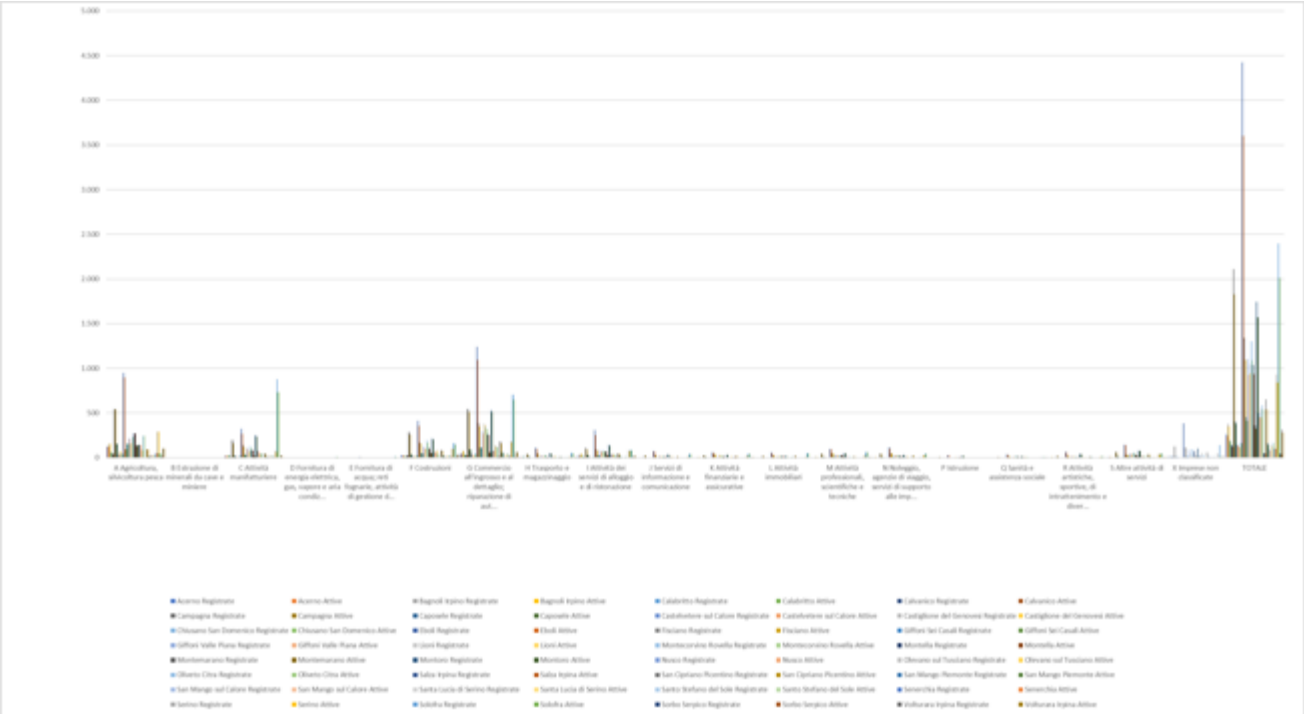
	Fisciano		Giffoni Sei Casali		Giffoni Valle Piana		Lioni		Montecorvino Rovella		Montella		Montemarano		Montoro		Nusco		Olevano sul Tusciano	
SETTORE	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	94	91	155	153	216	211	157,00	157,00	230	227	273,00	273,00	135,00	132,00	144,00	143,00	140,00	139,00	87	84
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1			1	0	3,00	3,00			3,00	3,00					1,00	-		
C Attività manifatturiere	145	122	35	29	106	98	77,00	64,00	130	109	85,00	80,00	19,00	17,00	251,00	235,00	80,00	69,00	46	42
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1					2,00	2,00	1	1	1,00	1,00	2,00	2,00			3,00	3,00	2	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	5			5	5	2,00	2,00	4	3	4,00	4,00					4,00	3,00		
F Costruzioni	172	159	52	47	125	106	103,00	95,00	197	168	105,00	98,00	56,00	50,00	216,00	202,00	61,00	57,00	89	80
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	390	350	113	110	293	268	385,00	367,00	352	320	262,00	253,00	61,00	57,00	530,00	510,00	78,00	75,00	139	124
H Trasporto e magazzinaggio	51	42	6	5	23	20	14,00	14,00	31	27	13,00	9,00	4,00	4,00	49,00	47,00	9,00	8,00	22	18

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	97	79	25	22	82	65	75,00	64,00	84	69	70,00	67,00	24,00	21,00	145,00	131,00	37,00	34,00	36	34
J Servizi di informazione e comunicazione	32	25	5	4	16	15	14,00	12,00	14	13	14,00	12,00	3,00	3,00	34,00	33,00	7,00	7,00	13	10
K Attività finanziarie e assicurative	37	34	2	2	11	10	29,00	29,00	17	17	13,00	13,00	2,00	2,00	30,00	30,00	3,00	3,00	10	10
L Attività immobiliari	26	23	4	3	11	8	15,00	15,00	19	14	18,00	17,00	1,00	1,00	16,00	15,00	4,00	3,00	4	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	51	46	11	9	32	30	24,00	22,00	20	18	29,00	26,00	11,00	11,00	51,00	50,00	10,00	10,00	5	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	52	46	8	7	27	23	24,00	24,00	28	26	19,00	19,00	6,00	5,00	30,00	27,00	6,00	6,00	14	12
P Istruzione	5	5			2	2	8,00	7,00	2	2	6,00	6,00			19,00	18,00	3,00	2,00	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	14	13	4	4	9	9	11,00	8,00	17	16	10,00	9,00			14,00	14,00	8,00	7,00	9	7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	17	17	2	2	13	12	15,00	13,00	6	6	9,00	9,00	3,00	3,00	39,00	35,00	5,00	5,00	8	7
S Altre attività di servizi	36	32	13	13	45	42	42,00	38,00	54	53	33,00	33,00	14,00	14,00	76,00	73,00	16,00	16,00	12	12
X Imprese non classificate	113	1	19	0	86	2	46,00	6,00	94	0	70,00	4,00	18,00	-	100,00	7,00	23,00	3,00	54	1
TOTALE	**1.340**	**1.092**	**454**	**410**	**1.103**	**926**	***1046***	***942***	**1.300**	**1.089**	***1037***	***936***	***359***	***322***	***1744***	***1570***	***498***	***450***	**551**	**452**

	Oliveto Citra		Salza Irpina		San Ciriaco Picentino		San Mango Piemonte		San Mango sul Calore		Santa Lucia di Serino		Santo Stefano del Sole		Senerchia		Serino		Solofra		Sorbo Serpico		Volturara Irpina		Totale	
SETTORE	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	244	244	5,00	5,00	91	91	13	12	29,00	29,00	26,00	25,00	27,00	27,00	51,00	50,00	292,00	290,00	45,00	45,00	12,00	12,00	102,00	101,00	4.733,00	4.641,00
B Estrazione di minerali da cave e miniere			1,00	1,00			0										1,00	1,00	2,00	2,00			1,00	1,00	18,00	15,00
C Attività manifatturiere	45	43	3,00	3,00	46	39	7	7	16,00	14,00	19,00	16,00	20,00	20,00	6,00	6,00	76,00	64,00	878,00	732,00	1,00	-	27,00	22,00	2.770,00	2.374,00
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	3	3			1	1			1,00	1,00									7,00	7,00					37,00	37,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...			1,00	1,00	1	1					1,00	1,00					3,00	1,00	11,00	7,00			2,00	2,00	58,00	45,00
F Costruzioni	43	38	4,00	3,00	83	74	20	18	13,00	12,00	18,00	17,00	28,00	28,00	14,00	13,00	102,00	97,00	163,00	144,00	6,00	6,00	36,00	31,00	2.576,00	2.310,00
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	123	118	12,00	12,00	182	159	60	56	14,00	14,00	41,00	38,00	47,00	47,00	16,00	16,00	182,00	174,00	702,00	645,00	8,00	8,00	62,00	59,00	6.208,00	5.748,00
H Trasporto e magazzinaggio	9	8	2,00	2,00	8	7	8	8	2,00	2,00	6,00	4,00	7,00	7,00	1,00	1,00	13,00	12,00	56,00	47,00	4,00	4,00	6,00	6,00	538,00	476,00

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	37	32	6,00	6,00	47	40	15	12	5,00	5,00	3,00	3,00	14,00	14,00	5,00	4,00	78,00	71,00	85,00	78,00	6,00	5,00	22,00	19,00	1.555,00	1.347,00
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3	1,00	1,00	12	11	1	1			1,00	1,00	1,00	1,00			11,00	9,00	41,00	38,00					332,00	298,00
K Attività finanziarie e assicurative	3	3	7,00	7,00	15	15	3	3			1,00	1,00	2,00	2,00			15,00	15,00	40,00	40,00			6,00	6,00	354,00	342,00
L Attività immobiliari	8	8	1,00	1,00	21	18	2	1			4,00	4,00			1,00	1,00	7,00	6,00	51,00	47,00			4,00	4,00	308,00	270,00
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	10	9	3,00	3,00	13	11	3	3			3,00	3,00	2,00	2,00			23,00	19,00	61,00	58,00			7,00	7,00	548,00	505,00
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	5	4	1,00	1,00	21	20	3	3			1,00	1,00	8,00	7,00			24,00	22,00	44,00	40,00	1,00	1,00	4,00	4,00	521,00	472,00
P Istruzione					2	2	2	2	1,00	1,00							4,00	4,00	4,00	4,00	1,00	1,00			102,00	96,00
Q Sanità e assistenza sociale	7	7			5	5					1,00	1,00			2,00	2,00	6,00	5,00	8,00	8,00			7,00	5,00	188,00	170,00
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2	2			10	7	6	6			1,00	1,00	2,00	2,00			9,00	8,00	14,00	14,00			4,00	4,00	268,00	243,00
S Altre attività di servizi	17	16			36	36	7	6	2,00	2,00	8,00	7,00	2,00	2,00	2,00	2,00	37,00	37,00	47,00	45,00	1,00	1,00	8,00	8,00	770,00	742,00
X Imprese non classificate	29	1	1,00	-	59	0	13	1	7,00	-	10,00	-	13,00	1,00	5,00	-	47,00	3,00	138,00	12,00	4,00	-	17,00	-	1.553,00	50,00
TOTALE	***588***	***539***	***48***	***46***	***653***	***537***	***163***	***139***	***90***	***80***	***144***	***123***	***173***	***160***	***103***	***95***	***930***	***838***	***2397***	***2013***	***44***	***38***	***315***	***279***	***2343,7***	***2018,1***

Figura 65 - numero di imprese suddivise per ATECO in ciascun comune della ZPS



2.3.4.34 Grado di istruzione e Tasso di scolarità

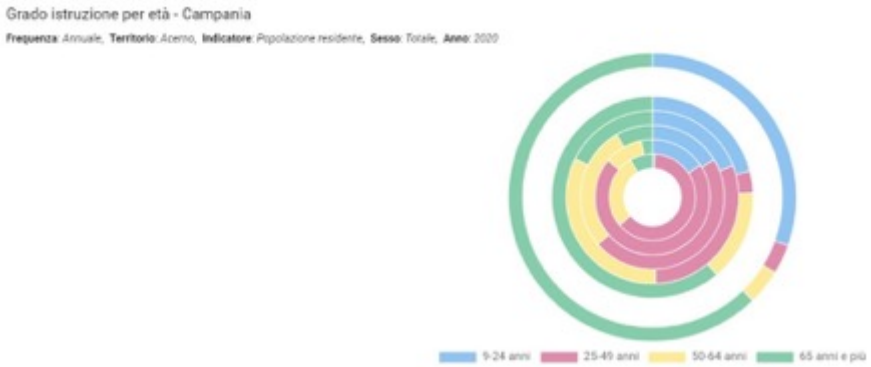
Popolazione per classi di età scolastica 2021

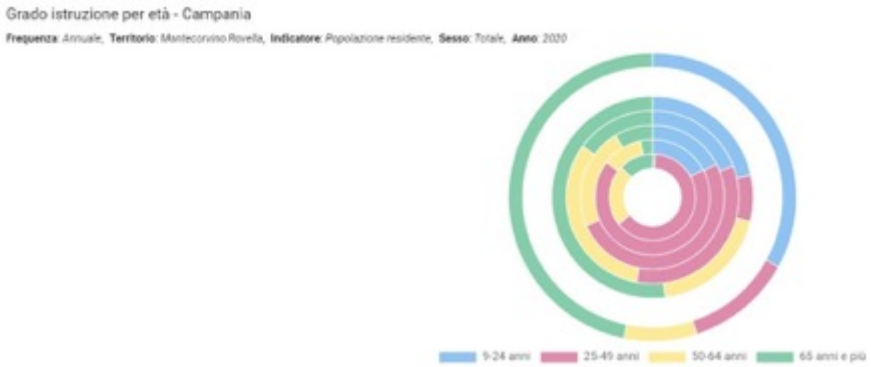
La distribuzione della popolazione nella zona di **ZPS Picentini** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. è stata riportata per ogni singolo comune ricadente nel sito nei paragrafi precedenti relativi alle dinamiche di popolazione etc. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

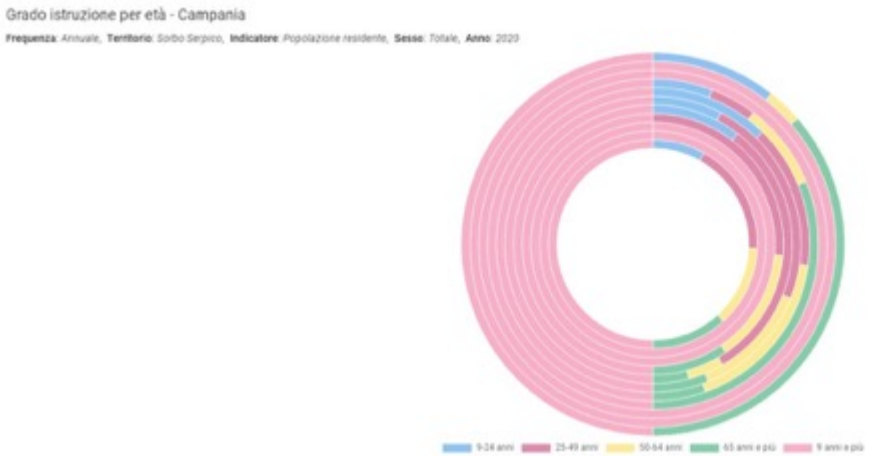
Il grado di istruzione nei comuni facenti parte la ZPS è riassunto nella seguente tabella:

Grado di istruzione											
[NED] Nessun titolo di studio	2.010,0	954,0	465,0	1.511,0	4.940,0	1.692,0	523,0	476,0	4.305,0	6.996,0	3.70
[IL] Analfabeti	0,0	0,0	0,0	0,0	965,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1.452,0	
[LBNA] Alfabeti privi di titolo di studio	0,0	0,0	0,0	0,0	3.975,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5.544,0	
[PSE] Licenza di scuola elementare	3.227,0	1.002,0	1.897,0	5.958,0	12.084,0	2.947,0	811,0	3.084,0	9.195,0	16.037,0	6.17
[LSE] Licenza media o avviamento professionale (conseguito non oltre l'anno 1965) /Diploma di Istruzione secondaria di I grado	6.407,0	10.398,0	9.469,0	5.632,0	31.906,0	5.675,0	8.216,0	8.817,0	4.419,0	27.127,0	12.08
[USE_IF] Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	5.039,0	16.687,0	7.849,0	3.773,0	33.348,0	5.025,0	15.288,0	7.778,0	2.901,0	30.992,0	10.0
[BL] Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	423,0	1.723,0	305,0	141,0	2.592,0	539,0	2.267,0	412,0	97,0	3.315,0	9
[ML_RDD] Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	46,0	3.982,0	1.933,0	1.409,0	7.370,0	52,0	5.944,0	2.017,0	985,0	8.998,0	9
[ML] Titolo di studio terziario di secondo livello	0,0	0,0	0,0	0,0	7.167,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8.783,0	
[RDD] Dottorato di ricerca/diploma accademico di formazione alla ricerca	180,0	354,0	268,0	205,0	1.210,0	150,0	308,0	237,0	213,0	1.123,0	33
[ALL] Totale	16.972,0	34.392,0	21.650,0	18.219,0	91.233,0	15.780,0	32.741,0	22.347,0	21.689,0	92.557,0	32.75

Nei grafici che seguono viene rappresentato il grado di istruzione:





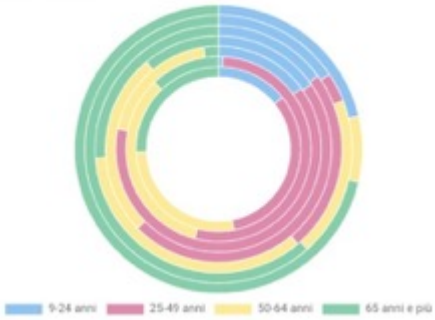


Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Giffoni Valle Piana*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*

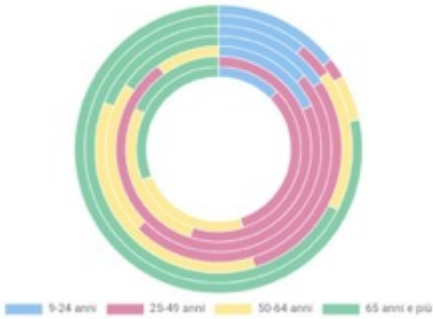
Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Bagnoli Irpino*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*



Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Calabritto*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*



Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Caposele*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*

Grado istruzione per età - Campania

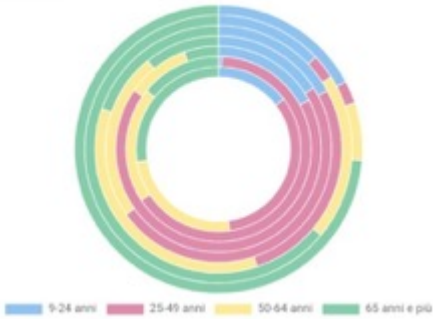
Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Lioni*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*

Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Montella*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*

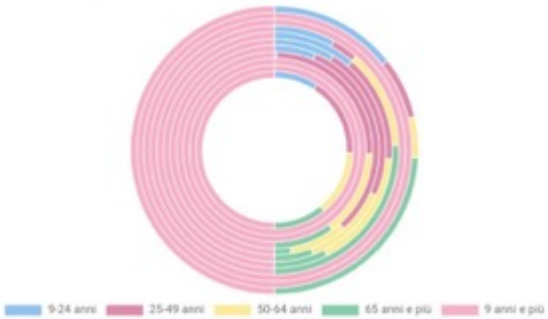
Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Nusco*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*



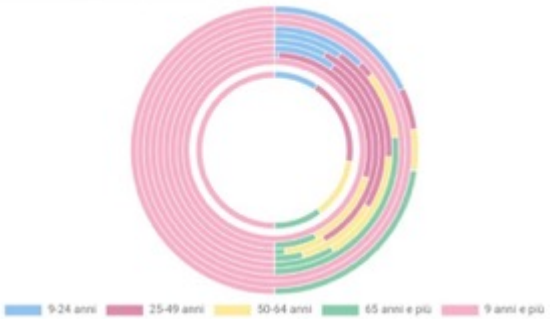
Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Calvanico*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*



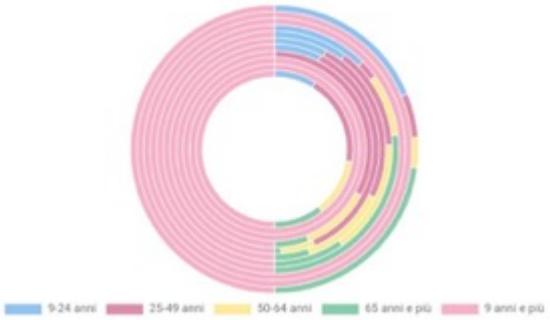
Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Castiglione del Genovesi*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*



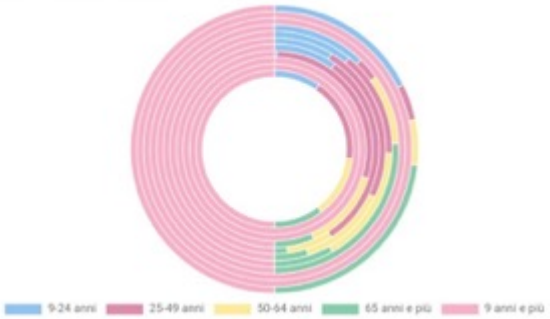
Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Fisciano*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*



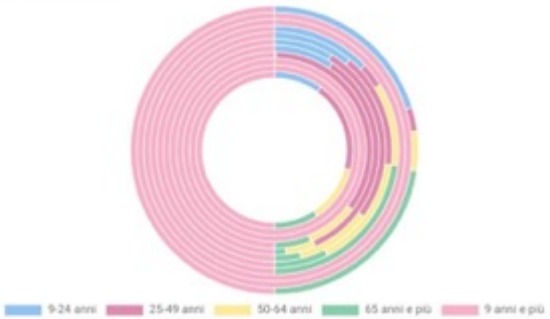
Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Giffoni Sei Casali*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*



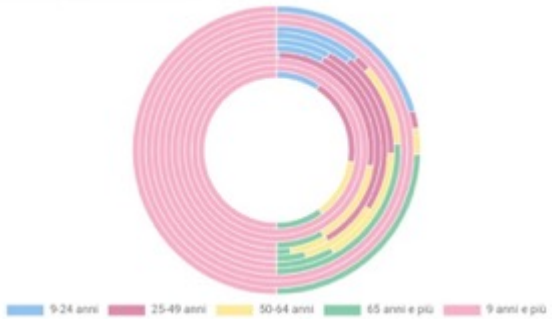
Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Mantoro*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*



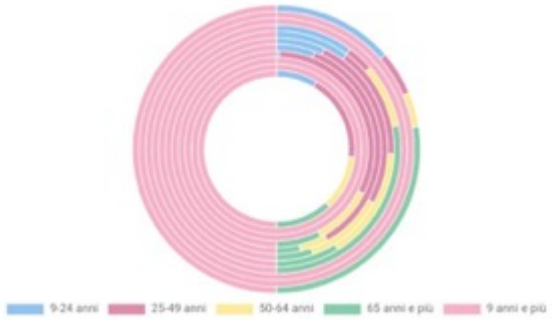
Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *San Cipriano Picentino*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*



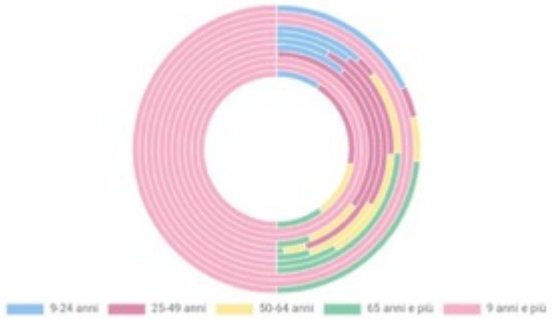
Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Serino*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*



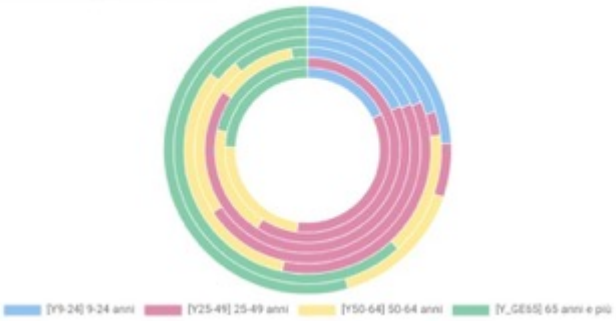
Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Solofra*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*



Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Santa Lucia di Serino*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*

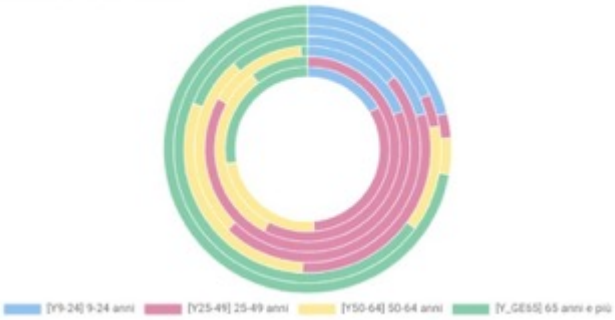


Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Santo Stefano del Sole*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*

Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Volturara Irpina*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*



Grado istruzione per età - Campania

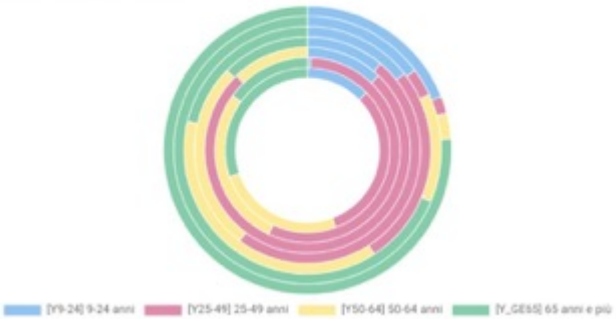
Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Castelvetere sul Calore*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*

Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Chiusano di San Domenico*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*

Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Montemarano*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*

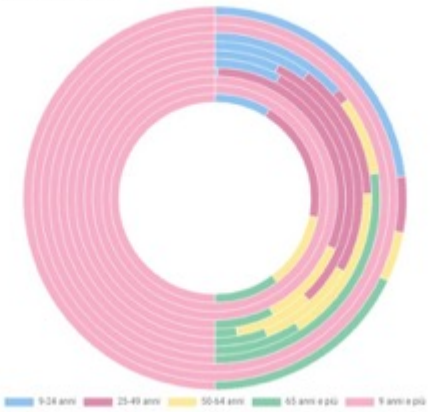


Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Salza Irpina*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*

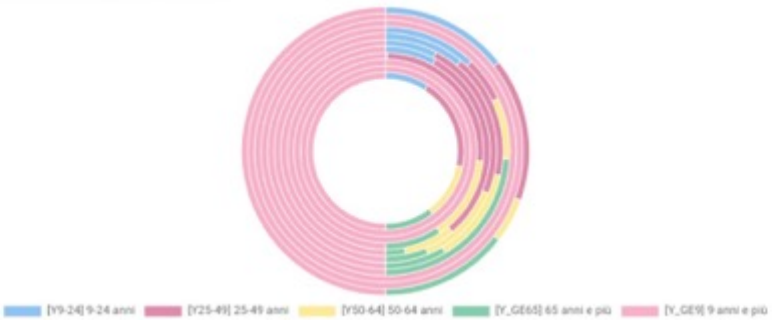
Grado istruzione per età - Campania

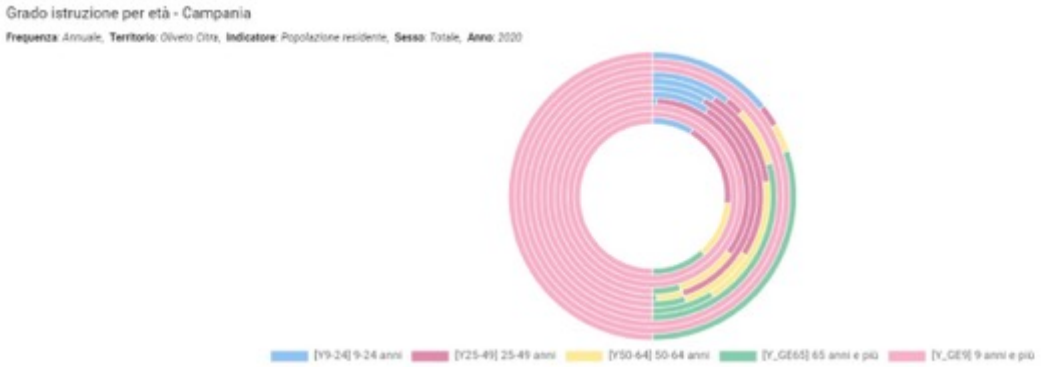
Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *San Mango Piemonte*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*

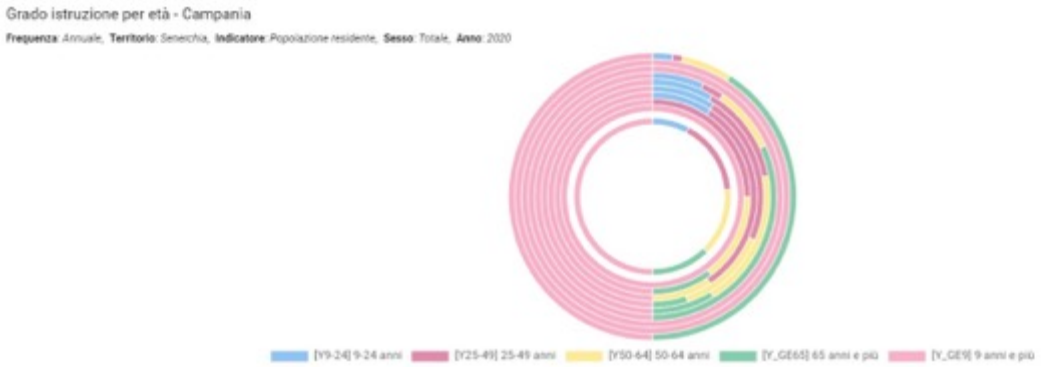


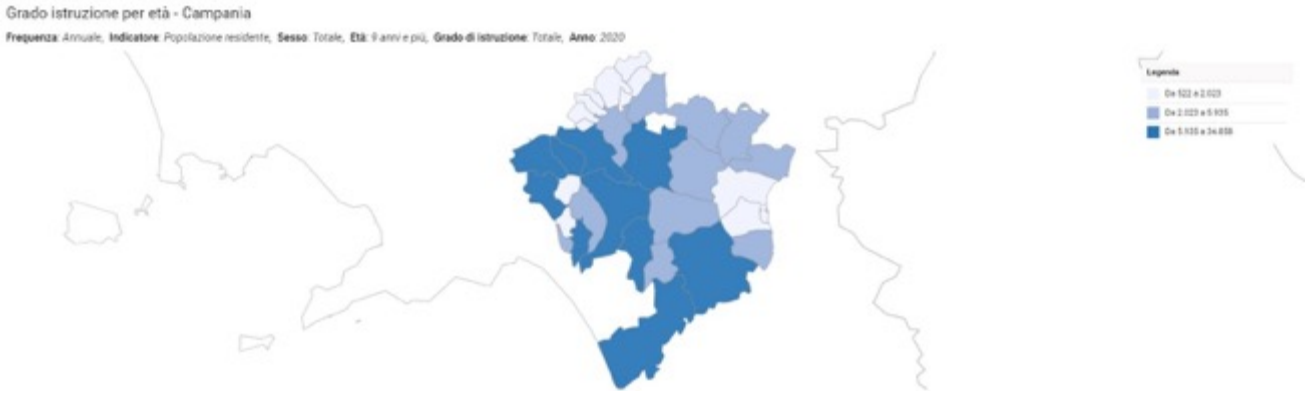
Grado istruzione per età - Campania

Frequenza: *Annuale*, **Territorio**: *Eboli*, **Indicatore**: *Popolazione residente*, **Sesso**: *Totale*, **Anno**: *2020*









2.3.4.35 Tasso di occupazione e tasso di occupazione giovanile

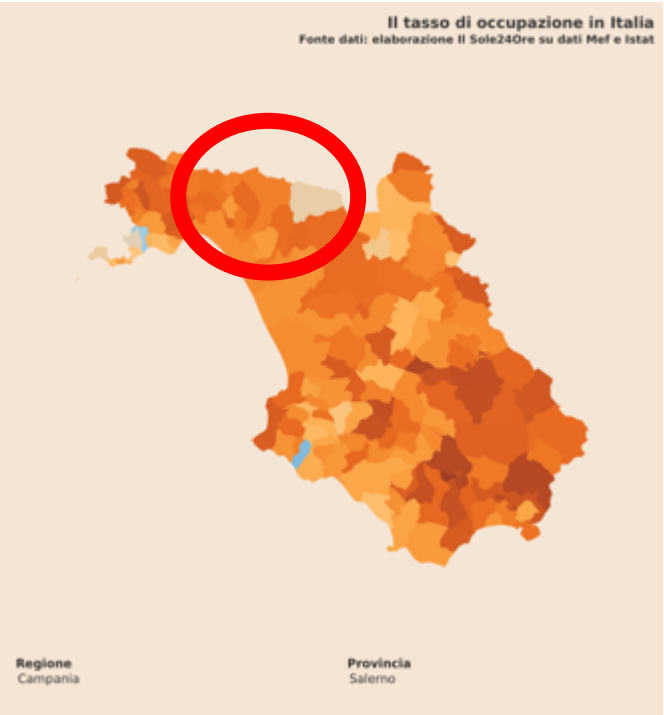
Tra i comuni in esame, il dato di Acerno, in riferimento al tasso di occupazione, è superiore al dato medio nazionale (tasso di occupazione: 60,67%) e regionale (tasso di occupazione: 49,64%), mentre gli altri comuni presentano valori inferiori ai dati nazionali, ma simili a quelli regionali o di poco superiori.

Tabella 32 – Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di occupazione giovanile nei Comuni

interessati dalla ZPS

ZPS Picentini	Tasso occupazione 2019 anno 15-64 %
Acerno	60,75
Bagnoli Irpino	46,65
Calabritto	45,2
Calvanico	52,67
Campagna	50,22
Caposele	49,78
Castelvetere sul Calore	51,84
Castiglione del Genovesi	55,31
Chiusano San Domenico	49,34
Eboli	54,55
Fisciano	51,5
Giffoni Sei Casali	50,14
Giffoni Valle Piana	52,65
Lioni	52,47
Montecorvino Rovella	50,42
Montella	47,93
Montemarano	47,6
Montoro	51,25
Nusco	51,36
Olevano sul Tusciano	49,77
Oliveto Citra	57,6
Salza Irpina	52,64
San Cipriano Picentino	51,98
San Mango Piemonte	49,1
San Mango sul Calore	48,67
Santa Lucia di Serino	49,62
Santo Stefano del Sole	51,19
Senerchia	42,45
Serino	51,6
Solofra	50,29
Sorbo Serpico	54,09
Volturara Irpina	46,83

Fonte (sole 24 ore MEF e ISTAT, 2019)



2.3.4.36 Reddito pro-capite

Nella ZPS relativamente al Reddito pro-capite medio, abbiamo la seguente situazione relativamente agli ultimi tre anni:

	ZPS PICENTINI		
Anno	*Popolazione residente*	*Reddito totale ZPS*	*Reddito medio ZPS*

2018	**205.261**	**€ 1.745.845.595,00**	**€ 8.505,49**
2021	**204.428**	**€ 1.776.042.902,00**	**€ 8.687,87**
2020	**201.441**	**€ 1.760.729.923,00**	**€ 8.740,67**

Fonte: Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze - Reddito delle persone fisiche (Irpef). ISTAT 2022.

2.3.4.37 Ripartizione aziende ed occupati per settore1

Tra i settori economici analizzati, l'agricoltura risulta essere particolarmente sviluppata nel territorio in esame, soprattutto nei comuni di Eboli e Campagna e in diversi comuni dell'avellinese. Si specifica che, a caratterizzare l'attività industriale è il settore agroalimentare, di prima lavorazione e trasformazione. Nella categoria "Altri settori" e Commercio, sono più diffuse, rispettivamente, le attività di alloggio e ristorazione, i servizi, e il commercio al dettaglio.

Tabella 33 – Ripartizione aziende ed occupati per settore (Valore assoluto) nei Comuni interessati dalla ZPS

	Attività economica			
ZPS Picentini	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Acerno	502	218	353	1.073
Bagnoli Irpino	122	295	492	909
Calabritto	108	199	356	663
Calvanico	88	122	226	436
Campagna	676	1.487	2.302	4.465
Caposele	175	373	595	1.143
Castelvetere sul Calore	35	170	285	490
Castiglione del Genovesi	130	114	177	421
Chiusano San Domenico	62	262	378	702
Eboli	2.063	2.584	6.369	11.016
Fisciano	147	1.193	2.249	3.589
Giffoni Sei Casali	358	316	652	1.326
Giffoni Valle Piana	1.031	910	1.612	3.553
Lioni	162	673	1.045	1.880
Montecorvino Rovella	806	1.180	1.638	3.624
Montella	265	951	1.121	2.337
Montemarano	101	335	399	835

[1] I primi due settori economici riportati in tabella (Industria, Commercio) sono composti dalle sezioni Ateco 2007 aggregate come segue:

- Industria: Estrazione di minerali da cave e miniere, Attività manifatturiere, Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, Fornitura di acqua: reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, Costruzioni.
- Commercio: commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli.

Il terzo, "Altri settori", comprende al suo interno i restanti settori: Turismo, Trasporti e spedizioni, Credito, Assicurazioni, Servizi alle imprese, Altri settori.

Montoro	256	2527	2472	5255
Nusco	113	544	520	1.177
Olevano sul Tusciano	357	683	869	1.909
Oliveto Citra	246	337	684	1.267
Salza Irpina	11	67	136	214
San Cipriano Picentino	321	500	1.095	1.916
San Mango Piemonte	65	161	485	711
San Mango sul Calore	15	139	166	320
Santa Lucia di Serino	37	188	226	451
Santo Stefano del Sole	27	211	310	548
Senerchia	37	67	118	222
Serino	135	792	1.090	2.017
Solofra	43	2.604	1.287	3.934
Sorbo Serpico	21	46	82	149
Volturara Irpina	143	507	521	1.171
Totale	**8658**	**20755**	**30310**	**59723**

Fonte: 6° Censimento dell'Industria e dei Servizi, 2010 (ISTAT)

2.3.4.38 Aziende agricole, zootecniche e della pesca

Considerando la totalità dei settori economici analizzati, emerge come, con 16.607 aziende e una manodopera pari a 8.658 unità, il settore agricolo sia uno dei più sviluppati nell'area, anche per la presenza dei comuni di Eboli e Campagna (a forte vocazione agricola anche di tipo industriale) che però ricadono solo con il territorio montano nel sito. In tutti gli altri comuni, grossa importanza riveste il comparto selvicolturale, castanicolo, della nocciola.

Tabella 34 – Numero di aziende e relativa superficie investita, in ettari, secondo le principali forme di utilizzazione dei terreni nei Comune interessati dalla ZPS

Comuni	SEMINATIVI		LEGNOSE AGRARIE		di cui VITE		ORTI FAMILIARI		PRATI PERMANENTI E PASCOLI	
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
Acerno	35	27,52	118	649,94	0	0,00	1	0,50	4	11,43
Calvanico	1	0,02	68	337,24	0	0,00	6	0,55	10	22,11
Campagna	556	958,89	1.962	2.474,47	330	50,11	621	61,04	167	1.283,04
Castiglione Del Genovesi	4	5,19	100	495,22	5	1,02	4	0,46	4	22,69
Eboli	911	6.310,09	1.083	1.787,89	138	27,56	381	33,69	39	213,03
Fisciano	85	64,85	189	393,95	20	8,32	10	1,05	3	1,43
Giffoni Sei Casali	34	81,21	356	1.126,87	18	9,74	42	5,67	9	354,52
Giffoni Valle Piana	74	178,38	646	1.749,13	83	28,51	114	12,13	62	2.987,74
Montecorvino Rovella	169	326,92	941	1.227,13	85	27,39	118	10,41	54	580,16
Olevano Sul Tusciano	141	165,52	499	456,56	19	3,58	140	14,52	34	418,03
Oliveto Citra	640	1.179,40	719	524,58	140	32,12	516	49,88	113	576,85
San Cipriano Picentino	49	136,08	237	757,91	70	38,14	53	7,84	14	28,49
San Mango Piemonte	12	17,20	57	122,45	33	22,77	10	0,75	9	12,92
Bagnoli Irpino	33	85,56	175	301,44	13	3,19	90	17,42	38	2.322,51
Calabritto	37	54,19	307	305,64	55	12,89	134	14,08	118	99,87

Caposele	210	546,19	437	464,24	206	40,81	173	11,23	78	193,13
Castelvetere Sul Calore	50	37,70	215	193,24	187	75,91	99	7,09	3	0,63
Chiusano Di San Domenico	33	37,28	139	146,77	89	35,55	84	9,48	38	643,41
Lioni	355	1.315,76	211	125,18	164	45,51	283	27,51	31	50,87
Montella	93	282,52	264	1.389,42	46	8,88	67	6,50	74	1.799,85
Montemarano	217	179,90	435	510,24	385	311,50	195	22,37	32	103,53
Montoro Inferiore	88	162,08	94	143,11	11	2,92	71	7,57	4	9,70
Montoro Superiore	43	18,29	135	393,28	26	26,19	78	8,79	5	54,69
Nusco	250	961,73	233	167,78	206	63,77	158	15,09	60	800,02
Salza Irpina	5	1,32	15	162,83	12	23,03	6	0,62	0	0,00
San Mango Sul Calore	42	55,19	111	132,26	74	44,37	35	3,38	9	5,43
Santa Lucia Di Serino	4	1,10	35	59,06	5	0,40	14	1,56	4	1,74
Santo Stefano Del Sole	22	12,83	78	79,10	43	15,71	30	2,15	0	0,00
Senerchia	122	211,42	146	111,20	55	10,65	98	11,70	41	146,84
Serino	29	31,64	389	1.327,98	21	4,67	55	5,78	12	80,76
Solofra	7	2,97	102	326,21	23	18,81	29	3,64	9	7,15
Sorbo Serpico	5	3,00	38	308,36	22	177,05	5	0,51	4	21,99
Volturara Irpina	58	169,30	47	163,94	3	0,65	15	0,72	63	810,94
Totale	4414	13621,24	10581	18914,62	2587	1171,72	3735	375,68	1145	13665,5

Fonte: 6° Censimento Generale dell’Agricoltura, 2010 (ISTAT)

Comuni	N. aziende con allevamenti	BOVINI		BUFALINI		EQUINI		OVINI		CAPRINI		SUINI		CONIGLI		AVICOLI	
		Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
Acerno	11	9	756	0	0	7	39	2	42	2	229	4	85	1	5	5	90
Calvanico	3	0	0	0	0	0	0	1	255	2	200	0	0	0	0	0	0
Campagna	97	74	2.294	7	663	6	29	7	781	9	275	7	340	4	66	11	5.397
Castiglione Del Genovesi	2	0	0	0	0	0	0	2	243	0	0	0	0	0	0	0	0
Eboli	78	32	1.591	37	11.984	5	45	5	1.689	4	126	3	105	1	9.300	4	142.020
Fisciano	16	6	38	0	0	4	8	6	429	4	193	5	35	0	0	4	65
Giffoni Sei Casali	9	6	234	2	444	2	4	2	227	2	114	0	0	0	0	0	0
Giffoni Valle Piana	47	34	885	2	178	7	22	6	450	5	202	1	2	1	10	4	101
Montecorvino Rovella	32	13	907	6	656	10	55	7	1.395	4	83	4	158	0	0	2	10.010
Olevano Sul Tusciano	37	18	509	1	50	4	16	6	907	6	487	0	0	0	0	6	77.600
Oliveto Citra	117	96	1.094	2	135	4	48	20	958	20	194	9	545	5	132	8	458
San Cipriano Picentino	15	6	78	0	0	2	7	3	269	1	13	3	57	1	18	0	0
San Mango Piemonte	3	2	82	0	0	1	1	1	13	1	8	0	0	0	0	0	0
Bagnoli Irpino	38	17	913	0	0	0	0	21	3.841	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabritto	47	14	97	0	0	0	0	14	853	2	32	29	91	0	0	1	25
Caposele	35	24	145	0	0	3	5	8	785	6	77	1	120	1	80	1	40
Castelvetere Sul Calore	4	2	8	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	44.800
Chiusano Di San Domenico	15	11	479	0	0	0	0	4	850	0	0	0	0	0	0	0	0
Lioni	54	50	469	0	0	1	1	3	85	0	0	3	5	1	4	0	0
Montella	72	63	2.550	0	0	4	22	5	237	2	13	3	36	0	0	1	50
Montemarano	25	8	68	0	0	2	11	0	0	1	8	15	27	3	24	4	59
Montoro Inferiore	14	7	17	0	0	5	7	3	380	0	0	0	0	0	0	0	0
Montoro Superiore	33	27	175	0	0	7	17	1	10	0	0	6	225	0	0	0	0
Nusco	36	27	585	0	0	3	15	11	923	1	10	0	0	1	15	1	17
Salza Irpina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Mango Sul Calore	1	1	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Santa Lucia Di Serino	1	0	0	0	0	0	0	1	13	0	0	0	0	0	0	0	0
Santo Stefano Del Sole	1	1	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Senerchia	34	26	286	0	0	5	19	8	517	8	154	1	1	0	0	0	0
Serino	25	23	987	0	0	2	6	0	0	0	0	1	5	0	0	2	40
Solofra	8	5	26	0	0	0	0	2	12	2	19	2	41	0	0	0	0
Sorbo Serpico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Volturara Irpina	67	65	1.312	0	0	1	5	2	224	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	977	667	16.627	57	14.110	86	383	151	16.388	82	2.437	97	1.878	19	9.654	55	280.772

Campagna	2.009	1.138,96	3.306	4	130,01	164,50	1	1	0,70	3,00	60	64,86	4,00	24	27,10	1,00	82	388,11		
Castiglione Del Genovesi	100	523,56	673,30																	
Eboli	1.513	5.673,55	6.348,14	34	1.036,20	1.162,48	10	259	291,69	45,00	1.104	1.233,58	8,00	99	110,08	1,00	3	176,70		
Fisciano	199	407,92	730,81				3	42	72,75	1,00	1	0,70							1,00	
Giffoni Sei Casali	363	1.509,54	1.746,75	1	13,56	19,00	2	5	10,81	2,00	36	45,99	1,00	4	3,70					
Giffoni Valle Piana	666	4.082,21	7.900,43				2	5	5,45	1,00	3	4,16	3,00	23	110,38				1,00	
Montecorvino Rovella	960	2.003,51	2.226,32				3	26	28,55	2,00	13	15,15				1,00	102	963,30		
Olevano Sul Tusciano	526	1.051,43	1.169,05				2	3	5,20											
Oliveto Citra	771	2.187,81	2.591,41	1	0,90	1,26													1,00	
San Cipriano Picentino	241	838,59	946,14				1	40	40,00	2,00	15	16,81							1,00	
San Mango Piemonte	61	153,32	188,66																	
Bagnoli Irpino	204	1.555,20	1.685,19							1	1,44	1,92							1	
Calabritto	336	460,53	620,96	1	5,25	5,25													1	
Caposele	455	1.202,46	1.486,31							1	6,47	7,47	1	5,86	5,91					
Castelvetere Sul Calore	216	226,66	397,92																1	
Chiusano Di San Domenico	156	836,94	1.015,96																	
Lioni	400	1.514,92	1.745,26																1	
Montella	305	3.029,76	3.533,83	3	119,25	202,02	1	4,09	5,57	1	25,07	45,12	1	29,89	30,75					
Montemarano	447	750,94	1.159,39	1	0,48	0,50				1	0,62	0,62							1	
Montoro Inferiore	110	159,97	194,19	37	126,24	143,11				2	36,25	40,98								
Montoro Superiore	146	328,44	416,72	8	143,73	193,23				1	2,88	2,90								
Nusco	310	1.872,45	2.169,92	2	28,20	32,00	1	43,97	62,17											
Salza Irpina	15	27,17	33,81				1	137,60	139,58											
San Mango Sul Calore	111	164,16	236,19	1	10,52	13,72	1	11,50	17,00	2	10,08	15,57								
Santa Lucia Di Serino	35	63,46	69,98																	
Santo Stefano Del Sole	78	94,08	140,14																	
Senerchia	163	480,21	582,25				1	0,95	1,00											
Serino	402	1.367,29	2.125,03	2	9,35	9,37	1	0,15	0,18	1	50,00	58,11							1	
Solofra	104	335,97	417,89	2	4,00	4,80														
Sorbo Serpico	36	185,26	253,82							1	143,50	245,89	1	5,10	5,11					
Volturara Irpina	103	970,09	1.062,21							1	0,99	0,99	1	0,00	0,25				1	
Bagnoli Irpino	204	1.555,20	1.685,19							1	1,44	1,92							1	
Calabritto	336	460,53	620,96	1	5,25	5,25													1	
Caposele	455	1.202,46	1.486,31							1	6,47	7,47	1	5,86	5,91					
Castelvetere Sul Calore	216	226,66	397,92																1	
Chiusano Di San Domenico	156	836,94	1.015,96																	

Nusco	310	1.872,45	2.169,92	2	28,20	32,00	1	43,97	62,17											
Salza Irpina	15	27,17	33,81				1	137,60	139,58											
San Mango Sul Calore	111	164,16	236,19	1	10,52	13,72	1	11,50	17,00	2	10,08	15,57								
Santa Lucia Di Serino	35	63,46	69,98																	
Santo Stefano Del Sole	78	94,08	140,14																	
Senerchia	163	480,21	582,25				1	0,95	1,00											
Serino	402	1.367,29	2.125,03	2	9,35	9,37	1	0,15	0,18	1	50,00	58,11							1	
Solofra	104	335,97	417,89	2	4,00	4,80														
Sorbo Serpico	36	185,26	253,82							1	143,50	245,89	1	5,10	5,11					
Volturara Irpina	103	970,09	1.062,21							1	0,99	0,99	1	0,00	0,25				1	
Totale	15.862	55.137	70.400	155	2.075	2.559	38	793	921	80	1.787	2.220	27	288	393	3	186	1.528	19	

2.3.4.39 Attività e presenze turistiche

Di seguito è descritta la situazione relativa alle attività turistiche presenti nei Comuni in cui ricade il territorio del Sito di Interesse Comunitario.

Tabella 35 - Attività alberghiere. Anno 2021

ZPS Picentini	Affittacamere	Agriturismo	Albergo				Bed and Breakfast	Casa o Appartamento per Vacanze	Residenza Rurale (Country House)	Totale Strutture ricettive
			4 Stelle	3 Stelle	2 Stelle	1 Stelle				
Acerno		2							1	3
Bagnoli Irpino	3	1	1	3	1		1	1	4	15
Calabritto				1			1			2
Calvanico		2		1				3		6
Campagna	3	8	2		1		11		3	28
Caposele		2		2	2	1	1	1		9
Castelvetere sul Calore		1						1		2
Castiglione del Genovesi										0
Chiusano San Domenico									1	1
Eboli	6	9	1	3		1	10	4		34
Fisciano	1	4		2			7	3	3	20
Giffoni Sei Casali			4				12	1	1	18
Giffoni Valle Piana	5			1			13	3		22
Lioni	3			1						4
Montecorvino Rovella	2	5	2				3		3	15
Montella	2	4		1	1		1	2	1	12
Montemarano		5			1		1	1		8
Montoro	2			1	1		3		1	8
Nusco		3		2			2			7
Olevano sul Tusciano	1						1			2
Oliveto Citra		5	1	1			3	1	1	12
Salza Irpina	1									1
San Cipriano Picentino	1	3					4	1	3	12
San Mango Piemonte			1				2			3
San Mango sul Calore									1	1
Santa Lucia di Serino					1		1			2
Santo Stefano del Sole	1	2					5	1		9
Senerchia	1									1
Serino	5	1	1			1	3			11
Solofra		1	1							2
Sorbo Serpico	1								1	2
Volturara Irpina						1				1

Fonte:ns Elaborazioni su dati Regione Campania

Il presente paragrafo è finalizzato a comprendere le dinamiche turistiche nelle provincie di Avellino e di Salerno, all'interno delle quali ricade anche il sito oggetto di pianificazione. L'indagine è stata svolta per territorio provinciale e non comunale in quanto i dati non

risultano ancora disponibili alla data di redazione della stessa.

La raccolta dati è stata effettuata sulla banca dati ISTAT per la voce ”Movimenti dei clienti negli esercizi ricettivi per tipologia di esercizi” negli anni 2021 e 2022 e per mensilità estraendo i dati grezzi per i territori. E’ stata effettuata una tassonomia per clienti provenienti dal “Mondo” e quelli provenienti dall’”Italia”.

Provincia Avellino clienti annuali provenienti dal “Mondo”

Territorio	Avellino						
Correzione	dati grezzi						
Ateco 2007	alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte						
Paese di residenza dei clienti	Mondo						
Seleziona periodo	2021				2022		
Indicatori	arrivi		presenze		arrivi		presenze
Tipologia di esercizio							
totale esercizi ricettivi		72880		165286		97438		233444
esercizi alberghieri		66768		148857		88573		207245
alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle		42386		86907		55885		119597
alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere		22425		58482		30459		81411
alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella		1957		3468		2229		6237
esercizi extra-alberghieri		6112		16429		8865		26199
campeggi e villaggi turistici	(-)	..	(-)	..	(-)	..	(-)	..
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		1379		5427		3001		14020
agriturismi		1878		4108		2258		4452
bed and breakfast		1889		4217		1818		4108
altri esercizi ricettivi		966		2677		1788		3619

Provincia Salerno clienti annuali provenienti dal "Mondo"

Territorio	Salerno			
Correzione	dati grezzi			
Ateco 2007	alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte			
Paese di residenza dei clienti	Mondo			
Seleziona periodo	2021		2022	
Indicatori	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Tipologia di esercizio				
totale esercizi ricettivi	846956	3418305	1208840	4722690
esercizi alberghieri	629262	2218483	916837	3331384
alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	404263	1405446	639870	2308893
alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	202778	750348	254907	955926
alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	22221	62689	22060	66565
esercizi extra-alberghieri	217694	1199822	292003	1391306
campeggi e villaggi turistici	93434	812512	100607	769881
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	71788	231244	115106	393554
agriturismi	11430	35427	13676	44163
bed and breakfast	33730	97170	51722	145883
altri esercizi ricettivi	7312	23469	10892	37825

Provincia Avellino clienti annuali provenienti dall'"Italia"

Territorio	Avellino			
Correzione	dati grezzi			
Ateco 2007	alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte			
Paese di residenza dei clienti	Italia			
Seleziona periodo	2021		2022	
Indicatori	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Tipologia di esercizio				
totale esercizi ricettivi	67527	147277	85512	183698
esercizi alberghieri	62080	134453	77708	167133
alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	39531	77612	48377	90324
alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	20670	53594	27268	71351
alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	1879	3247	2063	5458
esercizi extra-alberghieri	5447	12824	7804	16565
campeggi e villaggi turistici	(-) ..	(-) ..	(-) ..	(-) ..
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	1142	3342	2641	7258
agriturismi	1699	3497	2008	3686
bed and breakfast	1695	3534	1519	2499
altri esercizi ricettivi	911	2451	1636	3122

Provincia Salerno clienti annuali provenienti dall'"Italia"

Territorio	Salerno			
Correzione	dati grezzi			
Ateco 2007	alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte			
Paese di residenza dei clienti	Italia			
Seleziona periodo	2021		2022	
Indicatori	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Tipologia di esercizio				
totale esercizi ricettivi	663991	2791545	716625	2985019
esercizi alberghieri	492116	1752199	541409	1999825
alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	301922	1048250	347047	1281197
alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	172230	651722	178205	671564
alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	17964	52227	16157	47064
esercizi extra-alberghieri	171875	1039346	175216	985194
campeggi e villaggi turistici	89284	787389	92560	727263
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	43963	141721	40363	140539
agriturismi	8872	25962	9745	28585
bed and breakfast	24297	67109	26352	67775
altri esercizi ricettivi	5459	17165	6196	21032

Provincia Avellino clienti mensili provenienti dal "Mondo"

Territorio	Avellino						
Paese di residenza dei clienti	Mondo						
Correzione	dati grezzi						
Ateco 2007	alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte						
Indicatori	arrivi			presenze			
Tipologia di esercizio	totale esercizi ricettivi	esercizi alberghieri	esercizi extra-alberghieri	totale esercizi ricettivi	esercizi alberghieri	esercizi extra-alberghieri	
Seleziona periodo							
Lug-2021	8072	7176	896	16804	14631	2173	
Ago-2021	11071	9561	1510	26411	22765	3646	
Set-2021	8223	7586	637	18545	16964	1581	
Ott-2021	8584	7887	697	17045	15505	1540	
Nov-2021	6656	6305	351	15100	13957	1143	
Dic-2021	6174	5776	398	14577	13451	1126	
2022	97438	88573	8865	233444	207245	26199	
Gen-2022	4650	4427	223	10345	9461	884	
Feb-2022	5730	5416	314	11860	10873	987	
Mar-2022	5956	5632	324	12751	11890	861	
Apr-2022	8691	7826	865	16976	15284	1692	
Mag-2022	8220	7605	615	19432	17970	1462	
Giu-2022	8137	7275	862	20130	18149	1981	
Lug-2022	9251	8158	1093	23967	21252	2715	
Ago-2022	11620	10258	1362	32279	27595	4684	
Set-2022	9469	8653	816	24462	21547	2915	
Ott-2022	10049	9024	1025	22626	19805	2821	
Nov-2022	7141	6556	585	18594	16289	2305	
Dic-2022	8524	7743	781	20022	17130	2892	

Provincia Salerno clienti mensili provenienti dal "Mondo"

Territorio	Salerno					
Paese di residenza dei clienti	Mondo					
Correzione	dati grezzi					
Ateco 2007	alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte					
Indicatori	arrivi			presenze		
Tipologia di esercizio	totale esercizi ricettivi	esercizi alberghieri	esercizi extra-alberghieri	totale esercizi ricettivi	esercizi alberghieri	esercizi extra-alberghieri
Seleziona periodo						
Lug-2021	187964	128868	59096	858105	513979	344126
Ago-2021	208818	142200	66618	1157369	653547	503822
Set-2021	123873	98474	25399	534017	387831	146186
Ott-2021	69544	57923	11621	217606	182142	35464
Nov-2021	26648	23162	3486	60544	50446	10098
Dic-2021	29370	25372	3998	55772	47085	8687
2022	1208840	916837	292003	4722690	3331384	1391306
Gen-2022	17148	15173	1975	37473	32081	5392
Feb-2022	19499	16888	2611	35670	29855	5815
Mar-2022	28253	24017	4236	61961	51672	10289
Apr-2022	93772	75322	18450	229938	184047	45891
Mag-2022	115976	91497	24479	328512	258434	70078
Giu-2022	186323	138847	47476	646443	468047	178396
Lug-2022	222031	154571	67460	1004671	642990	361681
Ago-2022	211808	146816	64992	1239322	765949	473373
Set-2022	147564	113950	33614	613921	455540	158381
Ott-2022	96365	79485	16880	320737	266217	54520
Nov-2022	30051	26114	3937	105045	91784	13261
Dic-2022	40050	34157	5893	98997	84768	14229

Provincia Avellino clienti mensili provenienti dall'"Italia"

Territorio	Avellino						
Paese di residenza dei clienti	Italia						
Correzione	dati grezzi						
Ateco 2007	alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte						
Indicatori	arrivi			presenze			
Tipologia di esercizio	totale esercizi ricettivi	esercizi alberghieri	esercizi extra-alberghieri	totale esercizi ricettivi	esercizi alberghieri	esercizi extra-alberghieri	
Seleziona periodo							
Lug-2021	7245	6458	787	14402	12689	1713	
Ago-2021	9960	8672	1288	23242	20223	3019	
Set-2021	7307	6746	561	15306	14056	1250	
Ott-2021	7947	7332	615	15119	13901	1218	
Nov-2021	6209	5903	306	13340	12662	678	
Dic-2021	5822	5464	358	13204	12410	794	
2022	85512	77708	7804	183698	167133	16565	
Gen-2022	4418	4215	203	9471	8758	713	
Feb-2022	5414	5121	293	10793	10047	746	
Mar-2022	5587	5287	300	11568	10874	694	
Apr-2022	7571	6779	792	13855	12442	1413	
Mag-2022	6758	6221	537	13990	12850	1140	
Giu-2022	6868	6127	741	14844	13488	1356	
Lug-2022	7829	6932	897	18729	17002	1727	
Ago-2022	9880	8696	1184	26012	22697	3315	
Set-2022	7740	7063	677	17323	15870	1453	
Ott-2022	8852	7934	918	16831	15344	1487	
Nov-2022	6527	6010	517	14295	13332	963	
Dic-2022	8068	7323	745	15987	14429	1558	

Provincia Salerno clienti mensili provenienti dall'"Italia"

Territorio	Salerno					
Paese di residenza dei clienti	Italia					
Correzione	dati grezzi					
Ateco 2007	alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte					
Indicatori	arrivi			presenze		
Tipologia di esercizio	totale esercizi ricettivi	esercizi alberghieri	esercizi extra-alberghieri	totale esercizi ricettivi	esercizi alberghieri	esercizi extra-alberghieri
Seleziona periodo						
Lug-2021	150415	101354	49061	731322	422730	308592
Ago-2021	167377	112051	55326	1007891	545993	461898
Set-2021	79026	64131	14895	377225	268464	108761
Ott-2021	38720	33788	4932	106745	94237	12508
Nov-2021	20350	18494	1856	41938	36944	4994
Dic-2021	26780	23402	3378	48485	41775	6710
2022	716625	541409	175216	2985019	1999825	985194
Gen-2022	15635	14014	1621	32562	28196	4366
Feb-2022	17330	15415	1915	30044	26046	3998
Mar-2022	20460	18318	2142	41247	36521	4726
Apr-2022	54739	45317	9422	113833	93793	20040
Mag-2022	52530	42453	10077	125344	99771	25573
Giu-2022	110310	80927	29383	384096	267716	116380
Lug-2022	137138	90814	46324	694013	410492	283521
Ago-2022	140986	93401	47585	966341	561184	405157
Set-2022	68475	53437	15038	331983	238897	93086
Ott-2022	41588	36524	5064	116960	103466	13494
Nov-2022	21625	19711	1914	65735	60243	5492
Dic-2022	35809	31078	4731	82861	73500	9361

2.3.4.40Il grado di ruralità del territorio

La classificazione delle aree rurali della Campania è stata effettuata nella fase preliminare dell'avvio della programmazione PSR2014-2020.

La metodologia utilizzata per la definizione del "grado di ruralità" è stata condivisa e sviluppata seguendo le indicazione del MiPAAF tenendo conto di parametri quali:

1. il rapporto tra la superficie agricola (SAT) e la superficie complessiva del territorio;
2. il "grado di ruralità" che considera i parametri seguenti:
    a. ruralità del territorio: prevalentemente urbana, significativamente rurale, prevalentemente rurale
    b. contesto ambientale: superfici protette, zone vulnerabili
    c. modelli di agricoltura: Reddito Lordo Standard; SAU media aziendale
    d. vocazionalità territoriale: indici di specializzazione agricola e della trasformazione agroalimentare

Le analisi sono state sviluppate a livello di ogni singola provincia e, in ogni ambito provinciale, all'interno delle fasce altimetriche (pianura, collina, montagna) come definite dall'Istat2. In altri termini, le unità di analisi territoriale non sono più rappresentate dai Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) già definiti dalla Regione Campania nell'ambito della programmazione 2007-2013, ma da aggregati di comuni omogenei per fascia altimetrica.

Le risultanze di tale studio sono contenute nel documento "Classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020 Allegato 1 al PSR della Regione Campania 15 OTTOBRE 2015".

Da questo si evince la classificazione per ciascun comune della Regione Campania, in particolare **per l'area dei Picentini è evidente una prevalenza di comuni ricadenti in zone C e D ovvero:**

Zona C: Aree rurali intermedie: includono i comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione e sede di uno sviluppo intermedio (urbanizzati di collina e di montagna, significativamente e prevalentemente rurali di collina (nelle regioni centro-settentrionali), relativamente rurali di montagna);

Zona D: Aree rurali con problemi di sviluppo: includono i comuni significativamente e prevalentemente rurali di collina (nelle regioni meridionali) e quelli rurali di montagna a più bassa densità di popolazione.

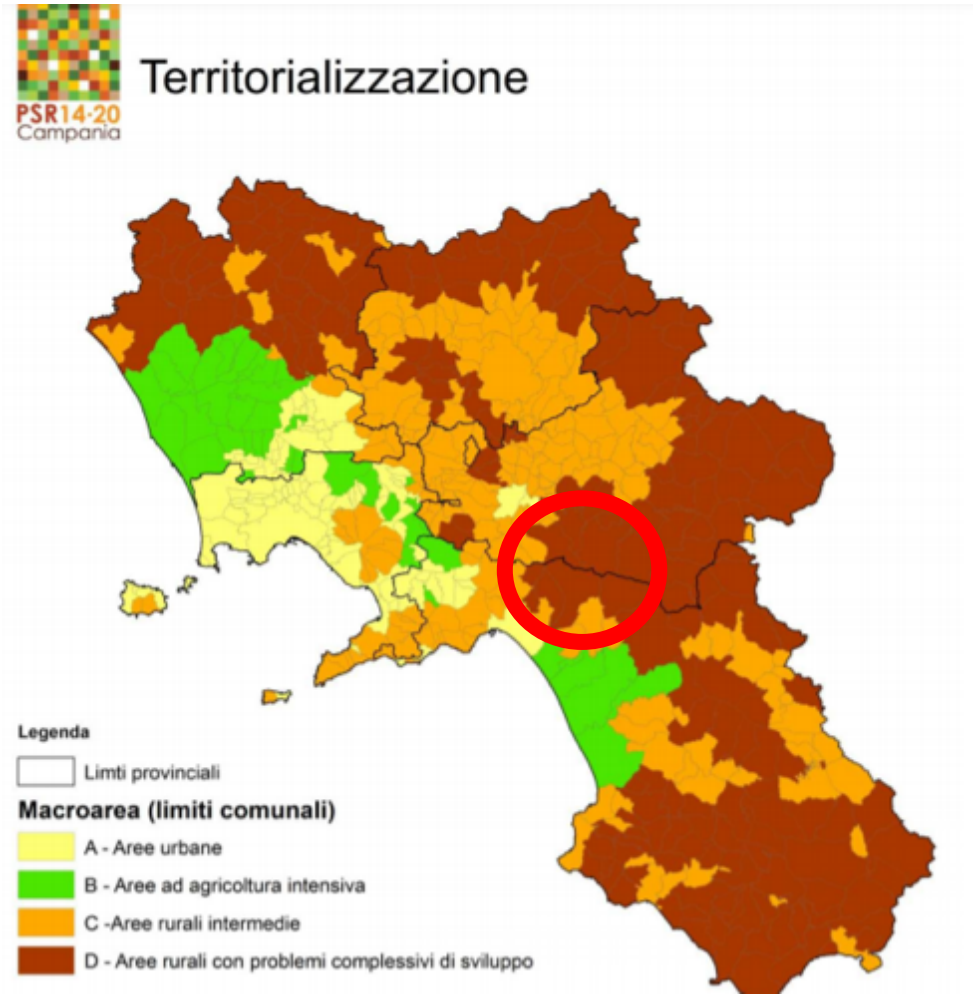
---

[2] L'Istat fornisce le seguenti definizioni:

Zona altimetrica di collina: Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna: Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. […]. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

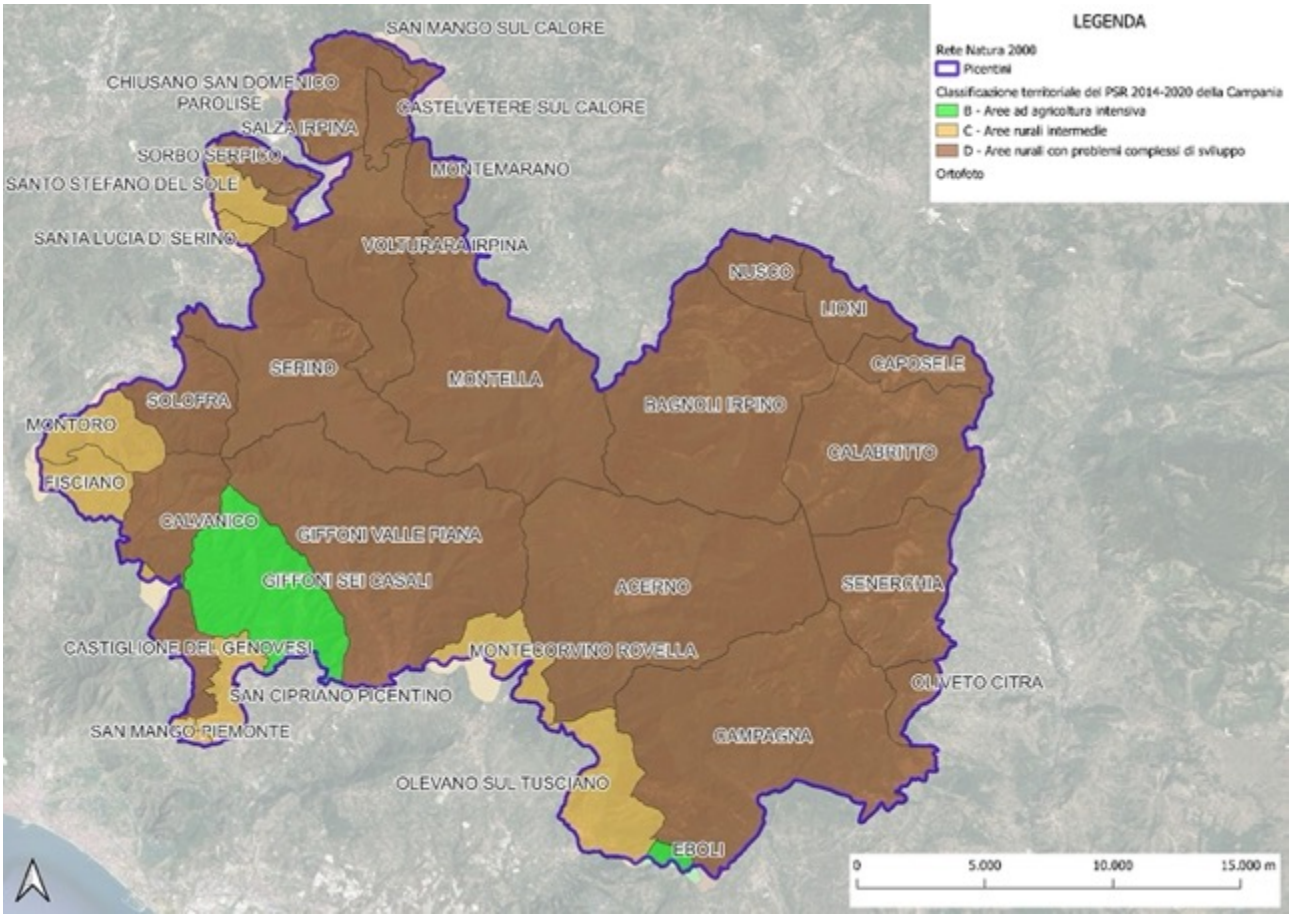
Zona altimetrica di pianura: Il territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperti ad essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.



In particolare i Comuni del sito rientrano nelle zone riportate nella tabella seguente:

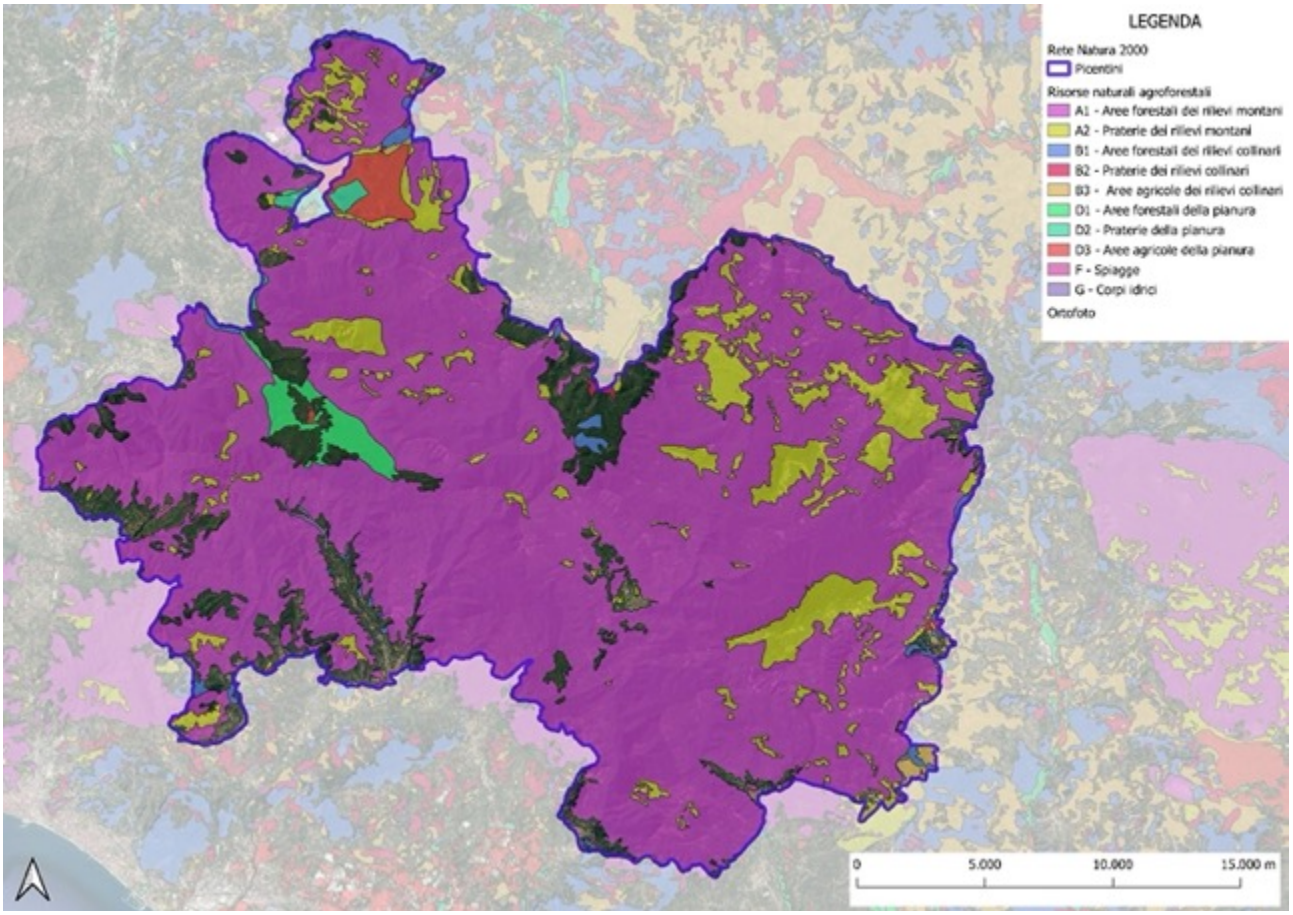
COMUNE	CLASSIFICAZIONE
Acerno	D
Bagnoli Irpino	D
Calabritto	D
Calvanico	D
Campagna	D
Caposele	D
Castelvetere sul Calore	D
Castiglione del Genovesi	D
Chiusano San Domenico	D
Eboli	B
Fisciano	C
Giffoni Sei Casali	B
Giffoni Valle Piana	D
Lioni	D
Montecorvino Rovella	C
Montella	D
Montemarano	D

Montoro	C
Nusco	D
Olevano sul Tusciano	C
Oliveto Citra	D
Salza Irpina	C
San Cipriano Picentino	C
San Mango Piemonte	C
San Mango sul Calore	C
Santa Lucia di Serino	C
Santo Stefano del Sole	C
Senerchia	D
Serino	D
Solofra	D
Sorbo Serpico	D
Volturara Irpina	D



Se consideriamo poi il PTR, e nello specifico le risorse naturali agroforestali, nel sito abbiamo le categorie riportate nella successiva figura:

Figura 66 - risorse naturali agroforestali (Fonte: ns elab. su dati PTR Regione Campania)



2.4 Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) 2021-2027 della Regione Campania

Il Prioritized Action Framework (PAF) costituisce il documento di riepilogo delle esigenze finanziarie per la gestione dei Siti Natura 2000 e comprende sia le spese di esercizio (ricorrenti), che quelle una tantum, previste nel periodo di riferimento. Tale documento, pertanto, sarà utilizzato dai soggetti gestori, per prevedere nei propri bilanci voci specifiche che coprano i costi previsti per la gestione dei siti, anche derivanti dai contenuti dei Piani di Gestione, includendo sia risorse proprie sia finanziamenti e contributi esterni, compresi quelli dei fondi europei (ad es. PSR, FESR, FSE, LIFE).

Il formato attuale del PAF è studiato per fornire informazioni attendibili circa le esigenze di finanziamento prioritarie della Rete Natura 2000, in vista della loro integrazione nei pertinenti strumenti di finanziamento dell’UE nell’ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027. A tale scopo, il PAF richiede un livello di ripartizione delle esigenze di finanziamento tale da consentire un’assegnazione efficace dei finanziamenti Natura 2000 a titolo dei pertinenti fondi UE per il QFP 2021-2027.

Come espressamente richiesto dalla Commissione europea, il PAF della Regione Campania, oltre a programmare risorse per la gestione dei siti Natura 2000, volge una particolare attenzione all'infrastruttura verde-blu che dovrà costruire la Rete Ecologica a completamento della Rete Natura 2000.

Una componente essenziale del formato attuale del PAF è la suddivisione delle misure di conservazione e ripristino relative a Natura 2000 e all’infrastruttura verde per categoria ecosistemica generale. La tipologia ecosistemica proposta, articolata in 8 classi, si basa in

larga parte sulla tipologia *Mapping and Assessment of Ecosystems and their Services,* MAES), istituita come base concettuale per la valutazione degli ecosistemi a livello UE.
Una banca dati generale che collega le singole specie e i tipi di habitat di importanza unionale agli ecosistemi MAES può essere scaricata dal sito web dell'Agenzia europea dell'ambiente.
La presentazione delle misure prioritarie e dei costi dell'attuale PAF richiede una distinzione tra costi di esercizio e una tantum. I costi di esercizio sono tipicamente associati a misure ricorrenti che richiedono continuità nel lungo termine (ad es. spese del personale per la gestione dei siti, indennità annuali agli agricoltori per misure agro-ambientali su formazioni erbose), mentre i costi una tantum di solito riguardano azioni non ricorrenti, quali progetti di ripristino di habitat, grandi investimenti infrastrutturali, acquisti di beni durevoli.
La corretta imputazione dei costi a una delle due categorie ("di esercizio" e "una tantum") ha una notevole rilevanza per una corretta attribuzione delle misure ai diversi fondi UE. Infine, le misure prioritarie indicate nel PAF, oltre a contribuire agli obiettivi specifici delle direttive UE sulla natura, forniranno anche importanti benefici alla società in termini socioeconomici e di servizi ecosistemici.
Si riportano nelle tabelle a seguire le dotazioni finanziarie destinate a Natura 2000, alla protezione di specie di interesse unionale e all'infrastruttura verde nel periodo 2014-2020, suddivise per "E.1 Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000" e "E2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000", con particolare riferimento alle misure ritenute pertinenti alla realtà ambientale dei siti Natura 2000 presenti all'interno del Parco Regionale dei Monti Picentini.
Nella tabella finale si riporta la sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027, relativa alla Rete Natura 2000 in Campania.

E.1 Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000

E.1.1 Designazione del sito e pianificazione gestionale

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Adozione delle misure di conservazione delle 31 ZPS (costi delpersonale)	una tantum	2.143	
Completamento della Rete Natura 2000 con la rete ecologica (costi delpersonale e collaborazione con enti scientifici)	una tantum	13.014	
Designazione di nuove ZPS in aree in cui sono state segnalate nuovepopolazioni di specie di all. I Direttiva Uccelli (perimetrazione, compilazione dei formulari, procedure di designazione; costi del personale nterno)	una tantun	714	
adeguamento perimetri dei siti in scala 1:5.000 (108 ZSC E 31 ZPS, costidel personale)	una tantum	8.786	

E.1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Azioni di governance per la concertazione istituzionale e gestione dellarete. 2/5 personale interno.	ricorrente	50.000	LIFE
Formazione del personale dei soggetti gestori Siti N2000 (10 corsi eseminari di	ricorrente	100.000	FSE

aggiornamento/anno))			
Formazione del personale dei soggetti competenti Vinca (10 corsi eseminari di aggiornamento/anno)	ricorrente	50.000	FSE
Formazione dei professionisti per la gestione non produttiva delle foreste(10 corsi e seminari di aggiornamento/anno)	ricorrente	50.000	PSR
Comunicazione e informazione alla P.A. (8 seminari/anno)	ricorrente	40.000	FSE, FESR, PSR
Comunicazione e informazione dei professionisti progettazione PSR (8seminari e corsi/anno)	ricorrente	40.000	PSR
Visite a buone pratiche (viaggi e seminari per il personale P.A/anno.)	ricorrente	40.000	FSE, PSR, LIFE
Gestione delle procedure di Valutazione di incidenza svolta dal personaledalla Regione , degli Enti gestori Aree protette e dalle commissioni comunali (12.000 ore di lavoro/anno)	ricorrente	341.000	FSE, LIFE
Sorveglianza svolta dalle forze dell'ordine e dai volontari (123 siti)	ricorrente	2.460.000	FSE
Gestione ordinaria dei 123 siti	ricorrente	2.460.000	

E.1.3 Monitoraggio e rendicontazione

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Monitoraggio a aggiornamento dello stato di conservazione di habitat especie aree PSR (94 Siti)	ricorrente	1.100.000	PSR
Monitoraggio a aggiornamento dello stato di conservazione di habitat especie aree non PSR (29 Siti + aree campione al di fuori dei Siti)	ricorrente	200.000	FESR
Monitoraggio di specie all. IV e uccelli migratori con metodi di citizenscience (123 siti)	ricorrente	615.000	PSR, FESR
Monitoraggio habitat e specie marine (6 Siti)	ricorrente	600.000	FEAMP
Monitoraggio dell'impatto delle attività agricole sulle comunitàbiologiche (superficie sottoposta a monitoraggio = 750 kmq)	ricorrente	75.000	PSR

E.1.4 Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Definizione della rete ecologica habitat- e specie- specifica,mediante analisi della distribuzione reale e delle esigenze ecologiche e applicazione di modelli di connettività.	una tantum	35.000	
Altri progetti di monitoraggio di secondo livello Sito-specifico	una tantum	3.690.000	FESR, PSR, LIFE
Sorveglianza delle specie aliene e piani di gestione specie-specifici	ricorrente	35.714	FESR, PSR, FEAMP
Definizione e stima del capitale naturale	una tantum	85.417	
Redazione di progetti di gestione forestale compatibile e lineeguida per i progetti di taglio	una tantum	571.429	PSR
Adeguamento dei dei piani di gestione forestale alle esigenze diconservazione della rete Natura 2000	una tantum	285.714	PSR, LIFE
Piano e misure antincendio che non compromettano laconservazione del sottobosco. tutti gli Habitat boschivi (da definirenei PdG)	una tantum	2.028.571	PSR, LIFE

E.1.5 Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Elaborazione del Piano di educazione ambientale, di cui 50% risorseinterne e 50% servizi esterni	ricorrente	5.000	
Attività previste dal piano di educazione ambientale (CEA, APS, ecc.)	ricorrente	900.000	PSR, FESR, FEAMP
Comunicazione e informazione ai cittadini (campagne sui mezzi dicomunicazione informazione)	ricorrente	400.000	PSR, FESR, FEAMP
Interventi divulgativi di sensibilizzazione (programmi culturali, mostre,documentari, prodotti multimediali, ecc.)	ricorrente	200.000	PSR, FEAMP

E.2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

E.2.2. Brughiere e sottobosco

All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Lavori di mantenimento meccanico dell'habitat 5330; misura attuata volontariamente dagli agricoltori mediante il meccanismo degli incentivi a misura delle superfici interessate. Ogni anno si stima una superficie di intervento pari a 1/20 delle superfici attualmente occupate da questo HT. I costi per unità di superficie sono ricavati daprogetti analoghi in altre Regioni	ricorrente	1.300 ha	260.000	PSR
Incentivi per un uso corretto del pascolo, privilegiando il pascolo ovino e caprino nell'habitat 5330; la misura è finalizzata al controllodelle successioni dinamiche e sarà attuata mediante l'adesione volontaria degli allevatori, mediante l'erogazione di un incentivo perl'utilizzo delle aree indicate dal piano di gestione dei Siti Natura 2000. I soggetti gestori hanno segnalato la possibilità di coinvolgere30 allevatori ogni anno.	ricorrente	30allevatori	150.000	PSR
Adeguamento e/o potenziamento delle strutture antincendio nelle aree dei SIC e della ZPS nell'habitat 5330; la misura sarà attuata dai soggetti gestori di Siti Natura 2000 attraverso interventi infrastrutturali di prevenzione e controllo degli incendi.	una tantum	50interventi	250.000	PSR, FESR

*Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Adeguamento e/o potenziamento delle strutture antincendio	Una tantum	200 interventi	1.000.000	PSR, FESR

E.2.4 Formazioni erbose

All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Miglioramento habitat per anfibi (ripristino abbeveratoi e pozzi, realizzazione di aree di ristagno) ad uso promiscuo zootecnico.	una tantum	154 interventiin 77.000 ha di habitat 6210 e 6220	220.000	PSR
Ripristino e/o creazione e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti	una tantum	154 interventiin 77.000 ha di habitat 6210 e 6220	77.000	PSR
Riqualificazione delle praterie invase da *Pteridium aquilimum*, con ricostituzione di una composizione floristica coerente con gli habitat6210 e 6220	una tantum	3.317 ha	379.086	PSR
Pagamenti per effettuare e mantenere il pascolamento con un carico di bestiame non superiore a 1,5 UBA/ha nelle zone non vulnerabili ainitrati e di 1 UBA/ha nelle zone vulnerabili ai nitrati e comunque, in entrambi i casi, non inferiore a 0,1 UBA a ettaro. (habitat 6210 e 6220). anche nelle zone pubbliche purché con fida pascolo soggettiva. (obiettivo 50% delle superfici occupate da 6210 e 6220)	una tantum	38.500 ha	17.209.500	PSR
Incentivi per la presa in gestione di praterie di proprietà pubblica da parte di aziende agro-zootecniche per contrastare la perdita di habitat6210 e 6220, stimato come 20% delle superfici occupate da questi habitat	ricorrente	15.000 ha	2.250.000	PSR
Indennità per la gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli con fasce non falciate preferibilmente fascemarginali, localizzate nei pressi di arbusti o siepi; mantenimenti diesemplari arbustivi-arborei costituenti habitat riproduttivi; sfalcio tardivo dopo la fioritura	ricorrente	700 ha	350.000	PSR

(stimata come 20% dell'habitat 6510)				
Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat 6210 e 6220, nella misura del5% delle superfici attuali.	ricorrente	3850 ha	962.500	PSR

E.2.5 Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)

All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Mantenimento e miglioramento habitat per anfibi e specie acquatiche(ripristino abbeveratoi e pozzi, realizzazione di aree di ristagno)	una tantum	20 interventi/anno	200.000	PSR
Ripristino e/o creazione e/o ampliamento di muretti a secco,terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti	una tantum	400 unità /anno	1.400.000	PSR
Inserimento di elementi vegetazionali di complessità del paesaggio.	una tantum	400 unità/anno	2.000.000	PSR
Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica. pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (obiettivo 20% delle superfici, esclusi castagneti e noccioleti)	una tantum	11.000 ha	1.047.000	PSR
Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzionebiologica	ricorrente	22.000 ha	14.608.000	PSR
Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturalisignificativi, diversi dalle zone montane	ricorrente	75.000 ha	2.142.857	PSR

*Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Inserimento di elementi vegetazionali di complessità del paesaggio.	una tantum	1.000 interventi/anno	5.000.000	PSR, FESR
Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica.pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	una tantum	100.000 ha	9.485.714	PSR

E.2.6 Boschi e Foreste

All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE

Interventi per l'aumento della necromassa (tutti gli Habitat boschivi)	una tantum	71.000 ha	1.217.143	PSR
Creazione di radure per chirotteri e altra fauna (superfici e frequenzada stabilire nel PdG). tutti gli Habitat boschivi	una tantum	71.000 ha	811.429	PSR
interventi di aumento della diversità di specie arboree nell'habitat 9210e 9220	una tantum	46.907 ha	13.402.000	PSR
Conversione alto fusto castagneti cedui (1/10 delle superfici)	una tantum	3.300 ha	1.414.286	PSR
Indennità e/o incentivi per mancato taglio delle fustaie di faggio afine turno (1/50 delle superfici)	Ricorrente	2.120 ha	757.143	PSR
Ricerca e accatastamento degli alberi che presentano cavità scavate dapicchi e la loro "messa sotto tutela", nei siti del PN del Cilento VDA	una tantum	5 siti	125.000	PSR
Conversione di pinete in formazioni autoctone	una tantum	4.400 ha	754.286	PSR
interventi di sostituzione di formazioni alloctone (escluse pinete) conhabitat autoctoni	una tantum	1.000 ha	171.429	PSR
Eliminazione della robinia nell'habitat 9260 Foreste di Castaneasativa - (intervento sul 5% delle superfici)	una tantum	1.750 ha	125.000	PSR
Contenimento della robinia e dell'ailanto, diradamento della ginestradell'Etna nel PN del Vesuvio	ricorrente	500 ha	250.000	PSR
Miglioramento delle fasce boscate ripariali	una tantum	4.300 ha	1.842.857	PSR
Ricostituzione fasce riparali boscate	una tantum	1.000 ha	214.286	PSR

*Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Ricostituzione fasce ripariali boscate	una tantum	2.000 ha	428.571	PSR

E.2.8 Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)

All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Prevenzione del dissesto idrogeologico e rimozione di precedentiinfrastrutture, se previsto da PdG	una tantum	18 Siti	2.571.429	FESR
Aiuti per azioni volontarie di miglioramenti ambientali ripariali	una tantum	10 Siti	300.000	PSR
Miglioramento per ittiofauna; eliminazione barriere e realizzazione scale di risalita	una tantum	50 interventi	142.857	PSR, FEAMP
passaggi stradali per *Lutra lutra* e altre specie completi di recinzionidissuasori; 100 interventi su piccole strade	una tantum	100 interventi	857.143	FESR, PSR
passaggi stradali per *Lutra lutra* e altre specie completi di recinzionidissuasori; 10 su grandi strade	una tantum	10 interventi	142.857	FESR, PSR
Interventi di eradicazione e controllo di specie aliene acquatiche	una tantum	18 Siti	900.000	FEAMP

infrastrutture per il turismo naturalistico (sentieri, capanni)	una tantum	20 Siti	857.143	FESR, PSR
Impianti di fitodepurazione non tecnologici; Realizzazione di ecosistemi-filtro palustri, unità a grandissima capacità di depurazionenaturale, da mettere lungo il corso di acque scorrenti per migliorarne la qualità, realizzazione di bacini per la fitodepurazione e la diversificazione degli habitat e delle morfologie fluviali a scopo fitodepurativo	una tantum	175,9 ha	2.010.286	FESR, PSR
Eliminazione elementi di interferenza e creazione di aree allagateripariali e in aree golenali (10 ha cad)	una tantum	1.000 ha	357.143	FESR, PSR
Delocalizzazione infrastrutture da aree di inondazione (cfr. PdG)	una tantum	10 interventi	1.142.857	FESR
Interventi di reintroduzione di gambero di fiume, ittiofauna, rettili eanfibi previsti dai PdG	una tantum	20 Siti	600.000	FESR, LIFE, FEAMP, PSR
Intervento di ripristino della morfologia fluviale alla foce del FiumeMingardo	una tantum	1 sito	1.000.000	FESR

*Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Impianti di fitodepurazione non tecnologici; Realizzazione di ecosistemi-filtro palustri, unità a grandissima capacità di depurazione naturale, da mettere lungo il corso di acque scorrenti per migliorarne la qualità, realizzazione di bacini per la fitodepurazione e la diversificazione degli habitat e delle morfologie fluviali a scopo fitodepurativo	una tantum	300 ha	1.714.286	FESR, PSR
Delocalizzazione infrastrutture da aree di inondazione	una tantum	20 interventi	2.285.714	FESR

E.2.9 Altri (ad es. grotte)

All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Mantenimento del flusso idrico in corrispondenza dell'habitat puntiforme 7220 Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino, mediante riqualificazione dell'area sorgentizia, miglioramento dellastabilità del ruscello che ne convoglia le acque, realizzazione di un'area di impaludamento, modifica delle condizioni di deflusso contecniche di ingegneria naturalistica, sì da favorire l'irrorazione di tutto il corpo di travertino per limitarne l'erosione e salti per	una tantum	1intervento	21.429	FESR

favorirela nuova deposizione di residui vegetali, tappeti di muschi e calcare che da origine alle formazioni di travertino				

E.3 Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici

E.3.1. Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Reintroduzione di *Emys orbicularis*	una tantum	5 interventi	35.714	PSR, FESR, LIFE
Reintroduzione di *Bombina pachypus*	una tantum	10 interventi	71.429	PSR, FESR, LIFE
Reintroduzione di *Testudo hermannii*	una tantum	10 interventi	71.429	PSR, FESR, LIFE
Interventi per la trota mediterranea *Salmo macrostigma/cetti*	una tantum	10 interventi	71.429	FEAMP, FESR, LIFE
Miglioramento del centro regionale di produzione ittica di Cerasoin funzione della reintroduzione della Trota mediterranea *Salmo macrostigma/cetti*	una tantum	1 intervento	42.875	FEAMP, FESR
Progetti pilota per l'eradicazione e/o il controllo di specie aliene	una tantum	10 interventi	71.429	FEAMP
Controllo del randagismo attraverso il sostegno agli organismideputati alle catture e all'ospitalità	una tantum	50 interventi	142.857	

E.3.2. Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Azioni passive e attive di difesa dai danni	una tantum	300 aziende	4.285.714	PSR
Rimborsi per danni subiti	ricorrente	300 aziende	3.000.000	PSR

		Esigenze di finanziamento prioritarie 2021-2027	
1.	**Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000**	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
1.1.	Designazione del sito e pianificazione gestionale	-	24.657,14
1.2.	Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate	5.701.000,00	-
1.3.	Monitoraggio e rendicontazione	2.590.000,00	-
1.4.	Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca	4.175.714,29	3.343.571,43
1.5.	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	1.505.000,00	-
	Totale parziale	**13.971.714,29**	**3.368.228,57**
2.a	**Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000**	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
2.1.a	Acque marine e costiere	732.428,57	1.178.857,14
2.2.a	Brughiere e sottobosco	410.000,00	250.000,00
2.3.a	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	-	1.172.857,14
2.4.a	Formazioni erbose	3.562.500,00	17.885.585,71
2.5.a	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	16.750.857,14	19.562.267,43
2.6.a	Boschi e foreste	1.007.142,86	20.084.857,14
2.7.a	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	54.285,71	8.514.285,71
2.8.a	Habitat d’acqua dolce (fiumi e laghi)	-	10.381.714,29
2.9.a	Altri	-	21.428,57
	Totale parziale	**22.517.214,29**	**79.051.853,14**
2.b	**Misure aggiuntive relative all’”infrastruttura verde” al di là di Natura 2000 (intese a migliorare la coerenza della rete Natura 2000, anche in contesti transfrontalieri)**	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
2.1.b	Acque marine e costiere	0	0
2.2.b	Brughiere e sottobosco	-	1.000.000,00
2.3.b	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	-	500.000,00
2.4.b	Formazioni erbose	-	428.571,43
2.5.b	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	-	857.142,86
2.6.b	Boschi e foreste	-	428.571,43
2.7.b	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	71.428,57	2.142.857,14
2.8.b	Habitat d’acqua dolce (fiumi e laghi)	-	4.714.285,71
2.9.b	Altri (grotte, ecc.)	-	-
	Totale parziale	71.428,57	10.071.428,57
3.	**Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici**	Costi di esercizio annuali (EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
3.1.	Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove	-	935.714,29
3.2.	Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette	7.285.714,29	-
	Totale parziale	**7.285.714,29**	**935.714,29**
	Totale annuo	**43.846.071,43**	**93.427.224,57**
	Totale (2021-2027)	**137.273.296,00**	

Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027

2.5 Aspetti urbanistici, territoriali e paesaggistici

2.5.1 Inventario dei vincoli e delle tutele

In questo paragrafo sono descritte le differenti categorie di vincoli ambientali caratterizzanti l'area oggetto di studio, elaborate sulla base di quanto emerso dalla cartografia tematica specifica allegata al presente Piano di Gestione, con in evidenza le limitazioni stabilite, in

riferimento a ciascunatipologia vincolistica.

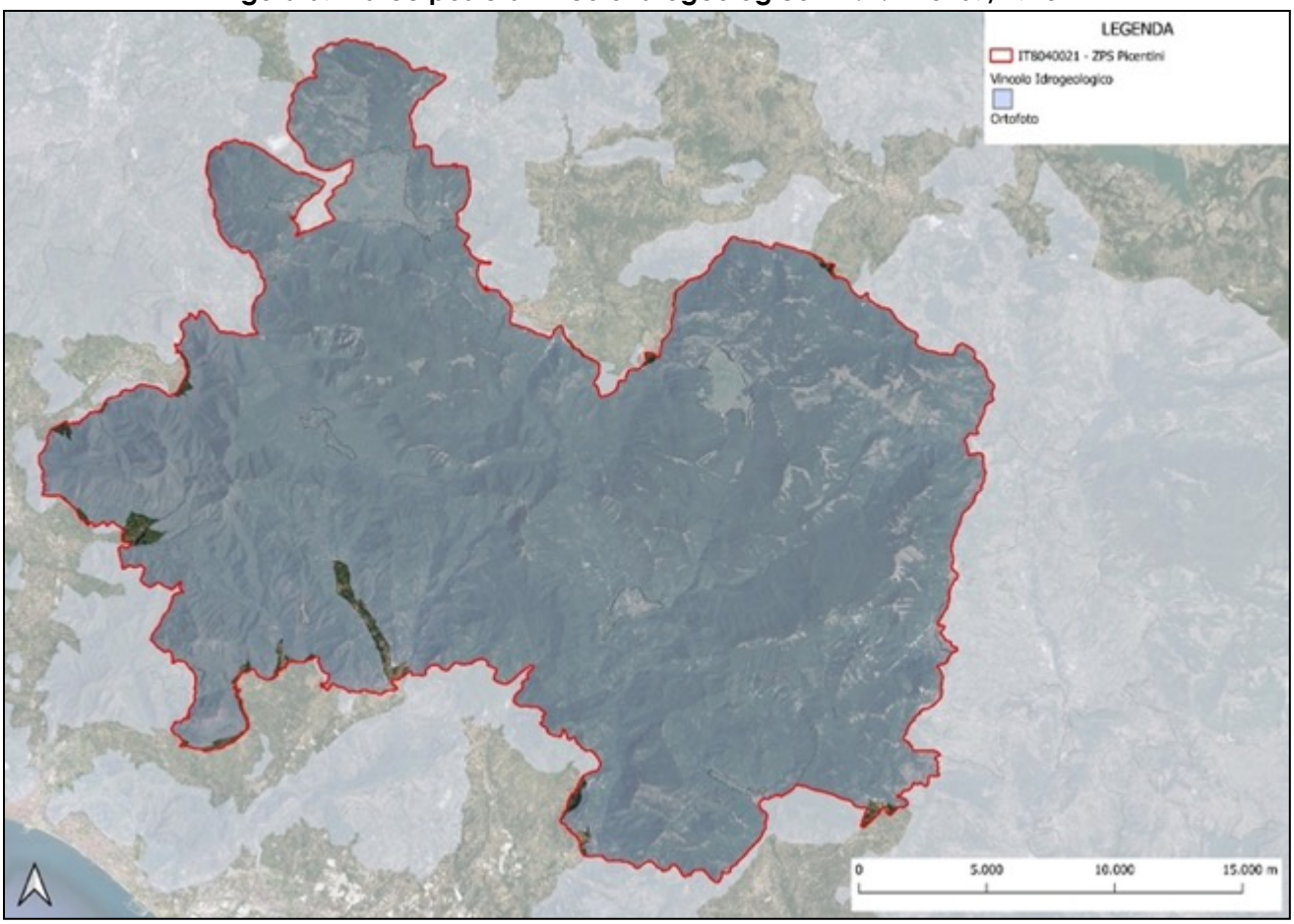
2.5.1.1 Aree vincolate nella ZPS

2.5.1.1.1 Vincolo Idrogeologico

Il vincolo idrogeologico nasce dal R.D. n. 3267 del 30/12/1923 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*", che, al Titolo I, Capo I, Sezione I, disciplina il tema del “*Vincolo per scopi idrogeologici*”.

La Regione Campania con la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 attribuisce la competenza in materia di vincoli idrogeologici alle Province e alle Comunità Montane. Con una modifica normativa introdotta dall'art. 1 comma 100 lettera d) della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014, pubblicata sul BURC n. 57 del 7 agosto 2014, la competenza in materia di vincolo idrogeologico, esercitata dalla Provincia ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, è stata trasferita ai Comuni.

Figura 67 - aree poste a vincolo idrogeologico – R.D. n° 3267/1923



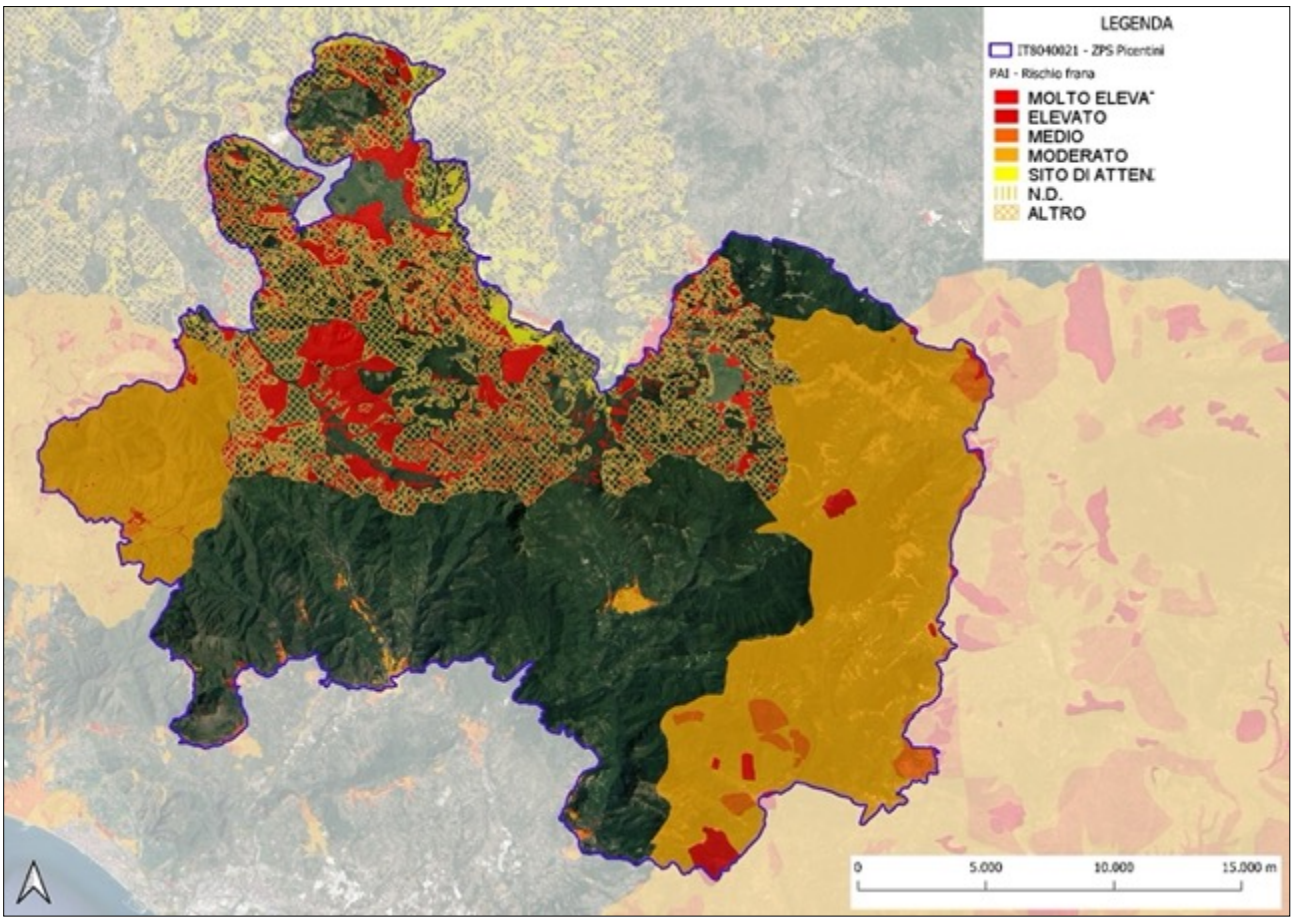
Fonte: ns elaborazione su dati https://sit2.regione.campania.it

Dall’analisi della cartografia regionale, rinvenibile mediante servizio WMS dedicato della Regione Campania, (https://sit2.regione.campania.it/) è possibile stabilire l’eventuale presenza di aree sottoposte a tale vincolo, come individuato nell’ immagine cartografica riportata (v. figura precedente), dalla quale si rinviene sovrapposizione della quasi totalità dell’area analizzata che, di conseguenza, è sottoposta a Vincolo Idrogeologico.

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) rappresenta uno stralcio di settore funzionale del Piano di bacino relativo alla pericolosità ed al rischio da frana ed idraulico, contenente,

in particolare, l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, nonché le relative misure di salvaguardia. Il PAI è un documento programmatico che individua scenari di rischio collegati ai fenomeni franosi ed alluvionali presenti e/o previsti nel territorio ed associa ad essi normative, limitazioni nell'uso del suolo e tipologie di interventi, strutturali e non, che sono finalizzati alla mitigazione dei danni attesi. Il PAI costituisce il quadro di riferimento al quale devono adeguarsi e riferirsi tutti i provvedimenti autorizzativi e concessori. La valenza di Piano sovraordinato, rispetto a tutti i piani di settore, compresi i piani urbanistici, comporta nella gestione dello stesso un'attenta attività di coordinamento e coinvolgimento degli enti operanti sul territorio. Le attività di redazione dei PAI sono state portate avanti dalle otto Autorità di bacino competenti sul territorio regionale in maniera differenziata, in quanto i criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico sono stati definiti solo schematicamente (DPCM 29 settembre 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento per la individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1 commi 1 e 2 del decreto legge 11 giugno 1998 n. 180"), lasciando alle singole Autorità di Bacino ampi margini nella definizione della normativa e della metodica di individuazione delle aree a rischio.

Figura 68 - Carta del rischio da frana - PAI, stralcio elaborato per l'area di studio



Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele (già ex Autorità Regionale Destra Sele), è stato adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 10 del 28/03/11 e pubblicato sul BURC n. 26 del 26 aprile 2011. Il Testo Unico delle Norme di Attuazione (NdA), è stato adottato in via definitiva con Delibera n. 22 del 02/08/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ed è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016. Tale Piano, perimetra le aree a pericolosità e rischio idrogeologico, sia di tipo idraulico che da

frana di versante, suddividendo il territorio in:

classi "P1/R1" e **"P2/R2"**, le quali comprendono le aree meno pericolose e, quindi, a basso rischio, in cui sono consentite nuove edificazioni;

classi "P3/R3" e **"P4/R4"**, in cui sono consentiti gli interventi di sistemazione dei versanti, per i quali è necessario il parere della competente Autorità, mentre eventuali interventi edilizi sono vincolati alla procedura di riperimetrazione. L'area in esame ha diverse zone di fragilità, con gran parte del territorio classificato a rischio da moderato ed aree marginali a rischio elevato, come meglio rappresentato della successiva immagine cartografica elaborata a partire dai dati reperibili sul sito del Ministero dell'Ambiente – sevizio WMS (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc).

Le analisi cartografiche effettuate pongono in evidenza la diffusa presenza di aree classificate come R1 – rischio moderato nella porzione ricedente nei comuni di Calabritto, Senerchia, Olevano sul Tusciano e sull'intero territorio di Galvanico, Fisciano, Montoro e Solofra ricompreso nella ZPS (v. figura precedente).

2.5.2 Inventario strumenti di Pianificazione

In questo paragrafo si procederà ad una ricognizione degli strumenti di pianificazionevigenti sul territorio in esame, relativamente ai differenti livelli istituzionali ed Enti che per competenze e funzioni possono avere rilevanza rispetto agli obiettivi del presente Piano di Gestione.

2.5.2.1 Pianificazione di livello regionale

Il Piano Territoriale Regionale (PTR)

La Regione Campania ha approvato con la Legge n.13 del 13 ottobre 2008 il Piano Territoriale Regionale (PTR)[3] previsto dall'art.13 della L.R.16/04, unitamente alle "Linee guida per il paesaggio in Campania", documento integrativo elaborato al fine di conformare la proposta di PTR agli accordi per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio.

Il Piano regionale persegue gli obiettivi generali stabiliti dalla Legge per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio e individua gli obiettivi di assetto e le linee principali di organizzazione del territorio regionale nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, i sistemi infrastrutturali e le attrezzature di rilevanza sovraregionale e regionale nonché gli impianti e gli interventi pubblici dichiarati di rilevanza regionale, gli indirizzi e i criteri per la elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e per la cooperazione istituzionale.

Il Piano Territoriale Regionale, che si presenta quale documento strategico d'inquadramento, d'indirizzo e di promozione di azioni integrate, è articolato in 5 Quadri territoriali di riferimento (QTR) utili ad attivare una pianificazione d'area vasta concertata.

Il 1° Quadro territoriale di riferimento è dedicato alle Reti che insistono sul territorio regionale: la rete ecologica, la rete dell'interconnessione (mobilità e logistica) e la rete del rischio ambientale; dalla articolazione e sovrapposizione spaziale di tali reti si individuano, per gli altri quadri territoriali, i punti critici sui quali si ritiene opportuno concentrare l'attenzione e finalizzare gli interventi. In particolare, la pianificazione paesistica è individuata quale azione integrata nella pianificazione territoriale e nelle attività di programmazione che, pertanto, contemplano tra gli obiettivi prioritari le azioni di conservazione, recupero e costruzione del paesaggio.

[3] http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/piano-territoriale-regionale-ptr

In riferimento alla Rete ecologica, il Sito è attraversato in senso longitudinale dal *Corridoio Appenninico principale* e in senso trasversale dal *Corridoio regionale da potenziare*. Il corridoio appenninico, che si prolunga fino alla Calabria e ai Monti Nebrodi e le Madonie in Sicilia, connette il sistema di parchi naturali che si snoda lungo i rilievi carbonatici posti sull'asse longitudinale regionale da nord-ovest a sud-est; i corridoi trasversali connettono invece la fascia costiera con le zone interne in direzione della Puglia, della Basilicata e dell'Adriatico.

Il 2° Quadro territoriale descrive ambiti "macro", sedi delle scelte strategiche di lunga durata e degli interventi "strutturanti", nei quali si affrontano e avviano a soluzione problemi di relazione derivanti dai caratteri strutturali dell'area (ambientali, insediativi ed economico-sociali) che richiedono, nel lungo periodo, la ricerca concertata di assetti equilibrati di tipo policentrico e reticolare. In riferimento all'aspetto insediativo, la ZPS è parte dell'ambito n. 6 - *Avellinese*, per la parte di territorio ricadente in provincia di Avellino, e dell'ambito n. 5 - *Area del Cilento e Vallo di Diano* per la parte di territorio ricadente in Provincia di Salerno. Quest'ultimo è caratterizzato dalla preminenza discriminante di strategie di valorizzazione sostenibile ambientale e per la presenza di temi – specie di mobilità/trasporti – di rilevanza regionale e interregionale; il primo invece è un territorio fortemente connotato dalle trasformazioni connesse alla ricostruzione post-sisma e all'insediamento di numerose aree industriali e annesse grandi opere infrastrutturali.

Il 3° Quadro territoriale di riferimento, che propone un primo tentativo di territorializzazione degli indirizzi strategici definiti dal Piano, è articolato in Sistemi Territoriali di Sviluppo definiti quali unità territoriali "…delimitate prevalentemente sulla base di programmazione di strategie di intervento sul territorio e di condivisione di obiettivi di sviluppo e valorizzazione di risorse".

I Sistemi individuati dal PTR sono identificati sulla base della geografia dei processi di auto-riconoscimento e auto-organizzazione delle identità locali; per ciascun STS è definita una matrice degli indirizzi strategici oggetto di continuo approfondimento e integrazione di concerto con i territori interessati.

Sono classificati sei Macro Sistemi principali, aggregati secondo dominati:

A – Sistemi a dominante naturalistica

B – Sistemi a dominante rurale – culturale

C- Sistemi a dominante rurale – manifatturiera

D – Sistemi urbani

E – Sistemi a dominante urbano - industriale

F – Sistemi costieri a dominante paesistico ambientale culturale

Considerata l'elevata estensione, la ZPS è interessata da diversi ambiti: il settore centro settentrionale e centro orientale dall'ambito A12 – Terminio Cervialto; il settore sud orientale dal B2- Antica Volcej; il settore centro meridionale dall'A7 – Monti Piacentini Terminio; a sud-ovest dal C4 – Valle Irno e a nord ovest dal C3 – Solofrana.

Il 4° Quadro territoriale e di riferimento è dedicato ai Campi Territoriali Complessi, aree nelle quali la sovrapposizione-intersezione dei precedenti quadri territoriali mette in evidenza degli spazi di particolare criticità (riferibili soprattutto a infrastrutture di interconnessione di particolare rilevanza, oppure ad aree di intensa concentrazione di fattori di rischio) dove si ritiene che occorra promuovere un'azione prioritaria di interventi integrati.

La ZPS è interessata per una ridotta superficie a nord est dal Quadro Complesso n. 5 *Area Avellinese*, localizzato nel versante nord-orientale della regione. *Il campo è attraversato dall'autostrada A16 Napoli–Avellino–Canosa, dalla SS 90 delle Puglie e dalla SS 303 del Formicolo; è lambito a Nord dalla linea ferroviaria Benevento-Foggia e a Sud dalla linea Avellino-Rocchetta S. Antonio-Lacedonia.* Le azioni trasformative in atto\programma previsto per tale Campo sono costituite dall'Asse attrezzato Lioni-Ariano Irpino-Faeto-Foggia. *A livello locale, l'intervento fornisce ai territori interni della regione un collegamento di buone caratteristiche infrastrutturali con la rete dei trasporti di carattere nazionale; a livello regionale, si tratta non solo di un asse stradale interregionale di collegamento con la Puglia lungo una direttrice ma anche di un percorso Nord-Sud alternativo rispetto ad itinerari soggetti a congestione della circolazione. La creazione di questo asse a valenza inter–regionale consente di immaginare nuove ipotesi di localizzazioni produttive e di sviluppo industriale.*

Il 5° Quadro territoriale di riferimento definisce, infine, degli indirizzi per le intese intercomunali e le buone pratiche di pianificazione, anche in risposta all'art.13, punto 3, lett. d), della L.R. 16/04, dove si stabilisce che il PTR deve definire i criteri per l'individuazione, in sede di pianificazione provinciale, degli ambiti territoriali entro i quali i comuni di minori dimensioni possono espletare l'attività di pianificazione urbanistica in forma associata.

La *Carta dei paesaggi* e le *Linee guida per il Paesaggio* allegati al PTR individuano gli indirizzi relativi agli aspetti paesaggistici. La Carta dei paesaggi della Campania definisce lo statuto del territorio regionale inteso come quadro istituzionale di riferimento del complessivo sistema di risorse fisiche, ecologico-naturalistiche, agro-forestali, storico-culturali e archeologiche, semiologico-percettive, nonché delle rispettive relazioni e della disciplina di uso sostenibile e rappresenta il quadro di riferimento unitario per la pianificazione territoriale e paesaggistica, per la verifica di coerenza e per la valutazione ambientale strategica dei Piani Provinciali e dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) nonché per la redazione dei piani di settore regionali. Le *Linee guida per il paesaggio* in Campania assumono il concetto di paesaggio espresso dalla *Convenzione Europea sul Paesaggio* e costituiscono il quadro di riferimento unitario, relativo a tutto il territorio regionale, della pianificazione paesaggistica. Esse forniscono i criteri e gli indirizzi di tutela, valorizzazione, salvaguardia e gestione del paesaggio per la pianificazione provinciale e comunale, gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile ed i criteri generali da rispettare nella valutazione dei carichi insediativi ammissibili sul territorio.

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

La Regione Campania e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali hanno sottoscritto, il 14 luglio 2016, un'Intesa Istituzionale per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale, così come stabilito dal Codice dei Beni Culturali, D.lgs. n. 42 del 2004. A partire dall'approvazione del piano paesaggistico regionale perderanno validità ed efficacia tutti i piani paesistici attualmente vigenti.

Allo stato attuale, è stata elaborata la ricognizione dello stato dei luoghi, la definizione dei criteri metodologici alla base delle strategie generali e specifiche, l'analisi dei fattori costitutivi della "struttura del paesaggio" in relazione agli aspetti fisico-naturalistico-ambientali e a quelli antropici, la rappresentazione delle componenti paesaggistiche, la delimitazione preliminare degli ambiti di paesaggio in vista della individuazione degli obiettivi di qualità paesaggistica e della definizione della struttura normativa del Piano.

L'intero impianto progettuale, costituito dalla Proposta di Preliminare di PPR[4], è stato condiviso nell'ambito del Tavolo istituito ai sensi dell'Intesa e recepito da parte del MiBAC (settembre 2019). Il Piano è pertanto, allo stato attuale, non ancora vigente.

Il Piano del Parco regionale dei Monti Picentini

Il Parco Regionale dei Monti Picentini è stato istituito in base alla Legge regionale 1° settembre 1993, n.33 e Legge Regionale 26/07/2002 n. 15 art.50.

La perimetrazione provvisoria e le misure provvisorie di salvaguardia sono state determinate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania del 24/04/2003, n.1539 (Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 27/05/2004).

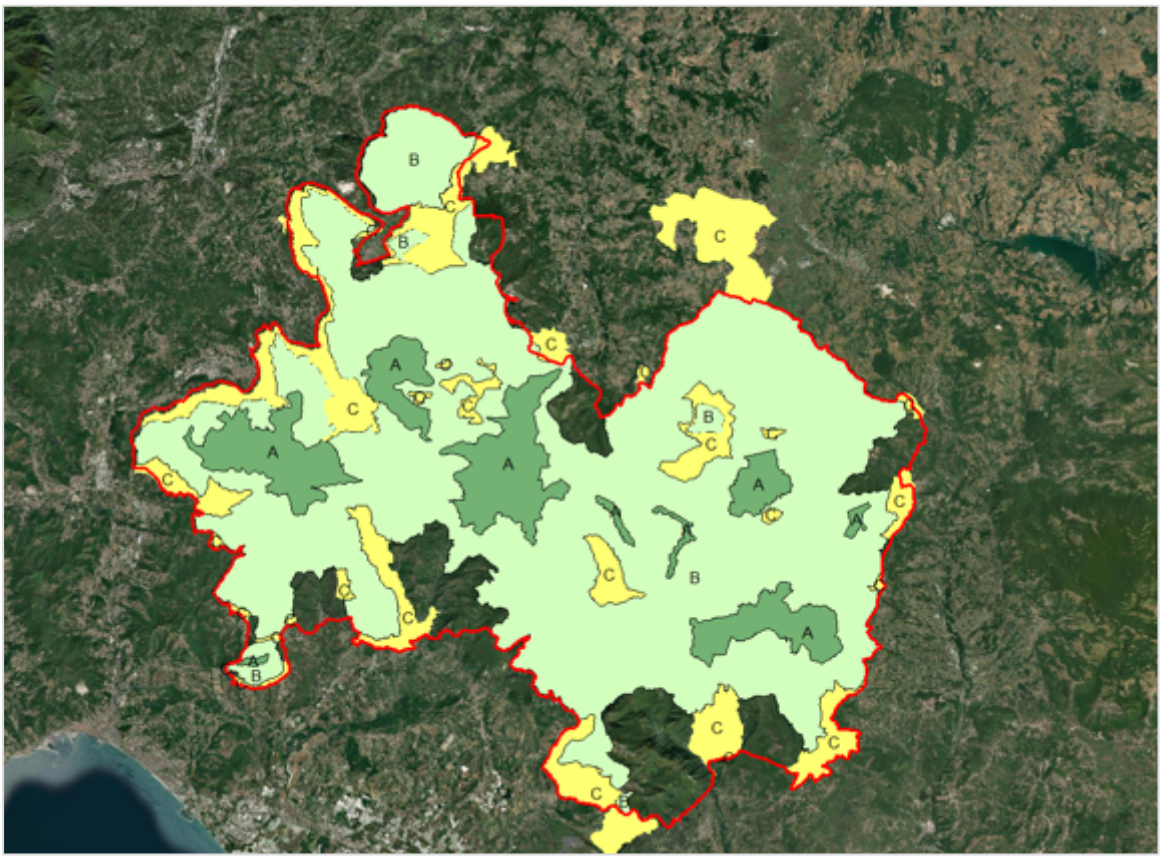
L'Ente Parco, fino all'approvazione del Piano del Parco di cui all'art. 18 della L.R. 33/93, ha competenza territoriale nell'ambito del territorio delimitato dalla perimetrazione allegata alla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1530 del 24 aprile 2003 L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche - Istituzione del Parco dei Monti Picentini (pubblicata sul BURC numero speciale del 27/05/2004).

L'area del Parco, entro la quale vigono norme generali di tutela dell'ambiente, di protezione della fauna e della flora, di tutela delle zone boschive e della risorsa idropotabile e dell'assetto idrogeologico, è suddivisa in tre zone:

- la zona "A" – Area di riserva integrale;
- la zona "B" – Area di riserva generale orientata e di protezione;
- la zona "C" – Area di riqualificazione dei centri abitati, di protezione e sviluppo economico e sociale.

Figura 69 - Zonizzazione del Piano del Parco Regionale dei Monti Picentini. In rosso, il perimetro della ZPS

[4] https://sit2.regione.campania.it/content/ppr-piano-paesaggistico-regionale



Ciascuna zona è sottoposta a uno specifico regime di tutela in relazione ai valori naturalistici, ecologici, geomorfologici ed ambientali delle rispettive aree, nonché in rapporto agli usi delle popolazioni locali ed alla situazione della proprietà ed alle forme di tutela già esistenti. Dal punto di vista normativo si fa riferimento alle norme generali di salvaguardia e alla zonizzazione del parco.

L’Ente Parco, in attuazione della delibera di Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30.12.2019, è altresì ente gestore dell’area ZSC-ZSC/SIC, di cui all’Allegato 1 della citata deliberazione e ha competenza nei pertinenti territori ivi citati; la ZPS è parte di tale elenco.

Il Piano Territoriale Paesistico del Terminio-Cervialto

Il Piano Territoriale Paesistico del Terminio-Cervialto prescrive norme volte alla tutela, alla gestione ed alla riqualificazione del paesaggio, dell'ambiente e delle identità culturali del territorio, i cui tratti distintivi sono caratterizzati dalla presenza di ampie aree boscate e di attività agro-silvo-colturali di carattere storico-tradizionale, di emergenze architettoniche e storico-artistiche di grande valenza monumentale.

Il Piano paesistico distingue il territorio interessato in zone in considerazione del valore differenziato degli elementi costitutivi, riconosciuti in sede di analisi:

- P.I.- Protezione Integrale
- P.I.R.- Protezione Integrale con Restauro Paesistico-Ambientale
- A.T.L.L.- Area Turistica dei Lago Laceno
- A.T.C.- Area Turistica di Campolaspierto

A ciascuna zona/insieme di valori corrispondono diversi gradi di tutela paesistica e relative norme specifiche. Il Piano Territoriale Paesistico detta norme per ognuna delle singole zone

relativamente ai centri storici e per i nuclei e immobili rurali di valore storico ed ambientale, per gli interventi per la recinzione dei fondi agricoli, delle aree libere e delle aree edificate, e sul patrimonio edilizio esistente.

La ZPS è interessata dalla disciplina di tale Piano secondo le zone sopra indicate.

2.5.2.1.1 La Rete Ecologica[5]

La costruzione delle Reti Ecologiche è finalizzata alla identificazione, al rafforzamento e alla realizzazione di corridoi biologici di connessione fra aree con livelli di naturalità più o meno elevati e alla creazione di una fitta trama di elementi areali, lineari, puntuali che, tutti insieme, in relazione alla matrice nella quale sono inseriti (naturale, agricola, urbana), mirano al rafforzamento della biopermeabilità delle aree interessate.

Le Reti Ecologiche, intese come insieme integrato di interventi singoli, di politiche di tutela e di azioni programmatiche, rappresentano una risposta efficace al rischio di impoverimento della biodiversità e di degrado del paesaggio grazie alla messa in atto di azioni tese a ridurre gli effetti negativi sull'ambiente prodotti dalle trasformazioni spaziali indotte dalle attività umane nelle loro diverse accezioni: perforazione, suddivisione, frammentazione, riduzione e progressiva eliminazione degli habitat. Gli ambiti territoriali che la Rete Ecologica si propone di tutelare e di interconnettere tra loro sono quelli dotati di una maggiore presenza di naturalità e di biodiversità, dove maggiore è il grado di integrazione delle comunità locali con i processi naturali.

La Regione Campania, con la stesura del Piano Territoriale Regionale, ha delineato gli elementi per la costituzione della Rete Ecologica Regionale (RER), privilegiando quelle direttrici che costituiscono gli elementi di collegamento con le realtà extraregionali, sia lungo l'asse longitudinale della penisola italiana (dorsale appenninica e corridoio costiero), sia lungo gli assi trasversali (collegamento Tirreno-Adriatico), coinvolgendo sia i territori della congestione e della frammentazione, concentrati prevalentemente nelle piane costiere, sia quelli spopolati delle montagne calcaree, e per questo più ricchi di qualità ambientale, sia infine quelli della dorsale appenninica arenaceo-argillosa, più desolati ma non per questo meno ricchi di valori paesistici.

[5] PTR Regione Campania; PTCP Provincia di Salerno; PTCP Provincia di Avellino

Figura 70 - Schema della Rete Ecologica Regionale in riferimento al Sito

La RER ha come corridoio di connessione principale quello costituito dal sistema di parchi naturali che si snoda lungo i rilievi carbonatici posti sull’asse longitudinale regionale da nord-ovest a sud-est. Questo corridoio costituisce un segmento del corridoio appenninico che si prolunga fino alla Calabria e ai Monti Nebrodi e le Madonie in Sicilia.

Figura 71 - Il sistema delle aree protette e Siti Unesco della Regione Campania in riferimento al Sito

Scopo della costruzione della Rete Ecologica Regionale è garantire la conservazione e il potenziamento dell’identità dei paesaggi e dei sistemi territoriali di sviluppo campani e, nel contempo, conservare e potenziare il livello di biodiversità all’interno della regione attraverso un corretto modello gestione del territorio, sottolineando lo stretto rapporto tra i caratteri morfologici e l’uso storicamente diverso che si è fatto delle risorse ambientali.

In tale ottica, l’identificazione delle aree con il maggior livello di biodiversità (il sistema dei parchi, delle riserve naturali e dei Siti Natura 2000) e il riconoscimento dei principali fattori di frammentazione ecologica (aree urbanizzate, infrastrutture di trasporto) ha consentito di individuare la struttura portante della rete ecologica regionale, facendo emergere quei luoghi che, per loro caratteristiche intrinseche, strutturano lo scenario ambientale di riferimento a cui rapportare e da cui far discendere forme di sviluppo compatibili con le caratteristiche ecosistemiche.

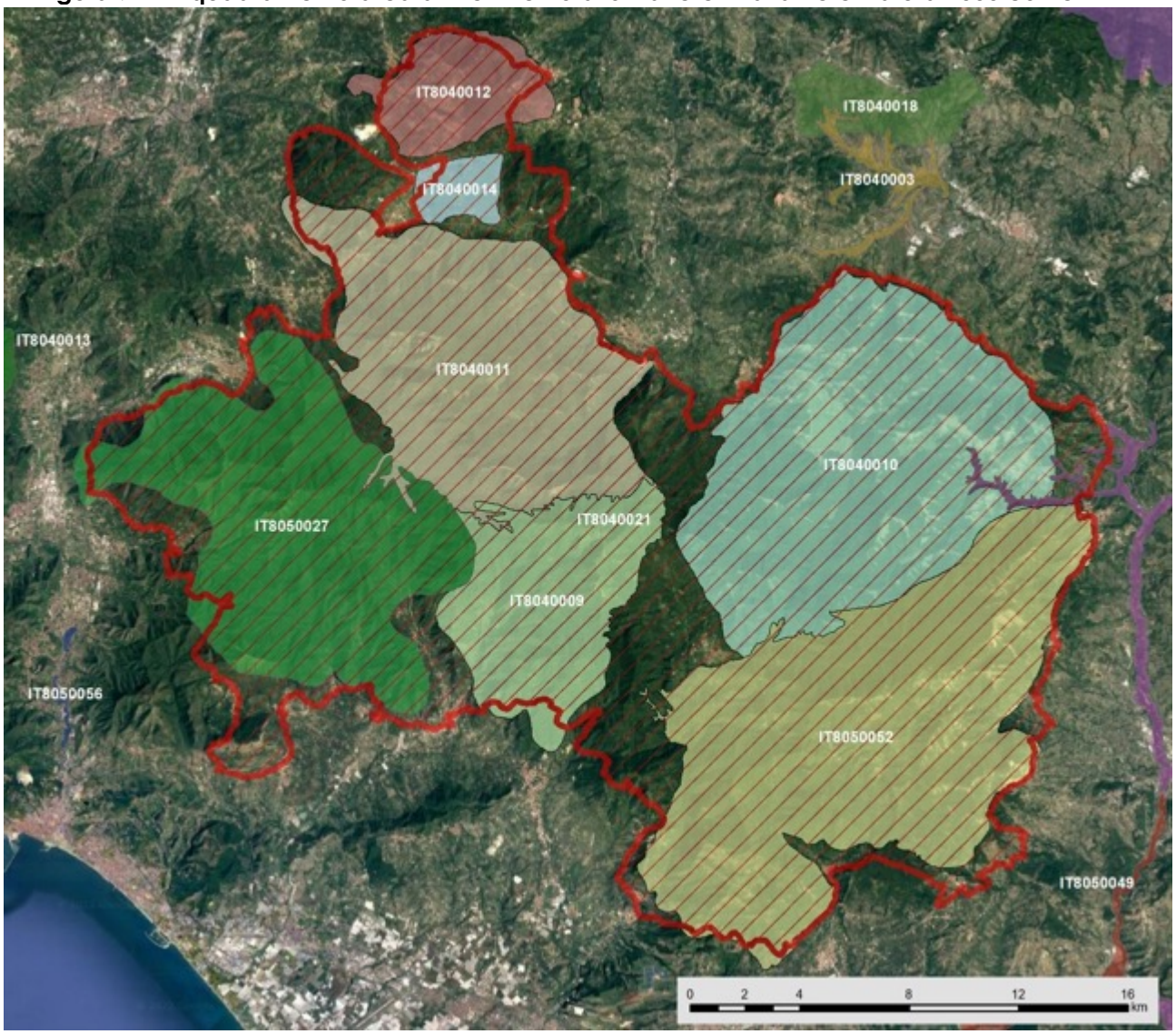
La ZPS IT8040021 – *Picentini* rappresenta il cuore del vasto sistema naturale ed ecosistemico dei Monti Picentini e relativo Parco, tra le province di Avellino e Salerno.

Da un punto di vista funzionale, si evidenzia l’importanza della ZPS in considerazione dell’appartenenza a una rete ecologica locale in integrazione con altre aree afferenti alla Rete Natura 2000 che condividono le medesime caratteristiche ambientali. Di seguito si fornisce un quadro di sintesi riportante le aree della Rete Natura 2000 effettivamente interagenti a livello ecologico con la ZPS.

Tabella 36 – Aree della Rete Natura 2000 potenzialmente o effettivamente interagenti a livello ecologico con la ZPS IT8040021 – Picentini

Codice sito	Denominazione sito
ZSC IT8050052	Monti di Eoli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia
ZSC IT8040009	Monte Accelica
ZSC IT8040010	Monte Cervialto e Montagnone di Nusco
ZSC IT8040011	Monte Terminio
ZSC IT8040012	Monte Tuoro
ZSC IT8040014	Piana del Dragone
ZSC IT8050027	Monte Mai e Monte Monna

Figura 72 - Inquadramento area di riferimento ai Siti afferenti alla Rete Natura 2000 contermini



Estendendo all’intero territorio regionale gli obiettivi del miglioramento della qualità ambientale, della conservazione e dell’incremento della biodiversità legati agli obiettivi di qualità paesistica, la RER è lo strumento attraverso cui le politiche di sviluppo sostenibile si avvalgono concretamente del contributo di più soggetti che, partendo dalle realtà locali e settoriali, cooperano al conseguimento di tali obiettivi. In particolare attraverso la costruzione della rete ecologica ai diversi livelli (regionale, provinciale e locale) si manifesta la concreta possibilità di sviluppare politiche attive di tutela dell’ambiente e del paesaggio, coinvolgendo in ciò anche la pianificazione di settore.

In questo senso, le Province di Avellino e Salerno, ciascuna per propria competenza, nell’ambito della redazione del proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, hanno provveduto alla costruzione della Rete Ecologica Provinciale ad integrazione e rafforzamento degli Elementi della rete ecologica regionale e sovraregionale.

Nel PTCP della Provincia di Avellino, la REP assume una valenza sia strategica, con riferimento alla programmazione e allo sviluppo rurale e turistico dei territori, sia strutturale-prescrittiva con riferimento alla redazione dei piani a livello locale (PUC).

La REP individua le seguenti componenti:

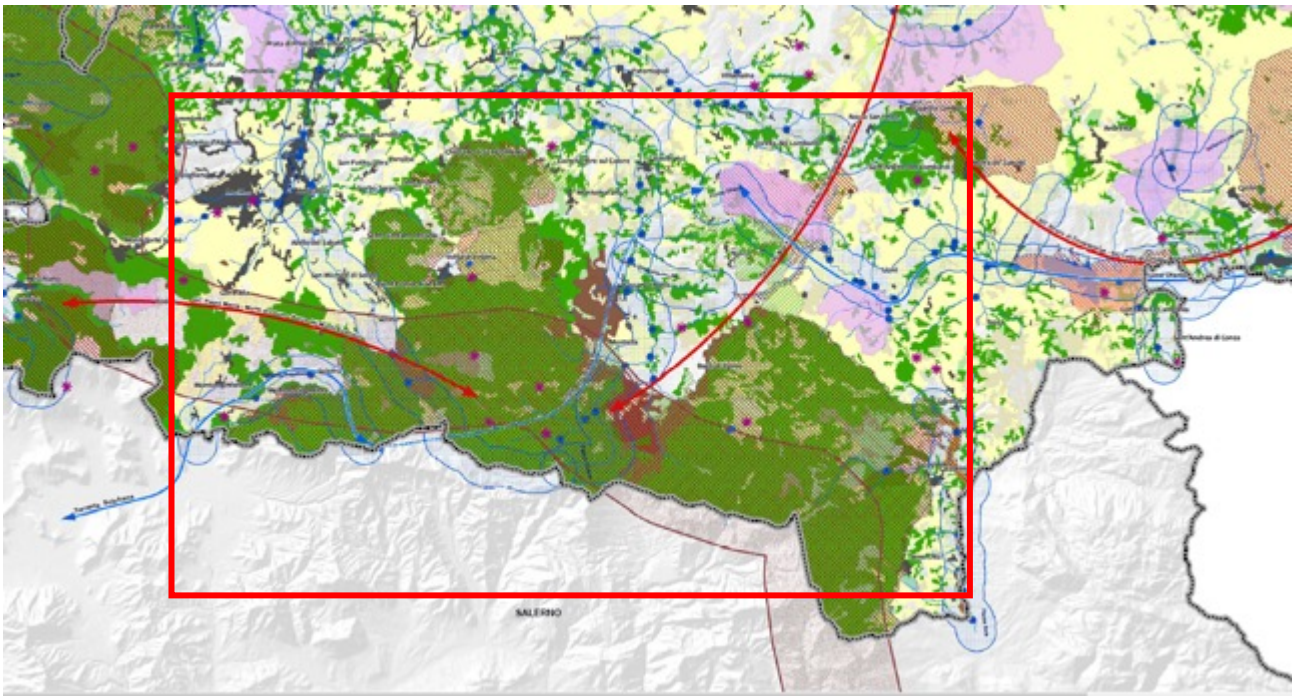
- con valore strategico, in riferimento al rafforzamento della qualità paesaggistica, ambientale e alla valorizzazione rurale e turistica:
  - Corridoio appenninico principale;
  - Corridoi Regionali;
  - Direttrici Polifunzionali REP;
  - Buffer zone, quali specifiche aree agricole componenti integrative della rete per le quali è necessario attuare una corretta politica di gestione dei fattori abiotici e biotici e di quelli connessi con l'attività antropica.
- Con valore strutturale prescrittivo:
  - Aree Nucleo Rep;
  - Elementi lineari di interesse ecologico;
  - Ecosistemi e elementi di interesse ecologico e faunistico;
  - Geositi.

Con riferimento alla redazione dei PUC, gli elementi individuati quali *Ecosistemi e elementi di interesse ecologico e faunistici* e *Geositi* non possono essere oggetto di previsioni di espansione urbana.

All'art. 10 delle Norme di Attuazione del PTCP, in relazione agli specifici elementi della REP, il Piano individua ulteriori indirizzi e prescrizioni per la redazione degli strumenti di pianificazione locale, secondo principi di tutela e potenziamento delle qualità ecologiche e paesaggistiche e in rapporto agli elementi individuati dalla REP.

Le Aree Nucleo sono costituite dall'inviluppo delle aree protette e delle aree della Rete Natura 2000 (compreso, quindi, il Sito qui considerato) e costituiscono non solo un'indicazione strategica ma anche una indicazione di tipo strutturale; per tali aree assumono valore strutturale prescrittivo le norme di salvaguardia dei Parchi istituiti e delle misure di conservazione dei Siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Figura 73 - Stralcio della carta 2.2.1.a *La rete ecologica provinciale* allegata al PTCP della Provincia di Avellino. In rosso l’area di interesse



Elementi della Rete Ecologica Regionale

- Corridoio regionale trasversale
- Corridoio appeninico principale

Corridoio regionale da potenziare

- Fiume Ofanto
- Tratto di collegamento
- Torrente Solofrana

Direttrice polifunzionali REP

- Regio tratturo Candela - Pescasseroli
- Collegamenti tra le Aree Protette

Aree di presidio antropico

- Ambienti urbanizzati e superfici artificiali
- Matrici agricole

Aree Protette

- Parchi Regionali
- Rete Natura 2000
- Riserve naturali
- Riserve demaniali regionali (Foresta Mezzana)

Emergenze geologiche ed idrografiche

- Geositi
- Interesezioni rilevanti del reticolo idrografico
- Acque pubbliche
- Laghi
- Fascia tutela corsi d'acqua 1000m.

Elementi di interesse faunistico

- Oasi di protezione della fauna
- Zone di ripopolamento e cattura
- Rotte migratorie

Ecosistemi ed elementi di interesse ecologico

- Boschi di conifere e latifoglie
- Macchia mediterranea e garighe
- Aree a ricolonizzazione naturale
- Rocce nude ed affioramenti
- Aree con vegetazione rada
- Pascoli e praterie
- Castagneti da frutto
- Ecosistemi acquatici

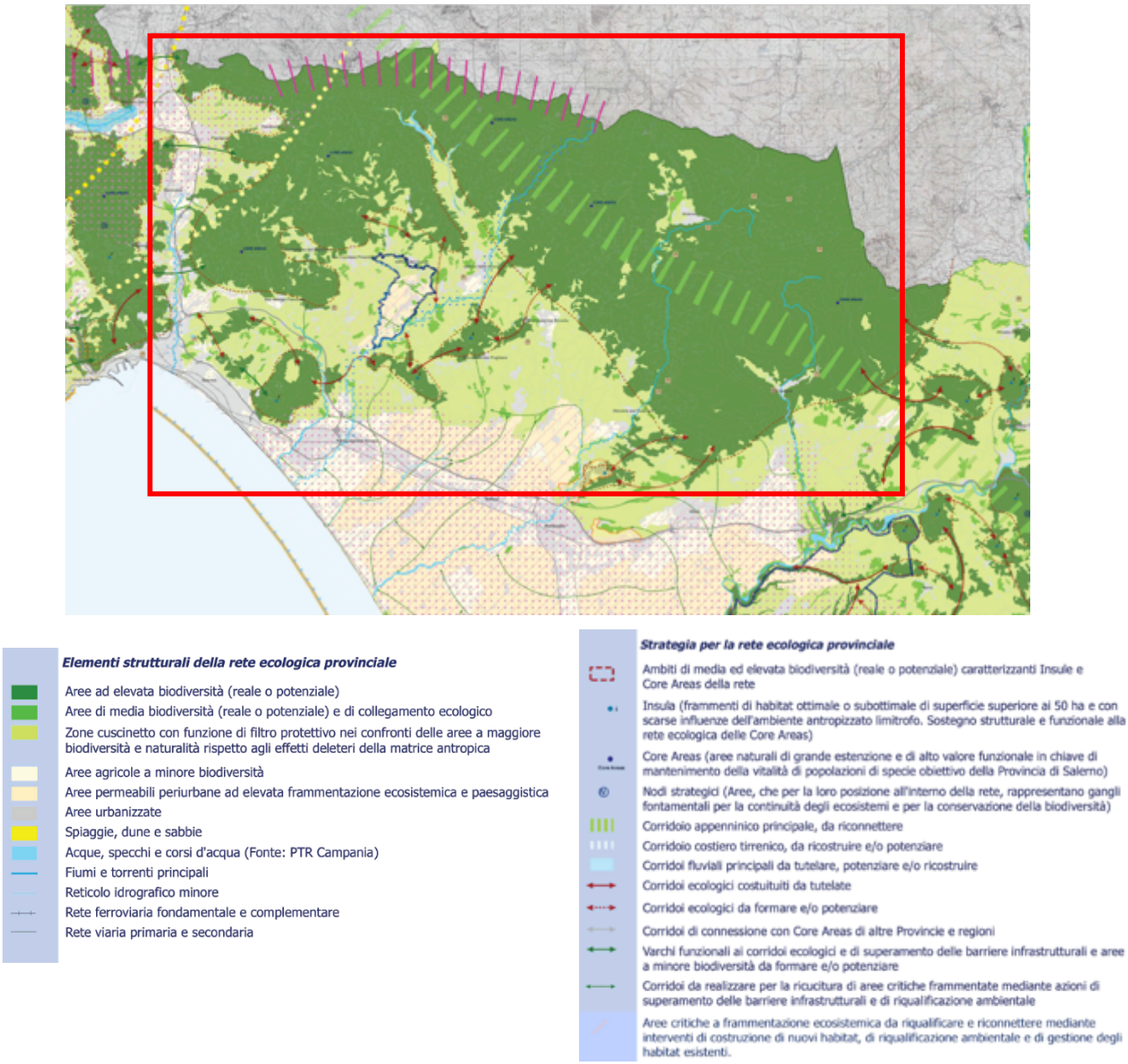
La Rete Ecologica afferente alla Provincia di Salerno è stata strutturata sulla base delle analisi sull’uso del suolo e delle risorse naturalistiche, elementi imprescindibili per la formazione di una rete di funzioni ecologiche e della relativa politica ambientale sul territorio.

Gli obiettivi fondamentali della REP riguardano la conservazione degli ambienti naturali e la protezione delle specie d'interesse conservazionistico in territori che, non sempre, coincidono con la rete delle aree protette.

La struttura della REP si articola in elementi areali che rappresentano sinteticamente:

- Aree a potenziale ed elevata biodiversità - Core areas e grandi Insulae (Aree centrali; dette anche nuclei, gangli o nodi); aree con livelli di naturalità elevata o molto elevata che rappresentano l’ossatura e la base fondante della rete ecologica provinciale.
- Zone cuscinetto - Buffer zones; aree con funzioni di filtro e mitigazione delle influenze antropiche verso le aree ad elevata biodiversità.
- Aree di potenziale collegamento ecologico; frammenti ambientali di piccole dimensioni (meno di 50 ha di estensione), dotati di buon livello di naturalità, immersi o limitrofi ad una matrice paesaggistica più o meno antropizzata, utili al mantenimento della connettività degli habitat.
- Wildlife (ecological) corridors (Corridoi ecologici); rappresentano aree e collegamenti lineari e diffusi fra aree a potenziale ed elevata biodiversità ed aree di potenziale collegamento ecologico e fra esse e gli altri componenti della rete. Hanno lo scopo di mantenere e favorire le dinamiche di dispersione delle popolazioni biologiche fra aree naturali, impedendo così le conseguenze negative dell’isolamento ecologico.
- Aree permeabili periurbane ad elevata frammentazione - (Aree di restauro ambientale); ambienti naturali di ridotte dimensioni e dispersi con elevata influenza antropica di contesto.

Figura 74 - Stralcio della carta 2.2.1.a *La rete ecologica provinciale e il rischio ambientale* allegata al PTCP della Provincia di Salerno. In rosso l’area di interesse



Come rappresentato nella Figura 74, la ZPS IT8040021 – *Picentini,* in riferimento agli elementi strutturali della rete ecologica provinciale, è caratterizzata nel settore nord da aree a maggiore valenza ecosistemica (zone ad elevata biodiversità, ove sono identificate diverse core areas), e a sud da “zone cuscinetto”, rappresentando il Sito un’area di fondamentale importanza per il collegamento tra tali elementi (vedi l’individuazione diffusa di corridoi ecologici costituiti da tutelate e da formare e/o potenziare) .

Le core areas – insulae sono rappresentate nel PTCP *dalle aree naturali di grande dimensione, di alto valore funzionale e qualitativo ai fini del mantenimento della vitalità delle popolazioni target della Provincia di Salerno e costituiscono l’ossatura della rete ecologica. Si tratta di aree con caratteristiche di “centralità”, di grandi dimensioni, in grado di sostenere popolamenti ad elevata biodiversità e quantitativamente rilevanti e tali da ridurre così i rischi*

di estinzione per le popolazioni locali costituendo al contempo una importante sorgente di diffusione per individui mobili in grado di colonizzare (o ricolonizzare) nuovi habitat esterni a tali areali. Le aree protette della provincia di Salerno (Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Parchi e Riserve Regionali, aree SIC e ZPS) risultano strutturalmente integrate con le "core areas". A livello strategico, le grandi insulae *risultano frammenti di habitat ottimale (o subottimale) per determinate specie con superficie superiore ai 50 ha e con scarse, o irrilevanti, influenze dell'ambiente antropizzato esterno, con funzione di sostegno strutturale e funzionale all'ossatura principale della rete ecologica formata dalle aree centrali.*

Il progetto di rete ecologica provinciale assume per tali unità ecologiche i seguenti obiettivi:

- mantenere le Core Areas in grado di autosostenere gli ecosistemi e conservare le specie ospitate riducendo così i rischi di estinzione;
- evitare le interferenze di nuove infrastrutture a rete o impianti puntuali con le Core Areas; qualora invece risultassero documentatamente indispensabili, prevedere idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale.

Le zone cuscinetto (Buffer zones) *sono zone di bordo perimetrale alle core areas. Hanno fondamentalmente una funzione protettiva nei confronti di queste ultime riguardo agli effetti deleteri della matrice antropica (effetto margine) sulle specie più sensibili (es.: le specie interior che sopravvivono solo negli areali centrali delle core areas).*

I Corridoi ecologici *sono elementi strutturali della rete rappresentati collegamenti lineari e diffusi fra core areas, insulae ed aree ecologicamente isolate (stepping stones) e fra esse e gli altri componenti della rete. Hanno lo scopo di mantenere e favorire le dinamiche di dispersione delle popolazioni biologiche fra aree naturali, impedendo così le conseguenze negative dell'isolamento.*

Per le Zone cuscinetto gli indirizzi del PTCP mirano:

- alla salvaguardia della fondamentale funzione di filtro protettivo nei confronti di aree caratterizzate da elevata naturalità;
- alla valorizzazione, all'interno di tali aree, di elementi rurali e naturalistici significativi, idonei a restituire identità ambientale, storica, morfologica e paesaggistica ai luoghi.

Il concetto di "corridoio ecologico", ovvero di una fascia continua di media o elevata naturalità che colleghi differenti aree naturali tra loro separate, esprime l'esigenza di limitare gli effetti perversi della frammentazione ecologica, rappresentando elementi di importanza strategica della rete ecologica sia a scala vasta che su base locale o di distretto.

2.5.2.2 Pianificazione di livello provinciale

2.5.2.2.1 Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale[6] di Salerno, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 15 del 30 marzo 2012, è uno strumento di pianificazione di area vasta che definisce gli obiettivi e le strategie di sviluppo, assetto e tutela del territorio di rilievo provinciale e sovracomunale e che costituisce attuazione della pianificazione regionale.

In tale ruolo, il PTCP è volto:

- a governare temi territoriali complessi che non possono essere adeguatamente affrontati alla scala comunale (come ad esempio quelli ambientali);

[6] https://geoportale.provincia.salerno.it/page/piano-territoriale-di-coordinamento-provinciale

- a coordinare e dare coerenza ai piani di settore ed agli interventi nelle materie di specifica competenza della Provincia (come ad esempio la viabilità ed i trasporti, l'edilizia scolastica per l'istruzione secondaria, ecc.);
- ad orientare la pianificazione dei comuni in coerenza con le precedenti finalità ponendosi anche come punto di partenza per promuovere il coordinamento dei PUC ai fini di un assetto equilibrato ed armonico dell'intero territorio provinciale.

Gli obiettivi generali del PTCP, in coerenza con gli indirizzi e le strategie del Piano Territoriale Regionale, sono lo sviluppo economico e sociale del territorio provinciale, la sostenibilità dell'assetto territoriale e l'attuazione della Convenzione europea del paesaggio. Per perseguire tali obiettivi, il PTCP promuove la valorizzazione delle risorse e delle identità locali, orienta lo sviluppo delle competitività in una logica di sostenibilità ambientale e sociale, definisce misure per la salvaguardia delle risorse ambientali e storico-culturali e per la mitigazione dei rischi naturali e la prevenzione di quelli di origine antropica, delinea indirizzi per la valorizzazione del paesaggio, fornisce indicazioni per la riqualificazione e l'integrazione degli insediamenti e per il potenziamento del sistema infrastrutturale. Esso guida l'attività di pianificazione locale e di settore per il conseguimento di obiettivi comuni per l'intero territorio provinciale, coordinando le strategie di carattere sovracomunale che interessano i Piani Urbanistici Comunali e orientando la pianificazione di settore.

Il PTCP, in relazione ai sistemi di città con tradizioni e storie proprie, contraddistinti da una chiara identità culturale, sociale ed economica e da definite caratteristiche geografiche, urbane, ambientali e paesaggistiche, nonché considerando la potenziale complementarietà dei territori ed in funzione della loro contiguità, delimita sette Ambiti Territoriali Identitari, individuati quali livelli per la copianificazione dinamica, nonché quali contesti territoriali di riferimento per la definizione e l'attuazione della programmazione, determinati mediante l'accorpamento dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) tracciati dal PTR sulla base della geografia dei processi di autoriconoscimento delle identità locali e di autorganizzazione nello sviluppo. Gli Ambiti Identitari intercettano inoltre partizioni territoriali minori definite Unità di Paesaggio, contesti di riferimento per la definizione e l'attuazione delle politiche paesaggistiche dettate dal PTCP, differenziate in tipologie per le quali vengono delineati i principali indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici.

La ZPS afferente alla Provincia di Salerno è compresa negli Ambiti Identitari "L'area metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno, Picentini", e, nel settore est, nel "L'Alto Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest"; le Unità di Paesaggio interessate sono la 12 – Monti Picentini Orientali, la 11 – Unità Fluviale del Picentino e la 8 – Monti Picentini Occidentali. Le Unità 8 e 10 sono della tipologia *Rn*, definite quali *Unità connotate da rilevantissimi valori paesaggistici, con caratterizzazione prevalentemente naturalisticoambientale, in cui la componente insediativa è assente o, scarsamente presente, è coerentemente integrata nel contesto morfologico e ambientale*; l'unità 11 appartiene alla tipologia *Enu*, definite quali *Unità connotate da elevati valori paesaggistici, con caratterizzazione prevalentemente agricola, in cui la componente insediativa diffusamente presente, pur compromettendo localmente l'integrità dei valori paesaggistico-ambientali, si relaziona, nel complesso, coerentemente con il contesto.*

2.5.2.2.2 Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale[7] della Provincia di Avellino è stato approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 42 del 25 febbraio 2014.

Il Piano si basa su quattro indirizzi programmatici principali:

- Salvaguardia attiva e valorizzazione del territorio, del paesaggio e della qualità diffusa
- Sviluppo equilibrato e cultura del territorio
- Sviluppo compatibile delle attività economiche e produttive. − Accessibilità e mobilità nel territorio
- Accessibilità e mobilità nel territorio

Il primo indirizzo riguarda in particolare il Sistema Ambientale, per il quale sono definiti i macro obiettivi quali la tutela e la valorizzazione delle risorse territoriali (nell'interazione tra risorse naturali e antropiche), prevenendo i rischi derivanti da usi impropri o eccedenti la loro capacità di sopportazione, e la preventiva politica di mitigazione del rischio e corretta destinazione d'uso del territorio.

In riferimento alla tutela e alla valorizzazione delle risorse territoriali, uno degli strumenti cardine è la Rete ecologica provinciale, la quale si compone del sistema di Aree Naturali Protette già istituite e dal Sistema Rete Natura 2000 che costituiscono le Core areas (Aree nucleo) della Rete Ecologica, di rilevante importanza strategica e strutturale.

La Rete Ecologica Provinciale prevede un adeguato collegamento con il mare e una forte attenzione alla direttrice ecologica appenninica: esempio emblematico di corridoio naturale potenziale della provincia di Avellino è rappresentato dalla direttrice di comunicazione tra il Sistema Picentini e il mare: in tale complesso sopravvivono ecosistemi importanti, quali gli ambiti fluviali ad altro grado di naturalità, i quali si inseriscono in una matrice naturalistica più antropizzata soltanto scendendo nelle zone pianeggianti poste a valle delle aree a maggiore valenza naturalistica.

La tutela delle risorse naturalistiche ed ambientali montane presenti nel Parco dei Monti Picentini e nei Siti della Rete Natura 2000 con particolare attenzione alla tutela e al miglioramento dei boschi e del patrimonio faunistico, alla salvaguardia delle acque e delle sorgenti, quali le sorgenti Pelosi - Urciuoli (Acquedotto del Serino), e al potenziamento di attività rurali silvo-pastorali, costituisce una importante ipotesi di sviluppo prospettata nel Piano congiuntamente alla prospettiva di realizzare un parco fluviale quale attrattore turistico integrato al Parco dei Monti Picentini.

La ZPS, secondo la cartografia del Piano Provinciale, è parte del Sistema territoriale "Monti Piacentini", entro diverse Unità di Paesaggio, di cui di seguito sono riportate per ciascuna i caratteri peculiari e le direttive sugli elementi oggetto di tutela e valorizzazione:

- 3.1 Versanti dei rilievi calcarei dei Monti Picentini a pendenza da forte a scoscesa prevalentemente boscati.

  La sua elevata qualità paesaggistica e naturalistica, e l'essere inserita in rilevanti contesti di protezione, quali il Parco dei Monti Picentini e le numerose aree Natura 2000, fanno dell'unità di paesaggio, insieme alla ricchezza di elementi di pregio storico e di produzioni enogastronomiche di qualità, un contesto di particolare interesse paesaggistico e turistico. I beni storici dell'unità di paesaggio devono essere salvaguardati anche

[7] http://www.provincia.avellino.it/p.t.c.p.

attraverso la creazione di fasce di rispetto paesaggistico e mediante una specifica attenzione alla loro fruizione percettiva dai percorsi di attraversamento stradale di fondovalle e dagli altri percorsi di fruizione turistica

- 3.2 Conche intermontane dei Monti Picentini, prevalentemente a praterie

  L'unità è caratterizzata da valori paesaggistici e naturalistici rilevanti e del tutto peculiari per la presenza del geosito Piano Laceno e dell'omonimo specchio acqueo. L'unità è sostanzialmente coincidente con un pianoro e costituisce, per questo, un elemento raro nel contesto del Parco dei Monti Picentini. I caratteri morfologici e pedologici hanno consentito il permanere di seminativi e pascoli. Le principali strutture edilizie presenti sono prevalentemente legate all'attività turistica. I Piani urbanistici e di settore devono garantire il mantenimento del delicato equilibrio paesaggistico e ambientale di questa preziosa unità di paesaggio, ed in particolare del geosito Laceno e di tutti gli ambienti umidi presenti

- 3.3 Aree pedemontane dei Monti Picentini ad uso agricolo con significativa presenza di aree naturali

  L'unità di paesaggio rappresenta alcuni elementi tipici dell'ambiente irpino, un intreccio di aree naturali e seminaturali, aree agricole e ambienti umidi. Si caratterizza per la presenza della Piana del Dragone, contesto di eccezionale interesse sia per l'importanza della risorsa idrica presente, sia perché la Piana identifica un riferimento paesaggistico dalle ricche tradizioni. Nell'unità di paesaggio è presente il Borgo di Volturara Irpina, che di queste tradizioni è custode e che ospita il Museo etnografico della Piana del Dragone. L'unità di paesaggio ospita pochi beni storico-architettonici di elevata rilevanza. Vi è presente il Castello di Serino, parte del ricco patrimonio di insediamenti fortificati dell'Irpinia. Tema principe della tutela sono le risorse naturalistiche oggetto di tutela per la presenza del Parco Regionale dei monti Picentini e di numerose aree Natura 2000. L'elemento di maggior pregio presente nell'area è la stessa Piana del Dragone.

- 3.4 Aree pedemontane dei Monti Picentini ad uso agricolo con molte aree urbanizzate e superfici artificiali

  L'unità di paesaggio è caratterizzata da un'intensa urbanizzazione e artificializzazione del suolo, che interessa circa la metà del suo territorio, a fronte di una media provinciale di circa il 14%. Si tratta però anche di un'area di antico insediamento, del quale sono testimonianza numerosi beni storico-artistici. I coltivi e le aree seminaturali residue acquistano particolare valore, agricolo, ambientale e fruitivo in un contesto fortemente urbanizzato. In questa unità di paesaggio sono presenti numerosi beni di interesse storico – architettonico. Ai fini di un efficace tutela non solo del loro carattere monumentale, ma anche del loro valore paesaggistico, è essenziale che nei Piani Urbanistici Comunali siano identificate specifiche politiche di tutela e valorizzazione paesistica anche attraverso un'attenta considerazione degli assetti e delle destinazioni degli spazi aperti circostanti.

- 25.1 Fondovalle del Fiume Sele

  L'unità è di ridottissime dimensioni e assume importanza come porzione della valle fluviale del Sele, posta in prossimità del confine regionale. L'unità di paesaggio non ospita beni storici di particolare rilevo paesaggistico, caratterizzandosi piuttosto, in alcune sue porzioni, per il rilevante valore naturalistico.

- 25.2 Versanti dei complessi argilloso marnosi e dei depositi di versante da moderatamente a fortemente pendenti, ad uso del suolo agricolo con presenza significativa di aree naturali

L'unità è prettamente legata a caratteristiche di ordine fisiografico e geologico. Si trova in posizione di dominio sull'alta valle del fiume Sele, con vaste vedute panoramiche che raggiungono il Cervialto, il Terminio, i Monti Picentini e quelli della contigua Lucania. Si tratta come per altre unità di paesaggio della provincia di Avellino di un esempio ben conservato di paesaggio agricolo delle aree collinari interne dell'Appennino meridionale. Elemento di pregio culturale principale dell'area è la permanenza del carattere tradizionale del suo paesaggio rurale, elemento matrice, rispetto al quale assumono rilevanza i borghi presenti nell'unità di paesaggio. Elemento principale di interesse paesaggistico sono le vedute panoramiche.

- 26.1 Conca di Montella con depositi alluvionali, lacustri e fluvio lacustri

  Sebbene di ridotta dimensione e sostanzialmente legata a un solo centro urbano, Montella, l'unità di paesaggio è il fulcro percettivo e funzionale di un sistema paesaggistico interessante caratterizzato da versanti con vasti castagneti e dalla presenza ben visibile del complesso dei Monti Picentini. L'unità è inoltre attraversata, dalla direttrice ecologica del fiume Calore e dal Passaggio del tracciato ferroviario Avellino – Rocchetta S. Antonio. Principale emergenza storico-architettonica è il Santuario di S. Francesco a Folloni, fondato da S. Francesco d'Assisi nel 1221. Sorto in una via strategica per i regnanti, il luogo dei frati di Folloni fu beneficato con liberalità dai sovrani che si susseguirono sul trono di Napoli. I diversi privilegi regi e le donazioni dei privati, aiutarono l'espansione del convento e lo fecero crescere nelle strutture e nel numero di religiosi. Il santuario ospita un museo ed è sede di ogni anno di un'affollata manifestazione, "San Francesco d'incanto". La ricorrenza religiosa, si snoda su ben quattro giornate, calcando i modelli organizzativi delle più antiche manifestazioni del luogo. Anche per questo aspetto il Santuario si caratterizza per il forte significato identitario.

- 26.2 Versanti dei complessi argilloso marnosi della Conca di Montella da moderatamente a molto fortemente pendenti con forte presenza di aree naturali

  L'unità di paesaggio costituisce una sorta di porta d'ingresso verso il Parco Regionale dei Picentini e racchiude al suo interno lo splendido borgo di Bagnoli Irpino, che insieme a Montella e alla vicina Nusco (esterne all'unità) costituisce presidio e centro di riferimento per i territori estesi circostanti, caratterizzati da alto valore e tipicità delle produzioni agricole e dalla elevata qualità ambientale e paesaggistica del contesto appenninico. I più rilevanti elementi di tutela sono connessi all'antico borgo di Ariano. Oltre al perseguimento di una buona gestione e manutenzione dei singoli elementi monumentali, in particolare il Castello, in passato ridotto a rudere, la principale indicazione di tutela e valorizzazione riguarda la necessità di salvaguardare il pregio paesaggistico del borgo, attraverso la previsione nel PUC di una fascia di attenzione al suo intorno

- 26.3 Versanti dei complessi argilloso marnosi della Conca di Montella da moderatamente a molto fortemente pendenti con castagneti da frutto

L'unità di paesaggio è fortemente connotata da due aspetti: l'identificazione del paesaggio con l'ambiente di produzione della Castagna IGP di Montella e l'appartenenza al sistema di Protezione naturale dei Monti Picentini (Parco Regionali Monti Picentini, ZPS-IT8040021 Picentini). Produzioni tipiche, qualità paesaggistica e naturalistica costituiscono la base per una buona integrazione in un distretto turistico più ampio, che ha uno dei suoi poli attrattori nei territori di Montella, Nusco e Ariano Irpino. Nell'unità non insistono beni monumentali. I valori presenti sono prevalentemente di ordine paesaggistico e naturalistico. Bene culturale di interesse è certamente la cultura materiale legata alla filiera della castagna, che costituisce un elemento tipico dell'unità ma che, allo stesso tempo, è comune a vaste aree dell'Appennino.

2.5.2.3 Pianificazione di livello locale

Nei paragrafi che seguono sono riportati gli stralci degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati dalla perimetrazione della ZPS Picentini, e nello specifico dei Comuni di Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Castelvetere sul Calore, Chiusano San Domenico, Lioni, Montella, Montemarano, Nusco, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Senerchia, Serino, Solofra, Sorbo Serpico, Volturara Irpina, Montoro, in Provincia di Avellino, e Acerno, Calvanico, Campagna, Castiglione dei Genovesi, Eboli, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Oliveto Citra, San Cipriano Picentino, San Mago Piemonte, in Provincia di Salerno.

Nei paragrafi che seguono sono riportati gli stralci degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati dalla perimetrazione della ZPS Picentini, e nello specifico dei Comuni di Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Castelvetere sul Calore, Chiusano San Domenico, Lioni, Montella, Montemarano, Nusco, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Senerchia, Serino, Solofra, Sorbo Serpico, Volturara Irpina, Montoro, in Provincia di Avellino, e Acerno, Calvanico, Campagna, Castiglione dei Genovesi, Eboli, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Oliveto Citra, San Cipriano Picentino, San Mago Piemonte, in Provincia di Salerno.

Strumenti Urbanistici comunali

2.5.2.3.1 Comune di Bagnoli Irpino

Il Comune di Bagnoli ha approvato il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale con Delibera di Giunta n, 57 del 29.03.2019.

La ZPS interessa buona parte del territorio comunale; tale porzione è soggetta alla disciplina sia del Piano Territoriale Paesistico del Terminio-Cervialto sia del Parco dei Monti Picentini, che hanno carattere di tutela sovraordinato rispetto alle previsione dello strumento urbanistico comunale. È compreso all'interno del settore territoriale il bacino lacustre del lago di Locerno.

In particolare, il Sistema ambientale afferente alla ZPS comprende le seguenti destinazioni/previsioni strategiche:

Verde di sistemazione ambientale e di fruizione pubblica (riqualificazione dell'altopiano del Laceno e delle aree immediatamente circostanti è pensata con interventi di sistemazione ambientale e di fruizione pubblica che ne preservino il carattere di singolarità naturalistica);

Area parco avventura – Laceno adventure Park (valorizzazione della vocazione turistica dell'Altopiano del Laceno);

Bacino lacustre – lago Laceno (il Lago Laceno è una risorsa di pregio ambientale che è necessario preservare e tutelare nella sua integrità, tenendone in considerazione la differente espansione stagionale);

Verde di tutela (l'Altopiano del Laceno e l'omonimo lago che lo caratterizza rappresentano un elemento chiave nella strategia di Piano, in particolare per la destagionalizzazione dei flussi turistici);

Aree a fruizione integrata;

Sentieri ciclabili esistenti – Laceno Bike Park;

Siti di interesse geologico e ambientale;

Sentieri di interesse naturalistico.

2.5.2.3.2 Comune di Calabritto

Il Comune di Calabritto, in Provincia di Avellino, ha approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 10.06.2021 il Preliminare del Piano Urbanistico Comunale.

Relativamente alla classificazione degli ambiti territoriali omogenei, la superficie afferente alla ZPS ricade principalmente negli ambiti territoriali unitari E1 – Aree boschive e pascolative incolte e E2 - Aree a seminativo a frutteto.

Ai sensi dell'art. 36 delle NTA, le zone E1 *rappresentano le zone dove è vietata ogni modificazione della morfologia agraria, vegetale e topografica esistente, a protezione dell'ambiente naturale e delle biocenosi. E' prescritto il mantenimento delle singolarità geomorfologiche, dell'impianto arboreo esistente, delle siepi di recinzione, delle murature a secco, e di ogni altro consistente elemento di verde. Per il loro accesso e utilizzo, potranno essere individuati percorsi pedonali e veicolari, che dovranno essere a fondo permeabile e armonizzati con le caratteristiche dei luoghi. Sono assentibili esclusivamente interventi a carattere agricolo che non comportino modificazioni dell'orografia naturale; sono ammesse le attività zootecniche. […]*

Le zone E2 *costituiscono le parti del territorio che probabilmente più caratterizzano il paesaggio agrario del Comune. Sono assentibili esclusivamente interventi a carattere agricolo che non comportino modificazioni dell'orografia naturale; non sono ammesse le attività zootecniche. […]*

Il Sito è interessato inoltre dalla disciplina del Piano del Parco Regionale dei Monti Picentini

Comune di Caposele

Il Comune di Caposele ha adottato il Piano Urbanistico Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 23.10.2009.

Il Sito è interessato dalla disciplina del Piano del Parco Regionale dei Monti Picentini (zone A, B e C).

In base alla disciplina di piano, il sito ricade nel sistema "Paesaggio rurale aperto – nuclei e insediamenti extraurbani, campo aperto), prevalentemente nella zona EO – Agricola ordinaria; tuttavia, secondo l'art. 7 delle NTA, negli ambiti territoriali ricadenti in aree tutelate sono applicate le rispettive misure di salvaguardia, e pertanto le prescrizioni e gli indirizzi di carattere sovraordinato.

2.5.2.3.3 Comune di Castelvetere sul Calore

Il Comune di Castelvetere sul Calore ha adottato il Piano Urbanistico Comunale con Deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 21.02.2019.

In riferimento alla disciplina strutturale del territorio Comunale, l'area afferente il Sito è classificata entro il *Sistema naturalistico, ambientale e rurale* quale E1 – Agricola ordinaria; tale zona individua *gli ambiti extra-urbani ad utilizzazione agricola, caratterizzati dalla presenza di seminativi, anche arborati, che restano destinati esclusivamente all'attività coltivatrice. Nelle Aree agricole ordinarie il PUC riconosce come componenti strutturali e come fattori caratterizzanti:*

- *i caratteri vegetazionali complessivamente qualificanti lo specifico paesaggio agrario costituito prevalentemente da seminativi semplici e arborati, aree orticole o frutteti;*
- *la presenza prevalente di edificazione di tipo rurale;*
- *il ruolo prevalente di riserva per il riequilibrio ecologico dell'intero territorio.*

Il Sito è interessato inoltre dalla disciplina del Piano del Parco Regionale dei Monti Picentini.

2.5.2.3.4 Comune di Chiusano San Domenico

Il Comune di Chiusano San Domenico ha adottato il Piano Urbanistico Comunale con Deliberazione n.77 del 28.06.2021.

Il territorio relativo alla ZPS è interessato anche dalla ZSC IT8040012 – Monte Tuoro e dal Parco Regionale dei Monti Picentini le cui norme e prescrizioni prevalgono sulle previsioni del PUC eventualmente con esse incoerenti.

In merito alla tutela dei Siti appartenenti alla Rete Natura 2000, all'art. 71 delle NTA si legge:

[…]

Gli interventi ammissibili nella Rete Natura 2000 non dovranno comportare modifiche degli habitat presenti e tutte le opere che possono avere incidenze significative saranno assoggettati alla preventiva procedura di Valutazione di Incidenza secondo la normativa specifica vigente.

All'interno dei siti della Rete Natura 2000 valgono, inoltre, le disposizioni relative alle "Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania" approvate con D.G.R. 795 del 19/12/2017.

Lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/1997 e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate.

2.5.2.3.5 Comune di Lioni

Il comune di Lioni, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 28.12.2020, ha preso atto e approvato il Preliminare del Piano Urbanistico Comunale.

Il Sito è interessato dalla disciplina del Piano del Parco Regionale dei Monti Picentini.

L'area interessata dal Sito, in base al "Quadro della trasformabilità dei territori" e nelle "Proiezioni territoriali del Preliminare di Piano, è classificata relativamente al Sistema ambientale come "Ambito di integrità ecologica; in riferimento all'assetto strategico strutturale, la zona è individuata tra la categoria "Ecosistemi e elementi di interesse ecologico e faunistico".

Secondo il Documento Strategico allegato al Piano, premessa la "non trasformabilità dei luoghi", in tali zone *sono ammesse le attività agricole tradizionali che assicurino il mantenimento della funzionalità ecosistemica e del paesaggio esistenti e le azioni di governo del bosco ad esclusivi fini protettivi, in coerenza al vigente Piano di Assestamento forestale.*

2.5.2.3.6 Comune di Montella

Il Comune di Montella, in provincia di Avellino, è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 13.02.2017.

In merito ai Siti della Rete Natura 2000, le allegate Norme Tecniche di Attuazione prescrivono che, nelle zone di rispetto, vincoli e attenzioni derivanti da norme e strumenti sovraordinati operanti sul territorio comunale sono applicati indipendentemente dalla destinazione

urbanistica stabilita nella zonizzazione del PUC. In particolare, alla lettera l) dell'art. 19 si legge:

Siti della Rete Natura 2000. E' obbligatorio sottoporre i siti della Rete Natura 2000 ricadenti all'interno del territorio comunale (SIC Monte Accelica, sul SIC Monte Cervialto e Montagnone di Nusco, sul SIC monte Terminio e sulla ZPS Picentini Tav. 01A e Tav. 01B - Sovrapposizione della zonizzazione con i siti della Rete Natura 2000) a Valutazione di incidenza, ai sensi delle norme vigenti, per tutte le opere che possono avere incidenze significative. Lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/1997 e smi e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione o riduzione delle incidenze eventualmente rilevate. Le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza devono intendersi come parte integrante delle presenti norme quali efficaci elementi di indirizzo per le progettazioni future progettazioni.

In riferimento alla zonizzazione urbanistica, relativamente al Sistema Ambientale, l'area afferenze al Sito è classificata come "Aree assoggettate a PTP", sottozona PI – Protezione integrale, la quale, ai sensi dell'art. 52, *comprende gli elementi e le aree geologiche, naturalistiche, ambientali, paesistiche, archeologiche più rilevanti dell'area del Terminio-Cervialto come le seguenti località site nel Comune di Montella: Serra Castagna, Serra Celio la, Serra Fornicosa, Collelungo, Monte d'Orso, Serre Crociecchie, Monte Sassosano, Valle della Campana, Camerelle, Costa del Cervo, Monte Cercetano, Varco della Creta, Riponi, Monte Felascosa, Varco delle Bocche, Tufaro, Serra Capannulo, Monte Serralonga, Varco della Finestra, Monte Accellica, Savina. Tali aree sono sottoposte alle norme di tutela ex art. 14 del PTP.*

2.5.2.3.7 Comune di Montemarano

Il Piano Urbanistico di Montemarano è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 389 del 6.06.2020.

In riferimento alla disciplina strutturale del territorio Comunale, l'area afferente il Sito è classificata prevalentemente quale zona E1 – Agricola ordinaria; tale *zona è destinata prevalentemente all'esercizio diretto delle attività agricole e agli edifici e attrezzature per attività ad esse connesse o localizzabili esclusivamente in campo aperto.*

All'interno dell'area, è presente inoltre un'area classificata quale Zona DI – Ambito ricettivo consolidato, la quale *comprende aree facenti parte del territorio poco urbanizzato caratterizzato dalla presenza di attività turistico-ricettive consolidate. In tali aree sono ammessi alberghi, residence, pensioni e simili, nonché le destinazioni ristoranti, bar, caffè, pubblici esercizi, attività commerciali e attrezzature per lo spettacolo e il tempo libero in genere, anche a gestione distinta da quella alberghiera.*

In riferimento alle aree di tutela e salvaguardia del patrimonio naturale, l'art. 28 delle NTA, prescrive che *vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative sui siti ZPS IT8040021 "Monti Picentini", SIC IT8040014 "Piana del Dragone" e S.I.C. IT8040012 "Monte Tuoro". Lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. (…). Sottoporre alla procedura di*

Valutazione di Incidenza tutti gli interventi afferenti alle aree agricole, dove è consentito l'intervento edilizio, per evitare interferenza su habitat e specie di importanza comunitaria ed eccessivo consumo di suolo agricolo; inoltre, per gli aspetti non già considerati, si dovrà garantire la conformità delle zone agricole ricadenti nei Siti Natura 2000 con quanto stabilito dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania, parte integrante del Piano Territoriale Regionale, al paragrafo 6.3.1 "Indirizzi di carattere generale di salvaguardia del territorio rurale e aperto" in relazione all'edificabilità in zona agricola. In particolare, i fabbricati eventualmente da realizzare in tali aree dovranno essere commisurati alla capacità produttiva del fondo e delle colture praticate come comprovate da piani di sviluppo aziendale presentati da imprenditori agricoli a titolo principale e redatti a cura di un tecnico abilitato. La realizzazione del piano di sviluppo aziendale è garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese del richiedente e a cura del Comune, che stabilisca in particolare l'obbligo per il richiedente:

- *di effettuare interventi previsti dal piano di sviluppo aziendale, in relazione ai quali è richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali;*
- *di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo di validità del programma;*
- *di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione;*
- *di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse;*
- *di rimuovere gli annessi agricoli al termine della validità del piano di sviluppo aziendale, in mancanza di sue proroghe o dell'inserimento degli annessi in un nuovo piano di sviluppo aziendale;*

Inoltre:

- *le eventuali nuove piantumazioni dovranno essere caratterizzate dall'utilizzo di specie autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica;*
- *restauri e ricostruzioni dovranno salvaguardare eventuali nicchie riproduttive;*
- *utilizzare recinzioni, in ferro o legno di dimensione e disegno tale da non impedire il passaggio e la libera circolazione delle specie naturali. - qualsiasi lavoro a farsi dovrà essere realizzato in periodi non corrispondenti a quelli di riproduzione e di nidificazione della fauna;*
- *dovranno essere minimizzate le superfici impermeabilizzate, prevedendo l'impiego di pavimentazioni permeabili o semipermeabili, con particolare riferimento alle aree di parcheggio.*

Il Sito è interessato inoltre dalla disciplina del Piano del Parco Regionale dei Monti Picentini.

2.5.2.3.8 Comune di Nusco

Il Comune di Nusco è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Comunità Montana del "Terminio-Cervialto" del 05.11.1987 (BURC n. 62 del 16.11.1987).

Il territorio afferente il Sito è localizzato in ambito extraurbano, in zona Agricola, per la quale le Norme Tecniche di attuazione allegate al Piano prescrivono norme di carattere essenzialmente edificatorio.

Ad ogni modo, con Determinazione della Giunta Comunale n. 98 del 31.12.2021 il Comune ha preso atto e approvato il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale, il quale, sostanzialmente, fa proprie le strategie, gli obiettivi e gli indirizzi dei Piani sovraordinati.

2.5.2.3.9 Comune di Salza Irpina

Il Comune di Salza Irpinia ha approvato il Piano Urbanistico Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 21.10.2021.

Il Sito occupa una modesta superficie nel settore sud orientale del territorio comunale; secondo le disposizioni strutturali di piano, l'ambito in cui ricade il Sito è definito di valorizzazione delle potenzialità ambientali e di mitigazione della pericolosità idrogeologica, così specificato nell'art. 39 delle NTA:

E' l'ambito prevalente, volto alla tutela e alla valorizzazione del territorio rurale e aperto che conserva integri i caratteri di naturalità, caratterizzata da particolare fragilità ambientale, considerate le condizioni idro-geomorfologiche.

A tale ambito è riconosciuta una funzione di filtro e mitigazione delle influenze antropiche; pertanto la componente programmatica in esso limiterà fortemente le trasformazioni, con previsione di interventi leggeri e ispirati a criteri polifunzionali (ecologia, fruizione, turismo, paesaggio, agricoltura) ad elevata sostenibilità ambientale in grado di garantire la tutela dell'ambiente attraverso una fruizione consapevole e responsabile delle risorse.

L'art. 55 per tale ambito indica le norme e gli indirizzi di tutela, che sono sostanzialmente finalizzati alla salvaguardia del il patrimonio ecologico, dell'integrità fisica, morfologica e naturalistica, nonché dell'identità culturale e le connotazioni paesaggistico-ambientali, del territorio comunale.

In merito alle Zone di Protezione Speciale, l'art. 65 delle NTA dispone gli indirizzi generali e le direttive per la progettazione degli interventi nonché le prescrizioni per la progettazione e la localizzazione degli interventi, che sono in linea generale mirati alla tutela e alla conservazione degli habitat, della flora e della fauna dei Siti.

2.5.2.3.10 Comune di San Mango sul Calore

Il Comune di San Mango sul Calore è dotato di Piano Regolatore Generale.

Il Sito interessa una modesta porzione di territorio in area extraurbana, classificata secondo la zona E – Agricola, per la quale le Norme di Attuazione indicano sostanzialmente prescrizioni di carattere edificatorio, rimandando alla normativa sovraordinata gli aspetti di salvaguardia e di tutela.

Nell'ambito del Sito è applicata la disciplina relativa ai siti della Rete Natura 2000, secondo la quale tutti i piani o progetti che possono avere incidenze significative sui siti e non siano direttamente connessi e necessari alla loro gestione devono essere assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

2.5.2.3.11 Comune di Santa Lucia di Serino

Il Comune di Santa Lucia di Serino ha approvato il Piano Urbanistico Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 17.12.2020.

Il territorio afferente al Sito è classificata come zona *E2 – Agricola di tutela ambientale*, la quale *guarda aree boscate ed agricole sostanzialmente inedificate di particolare valenza paesaggistica ed agronomica e pedologica, dei rilievi collinari, e montani, caratterizzati dalla presenza di colture tradizionali di elevato valore produttivo e paesaggistico, nonché sottoposte a vincoli idraulici, idrogeologici. In queste aree la multifunzionalità agricola deve essere orientata al mantenimento di paesaggi rurali di elevata qualità ed al sostegno delle produzioni tipiche, alla valorizzazione delle filiere corte, al potenziamento dell'accoglienza rurale. In tali zone l'obbiettivo è quello di conservare i mosaici agricoli e agroforestali e gli arboreti tradizionali; di conservare e rafforzare gli elementi diffusi diversità biologica (siepi,*

filari arborei, alberi isolati, boschetti aziendali, vegetazione ripariale) e le sistemazioni tradizionali (terrazzamenti, ciglionamenti, muretti divisori in pietra), vanno escluse dall'edificazione le aree forestali-boschive, nonché quelle direttamente interferenti con le aree non trasformabili per come indicate dal PTCP31. […]L'attività edilizia deve essere realizzata con tipologie, materiali e piantumazioni in armonia con i caratteri del contesto.

In tali zone andranno obbligatoriamente acquisiti preventivamente i pareri prescritti di carattere ambientale ed idrogeologico.

In ogni caso, per le aree ricadenti all'interno del Parco Regionale dei Monti Picentini, l'ammissibilità di realizzazioni edilizie connesse alle destinazioni agricole trova limitazione negli specifici regimi di disciplina delle aree "A" e "B" del Parco (art. 19 NTA).

2.5.2.3.12 Comune di Santo Stefano del Sole

Il Comune di Santo Stefano del Sole ha approvato con Deliberazione n. 7 del 04.06.2020 il Piano Urbanistico Comunale.

Relativamente alla Carta della trasformabilità, il territorio afferente al Sito è individuato nel *sistema territorio rurale e aperto* secondo la classe *aree boschive ad elevato valore naturalistico*. Tali aree considerate invarianti dell'assetto strutturale e sono parte della rete ecologica comunale, e all'art. 10.1 della relazione di Piano si legge:

Il PUC ha inteso tutelare gli elementi della rete ecologica provinciale, ampliandoli ed integrandoli unitamente agli Ecosistemi ed elementi di interesse ecologico e faunistico presenti sul territorio. In particolare adottando norme di tutela e valorizzazione per l'area a monte del territorio di Santo Stefano, al fine di preservare le Aree boschive ad elevato valore naturalistico; nell'ambito di tali aree vengono inoltre riconfermate le norme previste da Parco Regionale dei Monti Picentini. Il PUC conferma ed amplia anche quanto previsto dal PTCP per le fasce connesse agli Elementi lineari di interesse ecologico. Infatti per l'intero territorio comunale sono stati introdotti dispositivi normativi finalizzati alla tutela e al rafforzamento dei livelli di permeabilità dei suoli, del verde alberato e di continuità ecologica.

Altra previsione importante è quella relativa ai principali corridoi ecologici previsti per assicurare la connessione tra le aree a valle, lungo il corso del fiume Sabato e quelle a monte (siti Natura 2000).

Inoltre in tali zoni, al fine della qualità paesaggistica perseguita dal PUC, *non sono previsti depauperamenti della superficie alberata e non è consentita l'edificazione rurale.*

2.5.2.3.13 Comune di Senerchia

Il Comune di Senerchia è dotato di Programma di Fabbricazione adottato con deliberazione del consiglio Comunale n. 25 del 26/08/1973.

La ZPS interessa un'ampia porzione extraurbana a nord-ovest del territorio comunale, classificata secondo la zona E – Agricola, per la quale le Norme di Attuazione indicano sostanzialmente prescrizioni di carattere edificatorio, rimandando alla normativa sovraordinata gli aspetti di salvaguardia e di tutela.

Nell'ambito del Sito è applicata in particolare la disciplina relativa ai siti della Rete Natura 2000, secondo la quale tutti i piani o progetti che possono avere incidenze significative sui siti e non siano direttamente connessi e necessari alla loro gestione devono essere assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

La medesima superficie, inoltre, è regolamentata dalle norme di salvaguardia afferenti al Piano del Parco dei Monti Picentini, essendo il perimetro del Sito e il perimetro del Parco sostanzialmente coincidenti in relazione al territorio comunale di Senerchia.

2.5.2.3.14 Comune di Serino

Il Comune di Serino è dotato di Piano Regolatore Generale e con Deliberazione della Giunta Municipale n. 130 del 23.06.2010 ha approvato la Proposta di Piano Urbanistico Comunale.

In merito alla carta sulla trasformabilità del territorio, il Sito è classifico principalmente come *Area ad elevata naturalità* e, in secondo ordine, come *Area agricolo-tradizionale*.

Per le prime sono previste azioni di tutela e valorizzazione degli aspetti natura, paesaggio e ambiente, in particolare tramite la realizzazione del Parco Fluviale del fiume Sabato; l'area inoltre partecipa alla costituzione della rete ecologica, la cui *salvaguardia e recupero ambientale è di importanza strategica per il mantenimento dei corridoi ecologici,* considerati l'elevata naturalità e l'interesse ecologico e faunistico.

Per quanto riguarda le seconde, *tali ambiti comprendono le parti del territorio rurale serinese soggetto a tutela attiva e non, atti a favorire le attività produttive connesse son la coltura del Castagno e del Nocciolo, in linea con quanto definito dal PSR Campania e dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino.*

Gli obiettivi delineati per questo territorio riguardano la protezione, la tutela e lo sviluppo di tali peculiarità anche in prospettiva dell'incentivazione dei flussi turistici.

2.5.2.3.15 Comune di Solofra

Il Comune di Solofra ha approvato il Piano Urbanistico Comunale con Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 14.09.2020.

L'area afferente la ZPS è soggetta anche alla disciplina del Parco Regionale dei Monti Picentini; tali aree tutelate sono definite negli elaborati del Piano Urbanistico pertanto quali *Aree non trasformabili* (vedi le zone A di riserva integrale del Parco) e *Aree a trasformabilità condizionata* (zone B e C del Parco e siti Natura 2000).

In merito alla Rete Natura 2000, l'art. 52 delle NTA del Piano Strutturale prescrive che *in tali aree occorre attuare politiche di gestione territoriale sostenibile sotto i profili socio-economico ed ambientale, per garantire un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie in essi presenti e per consentire il raccordo di tali politiche di salvaguardia con le esigenze di sviluppo socio-economico.*

Le previsioni del Puc sono coerenti con la tutela dei siti, previa valutazione d'incidenza che costituisce parte integrante della valutazione ambientale di cui all'art. 47 della L.R.C. 16/2004.

Nelle aree ricadenti nel perimetro delle aree della Rete Natura 2000, vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sui Siti SIC IT8050027 "Monte Mai e Monte Monna" e ZPS IT8040021 "Monti Picentini". […]. Lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e dovrà essere conforme alle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4 - (Gazzetta Ufficiale Serie generale n.303/2019. […].

2.5.2.3.16 Comune di Sorbo Serpico

Il Comune di Sorbo Serpico ha adottato il Piano Urbanistico Comunale con Deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 09.06.2022.

La ZPS interessa buona parte centro meridionale del territorio comunale, individuato in zona E4 – agricola di tutela paesaggistica e di salvaguardia idrogeologica, afferente al Sistema

ambientale culturale e al relativo ambito strutturale Ambito di integrità ecologica e valorizzazione paesaggistica.

In merito alla Rete Natura 2000, l'art. 57 delle Norme Tecniche di Attuazione prescrivono:

Il *Puc recepisce la perimetrazione delle aree che compongono la Rete Natura 2000 e in particolare la ZPS IT 8040021 Picentini.*

All'interno dei siti della Rete Natura 2000 valgono le disposizioni relative alle "Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania" approvate con D. G.R. 795 del 19/12/2017.

In tali aree occorre attuare politiche di gestione territoriale sostenibile sotto i profili socioeconomico ed ambientale, per garantire un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie in essi presenti e per consentire il raccordo di tali politiche di salvaguardia con le esigenze di sviluppo socio-economico.

Le previsioni del Puc sono coerenti con la tutela dei siti, previa valutazione d'incidenza che costituisce parte integrante della valutazione ambientale di cui all'art. 47 della LR n. 16/2004.

Nelle aree ricadenti nel perimetro delle aree della Rete Natura 2000, tutti gli interventi ammissibili non dovranno comportare modifiche degli habitat presenti e tutte le opere che possono avere incidenze significative saranno assoggettati alla preventiva procedura di Valutazione di Incidenza secondo la normativa specifica vigente.

Lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/1997 e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate.

2.5.2.3.17 Comune di Volturara Irpina

Il Comune di Volturara Irpinia ha approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 15.01.2014 il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale (precedentemente Piano di Fabbricazione).

La ZPS interessa quasi per intero il territorio comunale, sovrapponendosi a nord con la ZSC IT040014 – Piana del Dragone e a sud con la ZSC IT8040011 – Monte Terminio. Relativamente agli *elementi strutturanti del territorio*.

Rispetto alle strategie e agli obiettivi di trasformazione, è previsto dal Piano il consolidamento dei servizi ecosistemici attraverso la *valorizzazione delle risorse idro-geologiche* del sito.

In merito al quadro normativo e prescrittivo, nella relazione di Piano si legge: "*Si precisa che la carta unica del territorio ha, rispetto alle aree oggetto di vincolo rinveviente da provvedimenti che esorbitano la competenza comunale, carattere meramente ricognitivo e, comunque non esaustivo, rinviandosi alle disposizioni legislative specifiche e alla pianificazione sovraordinata e di settore sia per la compiuta individuazione fisica che per la disciplina applicabile che, ove più restrittiva, è da intendersi sempre prevalente rispetto a quanto in merito previsto dal Piano*".

A tale proposito, il Sito è interessato inoltre dalla disciplina del Piano del Parco Regionale dei Monti Picentini, le cui norme hanno carattere sovraordinato rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico comunale, le quali devono essere pertanto ad esse adeguate.

2.5.2.3.18 Comune di Montoro

Il Comune di Montoro è dotato di Piano Regolatore Generale con approvazione del 20.12.1996.

Il Sito è localizzato a sud est del territorio comunale in area extraurbana classificata come zona E – Agricola, per la quale la disciplina di Piano prescrive norme di carattere essenzialmente edificatorio. Tale settore ad ogni modo è soggetto alla disciplina di tutela di cui al Piano del Parco Regionale dei Monti Picentini, secondo regole di non trasformabilità assoluta (zona A di riserva integrale) e condizionata (zone B e C), nonché ai regolamenti specifici per i siti di cui alla Rete Natura 2000.

2.5.2.3.19 Comune di Acerno

Il Comune di Acerno, in provincia di Salerno, è dotato di un Programma di Fabbricazione e dal 2021 del Preliminare di Piano Urbanistico Comunale.

Il territorio Comunale è integralmente interessato dalla perimetrazione dalla ZPS, che ricomprende pertanto anche il centro abitato.

Secondo tale Piano, il territorio occupato dalla ZPS è parte del sistema ambientale e agricolo, cioè del Sistema aperto. Fatte salve le norme di carattere sovraordinato, gli indirizzi dettati dal Piano relativamente a tali ambiti sono così descritti:

Acerno presenta un territorio montano molto interessante, con la presenza di località di interesse paesaggistico, e numerose testimonianze storiche del suo passato che devono essere tutelate. Tutto il territorio comunale ricade nel Parco Regionale dei Monti Picentini, e buona parte insiste su tre Siti di Interesse Comunitario e una Zona di Protezione Speciale. La riqualificazione ambientale e territoriale presuppongono un accertamento della compatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici e con gli ulteriori strumenti di pianificazione territoriali vigenti e una verifica della loro praticabilità, per definire l'insieme delle strategie di intervento, esplicitate di seguito con riguardo agli obiettivi specifici di:

- *salvaguardia di elementi ecologici del territorio aperto e valorizzazione dei pregi naturalistici;*
- *tutela e valorizzazione degli elementi storico-artistici e archeologici;*
- *riduzione delle condizioni di pericolosità del territorio.*

Il territorio afferente al Sito è inoltre soggetto alla disciplina del Piano del Parco Regionale dei Monti Picentini, ricadendo sia in zona A di riserva integrale che C di riserva controllata (area urbanizzata). . In maniera parziale, il territorio è anche soggetto alla disciplina del Piano Paesistico Terminio-Cervialto.

2.5.2.3.20 Comune di Calvanico

Il Comune di Calvanico è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28/02/2006.

La ZPS interessa la maggior parte del territorio comunale ad esclusione di una piccola porzione a sud-ovest, comprendendo anche l'area urbanizzata e pertanto le diverse destinazioni urbanistiche.

Nel 2015 l'Amministrazione comunale ha inoltre adottato il Preliminare del Piano Urbanistico Comunale, secondo il quale l'area afferente il Sito è definita ad elevata naturalità.

Nell'ambito del Sito è applicata in particolare la disciplina relativa ai siti della Rete Natura 2000, secondo la quale tutti i piani o progetti che possono avere incidenze significative sui siti e non siano direttamente connessi e necessari alla loro gestione devono essere assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

La medesima superficie, inoltre, è regolamentata dalle norme di salvaguardia afferenti al Piano del Parco dei Monti Picentini, essendo il perimetro del Sito e il perimetro del Parco sostanzialmente coincidenti in relazione al territorio comunale di Senerchia.

2.5.2.3.21 Comune di Campagna

Il Comune di Campagna, in Provincia di Salerno, è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato con decreto del Presidente della Provincia di Salerno n.35 dell'8/7/2013 e pubblicato sul BURC n.43 del 5 Agosto 2013.

Il Sito occupa buona parte del territorio comunale a nord.

Il riferimento ai Siti Natura 2000, all'art. 7 delle NTA si legge:

Nel PUC sono state individuate le zone che, per caratteristiche morfologiche, naturalistiche, geologiche, costituiscono ambiti di rilevante interesse generale tali da rendere necessaria la loro conservazione, salvaguardia e tutela.

[…]. Ricadono nel territorio di Campagna anche i seguenti Siti Natura 2000: Zona di Protezione Speciale ZPS "Picentini – IT8040021"; ZPS "Medio corso del Piume Sele – Persano-IT8050021"; SIC "Monti di Eboli, Monte Polveracchio"; SIC "Fiumi Tanagro e Sele IT8050049" Gli interventi, suscettibili di interferire con i valori biotici e abiotici tutelati in SIC e ZPS, dovranno essere preventivamente sottoposti alla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i..

In merito alle *Azioni e opere per la valorizzazione delle risorse ambientali naturali,* l'art. 13 delle NTA indica:

L'implementazione della rete ecologica del Comune di Campagna indicata nel PUC mira essenzialmente a:

- *favorire i processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali e seminaturali che interessano il territorio di pianura, salvaguardando e valorizzando i residui spazi naturali o seminaturali, favorendo il raggiungimento di una qualità ecologica diffusa del territorio di pianura e la sua connessione ecologica con il territorio di collina e di montagna;*
- *promuovere la riqualificazione delle aree forestali nei territori collinari e montani, rafforzandone la valenza non solo in termini ecologici e idrogeologici, ma anche ai fini della fruizione, accrescendo lo sviluppo sostenibile in detti territori;*
- *potenziare la funzione di corridoi ecologici svolta dai corsi d'acqua (fiumi e canali), riconoscendo anche alle fasce di pertinenza e tutela fluviale il ruolo di ambiti naturali vitali del corpo idrico in cui garantire obiettivi di qualità idraulica, naturalistica e paesaggistica;*
- *promuovere azioni di mitigazione ecologica delle infrastrutture per la viabilità;*
- *promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio, da perseguire attraverso la previsione di idonei accorgimenti di mitigazione e compensazione, mediante l'utilizzo dei criteri di ingegneria naturalistica di cui al Regolamento regionale approvato con D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002*

Per gli interventi previsti in area SIC e/o ZPS devono essere rispettate le misure minime di mitigazione di cui alla lettera C) a pag. 142 dell'elaborato denominato "Integrazione Rapporto Ambientale riferita all'esplicitazione dei punti a-b-c-d-f-g-i" datato 10 maggio 2011, nonché le misure di mitigazione riportate all'interno della Relazione di Incidenza. Nel caso si preveda l'espianto delle specie vegetali alloctone (Ailanto, Robinia, ecc.) è necessario che tale misura sia preceduta da una verifica della compatibilità idrogeologica al fine di evitare l'innesco di eventuali fenomeni franosi.

2.5.2.3.22 Comune di Castiglione dei Genovesi

Il Comune di Castiglione dei Genovesi ha adottato il Piano Urbanistico Comunale con Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 2.11.2021.

Il Sito interessa settori del territorio comunale localizzati aree extraurbane e limitatamente in aree urbane. In maniera prevalente, tali aree sono soggette alla disciplina di tutela di cui al Piano del Parco Regionale dei Monti Picentini, secondo regole di non trasformabilità assoluta (zona A - Area di riserva integrale), condizionata (zona B – Area di riserva generale orientata e di protezione) e di riqualificazione dei centri abitati (zona C).

In merito alla conformità del PUC alle norme di tutela e ai piani di settore sovraordinati, l'art. 8 delle NTA specifica che:

Il PUC è conforme:

– *[…]*

– *alle norme di tutela dei seguenti Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) di cui alla Direttiva CEE n. 409/1979 recepita col D.P.R. 8.9.1997 n. 357 ("Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"): IT8050027 – SIC Monte Mai e Monte Monna; IT8040021 – ZPS Monti Picentini;*

– *[…]*

Il Piano Strutturale articola il territorio comunale in zone omogenee secondo macroaree di appartenenza caratterizzate da indirizzi e prescrizioni di tutela e di trasformabilità.

Considerata la notevole estensione della ZPS e il relativo coinvolgimento di diverse zone omogenee (urbane ed extraurbane), sono individuate all'interno del perimetro dl Sito diverse macroaree a carattere sia di tutela e conservazione (zone A, B e C della zonizzazione del Parco, a cui si applicano divieti e prescrizioni delle relative Norme di tutela), sia di riqualificazione che di trasformazione, sulle cui norme espresse dal PUC si sommano ad ogni modo gli indirizzi specifici di tutela e conservazione relativi ai siti della Rete Natura 2000.

2.5.2.3.23 Comune di Eboli

Il comune di Eboli, in Provincia di Salerno, è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con decreto del Presidente della Provincia di Salerno prot.n.16533 del 30.04.2003 e pubblicato sul Burc n.22 del 19.5.2003. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 14.02.2019 è stato approvato il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale.

Il Sito, che interessa una piccola porzione di territorio comunale pari a circa 183 ha a nord, è parte del Sistema di protezione delle qualità ambientali-culturali così come individuato nel Piano Strategico; per le zone soggette a vincolo/tutela ambientale, le misure generali di salvaguardia (dei parchi e delle aree protette) *prevedono che le trasformazioni fisiche e funzionali e le attività ammissibili sono quelle contenute nelle misure generali di Salvaguardia* dettate con l'istituzione delle aree protette che prevalgono su quelle delle zone e sottozone di piano.

A tale proposito, si evidenzia che il territorio afferente al Sito è soggetto alla disciplina del Piano del Parco Regionale dei Monti Picentini e a quella del Piano Paesistico Terminio-Cervialto.

2.5.2.3.24 Comune di Fisciano

Il Comune di Fisciano è dotato di Piano Regolatore Generale approvano con Decreto della Provincia di Salerno n. 68/08, e ha approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 27.03.2019 il Preliminare del Piano Urbanistico Comunale.

Rispettivamente al PRG, il Sito ricade in zona E3 – Aree agricole: bosco, pascolo e terreni incolti, per le quali le NTA del Piano prevedono norme di carattere essenzialmente pianificatorio e d'uso.

Il Quadro Strutturale del Preliminare di Piano, stabilisce che le aree della Rete Natura 2000 siano considerate tra gli ambiti territoriali *che non possono considerarsi trasformabili in senso urbanizzativo/insediativo/infrastrutturale*. Tali ambiti sono destinati a politiche di tutela, risanamento, riqualificazione, manutenzione e valorizzazione sostenibile. È demandata alla componente strutturale *la disciplina relativa agli usi ammissibili e agli interventi consentiti, in regime di iniziativa diretta permanente, cioè svincolata dalle componenti programmatico – operative*.

Secondo il Quadro d'azione relativo al patrimonio naturale e antropico, sono previste infine la tutela e la valorizzazione delle componenti peculiari geomorfologiche, vegetazionali e paesaggistiche che connotano l'assetto del territorio, tra cui pertanto le aree ricadenti in area ZPS.

2.5.2.3.25 Comune di Giffoni Sei Casali

Il Comune di Giffoni Sei Casali ha adottato il Piano Urbanistico Comunale con Deliberazione della Giunta Municipale n. 109 del 30.09.2020.

La ZPS interessa tutto il settore settentrionale del territorio comunale, comprendendo anche aree urbanizzate (vedi i nuclei Sieti, Soprasieti e Prepezzano), interessando pertanto diverse zone urbanistiche, anche di carattere insediativo.

Ad ogni modo, in riferimento alla Rete Natura 2000, le Norme Tecniche di Attuazione indicano particolari prescrizioni per la realizzazione di opere ricadenti in aree ZSC e ZPS, e nello specifico:

Si prescrive che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possano avere incidenze significative sul Sito di Importanza Comunitaria SIC_IT8050027- Monte Mai e Monte Monna e sulla Zona di Protezione Speciale ZPS_ IT 8040021 "Picentini" ricadenti nel territorio di Giffoni Sei Casali. Lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e smi e in particolare dovrà contenere: - una descrizione degli habitat, delle specie di flora e fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento; - una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati; - una descrizione delle ipotesi alternative ed eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per l'eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate. Nel caso di attività estrattiva nelle aree ricadenti nel perimetro del SIC o ZPS, laddove possibile e non in contrasto con le indicazioni della pianificazione di settore vigente, al termine di tale attività dovrà essere favorita la riqualificazione ambientale ai fini naturalistici mediante piantumazioni di specie vegetali autoctone compatibili con il contesto territoriale. I Piani attuativi di iniziativa pubblica o privata ricadenti in aree SIC e ZPS

andranno sottoposti a Procedura di Valutazione d'Incidenza come sopra descritto e secondo quanto disposto dal co.4 art.1 della L.R. 16/2004, così come modificato dall'art. 4 della L.R. n. 26/2018, fermo restante le determinazioni di cui alla legge regionale del 02.08.2018 n. 26 in merito a quanto riportato all'art. 4, per le modalità e classificazioni introdotte.

2.5.2.3.26 Comune di Giffoni Valle Piana

Il Comune di Giffoni Valle Piana ha adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 25.07.2019 la Proposta di Piano Urbanistico Comunale.

Il territorio occupato dalla ZPS è parte, secondo tale Piano, del sistema ambientale con particolare riferimento alle zone di valorizzazione e potenziamento del sistema agricolo – montano. Per tale ambito, secondo gli indirizzi strategici, è possibile individuare chiaramente una finalità conservativa e migliorativa del sistema ambientale o a singole popolazioni animali e vegetali o fisionomie di vegetazione. Tale ambito è costituito dalle zone di riserva integrale e di riserva generale orientata e di protezione (A e B) del Parco regionale dei Monti Picentini, dalle zone di protezione integrale del Piano territoriale paesistico Terminio Cervialto, dai geositi, dai siti di Natura 2000 (Sic e Zps) nei quali l'ambiente naturale dovrà essere conservato nella sua integrità, intesa come piena efficienza funzionale e strutturale. Queste aree per la loro alta naturalità rappresentano, nella definizione della rete ecologica locale, le core areas. Le azioni previste per tale ambito sono rivolte alla conservazione e al miglioramento della diversità e della funzionalità ecosistemica. In queste aree gli usi e le attività hanno carattere naturalistico, e comprendono la fruizione che, oltre agli scopi naturalistici, scientifici e didattici, può avere carattere sportivo o ricreativo, limitatamente a quelle attività che non comportano apprezzabili interferenze sulle biocenosi in atto, o trasformazioni d'uso infrastrutturali o edilizi o modificazioni sostanziali della morfologia dei suoli. Sono inoltre ammesse le attività agricole tradizionali e di pascolo brado che assicurino il mantenimento della funzionalità ecosistemica e del paesaggio esistenti e le azioni di governo del bosco ad esclusivi fini protettivi.

2.5.2.3.27 Comune di Montecorvino Rovella

Il Comune di Montecorvino Rovella ha approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 e3l 29.07.2021 il Piano Urbanistico Comunale.

Secondo il quadro delle strategie e delle priorità, la parte di territorio interessata dalla ZPS è inquadrata nel Sistema ecologico e ambientale quale *Core Area e aree a elevata biodiversità* nell'ambito della rappresentazione della Rete ecologica comunale.

In relazione alla suddivisione in zone omogenee, l'area è classificata come *E1 – Agricola di tutela paesaggistica e naturalistica,* zone così normate dall'art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione:

E1 – Agricola di tutela paesaggistica e naturalistica,

1. Comprende le aree montane dei Monti Picentini, come individuate nei sottosistemi del territorio rurale ed aperto a scala provinciale, riportati nell'elaborato 2.3.1.a "Il territorio rurale ed aperto" del PTCP della Provincia di Salerno.

2. In coerenza col PTCP, il PUC ha l'obiettivo di:

– salvaguardare l'integrità fisica, naturalistica, vegetazionale, colturale e paesaggistica delle aree forestali e di alta montagna, anche ai fini della tutela della biodiversità diffusa;

– sostenere la presenza di agricoltori come presidio umano dello spazio rurale contro il degrado del territorio;

– *promuovere il restauro, il recupero e il riuso di manufatti ed opere esistenti tipiche delle aree montane come testimonianza storica della cultura contadina di montagna.*

3. La sottozona E1 è riferita alle aree caratterizzate dalla compresenza di rilevanti componenti vegetazionali di natura boschiva che generano un interesse paesistico cui prestare particolari salvaguardie.

[…]

In riferimento alle superfici ricadenti entro il perimetro del Parco dei Monti Picentini, l'art. 35 prescrive:

1. Comprende [area Parco dei Monti Picentini ex art.35] *le aree ricadenti nel perimetro del Parco Regionale dei Monti Picentini.*

2. Gli obbiettivi progettuali prioritari del PUC in coerenza con le Norme del Parco sono:

– *tutelare e conservare i caratteri ambientali e paesaggistici del territorio del parco;*

– *promuovere ed organizzare la fruizione turistica a fini ricreativi, didattici, scientifici e culturali.*

3. Le trasformazioni ammissibili nelle aree del Parco regionale sono definite e disciplinate, oltre che dalle presenti norme, dal relativo Piano vigente.

4. In caso di conflitto tra le norme del PUC e quello del Piano del Parco vigente o futuro e relativo regolamento, trovano applicazione le misure maggiormente restrittive, a garanzia di una salvaguardia rafforzata del patrimonio tutelato nei siti Natura 2000.

2.5.2.3.28 Comune di Olevano sul Tusciano

Il Comune di Olevano sul Tusciano è dotato di Piano di Fabbricazione dal 1974 e ha approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 15.01.2016 il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale.

L'ambito territoriale del Sito è parte del Sistema ambientale riconosciuto dal Piano, per il quale sono individuate linee programmatiche con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, i cui obiettivi prioritari consistono sostanzialmente nella riconnessione delle aree protette, che comprendono oltre la ZPS anche il Parco dei Monti Picentini e la ZSC *Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia (IT8050052)* ad essa interconnesse, con il Fiume Tusciano, attraverso la realizzazione di assi verdi, parchi agricoli, orti giardino e percorsi attrezzati.

A tale proposito, si evidenzia che il territorio afferente al Sito è soggetto alla disciplina del Piano del Parco Regionale dei Monti Picentini secondo la zonizzazione B di Riserva Generale e C di Riserva Controllata.

2.5.2.3.29 Comune di Oliveto Citra

Il Comune di Oliveto Citra è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 05.03.1985 con approvazione definitiva con decreto della Comunità Montana Alto e Medio Sele n. 5 del 21.09.1988. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 5.10.2016 è infine stata approvata la proposta preliminare del nuovo PUC.

Il settore afferente al Sito, in riferimento agli ambiti strutturali e alla classificazione del territorio previsti dal Piano Strutturale del preliminare del PUC, è classificato quale *Ambito rurale a vocazione prevalentemente agricola* e, per la parte coincidente con il Parco Regionale dei Monti Picentini, in *Ambito agricolo e forestale di interesse strategico (boschi e aree ad*

elevata naturalità). Ad ogni modo, in riferimento ai siti Natura 2000, gli obiettivi proposti dal Piano riguardano *la salvaguardia della biodiversità quale elemento prezioso del patrimonio comune dell'Europa mediante la conservazione degli habitat naturali e delle specie della flora e della fauna*. In merito agli *effetti* relativi alla presenza di tali aree tutelate, nella Relazione di Piano si legge:

L'approvazione di piani, progetti e interventi che interessano i siti della rete Natura 2000 è condizionata all'esito favorevole della valutazione di incidenza, fatti salvi i casi previsti dall'articolo 5, commi 9 e 10, del d.p.r.357/1997 e successive modifiche ed integrazioni.I provvedimenti di autorizzazione o approvazione adottati senza la previa Valutazione di incidenza, ove richiesta, sono nulli. Sono soggetti a Valutazione di incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, gli interventi ed i progetti che interessano i siti della rete Natura 2000 suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat e che non siano direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente.

Sono esclusi dalla Valutazione di incidenza gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, nonché di ristrutturazione edilizia, a meno che l'oggetto stesso degli interventi di cui sopra non risulti elemento sostanziale per la salvaguardia delle specie per le quali il sito è stato individuato nella rete Natura 2000 dalle misure di conservazione di ciascun sito e/o dall'eventuale Piano di gestione o, in mancanza di questi, dalle schede dati Natura 2000.

Nei casi di progetti soggetti a procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA), che interessano i siti della rete Natura 2000, la Valutazione di incidenza è ricompresa nell'ambito della procedura di VIA che considera anche gli effetti diretti ed indiretti dei progetti sugli habitat e sulle specie.

2.5.2.3.30 Comune di San Cipriano Picentino

Il Comune di San Cipriano Picentino ha approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 18.02.2017 il Piano Urbanistico Comunale.

La ZPS occupa settori del territorio comunale a nord nord-ovest, individuati prevalentemente tra gli *ambiti agricoli forestali di interesse strategico* (campo rurale aperto), e limitatamente alcune porzioni di edificato urbano.

Secondo la disciplina strutturale, i primi si riferiscono ad *aree ad elevata naturalità quali boschi, aree SIC e ZPS nonché alle aree non urbanizzate ricomprese nel perimetro del Parco Regionale dei Monti Picentini. Tra le aree così definite, nella tavola di azzonamento, le aree SIC e ZPS e la perimetrazione del Parco sono evidenziate da apposita perimetrazione in quanto elemento strutturale del Sistema Ambientale. In tali ambiti il Piano Programmatico disciplina interventi di recupero degli edifici esistenti sia residenziali, misto residenziali, pertinenziali e produttivi in genere, anche mediante ristrutturazione edilizia nei limiti del volume esistente.*

Tali aree sono classificate come zona *E3 – Agricola di tutela paesaggistica e naturalistica, per la quale* le Norme Tecniche di Attuazione prescrivono:

Tale zona, che tra l'altro comprende ambiti territoriali rientranti nella perimetrazione di aree SIC e ZPS, riguarda aree sottoposte a particolare tutela per realizzare zone di rispetto ambientale, destinate alle attività agricole e agroforestali tradizionali e, in generale, alle attività di cui al Programma di Sviluppo Rurale, purché senza incremento del carico insediativo esistente. Non è consentita la nuova edificazione a scopo abitativo. […]. Per gli

interventi ricadenti in zona SIC e/o ZPS si applica la disciplina di cui al DPR 08.09.1997 n. 357 e s.m.i. e relative norme collegate, in materia di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

La disciplina di salvaguardia per la Rete Natura 2000 è applicata coerentemente anche in ambito urbano.

2.5.2.3.31 Comune di San Mango Piemonte

Il Comune di San Mango Piemonte ha approvato il Piano Urbanistico Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 6.07.2017, e la successiva variante con deliberazione n. 8 del 31.01.2022.

L'area interessata dalla ZPS è soggetta alla disciplina delle norme di salvaguardia relative alla perimetrazione del Parco Regionale dei Monti Picentini, individuata in zona agricola E2 dallo strumento urbanistico comunale. Per tali aree l'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione prescrivono:

Sono classificate E2 le aree boschive e produttive, non comprese nelle zone destinate a parchi, nonché le aree incolte e pascolive, cui il PUC riconosce una rilevante valenza paesistica e ambientale; in esse si persegue il miglioramento del patrimonio boschivo e produttivo; possono essere eseguiti tutti gli interventi che, autorizzati dalle competenti Autorità Forestali, siano finalizzati alla conduzione del soprassuolo boschivo ed alla conservazione dell'area forestale.

La zona omogenea E2 è sita all'interno della perimetrazione del Parco Regionale "Monti Picentini", parte in zona "C" e parte in zona "B" della zonizzazione del Parco, per cui si intendono qui riportate, in attesa della approvazione del Piano del Parco, le Norme di Salvaguardia approvate Deliberazione di Giunta Regionale n.1539 del 24 Aprile 2003 (in Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 27 maggio 2004), integrate dalle norme che seguono.

Nella zona "E2" è consentita la realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici intesi come opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nelle tavole di PUC sono indicate le categorie di intervento edilizio previsti per i fabbricati esistenti, con le seguenti specificazioni:

(…)

Non è consentito nessun intervento di realizzazione di nuovi manufatti edilizi o di ampliamento di manufatti esistenti a meno dell'adeguamento funzionale così come normato nel successivo articolo e comunque compatibilmente con quanto previsto dalle Norme del Parco Regionale "Monti Picentini" e dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Autorità di Bacino Regionale Campania Sud.

2.5.2.4 Piano di assetto idrogeologico

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) rappresenta uno stralcio di settore funzionale del Piano di bacino relativo alla pericolosità e al rischio da frana e idraulico, contenente, in particolare, l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, nonché le relative misure di salvaguardia.

Nella regione Campania, le attività di redazione dei PAI sono state portate avanti dalle otto Autorità di bacino competenti sul territorio regionale in maniera differenziata, in quanto i criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico sono stati definiti solo schematicamente (DPCM 29 settembre 1998 "*Atto di indirizzo e coordinamento*

per la individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1 commi 1 e 2 del decreto legge 11 giugno 1998 n. 180"), lasciando alle singole Autorità di Bacino ampi margini nella definizione della normativa e della metodica di individuazione delle aree a rischio.

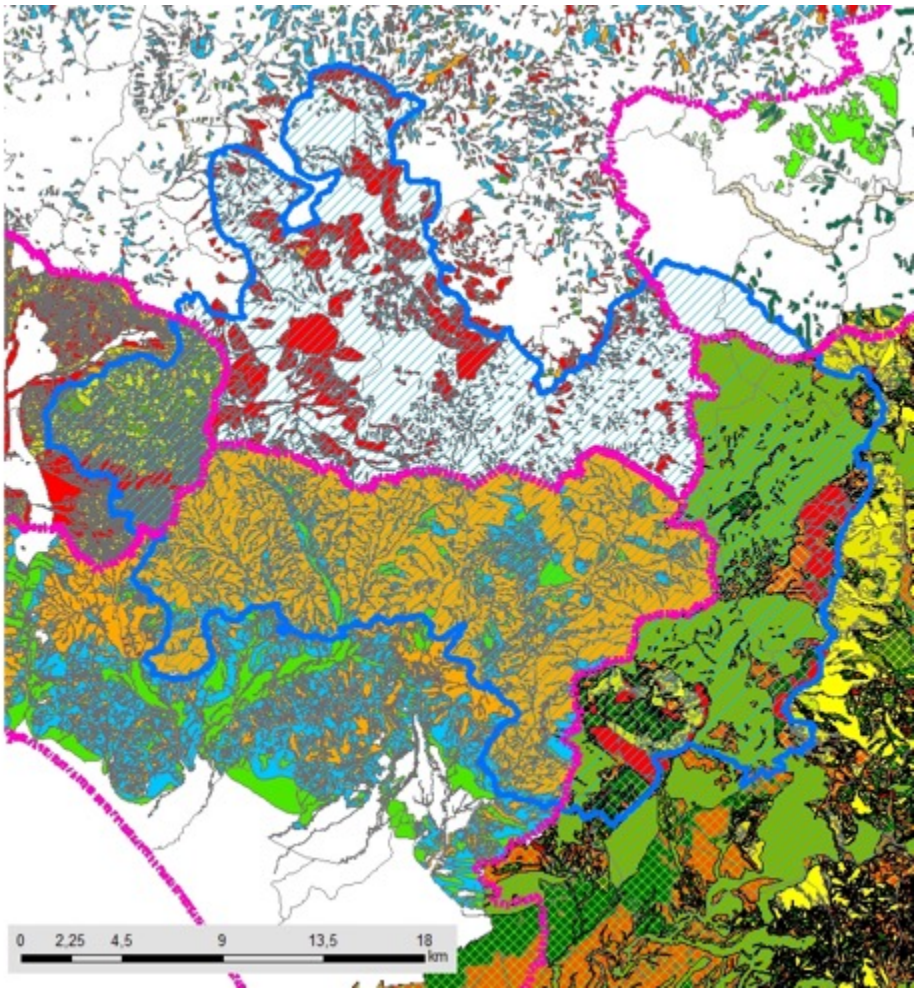
Attualmente, le Autorità di bacino sono state ridefinite e sono parte, ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che comprende le Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Lazio, Regione Molise e Regione Puglia. La Direttiva Quadro Acque - 2000/60/CE, al fine di giungere al "governo delle acque", individua i distretti idrografici come configurazione pianificatoria di riferimento; con la successiva direttiva 2007/60 – Gestione del Rischio Alluvioni – sono state definite all’interno del Distretto 17 UOM (Unit Of Management) relative alle aree per la gestione diretta del rischio alluvioni, che di fatto hanno sostituito a livello di configurazione territoriale le Autorità di Bacino.

Il rapporto tra Autorità di Bacino e UOM - Unit Of Management afferenti alla Regione Campania è descritto nella seguente tabella:

UOM	**Ex AdB**
UoM Volturno UoM Liri-Garigliano	AdB naz. Liri-Garigliano e Volturno
UoM Regionale Campania Nord Occidentale UoM Sarno	AdB reg. Campania Centrale
UoM Regionale Destra Sele	AdB reg. Campania Sud ed interr. Sele AdB reg. Destra Sele
UoM Regionale Sinistra Sele	AdB reg. Campania Sud ed interr. Sele AdB reg. Sinistra Sele
UoM Sele	AdB Campania Sud ed interr. Sele AdB interr. Sele
UoM Regionale Puglia e Interregionale Ofanto	AdB interr. Puglia

La ZPS Picentini è interessata da cinque Autorità di Bacino: Volturno; regionale Puglia e Interregionale Ofanto; Sele; Regionale Destra Sele; Regionale Sarno.

Figura 75 - Indicazione delle Autorità di bacino della Campania rispetto alla ZPS *Picentini*



Legenda Sele

- Pf1, Suscettibilità moderata, frane da bassa a media intensità ...
- Pf2a, Suscettibilità media, per aree soggette a deformazioni lente e diffuse ...
- Pf2, Suscettibilità media, per frane da media ad alta intensità ...
- Pf3, Suscettibilità elevata, per frane di alta intensità ...
- Putr1, Moderata propensione all'innesco-transito-invasione frane paragonabili ...
- Putr2, Media propensione all'innesco-transito-invasione frane paragonabili ...
- Putr3, Elevata propensione all'innesco-transito-invasione frane paragonabili ...
- Putr4, Molto elevata propensione all'innesco-transito-invasione frane paragonabili ...
- Putr5, Propensione all'innesco-transito-invasione frane da approfondire ...

Legenda Regionale Puglia e Interregionale Ofanto

- Media e Moderata PG1
- Elevata PG2
- Molto Elevata PG3

Legenda Volturno, Destra Sele e Sarno

- P1 - Pericolosità Moderata
- P2 - Pericolosità Media
- P3 - Pericolosità Elevata
- P4 - Pericolosità Molto Elevata

Il Sito è interessato da alcune aree soggette a Pericolo Idrogeologico e Geomorfologico, anche di intensità elevata. Si riporta di seguito cartografia del Pericolo Geomorfologico[8] .

2.5.2.5 Piano di faunistico venatorio

La base normativa su cui si fonda un Piano faunistico venatorio è riportata nel comma 1 dell’articolo 10 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 che cita testualmente: “Tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità

[8] rif. Shp: https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/elaborati-di-piano-menu/ex-adb-liri-garigliano-e-volturno-menuo).

riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio".

Gli obiettivi previsti da tale Legge nazionale possono essere raggiunti attraverso azioni di pianificazione differenziata dell'utilizzazione del territorio e di uso delle risorse naturali, degli indirizzi gestionali degli Istituti finalizzati alla tutela, alla conservazione ed al miglioramento del patrimonio faunistico ed ambientale che devono essere previsti con specifiche disposizioni normative Regionali, che recepiscono la normativa Statale di riferimento sopra citata.

L'articolo 10 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 stabilisce, tra l'altro, che "la Giunta regionale propone al Consiglio regionale che, sentita la competente Commissione consiliare in materia, approva il documento di indirizzo e coordinamento dei piani faunistici provinciali".

Le Province, nel rispetto delle indicazioni in esso contenute e di quanto previsto all'articolo 9 della medesima Legge predispongono, modificano o confermano i propri piani faunistico venatori, articolati per ambiti omogenei e basati su attività costanti di rilevazione e di censimento.

A seguito di ciò, il Consiglio Regionale della Regione Campania in data 20.06.2013 ha approvato a maggioranza la delibera di Giunta regionale n. 787 del 21.12.2012 avente ad oggetto "Piano Faunistico Venatorio regionale per il periodo 2013-2023", il tutto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42 del 01.08.2013.

Come già più volte ricordato, l'area in esame ricade quasi equamente tra le provincie di Salerno e Avellino. Da qui la necessità di analizzare i piani redatti per ciascuna delle province citate.

Per la provincia di Salerno è stato redatto il "Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Salerno per il periodo 2021-2025", in ottemperanza di tutti i riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali oltre che degli indirizzi formulati nel vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale 2013-2023 e del "Documento di indirizzo e coordinamento dei Piani Faunistici Provinciali" di cui alla D.G.R. n° 787 del 21/12/2012.

Gli obiettivi generali di pianificazione Piano citato possono essere in tal modo sintetizzati:

1. Conservazione delle specie autoctone;
2. Aumento della biodiversità;
3. Caratterizzazione degli ambienti e delle specie presenti sul territorio;
4. Incremento e ripristino di luoghi di rifugio e riproduzione, risorse trofiche e nicchie ecologiche per le singole specie;
5. Adozione di una gestione sostenibile dell'attività venatoria sulla selvaggina stanziale;
6. Raggiungimento di densità faunistiche ottimali;
7. Raggiungimento dell'equilibrio tra gestione faunistico-venatoria e attività antropiche;
8. Tutela ed espansione di specie minacciate;
9. Prevenzione dei danni da fauna selvatica;
10. Controllo delle specie alloctone;
11. Controllo delle specie invasive e/o problematiche, in particolare corvidi, Volpe e Cinghiale;
12. Mitigazione/rimozione degli impatti diretti sulla fauna selvatica;

13. Divulgazione di conoscenze tecnico-scientifiche in materia presso cittadini e cacciatori

Più specificamente, in ambito regionale devono considerarsi le disposizioni della Deliberazione di Giunta n. 23 del 19/01/2007, "Misure di conservazione per i siti Natura 2000 della Regione Campania", integrate con la Deliberazione di Giunta n. 2295 del 29 dicembre 2007 ed il Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania".

Va sottolineato che il riconoscimento di luoghi come Siti di Rete Natura 2000 non comporta necessariamente limitazioni alle attività che vi si possono svolgere tra cui ad esempio l'attività venatoria, a meno che queste non incidano sull'integrità e conservazione delle aree stesse o sulla conservazione delle specie in esse presenti

Inoltre il PFV contempla misure di effettiva implementazione di forme di caccia sostenibile, monitoraggio delle popolazioni sia su larga scala attraverso l'analisi dei dati di carniere che forme di monitoraggio specifiche a livello locale, con implementazione di un complesso di misure tese ad incrementare la tutela della biodiversità sul territorio provinciale, eradicazione delle specie aliene ed interventi specifici di reintroduzione/restocking di specie autoctone ed endemiche estinte o fortemente rarefatte.

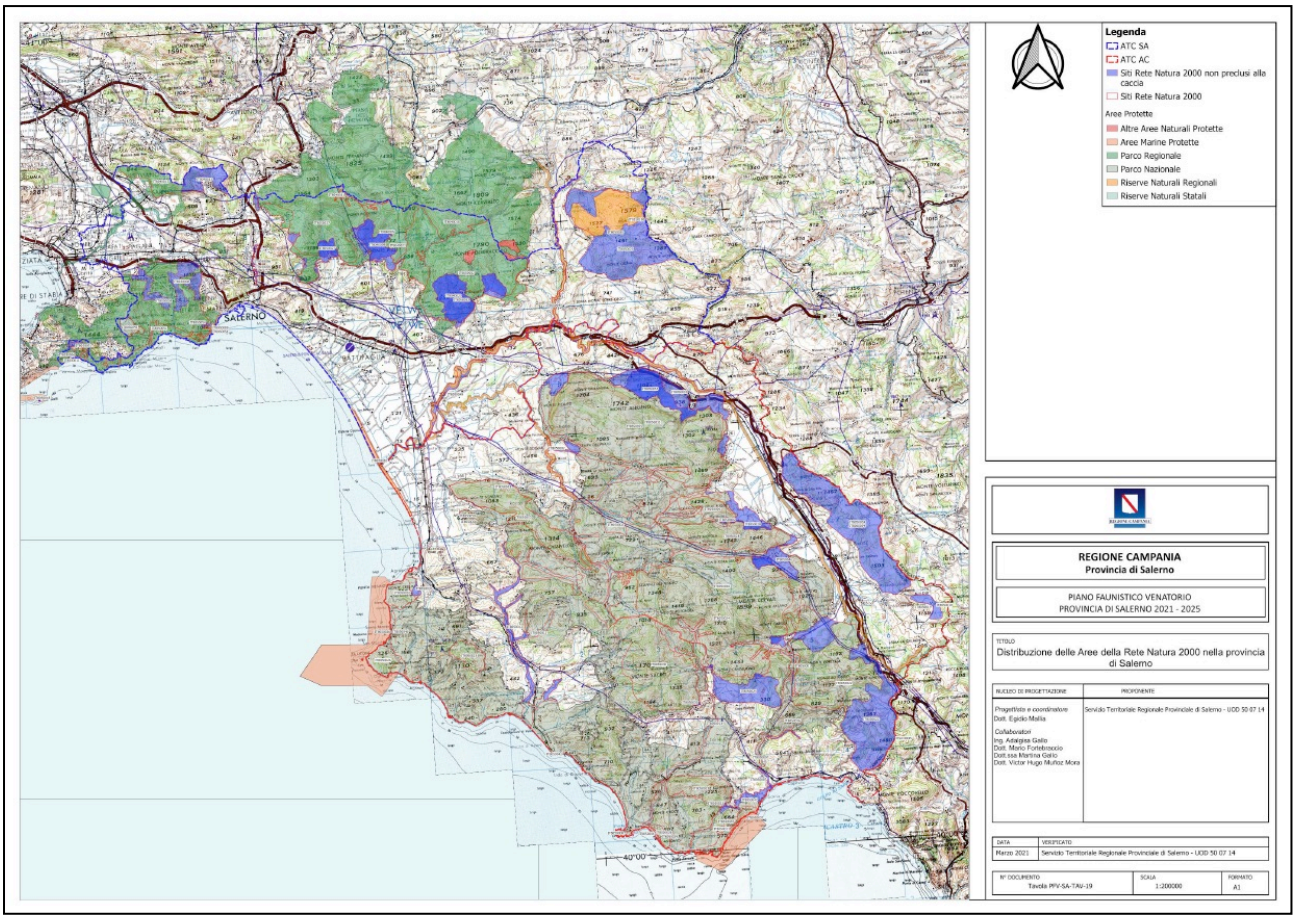
Per la - ZPS Monti Picentini IT8040021 il PFV prevede, su un totale di 30.501 ha ricadenti nella provincia di Salerno, il divieto di caccia su 25.207 ha, pari al 82.64% del totale, come indicato anche nella cartografia allegata al PFV – Tav. 19 Distribuzione delle Aree della Rete Natura 2000, di cui si riporta immagine.

Molti Siti della Rete Natura 2000 provinciali sono inclusi all'interno di aree naturali protette (parchi, oasi e riserve) in cui, oltre alle misure di conservazione predette si applicano anche le norme di tutela previste per tali aree, che prevedono il divieto dell'attività venatoria.

Una parte dei Siti Rete Natura 2000 ricadono invece all'esterno di aree protette e sono comprese nei territori dei due ATC provinciali, ed in queste aree i possibili fattori di disturbo e le interazioni con gli habitat e le specie provocate dall'attività venatoria saranno mitigati e resi compatibili dall'adozione delle misure individuate nel D.L. n. 251 del 16/08/06 e del successivo D.M. 17 ottobre 2007, nella D.G.R. Campania n. 23 del 19/01/2007, "Misure di conservazione per i siti Natura 2000 della Regione Campania", integrate con la D.G.R. Campania n. 2295 del 29 dicembre 2007 ed il D.D. n. 51 del 26/10/2016 "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania" in cui si prevede per tutte le aree pSIC, SIC, ZPS e ZSC della Regione Campania il divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.

Inoltre vale la pena ricordare che nel territorio della ZPS ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.

Figura 76 - Piano Faunistico Venatorio della provincia di Salerno - Tav. 19 Distribuzione delle Aree della Rete Natura 2000



Il Piano faunistico venatorio della Provincia di Avellino 2019/2024 è attualmente in approvazione, tuttavia l’intera area della ZPS ricompresa nella provincia di Avellino che ricade in area Parco Regionale Monti Picentini, è sottoposto alle “Norme Generali di Salvaguardia” come appena ricordato per la porzione salernitana.

2.5.2.6 Pianificazione ittica

In Regione Campania non è presente ad oggi per il territorio in esame una pianificazione ittica approvata.

La materia è disciplinata dalla L.R. n. 17 del 23/11/2013 s.m. e i. “Norme per l'esercizio della Pesca, la Tutela, la Protezione e l'Incremento della Fauna Ittica in tutte le acque interne della Regione Campania” Indirizzi Operativi. Tale norma disciplina le funzioni di pianificazione generale e di regolamentazione dell’esercizio della pesca e dell’acquacoltura nelle acque interne, perseguendo l’obiettivo generale di garantire la tutela della biodiversità degli ambienti acquatici, declinando all’articolo 2 le competenze esercitate dalla Regione che svolge funzioni di vigilanza, indirizzo, coordinamento e pianificazione per assicurare l'unitarietà amministrativa e tecnica in materia di gestione delle acque interne.

2.5.3 Piani di gestione forestale

Nel seguente paragrafo vengono riportati i dati relativi ai Piani di Gestione Forestale vigenti dei Comuni interessati dalla perimetrazione della ZPS Picentini.

Dai dati reperibili sul sito regionale (cfr. Foreste - piani di assestamento / gestione forestale (regione.campania.it) per i 32 comuni presenti si hanno 4 comuni privi di PGF, 1 PGF approvato in minuta, 7 in istruttoria, 7 PGF non vigenti e 13 vigenti (cfr. tabella).

Comune	PR	Stato PGF	Comune	PR	Stato PGF
Eboli	SA	Comuni senza Piano	Montella	AV	Piani non vigenti
Salza Irpina	AV	Comuni senza Piano	Montoro	AV	Piani non vigenti
San Mango Piemonte	SA	Comuni senza Piano	Oliveto Citra	SA	Piani non vigenti
Solofra	AV	Comuni senza Piano	Acerno	SA	Piani vigenti
Calvanico	SA	Piani approvati in minuta	Calabritto	AV	Piani vigenti
Bagnoli Irpino	AV	Piani in istruttoria	Campagna	SA	Piani vigenti
Caposele	AV	Piani in istruttoria	Castiglione del Genovesi	SA	Piani vigenti
Lioni	AV	Piani in istruttoria	Giffoni Sei Casali	SA	Piani vigenti
Olevano sul Tusciano	SA	Piani in istruttoria	Montemarano	AV	Piani vigenti
Santo Stefano del Sole	AV	Piani in istruttoria	Nusco	AV	Piani vigenti
Sorbo Serpico	AV	Piani in istruttoria	San Cipriano Picentino	SA	Piani vigenti
Montecorvino Rovella	SA	Piani in istruttoria	San Mango sul Calore	AV	Piani vigenti
Castelvetere sul Calore	AV	Piani non vigenti	Santa Lucia di Serino	AV	Piani vigenti
Chiusano San Domenico	AV	Piani non vigenti	Senerchia	AV	Piani vigenti
Fisciano	SA	Piani non vigenti	Serino	AV	Piani vigenti
Giffoni Valle Piana	SA	Piani non vigenti	Volturara Irpina	AV	Piani vigenti

Figura 77 aree assestate di proprietà pubblica

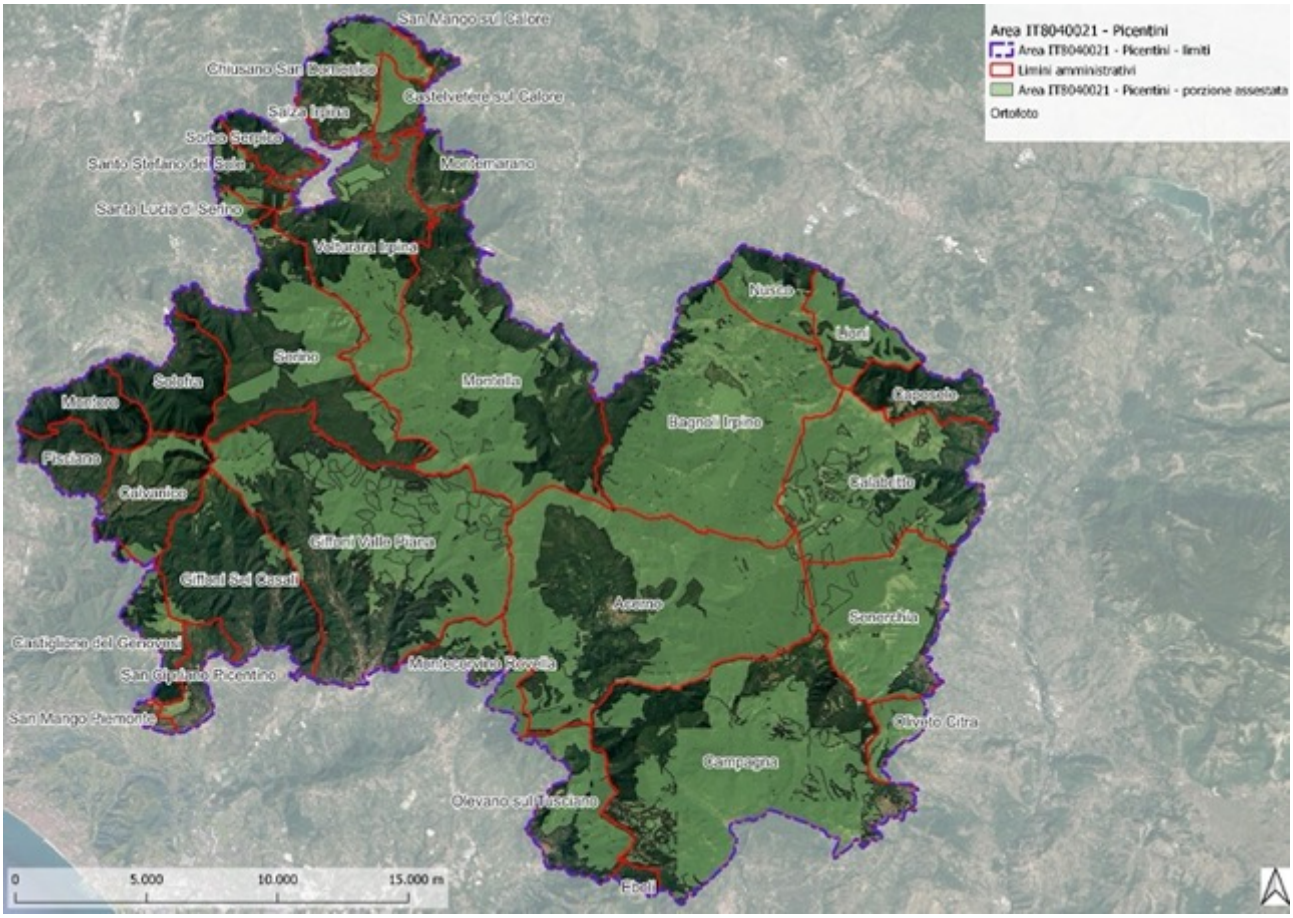
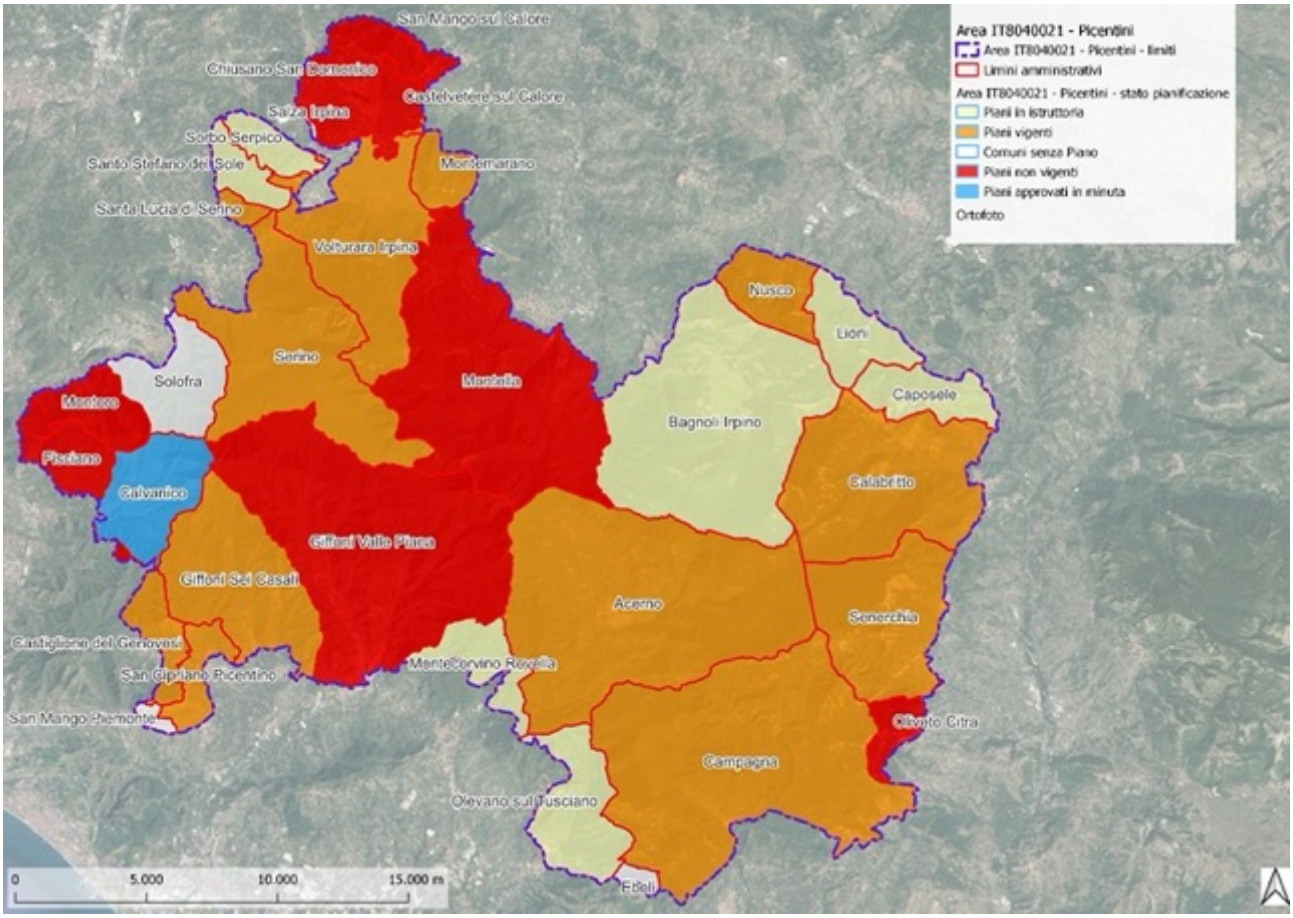


Figura 78 stato dei piani di gestione



2.5.4 Gestione dei pascoli

La pratica del pascolamento è presente in Italia, per tradizione, e quella in bosco soprattutto nella fascia appenninica, ed è presente anche nel territorio della ZPS in esame ove rappresenta una fonte di sostentamento primaria per alcuni nuclei familiari in quasi tutti i comuni del comprensorio.
Dai dati dell’uso del suolo emerge che la superficie a pascolo (praterie) si è molto ridotta negli ultimi anni e in molte località sono presenti felceti a *pteridium aquilinum*.
Dall’esame dei piani di gestione vigenti è emerso che il pascolo viene praticato anche e soprattutto in bosco (nel rispetto del Regolamento Regionale forestale n.3/2017 e s. m. e i.).
Infatti i vari popolamenti forestali presenti, eccezion fatta per le faggete pure, presentano un grado di copertura del soprassuolo tale da favorire, comunque, una maggiore ricchezza e variabilità di specie vegetali (sia arbustive che erbacee) tale da consentire anche nei boschi in esame disponibilità di alimenti per gli animali nell’unità di superficie.
Il pascolo è disciplinato nei piani di gestione forestale, dove ne viene determinato anche il carico ammissibile definendo gli UBA pascolabili sia sulle superfici pascolive che in bosco, utilizzando i coefficienti di conversione capo/UBA di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, come modificato ed integrato dal Regolamento n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016.
Il già richiamato **Regolamento n. 3/2017 e ss. mm. e ii., per ciò che concerne l’attività pascoliva, agli artt. 126-127 dispone che:**

a) Il pascolo vagante o brado, cioè senza idoneo custode, può esercitarsi solo nei terreni appartenenti al proprietario degli animali pascolanti. Le proprietà contermini ed i terreni, anche dello stesso possessore, in cui il pascolo è vietato devono essere garantiti dallo sconfinamento degli animali, con chiudende o altri mezzi. Ove non siano presenti adeguati sistemi atti ad impedire sconfinamenti e danni, il bestiame deve essere controllato da un custode di età non inferiore a 18 anni. Ad ogni custode non possono essere affidati più di cinquanta capi di bestiame grosso o più di cento capi di bestiame minuto.
b) il pascolo tra i 400 e gli 800 metri s.l.m. può esercitarsi nel periodo dal 1° ottobre al 15 maggio;
c) al di sopra degli 800 metri s.l.m., fino ad un massimo di sei mesi nel periodo indicato nel P.G.F. e/o nel Regolamento del pascolo di cui all'articolo 106, Capo I, Titolo III. Per tali aree, il pascolo nei terreni sottoposto a vincolo idrogeologico può esercitarsi nel periodo dal 16 maggio al 30 settembre;
d) il pascolo di qualsiasi specie di bestiame, nei pascoli e negli altri saldi pascolivi percorsi da incendio, è vietato per un anno dall'incendio;
e) nei boschi cedui, il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e, quello del bestiame bovino ed equino, per un periodo di sei anni dopo il taglio;
f) nelle fustaie e nei cedui in conversione, il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 1,50 metri e, quello degli animali bovini ed equini, prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di 3 metri;
g) nei boschi distrutti o gravemente danneggiati dagli incendi o da altre cause, nei boschi troppo radi o deperienti, il pascolo è vietato per 10 anni e, comunque, fino a quando l'Ente delegato territorialmente competente non abbia adottato uno specifico provvedimento di rimozione del divieto;
h) nei boschi chiusi al pascolo è vietato immettere animali, tuttavia, è consentito il solo transito del bestiame da avviare al pascolo, purché effettuato, senza soste, lungo strade, piste, tratturi e mulattiere;
i) nelle fustaie disetanee e nei cedui a sterzo, il pascolo è sempre vietato;
j) Il pascolo è altresì vietato nelle aree interessate dai tagli boschivi per i cinque anni successivi;
k) il pascolo delle capre nei boschi è sempre vietato.

Si ricorda che nelle particelle forestali (come da piano dei miglioramenti) ove venissero effettuati interventi di infoltimento e/o riforestazione il pascolo va vietato per tutta la durata del PGF, a partire dall'anno di attuazione dell'intervento sulle singole particelle forestali, o su aree delimitate e recintate all'interno delle particelle stesse.

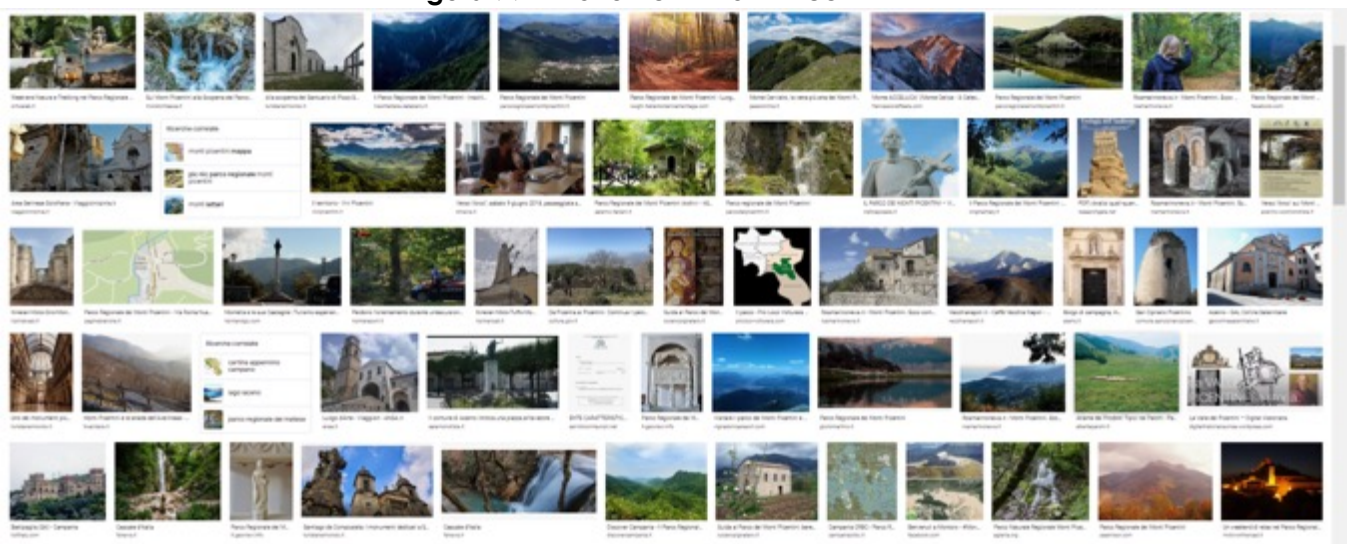
1.bis. Sono da considerarsi boschi da pascolo le superfici di cui alla lettera m) del comma 2 dell'articolo 3 del D.lgs 34/2018.

Inoltre il medesimo regolamento all'art. 128 dispone che:

1. Le aree interessate dall'esercizio del pascolo, salva diversa disposizione, devono essere lasciate a riposo nel periodo invernale.
2. È vietato asportare dalle aree pascolate le deiezioni degli animali.
3. L'esercizio della pratica del pascolo potrà essere esercitato fatte salve le disposizioni previste dalle misure di conservazione delle aree SIC/ZSC, le disposizioni per le Aree Natura 2000 e dei Piani sovraordinati.

2.5.5 Descrizione Archeologica, architettonica e culturale

Figura 79 – Monumenti Monti Picentini

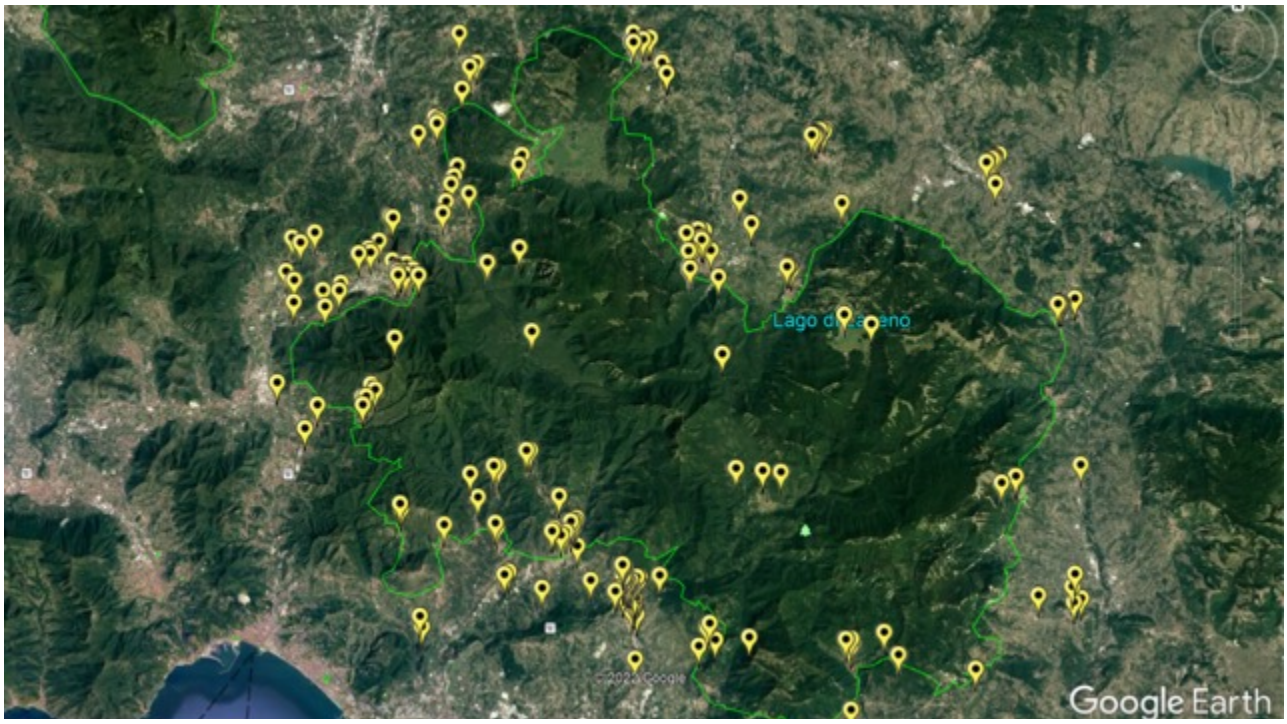


(Fonte immagine: Google: ricerca “monumenti Monti Picentini”)

Il patrimonio storico culturale

I musei Vaticani conservano una rappresentazione cartografica antica, risalente al XVI secolo, che riporta la dicitura “Picentini” riferita al complesso di monti. Furono i Romani, circa nel 278 a.C., a fondare una colonia alla quale dettero il nome di Picentia e alcune fonti riportano che fu popolata con le comunità provenienti dalle zone adriatiche, i Piceni detti anche Picenti.
Il sito della colonia si localizzava nel luogo dove attualmente si trova Pontecagnano, dove infatti è stato realizzato un museo archeologico con esposti i numerosi reperti che riguardano questa pagina di storia.
Il territorio della ZPS Picentini ed oltre alla rilevanza naturalistica montana e boschiva e ricca di sorgenti e fiumi le cui acque riforniscono l’area napoletana, l’Irpinia, il territorio di Salerno e parte deli quello pugliese presenta un tessuto storico culturale denso dovuto all’avvicendamento di diverse popolazioni e oggi preserva un notevole sistema di centri storici di origine medievale con architetture sedimentate poi nei secoli successivi. Nondimeno insistono in diversi siti delle testimonianze archeologiche di un passato ben più arcaico. Nonostante in alcune zone dell’Irpinia il terremoto del 1980 abbia provocato ingenti danni molte sono state le ricostruzioni ed i restauri apportati soprattutto agli edifici religiosi.
I Comuni che hanno dei beni storico culturali all’interno del perimetro della ZPS sono: Campagna, Sorbo Serpico, Olevano sul Tusciano Senerchia, San Cipriano Picentino, Giffoni Sei Casali, Castiglione del Genovesi, Calvanico, Solofra, Volturara Irpina, Serino, Santa Lucia di Serino, Caposele, Montoro, Montella, Giffoni Valle Piana, Acerno. Sono presenti soprattutto edifici religiosi, santuari, ruderi di castelli, antichi abitati e qualche palazzo signorile per i centri il cui tessuto edilizio rientra nel perimetro.

Figura 80 – L’area della ZPS Picentini con la localizzazione dei beni storico culturali oggetto di tutela ministeriale



(Fonte immagine: Google Earth con tematismo dei beni vincolati e georiferiti dal Ministero della Cultura)

Figura 81 – Chiesa di Santa Maria della Neve sulla dorsale del passo di Turci

(Fonte immagine: http://www.solofrastorica.it/Madonnaneve.htm

Figura 82 – La cartografia e il S.I.T. del parco dei Picentini

(Fonte immagine: https://www.parcoregionalemontipicentini.it/Work.aspx?page=14)

Particolarmente scenografici sono gli edifici religiosi isolati tra i monti del Santuario di San Michele nel Comune di Montoro e la Chiesa di Santa Maria della neve nel Comune di Serino.

Figura 83 – Santuario di San Michele nel Comune di Montoro

Fonte immagine: https://www.ottopagine.it/av/attualita/255104/santuario-san-michele-in-pizzo-accesso-vietato-per-l-8-maggio.shtml

Elenco dei Comuni aventi il territorio compreso, in parte o totalmente, nel perimetro della ZPS. In neretto i Comuni che hanno dei beni storico culturali all’interno della ZPS.

Acerno
Bagnoli Irpino
Calabritto
Calvanico
Campagna
Caposele
Castelvetere sul Calore
Castiglione del Genovesi
Chiusano San Domenico
Eboli
Fisciano
Giffoni Sei Casali
Giffoni Valle Piana
Lioni
Montecorvino Rovella
Montella
Montemarano
Montoro
Nusco
Olevano sul Tusciano
Oliveto Citra
Parolise
Salza Irpina
San Cipriano Picentino
San Mango Piemonte
San Mango sul Calore
Santa Lucia di Serino
Santo Stefano del Sole
Senerchia
Serino
Solofra
Sorbo Serpico
Volturara Irpina

INVENTARIO

Fonte: portale del Parco

Giffoni Valle Piana:
Convento di San Francesco, Chiesa di S. Maria a Vico, Tempio di Ercole, Chiesa dell'Annunziata, Borgo e castello di Terravecchia, Convento dei Cappuccini, Corte seicentesca nella frazione Vassi, Chiesa di S.Pietro Apostolo alla frazione Curti, Congrega del Santissimo Rosario alla frazione Curti, Santuario di S. Maria di Carbonara, Chiesa di Santa Caterina, Convento di Sant'Antonio.

Acerno:
Cattedrale di San Donato, Chiesa della Madonna delle Grazie.

Montecorvino Rovella:
Castello Nebulano, Chiesa di Santa Maria delle Grazie, Duomo dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, Conservatorio delle monache di Santa Sofia , Chiesa di San Lazzaro, Chiesa di Sant'Ambrogio alla Rienna, Osservatorio Astronomico "Gian Camillo Gloriosi", Santuario della Madonna dell'Eterno.

Olevano Sul Tusciano:
Ruderi del "Castrum Olibani" .

Montella:
Castello del Monte (Il complesso monumentale del Monte è un complesso architettonico nel comune di Montella che comprende la chiesa di Santa Maria del Monte, l'ex Monastero francescano e i ruderi del Castello Angioino), Santuario del SS. Salvatore, Musei Civici di Montella, ospitati all'interno del complesso monumentale del Convento di San Francesco , Chiesa di Santa Maria del Piano, Complesso monastico di Santa Maria della Neve, Chiesa di Santa Maria del Carmine, Chiesa di San Pietro e Paolo, Chiesa di San Nicola, Chiesa di Santa Maria della Libera, Chiesa di San Rocco.

Bagnoli Irpino
Chiesa Madre di Santa Maria Assunta, Chiesa di Santa Margherita, Chiesa di San Domenico, Palazzo della Tenta- Pinacoteca, chiesa di santa Nesta presso il lago Laceno.

Calabritto
Borgo della frazione Quaglietta., Santuario Madonna della Neve, Chiesa di Santa Maria di Grienzi, Chiesa e grotta della Madonna del Fiume, Il Castello Medioevale.

Caposele
Ai piedi del monte Paflagone l'Acquedotto Pugliese", il santuario di San Gerardo Maiella Chiesa di San Vito, il Castello Medioevale.

Santa Lucia di Serino
Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di S. Rocco, Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, Monastero delle Clarisse, Monastero di Santa Maria della Sanità

Serino

I nuclei insediativi sparsi e le sepolture a fossa delle popolazioni che si stanziarono nell’Avellinese nell’età del ferro, Convento Dei Frati Minori, Castello Medioevale, Chiesa Di Santa Maria Della Neve nella frazione Sala , Chiesa di San Lorenzo, Chiesa Della Santissima Annunziata nella frazione San Biagi, Chiesa Di San Giovanni, Chiesa Di Sant’Antonio Di Padova nella frazione Rivottoli, Chiesa del SS. Corpo di Cristo nella Frazione San Sossio, Chiesa Madonna dell’Assunta nella Frazione Fontanelle, Chiesa di Santa Lucia nella Frazione Ponte, Chiesa di Montevergine nella frazione Dogana vecchia, Chiesa di San Francesco, l’Oratorio Pelosi nell'antica frazione Canale, la Grotta del SS. Salvatore in località Cerreto.

Santo Stefano del Sole
Chiesa Madre con la Cappella di S. Michele Arcangelo, Palazzo Baronale, le Sorgenti Urciuoli, che alimentano L'Acquedotto di Napoli, la strada panoramica degli Ulivi e la Piazza del Sole.

Volturara Irpina
I ruderi del castello medievale, Santuario di S. Michele, il faggio ultracentenario nel pianoro di Campolaspierto.

Parolise
Torre Campanari, Palazzi della Famiglia Lombardi, della Famiglia Rotondi e della Famiglia Nazzaro-Cavallo, Casale in Contrada Serra.

Salza Irpina
Sistema di fontane storiche “i tre cannuoli”, chiesa di San Sebastiano, palazzo nobiliare dei Marchesi Imperiali , statua in bronzo dedicata al calzolaio.

Castelvetere sul Calore
Borgo ricostruito grazie al programma "Villaggi delle Tradizioni" importante fase evolutiva del recupero dal terremoto, la Chiesa di S. Maria delle , la Fontana dello zoppo, la Fontana del Mulinello, il Castello medievale.

Montemarano

Castello, vari palazzi gentilizi, la Chiesa del Cuore di Gesù con il museo permanente di paramenti sacri, museo della storia del Carnevale.

Solofra
Collegiata di San Michele Arcangelo, Chiesa dell’Ascensione, oggi Chiesa di Sant’Antonio, Chiesa San Domenico Soriano, Chiesa San Giuliano, Chiesa di San Rocco., Chiesa Santa Chiara con Monastero, , Chiesa Sant’Agata, Chiesa Sant’Andrea, Chiesa Sant’Antonio al Toro, Chiesa Santa Maria Addolorata con Monastero, Chiesa Santa Maria dell’Assunta o della Castelluccia, Chiesa Santa Maria del Carmine, Chiesa Santa Maria della Consolazione, Chiesa Santa Maria della Misericordia, Chiesa di Santa Maria della Neve, Chiesa di Santa Maria della Pietà, Chiesa di S. Maria delle Selve, Chiesa di S. Maria del Soccorso, Chiesa di S. Maria di Costantinopoli, Chiesa e monastero di Santa Teresa, Chiesa dello Spirito Santo, Convento dei Cappuccini.

Montoro
Santuario di Maria SS Incoronata, Cappella: Arciconfraternita del SS Nome di Dio, Chiesa di San Martino, Chiesa di Sant’Eustachio, Chiesa di S. Valentiniano, Chiesa di Montevergine, Chiesa dell’Addolorata, Insediamento di origini preistoriche del IV-III secolo d.C., Palazzo Tango, Palazzo Galliani, Palazzo De Giovanni.

Calvanico
Santuario di San Michele, Chiesa Madre del SS. Salvatore.

Castiglione Dei Genovesi
Chiesa Madre di San Michele Arcangelo, chiesa di San Bernardino, Chiesa del SS. Rosario, al Convento di San Francesco, alla Cappella di San Vito e all’Abbazia di Santa Maria Tubenna, monumento al filosofo Antonio Genovesi posto in piazza Umberto I, la casa natale del Genovesi, sorgente detta “Fontana di Mastrocampo” voragine naturale e rifugio detta “Pozzo di Venere”, probabilmente usata nei tempi antichi come rifugio e forse, addirittura, come via di collegamento, attraverso cunicoli sotterranei, croce sulla sommità del “Monte Monna” .

Fisciano
Santuario di San Michele di Mezzo, Chiesa di San Martino, Confraternita del SS Rosario.

Giffoni sei Casali
Chiesa del SS. Salvatore, chiesa di S. Maria delle Grazie, Chiesa della Madonna del Paradiso con il Convento dei Frati Serviti, Chiesa della SS. Trinità nella frazione di Capitignano, Palazzo Fortunato, Palazzo Pennasilico, Palazzo Cingolo, Palazzo nobiliare de Robertis, Palazzo nobiliare de Pastina, Palazzo nobiliare Pennasilico Nobile.

San Cipriano Picentino
Cappella Maria SS Immacolata Concezione, Chiesa di S. Cipriano VM di Cartagine, Chiesa di S. Eustachio, Chiesa di Sant’Andrea Apostolo, Chiesa di San Giovanni Battista, Chiesa di S. Maria della Concordia, Chiesa della Madonna del Carmine, Chiesa S. Francesco da Paola o dell’Addolorata.

Senerchia
Castello di Senerchia, oggi rudere, sullo sperone roccioso del monte Croce.

Campagna
Chiesa di San Bartolomeo, Castello Gerione, Cattedrale di Santa Maria della Pace, Santuario di Santa Maria di Avigliano, Chiesa del SS Salvatore e Sant’Antonio Patron, Chiesa della SS Trinità annessa all’ex Monastero di S. Spirito, Chiesa della Madonna del Ponte sul fiume Tenza, Chiesa dell’Annunziata di San Liberato Martire, Chiesa S. Maria del Buon Consigli, Convento S. Filippo e S. Giacomo, Chiesa S. Nicola Tolentino, Chiesa di San Giovanni Battista, Chiesa Convento¸ Monastero di S. Sebastiano, Eremo di San Michele di Montenero, Struttura Monastica di Concezione dei Francescani, Aree archeologiche di Saginara, Paglietta, Serradarce e Tuori.

Eboli
Chiesa di S. Bartolomeo, Chiesa S. Cuore di Gesù, Chiesa di S. Maria ad Intra, Chiesa di S. Maria del Carmine e S. Eustachio in S. Francesco, Chiesa di S. Maria della Pietà, Chiesa di S. Maria delle Grazie, Chiesa di S. Nicola in S. Vito al Sele.

Olevano Sul Tusciano:
Ruderi del "Castrum Olibani" .

Oliveto Citra
Castello Guerritore , Chiesa Piceglia, area archeologica con anfiteatro del V sec. In località Civita.

Lioni
Chiesa di S. Maria dell’Assunta, Santuario di San Rocco, Santuario di S. Maria del Piano in località Oppido, il Museo etnografico presso l’Istituto Comprensivo “N. Iannaccone”, Castello di Paola, normanno, nella frazione omonima.

San Mango sul Calore
Parrocchiale di Santa Maria degli Angeli, chiesa di Sant’Anna.

Chiusano San Domenico
La Chiesa di San Domenico, la Chiesa del Rosario, l’eremo di Santa Maria della Valle.

San Mango Piemonte
Chiesa di San Matteo ad Offiano, l’attuale Sordina, chiesa di Santa Maria ad Curtim, chiesa di San Nicola de Pedemonte, Castello Merola sul monte San Magno, Palazzo Lecce, Palazzo Spirito oggi Voto.

Sorbo Serpico
Palazzo Brancaccio con la Cappella della SS Annunziata, Parco archeologico con i resti di un castello medievale, Chiesa dei SS Nomi di Gesù e Maria, Chiesa della Madonna della Neve.

Nusco
Episcopio e Seminario, palazzi gentilizi della famiglia Astrominica, Del Giudice, Ebreo, De Paulis, Meluziis, della Saponara, Del Sordo, Teta, Marino, Ciciretti e Natale, Castello Longobardo, Cattedrale di Sant’Amato, monumento della Santa Croce (1619) in pietra locale.

Beni vincolati (elaborazione tabellare originale sulla base dei dati forniti dal Ministero per i beni e le attività culturali) INTERNI AL PERIMETRO DELLA ZPS.

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CHIESA DI S.DONATO	Architettura - complesso	chiesa	Acerno	Di interesse culturale non verificato	
CAMPANILE DI S.DONATO	Architettura - componente	campanile	Acerno	Di interesse culturale non verificato	
ANTICA ACERNO (RUDERI)	Monumenti archeologici - individuo	villaggio	Acerno	Di interesse culturale non verificato	
IMMOBILE GIA' EX CONVENTO CON ADIACENTE CHIESA	Architettura - individuo	convento	Acerno	Di interesse culturale dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CHIESA E CONVENTO DI S. FRANCESCO	Architettura - individuo	chiesa	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale dichiarato	
CASTELLO E LA CINTA MURARIA DEL BORGO TERRAVECCHIA	Architettura - individuo	castello	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO DE NAPOLI LIGNOLA	Architettura - individuo	palazzo	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale dichiarato	via San Rocco
IMMOBILI SITI IN BORGO TERRAVECCHIA	Architettura - individuo	palazzo	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale dichiarato	Borgo Terravecchia
PALAZZO BELLI DELL'ISCA CON ANNESSA CHIESA DI S. BIAGIO	Architettura - individuo	palazzo	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale dichiarato	via San Rocco
CHIESA DI S.LORENZO	Architettura - individuo	chiesa	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	via Mancusi
CHIESA DEL SS.SALVATORE	Architettura - individuo	chiesa	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	Via Calabrano

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CASTELLO LONGOBARDO	Architettura - individuo	castello	Montella	Di interesse culturale dichiarato	LOCALIZZATO SUL CONFINE
GROTTA DEL CAPARRONE	Architettura - individuo	grotta	Montella	Di interesse culturale dichiarato	
SANTUARIO DEL SALVATORE	Architettura - individuo	sacrario	Montella	Di interesse culturale non verificato	
MONASTERO DEL MONTE	Architettura	monaster	Montella	Di interesse	LOCALIZZAT

	- individuo	o		culturale non verificato	O SUL CONFINE

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
SANTUARIO DI S.MICHELE	Architettura - individuo	sacrario	Montoro	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI MARIA SS. INCORONATA	Architettura - individuo	chiesa	Montoro	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
PALAZZO COZZARELLI	Architettura - individuo	palazzo	Caposele	Di interesse culturale dichiarato	Piazza Francesco Tedesco
EDIFICIO DI MEGARO GERARDO E CICCONE PASQUALE	Architettura - individuo	palazzo	Caposele	Di interesse culturale dichiarato	Via G. Bovio

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CHIESA DI S.MARIA DELLA SANITÀ	Architettura - individuo	chiesa	Santa Lucia di Serino	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CIRCUITO DIFENSIVO	Architettura - individuo		Serino	Di interesse culturale dichiarato	
SANTUARIO DEL SALVATORE	Architettura - individuo	sacrario	Serino	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.MARIA DELLA NEVE	Architettura - individuo	chiesa	Serino	Di interesse culturale non verificato	
CONFRATERNITA DI S.MARIA ASSUNTA	Architettura - individuo	chiesa	Serino	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
SANTUARIO DI S. MICHELE ARCANGELO	Architettura - individuo	sacrario	Volturara Irpina	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CHIESA DI S.MARIA DELLE SELVE	Architettura - individuo	chiesa	Solofra	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
PALAZZO D'ORSI CASA SAVARESE CON ANNESSA CAPPELLA	Architettura - individuo	palazzo	Calvanico	Di interesse culturale dichiarato	Via Visconti, 35
CHIESA MADRE DEL SALVATORE	Architettura - individuo	chiesa	Calvanico	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO LEONE CON CAPPELLA CASA NAPOLI	Architettura - individuo	palazzo	Calvanico	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO CONFORTI CON ANNESSO GIARDINO	Architettura - individuo	palazzo	Calvanico	Di interesse culturale dichiarato	
CAPPELLA DELLA MADONNA DI LORETO	Architettura - individuo	cappella	Calvanico	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CASA NATIA DI ANTONIO GENOVESI	Architettura - individuo	casa	Castiglione del Genovesi	Di interesse culturale dichiarato	Via Parrillo
PALAZZO VENTURA	Architettura - individuo	palazzo	Castiglione del Genovesi	Di interesse culturale dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CORSO ZANIBONI	Architettura - individuo		Giffoni Sei Casali	Di non interesse culturale	Corso Zaniboni, 87-63
TORRE MEDIEVALE VISCIDO	Architettura - individuo	torre	Giffoni Sei Casali	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO FORTUNATO	Architettura - individuo	palazzo	Giffoni Sei Casali	Di interesse culturale dichiarato	via Metola, 1
APPARTAMENTO IN GIFFONI SEI CASALI - VIA TRINITÀ, 1	Architettura - individuo		Giffoni Sei Casali	Di non interesse culturale	Frazione Capitignano Via Trinità, 1
FONDAZIONI DI UN EDIFICIO DI ETA' ELLENISTICA	Monumenti archeologici - individuo	edificio	Giffoni Sei Casali	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO FORTUNATO		palazzo	Giffoni Sei Casali	Di interesse culturale dichiarato	Via Metola , 1

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
FREQUENTAZIONE ROMANA E NECROPOLI DELLA	Monumenti archeologici - individuo	necropoli	San Cipriano Picentino	Di interesse culturale dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
TARDA ETA' DEL FERRO					
RESTI DI UN IMPIANTO TERMALE ROMANO	Monumenti archeologici - individuo	impianto termale	San Cipriano Picentino	Di interesse culturale dichiarato	
VILLA ROMANA DI ETA' ROMANA	Monumenti archeologici - individuo	villa	San Cipriano Picentino	Di interesse culturale dichiarato	
FRAMMENTI FITTILI E CERAMICI DELLA FINE DEL VII A.C.	Monumenti archeologici - individuo		San Cipriano Picentino	Di interesse culturale dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CASTELLO	Architettura - individuo	castello	Senerchia	Di interesse culturale non verificato	
BORGO DI SENERCHIA VECCHIA	Architettura - individuo		Senerchia	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S. MICHELE	Architettura - individuo	chiesa	Senerchia	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CATTEDRALE	Architettura - individuo	cattedrale	Campagna	Di interesse culturale dichiarato	
RESTI DI UN INSEDIAMENTO DI ETA' ELLENISTICA	Monumenti archeologici - individuo		Campagna	Di interesse culturale dichiarato	
EX CONVENTO S.M.DI AVIGLIANO-SEMINARIO	Architettura - individuo	convento	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
CASTELLO (RUDERI)	Architettura - individuo	castello	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.ANTONIO E DEL SS.SALVATORE	Architettura - individuo	chiesa	Campagna	Di interesse culturale non verificato	Largo G. C. Capaccio
EX CONVENTO AGOSTINIANO: IL CHIOSTRO	Architettura - individuo	convento	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.GIOVANNI	Architettura - individuo	chiesa	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO D'AMBROSIO	Architettura - individuo	palazzo	Campagna	Di interesse culturale non verificato	Corso Umberto I
PALAZZO DUCALE	Architettura - individuo	palazzo	Campagna	Di interesse culturale non verificato	Piazza Giulio Cesare Capaccio
CASTELLO DI CAMPAGNA	Architettura - individuo	castello	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DEI CAPPUCCINI	Architettura - individuo	chiesa	Campagna	Di interesse culturale non verificato	Via dei Cappuccin

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
					i
CHIOSTRO CONVENTUALE DEI CAPPUCCINI	Architettura - individuo	chiostro	Campagna	Di interesse culturale non verificato	Via dei Cappuccini
CHIESA DI S.BARTOLOMEO	Architettura - individuo	chiesa	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
CAMPANILE DELLA CHIESA DI S.BARTOLOMEO	Architettura - individuo	campanile	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
CHIOSTRO DEI DOMENICANI	Architettura - individuo	chiostro	Campagna	Di interesse culturale non verificato	Via S .Bartolomeo

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CONVENTO DI S. MARIA A COSTANTINOPOLI	Architettura - individuo	convento	Olevano sul Tusciano	Di interesse culturale dichiarato	
CASTELLO (RUDERI)	Architettura - individuo	castello	Olevano sul Tusciano	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO MOSCATI O GAETA SEC. XVIII E XIX	Architettura - individuo	palazzo	Olevano sul Tusciano	Di interesse culturale dichiarato	Piazza Francesco Spirito
COMPLESSO EDILIZIO DE ROSA CARUCCI A FAIANO DENOMINATO BORGO VALLE SALITTO	Architettura - individuo		Olevano sul Tusciano	Di interesse culturale dichiarato	Borgo Valle Salitto , snc
CAPPELLA RUPESTRE DI S.MICHELE	Monumenti archeologici - individuo	insediamento rupestre	Olevano sul Tusciano	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
ABITATO DI SERPICO (RUDERI)	Architettura - individuo		Sorbo Serpico	Di interesse culturale non verificato	

Beni vincolati (elaborazione tabellare originale sulla base dei dati forniti dal Ministero per i beni e le attività culturali) <u>COMPLESSO DEI BENI LOCALIZZATI NELL’IMMEDIATO CONTESTO DEL PERIMETRO DELLA ZPS.</u>

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CHIESA DI S.DONATO	Architettura - complesso	chiesa	Acerno	Di interesse culturale non verificato	
CAMPANILE DI S.DONATO	Architettura - componente	campanile	Acerno	Di interesse culturale non verificato	
ANTICA ACERNO (RUDERI)	Monumenti archeologici - individuo	villaggio	Acerno	Di interesse culturale non verificato	
IMMOBILE GIA' EX CONVENTO CON	Architettura - individuo	convento	Acerno	Di interesse culturale	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
ADIACENTE CHIESA				dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CHIESA DI S.MARIA A VICO	Monumenti archeologici - individuo	edificio di culto	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale dichiarato	
CHIESA E CONVENTO DI S. FRANCESCO	Architettura - individuo	chiesa	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale dichiarato	
ANTICA RAMIERA	Architettura - individuo	fabbrica	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale dichiarato	
CASTELLO E LA CINTA MURARIA DEL BORGO TERRAVECCHIA	Architettura - individuo	castello	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO DE NAPOLI LIGNOLA	Architettura - individuo	palazzo	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale dichiarato	via San Rocco
IMMOBILI SITI IN BORGO TERRAVECCHIA	Architettura - individuo	palazzo	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale dichiarato	Borgo Terravecchia
PALAZZO BELLI DELL'ISCA CON ANNESSA CHIESA DI S. BIAGIO	Architettura - individuo	palazzo	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale dichiarato	via San Rocco
RUDERE CASA CANONICA IN PIAZZA PADRE LORENZO NATIELLO DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)	Architettura - individuo		Giffoni Valle Piana	Di non interesse culturale	Località Ornito Piazza Padre Lorenzo Natiello, 1
ABITATO INDIGENO DAL VII -IV/III A.C.	Monumenti archeologici - individuo	abitazione	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale dichiarato	
CHIESA DI S.GIORGIO	Architettura - individuo	chiesa	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.GIOVANNI	Architettura - individuo	chiesa	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	via Linguiti
CHIESA DI S.LORENZO	Architettura - individuo	chiesa	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	via Mancusi
CHIESA DI S.MARIA A VICO	Architettura - individuo	chiesa	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	via F. Fortunato
CHIESA DI S.MARIA DELLE GRAZIE	Architettura - individuo	chiesa	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
				verificato	
CHIESA DI S.NICOLA	Architettura - individuo	chiesa	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.PIETRO	Architettura - individuo	chiesa	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	p.zza Linguiti
CHIESA DELLA SS.ANNUNZIATA	Architettura - individuo	chiesa	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	p.zza Annunziata Mercato
CHIESA DEL SS.SALVATORE	Architettura - individuo	chiesa	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	Via Calabrano
COMPLESSO INDUSTRIALE DI ORIGINE MEDIOEVALE	Architettura - individuo		Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	
FONTANA VANVITELLIANA	Architettura - individuo	fontana	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	Piazza Umberto I
MINIERA D'ITTIOLO	Architettura - individuo		Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	
MULINO ED ANNESSA ABITAZIONE	Architettura - individuo	mulino	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO BARONALE	Architettura - individuo	palazzo	Giffoni Valle Piana	Di interesse culturale non verificato	Piazza Umberto I

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
PALAZZO PIZZUTI	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale dichiarato	Piazza San Nicola
PALAZZO BUDETTA GIA' PALAZZO PICO	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale dichiarato	Vicolo Castello
CASTELLO DI NEBULANO (RUDERI)	Architettura - individuo	castello	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale dichiarato	
SANTUARIO DELLA MADONNA DELL'ETERNO	Architettura - individuo	sacrario	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
				verificato	
PARCO GOMEZ	Architettura - individuo	parco	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale dichiarato	
CHIESA DI S.PIETRO	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Piazza Duomo
CHIESA DI S.MARIA DELLA PIETÀ	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Pace
CHIESA DELLO SPIRITO SANTO	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.MARIA DEGLI ANGELI	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Cavour
CONVENTO DI S.MARIA DEGLI ANGELI DEI P. CAPPUCCINI. COMPLESSO.	Architettura - individuo	convento	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	
CONVENTO DI S.MARIA DEGLI ANGELI DEI P. CAPPUCCINI	Architettura - individuo	convento	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	
CONVENTO DI S.MARIA DELLA PACE. COMPLESSO.	Architettura - individuo	convento	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Della Pace, 10
CHIESA DI S.MARIA DELLA PACE	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Della Pace, 10
CONVENTO DI S.MARIA DELLA PACE	Architettura - individuo	convento	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Della Pace, 10
CONVENTO DI S.MARIA DELLA PACE.CHIOSTRO	Architettura - individuo	chiostro	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Della Pace, 10
CONVENTO DI S.MARIA DELLA PACE.CAMPANILE	Architettura - individuo	campanile	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Della Pace, 10
CHIESA DELLA MADONNA DELL'ETERNO	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CHIESA DELLA MADONNA DEL ROSARIO E SANTA SOFIA	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.AMBROGIO	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA S. ANDREA APOSTOLO E SS.SALVATORE	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	P.zza Mons. L. Linguiti
CHIESA DI S.BERNARDINO	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	84096
CHIESA DI S.EUSTACHIO	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	P.zza S. Eustachio
CHIESA DI S.FILIPPO NERI	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via S.Filippo
CHIESA DI S.GIOVANNI	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Strada Comunale Rovella-Chiarelli
CHIESA DI S.LAZZARO	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.MARIA ASSUNTA	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.MARIA DEL CARMINE	Architettura - individuo	cappella	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Carmine, 24
CHIESA DI S.MARIA DELLE GRAZIE	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Piazza Budetta
CHIESA DI S.MARIA DELLE GRAZIE IN OCCIANO	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Strada Vicinale Madonna Delle Grazie-Occiano
CHIESA DI S.NICOLA DI BARI	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	84096

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CHIESA DI S. ROCCO E DEL S.MO ROSARIO	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Piazza S. Pietro
COLLEGGIATA DEI SS.APOSTOLI PIETRO E PAOLO	Architettura - individuo	convento	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	P.zza Duomo
CHIESA DEI SS. PIETRO E PAOLO	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	P.zza Duomo
COLLEGGIATA DEI SS.APOSTOLI PIETRO E PAOLO.CHIOSTRO	Architettura - individuo	chiostro	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	P.zza Duomo
COLLEGGIATA DEI SS.APOSTOLI PIETRO E PAOLO.PALAZZO ARCIVESCOVILE	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	P.zza Duomo
COLLEGGIATA DEI SS.APOSTOLI PIETRO E PAOLO.CAMPANILE	Architettura - individuo	campanile	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	P.zza Duomo
CONVENTO DELLE MONACHE CARMELITANE DI SANTA SOFIA. COMPLESSO	Architettura - individuo	convento	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.SOFIA	Architettura - individuo	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	
CONVENTO DELLE MONACHE CARMELITANE DI SANTA SOFIA. CONVENTO	Architettura - individuo	convento	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO AITORO	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Piazza Umberto I
PALAZZO BUDETTA	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Vicolo Castello
PALAZZO PRIVATO	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Armando Diaz 7
PALAZZO PRIVATO	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Armando Diaz 11
PALAZZO D'ALESSIO	Architettura	palazzo	Montecorvino	Di interesse	Via Vincenzo

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
	- individuo		Rovella	culturale non verificato	Cerino 10
PALAZZO D'ENZA	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Vincenzo Cerino 1
PALAZZO D'ENZA	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Padre Denza 15
PALAZZO DI DOMENICO PROVENZA	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Armando Diaz 31
PALAZZO GIUDICE MATTEI	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Strada Iginia
PALAZZO MAIORINI	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Vicolo Gemma
PALAZZO MILITE	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di Interesse Culturale Non Verificato	
PALAZZO MORESE	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Corso Umberto I, 71
PALAZZO PIZZUTI	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Largo S.Felice 8
PALAZZO PIZZUTI	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Nebulano
PALAZZO RECCO	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Recco 59
PALAZZO RUSSO	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Recco 98-112
PALAZZO GENTILIZIO	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale non verificato	Via Giuseppe Iorio 25
PALAZZO BASSI	Architettura - individuo	palazzo	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale	Via San Filippo 15

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
				non verificato	
CHIESA MADONNA DELL'ETERNO	Architettura - null	chiesa	Montecorvino Rovella	Di interesse culturale dichiarato	Madonna Dell'eterno S.R. Ex S.S.164, Snc

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CAMPANILE DI S.FRANCESCO A FOLLONI	Architettura - componente	campanile	Montella	Di interesse culturale non verificato	
Casa di Roma Istituto Suore Povere Bonaerensi di San Giuseppe	Architettura - individuo	casa	Montella	Di non interesse culturale	Via San Giovanni 11
CHIESA DI S. SILVESTRO	Architettura - individuo	chiesa	Montella	Di interesse culturale non verificato	
CASTELLO LONGOBARDO	Architettura - individuo	castello	Montella	Di interesse culturale dichiarato	
CHIESA DI S. BENEDETTO	Architettura - individuo	chiesa	Montella	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S. MARIA LA LIBERA	Architettura - individuo	chiesa	Montella	Di interesse culturale non verificato	
GROTTA DEL CAPARRONE	Architettura - individuo	grotta	Montella	Di interesse culturale dichiarato	
CONVENTO DI S. FRANCESCO A FOLLONI	Architettura - componente	convento	Montella	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S. FRANCESCO A FOLLONI	Architettura - complesso	chiesa	Montella	Di interesse culturale non verificato	
TERRENO SITO NEL COMUNE DI MONTELLA	Architettura - individuo		Montella	Di interesse culturale dichiarato	
SANTUARIO DEL SALVATORE	Architettura - individuo	sacrario	Montella	Di interesse culturale non verificato	
MONASTERO DEL MONTE	Architettura - individuo	monastero	Montella	Di interesse culturale non verificato	
COLLEGIATA DI S. MARIA DEL PIANO	Architettura - individuo	collegiata	Montella	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO BRUNI	Architettura - individuo	palazzo	Montella	Di interesse culturale dichiarato	Via Giulio Capone

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
ORATORIO DELL'ANNUNCIATA	Architettura - individuo	oratorio	Montella	Di interesse culturale non verificato	
Palazzo Natellis	Architettura - individuo	palazzo	Montella	Di interesse culturale non verificato	
Palazzo Gatta	Architettura - individuo	palazzo	Montella	Di interesse culturale non verificato	
Capone (asilo)	Architettura - individuo		Montella	Di interesse culturale non verificato	
Villa Trevisani	Architettura - individuo	villa	Montella	Di interesse culturale non verificato	
Palazzo Coscia	Architettura - individuo	palazzo	Montella	Di interesse culturale non verificato	
Villa Bruni	Architettura - individuo	villa	Montella	Di interesse culturale non verificato	
casa a blocco urbana [nome attribuito]	Architettura - individuo	casa	Montella	Di interesse culturale non verificato	
palazzo urbano [nome attribuito]	Architettura - individuo	palazzo	Montella	Di interesse culturale non verificato	
casa a blocco [nome attribuito]	Architettura - individuo	casa	Montella	Di interesse culturale non verificato	
palazzo urbano [nome attribuito]	Architettura - individuo	palazzo	Montella	Di interesse culturale non verificato	
palazzo a corte urbana [nome attribuito]	Architettura - individuo	palazzo	Montella	Di interesse culturale non verificato	
Villa De Marco	Architettura - individuo	villa	Montella	Di interesse culturale non verificato	
Palazzo Abiosi	Architettura - individuo	palazzo	Montella	Di interesse culturale non verificato	
Chiesa di S. Michele	Architettura - individuo	chiesa	Montella	Di interesse culturale non verificato	Via San Michele 25
Chiesa di S.Nicola	Architettura - individuo	chiesa	Montella	Di interesse culturale non verificato	SP 158 via San Nicola 10
Chiesa di S.Pietro	Architettura - individuo	chiesa	Montella	Di interesse culturale non verificato	Via Serra

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
Villa Capone	Architettura - individuo	villa	Montella	Di interesse culturale non verificato	
Palazzo Bruni - Roccia	Architettura - individuo	palazzo	Montella	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CASA	Architettura - individuo	casa	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	Via Garibaldi
CASTELLO (ROVINE)	Architettura - individuo	castello	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale dichiarato	
CASA CANONICA	Architettura - individuo	casa	Bagnoli Irpino	Di non interesse culturale	Via Giorgio Amendola , 1
CHIOSTRO DEL CONVENTO DI S.DOMENICO	Architettura - componente	chiostro	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
CAMPANILE DI S.DOMENICO	Architettura - componente	campanile	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
MUNICIPIO - PINACOTECA COMUNALE	Architettura - individuo	municipio	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	Via Garibaldi
PARROCCHIALE DELL'ASSUNTA	Architettura - individuo	casa	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	Via Marconi
CHIESA SS.MO SALVATORE	Architettura - individuo	chiesa	Bagnoli Irpino	Di non interesse culturale	Localita Laceno SS 368, Snc
CASA SIGNORILE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
LA "ROCCA"	Architettura - individuo	castello	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	Via Gargano, 44
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME	Architettura	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
ATTRIBUITO]	- individuo			culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	Via Pallante, 22
CASA [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	Largo S. Domenco, 5
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO BRANCA	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO MOSCARIELLO	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO IUPPA	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	Piazza Di Capua, 16
PALAZZO SIGNORILE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	Piazza Di Capua, 47
CONVENTO DELLE SUORE DI S.FRANCESCO	Architettura - individuo	convento	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
CAPPELLA DELLA CHIESA DI S.DOMENICO	Architettura - individuo	cappella	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S. DOMENICO	Architettura - complesso	chiesa	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	Via D'aulisio
CHIESA DI S. MARGHERITA	Architettura - individuo	chiesa	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S. GIUSEPPE	Architettura - individuo	chiesa	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	Piazza Di Capua, 25

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CASA [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO PESCATORI	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale dichiarato	Via Garibaldi
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
" IL CARPINE "	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	Via Pallante, 35
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
CASA [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	Via D'asti, 81
PALAZZO COMUNALE	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO "CIONE"	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
				verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	
CASA PESCATORI	Architettura - individuo	casa	Bagnoli Irpino	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CASTELLO MEDIOEVALE	Architettura - individuo	castello	Calabritto	Di interesse culturale dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CONVENTO DEI PADRI REDENTORISTI	Architettura - componente	convento	Caposele	Di interesse culturale non verificato	
FABBRICATO DEL SEC. XVII	Architettura - individuo	casa	Caposele	Di interesse culturale dichiarato	Vico Castello
PALAZZO COZZARELLI	Architettura - individuo	palazzo	Caposele	Di interesse culturale dichiarato	Piazza Francesco Tedesco
EDIFICIO DI MEGARO GERARDO E CICCONE	Architettura - individuo	palazzo	Caposele	Di interesse culturale dichiarato	Via G. Bovio

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
PASQUALE					
CASTELLO RISALENTE ALL'XI SECOLO	Architettura - individuo	castello	Caposele	Di interesse culturale dichiarato	
EDIFICI E CHIESA MADRE DI S. LORENZO	Architettura - individuo	chiesa	Caposele	Di interesse culturale dichiarato	PIAZZA PLEBISCIT O
SANTUARIO DI S. GERARDO MAIELLA	Architettura - complesso	sacrario	Caposele	Di interesse culturale non verificato	
FABBRICATO DEL XVII SECOLO	Architettura - individuo	casa	Caposele	Di interesse culturale dichiarato	Via G. Bovio
TORRIONE DEL CASTELLO	Architettura - individuo	torrione	Caposele	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
PALAZZO SALZARULO	Architettura - individuo	palazzo	Lioni	Di interesse culturale dichiarato	PIAZZA XXV LUGLIO
CAPPELLA DI S. ANTONIO	Architettura - individuo	cappella	Lioni	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO CAPASSO	Architettura - individuo	palazzo	Lioni	Di interesse culturale dichiarato	Via Sant'Antonio
CHIESA DI S.ROCCO	Architettura - individuo	chiesa	Lioni	Di interesse culturale non verificato	
L'ASSUNTA (PARROCCHIALE)	Architettura - individuo	casa	Lioni	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DELLA SS.ANNUNZIATA	Architettura - individuo	chiesa	Lioni	Di interesse culturale non verificato	
CAPPELLA DI S.MARIA DEL PIANO	Architettura - individuo	cappella	Lioni	Di interesse culturale non verificato	
VILLA BIANCHI	Architettura - individuo	villa	Lioni	Di interesse culturale dichiarato	Via Selice

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CASTELLO (RESTI)	Architettura - individuo	castello	Nusco	Di interesse culturale non verificato	
CATTEDRALE	Architettura - complesso	cattedrale	Nusco	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S. ANTONIO	Architettura - individuo	chiesa	Nusco	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO VESCOVILE	Architettura - individuo	palazzo	Nusco	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO EBREO	Architettura - individuo	palazzo	Nusco	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO DEL SORDO	Architettura - individuo	palazzo	Nusco	Di interesse culturale dichiarato	Piazza Municipio
PALAZZO SAPONARA	Architettura - individuo	palazzo	Nusco	Di interesse culturale dichiarato	Piazza Saponara
PALAZZO NATALE	Architettura - individuo	palazzo	Nusco	Di interesse culturale dichiarato	Piazza Del Popolo
CHIESA DI S. GIUSEPPE	Architettura - individuo	chiesa	Nusco	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO CALABRESE CAVALLO	Architettura - individuo	palazzo	Nusco	Di interesse culturale dichiarato	
CHIESA DI FONTIGLIANO	Architettura - individuo	chiesa	Nusco	Di interesse culturale non verificato	
EX ISTITUTO DELLE SUORE STIGMATINE	Architettura - complesso		Nusco	Di non interesse culturale	Via Dalmazia, 1
CAMPANILE DELLA CATTEDRALE	Architettura - componente	campanile	Nusco	Di interesse culturale non verificato	
CROCE	Architettura - individuo		Nusco	Di interesse culturale non verificato	
FABBRICATO VIA DEL FUCILARO PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA DI NAPOLI DELL'ORDINE DEI CARMELITANI SCALZI	Architettura - individuo		Nusco	Di non interesse culturale	Via Del Fucilaro, Snc
FABBRICATO URBANO SUORE STIMMATINE	Architettura - individuo		Nusco	Di non interesse culturale	Via Del Pioppo, 16/18
BENI IN NUSCO LOCALITA' SAN MARTINO	Architettura - individuo	casa	Nusco	Località San Martino Contrada San Martino,	Località San Martino Contrada San Martino

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo

CHIESA DEI SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO	Architettura - individuo	chiesa	Santa Lucia di Serino	Di interesse culturale dichiarato	
FRANCESCANE S. LUCIA DI SERINO - ABITAZIONE SUORE	Architettura - complesso		Santa Lucia di Serino	Di non interesse culturale	Via Croce Orsignano, 1
FRANCESCANE S. LUCIA DI SERINO - SCUOLA PER L'INFANZIA	Architettura - complesso		Santa Lucia di Serino	Di non interesse culturale	Via Croce Orsignano, 1
CHIESA DI S.MARIA DELLA SANITÀ	Architettura - individuo	chiesa	Santa Lucia di Serino	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CAPPELLA DI S. GIUSEPPE	Architettura - individuo	cappella	Santo Stefano del Sole	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO DE FEO	Architettura - individuo	palazzo	Santo Stefano del Sole	Di interesse culturale dichiarato	
CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA	Architettura - componente	chiesa	Santo Stefano del Sole	Di interesse culturale non verificato	SP109, 2
CHIESA DI S. STEFANO	Architettura - componente	chiesa	Santo Stefano del Sole	Di interesse culturale non verificato	Piazza Sole Frate, 6/7
CHIESA DEL SS. SACRAMENTO	Architettura - componente	chiesa	Santo Stefano del Sole	Di interesse culturale non verificato	Piazza Sole Frate, 6
CHIESA DI S.GIOVANNI	Architettura - componente	chiesa	Santo Stefano del Sole	Di interesse culturale non verificato	Piazza Sole Frate
CHIESA DELL'ANGELO	Architettura - componente	chiesa	Santo Stefano del Sole	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CIRCUITO DIFENSIVO	Architettura - individuo		Serino	Di interesse culturale dichiarato	
SANTUARIO DEL SALVATORE	Architettura - individuo	sacrario	Serino	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.EUSTACHIO	Architettura - individuo	chiesa	Serino	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DEL SACRO CORPO DI CRISTO	Architettura - individuo	chiesa	Serino	Di interesse culturale non verificato	
BORGO DI CANALE	Architettura - individuo		Serino	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CHIESA DI S.LORENZO	Architettura - individuo	chiesa	Serino	Di interesse culturale non verificato	
CAPPELLA S. VINCENZO FERRERI	Architettura - individuo	cappella	Serino	Di interesse culturale dichiarato	
CHIESA DI S.MARIA DELLA NEVE	Architettura - individuo	chiesa	Serino	Di interesse culturale non verificato	
CONVENTO DI S.FRANCESCO	Architettura - individuo	convento	Serino	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DEL CONVENTO DI S.FRANCESCO	Architettura - individuo	chiesa	Serino	Di interesse culturale non verificato	
CONFRATERNITA DI S.MARIA ASSUNTA	Architettura - individuo	chiesa	Serino	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
PALAZZI MASUCCI	Architettura - individuo	palazzo	Volturara Irpina	Di interesse culturale dichiarato	
SANTUARIO DI S. MICHELE ARCANGELO	Architettura - individuo	sacrario	Volturara Irpina	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CHIESA DI S. VITALIANO VESCOVO	Architettura - componente	chiesa	Parolise	Di interesse culturale non verificato	Piazza Chiesa

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CHIESA DELL'ASSUNTA	Architettura - individuo	chiesa	Montemarano	Di interesse culturale non verificato	
CASTELLO	Architettura - individuo	castello	Montemarano	Di interesse culturale non verificato	
UNITÀ IMMOBILIARE A USO ABITATIVO	Architettura - complesso		Montemarano	Di non interesse culturale	Via seconda melfitana, 14/18

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
PALAZZO IMPERIALI D'AFFLITTO	Architettura - individuo	palazzo	Salza Irpina	Di interesse culturale dichiarato	VIA CELZA
GIARDINO DI	Architettura	giardin	Salza	Di interesse	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
PALAZZO CAPOZZI	- individuo	o	Irpina	culturale dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
RESTI DEL PONTE ROMANO	Monumenti archeologici - individuo	pont e	San Mango sul Calore	Di interesse culturale dichiarato	STRADA VICINALE S. ANNA incrocio STRADA COMUNALE APPIA

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
PARROCCHIALE	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S. MARIA DELLE GRAZIE	Architettura - individuo	chiesa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.MARIA DELL'ASSUNTA	Architettura - individuo	chiesa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.LORENZO	Architettura - individuo	chiesa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CAPPELLA DELLA MADONNA DEL CARMINE	Architettura - individuo	cappella	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA [NOME	Architettura	casa	Castelvetere	Di interesse	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
ATTRIBUITO]	- individuo		sul Calore	culturale non verificato	
PALAZZO CAPONE	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO FAMIGLIA PALERMO	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CAPPELLA DEL PURGATORIO	Architettura - individuo	cappella	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.MICHELE DELL'ANGELO	Architettura - individuo	chiesa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CAPPELLA DELLA "SCALA SANTA"	Architettura - individuo	cappella	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
"IL MURO"	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
FONTANA DELLO "ZOPPO"	Architettura - individuo	fontana	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.MARIA DELLE GRAZIE	Architettura - individuo	chiesa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO SIGNORILE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
"IL MURO"	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
"IL MURO"	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO SULLO	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO BIMONTE	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale dichiarato	Corso Umberto I
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
"LA ROCCA" O "CASTELLO"	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
"LA ROCCA" O "CASTELLO"	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
"IL MURO" O "IL FORNO"	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO COMUNALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO BARONALE	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO MELE	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale dichiarato	Vicolo Santa Maria delle Grazie
PALAZZO SIGNORILE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
PARROCCHIALE	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S. MARIA DELLE GRAZIE	Architettura - individuo	chiesa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.MARIA DELL'ASSUNTA	Architettura - individuo	chiesa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.LORENZO	Architettura - individuo	chiesa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CAPPELLA DELLA MADONNA DEL CARMINE	Architettura - individuo	cappella	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO CAPONE	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO FAMIGLIA PALERMO	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
				verificato	
CAPPELLA DEL PURGATORIO	Architettura - individuo	cappella	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.MICHELE DELL'ANGELO	Architettura - individuo	chiesa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CAPPELLA DELLA "SCALA SANTA"	Architettura - individuo	cappella	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
"IL MURO"	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
FONTANA DELLO "ZOPPO"	Architettura - individuo	fontana	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.MARIA DELLE GRAZIE	Architettura - individuo	chiesa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO SIGNORILE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
"IL MURO"	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
"IL MURO"	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO SULLO	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO BIMONTE	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale dichiarato	Corso Umberto I

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
"LA ROCCA" O "CASTELLO"	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
"LA ROCCA" O "CASTELLO"	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
"IL MURO" O "IL FORNO"	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO COMUNALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO BARONALE	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
CASA RURALE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO MELE	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale dichiarato	Vicolo Santa Maria delle Grazie
PALAZZO SIGNORILE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Castelvetere sul Calore	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CAMPANILE DI S.MICHELE	Architettura - componente	campanile	Solofra	Di interesse culturale non verificato	
RESTI DI STRUTTURE MURARIE DI UNA VILLA ROMANA - I-VI SEC AC	Monumenti archeologici - individuo	strutture murarie	Solofra	Di interesse culturale dichiarato	
RESTI TESTIMONIANTI UN INSEDIAMENTO DI ETA' REPUBBLICANA	Monumenti archeologici - individuo		Solofra	Di interesse culturale dichiarato	
COLLEGIATA DI S. MICHELE ARCANGELO	Architettura - individuo	collegiata	Solofra	Di interesse culturale dichiarato	Solofra capoluogo Piazza S. Michele, 1
FONTANA	Architettura -	fontana	Solofra	Di interesse culturale	Viale

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
	individuo			non verificato	Principe Amedeo
CHIESA DI S.DOMENICO	Architettura - individuo	chiesa	Solofra	Di interesse culturale non verificato	Via Felice De Stefano
CONVENTO DI S.TERESA	Architettura - individuo	convento	Solofra	Di interesse culturale non verificato	
RESTI DI MURA DI UN'ANTICA VILLA RUSTICA ROMANA	Monumenti archeologici - individuo	villa	Solofra	Di interesse culturale dichiarato	
RESTI DI UN INSEDIAMENTO DELL'ETA' DEL BRONZO E VILLA ROMANA	Monumenti archeologici - individuo	villa	Solofra	Di interesse culturale dichiarato	
CASA PAPA	Architettura - individuo	casa	Solofra	Di interesse culturale dichiarato	Via Casa Papa
CHIESA DI S.GIULIANO	Architettura - individuo	chiesa	Solofra	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO DUCALE	Architettura - individuo	palazzo	Solofra	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO COMUNE - ANTIQUARIUM SALUPHRIS	Architettura - individuo	palazzo	Solofra	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI SANT'AGATA VERGINE E MARTIRE	Architettura - individuo	chiesa	Solofra	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S. ANDREA APOSTOLO	Architettura - individuo	chiesa	Solofra	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.MARIA DELLE SELVE	Architettura - individuo	chiesa	Solofra	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.ROCCO	Architettura - individuo	chiesa	Solofra	Di interesse culturale non verificato	
CONVENTO DI S.AGOSTINO, POI MUNICIPIO	Architettura - individuo	convento	Solofra	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO DUCALE ORSINI	Architettura - individuo	palazzo	Solofra	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO GARZILLI-MORENO	Architettura - individuo	palazzo	Solofra	Di interesse culturale dichiarato	Via Casa Garzilli
PALAZZO ZURLO	Architettura - individuo	palazzo	Solofra	Di interesse culturale dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
PALAZZO D'AMORE	Architettura - individuo	palazzo	Montoro	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO PEDRO ROSSI	Architettura - individuo	palazzo	Montoro	Di interesse culturale dichiarato	
MASSERIA S. GIACOMO EX CONVENTO S. GIACOMO	Architettura - individuo	fattoria	Montoro	Di interesse culturale dichiarato	
VILLA TANGO	Architettura - individuo	villa	Montoro	Di interesse culturale dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
TRACCE DI MURA IN OPUS VITTATUM DI UNA VILLA RUSTICA ROMANA	Monumenti archeologici - individuo	villa	Montoro	Di interesse culturale dichiarato	
SANTUARIO DI S.MICHELE	Architettura - individuo	sacrario	Montoro	Di interesse culturale non verificato	
CASTELLO - ROVINE	Architettura - individuo	castello	Montoro	Di interesse culturale non verificato	
CONVENTO S. LEUCIO	Architettura - individuo	convento	Montoro	Di interesse culturale dichiarato	
CHIESA DI S.STEFANO LEVITA	Architettura - individuo	chiesa	Montoro	Di interesse culturale non verificato	
CHIOSTRO DEL CONVENTO DI S.MARIA DEGLI ANGELI	Architettura - individuo	chiostro	Montoro	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S. VALENTINIANO	Architettura - individuo	chiesa	Montoro	Di interesse culturale non verificato	Via Banzanello, 1
CHIESA DI MARIA SS. INCORONATA	Architettura - individuo	chiesa	Montoro	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
PALAZZO D'ORSI CASA SAVARESE CON ANNESSA CAPPELLA	Architettura - individuo	palazzo	Calvanico	Di interesse culturale dichiarato	Via Visconti, 35
CHIESA MADRE DEL SALVATORE	Architettura - individuo	chiesa	Calvanico	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO LEONE CON CAPPELLA CASA NAPOLI	Architettura - individuo	palazzo	Calvanico	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO CONFORTI CON ANNESSO GIARDINO	Architettura - individuo	palazzo	Calvanico	Di interesse culturale dichiarato	
CAPPELLA DELLA MADONNA DI LORETO	Architettura - individuo	cappella	Calvanico	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CASA NATIA DI ANTONIO GENOVESI	Architettura - individuo	casa	Castiglione del Genovesi	Di interesse culturale dichiarato	Via Parrillo
PALAZZO VENTURA	Architettura - individuo	palazzo	Castiglione del Genovesi	Di interesse culturale dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CHIESA DELLA REGINA COELI	Architettura - complesso	chiesa	Fisciano	Di interesse culturale non verificato	
COMPLESSO EDILIZIO S. BARTOLOMEO E	Architettura - individuo	giardino	Fisciano	Di interesse culturale dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
GIARDINO					
CHIESA DEL ROSARIO	Architettura - individuo	chiesa	Fisciano	Di interesse culturale non verificato	
CAMPANILE DI REGINA COELI	Architettura - componente	campanile	Fisciano	Di interesse culturale non verificato	
RESTI DI UNA VILLA RUSTICA DI ETA' ROMANA	Monumenti archeologici - individuo	villa	Fisciano	Di interesse culturale dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CORSO ZANIBONI	Architettura - individuo		Giffoni Sei Casali	Di non interesse culturale	Corso Zaniboni, 87-63
TORRE MEDIEVALE VISCIDO	Architettura - individuo	torre	Giffoni Sei Casali	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO FORTUNATO	Architettura - individuo	palazzo	Giffoni Sei Casali	Di interesse culturale dichiarato	via Metola, 1
APPARTAMENTO IN GIFFONI SEI CASALI - VIA TRINITÀ, 1	Architettura - individuo		Giffoni Sei Casali	Di non interesse culturale	Frazione Capitignano Via Trinità, 1
FONDAZIONI DI UN EDIFICIO DI ETA' ELLENISTICA	Monumenti archeologici - individuo	edificio	Giffoni Sei Casali	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO FORTUNATO		palazzo	Giffoni Sei Casali	Di interesse culturale dichiarato	Via Metola , 1

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
FREQUENTAZIONE ROMANA E NECROPOLI DELLA TARDA ETA' DEL FERRO	Monumenti archeologici - individuo	necropoli	San Cipriano Picentino	Di interesse culturale dichiarato	
RESTI DI UN IMPIANTO TERMALE ROMANO	Monumenti archeologici - individuo	impianto termale	San Cipriano Picentino	Di interesse culturale dichiarato	
VILLA ROMANA DI ETA' ROMANA	Monumenti archeologici - individuo	villa	San Cipriano Picentino	Di interesse culturale dichiarato	
FRAMMENTI FITTILI E CERAMICI DELLA FINE DEL VII A.C.	Monumenti archeologici - individuo		San Cipriano Picentino	Di interesse culturale dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CASTELLO	Architettura - individuo	castello	Senerchia	Di interesse culturale non verificato	
BORGO DI	Architettura		Senerchia	Di interesse culturale	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
SENERCHIA VECCHIA	- individuo			non verificato	
CHIESA DI S. MICHELE	Architettura - individuo	chiesa	Senerchia	Di interesse culturale non verificato	
CASA SIGNORILE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	casa	Senerchia	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO SIGNORILE [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	palazzo	Senerchia	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO SIEGGIO	Architettura - individuo	palazzo	Senerchia	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.ANTONIO	Architettura - individuo	chiesa	Senerchia	Di interesse culturale non verificato	
CASTELLO FORTIFICATO [NOME ATTRIBUITO]	Architettura - individuo	castello	Senerchia	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CATTEDRALE	Architettura - individuo	cattedrale	Campagna	Di interesse culturale dichiarato	
RESTI DI UN INSEDIAMENTO DI ETA' ELLENISTICA	Monumenti archeologici - individuo		Campagna	Di interesse culturale dichiarato	
EX CONVENTO S.M.DI AVIGLIANO-SEMINARIO	Architettura - individuo	convento	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
CASTELLO (RUDERI)	Architettura - individuo	castello	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.ANTONIO E DEL SS.SALVATORE	Architettura - individuo	chiesa	Campagna	Di interesse culturale non verificato	Largo G. C. Capaccio
EX CONVENTO AGOSTINIANO: IL CHIOSTRO	Architettura - individuo	convento	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DI S.GIOVANNI	Architettura - individuo	chiesa	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO D'AMBROSIO	Architettura - individuo	palazzo	Campagna	Di interesse culturale non verificato	Corso Umberto I
PALAZZO DUCALE	Architettura - individuo	palazzo	Campagna	Di interesse culturale non verificato	Piazza Giulio Cesare Capaccio
CASTELLO DI CAMPAGNA	Architettura - individuo	castello	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DEI CAPPUCCINI	Architettura - individuo	chiesa	Campagna	Di interesse culturale non verificato	Via dei Cappuccini

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CHIOSTRO CONVENTUALE DEI CAPPUCCINI	Architettura - individuo	chiostro	Campagna	Di interesse culturale non verificato	Via dei Cappuccini
CHIESA DI S.BARTOLOMEO	Architettura - individuo	chiesa	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
CAMPANILE DELLA CHIESA DI S.BARTOLOMEO	Architettura - individuo	campanile	Campagna	Di interesse culturale non verificato	
CHIOSTRO DEI DOMENICANI	Architettura - individuo	chiostro	Campagna	Di interesse culturale non verificato	Via S.Bartolomeo

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
PALAZZO IN CORSO UMBERTO I NUMERO 110	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	CORSO UMBERTO I, 110
Fabbricato ERP in via Sele, 10 - 12	Architettura - individuo		Eboli	Di non interesse culturale	VIA SELE, 12
CAMPANILE DEL CONVENTO DI S. PIETRO A LI MARMI	Architettura - componente	campanile	Eboli	Di interesse culturale non verificato	via S. Pietro alle Marmi
INSEDIAMENTI ANTICHI IN LOC. S. CECILIA-MASSERIA S. CECILIA	Monumenti archeologici - individuo		Eboli	Di interesse culturale dichiarato	
ISCRIZIONE DI TITO FLAVIO SILVANO	Monumenti archeologici - individuo		Eboli	Di interesse culturale dichiarato	
STRUTTURE DI ETA' ROMANA ED ALTOMEDIOEVALE	Monumenti archeologici - individuo		Eboli	Di interesse culturale dichiarato	
QUARTIERE	Monumenti archeologici - individuo		Eboli	Di interesse culturale dichiarato	
FABBRICATO ERP VIA DON ROMOLO MURRI, 8 - 10 SCALA A - B	Architettura - individuo		Eboli	Di non interesse culturale	Via Don Romolo Murri, 8
SANTUARIO SS.COSMA E DAMIANO	Architettura - complesso	sacrario	Eboli	Di interesse culturale non verificato	
CAMPANILE DELLA COLLEGIATA	Architettura - componente	campanile	Eboli	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CASA	Architettura - individuo	casa	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Francesco La Frances
PALAZZO CESAREO	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	Via Degli Angeli
PALAZZO S. LORENZO	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO CON CORTILE E SCALA DEL SEC. XVI	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	Via Attrizzi, 13
PORTALE CON STEMMA DEL SEC. XVII	Architettura - individuo	portale	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	Via Selce, 9
CHIESA MEDIOEVALE ORA PROFANATA DI S. GIOVANNI	Architettura - individuo	chiesa	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	
PALAZZO IN VIA ATTRIZZI 4	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	Via Attrizzi, 4
CASTELLO COLONNA - CARCERE	Architettura - individuo	castello	Eboli	Di interesse culturale non verificato	
NECROPOLI IN CONTRADA ARENOSOLA (IX-III A.C.)	Monumenti archeologici - individuo	necropoli	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	Contrada Arenosola
RESTI DI UN ANTICO INSEDIAMENTO IN LOC. MONTEDORO	Monumenti archeologici - individuo		Eboli	Di interesse culturale dichiarato	
RESTI DI UN'ANTICA NECROPOLI (PRIMA META' DEL IV A.C.)	Monumenti archeologici - individuo	necropoli	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	
RESTI DI UNA DOMUS PATRIZIA DEL I A.C.	Monumenti archeologici - individuo	domus	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	
VASTA AREA INTERESSATA DA RESTI DI NECROPOLI	Monumenti archeologici - individuo	necropoli	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	
EX TABACCHIFICIO S.A.I.M. FIOCCHE	Architettura - complesso		Eboli	Di non interesse culturale	Strada Provinciale Del Corneto - Frazione S. Cecilia , Snc
CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA SELE	Architettura - individuo		Eboli	Di non interesse culturale	Contrada Cioffi, Snc
MONUMENTO AI	Architettura	monument	Eboli	Di interesse culturale	Piazza Della

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CADUTI	- individuo	o		non verificato	Repubblica
PALAZZO IN VIA A. GIUDICE 17	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	Via A. Giudice, 17
PALAZZO DEL SEC. XVII	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	Via Selce, 14
CAMPANILE DEL SANTUARIO	Architettura - componente	campanile	Eboli	Di interesse culturale non verificato	
RESTI DELLE ANTICHE MURA CICLOPICHE DELL'ANTICA EBURI	Architettura - individuo	mura	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	Contrada S. Giuseppe
PALAZZO DEL SEC. XVIII	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	Via Gaetano Genovese, 14
CORTILE SITO NEL PALAZZO IN VIA ATRIZZI	Architettura - individuo	cortile	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	Via Atrizzi
CHIESA DI SANT'ANTONIO	Architettura - individuo	chiesa	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Piazza Sant?Antonio
CHIESA DI S.COSMA E DAMIANO	Architettura - individuo	chiesa	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Piazza Santa Cosma E Damiano
CHIESA DEL MONASTERO DI S.ANTONIO ABATE DETTO DI VIENNE	Architettura - individuo	chiesa	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Delle Monache, 15
CHIESA DI S.MARIA AD INTRA	Architettura - individuo	chiesa	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Largo Madonna Della Consolazione
CHIESA DI S.EUSTACHIO	Architettura - individuo	chiesa	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Guglielmo Vacca
CHIESA DI S.MARIA DELLA PIETÀ	Architettura - individuo	chiesa	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Corso Umberto I. 6
CHIESA DI S. NICOLA DEI GRECI	Architettura - individuo	chiesa	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Piazza San Nicola
CONVENTO DI SAN FRANCESCO	Architettura - individuo	convento	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Piazza San Francesco, 1
CHIESA DEL CONVENTO DI S.FRANCESCO	Architettura - individuo	chiesa	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Piazza S. Francesco, 1
CAMPANILE DEL CONVENTO DI SAN FRANCESCO	Architettura - individuo	campanile	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Piazza San Francesco, 1

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CONVENTO DI S. PIETRO ALLI MARMI	Architettura - individuo	convento	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via S. Pietro Alle Marmi
CHIESA DI S. PIETRO A LI MARMI	Architettura - individuo	chiesa	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via S. Pietro Alle Marmi
CRIPTA DELLA CHIESA DI S. PIETRO ALLI MARMI	Architettura - individuo	cripta	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via S. Pietro Alle Marmi
PALAZZO DETTO "EX CONVENTO DI S.LORENZO"	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Salita S.Bartolomeo, 1, 3, 5, 7
PALAZZO ROMANO	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Attrizzi, 9,11,13
[PALAZZO IN VIA GUGLIELMO VACCA, 9, 11, 13]	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Guglielmo Vacca 9,11,13
[PALAZZO IN PIAZZA PORTA DOGANA, 5]	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale dichiarato	Piazza Porta Dogana, 5
PALAZZO SIGNORILE	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Corso Umberto I, 110 (?)
PALAZZO D'ANIELLO - LA FRANCESCA	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via G.Genovesi 34
PALAZZO MAGLIONE	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via P.Magliione 1
PALAZZO ELEFANTE	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Guglielmo Vacca, 40, 42, 44, 46, 48
PALAZZO ROMANO - CESAREO	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Guglielmo Vacca 19, 20, 30, 32,34,36,38
PALAZZO LODATO	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Giudice 2
PALAZZO CAMPAGNA	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Gaetano Genovese, 17
[PALAZZO IN VIA ANTONIO GIUDICE, 7, 9]	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via S.Giudice 7,9
PALAZZO DE CONSULIBUS	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via A.Giudice 11
[PALAZZO IN VIA SANTA MARGHERITA,	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Santa Margherita, 10

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
10]					
[PALAZZO IN LARGO S. LORENZO, 1]	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Largo San Lorenzo 1
PALAZZO SIGNORILE	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Santa Sofia 10, 12, 14
PALAZZO SIGNORILE	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Delle Monache 13
[PALAZZO IN LARGO EMMA DE ALA, 23, 25, 27]	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Largo Emma De Ala, 23, 25, 27
PALAZZO NOVELLA	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Attrizzi 13
[PALAZZO IN LARGO PROSPERO CARAVITA]	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Largo P.Caravita
PALAZZO SIGNORILE	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Largo P.Caravita 1,2,3,4
[PALAZZO IN VIA DON PAOLO VOCCA, 2, 4]	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via P.Vocca 2,4
PALAZZO SIGNORILE	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via G.Vacca 2,4,6
[PALAZZO IN VIA DON PAOLO VOCCA, 13, 15]	Architettura - individuo	palazzo	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via P.Vocca 13,15
TORRETTA BELVEDERE	Architettura - individuo	torre	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Sul Torrente Tufara
VILLA ROMANA LOCALITÀ PATERNO	Monumenti archeologici - individuo	villa	Eboli	Di interesse culturale non verificato	
QUARTIERE ARTIGIANALE	Complessi archeologici - individuo	impianto ceramico	Eboli	Di interesse culturale non verificato	
COMPLESSO AGRICOLO DELL'AVERSANA	Architettura - complesso	masseria	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via San Berniero, S.N.C.
COMPLESSO AGRICOLO DELL'AVERSANA - ABITAZIONI	Architettura - componente	masseria	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via San Berniero, S.N.C.
COMPLESSO AGRICOLO DELL'AVERSANA - CAPPELLA DI SAN GIUSEPPE E FORTUNATO	Architettura - componente	masseria	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via San Berniero, S.N.C.
[MASSERIA AGRICOLA	Architettura - individuo	masseria	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Strada Statale 18,

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
INCROCIO SS18 E VIA CHIUSA DEL BOSCO]					S.N.C.
[CASA RURALE INCROCIO SS18 E SP SANTA CHIARELLA]	Architettura - individuo	masseria	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Strada Statale 18, S.N.C.
[MASSERIA IN VIA DELLA PIANA]	Architettura - individuo	masseria	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Della Piana, S.N.C.
CHIESA DI SAN BERNIERO	Architettura - individuo	chiesa	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via San Berniero, S.N.C.
[MASSERIA SU SS18]	Architettura - individuo	masseria	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Strada Statale 18, S.N.C.
CHIESA DI S.VITO AL SELE	Architettura - individuo	cappella	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via San Vito Al Sele, S.N.C
CASTELLO PEZZULLO	Architettura - individuo	castello	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Via Lampione, S.N.C.
AZIENDA AGRICOLA IMPROSTA	Architettura - individuo	azienda agricola	Eboli	Di interesse culturale non verificato	Ss. 18 Km. 79.800

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
CONVENTO DI S. MARIA A COSTANTINOPOLI	Architettura - individuo	convento	Olevano sul Tusciano	Di interesse culturale dichiarato	
CASTELLO (RUDERI)	Architettura - individuo	castello	Olevano sul Tusciano	Di interesse culturale non verificato	
PALAZZO MOSCATI O GAETA SEC. XVIII E XIX	Architettura - individuo	palazzo	Olevano sul Tusciano	Di interesse culturale dichiarato	Piazza Francesco Spirito
COMPLESSO EDILIZIO DE ROSA CARUCCI A FAIANO DENOMINATO BORGO VALLE SALITTO	Architettura - individuo		Olevano sul Tusciano	Di interesse culturale dichiarato	Borgo Valle Salitto , snc
CAPPELLA RUPESTRE DI S.MICHELE	Monumenti archeologici - individuo	insediamento rupestre	Olevano sul Tusciano	Di interesse culturale non verificato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
NECROPOLI	Monumenti archeologici - individuo	necropoli	Oliveto Citra	Di interesse culturale non verificato	
NECROPOLI	Monumenti archeologici - individuo	necropoli	Oliveto Citra	Di interesse culturale non verificato	

TERRENO CON I RESTI DI UN ANTICO CENTRO ABITATO	Monumenti archeologici - individuo	abitazione	Oliveto Citra	Di interesse culturale dichiarato	Località Civita
SANTUARIO DELLA MADONNA DI LORETO	Architettura - individuo	sacrario	Oliveto Citra	Di interesse culturale non verificato	Via della Montagna
CASTELLO BARONALE	Architettura - individuo	castello	Oliveto Citra	Di interesse culturale dichiarato	

Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Comune	Presenza Vincoli	Indirizzo
ABITATO DI SERPICO (RUDERI)	Architettura - individuo		Sorbo Serpico	Di interesse culturale non verificato	
CHIESA DEI SANTI NOMI GESU' E MARIA	Architettura - individuo	chiesa	Sorbo Serpico	Di interesse culturale non verificato	

2.5.6 Descrizione Paesaggistica

I Monti Picentini sono un gruppo montuoso appartenente all’Appennino Campano. Le vette più elevate sono, nella parte occidentale, quelle del Monte Cervialto (1.809 m s.l.m.), e del Monte Terminio (1806 m s.l.m.), e nel settore orientale quella del Monte Polveracchio (1.790 m s.l.m.).

Il sito è costituito da un massiccio appenninico di natura calcarea e dolomitica, con presenza di fiumi incassati in valloni profondamente incisi, con presenza di diffusi fenomeni di carsismo, doline, inghiottitoi, grotte e sorgenti.

L’intero sistema si può considerare una “spugna” inorganica che rilascia acqua alle sorgenti da cui nascono i principali fiumi della Campania: così questo territorio solcato dalle acque, frammentato e poroso nella sua orografia rappresenta il cuore idraulico regionale.

Il paesaggio si mostra in diverse forme rispetto ai versanti montuosi: in quelli settentrionali delle cime più alte si hanno pendenze forti e scoscese; tra i 600 e i 1400 metri s.l.m. sono presenti strette vallecole, forre ombrose e ovunque l’acqua scorre e sgorga. A questo paesaggio si associano aree con ampi bacini pianeggianti che ospitano acqua anche temporaneamente nel corso delle stagioni (lago Laceno, Piana del Dragone).

La connotazione vegetazionale del sito è marcatamente forestale secondo una copertura pressoché continua: il patrimonio boschivo copre una superficie di circa 44.000 ettari, comprendendo popolamenti vegetali tra i più rappresentativi dell'Appennino campano, con foreste caducifoglie, prevalentemente castagneti da frutto, faggete e cerreti, intervallate da popolamenti di roverella, leccio e stazioni spontanee di *Pinus nigra* (nella Valle della Caccia). In alta quota è diffusa la presenza di praterie xerofile con specie endemiche.

Dal punto di vista botanico l’area è interessante come zona di confine tra le specie mediterranee occidentali e quelle illiriche; la salvaguardia della biodiversità vegetale è dunque prioritaria, nonostante in alcuni distretti i boschi versino in abbandono colturale.

2.5.6.1 Coerenza con la disciplina paesaggistica

Il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137", impone alle Regioni di sottoporre il proprio territorio a specifica normativa d'uso, approvando piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico - territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici.

La Convenzione Europea sul Paesaggio, impegna ciascun Paese contraente ad "integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione territoriale e urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio". Coerentemente a tale impegno la normativa italiana in materia di paesaggio, dispone che le Regioni sottopongano l'intero territorio regionale a specifica normativa d'uso, approvando piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico - territoriali con particolare considerazione dei valori paesaggistici e che tali piani, per la parte relativa ai beni paesaggistici, siano elaborati congiuntamente tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione competente.

A tale fine, la Regione Campania e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali hanno sottoscritto, il 14 luglio 2016, un'Intesa Istituzionale per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale, così come stabilito dal Codice dei Beni Culturali, D.lgs. n. 42 del 2004. In vista della individuazione degli obiettivi di qualità paesaggistica e della definizione della struttura normativa del Piano, allo stato attuale è stato definito il Quadro Conoscitivo relativo agli aspetti paesaggistici, vincolistici e di tutela dell'intero territorio regionale, il quale costituisce la Proposta di Preliminare di PPR condivisa nell'ambito del Tavolo istituito ai sensi dell'Intesa e recepito da parte del MiBAC (settembre 2019) e non ancora perfezionato.

Dal 2008 è invece vigente il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con la Legge n.13 del 13 ottobre 2008 così come previsto dall'art.13 della L.R.16/04, unitamente alle "Linee guida per il paesaggio in Campania", documento integrativo elaborato al fine di conformare la proposta di PTR agli accordi per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio.

Il Piano regionale persegue gli obiettivi generali stabiliti dalla Legge per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio e individua gli obiettivi di assetto e le linee principali di organizzazione del territorio regionale nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, i sistemi infrastrutturali e le attrezzature di rilevanza sovraregionale e regionale nonché gli impianti e gli interventi pubblici dichiarati di rilevanza regionale, gli indirizzi e i criteri per la elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e per la cooperazione istituzionale.

Ai sensi dell'articolo , punto 3 lettera a) della L.R n. 16/04 (*il PTR deve definire "il quadro generale di riferimento territoriale per la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, […] e connesse con la rete ecologica regionale, fornendo criteri e indirizzi anche di tutela paesaggistico-ambientale per la pianificazione provinciale"),* è definita la Rete Ecologica Regionale, finalizzate non solo alla identificazione, al rafforzamento e alla realizzazione di corridoi biologici di connessione fra aree con livelli di naturalità più o meno elevati, ma anche alla creazione di una fitta trama di elementi areali, lineari, puntuali che, tutti insieme, in relazione alla matrice nella quale sono inseriti (naturale, agricola, urbana), mirano al rafforzamento della biopermeabilità delle aree interessate.

Coerentemente con le misure di conservazione e tutela di siti della Rete Natura 2000, il Piano definisce obiettivi, misure e azioni, di cui di seguito sono riportati quelli relativamente più significativi:

Obiettivi strategici	▪ Riconoscimento dell'importanza della risorsa naturale come un valore sociale non separabile da altri. ▪ Ricercare "forme di recupero e tutela" di territorio degradato e/o vulnerabile. ▪ Evitare i fenomeni di frammentazione che costituiscono uno dei principali fattori di degrado non solo del paesaggio ecologico ma anche del paesaggio visivo. ▪ Superamento della separazione ideologica fra paesaggio visivo e paesaggio ecologico. ▪ Incentivare l’agricoltura per contribuire alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dei paesaggi e dell’ambiente, favorendo la salvaguardia della biodiversità vegetazionale e faunistica, la gestione integrata dei biotopi, nonché la conservazione del suolo e della qualità delle risorse idriche. ▪ Garantire la conservazione e il potenziamento dell’identità dei paesaggi, dei territori ad alta naturalità e dei sistemi territoriali di sviluppo campani e, nel contempo, conservare e potenziare il livello di biodiversità all’interno della regione attraverso un corretto modello gestione del territorio. ▪ Contribuire alla crescita socio-economica garantendo, nel contempo, la conservazione della biodiversità. ▪ Valorizzare il paesaggio ed il patrimonio culturale, anche attraverso il recupero e l’implementazione della naturalità del territorio, con l’eliminazione dei detrattori ambientali.
Macrostrategie	▪ Assegnare un carattere trasversale e pervasivo alla RER ubiquitario rispetto alle altre tematiche/settori/ambiti operativi anche multi-regionale, attraverso una attenzione alle risorse geoambientali e alle aree protette con riferimento ai Geositi. La RER come ossatura portante dell'assetto territoriale, di fondamentale importanza nell’ambito delle politiche di valorizzazione del territorio regionale. ▪ Approfondire la conoscenza dei tipi fisiografici, degli scenari ambientali, delle risorse geoambientali e dei rischi antropici e naturali ai fini della comprensione delle strutture e dei processi funzionali che caratterizzano gli ecosistemi e i sistemi di ecosistemi (il paesaggio ecologico). ▪ Individuazione degli ambiti visivi più estesi (bacini visivi) che delimitano aree per le quali possono essere descritti e interpretati i valori visivi, in base ai caratteri della loro composizione paesistica e delle più o meno complesse relazioni visive che si instaurano fra le diverse componenti. ▪ Completare la rete ecologica mediante la perimetrazione delle aree naturali con una rete di aree boscate e rurali non protette di connessione ai parchi, dei corsi dei fiumi, delle zone umide. Integrare con le zone SIC e ZPS, le Oasi e Riserve Naturali e tutti i Parchi urbani già approvati o da realizzare, in linea con la gestione forestale sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

	▪ La politica dei Parchi e delle Aree Naturali Protette deve essere contemplata all'interno dei PTCP anche individuando altre aree che non rappresentino dei vincoli ma delle opportunità per la crescita e lo sviluppo di un territorio. I PTCP dovranno trattare la parte strutturale delle aree parco riservando la gestione e la programmazione delle azioni integrate ai singoli piani per le aree naturali protette.
Macroazioni	▪ Azioni politiche sistemiche di gestione territoriale che integrano le tematiche economiche e sociali con la politica complessiva di conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali, mirando alla diffusione di un modello di vita sostenibile. ▪ Gestione integrata dello spazio fisico-territoriale, volta a proteggere, recuperare e conservare la biodiversità e, di conseguenza, il paesaggio. ▪ Conservazione, mantenimento e accrescimento della biodiversità come principale forma di tutela del paesaggio. ▪ Collaborazione fra i diversi soggetti che governano il territorio e la completa integrazione fra i diversi strumenti di piano, al fine di garantire il passaggio dalle politiche di indirizzo alla prassi operativa. Applicazione del principio di sussidiarietà e di co-pianificazione attraverso la costruzione di un forte partenariato istituzionale e socio-economico che, coinvolgendo i diversi livelli nazionali, regionali e locali sia in grado di dare contenuti e strumenti al progetto di Rete. ▪ Politiche territoriali, che riguardano prevalentemente la conservazione e la ridefinizione dei confini delle aree protette, evitando il più possibile di indurre fenomeni di frammentazione, nelle aree in cui prevale la matrice naturale. ▪ Azioni di recupero o di riqualificazione, quando si dovesse riscontrare che le azioni in atto non sono compatibili con le caratteristiche del paesaggio visivo e degli ecosistemi dell'area presa in esame. Consentire attività di trasformazione considerate compatibili con le caratteristiche visuali ed ecosistemiche delle aree interessate. ▪ Influenzare ed incentivare Sistemi Territoriali di Sviluppo che, da un lato, siano rilevanti per la corretta gestione del patrimonio da conservare, dall'altro siano capaci di cogliere l'opportunità di una inversione delle dinamiche in atto. ▪ Coordinamento della VAS con gli altri strumenti rivolti alla tutela paesistica, idrogeologica e delle aree protette e che tenga conto anche degli aspetti sociali ed economici. Utilizzare al meglio la procedura di VAS Valutazione di impatto dei piani e programmi attraverso la VAS ▪ Introdurre/prevedere dei sistemi di compatibilità tra la componente ambientale-paesistica e la RER e tra i diversi piani di settore. ▪ Sviluppo dei parchi naturali costituiti potenziando le reti dei parchi.

Indirizzi strategici	▪ Difesa e recupero della "diversità" territoriale: costruzione della rete ecologica. ▪ Difesa della biodiversità: - Sostenere i Parchi Regionali che completano il sistema delle aree protette campane e sono parte essenziale e fondante del R.E.R. - Provvedere a incrementare le conoscenze ecosistemiche e scientifiche, procedendo anzitutto alla sistematizzazione delle informazioni disponibili (Carta della Natura, inventari nazionali di flora e fauna, ecc.), realizzando un adeguato sistema di monitoraggio e individuando le priorità di tutela di specie, di ecosistemi e di funzioni. - Procedere ad un incrocio interpretativo delle carte relative al sistema delle "aree protette", dei valori paesistici, dei valori agricolo-forestali, dei centri di interesse storico. - Procedere dalla rappresentazione cartografica delle zone ad elevata diversità floristico-vegetazionale, da considerare "come banche genetiche e modelli di riferimento per interventi di ripristino e di recupero naturalistico" (PUT Umbria), da specificare in fase successiva ricorrendo a contributi specialistici, da quella dei siti di interesse comunitario (S.I.C), dalle zone di protezione speciale (Z.P.S.) individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE relativa alla protezione della avifauna migratoria, dai siti di interesse regionale che rappresentano gli elementi identificativi della biodiversità regionale. - Attuare un sistema di connessione tra le aree protette individuando aree a "naturalità diffusa", elementi di raccordo tra il patrimonio naturalistico continentale e quello della Campania, tali sono le aree di interesse naturalistico ambientale, aree boscate, aree di particolare interesse geologico, percorsi fluviali, coste marine, aree a macchia mediterranea non antropizzata ma anche aree ad agricoltura tradizionale. - Sostenere il ruolo dell'agricoltura nella salvaguardia della biodiversità e nella conservazione di ecosistemi ed habitat naturali attraverso modelli e processi di sviluppo che rispettino i tempi della rigenerazione delle risorse e le varietà animali e vegetali. - Rilocalizzare attività fortemente impattanti realizzate a ridosso di aree ad alta naturalità. - Ridurre fattori di inquinamento a partire dagli ambiti naturali. - Eliminare i detrattori ambientali e paesaggistici. ▪ Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali. ▪ Riqualificazione della costa. ▪ Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio. ▪ Recupero delle aree dismesse e in via di dismissione.

Il Sito è inoltre soggetto, oltre che alla disciplina delle norme di salvaguardia ex Parco Regionale dei Monti Picentini, alle prescrizioni dettate dal Piano Territoriale Paesistico del Terminio-Cervialto.

Coerentemente con le esigenze di tutela dei Siti, ciascuna zona individuata dal Piano è sottoposta a uno specifico regime di tutela in relazione ai valori naturalistici, ecologici, geomorfologici ed ambientali delle rispettive aree, nonché in rapporto agli usi delle popolazioni locali ed alla situazione della proprietà ed alle forme di tutela già esistenti; a ciascuna zona/insieme di valori corrispondono diversi gradi di tutela paesistica e relative norme specifiche.

2.5.6.2 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Il Codice dei Beni Culturali, nella parte III, definisce il paesaggio come "parti di territorio i cui caratteri distintivi derivano dalla natura, dalla storia umana e dalle reciproche interrelazioni" (art. 131) sottolineandone il ruolo imprescindibile della cooperazione tra le amministrazioni pubbliche al fine di pervenire ad "una definizione congiunta degli indirizzi e criteri riguardanti le attività di tutela, pianificazione, recupero, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e di gestione dei relativi interventi" (art. 132).

Le disposizioni dei piani, ai sensi dell’articolo 145 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, devono essere cogenti per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistici dei comuni, delle città metropolitane e delle province e comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione a incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette.

Nella fase antecedente alla approvazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in Campania il mancato conseguimento della prevista pianificazione paesaggistica ha determinato originariamente la sostituzione nella redazione e adozione dei piani da parte del Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali, che ha approvato, a suo tempo, undici piani paesistici, i quali decadranno con l’approvazione del nuovo Piano Paesaggistico Regionale.

Attualmente in Campania il paesaggio trova ampia attenzione sia negli strumenti di pianificazione regionale, in particolare nel Piano Territoriale Regionale (PTR), sia nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP), sia nei Piani Strutturali a livello comunale (PS), così come previsto dalla Legge Regionale “Norme sul Governo del Territorio”.

In particolare il PTR, attraverso la stesura delle *Linee guida per il Paesaggio,* risponde alla esigenza di adeguare le procedure di pianificazione paesaggistica alla legislazione internazionale (Convenzione Europa del Paesaggio) e a quella nazionale, con particolare riferimento al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, attuandone i principi e definendo nel contempo il quadro di riferimento unitario della pianificazione paesaggistica regionale in attuazione dell’articolo 144 del Codice.

Come precedentemente accennato, nel 2016 la Regione e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali hanno siglato un’Intesa Istituzionale per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale, così come previsto dal Codice. In relazione a quanto riportato all’art. 143, il Piano Paesaggistico, nell’ambito dei più generali obiettivi di qualità paesaggistica, oltre a contenere le “prescrizioni generali ed operative per la tutela e l’uso del territorio dei diversi ambiti individuati”, contiene anche le “misure conservative specifiche per la salvaguardia delle aree tutelate per legge”... “l’individuazione degli interventi di recupero e di riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate”… “le misure necessarie al corretto inserimento degli interventi di trasformazione del territorio”.

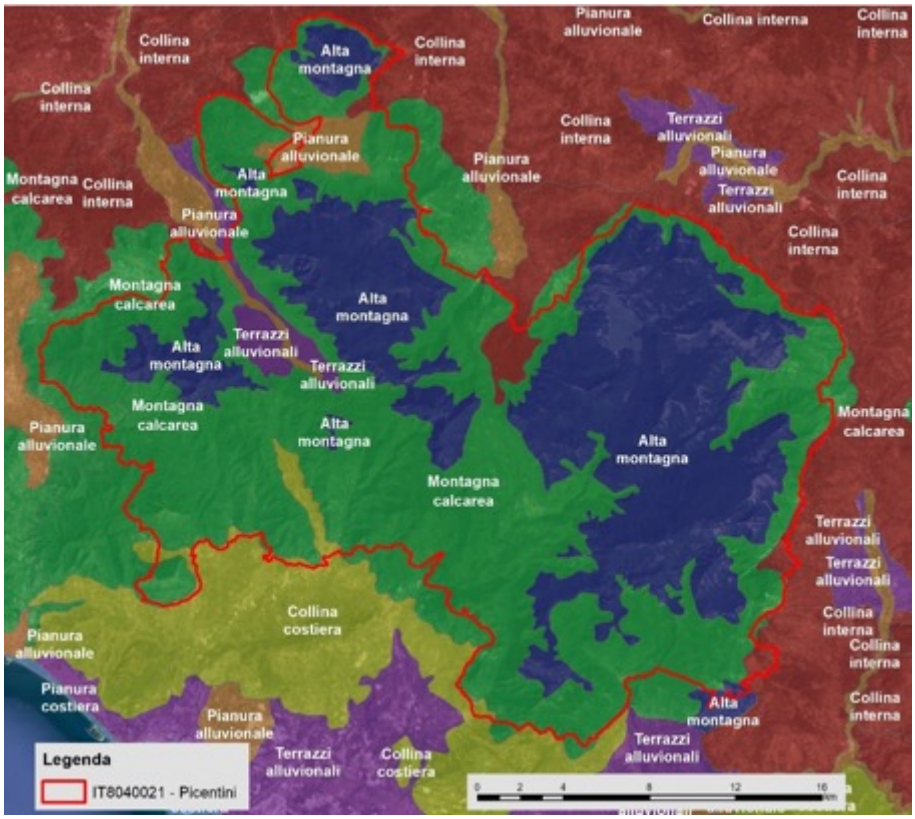
Il Piano, nella sua stesura preliminare, persegue fondamentalmente gli obiettivi del presente Piano di Gestione, che ne segue i principi, muovendosi in maniera concorde con quanto stabilito, in primis, dal Codice dei beni culturali.

2.5.6.3 Individuazione dei caratteri del paesaggio presenti

Al fine della caratterizzazione paesaggistica del Sito, è esaminata di seguito la *Carta dei Paesaggi della Campania*, parte integrante del Piano Territoriale Regionale. Tale documento è costituito da diversi elaborati di analisi e caratterizzazione del territorio regionale aggregati per tematismi di interesse paesaggistico, ambientale e storico archeologico, che definiscono sistemi di risorse fisiche, ecologico-naturalistiche, agro-forestali, storico-culturali e archeologiche e semiologico-percettive.

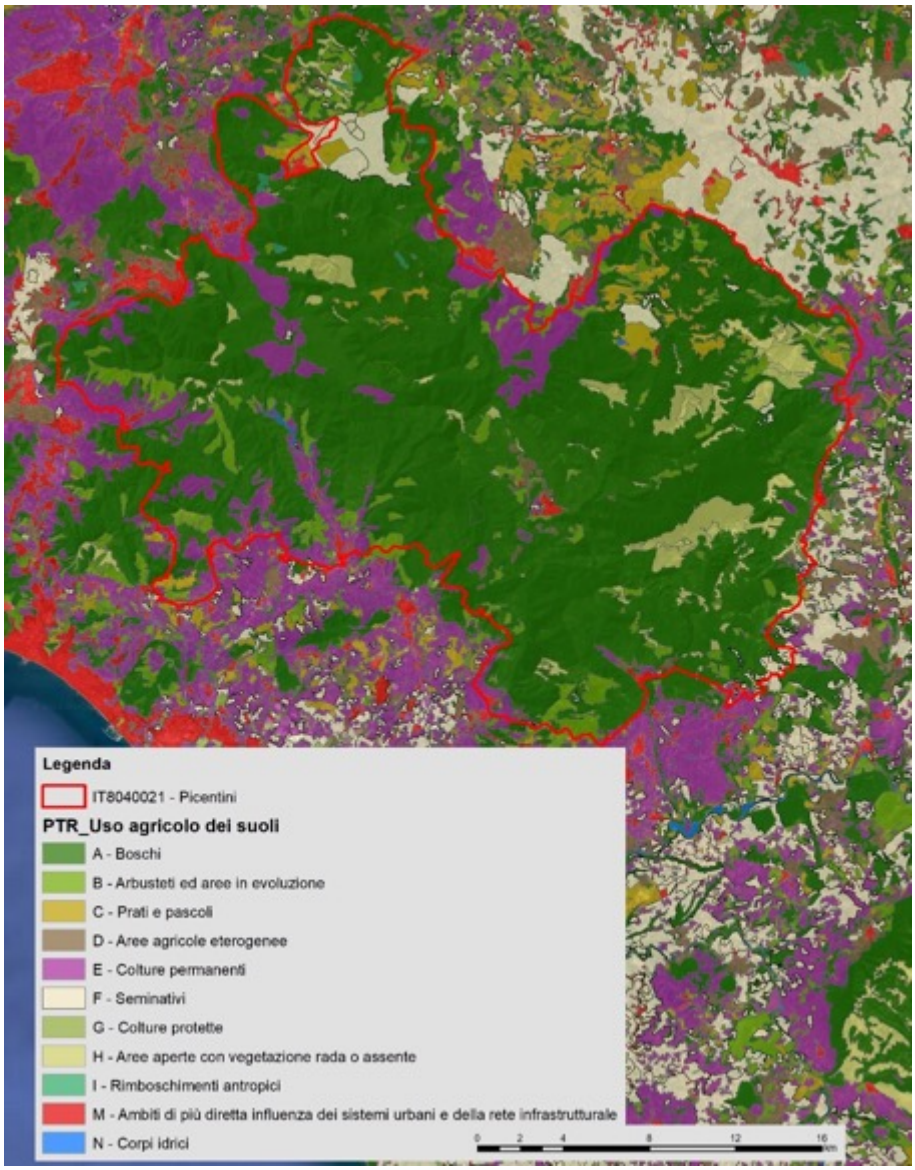
La Carta di Terre definisce la caratterizzazione orografica e geomorfologica del territorio: il Sito è denotato dal Sistema “*Alta montagna”* in corrispondenza delle vette montuose, e dal Sistema “*Montagna calcarea*”. lungo i margini. Localmente sono presenti sono presenti sistemi di pianura e terrazzi alluvionali.

Figura 84 - Carta dei Paesaggi della Campania - Sistemi di terre – rielaborata ai fini del presente documento



Dalla carta relativa all’*Uso agricolo dei suoli* emerge un paesaggio caratterizzato prevalentemente dalla presenza di boschi; localmente si individuano arbusteti, aree con vegetazione rada o assente, prati e pascoli e colture permanenti.

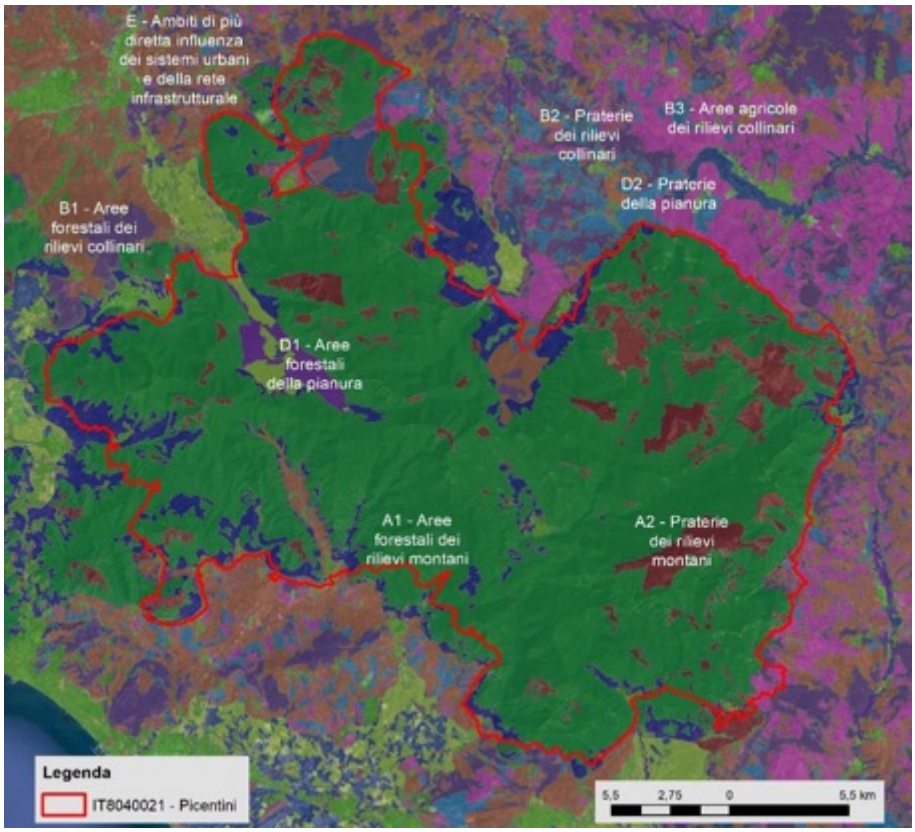
Figura 85 - Carta dei Paesaggi della Campania – Uso agricolo dei suoli – rielaborata ai fini del presente documento



Secondo la carta relativa delle *Risorse naturalistiche e agroforestali*, che individua partizioni omogenee aventi aspetti fisiografici, fisionomico-strutturali e agroforestali salienti, il territorio è caratterizzato essenzialmente dalla macro area *A1 – Aree forestali dei rilievi montani* e localmente dalla *A2 – Praterie dei rilievi montani* e da mosaici.

La prima unità comprende una gamma differenziata di habitat seminaturali a diverso grado di maturità e complessità strutturale (boschi, arbusteti, aree in evoluzione), che per estensione e grado di continuità costituiscono le principali aree centrali e corridoi ecologici della rete ecologica regionale; la seconda comprende una gamma differenziata di habitat seminaturali aperti (praterie di versante, di vetta, degli altopiani e dei campi carsici sommitali) che rappresentano un elemento chiave della diversità ecologica a scala locale e regionale.

Figura 86 - Carta dei Paesaggi della Campania – Risorse naturalistiche e agroforestali – rielaborata ai fini del presente documento

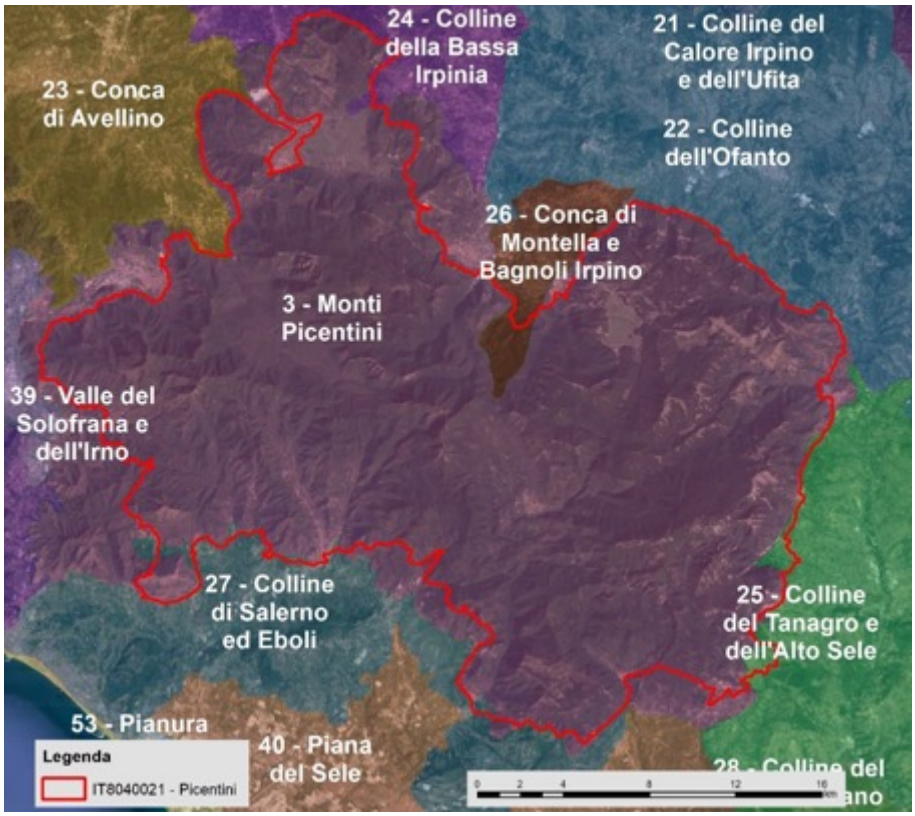


In riferimento al *Sistema del territorio rurale aperto*, che individua partizioni complesse aventi aspetti fisiografici, fisionomico-strutturali ed estetico-percettivi riconoscibili, il Sito è compreso nel sottosistema *Monti Picentini*, parte del sistema "Rilievi appenninici calcarei con coperture piroclastiche", parte del macro sistema "Aree montane".

Il mosaico ecologico è a matrice forestale prevalente, localmente interrotta da habitat aperti seminaturali (cespuglieti radi, praterie) e aree agricole. Le aree montane comprendono una porzione rilevante – i due terzi – di tutte le aree a vegetazione seminaturale della Campania, e rappresentano la struttura portante della rete ecologica regionale.

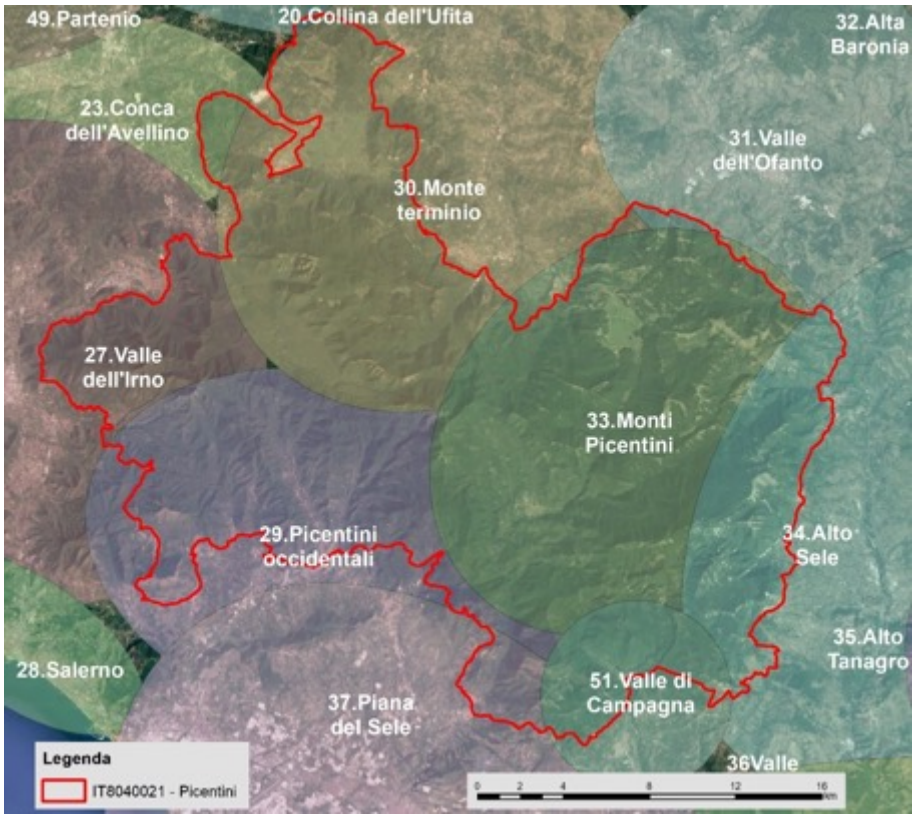
I rilievi appenninici calcarei rappresentano un elemento chiave della biodiversità a scala regionale, comprendendo un'ampia successione altitudinale di ambienti: faggete e praterie delle vette e dei pianori carsici sommitali, boschi submediterranei di latifoglie dei versanti medi, vegetazione mediterranea dei versanti alle quote più basse. I versanti pedemontani, ad uso agricolo prevalente, sono diffusamente interessati da sistemi tradizionali di terrazzamenti e ciglionamenti, con castagneti da frutto, oliveti, vigneti, orti arborati, colture foraggere. La gestione razionale dei suoli e delle coperture agroforestali e pascolative costituisce il fattore determinante per il mantenimento dell'integrità e della multifunzionalità delle aree montane appenniniche. L'erosione irreversibile dei suoli vulcanici che ricoprono il substrato calcareo costituisce un processo di desertificazione in ambiente temperato oltre a rappresentare, nelle forme accelerate (colate piroclastiche rapide), un insidioso fattore di rischio per gli insediamenti pedemontani e di fondovalle.

Figura 87 - Carta dei Paesaggi della Campania – Sistemi del territorio rurale aperto – rielaborata ai fini del presente documento



Il PTR propone infine uno schema di articolazione dei paesaggi che costituisce un primo tentativo di identificazione dei paesaggi regionali sulla base delle elaborazioni relative alle strutture fisiche, ecologiche, agroforestali e storico-archeologiche dei territori. Ad ogni modo, le Linee guida per il paesaggio allegate al Piano evidenziando la mancanza di una lettura semiologico-percettiva che deve necessariamente completare il quadro di interpretazione strutturale a base dell’identificazione dei paesaggi, rimandano ad approfondimenti di scala.

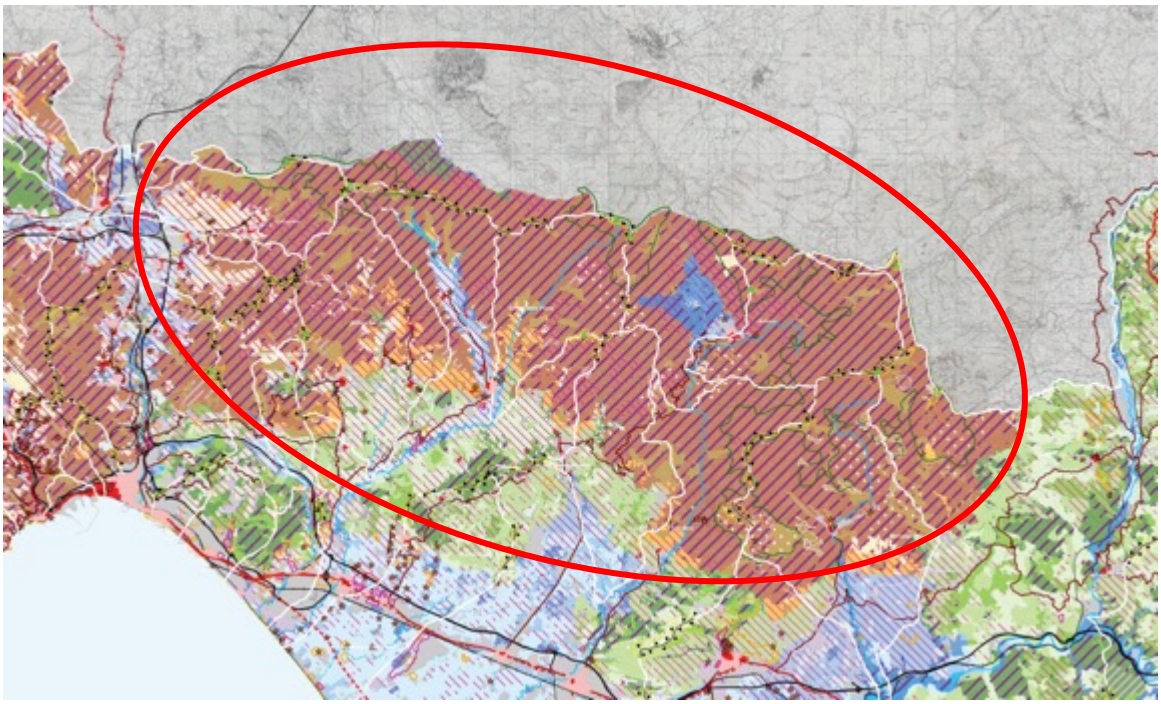
Figura 88 - Carta dello Schema di articolazione dei paesaggi della Campania - rielaborata ai fini del presente documento

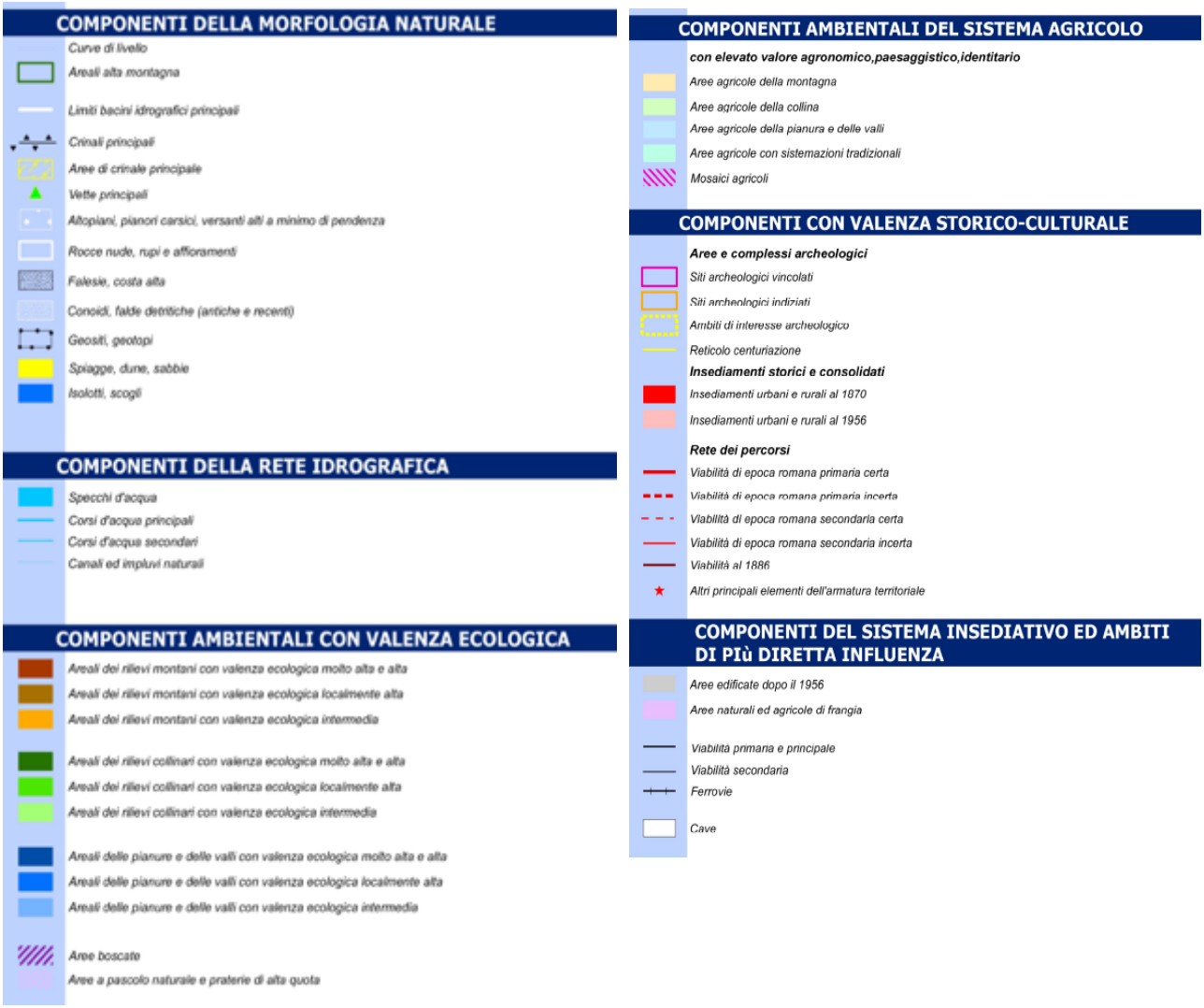


Tali approfondimenti sono contenuti nei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province di Salerno e Avellino, che recepiscono e integrano entrambi gli indirizzi del PTR.

Per quanto riguarda la Provincia di Salerno, è utile riportare uno stralcio della tavola 1.9.1.b del relativo Piano che rappresenta la sintesi interpretativa della struttura paesaggistica (Figura 89).

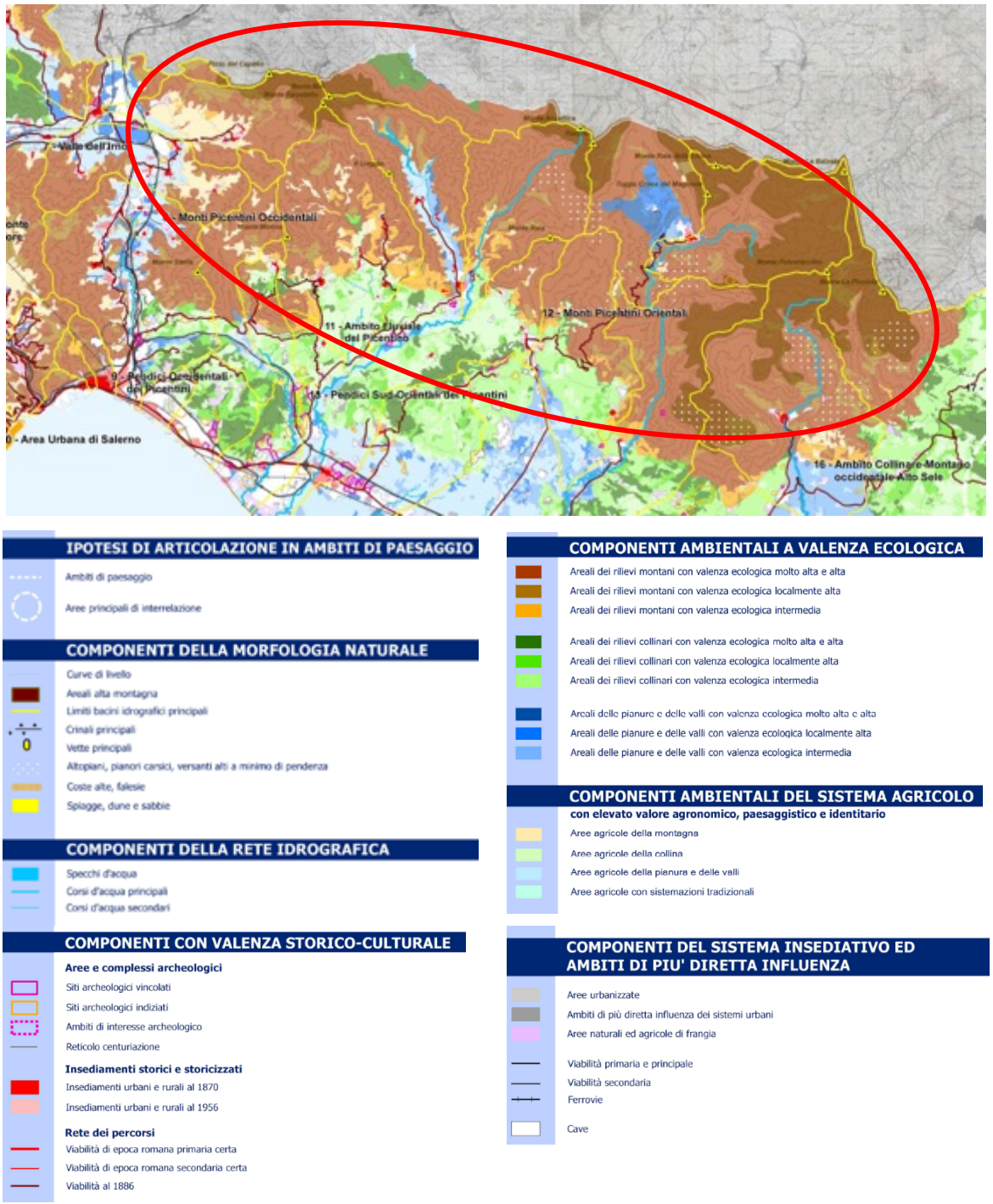
Figura 89 - Stralcio della Carta 1.9.1.b *La Sintesi dell'interpretazione della struttura paesaggistica*, allegata al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno. In rosso l’area di interesse





L’area afferente alla ZPS è inquadrata inoltre nell’Ambito Identitario “L’Area Metropolitana di Salerno, Valle dell’Irno, Picentini” entro le Unità di Paesaggio n. 8 “Monti Picentini occidentali” e n. 12 “Monti Picentini orientali”, individuate sulla base dei caratteri naturalistici, storico-culturali, insediativi, percettivi e socio-economici del territorio.

Figura 90 - Stralcio della Carta 2.6.1 *Le Unità di Paesaggio Provinciali*, allegata al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno. In rosso l’area di interesse



La porzione di territorio ricadente nella Provincia di Avellino è parte del Sistema territoriale n. 3 “Monti Piacentini”, e comprende le seguenti Unità di Paesaggio e relativa interpretazione:

- 3.1 Versanti dei rilievi calcarei dei Monti Picentini a pendenza da forte a scoscesa prevalentemente boscati.

  La sua elevata qualità paesaggistica e naturalistica, e l’essere inserita in rilevanti contesti di protezione, quali il Parco dei Monti Picentini e le numerose aree Natura 2000, fanno dell’unità di paesaggio, insieme alla ricchezza di elementi di pregio storico e di produzioni

enogastronomiche di qualità, un contesto di particolare interesse paesaggistico e turistico. I beni storici dell'unità di paesaggio devono essere salvaguardati anche attraverso la creazione di fasce di rispetto paesaggistico e mediante una specifica attenzione alla loro fruizione percettiva dai percorsi di attraversamento stradale di fondovalle e dagli altri percorsi di fruizione turistica

- 3.2 Conche intermontane dei Monti Picentini, prevalentemente a praterie

  L'unità è caratterizzata da valori paesaggistici e naturalistici rilevanti e del tutto peculiari per la presenza del geosito Piano Laceno e dell'omonimo specchio acqueo. L'unità è sostanzialmente coincidente con un pianoro e costituisce, per questo, un elemento raro nel contesto del Parco dei Monti Picentini. I caratteri morfologici e pedologici hanno consentito il permanere di seminativi e pascoli. Le principali strutture edilizie presenti sono prevalentemente legate all'attività turistica. I Piani urbanistici e di settore devono garantire il mantenimento del delicato equilibrio paesaggistico e ambientale di questa preziosa unità di paesaggio, ed in particolare del geosito Laceno e di tutti gli ambienti umidi presenti

- 3.3 Aree pedemontane dei Monti Picentini ad uso agricolo con significativa presenza di aree naturali

  L'unità di paesaggio rappresenta alcuni elementi tipici dell'ambiente irpino, un intreccio di aree naturali e seminaturali, aree agricole e ambienti umidi. Si caratterizza per la presenza della Piana del Dragone, contesto di eccezionale interesse sia per l'importanza della risorsa idrica presente, sia perché la Piana identifica un riferimento paesaggistico dalle ricche tradizioni. Nell'unità di paesaggio è presente il Borgo di Volturara Irpina, che di queste tradizioni è custode e che ospita il Museo etnografico della Piana del Dragone. L'unità di paesaggio ospita pochi beni storico-architettonici di elevata rilevanza. Vi è presente il Castello di Serino, parte del ricco patrimonio di insediamenti fortificati dell'Irpinia. Tema principe della tutela sono le risorse naturalistiche oggetto di tutela per la presenza del Parco Regionale dei monti Picentini e di numerose aree Natura 2000. L'elemento di maggior pregio presente nell'area è la stessa Piana del Dragone.

- 3.4 Aree pedemontane dei Monti Picentini ad uso agricolo con molte aree urbanizzate e superfici artificiali

  L'unità di paesaggio è caratterizzata da un'intensa urbanizzazione e artificializzazione del suolo, che interessa circa la metà del suo territorio, a fronte di una media provinciale di circa il 14%. Si tratta però anche di un'area di antico insediamento, del quale sono testimonianza numerosi beni storico-artistici. I coltivi e le aree seminaturali residue acquistano particolare valore, agricolo, ambientale e fruitivo in un contesto fortemente urbanizzato. In questa unità di paesaggio sono presenti numerosi beni di interesse storico – architettonico. Ai fini di un efficace tutela non solo del loro carattere monumentale, ma anche del loro valore paesaggistico, è essenziale che nei Piani Urbanistici Comunali siano identificate specifiche politiche di tutela e valorizzazione paesistica anche attraverso un'attenta considerazione degli assetti e delle destinazioni degli spazi aperti circostanti.

- 25.1 Fondovalle del Fiume Sele

  L'unità è di ridottissime dimensioni e assume importanza come porzione della valle fluviale del Sele, posta in prossimità del confine regionale. L'unità di paesaggio non ospita beni storici di particolare rilevo paesaggistico, caratterizzandosi piuttosto, in alcune sue porzioni, per il rilevante valore naturalistico.

- 25.2 Versanti dei complessi argilloso marnosi e dei depositi di versante da moderatamente a fortemente pendenti, ad uso del suolo agricolo con presenza significativa di aree naturali

  L'unità è prettamente legata a caratteristiche di ordine fisiografico e geologico. Si trova in posizione di dominio sull'alta valle del fiume Sele, con vaste vedute panoramiche che raggiungono il Cervialto, il Terminio, i Monti Picentini e quelli della contigua Lucania. Si tratta come per altre unità di paesaggio della provincia di Avellino di un esempio ben conservato di paesaggio agricolo delle aree collinari interne dell'Appennino meridionale. Elemento di pregio culturale principale dell'area è la permanenza del carattere tradizionale del suo paesaggio rurale, elemento matrice, rispetto al quale assumono rilevanza i borghi presenti nell'unità di paesaggio. Elemento principale di interesse paesaggistico sono le vedute panoramiche.

- 26.1 Conca di Montella con depositi alluvionali, lacustri e fluvio lacustri

  Sebbene di ridotta dimensione e sostanzialmente legata a un solo centro urbano, Montella, l'unità di paesaggio è il fulcro percettivo e funzionale di un sistema paesaggistico interessante caratterizzato da versanti con vasti castagneti e dalla presenza ben visibile del complesso dei Monti Picentini. L'unità è inoltre attraversata, dalla direttrice ecologica del fiume Calore e dal Passaggio del tracciato ferroviario Avellino – Rocchetta S. Antonio. Principale emergenza storico-architettonica è il Santuario di S. Francesco a Folloni, fondato da S. Francesco d'Assisi nel 1221. Sorto in una via strategica per i regnanti, il luogo dei frati di Folloni fu beneficato con liberalità dai sovrani che si susseguirono sul trono di Napoli. I diversi privilegi regi e le donazioni dei privati, aiutarono l'espansione del convento e lo fecero crescere nelle strutture e nel numero di religiosi. Il santuario ospita un museo ed è sede di ogni anno di un'affollata manifestazione, "San Francesco d'incanto". La ricorrenza religiosa, si snoda su ben quattro giornate, calcando i modelli organizzativi delle più antiche manifestazioni del luogo. Anche per questo aspetto il Santuario si caratterizza per il forte significato identitario.

- 26.2 Versanti dei complessi argilloso marnosi della Conca di Montella da moderatamente a molto fortemente pendenti con forte presenza di aree naturali

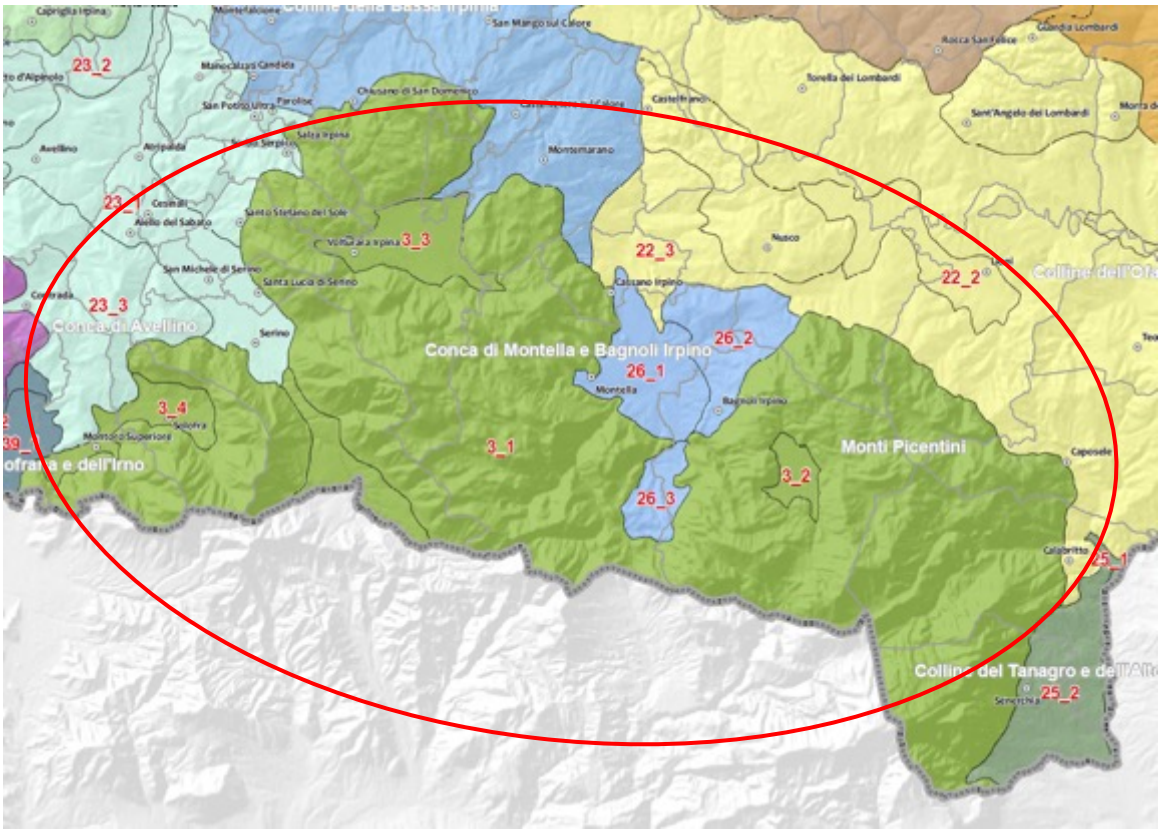
  L'unità di paesaggio costituisce una sorta di porta d'ingresso verso il Parco Regionale dei Picentini e racchiude al suo interno lo splendido borgo di Bagnoli Irpino, che insieme a Montella e alla vicina Nusco (esterne all'unità) costituisce presidio e centro di riferimento per i territori estesi circostanti, caratterizzati da alto valore e tipicità delle produzioni agricole e dalla elevata qualità ambientale e paesaggistica del contesto appenninico. I più rilevanti elementi di tutela sono connessi all'antico borgo di Ariano. Oltre al perseguimento di una buona gestione e manutenzione dei singoli elementi monumentali, in particolare il Castello, in passato ridotto a rudere, la principale indicazione di tutela e valorizzazione riguarda la necessità di salvaguardare il pregio paesaggistico del borgo, attraverso la previsione nel PUC di una fascia di attenzione al suo intorno

- 26.3 Versanti dei complessi argilloso marnosi della Conca di Montella da moderatamente a molto fortemente pendenti con castagneti da frutto

  L'unità di paesaggio è fortemente connotata da due aspetti: l'identificazione del paesaggio con l'ambiente di produzione della Castagna IGP di Montella e l'appartenenza al sistema di Protezione naturale dei Monti Picentini (Parco Regionali Monti Picentini, ZPS-IT8040021 Picentini). Produzioni tipiche, qualità paesaggistica e naturalistica costituiscono la base per una buona integrazione in un distretto turistico più ampio, che ha uno dei suoi poli attrattori nei territori di Montella, Nusco e Ariano Irpino. Nell'unità non

insistono beni monumentali. I valori presenti sono prevalentemente di ordine paesaggistico e naturalistico. Bene culturale di interesse è certamente la cultura materiale legata alla filiera della castagna, che costituisce un elemento tipico dell’unità ma che, allo stesso tempo, è comune a vaste aree dell’Appennino.

Figura 91 - Stralcio della Carta P.08 Articolazione del territorio in Unità di Paesaggio, allegata al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino. In rosso l’area di interesse



3 ANALISI E VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE E DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE

3.1 Habitat naturali di interesse comunitario

Nell'ambito delle indagini sugli habitat di interesse comunitario attualmente presenti nel Sito è stata eseguita una valutazione delle principali esigenze ecologiche dei singoli habitat e se queste fossero soddisfatte all'interno dello stesso Sito. Sulla base di tale analisi, è stata fornita un'indicazione, basata sul parere dell'esperto, dello stato di conservazione degli habitat su scala locale, secondo la seguente scala di valori in accordo con la codifica utilizzata nel Formulario Standard:

- NV: non valutabile
- A: Eccellente
- B: Buono
- C: Media o limitata

Tabella 37 - Valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario

Habitat di interesse comunitario	Esigenze ecologiche dell'habitat	Valutazione delle esigenze ecologiche nel Sito	Stato di conservazione nel Sito
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Si tratta di consorzi paucispecifici a macrofite d'acqua dolce. L'habitat in condizioni ecologiche ottimali si rinviene nei corpi idrici fermi o lentamente fluenti.	La conservazione dell'habitat è legata alla presenza di corpi idrici non alterati nella struttura fisica e nella composizione chimico-fisica e microbiologica del substrato acquoso. Esigenze ecologiche soddisfatte.	A
5330			B
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Si tratta di praterie a dominanza di Poaceae perenni, di origine chiaramente secondaria. L'habitat, in condizioni ecologiche ottimali, si rinviene su versanti poco o moderatamente acclivi, con scarse disponibilità di suolo, ed è sottoposto ad un pascolo moderato.	La conservazione dell'habitat è legata alle attività pascolive che, quando moderate, evitano il naturale processo evolutivo della vegetazione verso formazioni vegetali a maggiore complessità strutturale. Trattandosi di fitocenosi secondarie, infatti, il dinamismo della vegetazione proprio delle successioni secondarie, può condurre nel medio-lungo periodo a formazioni legnose. Di contro, il pascolo eccessivo comporta la rarefazione delle specie guida e quindi la scomparsa di tale habitat. Esigenze ecologiche soddisfatte.	A
6210* Formazioni	Si tratta di praterie, generalmente discontinue e puntiformi, a	La conservazione dell'habitat è legata alle attività	C

Habitat di interesse comunitario	Esigenze ecologiche dell’habitat	Valutazione delle esigenze ecologiche nel Sito	Stato di conservazione nel Sito
erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) - stupenda fioritura di orchidee	dominanza di Poaceae perenni e con abbondante presenza di orchidee (specie e/o individui), di origine chiaramente secondaria. L’habitat, in condizioni ecologiche ottimali, si rinviene su versanti poco o moderatamente acclivi, con scarse disponibilità di suolo, ed è sottoposto ad un pascolo moderato.	pascolive che, quando moderate, evitano il naturale processo evolutivo della vegetazione verso formazioni vegetali a maggiore complessità strutturale. Trattandosi di fitocenosi secondarie, infatti, il dinamismo della vegetazione proprio delle successioni secondarie, può condurre nel medio-lungo periodo a formazioni legnose. Di contro, il pascolo eccessivo comporta la rarefazione delle specie guida e quindi la scomparsa di tale habitat. Esigenze ecologiche parzialmente soddisfatte.	
6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Si tratta di praterie, generalmente molto discontinue e puntiformi, a dominanza di Poaceae annuali, di origine chiaramente secondaria. L’habitat, in condizioni ecologiche ottimali, si rinviene su versanti poco o moderatamente acclivi, con scarse disponibilità di suolo, ed è sottoposto a disturbi frequenti	La conservazione dell’habitat è legata alla frequenza ed intensità dei disturbi (es. pascolo e incendi) che, quando moderati, evitano il naturale processo evolutivo della vegetazione verso formazioni vegetali a maggiore complessità strutturale. Trattandosi di fitocenosi secondarie, infatti, il dinamismo della vegetazione proprio delle successioni secondarie, può condurre nel medio-lungo periodo a formazioni legnose. Di contro, disturbi eccessivi comporta la rarefazione delle specie guida e quindi la scomparsa di tale habitat. Esigenze ecologiche parzialmente soddisfatte.	C
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Si tratta di praterie secondarie regolarmente sfalciate e generalmente concimate. L’habitat, in condizioni ecologiche ottimali, si rinviene su suoli relativamente profondi e generalmente pianeggianti e umidi.	La conservazione dell’habitat è strettamente legata agli interventi annuali di sfalcio. Esigenze ecologiche soddisfatte.	B
7220pf Sorgenti	Si tratta di formazioni vegetali dominate da briofite e, nel	La conservazione dell’habitat è strettamente legata al	A

Habitat di interesse comunitario	Esigenze ecologiche dell'habitat	Valutazione delle esigenze ecologiche nel Sito	Stato di conservazione nel Sito
petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	complesso, paucispecifiche. L'habitat, in condizioni ecologiche ottimali, si rinviene su rupi stillicidiose con formazioni di traversito.	mantenimento dell'equilibrio idrico delle rupi. Nel sito di studio, inoltre, gli interventi antropici (es. apposizione di reti metalliche per stabilizzare le rupi) sono assolutamnete da evitare. Esigenze ecologiche soddisfatte.	
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Si tratta di formazioni casmofitiche primarie e stabili. L'habitat, in condizioni ecologiche ottimali, si rinviene su rupi carbonatiche verticali o subverticali.	La conservazione dell'habitat è legata alla presenza degli ambienti rupestri i quali, nel Sito di studio, possono essere minacciati solo da fenomeni franosi naturali. Esigenze ecologiche soddisfatte.	A
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Si tratta di grotte, a volte comprensive dei relativi corpi idrici, formatesi per fratturazione e/o erosione delle rocce carbonatiche. Per loro natura presentano una distribuzione puntiforme nel sito di studio. Il contingente vegetale presenta una bassa diversità floristica, ma a prevalenza di briofite, e si rinviene alla sola entrata delle grotte stesse.	La conservazione dell'habitat è legata alla corretta gestione delle risorse idriche e alla assenza di attività turistiche e agricole nei pressi della grotta stessa (es. impermeabilizzazione del suolo, captazione, inquinamenti) che mirino alla salvaguardia e alla conservazione non solo delle singole cavità, ma anche dell'intero complesso carsico in cui si trovano. Esigenze ecologiche soddisfatte.	A
91AA Boschi orientali di quercia bianca	Si tratta di formazioni forestali poco diffuse nel sito di studio. L'habitat, in condizioni ecologiche ottimali, si rinviene su suoli profondi subacidofili ed in condizioni termofile.	La conservazione dell'habitat è legata ad una gestione forestale sostenibile che miri a favorire Quercus pubescens rispetto alle altre specie legnose e, nei pochi casi di boschi governati a ceduo, ad un allungamento del turno di ceduazione. Esigenze ecologiche soddisfatte.	C
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	Si tratta di formazioni forestali poco diffuse nel sito di studio. L'habitat, in condizioni ecologiche ottimali, si rinviene su suoli molto profondi subacidofili ed in condizioni mesifile.	La conservazione dell'habitat è legata ad una gestione forestale sostenibile che miri a favorire Quercus cerris rispetto alle altre specie legnose e, nei pochi casi di boschi governati a ceduo, ad un allungamento del turno di	C

Habitat di interesse comunitario	Esigenze ecologiche dell'habitat	Valutazione delle esigenze ecologiche nel Sito	Stato di conservazione nel Sito
		ceduazione. Esigenze ecologiche soddisfatte.	
9210 Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	Si tratta di formazioni forestali stabili, soprattutto in relazione alle esigenze ecologiche della specie fisionomicamente caratterizzante. L'habitat, in condizioni ecologiche ottimali, si rinviene su suoli molto profondi subacidofili ed in condizioni mesifile.	La conservazione dell'habitat è legata al mantenimento delle condizioni pedo-climatiche e ad una gestione forestale sostenibile che miri ad un allungamento del turno di ceduazione (nei casi di faggete gestite). Esigenze ecologiche soddisfatte.	B
9260 Boschi di Castanea sativa	Si tratta di formazioni forestali poco diffuse nel sito di studio. L'habitat, in condizioni ecologiche ottimali, si rinviene su suoli molto profondi, subacidofili ed in condizioni termofile o mesofile.	La conservazione dell'habitat è legata ad una gestione forestale sostenibile che miri a favorire Castanea sativa rispetto alle altre specie legnose e ad un allungamento del turno di ceduazione. Esigenze ecologiche soddisfatte.	B
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Si tratta di formazioni forestali umide e puntiformi nel sito di studio.	La conservazione dell'habitat è strettamente legata al mantenimento del regime idrologico del substrato. Esigenze ecologiche parzialmente soddisfatte.	C
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Si tratta di formazioni forestali, più o meno dense, poco diffuse nel sito di studio. L'habitat, in condizioni ecologiche ottimali, si rinviene su versanti molto acclivi o nella porzione sommitale delle rupi carbonatiche	La conservazione dell'habitat, relativamente alle formazioni ceduate, è legata ad una gestione forestale sostenibile che miri a favorire Quecus ilex rispetto alle altre specie legnose e ad un allungamento del turno di ceduazione. Esigenze ecologiche soddisfatte.	B

SPECIE VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO

Nell'ambito delle indagini svolte per la definizione del quadro conoscitivo è stato valutato, se e in che misura, le principali esigenze ecologiche dei singoli habitat di interesse comunitario e delle singole specie di interesse comunitario, segnalate e/o rinvenute durante i sopralluoghi, siano soddisfatte all'interno del sito. Sulla base di tale valutazione, è stata fornita una indicazione, su base del parere degli esperti, dello stato di conservazione degli habitat e delle specie floristiche di interesse comunitario su scala locale, secondo la seguente scala di valori in analogia con la codifica utilizzata nel Formulario Standard:

- NV: non valutabile

- A: Eccellente
- B: Buono
- C: Media o limitata

La specie vegetale di interesse comunitario individuata nella ZSC è l'*Himantoglossum adriaticum* (All. II della Dir. Habitat).

Tali valutazioni sono riportate nella tabella seguente:

Tabella 38 - Valutazione delle esigenze ecologiche delle specie floristiche di Allegato II della Direttiva Habitat

Specie	Esigenze ecologiche della specie	Valutazione delle esigenze ecologiche nel Sito	Stato di conservazione nel Sito
Himantoglossum adriaticum	Specie medio-sud europea, presente in tutte le regioni italiane con l'eccezione di Val d'Aosta, Puglia, Sicilia e Sardegna. Geofita bulbosa, con fioritura tra maggio e giugno. L'habitat preferenziale della specie è rappresentato da prati secondari magri o aridi con roccia affiorante, margini di boschi o arbusteti aperti, su suoli di natura calcarea o calcareo-dolomitica. La specie è spesso presente anche in ambienti ecotonali, a volte marcatamente antropizzati come bordi stradali o aree agricole dismesse. La specie si rinviene generalmente a quote comprese tra 0 e 800 m s.l.m. ma in Italia meridionale si spinge a quote maggiori, comprese tra 700 e 1700 m s.l.m. Le comunità che più frequentemente ospitano la specie sono riferibili all'alleanza *Phleo ambigui-Bromion erecti*, inclusa nell'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia).	La specie predilige i substrati calcarei. Nel sito sono presenti molti habitat idonei alla presenza di questa specie, in modo particolare aree ecotonali tra le praterie aride e i boschi. Rarissima nella ZPS. Due sole popolazioni rinvenute: la prima composta da 15 individui, si trova sul Monte Accellica Sud, a margine boschivo. Quota di circa 1500 m. Segnalato poi per la località Canalone; la seconda popolazione rinvenuta è composta da 20 individui, si trova a Monte Raia della Licina, a margine boschivoa quota 1185 m. La Specie è segnalata anche a M. Della Croce. La specie potrebbe essere più comune di quanto rilevato. Data la presenza nel sito, le esigenze ecologiche risultano soddisfatte.	NV

3.2 Analisi e valutazione delle esigenze ecologiche e dello stato di conservazione delle specie ornitiche di allegato i della direttiva uccelli.

Nell'ambito delle indagini svolte per la definizione del quadro conoscitivo è stato valutato, se e in che misura, le principali esigenze ecologiche delle singole specie ornitiche di interesse comunitario, sono soddisfatte all'interno del sito. Sulla base di tale valutazione, è stata fornita una indicazione, su base del parere dell'esperto, del loro stato di conservazione su scala locale, secondo la seguente scala di valori in analogia con la codifica utilizzata nel Formulario Standard:

- NV: non valutabile
- A: Eccellente
- B: Buono
- C: Media o limitata

Nella Tabella sotto vengono riportate le valutazioni delle esigenze ecologiche delle specie ornitiche di interesse comunitario.

Tabella 39 – Valutazione delle esigenze ecologiche delle specie di Uccelli

Specie	Esigenze ecologiche della specie	Valutazione delle esigenze ecologiche nel Sito	Stato di conservazione nel Sito
Alcedo atthis	Nidifica in zone umide pescose e con argini sabbiosi. Fuori dal periodo riproduttivo può frequentare anche altri tipi di habitat, dai torrenti alle coste marine.	Nel corso del monitoraggio non è stata rinvenuta come nidificante e i corsi d'acqua del sito sono risultati poco idonei alla riproduzione poichè costituiti prevalentemente da argini rocciosi. Può potenzialmente essere presente in migrazione e/o svernamento.	C
Anthus campestris	Frequenta ambienti aridi con scarsa vegetazione erbacea e arbustiva, pascoli degradati, incolti sabbiosi e ciottolosi.	La specie non è stata rilevata nei numerosi siti di campionamento indagati, pertanto si ritiene la presenza rara e localizzata. Gli ambienti più idonei del sito sono rappresentati da praterie aride con cespugli radi o assenti.	B
Aquila chrysaetos	Nidifica in zone montane rocciose, gole, pareti rocciose con anfratti in vicinanza ad ampie zone aperte prative e pascolive per la caccia.	Ua coppia formata da due adulti si è stabilita presso le rupi del Vallone della Caccia e si spinge anche in aree limitrofe per cacciare. Individui nomadi immaturi sono stati osservati in tutto il comprensorio dei Picentini.	A
Bubo bubo	Nidifica in zone montane rocciose, gole, pareti rocciose con anfratti in vicinanza ad ampie zone aperte prative e pascolive per la caccia.	La specie non è stata rilevata, ma non è possible escluderne del tutto la presenza.	B
Caprimulgus europaeus	Frequenta ambienti xerici con disomogeneità ambientale arborea ed arbustiva.	Specie localizzata come nidificante, è stata rinvenuta in ambienti ecotonali fra bosco e prateria/gariga, bosco e colture estensive	B

		oppure in boschi con ampie radure.	
Dryocopus martius	Specie esigente per l’habitat di nidificazione: faggete e/o boschi maturi con alberi vetusti e alta disponibilità di prede reperibili in alberi morti o senescenti (formicai).	La specie nel Sito è strettamente legata alle faggete mature. Si stimano 11-20 coppie.	A
Falco biarmicus	Specie tipicamente rupicola, nidifica in pareti rocciose, prediligendo tendenzialmente quelle poste a quote non troppo elevate.	La specie non è stata rilevata, ma non è possible escluderne del tutto una presenza discontinua.	B
Falco peregrinus	Specie tipicamente rupicola, nidifica in zone dove sono presenti pareti rocciose, dalla costa alle zone montuose interne.	La specie è presente nel Sito con almeno 8-9 coppie. Nidifica su pareti rocciose poco disturbate e utilizza le aree aperte per la caccia.	A
Ficedula albicollis	Specie selettiva nella scelta dell’habitat: nidifica nelle cavità degli alberi, per cui necessita di esemplari arborei di grandi dimensioni; le aree occupate sono quindi i boschi di latifoglie maturi (querceti, faggete, ecc.), preferibilmente aperti o con ampie radure.	La specie è stata rilevata solo due volte, di cui una in periodo migratorio, sul Monte Terminio. Nel sito gli habitat maggiormente idonei sono le faggete e i castagneti maturi.	B
Lanius collurio	Nidifica in ambienti ecotonali o mosaici caratterizzati da zone aperte (praterie, pascoli) e vegetazione arborea o arbustiva (boschi, foreste ripariali, arboricolture, frutteti, filari e siepi).	Nidifica in aree montane e collinari in corrispondenza di pascoli misti con arbusteti oppure, più di rado, coltivi estensivi. Fra le aree di presenza vi sono gli altopiani del Terminio, del Monte Tuoro, del Cerviato, del Monte Raione.	A
Leiopicus medius	Specie associata a vasti complessi forestali di latifoglie pure o miste, ricche in sottobosco con alberi morti o deperienti. Più diffusa in ambiente collinare e montano.	La specie è ben distribuita nei boschi del sito, soprattutto faggete e querceti, ma anche castagneti e bosco misto. Si stimano 151-200 coppie.	A
Lullula arborea	Frequenta pascoli inframezzati in vario grado da vegetazione arborea e	La specie nidifica in ambienti di prateria poco disturbati.	B

	arbustiva, brughiere localizzate ai margini delle formazioni boschive.		
Milvus migrans	Frequenta le pianure o le aree collinari poco acclivi dell’interno, frammiste a filari o piccolo boschi, e zone rocciose montane con inclusioni boschive.	Utilizza le aree aperte del Sito per la caccia. Si stima la presenza di un paio di coppie, ma non è stato possible individuare i siti di nidificazione.	B
Milvus milvus	Frequenta le pianure o le aree collinari poco acclivi dell’interno, frammiste a filari o piccolo boschi, e zone rocciose montane con inclusioni boschive.	Utilizza le aree aperte del Sito per la caccia. Si stima la presenza di 2-3 coppie, ma non è stato possible individuare i siti di nidificazione.	B
Pernis apivorus	Si riproduce in aree boscate e frequenta, per alimentazione, aree aperte, aree ecotonali, radure, incolti, praterie dove reperire le prede (nidi di Imenotteri sociali, ma anche Rettili, Uccelli, Anfibi e micromammiferi).	Utilizza gli estesi boschi per la riproduzione e le aree aperte del comprensorio per la caccia. La ZPS è interessata anche dal passaggio di migratori. Si stimano 4 coppie.	B

4 PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DEL FORMULARIO STANDARD

Si riportano di seguito gli aggiornamenti proposti per il Formulario Standard del Sito aggiornato al dicembre 2023.

Gli aggiornamenti sono segnalati nelle tabelle di seguito riportate in grassetto, quando trattasi di modifiche o integrazioni, in rosso barrato quando trattasi di cancellazioni.

4.1 Proposta aggiornamento specie riferite all’Articolo 4 della Direttiva 2009/147/EC ed elencate nell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE

Dati Formulario Standard IT8040021 (12/2023) specie faunistiche

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A | B | C | D	A | B | C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A247	Alauda arvensis			w				C	DD	C	A	C	A
B	A247	Alauda arvensis			r				C	DD	C	A	C	A
B	A247	Alauda arvensis			c				C	DD	C	A	C	A
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r	1	5	p		P	C	C	C	C
B	A255	Anthus campestris			c				P	DD	C	A	C	A
B	A255	Anthus campestris			r				P	DD	C	A	C	A
B	A091	Aquila chrysaetos			p	1	1	p		P	C	B	B	B
B	A215	Bubo bubo			p	1	2	p		P	C	B	B	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r	1	5	p		P	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A080	Circaetus gallicus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				V	DD	D			

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A | B | C | D	A | B | C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A082	Circus cyaneus			c				V	DD	D			
B	A084	Circus pygargus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			c				C	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			w				R	DD	C	B	C	B
B	A236	Dryocopus martius			p	6	10	p		P	C	A	C	B
B	A101	Falco biarmicus			p	2	2	p		P	C	B	C	B
B	A095	Falco naumanni			c				R	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			r	4	5	p		P	C	A	C	A
B	A103	Falco peregrinus			w				P	DD	C	A	C	A
B	A103	Falco peregrinus			c				P	DD	C	A	C	A
B	A321	Ficedula albicollis			r	6	10	p		P	C	B	C	B
B	A321	Ficedula albicollis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius			c				P	DD	C	B	C	B

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A | B | C | D	A | B | C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
		collurio												
B	A868	Leiopicus medius			p	5	10	p		P	C	A	C	B
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			c				P	DD	C	B	C	B
B	A073	Milvus migrans			r	3	5	p		P	C	B	C	B
B	A073	Milvus migrans			c				P	DD	C	B	C	B
B	A074	Milvus milvus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A074	Milvus milvus			w	3	13	i		P	C	B	C	B
B	A074	Milvus milvus			r	2	3	p		P	C	B	C	B
B	A077	Neophron percnopterus			c				V	DD	D			
B	A112	Perdix perdix			p				P	DD	C	B	B	B
B	A072	Pernis apivorus			r	1	1	p		P	C	B	C	B
B	A072	Pernis apivorus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A115	Phasianus colchicus			p				C	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			c				C	DD	C	A	C	A
B	A155	Scolopax rusticola			w				C	DD	C	A	C	A
B	A210	Streptopelia turtur			c				C	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			r				C	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			c				C	DD	C	B	C	B

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A | B | C | D	A | B | C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A286	Turdus iliacus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			c				C	DD	C	A	C	A
B	A283	Turdus merula			r				C	DD	C	A	C	A
B	A283	Turdus merula			w				C	DD	C	A	C	A
B	A285	Turdus philomelos			r	1	5	p		P	C	A	B	B
B	A285	Turdus philomelos			w				C	DD	C	A	B	B
B	A285	Turdus philomelos			c				C	DD	C	A	B	B
B	A284	Turdus pilaris			w				R	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			c				R	DD	C	B	C	B
B	A287	Turdus viscivorus			r				P	DD	C	A	C	A
B	A287	Turdus viscivorus			c				P	DD	C	A	C	A
B	A287	Turdus viscivorus			w				P	DD	C	A	C	A

Proposta aggiornamento dati Formulario Standard IT8040021 (2024) specie faunistiche

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A/B/C/D	A/B/C		
						Min	Max				Pop	Con.	Iso.	Glo.
B	A247	*Alauda arvensis*			c				C	DD	C	A	C	A
B	A247	*Alauda arvensis*			w				C	DD	C	A	C	A
B	A247	*Alauda arvensis*			r				C	DD	C	A	C	A
B	A229	*Alcedo atthis*			c				P	DD	C	C	C	C
B	A229	*Alcedo atthis*			w				P	DD	C	C	C	C

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A/B/C/D	A/B/C		
						Min	Max				Pop	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	*Alcedo atthis*			r				**R**	**DD**	C	C	C	C
B	A255	*Anthus campestris*			c				P	DD	C	**B**	C	**B**
B	A255	*Anthus campestris*			r				**R**	DD	C	**B**	C	**B**
B	A091	*Aquila chrysaetos*			p	1	1	p		**G**	C	**A**	**C**	**A**
B	A215	*Bubo bubo*			p				**V**	**DD**	C	B	**C**	B
B	A224	*Caprimulgus europaeus*			c				C	DD	C	B	C	B
B	A224	*Caprimulgus europaeus*			r	**11**	**25**	p		**G**	C	B	C	B
B	A080	*Circaetus gallicus*			c				P	DD	C	B	C	B
B	A081	*Circus aeruginosus*			c				**C**	DD	C	C	C	C
B	A082	*Circus cyaneus*			w				V	DD	D			
B	A082	*Circus cyaneus*			c				**P**	DD	D			
B	A084	*Circus pygargus*			c				P	DD	C	B	C	B
B	A208	*Columba palumbus*			**p**				**C**	DD	C	B	C	B
B	A208	*Columba palumbus*			c				**C**	DD	C	B	C	B
B	A208	*Columba palumbus*			w				**C**	DD	C	B	C	B
B	A113	*Coturnix coturnix*			r				P	DD	C	B	C	B
B	A113	*Coturnix coturnix*			c				C	DD	C	B	C	B
B	A113	*Coturnix coturnix*			w				R	DD	C	B	C	B
B	A236	*Dryocopus martius*			p	**11**	**20**	p		**G**	C	A	C	B
B	A101	*Falco biarmicus*			p				**V**	**DD**	C	B	C	B
B	A095	*Falco naumanni*			c				R	DD	C	B	C	B
B	A103	*Falco peregrinus*			**p**	**8**	**8**	**p**		**G**	C	A	C	A

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A/B/C/D	A/B/C		
						Min	Max				Pop	Con.	Iso.	Glo.
B	A103	*Falco peregrinus*			c				P	DD	C	A	C	A
B	A321	*Ficedula albicollis*			c				C	DD	C	B	C	B
B	A321	*Ficedula albicollis*			r				**P**	**DD**	C	B	C	B
B	A338	*Lanius collurio*			r	**51**	**130**	**p**		**G**	C	**A**	C	**A**
B	A338	*Lanius collurio*			c				P	DD	C	B	C	B
B	A868	*Leiopicus medius*			p	**151**	**200**	p		**G**	C	A	C	**A**
B	A246	*Lullula arborea*			w				P	DD	C	B	C	B
B	A246	*Lullula arborea*			c				P	DD	C	B	C	B
B	A246	*Lullula arborea*			r	**21**	**50**			**G**	C	B	C	B
B	A073	*Milvus migrans*			r	**2**	**2**	p		**G**	C	B	C	B
B	A073	*Milvus migrans*			c				P	DD	C	B	C	B
B	A074	*Milvus milvus*			c				P	DD	C	B	C	B
B	A074	*Milvus milvus*			**p**	2	3	p		**G**	C	B	C	B
B	A074	*Milvus milvus*			w	3	13	I		P	C	B	C	B
B	A077	*Neophron percnopterus*			c				V	DD	D			
B	A112	*Perdix perdix*			p				P	DD	C	B	**C**	B
B	A072	*Pernis apivorus*			c				C	DD	C	B	C	B
B	A072	*Pernis apivorus*			r	**4**	**4**	p		**G**	C	B	C	B
B	A115	*Phasianus colchicus*			p				C	DD	C	B	C	C
B	A155	*Scolopax rusticola*			c				C	DD	C	A	C	A
B	A155	*Scolopax rusticola*			w				C	DD	C	A	C	A
B	A210	*Streptopelia turtur*			c				C	DD	C	B	C	B
B	A210	*Streptopelia turtur*			r				C	DD	C	B	C	B
B	A286	*Turdus iliacus*			c				C	DD	C	B	C	B
B	A286	*Turdus iliacus*			w				R	DD	C	B	C	B
B	A283	*Turdus merula*			r				C	DD	C	A	C	A

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A/B/C/D	A/B/C		
						Min	Max				Pop	Con.	Iso.	Glo.
B	A283	*Turdus merula*			c				C	DD	C	A	C	A
B	A283	*Turdus merula*			w				C	DD	C	A	C	A
B	A285	*Turdus philomelos*			r				**C**	**DD**	C	A	**C**	**A**
B	A285	*Turdus philomelos*			w				C	DD	C	A	**C**	**A**
B	A285	*Turdus philomelos*			c				C	DD	C	A	**C**	**A**
B	A284	*Turdus pilaris*			c				R	DD	C	B	C	B
B	A284	*Turdus pilaris*			w				R	DD	C	B	C	B
B	A287	*Turdus viscivorus*			c				P	DD	C	A	C	A
B	A287	*Turdus viscivorus*			r				P	DD	C	A	C	A
B	A287	*Turdus viscivorus*			w				P	DD	C	A	C	A

4.2 Proposta aggiornamento altre specie importanti di flora e fauna

Dati Formulario Standard IT8040021 (12/2023) specie floristiche

Species					Population in the site				Motivation					
G	Code	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C/R/V/P	IV	V	A	B	C	D
P		*Alnus cordata*						V			X			
P		*Aquilegia champagnatii*						R			X			
P		*Armeria macropoda*						R			X			
P		*Asperula calabra*						C			X			
P		*Festuca calabrica*						R			X			
P		*Galium palaeoitalicum*						C			X			
P		*Globularia neapolitana*						C				X		
P		*Oxytropis*						P				X		

Species					Population in the site				Motivation					
G	Code	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C/R/V/P	IV	V	A	B	C	D
		caputoi												
P		*Rhinanthus wettsteinii*						P				X		
P		*Santolina neapolitana*						P				X		
P		*Trifolium brutium*						P			X			
P		*Verbascum rotundifolium*						P				X		

Proposta aggiornamento dati Formulario Standard IT8040021 (2024) specie floristiche

In base agli aggiornamenti tassonomici ed ai rilievi ed alle raccolte di campo, alcune delle specie sopra riportate, sono state modificate e/o sinonimizzate seguendo Bartolucci et al. (2018) e aggiornamenti successivi come da schema di seguito riportato.

Per quanto riguarda *Asperula calabra*, anche essa riportata nel formulario standard 2022, si precisa che tutte le indicazioni di questa specie per la Campania sono da riferire ad *Asperula cynanchica* L. (Bartolucci et al. 2018), specie ampiamente diffusa in regione e in Italia.

Formulario standard vigente (aggiornamento 2022)	**Proposta di aggiornamento (luglio 2023)**	**Motivazione**
Oxytropis caputoi	*Oxytropis pilosa* subsp. *caputoi*	Aggiornamento sistematico/tassonomico
Festuca calabrica	*Leucopoa calabrica*	Aggiornamento sistematico/tassonomico
Globularia neapolitana	*Globularia cordifolia* subsp. *neapolitana*	Aggiornamento sistematico/tassonomico Del Guacchio et al. (2020)

Species					Population in the site				Motivation					
G	Code	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C/R/V/P	IV	V	A	B	C	D
P		***Acer cappadocicum subsp. lobelii***						**P**			**X**	**X**		
P		*Alnus cordata*						**P**			x	**X**		
P		***Anacamptis coriophora***						**P**					**X**	**X**
P		***Anacamptis morio***						**P**					**X**	**X**
P		***Anacamptis papilionacea***						**P**					**X**	**X**
P		*Aquilegia champagnatii*						**P**			X	**X**		
P		***Arisarum proboscideum***						**P**						**X**
P		*Armeria macropoda*						**P**			x	**X**		

~~P~~	-	~~*Asperula calabra*~~	-	-	-	-	-	~~P~~	-	-	~~x~~		-	-
P		***Betula pendula***						**P**						**X**
P		***Campanula fragilis subsp. fragilis***						**P**			**X**	**X**		
P		***Cephalanthera damasonium***						**P**					**x**	**x**
P		***Cephalanthera longifolia***						**P**					**x**	**x**
P		***Cerastium tomentosum***						**P**			**X**	**X**		
P		***Coeloglossum viride***						**P**					**X**	**X**
P		***Crocus imperati***						**P**				**X**		
P		***Cyclamen repandum subsp. repandum***						**P**					**X**	**X**
P		***Cymbalaria glutinosa subsp. brevicalcarata***						**P**				**X**		
P		***Dactylorhiza maculata subsp. saccifera***						**P**					**X**	**X**
P		***Digitalis micrantha***						**P**			**X**	**X**		
P		***Drymochloa drymeja subsp. exaltata***						**P**			**x**	**x**		
P		***Epipactis helleborine***						**P**					**X**	**X**
P		***Epipactis microphylla***						**P**					**X**	**X**
P		***Erysimum pseudorhaeticum***						**P**			**X**	**X**		
P		*Galium paleoitalicum*						**P**			X	**X**		
P		***Globularia cordifolia subsp. neapolitana***						**P**			**x**	X		
P		***Gymnadenia conopsea***						**P**					**X**	**X**
P		***Helictochloa praetutiana subsp. praetutiana***						**P**				**X**		
P		***Himantoglossum hircinum***						**P**					**x**	**X**
P		***Knautia calycina***						**P**			**X**	**X**		
P		***Koeleria splendens***						**P**			**X**	**X**		
P		***Leucopoa calabrica***						**P**			**x**	**X**		
P		***Limodorum abortivum***						**P**					**X**	**X**
P		***Linaria purpurea***						**P**			**X**	**X**		
P		***Lomelosia crenata subsp. pseudisetensis***						**P**			**X**	**X**		
P		***Neotinea tridentata***						**P**					**X**	**X**
P		***Neottia nidus-avis***						**P**					**X**	**X**
P		***Ophrys biscutella***						**P**					**X**	**X**
P		***Ophrys insectifera***						**P**					**X**	**X**
P		***Orchis anthropophora***						**P**					**X**	**X**
P		***Orchis italica***						**P**			**x**		**x**	**x**
P		***Orchis pauciflora***						**P**					**X**	**X**
P		***Orchis provincialis***						**P**					**X**	**X**
P		***Orchis purpurea***						**P**					**X**	**X**
P		***Ornithogalum etruscum***						**P**				**X**		
P		***Oxytropis pilosa subsp. caputoi***						P				X		
P		***Pinguicula hirtiflora***						**P**			**X**			
P		***Abies alba***												**X**
P		***Pinus nigra var. italica***						**P**				**X**		**X**
P		***Platanthera chlorantha***						**P**					**X**	**X**
P		***Pulmonaria vallarsae subsp. apennina***						**P**			**X**	**X**		

P		*Rhinanthus wettsteinii*						P			**x**	X		
P	**1849**	***Ruscus aculeatus***						**P**		**X**				
P		***Scabiosa uniseta***						**P**			**X**	**X**		
P		*Santolina neapolitana*						P			**X**	X		
P		***Senecio ovatus subsp. stabianus***						**P**			**x**	**x**		
P		***Serapias lingua***						**P**					**X**	**X**
P		***Sesleria apennina***						**P**			**X**	**X**		
P		***Siler montanum subsp. siculum***						**P**			**X**	**X**		
P		***Thymus picentinus***						**P**			**X**	**X**		
P		*Trifolium brutium*						P			X	**X**		
P		***Typha latifolia***						**P**						**x**
P		*Verbascum rotundifolium*						P			**x**			
P		***Vicia ochroleuca subp. ochroleuca***						**P**			**X**	**X**		
P		***Viola cassinensis subsp. pseudogracilis***						**P**				**X**		

Dati Formulario Standard IT8040021 (12/2023) specie faunistiche

Species					Population in the site				Motivation					
G	Code	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C/R/V/P	IV	V	A	B	C	D
R		*Anguis fragilis*						R			X			
I	1092	*Austropotamobius pallipes*						P						X
F	5097	*Barbus tyberinus*						C						X
A	5357	*Bombina pachypus*						R						X
M	1352	*Canis lupus*			1	4	i							X
R		*Chalcides chalcides*						R			X			
R	1283	*Coronella austriaca*						R	X					
R	1279	*Elaphe quatuorlineata*						V						X
I	1065	*Euphydryas aurinia*						P						X
M	1363	*Felis silvestris*						C	X					
R	5670	*Hierophis viridiflavus*						P	X					
A		*Hyla italica*						R			X			
R	5179	*Lacerta bilineata*						R			X			
A	6956	*Lissotriton italicus*						P	X					
I	1083	*Lucanus cervus*						P						X
M	1355	*Lutra lutra*						P						X
I	1062	*Melanargia arge*						R						X
M	1310	*Miniopterus schreibersii*						C						X
M	1307	*Myotis blythii*						C						X
M	1324	*Myotis myotis*						C						X
R	1292	*Natrix tessellata*						P	X					
R	1256	*Podarcis muralis*						P	X					
R	1250	*Podarcis siculus*						P	X					
A	1209	*Rana dalmatina*						P	X					
A	1206	*Rana italica*						P	X					
M	1305	*Rhinolophus euryale*						C						X
M	1304	*Rhinolophus ferrumequinum*						C						X
M	1303	*Rhinolophus hipposideros*						C						X
I	1087	*Rosalia alpina*						V						X

Species					Population in the site				Motivation					
G	Code	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C/R/V/P	IV	V	A	B	C	D
A		*Salamandra salamandra gigliolii*						P				X		
A	1175	*Salamandrina terdigitata*						R						X
F	5349	*Salmo cetti*						R						X
P		*Santolina neapolitana*						P				X		
P		*Trifolium brutium*						P			X			
A	1167	*Triturus carnifex*						R						X
P		*Verbascum rotundifolium*						P				X		
R	5369	*Zamenis lineatus*						R	X					

Proposta aggiornamento dati Formulario Standard IT8040021 (2024) specie faunistiche

Species					Population in the site				Motivation					
G	Code	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C/R/V/P	IV	V	A	B	C	D
R		*Anguis fragilis*						R			X			
I	1092	*Austropotamobius pallipes*						P						X
F	5097	*Barbus tyberinus*						C						X
A	5357	*Bombina pachypus*						R						X
M	1352	*Canis lupus*			1	4	i							X
R		*Chalcides chalcides*						R			X			
R	1283	*Coronella austriaca*						R	X					
R	1279	*Elaphe quatuorlineata*						V						X
I	1065	*Euphydryas aurinia*						P						X
M	1363	*Felis silvestris*						C	X					
R	5670	*Hierophis viridiflavus*						P	X					
A		*Hyla italica*						R			X			
R	5179	*Lacerta bilineata*						R			X			
A	6956	*Lissotriton italicus*						P	X					
I	1083	*Lucanus cervus*						P						X
M	1355	*Lutra lutra*						P						X
I	1062	*Melanargia arge*						R						X
M	1310	*Miniopterus schreibersii*						C						X
M	1307	*Myotis blythii*						C						X
M	1324	*Myotis myotis*						C						X
R	1292	*Natrix tessellata*						P	X					
R	1256	*Podarcis muralis*						P	X					
R	1250	*Podarcis siculus*						P	X					
A	1209	*Rana dalmatina*						P	X					
A	1206	*Rana italica*						P	X					
M	1305	*Rhinolophus euryale*						C						X
M	1304	*Rhinolophus ferrumequinum*						C						X
M	1303	*Rhinolophus hipposideros*						C						X
I	1087	*Rosalia alpina*						V						X
A		*Salamandra salamandra gigliolii*						P				X		
A	1175	*Salamandrina terdigitata*						R						X

Species					Population in the site				Motivation					
G	Code	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C/R/V/P	IV	V	A	B	C	D
F	5349	*Salmo cetti*						R						X
P		*Santolina neapolitana*						P				X		
P		*Trifolium brutium*						P			X			
A	1167	*Triturus carnifex*						R						X
P		*Verbascum rotundifolium*						P				X		
R	5369	*Zamenis lineatus*						R	X					

5 DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ E DELLE CAUSE DI MINACCIA

Di seguito vengono riportate per ciascuna specie ornitica di interesse comunitario presente nel sito, le criticità reali (pressioni) o potenziali (minacce) che interferiscono con il raggiungimento/mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente.

Tali criticità sono classificate sulla base della "Lista delle Pressioni e delle Minacce" dell'ultimo aggiornamento 2023 dell'Unione Europea (http://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17),. relativa ai fenomeni, attività umane e ai processi naturali che possono influenzare le specie di interesse comunitario presenti, ed elencate in forma tabellare. Nelle matrici di seguito riportate, sono, quindi, indicate:

- il codice e la descrizione della criticità
- lo stato della criticità, ovvero se pressione (P) o minaccia (M)
- la magnitudo della criticità, ovvero una valutazione dell'entità della pressione o minaccia, basata sul parere dell'esperto, da 1 a 3;
- la specie/habitat influenzato;
- l'effetto di impatto che la criticità ha sulle esigenze ecologiche della specie/habitat;

Relativamente alla fauna, sono riportate le criticità delle specie di interesse comunitario, inserite in Allegato II della Direttiva Habitat e delle specie inserite in Allegato IV che presentano simili esigenze ecologiche.

5.1 Criticità specie ornitiche di interesse comunitario

Tabella 40 – Criticità delle specie di Uccelli

Specie influenzata	Codice	Criticità	Stato criticità	Magnitudo	Effetto di impatto
Alcedo atthis	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	M	1	Disturbo/abbandono del sito/compromissione della fitness
	PF14	Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	P	2	Perdita di habitat
	PF17	Prelievo attivo di acqua per zone costruite	M	2	Alterazione delle condizioni biotiche dell'habitat
Anthus campestris	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	P	2	Perdita di habitat idoneo
Aquila chrysaetos	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi	M	1	Perdita di habitat idoneo

Specie influenzata	Codice	Criticità	Stato criticità	Magnitudo	Effetto di impatto
		agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)			
	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	P	2	Morte/compromissione della fitness
	PG11	Uccisioni illegali	P	1	Perdita di risorse trofiche/disturbo
Bubo bubo	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	M	1	Perdita di habitat idoneo
	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	P	3	Morte/compromissione della fitness
	PG11	Uccisioni illegali	P	1	Perdita di risorse trofiche/disturbo
Caprimulgus europaeus	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	P	1	Perdita di habitat idoneo
	PA14	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	P	1	Compromissione della disponibilità di prede
	PI03	Specie autoctone problematiche	P	1	Predazione a carico di nidi/pulli
Dryocopus *martius*	PB06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	P	2	Eliminazione elementi utili/siti di nidificazione, compromissione della fitness/disturbo
	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	M	1	Compromissione della nicchia trofica
	PB08	Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti	M	1	Compromissione dell’habitat

Specie influenzata	Codice	Criticità	Stato criticità	Magnitudo	Effetto di impatto
		o morenti)			
	PB09	Tagli a raso, deforestazione totale	P	2	Eliminazione elementi utili/siti di nidificazione, compromissione della fitness/disturbo
	PB10	Disboscamento illegale	P	2	Eliminazione elementi utili/siti di nidificazione/disturbo
Falco biarmicus	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	P	2	Morte/compromissione della fitness
	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	P	2	Disturbo/abbandono del sito/compromissione della fitness
Falco peregrinus	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	P	1	Morte/compromissione della fitness
	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	P	1	Disturbo/abbandono del sito/compromissione della fitness
Ficedula albicollis	PB06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	P	2	Compromissione dell’habitat
	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	P	1	Compromissione della nicchia trofica
	PB08	Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	M	1	Compromissione dell’habitat
	PB10	Disboscamento illegale	P	2	Eliminazione elementi utili/siti di nidificazione/disturbo
Lanius collurio	PA04	Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	P	1	Perdita di siti idonei per la nidificazione
	PA05	Abbandono della gestione/uso delle	P	2	Perdita di habitat idoneo

Specie influenzata	Codice	Criticità	Stato criticità	Magnitudo	Effetto di impatto
		praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)			
	PA14	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura (P)	M	1	Compromissione delle risorse trofiche
	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	M	1	Disturbo/abbandono dei siti di nidificazione
Leiopicus medius	PB06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	P	2	Compromissione dell'habitat
	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	M	1	Compromissione della nicchia trofica
	PB08	Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	M	1	Compromissione dell'habitat
	PB09	Tagli a raso, deforestazione totale	P	1	Eliminazione elementi utili/siti di nidificazione, compromissione della fitness/disturbo
	PB10	Disboscamento illegale	P	2	Eliminazione elementi utili/siti di nidificazione/disturbo
Lullula arborea	PG11	Uccisioni illegali	P	1	Compromissione della fitness/disturbo/rarefazione
	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	P	2	Perdita di habitat idoneo
Milvus migrans	PB06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	P	1	Eliminazione elementi utili/siti di nidificazione, compromissione

Specie influenzata	Codice	Criticità	Stato criticità	Magnitudo	Effetto di impatto
					della fitness/disturbo
	PB10	Disboscamento illegale	P	1	Eliminazione elementi utili/siti di nidificazione/disturbo
	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	P	2	Morte/compromissione della fitness
Milvus milvus	PB06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	P	1	Eliminazione elementi utili/siti di nidificazione, compromissione della fitness/disturbo
	PB10	Disboscamento illegale	P	1	Eliminazione elementi utili/siti di nidificazione/disturbo
	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	P	2	Morte/compromissione della fitness
Pernis apivorus	PB06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	P	2	Eliminazione elementi utili/siti di nidificazione, compromissione della fitness/disturbo
	PB10	Disboscamento illegale	P	1	Eliminazione elementi utili/siti di nidificazione/disturbo
	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	P	2	Morte/compromissione della fitness

6 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI GESTIONE

6.1 Individuazione degli obbiettivi per la conservazione delle specie

Specie	**Obiettivo**
Alcedo atthis	Miglioramento dello stato di conservazione della popolazione e del suo habitat di specie nei prossimi 10 anni
Anthus campestris	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.
Aquila chrysaetos	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.
Bubo bubo	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.
Caprimulgus europaeus	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.
Dryocopus martius	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.
Falco biarmicus	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.
Falco peregrinus	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.
Ficedula albicollis	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.
Lanius collurio	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.
Leiopicus medius	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.
Lullula arborea	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.
Milvus migrans	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.
Milvus milvus	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.
Pernis apivorus	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione.

7 DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA GESTIONALE

Per il raggiungimento degli obbiettivi di conservazione individuati per gli habitat e le specie, sopra riportati, e per contrastare le pressioni per essi riscontrate, il Piano di Gestione ha individuato le necessarie misure di conservazione.
Come sopra indicato, le misure di conservazione sono state inserite al fine di eliminare/ridurre gli effetti delle criticità (in particolar modo delle pressioni e indirettamente delle minace) riscontrate per ognuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario, rispettivamente, con rappresentatività e stato della popolazione diversi da D (non significativi secondo la codifica del Formulario Standard aggiornato a seguito di quanto emerso dagli studi condotti nel presente Piano di Gestione).
Le misure di conservazione sono distinte in differenti tipologie previste dal "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 del Ministero della Transizione Ecologica":

- RE: Regolamentazioni
- IA: Interventi attivi
- INC: Incentivazioni
- MO: Programmi di monitoraggio e/o ricerca
- DI: programmi didattici

Si sottolinea che l'attuazione delle misure, soprattutto quelle di tipo IA, sarà subordinata alla reale disponibilità di adeguate risorse finanziarie (possibili fonti di finanziamento UE di cui al PAF, LIFE, ecc.).

7.1 Misure di conservazione trasversali per la ZPS

Le misure di conservazione trasversali, sono caratterizzate dal fatto di non essere legate ad un obbiettivo specie/habitat specifico, in quanto ne beneficiano tutti gli habitat e le specie anche non di interesse comunitario presenti nel sito: esse sono volte ad assicurare l'integrità ecologica del sito.

Tipologia misura	Pressioni/minacce	Misura di conservazione
IA- Interveto attivo	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Recupero della rete sentieristica
RE- Regolamentazioni	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Limitazioni ai veicoli motorizzata
MR- programma di monitoraggio e/o ricerca	PX05 - Nessuna informazione sulla pressione o minaccia	Monitoraggio delle specie ornitiche
PD- Programmi didattici	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Cartellonistica informativa
PD- Programmi didattici	PF - Sviluppo, costruzione ed uso infrastrutture ed aree residenziali, commerciali, industriali e ricreative	Corso di formazione sulle finalità della Rete Natura2000 diretto agli amministratori dell'Ente parco, tecnici comunali, agli stakeholders e ai cittadini residenti nel sito

7.2 Misure di conservazione sito specifiche per la ZPS

Specie/Habitat	Pressioni		Tipologia misura	Misura di conservazione
	Codice	Descrizione		
Anthus campestris, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Lullula arborea,	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IA-Intervento attivo	Redazione di un piano del pascolo
Caprimulgus europaeus	PI03	Specie autoctone problematiche	IA-Intervento attivo	Piano di azione per la gestione del cinghiale
Aquila chrysaetos, Bubo bubo, Lullula arborea	PG11	Uccisioni illegali	IA-Intervento attivo	Attività di vigilanza e repressione del bracconaggio
Alcedo atthis	PF14	Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	IA-Intervento attivo	Predisposizione di nidi artificiali per il Martin pescatore
Anthus campestris, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Lullula arborea	PA05	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	IN-Incentivazione	Mantenimento del pascolo
Caprimulgus europaeus	PA14	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	IN-Incentivazione	Incentivazione alla transizione verso pratiche agricole compatibili (agricoltura biologica o integrata)
Lanius collurio	PA04	Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	IN-Incentivazione	Incentivo per la conservazione o il ripristino di elementi del paesaggio agricolo
Aquila chrysaetos, Bubo bubo, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus	PD06	Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	RE-Regolamentazione	Messa in sicurezza di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione
Dryocopus martius, Ficedula albicollis, Leiopicus medius, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus	PB06, PB09, PB10	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso), Tagli a raso, deforestazione totale, Disboscamento illegale	RE-Regolamentazioni	Regolamentazione degli interventi di gestione forestale
Dryocopus martius, Ficedula albicollis, Leiopicus medius, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus	PB06, PB09, PB10	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso), Tagli a raso, deforestazione totale, Disboscamento illegale	RE-Regolamentazione	Divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti
Falco biarmicus , Falco peregrinus	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE-Regolamentazioni	Divieto di utilizzo delle pareti rocciose per attività sportive e turistico-ricreative
Alcedo atthis, Bubo bubo, Falco biarmicus			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio triennale per specie ornitiche di interesse comunitario

7.3 Schede delle misure di conservazione

Scheda azione IA- 01 IT8040021– Picentini	Titolo	Recupero della rete sentieristica
Tipologia azione	IA- intervento attivo	
Localizzazione	Intero territorio del sito – Misura trasversale	
Frequenza	Una tantumta	
Priorità di intervento	Media	
Specie / habitat obiettivo	--	
Cause di pressione/minaccia	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Miglioramento e ripristino della fruibilità della rete sentieristica per una corretta fruizione turistica del Sito Studio delle condizioni della rete sentieristica e progettazione degli interventi di miglioramento e ripristino della stessa, nelle aree a minore sensibilità ecologica per ridurre l'impatto della fruizione turistica su habitat e specie di interesse comunitario. Successivamente progettazione ed esecuzione dei lavori.	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente gestore; Esperti botanici e faunisti, Tecnici progettisti, Impresa di costruzioni	
Modalità di attuazione	L'Ente gestore provvede alla redazione del bando di gara e alla sua emanazione. Successivamente affida i lavori e ne verifica l'esecuzione. L'intervento deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza.	
Tempi di realizzazione	Medio termine	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	300.000 euro	
Fonti di finanziamento possibili	Misura inserita nel PAF-E.2 mantenimento e ripristino- FESR, PSR	
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Realizzazione dell'intervento.	
Indicatori di risultato	Chilometri di sentieri recuperati e riqualificati.	
Indicatori di impatto	Stato di conservazione delle specie ornitiche di interesse comunitario nel Sito.	

Scheda azione IA-02 IT8040021 – Picentini	Titolo	Piano di azione per la gestione del cinghiale
Tipologia azione	IA- Intervento attivo	
Localizzazione	Intero territorio del Sito.	
Frequenza	Una volta ogni 6 anni	
Priorità di intervento	Media	
Specie / habitat obiettivo	*Caprimulgus europaeus*	
Cause di pressione/minaccia	PI03 - Specie autoctone problematiche	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Attuazione del Piano di Azione per la gestione del cinghiale, approvato dal Parco Regionale dei Monti Picentini, attraverso il selecontrollo della popolazione.	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente Gestore, Carabinieri Forestali, Polizia municipale e provinciale, Selecontrollori.	
Modalità di attuazione	Emanazione di un bando per la selezione di selecontrollori, e formazione degli stessi per partecipare alle attività di selecontrollo delle popolazioni di cinghiale. L'intervento deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza.	
Tempi di realizzazione	Breve termine.	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	--	
Fonti di finanziamento	--	

possibili	
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Redazione del Piano di controllo
Indicatori di risultato	Esecuzione del Piano di controllo.
Indicatori di impatto	Stato di conservazione di *Caprimulgus europaeus* nel Sito.

Scheda azione IA-03 **IT8040021 – Picentini**	**Titolo**	**Attività di vigilanza e repressione del bracconaggio**
Tipologia azione	IA- Intervento attivo	
Localizzazione	Intero territorio del Sito	
Frequenza	5 controlli/mese	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	*Aquila chrysaetos, Bubo bubo, Lullula arborea*	
Cause di pressione/minaccia	PG11- Uccisioni illegali	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Stesura di un protocollo di intesa tra Ente parco, Carabinieri forestali e Polizia provinciale finalizzato ad attivare periodiche attività di controllo con l'obbiettivo di prevenire possibili azioni di bracconaggio individuandone eventualmente i responsabili.	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente Gestore, Carabinieri forestali, Polizia provinciale	
Modalità di attuazione	Le autorità competenti effettuano i controlli in base a un piano di vigilanza da esse definito	
Tempi di realizzazione	Breve termine	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	Da definire da parte delle autorità competenti	
Fonti di finanziamento possibili	Risorse proprie dei soggetti coinvolti nella fase di attuazione	
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Esecuzione delle attività di vigilanza	
Indicatori di risultato	Numero di eventi di bracconaggio riscontrati.	
Indicatori di impatto	Stato di conservazione di *Aquila chrysaetos, Bubo bubo, Lullula arborea* nel Sito.	

Scheda azione IA-04 **IT8040021 – Picentini**	**Titolo**	**Predisposizione di nidi artificiali per il Martin pescatore**
Tipologia azione	IA- Intervento attivo	
Localizzazione	Sponde fluviali del Sito.	
Frequenza	Una tantum	
Priorità di intervento	Bassa	
Specie / habitat obiettivo	*Alcedo atthis*	
Cause di pressione/minaccia	PF14 - Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Predisposizione di nidi artificiali per il martin pescatore. Il numero dei nidi artificiali e dei siti in cui posizionarli verrà definito sulla base del monitoraggio triennale per le specie ornitiche di interesse comunitario. L'intervento verrà effettuato solo dopo la conferma della presenza della specie attraverso il monitoraggio triennale delle specie ornitiche di interesse comunitario.	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente gestore, Professionista ornitologo, Società di settore	
Modalità di attuazione	L'Ente gestore provvede alla redazione del bando di gara e alla sua emanazione. Successivamente affida i lavori e ne verifica l’esecuzione.	

Tempi di realizzazione	Lungo termine
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	500 euro/nido
Fonti di finanziamento possibili	Fondi regionali, Fondi Enti locali, Fondi privati
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Numero di nidi artificiali installati.
Indicatori di risultato	Numero di nidi artificiali utilizzati.
Indicatori di impatto	Stato di conservazione di *Alcedo atthis* nel Sito.

Scheda azione IN-01 IT8040021 – Picentini	**Titolo**	**Incentivazione alla transizione verso pratiche agricole compatibili (agricoltura biologica o integrata)**
Tipologia azione	IN- Incentivazione	
Localizzazione	Superfici del sito interessato da coltivazioni	
Frequenza	Ogni 7 anni.	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	*Caprimulgus europaeus*	
Cause di pressione/minaccia	PA14 - Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Promozione mediante incentivazioni da concedersi entro il primo orizzonte temporale di Programmazione Comunitaria per i fondi strutturali successivo all'approvazione del Piano di Gestione del sito, di azioni per la conversione e il mantenimento dell'agricoltura biologica e l'adozione di sistemi di riduzione e controllo nell'uso dei prodotti chimici, in relazione a: grado di tossicità e impatto dei prodotti, epoche e modalità di distribuzione, sulla base della tempistica e delle norme indicate nel nuovo Piano d'Azione Nazionale sull'utilizzo dei fitofarmaci (PAN).	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Regione Campania e aziende agricole del Sito.	
Modalità di attuazione	La Regione Campania provvede alla promozione e divulgazione dei bandi presenti all'interno del PSR e previsti dal PAF, presso le aziende agricole che operano nel Sito	
Tempi di realizzazione	Medio termine	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	Non valutabile.	
Fonti di finanziamento possibili	Misura inserita nel PAF 2021-2027-E2 mantenimento e ripristino-PSR	
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Emanazione dei bandi di finanziamento.	
Indicatori di risultato	Numero e importo complessivo delle incentivazioni concesse.	
Indicatori di impatto	Stato di conservazione di *Caprimulgus europaeus* nel Sito.	

Scheda azione IN-02 IT8040021 – Picentini	**Titolo**	**Incentivo per la conservazione o il ripristino di elementi del paesaggio agricolo**
Tipologia azione	IN- Incentivazione	
Localizzazione	Intero superficie del Sito.	
Frequenza	Ogni 7 anni	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	*Lanius collurio*	
Cause di pressione/minaccia	PA04 - Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	

Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Incentivazione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporili, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo, da concedersi entro il primo orizzonte temporale di Programmazione Comunitaria per i fondi strutturali successivo all'approvazione del Piano di Gestione del sito. Predisposizione del bando; pubblicazione; procedura di aggiudicazione; realizzazione degli interventi
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Regione Campania e Aziende agricole
Modalità di attuazione	Il finanziamento sarà concesso attraverso bandi pubblici in cui saranno specificate le caratteristiche dell'agevolazione (spese ammesse e importo massimo) e i criteri per beneficiare del contributo. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.
Tempi di realizzazione	Medio termine
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	Da definire
Fonti di finanziamento possibili	Misura inserita nel PAF 2021-2027-E2 mantenimento e ripristino-PSR
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Emanazione dei bandi di finanziamento.
Indicatori di risultato	Numero e importo complessivo delle incentivazioni concesse.
Indicatori di impatto	Stato di conservazione di *Lanius collurio* nel Sito.

Scheda azione MR-01 **IT8040021 – Picentini**	**Titolo**	**Monitoraggio delle specie ornitiche**
Tipologia azione	MR- programma di monitoraggio e/o ricerca	
Localizzazione	Intero territorio del sito – Misura trasversale	
Frequenza	Una volta ogni 6 anni	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	Avifauna di interesse comunitario, con particolare riferimento alle specie nidificanti.	
Cause di pressione/minaccia	PX05 - Nessuna informazione sulla pressione o minaccia	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Le indagini di campo per il monitoraggio dell'avifauna di interesse comunitario, con particolare riferimento alle specie nidificanti inserite nel Formulario Standard, saranno effettuate secondo quanto previsto dalle linee Guida della Regione Campania (decreto 50 del 18/11/2021). Le attività di monitoraggio saranno funzionali anche alla definizione dei target quantitativi di attributi e sotto-attributi specie-specifici, di cui alla sez. 2 del format "Obiettivi e misure di conservazione". Dovrà inoltre essere prodotta, quale risultato tangibile del monitoraggio, la cartografia delle stazioni di presenza/assenza delle specie oggetto di monitoraggio e riferita agli habitat faunistici caratteristici.	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Regione Campania, Ente gestore; enti di ricerca, imprese/professionisti esperti in ornitologia	
Modalità di attuazione	L'Ente gestore provvede alla redazione del bando di gara e alla sua emanazione. Successivamente affida i lavori e ne verifica l’esecuzione.	
Tempi di realizzazione	Lungo termine	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	30.000 euro	

Fonti di finanziamento possibili	Misura inserita nel PAF-E.1.3 monitoraggio e rendicontazione-PSR
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Esecuzione delle sessioni di monitoraggio.
Indicatori di risultato	Disponibilità di dati aggiornati sulla distribuzione e l’entità della popolazione delle specie ornitiche nel Sito.
Indicatori di impatto	Stato di conservazione delle specie ornitiche nel Sito.

Scheda azione MR-02 **IT8040021 – Picentini**	**Titolo**	**Monitoraggio triennale per specie ornitiche di interesse comunitario**
Tipologia azione	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	
Localizzazione	Intero territorio del sito.	
Frequenza	Una volta ogni 3 anni	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	*Alcedo atthis, Bubo bubo, Falco biarmicus*	
Cause di pressione/minaccia	--	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Le indagini di campo per il monitoraggio dell'avifauna di interesse comunitario, con particolare riferimento alle specie *Alcedo atthis, Bubo bubo, Falco biarmicus*, saranno effettuate secondo quanto previsto dalle linee Guida della Regione Campania (decreto 50 del 18/11/2021). Le attività di monitoraggio saranno funzionali anche alla definizione dei target quantitativi di attributi e sotto-attributi specie-specifici, di cui alla sez. 2 del format "Obiettivi e misure di conservazione". Indagini di campo da svolgersi 1 volte a settimana per 4 settimante da ripetersi con frequenza triennale.	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Regione Campania, Ente gestore; enti di ricerca, imprese/professionisti esperti in ornitologia	
Modalità di attuazione	L'Ente gestore provvede alla redazione del bando di gara e alla sua emanazione. Successivamente affida i lavori e ne verifica l’esecuzione.	
Tempi di realizzazione	Breve termine.	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	Ca. 6000 euro/anno per complessivi 18.000 euro nel corso della validità del Piano di gestione.	
Fonti di finanziamento possibili	Misura inserita nel PAF 2021-2027-E.1.3 monitorag e rendicontazione-PSR	
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Esecuzione delle sessioni di monitoraggio.	
Indicatori di risultato	Disponibilità di dati aggiornati sulla distribuzione e l’entità della popolazione delle specie ornitiche nel Sito.	
Indicatori di impatto	Stato di conservazione delle specie ornitiche nel Sito.	

Scheda azione PD-01 **IT8040009 – Monte Acellica**	**Titolo**	**Cartellonistica informativa**
Tipologia azione	PD- programmi didattici	
Localizzazione	Intero territorio del sito – Misura trasversale	
Frequenza	Una tantum	
Priorità di intervento	Media	
Specie / habitat obiettivo	--	
Cause di pressione/minaccia	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Produzione e messa in opera di 10 bacheche in legno dedicate alla illustrazione delle caratteristiche ambientali del sito, degli habitat e specie di interesse comunitario e delle norme di comportamento	

	Affidamento di incarico a professionisti per la progettazione e produzione della pannellistica con i contenuti attesi. Acquisto bacheche e messa in opera.
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente Gestore, professionisti esterni, società di costruzioni.
Modalità di attuazione	Acquisto bacheche e messa in opera a cura dell'Ente Gestore. Selezione dei professionisti da incaricare. Redazione, stampa e affissione della pannellistica.
Tempi di realizzazione	Lungo termine.
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	2.000 euro/ cadauna
Fonti di finanziamento possibili	Fondi Ente Parco
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Realizzazione dell'intervento.
Indicatori di risultato	Numero di pannelli installati.
Indicatori di impatto	Stato di conservazione delle specie ornitiche di interesse comunitario nel Sito.

Scheda azione PD-02 **IT8040021 – Picentini**	**Titolo**	**Corso di formazione sulle finalità della Rete Natura2000 diretto agli amministratori dell'Ente parco, tecnici comunali , agli stakeholders e ai cittadini residenti nel sito**
Tipologia azione	PD- programma didattico	
Localizzazione	Intero territorio del sito – Misura trasversale	
Frequenza	Una tantum	
Priorità di intervento	Bassa	
Specie / habitat obiettivo	--	
Cause di pressione/minaccia	PF - Sviluppo, costruzione ed uso infrastrutture ed aree residenziali, commerciali, industriali e ricreative	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Realizzazione di un corso di formazione indirizzato al personale degli uffici tecnici comunali operanti nel territorio del sito, agli stakeholders e ai cittadini residenti nel sito sul significato, sulle finalità e sulle opportunità derivanti dall'attuazione della Rete Natura 2000 e sulla Vinca a tecnici redattori e a personale valutatore del soggetto gestore Da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del Piano di Gestione presso una sede dell'Ente Gestore.	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente gestore, Università e Istituti di Ricerca, professionisti e società con adeguate competenze naturalistiche	
Modalità di attuazione	L'Ente gestore provvede alla redazione del bando di gara e alla sua emanazione. Successivamente affida i lavori e ne verifica l'esecuzione.	
Tempi di realizzazione	Entro un anno dall'approvazione del Piano di Gestione	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	10.000 euro	
Fonti di finanziamento possibili	Misura inserita nel PAF- E.1.2 amministrazione e comunicazione, E.1.5. Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Esecuzione del corso di formazione.	
Indicatori di risultato	Numero di partecipanti al corso.	
Indicatori di impatto	Stato di conservazione delle specie ornitiche di interesse comunitario nel Sito.	

Scheda azione RE-01 IT8040021 – Picentini	Titolo	Limitazioni ai veicoli motorizzati
Tipologia azione	RE- regolamentazione	
Localizzazione	Intero territorio del sito – Misura trasversale	
Frequenza	Una tantum	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	--	
Cause di pressione/minaccia	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente gestore, Carabinieri Forestali	
Modalità di attuazione	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte dei Carabinieri Forestali	
Tempi di realizzazione	Breve termine	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	La misura non prevede costi inquanto regolamentare.	
Fonti di finanziamento possibili	Non necessarie	
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Approvazione della misura regolamentare.	
Indicatori di risultato	Presenza di veicoli fuori dei tracciati carrabili	
Indicatori di impatto	Stato di conservazione delle specie ornitiche di interesse comunitario nel Sito.	

Scheda azione RE-02 IT8040021– Picentini	Titolo	Messa in sicurezza di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione
Tipologia azione	RE- Regolamentazione	
Localizzazione	Intero territorio del Sito.	
Frequenza	Una tantum	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	*Aquila chrysaetos, Bubo bubo, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus*	
Cause di pressione/minaccia	PD06 - Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Obbligo di messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione La messa in sicurezza prevede: posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere colorate, di cavi elicord o l'interramento dei cavi, in particolare in prossimità di pareti rocciose, di siti di nidificazione di rapaci e ardeidi, e di località in cui si concentra il passaggio dei migratori	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente Parco e Gestori Linee Elettriche	
Modalità di attuazione	Realizzazione degli interventi sulle linee elettriche	
Tempi di realizzazione	Breve termine	

Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	Costo non valutabile.
Fonti di finanziamento possibili	Fondi regionali, Fondi Enti locali, Fondi privati
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Approvazione della misura regolamentare.
Indicatori di risultato	Chilometri di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione messi in sicurezza.
Indicatori di impatto	Stato di conservazione di *Aquila chrysaetos, Bubo bubo, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus* nel Sito.

Scheda azione RE-03 IT8040021 – Picentini	**Titolo**	**Regolamentazione degli interventi di gestione forestale**
Tipologia azione	RE- Regolamentazioni	
Localizzazione	Superfici del Sito interessate dagli habitat 9210 e 9260	
Frequenza	Una tantum	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	*Dryocopus martius, Ficedula albicollis, Leiopicus medius, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus*	
Cause di pressione/minaccia	PB06 - Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso), PB09 - Tagli a raso, deforestazione totale, PB10 - Disboscamento illegale	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Obbligo di: - conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica o altre esigenze definite dall'ente gestore del sito - uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici negli interventi di taglio boschivo Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio I progetti di gestione forestale devono assicurare il mantenimento dei target dei parametri individuati nell'all 1 di queste misure.	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente Gestore e Carabinieri forestali	
Modalità di attuazione	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte dei Carabinieri Forestali	
Tempi di realizzazione	Breve termine	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	La misura non prevede costi in quanto regolamentare.	
Fonti di finanziamento possibili	Non necessarie	
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Approvazione della misura regolamentare.	
Indicatori di risultato	Numero di interventi compatibili.	
Indicatori di impatto	Stato di conservazione di *Dryocopus martius, Ficedula albicollis, Leiopicus medius, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus* nel Sito.	

Scheda azione RE-04 IT8040021 – Picentini	**Titolo**	**Divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti**
Tipologia azione	RE- Regolamentazione	
Localizzazione	Superfici del Sito interessate dagli habitat 9210 e 9260	

Frequenza	Una tantum
Priorità di intervento	Alta
Specie / habitat obiettivo	*Dryocopus martius, Ficedula albicollis, Leiopicus medius, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus*
Cause di pressione/minaccia	PB06 - Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso), PB09 - Tagli a raso, deforestazione totale, PB10 - Disboscamento illegale
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	E' fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali. Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio. I progetti di gestione forestale devono assicurare il mantenimento dei target dei parametri individuati nell'all 1 di queste misure.
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente Gestore e Carabinieri forestali
Modalità di attuazione	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte dei Carabinieri Forestali
Tempi di realizzazione	Breve termine
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	La misura non prevede costi inquanto regolamentare.
Fonti di finanziamento possibili	Non necessarie
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Approvazione della misura regolamentare.
Indicatori di risultato	Numero di alberi vetusti o senescenti abbattuti.
Indicatori di impatto	Stato di conservazione di *Dryocopus martius, Ficedula albicollis, Leiopicus medius, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus* nel Sito.

Scheda azione RE-05 IT8040021 – Picentini	**Titolo**	**Divieto di utilizzo delle pareti rocciose per attività sportive e turistico-ricreative**
Tipologia azione	RE- Regolamentazioni	
Localizzazione	Superficie del Sito interessata dall' habitat 8210	
Frequenza	Una tantum	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	*Falco biarmicus , Falco peregrinus*	
Cause di pressione/minaccia	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Divieto di utilizzo delle pareti rocciose per attività sportive e turistico-ricreative (arrampicata, free climbing, ecc.) se non nelle aree espressamente autorizzate previa Valutazione di incidenza Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Ente Gestore e Carabinieri forestali	
Modalità di attuazione	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte dei Carabinieri Forestali	
Tempi di realizzazione	Breve termine	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	La misura non prevede costi inquanto regolamentare.	
Fonti di finanziamento	Non necessarie	

possibili	
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Approvazione della misura regolamentare.
Indicatori di risultato	Numero di trasgressioni al divieto riscontrate
Indicatori di impatto	Stato di conservazione di *Falco biarmicus, Falco peregrinus* nel Sito.

Scheda azione RE-06 IT8040021 – Picentini	**Titolo**	**Obbligo del mantenimento di un adeguato carico di pascolo**
Tipologia azione	RE- Regolamentare	
Localizzazione	Intero territorio del Sito	
Frequenza	Una tantum	
Priorità di intervento	Alta	
Specie / habitat obiettivo	*Anthus campestris, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Lullula arborea*	
Cause di pressione/minaccia	PA05 - Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	
Descrizione dell'azione e modalità tecnico-operative	Obbligo di mantenimento del carico di pasoclo inferiore o pari a 0,6 UBA/ha	
Soggetti coinvolti nella fase di realizzazione	Regione Campania, Ente Gestore, Carabinieri forestali.	
Modalità di attuazione	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte dei Carabinieri Forestali e le violazioni sanzionate ai sensi del Disciplinare delle sanzioni amministrative (Delibera n.51 del 19/10/2017).	
Tempi di realizzazione	Breve termine	
Stima dei costi (indicativi e non vincolanti)	-	
Fonti di finanziamento possibili	-	
Indicatori per la verifica dello stato di attuazione	Approvazione della misura regolamentare.	
Indicatori di risultato	UBA/ha concesso.	
Indicatori di impatto	Stato di conservazione delle specie *Anthus campestris, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Lullula arborea*	

7.4 Indirizzi di gestione forestale per il sito

La strategia gestionale identificata dal Piano si completa con gli indirizzi di gestione forestale per gli ambienti boschivi del sito che integrano le misure di conservazione per gli habitat forestali individuate nel paragrafo precedente e qui di seguito riassunte, con cui sono coerenti:

Gli indirizzi relativi a tipologie forestali classificate come tipo di habitat di all. I della Direttiva Habitat, sono finalizzati al mantenimento o al miglioramento del loro stato di conservaizone. In ogni caso, va assicurato il rispetto degli obiettivi target previsti per ciascun tipo di habitat nell'all. I di questo piano; qualora in determinate condizioni gli indirizzi di seguito indicati dovessero essere in contrasto cone tali obiettvii target, gli indirizzi non devono essere seguiti. Pertanto, nei progetti di gestione forestale va sempre verificato in sede di Valutazione di Incidenza, che gli intrerventi rispettino i valori degli obettivi target prefissati.

Per le tipologie forerstali non clasificabili come tipo di habitat di all. I della Direttiva Habitat, invece, i seguenti indirizzi di gestione forestale sono finalizzati al mentenimento o al miglioramenrto dello stato di conservazione degli habitat di specie di all. II legate a tali ambineti.

Tipo di bosco	
Descrizione	
Boschi misti di latifoglie (Ostrieti, carpineti, frassineti, acereti e boschi misti termofili)	
Indicazioni gestionali generali	
Si tratta dei boschi molti estesi nella ZSC, in parte di proprietà privata, sovente degradati a causa delle difficili condizioni stazionali e dell'eccessivo sfruttamento esercitato in passato. Attualmente sono in una fase di lenta ricostituzione naturale e perciò difficilmente inquadrabili dal punto di vista vegetazionale. Occupano le coste dei principali massicci che degradano rapidamente verso le valli e la Piana del Sele. Sui versanti esposti a nord i soprassuoli sono dominati dal carpino nero, che assume portamento arbustivo sulle pendici più acclivi. In queste stazioni i soprassuoli sono soventi radi, gli alberi non superano i 4-5 m d'altezza e assumono prevalentemente portamento arbustivo o prostrato. Al carpino nero si accompagnano acero opalo, roverella, orniello e leccio, pietrosità e rocciosità permangono elevate ed il piano inferiore risulta costituito prevalentemente da *Brachypodium*. Data la notevole acclività che caratterizza le stazioni in cui vegeta questo tipo di bosco, converrà lasciare i soprassuoli all'evoluzione naturale controllata per un tempo indefinito. Eventuali tagli di utilizzazione di alcuni tratti di bosco ceduo in discrete condizioni vegetative, e ubicati su pendici poco acclivi (minore del 70%) e ben servite da strade, potranno essere effettuati soltanto con turni lunghi (maggiori di 30 anni) e con un congruo numero di matricine rilasciate, preferibilmente per gruppi dislocati nei settori meno fertili della stazione. Le matricine andranno preferibilmente scelte tra i migliori esemplari di querce. Effettuare un monitoraggio di questi soprassuoli si rivela molto importante per controllare eventuali fenomeni di collasso o degrado dovuti a dissesti, patologie o per valutare il rischio di incendio boschivo.	
Riferimento Carta degli indirizzi gestionali:	**Gestione forestale condizionata**

Habitat

Codice	Descrizione
9210*	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex

Indicazioni gestionali generali

Questi boschi, per la quasi totalità di proprietà pubblica, svolgono un ruolo importante dal punto di vista produttivo, sia per la qualità del materiale legnoso ritraibile, sia per la quantità erogabile data la loro notevole estensione. Esercitano, inoltre, una serie di azioni importanti nell'erogazione di diversi servizi ecosistemici: conservazione del suolo, difesa idrogeologica, regimazione e depurazione delle acque, produzione di funghi, di tartufi, opportunità di svago e di ricreazione.
Gli indirizzi di gestione forestali mirano a conciliare queste diverse funzioni garantendo al contempo la conservazione ed il miglioramento dell'habitat e delle specie animali e vegetali per i quali è avvenuta la designazione della ZPS. Obiettivi generali degli interventi selvicolturali sono la costituzione di soprassuoli più stabili ed efficienti sotto l'aspetto ecologico, differenziati in termini di struttura, età e composizione specifica.

Sulla base di questi obiettivi e finalità sono stati individuati diversi possibili indirizzi di gestione:

- Il trattamento a tagli successivi; Il grande aspetto positivo di questa modalità di gestione sta nella rinnovazione naturale in massa che si può ottenere nelle faggete adulte di buona fertilità dopo un leggero taglio di sfoltimento seguito da una annata di seme abbondante. Il trattamento a tagli successivi uniformi o a gruppi di una certa dimensione (0,5 1 ettaro), è più facile da pianificare, gestire e controllare, e comporta meno rischi di danni e abusi di trattamenti a scelta. Tuttavia, nell'applicazione pratica di questa forma di trattamento si riscontrano sovente delle sostanziali difformità. La più frequente è quella di asportare con i primi tagli, per ragioni di tornaconto economico, tutte le piante migliori colpendo anche e soprattutto il piano dominante, preferendo le piante di grosse dimensioni, con un prelievo che molto spesso supera il 50% del volume. In conseguenza il novellame non si insedia uniformemente su tutta la superficie ma, in sostituzione, si creano negli spazi vuoti più illuminati, a seconda dell'esposizione dei versanti, densi e compatti strati di specie erbacee nitrofile, o gramineti. Nella vana attesa di vedere ricoperta tutta la superficie da novellame che, come è noto, stenta ad insediarsi nelle chiarie occupate da vegetazione erbacea, i tagli secondari e di sgombro come accennato vengono omessi o effettuati con ritardo. Quando i tagli secondari e di sgombro vengono effettuati su spessine adulte e su perticaie, provocano, con l'abbattimento e l'esbosco delle piante del vecchio ciclo, danni consistenti dovuti a stroncamenti ed inevitabili ceduazioni del giovane popolamento che poi in gran parte si rigenera agamicamente. Il soprassuolo destinato a edificare il nuovo ciclo colturale risulta per gran parte compromesso sia per caratteristiche genetiche (le piante lasciate a disseminare rappresentano i fenotipi peggiori), sia per le caratteristiche dei soggetti rilisciati che risultano contorti, stroncati e cresciuti in condizioni di aduggiamento.
  Il trattamento a tagli successivi, codificato da Cantiani (1984)[9] per le faggete dei Monti Picentini, può essere applicato in diverse modalità: uniforme, a gruppi o a strisce. Non presenta particolari difficoltà e può brevemente così riassumersi:
  - un taglio di sementazione da eseguirsi allo scadere del turno (da 90 a 140 anni a seconda della fertilità) anni di intensità tale da ridurre la massa legnosa del

[9] Cantiani M. (1984): Il trattamento selvicolturale dei Monti Picentini, in Studi sulla vegetazione e sul trattamento selvicolturale delle faggete dei Monti Picentini, CM Terminio Cervialto, Tip. Coppini, Firenze, pp. 21-37.

33%.
Questo intervento interesserà il 50% circa delle piante esistenti e cadrà preferibilmente sui soggetti del piano dominato, aduggiati e poco sviluppati in diametro che non danno affidamento di svolgere la funzione riproduttiva e non sono idonei a sostenere l'isolamento dei tagli secondari.

- Uno o due taglio secondari da eseguirsi a circa un terzo o a meta del periodo di rinnovazione in cui andranno preferibilmente soppresse le piante dominanti ramose ed a chioma più ampia che sarebbe sconsigliabile conservare per tutto il periodo della rinnovazione non solo per la loro azione aduggiante, ma soprattutto perché provocherebbero all'atto dello sgombro danni al novelleto ben più gravi di quanto non ne possano arrecare quando il novelleto è giovanissimo e in fase d'insediamento. Se l'insediamento del novellame succederà al taglio di sementazione in modo rapido e sicuro, come potrebbe di norma accadere se si è intervenuti correttamente, i tagli secondari possono essere ridotti ad un soltanto ed il taglio di sgombero anticipato.
- Il taglio di sgombero che, se le operazioni sono state condotte correttamente ed hanno conseguito i risultati desiderati, di norma avviene dopo 15, 20 anni a seconda della fertilità, quando il novellame è ancora sufficientemente elastico da non subire stroncamenti nelle fasi di abbattimento e di sgombero.

Come accennato questa forma di trattamento può essere applicata, oltre che nella modalità a tagli successivi uniformi anche in quella per gruppi. Questa seconda modalità è consigliabile soprattutto nei boschi che hanno una notevole valenza paesaggistica, o protettiva, o più in generale quando si vogliono scomporre estese superficie coetanee in strutture meno monotone. L'articolazione di questi interventi sarà regolata dal modello colturale di riferimento, coetaneo o disetaneo per gruppi, che si intende adottare e che sarà gestita dai Piani di Assestamento Forestale.
Per sopperire a queste ultime difficoltà si propone la realizzazione di un "martelloscopio" con cui avviare un'attività di formazione dei tecnici che avranno l'incarico di eseguire questo tipo d'interventi nei boschi della ZSC.

- Il rilascio all'evoluzione naturale controllata, nei boschi posti su pendici molto ripide (pendenza maggiore del 70/80%) o in zone non serviti da strade. Questa opzione gestionale, si riferisce all'abbandono all'evoluzione naturale controllata[10] dei soprassuoli ubicati in stazioni particolarmente impervie, da rendere estremamente difficile o troppo oneroso qualsiasi intervento selvicolturale. Questa scelta dovrà comunque prevedere azioni di monitoraggio dell'evoluzione strutturale dei soprassuoli e di protezione dagli agenti naturali di disturbo.

- Il rilascio alla libera evoluzione per i boschi vetusti e ad alta valenza naturalisti (ZSC Monte Accellica). Tale destinazione andrebbe recepita nel Piano del Parco ed ampliata con una nuova delimitazione a partire da quello individuata dal citato Piano di Assestamento per essere estesa anche al versante sud la cui proprietà ricade nei comuni di Acerno e di Giffoni Valle Piana. Altrettanto opportuno sarebbe l'inserimento di questa parte della faggeta nella "Rete dei Boschi Vetusti" prevista

[10] Nelle formazioni forestali destinate all'evoluzione naturale controllata le attività selvicolturali sono ridotte ai soli interventi contingentemente necessari ai fini della conservazione: tagli fitosanitari a carico delle piante danneggiate e/o malformate e morte, tagli di stabilizzazione strutturale. Il controllo può esercitarsi periodicamente alla revisione del Piano di gestione del sito, o, qualora si ravvisi il pericolo di azioni di disturbo, durante il suo periodo di validità.

dal Testo Unico Forestale.

- La salvaguardia della fascia ecotonale al margine superiore del bosco, in particolare per quanto riguarda le faggete di alta quota, formazioni caratterizzate da una serie di adattamenti che consentono loro di resistere a condizioni climatiche e geomorfologiche estreme.
  Tra le caratteristiche più evidenti delle faggete di alta quota vi sono l'altezza limitata degli alberi, i fusti contorti e sciabolati, le chiome asimmetriche e disformi, e la frammentazione dei popolamenti. L'altezza limitata degli alberi è dovuta alla scarsità di nutrienti nei suoli di alta quota, che limita la crescita degli alberi. I fusti contorti e sciabolati sono invece causati dalla pressione della neve, che può essere molto elevata in queste aree. Le chiome asimmetriche e disformi sono infine il risultato dell'azione dei venti e dei danni da neve e ghiaccio. Oltre a queste caratteristiche, le faggete di alta quota presentano anche una serie di adattamenti fisiologici che consentono loro di sopravvivere alle gelate tardive. In particolare, i faggi di alta quota entrano in vegetazione più tardi delle faggete di bassa quota, in modo da evitare le gelate tardive che possono danneggiare i germogli. Nella fascia sommitale a contatto con i pascoli e radure non dovrà essere effettuato alcun intervento, ma solo il monitoraggio delle dinamiche evolutive, anche come misura preventiva di fenomeni di dissesto. Queste zone di ecotono sono di alto significato ecologico e contribuiscono a facilitare la vita della fauna selvatica ed in particolare dell’avifauna. La presenza di alberi morti e di legno in decomposizione si riflettono positivamente sulle comunità animali e in particolare sulle ornitocenosi accentuandone la ricchezza e la diversità. I soggetti contorti a chioma tabuliforme sono di certo significato ecologico ed estetico. Tale fascia andrà salvaguardata anche quando questa confina con habitat di prateria che costituiscono una priorità di conservazione.

- Preservare dal taglio gli alberi abbarbicati sulle rocce e nelle fasce di bosco al limite della vegetazione arborea in maniera tale che possano continuare a svolgere la loro importante funzione di protezione idrogeologica.
- Preservare dal taglio gli alberi di grandi dimensioni, eventualmente presenti, che costituiscono angoli di bosco di elevato valore paesaggistico e speciali punti di attrazione e nidificazione per l’avifauna caratteristica di questi ambienti.
- Salvaguardare la presenza di altre specie arboree (tasso, agrifoglio, abete bianco, aceri, sorbi, olmi, ecc.).
- Aumentare la necromassa legnosa in quanto fattore ecologico di notevole importanza ai fini della conservazione della biodiversità e della funzionalità dell’ecosistema.

Per quanto riguarda le effettive possibilità di realizzazione degli interventi colturali è da sottolineare la scarsa viabilità forestale principale, per cui andrebbe incentivato l’utilizzo di idonee attrezzature per l’esbosco come, canalette e il ricorso ad animali da soma e, nelle situazioni idonee, da traino.

Riferimento Carta degli indirizzi gestionali:	**Gestione forestale all’alto fusto**

Habitat	
Codice	**Descrizione**

91M0	Boschi di cerro
Indicazioni gestionali generali	
Ove le condizioni stazionali consentono di intervenire, per questi popolamenti possono essere valide entrambe le canoniche scelte gestionali della fustaia e del ceduo matricinato. Le cerrete d'alto fusto trovano nel trattamento a tagli successivi una razionale forma di gestione di facile applicazione. Tuttavia, in questi boschi un atteggiamento basato su tagli graduali porta a ricoprire il terreno di specie arboree invadenti, quali i carpini, l'acero campestre, il nocciolo, e di arbusti e rovi infestanti che, essendo più ombrivaghi del cerro, ne soffocano i semenzali e compromettono la rinnovazione della fustaia. Ne consegue che è consigliabile intervenire con tagli intensi, entro determinati limiti, che favoriscono l'insediamento del novellame di cerro. Infatti, i tagli intensi, col maggior apporto di caldo e di luce, agiscono sulla flora del sottobosco e sullo stato dell'humus e creano condizioni ambientali favorevoli allo sviluppo del novellame di cerro, che riesce in breve tempo ad aduggiare le altre essenze del sottobosco. Il trattamento può fare riferimento al seguente schema: • una quindicina di anni prima dello scadere del turno, taglio di preparazione, per portare il numero delle piante tra 200 e 300 ad ettaro a seconda delle condizioni di fertilità. Questo taglio di preparazione può mancare, nel caso che con i diradamenti la densità sia quella indicata; • taglio di sementazione allo scadere del turno, col quale si riduca il numero delle piante a 80-100; • taglio di sgombro dopo 15, 20 anni a seconda dell'insediamento della rinnovazione. Importante sarà non estendere questi tagli finali di maturità a superficie molto estese ma limitare gli interventi alla superficie massima di 10 ettari. Nel caso dei cedui invecchiati in fase di conversione naturale, gli obiettivi gestionali devono essere volti alla conservazione e al miglioramento della struttura, e della composizione specifica, assecondando il processo in atto attraverso tagli misti di diradamento e conversione, opportunamente adattati in funzione dei diversi stadi evolutivi e delle tendenze dinamiche in atto. Il senso principale di questa scelta colturale è quello di costituire preziosi elementi di biodiversità poiché queste formazioni sono classici luoghi di sosta di molti animali. Il proseguimento della gestione a ceduo nelle stazioni meno acclivi non avrà necessariamente effetti particolarmente negativi, ma, per evitare effetti di impoverimento e semplificazione delle cenosi, sarà necessario limitare la dimensione delle tagliate (massimo 10 ha) e contenere l'intensità della matricinatura a non più di 80 rilasci ad ettaro favorendo la distribuzione per gruppi e la conservazione delle specie sporadiche e da frutto per aumentare la biodiversità. Un'eccessiva copertura delle matricine tende, infatti, anche in questo caso a favorire il meno esigente di luce carpino nero a scapito delle più eliofile querce caducifoglie.	
Riferimento Carta degli indirizzi gestionali:	**Gestione forestale a ceduo o ad alto fusto**

Habitat	
Codice	**Descrizione**
9260	Boschi a dominanza di castagno
Indicazioni gestionali generali	

Il bosco di castagno è una formazione forestale di chiara origine antropica che se lasciato all'evoluzione nature tende progressivamente a regredire cedendo terreno alle formazioni naturali che riconquistano progressivamente le proprie aree di pertinenza ecologica.
La gestione forestale in questo habitat deve riguardare principalmente il mantenimento del governo a ceduo matricinato (con rilascio di matricine di specie quercine, soprattutto di cerro, e aceri), eventualmente allungando il turno, all'età di 20 anni, e rilasciando tutte le specie sporadiche di interesse ecologico (es. sorbi, aceri, ecc.) al fine di aumentare la biodiversità e la resilienza dell'habitat all'attacco di patogeni (soprattutto del cancro corticale) ed ai fenomeni connessi ai cambiamenti climatici (es. siccità, eventi meteo estremi, ecc.). L'elevata capacità pollonifera consente a questa specie di vincere la competizione con le altre specie arboree garantendo la conservazione di questo tipo di habitat.
Nelle situazioni più favorevoli, in cui le condizioni stazionali e quelle fitosanitarie possono permettere l'evoluzione verso formazioni più complesse, sono proponibili l'avviamento a fustaie da legno (nelle zone di ceduo maturo o stramaturo), l'applicazione della selvicoltura d'albero, o la matricinatura a gruppi, per favorire anche la presenza delle specie sporadiche e la formazione di boschi misti.
Nel caso dei castagneti abbandonati, ove non sia possibile il ripristino della coltura da frutto dovrà essere favorita la libera evoluzione del soprassuolo verso una fustaia di castagno mista con latifoglie autoctone.
L'alternanza di formazioni governate a ceduo matricinato con formazioni governate ad alto fusto favorisce l'aumento di biodiversità ed una maggiore diversità strutturale del bosco, con indubbi vantaggi sulla disponibilità di cibo e rifugio per la fauna all'interno dell'habitat. In ogni caso la presenza del castagno non dovrebbe mai scendere al disotto del 50/60%.
Nei popolamenti in cui si dovesse riscontrare presenza di robinia non dovrà essere eseguito alcun intervento selvicolturale se non un leggero diradamento, che senza interrompere la copertura arborea favorisca l'affermazione o il consolidamento delle specie spontanee a scapito della specie alloctona. Il mantenimento della copertura della specie principale contribuisce infatti a contenere lo sviluppo di nuovi polloni.

Riferimento Carta degli indirizzi gestionali:	**Gestione forestale a ceduo o ad alto fusto**

Habitat	
Codice	**Descrizione**
91AA	Boschi orientali di quercia bianca
Indicazioni gestionali generali	

Nei boschi di proprietà privata, la gestione selvicolturale di questi popolamenti forestali sarà orientata verso il mantenimento del governo a ceduo matricinato, una forma di gestione in grado ci conciliare molteplici esigenze. Al fine di evitare un'eccesiva copertura dello strato dei polloni che finirebbe con il comprometterne la crescita e favorire le specie meno esigenti di luce (es. carpino nero) a scapito della più eliofila roverella, si sconsiglia di contenere il numero delle matricine entro 80 per ettaro cercando eventualmente di distribuirle in almeno 2 classi di età multiple del turno che dovrebbe essere di 20-25 anni a seconda della fertilità della stazione. Andrebbero inoltre rilasciati ad invecchiamento indefinito gli esemplari più maestosi nella misura di uno per ettaro.
Nei boschi di proprietà demaniale si potrà optare per l'avviamento all'alto fusto, il

diradamento dei cedui invecchiati ormai assimilabili a giovani fustaie, o, nelle stazioni più impervie e di difficile accesso, all’abbandono all’evoluzione naturale.	
Riferimento Carta degli indirizzi gestionali:	**Gestione forestale a ceduo o ad alto fusto**

Tipo di bosco	
Descrizione	
Rimboschimenti di conifere	
Indicazioni gestionali generali	
Obiettivo della gestione è la rinaturalizzazione: nell'accompagnare questi soprassuoli alla fine del proprio ciclo colturale e favorirne la sostituzione con le specie arboree autoctone andranno effettuati dei tagli di diradamento che favoriscano l'ingresso e l'affermazione di queste ultime. Tali diradamenti potranno essere di tipo basso e di grado forte nei soprassuoli più densi, privi di sottobosco e rinnovazione naturale, o di tipo misto qualora si fosse già avviato spontaneamente il processo di rinaturalizzazione. Nei casi migliori, in presenza di uno strato di rinnovazione già affermato, si potrà anche intervenire con un taglio di sgombero di sostituzione di specie. In molti casi questo tipo d’intervento favorirà la ricostituzione degli habitat aumentandone la superfice.	
Riferimento Carta degli indirizzi gestionali:	**Rinaturalizzazione**

Habitat	
Codice	**Descrizione**
9340	Foreste a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
Indicazioni gestionali generali	
Queste formazioni distribuite in modo frammentato, situate in stazioni impervie spesso ripide, sono in gran parte lasciate all’evoluzione naturale libera. Si potranno prevedere sia l’avviamento all’alto fusto del ceduo invecchiato solo dove sussistano le condizioni (pendici meno ripide con suolo più profondo), sia l’esecuzione di tagli fitosanitari a carico di individui morti, deperenti o instabili (tagli selettivi) con finalità di protezione idrogeologica e riduzione del rischio di incendi boschivi. L’avviamento all’alto fusto, da applicare su piccole superfici, potrà essere ottenuto per semplice invecchiamento dei polloni o con tagli di diradamento. Nei boschi di proprietà privata potrà essere mantenuta la gestione a ceduo secondo le prescrizioni previste dalla normativa regionale.	
Riferimento Carta degli indirizzi gestionali:	**Gestione forestale condizionata**

Habitat	
Codice	**Descrizione**
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
Indicazioni gestionali generali	
Si tratta di piccole formazioni riparie costituite principalmente da salice bianco e pioppi, a cui si	

aggiungono altre specie arboree, arbustive e lianose mesoigrofile. Per queste formazioni, lasciate alla libera evoluzione, è necessario un sistema di monitoraggio che nell'eventualità segnali prontamente il crearsi di situazioni, piuttosto frequenti, di squilibrio o pericoli di banalizzazione della flora. Eventuali utilizzazioni forestali, se correttamente condotte solo a carico di individui morti, deperenti o instabili (tagli selettivi) non pregiudicano la conservazione di questo habitat, molto resiliente se non cambiano le condizioni stazionali.	
Riferimento Carta degli indirizzi gestionali:	**Aree a conservazione e fasce di rispetto**

Tipo di bosco	
Descrizione	
Boschi Alnus cordata	
Indicazioni gestionali generali	
Questi boschi, anche a causa della loro distribuzione piuttosto frammentata in piccoli popolamenti, non sono sottoposti ad una selvicoltura regolare, ma sono in genere utilizzati a scelta con criterio prettamente commerciale. Più razionalmente andrebbe adottato un trattamento a taglio raso su piccole superficie (max 1 ha) a buche o a strisce. In generale la disseminazione è abbondante e la rinnovazione è generalmente garantita. Da segnalare il "Bosco da seme di Piano Migliato", nel comune di Bagnoli Irpino, esteso per circa 23 ettari nel comune di Bagnoli Irpino, per una parte del quale sono stati consigliati dei diradamenti con carattere di selezione volti a favorire l'ontano a scapito principalmente dell'acero.	
Riferimento Carta degli indirizzi gestionali:	**Gestione forestale condizionata**

8 PIANO DI MONITORAGGIO

La ZPS è sottoposta a monitoraggio periodico dello stato di conservazione delle specie di avifauna di All I della Direttiva Uccelli secondo quanto previsto dalle Linee Guida Regionali di cui al Decreto Dirigenziale n. 50 del 18/11/2021 e ss.mm.ii..
Per quanto riguarda le metodologie di monitoraggio e il piano di campionamento si rimanda a quanto descritto nel manuale tecnico di campionamento allegati al D.D. n. 50/2017 e e ss.mm.ii.
Al monitoraggio di primo livello previsto dal citato D.D. si aggiunge quello di secondo livello descritto nelle misure di monitoraggio descritte nei precedenti capitoli del Piano.

8.1 Sintesi dei costi di monitoraggio di secondo livello per le specie ornitiche

Codice dell'azione	Titolo	Stima del costo (€)
MR01	Monitoraggio delle specie ornitiche	30.000
MR02	Monitoraggio triennale per specie ornitiche di interesse comunitario	18.000
	TOTALE	**48.000**

8.2 Monitoraggio dell'efficacia del Piano di gestione

CODSCHEDA	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Priorità azione	Tempi previsti di realizzazione azione	Indicatori	Modalità di acquisizione del dato (tecniche di rilevamento)	Periodicità di monitoraggio	Stima dei costi di monitoraggio
IA-01	IA	Recupero della rete sentieristica	Ente gestore	Media	Medio termine	Realizzazione dell'intervento.	Istruttoria Ente Gestore	Ogni 7 anni	200 €
						Chilometri di sentieri recuperati e riqualificati.	Istruttoria Ente Gestore	Ogni 7 anni	500 €
						Stato di conservazione delle specie ornitiche di interesse comunitario nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
IA02	IA	Piano di Azione per la gestione del cinghiale	Ente gestore	Media	Breve termine	Redazione del Piano di controllo	Istruttoria Ente Gestore	Ogni 5 anni	200 €
						Esecuzione del Piano di controllo.	Istruttoria Ente Gestore	Ogni 10 anni	500 €
						Stato di conservazione di *Caprimulgus europaeus* nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
IA-03	IA	Attività di vigilanza e repression	Ente gestore	Alta	Breve termine	Esecuzione delle attività di vigilanza	Istruttoria Ente Gestore	Ogni 5 anni	200 €
						Numero di eventi di	Istruttoria	Ogni	500 €

COD SCHEDA	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Priorità azione	Tempi previsti di realizzazione azione	Indicatori	Modalità di acquisizione del dato (tecniche di rilevamento)	Periodicità di monitoraggio	Stima dei costi di monitoraggio
		e del bracconaggio				bracconaggio riscontrati.	Ente Gestore	5 anni	
						Stato di conservazione di *Aquila chrysaetos, Bubo bubo, Lullula arborea* nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
IA-04	IA	Predisposizione di nidi artificiali per il Martin Pescatore	Ente gestore	Alta	Lungo la termine	Numero di nidi artificiali installati.	Istruttoria Ente Gestore	Ogni 10 anni	200 €
						Numero di nidi artificiali utilizzati.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
						Stato di conservazione di *Alcedo atthis* nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
IN-01	IN	Incentivazione alla transizione verso pratiche agricole compatibili (agricoltura biologica o integrata)	Regione Campania	Alta	Medio termine	Emanazione dei bandi di finanziamento.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 7 anni	200€
						Numero e importo complessivo delle incentivazioni concesse.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 7 anni	500€
						Stato di conservazione di *Caprimulgus europaeus* nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
IN-02	IN	Incentivo per la conservazione o il ripristino di elementi del	Regione Campania	Alta	Medio termine	Emanazione dei bandi di finanziamento.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 7 anni	200€
						Numero e importo complessivo delle incentivazioni concesse.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 7 anni	500€
						Stato di conservazione di	Rilievi di	Ogni	Costo

CODSCHEDA	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Priorità azione	Tempi previsti di realizzazione azione	Indicatori	Modalità di acquisizione del dato (tecniche di rilevamento)	Periodicità di monitoraggio	Stima dei costi di monitoraggio
		paesaggio agricolo				Lanius collurio nel Sito.	campo	6 anni	compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
RE-01	RE	Limitazioni ai veicoli motorizzata	Ente gestore	Alta	Breve termine	Approvazione del Piano di gestione.	Nessuna	Nessuna	0 €
						Numero di trasgressioni al divieto riscontrate.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 5 anni	2000 €
						Stato di conservazione delle specie ornitiche di interesse comunitario nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
RE-02	RE	Messa in sicurezza di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione	Ente gestore	Alta	Breve termine	Approvazione del Piano di gestione.	Nessuna	Nessuna	0 €
						Chilometri di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione messi in sicurezza.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 5 anni	2000 €
						Stato di conservazione di *Aquila chrysaetos, Bubo bubo, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus* nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
RE-03	RE	Regolamentazione degli interventi di gestione forestale	Ente gestore	Alta	Breve termine	Approvazione del Piano di gestione.	Nessuna	Nessuna	0 €
						Numero di trasgressioni al divieto riscontrate	Istruttoria Ente gestore	Ogni 5 anni	2000 €
						Stato di conservazione di *Dryocopus martius, Ficedula albicollis, Leiopicus medius, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus* nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitic

CODSCHEDA	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Priorità azione	Tempi previsti di realizzazione azione	Indicatori	Modalità di acquisizione del dato (tecniche di rilevamento)	Periodicità di monitoraggio	Stima dei costi di monitoraggio
									he
RE-04	RE	Divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti	Ente gestore	Alta	Breve ternine	Approvazione del Piano di gestione.	Nessuna	Nessuna	0 €
						Numero di trasgressioni all'obbligo riscontrate	Istruttoria Ente gestore	Ogni 5 anni	2000 €
						Stato di conservazione di *Dryocopus martius, Ficedula albicollis, Leiopicus medius, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus* nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
RE-05	RE	Divieto di utilizzo delle pareti rocciose per attività sportive e turistico-ricreative	Ente gestore	Alta	Breve termine	Approvazione del Piano di gestione.	Nessuna	Nessuna	0 €
						Numero di trasgressioni al divieto riscontrate	Istruttoria Ente gestore	Ogni 5 anni	2000 €
						Stato di conservazione di *Falco biarmicus , Falco peregrinus* nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
RE-06	RE	Obbligo del mantenimento di un adeguato carico di pascolo	Ente gestore	Alta	Breve termine	Approvazione del Piano di gestione.	Nessuna	Nessuna	0 €
						Numero di trasgressioni al divieto riscontrate	Istruttoria Ente gestore	Ogni 5 anni	2000 €
						Stato di conservazione delle specie ornitiche di interesse comunitario nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
MR-01	MR	Monitoraggio delle specie ornitiche	Ente gestore	Alta	Lungo termine	Esecuzione delle sessioni di monitoraggio.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 6 anni	200 €
						Disponibilità di dati aggiornati sulla distribuzione e l'entità della popolazione delle specie ornitiche nel Sito.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 6 anni	500 €
						Stato di conservazione delle specie ornitiche nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello

CODSCHEDA	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Priorità azione	Tempi previsti di realizzazione azione	Indicatori	Modalità di acquisizione del dato (tecniche di rilevamento)	Periodicità di monitoraggio	Stima dei costi di monitoraggio
									del monitoraggio delle specie ornitiche
MR-02	MR	Monitoraggio triennale per specie ornitiche di interesse comunitario	Ente gestore	Alta	Breve termine	Esecuzione delle sessioni di monitoraggio.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 3 anni	200 €
						Disponibilità di dati aggiornati sulla distribuzione e l'entità della popolazione delle specie ornitiche nel Sito.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 3anni	500 €
						Stato di conservazione delle specie ornitiche nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 3 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
PD-01	PD	Cartellonistica informativa	Ente gestore	Media	Lungo termine	Realizzazione dell'intervento.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 10 anni	200 €
						Numero di pannelli installati.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 10 anni	200 €
						Stato di conservazione delle specie ornitiche nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche
PD-02	PD	Corso di formazione sulle finalità della Rete Natura2000 diretto agli amministratori dell' Ente parco, tecnici comunali, agli stakeholders e ai cittadini residenti	Ente gestore	Bassa	Breve termine	Esecuzione del corso di formazione.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 5 anni	200 €
						Numero di partecipanti al corso.	Istruttoria Ente gestore	Ogni 5 anni	200 €
						Stato di conservazione delle specie ornitiche nel Sito.	Rilievi di campo	Ogni 6 anni	Costo compreso in quello del monitoraggio delle specie ornitiche

COD SCHEDA	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Priorità azione	Tempi previsti di realizzazione azione	Indicatori	Modalità di acquisizione del dato (tecniche di rilevamento)	Periodicità di monitoraggio	Stima dei costi di monitoraggio
		nel sito							

8.2.1 Programma di monitoraggio

COD SCHEDA	Misura di conservazione	Indicatori	Anni									
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
IA-01	Recupro della rete sentieristica	Realizzazione dell'intervento.							■			
		Chilometri di sentieri recuperati e riqualificati.							■			
		Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nel Sito.						■				
IA-02	Piano di azione per la gestion del cinghiale	Redazione del Piano di controllo					■					■
		Esecuzione del Piano di controllo.										■
		Stato di conservazione di *Caprimulgus europaeus* nel Sito.						■				
IA-03	Attività di vigilanza e repressione del bracconaggio	Esecuzione delle attività di vigilanza					■					
		Numero di eventi di bracconaggio riscontrati.					■					
		Stato di conservazione di *Aquila chrysaetos, Bubo bubo, Lullula arborea* nel Sito.						■				
IA-04	Predisposizione di nidi artificiali per il Martin pescatore	Numero di nidi artificiali installati.										■
		Numero di nidi artificiali utilizzati.						■				
		Stato di conservazione di *Alcedo atthis* nel Sito.						■				
IN-01	Incentivazione alla transizione verso pratiche agricole compatibili (agricoltura biologica o integrata)	Emanazione dei bandi di finanziamento.							■			
		Numero e importo complessivo delle incentivazioni concesse.							■			
		Stato di conservazione di *Caprimulgus europaeus* nel Sito.						■				
IN-02	Incentivo per la conservazione o il ripristino di elementi del paesaggio agricolo	Emanazione dei bandi di finanziamento.							■			
		Numero e importo complessivo delle incentivazioni concesse.							■			
		Stato di conservazione di *Lanius collurio* nel Sito.						■				
RE-01	Limitazioni ai veicoli motorizzata	Approvazione del Piano di gestione.										
		Numero di trasgressioni al divieto riscontrate.					■					■
		Stato di conservazione delle specie ornitiche di interesse comunitario nel Sito.						■				
RE-02	Messa in sicurezza di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione	Approvazione del Piano di gestione.										
		Chilometri di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione messi in sicurezza.					■					
		Stato di conservazione di *Aquila chrysaetos, Bubo bubo, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus* nel Sito.						■				
RE-03	Regolamentazione degli interventi di gestione forestale	Approvazione del Piano di gestione.										
		Numero di trasgressioni all'obbligo riscontrate					■					
		Stato di conservazione di *Dryocopus martius, Ficedula albicollis, Leiopicus medius, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus* nel Sito.						■				
RE-04	Divieto di abbattimento ed	Approvazione del Piano di gestione.										
		Numero di trasgressioni al divieto riscontrate					■					

COD SCHEDA	Misura di conservazione	Indicatori	Anni									
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	asportazione di alberi vetusti e senescenti	Stato di conservazione di *Dryocopus martius, Ficedula albicollis, Leiopicus medius, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus* nel Sito.										
RE-05	Divieto di utilizzo delle pareti rocciose per attività sportive e turistico-ricreative	Approvazione del Piano di gestione.										
		Numero di trasgressioni al divieto riscontrate										
		Stato di conservazione di *Falco biarmicus , Falco peregrinus* nel Sito.										
RE-06	Obbligo del mantenimento di un adeguato carico di pascolo	Approvazione del Piano di gestione.										
		Numero di trasgressioni al divieto riscontrate										
		Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nel Sito										
MR-01	Monitoraggio delle specie ornitiche	Esecuzione delle sessioni di monitoraggio.										
		Disponibilità di dati aggiornati sulla distribuzione e l'entità della popolazione delle specie ornitiche nel Sito.										
		Stato di conservazione delle specie ornitiche nel Sito.										
MR-02	Monitoraggio triennale per specie ornitiche di interesse comunitario	Esecuzione delle sessioni di monitoraggio.										
		Disponibilità di dati aggiornati sulla distribuzione e l'entità della popolazione delle specie ornitiche nel Sito.										
		Stato di conservazione delle specie ornitiche nel Sito.										
PD-01	Cartellonistica informatica	Realizzazione dell'intervento.										
		Numero di pannelli installati.										
		Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nel Sito.										
PD-02	Corso di formazione sulle finalità della Rete Natura2000 diretto agli amministratori dell' Ente parco, tecnici comunali , agli stakeholders e ai cittadini residenti nel sito	Esecuzione del corso di formazione.										
		Numero di partecipanti al corso.										
		Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nel Sito.										

9 CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

In attuazione della DGR n. 280/2021, sono appresso indicate le condizioni d'obbligo per gli interventi sottoposti a screening riferibili alla presente ZSC.

9.1 Gestione agro-silvo-pastorale

Interventi forestali in faggete

- è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'allegato 1, come dettagliatamente descritto negli elaborati di progetto;
- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra 1 marzo e il 30 giugno;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti per le quali è consentito il rispristino;
- non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materia vegetale risultante dai tagli
- non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;
- gli scarti di legname e vegetali ≤ 2cm di diametro risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento;
- i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto, cingolati o con pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso;
- sono rilasciati per l'invecchiamento indefinito almeno 2 alberi ogni ettaro o sua frazione di bosco soggetto a utilizzazione appartenenti a specie autoctone tipiche della formazione forestale di appartenenza.
- gli alberi rilasciati sono contrassegnati in modo indelebile;
- nella scelta sono stati privilegiati quelli che presentano fessure profonde (con parete interna non direttamente visibile) causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; lembi di corteccia sollevata; fori di uscita di grossi insetti xilofagi o cavità di altra origine naturale che abbiano dimensione inferiore pari ad almeno 15 mm (es. cavità realizzate dai picchi per la nidificazione); fra gli esemplari che soddisfano tali criteri sono stati scelti quelli di maggior diametro (> 25 cm).
- (per gli interventi di taglio ceduo) tra le matricine da lasciare per legge, sono state scelte e rilasciate almeno 10 matricine ogni ettaro o sua frazione scelte tra le piante con DBH>50 (se presenti), distribuite a gruppi più e meno densi, disposti in modo disomogeneo all'interno della tagliata. E' stata privilegiata la presenza in quota maggioritaria della/e specie forestali indicatrici dell'Habitat.
- (per le attività selvicolturali di ceduazione) si manterrà una copertura di legno morto in piedi 2 m³/ha (pari ad almeno 5 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi):
- Il piano /progetto di taglio individua materialmente sul terreno le piante da rilasciare (piante secche e se presenti) e riporta la localizzazione su specifica cartografia su base 1:10.000 o di maggiore dettaglio; la scelta è ricaduta sulle piante di dimensioni maggiori (diametro > 25 cm), appartenenti a specie autoctone tipiche della formazione forestale di appartenenza

Interventi forestali su altre fisionomie

- vengono rilasciate almeno 3 piante ad accrescimento indefinito, 2 morte a terra e 2 morte in piedi scelte tra quelle di maggior diametro per ogni ettaro
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti per le quali è consentito il rispristino

- non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materia vegetale risultante dai tagli
- non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;
- gli scarti di legname e vegetali ≤ 2cm di diametro risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento;
- i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto cingolati o con pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso;
- sono rilasciati per l’invecchiamento indefinito almeno 2 alberi ogni ettaro o sua frazione di bosco soggetto a utilizzazione appartenenti a specie autoctone tipiche della formazione forestale di appartenenza.
- gli alberi rilasciati sono contrassegnati in modo indelebile;
- nella scelta sono stati privilegiati quelli che presentano fessure profonde (con parete interna non direttamente visibile) causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; lembi di corteccia sollevata; fori di uscita di grossi insetti xilofagi o cavità di altra origine naturale che abbiano dimensione inferiore pari ad almeno 15 mm (es. cavità realizzate dai picchi per la nidificazione); fra gli esemplari che soddisfano tali criteri sono stati scelti quelli di maggior diametro (> 25 cm).
- (per gli interventi di taglio ceduo) tra le matricine da lasciare per legge, sono state scelte e rilasciate almeno 10 matricine ogni ettaro o sua frazione scelte tra le piante con DBH>50 (se presenti), distribuite a gruppi più e meno densi, disposti in modo disomogeneo all’interno della tagliata. E' stata privilegiata la presenza in quota maggioritaria della/e specie forestali indicatrici dell’Habitat.
- (per le attività selvicolturali di ceduazione) si manterrà una copertura di legno morto in piedi 2 m³/ha (pari ad almeno 5 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi):
- Il piano /progetto di taglio individua materialmente sul terreno le piante da rilasciare (piante secche e se presenti) e riporta la localizzazione su specifica cartografia su base 1:10.000 o di maggiore dettaglio; la scelta è ricaduta sulle piante di dimensioni maggiori (diametro > 25 cm), appartenenti a specie autoctone tipiche della formazione forestale di appartenenza

Interventi difesa idrogeologica su superfici forestali

è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'allegato 1, come dettagliatamente descritto negli elaborati di progetto;

- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra 15 aprile e il 30 giugno tra 15 aprile e il 30 giugno, dal 1 marzo al 30 Giugno solo per le faggete;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l’area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti per le quali è consentito il rispristino
- saranno eventualmente utilizzate solo specie tipiche degli habitat specifico, utilizzando materiali vegetali di provenienza locale o assimilabili sotto il profilo genetico;
- non vengono sottratte superfici dell’habitat forestale, anche considerando le modifiche alla struttura e alla funzionalità degli habitat;
- gli scarti di legname e vegetali ≤ 2cm di diametro risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento;
- non viene interrotta la continuità dei corsi d'acqua per le specie presenti nel sito;
- i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto cingolati o con pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso;

Interventi di prevenzione dagli incendi su superfici forestali

è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'allegato 1, come dettagliatamente descritto negli elaborati di progetto;

- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra 15 aprile e il 30 giugno, dal 1 marzo al 30 Giugno solo per le faggete.
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti per le quali è consentito il rispristino
- non vengono sottratte superfici dell'habitat forestale, anche considerando le modifiche alla struttura e alla funzionalità degli habitat;
- gli scarti di legname e vegetali ≤ 2cm di diametro risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento;
- i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto cingolati o con pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso;

Interventi di realizzazione e/o manutenzione di sentieri e infrastrutture leggere di fruibilità

- è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'allegato 1, come dettagliatamente descritto negli elaborati di progetto;
- viene mantenuta la larghezza e la tipologia del sentiero esistente, in terra senza pavimentazione, con la sola eventuale sostituzione del fondo in pietra dove necessario o la messa in opera di gradonate in legno;
- il taglio della vegetazione è limitato a quella eventualmente cresciuta sul fondo del sentiero e ai soli rami di quella cresciuta sui versanti laterali che ostacolano il percorso lungo il sentiero
- nelle eventuali attività di stabilizzazione dei versanti si conserva la vegetazione presente con le specie tipiche del tipo di habitat attraversato
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti per le quali è consentito il rispristino
- i materiali vegetali di sezione ≤ 2cm di diametro cippati non vengono bruciati ma lasciati in loco, eventualmente triturati o tagliati in frammenti più piccoli;
- non vengono lasciati residui di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale cippato;

Manutenzione di muretti a secco

- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non si modifica la tipologia di muretto evitando malte cementizie o quanto altro possa ostacolare l'accesso alle cavità da parte della piccola fauna
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su superfici classificate come tipi di habitat di all. I della Direttiva Habitat
- non vengono lasciati materiali o qualunque altro residuo di cantiere o lavorazione sul posto, ad eccezione di pietre e materiali vegetali
- I muretti sono individuati negli elaborati progettuali su specifica cartografia redatta a scala adeguata, riportando esattamente le condizioni allo stato attuale (quantificando l'estensione lineare e l'estensione areale) e quelle allo stato finale.
- Il ripristino è effettuato utilizzando esclusivamente conci di pietra senza impiego di malta cementizia né di altro materiale sigillante; i conci sono posti in modo da garantire il passaggio dell'acqua (capacità di drenaggio) e la stabilità del manufatto.

- Il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro è esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni.
- saranno realizzati cunicoli a livello del terreno, ogni 30 m di dimensione minima di circa 15x15 cm per permettere il passaggio dei piccoli animali. In alternativa ogni 100 m sono realizzati varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa (indicativamente tra 50 e 100 cm).
- non viene eliminata la vegetazione consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso; le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire le attività di ripristino, quelle arbustive e sarmentose, potranno esclusivamente essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno 3-5 polloni per pianta. Non è previsto il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario.
- Per il ripristino totale dei muri crollati, per gli stessi sarà rispettata tipologia e dimensioni originarie.
- Le operazioni di ripristino dei muri a secco sono condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali.
- Il materiale per il ripristino dei muri a secco non proviene da cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea.

Realizzazione, ristrutturazione e/o riqualificazione di abbeveratoi, fontanili

- Il materiale utilizzato per impermeabilizzare gli abbeveratoi, necessario a preservare l'integrità nel tempo delle strutture, è in materiale atossico, idoneo al contenimento di acqua potabile, privo inoltre di sostanze antialgali e antifungine, la cui presenza precluderebbe l'instaurarsi di un equilibrato ecosistema acquatico.
- Nell'esecuzione dei lavori il troppo pieno sfiora attraverso una scanalatura sul bordo superiore della vasca, evitando che fori e tubature possano determinare rischi di occlusione e tracimazione su tutte le pareti esterne e conseguenti infiltrazioni d'acqua accelerando il degrado della struttura. In ogni caso è evitata la realizzazione di fori nella parte inferiore della vasca.
- Ove sia prevista la sostituzione di vasche lesionate o totalmente deteriorate, si è posta particolare attenzione affinché sia mantenuta, se esistente, la continuità tra una vasca e l'altra.
- è mantenuto il collegamento tra le vasche del fontanile e il terreno circostante eventualmente mediante pietre e terra senza l'impiego di materiali leganti
- All'interno della vasca (lato lungo) sono state inserite delle rampe costituite da un piano inclinato con il maggior sviluppo possibile che colleghi il fondo della vasca al margine esterno e che abbia una larghezza > 12 cm e una pendenza del 20-25% (ossia lunga 3 volte l'altezza della parete interna); tale pendenza può arrivare fino a 35-45° se la possibilità di risalita viene agevolata dalla scabrosità del piano.
- nel caso di varianti con rampe "a gradini" sono stati utilizzati pietra e cemento con gradini di massimo 2 cm.
- sono previste rampe esterne, realizzate con pietrame, prevedendo l'utilizzo di pietre e materiale legante ponendo particolare attenzione nel garantire un ancoraggio duraturo alle pareti della vasca.
- nel ripristino delle captazioni e dei sistemi di scarico delle acque in uscita dalle vasche è stato chiuso l'accesso ai pozzetti posti sul piano di campagna, causa di possibile caduta e intrappolamento di molte specie animali tra cui gli Anfibi; o sono state essere

posizionate rampe di adeguata pendenza per consentire agli esemplari caduti all'interno di poter uscire.

- I lavatoi sono dotati all'interno di rampa di risalita in malta o legname con soluzioni di continuità trasversali e pendenza tale da consentire una agevole fuoriuscita degli animali (< 25°).
- Nel ripristino dei fontanili sono previsti materiali che permettano la fruizione della struttura da parte dell'erpetofauna (principalmente pietrame presente in loco), assicurandosi che le superfici esterne abbiano una scabrosità idonea all'accesso e quelle interne siano adeguate all'ovodeposizione (non cementate); i fondali delle vasche sono resi digradanti dai bordi verso il centro, sempre per rendere possibile l'uscita e l'entrata della fauna.

Recinzioni in area urbane o agricole

- sono finalizzate alla prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agricole o alla zootecnia o, in caso diverso, non si ostacola il movimento della fauna
- non è prevista posa di nuovi impianti di illuminazione o se prevista sono proiettati verso il basso;

Modifica delle pratiche agricole o interventi di conversione ad uso agricolo

- non interessano superfici classificate come habitat di all. I della Direttiva Habitat;

Manutenzione ordinaria del verde pubblico e privato e delle alberature stradali

- non si introducono specie vegetali estranee alla flora locale che possano propagarsi spontaneamente in aree circostanti colonizzando habitat di all. I della Direttiva Habitat

9.2 Gestione attività di cantiere

Interventi di manutenzione di infrastrutture stradali esistenti

- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra 15 aprile e il 30 giugno, se attraversano superfici diverse da quelle agricole e urbane;
- viene mantenuta la larghezza e la tipologia della strada esistente, con il solo eventuale rifacimento del fondo nella medesima tipologia esistente;
- il taglio della vegetazione è limitato a quella erbacea e arbustiva che invade la carreggiata e quella arborea i cui rami si proiettano sulla strada in maniera tale da mettere a rischio l'incolumità pubblica, per una fascia di 5 metri;
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si conserva la vegetazione presente con le specie tipiche dell'habitat Habitat eventualmente attraversato;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici occupate da vegetazione naturale
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale di scavo riutilizzato sul posto;

Interventi di manutenzione di opere di difesa idrogeologica

- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra 15 aprile e il 30 giugno;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti per le quali è consentito il rispristino
- saranno eventualmente utilizzate solo specie tipiche degli habitat interessato, utilizzando materiali vegetali di provenienza locale o assimilabili sotto il profilo genetico;

- non vengono sottratte superfici di habitat diverso da quello agricolo o urbano;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale di scavo riutilizzato o di residui vegetali, depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento, che verranno comunque rimossi dall'alveo;

Interventi di manutenzione delle reti impiantistiche (elettrodotti, linee fibra e telefoniche, lavori di manutenzione adduzione idrica e manutenzione ordinaria alle reti di smaltimento acque bianche e nere) che attraversano aree classificate diverse da quelle urbane e agricole

- è sospeso ogni intervento nel periodo compreso tra 15 aprile e il 30 giugno;
- non vengono realizzate nuove linee con cavi sospesi;
- la manutenzione degli elettrodotti prevede la loro sostituzione con cavi interrati o l'adeguamento alle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" pubblicate dall'ISPRA;
- il taglio della vegetazione è limitato a quella erbacea e arbustiva che sovrasta la linea dell'impianto la carreggiata e a quella arborea che eventualmente ostacola lo scavo per accedere all'impianto
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si conserva la vegetazione presente con le specie tipiche dell'habitat attraversato
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici diverse da quelle agricole o urbane;
- è previsto il ripristino della vegetazione preesistente lungo il tracciato di eventuali scavo;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiali di scavo riutilizzato sul posto

Interventi di manutenzione delle reti impiantistiche (elettrodotti, linee fibra e telefoniche, adduzione idrica e manutenzione ordinaria alle reti di smaltimento acque bianche e nere) in aree urbane o agricole

- non vengono realizzate nuove linee con cavi sospesi,;
- nell'eventuale stabilizzazione dei versanti non si utilizzano specie estranee alla vegetaizone tipoica della ZPS
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici diverse da quelle agricole o urbane;
- non vengono lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale di scavo riutilizzato sul posto

9.3 Gestione altre attività

Manifestazioni sportive, eventi pubblici, religiosi, ecc. che attraversano superfici diverse da quelle urbane o agricole

- non è una manifestazione o evento vietato dalle misure di conservazione
- si svolgerà durante le ore diurne
- è sospeso ogni manifestazione rumorosa o per periodi di oltre 1 giorno (anche considerando altre manifestazioni nello stesso luogo) nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 20 maggio;
- (per gare o manifestazioni motociclistiche o automobilistiche) si svolgerà esclusivamente su strade aperte al traffico veicolare ai sensi del codice della strada.

- viene assicurato un servizio di vigilanza che assicuri che i partecipanti non arrechino danni agli habitat e alle specie
- non viene realizzato alcuna struttura anche temporanea;
- i partecipanti non percorreranno superfici esterne a quelle viarie e dei sentieri esistenti
- non si utilizzano veicoli aerei
- non si utilizzano fuochi pirotecnici o lampade cinesi;
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento,
- Non si utilizzano altoparlanti, compressori, generatori di corrente in aree diverse da quelle urbane o agricole;
- non vengono lasciati materiali o qualunque altro residuo sul posto e verranno rimossi, a manifestazione conclusa, gli eventuali rifiuti abbandonati, la segnaletica temporanea connessa all’evento (nastri, tabelle ecc.).
- La segnaletica del percorso e ogni altro ausilio-presidio è apposta senza danneggiare piante, formazioni rocciose o manufatti e sarà interamente rimossa al termine della manifestazione/gara.
- l'evento non determina una variazione temporanea e/o permanente del regime di un corpo idrico.

Manifestazioni sportive, eventi pubblici, religiosi, ecc. che non attraversano superfici agricole o urbane

- viene assicurato un servizio di vigilanza che assicuri che i partecipanti non arrechino danni agli habitat e alle specie
- non viene realizzato alcuna struttura anche temporanea sulle superfici diverse da quelle urbane o agricole
- i partecipanti non percorrono superficie esterne a quelle viarie e dei sentieri esistenti
- non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su superfic diverse da quelle urbane o agricolei;
- eventuali fuochi pirotecnici saranno impiegati per una durata non superiore a 15 minuti e in una sola giornata nell'arco di 15 giorni, considerando anche altri eventi o manifestazioni diverse tenute o che si terranno.

10 BIBLIOGRAFIA

BOTANICA

Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (EDS) (2016) Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016.

Bartolucci F, Peruzzi L, Galasso G, Albano A, Alessandrini A, Ardenghi NMG, Astuti G, Bacchetta G, Ballelli S, Banfi E, Barberis G, Bernardo L, Bouvet D, Bovio M, Cecchi L, Di Pietro R, Domina G, Fascetti S, Fenu G, Festi F, Foggi B, Gallo L, Gottschlich G, Gubellini L, Iamonico D, Iberite M, Jiménez-Mejías P, Lattanzi E, Marchetti D, Martinetto E, Masin RR, Medagli P, Passalacqua NG, Peccenini S, Pennesi R, Pierini B, Poldini L, Prosser F, Raimondo FM, Roma-Marzio F, Rosati L, Santangelo A, Scoppola A, Scortegagna S, Selvaggi A, Selvi F, Soldano A, Stinca A, Wagensommer RP, Wilhalm T, Conti F (2018) An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosystems 152(2): 179–303. https://doi.org/10.1080/11263504.2017.1419996

Bilz M., Kell S.P., Maxted N. , Lansdown, R.V. (2011) European Red List of Vascular Plants. Publications Office of the European Union, Luxembourg.

Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L. (2010) Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. http://vnr.unipg.it/habitat

Braun-Blanquet J (1964) Pflanzensoziologie. Grundzüge der Vegetationskunde. 3rd edition. Springer, Wien, AT. https://doi.org/10.1007/978-3-7091-8110-2

Del Guacchio E, Innangi M, Giacò A, Peruzzi L, Caputo P (2020) Taxa endemic to Campania (southern Italy): nomenclatural and taxonomic notes. Phytotaxa 449(3): 217–231. https://doi.org/10.11646/phytotaxa.449.3.2

Westhoff V, van der Maarel E (1978) The Braun-Blanquet Approach. In: Whittaker RH (Ed.) Classification of Plant Communities. Dr. W. Junk, The Hague, NL, 287–399. https://doi.org/10.1007/978-94-009-9183-5_9

Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F. (2014). Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014

Paesaggio

ATLANTE DEI PARCHI E DELLE AREE PROTETTE IN ITALIA

Rivista Comunità Montagna, giugno 2021, numero speciale FORESTE E FILIERE, la Campania con l’Alta Irpinia protagoniste in Europa.

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno 30/03/2012

Uccelli

Andreotti A., Leonardi G. (*a cura di*), 2007. Piano di azione nazionale per il Lanario (*Falco biarmicus feldeggii*). Quad. Cons. Natura, 24, Min. Ambiente-Ist. Naz. Fauna Selvatica.

Balestrieri R., Izzo M., Fozzi I., Rubino F., Toro L., 2015. Censimento dell'avifauna nidificante nel comune di Montoro (AV). Poster XVIII Convegno CIO.

Becucci A., Fraissinet M., 2016. Check–list dell’avifauna della piana del Dragone (Volturara Irpina – Avellino). *Picus* 42 (82): 101 – 108.

Brichetti P., Fracasso G., 2003. Ornitologia italiana - Gavidae-Falconidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.

Casale F., Brambilla M., 2009. Averla piccola. Ecologia e conservazione. Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia, Milano.

Ente Parco Regionale Dei Monti Picentini. POR CAMPANIA 2000/2006 - Misura 1.9 - Progetto Data Base Territoriale (2007-2008).

Fraissinet M, Russo D. (*a cura di*), 2013. Lista Rossa dei Vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania. Regione Campania. Assessorato all'Ecologia ed alla Tutela dell'Ambiente, A.G.C. 05 – Settore Ecologia.

Fraissinet M. (*a cura di*), 2015. L'avifauna della Campania. Monografia n. 12 – ASOIM Onlus. Napoli.

Fraissinet M., Usai A., 2021. The Checklist of Birds from Campania Region (updated to 31th January 2021). Bulletin of Regional Natural History (BORNH) Vol.1, no.2.

Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F., 2014. Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend. ISPRA, Serie Rapporti 194/2014, Roma, IT.

Guglielmi R., Mancuso C., Gatto S., Quarello G., Argenio A., Leardi A., Garofano F., Ghiurmino G., 2013. Nuovi dati sullo status dell'Aquila reale, *Aquila chrysaetos*, in Campania aggiornati al 2007. *Riv. Ital. Orn.*, Milano, 82 (1-2): 261-263.

Mancuso C., Gatto S., 2014. Ulteriore contrazione del Lanario *Falco biarmicus* in Campania. Gli *Uccelli di Italia*, XXIX: 86-90 (2014).

Mastronardi D., Capasso S., Giustino S., 2016. Misura del decremento di *Lanius collurio* in Campania in relazione all'altitudine. U.D.I. 41: 5-13 (2016).

Nardelli R., Andreotti A., Bianchi E., Brambilla M., Brecciaroli B., Celada C., Dupré E., Gustin M., Longoni V., Pirrello S., Spina F., Volponi S., Serra L., 2015. Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008- 2012). ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015.

Penteriani V., 1996. Il gufo reale. Edagricole.

Peronace V., Cecere J. C., Gustin M., Rondinini C., 2012. IUCN | Pernis apivorus

Piciocchi S., Mastronardi D., De Filippo G., 2007. Stato delle conoscenze su Aquila reale *Aquila chrysaetos*, Lanario *Falco biarmicus* e Pellegrino *Falco peregrinus* in Campania. In: Magrini M., Perna P., Scotti M. (Eds). Atti del convegno Aquila reale, Lanario e Pellegrino nell'Italia peninsulare Stato delle conoscenze e problemi di conservazione. Serra San Quirico (AN), 26-28 marzo 2004, pp: 117-119.

Piciocchi S., Mastronardi D., Fraissinet M. (*a cura di*), 2011. I Rapaci diurni della Campania. Monografia n. 10 ASOIM, Napoli.

Rete Rurale Nazionale & Lipu, 2020. Uccelli comuni delle zone agricole in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index per la Rete Rurale Nazionale dal 2000 al 2020.

Rete Rurale Nazionale e LIPU, 2011. Uccelli comuni in Italia. Gli andamenti di popolazione dal 2000 al 2010.

Rondinini C., Battistoni A., Teofili C. (compilatori), 2022. Lista Rossa IUCN dei vertebrati italiani 2022. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Roma.

Scebba S., 1993. Gli Uccelli della Campania. Edizioni Esselibri, Napoli.

Aspetti storico culturali

Salvatore Mancino (a cura di), Giffoni storia, arte e tradizioni, ed Elena Sica, 1998

Salvatore Mancino (a cura di), La Sacra Spina di Giffoni Valle Piana, 2004

Michele Cioffi, L'Agro Picentino e la sua gente nel ricordo dei classici, 2004

Scarpiello, Vassallo, D'Arminio e Vasso, Toponomastica storica montecorvinese, Grafica Express Battipaglia, 2001

Antonio Palo e Luca Capacchione, Antiquitates Langobardae, Storia e Archeologia del Castrum di Montecorvino nel quadro della Campania medievale e dell'età longobarda e normanna (VI-XII secolo).

Bagnoli Irpino DOMUS DEORUM, Una guida alla storia e ai monumenti del nostro paese. I.C. "M. Lenzi" – Pro Loco, 1999

Dell'Angelo Giuseppe, Appunti di toponomastica di Bagnoli Irpino ieri e oggi, Pro Loco, 1999

Dal centro Storico ai sentieri - Un nuovo rapporto Paese-Territorio - Mostra e Interventi a cura dell'Amministrazione Comunale di Nusco - Poligrafica Irpina - 1998

Mario Garofalo, Storia sociale di Montella. Il Seicento, Terebinto Edizioni, 2018

Ottaviano De Biase, Serino antica e medioevale, Comune di Serino, 1999

Nicola De Blasi (Curatore) Fiorenzo Iannino (Curatore), Il secolo breve di San Mango sul Calore e il terremoto del 23 novembre 1980, Terebinto Edizioni, 2020.

Concetta Iandolo, Salza Irpina, paese di Michele Capozzi.

Giovanni Battista Gambale (Autore), Montemarano. Città del Principato Ultra. Ediz. illustrata. Vol. 1: Dalle origini alla caduta della monarchia sveva, Susil Edizioni, 2018.

Roberto Rezieri Di Meo (Autore), Edmondo Marra (a cura di), Storia di Volturara Irpina: dalle origini ai giorni nostri, 26 giugno 1989, pubblicazione indipendente

Montemarano. Itinerario storico-turistico, De Angelis, 1994

Edmondo Marra, Montemarano in Principato Ultra, 2012

Armando Montefusco Contributo per la storia di Avellino e dell'Irpinia vol.4, Piazze, chiese, strade, fontane ed altre opere di pace. Tra Ottocento e Novecento, Corriere edizioni, 2021

Aurelio Galiani, Montoro nella storia e nel folklore, 1947.

Cartografie

Parco regionale dei Monti Picentini, 2008. "*Progetto database territoriale: cartografie realizzate nel territorio del parco regionale dei monti picentini* - ***Carta dell'Uso del Suolo***, ***Carta della Vegetazione*** *e* ***Carta Geomorfologica*** *(tavole in scala 1:25.000)*";

Parco regionale dei Monti Picentini, 2008. "*Progetto database territoriale: cartografia dell'uso del suolo nel territorio del parco regionale dei monti picentini* - ***Relazione Uso del suolo***";

Parco regionale dei Monti Picentini, 2008. "*Progetto database territoriale: cartografia della vegetazione nel territorio del parco regionale dei monti picentini* - ***Relazione Vegetazione***";

Parco regionale dei Monti Picentini, 2008. "*Progetto database territoriale* - ***Relazione Carta Geomorfologica e delle frane***";

Parco regionale dei Monti Picentini, 2008. "*Progetto database territoriale - **Relazione Tecnica Botanica***";

Studio R.D.M. di Bertani, Morgante e Oradini, 1985. "*Piani di Assestamento Forestale dei Comuni di Bagnoli Irpino e Montella (AV) – **Elaborati cartografici e relazioni tecniche***";

Studio R.D.M. di Bertani, Morgante e Oradini, 1985. "*Piani di Assestamento Forestale dei Comuni di Cassano Irpino, Castelfranci, Castelvetere sul Calore, Chiusano di S.Domenico, Montemarano, Nusco, Salza Irpina, Santa Lucia di Serino, San Mango sul Calore, Santo Stefano del Sole, Serino, Sorbo Serpico e Volturara Irpina (AV) – **Elaborati cartografici e relazioni tecniche***".

Gammarano G., De Rosa M., 2015 Piano di Assestamento Forestale del Comune di Calabritto "***Elaborati cartografici e relazioni tecniche".***

Bosco S,. 1991 Piano economico del Comune di Caposele

Spagnuolo M. 2016, Piano Di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Cassano, valido per il decennio 2016 – 2025, ***Elaborati cartografici e relazioni tecniche".***

P. Abalsamo, F. Cona, B. Perretti, A. Saracino, C. Senese 2001 Comune di Lioni (AV) Piano di Assestamento forestale del patrimonio Silvo Pastorale Comunale ***Elaborati cartografici e relazioni tecniche".***

De Feo M. 2018 *Piano di Assestamento Forestale del Comune di Nusco* "***Elaborati cartografici e relazioni tecniche".***

Gammarano G., De Rosa M., 2015 Piano di Assestamento Forestale del Comune di Senerchia "***Elaborati cartografici e relazioni tecniche".***

Gammarano G., De Rosa M., 2015 Piano di Assestamento Forestale del Comune di Serino"***Elaborati cartografici e relazioni tecniche".***

ISPRA Ambiente 2018 Cartografia Corine Land Cover 2018 IV livello.

Bagnaia R., Viglietti S., Laureti L., Giacanelli V., Ceralli D., Bianco P.M., Loreto A., Luce E., Fusco L., 2017. Carta della Natura della Regione Campania: Carta degli habitat alla scala 1:25.000. ISPRA.

Bertani et al. Inventario Forestale della comunità Terminio Cervialto.

Cantiani MG (1983) Alcune osservazioni sulla tipologia delle faggete dei Monti Picentini con particolare riguardo ai gruppi del Cervialto, Terminio e Acellica. L'Italia Forestale e Montana 38 (4): 184-199.

11 SITOGRAFIA

https://www.parcoregionalemontipicentini.it/ViverelIParco.aspx

https://fondoambiente.it/luoghi/complesso-monumentale-del-monte?ldc

https://www.viaggioinirpinia.it/il-monte-cervialto-ed-il-montagnone-di-nusco/

https://siviaggia.it/borghi/nusco-borgo-balcone-irpinia/325169/

http://www.francescoraffaele.com/escursioni/Accellica.htm

https://www.irpiniaworld.it/il-castello-de-lo-monte-di-montella/

https://www.ilborghista.it/dettaglio-da-fare-castello-di-san-michele--ruderi--volturara-irpina-av-232

http://castelliere.blogspot.com/2012/02/volturara-irpina-av-castello-di-san.html

http://www.castellidirpinia.com/chiusano_it.html

http://www.paesaggiirpini.it/tag/monte-tuoro/186/

https://infoirpinia.it/piana-del-dragone-volturara-irpina/

https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Volturara_Irpina_la_bocca_del_Dragone_2.jpg

https://www.comune.sanciprianopicentino.sa.it/pagina.aspx?codpag=3

http://www.campaniacrbc.it/portal/generaPaginaLista.do?idPagina=20H17193&codicePagina=&tipoScheda=TR

https://www.galcollinesalernitane.it/storia-e-tradizioni/

https://www.parcoregionalemontipicentini.it/Work.aspx?page=14

Botanica
http://reportingdirettivahabitat.isprambiente.it/

ALLEGATI

ELENCO FLORISTICO

Famiglia	Endemica	Esotica	Taxon	Direttiva Habitat	Cites	Berna	Lista Rossa	Lista Rossa Italia	LR 40_94
Amaryllidaceae			Allium flavum L. subsp. flavum						
Amaryllidaceae			Allium pendulinum Ten.				LC	LC	
Amaryllidaceae			Allium sphaerocephalon L. subsp. sphaerocephalon						
Amaryllidaceae			Allium tenuiflorum Ten.						
Amaryllidaceae			Allium ursinum L.						
Amaryllidaceae			Narcissus poëticus L.				LC		
Anacardiaceae			Pistacia lentiscus L.				LC		
Apiaceae			Angelica sylvestris L. subsp. sylvestris				LC		
Apiaceae			Anthriscus nemorosa (M.Bieb.) Spreng.						
Apiaceae			Bunium bulbocastanum L.				LC		
Apiaceae			Bupleurum baldense Turra						
Apiaceae			Conium maculatum L. subsp. maculatum						
Apiaceae			Daucus carota L.						
Apiaceae			Eryngium amethystinum L.						
Apiaceae			Pimpinella tragium Vill.						

Apiaceae			Sanicula europaea L.						
Apiaceae			Seseli tommasinii Rchb.f.						
Apiaceae	E		Siler montanum Crantz subsp. siculum (Spreng.) Iamonico, Bartolucci & F.Conti					LC	
Apiaceae			Thapsia asclepium L.						
Apocynaceae			Vinca major L. subsp. major						
Apocynaceae			Vinca minor L.						
Aquifoliaceae			Ilex aquifolium L.				LC		
Araceae			Arisarum proboscideum (L.) Savi				LC	LC	
Araceae			Arum italicum Mill. subsp. italicum						
Araliaceae			Hedera helix L. subsp. helix						
Aristolochiaceae			Aristolochia lutea Desf.						
Asparagaceae			Asparagus acutifolius L.				LC		
Asparagaceae			Muscari comosum (L.) Mill.						
Asparagaceae	E		Ornithogalum etruscum Parl.					LC	
Asparagaceae			Polygonatum multiflorum (L.) All.						
Asparagaceae			Polygonatum odoratum (Mill.) Druce						
Asparagaceae			Ruscus aculeatus L.	V				LC	
Asparagaceae			Scilla bifolia L.						
Asphodelaceae			Asphodeline lutea (L.) Rchb.						
Asphodelaceae			Asphodelus macrocarpus Parl. subsp. macrocarpus						
Asphodelaceae			Asphodelus ramosus L. subsp. ramosus						
Aspleniaceae			Asplenium ceterach L. subsp. bivalens (D.E.Mey.) Greuter & Burdet						
Aspleniaceae			Asplenium onopteris L.						
Aspleniaceae			Asplenium ruta-muraria L. subsp. ruta-muraria						
Aspleniaceae			Asplenium trichomanes L. subsp. quadrivalens D.E.Mey.						
Asteraceae			Achillea collina (Becker ex Wirtg.) Heimerl						
Asteraceae			Anthemis arvensis L. subsp. arvensis						
Asteraceae			Arctium lappa L.						
Asteraceae			Bellis perennis L.						
Asteraceae			Bellis sylvestris Cirillo						
Asteraceae			Carduus nutans L.						
Asteraceae			Centaurea deusta Ten.						

Asteraceae			Crepis lacera Ten. subsp. lacera						
Asteraceae			Crepis leontodontoides All.						
Asteraceae			Crepis neglecta L.						
Asteraceae			Crepis neglecta L. subsp. neglecta						
Asteraceae			Crepis vesicaria L.						
Asteraceae			Doronicum columnae Ten.						
Asteraceae			Eupatorium cannabinum L. subsp. cannabinum						
Asteraceae			Hypochaeris radicata L.						
Asteraceae			Jurinea mollis (L.) Rchb. subsp. mollis						
Asteraceae			Leontodon hispidus L.						
Asteraceae			Leontodon tuberosus L.						
Asteraceae			Mycelis muralis (L.) Dumort. subsp. muralis						
Asteraceae			Petasites hybridus (L.) G.Gaertn., B.Mey. & Scherb. subsp. hybridus						
Asteraceae			Picris hieracioides L.						
Asteraceae			Pilosella officinarum Vaill.						
Asteraceae			Ptilostemon strictus (Ten.) Greuter						
Asteraceae		N	Senecio inaequidens DC.						
Asteraceae	E		Senecio ovatus (G.Gaertn., B.Mey. & Scherb.) Willd. subsp. stabianus (Lacaita) Greuter					LC	
Asteraceae			Solidago virgaurea L.						
Asteraceae			Tanacetum corymbosum (L.) Sch.Bip.						
Asteraceae			Tragopogon eriospermus Ten.						
Asteraceae			Tragopogon porrifolius L.						
Asteraceae			Xeranthemum inapertum (L.) Mill.						
Betulaceae	E		Alnus cordata (Loisel.) Duby				LC	LC	
Betulaceae			Alnus glutinosa (L.) Gaertn.				LC		
Betulaceae			Betula pendula Roth				LC		SI
Betulaceae			Carpinus orientalis Mill. subsp. orientalis				LC		
Betulaceae			Corylus avellana L.				LC		
Betulaceae			Ostrya carpinifolia Scop.				LC		
Boraginaceae			Aegonychon purpurocaeruleum (L.) Holub						
Boraginaceae			Echium plantagineum L.						
Boraginaceae			Echium vulgare L. subsp. vulgare						
Boraginaceae			Myosotis ramosissima Rochel subsp. ramosissima						
Boraginaceae			Onosma echioides (L.) L.						
Boraginaceae	E		Pulmonaria vallarsae A.Kern. subsp. apennina (Cristof. & Puppi) L.Cecchi & Selvi					LC	

Boraginaceae			Symphytum bulbosum K.F.Schimp.						
Boraginaceae			Symphytum tuberosum L. subsp. angustifolium (A.Kern.) Nyman						
Brassicaceae			Aethionema saxatile (L.) W.T.Aiton						
Brassicaceae			Alliaria petiolata (M.Bieb.) Cavara & Grande						
Brassicaceae			Calepina irregularis (Asso) Thell.						
Brassicaceae			Cardamine bulbifera (L.) Crantz						
Brassicaceae			Cardamine chelidonia L.						
Brassicaceae			Cardamine enneaphyllos (L.) Crantz						
Brassicaceae			Cardamine graeca L.						
Brassicaceae	E		Erysimum pseudorhaeticum Polatschek					LC	
Brassicaceae			Iberis violacea W.T.Aiton						
Brassicaceae			Pseudoturritis turrita (L.) Al-Shehbaz						
Campanulaceae	E		Campanula fragilis Cirillo subsp. fragilis					LC	
Campanulaceae			Campanula persicifolia L. subsp. persicifolia						
Campanulaceae			Campanula trachelium L. subsp. trachelium						
Campanulaceae			Edraianthus graminifolius (L.) A.DC. ex Meisn. subsp. graminifolius						
Caprifoliaceae			Lonicera etrusca Santi						
Caprifoliaceae			Lonicera implexa Aiton subsp. implexa						
Caryophyllaceae			Cerastium brachypetalum Desp. ex Pers.						
Caryophyllaceae	E		Cerastium tomentosum L.					LC	
Caryophyllaceae			Dianthus longicaulis Ten.						
Caryophyllaceae			Moehringia muscosa L.						
Caryophyllaceae			Moehringia trinervia (L.) Clairv.						
Caryophyllaceae			Petrorhagia prolifera (L.) P.W.Ball & Heywood						
Caryophyllaceae			Petrorhagia saxifraga (L.) Link						
Caryophyllaceae			Silene conica L.						
Caryophyllaceae			Silene gallica L.						

Caryophyllaceae			Silene italica (L.) Pers. subsp. italica						
Caryophyllaceae			Silene latifolia Poir.						
Caryophyllaceae			Silene otites (L.) Wibel subsp. otites						
Caryophyllaceae			Silene pendula L.						
Caryophyllaceae			Silene saxifraga L.						
Caryophyllaceae			Silene vulgaris (Moench) Garcke				LC		
Caryophyllaceae			Stellaria media (L.) Vill. subsp. media						
Caryophyllaceae			Stellaria nemorum L. subsp. montana (Pierrat) Berher						
Celastraceae			Euonymus europaeus L.				LC		
Cistaceae			Cistus salviifolius L.						
Cistaceae			Helianthemum nummularium (L.) Mill.						
Cistaceae			Helianthemum oelandicum (L.) Dum.Cours. subsp. incanum (Willk.) G.López						
Convolvulaceae			Convolvulus silvaticus Kit.						
Cornaceae			Cornus sanguinea L. subsp. hungarica (Kárpáti) Soó						
Crassulaceae			Petrosedum rupestre (L.) P.V.Heath						
Crassulaceae			Sedum dasyphyllum L. subsp. glanduliferum (Guss.) Nyman						
Cyperaceae			Carex flacca Schreb.						
Cyperaceae			Carex halleriana Asso						
Cyperaceae			Carex hirta L.						
Cyperaceae			Carex pendula Huds.						
Cyperaceae			Scirpoides holoschoenus (L.) Soják				LC		
Dennstaedtiaceae			Pteridium aquilinum (L.) Kuhn subsp. aquilinum						
Dioscoreaceae			Dioscorea communis (L.) Caddick & Wilkin						
Dipsacaceae	E		Knautia calycina (C.Presl) Guss.					LC	
Dipsacaceae			Knautia integrifolia (L.) Bertol. subsp. integrifolia						
Dipsacaceae	E		Lomelosia crenata (Cirillo) Greuter & Burdet subsp. pseudisetensis (Lacaita) Greuter & Burdet					LC	
Dipsacaceae	E		Scabiosa uniseta Savi					LC	
Dryopteridaceae			Polystichum setiferum (Forssk.) T.Moore ex Woyn.						

Ericaceae			Erica terminalis Salisb.						
Euphorbiaceae			Euphorbia amygdaloides L.						
Euphorbiaceae			Euphorbia characias L.						
Euphorbiaceae			Euphorbia helioscopia L. subsp. helioscopia						
Euphorbiaceae			Euphorbia myrsinites L. subsp. myrsinites						
Euphorbiaceae			Mercurialis perennis L.						
Fabaceae			Anthyllis vulneraria L.						
Fabaceae			Astragalus glycyphyllos L.						
Fabaceae			Colutea arborescens L.						
Fabaceae			Colutea brevialata Lange					DD	
Fabaceae			Cytisophyllum sessilifolium (L.) O.Lang				LC		
Fabaceae			Cytisus scoparius (L.) Link subsp. scoparius						
Fabaceae			Cytisus spinescens Sieber ex Spreng.				LC		
Fabaceae			Cytisus villosus Pourr.						
Fabaceae			Emerus major Mill.						
Fabaceae			Emerus major Mill. subsp. emeroides (Boiss. & Spruner) Soldano & F.Conti						
Fabaceae			Genista tinctoria L.						
Fabaceae			Hippocrepis comosa L. subsp. comosa				LC		
Fabaceae			Laburnum anagyroides Medik.				LC		
Fabaceae			Lathyrus sphaericus Retz.				LC		
Fabaceae			Lathyrus venetus (Mill.) Wohlf.						
Fabaceae			Lathyrus vernus (L.) Bernh.						
Fabaceae			Lotus corniculatus L.						
Fabaceae			Lotus corniculatus L. subsp. corniculatus						
Fabaceae			Medicago arabica (L.) Huds.						
Fabaceae			Medicago lupulina L.						
Fabaceae		A	Medicago sativa L.						
Fabaceae			Onobrychis alba (Waldst. & Kit.) Desv.						
Fabaceae			Onobrychis alba (Waldst. & Kit.) Desv. subsp. pentelica (Hausskn.) Nyman						
Fabaceae		N	Robinia pseudoacacia L.						
Fabaceae			Trifolium arvense L.						
Fabaceae			Trifolium arvense L. subsp. arvense						
Fabaceae			Trifolium aureum Pollich subsp. aureum						
Fabaceae	E		Trifolium brutium Ten.					LC	
Fabaceae			Trifolium campestre Schreb.						
Fabaceae			Trifolium incarnatum L. subsp. molinerii (Balb. ex Hornem.) Ces.						

Fabaceae			Trifolium pratense L.				LC		
Fabaceae			Trifolium pratense L. subsp. pratense						
Fabaceae			Trifolium repens L.						
Fabaceae			Trifolium scabrum L.				LC		
Fabaceae			Trifolium stellatum L.						
Fabaceae			Vicia cracca L.						
Fabaceae			Vicia grandiflora Scop.				LC		
Fabaceae	E		Vicia ochroleuca Ten. subsp. ochroleuca					LC	
Fabaceae			Vicia sativa L.						
Fagaceae			Castanea sativa Mill.				LC		
Fagaceae			Fagus sylvatica L. subsp. sylvatica				LC		
Fagaceae			Quercus cerris L.				LC		
Fagaceae			Quercus ilex L.						
Fagaceae			Quercus pubescens Willd. subsp. pubescens				LC		
Geraniaceae			Erodium cicutarium (L.) L'Hér.						
Geraniaceae			Geranium dissectum L.						
Geraniaceae			Geranium lucidum L.						
Geraniaceae			Geranium molle L.						
Geraniaceae			Geranium purpureum Vill.						
Geraniaceae			Geranium pyrenaicum Burm.f. subsp. pyrenaicum						
Geraniaceae			Geranium robertianum L.						
Geraniaceae			Geranium rotundifolium L.						
Geraniaceae			Geranium versicolor L.						
Hypericaceae			Hypericum hircinum L. subsp. majus (Aiton) N.Robson						
Hypericaceae			Hypericum perforatum L.						
Iridaceae	E		Crocus imperati Ten.				LC	LC	
Iridaceae			Crocus neapolitanus (Ker Gawl.) Loisel.						
Juncaceae			Luzula campestris (L.) DC. subsp. campestris						
Juncaceae			Luzula forsteri (Sm.) DC.						
Juncaceae			Luzula sylvatica (Huds.) Gaudin						
Lamiaceae			Ajuga reptans L.						
Lamiaceae			Betonica officinalis L.						

Lamiaceae			Clinopodium alpinum (L.) Kuntze subsp. meridionale (Nyman) Govaerts						
Lamiaceae			Clinopodium nepeta (L.) Kuntze						
Lamiaceae			Lamium flexuosum Ten.						
Lamiaceae			Melittis melissophyllum L. subsp. albida (Guss.) P.W.Ball						
Lamiaceae			Mentha aquatica L. subsp. aquatica				LC		
Lamiaceae			Origanum vulgare L.						
Lamiaceae			Prunella laciniata (L.) L.						
Lamiaceae			Prunella vulgaris L. subsp. vulgaris				LC		
Lamiaceae			Salvia glutinosa L.						
Lamiaceae			Satureja montana L. subsp. montana						
Lamiaceae			Scutellaria columnae All. subsp. columnae						
Lamiaceae			Stachys recta L.						
Lamiaceae			Stachys romana (L.) E.H.L.Krause						
Lamiaceae			Stachys sylvatica L.						
Lamiaceae			Teucrium chamaedrys L.						
Lamiaceae			Teucrium chamaedrys L. subsp. chamaedrys						
Lamiaceae			Teucrium flavum L. subsp. flavum						
Lamiaceae			Teucrium montanum L.						
Lamiaceae			Teucrium siculum (Raf.) Guss. subsp. siculum						
Lamiaceae			Thymus longicaulis C.Presl subsp. longicaulis						
Lamiaceae			Thymus moesiacus Velen.						
Lamiaceae	E		Thymus picentinus (Lacaita) Bartolucci					DD	
Lamiaceae			Thymus striatus Vahl subsp. striatus						
Lamiaceae			Ziziphora granatensis (Boiss. & Reut.) Melnikov subsp. granatensis						
Lentibulariaceae			Pinguicula hirtiflora Ten.					EN	
Liliaceae			Lilium bulbiferum L. subsp. croceum (Chaix) Jan						
Linaceae			Linum capitatum Kit. ex Schult. subsp. serrulatum (Bertol.) Hartvig						
Linaceae			Linum usitatissimum L. subsp. angustifolium (Huds.) Thell.						
Malvaceae			Tilia platyphyllos Scop.				LC		
Moraceae			Ficus carica L.						
Myrtaceae			Myrtus communis L.				LC		
Oleaceae			Fraxinus ornus L. subsp. ornus				LC		
Oleaceae			Ligustrum vulgare L.						
Onagraceae			Circaea lutetiana L. subsp. lutetiana						
Orchidaceae			Anacamptis coriophora (L.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase		App. II				SI
Orchidaceae			Anacamptis morio (L.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase		App. II				SI
Orchidaceae			Anacamptis papilionacea (L.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase		App. II				

Orchidaceae			Cephalanthera damasonium (Mill.) Druce		App. II			SI
Orchidaceae			Cephalanthera longifolia (L.) Fritsch		App. II			SI
Orchidaceae			Coeloglossum viride (L.) Hartm.		App. II			SI
Orchidaceae			Dactylorhiza maculata (L.) Soó subsp. saccifera (Brongn.) Diklić		App. II			
Orchidaceae			Epipactis helleborine (L.) Crantz		App. II			SI
Orchidaceae			Epipactis microphylla (Ehrh.) Sw.		App. II			SI
Orchidaceae			Gymnadenia conopsea (L.) R.Br.		App. II			SI
Orchidaceae			Himantoglossum adriaticum H.Baumann	II, IV		LC	LC	SI
Orchidaceae			Himantoglossum hircinum (L.) Spreng.		App. II			SI
Orchidaceae			Limodorum abortivum (L.) Sw.		App. II			SI
Orchidaceae			Neotinea tridentata (Scop.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase		App. II			SI
Orchidaceae			Neottia nidus-avis (L.) Rich.		App. II	LC		SI
Orchidaceae	E		Ophrys biscutella O.Danesch & E.Danesch		App. II		NT	SI
Orchidaceae			Ophrys insectifera L.		App. II	LC		SI
Orchidaceae			Orchis anthropophora (L.) All.		App. II			
Orchidaceae			Orchis italica Poir.		App. II		LC	SI
Orchidaceae			Orchis pauciflora Ten.		App. II	LC	LC	
Orchidaceae			Orchis provincialis Balb. ex Lam. & DC.		App. II	App. I	LC	SI
Orchidaceae			Orchis purpurea Huds.		App. II			SI
Orchidaceae			Platanthera chlorantha (Custer) Rchb.		App. II			
Orchidaceae			Serapias lingua L.		App. II		LC	
Orobanchaceae			Lathraea clandestina L.					
Orobanchaceae			Orobanche gracilis Sm.					
Orobanchaceae			Orobanche reticulata Wallr. subsp. reticulata					
Orobanchaceae			Orobanche teucrii Holandre					
Orobanchaceae			Parentucellia latifolia (L.) Caruel					
Orobanchaceae			Rhinanthus minor L.					

Orobanchaceae	E		Rhinanthus wettsteinii (Sterneck) Soó					LC	
Oxalidaceae			Oxalis acetosella L.						
Papaveraceae			Corydalis cava (L.) Schweigg. & Körte subsp. cava						
Pinaceae			Abies alba Mill.						SI
Pinaceae	E		Pinus nigra J.F.Arnold var. italica Hochst.						SI
Plantaginaceae	E		Cymbalaria glutinosa Bigazzi & Raffaelli subsp. brevicalcarata Bigazzi & Raffaelli					DD	
Plantaginaceae	E		Digitalis micrantha Roth ex Schweigg.					LC	
Plantaginaceae			Globularia meridionalis (Podp.) O.Schwarz						
Plantaginaceae	E		Linaria purpurea (L.) Mill.					LC	
Plantaginaceae			Plantago lanceolata L.						
Plantaginaceae			Plantago media L. subsp. media						
Plantaginaceae			Veronica arvensis L.						
Plumbaginaceae	E		Armeria macropoda Boiss.					DD	
Poaceae			Achnatherum calamagrostis (L.) P.Beauv.						
Poaceae			Agrostis capillaris L. subsp. capillaris						
Poaceae			Anisantha rubens (L.) Nevski						
Poaceae			Anisantha sterilis (L.) Nevski						
Poaceae			Anthoxanthum odoratum L.						
Poaceae			Arrhenatherum elatius (L.) P.Beauv. ex J.Presl & C.Presl subsp. elatius						
Poaceae			Avena barbata Pott ex Link						
Poaceae			Brachypodium distachyon (L.) P.Beauv.						
Poaceae			Brachypodium rupestre (Host) Roem. & Schult.						
Poaceae			Brachypodium sylvaticum (Huds.) P.Beauv. subsp. sylvaticum						
Poaceae			Briza maxima L.						
Poaceae			Bromopsis erecta (Huds.) Fourr.						
Poaceae			Bromus hordeaceus L.						
Poaceae			Catapodium rigidum (L.) C.E.Hubb.						
Poaceae			Cynosurus cristatus L.						
Poaceae			Cynosurus echinatus L.						
Poaceae			Dactylis glomerata L.						
Poaceae			Dactylis glomerata L. subsp. glomerata						
Poaceae	E		Drymochloa drymeja (Mert. & W.D.J.Koch) Holub subsp. exaltata (C.Presl) Foggi & Signorini					LC	
Poaceae			Festuca circummediterranea Patzke					LC	
Poaceae			Festuca heterophylla Lam.						
Poaceae			Festuca myuros L. subsp. myuros						

Poaceae	E		Helictochloa praetutiana (Parl. ex Arcang.) Bartolucci, F.Conti, Peruzzi & Banfi subsp. praetutiana					LC	
Poaceae			Holcus lanatus L. subsp. lanatus						
Poaceae			Holcus mollis L. subsp. mollis						
Poaceae			Hordeum murinum L. subsp. leporinum (Link) Arcang.						
Poaceae	E		Koeleria splendens C.Presl					LC	
Poaceae	E		Leucopoa calabrica (Huter, Porta & Rigo) H.Scholz & Foggi				LC	LC	
Poaceae			Macrobriza maxima (L.) Tzvelev						
Poaceae			Melica uniflora Retz.						
Poaceae			Phleum hirsutum Honck. subsp. ambiguum (Ten.) Cif. & Giacom.						
Poaceae			Poa bulbosa L. subsp. bulbosa						
Poaceae			Poa pratensis L. subsp. pratensis				LC		
Poaceae			Poa sylvicola Guss.						
Poaceae			Poa trivialis L.						
Poaceae	E		Sesleria apennina Ujhelyi					LC	
Poaceae			Sesleria autumnalis (Scop.) F.W.Schultz				LC	LC	
Poaceae			Sesleria juncifolia Suffren subsp. juncifolia					LC	
Polygalaceae			Polygala nicaeensis Risso ex W.D.J.Koch						
Polygalaceae			Polygala vulgaris L.						
Polygonaceae			Persicaria amphibia (L.) Delarbre				LC		
Polygonaceae			Rumex acetosella L.						
Polygonaceae			Rumex arifolius All.						
Polygonaceae			Rumex sanguineus L.						
Polypodiaceae			Polypodium cambricum L.						
Polypodiaceae			Polypodium vulgare L.						
Primulaceae			Cyclamen repandum Sm. subsp. repandum		App. II				
Primulaceae			Lysimachia arvensis (L.) U.Manns & Anderb.						
Primulaceae			Primula vulgaris Huds.						
Primulaceae			Primula vulgaris Huds. subsp. vulgaris						
Pteridaceae			Adiantum capillus-veneris L.				LC		
Ranunculaceae			Anemone apennina L.						

Ranunculaceae	E		Aquilegia champagnatii Moraldo, E.Nardi & la Valva					EN	
Ranunculaceae			Aquilegia dumeticola Jord.						
Ranunculaceae			Clematis flammula L.						
Ranunculaceae			Clematis vitalba L.						
Ranunculaceae			Ficaria verna Huds.						
Ranunculaceae			Helleborus foetidus L. subsp. foetidus						
Ranunculaceae			Hepatica nobilis Schreb.						
Ranunculaceae			Ranunculus bulbosus L.						
Ranunculaceae			Ranunculus lanuginosus L.						
Ranunculaceae			Ranunculus millefoliatus Vahl						
Ranunculaceae			Ranunculus monspeliacus L. subsp. monspeliacus						
Ranunculaceae			Ranunculus neapolitanus Ten.						
Ranunculaceae			Ranunculus trichophyllus Chaix				LC		
Rhamnaceae			Rhamnus alaternus L. subsp. alaternus				LC		
Rosaceae			Agrimonia eupatoria L. subsp. eupatoria						
Rosaceae			Aremonia agrimonoides (L.) DC. subsp. agrimonoides						
Rosaceae			Crataegus monogyna Jacq.				LC		
Rosaceae			Fragaria vesca L. subsp. vesca						
Rosaceae			Geum urbanum L.						
Rosaceae			Potentilla argentea L.						
Rosaceae			Potentilla micrantha Ramond ex DC.						
Rosaceae			Potentilla pedata Willd. ex Hornem.						
Rosaceae			Potentilla reptans L.						
Rosaceae			Poterium sanguisorba L. subsp. balearicum (Bourg. ex Nyman) Stace						
Rosaceae			Prunus avium (L.) L.				LC		
Rosaceae			Prunus spinosa L. subsp. spinosa				LC		
Rosaceae			Pyrus communis L. subsp. pyraster (L.) Ehrh.						
Rosaceae			Rosa canina L.						
Rosaceae			Rosa pendulina L.				LC		
Rosaceae			Rubus hirtus Waldst. & Kit. group						
Rosaceae			Rubus ulmifolius Schott						
Rosaceae			Sorbus domestica L.				LC		

Rubiaceae			Asperula aristata L.f.						
Rubiaceae			Asperula laevigata L.						
Rubiaceae			Asperula purpurea (L.) Ehrend. subsp. purpurea						
Rubiaceae			Asperula taurina L. subsp. taurina						
Rubiaceae			Galium aparine L.						
Rubiaceae			Galium corrudifolium Vill.						
Rubiaceae			Galium laevigatum L.						
Rubiaceae			Galium lucidum All.						
Rubiaceae			Galium lucidum All. subsp. lucidum						
Rubiaceae			Galium mollugo L.						
Rubiaceae			Galium odoratum (L.) Scop.						
Rubiaceae	E		Galium palaeoitalicum Ehrend.					LC	
Rubiaceae			Galium rotundifolium L. subsp. rotundifolium						
Rubiaceae			Rubia peregrina L.						
Rubiaceae			Sherardia arvensis L.						
Salicaceae			Populus nigra L.						
Salicaceae			Populus tremula L.				LC		
Salicaceae			Salix alba L.				LC		
Santalaceae			Osyris alba L.						
Santalaceae			Viscum album L. subsp. album						
Sapindaceae			Acer campestre L.				LC		
Sapindaceae	E		Acer cappadocicum Gled. subsp. lobelii (Ten.) A.E.Murray				LC	LC	
Sapindaceae			Acer opalus Mill. subsp. obtusatum (Waldst. & Kit. ex Willd.) Gams						
Sapindaceae			Acer pseudoplatanus L.				LC		
Saxifragaceae			Saxifraga bulbifera L.						
Saxifragaceae			Saxifraga granulata L. subsp. granulata						
Saxifragaceae			Saxifraga marginata Sternb.						
Saxifragaceae			Saxifraga rotundifolia L. subsp. rotundifolia						
Scrophulariaceae			Scrophularia nodosa L.						
Selaginellaceae			Selaginella denticulata (L.) Spring				LC	LC	
Smilacaceae			Smilax aspera L.						
Staphyleaceae			Staphylea pinnata L.				LC		
Taxaceae			Taxus baccata L.				LC		

Thymelaeaceae			Daphne laureola L.						
Thymelaeaceae			Daphne oleoides Schreb. subsp. oleoides						
Typhaceae			Typha latifolia L.				LC		SI
Ulmaceae			Ulmus glabra Huds.				DD		
Ulmaceae			Ulmus minor Mill. subsp. minor						
Urticaceae			Urtica dioica L.						
Viburnaceae			Sambucus ebulus L.						
Viburnaceae			Sambucus nigra L.						
Violaceae			Viola alba Besser subsp. dehnhardtii (Ten.) W.Becker						
Violaceae	E		Viola cassinensis Strobl subsp. pseudogracilis (A.Terracc.) Bartolucci, Galasso & Wagens.					LC	
Violaceae			Viola reichenbachiana Jord. ex Boreau						

ELENCO FAUNISTICO

Accipiter gentilis

Accipiter nisus

Aegithalos caudatus

Alauda arvensis

Alcedo atthis

Anas platyrhynchos

Anguis fragilis

Anthus campestris

Anthus pratensis

Anthus spinoletta

Anthus trivialis

Apus apus

Aquila chrysaetos

Ardea cinerea

Athene noctua

Austropotamobius pallipes

Barbus tyberinus

Bombina pachypus

Bubo bubo

Buteo buteo

Canis lupus

Caprimulgus europaeus
Carduelis carduelis
Certhia brachydactyla
Certhia familiaris
Cettia cetti
Chalcides chalcides
Chloris chloris
Ciconia nigra
Cinclus cinclus
Circaetus gallicus
Circus aeruginosus
Circus cyaneus
Circus pygargus
Cisticola juncidis
Columba livia var. domestica
Columba palumbus
Coronella austriaca
Corvus corax
Corvus cornix
Corvus monedula
Coturnix coturnix
Cuculus canorus
Cyanistes caeruleus
Delichon urbicum
Dendrocopos major
Dryobates minor
Dryocopus martius
Elaphe quatuorlineata
Emberiza calandra
Emberiza cia
Emberiza cirlus
Erithacus rubecula
Euphydryas aurinia
Falco biarmicus
Falco naumanni

Falco peregrinus
Falco subbuteo
Falco tinnunculus
Falco vespertinus
Felis silvestris
Ficedula albicollis
Fringilla coelebs
Fulica atra
Galerida cristata
Gallinula chloropus
Garrulus glandarius
Gyps fulvus
Hierophis viridiflavus
Hippolais polyglotta
Hirundo rustica
Hyla intermedia
Jynx torquilla
Lacerta bilineata
Lanius collurio
Lanius senator
Larus michahellis
Leiopicus medius
Linaria cannabina
Lissotriton italicus
Lucanus cervus
Lullula arborea
Luscinia megarhynchos
Lutra lutra
Melanargia arge
Merops apiaster
Milvus migrans
Milvus milvus
Miniopterus schreibersii
Monticola saxatilis
Monticola solitarius

Motacilla alba
Motacilla cinerea
Motacilla flava
Muscicapa striata
Myotis blythii
Myotis myotis
Natrix tessellata
Neophron percnopterus
Oenanthe oenanthe
Oriolus oriolus
Parus major
Passer italiae
Passer montanus
Perdix perdix
Periparus ater
Pernis apivorus
Phasianus colchicus
Phoenicurus ochruros
Phoenicurus phoenicurus
Phylloscopus collybita
Phylloscopus sibilatrix
Pica pica
Picus viridis
Podarcis muralis
Podarcis siculus
Poecile palustris
Ptyonoprogne rupestris
Pyrrhula pyrrhula
Rana dalmatina
Rana italica
Regulus ignicapilla
Rhinolophus euryale
Rhinolophus ferrumequinum
Rhinolophus hipposideros
Rosalia alpina

Salamandra salamandra gigliolii
Salamandrina terdigitata
Salmo cetti
Saxicola rubetra
Saxicola torquatus
Scolopax rusticola
Serinus serinus
Sitta europaea
Spinus spinus
Streptopelia decaocto
Streptopelia turtur
Strix aluco
Sturnus vulgaris
Sylvia atricapilla
Sylvia cantillans
Sylvia communis
Sylvia melanocephala
Tachymarptis melba
Tringa glareola
Triturus carnifex
Troglodytes troglodytes
Turdus iliacus
Turdus merula
Turdus philomelos
Turdus pilaris
Turdus viscivorus
Upupa epops
Zamenis lineatus